PREVISIONI DEL TEMPO:

LA STAMPA

ANNO 131. N. 14. MERCOLEDI' 15 GENNAIO 1997

L. 1.500 (*)/ L. 2.500 CON SPECCHIO. (AL SABATO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA)

L'ABBONAMENTO RAI STA PER SCADERE. RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA Di tutto, di più

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681. TELEX 221.121. FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/472901. FAX 06/4749181. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/76057 I. FAX 02/6B100448. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/5688 334/335; 011/535834. FAX 011/5627958. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 308.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 677.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY, PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.500, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek. 200; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Crs 3,50; BULGARIA Leva 230; CANADA $ C. 3; CIPRO Mils. 650; CROAZIA K. 11; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350; MADERA Esc. 370; SLOVENIA Tall. 240; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 9,96; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.60; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2.50. SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE COMMA 26 ART. 2 LEGGE 549/95 TORINO

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/864701, FAX 02/86470490. 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/6665211, FAX 011/6665300. TARIFFE: MODULO MM 45X30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.400.000 (1.680.000), COMMERCIALI L. 1.300.000 (1.560.000), RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', L. 1.150.000 (1.380.000), VENERDI' + SABATO L. 1.550.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.450.000; FINANZIARI LEGALI L. 1.200.000 (1.440.000), NECROLOGI L. 16.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 15.000; ECHI DI CRONACA L. 32.000 LA RIGA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Berlusconi convince Fini. D'Alema: passo molto positivo

Bicamerale, il Polo dice sì

Borsa, continua l'euforia: +3,4%

DUE TRAPPOLE SUL CAMMINO DELLE RIFORME

DOPO che lo scontro tra Forza Italia e Alleanza nazionale sulla commissione Bicamerale era diventato acutissimo, non c'era che una via d'uscita, cioè l'arretramento di una parte. Il passo indietro è venuto da An. Un anno fa, giostrando dall'estremità del sistema politico, Gianfranco Fini era riuscito a provocare il fallimento del tentativo Maccanico, facendo emergere con il suo presidenzialismo oltranzista le contraddizioni dello schieramento di centro-sinistra. Adesso l'interdizione non gli è riuscita. C'è stato un faccia a faccia tesissimo fra lui e Berlusconi, ed è stato un conflitto che ha messo a rischio la tenuta del Polo per le Libertà, e di cui sarà interessante valutare più avanti le conseguenze politiche.

La fermezza con cui Berlusconi ha tenuto la decisione di appoggiare la Bicamerale ha posto il suo principale alleato in una condizione insostenibile. Per il presidente di An la commissione parlamentare per le Riforme era sempre stata una seconda scelta, un «viottolo»: Fini ha sempre dichiarato che la via maestra verso le riforme consisteva nell'elezione di un'Assemblea Costituente. Le ultime iniziative di Francesco Cossiga gli avevano ridato la speranza che i giochi non fossero ancora fatti, che l'accordo tra Berlusconi e D'Alema potesse ancora essere sovvertito, che la Bicamerale potesse essere svuotata, che la parola in un modo o nell'altro finisse nuovamente al popolo.

Occorre anche considerare che per Fini e il suo partito la Costituente non rappresentava soltanto una scelta di metodo. L'Assemblea eletta dal popolo avrebbe significato la possibilità

Edmondo Berselli

CONTINUA A PAG. 12 SECONDA COLONNA

L'IRA DEL CAVALIERE

Berlusconi: vuoi la mia testa?

ROMA. Al di là delle riforme, sembra che Silvio Berlusconi (foto) si fidi più di D'Alema che dell'alleato Fini. Tant'è che la notte scorsa nel summit del Polo il Cavaliere è esploso: Gianfranco, vuoi la mia testa?

Minzolini A PAG. 3

IL LEADER DI AN

«Temo l'imbroglio Ma ho sbagliato»

ROMA. «Ho paura dell'imbroglio, ho paura della scorrettezza di D'Alema», ma «abbiamo commesso tutti degli errori, anche io...». Atmosfera tesa all'assemblea del Polo, con i travagli del leader di An Fini (foto).

Martini A PAG. 2

ROMA. Il primo tempo del tormentone sulle riforme istituzionali pare concluso. La Bicamerale si fa. L'assemblea dei parlamentari del Polo, con i voti contrari degli esponenti di An Buontempo e Misserville, ha dato via libera alla commissione per le riforme. I parlamentari del centro-destra hanno infatti approvato l'ordine del giorno elaborato dai leader del Polo. Il «sì», voluto in primo luogo da Berlusconi, è comunque condizionato: «Non accetteremo riforme contrarie ai nostri principi». D'Alema si dice felicissimo per la scelta del Polo: «Il sì del Polo alla Bicamerale è un fatto molto positivo - dice -. Da parte mia non ho mai tentato di dividere il centrodestra». Oggi alle 16 al Senato comincia il dibattito e domani si voterà a scrutinio palese. L'unico partito che voterà sicuramente contro la Bicamerale è la Lega.

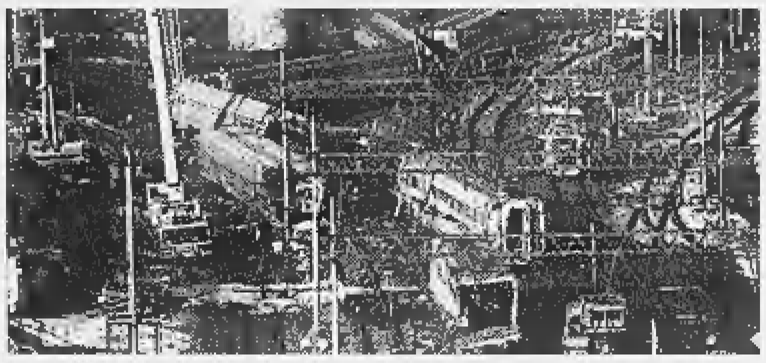
La Borsa, dopo un inizio cauto, ha ripreso alla grande, galoppando verso un rialzo finale del 3,46% del Mibtel.

Meli, Rapisarda e Sacchi ALLE PAG. 2, 3 E 15

L'amministratore Fs difende treno e binari

Cimoli al Parlamento «Pendolino innocente»

Restano segreti i dati della scatola nera
Ancora polemica su tecnologie e sicurezza



Il Pendolino deragliato alla stazione di Piacenza

Sapegno A PAG. 11

MEMORIE DI UN VIAGGIATORE

IL muso smandibolato del Pendolino tra le chiazze di neve, oltre a ricordare a tutti che la Moira esiste, che la fatalità non sarà mai cancellata da nessuna elettronica, dice col suo terribile silenzio di materia forzata evasa dalla prigionia tecnica quanta miseria di Stato straccione, quanta delittuosa stupidità politica e amministrativa si estendano per migliaia di chilometri attorno a quell'infausto rottame. Da semplice viaggiato-

Guido Ceronetti

CONTINUA A PAG. 12 PRIMA COLONNA

LA STORIA

La nave degli uomini invisibili

ERANO uomini invisibili. Si chiamavano quasi tutti Mohammad. Venivano dal Punjab. Vivevano in case di fango ai bordi della Grand Trunk Road, la strada che va da Kabul a Calcutta. I camion e i pulmini diretti a Lahore alzavano polvere sulle loro facce e correvano via. Se li trovavano sulla carreggiata, li investivano, poi proseguivano senza fermarsi. «Cosa è stato?», domandava qualcuno. «Nessuno», rispondeva il conducente, guardando macchie e nuvole nel retrovisore.

Sono uomini invisibili.

Una sera di dicembre hanno dato tutti i dollari che avevano a un uomo che, di loro, non si ricorda più. Hanno preso un aereo per il Cairo che nessuna torre di controllo ha fatto decollare e che, nell'aria, scie non lasciava. Sono atterrati al Cairo. Alla dogana, nessuno ha chiesto nulla e loro nulla hanno risposto.

Hanno raggiunto Alessandria d'Egitto su un treno che partiva da un binario morto e li ha condotti al porto. La nave che li aspettava non aveva nome. Mentre salivano, senza che nessuno li salutasse, un vecchio mozzo, calato dal ponte, scrisse sulla fiancata, a lettere bianche su fondo bianco, la parola «Friendship» (amicizia) e rise. Di un riso brutto, che arrivò nelle stive dove loro si stavano stringendo. Troppi, per quello spazio. Se qualcuno li avesse visti, avrebbe capito, ma nessuno scese a guardarli. Il capitano libanese ingollava alcol. Issò la bandiera di Panama e pensò quando a Londra il comando di questa galera gli sembrò un affare, perché un comandante, per quanto giovane, dovrebbe stare in mare. E sul mare andò, ch'era quasi Natale. Sul fondo della stiva, voci nel buio: «Mi chiamo Mohammad», «Io, Mohammad». La «Friendship» cambiò due volte nome o l'equipaggio e la zavorra cambiarono due volte nave. Cosa cambia? Avanzarono, verso terra. Un capitano libanese con la pistola nella cinta, mezza dozzina di marinai greci e un carico non registrato. Arrivarono nel canale di Sicilia la notte di Natale. Il comandante, completamente ubriaco, guardò fuori, nella notte, e vide la tomba, grande come il mare. Proferizzò: «Il nostro porto d'attracco darà segno di sé». Puntò il binocolo e mentì: «Eccole, laggiù: le luci dell'Italia». Erano stelle cadenti e basta. Affidò il suo carico alle false comete. Lo trasbordò su una nave troppo piccola per trasportarli. Se li avessero contati, se li avessero visti. La nave incontrò il suo destino alle tre della notte. Quale, lo sa il mare.

La nave non c'è più. Il suo carico, nemmeno. Sull'orizzonte ottico non c'è, si dovrà pur vedere. Invece, non la ha visto nessuno. Non le capitanerie di porto italiane, maltesi o greche; non le motovedette che hanno pattugliato la zona; non i media che pur si nutrono di disgrazie (eccezione, «il manifesto»).

Sarebbero stati uomini invisibili.

Se non avessero fatto naufragio e fossero tra noi, in Europa, chi si accorgerebbe di 283 Mohammad? Forse ci sono. Forse non sono mai partiti. Ma se sono morti, meritano una storia e una verità.

Gabriele Romagnoli

Prodi e Berlinguer: la «rivoluzione» col contributo di tutto il mondo scolastico. A marzo il disegno di legge

Scuola obbligatoria da cinque a quindici anni

Due cicli di istruzione prima dell'università, il primo esame a 12 anni

ROMA. Non sarà una riforma. Sarà una rivoluzione: ecco quello che il governo dell'Ulivo vuole fare nella scuola. Chi desidera capire come sarà l'istruzione in futuro, dimentichi gli schemi a cui è abituato perché la nuova impostazione li sovverte completamente. L'obbligo scolastico salirà da 8 a 10 anni. Comincerà a 5 anni con la frequenza, per l'appunto obbligatoria, dell'ultimo anno di scuola materna. Si passerà poi a un ciclo primario di istruzione di base di sei anni, diviso in cicli biennali con programmi differenziati. Il ciclo primario si concluderà a 12 anni con «una verifica dell'apprendimento» che non sarà un esame tradizionale. Seguirà un ciclo secondario.

Prodi e il ministro Berlinguer comunque rassicurano: la «rivoluzione» partirà soltanto col contributo di tutto il mondo scolastico. A marzo sarà presentato il disegno di legge.

Masci e Trovati A PAG. 5

Hebron, la firma dell'accordo

Nella notte tra Netanyahu e Arafat
Ridispiegate le truppe israeliane

SERVIZIO A PAGINA 8

Elezioni, la «resa» di Milosevic

«A Belgrado la vittoria all'opposizione»
Ma si teme una retromarcia del regime

di Giuseppe Zaccaria A PAGINA 7

Presi baby-lanciatori di sassi

Nel mirino un treno della Arona-Novara
Erano in 4, il più grande ha dodici anni

di Sandro Bottelli A PAGINA 12

EDUCARE AL LAVORO

SIAMO abituati a documenti politici pieni di preamboli e di fumosità circa alleanze, commissioni e sottocommissioni, interpretazioni di dichiarazioni che già ne interpretavano altre, e così via. Ma la politica, fortunatamente, non produce sempre solo testi di questo genere. Ci sono rare ma significative eccezioni, e il «documento di lavoro» sul riordino dei cicli scolastici presentato ieri dal ministro Berlinguer è appunto una di queste eccezioni. Il discorso pubblico sulla scuola tende in generale a oscillare tra il mugugno (degli studenti, delle famiglie, del personale docente e non), la rivendicazione di immediate modifiche parziali a favore di questo o quel gruppo (i sussidi alla scuola privata) e, talvolta, discorsi di specialisti che bucano difficilmente lo schermo dell'informazione di massa. Il testo - denso ma non inutilmente astruso - presentato ora da Berlinguer ha il merito di riaprire, con una prospettiva di grande respiro, il discorso pubblico sulla scuola; in un momento in cui, anche e soprattutto per i processi di integrazione europea nei quali siamo chiamati a coinvolgerci, diven-

Gianni Vattimo

CONTINUA A PAG. 10 SETTIMA COLONNA

Sponsor italiano e contratto d'oro per la sedicenne Martina Hingis

Alla baby-tennista 18 miliardi

MARTINA Hingis, tennista svizzera che avrà vent'anni nel settembre del 2000, è stata fatta ieri supermiliardaria da Sergio Tacchini, industriale italiano dell'abbigliamento sportivo, non nuovo a esclusive precoci di campioni promettenti. Un contratto di sponsorizzazione garantirà alla ragazzina dagli 11 ai 18 miliardi sino al 2001.

Nata in Cecoslovacchia e passata al passaporto elvetico perché trascinata fuori del suo Paese dalla mamma che voleva farne una campionessa nel capitalismo (l'ha chiamata Martina in omaggio alla Navratilova, la cecoslovacca poi statunitense divina fra le divine della racchetta), Martina ha ieri battuto, all'open di Australia, la tedesca Rittner. Dopo l'annuncio del contratto ha dichiarato che pensa a giocare, non ai soldi. E' sesta al mondo, nel 1996 ha guadagnato 2 miliardi di soli premi, altri ne guadagnerà: è fortissima.

C'è un solo modo per essere orgogliosi di questi guadagni dei campioni dello sport: pensare che in fondo paghiamo tutto noi. Le sponsorizzazioni significano prezzi alti dei capi a loro intitolati, i premi sono offerti o dagli sponsor o da enti pubblici (in questo secondo caso, paghiamo persin più direttamente). Non pensiamo che uno svizzero possa essere vellicato nell'amor proprio per questi successi rossocrociati, e speriamo che non lo sarebbe un italiano per una Martina «de noantri». Siamo al maso-orgoglio di Pantalone, di quello che paga. Meglio dell'invidia, o anche dell'emulazione tentata mandando creature sottratte alla scuola a battere le strade dello sport.

Gian Paolo Ormezzano

SERVIZIO NELLO SPORT

Martina Hingis, 16 anni

70115> 9 771122 176003

«Non ho detto che i pentiti non servono, ma non è giusto dargli ville e milioni»

La Montinaro: non rendete i killer eroi

Replica al pm Boccassini: mio marito è morto per lo Stato

PALERMO. «Non ho detto che i pentiti non servono, ma non è giusto dargli ville e milioni»: Tina Montinaro replica al pm Ilda Boccassini che in una intervista a «La Stampa» la mette in guardia contro le strumentalizzazioni montate sul suo recente atto d'accusa allo Stato. «Nessuno - dice la vedova del caposcorta di Falcone - mi può costringere a perdonare». E aggiunge: «Ammiro moltissimo Ilda Boccassini, come donna e come magistrato, e non mi sogno nemmeno di entrare in polemica. Ma non penso che lei, se ha davvero sofferto tanto, abbia perdonato gli assassini di Falcone. Non ci credo. Non è possibile». Lo Stato trasforma i killer in eroi - sostiene - premia i collaboratori anziché punirli per i loro crimini. E respinge i sospetti di qualunquismo, rivendica il proprio impegno antimafia e spiega la sua critica feroce alla legislazione premiale italiana.

Rizza A PAG. 10

ABOCA COLTIVA ERBE E SALUTE

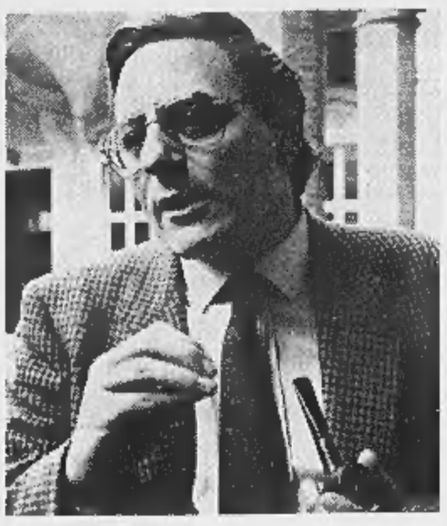
NATURA MIX®
Energia naturale al 100%
per la tua giornata

LA QUALITA' IN ERBORISTERIA E IN FARMACIA

Bicamerale, finita la prima fase del «tormentone». La Lega voterà no

«Ora vediamo se fanno sul serio»

D'Alema: io presidente? Sono pronto


Cesare Salvi

Dibattito al Senato I lavori dovranno finire entro il 30 giugno Poi ci sarà un referendum

ROMA. Il primo tempo del tormentone sulle riforme istituzionali pare concluso. La commissione bicamerale si fa. Salvo imprevisti. «Siamo purtroppo abituati ai colpi di scena di una politica molto instabile» chiosa cauto e scaramantico Massimo D'Alema. Che è felicissimo per la scelta del Polo di votare per questa fatidica commissione e, premuroso, protegge la pianticella che germoglia da possibili ripensamenti di An: «Il sì del Polo alla Bicamerale è un fatto molto positivo - dice -. Da parte mia non ho mai tentato di dividere il centro-destra. Il mio obiettivo era quello di fare votare sì alla Bicamerale tutto il Polo».

Per vedere se il Polo manterrà la parola basta attendere 24 ore. Oggi alle 16 comincia al Senato il dibattito e domani si voterà a scrutinio palese (pare escluso che sia ammissibile per le riforme il voto segreto, possibile occasione di «agguati» e ripensamenti). Se i due terzi dei senatori diranno veramente sì alla commissione, toccherà poi alla Camera dare il via libera finale con una votazione prevista per mercoledì 22. (Se non si dovessero raggiungere i due terzi, si dovrà ricorrere a un referendum per chiedere agli elettori se vogliono la Bicamerale. Di fatto, salterebbe tutto).

Filando tutto liscio, entro i primi dieci giorni di febbraio i 35 senatori e i 35 deputati designati dai presidenti delle Camere potranno cominciare a metter mano alla riforma della seconda parte della Costituzione. Si tratta di ridefinire le funzioni di Camera e Senato (oggi identiche), il numero dei parlamentari, il potere del capo del governo e il modo per sceglierlo (eletto direttamente o solo indicato dagli elettori?), poteri e limiti della magistratura, poteri del Presidente della Repubblica (in un sistema che si preannunzia come semipresidenziale simile a quello francese), poteri maggiori alle Regioni per accrescere il decentramento dei poteri dello Stato centrale.

La commissione dovrà concludere i suoi lavori entro il 30 giugno. Il parto della commissione dovrà poi essere approvato (o bocciato) da Camera e Senato e, infine, si chiederà con un referendum agli italiani se sono d'accordo o no. E' un percorso che si dovrebbe concludere allo scadere del millennio, nel 1999. E in molti sono convinti che, se sarà cambiato l'accordo (questo è la Costituzione) che ha regolato (bene) la convivenza tra gli italiani per mezzo secolo, si rinnoveranno inevitabilmente Parlamento, governo e Presidente della Repubblica. Per affrontare gli Anni 2000 col nuovo sistema.

Da qui a giugno, intanto, i politici avranno tempo per trovare soluzioni e accordi e, è sperabile, anche per far capire ai cittadini perché «le riforme» sulle quali si accapigliano da anni sono così importanti per tutti. Perché, al momento, questo delle riforme da fare è l'argomento che meno interessa cittadini e lettori di giornali.

Secondo un sondaggio ordinato da Silvio Berlusconi, solo il 4 per cento degli italiani sarebbe interessato alla riforma della Costituzione. «Per ora - ammette Mauro Zani, al termine dell'esecutivo del pds dedicato alle riforme - nell'opinione pubblica non c'è tensione o interesse. Né sulla Bicamerale, né su un possibile referendum o sui referendum in genere».

L'oscurità della contesa politica è il frutto degli obiettivi diversi che i contendenti sperano di raggiungere occupandosi di riforme. Per far procedere i lavori (e per far capire alla gente cosa si fa) molto conta chi sarà il presidente della commissione. Le quotazioni del segretario del pds, Massimo D'Alema, rimangono le più alte. Fu Urbani, di Forza Italia, a suggerire il suo nome prima di Natale. E a Berlusconi va bene.

D'Alema, se invitato, pare proprio che non si tirerà indietro. «Non sono mai stato candidato - puntualizza -. Ho detto che se un arco ampio di forze ritiene che questo possa essere utile, io sono disponibile. Sentiremo l'opinione degli altri».

Al momento l'unico partito che voterà sicuramente contro la Bicamerale è la Lega. Rifondazione, invece, ci ha ripensato e voterà a favore.

Alberto Rapisarda

RETROSCENA

IL TRAVAGLIO DELLA DESTRA

Fini, il giorno dell'autocritica

«Processato» dagli altri leader del Polo

ROMA

Ci sono due «istantanee» che raccontano meglio di ogni commento l'indimenticabile 14 gennaio di Gianfranco Fini. La prima è tra gli stucchi baroccheggianti di palazzo Grazioli: i cinque capi del Polo si stanno scambiando parole di ghiaccio ed è in questa atmosfera che scoppia l'incidente.

Gianfranco Fini, con il suo accento bolognese, sta sferzando un altro bolognese, Pierferdinando Casini: «Ieri hai fatto delle dichiarazioni sbagliate, hai lanciato delle minacce, hai cercato di mettere An in un angolo...». E Casini di rimbalzo: «E tu? Continua ad avere questa spocchia e spaccherai il Polo...». E Berlusconi: «Guarda Gianfranco io non ho alcuna intenzione di impiccarmi sulla Costituente, ripetere il tentativo Maccanico...».

La seconda «istantanea» è di qualche ora più tardi: sempre a porte chiuse sono riuniti tutti i parlamentari del Polo per dare via libera alla decisione dei capi di entrare nella Bicamerale. Ha appena finito di parlare Silvio Berlusconi e ora tocca a Fini. «Ho paura dell'imbroglio, ho paura della scorrettezza di D'Alema», ma «abbiamo commesso tutti degli errori, anche io...». Atmosfera sospesa, Fini che fa pubblica «autocritica» non è scena da tutti i giorni e così, in un silenzio assoluto, il leader di An spiega: «Premetto che fin dalle elementari non mi piace la figura del grillo parlante e dunque mi riferisco a me stesso in modo che nessuno si offenda... Ma credo sia stato un errore quello di aver sopravvalutato lo strumento della Bicamerale, come fosse una scelta vitale, in questo abbiamo ceduto al fascino della sinistra...».

Prima il «processo» e poi l'«autocritica»: una giornata particolare per Gianfranco Fini, una giornata che si è conclusa con una decisione del Polo diversa da quella sponsorizzata appena una settimana fa dal leader di An. Una giornata pesante che era iniziata in casa Berlusconi per l'ennesimo vertice del Polo. Certo, a fine vertice il Cavaliere ha accompagnato all'ascensore Fini e Tatarella e gli ha offerto una calorosa stretta di mano. Ma per dirla con Clemente Mastella, l'ennesimo vertice del Polo in casa Berlusconi «è stato il primo nel quale ad un certo punto il Polo non c'è stato più...».

Prima di varcare la soglia di palazzo Grazioli, Gianfranco Fini sapeva di affrontare per la prima volta nella storia del Polo cinque sguardi ostili - Berlusconi, Casini, Mastella, Buttiglione e Letta - e dunque ha battagliato per un'ora. Ha attaccato e si è difeso, ma alla fine - ironia del destino - lo hanno «salvato» i mediatori, i professionisti della virgola: Gianni Letta e Pinuccio Tatarella, che non ha mai condiviso la scelta «referendaria» di Fini.

Sono stati proprio Letta e Tatarella, assieme a Casini, a trovare le parole giuste per comporre il documento finale che dà un colpo al cerchio finiano e uno alla botte berlusconiana, una via d'uscita che ha consentito al «grande accusato» Fini di offrirsi a fine vertice alle telecamere: «Sono soddisfatto io, quando leggerete l'ordine del giorno, capirete perché...».

Quel documento, per molte ore, è restato un'araba fenice: nessuno lo ha visto. Neanche Gianfranco Fini ne aveva una copia, quando mezz'ora dopo la conclusione del vertice del Polo, il capo di An si è presentato alla riunione del suo esecutivo. A porte chiuse Fini ha spiegato ai suoi il senso del documento comune del Polo e sia pure con qualche mugugno di Tremaglia ha avuto il via libera della «cupola» di Alleanza nazionale.

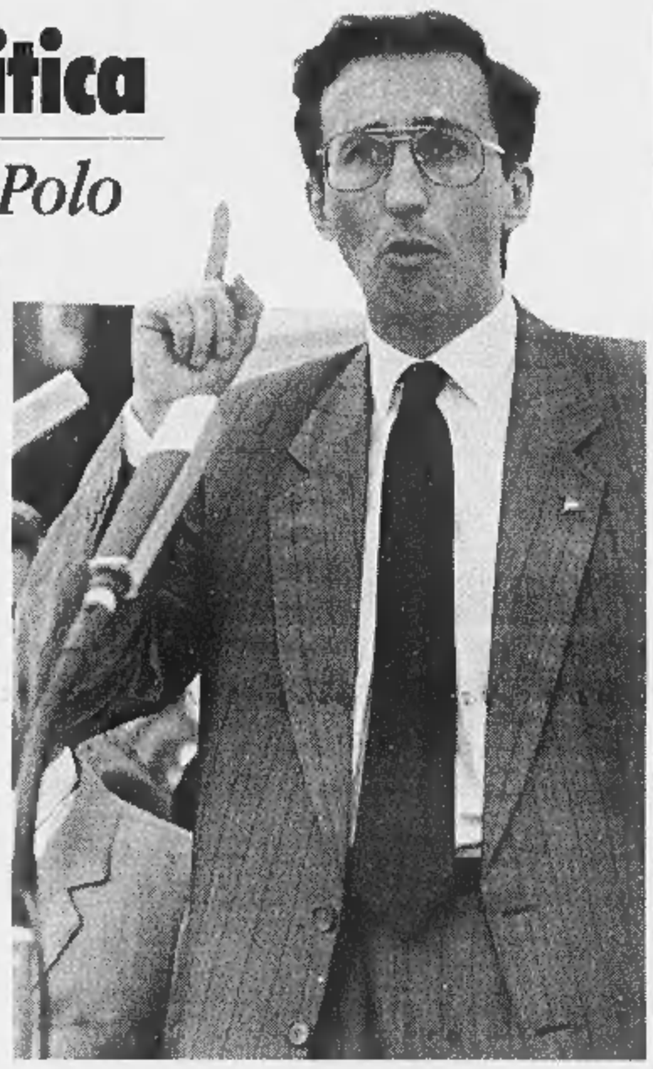
Ma era davvero soddisfatto Gianfranco Fini? Uno che lo conosce bene come il professor Domenico Fisichella dà una lettura del personaggio-Fini un po' diversa dai luoghi comuni: «Attenzione perché, dietro l'apparenza di freddezza, Gianfranco Fini è un uomo tormentato». E in questi giorni Fini deve essere stato più tormentato del solito. Come quel giorno che incontrò Segni e Cossiga per decidere il da farsi e a loro espresse tutti i suoi dubbi sullo strumento referendario, salvo poi annunciare poco dopo la sua adesione alle scelte dell'ex picconatore.

E poi non deve averlo messo di buon umore neanche la divisione che si è consumata sabato scorso all'interno della direzione di An, con il suo amico Pinuccio Tatarella che è uscito allo scoperto dicendo chiaramente che «non esistono le condizioni per un'assemblea costituente». Due approcci diversi tra Fini e Tatarella che, sia pure in piccole sfumature, sono riemersi durante il vertice in casa Berlusconi e che hanno consentito al presidente dei senatori di An Giulio Maceratini di lasciare casa Berlusconi con queste parole: «Io lo dicevo da tempo e finalmente tutti hanno capito qual era la cosa migliore da fare».

Fabio Martini

A sinistra Giuseppe Tatarella e, sotto Pier Ferdinando Casini A destra il leader di An Gianfranco Fini

«Continuo a non fidarmi del pds ma anch'io ho commesso errori cedo al fascino della sinistra»



Occhetto

«Ritornano i referendari»

ROMA. «Possiamo dire, tornano i referendari. E stavolta vogliono le "primarie". Per completare le riforme, per dare la parola ai cittadini, per compiere un altro passo verso la democrazia compiuta». Così Achille Occhetto - in un incontro con i giornalisti insieme ad Antonio Martino, Pietro Scoppola, Augusto Barbera - ha sintetizzato il «manifesto d'intenti» presentato dall'associazione milanese «Ora» per mobilitare tutti i cittadini a favore delle «primarie» in ogni voto.

«Siamo - ha detto Occhetto - i bipolaristi, gli alternativisti convinti dei due blocchi, uomini e donne di destra e sinistra, gli avversari del consociativismo. Questo non vuol dire che sulle riforme non si debba allargare il campo delle alleanze, il terreno delle regole che richiede le più ampie convergenze». Occhetto ha anche spiegato che le convergenze «non sono un baratto con gli stati maggiori dei partiti», ma il modo in cui coinvolgere i cittadini: «La proposta delle primarie è un tassello, una grande metafora della riforma della politica». Occhetto ha anche spiegato che l'iniziativa non è contro, ma a favore della Bicamerale e che in caso di fallimento, non necessariamente si dovrebbe parlare di Costituente, visto che c'è l'art. 138: «Noi riteniamo che la bipolarizzazione del sistema politico si basi soprattutto sul collegio uninominale maggioritario e pertanto vogliamo che, attraverso le primarie, d'ora in poi siano i cittadini a selezionare i loro candidati».

«Chi ha aderito all'iniziativa - aggiunge Martino - non ha opinioni politiche comuni, ma crede alla necessità di un bipolarismo basato sul collegio uninominale maggioritario. La sfida del XXI Secolo sarà proprio quella di una maggiore partecipazione dei cittadini alla politica». Barbera auspica il via ai referendum elettorali: «Anche se prevedono solo l'eliminazione della quota proporzionale, possono essere un passo a favore dell'uninominale a doppio turno». [r. i.]

IL CASO

INFORMAZIONE NEL MIRINO

Sorgi: l'obiettività non si quantifica. Annunziata: conta l'audience. Mimun: no ai codici

Vigilanza, dibattito fra sordi

I direttori dei tg replicano alle critiche dei politici

A sinistra il direttore del Tg1 Marcello Sorgi e, qui accanto Lucia Annunziata direttore del Tg3

Alleanza nazionale lamenta la «bassolineide continua» nella Tgr della Campania

ROMA

Un passo indietro: Francesco Storace di An, presidente della commissione parlamentare di Vigilanza sulla Rai, ha lasciato che fosse il suo vice, Mauro Paissan dei Verdi, a introdurre l'audizione dei direttori dei tigi di Saxa Rubra.

E' stato un dibattito tra sordi. In apertura, Paissan ha raccontato l'informazione televisiva pubblica così come la vorrebbero i parlamentari che su di lei hanno funzione di controllo: libera, ma piena di vincoli verso la società. Con il rispetto dei diritti delle minoranze, specie sociali, con una giusta rappresentanza degli schieramenti politici. Insomma, un'informazione da servizio pubblico a funzione etica.

Poi, c'è stata la breve relazione dei quattro direttori. A tutti è piaciuta molto la relazione Paissan. Sorgi ha dato un'inquadratura storica del problema del pluralismo nell'informazione. Ha detto: «Ricordatevi che la misurazione dei tempi non salva dalla mancanza di obiettività. La Rai ha il compito di gestire il servizio pubblico ma agisce anche in un sistema di mercato». Lucia Annunziata del Tg3 ha aggiunto: «Dobbiamo fare un'informazione completa ma tenere anche conto del pubblico. Altrimenti dovrete toglierci l'Auditel». Clemente Mimun del Tg2 è andato al sodo: «Se proprio dovete darci dei vincoli, che per favore non siano codici minuziosi. Come direttore Rai, ho già tutti gli strumenti nel contratto dei giornalisti». Ma dai politici nell'auletta al primo piano di palazzo San Macuto i direttori si sono sentiti dire di tutto. A Lucia Annunziata, Giovanna Melandri del pds ha rimproverato quel che lei stessa aveva poco prima ammesso: di litigare con la sua redazione per il poco spazio dato al contratto dei metalmeccanici. Sulla stessa questione, Annunziata è stata difesa dalla destra, da Landolfi di An. Enrico Jacchia, della Lega, ha accusato i tigì del fatto che i suoi studenti alla Luiss non sappiano chi è John Fitzgerald Kennedy. Il padre, evidentemente, perché su John-John i giovani di oggi sanno tutto: «Voi della Rai non spiegate mai per bene le notizie». Mario Landolfi di An si è lamentato della «bassolineide continua» in onda nella Tgr della Campania, suscitando il disappunto del direttore Nino Rizzo Nervo: «Se le testate regionali si occupano dei sindaci, non si può dire che il tg è bassoliniano, queste sono pure semplificazioni». In sua difesa è sceso Marcello Sorgi: «Ho visto il lavoro di quei cronisti, sono stati per giorni con il fango fino alle ginocchia e hanno definito la frana una sciagura annunciata. Non mi sembra che questa sia una informazione filo-governativa».

Ma a chi ha assistito al dibattito viene il dubbio che nel Palazzo non si sappia poi bene cos'è l'informazione. Perché i quattro direttori dei tigì si sono sentiti rimproverare, anche, di mandare in onda la cronaca in apertura dei telegiornali.

Insomma, per i politici italiani se deraglia un Pendolino mettendo in dubbio la sicurezza di milioni di cittadini che se ne servono tutti i giorni, se frana un pezzo di costiera amalfitana, gli italiani dovrebbero saperlo dopo aver attentamente ascoltato le ultime dichiarazioni degli esponenti dei gruppi politici.

I quali non sono 37, tante quante le formazioni attualmente in Parlamento, ma molti di più: perché ci sono poi sempre le correnti interne. E domani ricomincia la discussione. [r. r.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rossella
CONDIRETTORE
Luigi La Spina
VICEDIRETTORI
Vittorio Sabadin, Paolo Passarini
REDATTORI CAPO CENTRALI
Roberto Bellato
Dario Cresto-Dina, Franco Tropea
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Cassoni di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Peluffo
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAMI spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Ecrire, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86478.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 6565.211
© 1997 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 618/1986
Certificato n. 3260 del 13/12/1996
La tiratura di Martedì 14 Gennaio 1997 è stata di 511.354 copie

Disco verde dal centrodestra, dopo una giornata intensa, «ma senza tradire gli elettori»

Bicamerale, arriva il via libera dal Polo

Berlusconi: «E lì cercheremo il presidenzialismo»

ROMA. Silvio Berlusconi è soddisfatto di sé. Alla fine l'ha avuta vinta: il presidente di An si è reso conto che non poteva non seguire la strada della Bicamerale. «Me lo dovrebbero dire gli altri - spiega il cavaliere ai suoi - però non lo fanno. E allora me lo dico da solo: io sono coraggioso e coerente». Del resto, l'esito del travaglio interno al Polo era obbligato. E infatti, all'indomani dei dissidi con Fini, il leader di Forza Italia, dal vertice di via del Plebiscito che sancisce ufficialmente il «sì» del centro-destra alla Bicamerale, può giocare il ruolo del «padre nobile» e adoperarsi per stemperare gli strascichi delle polemiche di questi giorni.

Anche Bertinotti voterà a favore

Sì, Berlusconi, con Fini, ha già avuto modo di ricucire lo strappo prima del summit, anche se in quella sede «rimprovera» l'alleato dicendogli: «Cerchiamo di capirci: io non ho voglia d'impiccarmi alla Costituente, non ho intenzione di ripetere quello che è successo con Maccanico». E così, quando nella riunione tra il presidente di An e il segretario del ccd volano parole grosse, il cavaliere fa da paciere. «Voi ora che c'è Marini alla segreteria del ppi puntate a fare il ribaltino», accusa Fini. «Sei un arrogante - gli rimbecca Casini - e se seguissimo la tua linea politica perderemmo non una ma cento volte». E Berlusconi: «Non litighiamo: siamo tutti amici». Alla fine, per salvaguardare l'unità della coalizione e permettere al presidente di An di dare il suo assenso alla Bicamerale, si decide di «rafforzare» il documento di Berlusconi, approvato la sera prima nell'assemblea di Forza Italia, con questa aggiunta: tutto il Polo «si impegna a non accettare una riforma» che «tradisca» i suoi «principi» (tra i quali c'è l'elezione diretta del capo dell'esecutivo) e a «contrastarne l'approvazione in tutti i modi costituzionalmente consentiti».

Ma dopo che Berlusconi ha fatto tanto per dimostrare che «il Polo è unito», e per «coprire» la ritirata di Fini, ecco arrivare il monito di Cossiga che solleva il velo dietro cui il centro destra ha celato i suoi dissidi interni. Di più, l'ex Presidente lancia indirettamente una frecciata anche al presidente di An perché sembrava lasciar intendere che il centro-destra potrebbe abbandonare la Bicamerale se la proposta di riforma il partorita non dovesse piacergli (ma il diretto interessato nega questa interpretazione): «A questi atteggiamenti fra la tracotanza e la velleità - dice a questo proposito Cossiga - si arriva quando non si ha il coraggio delle proprie scelte, quando si privilegiano mercanteggiamenti di parte e soluzioni pasticciate».

Una stretta di mano tra Silvio Berlusconi e il segretario del pds Massimo D'Alema

Il monito di Cossiga arriva mentre è in corso l'assemblea di tutti i parlamentari del Polo, che si conclude con l'approvazione del documento sottoscritto al vertice (con il voto contrario di Buontempo e Misserville e l'astensione di Scognamiglio e Tremaglia). Il primo a parlare in quella sede è Berlusconi. E lo fa «coprendo» Fini. «Alla vigilia delle vacanze e anche durante - dice - ho espresso a Fini tutto il mio scetticismo sulla Bicamerale. Ed era lui a moderarmi. Avremmo mille ragioni per non fare la commissione, però la Bicamerale è l'unica possibilità che abbiamo per fare qualcosa. Eppoi se ci fossimo opposti, D'Alema e gli altri avrebbero detto che non vogliamo le riforme, ci avrebbero accusati perfino della tragedia del Pendolino. Comunque vorrei chiarire una cosa: Mediaset con questa decisione non c'entra. Io non ho fatto una telefonata su Mediaset, non ho avuto un regalo dallo Stato di seimila miliardi come De Benedetti, non ho chiesto la rottamazione delle frequenze... E ho dimostrato a tutti si saper fare opposizione con molta grinta». Quindi tocca a Fini, che fa un po' di autocritica. «Ho forse commesso qualche errore - ammette il presidente di An - e così si è messa a rischio l'unità del Polo e la sua leadership, però ho delle attenuanti. Sì, perché ho paura della scorrettezza di D'Alema. Vedrete che ci presenteranno una proposta blanda: stiamo attenti. Comunque io resto dell'idea che la proposta di Cossiga fosse valida». E Casini, che invita il Polo a guardare al centro, se vuole vincere, tocca il tasto del conflitto d'interessi: «Silvio - dice rivolto a Berlusconi - la sinistra usa l'arma del rinvio sulle concessioni per tenerti la pistola puntata. Quindi devi stare attento perché questa tattica può giovare a Mediaset, ma uccide il Berlusconi politico». Insomma, all'assemblea i leader parlano delle strategie da adottare per la Bicamerale: segno evidente che ormai il Polo è «entrato nella parte».

Maria Teresa Meli

Casini invita a guardare al centro: «Silvio la sinistra usa l'arma del rinvio sulle concessioni per tenerti la pistola puntata»

RETROSCENA

LO SCONTRO FRA LEADER

«Gianfranco, vuoi la mia testa?»

Il Cavaliere: non m'impicco alla Costituente

ROMA CHI l'avrebbe mai detto che un giorno Silvio Berlusconi avrebbe fatto con il sorriso questa osservazione a Gianfranco Fini al cospetto dell'intero vertice del Polo riunito a colazione nella sua casa di via del Plebiscito: «Non puoi negare che le tue uscite hanno messo in dubbio la mia leadership. Se vuoi porre questo argomento, dillo...». O ancora che il presidente di An, nella stessa occasione, avrebbe reagito con queste parole alla mozione degli affetti che accompagna tutti i discorsi del Cavaliere: «Con la politica i sentimenti e l'amicizia non c'entrano niente». O, infine, che tra un boccone e l'altro di un piatto di spaghetti, Pierferdinando Casini avrebbe fissato negli occhi l'amico Gianfranco per dirgli: «Sei troppo spocchioso. Sarebbe bene che tu questa spocchia te la facessi passare».

A sinistra Clemente Mastella. Accanto le «regole» della Bicamerale e a destra come sarebbe stata la Costituente

Cossiga: il Polo come i nostri soldati dopo l'8 settembre

Ebbene, ieri al vertice del Polo è successo questo e altro. E a stare appresso alle tante storie che sono fiorite sull'incontro, Fini in un primo tempo avrebbe preferito anche non partecipare al pranzo. Ma poi, come avviene sempre in politica, i litiganti hanno trovato designando le ragioni per percorrere insieme un altro tratto di strada, sia pure in un'atmosfera densa di cattivi pensieri. Quelle riserve mentali, quei sospetti e quelle insinuazioni che ieri ad un certo punto della riunione hanno fatto uscire dalla bocca del prudentissimo Gianni Letta le parole: «Qui si rischia di parlare della leadership del Polo quando non c'è più il Polo».

Son cose che succedono quando si parla di una cosa che si ha in testa ben altro. E' proprio il rischio, il limite che corre il Polo sulle riforme. Troppo spesso le questioni di merito lasciano il campo ad altri ragionamenti, ad altri disegni, ad altre ambizioni. E proprio per questo il «sì» dato ieri dal centro-destra alla Bicamerale è ricco di tante variabili collegate ai tanti disegni - personali, di gruppo o di partito - che albergano in un Polo che è unito solo sulla carta o nelle dichiarazioni pubbliche dei suoi leader. Troppe paure, infatti, albergano da quelle parti: Berlusconi si sente insidiato da Fini per la leadership; il presidente di An, invece, ha l'incubo di rimanere isolato, di rimanere alla condizione di un tempo, per le voglie «centriste» che animano l'ala moderata del Polo.

Risultato: il matrimonio tra Berlusconi e Fini da cui è nato il Polo, è in crisi. Sono, infatti, solo palliativi gli applausi che ieri nell'assemblea dei gruppi i deputati di An hanno tributato al Cavaliere o l'«autocritica» pronunciata da Fini in quella stessa sede: «Per paura dell'imbroglio e della scorrettezza di D'Alema ho sopravvalutato lo strumento per le riforme rispetto al merito. Per colpa mia, ma non solo mia, si sono verificate delle divaricazioni nel Polo. Non ho intenzione di mettere in discussione la leadership di Berlusconi, il giorno che lo facessi porrei il problema pubblicamente».

La verità è che, al di là delle riforme, il Cavaliere sembra fidarsi più di D'Alema che dell'alleato, mentre Fini è sempre più attratto dalle teorie di Segni e Cossiga. E, ovviamente, non sono pochi quelli che hanno tutto l'interesse a rendere più profonde le distanze tra i due coniugi. «Berlusconi e i suoi - ironizza ad esempio Cossiga - mi ricordano i nostri soldati dopo l'8 settembre, dopo l'armistizio. Quelli di Forza Italia tentano di fraternizzare ad ogni costo con i vincitori al punto che pensano loro stessi di aver vinto. Mi risulta che nell'euforia vogliono incontrare anche Bertinotti e che Urbani, il Carl Schmitt italiano, addirittura vuole proporre la doppia tessera di Forza Italia e Rifondazione. Solo fra qualche tempo si accorgeranno che la loro parte è quella degli sconfitti. La loro è una resa senza condizioni».

Fini: ccd e cdu sono attratti dalle sirene dc

E già, il problema è che il Polo stenta a trovare una linea unitaria e, paradossalmente, il confronto e lo scontro si svolgono sempre più al suo interno. Insomma, si ha forte l'impressione che gli schieramenti si stiano destrutturando, che il confronto sulle riforme sarà accompagnato anche da un processo politico che porrà problemi all'Ulivo e al centro-destra, che forse potrebbe far nascere poli diversi dagli attuali. Solo così si spiegano le baruffe, per usare un eufemismo, di queste ultime 48 ore. Appena l'altra sera il Cavaliere ha imposto quasi un «training autogeno» ai suoi per spronarli ad essere duri con Fini e i suoi seguaci. Berlusconi ha dato dello «sleale» e dell'«ingrato» al presidente di An: «Se non ci fossi stato io forse Fini non sarebbe qui». Di Pubio Fiori, che lo ha accusato di essere condizionato dal conflitto d'interessi, è arrivato a dire: «E' pensare che lo abbiamo raccolto che era un cadavere, che era morto politicamente, e gli abbiamo ridato un ruolo». Ha anche tirato fuori il suo maggiore timore: «La verità è che hanno voluto destabilizzare la mia leadership. Ma se qualcuno vuole essere il nuovo leader, lo dica... Hanno approfittato della mia assenza ma appena tornato ho rimesso le cose a posto. E domani farò la voce grossa con gli alleati». In poche parole, il Cavaliere è stato costretto a digrignare i denti per rilegittimarsi davanti ai suoi come leader del Polo.

E ieri l'incontro del Polo che si è consumato in un'atmosfera fredda, glaciale è servito allo stesso scopo. Fini ha ripetuto una dopo l'altra le sue critiche alla strategia di Berlusconi. «Così andiamo - ha spiegato - verso una svendita della nostra identità. Perderemo tutte le amministrative». «Non voglio - gli ha replicato il Cavaliere - impiccarmi all'albero della Costituente».

Il presidente di An, però, ha insistito cambiando bersaglio, prendendosela con Casini, Mastella e Buttiglione. «La verità - è stata l'accusa che ha rivolto agli ex-democristiani - è che con l'elezione di Marini siete tentati dal centro, siete attratti dalle sirene dc». «Basta con questi sospetti - è stata la risposta di Mastella -, se continuerete a spararci addosso noi potremo anche rimanere nel Polo ma se ne andranno i nostri elettori».

E nello scontro verbale si è consumata nei fatti anche una rottura quando il presidente di An è arrivato a minacciare: «Io oggi nell'assemblea dei deputati riproporrò le mie posizioni». «Sarà la presa d'atto - è stato l'avvertimento di Casini - della rottura nel Polo».

Alla fine, però, la paura ha consigliato a tutti un passo indietro ed è arrivato il «sì» alla Bicamerale. Ma, dato sconfortante, per le sue divisioni interne il Polo non rischia di andare al confronto senza aver chiarito quali sono le condizioni che pone e senza avere una strategia. Ecco perché non è sbagliato supporre che dalla Bicamerale potrebbero uscire insieme alle riforme anche degli schieramenti profondamente diversi.

Augusto Minzolini

RIFORME FLASH

«MEGLIO LA COSTITUENTE». La maggioranza degli italiani preferirebbe che fosse un'Assemblea costituente a fare le riforme. E' quanto emerge da un sondaggio effettuato dalla Cirm per conto del Gr Rai, che ha registrato un 51% di preferenze per la Costituente, contro il 22% della Bicamerale e un 27% senza opinione. Il sondaggio, è stato però contestato da Irene Pivetti e Lamberto Dini, ospiti del gr: l'ex-ver rimarcato che la Costituente è eletta dal popolo mentre la Bicamerale è nominata dai parlamentari avrebbe creato un pregiudizio contrario a quest'ultima.

COSSIGA AVVERTE. «Da democratico e da riformista che ha combattuto e combatte una comune battaglia per la Costituente, ma nel rispetto dei principi positivi dell'ordinamento e dei principi etici della democrazia, ho appreso con profonda preoccupazione i contenuti dell'ordine del giorno sottoposto all'assemblea dai parlamentari del Polo». E' quanto afferma Francesco Cossiga: «Con Scognamiglio, Segni, Masi e tanti altri amici, ci siamo battuti contro la bicamerale. Ma il Polo non può pretendere di imporre le sue tesi a un organo rappresentativo eletto liberamente dal Parlamento, minacciando di boicottarne i lavori con il suo abbandono».

L'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga

CALANTELLO CONCORDA. «Cossiga ha ragione a sollevare riserve sulla bicamerale. Se il Polo non tiene alle regole, dopo aver accettato la commissione, sarebbe un fatto gravissimo. Non si può rischiare l'abbandono dei lavori». E' il commento dell'ex Guardasigilli Vincenzo Caianiello al monito di Cossiga: «E' quindi auspicabile un obbligo di leale cooperazione da parte di entrambe le forze politiche. Con l'impegno della maggioranza di ascoltare le ragioni della minoranza».

FORMENTINI E LA ROMANITÀ. «La caduta della timida, quanto incerta, ritrosia di Fini ha definitivamente ricompattato la romanità sotto le specie del Polo e dell'Ulivo». Così il sindaco di Milano, Marco Formentini, per cui «l'unica forza di vera opposizione è la Lega, il cui progetto rappresenta l'unica speranza per uscire da una crisi altrimenti irreversibile». [r. i.]

INTERVISTA

IL SEGRETARIO DI RIFONDAZIONE

«Nel '97 ogni intervento su sanità e pensioni metterebbe in crisi l'attuale maggioranza Non credo ci sia bisogno di manovre aggiuntive»

Avvertimenti al governo e a D'Alema: niente presidenzialismo

«Non toccate lo Stato sociale»

Bertinotti: o con noi o con il Polo

Fausto Bertinotti leader di Rifondazione

ROMA

SE Prodi deciderà di avviare una discussione sulla riforma dello Stato Sociale, Rifondazione non si tirerà indietro. Ma a una precisa condizione: che non sia ridotta, anzi, eventualmente persino aumentata, la spesa sociale complessiva. Di ritorno da Cuba e dall'incontro nel Chiapas col subcomandante Marcos, Bertinotti anticipa le sue prossime mosse. Con un'ingiunzione al premier: o con noi o con le forze conservatrici.

Ciampi ipotizza una manovra aggiuntiva che tocchi le pensioni. Cosa ne pensa?

«Riteniamo che non vi sia bisogno di una manovra aggiuntiva. C'è invece da fare una lotta a fondo all'evasione fiscale. E in ogni caso escludo che il governo possa fare quest'anno un qualsiasi intervento in materia di sanità e pensioni senza mettere in crisi l'attuale maggioranza».

Eppure era sembrato che Prc non fosse ostile a intervenire sulle pensioni baby...

«Veramente abbiamo detto un'altra cosa. Che non nel 1997, ma nel caso si discutesse un'intera riforma dello Stato sociale che dovrebbe far valere elementi persino più consistenti di tutela, non potrebbe escludersi qualche parziale e originale ritocco alle baby pensioni».

Quindi non scartate, negli anni prossimi, interventi in materia previdenziale?

«Andiamoci piano. Un conto è parlare di pensioni baby. Altro è un attacco alle pensioni d'anzianità o all'età pensionabile, che costituiscono elementi essenziali e decisivi nel capitolo della previdenza sociale. Su questi punti non siamo disponibili né nel 1997, né nel 1998 o nel 1999».

Accettate, perlomeno, che nel 1997 si cominci a discutere la riforma del «welfare»?

«Il capitolo può essere aperto. Alla condizione che venga respinta un'impostazione che sarebbe disastrosa per le masse popolari nel Paese: quella di intervenire per ridurre la spesa sociale, ispirazione che ha guidato la politica italiana negli Anni Ottanta e ancora di più le politiche liberiste del governo Amato nei primi Anni Novanta. Questa fase deve essere chiusa. La spesa per lo Stato sociale, in Italia, è inferiore di 4 punti alla media europea. Altro che riduzione! Noi pensiamo che vi siano voci di spesa da ampliare, come quella della sanità».

Permetta l'insistenza: via libera a una franca discussione col governo?

«Intanto lanciamo un allarme preoccupato sulle tendenze conservatrici in atto. La discussione deve avere un'ispirazione alternativa, che parta dall'esigenza di combattere la disoccupazione e migliorare le condizioni di vita dei cittadini».

Parliamo di privatizzazioni, cominciando da quella della Stet: continuate a essere contrari?

«Riteniamo che la Stet sia un settore strategico per l'Italia e non possa essere abbandonato. Abbiamo detto tuttavia: voi che siete per le privatizzazioni, diteci come ritenete di poter controllare e muovere la Stet nell'interesse del Paese, una volta privatizzata. Si tratta di vedere cose come la consistenza della "golden share", quali compratori vengono esclusi, e la quantità di azioni privatizzate. In Francia, per esempio, lo Stato mantiene il 51 per cento. Ecco, noi proponiamo il modello Chirac. In ogni caso il problema è più generale».

Lo spieghi.

«Dopo la finanziaria il governo Prodi deve scegliere se muovere nella direzione di una politica di riforma o se sterzare in una direzione neoliberista che punta alla privatizzazione di alcuni settori produttivi, come alla liberalizzazione del mercato del lavoro. Nel primo caso c'è il nostro impegno a fondo».

E nel secondo caso?

«C'è una nostra scelta di combattere queste politiche e il governo che le esprime».

Non teme che Prodi, su pensioni o privatizzazioni, possa cercare appoggi nel Polo?

«Sarebbe la fine della sua maggioranza. Su singoli punti possono esistere dolorose divergenze, non sulle pensioni che hanno caratterizzato la nostra iniziativa sulla finanziaria».

L'asse politico dell'Ulivo, con l'elezione di Marini nel Ppi, si è spostato verso il centro. La preoccupa?

«Che il centro, come ogni altra forza politica, lavori per ricomporsi è legittimo in democrazia. Noi rispondiamo a questa sfida rafforzando la politica di alternativa. Per ciò che riguarda il governo, però, il suo terreno è un altro: deve collocarsi rispetto ai grandi nodi della politica italiana. Dunque tocca a Prodi e alla sua maggioranza fare una scelta. E farla oggi, non domani».

D'Alema ha manifestato una certa disponibilità per il presidenzialismo. E voi?

«Intanto D'Alema ha detto anche che sarà molto attento a non introdurre elementi di crisi nella maggioranza. La nostra opposizione al presidenzialismo è l'opposizione a un assetto di governo impermeabile al conflitto sociale. Lo contrastiamo a fondo proprio perché sarebbe una risposta autoritaria alla crisi democratica della società italiana».

Per bloccare il presidenzialismo sareste disposti a far cadere il primo governo delle sinistre?

«Intanto questo non è il governo delle sinistre, ma di centro sinistra e quindi non mi pare una novità assoluta. E comunque, tutto si tiene: c'è un rapporto stretto fra questioni economiche e democratiche. La vita o la crisi del governo dipende da che strada si sceglie, se è riformatrice o conservatrice, in entrambi i casi».

Maria Grazia Bruzzone

NAPOLITANO

Controlli in ospedale

ROMA. Breve giornata ospedaliera per un febbricitante Giorgio Napolitano. Il ministro dell'Interno è stato portato ieri al policlinico militare «Celio» per accertamenti. In serata Napolitano ha lasciato l'ospedale ed è tornato a casa. Nessun mistero, però. La diagnosi viene divulgata con apposito comunicato del Viminale: «Stato febbrile con flogosi bronco-polmonare». In parole povere, Napolitano soffre di bronchite acuta. Il ministro era incappato già da qualche giorno nell'influenza che sta costringendo a letto tantissimi italiani. Gli accertamenti clinici sono stati tutti effettuati presso il policlinico militare, dove è stata ristrutturata una palazzina Vip per le esigenze di sicurezza dei ministri. **[fra. gri.]**

IL CASO

LE PROPRIETA' OCCULTE DELLE TV

I magistrati iberici «anticorruzione» chiedono al pool le carte di Londra

Fininvest, guai anche in Spagna

Forse per Telecinco i 10 miliardi versati a Craxi

MILANO

E' all'interno dell'operazione «Telecinco» (oltre cento miliardi versati dalla Fininvest attraverso le sue società off-shore per acquisire il controllo dell'emittente spagnola) che si colloca, secondo l'accusa, il finanziamento di 10 miliardi a Bettino Craxi, scoperto indagando sul conto All Iberian.

Così si legge tra le carte acquisite a Londra e nella società di revisione Arthur Andersen dai pm di Mani Pulite e monitorate dalla Guardia di Finanza in un rapporto depositato venerdì scorso al processo All Iberian. E il motivo, mai accertato, del versamento miliardario a Craxi da parte della Fininvest potrebbero chiarirlo adesso i giudici spagnoli, interessati moltissimo alle carte in mano ai loro colleghi milanesi proprio per la parte relativa all'acquisto e al controllo di Telecinco. Così domani un gruppo di magistrati della procura speciale anticorruzione di Madrid, arriverà a Milano per dare seguito alla rogatoria inoltrata la scorsa settimana sulla documentazione acquisita dal pool di Mani Pulite.

Nella capitale iberica infatti da qualche mese è aperta un'inchiesta per accertare la reale proprietà di Telecinco, emittente spagnola omologa di Canale 5, controllata, almeno ufficialmente, solo in parte da Mediaset. La legge spagnola prevede che la quota delle azioni non superi il 25 per cento. Ma dai documenti in mano ai pm milanesi, la realtà emersa sarebbe ben diversa, con il gruppo di Segrate proprietario di almeno l'85 per cento di Telecinco. Un controllo societario, si legge nei documenti analizzati dalla Guardia di Finanza, raggiunto con un'operazione simile a quella utilizzata in Italia per il controllo di Telepiù. Ovvero attraverso il finanziamento di società estere incaricate, in maniera occulta dalla Fininvest, di acquisire quote della società televisiva spagnola. Il tutto passando attraverso la Bil, la banca lussemburghese già al centro di altri scandali di Tangentopoli e l'onnipresente All Iberian, la off-shore che secondo le dichiarazioni dello stesso avvocato David Mills, legale inglese di Berlusconi, interrogato a Milano nel dicembre scorso, svolgeva il ruolo di cassaforte per le operazioni estere del Biscione. E dire che inizialmente, nell'ottobre '94, quando cioè venne scoperto il finanziamento di 10 miliardi a favore di Bettino Craxi, la Fininvest smentì decisamente la titolarità di All Iberian che tuttora, nei bilanci ufficiali, viene considerata società debitrice «terza». Invece, il 4 dicembre scorso, Mills, davanti ai pm Greco e Taddei, ha dichiarato: «Confermo che Giancarlo Foscale (ex vice presidente della Fininvest, ndr) era stato indicato quale "beneficial owner", cioè quale effettivo proprietario di All Iberian. Il suo nome però stava ad indicare che era la Fininvest spa a detenere tale società, nel senso che Foscale veniva indicato in virtù della carica che ricopriva nella Fininvest spa».

I magistrati spagnoli chiedono adesso di poter acquisire sia questi verbali che la documentazione societaria e bancaria prelevata a Londra e alla Arthur Andersen nella parte relativa all'operazione Telecinco, non escludendo di voler interrogare in seguito lo stesso Silvio Berlusconi. Secondo le analisi svolte dalla Finanza, l'operazione, partita nel '90 e conclusasi nel '93, in piena era Gonzàlez (psoe), sarebbe stata interamente finanziata dalla Fininvest (Silvio Berlusconi Finanziaria e Principal Financel, con una serie di acquisti attraverso le società off-shore della costellazione estera del Biscione, il cosiddetto «gruppo Fininvest B».

Anche l'investimento del magnate Kirch, come per Telepiù, fu finanziato dal gruppo Berlusconi con 25 milioni di marchi (pari a circa 19 miliardi), per acquisire società che «alla fine della catena controllano un altro 25 per cento di Telecinco». Scrive la Finanza: «E' significativo il pagamento di una fattura, per conto della PTB, di Kirch a favore dello studio Ensenat, di 2 milioni e 275 mila pesetas (25 milioni di lire) a ulteriore dimostrazione che la posizione Kirch era di fatto sostenuta nelle spese di dettaglio dalla All Iberian e tramite essa da Fininvest». E' all'interno di questa gigantesca operazione, che si colloca, nelle maglie della girandola miliardaria, anche il versamento di 15 miliardi (5 dei quali, restituiti) al conto Northern Holding attribuito a Bettino Craxi, definito negli appunti segreti della Fininvest ritrovati dai pm alla Arthur Andersen, «un amico».

Paolo Colonnello

«PHONEY MONEY» AL CSM

Interrogati Monti e Del Savio

ROMA. Il Csm si è occupato ieri dello scontro tra il procuratore capo di Aosta, Maria Del Savio Bonaudo, e il sostituto David Monti. Di fronte ai consiglieri della prima commissione, che sul caso hanno aperto un fascicolo, i due magistrati hanno chiarito le ragioni del braccio di ferro che li ha visti protagonisti dopo che il responsabile della procura aostana ha revocato al pm la conduzione dell'inchiesta «phoney money lobbing». Cinque ore è durata, complessivamente, l'audizione: Monti ha parlato per tre ore, mentre la Del Savio Bonaudo per quasi due. In particolare, Monti ha ripercorso l'intero iter del procedimento che stava portando avanti e le indagini sulla lobby occulta. E ha consegnato ai consiglieri una memoria e un faldone pieno di documenti.

La Del Savio ha insistito invece sull'incompetenza territoriale per spiegare perché tolse a Monti la delega per le indagini. Ma il capo della procura di Aosta avrebbe fatto riferimento anche ad alcuni comportamenti del magistrato che l'avrebbe tenuta all'oscuro delle sue iniziative e degli sviluppi dell'inchiesta.

La parola passa ora alla prima commissione, che intenderebbe procedere ad ulteriori accertamenti istruttori, prima di prendere qualunque decisione. **[r. i.]**

Bettino Craxi, ex segretario del psi

IN BREVE

SALERNO, INDAGATO IL GIP. Il gip del tribunale di Salerno, Pierluigi Bochicchio, risulta indagato dalla procura della Repubblica di Potenza in seguito a una denuncia presentata lo scorso anno nei suoi confronti dall'amministratore delegato della Telecom Italia Mobile Vito Gamberale. L'ipotesi di reato è di abuso di ufficio. L'inchiesta riguarda presunte irregolarità nel rinvio di una udienza preliminare disposto nel febbraio dello scorso anno dal gip Bochicchio, relativamente al procedimento promosso da Gamberale contro due pm di Napoli - Nicola Quatrano e Rosario Cantelmo -, e due ufficiali dei carabinieri - Carlo De Donno e Tommaso Tattesi -, accusati dall'ex amministratore delegato della Sip di arresto illegale.

LA CAMERA VOTA CONTRO SGARBI. La Camera ha concesso l'autorizzazione a procedere richiesta dalla pretura di Venezia nei confronti di Vittorio Sgarbi per il reato di ingiuria aggravata.

Vittorio Sgarbi

Hanno votato a favore 214 deputati, 103 i contrari, 18 gli astenuti. L'episodio risale al novembre '94 quando, trovandosi nel foyer del teatro «La Fenice», secondo la ricostruzione fornita in aula dal relatore Michele Abbate, il parlamentare fermò e apostrofò con epiteti ingiuriosi il professor Pietro Buscaroli, che lo ha querelato.

LADRI NEGLI UFFICI DI FORZA ITALIA. Visita di ladri sconosciuti, lunedì notte, negli uffici del Centro studi e consulenze parlamentari di Forza Italia in pieno centro storico a Roma. I soliti ignoti, forzata la porticina d'ingresso, hanno messo a soqquadro l'ufficio e sembra non abbiano asportato nulla tranne due o tre libri che risultano mancanti da uno scaffale. Sul posto per gli accertamenti di rito gli agenti del commissariato Trevi e della Digos.

MORTA LA MADRE DI BIANCO. E' deceduta ieri mattina nella propria abitazione all'età di 91 anni, la signora Maria De Paola, madre dell'ex segretario del ppi Gerardo Bianco. I funerali si terranno oggi a Guardia Dei Lombardi, in provincia di Avellino.

«NO COMMENT» DI CARDINO. Non vuole assolutamente parlarne ma il sostituto procuratore Alberto Cardino sembra soddisfatto della trasferta romana che lunedì scorso lo ha portato davanti al sostituto procuratore presso la Corte di Cassazione Vincenzo Galgano in seguito al provvedimento disciplinare per violazione all'obbligo del riserbo. Ieri, alla richiesta di un commento sull'interrogatorio, si è trincerato dietro un deciso «no comment». **[r. i.]**

CURIOSITA'

LAVORO E DIRITTO

Sentenza a Pescara: prosciolto dal gip un alto funzionario dello Stato

«La raccomandazione non è reato»

Le reazioni di giudici e sociologi: è immorale

PESCARA

RACCOMANDARE è una prassi normale? Sarà anche scorretto, ma non è penalmente perseguibile. Via libera dunque, senza tanti sensi di colpa, alla buona parolina, alla classica letterina «Caro amico ti segnalo....». La «raccomandazione» rischia infatti di diventare una sorta di passepartout legalizzato dopo quanto ha stabilito il giudice dell'udienza preliminare del tribunale di Pescara, Fabrizia Francabandera, che ha accolto le tesi della pubblica accusa, sostenuta dal pm Gaetano De Amicis. E così l'ex direttore dell'ufficio regionale del Lavoro dell'Abruzzo, Francesco Colaci, è stato prosciolto dall'accusa di abuso d'ufficio, nonostante le sue «spintarelle» a decine e decine di persone in cerca di lavoro. Questo perché, si legge nella sentenza, se nell'ufficio che si dirige raccomandare è una prassi, chi si uniforma non è perseguibile. E non importa se la persona in questione è un alto funzionario dello Stato che più di ogni altro avrebbe dovuto rispettare il dovere d'imparzialità verso i disoccupati.

Ida Magli

Ma come si giustifica la richiesta del pm di archiviazione? «Se i beneficiari della segnalazione fossero stati assunti, e alcuni lo furono, non avrebbero usufruito di un vantaggio ingiusto, ma si sarebbero giovati dell'esercizio del potere di scelta legittima del datore di lavoro». Traduzione: anche se c'è la raccomandazione, tutto poi dipende da chi assume, che è libero di aderire o no alle «sollecitazioni».

Una sentenza che fa discutere. «La Repubblica italiana è fondata sulle raccomandazioni perciò dovremmo stare tutti in galera e, magari, con una piccola raccomandazione potremmo avere un migliore trattamento penitenziario», commenta con sarcasmo l'ex giudice istruttore Ferdinando Imposimato il quale ritiene che la richiesta di archiviazione da parte del sostituto procuratore «è ispirata, probabilmente, dal buon senso che applica una sorta di consuetudine "contra legem" ma che nel diritto penale non dovrebbe operare. Altrimenti si rischia di concludere che anche la bustarelle, fatto molto diffuso, debbano essere considerate come una prassi lecita». Tra l'altro, particolare non trascurabile, le lettere di raccomandazione venivano compilate su carta intestata dell'ufficio e da personale della segreteria dello stesso direttore. Erano redatte in forma standardizzata ed inviate ad aziende e consulenti del lavoro «così violando - scriveva il pm nell'iniziale capo d'imputazione - i propri doveri d'imparzialità per l'importante funzione ricoperta». Benevolo il parere dell'ex ministro Remo Gaspari, più volte tirato in ballo in inchieste su «Raccomandopoli» secondo cui «la raccomandazione è una richiesta di notizie, ma per non essere reato deve configurarsi come fatto neutro, cioè come pura e semplice segnalazione, senza imperativi di sorta». E' indignata, invece, l'antropologa Ida Magli: «E' grave che i giudici non percepiscano più la carica immorale di questo atto. Siamo in una situazione peggiore della Prima Repubblica - dice -, perché allora un giudice non avrebbe mai fatto un proscioglimento di questo tipo. C'è stato un degrado del concetto di etica, non esistono più parametri della morale, un metro di misura della corruzione. Allora non esiste più la necessità di avere i giudici».

Roberto Ettorre

Processo «Cariplo»

L'ex dc Citaristi ricusa il presidente di corte d'appello

MILANO. Con una richiesta di ricusazione del presidente della corte d'appello Renato Caccamo è cominciato ieri il processo di secondo grado per le tangenti pagate da imprenditori nella vendita di immobili al fondo pensioni Cariplo. Secondo l'avv. Gilberto Galteschi, che assiste l'ex segretario amministrativo della dc Severino Citaristi, il dottor Caccamo non potrebbe «equamente giudicare» dopo quanto è scritto nella motivazione del processo d'appello per la vicenda Eni-Sai in cui lo stesso ex tesoriere della dc fu condannato a cinque anni e sei mesi di reclusione. «Il denaro ricevuto per il partito - scrive il giudice - proveniva da indecenti intrallazzi di ogni genere. Citaristi ricevette centinaia di miliardi, consapevole della loro origine delittuosa. In tal modo screditando la classe politica, la pubblica amministrazione e la classe imprenditoriale». [Ansa]

I «cicli» al posto di elementari, medie e superiori. Obbligatorio un decennio sui banchi. Critiche da Cisl e Uil

Scuola, il primo esame a dodici anni

Nasce la figura del tutore, i bimbi studieranno informatica

ROMA. Non sarà una riforma. Sarà una rivoluzione: totale, sostanziale. Ecco quello che il governo dell'Ulivo vuole fare nella scuola. Chi vuole capire come sarà l'istruzione in futuro, dimentichi gli schemi a cui è abituato - scuola elementare, media, superiore, eccetera - perché la nuova impostazione li sovverte completamente. Ieri sera il ministro Luigi Berlinguer ha illustrato le linee guida del progetto, assieme al presidente del Consiglio Romano Prodi, al vice Walter Veltroni e al collega del Lavoro Tiziano Treu.

I PRESUPPOSTI. «E' il più grande intervento di riforma dal dopoguerra - ha detto Prodi - e punta all'allungamento dell'obbligo che arriverà a 10 anni, alla completa riorganizzazione della scuola e alla responsabilizzazione diretta degli insegnanti». «Vuole combattere la dispersione scolastica e il deficit qualitativo dell'istruzione rispetto agli standard europei - ha concluso il presidente del Consiglio - inoltre vuole recuperare il rapporto col mondo del lavoro».

RINNOVAMENTO. «Negli ultimi vent'anni non siamo mai riusciti a fare una riforma della scuola, perché ogni proposta era ingabbiata nella tradizione. Ora invece cambia tutto». Il progetto, secondo Berlinguer, è «il superamento completo della riforma Gentile del 1923».

CICLO PRIMARIO. L'obbligo scolastico passa da otto a dieci anni. Comincerà a cinque anni con la frequenza, per l'appunto obbligatoria, dell'ultimo anno di scuola materna. Si passerà poi a un «ciclo primario» di istruzione di base di sei anni, diviso in cicli biennali (due anni, due anni e due anni) con programmi differenziati. I primi due cicli daranno le basi di «alfabetizzazione culturale» e di acquisizione di strumenti, come l'informatica e le lingue. Il terzo biennio punterà invece sul consolidamento delle conoscenze e sull'acquisizione della metodologia. Il ciclo primario si concluderà, all'incirca all'età di 12 anni, con «una verifica dell'apprendimento» che non sarà però un esame tradizionale.

CICLO SECONDARIO 1. Si passa poi a un ciclo secondario, diviso a sua volta in due tranches. La prima, di tre anni, è denominata «scuola di orientamento», e la seconda, sempre di tre anni, «scuola superiore». La scuola di orientamento consta di un primo anno «di orientamento generale che comprende un ventaglio allargato di opzioni disciplinari» e un successivo «biennio di orientamento mirato, diviso in 4 quadrimestri autonomi» che saranno di approfondimento e proporranno «moduli disciplinari caratterizzati: classico, scientifico, artistico, tecnico, professionale eccetera». Durante il triennio gli insegnanti saranno affiancati da un «tutor» che aiuterà lo studente a studiare e capire cosa vuole fare. Alla fine della scuola di orientamento, che si concluderà con un esame di Stato, lo studente potrà decidere se passare alla formazione professionale per poi accedere al mondo del lavoro, oppure se continuare con la «scuola superiore».

CICLO SECONDARIO 2. La seconda parte del ciclo secondario è denominata «scuola superiore», consta di tre anni e - in linea di massima - si pone come specializzazione rispetto agli orientamenti maturati nella «scuola di orientamento», per cui - per esempio - se uno ha optato per il «modulo disciplinare artistico» proseguirà e approfondirà questi studi, se uno ha scelto quello «scientifico» proseguirà nelle scienze, e così via. Questo vale soprattutto per i primi due anni, in quanto il terzo e ultimo è di raccordo e, ancora, di orientamento verso il mondo del lavoro (con possibilità di approcci diretti e stages formativi), oppure verso l'università, l'istruzione post-secondaria o la formazione professionale superiore. Per quelli che pensano di andare all'università è prevista anche una «preiscrizione». Il ciclo secondario si conclude con un esame di Stato.

IL METODO. Quello presentato ieri dal governo non è un disegno di legge formalmente approvato dal Consiglio dei ministri, ma una proposta da porre all'attenzione di chiunque abbia titolo per intervenire: insegnanti, sindacati, studenti, pedagogisti e quanti altri. Una volta raccolte le indicazioni della base, il governo definirà un chiaro disegno di legge che Berlinguer conta di presentare entro marzo '97.

NEL FRATTEMPO. Il governo non vuole mettere fretta: «Quella che andiamo a costruire sarà la scuola dei primi decenni del prossimo millennio» ha ricordato Prodi e quindi conviene studiare bene le cose. Comunque il ministro della Pubblica Istruzione interverrà per vie amministrative affinché intanto la scuola si avvicini a quella della riforma e quindi provvederà a riformare gli orari delle materie, ad accorpare gli indirizzi della secondaria che attualmente sono un centinaio, e ad allargare l'obbligo di due anni.

PERPLESSITÀ. «L'intervento che ci apprestiamo a fare riguarda l'architettura della scuola - ha spiegato Berlinguer - ma la cosa importante sarà poi definire ciò che si dovrà insegnare. Quindi tutti i programmi dovranno essere modificati». Ovviamente con l'aiuto di apposite commissioni. L'intera riforma della scuola - se tutto andrà bene - dovrebbe essere attiva nell'anno scolastico '98-99.

REAZIONI. La proposta Berlinguer piace a sinistra, meno al mondo catto-conservatore. Un sì viene, per esempio, dal pds (Barbara Pollastrini), dall'unione degli studenti (Uds), dall'ex ministro Sergio Mattarella (ppi), e dalla Cgil-scuola (Emanuele Barbieri). Gli altri sindacati appaiono invece piuttosto cauti: la Cisl parla di una riforma che «scardina l'impianto» tradizionale, per la Uil si tratterebbe solo di «una proposta sensazionalista». Le associazioni dei genitori (Age) e degli insegnanti cattolici (Uciim) hanno espresso tutto il loro stupore. Tra i pedagogisti, per un Aldo Visalberghi entusiasta abbiamo un Luciano Corradini che ritiene la proposta «assolutamente sciocca nte». Durissima, infine la reazione del Movimento diritti civili, che ricorrerà alla Corte europea per i diritti umani di Strasburgo contro il governo italiano e contro il ministro Berlinguer per la preannunciata riforma della scuola, che prevede tra l'altro l'obbligo a cinque anni».

Raffaello Masci

LA RIVOLUZIONE ATTESA

L'ISTRUZIONE SCEGLIE LA QUALITA'

L'«riordino dei cicli scolastici» proposto da Berlinguer più che una riforma è una rivoluzione. Nel lungo «documento di lavoro», che non sempre ci è chiaro, crediamo di individuare tre buoni criteri innovatori. Si reintroduce una qualche forma di ripetenza nella scuola dell'obbligo. Adesso tutti sono promossi nelle elementari e quasi tutti nelle medie: l'esame di licenza è un bel servito - si dà a chi ha tratto buon profitto e non si nega a chi si è limitato a scaldare i banchi. La nuova scuola elementare e media sarà suddivisa in «scansioni temporali fad esempio biennali» all'interno delle quali si potrebbero introdurre momenti non traumatici di verifica dei risultati, lasciando agli alunni i tempi necessari per eventuali riprese, accelerazioni di maturazione etc...». Senza le parole «momenti non traumatici» si sarebbe autorizzati a tradurre la frase, elaborata e timida, dicendo che chi non è in grado di proseguire si ferma. Ma la bocciatura è un trauma? Allora ci si ferma ma non si ripete? Che cosa si fa?

Il documento - secondo criterio - constata che è necessario dare ai ragazzi, prima che accedano al lavoro o all'università, una formazione di base con una «riduzione quantitativa dei contenuti in favore di un maggiore approfondimento dei nuclei fondanti delle diverse discipline».

Infine si afferma che nessuna riforma è possibile senza una adeguata preparazione degli insegnanti, da quelli della scuola materna ai docenti dell'università. Il ministro riconosce che «la carenza più vistosa del sistema formativo italiano riguarda (...) i formatori della formazione professionale in senso stretto». (Quale abuso del verbo formare). Poiché per preparare i nuovi insegnanti (per fortuna c'è ancora chi sa fare il suo lavoro) occorrono anni, sarà bene che si preparino per tempo programmi chiari e adeguati.

Il voler iniziare la scuola a 5 anni non è una novità, poiché il primo anno è affidato alla scuola materna (che diventerebbe obbligatoria) come già accade per la maggioranza dei fanciulli. E' una novità invece voler portare la scuola dell'obbligo a 15 anni, dopo che sempre si era parlato di sedici. Un primo passo per arrivare a diciotto.

Berlinguer non osa dire quando il suo «riordino» diventerà legge. Nell'ottobre '94 il Consiglio dei ministri - presidente Berlusconi - aveva approvato una riforma che elevava l'età dell'obbligo dai quattordici (attuali) ai 16 anni. Il ministro D'Onofrio contava di renderla operativa l'anno seguente. Il disegno di legge giace negli archivi del Parlamento.

Gli altri Paesi europei hanno affrontato con coraggio il problema scuola: noi siamo rimasti fermi. Berlinguer osserva che almeno possiamo contare sulla loro esperienza. Ci vuol poco per consolarci.

E' una consuetudine italica arrivare in ritardo. Un secolo e mezzo fa la nostra scuola era «unitaria» e umanistica perché a uso della sola classe dirigente. Con la legge Casati del 1859 e con la legge Coppino del 1877 la scuola si è aperta faticosamente alle classi emergenti della borghesia e del proletariato. Poi si è frantumata in troppi rivoli con la legge Gentile del 1923, perché si voleva rispondere al bisogno di maggior cultura e di maggiore preparazione per le nuove attività che lo sviluppo dell'industria imponeva. Ora si torna al principio unitario - per tutti, non solo per i figli dei possidenti, come nel vecchio Piemonte - perché si scopre che, non potendo inseguire le innovazioni, è preferibile dare ai giovani una solida base formativa.

Giovanni Trovati

INTERVISTA

IL MINISTRO IN CATTEDRA

«Gli insegnanti non saranno soli»

Berlinguer: corsi di formazione per tutti

«Abbiamo deciso di cominciare l'istruzione a 5 anni perché già oggi in parecchi asili si impara già molto durante il terzo anno»
«Fra le nuove materie ci sarà il cinema»

ROMA

SIGNOR ministro, ci spiega la sua riforma della scuola? Sono le otto di ieri sera e Luigi Berlinguer, negli studi della rete che forse ha la più alta fascia d'ascolto tra i giovani, Telemontecarlo, spiega la non piccola rivoluzione che dal ministero di viale Trastevere si è preparata per la sconquassata scuola italiana. Finalmente innalzamento dell'età scolare, ma non solo. Gli esperti dell'Istruzione hanno guardato come dall'alto il palinsesto della scuola, e lo hanno riscritto. Non più elementari e medie, denominazioni di vecchia memoria, ma tre bienni ben distinti. E, soprattutto, dato che sembra la cosa che ha più colpito gli italiani, tutti a scuola a 5 anni. «In molte scuole, già al terzo anno d'asilo si gioca, e insieme s'impara», dice il ministro spiegando la genesi della decisione.

In studio, arriva un fax della signora Gabriella Conti, mamma contenta del figlio «alla primina», come finora si chiamava la prima elementare anticipata di un anno, e chiede che si insegnino di più, nelle scuole italiane, i classici e le materie legate all'ambiente.

Ma signor ministro, lei elementarizza le medie, e medizza le elementari?

«Come sa, noi prevediamo 3 bienni di studio: dunque, ci sarà un'evoluzione dei programmi e anche dell'organizzazione scolastica».

E gli insegnanti? Il 20 per cento di loro sarà in esubero, che cosa ne farete?

«Li sterminiremo».

Davvero?

«Scherzavo, naturalmente. Li dovremo utilizzare fino in fondo, invece, perché aumentiamo fino a 16 anni la scuola dell'obbligo».

Ma come, in Italia la natalità è a crescita zero...

«Sta succedendo qualcosa: perché è vero che la natalità è diminuita, ma nel frattempo è cresciuta la domanda di istruzione, e la partecipazione scolare. Insomma, nascono meno bambini, ma tutti vogliono studiare».

In complesso, però, circa 700 mila insegnanti dovranno reinventare la propria professionalità.

«Non li lasceremo soli. Accompagneremo con attenzione questa riforma. Sarà graduale, formeremo gli insegnanti esistenti, offriremo loro specializzazione nelle scuole universitarie. Molti docenti hanno molta voglia di impegnarsi».

I giovani del coordinamento di Alleanza Nazionale l'hanno soprannominata Nightmare. Dicono che lei è un incubo. Metterà gli studenti tutti insieme a studiare tutti le stesse cose, dicono.

«Mi telefoni, quel giovanotto. Gli spiegherò quello di cui parla, e che evidentemente non conosce. Allungando a 6 anni la scuola secondaria, i ragazzi si orienteranno meglio. Avranno diritto al pentimento. Poi, avranno 5 anni per diventare buoni latinisti, e buoni geometri. E poi introdurremo la musica, il cinema, il computer, tutte le materie della modernità».

Abbiamo fatto un sondaggio: il 75 per cento delle persone che abbiamo intervistato sono favorevoli a che si allunghi la scuola dell'obbligo, il 39 per cento dice che la scuola serve per educare, il 61 per cento che invece serve a formare per il mondo del lavoro. Ma il 74 per cento dei genitori, chiede aiuto nell'educazione dei propri figli. Lei cosa risponde?

«La scuola deve formare anche la coscienza civile, la sensibilità sociale dei ragazzi. E deve servire davvero a trovare lavoro».

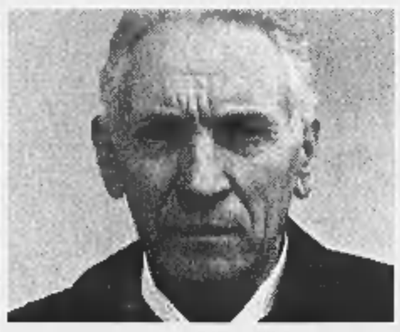
[r. r.]

PRO E CONTRO **LA TRASFORMAZIONE IN CLASSE**

GAIA DE LAURENTIIS

«Ma non risolve i problemi»

Neo mamma (da un mese), ma già interessata alla riforma: «Ottima idea, ma che va "aiutata". Non credo, ad esempio, che si possa risolvere il problema dell'abbandono scolastico alzando di 2 anni il livello dell'istruzione obbligatoria: esistono famiglie con problemi gravissimi, che hanno bisogno di aiuto. Per il mio bambino spero nella preparazione delle maestre, fin dalle materne. Mi auguro che siano adeguatamente preparate, che sappiano creare in bambini così piccoli le basi per un apprendimento più facile. Sennò, preferisco curarmelo da sola, mio figlio».



MARIO LODI

«Così entriamo nell'Europa»

«Se davvero arriveremo ai dieci anni di scuola dell'obbligo, ci adeguaremo al resto dell'Europa, ed è un bene - dice Mario Lodi, esperto di scuola -. Ma io aspetto i contenuti di questa riforma: voglio sapere gli obiettivi, le metodologie, la futura organizzazione delle scuole italiane. A mio avviso, la scuola deve produrre nei bambini e nei ragazzi quella formazione necessaria per sviluppare le capacità individuali, e sociali. Così com'è, la scuola non va. Adesso che c'è un progetto per riformarla, bisogna utilizzare ogni mezzo per parlarne: come la tv, che così sarebbe utilissima».

MARIA TERESA RUTA

«Inutile, senza strutture»

Maria Teresa Ruta, presentatrice, due figli piccoli: «Io non voglio riforme, ma applicazioni. Cioè: palestre decenti per giocare anche solo uno sport, ma bene. Insegnanti di ruolo, invece dei precari che si alternano continuamente. Computer in classe, lezioni di educazione sessuale. Queste sono le cose davvero utili. Se ci vogliono dare scuole di modello americano, devono darci strutture. Sennò, è tutto inutile. Le famiglie medio-borghesi non hanno problemi per dare ai figli quello che la scuola non ha. Ma gli altri? Sono stata a Palermo, al quartiere Zen. Lì non hanno niente, altro che riforma».

MARCELLO D'ORTA

«Non prima di sette anni»

Marcello D'Orta (autore di «Io speriamo che me la cavo» e «Il maestro sgarruppato», un figlio alle scuole medie), è «assolutamente d'accordo sulla riforma, soprattutto perché studiare più anni fa sempre bene. Sono perplesso però sulla possibilità di mandare i bambini a scuola un anno prima. Secondo me un bambino può essere sovraccaricato, anche perché la prima non è più quella dei miei tempi, e c'è il rischio di andare ad interessare un processo evolutivo che invece deve avvenire in casa. Non per niente in Danimarca e Svezia i bambini vanno a scuola addirittura a 7 anni».

GUCCI
firenze · milano · roma · bologna · bari · capri · montecatini · padova · porto cervo · treviso · venezia · verona

Il regime potrebbe fare retromarcia. Fassino vede il ministro degli Esteri e l'opposizione

«Nemici miei, vi consegno Belgrado»

Milosevic: nella capitale ho perso. Ma nessuno si fida

BELGRADO
DAL NOSTRO INVIATO

La capitale è «Zajedno». Stravolgendo qualsiasi regola, forzando ancora ogni possibile legge, il regime jugoslavo ha compiuto ieri quello che appare come il primo, serio cedimento alle proteste che da due mesi paralizzano Belgrado.

Delle apparenze però, si sa, meglio fidarsi poco. Dunque anziché celebrare una vittoria (anche Nis, con la capitale, viene attribuita alle opposizioni dopo un'ignobile contraddirsi di sentenze) Vuk Draskovic e Zoran Djindjic, i due maggiori leader dell'opposizione, chiamano ancora la gente in piazza.

«Continueremo a dimostrare fino a quando i risultati non saranno riconosciuti nella loro totalità», dice il barbuto capo dei tradizionalisti. «Conosco Milosevic e non mi fido», è il più lapidario commento di Djindjic.

Le ragioni di tanta diffidenza sono evidenti: non si tratta solo di un arretramento parziale e tardivo, ma anche di qualcosa che potrebbe essere rimessa in discussione dopodomani.

Addentrarsi nei bizantinismi della legge serba è cosa che al confronto fa apparire i nostri tribunali come oasi di rapidità e chiarezza. Questa volta il «contrordine compagni» è stato indirizzato alla Commissione elettorale di Belgrado, che ha bocciato le bocciature della Corte Suprema.

In sostanza si ripete all'inverso l'esasperante iter seguito a novembre per scippare la vittoria a «Zajedno». Attenzione però: senza che nulla ancora sia definitivo. Radomir Lazarevic, presidente della Commissione elettorale, manifesta vergogna nel precisare: «Nuovi ricorsi potrebbero cambiare anche questa situazione».

Al momento, «Zajedno» si vede riconosciuti 60 seggi, la coalizione di governo 23, 15 i radicali di Seselj e due i centristi del partito democratico. Definitivo tocco di grottesco: dopo due mesi, la Commissione ritiene che in 10 circoscrizioni il voto debba essere ripetuto per la quarta volta.

Venerdì prossimo a Vienna è in programma una nuova riunione dell'Osce, lunedì s'incontrano a Bruxelles i ministri degli Esteri dell'Unione Europea. A queste ricchiose scadenze, la Jugoslavia di Milosevic tenta di presentarsi con un pedigree rinnovato. Un gesto di buona volontà da ostentare, qualche testa pronta a saltare (l'epurazione è attesa per le prossime ore) potrebbero consentire al regime nuovi margini di manovra. Ma c'è un indizio di segno opposto: il sindaco di Belgrado, Nebojsa Covic, considerato l'uomo-ponte tra il partito al potere e l'opposizione, è stato espulso dall'sps in serata.

«Al governo ho detto in maniera chiara che i margini sono esauriti, ed anche i tempi si sono fatti molto stretti», dice Piero Fassino, sottosegretario agli Esteri giunto proprio ieri a Belgrado in una missione ancora una volta delicata.

Un mese fa, l'arrivo del ministro Dini coincise con forzature e polemiche che Fassino oggi ricorda con qualche fastidio. «E' fin troppo facile adesso notare come la visita di Dini abbia determinato un mutamento della situazione. Grazie a quell'incontro il governo ha accettato la supervisione dell'Osce, e dalla missione Osce deriva ogni possibilità di soluzione pacifica della crisi». La definitiva ricucitura dei rapporti con «Zajedno» sarà comunque celebrata venerdì prossimo, nella visita che i tre leader della coalizione faranno a Roma.

Fassino ha incontrato per primo il ministro degli Esteri Milutinovic, quindi Vuk Draskovic: ad entrambi ha consegnato una lettera di Dini. Nel pomeriggio, nuovo meeting con una delegazione degli studenti.

Le perplessità che circondavano certi settori di «Zajedno» paiono superate; accantonate, perlomeno. «Penso che un movimento che per quasi due mesi riesce a guidare una protesta così massiccia e pacifica, per giunta in modi così intelligenti, sia qualcosa che ha forti radici nella società serba», dice Fassino.

Oggi gli incontri continueranno. La Tanjug, agenzia di Stato, per ora si è limitata a riferire che hanno riguardato «la situazione della regione e lo sviluppo della collaborazione fra i due Paesi». Aggiunge anche, con qualche enfasi, che «la parte italiana» ha confermato il suo appoggio perché quanto prima avvenga la piena reintegrazione della Jugoslavia nell'Osce e nelle altre organizzazioni internazionali».

La fase che si apre adesso è quella che sperimenterà più di ogni altra la tenuta di «Zajedno». L'altra sera per il Capodanno ortodosso in piazza della Repubblica c'erano 400 mila persone che festeggiavano e lanciavano petardi. Adesso però si tratta di mantenere alto il tono della protesta senza cedere alle prime, parziali concessioni e senza dare al regime pretesti per interventi polizieschi. Un detto popolare serbo ricorda che quando il ragno scompare in un buco è perché la ragnatela è completata. Quella di Slobodan Milosevic continua ad essere tessuta in maniera molto, molto sottile.

Giuseppe Zaccaria

REPORTAGE

LA BULGARIA IN RIVOLTA

Lo scisma dei popi e dei muftì

Sofia, le chiese divise tra regime e protesta

SOFIA
DAL NOSTRO INVIATO

A Sofia è arrivato il giorno dello sciopero generale. Il leader del sindacato democratico «Podkrepa», Konstanin Trenchev, ha annunciato che «a mezzogiorno la capitale sarà paralizzata da blocchi stradali», grazie all'appoggio dei tassisti, che sostengono la rivolta contro i postcomunisti al potere. Si fermeranno anche i portuali del Mar Nero, gli operai della raffineria di Varna, la più grande dei Balcani, 20 mila tra medici e infermieri, mentre pare scongiurato lo sciopero nella centrale nucleare di Kozlodui.

«Sarà soltanto un avvertimento», proclamano i leader dell'opposizione, che lanciano una sorta di ultimatum alla maggioranza. I democratici minacciano uno sciopero generale a oltranza, se i socialisti tenteranno di formare un nuovo governo, e esigono che entro un mese o mezzo il premier dimissionario Zhan Videnov, dopo aver varato le misure d'emergenza contro la crisi economica, indica le elezioni anticipate, che dovrebbero essere gestite da un governo di garanzia. Nella notte continua il Plenum del partito socialista al potere, da cui si attende una risposta all'ultimatum. Secondo le prime indiscrezioni, i postcomunisti hanno rinunciato a boicottare l'insediamento del nuovo Presidente, il democratico Petar Stoianov, che giurerà domenica in Parlamento. Anche ieri il centro di Sofia è stato percorso da un corteo di oppositori, che si è concluso sul sagrato della cattedrale Aleksandr Nevski.

(al. ca.)

Sopra, i due leader dell'opposizione jugoslava esultano alla notizia del riconoscimento della vittoria di «Zajedno» nella capitale jugoslava e un momento della grande festa di Capodanno in piazza. A sinistra la manifestazione degli studenti ieri a Sofia contro il regime

Il patriarca Maxim, filocomunista, è soprannominato «Marxim». I seguaci di Pimen, più numerosi, incitano i dimostranti

SOFIA
DAL NOSTRO INVIATO

I vecchi in colbacco e cappotto sdrucito fanno la fila con le studentesse per accendere la loro candela, sfiorano con le labbra la croce che il pomeriggio sarà portata in corteo con gli striscioni delle Forze democratiche, si inginocchiano davanti al «pop» che compare da dietro l'iconostasi: barba grigia da profeta, capelli lunghi intrecciati sulla nuca, sguardo ieratico e fiocco azzurro, simbolo della rivolta, appuntato sulla tonaca nera: non c'è dubbio, è lui. Il sacerdote che officia solennemente la prima messa nel buio e nel freddo del mattino di Sofia, sotto la volta a botte della navata laterale (l'unica agibile) di Santa Sofija, la basilica di Giustiniano, è pop Petar, padre Pietro, che la sera prima si elevava come un pivot mentre i 50 mila della piazza scandivano «chi non salta è comunista».

Omelia: «Scrive Giovanni: siate uniti nella fede, perché il mondo veda che siete un corpo solo. Preghiamo la Vergine e i santi che intercedano presso Dio, affinché la Bulgaria si salvi dalla fame e dai comunisti. Preghiamo per diventare una democrazia politica, economica, spirituale». Di preghiere ha bisogno, la Chiesa bulgara, che unita certo non è. La crisi di questi giorni ha scavato il solco aperto dallo scisma del '92, quando i tre più stretti collaboratori del patriarca Maxim, Kalinik, presidente della Conferenza episcopale, Pankrati, metropolita di Stara Zagora, e Pimen, metropolita di Blagoevgrad, l'hanno abbandonato, accusandolo di simpatie bolsceviche. Ora Maxim (che padre Pietro chiama Marxim) invita il popolo alla «prudenza», mentre l'antipatriarca Pimen, 92 anni, lo incita a scendere in piazza. Santa Sofija è una delle sei chiese della capitale, dedicate nell'immaginifica tradizione ortodossa a Sant'Elia profeta, San Cirillo e Metodio, Santa Paraskeva, alla Trasfigurazione e all'Assunzione della Vergine, che si sono schierate con Pimen. Le altre 25 sono fedeli al patriarca. Ma tutti i «pop» di Sofia si sono riuniti l'altra sera, e, nonostante la prudenza di «Marxim», hanno concluso che «il nostro posto è in mezzo al popolo», e stabilito che dieci sacerdoti a turno parteciperanno ai cortei. Del resto i comizi dell'opposizione si tengono ogni giorno dall'alto della scalinata della cattedrale Aleksandr Nevski, e il complesso che suona l'«Ultimo valzer dei comunisti» si esibisce sul sagrato.

Duecento metri più in là, nella chiesa di Santa Domenica, i fedeli si inginocchiano attorno all'icona di San Cipriano, il martire che prima di convertirsi era stato un mago. E' un esorcismo collettivo, guidato da pop Anton, padre Antonio.

«La Bulgaria conosce un grande risveglio spirituale - spiega -. Ma non è solo la fede cristiana che torna. Si diffondono le sette, figlie dell'influenza orientale e dei dollari Usa. I fedeli temono le stregoneric. Qui, ogni settimana, alle 10, in li libero dalla paura. Poi preghiamo per la vittoria dell'opposizione e per la riuscita dello sciopero di domani». Padre Antonio dice che è sempre stata la Chiesa a accendere i moti in Bulgaria, fin da quando pop Kristofor Sabef sfidò prima Zhivkov e poi il postcomunista Mladenov, e dovette fuggire negli Usa. «I comunisti ci hanno sempre odiato, e anche i socialisti, loro figli, sono ciechi di spirito. Ora Lui - dice padre Antonio indicando il Cristo Pantocratore che troneggia dalla cupola - prende la rivincita».

In effetti. Vuoto il mausoleo del padre della Bulgaria rossa Georgi Dimitrov, miniatura di quello moscovita di Lenin; piena la «chiesa russa» di fronte, dove gli ortodossi sfiorano la statua della Vergine dai poteri miracolosi. Piena pure la moschea di Sinan, l'architetto della moschea di Solimano a Istanbul. Anche la comunità islamica - 800 mila persone, un decimo della popolazione - ha il suo scisma: il muftì Nedim Genchev è accusato di simpatie comuniste dal rivale Fikri Salim, vicino ai democratici. Dice il custode della moschea che le decine di fedeli prostrati verso il mihrab che indica la direzione della Mecca (e di Istanbul) sono tutti con l'opposizione. Del resto tra le Forze democratiche c'è anche il Movimento per i diritti e le libertà di Ahmed Dagan, il partito dei turchi, che non hanno dimenticato le persecuzioni di Zhivkov, quando furono costretti a cambiare cognome (e in 350 mila, pur di non cedere, fuggirono in Turchia). Dall'altra parte della strada c'è la sinagoga, la più grande dei Balcani, decisamente troppo grande per i duemila ebrei bulgari, che, come spiega il loro presidente Yossif Levi, «si sfamano grazie agli aiuti delle associazioni americane e non si occupano di politica».

C'è fila, invece, davanti alla banca d'investimento russa, ma non per ritirare i lev divorati dall'inflazione. Sotto l'iasegna ecco la scalinata che scende a Santa Petka. Questo martedì con l'icona del martire di San Giorgio, dove i carnefici hanno sembianze turche, questa volta basse, diffondo dalle candele, il mosaico di San Teodoro eroso dalle mani dei fedeli sono il simbolo della tenacia della fede dei bulgari. Interrata per ordine dei turchi, nascosta dai palazzi staliniani del governo per volere dei comunisti, la chiesa è sopravvissuta a entrambi. Qui si concludono i cortei degli studenti, qui vengono gli impiegati statali a farsi benedire da pop Atanas, padre Atanasio, che li cosparge di acqua santa con un rametto di fiori. «Mai visti tanti fedeli come dall'inizio della rivolta - dice -. Ieri abbiamo venduto 50 mila candele, tante quante i manifestanti. Ma in questa chiesa la gente è sempre entrata, anche ai tempi dei comunisti, quelli veri. Allora venivano per sfida. Oggi, per fede. Sono soprattutto anziani e studenti. Sta nascendo una generazione di giovani pop pieni di entusiasmo, che non esitano a scendere in strada». E a saltellare, se necessario. «Mancano i cinquantenni, la generazione rossa, che è cresciuta senza religione. Quelli sono perduti», scuote il capo padre Atanas, mentre spilla l'acqua benedetta dal samovar. Gli impiegati riempiono l'ampolla e tornano al lavoro, nel palazzo staliniano del governo.

Aldo Cazzullo

«Fidel, non avrai la Cnn»

Clinton non autorizza l'ufficio a Cuba

WASHINGTON. La «lunga marcia» della Cnn per aprire un ufficio a Cuba - dove nessun mezzo d'informazione americano ha avuto corrispondenti permanenti dal 1969 - ha superato l'ostacolo più arduo, l'autorizzazione di Fidel Castro, ma adesso è frenata dal governo degli Stati Uniti.

La denuncia, senza mezzi termini, è venuta ieri dal presidente del network di notizie 24 ore su 24 di Atlanta, Tom Johnson: «Che l'Amministrazione americana faccia resistenza all'apertura di una redazione indipendente di una tv indipendente - ha affermato in un'intervista al New York Times - ci appare come qualcosa che va contro tutto ciò che questo governo rappresenta». Per mettere radici all'Avana, oltre al via libera di Castro, che è stato concesso già due mesi fa, la Cnn deve ottenere anche una licenza delle autorità Usa per derogare all'embargo economico nei confronti di Cuba.

Ma il sospirato nullaosta non è stato ancora concesso, anche per le pressioni di altri organi d'informazione. Johnson ha accusato apertamente il «Miami Herald», il quotidiano che grazie alla comunità di esuli cubani nella città della Florida offre un'ampia copertura degli eventi nell'isola - pur non godendo di alcun permesso da parte di Castro - e che a dire di Johnson vorrebbe mantenere il monopolio dell'informazione dall'Avana.

Le illazioni di Johnson sono state confermate, sia pure in modo anonimo, anche da funzionari dell'Amministrazione Clinton. Lo stesso Miami Herald ha negato di aver contrastato l'iniziativa della Cnn, ma ha ammesso di non vedere di buon occhio che mass-media americani vadano a Cuba con il permesso ufficiale delle autorità e lo ha spiegato esprimendo la preoccupazione che «Fidel Castro possa fare una discriminazione fra le varie testate, trasformando quelle a lui gradite in fonti privilegiate di informazione dall'isola»: meglio dunque, per il Miami Herald (e per il governo di Washington) che continui a lavorare a Cuba per giornali e tv statunitensi solo chi lo fa senza chiedere il permesso al regime. Per dare l'O.K. allo stabilirsi sull'isola di qualunque altro mass-media Usa, gli esuli di Miami vorrebbero che Castro desse il permesso di trasmettere dall'Avana anche all'emittente radio e tv Martí, di proprietà del governo di Washington e di sicuro impegno anticomunista.

[Ansa]

Anche gli 800 mila musulmani hanno un «Papa» e un «Antipapa»

Oggi in tutto il Paese è sciopero generale Un plenum nella notte

Sancito il ritiro parziale dalla cittadina e il ridispiegamento israeliano in Cisgiordania

Hebron, firmano Arafat e Netanyahu

Lo storico accordo dopo più di sette mesi di trattative

TEL AVIV. Il primo storico accordo fra l'Autorità nazionale palestinese e il governo del Likud è stato firmato nella notte (all'1 ora italiana) da Yasser Arafat e da Benyamin Netanyahu che si sono trovati al valico di Erez, fra Gaza e il territorio israeliano. Per sventare il rischio, fino all'ultimo incombente, di un fallimento dell'accordo, il presidente americano Bill Clinton ieri aveva avuto una serie di energiche conversazioni telefoniche con Mubarak, Arafat e Netanyahu. Clinton aveva chiesto all'Egitto di non intralciare in alcun modo il già difficile lavoro del mediatore statunitense Dennis Ross ed aveva chiarito ad Arafat e Netanyahu che la missione di quest'ultimo si era conclusa. Se cioè il presidente palestinese ed il premier israeliano non avessero trovato un'intesa durante il vertice, non ci sarebbe stato un nuovo intervento diplomatico Usa per avvicinare le posizioni.

Si è trattato del quinto incontro tra i due statisti dallo scorso maggio, quando Netanyahu vinse le elezioni politiche in Israele. Netanyahu è arrivato in elicottero al luogo dell'appuntamento, verso la mezzanotte locale (le 23 in Italia) ed è entrato per primo nella palazzina dove, insieme al consigliere Dore Gold ed al capo della delegazione israeliana per le trattative, Dan Shomron, ha atteso il suo interlocutore. Arafat è arrivato qualche minuto dopo, affiancato dal suo vice Mahmoud Abbas (Abu Mazen) e da altri collaboratori, tra cui il capo della delegazione palestinese per le trattative, Saeb Erekat.

Gli ultimi ostacoli che sono stati superati ad Erez da tre mesi si frapponevano al raggiungimento di un'intesa. Ostacoli, anzi «questioni», tutto sommato «minori». E cioè: la richiesta di Israele di estradare nello stato ebraico gli arabi autori di attentati anti-israeliani (fra cui un manovale palestinese che ieri ha ucciso a Gerusalemme il datore di lavoro ebreo), il diritto di veto, che gli israeliani esigono di esercitare, sui nomi di tutti i membri della polizia palestinese che saranno dispiegati ad Hebron, il mantenimento della promessa fatta da Arafat di smantellare i gruppi islamici radicali come Hamas e la jihad. Ancora, la controversia sul controllo che i palestinesi chiedono di avere sulla moschea di Al-Ibrahimi, una parte della Tomba dei Patriarchi che è un luogo di culto sia per gli ebrei sia per i musulmani. Sul tavolo risultavano poi ancora irrisolte le questioni della liberazione dei prigionieri, del libero passaggio dei palestinesi fra Gaza e la Cisgiordania, l'apertura di un porto e un aeroporto nella striscia di Gaza.

«La distanza tra le nostre posizioni - aveva dichiarato ieri sera Netanyahu prima dell'incontro - è molto piccola e la possibilità che l'accordo possa essere firmato questa notte non può essere scartata. Ma - aveva aggiunto per prudenza - firmeremo solo quando avremo raggiunto i nostri obiettivi».

«Comunque - aveva concluso il premier israeliano - discuteremo anche della "lettera di garanzia" degli Usa, una sorta di testimonianza americana ai nostri reciproci impegni sino al proseguimento del processo di pace». Gli impegni sul dopo-Hebron riguardano in particolare le date dei tre prossimi ridispiegamenti delle truppe israeliane dai territori palestinesi su cui re Hussein di Giordania è riuscito a far accettare alle parti una soluzione di compromesso.

Secondo la formula suggerita da re Hussein, il ritiro israeliano dalle zone rurali della Cisgiordania dovrebbe cominciare il 28 febbraio prossimo e concludersi il 31 agosto 1998. Tale calendario verrebbe appunto «ancorato» in due lettere degli Usa a palestinesi ed israeliani accluse all'accordo. Il ritiro delle truppe israeliane dai quartieri musulmani di Hebron potrebbe invece già cominciare entro pochi giorni.

Per portare Arafat e Netanyahu di nuovo al tavolo negoziale erano state necessarie forti e ripetute pressioni degli Stati Uniti, garanti con la Russia del processo di pace. Ma è stato di certo funzionale anche l'apporto dato con il proprio prestigio personale dal sovrano hashemita, prima con una sua spola diplomatica tra Gaza e Tel Aviv tre giorni fa e, ieri, con una serie di telefonate da lui fatte al leader palestinese, al premier israeliano, al mediatore statunitense Denis Ross e al presidente egiziano Mubarak.

Anche quest'ultimo, nelle scorse settimane alquanto scettico sulle trattative tra Israele e Anp, annunciando ieri la possibilità che pure l'Unione europea possa preparare una «lettera di garanzia» a favore dei palestinesi nel contesto di un'intesa su Hebron si era detto «ottimista sul futuro del processo di pace» ed aveva auspicato che Netanyahu potesse superare i problemi politici interni e proseguire sulla via della pace.

Intanto monta la protesta degli estremisti israeliani contrari all'accordo. Circa 150 capi di insediamenti ebraici in Cisgiordania e nella striscia di Gaza si sono riuniti ieri a Gerusalemme con grande urgenza per preparare un piano d'azione contro l'accordo che evidentemente anche loro giudicavano imminente. Secondo i coloni (e secondo alcuni ministri del suo governo) Netanyahu ha ieri varcato un'«imperdonabile» linea rossa. **[e. st.]**

Bill Clinton aveva avvertito «Se fallite, la diplomazia degli Stati Uniti si farà da parte»

Secondo i coloni ebrei, il premier ha varcato un'«imperdonabile» linea rossa

Un colloquio a quattr'occhi tra il primo ministro Benyamin Netanyahu ed il presidente dell'Autorità nazionale palestinese Yasser Arafat

IL CASO

LA DITTATURA DELL'AUDIENCE

Clinton perde la guerra contro Miss America

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Il Presidente anticipa di 24 ore il discorso sullo stato dell'Unione

La tv Cbs rifiutava la diretta: «Abbiamo il concorso di bellezza»

Ci sono casi in cui anche l'uomo più potente del mondo deve inchinarsi di fronte alla dura realtà e scendere a patti. Da ieri lo sa anche Bill Clinton. Di fronte a una combinazione di forze micidiale come quella scaturita dall'alleanza fra una catena televisiva e il concorso di Miss America, non gli è restato che fare marcia indietro, spostando la data, nientemeno, del suo Discorso sullo stato dell'Unione, quello in cui ogni anno il Presidente, di fronte a Camera e Senato riuniti, l'intero governo schierato, il corpo diplomatico raccolto, traccia il destino degli Stati Uniti e del resto del mondo.

Quel discorso, che sarà anche il primo del suo nuovo mandato, dunque destinato non solo a illustrare le speranze del 1997 ma anche il cammino sul famoso «ponte verso il nuovo millennio» per la cui costruzione Clinton ha ricevuto l'appalto alle ultime elezioni, non avverrà il 5 febbraio, come da tempo annunciato, ma il giorno prima, il 4. Motivo: evitare la coincidenza con il concorso di Miss America. Il 5 sera, infatti, la più bella di ognuno dei 50 Stati cercherà di contendere alle altre lo scettro sfilando in costume da bagno, rispondendo a domande «intelligenti» per dimostrare che ha qualcosa di più che due belle gambe e sorridendo a più non posso, alla platea ma soprattutto alle telecamere.

E proprio qui è il punto: le telecamere. L'evento, come da costosa tradizione, sarà trasmesso dalla Cbs. Ogni anno, per assicurarselo, i suoi dirigenti sborsano decine di milioni, sicuri che alla fine, calcolando le ricche sponsorizzazioni e le centinaia di spot con cui sono usi interrompere lo spettacolo, i conti torneranno. Così, quando la Casa Bianca ha preso contatto per far presente che i cameramen della Cbs sarebbero stati «molto graditi» la sera del 5 febbraio al Capitol, loro si sono trovati costretti a declinare l'invito. Per quella sera abbiamo già un contratto, hanno spiegato, e non possiamo farlo saltare per trasmettere il Discorso sullo stato dell'Unione che non è neppure un'«esclusiva», visto che lo trasmetteranno anche l'Abc, la Nbc, la Cnn e la Pbs (la tv pubblica), in una specie di omologazione generale che farebbe venire i brividi a Francesco Cossiga, a suo tempo grande patito delle reti unificate.

Che fare?, si sono detti alla Casa Bianca. Se insistiamo sul 5 febbraio non solo dobbiamo rinunciare alla Cbs, rischiamo anche di fare il «vuoto di audience» nelle altre reti. Chi mai, fra ascoltare il Presidente e guardare le miss, sceglierebbe il primo? Così, dopo una consultazione neanche troppo lunga, è stato deciso di anticipare la data del discorso.

Franco Pantarelli

RUSSIA

I deputati difficilmente riusciranno a scalzare il Presidente, ma il problema è ormai ineludibile

La Duma tenta la carta dell'impeachment

Attacco dei comunisti: Eltsin non è più in grado di governare

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La salute di Boris Eltsin minaccia nuovamente di trasformarsi in una drammatica crisi politica. Un nutrito gruppo di deputati, guidati dal comunista Viktor Iliukhin, hanno annunciato ieri di voler portare nella Duma la discussione sul modo di costringere alle dimissioni un presidente malato e «permanentemente inabile a esercitare le sue funzioni».

A prescindere dalle reali possibilità della Duma di affrontare una questione che richiede la maggioranza dei due terzi, questa volta l'impressione è che la mossa sia più sostanziosa di quanto appare a prima vista. Fossero soltanto alcuni deputati dell'opposizione comunista, potrebbe avere ragione Egor Gaidar, che ieri ha sprezzantemente alzato le spalle dicendosi «annoiato». Il fatto è che nei giorni scorsi anche il presidente del Consiglio della Federazione, la Camera alta, Egor Stroev (un ex comunista di solito molto prudente), aveva accennato all'esigenza di ritoccare la Costituzione in diversi punti.

Gli aveva risposto Aleksandr Shokin, uomo di Eltsin, invitando a un procedimento «concordato e consensuale». Le ripetute richieste a Eltsin di dimettersi da parte del generale Lebed, il clima d'incertezza, le voci sulla nuova ricaduta di Eltsin (si parla ormai di un principio di edema polmonare e di serie difficoltà motorie), fanno pensare che siano ormai non soltanto i comunisti più bellicosi (Ziuganov, si nota, è rimasto silenzioso) a porsi il problema che la Costituzione non risolve. E cioè le ragioni di salute. Infatti l'articolo 92 della Costituzione prevede una procedura di impeachment (talmente complicata da essere irrealizzabile), ma non un sistema di dimissioni obbligatorie in caso di impedimento cogente.

Ci sarebbe voluta una legge di attuazione, che non c'è. Ed è questo il punto. Tanto sentito che perfino un giornale solitamente così vicino a Eltsin ha sentito il dovere, ieri, di respingere le risposte sprezzanti (all'iniziativa dei comunisti) dei radical-democratici e dell'Amministrazione presidenziale, invitando tutti a una riflessione meno emotiva. Che succederà infatti se Eltsin non potesse davvero tornare al Cremlino in condizioni tali da poter governare sul serio?

Se certe opposizioni possono essere interessate a soffiare sulla polemica, anche le forze che sostengono il governo non possono più ormai ignorare il problema. Senza affrontarlo, il rischio di un passaggio traumatico dei poteri potrebbe diventare estremamente alto e in tempi brevissimi. In sette mesi Boris Eltsin è stato al timone di comando neanche dieci giorni. Questa nuova malattia fa pensare che i problemi risolti dall'operazione al cuore fossero soltanto una parte, forse nemmeno decisiva, del dramma della sua salute.

Il rappresentante del presidente presso la Duma, Aleksandr Kotenkov ha replicato ieri che «secondo la Costituzione solo il presidente in persona, con decisione autonoma, può lasciare il potere». Ma - come le Izvestija notano - una tale interpretazione è «come minimo testimonianza di grande irresponsabilità». E una «iniziativa legislativa per definire in forme civilizzate» le modalità di accertamento della malattia e le decisioni conseguenti «non è affatto un male».

Giulietto Chiesa

SVIZZERA

Ma il ministro degli Esteri elvetico dice: faremo chiarezza su quei soldi

Olocausto, distrutte carte bancarie

Berna, per gli istituti di credito «è stato un errore»

BERNA. Mentre il ministro degli Esteri elvetico Flavio Cotti in visita in Italia esprimeva ieri la «ferma volontà» della Svizzera di «chiarire in modo definitivo un momento molto difficile della sua storia» (l'era dell'Olocausto in cui denaro di vittime ebree dei nazisti finì nelle casse delle banche della Confederazione, dalle quali non è più uscito), da Zurigo veniva diffusa la notizia che materiale d'archivio relativo proprio a quel periodo è stato distrutto giorni fa «per errore» da un funzionario dell'Unione banche svizzere, uno dei maggiori istituti di credito del Paese, rendendo più difficile ricostruire la verità.

L'Ubs ha dovuto ammettere che la distruzione dei documenti, che avrebbero potuto rivelare particolari sulle transazioni finanziarie avvenute durante il periodo nazista, è avvenuta in violazione di un divieto governativo. La settimana scorsa, ha spiegato la banca, un suo impiegato ha gettato dei documenti - alcuni dei quali risalenti al secolo scorso - «ritenendo che fossero senza importanza». Parte della documentazione è andata distrutta, il resto è stato trovato da un agente della sicurezza dell'istituto che lo ha consegnato a rappresentanti della comunità ebraica a Zurigo i quali a loro volta hanno allertato la polizia.

Il mese scorso il governo elvetico impose il divieto di distruggere documenti bancari nell'ambito delle indagini sull'oro rubato dai nazisti. La stessa Ubs aveva emesso un'analoga direttiva. Il procuratore di Zurigo Peter Cosandey sta valutando ora se aprire un procedimento penale nei confronti dell'impiegato della banca.

Una ferma assicurazione del ministro degli Esteri elvetico Flavio Cotti sulla volontà di far luce sul ruolo svolto dalle banche svizzere all'epoca dell'Olocausto è giunta ieri al termine di un colloquio di un'ora e mezzo che il politico di Berna ha avuto alla Farnesina con Lamberto Dini. Cotti, che il prossimo anno guiderà il governo confederale, ha sottolineato come la Svizzera intenda procedere «senza chiudersi in se stessa», una scelta evidenziata dal fatto che «dei nove membri della Commissione d'inchiesta nominata dall'esecutivo, quattro sono stranieri».

Anche l'Italia è interessata ad accertare se beni di suoi cittadini (non solo ebrei) o istituzioni siano rimasti nei depositi svizzeri al termine della seconda guerra mondiale. Rispondendo a una domanda sull'«oro di Dongo», il tesoro della Repubblica sociale di Salò che secondo alcuni sarebbe finito proprio in Svizzera, Dini ha riferito che «ci sono ricerche in corso nei due Paesi e in un prossimo futuro faremo il punto della situazione». **[Agi-Ansa]**

L'atroce assassinio di «Baby Miss Colorado» ipnotizza l'America

Non si uccidono così le bambine

Mistero sulla morte della piccola Jonbenet

La piccola Jonbenet Ramsey

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Jonbenet Ramsey era la regi-netta dei concorsi di bellezza per bambine. Era la più carina, la più brava, la più sicura di sé: e quando saliva sulla passerel-la, truccata e acconciata come una donna in miniatura, sedu-ceva la giuria e stracciava le avversarie. La sua strada era già tracciata. E avrebbe dovuto portarla al traguardo più gran-de: il titolo di Miss America.

Quel sogno si è infranto nel modo più raccapricciante al-l'alba del 26 dicembre scorso, giorno di Santo Stefano, quan-do il corpicino violentato e tu-mefatto di questa bimba di ap-pena sei anni fu trovato sotto una coperta nella cantina di ca-sa Ramsey a Boulder, una tran-quilla cittadina del Colorado. E da tre settimane l'America s'in-terroga sulla morte misteriosa e terribile di questa piccola stella.

La cronaca di tutti i giorni negli Stati Uniti è piena di sto-rie strazianti di bambini morti ammazzati, che però non fanno quasi mai notizia al di là delle testate locali. Il caso di Jonbe-net, invece, continua a tenere ipnotizzati i media e l'opinione pubblica americani. E il perché - meglio: i perché - di questa morbosa curiosità sono facil-mente intuibili.

I Ramsey sono una famiglia molto in vista a Boulder. Il pa-dre, John, è il ricco proprietario di una società di computer, *Ac-cess Graphics*. Patsy, la madre, è una ex miss West Virginia molto attiva nel mondo luccicante dei concorsi di bellezza. Tre anni fa decisero di trasfe-rirsi in questa comunità incor-niciata dalle Montagne Rocciо-se proprio per il suo vivere quieto (è uno dei principali cen-tri buddisti in America).

Da quando questo quadretto idilliaco si è improvvisamente frantumato nel più incompren-sibile e sordido dei modi, si ha la sensazione che un nervo del-la società americana sia stato scosso nel profondo e continui a rimanere sotto tensione.

Patsy Ramsey ha raccontato una volta sola alla Cnn, tratte-nendo a stento lacrime e dolore, il tragico risveglio della sua fa-miglia il giorno dopo Natale. Spezzoni di quell'intervista vengono rimandati in onda a getto continuo: «Scesi per pri-ma dallo scalone posteriore. Era molto presto. Sono sempre la prima a scendere. In fondo alle scale trovai tre fogli di car-ta. Lessi solo le prime parole. Dicevano: "Abbiamo sua fi-glia...". Dapprima non capii. Corsi su nella stanza di Jonbe-net e non la trovai. Allora mi misi a urlare e corsi da mio ma-rito».

Si accertarono che il loro fi-glio, il piccolo Burke, fosse an-cora in camera sua. Scesero a leggere i tre fogli in fondo alle scale. C'era una richiesta di de-naro: 118 mila dollari. Una somma piuttosto piccola per un uomo ricco come John Ramsey. Altro particolare strano: i tre fogli appartenevano a un bloc-notes di casa Ramsey. Un rapi-tore, presumibilmente, avrebbe scritto la nota prima di entrare in casa.

Poi chiamarono la polizia, che disse ai Ramsey di cercare possibili indizi in tutta la casa in attesa dell'arrivo delle pattu-glie (una strana richiesta: di so-lito l'ordine è di non toccare nulla). Ed è frugando nello scantinato dove fino al giorno prima aveva custodito i regali per i bambini che John Ramsey trovò, sotto una coperta di ca-sa, il cadaverino legato e imba-vagliato di sua figlia. Poche ore più tardi l'autopsia rivelò che l'assassino della piccola Jonbe-net le aveva fracassato il cranio e poi l'aveva ripetutamente violentata (tracce di sperma so-no state trovate sul corpo).

Col passare dei giorni l'orri-bile tormento della famiglia Ramsey è diventato (se questo è davvero possibile) ancora più tremendo.

Le difficoltà della polizia di Boulder di far luce sul caso, o quantomeno di annunciare uno o più indiziati, hanno finito per alimentare sospetti proprio sui Ramsey, sospettati di non voler collaborare pienamente con gli investigatori e dunque di aver qualcosa da nascondere.

Poi è toccato a Boulder, mes-

La polizia accusa i media di sciacallaggio i giornalisti accusano la polizia di non sapere fare le indagini

Hopkins, la Foster e Corman ne «Il silenzio degli innocenti»

sa sotto accusa dai media per la sua immagine di finto paradiso alpino. Per rasserenare gli abi-tanti, che vivono assediati dai giornalisti, il sindaco si è sentи-to nel dovere di assicurare pub-blicamente che «non c'è un se-rial killer tra di noi».

Sotto pressione dell'opinione pubblica nazionale, la polizia di Boulder se l'è presa con «la cu-riosità morbosa» dei giornalisti. E i giornalisti hanno ricambiato accusando la polizia di non sa-per fare il proprio mestiere. Nel frattempo i Ramsey, spossati dall'inconcludenza delle inda-gini, hanno deciso di assoldare un ex agente dell'Fbi che aveva fatto da consulente per *Il silen-zio degli innocenti*, il film su un serial killer cannibale.

L'atmosfera a Boulder (e sul-la televisione in tutto il Paese) ha raggiunto un nuovo livello di parossismo in queste ultime 48 ore, dopo la pubblicazione da parte del tabloid *The Globe* (in vendita nei supermercati) delle macabre foto del cadavere di Jonbenet, scattate nell'obi-torio della città e divulgate da uno sciacallo senza scrupoli.

Ma ci sono altre foto di Jon-benet Ramsey in bella mostra su tutti i principali giornali e ri-viste: sono quelle che la raffi-gurano mentre balla, canta e si pavoneggia, allegra e provoca-toria, in uno dei tanti concorsi di bellezza per bambine cui partecipava da mattatrice.

La sua morte ha spinto i me-dia a scatenarsi anche contro il mondo esasperato e competiti-vo di quei concorsi (e a mettere indirettamente sotto accusa anche la madre di Jonbenet, che di quel mondo era una delle grandi regine). Ieri la Cnn ha lanciato questo interrogativo al Paese: «I concorsi di bellezza stanno rubando l'infanzia alle nostre bambine?».

In questo modo continua, bizzarra e inquietante, la pro-gressiva virtualizzazione della morte di Jonbenet.

Andrea di Robilant

Infanticidio

Madre ustiona figlio nella vasca

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Dodici anni dimezzati, quelli vissuti da Mathew Richmond di Cincinnati, ritardato mentale e muto, e dodici anni conclusi con una morte atroce, dopo due settimane di sofferenze causate dall'acqua bollente in cui era stato immerso, dalla sua stessa madre. «E' una cosa così orribile che sarà comunque impossibile fa-re giustizia», dice sconvolto il pro-curatore Joseph Deters, che ha già chiesto l'autorizzazione a chiedere la pena di morte per Sharon Ri-chmond, la madre di Mathew, e il suo compagno Richard Klein.

Il fatto è avvenuto a Capodanno. Mathew, che fra i suoi problemi aveva anche quello dell'incontinen-za, ha ancora una volta sporcato i pantaloni. La madre, pur avvezza a cose del genere sin dalla nascita di quel suo disgraziato figlio, stavolta non ha retto. Stava celebrando l'an-no nuovo con il suo boy-friend e l'incidente veniva a rovinare tutto. Così, presa dall'ira ha riempito la vasca di acqua bollente e vi ha im-merso Mathew, per dargli una le-zione. Il bambino non poteva urla-re, ma il dolore sulla pelle lo senti-va, eccome, mentre il suo corpo di-ventava sempre più rosso. Cercava di divincolarsi, di uscire da quel-l'inferno, ma a impedirglielo c'era-no quattro braccia molto più forti delle sue: quelle della madre e quel-le di Richard Klein che, anche lui molto arrabbiato, la stava aiutando a tenere Mathew immerso.

Poi, forse rendendosi finalmente conto che lo stavano ammazzando, lo hanno tirato fuori. Un guizzo di coscienza che però non è stato suf-ficiente a indurli a portarlo all'o-spedale, dove avrebbero dovuto spiegare che cosa era successo. Per 24 ore hanno tenuto Mathew in ca-sa, cercando di alleviare la sua sof-ferenza con pomate. Ma ci voleva altro per un corpo - come diranno i medici - coperto al 75% di ustioni di terzo grado e con tutte le terminazioni nervose bruciate. Il giorno do-po, visto che Mathew peggiorava, hanno chiamato l'ambulanza.

I medici dell'ospedale si sono messi al lavoro per salvare Ma-thew, un'impresa rivelatasi subito disperata, mentre Sharon e Richard venivano interrogati sull'accaduto. Sulle prime hanno cercato di dire che si era trattato di un incidente, che il piccolo era caduto nella vasca mentre stava giocando, ma nessuno li ha creduti e sono stati incriminati per avere messo a rischio la vita del bambino e per omissione di soccor-so. Ieri però Mathew è morto e l'ac-cusa è cambiata: infanticidio. Il procuratore ha già scritto al gover-natore dell'Ohio per chiedere un cambiamento della legge: pena di morte per chi uccide un minore al di sotto dei 13 anni. [f. p.]

STRAGE SUL BUS NEL FANGO DEL NILO

IL CAIRO. E' salito a 38 morti e 29 feriti, secondo notizie di fon-te ufficiale, il bilancio delle vit-time dell'incidente accaduto ie-ri mattina ad un autobus di li-nea del Cairo, precipitato da un ponte che collega i quartieri settentrionali della città di Im-baba e Rod el Farag e finito in una zona fangosa della riva.

Le cifre sono state rese note dal ministero degli Interni, che ha anche confermato che i soc-corritori hanno recuperato l'autobus utilizzando una gru. Sul posto un sopralluogo è stato compiuto da esponenti di go-verno, mentre sul fiume conti-nua il viavai di imbarcazioni della polizia marittima, della marina militare e dei vigili del fuoco che lavorano attivamen-te alla ricerca di eventuali altre persone coinvolte nell'inciden-te.

A causare l'incidente sarebbe stata un improvviso malore dell'autista (forse una crisi car-diaca) che alcuni passeggeri so-pravvissuti hanno visto accа-sciarsi sul volante e vomitare. L'autobus, che era stracarico di passeggeri, come quasi sempre al Cairo, ha sfondato le spallet-te del ponte e ha fatto un volo di alcuni metri. Alcune persone sono morte subito, altre dopo il ricovero in ospedale. I giudici hanno già predisposto l'auto-psia, che confermerà o meno l'ipotesi del malore, sul corpo dell'autista. Nella foto i soccor-ritori recuperano nel fango una delle vittime. [Ansa]

BRUXELLES

Fra i 14 vicepresidenti gli italiani Imbeni (pds) e Podestà (Forza Italia)

Alla Spagna un altro pezzo di Ue

Il Popolare Gil-Robles presidente dell'Europarlamento

STRASBURGO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Lo spagnolo José Maria Gil-Ro-bles è stato eletto presidente del Parlamento europeo, carica che occuperà fino al giugno '99. A quella data, grazie al dominio che esercitano nei due grandi partiti europei (socialista e po-polare), Spagna e Germania hanno dunque avuto 10 anni di staffette alla guida dell'Euro-parlamento. Nel passato ci sono stati due francesi, un olandese e un britannico. Nell'89 però la presidenza è passata al socialis-ta spagnolo Enrique Baron Cre-spo, cui sono succeduti i tede-schi Egon Klepsch (democristia-no) e Klaus Haensch (socialista). Ora il testimone passa a Gil-Ro-bles.

Nulla da dire sull'uomo: nato nel 1936 a Madrid, è cresciuto in Portogallo. Nel '52 torna in pa-tria, dove più tardi esercita l'av-vocatura e inizia a fare politica nella Democrazia sociale cristia-na. Al primo congresso pubblico del partito, nel 1977, viene elet-to segretario generale. Deputato al Parlamento europeo dall'89, ne è stato vice-presidente dal '94.

La spartizione meccanica del-la carica tra socialisti e popolari da un lato, spagnoli e tedeschi dall'altro, ha provocato però molti malumori. Gil-Robles è stato eletto alla prima votazio-ne, con 338 voti su 548 votanti, ma la sua avversaria, la radicale francese Catherine Lalumière, ha comunque raccolto 177 voti: assai più del previsto. Scontata anche l'elezione dei 14 candidati ai 14 posti di vice presidente. Gli italiani sono due, l'ex sindaco di Bologna Renzo Imbeni (pds) e il costruttore «forzista» Guido Po-destà, proprietario, assieme a Paolo Berlusconi, de «Il Giorna-le». Ma mentre Imbeni è passato al primo voto, Podestà ha dovu-to attendere il terzo, piazzando-si all'ultimo posto con soli 211 voti: un'ulteriore prova delle difficoltà che Forza Italia trova a farsi accettare in ambito euro-peo.

Pretendere la presidenza del-l'Europarlamento per un italia-no sarebbe stato impossibile. Nella rotazione consociativa tra il Partito socialista europeo (215 seggi) e il Partito popolare euro-peo (182 seggi), la carica spetta-va infatti a un popolare. Un tempo la vecchia dc pesava quanto i democristiani tedeschi. Oggi invece nel gruppo popolare europeo i 15 deputati italiani so-no divisi in cinque partiti: ppi, ccd, cdu, Patto Segni e Südtiro-ler Volkspartei, cui si aggiunge l'indipendente Carlo Casini.

Nel frattempo gli spagnoli ne-gli ultimi due anni hanno sosti-tuito l'Italia come fulcro politico europeo nel Mediterraneo. E raccolgono il frutto di una sag-gia diplomazia, anche in termini di poltrone: Javier Solana è Se-

Lo spagnolo José Maria Gil-Robles

gretario generale della Nato, Pa-squal Maragall è presidente del Comitato delle regioni dell'Unione europea, Gil Carlos Rodri-guez Iglesias è presidente del Tribunale di prima istanza della Corte di giustizia europea, Mi-guel Angel Moratinos è l'inviato speciale dell'Unione in Medio Oriente, Ricard Perez Casado ha guidato l'amministrazione euro-pea di Mostar e Gil-Robles pre-siede oggi il Parlamento euro-peo.

Fabio Squillante

Inglesi compatti contro 2 condanne della Commissione e di Strasburgo

«L'Europa ci ruba la sovranità»

Londra: lo provano i casi British Airways e mucca pazza

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ecco la prova: ecco la sovranità nazionale che se ne va, dice la vociante lobby antieuropea in seno ai conservatori inglesi. So-no state munizioni per gli euro-ribelli le due bastonate che l'Eu-ropa comunitaria ha inflitto a Londra: quella della Commissio-ne europea, che ha minacciato di portare il governo davanti alla Corte di giustizia se darà via li-bera all'alleanza aerea fra Bri-tish Airways e American Airli-nes; e quella dell'Europarlamen-to, che da Strasburgo ha censu-rato il comportamento di Londra in merito alla vicenda di «mucca pazza», accusando il governo di non avere collaborato alla sua inchiesta. L'Inghilterra s'infiam-ma e, provocata su quel terreno per lei così sensibile, gioca la carta dell'euroinsofferenza.

Il pronunciamento sull'allean-za aerea transatlantica, da parte del commissario Karel van Miert responsabile per la concorrenza, fa subito parlare di «inaccettabi-li interferenze di Bruxelles». Po-co contano le motivazioni, cioè il timore che si crei un regime di monopolio a scapito degli altri operatori: a Van Miert si contе-sta, di fatto, un reato di «lesa so-vranità nazionale».

«Una delle più gravi tragedie provocate dalla macchina di Bruxelles», ha detto il deputato tory Sir Teddy Taylor, capofila degli euroribelli.

Un portavoce di Richard Branson, il boss della Virgin che non ha mai nascosto i timori di una sleale concorrenza da quel-l'alleanza anglo-americana, ha candidamente denunciato chi «gioca la carta dell'euroscetticи-smo per ribellarsi a una decisio-ne che sa solo di giustizia.

Alla fine persino Downing Street ha preso posizione contro il diktat di Bruxelles, affermando che il ministro del Commer-cio Ian Lang non può essere cen-surato e portato davanti alla Corte europea: «Quando arri-verà a una decisione - afferma un comunicato - la Commissione europea non potrà annullarla».

Lo stesso clima di sfida si sta creando, in un esempio di solida-rietà così inatteso da dare la mi-sura delle crescente avversione britannica per tutto ciò che è eu-ropeo, attorno alla censura del ministro dell'Agricoltura Hogg.

Non è amato in patria, dopo il pasticcio di «mucca pazza», ma se si tratta di difenderlo dall'Eu-roparlamento tutti sono con lui. E' accusato di non avere parteci-pato di persona all'inchiesta sul-l'encefalopatia spongiforme bo-vina.

«I ministri britannici devono rendere conto soltanto ai Comu-ni», ha replicato Hogg. E anche i suoi critici, una volta tanto, gli hanno dato ragione.

Fabio Galvano

INTERVISTA

LE DONNE E LA LOTTA ALLA MAFIA

La vedova Montinaro replica alla Boccassini: nessuno mi può costringere a perdonare

«Lo Stato ha reso eroi i killer»

«Una cosa è proteggere i pentiti, altro è dare loro ville, milioni, scorte e lavoro»

A destra Ilda Boccassini. Nella foto grande la vedova dell'agente Montinaro, ucciso dalla mafia a Capaci

«Non credo che lei se ha davvero tanto sofferto abbia perdonato gli assassini di Falcone Non è possibile»

«Non mi sta bene questa legge sui collaboratori è troppo permissiva Non posso accettare che facciano una vita da nababbi»

A sinistra Giovanni Falcone. Il magistrato fu ucciso assieme alla moglie e agli agenti di scorta sull'autostrada a Capaci

PALERMO

Io ammiro moltissimo Ilda Boccassini, come donna e come magistrato, e non mi sogno nemmeno di entrare in polemica. Ma non penso che lei, se ha davvero sofferto tanto, abbia perdonato gli assassini di Giovanni Falcone. Non ci credo. Non è possibile». Tina Montinaro torna all'attacco. Senza peli sulla lingua, con la passione di sempre, la vedova del caposcorta di Falcone adesso risponde al magistrato Ilda Boccassini che ha voluto metterla in guardia dalle strumentalizzazioni montate sul suo recente atto d'accusa contro lo Stato, «colpevole» di premiare i collaboratori anziché punirli per i loro crimini. Infuriata per l'uso distorto delle sue parole, Tina Montinaro respinge i sospetti di qualunquismo, rivendica il proprio impegno antimafia e spiega la sua critica feroce alla legislazione premiale italiana. «L'importanza dei collaboratores», sostiene, «nessuno la mette in dubbio. Però il troppo è troppo. Una cosa è dargli una protezione, un minimo per vivere, altro è dargli tutto quello che chiede: ville, milioni, scorte e lavoro. Su questo nessuno potrà farmi cambiare idea: lo Stato ha trasformato degli ex assassini in eroi dell'antimafia. E questo non è giusto».

Signora Montinaro, il giudice Boccassini, che ha indagato a lungo sulla strage Falcone, le ricorda: lo Stato siamo noi, una cosa è non perdonare, altro è contribuire a fare in modo che questo Paese sia migliore... Non è d'accordo?

«Io credo che non mi si possa certo accusare di essere qualunquista o di non tenere conto degli interessi dello Stato. Io non ho mai detto che i collaboratori non servono. So benissimo che sono utili, indispensabili, basta leggere i giornali per rendersene conto. Quello che non mi sta bene è che siano trattati con eccessiva benevolenza dallo Stato, con inchini e strette di mano. Insomma, non è possibile che dei criminali incalliti vengano addirittura premiati. Del resto, anche la Boccassini, citando Falcone, lo ha ribadito: i collaboratori sono assassini. Su questo non si discute».

Ma Falcone è morto anche perché ci fosse finalmente in Italia una legge sui pentiti. E suo marito, l'agente Antonio Montinaro, ha sacrificato la vita per Falcone...

«Lo so bene. Ma io non ho neppure mai detto che bisogna abolire la legge sui pentiti. Io ho detto: signori, come vittima della mafia, non mi sta bene questa legge sui pentiti, questa legge troppo permissiva. Falcone ha lottato per una legge sui pentiti, mio marito credeva nel pentitismo, ma non credo fino a questo punto, non in questo modo. Lo Stato è troppo generoso, troppo disponibile, troppo accondiscendente, sul piano morale e anche sul piano economico».

Lei ha detto: i pentiti non li posso perdonare. E così ha aperto la questione del cosiddetto perdonismo nei confronti dei collaboratori di Cosa nostra. Ma la sua critica alla giustizia «che esalta e premia i collaboratori» riguarda più la sfera etica o l'aspetto economico?

«Tutt'e due. Sui giornali, leggiamo di un vero e proprio mercato dei pentiti. C'è quello che si lamenta perché non ha avuto niente, quello che ammette di aver preso 500 milioni... Chi pretende le ville al mare, chi le scorte blindate. Non sono cose che mi riguardano, però non mi parlate di pentiti. Se un criminale si pente davvero, allora vuol dire che attraversa un cambiamento interiore, un travaglio dell'anima: se davvero è pentito, deve costituirsi, confessare le sue colpe e accettare la punizione senza pretendere alcuna ricompensa. Il pentimento è un'esperienza spirituale, non c'entra coi soldi».

Ma lei si rende conto che, senza incentivi, non ci sarebbero collaboratori e che la lotta alla mafia sarebbe al punto di partenza?

«Certo che me ne rendo conto. Ma c'è incentivo e incentivo. Gli incentivi possono essere tanti: penso a sconti di pena, a detenzioni meno rigorose, non posso accettare che un pentito faccia il nababbo, coi soldi dello Stato, dopo avere assassinato con le bombe i più fedeli servitori dello Stato. E' assurdo».

Anche Ilda Boccassini ha ammesso che, dopo le stragi, in Italia si è allargato a dismisura il concetto di collaboratore di giustizia. Però ha sottolineato che grazie ai pentiti sono stati disinnescati altri attentati pronti a seminare nuovi lutti...

«Guardi: su queste cose ognuno ha le proprie convinzioni e ha il diritto di pensarla come vuole. Capisco la posizione della Boccassini e la rispetto, però nessuno mi può costringere a cambiare idea, e tantomeno a perdonare».

Si è resa conto, signora Montinaro, che le sue parole sono state strumentalizzate da tutti coloro che in Italia hanno interesse a combattere il pentitismo? Qualcuno ha persino pensato che lei avesse deciso di darsi alla politica...

«Queste sono calunnie. Le mie parole sono lo sfogo sincero di sentimenti personali, non sono certo suggerite da nessuno, e non inseguono secondi fini. So bene che il mio pensiero è stato frainteso e che è stato utilizzato in maniera distorta per scopi politici. La cosa, ovviamente, mi ha dato molto fastidio. La mia deposizione è diventata la scusa per riaprire ufficialmente la polemica sui pentiti e sulla lotta alla mafia».

Secondo lei, come va rivista la legge sui pentiti?

«Non tocca a me suggerire cambiamenti. Io so solo che mio marito ha dato la vita per lo Stato. E' proprio perché questi uomini sono morti per lo Stato che devono essere ricordati non solo con le cerimonie ufficiali, ma anche con un atteggiamento severo nei confronti dei loro assassini».

Sandra Rizza

IL CASO

NUOVE TESTIMONIANZE

Veleni su Dalla Chiesa

«Voleva usare il memoriale di Moro»

Nando Dalla Chiesa: «Mio padre pianse quando morì il generale Galvaligi»

PALERMO

I rapporti tra Giulio Andreotti e Aldo Moro e la vicenda relativa al memoriale dello statista dc ritrovato in via Montenevoso a Milano sono stati al centro dell'udienza palermitana del processo al senatore accusato di associazione mafiosa. Andreotti, la cui presenza era stata annunciata, non è invece giunto a Palermo perché ieri ha festeggiato 78 anni di età.

Il primo testimone è stato il giornalista di «Repubblica» Giorgio Battistini, che nell'ottobre del 1978 scrisse alcuni articoli dopo gli incontri segreti con il generale Enrico Galvaligi, che ha definito «il plenipotenziario di Dalla Chiesa nelle carceri speciali». Battistini ha detto che fu Galvaligi a parlargli anticipatamente del memoriale Moro che «conteneva materiale esplosivo contro Andreotti» e che «era stato portato a Roma da due carabinieri e fatto vedere a qualcuno il cui nome ricorre nello stesso memoriale». Il documento fu trovato nei primi giorni di ottobre.

Dopo Battistini ha testimoniato l'ex direttore di «Repubblica», Eugenio Scalfari. «Il generale Galvaligi - ha sostenuto il giornalista - riteneva che dal maneggio delle carte ritrovate in via Montenevoso, Dalla Chiesa volesse fare carriera». Scalfari ha poi detto che Battistini gli rivelò la fonte delle notizie e lui ne informò i vicedirettori Gianni Rocca e Gian Paolo Pansa, ma non ricorda se abbia allora svelato la fonte ai suoi vice. «Non ci ponemmo il problema del perché la fonte volle parlare con noi - ha spiegato Scalfari -. Ritenevamo che il generale Galvaligi giudicasse un certo comportamento improprio e che quello fosse l'unico modo per denunciarlo».

Galvaligi, ha poi ricordato l'ex direttore di «Repubblica», era insoddisfatto per la sua «sostanziale emarginazione nell'Arma» e riteneva che l'incarico ricevuto di responsabile dei servizi di sicurezza delle carceri fosse un'iniziativa di Dalla Chiesa. A una domanda del pm, Eugenio Scalfari ha risposto: «Dalla Chiesa non mi parlò mai di Andreotti o degli andreottiani in Sicilia». In precedenza, Paolo Galvaligi, figlio del generale, anch'egli ufficiale dell'Arma, in aula aveva detto: «Il rapporto tra mio padre e Dalla Chiesa era di amicizia e stima».

Sul banco dei testimoni è quindi salito il giornalista Gian Paolo Pansa, che ha parlato dei rapporti tra i Salvo e Andreotti: «Ne sentii parlare nel '69, la prima volta che venni in Sicilia per occuparmi di rapporti tra mafia e politica. Perfino i sassi sapevano che i Salvo erano legati a Lima ed erano in rapporti con Andreotti». L'udienza è stata rinviata alle 9,45 di oggi, ma ha già avuto una coda polemica. «Quando fu ucciso il generale Galvaligi, mio padre si ritirò a piangere in una stanza per un giorno», è il ricordo di Nando Dalla Chiesa, intervenuto sulla deposizione di Scalfari. «I rapporti umani e professionali tra i due - continua il figlio del generale ucciso dalla mafia - e anche quelli tra le loro famiglie, sono stati per decenni di stima e affetto». [r. cri.]

DALLA PRIMA PAGINA

EDUCARE AL LAVORO

tano sempre più evidenti le carenze del nostro sistema, che purtroppo non possono essere compensate dai, pur non pochi, elementi positivi che vi resistono (pensiamo anche a certi pezzi della troppo vituperata riforma Gentile).

Il testo è un documento di lavoro, che si offre anzitutto alla discussione, e che si aspetta certo correzioni e integrazioni; probabilmente, sui singoli punti, sia da parte dei «tecnici» sia da parte dell'opinione pubblica generale, si avranno discordanze. Ma sembra importante sottolinearne positivamente il valore di appello alla riapertura di un largo e approfondito dibattito politico sulla politica scolastica.

Che cosa, poi, colpisce in una primissima lettura chi non ha una specifica professionalità pedagogica e tuttavia - come la maggior parte di noi - ha da fare in molteplici modi con la scuola, se non altro perché ci ha passato un periodo rilevante della sua vita?

Anzitutto, il riordino dei cicli: a una scuola articolata finora in tre cicli (elementare, media inferiore, media superiore), Berlinguer propone di sostituire una articolazione in due periodi: il primo (sei-sette anni) corrisponderebbe alle attuali elementari e medie (ridotte a due anni), il secondo sarebbe diviso in un triennio ancora di orientamento e un secondo triennio «specialistico». Se tutto si riducesse a questo, sarebbe in effetti assai poco. Ma quello che ispira questa riformulazione è il proposito di reimpostare in modo diverso e più produttivo il rapporto tra formazione culturale e formazione professionale nella scuola. Basta con l'idea, neanche tanto implicita nel nostro sistema scolastico, che «va a lavorare» chi «non riesce negli studi»; oggi non possiamo più permetterci né una mano d'opera non preparata dalla scuola, né una scuola che forma quasi esclusivamente alle professioni «liberali» (poi, di fatto, per lo più a carriere impiegatizie non specializzate e poco gratificanti). La parte più interessante del documento è certo quella che, liquidando questi pregiudizi, propone di costruire, nei due trienni del ciclo secondario inferiore e superiore (in cui si delineeranno alcune specializzazioni, sia pure ancora molto ampie) un rapporto di stretta complementarità tra educazione scolastica e forme di tirocinio, apprendistato, istruzione professionale. Un simile rapporto con il lavoro potrebbe non valere solo per quei curriculi che sono orientati a fornire una formazione professionale spendibile subito dopo la conclusione degli studi secondari, ma per tutti. Quanto sarei contento se al liceo classico mi avessero anche insegnato ad aggiustare un rubinetto o a cambiare le candele dell'automobile. Ma non si tratta di rubinetti e candele, ovviamente; si tratta di mettere la nostra scuola al livello delle istituzioni scolastiche di molti nostri partner europei; non solo per preparare una mano d'opera produttiva e competitiva, ma anzitutto per offrire ai giovani la possibilità di costruirsi una vita più felice, prima imparando (dunque già nel tempo della scuola) e poi «sapendo fare» qualcosa.

Di fronte a esigenze come quella di fare della scuola la sede di una formazione non svogliata né subita solo come un destino opaco, a poco valgono le difese troppo esclusive della cultura umanistica; che non può certo essere liquidata - ma lo dice anche chiaramente Berlinguer - o riservata solo ai corsi specialistici di belle lettere, di storia, di filologia. Peggio ancora, poi, sarebbe se al feticcio del latino che ha dominato la nostra scuola per tanto tempo si sostituisse il feticcio della matematica e delle scienze «dure».

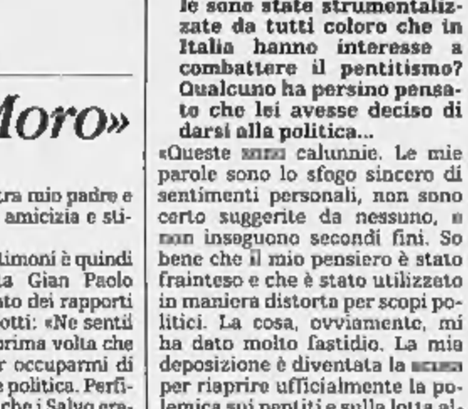
Ma di questo, come di molti altri aspetti del documento Berlinguer, occorrerà riparlare. Anzi, occorrerà discuterne nelle forme più ampie, coinvolgendo non solo gli specialisti di pedagogia o i politici professionisti. Perché - se fosse possibile farlo senza moltiplicare troppo le incombenze di docenti, presidi, provveditori - non pensare a una discussione pubblica che parta dagli organismi rappresentativi scolastici e da altri organismi di base? Il tema è di quelli che possono davvero incidere in modo determinante sul futuro di tutti: e quella della scuola è forse una delle grandi riforme «istituzionali» di cui c'è il maggior bisogno.

Gianni Vattimo

Il nuovo teorema della procura: il mostro in realtà era una banda, sono responsabili di almeno 5 degli 8 duplici omicidi

I giudici: «Processate i compagni di merende»

Rinviati a giudizio gli amici di Pacciani, ma lui sarà ascoltato a parte



Mario Vanni ex postino un violento che gettò dalle scale la moglie incinta

FIRENZE. Eccoli lì, gli «amici di merende», la banda che, secondo l'accusa, correva e danzava e imperversava nottetempo fra i colli di Firenze. E ammazzava coppiette con una pistola Beretta calibro 22. Eccoli lì, riuniti nella richiesta di rinvio a giudizio. L'ipotesi dell'accusa ha l'aspetto di un teorema ardito: il «mostro» era la banda. Eppure, ci sono i racconti di uno di loro a far luce su coni d'ombra che parevano impenetrabili. I dubbi che aveva, giorno dopo giorno l'accusa li ha cancellati e così «gli amici» devono essere processati per gli ultimi 5 degli 8 duplici omicidi attribuiti al «mostro», per vilipendio di cadavere e associazione per delinquere.

Il «mostro» è la banda, dunque. Insospettabili o fin troppo sospettabili, dipende. Uno è il Vanni Mario, detto «Torsolo», il vecchio postino di San Casciano, una specie di bruto, rozzo e cattivo, tanto da scaraventare giù dalle scale la moglie incinta. Il secondo, il Faggi Giovanni, è un rappresentante con pretese di decoro: quando al processo Pacciani gli chiesero se fosse vero che in casa teneva un vibratore di legno, piccato rispose: «Ne ho anche d'avorio». Il terzo è il Lotti Giancarlo, detto «Katanga». E' lui che ha parlato. Ha raccontato di aver assistito agli scempi, come spettatore inorridito, ma poi ha aggiunto di aver preso parte al sabba, di avere sparato, di essere diventato un «protagonista».

Eppoi, nel gruppetto, c'è il Pacciani Pietro, detto «il Vampa», già processato e condannato come il «mostro», unico e inimitabile, poi in appello mandato assolto. E infine la Cassazione ha deciso che il processo dev'essere rifatto e proprio ieri sono state depositate le motivazioni: «L'interesse preminente dello Stato di punire il colpevole e di assolvere l'innocente impone che la condanna o l'assoluzione non conseguano a carenze incolmabili». Le quali carenze altro non sono che l'audizione di quattro testi, «Alfa» «Beta» «Gamma» e «Delta», proposta in appello dal procuratore generale ma rifiutata dalla Corte.

Lui, il Pietro, non sarà processato con i presunti complici: la sua posizione è stata stralciata e, almeno per il momento, il suo rimane un cammino solitario. Il «Vampa» neppure ci vuol pensare a come finirà davanti ai giudici. Per ora scarica il suo rancore verso «Katanga» che l'ha così pesantemente incastrato. «Non lo conosco questo Lotti, che Dio lo bruci. Se fossi andato con questo infame... ma nemmeno a bere o a giocare. Co' 'i Vanni ci sarà andato lui: saranno andati in giro a bere alle cantinette, come dicono, a guardare le coppiette, questi velenosi e diavoli».

Altri due sono nei guai: l'avvocato Alberto Corsi, accusato di favoreggiamento, e per il quale è stato chiesto il rinvio a giudizio, e Filippo Neri Toscano, ex maresciallo dei carabinieri di San Casciano, dal quale ci si aspetta che spieghi il mistero della Beretta.

Non è stata un'inchiesta facile e non saranno processi facili. Ammette Francesco Fleury, procuratore aggiunto: «Sì, un'inchiesta complessa e difficile. Non voglio entrare nei particolari degli interrogatori resi dal Lotti questo lo si vedrà all'udienza preliminare, ma sono stati interrogatori molto utili ai fini della decisione». Insomma, sia pure con un ritardo di dieci anni Lotti non sembra aver avuto timidezze e ha tracciato quel quadro nel quale, secondo l'accusa, si scorge «la partecipazione e il ruolo che ciascuno ha avuto nei delitti dell'ottobre '81 e dell'83. Compresi quelli di Pacciani».

Memoria di ferro, ma salute cagionevole: per questo Lotti, secondo l'accusa, non è in grado di sostenere un interrogatorio in aula e per questo la procura chiede al gip Valerio Lombardo di disporre un incidente probatorio, il che significa che il teste-imputato sarà ascoltato alla presenza di tutte le parti, ma non in un'aula di tribunale.

Otto duplici omicidi senza un movente e senza che sia stata trovata l'arma. Naturalmente, un movente esiste e potrebbe essere di una banalità agghiacciante: chi uccideva voleva semplicemente divertirsi. La Beretta, invece, per il momento nessuno sa dove sia. Lotti al riguardo ha detto di averla vista soltanto in quattro notti maledette. E ancora una domanda senza risposta: dov'è finito ciò che veniva tagliato dai corpi delle ragazze, i «reperti», come dice il medico legale? «La procura ha messo assieme i fatti e i fatti sono quelli al centro del materiale raccolto e depositato al gip», ha osservato asciutto il sostituto procuratore Paolo Canessa: al primo processo Pacciani rappresentò l'accusa, ha diretto la seconda inchiesta e dirige pure la terza. Ma forse, questa, è una storia che non finirà mai.

Vincenzo Tessandori

L'amministratore delle Ferrovie: serie di concause dietro la tragedia. Stajano: viaggia troppo veloce

«Non processate il Pendolino e i binari»

Cimoli al Parlamento: il loro funzionamento era regolare

ROMA. Polemiche e un generale clima di confusione a due giorni dal disastro del Pendolino, mentre la magistratura di Piacenza prosegue la sua inchiesta, coperta dal più rigido segreto istruttorio, e le parti in causa dicono la loro.

Di fronte al Parlamento, Giancarlo Cimoli, amministratore delegato delle Ferrovie, ha portato la versione dei fatti della società. Cimoli ha difeso sia il binario su cui si è consumata la tragedia, sia il treno, definendoli entrambi «regolari». Ha anche affermato che non si è potuto ancora sapere a quale velocità l'Etr 460 «Botticelli» percorresse la curva prima dell'ingresso in stazione, perché la cosiddetta «scatola nera», con la registrazione dell'intero percorso e della velocità del treno, è ancora sotto sequestro della magistratura.

Parlando alla commissione Trasporti della Camera, Cimoli ha affermato che il binario, sul quale correva il treno, è stato ritrovato con caratteristiche entro i limiti di tolleranza. Anche il treno, ad una prima analisi, risulta sostanzialmente integro nel sottocassa, con le trasmissioni intatte e senza rotture nei carrelli. Per il sistema frenante nel sottocassa non sarebbero infine stati riscontrati, ha detto, «danni evidenti», mentre per quanto riguarda i controlli fatti alla partenza, il sistema oscillante del Pendolino risultava funzionante.

Anche per quanto riguarda lo stato fisico dei macchinisti al momento dell'incidente, Cimoli ha riferito che il loro impiego era «pienamente regolare», essendo stati rispettati tutti gli accordi sindacali che prevedono il riposo di 12 ore tra un turno e l'altro di lavoro.

L'incidente potrebbe essere stato provocato da una serie di concause. A formulare questa ipotesi, secondo quanto ha detto Cimoli ai giornalisti alla fine dell'audizione in Parlamento, sarebbe stato lo stesso magistrato incaricato delle indagini a Piacenza.

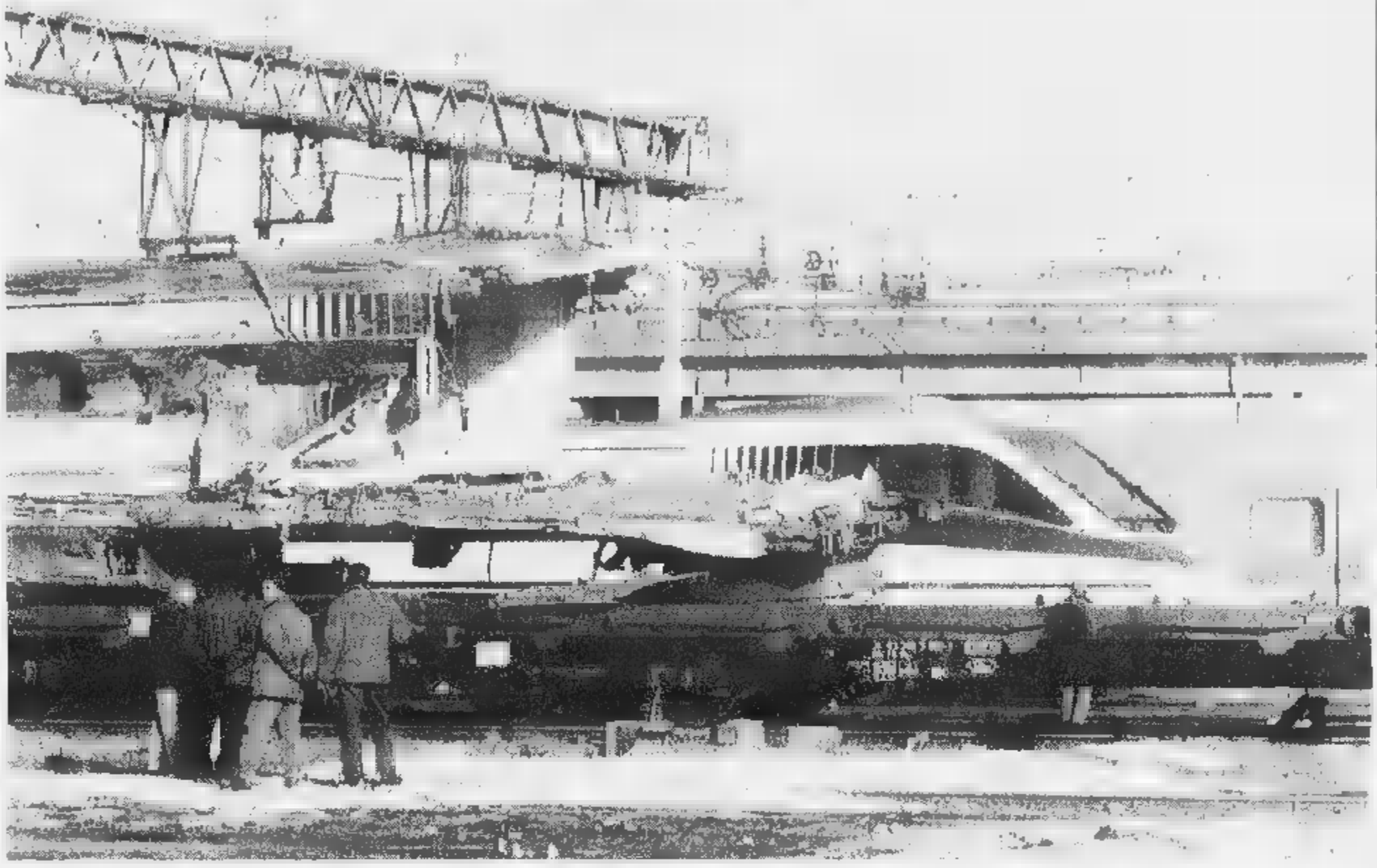
Sullo stato del treno e della linea, la versione delle Ferrovie è in linea con quanto detto ieri dal ministro Claudio Burlando: i controlli, sia alla macchina sia alla strada ferrata, erano stati fatti di recente. Nel novembre del 1994, inoltre, erano stati sostituiti completamente sia il binario che le traverse. Cimoli ha poi ricordato che le Fs stanno investendo sul sistema delle tecnologie e di circolazione 7500 miliardi di cui 1900 già realizzati, 1100 appaltati e 4500 da appaltare nei prossimi due anni. L'amministratore delegato delle Ferrovie ha, quindi, chiesto al Parlamento e al governo di ridurre i margini di incertezza in cui l'azienda si trova e ha annunciato di aver avviato una verifica generale sulla sicurezza delle Fs.

> Il ministro Burlando «Non emergono carenze né per la sicurezza né per la linea»

IL MINISTRO BURLANDO. Il ministro dei Trasporti, Claudio Burlando, ha riferito alla Camera che «non emergono carenze per la sicurezza né per la linea, per il tipo di treno, per quel treno in particolare e per l'utilizzo del personale». «A 48 ore dal disastro - ha precisato - non abbiamo riscontri di una situazione che possa far pensare ad insufficienti misure di sicurezza». Burlando ha riferito che «sarebbe importante accertare il dato della velocità del treno racchiuso, però, in una "scatola" sequestrata dal magistrato che per ora non ha intenzione di venir meno al segreto istruttorio "neanche con la commissione di inchiesta ministeriale"».

LA COMMISSIONE TRASPORTI. Il presidente della commissione Trasporti della Camera, Ernesto Stajano, assolve l'amministratore delegato delle Ferrovie dello Stato, ma condanna duramente la scelta del treno Etr 460, perché viaggia troppo veloce e senza i controlli adeguati per quella che è l'attuale linea. Dopo l'incidente a rimanere sotto accusa è dunque la velocità del Pendolino che, secondo Stajano, non sarebbe adatto alla rete ancora vecchia e non ad alta velocità.

I SINDACATI. Non si placa, intanto, la polemica alimentata dai sindacati. La Uil trasporti chiede alle Ferrovie che i sindacati entrino a far parte, con propri esperti, della commissione aziendale chiamata a far luce sul disastro. «La riproposizione dell'errore umano - si legge in un comunicato della Uil - innesca una gratuita polemica tesa ad influenzare le indagini delle due commissioni preposte all'accertamento dei fatti e delle relative responsabilità. Le Ferrovie devono evitare di soffermarsi sulla sola ipotesi dell'errore umano, soprattutto in considerazione dei frequenti e ripetuti guasti tecnici avvenuti in precedenza su numerosi Pendolini». (r. r.)



Il Pendolino «Botticelli» passa al gemello coinvolto nel disastro di domenica a Piacenza

Sul «Botticelli», nella curva della morte

Quattro fischi quando il treno passa a Piacenza

SUL PENDOLINO
DAL NOSTRO INVIATO

«E' in partenza l'Etr 460 per Roma». Sono le 12,55. Il macchinista Roberto Grasso si volta. «Oh, manca il blocco porte». Quando Carl Lewis perse le Olimpiadi del '92 disse: «Oggi ho visto passare un treno». Li vinse Lindford Christie, quei cento metri. Gli chiesero: che cos'è un treno per te? «La velocità», rispose. Marco Crociati, l'altro macchinista, si affaccia fuori. «Ma come, sono chiuse le porte!». No, manca il blocco, ripete Grasso. Sono passate le 12,55 e il Pendolino è ancora qui. In Italia, anche la velocità è in ritardo. L'ultimo Pendolino che avevamo visto a Piacenza era tutto torto binari, accasciato su se stesso. Era fermo questo. Ma questo è diritto, maestoso.

La Gloria si ferma sul predellino, girata indietro con una torsione, dai che parte, dai, il controllore con il vestito stirato, il Minimo che guarda dal finestrino. Dài che parte. Sono tutti piccoli passi quelli che facciamo. «E' diverso, ma è molto bello qua fuori», disse Neil Armstrong, sbarcando sulla Luna. E beh, c'è qualcosa di affascinante anche qui dentro. Carrozze bianche, belle lunghe, gambe che cantano, quasi un jumbo ali, e sono passate le 12,55, è passata l'ora giusta. Posti prenotati 93, su 500. Non è molto, ma è la media, dice il controllore. E poi magari ci sarà un po' di effetto, dopo la tragedia di domenica. Ci viene in mente quel Pendolino, morto nella nebbia, il controllore che raccontava di essersi trovato con un bambino in braccio. Ero rotolato, diceva. «Mi ero capovolto e c'era un gran trambusto attorno a me, tanti rumori». Questo Etr 460 deve frusciare binari. Oh, se si decidesse la Gloria a entrare. E' un treno che non parte. Riparte. Ritorna. E' il Pendolino, Milano-Roma, gemello di quello impazzito a Piacenza.

Il poltroncine di quell'azzurro da treni, che dà sul grigio, con la banda bianca, i corridoi larghi, e la Gloria che lascia affondare vicino al finestrino. Quelle poltroncine, questi colori li avevamo visti nella carrozza squartata, davanti a noi, abbagliata dai lampeggianti, ancora fumigante nella nebbia. Adesso è le 13 e siamo ancora qui. Alla Centrale, c'è di quelle resse che ti sembrano giorni sbagliati. C'è il marocchino che ti guarda salire sulla scala mobile, e c'è l'Armenia che è scivolata con le sue valigie, in questo brulicare di mondo che s'affastella sui marciapiedi, per gli spiazzi dietro alle cabine, sotto le voci che si confondono. «Sul binario 14 è pronto l'Etr 460 per Roma», ripete l'altoparlante. Come se fosse una cosa normale. Invece, il Pendolino Botticelli che riprende la sua corsa, sul filo tempo, attraverso l'Italia, da Milano a Roma. L'ultimo quello della tragedia, domenica, festa colori grigi, di strani presagi. Quel giorno la stazione di Piacenza era surreale, silenziosa, lontana, non c'era gente che si incrociava, non c'erano addii, saluti. Non c'era nessuno che correva, che parlava, che rideva. C'era qualcuno che si allontanava.

Un treno che riparte è buon segno per la vita. Ecco. Alla fine, l'Etr 460 per Roma lascia la Centrale che sono le 13,08. Crociati e Grasso, i due macchinisti, avranno scoperto cos'era quel pasticcio del blocco porte. La tecnologia è così. Basta la luce rossa per fregarti. Crociati e Grasso hanno 41 anni, si conoscono dai banchi di scuola. Sempre insieme, anche sul lavoro. Viaggiano in coppia. Ieri sono venuti su da Roma con il treno 9418, adesso ripartono questo: 9415. Vanno avanti correndo dolcemente verso Piacenza. Fanno meno rumore di un frusciar di ruote sulla strada. Campi nella nave. Una casa di pietra manda su pennacchi neri dal comino. è tutto nel sole.

Domenica a quest'ora c'era bruma semifumosa: galleggiava nella piana come nebbia sulla pelle di un fiume. L'avevamo vista arrivando a Piacenza, prima di scoprire la carcassa del treno rovesciata binari. I passeggeri adesso dormono. Qualcuno chiacchiera come Gloria Altieri, 24 anni, e Giulia Brambilla, 57 anni, da Vimercate. Nel ristorante, quinta carrozza, occupati solo tavoli: uno c'è a coppia, negli altri due dei gruppi. Il treno si ferma a Codogno perché c'è solo binario e si va a precedenze. Tre chilometri prima del ponte sul Po, la velocità scende da 190 a 140. Lo si legge qui, sul contachilometri. La motrice è fatta da un grosso cruscotto. A sinistra siede il pilota, a destra c'è un cassettino dove si mette l'aiutante. Dietro di loro, una porticciola. Lì dentro sono la scatola verde e la zona tachigrafa. E' lì che cercato Pasquale Zummo, fermando gli altri soccorritori, strappando la scatola dal buco dov'era infilata. La motrice stata fatta a pezzi, e i pezzi ci ancora adesso, li vedremo quando ci passeremo accanto.

Sono le 13,53, adesso, e stiamo passando sul ponte del Po, fra due inferriate, lentamente. Trenta all'ora. A quanto poteva andare il Pendolino, domenica? Ci sembra impossibile che corresse qui. Poi, sono le 13,54 e riconosciamo il cavalcavia, il posto della tragedia. C'è un enorme autocarro sopra di noi, una casa due ruote, rabbiosa e ruttante. Il binario piega a sinistra con una curva molto più acuta di quanto uno potesse aver notato, quand'era sotto, sulle rotaie, a cercare il punto dell'impatto con la morte.

Della gente, sagome nere, corre a passi silenziosi. Quando il Pendolino sfila accanto al luogo del disastro, fa tre fischi brevi e uno lungo. Da basso, guardano in su, interrompendo il lavoro. Vigili del fuoco, manovali. Un vagone giallo, subito dopo la curva. Una telecamera che punta qui dal bordo della ferrovia. Un pulmino della televisione Rai3, oltre le transenne di legno. Sopra, nella prima carrozza sono rimasti in cinque. Erano sette, ma due hanno preferito andare dietro, nella sesta. Quelli che ci sono hanno buttato il capo contro il finestrino, e sono affondati sullo schienale. Tre dormono. Due parlano, le donne. Gloria e Giulia discutono del niente, se conviene stare a casa o lavorare. Da dentro e da fuori ronzano le telecamere. Il Pendolino passa fra i nasi all'insù. Qualcuno dice: «Ci guardano perché siamo coraggiosi».

Quando lascia Piacenza, è come se continuasse una corsa che non c'era più, che s'era fermata prima. Ha ventidue minuti di ritardo. A Bologna sono venticinque. A Roma, 12. Sull'Appennino corre a 220 all'ora, anche 230. Lindford Christie aveva ragione. Da bambino, guardava i treni e li sognava. Gli sembravano veloci e infiniti, tutti pieni di signori. Diceva: «Su un treno, sognavo di andarmene via». Anche per questo, belli i treni.

Pierangelo Sapegno

COSSIGA

«Userò ancora il treno»

ROMA. L'ex Presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, ha telefonato ieri mattina all'amministratore delegato delle Ferrovie, Giancarlo Cimoli. Il manager delle FS, che era impegnato in una audizione alla Commissione Trasporti, ha interrotto l'audizione per parlare con Cossiga che era nel treno coinvolto nell'incidente di Piacenza. Secondo quanto riferiscono fonti delle FS l'ex presidente della Repubblica ha chiamato per rassicurare Cimoli sulle condizioni di salute, per ringraziarlo dell'interessamento mostrato suoi riguardi e, infine, per confermare che continuerà ad utilizzare il treno ed il Pendolino. L'ex presidente della Repubblica, al momento del deragliamento alle 13,26 di domenica, si trovava a pranzo con il suo staff e gli uomini di scorta, nel vagone ristorante. Cossiga era rimasto illeso e, in serata, era rientrato a Roma in aereo. [Agi]

Ai trenta all'ora nel tratto della tragedia Un passeggero: ci guardano perché siamo coraggiosi

I danni

Ecco chi deve pagare

DOPO ogni grave incidente, si finisce per parlare anche di risarcimento danni.

La legge prevede espressamente che di fronte a una anormalità di servizio, l'amministrazione delle Ferrovie deve risarcire i danni subiti dai passeggeri, salvo che possa dimostrare l'esistenza del «caso fortuito» o della «forza maggiore». E' chiaro che il deragliamento di un treno costituisce proprio un tipico caso di «anormalità». Il danneggiato, quindi, deve solo dimostrare che i danni sono stati cagionati da incidente ferroviario.

Più complesso è il problema del «caso fortuito» o della «forza maggiore», in cui prova è a carico dell'amministrazione delle Ferrovie. Un fulmine o un terremoto costituiscono evidentemente caso fortuito. Nel dubbio, i danni debbono essere pagati, e certamente anche se si fanno ipotesi di errore umano, di guasto tecnico del veicolo, o degli impianti fissi (binari, ecc.).

E' chiaro che le Ferrovie rispondono anche per difettosa manutenzione. Quanto si è detto, riguarda i cosiddetti «danni patrimoniali» (come il mancato guadagno, il danno alla salute, quello derivante dalla perdita del capofamiglia e così via). Invece i danni comunemente detti «morali», che la legge chiama «non patrimoniali» (dolore per le ferite e per la perdita di un congiunto), debbono essere indennizzati solo se si accerta l'esistenza di un reato, anche se il colpevole non può essere processato perché è deceduto. Quindi nel caso di errore umano del personale delle Ferrovie, l'amministrazione deve rispondere anche dei danni morali se vi è responsabilità di un suo dipendente.

A maggior ragione, deve rispondere anche di questi danni nell'ipotesi in cui si ravvisi un reato di disastro ferroviario colposo, attribuibile ai responsabili della manutenzione dei treni e degli impianti. Le Ferrovie dello Stato hanno, a quanto risulta, stipulato contratti di assicurazioni, di cui si è parlato anche sotto un altro aspetto, per indagini sulla regolarità di questi contratti. E' pertanto probabile che siano di fatto gli assicuratori a dover trattare la questione di risarcimento dei danni.

Giuseppe Alberti

Novara, in 4 sorpresi dai carabinieri su un cavalcavia: denunciati i genitori

Dodici anni, lanciano sassi sul treno

Nel mirino anche alcune auto sulla Torino-Milano e a Siena Appello dei prefetto ai killer di Tortona: «Costituitevi»

NOVARA. Quattro giovani, tutti minorenni, sono stati sorpresi ieri sera mentre lanciavano sassi contro un treno della linea Arona-Novara. E' accaduto alle 17,45 all'altezza di un cavalcavia nel territorio di Borgo Ticino, comune [redacted] metà strada tra Arona e il capoluogo. Oggi ci sarà una conferenza stampa dei carabinieri per fornire i particolari. [redacted] certo che i ragazzi sono quattro e, sembra, di età non superiore [redacted] 12 anni, residenti a Borgo Ticino o nelle frazioni vicine.

Ma altri lanci sono stati segnalati: sulla A/4 Torino-Milano, ad Arluno, e sulla Tangenziale Nord di Torino. Ad Arluno il parabrezza della Renault 5 di Annalisa Bianchi è stato scheggiato da un sasso. La donna, illesa, ha riferito di avere scorto le sagome [redacted] due persone che si allontanavano sul cavalcavia. L'altro episodio, sulla tangenziale torinese sotto il cavalcavia della provinciale per Settimo. Il sasso ha danneggiato il parabrezza della Punto guidata da Giovanni Sacchetti. Illeso il conducente. E un sasso ha sfondato il parabrezza di un'auto sulla carreggiata Nord della A1 nel Senese, nel comune di Cetona. Nessuna traccia dei lanciatori.

Intanto sull'omicidio di Letizia Berdini, [redacted] da un sasso sulla Torino-Piacenza, il prefetto di Alessandria, Gallitto, ha lanciato un [redacted]pello ai killer: «Costituitevi al più presto nell'interesse delle famiglie e della società». Hanno invece subito ammesso tutto i quattro ragazzini fermati a Borgo Ticino. La sassaiola aveva colpito alcuni vagoni. Quan[redacted] i passeggeri se ne sono accorti, han dato l'allarme. Poco dopo agenti della Polfer e carabinieri hanno raggiunto Borgo Ticino [redacted] tempo per sorprendere uno dei quattro ancora sul cavalcavia, mentre gli altri tre se ne stavano andando [redacted] bicicletta. Molto spaventati dall'arrivo dei carabinieri, i quattro hanno detto che sì, erano stati loro. Sono stati riaccompagnati a casa. I carabinieri avrebbero sporto una denuncia nei confronti dei loro genitori.

Una settimana fa, stessa storia su un'altra linea, la Arona-Milano, nel comune di Dormelletto. Cinque [redacted]gazzi tra i 14 e i 15 anni, erano stati sorpresi a lanciare pietre dal treno sul quale viaggiavano. I [redacted] venivano scagliati dal regionale 10687 Domodossola-Milano, subito dopo Dormelletto. Il fatto accadeva già da alcuni giorni e sistematicamente alle 15,15. Gli appostamenti hanno permesso di scoprire gli autori: i cinque salivano sul [redacted] ad Arona e [redacted] volta a Dormelletto, approfittando della sosta in stazione, scendevano dal convoglio e raccoglievano sassi dalla massicciata. Poi risalivano e appena il treno si rimetteva in moto iniziavano il tiro al bersaglio.

Nella polemica sui sassi dal cavalcavia è entrata ieri anche Famiglia Cristiana, che definisce «inaccettabili» le posizioni di autorevoli commentatori cattolici «forcaioli» che hanno chiesto la pena di morte. La rivista dei Paolini non fa nomi, ma sembra alludere a Vittorio Messori, che ha dichiarato pubblicamente di comprendere le ragioni di chi invoca la forca per gli assassini di Maria Letizia Berdini. La stessa rivista pubblica un appello di Marco Moschini - uno dei giovani che nel '93 uccisero Monica Zanotti - agli assassini della Berdini: «Spero con tutte [redacted] capacità che lentamente vi si logori il cuore e l'anima (se l'avete) riflettendo su quanto avete fatto. Scoprirete ben presto che non esistono vie di scampo». E ancora: «Dimostrate di non essere delle bestie, ma che una parte di voi è [redacted]. Cercate dentro di voi il coraggio di accettare le vostre responsabilità, parlandone con i vostri genitori, con il parroco del vostro paese o, meglio ancora, fate quello che la vostra coscienza vi dico, sempre che [redacted] abbiate una».

Ma [redacted] famiglia di Maria Letizia Berdini non crede al pentimento di chi ha ucciso Monica Zanotti e critica aspramente il clima «di pietismo, di buonismo» che si [redacted] creato intorno ai responsabili della morte della ragazza veronese [redacted] all'intera vicenda. «Questa gente non si può fare pubblicità - dice Maria Grazia Berdini - deve stare zitta e scontare la pena. Il [redacted]o pentimento è quello di chi, dopo aver commesso il fatto, si prostra per chiedere perdono. La madre di Monica, che sento tutti i giorni, mi ha detto: "La beffa continua"». [s. b.]

Continua il lancio di sassi dai cavalcavia

Ostia, agguato in strada a colpi di lupara

[redacted] l'ex convivente davanti al figlio di 3 anni

L'uomo non accettava la separazione Il bimbo era tutto sporco di sangue

ROMA. Sangue [redacted] orrore, ieri, in una anonima strada [redacted] Ostia. Una giovane donna di [redacted] anni, Giannunzia Serpi, cammina sullo spartitraffico con il figlio Davide (3 anni) per mano. Dall'altra ha la sporta della spesa. Si accosta una Panda nera, il finestrino abbassato, e il suo nome gridato: «Nunzia!». E' la voce di un uomo. Lei [redacted] fa quasi in tempo a voltarsi. Dalla macchina spunta un fucile [redacted] canne mozze, parte una ro[redacted] di pallettoni, l'impatto [redacted] disastroso. La donna muore sul colpo. Il bambino resta in piedi lì accanto, choccato, sporco del sangue della madre. A sparare è Efisio Sanna, 27 [redacted] papà di Davide, [redacted] convivente di Giannunzia. Si costituirà un'ora dopo ai carabinieri.

L'assassino ha biascicato poche parole di spiegazione. Ha fatto cenno a una separazione difficile, [redacted] liti, a un bambino che tutti e due i genitori [redacted] contendevano.

Ma certo che [redacted] un po' poco per spiegare la [redacted] da film horror che hanno visto gli abitanti di via [redacted]esiderato Pietri. La donna era appena uscita da una macelleria. Nel sacchetto della spesa aveva le fettine di vitello. Fuori l'aspettava un uomo armato [redacted] lupara per un agguato degno di scenari mafiosi.

Racconterà a caldo un testimone, affacciato al balcone di casa: «Erano le 12,45 circa. Ho visto la donna in mezzo allo spartitraffico. Stavano attraversando, lei e il bambino. S'è accostata una macchina e hanno gridato [redacted] nome. Poi ho sentito lo sparo».

Il primo ad accorrere, insieme a [redacted] negoziante della stessa strada, è stato il macellaio che aveva [redacted]ito Giannunzia un attimo prima. «Era irriconoscibile, aveva la faccia devastata».

La moglie del macellaio s'è presa [redacted] del bambino, che [redacted] sotto choc, tutto insanguinato, terrorizzato. Il piccolo è poi stato ricoverato all'ospedale di zona. Ma qualche parola alla polizia l'ha detta. «Era papà». Qualche altro tassello l'hanno dato i testimoni. E così subito sono partite le ricerche di Efisio Sanna, il compagno di Giannunzia.

Polizia e carabinieri hanno messo sottosopra tutta Ostia alla ricerca della Panda nera. Con gli elicot[redacted] le autopattuglie hanno rastrellato l'intero litorale romano. Ma lui, il ricercato, ha preceduto tutti. Nemmeno un'ora dopo i fatti, alle 14,30, si consegnava alla stazione dei carabinieri «Casalotti».

«E' stato un delitto passionale», spiegherà poi il maggiore Francesco Ferace, che comanda i carabinieri di Ostia. «Già in passato Efisio Sanna aveva minacciato Giannunzia - ricorda invece Valeria, la sorella della vittima - puntandole un coltello alla pancia. "O ti rimetti con me o ti ammazzo", era diventato un ritornello».

L'omicidio sembra premeditato. Efisio Sanna era rientrato due giorni fa dalla Sardegna. Aveva con sé il fucile a canne mozze che poi ha usato. Oggi ha aspettato [redacted] lungo in strada che la donna tornasse a casa, dopo es[redacted] andata a prendere [redacted] bambino e le ha sparato a bruciapelo senza nemmeno intavolare una discussione.

«Il bambino è illeso - aggiunge ancora Ferace - tranne alcune escoriazioni alla fronte. Per precauzione, però, è stato portato in ospedale e poi è stato affidato alla zia, la sorella della madre».

Giannunzia Serpi considerava definitivamente chiusa la storia d'amore con il padre di suo figlio. Lei conviveva [redacted] un altro uomo, che l'ha trovata cadavere [redacted] strada. E con l'ex convivente i rapporti [redacted] pessimi. Lei lo aveva querelato nei mesi scorsi. Lui aveva tentato il suicidio due anni fa con il gas. Risulta che l'uomo avesse piccoli precedenti per furto. [fra. gri.]

Muore nel rogo dell'auto

Cagliari, giallo sulla fine di un sindaco

Il sindaco di Elmas Giovanni Ruggeri, morto ieri nel rogo della sua auto

CAGLIARI. Tanta benzina sulla tappezzeria e sul pavimento della vecchia Peugeot, poi un fiammifero acceso, un'esplosione: Giovanni Ruggeri, 51 [redacted], sindaco pidiessino di Elmas, pochi chilometri da Cagliari, [redacted] morto nell'auto diventata [redacted] rogo. [redacted] è portato dietro tanti segreti, uno sarà risolto stamane dal medico legale, che dovrà stabilire se l'amministratore, sposato e padre di due ragazzi di 18 e 15 anni, si sia tolto la vita oppure [redacted] stato ucciso.

Ma la seconda ipotesi pare avere un peso [redacted] scarso. «Non c'erano state pressioni per l'attività del Comune, che noi sappiamo non aveva ricevuto minacce», spiegano il vicesindaco Marcilio Marcis e colleghi di giunta. Tutti sapevano che Giovanni Ruggeri era depresso. «Soffri[redacted] inoltre di problemi cardiocircolatori», spiega un amico. Altri non escludono che il sindaco sia rimasto deluso dalla politica, nella quale era impegnato da una vita: era stato per due legislature consigliere regionale, poi [redacted] era tuffato [redacted] passione nella gestione del paese in cui era nato e che di recente ha conquistato l'autonomia dal capoluogo sardo. Non aveva nemici, come non ne aveva avuti quando era un semplice operaio, poi sindacalista [redacted] lotta per salvare la fabbrica in cui lavorava, quindi esponente di spicco del partito comunista, infine della [redacted] Quercia.

Non sanno spiegare [redacted] perché del dramma, [redacted] davvero è stato suicidio, neanche la vedova, Carla Tuveri, e il fratello Tore, [redacted] quale ha però escluso che [redacted] congiunto avesse problemi finanziari. E non ha [redacted] spiegazione neanche l'ex parroco di Elmas, secondo il quale Giovanni Ruggeri era un uomo sincero sulla strada della conversione. E' un giallo, anche se qualcuno ricorda che, [redacted] fine dicembre, il sindaco aveva accennato al termine di una seduta del Consiglio alla possibilità che forse [redacted] trattava dell'ultima [redacted]blea a cui partecipava. [c. g.]

[redacted]

MEMORIE DI UN VIAGGIATORE

re che ha percorso tutta l'Italia in treno, ho potuto osservare questo: appena la Ferrovia rinnova le carrozze, [redacted] loro scadimento è incredibilmente rapido. Dopo parecchio tempo, vengono alla luce magagne da inorridire, [redacted] quello dell'amianto. Oppure nuove carrozze e locomotori più veloci sono fatti correre su linee - si sa, pericolosissime - a binario unico. Non so se sia la spiegazione giusta: ma il raddoppio del binario non fa *facciata*, non può es[redacted] vantato nelle millantazioni del «rinnovamento materiale rotabile».

Una spesa colossale come l'ingente parco dei nuovi treni interregionali e diretti rossi e grigi avrebbe potuto migliorare la qualità del trasporto se la [redacted]tenzione fosse qualcosa di serio, di decente. Ma che cosa ne hanno fatto, per ridurli così presto dei ronzini sfiniti? Perché, dopo qualche mese di servizio, le carrozze neonate [redacted] già dei malati cronici, e i locomotori già bisognosi di cambio?

Ci sono talvolta strane esalazioni che nauseano (da frizione arroventata?) o segnali sonori fuorusciti il cui zampillo dura di stazione in stazione, misteriosi. [redacted] funzionamento delle chiusure dei gabinetti, eliminata la razionale, troppo rassicurante, chiusura a gancio, è spesso precario. Lo dici al capotreno, allarga le braccia.

La cosa più vistosa è l'imbrattamento esterno. Poche tra le carrozze nuove nuove [redacted] ancora indenni. Quando sono in riposo sui binari morti delle grandi stazioni, ecco spuntare [redacted] bande armate di bombolette e spruzzare sulle carrozzerie, puntigliosamente, indisturbatamente, su un fianco poi sull'altro, la loro disoccupatezza mentale, l'impurità flagrante delle loro giovinezze spinellate e discotecate. C'è da domandarsi se una polizia ferroviaria esista, in quelle ore di scempio, o se abbia ordine di non urtarsi ai balordi, per evitare di fargli male. Di certo c'è che su quei vagoni pitturati [redacted] sale c[redacted] disagio e [redacted] schifo, [redacted] con un'idea realistica dell'Umanità che non collima con quella del cardinal Tonini.

Alta Velocità! Alta Tecnologia! Alto tutto! In alto i cuori! Andate a vedere come sono tenuti e ridotti i cessi delle stazioni dove non ci sono sorveglianti e vedete un po' [redacted] non vi vacilla un poco la pia idea dell'Uomo-immagine-di-Dio insieme a quella di una Ferrovia che ai suoi viaggiatori dispensa grazie [redacted] un'Immacolata! Traguardi del Terzo Millennio! Ce li avete lì, specchiati. Francamente, meglio un po' di sporcizia in meno che trecento chilometri all'ora con la Falciatrice che ghigna tra le rotaie.

E in quale stato viaggino, rientrino la sera o il mattino dopo i treni domenicali dei tifosi è ben noto alle cronache. Un Roma-Milano ti diventa un Bombay-Calcutta. [redacted] i danni li paga, zitta zitta, la Ferrovia dello Stato: e le domeniche di calcio (e di calci ai treni) sono almeno una trentina all'an[redacted]. Qualcuno, a volte, da quei treni è fatto scendere coi piedi davanti...

Gli internazionali del Sempione sono stati tra i primi a ricevere sassate, adesso succede su parecchie linee. Che cosa ci consigliano le ferrovie? Di metterci in testa il casco dei motociclisti e il corpetto antiproiettile? La celata del Fieramosca? Di non far sedere i bambini vicino al finestrino?

Tralascio i rischi di rapine, i drogati questuanti, le risse multietniche, i ritardi mostruosi. Restiamo nel piccolo sopruso, nello stillicidio continuo [redacted] violenza bianca. Ho visto le vitacce che fanno spesso i controllori, inermi a volte tra i lupi. In certe stazioni, bande di scolari e di pendolari invadono le prime classi, vanificando la ricerca di quiete e di spazio libero per cui si paga un biglietto di prima, e i controllori, dopo averli invitati ad andarsene in seconda, sbeffeggiati, desistono, perché sono uno contro cinquanta. Alle battone multietniche chiedere il biglietto può passare per offesa razzista. E' duro, quando si è controllori FS, controllare i propri nervi.

[redacted] ho visti alle prese con dei deviati speciali, isolati questi, che salgono in prima ad ore fisse esclusivamente per mettere alla prova i nervi del controllore. Si mettono a discutere, fingono mansuetudine, alzano la voce, si rivolgono agli altri viaggiatori che restano statuari, patteggiano, sogghignano, imprecano e finiscono per averla vinta: un controllore non è [redacted] buttafuori di discoteca.

Un'automedicazione filosofica che consiglio: viaggiando in treno, vedere la ferrovia, tutta quanta la rete, i lussi micidiali, le multe estorte, la sporcizia insanabile, i calori da altoforno e i sottozeri da polmoniti, gli scioperi a salsiccia, le prime incessantemente declassate, le seconde cessificate, le sale d'aspetto barboniche o allucinate, i borseggi d'arrivo, i binari di paura, come ammirevole sintesi dell'Italia-che-non-può-cambiare, dell'Italia che [redacted] quella proprio *degli italiani*, che è quella che è e contro la quale rovesciamo (anch'io) per sport, per allegria, per carboneria, le nostre inutili sequele d'indignazioni.

Perché indignarsi con un'amante spudorata e schizofrenica, che non si ha la forza di piantare? Si finisce per lasciar [redacted]. Leggere un libro in viaggio è una divina droga... Dimentica dimentica dice la canzone arrochita delle ruote.

Guido Ceronetti

Il Vaticano presenta le regole che sacerdoti e fedeli devono seguire

«I cattolici non si confessano»

Vademecum per rilanciare il sacramento

CITTA' DEL VATICANO. Allarme rosso per lo stato della «confessione», in Vaticano, a dispetto delle raccomandazioni reiterate di Papa Wojtyla. La maggioranza dei fedeli cattolici, addirittura il 60%, secondo alcune statistiche, fa la comunione senza aver prima confessato i propri peccati. E' nato così [redacted] specie di «vademecum della confessione», un libretto presentato ieri nella Sala Stampa della Santa Sede, per «rilanciare» la pratica. Il volumetto presenta, in ordine alfabetico, le regole fondamentali del sacramento.

Assoluzione collettiva. «In [redacted] di peccato mortale, anche dopo l'assoluzione collettiva, sussiste l'obbligo [redacted] una specifica accusa sacramentale del peccato». Cioè l'assoluzione collettiva non basta, ci vuole un'assoluzione personale individuale.

Atteggiamento. «Il confessore mostri [redacted] volto sereno e eviti gesti che possono significare meraviglia, riprovazione, ironia. E mai deve pronunciare parole che suonino di condanna alla persona anziché al peccato».

Completezza. La confessione «deve essere integra, nel senso che deve enunciare "omnia peccata mortalia"».

Delicatezza. Il sacerdote «non deve mai indagare su aspetti della vita del penitente la cui conoscenza non sia necessaria per la valutazione dei [redacted] atti, [redacted] mai deve usare termini che ledono anche solo la finezza del sentimento anche se, propriamente parlando, non violano [redacted] giustizia [redacted] la carità».

Fiducia. Il confessore deve opporre [redacted] «appropriato antidoto» alla carenza di fiducia di chi «addirittura non si accosta al sacramento della penitenza, o accostandosi non si pone nelle disposizioni necessarie affinché il rito possa concludersi efficacemente con l'assoluzione», in particolare verso chi, conscio della propria debolezza, si ritiene sicuro [redacted] ricadere in colpa.

Fretta. Il confessore [redacted] deve mostrarsi impaziente o geloso del suo tempo».

Grate. Tocca al confessato decidere [redacted] vuole o [redacted] la grata.

Obbligo di confessarsi. Non si può fare la comunione [redacted] peccato mortale.

Penitenza. «Deve essere ordinariamente applicato un certo "contrappeso", quasi una medicina degli opposti». [m. tos.]

[redacted]

SUL CAMMINO DELLE RIFORME

di agitare il rifacimento integrale della Costituzione, cioè di spezzare il patto costruito nel dopoguerra dalla mediazione tra [redacted] forze antifasciste e di sostituirlo con qualche cosa di nuovo e di diverso, con un «nuovo inizio», con un superamento in[redacted]a della storia e delle sue pregiudiziali.

Questo disegno oggi sembra svanire. Per molti aspetti An viene normalizzata. Con la decisione di ieri il Polo entra infatti in un processo che non prevede discontinuità storicamente straordinarie. Se effettivamente ci sarà il passaggio alla Seconda Repubblica, [redacted] avverrà tendenzialmente attraverso fasi morbide. Naturalmente ci sono ancora molte incertezze sul cammino delle riforme. La principale è che possano permanere, non solo nel Polo, atteggiamen[redacted] irriducibili, magari con l'obiettivo sottaciuto di provocare il fallimento sul campo della Bicamerale attraverso la dimostrazione quotidiana della sua inefficacia.

Affinché la Bicamerale possa condurre a esiti decorosi, occorre quindi che il campo venga sgombrato dagli equivoci e dalle distorsioni. Innanzitutto essa non dovrà diventare lo strumento per la prosecuzione della lotta politica con altri mezzi. Ciò significa che saranno dannose tutte quelle iniziative volte ad agitare come irrinunciabili tesi predefinite in termini oltranzisti (e non importa che si tratti del presidenzialismo o al contrario del parlamentarismo).

In secondo luogo il destino della Bicamerale è legato alla sua capacità di non apparire come la camera di compensazione fra i partiti, in cui l'architettura istituzionale sarebbe un banale punto di equilibrio al [redacted] tra gli interessi delle forze politiche.

Per sfuggire a queste due tagliole, occorre uno sforzo comune dei partiti per «laicizzare», se così [redacted] può dire, il tema delle riforme. Cioè per renderle il dispositivo che consenta quella concentrazione di potere che è necessaria, essenziale anzi, per consentire in futuro l'esercizio efficace dell'attività di governo. Le riforme devono diventare l'attrezzatura che rende possibile affrontare politicamente e operativamente i temi del ridisegno dello Stato sociale e della rimessa in efficienza dello Stato e della pubblica amministrazione. Il resto, vale a dire la retorica dell'intransigenza presidenzialista e dalla parte opposta i prevedibili vocalizzi sulla centralità del Parlamento, appartiene ormai non alle riforme come operazione intelligentemente pragmatica, ma alle riforme [redacted] ideologia: un grave vizio politico, e un vizio che purtroppo non ha molti antidoti, se non il giudizio dei cittadini sul modo in cui le forze politiche avranno interpretato la responsabilità che hanno assunto di fronte al Paese.

Edmondo Berselli

LE SOLUZIONI [redacted]

[redacted]

Un [redacted] di Cosimo Cantatore di Bari. Il Bianco vince giocando: 1) 13-9, 5x14; 2) 9-5!, 1x10; 3) 17-13, e vince. Ma non subito 2) 17-13, poiché il Nero risponde 2)...1-5!; e dopo 3) 9x2, 14-19, riesce a pareggiare.

REBUS (5,7): Mantidi M, E - S si = MANTI DIMESSI

MASTER MIND

La combinazione finale corretta è: B N R R

[redacted]

La posizione si è verificata nel Campionato Russo 1996, vinto [redacted] Khalifman. Il Bianco ha giocato 1. T:g7! e il Nero ha abbandonato. Dopo 1...R:g7; 2. C e8, D:e8; 3. D d5 il vantaggio materiale decide facilmente a favore del Bianco. Al campionato hanno preso parte 52 giocatori, dei quali ben [redacted] con [redacted] di «grande maestro».

[redacted]

Schema a destra: 12 lettere: furiosamente; 11 lettere: sicuramente; 10 lettere: curiosante; 9 lettere: [redacted]le, smarcante; 8 lettere: marcante, mendacia, mendacio, ricamato, smarcato; 7 lettere: carisma, curiosa, bi[redacted], furiosa, marcale, mendaci, ramante, [redacted], ramate, samario; 6 lettere: amante, arcane, arcale, ariosa, casari, casale, crisma, damale, marcio, mentre, osante, ramale, rasato, risate, sicane, sicura; 5 lettere: acari, amari, amale, amena, casi, creta, curie, curio, dacia, [redacted], etnea, frasi, furia, madre, mante, marca, marci, menta, mente, rasoi, risma, rieme, sacra, sacre, [redacted], sante. Totale 62 parole. Schema a sinistra: 4 o più lettere: aiata, aiale, aita, aiutata, aiutate, aiutati, aiutato, aiuto, atei, atto, alta, alte, abi, atto, attuata, attuate, attuati, attuato, attutita, attutite, attutito, auto, elti, etto, iati, iato, ietata, iettati, iettato, itti, itota, itole, ito, iota, iute, olile, otetti, otetto, otto, tati, tata, tate, tati, tato, tutta, tatto, tatù, tatuate, tatuati, tatuato, teli, tetti, tetto, tota, tuta, [redacted], tutta, tutte, tutti, tutto. Totale 60 parole

C	E	R	E	S	I	O		T	P		A	L	E	R	A	M	O			D		B
A	L	E	S								C	I	V	I	L	E		S		O	C	A
R	I	M	E		S	C	O	M	U	N	I	C	A	T	A		C	O	S	M	O	S
T		I	N	D	I	A	N	A	J	O	N	E	S			P	A	T	T	A	R	E
I		S	T	E	L	L	A	M	A	R	I	N	A		P	O	S	T	I	N	E	
E		S	E	P	U	L	V	E	D	A		Z		V	A	L	S	O	L	D	A	
R	A	I		A	R	I	E	L	E		C	I		A	L	C	I	B	I	A	D	
	S	V	A	R	I	O	N	I		C	O	A	G	U	L	A	T	A		R	E	S
	S	I	N	D		P	T			A	R	M	I	D	A		E	N	G	E	L	S
R	A	T	E	I		E	U	R	I	S	T	E	O		M	A	R	C	E		N	E
	G	A	L	E	A		R	O	S	S	I	N	I		A	R	I	O	S	T	O	
P	G		L	U	I		A	S	S	E	N	T	E		N	E	T		T	I	R	O
L	I	M	O		A	L		S	O	L	A	I		J	O	S	E		O	R	D	A

[redacted]

Solamente Stefano. Dalla seconda asserzione del gallerista, si è certi della presenza di quadri il cui autore non sia Dalì, mentre non si è affatto sicuri della presenza di quadri di Dalì, come sostenuto scorrettamente da Davide, né [redacted] assenza, [redacted] invece affermato in modo errato da Giuseppe. In base anche alla prima asserzione del gallerista, si è invece sicuri che sono presenti nella galleria dei quadri non di Dalì e si è certi che ciascuno di questi ha la cornice: ciò corrisponde a quanto detto correttamente da Stefano.

[redacted]

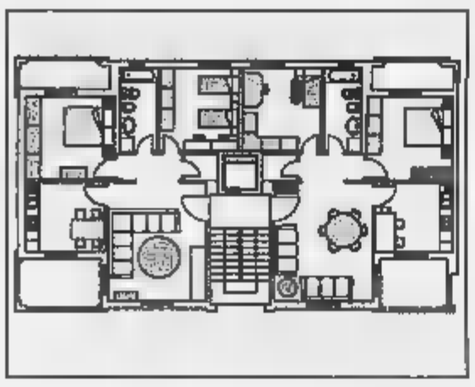
Emanuela ha 34 anni, Roberto ha per cognome Rossi e la villetta a schiera è in via Marco Polo. Ecco comunque gli abbinamenti completi: Rosa, 26 anni, è la moglie di Francesco Neri e vive in un appartamento di Largo Colombo; Stella, 28 anni, è la moglie di Giuliano Celesti e vive in una casa singola di via Verdi; Ada, 30 anni, è la moglie di Ugo Grigi e vive [redacted] villetta a [redacted] di via Marco Polo; Valentina, 32 anni, è la moglie di Roberto Rossi e vive in un residence di piazza Dante; Emanuela, 34 anni, è la moglie di Vincenzo Bianchi e vive in una mansarda di corso Raffaello.

Sereno è...
una casa per la vita

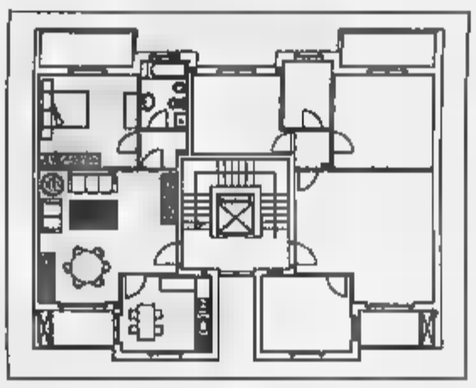
© Studio Muzzarini

CASELLE
Strada Caldano

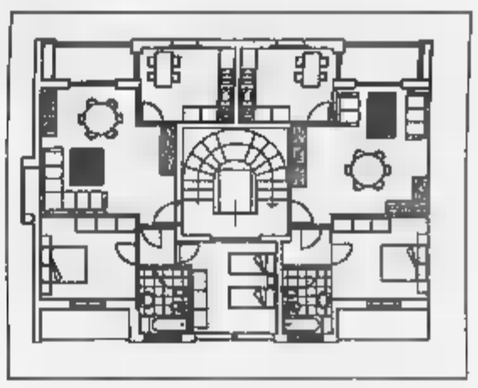
EDILIZIA CONVENZIONATA E AGEVOLATA
MUTUI AGEVOLATI CON TASSI A PARTIRE DAL 3,5%



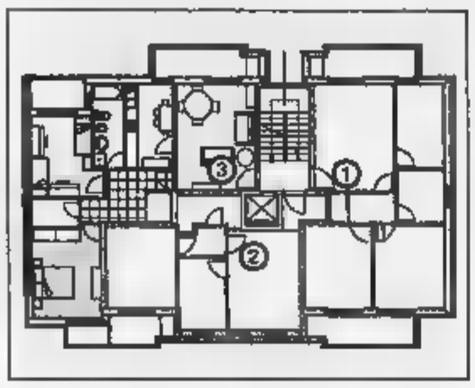
A CASELLE
Strada Caldano
Palazzina di 3/4 piani
Alloggi a partire da L.136.000.000
composti da: 1/2 camere,
soggiorno, cucina, servizi.



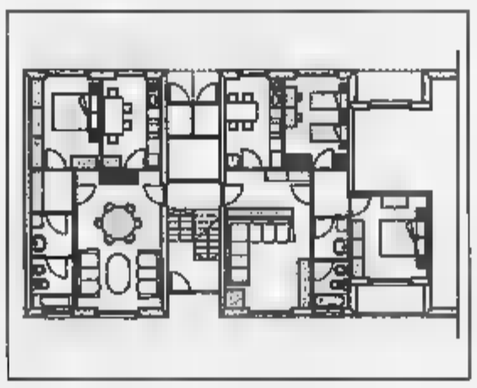
A CHIERI
Via Brofferio - Str. Tetti Fasano
2 palazzine a 3 piani fuori terra
alloggi da 1/2 camere, soggiorno, cucina
e servizio. Giardini privati - box.
Prezzi da L. 186.000.000



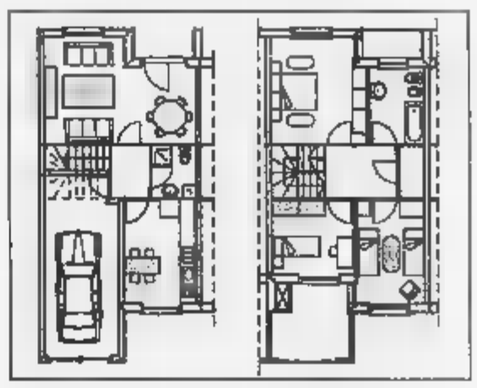
A PINEROLO
Via Bignone
Palazzina di 6 piani.
Prezzi a partire da L. 140.000.000
alloggi composti da: soggiorno, cucina,
1/2 camere e bagno.



A COLLEGNO (SAVONERA)
Complesso residenziale "Le Betulle"
alloggi da 1/2/3 camere in pronta
consegna e in corso di realizzazione
a partire da L. 116.000.000
Personale in loco - tel 011/450.90.54



A PIOSSASCO
Villaggio "Viulè"
alloggi in palazzine a 2/3 piani
fuori terra con prezzi
a partire da L. 180.000.000



A PIOSSASCO
Villaggio "Viulè"
villette a schiera in corso di realizzazione
con prezzi a partire da L. 280.000.000
Personale in loco - tel 011/904.10.25

Altri interventi dei nostri consorzi:
Airasca, Biella, Bosconero, Gassino, Orbassano, Sommariva Bosco, Torino (zona ex Venchi Unica), Villastellone.

CO.RE.C.E.P. CO.RE.P.
Consorzi di cooperative edilizie

Per informazioni telefonare ai n. 011/56.12.946 - 54.11.01

Gli automobilisti non sono tutti uguali.

LEO BURNETT

Perché il costo delle polizze sì?

Chiamate l'167-335599,
e scoprirete che una domanda così oggi non ha più senso.

Perché oggi in Italia c'è Royal Insurance, un'Assicurazione che invece della solita polizza auto è come se ne facesse tante, ognuna diversa dall'altra. Diversa nel costo per ciascuno di voi.

Perché la nostra polizza rispecchia la realtà. Guardate gli amici o i vicini di casa: c'è chi usa l'auto ogni giorno e chi ogni tanto, chi la mette nel box e chi la tiene per strada, chi è prudente e chi si sente più bravo.
E quindi nemmeno il costo della polizza lo calcoliamo allo stesso modo per tutti.

Perché così, misurandolo sulle vostre caratteristiche, prima ancora che su quelle dell'auto che avete, non solo non pagate per i rischi degli altri, ma potete pagare molto di meno. Addirittura, se negli ultimi 6 anni non avete avuto incidenti, potrete ottenere fino al 70% di sconto sul costo base dell'RC auto.

Perché a dirla sembra un'idea tanto ovvia, ma metterla in pratica è una rivoluzione che non aveva ancora realizzato nessuno. Royal Insurance invece l'ha fatto. L'ha fatto in Inghilterra, in Giappone, in Australia, in Spagna.
E ora, con la sua prima sede operativa, anche in Italia.

GRATUITO E SENZA IMPEGNO
167-335599

Perché, infine, scoprirete che dietro un telefono che vi risponde 7 giorni su 7, non c'è solo un'innovazione realizzata pensando al vostro risparmio. Ci sono tutti i 150 anni di esperienza che abbiamo.

Chiamateci subito, in pochi minuti potrete avere un preventivo gratuito e senza impegno, indipendentemente da quando vi scade la polizza.

Royal Insurance 150 YEARS

Una vera tradizione, la vera rivoluzione.

Sede centrale: Londra - Ufficio vendite: via Elli Gracchi, 27 - 20092 Cinisello Balsamo (MI) - Tel. 02/66041080 - Fax 02/66011760 - Internet: Royal_Insurance@rita.it

Prada (altra griffe che segna incassi record) sposa invece l'abbigliamento sportivo con quello formale

Gucci, elogio dell'imperfezione

Abiti ampi, colori sgargianti, niente bottoni

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Gucci e Prada, due colossi inarrestabili. Con giri d'affari che crescono come grattacieli. Gucci, quotata a Wall Street con azioni da 70 dollari l'una, ha un fatturato di 500 miliardi di dollari. Prada, nelle vendite, raggiunge i 749 miliardi (con 1800 dipendenti). Entrambe con aumenti annuali del 30 %. Sono queste le griffe più sognate, più imitate in tutto il mondo. «Le contraffazioni rappresentano il male minore. E' meglio che chi non ha lavoro continui a copiare piuttosto che spacciare droga o rubare», dice Patrizio Bertelli, amministratore delegato di Prada, deciso a frenare la crescita dell'azienda selezionando la distribuzione perché non riesce a soddisfare tutte le richieste.

Tom Ford per Gucci sublima l'imperfezione. Tutti stringono, lui allarga, giocando sul tic dell'eleganza. E lo sa fare bene che John John Kennedy dopo averlo incontrato a Firenze è corso a comperarsi gli stessi indumenti sfoggiati da Ford. Orologio compreso. Labbra tumide, viso pallido, estenuato, capelli spettinati. Ecco i ragazzi che esibiscono polsino slacciato e maglione pizzicato nei calzoni molli e ampi. Nelle giacche il bottone è nascosto. La camicia è aperta, floscia. «L'effetto rigido è superato», dice Tom Ford promuovendo un genere metropolitano disinvolto e rilassato che la sera s'illumina con velluti stinti, patchwork, pettorali in trasparenza attraverso ragnatele di cachemire.

Da Prada, invece, sportivo e formale si fondono in un'unica formula quotidiana dove l'eterno nero cede il passo ai militari verdi drop, delle giacche con il comfort country, dal taglio asciutto. Non mancano linee a sacchetto e pantaloni da sci appena dilatati per nascondere calzature rialzate. Il blazer è leggero, striminzito per contrastare spessi maglioni.

Ginocchie bonsai e pantaloni a cannuccia imperversano pure sulla pedana di Byblos, la linea disegnata dal sarto dei divi Richard Tyler. Tyler abbina scarpe da ginnastica e gessati, smoking e dolcevita ocra, immedesimandosi nello spirito dissacratore degli adolescenti. E lusso maschile? Uno shearling doppiato di cincillà, oppure una sciarpetta di lupo nascosta dai revers. Lo suggerisce Fendi con Alessandro Gassman, testimonial del marchio romano. Da Fusco c'è il giubbotto timido. In materiale slatter, arrossisce quando tira sui gomiti. Mentre Coveri punta sulla maglieria a strati e sulle cravatte disegnate di Paul Klee, portate dal più bello del mondo, Giovanni Basutti.

Il giovane bohémien Ferrè, nella linea Gieffeeffe, sceglie scarpe imbrattate di vernice e golfguaina che lasciano maliziosamente nude spalle, o un fianco. Missoni inventa l'astromaglia, un trionfo di segni siderali e onde elettromagnetiche, interrotte dal computer.

Applausi e boati hanno accolto i quaranta ragazzi vestiti Les Copains che ieri hanno sfilato in via Gesù, con i loro completi da sciatori in cachemire marmorizzato. Intanto all'hotel Four Season un plasticato Larry Hagman-JR promuoveva i completi candidi della sartoria napoletana Campagna. Anche le donne vestono al maschile. Parola di Soprani e Venturi. Il messaggio si traduce da Soprani con presenza di Maria Schneider. A fine sfilata compare versione ragazzetto, imbarazzatissima. Per Venturi c'è la modella Nadege in tailleur pantalone sabbia, coordinato a quello dei legionari chic che la circondano. Ma alla fine riecco la femmina con sottana e maglietta scollata. Oggi Vittorio Sgarbi sfila per Maurizio Bonas. Da Romeo Gigli sono attese Patty Pravo e Bianca Jagger.

Antonella Amapane

A destra, momento della sfilata della collezione Gucci per l'uomo proposta ieri a Milano

Sotto, un modello presentato da Dolce Gabbana

A sinistra e in basso due delle provocatorie proposte che la stilista Vivienne Westwood ha fatto sfilare sulla passerella di Milano

LA TENDENZA

CAMICIA

Colletto: fra i modelli da indossare tutti i giorni, dominano quelle in tinta unita e tramontano le button down

La : con lo smoking ci sono modelli con farfallino o sciarpa incorporata da sfoggiare slacciate, con disinvoltura (Versace)

Colore: torna in voga la camicia bianca, ma con il collo morbido, da portare anche senza cravatta (Fusco, Krizia)

Abbinamenti: innovativo è anche l'abbinamento calzoni e uguali, gessate o in tinta buia, unite (Ferrè, Cerruti)

Casual: la versione sportiva è (Etro), mentre di trionfano i modelli in organza da sovrapporre alla dolcevita (V-Z)

Tessuti: resistono le camicie elasticizzate, ma più ampie, non aderenti al corpo (Gucci)

IL CASO

I RITI

Fra eccessi e nostalgie domina il trasformismo

Sventolando la libertà di vestire la moda finisce spesso per rinnegare ciò che ha proposto in precedenza

MILANO

A trent'anni e passa, dall'esplosione del fiorucciismo verso metà del decennio Sessanta, moda maschile gira e rigira la frittata della libertà nel vestire, della ribellione al «blazer», al completo grigio, alla divisa perbenista e, apparentemente contro se stessa, in un falso impeto dissolutorio, grida contro i «diktat» degli stilisti.

Questo è il leitmotiv di ogni tornata stagionale. Ma, gli stilisti, mentre predicano la libertà, l'«ognuno metta quel che vuole», dovrebbero praticare l'anarchia delle proposte e l'estremismo delle stesse per dettare e imporre, con un'operazione gattopardesca, quei comandamenti che incitano a non rispettare.

La frontiera delle libertà di guardaroba resta comunque in mano a loro. Sono loro a seminare il dubbio socratico se siano meglio gli slip o i boxer, propendendo per uno slip e braghetta dopo avere demonizzato esteticamente la mutanda che più sorregge il «pacchetto» e averla bandita. Sono loro che dopo avere inneggiato allo scarponcino, riempiono le passerelle (Krizia; Dolce& Gabbana) di sandali francescani da portare, anche quando è tempo di geloni, a piedi nudi o protetti da calze impermeabilizzate.

Sono loro (Versace) a rendere improbabile il golfetto dell'anno passato perché i nuovi li hanno bucherellati e tagliati alla Fontana (fu Mila Schon la pioniera delle rasoiate sugli abiti) con molta malizia erotica all'apice della spalla o nei pressi dell'ombelico. Sono loro che scaricano addosso al rigorosamente nero (un non «diktat» delle precedenti collezioni) degli addetti ai lavori, dei mondani, degli invitati alle sfilate «revers» scozzesi o coloratissimi e una tavolozza che spezza la dittatura conventuale: completi senape o rosso rubino, giacche verde mela o rosso lampone, pellicce di astrakan ametista, golfetti d'angora rosa, gessati gialli, azzurri da offesa oculistica. Sono Versace e Valentino, ma è anche Ferrè, più fedele a colori «sombre», a colori accettabili anche in Mediobanca soprattutto nei paltò spolverino, nei paltò tonaca o prussiani o vestaglia, ma capace di accendere di viola, di prugna, di «mauve», di velluti cangianti la propria ponderatissima collezione affidata spesso a indossatori dalla seriosità gramsciana, da intellettuali organici, come si diceva un tempo. Intellettuali che alle Frattocchie, alla tramontata scuola di partito non si sarebbero potuti permettere le sera di Ferrè a ricami o a pertugi velettati sulla pelle, né le braghe in pizzo doppiato di seta proposte da Valentino, né la vestaglia leopardata di Dolce & Gabbana, fautori di pantaloni striminziti, alti sulla caviglia nuda e di uno slip da bagno invernale con comodo di golfoni e gambe pelose.

Se si sposta sempre un po' più avanti il confine della libertà, ci si garantisce che la strada fa raro che anticipi e ispiri la moda) continui a compraro, a consumare libertà degli stilisti, non a fare di testa propria. Questo è l'antico compito di chi disegna abiti. Quel che irrita è la bugia della libertà di guardaroba, è la tiritera del «fai da te».

In questo buttarsi di alcuni sempre più avanti, una corsa che sprigiona (i camionisti tutti bicipiti dei fratellini Dean e Dan Squared, le lucide labbra degli appena maturi Tadzo sulla passerella di Valentino, qualche efebo malaticcio con cappello da modisteria, «signora mia» di Dolce & Gabbana) una radente voglia di sodomia, il plotone è tirato allo spasimo da Vivienne Westwood. La stilista inglese ha «checchizzato» Rinascimento italiano, Francesco I e Edoardo VIII, riducendoli a una «cage aux folles», a una parata da «Paradis latin»: una provocazione di parrucche, di atticciati zii sfolgoranti di sottogonne, di giovanotti-bambine e di marcantoni brizzolati a occhi bistratissimi, di gioielli, orecchini, diademi, calze dorate da donna, pagliaccetti a rete, gonnelle, ciclopici sospensori e patte non naturalmente ripiene, montanti, irti a rendere ambigua ogni virilità, da quella «macha» alla Raf Vallone di «Riso Amaro» a quella degli epigoni di Bruce Willis, di Hugh Grant, di Banderas.

Non era radente, ma palese e rabbrividente la voglia di sodomia nel pernacchio della Westwood sulla passerella del Teatro Nuovo. Là dove Wanda, la Wandissima, scendeva le scale in una scia di lustrini e Coty, là dove Remigio Paone, mitico impresario teatrale, scattò dalla barcaccia di proscenio per scazzottare i fischiatori borghesi della «Piccola città» di Thornton Wilder, là dove Gigo Agosti, cantautore rock di «Coccinella non far più la stupidella», gridava a Louis Armstrong «vergogna, commercio» perché la più grande tromba nera del jazz si arruffianava il pubblico suonando la «Vie en rose», una platea di morbidissimi addetti ai lavori e di donne sadicamente portate alla castrazione, al berco sulla virilità è andata in deliquio, in un delirio cadenzato da gridolini orgasmatici. Nella mia milanese: la moda dissacrava e parodiava se stessa, decretando, in piena «ascienza», la perennità del «blazer».

Guido Vergani

Sventolando la libertà di vestire la moda finisce spesso per rinnegare ciò che ha proposto in precedenza

contestato quattro arresti

NAPOLI. Quattro disoccupati sono stati arrestati al termine degli incidenti scoppiati in serata a Secondigliano, dove il sindaco Antonio Bassolino si è recato nell' ambito del giro che sta compiendo nelle periferie nord dopo l' omelia-denuncia di trenta parroci. [m. c.]

col ladro malato Contrae virus

PADOVA. Ha contratto il virus dell'Aids per aver bloccato il ladro sieropositivo che si era introdotto nel suo appartamento alla periferia di Padova. L'episodio era accaduto nel maggio scorso ad uno studente universitario, ma la conferma del contagio si è avuta ieri dalla perizia dei consulenti nominati dal tribunale [m. l.]

Ucciso parenti perché beveva troppo

GIOIA TAURO. Ucciso dal padre e dal fratello perché beveva troppo e la vicenda di Antonio Guerrisi, di 25 anni, assassinato a Gioia Tauro il 12 febbraio dell'anno scorso anno. Con l'accusa di essere i responsabili dell'omicidio i carabinieri della compagnia di Gioia Tauro hanno arrestato ieri Carlo e Luigi Guerrisi, di 50 e 24 anni, rispettivamente padre e fratello di Antonio. [d. m.]

Genitori «obbligati» a mantenere i figli

ROMA. Un genitore è obbligato a contribuire materialmente al mantenimento del figlio anche in assenza della eventuale decisione di un giudice. Questo principio non vale solo quando i soldi del padre servono a garantire «il pane quotidiano». Il principio è affermato dalla VI sezione penale della Cassazione. [Agi]

«Bisogna tassare le prostitute»

STRASBURGO. Quattro eurodeputati di Forza Italia, Luigi Florio, Ernesto Caccavale, Riccardo Garosci e Giacomo Santini hanno scritto al ministro delle Finanze per chiedere di tassare le prostitute. «In altri Paesi europei - dicono gli eurodeputati - le lucciole pagano regolarmente le tasse: ad esempio, nei giorni scorsi l'Olanda ha posto l'Iva del 17%».

Patente «salva» si patteggia

ROMA. A chi, sorpreso a guidare in stato di ebbrezza, patteggia la contravvenzione, non deve essere applicato anche la sospensione della patente. Il principio è stato espresso dalla Cassazione. [Agil]

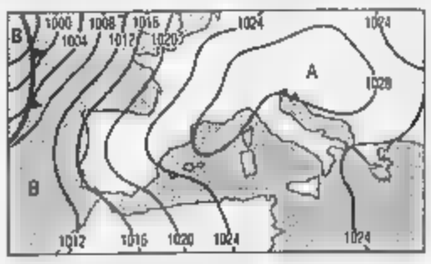
Sicilia più grande statua di Gesù

ENNA. L'«Oasi» di Troina (comunità religiosa che assiste bambini autistici, in provincia di Enna) ha in progetto di realizzare il più alto monumento a Gesù, il cui costo preventivato è di miliardi. [f. a.]

Nuovo mistero per l'«Argo 16»

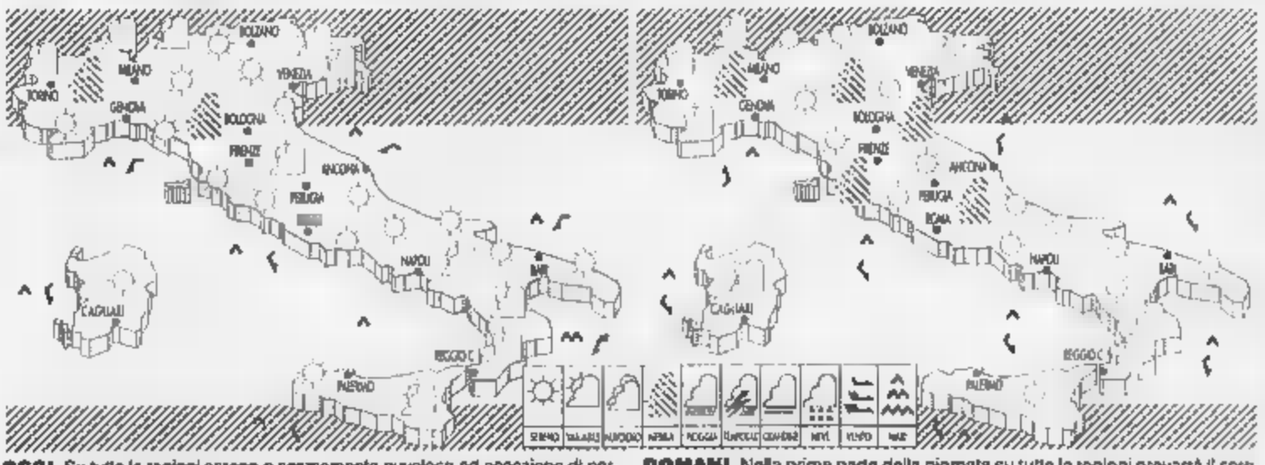
ROMA. Un nuovo mistero riguarda «Argo 16», l'aereo impiegato in servizi riservati del Sid negli anni '70 e precipitato a Marghera il 23 novembre del '73 in circostanze ancora chiarite, tra i rottami non c'è più il troncone di coda. Il giudice istruttore di Venezia Carlo Mastelloni, che si occupa del caso, ha aperto un'indagine sull'episodio. [Ansa]

IL TEMPO



TRE GIORNI DI SOLE. L'alta pressione ha preso posizione stabile sull'Europa centrale e sul Mediterraneo impedendo così fino a venerdì ogni ingerenza da parte delle perturbazioni atlantiche. Il tempo stabile di questi giorni fino a tale data non subirà variazioni di rilievo. Soltanto tra sabato e domenica prossima l'alta pressione accuserà un cedimento ed il tempo si deteriorerà almeno al Nord.

Tendenza per domenica. Al Nord e sull'alta Toscana si passerà dal poco nuvoloso al localmente nuvoloso. Su tutte le altre regioni ancora sereno o poco nuvoloso. Aumenterà il tasso di umidità al Nord ed al Centro dove le nebbie notturne saranno più frequenti.



OGGI. Su tutte le regioni sereno o scarsamente nuvoloso ad eccezione di parziali annuvolamenti sulle zone alpine centro occidentali, sulla Basilicata, sulla Calabria ionica e sulla Sicilia orientale. Dopo il tramonto nebbia sulle pianure del Nord e nelle valli del Centro. Temperature senza apprezzabili variazioni.

DOMANI. Nella prima parte della giornata su tutte le regioni prevarrà il sereno con nebbie in dissolvimento. Tra pomeriggio e sera interverrà nuvolosità frazionata su Sardegna settentrionale, alta Toscana, Alpi e Prealpi piemontesi. Insisteranno le nebbie in banchi notturni e mattutini al Nord e Centro.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	11	2	Bologna	0	10	Bari	4	12
Bolzano	-5	8	Firenze	3	19	Napoli	7	17
Verona	-1	11	Pisa	0	14	Potenza	4	9
Trieste	7	11	Ancona	1	19	S.M. Leuca	9	14
Venezia	2	12	Perugia	1	13	R. Calabria	10	14
Milano	-2	9	Pescara	0	13	Palermo	9	15
Torino	-3	12	L'Aquila	-1	2	Catania	7	14
Cuneo	1	7	Roma Urbe	3	18	Messina	13	15
Genova	8	14	Roma Ciamp	2	13	Alghero	np	np
Imperia	8	14	Campobasso	1	8	Cagliari	3	15

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	-1	7	sereno	Lisbona	9	15	sereno
Atene	7	12	nuvoloso	Londra	3	9	sereno
Bangkok	20	33	sereno	Los Angeles	9	14	pioggia
Berlino	2	5	nuvoloso	Madrid	7	18	sereno
Bruxelles	0	5	sereno	Montreal	-10	np	nuvoloso
Bucarest	-10	-2	nuvoloso	Mosca	-9	-9	neve
Budapest	-8	0	nuvoloso	New York	-4	1	sereno
Buenos Aires	21	30	sereno	Pangi	-2	5	sereno
Copenaghen	1	3	nuvoloso	Pechino	-11	-1	sereno
Dublino	3	12	sereno	Praga	-6	1	variabile
Francoforte	-10	-1	nuvoloso	Rio de Janeiro	25	31	variabile
Gerusalemme	9	17	variabile	Sofia	-1	3	variabile
Ginevra	-3	-1	nuvoloso	Sydney	14	23	sereno
Helsinki	1	1	sereno	Tokyo	2	14	sereno
Johannesburg	.	–	np	Varsavia	-7	1	nuvoloso
Il Cairo	9	19	sereno	Vienna	-5	2	nuvoloso

IL [redacted]

Alcatel ordinarie 4500; Alcatel risparmio 3900; Cassa Risparmio [redacted] Bologna 21000-21300. Banca Popolare [redacted] Lodi pror. 10600-10650; [redacted] Popolare Molise 9800, Database 1780-1820; Ifitalia 1250; Mediocredito Lomb. 6150; Mediocredito Toscano 1350, Norditalia Assicurazioni 420-425; Carnica 2000-2200; Smithkline Beech 2000; Sasib privilegiale 5000.

WARRANT: Gemina 56-60; Sai risp. 340; San Paolo di Brescia 900-920; Unipol 520-530; Unipol priv 490-510

[redacted]

Amsterdam (Aex) 657,83 (+0,77%); Bruxelles (Bel-20) 1991,50 (+0,75%); Francoforte (Dax) 2948,88 (-0,20%); Hong Kong (Hang Seng) 13293,87 (+0,03%); Londra (Ft-se100) 4168,20 (+1,46%); Madrid (Generale) 464,12 (inv.); Parigi (Cac 40) 2402,14 (+1,73%); Sidney (Generale) 2419,40 (-0,11%); Tokyo (Nikkei) 18093,13 (-0,14%); Zurigo (Swiss Market) 3983,60 (+0,20%); New York 6762,29 (+0,79%).

OBBLIGAZIONI DEL 14-[redacted]

Titoli	Mercato	Titoli	Mercato	Titoli	Mercato	Titoli	Mercato	Titoli	Mercato
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CCT [illegible]	100,94	CCT [illegible]	[redacted]	BTP [illegible]	134,65
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CCT [illegible]	100,94	CCT [illegible]	101,50	BTP [illegible]	111,60
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CCT [illegible]	101,15	CCT [illegible]	101,34	BTP [illegible]	104,80
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CCT [illegible]	100,57	CCT [illegible]	101,35	BTP [illegible]	104,79
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CCT [illegible]	n.r.	CCT [illegible]	105,50	BTP [illegible]	103,47
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CCT [illegible]	101,10	CCT [illegible]	100,00	BTP [illegible]	107,98
		CONVERTIBILI		CCT [illegible]	101,57	CTZ 26.2.97	98,96	BTP [illegible]	99,93
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CCT [illegible]	101,35	CTZ 28.4.97	95,86	BTP [illegible]	111,61
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CCT [illegible]	101,37	CTZ 30.06.97	95,15	BTP [illegible]	112,58
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CCT [illegible]	101,20	CTZ 28.08.97	94,47	BTP [illegible]	113,32
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CCT [illegible]	101,36	CTZ 31.10.97	93,69	BTP [illegible]	119,56
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CCT [illegible]	101,49	CTZ 30.12.97	93,06	BTP [illegible]	120,94
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CCT [illegible]	101,64	CTZ 27.2.98	97,53	BTP [illegible]	108,93
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CCT [illegible]	101,75	CTZ 30.4.98	91,87	BTP [illegible]	129,65
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CCT [illegible]	101,57	CTZ 30.6.98	91,20	BTP [illegible]	116,16
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CCT [illegible]	101,54	CTZ 15.7.98	91,72	BTP [illegible]	121,80
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CCT [illegible]	101,70	CTZ 31.8.98	99,35	BTP [illegible]	99,40
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CCT [illegible]	101,83	CTZ 30.10.98	88,87	BTP [illegible]	122,71
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CCT [illegible]	101,70	CTZ 15.1.99	88,88	BTP [illegible]	123,65
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CCT [illegible]	101,51	BTP [illegible]	100,16	BTP [illegible]	124,37
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CCT [illegible]	101,65	BTP [illegible]	[redacted]	BTP [illegible]	127,29
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CCT [illegible]	102,05	BTP [illegible]	101,25	BTP [illegible]	[redacted]
[illegible]	[illegible]	TITOLI DI STATO		CCT [illegible]	101,56	BTP [illegible]	101,75	BTP [illegible]	115,36
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CCT [illegible]	102,04	BTP [illegible]	109,63	BTP [illegible]	110,21
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CCT [illegible]	102,35	BTP [illegible]	104,46	BTP [illegible]	107,75
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CCT [illegible]	102,47	BTP [illegible]	104,70	BTP [illegible]	107,82
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CCT [illegible]	102,44	BTP [illegible]	104,43	BTP [illegible]	107,75
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CCT [illegible]	101,36	BTP [illegible]	106,15	BTP [illegible]	113,72
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CCT [illegible]	101,53	BTP [illegible]	105,60	BTP [illegible]	115,39
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CCT [illegible]	101,35	BTP [illegible]	105,56	BTP [illegible]	120,98
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CCT [illegible]	101,34	BTP [illegible]	104,25	BTP [illegible]	114,36
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CCT [illegible]	101,34	BTP [illegible]	105,85	BTP [illegible]	109,76
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CCT [illegible]	101,56	BTP [illegible]	104,78	BTP [illegible]	113,49
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CCT [illegible]	101,11	BTP [illegible]	106,40	BTP [illegible]	117,94
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CCT [illegible]	101,35	BTP [illegible]	104,46	CTO [illegible]	100,85
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CCT [illegible]	101,16	BTP [illegible]	107	CTO [illegible]	101,76
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CCT [illegible]	101,34	BTP [illegible]	104,25	CTO [illegible]	103,13
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CCT [illegible]	101,28	BTP [illegible]	103,80	CTO [illegible]	105,08
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CCT [illegible]	101,26	BTP [illegible]	[redacted]	CTO [illegible]	106,59

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino — Quotazioni riferite alla seduta precedente

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	MILANO Cambio	MILANO Precedente
Dollaro Usa	1543,99	1542,98
ECU	1891,39	1898,73
Marco tedesco	973,64	971,46
Franco francese	288,26	287,94
Sterlina	2581,71	2578,05
Fiorino olandese	866,83	865,42
Franco belga	47,224	47,124
Peseta spagnola	11,657	11,646
Corona danese	255,42	255,14
Lira irlandese	2541,41	2537,24
Dracma	6,235	6,195
Escudo portoghese	9,754	9,746
Dollaro canadese	1141,52	1145,65
Yen	13,261	13,260
Franco svizzero	1128,07	1114,65
Scellino austriaco	138,38	138,04
Corona norvegese	242,42	242,64
Corona svedese	222,36	223,11
Marco finlandese	325,35	326,31
Dollaro australiano	1200,92	1202,74

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	7,375	7,500
Call	8,000	8,125
T/N	7,625	7,750
S/N	7,625	7,750
1 Settim.	7,625	7,750
2 Settim.	7,625	7,750
1 mese	7,375	7,500
2 mesi	7,250	7,375
3 mesi	7,125	7,250
6 mesi	6,875	7,000
9 mesi	6,625	6,750
12 mesi	6,500	6,625

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Autostrade Merid.	5650	0,00
Banca Pop. Comm. Industria	20400	+1,49
Banca Pop. Crema	80300	+0,50
Banca Pop. Cremona	11000	0,00
Banca Pop. d'Emilia-Romagna	114800	+0,44
Banca Pop. Intra	11360	+0,06
Banca Pop. Lodi	[redacted]	+0,17
Banca Pop. Luino e Varese	8600	0,00
Banca Pop. Siracusa	14570	+0,13
Banca Pop. Novara	6800	+3,03
Banca Pop. Sondrio	27200	0,00
Banca Prov. Napoli	2770	+0,72
Terme di Bognanco	—	—
Cab. Varese	245	0,00
Italiana Ass.	14890	+8,35
Napoletana Gas	2200	0,00
Condotte Acqua	18	0,00
Creditwest	—	—
Finanza ord.	7000	0,00
Frette	3300	+7,31
Zerowatt	—	—
Citiemme	27	0,00
Ferrovie Nord Milano	800	0,00
Ifis priv.	780	0,00
Broggi Izar	—	—
N Edificatr	—	—
N Edific nsp	—	—

ORO: CHIUSURE

Prezzi vendita in $ per oncia (Un.onc. troy = gr. 31,1035)

Mercati	14-01-1997	13-01-1997
Londra	357,40	358,60
Zurigo	357,40	358,60
Parigi	357,40	358,60
New York	0,00	0,00
Milano (L/gr)	17741,00	17839,00
Hong Kong	0,00	0,00

IL MERCATO AZIONARIO DEL [redacted]

Le quotazioni di oggi: Videotel, pagina *32323#

Azioni	Chiusura	Differ. Lire	Minimo 1997	Massimo 1997	Quantità trattate
A [illegible]	4420	+67	4250	4460	15000
[illegible]	2450	+5	2311	2453	[illegible]
[illegible]	4250		4250	4250	n.r.
[illegible]	479		479	479	n.r.
[illegible]	7178	+172	5450	7198	[illegible]
[illegible]	[illegible]	+25	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	635	+1	585	635	463000
[illegible]	[illegible]		[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	575	+2	560	575	52000
Alleanza Ass	15951	+270	15074	15951	[illegible]
Alleanza Ass risp	8741	+66	7342	8741	[illegible]
[illegible]	[illegible]	+147	[illegible]	[illegible]	41000
[illegible]	[illegible]	+17	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	+35	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	6244	+148	4964	6244	[illegible]
[illegible]	[illegible]	+45	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	+74	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Autostrade To-Mi	10551		10126	10653	15000
Autostrade risp	[illegible]	-10	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Avir Finanziaria	20560	+17	[illegible]	20380	[illegible]
B [illegible]	64	+4	51	64	2500000
B. Agr. Mantovana	[illegible]	+5	[illegible]	[illegible]	41000
[illegible]	[illegible]		355	355	246000
[illegible]	[illegible]	+19	9470	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	+5	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]		47	54	1390000
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	26450	+1	[illegible]	26450	[illegible]
[illegible]	541	+5	457	545	[illegible]
[illegible]	6577	+47	6559	6607	135000
[illegible]	[illegible]	+145	[illegible]	8525	456000
[illegible]	[illegible]		[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	+19	3260	3455	120000
[illegible]	[illegible]	30	2400	2756	65000
[illegible]	[illegible]	-5	[illegible]	1092	448000
[illegible]	554	-9	553	573	400000
[illegible]	544	+41	541	594	[illegible]
[illegible]	[illegible]	+13	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	4059	+47	[illegible]	4065	[illegible]
[illegible]	[illegible]	+37	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	2540	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]		569	569	n.r.
[illegible]	[illegible]		[illegible]	[illegible]	210000
[illegible]	[illegible]		[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	+237	[illegible]	[illegible]	14000
[illegible]	[illegible]		[illegible]	[illegible]	2125
[illegible]	[illegible]	+169	[illegible]	[illegible]	442500
[illegible]	[illegible]	+7	[illegible]	33	1300000
[illegible]	[illegible]		[illegible]	[illegible]	n.r.
[illegible]	[illegible]		[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]		[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]		[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]		[illegible]	[illegible]	[illegible]
C [illegible]	[illegible]		[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	+35	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]		[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	+2	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	+3	1050	[illegible]	235000
[illegible]	962		962	962	n.r.
[illegible]	[illegible]	+117	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	+10	6759	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	+9	[illegible]	[illegible]	90000
[illegible]	[illegible]	—	1944	[illegible]	15500
[illegible]	2000	—	1850	2000	5000
[illegible]	4054	+288	3701	4054	1010050
[illegible]	10209	-820	10200	[illegible]	2620
[illegible]	3082	+345	2475	3082	[illegible]
Cementir	1054	+31	939	1054	2080000
[illegible]	2345	—	2190	2345	32500
[illegible]	5780	+145	5136	5280	n.r.
[illegible]	[illegible]		[illegible]	[illegible]	n.r.
[illegible]	55	—	50	57	40000
[illegible]	1596	+30	1550	1596	357500
[illegible]	685	+1	631	685	3310000
[illegible]	758	+3	722	758	90000
Cir	1005	+6	934	1005	5950000
Cir r nc	541	+1	482	541	2070000
Ciga	710	+15	630	716	726000
Cir w 2000	126	-5	119	126	2340000
Cofide	746	-10	714	757	360000
Cofide rsp	391	+1	350	391	590000
Comau	4769	+168	3570	4769	212000
Comit ord	3158	+100	2782	3186	13318000
Commerzbank	42200	+174	36520	42200	4760
Compart ord	807	+54	598	[redacted]	34740000
Compart rsp	709	+46	524	706	3680000
Compart w ord	43	+1	35	43	18150000
Compart w ord 96/1	166	+13	127	166	4950000
Compart w ord 96/2	144	+11	112	144	1860000
Cred. Agr. Torino	[redacted]	+130	4250	4380	n.r.
Credito Emiliano	3705	+11	3677	3706	500000
Credit Lom. r n c	2377	+7	2368	2382	780000
Credit Lom. w 99	265	-1	255	274	1900000
Credito Agr. Bresc.	9968	-32	9762	9988	41000
Cr. Bergamasco	25034	+1750	20178	25084	282000
Credito Fondiario	1438	-26	1398	1502	297500
Credito Italiano	1957	+64	1576	1957	27370000
Credito Ital rsp	1603	+41	1329	1603	306000
Credito Ital w 97	296	+16	181	296	27090000
Credito Valtellinese	12959	+134	12755	13102	70000
Cred Valt w 97	1754	+189	1340	1754	42000
Crespi	5942	+138	5440	5942	362000
Crespi Camin	1170		1083	1170	10800
D Dalmine	363	+9	307	363	5890000
Danieli & C	11820	34	11781	12409	54000
Danieli & C rnc	6492	5	6185	6495	76000
Danieli w	1347	-20	1258	1375	[redacted]
Del Favero	600	—	600	600	n.r.
E Edison ord	10485	+46	9431	10485	2100000
Ed. La Repubblica	2476	-79	2126	2555	320000
Eni	8326	+13	7835	8326	25262000
Ericsson	21174	+27	19694	21174	70060
Eridania Beghin-Say	236950	-6100	236500	243000	250
Esaote Biomedica	5070	-23	4650	5096	335000
Euromobiliare	1859	41	1700	2100	20000
Euromobiliare ord 2	2380		2200	2380	n.r.
Euromobiliare rsp	n.r.	—	1800	1800	n.r.
F Falck	7055	+167	6187	7055	180000
Falck rsp	5050	—	5050	5050	n.r.
Fiar	4557	-73	4557	4990	5600
Fiat ord	5033	+26	4206	5033	26745000
Fiat priv	2757	+29	2383	2757	6142000
Fiat rsp	2882	-19	2606	2931	5971000
Fidis	472	-3	456	534	210000
Finarte priv	360	-4	357	383	370000
Finarte r n c	559	-7	555	591	300000
[illegible]	1056	+1	1050	[redacted]	265000
[illegible]	703	-45	200	236	475000
Finmeccanica ord	728	+74	620	748	500000
Finmeccanica rsp	631		617	648	n.r.
Finmeccanica w	78	+15	54	78	90000
Finpe w 97	27	+1	26	27	n.r.
[illegible]	[illegible]		121	121	n.r.
[illegible]	[illegible]	—	189	189	n.r.
Fochi Filippo	192	—	120	192	n.r.
Franco Tosi	11812	+155	10555	11812	48000
Franco Tosi w	n.r.	—	141	141	n.r.
G Gabetti	891	+31	860	900	10500
Gemina Fin	1235	—	1235	1235	n.r.
Gemina	841	+2	726	841	16940000
Gemina r n c	757	+27	642	757	1128000
Generali	31900	-132	27778	31932	3857500
Generali w 91	30491	+56	535	38491	287250
Gewiss	19435	-404	18811	19850	98000
Gim ord	169	—	168	169	50000
Gim ord	945	-12	922	958	480000
Gim rsp	1403	-35	1403	1470	50000
Gim w ord 97	37	—	37	37	n.r.
Gottardo Ruffoni	sosp	—	103	103	n.r.
I Ifil priv	17820	+21	15859	17829	710500
Ifil ord	4921	+60	4436	4921	2782000
Ifil rsp	3046	+31	2783	3048	2528000
Ifil w ord 99	1367	-15	1216	1373	38000
Ifil w rsp 99	928	+6	704	928	260000
Ima	5983	+24	[redacted]	5983	215000
Imi spa	15022	+440	12786	15022	[redacted]
Imm. Metanopoli	1233	+15	1102	1233	[redacted]
Impregilo ord	1314	+32	1151	1314	3335000
Impregilo rsp	1289	+43	1109	1289	[redacted]
Impregilo w ord 98	499	+	436	499	3205000
Impregilo w ord 97	[redacted]	+20	215	306	3380000
Impregilo w ord 01	490	-6	442	[redacted]	1495000
Ina	2105	+36	1869	2105	[redacted]
Interbanca ord	sosp	—	—	—	n.r.
Interbanca priv	30787	+287	29500	30800	250
Intermobiliare	2895	+70	2600	2890	7500
[illegible]	5031	+43	4495	5031	621000
Ipi	n.r.	-	1653	1877	n.r.
Ifis	10566	+146	9719	10566	578000
Italfi	273	+21	215	273	70000
Italcementi ord	9956	-280	8176	[redacted]	[redacted]
Italcementi rsp	4280	+85	3810	4280	1544000
Italcementi w rsp	629	+7	504	629	858000
Italfondiario	30000	—	32900	36000	n.r.
Italgas	7117	+60	6329	7117	3346000
Italmobiliare	26556	+151	22483	26586	119000
Italmobiliare rsp	12860	+318	11059	12860	118500
J Jolly Hotels ord	5950	-50	5875	6100	3000
Jolly Hotels rsp	9000	—	9000	9000	n.r.
L L'Espresso SpA	4945	+122	4184	4945	245000
La Doria	5971	+128	5756	5971	20000
La Fondiaria Ass. Ord	6300	+177	5225	6300	2757000
La Fondiaria r n c	[redacted]	-2	3207	3480	102000
La Gaiana	[redacted]	—	3300	3300	n.r.
La Previdente	9285	+177	8230	9285	259000
Linificio ord	612	+6	562	619	70900
Linificio rsp	498	-1	487	511	290000
M [illegible]	2300	-17	2160	2317	32500
Magona	4710	—	4710	5037	1000
Magneti Marelli ord	2019	+8	1842	2019	1840000
Magneti Marelli rsp	1701	+14	1600	1701	195000
Manif. Rotondi	472	+2	454	472	10000
Marangoni	5181	+13	4736	5181	14200
Marzotto	10306	+83	9761	10306	110000
Marzotto rsp	10450	-50	9750	10500	n.r.
Marzotto rsp nc	5610	-400	5510	5610	13000
Mediaset	7544	+74	6966	7544	1372000
Mediobanca	9854	+310	7986	9854	5182500
Mediolanum	16230	+280	14101	16230	313000
Merloni	3496	+16	3300	3496	80000
Merloni rsp	1577	+48	1284	1577	707500
Milano Ass. ord	4845	+349	4078	4848	568000
Milano Ass. rsp	3098	+122	2759	3098	198000
Mittel	1375	-56	1250	1450	55000
Mondadori	12719	-584	12050	13753	241500
Mondadori rsp	7657	-193	7000	7850	2809
[illegible]	560	—	485	560	n.r.
Montedison ord	1249	+44	1031	1249	73080000
Montedison rsp. c	1654	+55	1367	1654	170000
Montedison rsp. nc	1127	+27	978	1127	10700000
Montefibre	952	+48	824	952	3860000
Montefibre rsp	894	+35	795	894	740000
Montefibre w rsp 97	42	+4	28	42	14700000
N Nai	203	+7	180	203	75000
Necchi ord	960	—	960	960	n.r.
Necchi rsp nc	1572	—	1572	1572	n.r.
O Olcese	1000	—	905	1050	n.r.
Olivetti ord	615	-	533	616	58550000
Olivetti priv	1188	+118	892	1188	120000
Olivetti rsp nc	760	-6	573	767	570000
P Pagnossin	6027	+43	5557	6027	144000
Parmalat Fin	2546	-7	2302	2553	9967500
Parmalat w ord 99	1554	-6	1102	1560	[redacted]
Parmalat w ord 03	1438	-22	1277	1450	715000
[redacted]	275	-	252	275	49000
Pininfarina ord	16523	-445	15220	16964	33000
Pininfarina rsp	15220	+20	14500	15220	1000
Pirelli SpA	3165	+40	2805	3165	9937500
Pirelli SpA r nc	2536	+17	2244	2536	1807500
Pirelli & C ord	2231	+41	1976	2231	2575000
Pirelli & C rsp	1998	-32	1709	2030	295000
Poligrafici edit.	3121	—	3121	3121	n.r.
Premafin	459	4	426	463	6130000
Premuda ord	1582	+15	1564	1601	62500
Premuda rsp	1570	—	1570	1570	n.r.
R Ras ord	14497	+78	13562	14497	1950500
Ras rsp	8540	+7	7998	8540	929500
Ras ord 97 warrant	4647	+74	3644	4647	1683500
Ras rsp 97 warrant	2523	+2	1963	2523	1425000
Ratti	3230	+34	3160	3230	25000
Recordati ord	13041	+532	11198	13041	62000
Recordati Risp. nc	7036	+107	6536	7036	114000
Rayne ord	10000	—	10000	10000	1000
Rayne rsp	40840	—	40840	40840	n.r.
Rena De Medici	1625	+67	1431	1625	415000
Rinascente ord	9337	+92	8494	9337	517000
Rinascente priv	3506	+39	3222	3506	155000
Rinascente rsp	4128	+24	3800	4128	230000
Rinascente w ord	734	+21	627	734	1890000
Rinascente w rsp	246	-11	214	257	1305000
Risan. Napoli rsp	9460	—	9250	9400	2000
[redacted] Napoli ord	18600	+100	16300	18000	500
Rag. Finanziaria	6159	+109	6050	6450	15000
Rodriquez	[redacted]	—	930	930	n.r.
Roland Europe	4819	+22	4697	4819	81000
Rolo Banca 1473	15098	+86	14505	15098	454500
S Saes Getters o.	27076	-502	23334	27580	60000
Saes Getters priv	20990	+878	17220	20990	6000
Saes Getters rsp	22014	-629	18575	22643	41500
Saffa ord	2982	-66	2850	3093	137500
Saffa risp port	2960	+80	2800	2960	15000
Saffa risp nc	1101	-3	1019	1104	167500
[illegible] ord	26268	+254	25135	26221	92750
[illegible] rsp	23150	—	23150	24890	500
Sai ord	14507	+100	13177	14507	305000
Sai rsp	5693	+32	5722	5693	804500
Saiag ord	6869	-152	6030	6961	51000
Saiag rsp	3528	-18	3200	3546	138000
Saipem	8033	+32	6891	8033	1817000
Saipem rsp	4361	+216	3700	4361	41000
San Paolo	10100	+109	9145	10100	1489500
Santavaleria	sosp	—	390	390	n.r.
Santavaleria rsp	sosp	—	87	87	n.r.
Sasib ord	5757	+63	4646	5257	226000
Sasib r nc	3121	+95	2806	3121	1179000
Sasib w ord 97	132	+10	116	145	80000
Sasib w rsp 97	82	+12	60	82	190000
[illegible]	1964	+26	1645	1964	146000
Schiapparelli	98	+2	91	98	2600000
Sci	107	+9	94	111	1375000
Seat ord	605	+2	589	647	42850000
Seat rsp	386	-5	386	433	28690000
Serfi	6698	+54	6844	6940	45000
Simint ord	5930	+156	5454	5980	45000
Simint priv	1275	—	1275	1275	n.r.
Sirti	10814	+351	9469	10814	1064500
Smi ord	750	+18	731	790	870000
Smi rsp	738	+	715	742	560000
Smi w ord 97	38	-	32	38	1140000
Smurfit Sisa	1073	-57	1050	1130	5000
Snia Bpd ord	1665	-2	1510	1667	3660000
Snia Bpd rsp.	1734	-6	1556	1740	20000
Snia rsp nc	1214	+34	1112	1214	500000
Snia fibre	638	+42	487	638	520000
Sogefi	3633	-4	3240	3637	405000
Sopaf ord	1802	+76	1660	1802	65000
Sopaf rsp	1274	+19	1220	1274	640000
Sopaf w. ord. 97	4	—	4	8	300000
Sopaf w rsp	5	-1	5	8	850000
Sondel	3580	+13	3328	3598	587500
Sorin Biomedica	6257	+146	5620	6257	723000
Standa ord	15200	+44	14380	15450	4000
Standa rsp	3238	+13	3066	3238	85000
Stayer	1485	+21	1324	1485	465000
Stefanel	1299	+37	1159	1298	377500
Stefanel w	329	-5	300	360	82500
Stet ord	7220	+28	6397	7220	16569000
Stet rsp	5305	+33	4701	5305	10053000
T Tecnost	3895	-55	3667	4040	150000
Teknecomp	928	-4	993	976	200000
Teknecomp r n c	808	-7	800	819	90000
Teleco Cavi	6801	+332	5681	6801	33000
Teleco Cavi r n c	4626	+51	4100	4626	62000
Telecom ord	4576	+146	3901	4576	15627500
Telecom rsp	3465	+31	2981	3465	7640000
Telecom It. Mob. ord	4252	+59	3787	4252	13395000
Telecom It. Mob. r	2410	-14	2150	2424	4972500
Terme Acqui r.n.c.	400	—	385	400	n.r.
Terme Acqui	500	—	500	500	n.r.
[illegible]	[redacted]	—	1350	1350	n.r.
Toro ass. ord.	20935	-75	19677	21010	79000
Toro ass. priv.	8993	+19	8054	8993	150000
Toro ass. rsp	9118	-41	8403	9158	141000
Trenno	3205	+5	3190	3205	25000
U Unicem	10568	+116	8686	10568	118000
Unicem rsp	4301	-28	3881	4329	179000
Unipol ord	5011	-19	4767	5090	1068000
Unipol priv	3292	-23	3060	3315	560000
V Vianini industria	800	+9	761	834	335000
Vianini Lavori	2782	+103	2524	2782	467500
Vittoria Ass.	5930	+39	5080	5930	37000
Volkswagen	595667	+8167	595667	690000	30
W Westinghouse	3900	—	3800	4000	2000
Z Zignago	9900	-76	9285	9976	59000
Zucchi	6550	—	6300	6550	n.r.
Zucchi rsp. n.c.	3784	+84	3550	3784	14000
Zucchini	12545	-33	11877	12578	116500

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

Il segno + o - non seguito da alcuna cifra indica una variazione positiva o negativa inferiore alla lira.

FONDI D'INVESTIMENTO

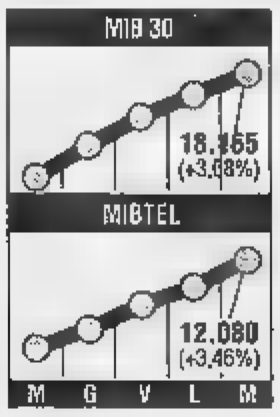
Fondo	13-01	14-01
ITALIANI		
Adriatic Bond	21115	21121
Adriatic Americ.	23074	23822
Adriatic Europe	21973	21974
Adriatic Far East	11716	[redacted]
[redacted]	19662	19563
[redacted]	17629	17571
Agrifutura	22004	22056
Alleanza Obblig.	10309	10309
Alto Obblig.	10933	10924
Alto Bilanciato	11754	11580
Alto Azionario	17099	17086
America 2000	17862	17645
Amerigo Vespucci	11432	11387
Aquila Anticipo	10716	10647
Aquila Internaz.	10140	10085
Aquila Obbligaz.	10056	10059
Arca Az. America	22569	22266
Arca Az. America $	14,64	14,52
Arca BT-Br Term	12154	12147
Arca Az. Europa	14097	14438
Arca Az. Eur Ecu	7,63	7,61
Arca Az. Far East	11327	11480
Arca Az. F. E. Yen	854,22	854,47
Arca Az. Italia	20766	20940
Arca BB	30154	30781
Arca Bond	15217	15215
Arca B. Dol. (Lire)	10841	10636
Arca Bond Dollari	6,90	6,91
Arca Bond Ecu (Lire)	10585	10591
Arca Bond Ecu	5,61	5,58
Arca Bond Yen (Lire)	9929	9956
Arca Bond Yen	740,81	740,27
Arca MM	19045	19032
Arca RR	13699	13674
Arca Te	19128	19061
Arca Venture	19713	19532
Arcobaleno	19040	19034
Armonia	16706	16656
Aureo	NP	20082
Aureo Bond	NP	12290
Aureo Gestiob	NP	10193
Aureo Global	NP	14759
Aureo Monetario	NP	10170
Aureo Multiaz	NP	11062
Aureo Prev	NP	20299
Aureo Rend	NP	24023
Azimut	22779	22577
Azimut America	13474	13412
Azimut Borse Int	14285	14288
Azimut Europa	12794	12800
Azimut Fixed Rate	12226	12206
Azimut Floating Rate	11052	11052
Azimut garanzia	17723	17717
Azimut Gar Val	9526	9570
Azimut glob. cresc	17548	17159
Azimut glob. red.	19684	19642
Azimut Pacifico	10828	10745
Azimut Rendita Int.	11461	11480
Azimut Solidarietà	10822	10815
Azimut Trend	16679	16490
Azimut Trend Em	10597	10501
Azimut Trend Italia	12239	12150
Azimut Trend Valute	10814	10815
Azimut Trend Tassi	11227	11215
Azzurro	30622	30078
B N Capitalfondo	11317	11545
B N Cash Fondo	16659	16650
B N Mondialfondo	16287	16278
B N Multifondo	12480	12314
B N Rendifondo	12538	12529
B N Securita	18531	18519
B N Sofibond	10283	10279
BPB Rembrandt	10461	10404
BPB Rubens	11060	11079
BPB Tiepolo	11523	11514
BPB Tiziano	15041	14732
Capitalcredit	20772	20589
Capitalgest	24444	24131
Capitalgest az	15609	15606
Capitalgest internaz	12723	12529
Capitalgest Moneta	14514	14513
Capitalgest rend	14342	14304
Capitalras	19942	19955
Carifondo Ala	14913	14893
Carifondo Ariete	14609	14602
Carifondo Atlante	16289	15962
Carifondo Bond	13027	13081
Carifondo Dol. Glob.	10425	10424
Carif. Dol. Obbl (S)	6,76	6,77
Cari Magna Graecia	12959	12951
Cari Marchi Obbl	9531	9568
Cari. Mar. Obbl (DM)	9,81	9,80
Carifondo Cariplo m	15382	15375
Carifondo Delta	25149	25551
Carifondo Libra	36370	35677
Carifondo Liguria o	13481	13463
Carifondo Lire più	29886	20797
Carifondo P.E	10422	10345
Carimonte Az. It.	13574	13257
Carimonte Mon	11821	11820
Cariplo Blue Chips	12814	12828
Cariplo Strong Curr	10888	10876
Centrale America	10079	10087
Centr. Az. Immob. Int	10000	10000
Centr. America (S)	11,72	11,74
Centrale Bond A. (S)	10,71	10,71
Centr. Bond G. (DM)	11,13	11,09
Centrale Capital	23695	23636
Centrale Cash	12147	12141
Centr. Conto Corr	14100	14098
Centr. Em. Asia (S)	8,36	8,36
Centr. Em. Asia	12893	12874
Centr. Giappone	8612	8561
Centr. Giappone (Yen)	687,18	670,94
Centr. Europa	24688	24438
Centr. Europa (Ecu)	13,09	12,88
Centrale Global	21756	21672
Centr. G7 Blue Ch	12646	12572
Centrale Italia	13244	13175
Centrale Money	18325	18301
Centrale Redd	27022	26985
Centr. Cash M. (DM)	10,55	10,64
Centrale Cash D. (S)	10,67	10,66
Centr. Tasso Fisso	10632	10630
Cisalpino Azionario	15667	15267
Cisalpino Bilan.	21777	21461
Cisalpino Cash	12465	12460
Cisalpino Cedola	10632	10621
Cisalpino Index	12207	11914
Cisalpino redd.	18199	18159
Citiam Azioni Italiane	10089	9985
Citiam Azioni Estere	11330	11270
Citiam Liquidità	11743	11736
Citiam Obbl. Estere	11684	11635
Citiam Obbl. Italiane	11856	11852
Columbus Int. Bond	10433	10410
Columbus Int. Bond $	6,76	6,75
Comit Azioni	11744	11784
Comit Obbl. Estero	9533	9535
Comit Plus	11314	11314
Comit Reddito	10674	10674
Consultinvest Az.	10657	10657
Consultinvest Redd.	10259	10251
Cooperend	13445	13437
Cr Verona Obblig	10683	10679
Credit Globale	11025	11025
Credis Monetario Lire	10844	10849
Credis Obbl. Int.	10326	10317
Credis Trend	10823	10753
Cristoforo Colombo	22466	22517
Ducato Az. Int.	10057	10018
Ducato Az. Italia	11198	11071
Ducato Monetario	12030	12024
Ducato Red. Int.	11446	11429
Ducato Red. Italia	34136	34129
Epta Azioni Italia	11564	11286
Epta Bond	27786	27761
Epta Capital	11884	11821
Epta Impresa	[redacted]	10052
Epta Money	19697	19630
Eptainternational	[redacted]	11725
Epta 92	16111	16060
Euganeo	10049	[redacted]
Europa Am. Eq. Fund	23461	[redacted]
Europa Az. Italiane	15415	15641
Europa Blue Chips	18478	18337
Euromob. Capital F	25737	25433
Euromob. [illegible]	17063	17946
Eur. Em. Mkt. E. F.	8784	8764
Europa E. Eq. Fund	19916	19871
Europa Green Eq. Fund	12607	12577
Eur. Comm. Eq. Fund	10485	10473
Eur. High Tech E. F	14150	14193
Europa Inter Bond	12432	12425
Europa Liquidità	11581	11573
Europa North Am. Bond	11054	11036
Europa North E. Bond	10828	10853
Euromob. Reddito	18861	18835
Euromob. Redd.	13094	13374
Euromob. Risk F.	24276	24198
Euromob. Tesoreria	15603	15594
Eur. Tiger Far East	22884	22888
Euromob. Yen Bond	15487	15379
Europmoney	13265	13263
Europa 2000	20646	20490
Ferdinando Magellano	9743	9690
Fideuram Azione	17861	17530
Fideuram moneta	20885	20879
Fideuram Performan.	11867	11529
Fideuram Security	13925	13921
Finanza Romagest	12388	12130
Fondattivo	13776	13575
Fondersel	52914	52243
Fondersel America	15427	15411
Fondersel Cash	12526	12522
Fondersel Dollaro	10286	10261
Fondersel Europa	14566	14526
Fondersel ind	9667	9664
Fondersel int.	16970	16979
Fondersel Italia	12503	12452
Fondersel Marco	9642	9570
Fondersel Oriente	11344	11250
Fondersel red	17847	17815
Fondersel serv.	12055	11921
Fondersel Alto Potenz.	14888	14841
Fondicri int.	24327	24160
Fondicri I	12546	12519
Fondicri Monetario	16148	16123
Fondicri Selettivo	19533	19936
Fondicri Pr. It.	14965	14944
Fondicri P. B (Ecu)	7,80	7,88
Fondicri S I	19649	19108
Fondimpiego	26620	26513
Fondinvest 1	13282	13769
Fondinvest 2	27035	27273
Fondinvest 3	18814	18493
Fondinvest Europa	10093	10064
Fondinvest Paesi E	13279	13277
Fondinvest Servizi	21674	20937
Fondo Centrale	25826	25627
Fondo Genovese	11474	11473
Fondo Rend. C. M.	11558	11519
Fondo Trading	10558	10343
Fondoiore	15466	15458
Galileo	15195	14829
Galileo Intern.	10606	10702
Genercomit	33964	33540
Genercomit Az. It.	12054	11798
Genercomit Bi. Ital	10239	10294
Genercomit cap.	14862	14525
Genercomit eur	24696	24544
Genercomit int.	23483	23373
Genercomit nor	28695	28707
Genercomit mon.	10220	10221
Genercomit r	12405	12276
Genercomit Esp.	10791	10687
Genercomit Eur (Ecu)	5,72	5,70
Genercomit Am.	10086	9987
Genercomit Am (S)	6,49	6,49
Genercomit Pacifico	9441	9373
Genercomit Espans.	10699	[redacted]
Genercomit O. Est	10027	10231
Geode	17144	17019
Geode Riserva Rit.	9954	8831
Geode Paesi Emerg.	11315	11223
Gepocapital	17928	17567
Gepobond	11036	11066
Gepoinvest	18890	18526
Gepoplus	11721	11794
Gepoworld	15450	15375
Gestiras Americhe	11461	11476
Gestiras Europa	11434	11390
Gestiras Intern.	16813	16730
Gestiras Italia	12675	12612
Gestiras Pacifico	9375	9361
Gestiras Monetario	16253	15352
Gestiras Investimenti	12514	12406
Gestiras Planet	10413	10195
Gestiras Risparmio	10946	10933
Gestnord America	12341	12333
Gestielle az.	18680	18654
Gestielle Bond	15615	15122
Gestielle Cash M.	11629	11625
Gestielle europa	20712	20550
Gestielle Far East	8850	8856
Gestielle In	20606	20405
Gestielle Globale	15350	15340
Gestielle Inter	19945	19235
Gestielle Pacific	19215	19160
Gestielle Pmi	12050	12045
Gestielle A	12021	11756
Gestielle B	12508	12341
Gestielle I	14400	14324
Gestielle M	13656	13588
Gestielle America	13419	13394
Gestielle B	14068	14095
Gestielle Emerg. Mark.	10822	10699
Gestielle Europa	13255	13108
Gestielle Far East	10350	10274
Gestielle Liquidità	18197	18182
Gestielle B.T. Italia	10163	10159
Gestielle B.T. Ocse	10184	10183
Gestielle B.T. Est. M.	10146	10144
Gestif. Az. Internaz.	15806	15663
Gestif. Az. Italia	12402	12122
Gestif. Obb. Int.	11444	11397
Gestifondi Monetario	10993	10986
Gestivita	20714	20676
Gestiras Coupon	12797	12793
Gestiveneto	11592	11533
Gestnord Ambiente	11487	11431
Gestnord America $	14,83	14,64
Gestnord Am. (Lire)	22885	22659
Gestnord Banking	12723	12570
Gestnord Europa	13211	13113
Gestnord T. (DM)	13,60	13,64
Gestnord Far E. yen	1003,54	986,58
Gestnord F. E. (Lire)	13307	13190
Gestnord Paesi Em.	11723	11654
Gestnord Piazza Affari	10986	10740
Giallo	13771	13696
Ginevra Monetario	11084	11078
Ginevra Obblig.	11649	11639
Gelobond	10025	10027
Gelocapital	21146	20802
Gelocash	11508	11505
Geloglobal	10861	10860
Geloglobal Int.	10011	10012
Gelimond	14862	14822
Imibond	19256	19260
Imicapital	38217	37852
Imi East	12324	12303
Imi Europe	20679	20489
Imindustria	24699	24593
Imi Italy	19032	18749
Imirisparmio	15577	15409
Imiwest	17314	17298
[redacted]	[redacted]	22722
ING Svil. America	22477	22445
ING Sviluppo Asia	8493	8385
ING Svil. Azionario	19940	19341
ING Sviluppo Bond	[redacted]	16907
ING Sv. Em. Markets	15557	15475
ING Sviluppo E. M. E	10186	10165
ING Sviluppo E. (Lit)	9613	9550
ING Sviluppo E. (Ecu)	5,04	5,03
ING Svil. Europa	21973	21797
ING Svil. Ind. Globale	17544	17416
ING Svil. Iniziativa	17451	17326
ING Sviluppo Mon.	12471	12460
ING Sviluppo O.	18030	18036
ING Svil. Portfolio	28822	28186
ING Svil. Reddito	23800	23740
Industria Romagest	15435	15391
Interbanc az.	24725	24138
Interbanc Re.	30849	30831
Intermob. Fondo	18400	18150
Intermoney	13387	13388
Intern. Bond Manag.	9984	9979
Intern. Stock Manag.	11609	11517
Investilibero	10552	10456
Investire am.	24269	24279
Investire az	17496	17083
Investire bil.	17032	16772
Investire Bond	11515	11527
Investire eu	17863	17748
Investire glo	14763	14658
Investire int	14661	14504
Investire Monetario	14301	14292
Investire obb	29581	29483
Investire pac	14871	14821
Italy Bond Manag.	11230	11220
Italy Stock Manag.	10975	10782
Italmoney	13051	13038
Lagest az. Italia	25822	25214
Lagest az. internaz.	17290	17141
Lagest mon. Italia	11610	11607
Lagest obb. Italia	24501	24528
Lagest obb. intern.	14581	14567
Leonardo	11664	11594
Lombardo	21065	21515
Marengo	12006	12003
Mediceo America	11527	11495
Mediceo Asia	10142	10174
Mediceo Giappone	9453	9368
Mediceo Mediter.	13841	13701
Mediceo Monetario	11979	11976
Mediceo Mon. Amer.	10070	10061
Mediceo America Lat.	10061	10400
Mediceo Indice It.	8582	8503
Mediceo Nord Europa	10402	10397
Mediceo Reddito	12645	12631
Mediceo Monet. Eur	[redacted]	10760
Mida Azionario	13643	13215
Mida Bil.	14164	13885
Mida Monetario	17426	17414
Mida obb.	22355	22300
Money-Time	17124	17114
Monetario Romagest	10357	[redacted]
Multiras	31455	30557
Nagracap[redacted]	22533	[redacted]
Nagrarend	14739	14692
Nordcapital	17884	17674
Nordfondo	21955	21507
Nordfondo Cash	12478	12475
Nordfondo Area $	11,61	11,61
Nordf. Area D (Lire)	17332	17084
Nordfondo Area DM	11,63	11,50
Nordf. Area M. (Lire)	11383	11318
Nordmix	19027	18977
Oasi Az. Italia	11233	10673
Oasi Bond Risk	12150	12129
Oasi Btp Risk	14677	14615
Oasi Cr. Risparmio	11744	11736
Oasi Dr. Azionario	10899	10654
Oasi Dollari (Lire)	10052	10032
Oasi Famiglia	10541	10504
Oasi Francoforte	14065	13871
Oasi Gest. Liquid.	11745	11736
Oasi High Risk	12773	12709
Oasi Italian Eq. Risk	13432	13148
Oasi Yen (Lire)	8386	8429
Oasi Londra	10250	10142
Oasi Fr Svizz. (Lire)	8300	8315
Oasi Marchi (Lire)	9467	9402
Oasi Mon. Italia	13216	13204
Oasi New York	13024	13014
Oasi Obbl. Globale	19788	19721
Oasi Obbl. Intern.	16396	16080
Oasi Obbl. Italia	17801	17653
Oasi Paesi Europa	14945	14852
Oasi Parigi	13518	13382
[redacted]	11584	11591
Oasi Tesoreria Impr	11412	11405
Oasi 3 Mesi	[redacted]	10254
Oasi Tokyo	10660	10418
Occidente Romagest	11942	11879
Oltremare Azionario	12640	12278
Oltremare Bond	10366	10252
Oltremare Monetario	11294	11286
Oltremare Obbligaz.	11606	11586
Oltremare Stock	13644	13394
Oriente Romagest	9670	9538
Oriente 2000	17716	17345
Padano Bond	12268	12270
Padano Indice Italia	11171	10867
Padano Obbligaz.	12757	12758
Perfor. Azion Est.	16288	16179
Perfor. Az. Italia	11625	11326
Performance Cedola	10000	10000
Perfor. Obbl. Lira	13098	13076
Perfor. Obbl. Est.	12485	12470
Performance Mon. 12	14174	14169
Performance Mon. 3	10000	10000
Performance Plus	10000	10000
Perseo Monetario	10330	10326
Personal Bond	10175	10164
Personal Lira	15748	15120
PersonalDollaro $	11,54	11,56
[redacted]	11,27	11,24
Personalf az.	14622	14446
Personalfondo mon	15796	15787
Phenixfund	18795	18752
Phenixfund 2	21785	21748
Phenixfund top	13584	13347
Pitagora	16163	16126
Pitagora Int.	11694	11689
Prime M. Am.	25519	25556
Prime M. Eur	25201	24888
Prime M. Pac.	16886	16856
Primebond	19342	19337
Primecapital	49440	48659
Primecash	12906	12897
Primeclub az. It.	16547	16150
Primeclub obbl. It.	23924	23900
Primeclub az. Int.	10842	10777
Primeclub obbl. Int.	10428	10418
Prime Emerging M.	15271	15259
Primeglobal	19821	19812
Primeitaly	16609	16505
Primemonetario	22452	22440
Prime Reddito Italia	12215	12202
Primerend	33617	32639
PrimeSpecial	12924	12886
Professionale	63317	62068
Profess. Gest. Italia	20783	20306
Profess. Gest. Int.	19904	19735
Profess. Mon. Italia	10874	10870
Profess. Redd. Italia	17459	17454
Profess. Redd. Int.	10125	10111
Profess. Risp.	21314	21115
Prudential Azioni	13472	13258
Prudential Mixed	10233	10215
Prudential Mon.	10416	10412
Prudential Obbl.	18863	18842
Prudential Sm. Cap	11865	11441
[redacted] Europa Eq.	10945	10919
Putnam E. Eq. (Ecu)	5,84	5,78
Putnam Global Eq.	11132	11075
Putnam G. Eq. (S)	7,22	7,19
Putnam Global Bond	11584	11572
Putnam G. B. (S)	7,51	7,51
Putnam Pacific Eq.	9788	9792
Putnam P. Eq. (S)	6,33	6,34
Putnam U.S.A. Eq.	10346	10326
Putnam USA Eq. (S)	6,70	6,71
Putnam U.S.A. Opp.	9417	9434
Putnam USA Opp. (S)	6,10	6,13
Quadrifoglio az.	16649	16213
Quadrifoglio bil.	22179	21914
Quadrifoglio c. bond	10939	10909
Quadrifoglio int.	11728	11605
Quadrifoglio obbl.	20691	20455
Rendicredit	13143	13122
Rendiras	21914	21908
Risp. Italia az.	17749	17466
Risp. Italia B.I.	26553	26360
Risp. Italia cor.	18854	18859
Risp. Italia cre.	13747	13430
Risp. E. Monetario	10529	10516
Risp. Italia red.	25713	25389
Rolo America	14401	14676
Rolobonds	12567	12537
Roloeuropa	12898	12933
Rolomix	12353	12125
Rologest	24383	24354
Rolointernational	16053	16328
Rolomoney	16256	16010
Rolorenty	15380	15291
Rolotrend	11383	11321
Sanpaolo Azioni	12813	12630
Sanpaolo Breve Ter	10454	10419
Sanpaolo Cash	13488	13483
Sanpaolo F. Ambra	15658	15475
Sanpaolo F. Andromeda	29085	29479
Sanpaolo F. Antares	16062	16045
Sanpaolo F. Junior	21305	20855
Sanpaolo F. Vega	12926	12876
Sanpaolo Liq. Impr	10371	10369
Sanpaolo H. Ambient	22821	22792
Sanpaolo H. America	12939	12898
Sanpaolo H. Bonds	10331	10322
Sanpaolo H. Ec. Eme	11436	11395
Sanpaolo H. Europe	11437	11396
Sanpaolo H. Finance	26083	25795
Sanpaolo H. Industr.	17387	17329
Sanpaolo H. Intern.	18085	17987
Sanpaolo H. Pacific	5441	5477
Salvadanaio az.	17371	17044
Salvadanaio bil.	22541	22235
Salvadanaio obb.	22470	22432
Scudo	10667	10654
Select America	16383	16232
Select Bund	10187	10194
Select Europa	20493	20216
Select Germania	11257	11189
Select Italia	11647	11468
Select Pacifico	10267	10169
Select Riserva Lire	12347	12344
Sforzesco	14115	14090
Sicilcassa mon.	12523	12515
Silver Time	10646	10641
Symphonia Az. Globale	11753	11679
Symphonia Az. Italia	10000	10000
Symphonia Monetario	10000	10000
Symphonia Obbl. Globale	[redacted]	11698
Taleri	8943	8910
Vasco De Gama	19024	19016
Venetoblue	15254	14882
Venetocapital	16442	16178
Venetoventure	15271	14821
Venetocash	17762	17754
Vegagest	20990	20856
Venture time	14080	14081
Verde	12644	12608
Vesuvio	32148	31464
Zecchino	10253	10019
Zeta Azionario	11732	11733
Zeta Monetario	15457	15467
Zetabond	20396	20334
Zeta Monetario	11560	11589
Zetastock	21092	20976
Zetaswiss	25794	25435
Fondo Int. naz. az.	N.P.	N.P.
Fondo Ina ind. red.	1658,91	1655,17
Sai Quota	24758,51	24748,83
ESTERI AUTORIZZATI		
Capital Italia	82202	79934
Fonditalia Global	151338	150080
Fonditalia Bond Lira	12554	12529
Fondit. Deutsche Mark	3706	3744
Fonditalia Dollar	10179	10104
Fondit. EmMark. Asia	10266	10266
Fondit. Eq. Britain	11871	11801
Fondit. Equity Europa	11423	11315
Fondit. Equity Italy	11857	11607
Fondit. Equity Japan	7882	7896
Fondit. Equity Usa	13114	13109
Fonditalia Lira	11126	11124
Fonditalia Yen	7361	7406
Fonditalia Fl. R. Lira	10650	10647
Interfund	80066	79706
Int. Sec. Fund	80765	79884
Italfortune cat. a	79132	79137
Italfortune cat. b	22981	22981
Italfortune cat. c	15288	15289
Italfortune cat. d	22080	22080
Italfortune cat. e	11490	11490
Italfortune cat. f	10014	10014
Eurona Fond E	31,32	31,40
Romeinvest It. Bonds	235653	235476
Romeinvest Short T.	345706	346883
Romeinvest Universal	54621	54727
Rom. D.M. Bond Port	218705	219285
Rom. D.M. Short T	316957	317080
Rom. German Index	608746	607739
Rom. French Index	652545	647184
Rom. French Bonds	164815	165158
Rom. French St. Term	322978	323757
Rom. British Index	13514	13525
Rom. British Bonds	29016	30765
Rom. British St. Term	53680	53984
Rom. N. Am. Index	20241	20204
Rom. N. Am. Bonds	31706	31614
Rom. N. Am. S. Term	79509	79321
Rom. Japan Index	1114	1094
Rom. Japanese B.	2756	2775
Rom. Jap. St. Term	4723	4764
Rom. It. Eq. Index	12517	12233
Rom. It. St. Term	54054	54005
Rom. Eco B. (Ecu)	10,43	10,40
Eurona Fond B	36,84	36,71
S.Paolo Obbligaz. Eur	178,70	178,79
S.Paolo Mon. Eur	180,40	180,42
S.Paolo Actions Eur	181,29	181,29
S.Paolo Actions FF	772,35	772,36
S.Paolo Obl. Fr. Fr	1115,38	1115,38
S.Paolo Obl. Italia FS	12085	12086
S.Paolo Act. All. DM	124,50	124,53
S.Paolo Obl. It. Lit	144783	144703
S.Paolo Act. It. Lit	158065	158865
Sailor's Fund Inc Ecu	1502,25	1502,25
Sailor's Equity Ecu	1494,33	1494,33
Sailor's A. Eq. Lit	10567	10562
Sailor's L. F. I. Lit	10791	10791
Sailor's B. P. Lit.	11021	11021
Sailor's St. T. Lit	10585	10585
Sailor's C.&F. B. S	1103,06	1103,06
Global Bond	158,71	158,71
Global Equity	137,73	137,73
Global Mon	138,97	138,97
Inter Stoer Bond Ecu	1011,65	1011,65
Eurona F. DM (DM)	100,94	100,93
Eurona Fond D. (S)	102,94	102,80
Opt. G.F.Gen. DM	[redacted]	176,70
Op. G.F.Fo. In. DM	201,80	201,80

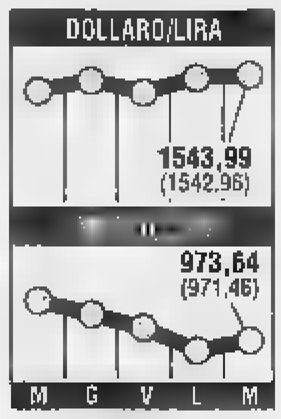
QUOTAZIONI BOT

[illegible]	Giorni	Prezzo	Tasso
31-01-97	15	99,730	6,560
28-02-97	43	99,280	6,150
28-03-97	71	98,906	5,710
30-04-97	104	98,420	5,630
31-05-97	135	97,930	5,710
28-06-97	163	97,450	5,650
31-07-97	196	97,160	5,440
28-08-97	224	96,780	5,400
30-09-97	257	96,250	5,530
31-10-97	288	95,710	5,690
28-11-97	316	95,450	5,500
30-12-97	346	94,930	5,600

Pirelli compra Tyre

La Pirelli [redacted] lancerà un'opa sul capitale che ancora non possiede della Pirelli Tyre holding (pth), controllata olandese quotata alla Borsa di Amsterdam e holding per il settore pneumatici. Le azioni Pth verranno cancellate dalla quotazione. Pirelli detiene già il 93,6% delle azioni e il 93,7% di warrant Pirelli tyre holding. Il gruppo milanese prevede di offrire 19,5 fiorini per azione e 0,50 per warrant, con pagamento in contanti. L'operazione è coerente con la strategia di semplificazione delle strutture societarie per concentrare il valore azionario dei suoi due core business, pneumatici e cavi, nella capogruppo Pirelli spa.





Corre il made in Italy

Prosegue [redacted] momento d'oro dei nostri scambi [redacted] l'estero, favoriti da un aumento, seppur contenuto, delle esportazioni cui si contrappone una flessione dell'import. Nei primi dieci [redacted] del '96 la bilancia commerciale, informa l'Istat, ha fatto segnare un attivo di 57.674 miliardi di lire, grazie ad importazioni pari [redacted] 263.780 mld di lire ed esportazioni per 321.454 miliardi, [redacted] variazioni [redacted] confronti dello stesso periodo del '95 rispettivamente pari a -4,3% ed a +2,5%. Nel gennaio-ottobre '95 si registrò un attivo di 37.996 mld. Ad ottobre il saldo attivo è stato di 7638 mld, a fronte del dato '95 pari [redacted] 4156 mld.

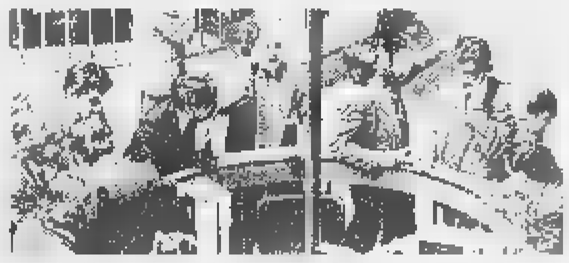
MONETE AUREE

Sterlina (v.c.)	127.000 - 140.000
Sterlina (n.c.)	129.000 - 154.000
Sterlina (post '74)	125.000 - 145.000
Marengo italiano	120.000 - 132.000
Marengo svizzero	105.000 - 120.000
Marengo francese	102.000 - 116.000
Marengo belga	102.000 - 116.000
Marengo austriaco	102.000 - 116.000
20 Marchi	130.000 - 150.000
10 $ liberty	450.000 - 550.000
4 ducati Austria	290.000 - 330.000
100 corone Austria	545.000 - 620.000
100 pesos Cile	310.000 - 350.000
[illegible]	550.000 - 610.000
50 pesos Messico	655.000 - 710.000

Un inizio cauto, poi dai borsini parte una raffica di ordini. E l'indice Mibtel guadagna il 3,46 per cento

Arriva lo straniero, la Borsa vola

Un nuovo record anche per i future sui Btp



Le vecchie «grida» in Piazza degli Affari

MILANO. La Borsa [redacted] Milano continua a sconfiggere la prudenza. Dopo un inizio cauto, ieri ha ripreso alla grande, galoppando verso un rialzo finale del 3,46% del Mibtel e scambi volati oltre i duemila miliardi. Record assoluto d'affari anche per il Fib 30 sul future, che ha segnato per la sola scadenza di marzo un controvalore di 4.700 miliardi. E record per il contratto future sui Btp. Più regolare il passo della lira che ha comunque spuntato qualcosa sul marco, con una chiusura a quota 973 contro la chiusura a 972,75 di lunedì. Sui mercati valutari ha tenuto ancora banco, senza mai sbandare, il Superdollaro. Segnando sulla moneta tedesca un nuovo massimo dal luglio '94 con un top a 1,59. Ossia sotto la soglia fatidica di 1,60.

Il ruggito del Toro [redacted] listino, così rapido e così impetuoso, ha portato molto buonumore, ma ha sollevato anche qualche perplessità. «Le previsioni erano favorevoli alla ripresa [redacted] Borsa nel '97» commenta il presidente dell'Abi Tancredi Bianchi. Il quale però avverte: «Se il quadro del mercato non cambierà, nel senso del passaggio ad un nuovo modello di finanziamento delle imprese, potrebbe tornare il rischio di nuove emigrazioni del risparmio».

Mentre il direttore generale del Tesoro, Mario Draghi, aggiunge che il decollo vero del mercato mobiliare resta strettamente legato alla predisposizione di meccanismi «che pongano i piccoli azionisti nelle condizioni di poter esprimere un giudi[redacted] informato sulle imprese». Occorre, insomma «assicurare maggior coinvolgimento degli azionisti nelle assemblee e rendere effettiva la tutela delle minoranze».

Incurante di questi appunti, piazza Affari è andata avanti per la sua strada, facendo segnare un nuovo scatto che si traduce in un progresso del 14% in sette giorni. Eppure, in esordio di seduta, la giornata era apparsa diversa dalle precedenti. Qualcuno aveva ritenuto opportuno portarsi a casa i guadagni, qualche altro era rimasto alla finestra aspettando la tradizionale, fisiologica correzione tecnica. Dopo un'ora, il Mibtel perdeva lo 0,7%, dopo due lo 0,83%.

Ma già a fine mattina qualcosa comincia a muoversi e, via via, si riduce la correzione fino ad annullare il ribasso, mentre i titoli guida passano dal segno negativo a quello positivo. Poi la diga della prudenza crolla, travolta da una nuova ondata di ordini e dai dati americani sui prezzi al consumo e sulle vendite al dettaglio, che allontanano il pericolo di un nuovo rialzo dei tassi Usa. Verso le due del pomeriggio, nel breve spazio di dieci minuti, [redacted] Toro riprende il sopravvento e l'indice Mibtel si riporta al rialzo dell'1,5%.

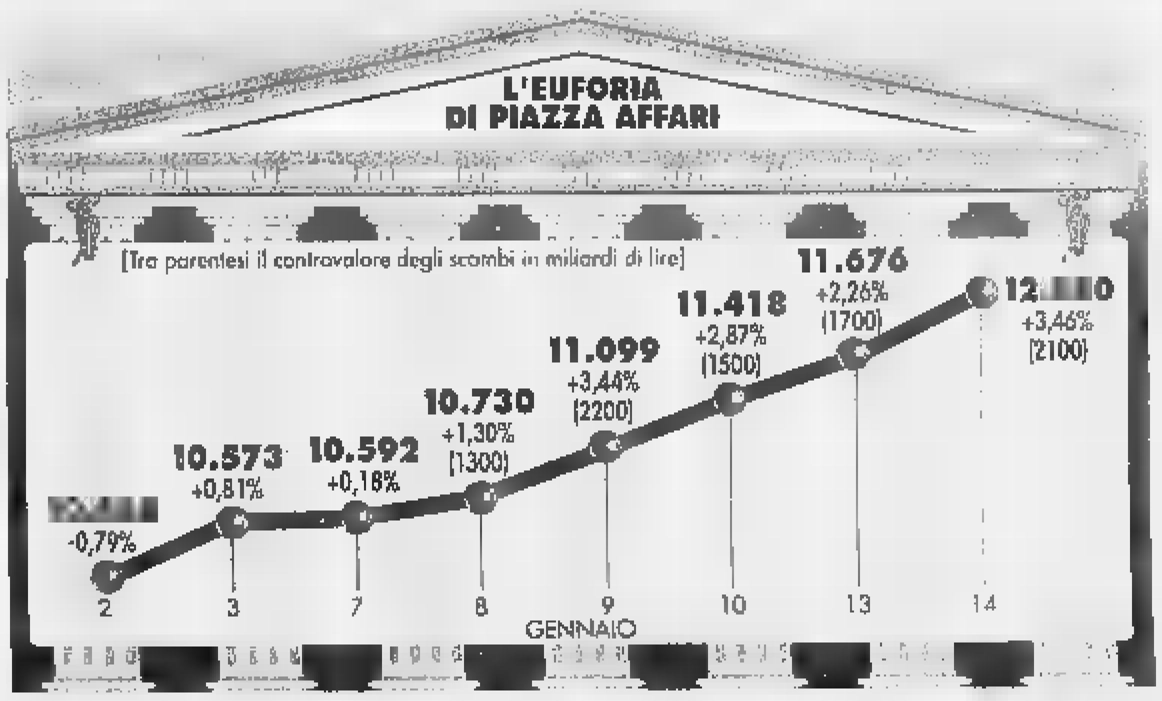
Torna il danaro, tornano tutti a comperare, ai fondi [redacted] affiancano il piccolo risparmio, i borsini e gli stranieri. E sono questi ultimi a dare la spallata finale. Apre Wall Street portandosi subito al rialzo e il volume degli affari s'impenna. Dagli 800 miliardi di metà seduta si sale a un bi[redacted] finale di 2100.

Non basta. Gli ordini insistono sui titoli guida, ma si allargano gradualmente a tutto il listino, anche ai cosiddetti titoli sottili, quelli tradizionalmente poco trattati. Nell'euforia generale, il più euforico [redacted] il settore dei bancari. Che vede Mediobanca e Comit salire ben oltre il 6%, [redacted] Credit guadagnare quasi il 6%, l'Imi il 5,34%, la Popolare di Milano il 4%. Il San Paolo di Torino, addirittura sospeso per eccesso di rialzo, segna nel finale uno scatto del 7,43%.

Molte altre blue chips superano soglie importanti. Le Fiat volano oltre le 5 mila lire, Generali oltre le 32 mila, Eni scavalcano le 9 mila. Buone performance mettono a segno i telefonici, Telecom e Tim, le Montedison, Fondiaria, Italgas, Olivetti e Pirellona. Tutti insomma traggono benefici.

Il rialzo apre nuove prospettive. «Certo i prezzi sono importanti ma io guardo ai volumi - osserva Maurizio Pinardi amministratore di Simcomit - Il limite fisiologico minimo per lavorare nella nostra Borsa è di mille miliardi. Poi i prezzi si fanno da soli». «Il rialzo durerà, anche senza eccessi» prevede l'ex presidente della Borsa Ettore Fumagalli «Quello che non vedremo più sono i prezzi stracciati degli ultimi tempi». Insomma, la parola d'ordine è: «Ottimismo». E in parte lo sono anche banchieri importanti, come i Rothschild, che da anni operano in Italia d'intesa con Fondiari nella gestione del risparmio. E ora hanno deciso di lanciare quattro nuovi prodotti.

Valeria Sacchi



Banche, interessi limati e aumentano le spese

ROMA. Dal primo gennaio il conto corrente rende meno: 0,50-0,70 punti percentuali. In qualche caso salgono anche le spese, ma le banche non hanno dato molta pubblicità al taglio di quelli che in estratto conto sono indicati come interessi passivi. Per accorgersene, il cliente avrebbe dovuto spulciare la Gazzetta Ufficiale: è lì che gli istituti di credito, per essere in regola con la legge sulla trasparenza bancaria, devono pubblicare le loro comunicazioni. Il resto è un optional. Ma è un «di più» che era stato ampiamente sfruttato, con annunci sui giornali e abbondanza di comunicati-stampa, all'inizio di dicembre, quando era stato abbassato il costo del denaro.

COMIT. Da Capodanno ha rincarato i costi fissi di chiusura dei conti, per una singola scrittura di conto, del[redacted] commissioni di incasso e ha ridotto le agevolazioni per i conti convenzionati. Dal [redacted] gennaio [redacted] scattato il taglio generalizzato dei tassi su conti correnti e libretti di deposito a risparmio.

[redacted] Dal 1° gennaio aumento delle spese per le singole operazioni e per la tenuta dei libretti di risparmio liberi e vincolati.

ROLO BANCA 1473. L'istituto del gruppo Credit applica una riduzione generalizzata fino a un punto dei tassi praticati su tutti i conti correnti e depositi (remunerazione massima 6%).

[redacted] Dal 2 gennaio ha tagliato di mezzo punto i tassi passivi su rapporti regolati con tassi tra lo 0,50 e il 3%, di 0,75 quelli tra il 3 e il 4,5% e di un punto percentuale quelli oltre il 4,5%, fissando il tasso massimo di remunerazione al 5%. Eliminate tutte le facilitazioni sulle commissioni per [redacted] sottoscrizione dei Bot con enti e imprese.

[redacted] Adeguamenti per i servizi di gestione patrimoniale [redacted] delle [redacted] sette di sicurezza, tagli tra lo 0,50 e un punto per i tassi.

A tagliare i tassi passivi sono state anche Banca Sella, Popolare di Verona-Banco S. Geminiano e S. Prospero. Cariverona ha comunicato aumenti delle commissioni per tenuta di conti correnti, libretti, Bancomat, fatture e portafoglio elettronico. Analoghe decisioni per Popolare Bergamo-Credito Varesino, mentre la Popolare di Spoleto ha annunciato la riduzione dei tassi passivi (0,375%), di prime e top rate. Hanno tagliato i passivi anche Popolare di Augusta, Credito Commerciale Tirreno, Banca di Sassari, e Banca della Ciociaria. Hanno aumentato le spese Credito Cooperativo Roma, Banca Marche, Brianteа e Pop. Abbiategrasso.

ANALISI

Ma l'Italia perde settori strategici

COSÌ come altre importanti società italiane anche la Costa Crociere è stata venduta ad un gruppo straniero. E così una delle più importanti aziende italiane operanti nel settore tempo libero e del divertimento (mestiere nel quale dovremmo essere maestri e dal quale dovremmo trarre lauti guadagni, dato che siamo il Paese più bello del mondo) se ne è andata, [redacted] fatto, dall'Italia. C'è da rallegrarsene? No di certo. Si poteva evitare? Quasi altrettanto certamente no. E di chi è la responsabilità [redacted] tutto questo?

Non certo della famiglia Costa, che con spirito di sacrificio ed una etica non comuni nel mondo [redacted]prenditoriale italiano era riuscita a trasformare la Costa Armatori in una fiorente azienda del divertimento. I Costa ed i loro soci sapevano benissimo che col tempo [redacted] competizione con i grandi gruppi croceristici mondiali sarebbe stata impari. Ed hanno compiuto una scelta che, in termini microeconomici, è stata la più saggia.

Il problema è ben più grave e sostanziale. Quando una grande azienda americana è in vendita, 8 volte su [redacted] è un'altra grande azienda americana a comprarla. Quando la Mercedes era nei guai fino al collo, negli Anni 70, piuttosto che cederla agli arabi un gruppo di banche tedesche si consociarono per impedire che una delle principali aziende del Paese passasse in mani straniere. Quando (e storia [redacted] pochi mesi orsono) il governo francese ha visto che la Thompson rischiava di finire all'estero, l'operazione di privatizzazione è stata bloccata.

Questo si chiama un sistema-Paese che funziona. In Italia, viceversa, in numerosi ed importanti settori (treni, centrali elettriche, sistemi logistici e portuali, mezzi di trasporto su strada, persino l'editoria), non ci sono più di una, al massimo due, aziende di una certa importanza: se, per qualsiasi ragione, dovessero essere cedute, l'Italia uscirà da quei settori industriali. E ciò che è peggio, non c'è nemmeno una pubblica opinione politica, imprenditoriale e finanziaria, consapevole del fatto che, una volta abbandonate, in determinate industrie non si rientra. Nei Paesi occidentali alle soglie del 2000, è troppo costoso mettere in piedi grandi aziende ad alta intensità di capitale fisso.

Forse è bene chiarire che essere europeisti non significa essere indifferenti alle sorti del sistema industriale del proprio Paese nel nome della globalizzazione dei mercati. Nelle nazioni guida dell'Europa (Francia e Germania soprattutto) è ben radicata una cultura di difesa del patrimonio industriale [redacted] delle imprese di quei Paesi, cultura che conduce a forme di controllo incrociato tra gruppi industriali e finanziari. E' un sistema criticabile quanto si vuole ma assolve quanto meno alla funzione di selezionare l'accesso straniero a realtà economiche ritenute importanti per la struttura produttiva del Paese. Certo, tutto comporta con sé il rischio di impoverire e rendere provinciale il sistema delle aziende, causandogli quella che alcuni commentatori chiamano la «sindrome di Fort Alamo» [redacted], prendendo spunto da un'altra fortezza, è forse meglio avere qualche tenente Drogo in più che non vedere i Tartari scorrazzare liberamente nelle pianure della nostra industria.

Alessandro Pansa

IL CASO

ALLARME DALL'INPS

Billia, prepensionamenti alla sbarra

«Dal 1980 al 1995 sono costati 45 mila miliardi»

ROMA

PREPENSIONAMENTI sotto accusa: costano un mare di miliardi e sono potenzialmente un serbatoio di lavoro [redacted]. A dare l'allarme è stato il presidente dell'Inps, Gianni Billia, che ha dato tutti i chiarimenti richiesti dalla Commissione lavoro della Camera, nell'ambito di un'indagine conoscitiva che ha come oggetto proprio i pensionamenti anticipati.

Dal 1980 al 1995, ha detto Billia, [redacted] stati concessi 391 mila prepensionamenti ad un costo, per ratei di pensione [redacted] copertura assicurativa, di circa 45 mila miliardi. Nel 1996, poi, l'Inps ha speso tra indennità di disoccupazione, cassa integrazione, mobilità, prepensionamenti e pensioni di anzianità, ovvero tutto ciò che rientra nel capitolo ammortizzatori sociali, 22.600 miliardi [redacted] sostegno di un milione 214 mila lavoratori.

Tornando ai soli prepensionamenti Billia [redacted] individua le cause principali nel fatto che, in Italia, le privatizzazioni sono partite [redacted] cinque o sei anni di ritardo sul resto d'Europa e nella competizione globale in cui sono coinvolte anche piccole e medie imprese che debbono reagire mantenendo un elevato livello di efficienza e flessibilità. Questi fatti concomitanti creano tutt'insieme notevoli problemi di ristrutturazione degli organici, che si risolvono con i prepensionamenti.

E purtroppo, almeno nei prossimi anni, le cose non sono destinate [redacted] cambiare. Ma la tecnica dei prepensionamenti e degli ammortizzatori sociali [redacted] genere è costosa, avverte il presidente dell'Inps, [redacted] problemi nel controllo su un milione e 200 mila persone che, formalmente, non dovrebbero lavorare, ma che in realtà si riversano almeno in buona parte sulla cosiddetta «economia sommersa».

Perfettamente in linea [redacted] Billia è il presidente della Confartigianato, Ivano Spalanzani: «Se i costi di quindici anni di prepensionamenti e le ricadute per i prossimi anni sono gravi per lo Stato - dice - forse ancor più pericolose sono le conseguenze che derivano dall'alimentazione del circuito del lavoro sommerso, un autentico moltiplicatore di illegalità». In conclusione Spalanzani chiede una drastica riduzione della possibilità di accesso al prepensionamento.

Gianni Billia presidente dell'Inps (da sinistra) con il ministro del Lavoro Tiziano Treu

Secondo Billia la [redacted]ra passa attraverso un sistema più flessibile che utilizzi tutti gli strumenti possibili: dal part time, metà salario [redacted] metà pensione, ai contratti a tempo definito, al lavoro in affitto, alla decontribuzione per fasce di retribuzione legate alla produttività. Un'altra via da percorrere, sempre nei suggerimenti del presidente dell'Inps, è quella di favorire la mobilità tra impiego pubblico e privato, visto che le imprese hanno lavoratori in esubero e la pubblica amministrazio[redacted] ha fame di elementi ad alta professionalità, soprattutto nel settore informatico, nel catasto e nei servizi all'utenza.

Ma la Cgil mette le mani avanti: niente tagli allo Stato sociale, la cui spesa è [redacted]ià inferiore alla media europea, [redacted] non si venga a parlare di manovre correttive. «Siamo disponibili ad [redacted] confronto - chiarisce il segretario confederale Walter Cerfeda -, [redacted] non sulle pensioni, sulle quali [redacted] verifica è fissata nel '98. Naturalmente se il governo ha delle proposte da fare sullo Stato sociale, le formuli e ci convochi». Il timo[redacted] del sindacato è che messaggi generici provochino, come è già accaduto, fughe anticipate dal lavoro con conseguenti pesanti ricadute sulle casse previdenziali.

Vanni Cornero

Nuovo consiglio d'amministrazione (ridotto a 5)

La Seleco è in trattative con la turca Beko Tecknik

MILANO. Sono in corso contatti con la turca Beko Tecknik (gruppo Koc) per la cessione della Seleco, che fa capo a un gruppo di azionisti guidati da Gian Mario Rossignolo, da lunedì chiusa per una settimana per mancanza di liquidità. Sarebbe anche in corso un tentativo di ottenere una lettera d'intenti anche da altri partner europei, per assicurare nel [redacted]iù breve tempo possibile la ricapitalizzazione. Intanto ieri, dopo le dimissioni di Maximilian Schindele (presidente e amministratore delegato), l'assemblea degli azionisti ha nominato il nuovo consiglio di amministrazione ridotto a cinque: Marco Romani (attuale direttore generale), Francesco De Leo (unico riconfermato), Mirko Dardi, Alberto Lippi e Gino Colla.

I consiglieri si sono riservati di riaggiornare l'assemblea per esaminare la situazione finanziaria della società, mentre per giovedì prossimo è in programma l'elezione del nuovo presidente. «Cercheremo di riprendere l'attività come abbiamo fatto nei mesi passati - ha spiegato Marco Romani - anche perché le banche non hanno revocato le loro l[redacted] di credito. Certo è più difficile, ma gestiremo questo programma fino all'eventuale ricapitalizzazione». L'unica via d'uscita passa dal rifinanziamento da parte dell'azionista (90% Rossignolo e gruppo imprenditori, 10% fra Friulia, banche [redacted] dipendenti) [redacted] dalla cessio[redacted] stessa della società. Romani conferma che sono in corso trattative con un partner europeo, anche se non conferma nulla sulla turca Beko, e [redacted] un gruppo finanziario.

La nomina del nuovo consiglio, informano i sindacati, è avvenuta con i voti contrari delle banche che detengono il 2,8% del capitale, dei dipendenti (0,6%) e della finanziaria regionale Friulia (3,5%).

Riunioni sulla fusione. Pds e Forza Italia puntano su Telecom

Prodi «riaccende» la Stet

E Banca di Roma divorzia da Seat

ROMA. E la Borsa si impenna. La Stet va alle stelle. La Telecom anche. L'aumento di ieri delle quotazioni arriva al 6%. E il governo di Romano Prodi preguста un incasso record che può arrivare con la privatizzazione del settore delle telecomunicazioni. Il buon andamento del mercato finanziario è una premessa importante per andare avanti nella vendita. Ma i problemi, tecnici e politici, non mancano.

Così Prodi parte all'attacco. Nella tarda mattinata riceve il ministro delle Poste Antonio Maccanico. Con lui cerca le soluzioni per sbloccare al Senato il disegno di legge che prevede l'istituzione dell'authority delle comunicazioni (l'organo di garanzia indispensabile per la privatizzazione) e contiene le regole antitrust (i limiti all'attività di ogni gruppo tv). L'obiettivo del governo è preciso: varo dell'authority entro marzo, privatizzazione attuata subito dopo l'estate.

Dei problemi delle telecomunicazioni, compresa l'annunciata fusione tra la Stet e la controllata Telecom, Prodi ne avrebbe parlato lunedì anche nel lungo incontro con il segretario del pds Massimo D'Alema. Mancano conferme, ma forse non è un caso che ieri la privatizzazione è al centro della discussione della riunione dell'esecutivo pds.

«E' improcrastinabile trovare il modo di accelerare l'iter parlamentare del disegno di legge su authority e antitrust» fa sapere Giovanna Melandri, responsabile informazione del pds. E' la stessa Melandri a ipotizzare una soluzione: proporre di discutere separatamente, magari con due disegni di legge, tutto ciò che riguarda le telecomunicazioni (authority e liberalizzazione) e le televisioni (antitrust e disciplina del settore). «Sono favorevole a tagliare diversamente il progetto all'esame del Senato. Questo era nato come stralcio di una riforma complessiva, ma con la proroga delle concessioni tv non ha più senso». La Melandri fa presente che la sua proposta è avanzata «senza pregiudiziali». L'importante per lei è accelerare i tempi, evitando di sommare le resistenze di Rifondazione all'authority con l'ostruzionismo del Polo sull'antitrust.

Adesso tocca a Maccanico verificare in che modo è possibile riprendere il confronto sia con la maggioranza che con l'opposizione per ottenere il via libera all'authority e all'antitrust. Ma un'altra scadenza incombe: la fusione Stet-Telecom. Il governo non ha maturato la scelta relativa alla società che debba incorporare l'altra. Dovrà farlo la finanziaria di cui è amministratore delegato Ernesto Pascale e l'azienda operativa guidata da Francesco Chirichigno?

Nel pds prevale l'idea che debba essere la Telecom a incorporare la Stet. «Gli aspetti tecnici devono essere approfonditi dal governo, ma il business vero è in Telecom non nella finanziaria», dice Lanfranco Turci, responsabile economico del pds. Anche da Forza Italia arrivano segnali pro Telecom per la quale si pronuncia Ilario Floresta, capogruppo alla commissione Trasporti della Camera. Per l'incorporazione della Stet in Telecom sembra propendere anche Carlo Azeglio Ciampi, ministro del Tesoro che controlla la Stet. Un'attenzione particolare per la Stet c'è invece alla presidenza del Consiglio, in particolare da parte del sottosegretario Enrico Micheli.

C'è chi vede nei diversi orientamenti indicazioni sui futuri manager. Con la fusione i vecchi consigli vengono azzerati e ne deve essere formato uno nuovo. Gli amministratori della società incorporante saranno favoriti per la guida della nuova struttura? E' una delle questioni aperte. Per ora è stato risolto solo il caso della Mmp, la disastrata concessionaria di pubblicità, di cui la Stet deteneva il 70% passato alla Seat. Per 21 miliardi la Banca di Roma ha rivenduto il 30% alla Seat, chiudendo un'aspra contesa.

Roberto Ippolito

LUFTHANSA

Tutta privata, ma tedesca

BONN. La Lufthansa resterà in mani tedesche. E' questo il senso della bozza di legge approvata dal governo di Bonn, che fissa le linee-guida della privatizzazione della compagnia di bandiera. Il ministro dei Trasporti Matthias Wissmann ha reso espressamente noto in un comunicato che un obiettivo della bozza è proprio quello di assicurare che, dopo la privatizzazione, la maggioranza delle azioni Lufthansa resti in mani tedesche per garantire i diritti internazionali di atterraggio alla Lufthansa come compagnia di bandiera tedesca. L'obiettivo verrebbe raggiunto fissando precisi limiti alla trasferibilità delle azioni. Agli azionisti verrebbe inoltre chiesto di dichiarare la propria nazionalità nel registro azionario della compagnia aerea.

Atteso il parere degli advisor per stabilire la soluzione fiscalmente più equilibrata

Grandi manovre fra Crt e Cariverona

La carta Unicredito per accelerare il matrimonio

TORINO. Colpo di acceleratore per il matrimonio fra la Crt e la Cariverona. I vertici delle due aziende sono tornati a valutare l'ipotesi di unirsi in Unicredito, la holding intorno alla quale ruotano le partecipazioni dell'azienda scaligera, piuttosto che creare un istituto nuovo di zecca, Unibanca, a cui attribuire il controllo di quello che potrebbe essere uno dei primi gruppi creditizi del Paese. Al momento, le due soluzioni risultano essere ancora sul tavolo e si attende il parere degli *advisor* per stabilire quale possa essere la più equilibrata. Ma a Torino e Verona si vuole fare la frittata perché il mercato lo richiede e perché il perdurare delle tensioni intorno ai due istituti potrebbe alla lunga danneggiare l'operazione.

Quando nel novembre del 1995 il presidente della Fondazione Crt è stato autorizzato a siglare la lettera d'intenti con la Cariverona di Paolo Biasi, il progetto era di una holding comune in cui far confluire il 100% della cassa torinese e l'83,5% di Unicredito (che controlla la Veronese). Puntando a lanciare un'aggregazione bancaria più forte, in grado di reggere bene il mare della concorrenza e di offrire più servizi e ad un costo migliore, la nascita di un colosso da sportelli e oltre 100 mila miliardi di attivo avrebbe dovuto consentire di centrare il bersaglio. Nel voler far questo, i due aspiranti soci si sono sempre detti d'accordo sulla volontà di agire su basi assolutamente paritetiche.

Enrico Filippi presidente della Banca Crt e (a destra) Paolo Biasi presidente della Cassa di Verona

Il 1996 è stato un anno difficile per i due promessi sposi e soprattutto per la banca torinese, agitata da una spinosa polemica alimentata da Cornelio Valetto, l'industriale della Safag consigliere della Crt dimessosi poi nelle scorse settimane, sul pericolo che il controllo della Cassa finisse nelle mani dei veronesi. Il tutto, in aperto contrasto con Comba e con il presidente della Banca Crt, Enrico Filippi. Alcuni problemi di carattere operativo - primo quello della compatibilità con la legge Dini sulle fusioni e dunque sulla neutralità fiscale dell'unione - hanno complicato le cose. Tant'è che, ancora prima di Natale, nelle indiscrezioni ricorreva spesso la parola «stallo».

Adesso si vuole cambiare marcia. Ersel Sim e Lazard per Crt, Schroders per Verona, hanno praticamente ultimato le loro analisi di fattibilità sulla base delle quale i due istituti fidanzati dovranno scegliere fra la carta Unibanca, cioè holding nuova, e quella di Unicredito, cioè holding esistente. «Non c'è ancora una decisione» si commenta a Torino. Soprattutto, si fa notare, è l'incognita fiscale che pesa. La fusione, infatti, in base alla legge può essere autorizzata senza pesanti aggravi impositivi solo se finalizzata alla quotazione in Borsa entro il 1999.

L'opzione Unicredito potrebbe in effetti dimostrarsi una scorciatoia. La holding (83,5% Cariverona, 16,5% Cassa di Treviso) ha cominciato il suo terzo anno di vita e dunque potrebbe avviare le pratiche per la quotazione già l'anno venturo. Crt potrebbe entrare nel capitale e il gioco sarebbe fatto. Quasi. Per rispettare la regola della paritetictà fra i due azionisti, c'è chi suggerisce che i veronesi scendano sotto il 50% e i trevigiani (pure loro in qualche ambascia) rinuncino a parte della loro quota. Qualora non fosse raggiunto l'esatto equilibrio numerico, comunque, il ribilanciamento potrebbe avvenire riducendo la porzione della Crt da conferire ad Unicredito.

Per sapere come andrà a finire ci vorrà ancora tempo, anche se c'è da aspettarsi che un orientamento venga definito prima di aprile, quando la torinese dovrà procedere al rinnovo dei suoi vertici, che già si annuncia combattuto. «Il caso della legge Ciampi per le fondazioni semplificherebbe tutto», si assicura all'ombra della Mole. Un paio di mesi, dunque, per vedere. E intanto, si registra alla cassa torinese, nell'ordine del giorno del consiglio di amministrazione del 20 gennaio, che non c'è alcun punto intitolato «Unibanca».

Marco Zatterin

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI PARMA
Fallimento STUDIO CIEMME DUE s.r.l.

Avviso di vendita immobiliare con incanto

Il giorno 07/02/1997 alle 11,30 innanzi al sig. G.D. si procederà alla vendita con incanto di un appartamento arredato composto da due locali e servizio di mq 40 circa, sito in Sauze d'Oulx (TO) loc. Richardette - condominio «Nido d'aquila». L'appartamento è censito alla partita 2182 del N.C.E.U. del Comune di Sauze d'Oulx, foglio 8 particella 198 sub. 45, cat. A/3, classe 2, vani 2,5, rendita 262.500, ubicato in loc. Richardette I. 19 p. I.
Prezzo base L. 105.000.000; offerta minima in aumento L. 1.000.000; cauzione L. 12.000.000; deposito spese di procedura L. 2.000.000.
Ogni offerente, entro le ore 12 del giorno 6/02/1997, dovrà presentare l'istanza di partecipazione alla gara allegando n. 2 assegni circolari non trasferibili intestati Cancelleria Fallimentare Tribunale di Parma a titolo di cauzione e deposito per spese come sopra indicati.
Il prezzo di aggiudicazione, oltre imposte al sensi di legge, dovrà essere pagato entro 60 gg dalla data dell'aggiudicazione stessa.
Per informazioni telef. al curatore dott. Claudio Zolesi - tel. 0521/238855.
Parma, 2 gennaio 1997

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
M. Paola Pelagatti

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE REGIONE PIEMONTE
AZIENDA U.S.L. 1 TORINO
Via S. Secondo 29 - 10128 Torino - Italia
Tel. 011/5754324 - Fax 011/5623676

Avviso di gara

L'Azienda U.S.L. 1 Torino con atto deliberativo n. 2537/02/96 del 18/12/1996 indice gara con procedura ristretta - Licitazione privata - ai sensi del D.Lgs. n. 157 del 17/3/1995 art. 6 comma 1 punto b), con ricorso ai termini previsti all'art. 10 comma 8 a causa dei tempi tecnici necessari all'organizzazione funzionale ed operativa di tale servizio conseguente alle specifiche incombenze funzionali dell'Azienda U.S.L. 1 Torino, per l'affidamento dell'espletamento triennale del servizio di registrazione e verifica dei rekords relativi alle procedure gestionali e statistiche delle Azienda U.S.L. 1/2/3/4 di Torino relativamente gli anni 1997/1998/1999 verso un importo presunto complessivo di L. 1.208.345.040 Iva inclusa.
L'aggiudicazione avverrà ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. n. 157/95 relativamente all'art. 6 comma 1 lettera a) previo il positivo superamento dell'attività di registrazione ed elaborazione del plico campione; si procederà all'aggiudicazione dell'appalto stesso a lotto unico in presenza anche di una sola offerta, purché valida.
La domanda di partecipazione, in lingua italiana, su carta libera, contenuta in plico sigillato e controfirmato dal Legale Rappresentante della Ditta su tutti i lembi di chiusura, dovrà evidenziare la seguente dicitura: «Richiesta di partecipazione alla gara a procedura ristretta per l'espletamento del servizio di registrazione e verifica dei rekords relativi alle procedure gestionali e statistiche delle aziende U.S.L. 1/2/3/4 di Torino per gli anni 1997/1998/1999».
Tale domanda dovrà pervenire - pena la immediata esclusione dalla gara tassativamente entro le ore 12 del giorno 31 gennaio 1997, con raccomandata a mezzo del Servizio Postale statale, con raccomandata a mezzo di agenzia autorizzata oppure a mano «in corso particolare» debitamente munita di francobolli timbrati da un Ufficio Postale, al seguente indirizzo: Azienda U.S.L. 1 Torino - Ufficio Protocollo - 4° piano - Via S. Secondo 29 - 10128 Torino (orario dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12.00 sabato escluso).
Questa amministrazione invierà la lettera di invito a partecipare alla gara, il capitolato speciale ed il plico campione, entro 120 gg data di scadenza dei termini per la presentazione della domanda di partecipazione.
Alla domanda di partecipazione dovranno essere allegate a pena di esclusione, le seguenti dichiarazioni firmate dal Legale Rappresentante ed autenticate secondo quanto previsto dalle Legislazioni Nazionali:
1) dichiarazione in lingua italiana con la quale la ditta attesta a mezzo del proprio Legale Rappresentante di non trovarsi in nessuna delle condizioni previste all'art. 11 del D.Lgs. 358/92 del 24/7/1992;
2) dichiarazione ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs n. 157/95 che la ditta è iscritta nel Registro C.C.I.A.A. italiano o in analogo registro professionale dello Stato di residenza da cui risulti che la ditta espleta servizi quali quello oggetto di gara;
3) dichiarazione di cui all'art. 13 lettera c) del D.Lgs. 358/92 per forniture, identiche a quelle oggetto di gara realizzate negli ultimi 3 esercizi;
4) dichiarazione di cui all'art. 14 lettera a); e) del D.Lgs 157/95;
Per ulteriori informazioni la ditta potrà rivolgersi al Servizio Provveditorato dell'Azienda U.S.L. 1 Torino - Telefono 011/5754324/326.
Il presente bando è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni della Comunità Europea in data 15 gennaio 1997.
Il presente avviso non vincola l'amministrazione.

IL COMMISSARIO
Dott. Maurizio Mancini

atm
ESTRATTO DI GARA

Stazione appaltante: Azienda Tranvie Municipali (A.T.M.) - C.so F. Turati 19/6 - Torino.
Modalità di gara: Asta pubblica ai sensi dell'art. 73 (lettera c) del R.D. 23/05/1924, n. 827;
Caratteristiche: Fornitura di n. Tessere magnetiche standard ISO importo prepagato L. 10.000 per 40 ore di sosta. Le tessere disporranno di spazio pubblicitario, direttamente gestito dalla Ditta aggiudicataria.
Importo a base d'asta: L./cad. 500= + IVA.
Offerta: deve pervenire entro le ore 12.00 del 03/02/1997 all'Azienda Tranvie Municipali - Segreteria Generale - C.so F. Turati 19/6 - Torino secondo le modalità previste dal bando di gara e Capitolato allegato, ritirabili presso il suddetto Ufficio.
Informazioni: Presso l'Area Acquisti A.T.M. - C.so F. Turati 19/6 - Torino - tel. 011/5764.392 (centralino 011/5764.1).

IL DIRETTORE GENERALE
(dr. Ing. Giovanni Fava)

IL PRESIDENTE
(prof. ing. Gianni Guerra)

AZIENDA U.S.L. 10 - PINEROLO
Via Convento di San Francesco, 1
PINEROLO (TO) - Tel. 0121/2331 Fax 0121/76066

ESTRATTO BANDO DI GARA A MEZZO LICITAZIONE PRIVATA PER SOMMINISTRAZIONE ARTICOLI TECNICI PER AZIENDA U.S.L. 10 - 1° SEMESTRE 1997/2° SEMESTRE 1998.

È indetta Licitazione Privata ai sensi dell'art. 4 L.R. n. 69 del 4.9.96, del D.P.R. n. 573 del 18.4.94 e dell'art. 15 comma 1 lett. a) D.Lvo n. 358 per la somministrazione, per il periodo 1° MARZO 1997-28 FEBBRAIO 1998, di Articoli Tecnici per il Servizio Manutenzione U.S.L. 10 compresi nel seguente n. 6 lotti:
1 - Ferramenta ed Utensileria - importo presunto annuo di £. 45.000.000.=
2 - Materiale Elettrico - importo presunto annuo di £. 45.000.000.=
3 - Articoli per Tinteggiatura - importo presunto annuo di £. 6.000.000.=
4 - Materiale Idro-Sanitario - importo presunto annuo di £. 22.000.000.=
5 - Materie plastiche ed Articoli tecnici in gomma - importo presunto annuo di £. 8.000.000.=
6 - Legno e derivati - importo presunto annuo di £. 150.000.000.=
per un importo presunto complessivo di £. 282.000.000.= più I.V.A..
Le domande di partecipazione devono pervenire all'Azienda U.S.L. 10 - Ufficio Protocollo - Via Convento di San Francesco, 1 - 10064 PINEROLO **entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 31 GENNAIO 1997.**
Saranno prese in considerazione solamente offerte praticate da Ditte nella disponibilità di quali vi sia un magazzino ubicato ad una distanza non superiore a Km. 15 dalla sede servizio di manutenzione (Via Brigata Cagliari n. 39 - PINEROLO).
Per ulteriori informazioni contattare Ufficio Tecnico U.S.L. 10 - Tel. 0121/233843-885 dove è reperibile il bando integrale di gara.
Pinerolo, 27 dicembre 1996

IL COMMISSARIO
Ing. Enrico BIGHETTI

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Dichiarazione di morte presunta

E' stata presentata istanza per la dichiarazione di morte presunta del sig. **Daniele**, nato a Castelnuovo Bormida (AL) il 12.05.1908, già ivi residente in vita in Zolla n. 7 ed ivi assentatosi e scomparso il 15.11.1984. Chiunque abbia notizie dal predetto scomparso è invitato a farle pervenire al Tribunale di Acqui Terme entro sei mesi dalla presente pubblicazione.

IL CANCELLIERE
dr. P. Natale

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili all'incanto

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 83/92 promossa da: Credito Fondiario S.p.A. - Roma contro: **BARBERIS Giampiero** - NATO IL Il Giudice dell'esecuzione dr. Di Tullio ha disposto la vendita con incanto per il giorno 06 MARZO 1997 alle ore 13,00 dei seguenti beni
LOTTO UNICO - In Torino - via Torino n. 2/A alloggio al piano terzo composto di sei vani e accessori, con cantina.
Prezzo base: £. 330.000.000, aumenti minimi £. 5.000.000, deposito per cauzione e spese 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno precedente alla vendita mediante assegno circolare non trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del Controllore».
L'aggiudicatario potrà profittare del mutuo fondiario.
Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - via Odone 20 - Torino.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Saggino Poli

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. (011) 666.52.11
Fax 666.53.00

atm
ESTRATTO DI GARA

Stazione appaltante: Azienda Tranvie Municipali (ATM) - C.so F. Turati 19/6 - Torino.
Modalità di gara: Asta pubblica ai sensi dell'art. 73 (lettera c) del R.D. 23/05/1924, n. 827;
Caratteristiche: Fornitura di ricambi originali per autobus:
- **LOTTO 1:** Ricambi originali KNORR BREMSE E GENTI... Importo L. 200.000.000= + IVA - **Sconto a base di gara 45%.**
- **LOTTO 2:** Ricambi originali ZF E MPM Importo L. 120.000.000= + IVA **Sconto a base di gara 30%.**
- **LOTTO 3:** Ricambi originali MAGNETI MAREL - Equipaggiamenti elettrici ed iniezione diesel ...porto L. 100.000.000= + IVA **Sconto a base di gara 47%.**
- **LOTTO 4:** Ricambi originali TRW ... Importo L. 50.000.000= + IVA **Sconto a base di gara 45%.**
- **LOTTO 5:** Ricambi originali WEBASTO Importo L. 40.000.000= + IVA **Sconto a base di gara 34%.**

Offerte: devono pervenire, per ogni singolo lotto, entro le ore 12.00 del 11/02/1997 all'Azienda Tranvie Municipali - Segreteria Generale - C.so F. Turati 19/6 - Torino secondo le modalità previste dal bando di gara e Capitolato allegato, ritirabili presso il suddetto Ufficio.
Informazioni: Presso l'Area Acquisti A.T.M. - C.so F. Turati 19/6 - Torino - tel. 011/5764.392 (centralino 011/5764.1).

IL DIRETTORE GENERALE
(dr. Ing. Giovanni Fava)

IL PRESIDENTE
(prof. ing. Gianni Guerra)

atm
ESTRATTO BANDO DI GARA

Stazione appaltante: Azienda Tranvie Municipali (A.T.M.) - C.so Turati 19/6 - Torino.
Modalità di gara: Asta pubblica ai sensi dell'art. 73 (lettera c) del R.D. 23/05/1924, n. 827;
Caratteristiche: Fornitura di ricambi originali WABCO WESTINGHOUSE AUTOMOTIVE PRODUCTS per autobus.
Importo L. 300.000.000= + IVA.
Sconto a base di gara 38%.
Offerta: deve pervenire entro le ore 12.00 del 11/02/1997 all'Azienda Tranvie Municipali - Segreteria Generale - C.so F. Turati 19/6 - Torino secondo le modalità previste dal bando di gara e Capitolato allegato, ritirabili presso il suddetto Ufficio.
Informazioni: Presso l'Area Acquisti A.T.M. - C.so F. Turati 19/6 - Torino - tel. 011/5764.392 (centralino 011/5764.1).

IL DIRETTORE GENERALE
(dr. ing. Giovanni Fava)

IL PRESIDENTE
(prof. ing. Gianni Guerra)

atm
ESTRATTO BANDO DI GARA

L'Azienda Tranvie Municipali (A.T.M.) - C.so F. Turati 19/6 - Torino bandisce la seguente licitazione privata ai sensi dell'art. 89 (lettera b) del R.D. 23/05/1924, n. 827:
- Fornitura di ricambi a disegno ATM per revisione testata compressori CP127 motrici serie 5000 e 7000: n. 115 Piastre portavalvole, n. 115 Piastre copertura testata, n. 250 Sedi per valvola ad anello, n. 250 Manicotti fissaggio valvole, n. 250 Guide anello valvola aspirazione e n. 250 Guide anello valvola compressione.
Termine per la presentazione delle domande di partecipazione: 05/02/97 ore 12.00.
Il relativo bando è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Torino ed all'Albo aziendale dell'Azienda Tranvie Municipali e può essere ritirato presso la Segreteria Generale dell'A.T.M. - C.so F. Turati 19/6 - Torino.

IL DIRETTORE GENERALE
(dr. ing. Giovanni Fava)

IL PRESIDENTE
(prof. ing. Gianni Guerra)

GIOIA TAURO
AZIENDA UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE N. 8
Vibo Valentia - Part. IVA 01997680795
Avviso

Ai sensi dell'art. 20 della Legge 19/3/1990 n° 55, si rende noto che questa A.S.L. ha proceduto mediante il metodo della licitazione privata all'appalto della fornitura di generi alimentari e dietetici, carne e pesce palombo in trance congelato.
La licitazione è stata esperita con le procedure previste dal D.L. 24/7/1992 n° 358.
Gli elenchi delle ditte invitate e partecipanti alla licitazione, nonché i nominativi delle ditte aggiudicatarie sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n° 11 parte II° del 15.01.1997.
L'aggiudicazione è stata effettuata ai sensi dell'art. 16 lett. a) del D.L. 24/7/1992 n° 358.

IL DIRETTORE GENERALE
Lupoi

ECONOMIA **FLASH**

Ue: immatricolazioni auto +6,6%

L'industria europea dell'auto chiude il 1996 con un aumento delle immatricolazioni del 6,6%. Ma l'Italia resta il fanalino di coda con un incremento dello 0,3%. I dati sono stati pubblicati dall'Acea, la federazione che raccoglie le industrie dell'Europa occidentale. Della congiuntura favorevole ha approfittato in particolare il gruppo Fiat che ha registrato un aumento del 7,6%, inferiore soltanto a quello della Mercedes (14,2%) e del gruppo Volkswagen (9,3%). Non ha invece superato il 7,2% l'aumento registrato dalla vendita di auto giapponesi. Seguono il gruppo Pegeot Citroen, con un incremento del 6,1%, il gruppo Ford (4,2%), Renault (3,8%), ed il gruppo Generai Motors (1,9%). A fine anno, la prima casa automobilistica europea resta la Volkswagen, con una quota di mercato del 18%, seguono il gruppo GM (12,3%), il gruppo PSA (11,5%), il gruppo Fiat (11,2%), il Gruppo Ford (10,7%), le giapponesi con il 9,5% e Renault (9,8). Mercedes non supera il 3,4%.

Saint Louis il 15% di Ebro Agricolas

Il gruppo agro-alimentare francese Saint Louis ha annunciato di aver acquisito dal Banco Santander, tramite la controllata Generale Sucriere, il 15% del capitale del produttore spagnolo di zucchero Ebro Agricolas. Saint Louis è controllata congiuntamente dalla Ifil del gruppo Agnelli e dal gruppo francese Worms et Cie.

La diplomazia sfida globalizzazione

Per le diplomazie del futuro la principale sfida sarà nel contrasto tra la tendenza delle economie alla globalizzazione, nella ricerca di spazi sempre maggiori, e quella delle società civili, orientate a ripiegarsi sempre più su se stesse. Lo ha affermato l'ambasciatore Boris Biancheri, segretario generale del ministero degli Esteri, durante una tavola rotonda presso il Centro di studi americani.

IISI.

PUBBLICAZIONE AI SENSI ART. 1/5 BIS LEGGE N. 216/74

Sulla base delle comunicazioni ricevute, SAI rende noto che l'Ing. Salvatore Ligresti, a seguito di cessioni di partecipazioni effettuate in data 9/1 u.s., non detiene più il controllo di PREMAFIN FINANZIARIA S.p.A. e conseguentemente della scrivente Società.

Il controllo sulla scrivente Società è detenuto da PREMAFIN FINANZIARIA S.p.A. mediante il possesso diretto di n. 53.792.237 azioni ordinarie pari al 43,84% del capitale sociale rappresentato da n. 181.305.886 azioni del valore nominale di lire cadauna di cui n. 122.700.000 azioni ordinarie e n. 58.605.886 azioni di risparmio convertibili.

Si aggiunge infine che PREMAFIN FINANZIARIA S.p.A. ha comunicato, a scopo meramente informativo, di aderire per il 42,5% ad un sindacato di blocco - cui partecipa anche SOCIÉTÉ CENTRALE DU GAN S.A. per il 10% - che non integra una fattispecie di "accordo scritto per l'esercizio concertato dei diritti di voto" rilevante ai sensi dell'art. 1/5 - bis della legge n. 216/74 non obbligando gli aderenti ad adottare un comportamento uniforme in assemblea.

SAI
SAI - SOCIETA' ASSICURATRICE INDUSTRIALE S.p.A.
Sede in Torino, Corso Galileo Galilei, 12
Cap. Soc. L. 181.305.886.000 Registro delle imprese di Torino n° 424 bis/1929 - Tribunale di Torino

FIAT ADERISCE ALL'INIZIATIVA DEL GOVERNO PER RINNOVARE IL PARCO AUTO IN ITALIA. FINO A L. 4.360.000 DI RISPARMIO SU TUTTA LA GAMMA.

PREZZI STRAORDINARI PER CHI CAMBIA L'AUTO CON PIÙ DI 10 ANNI.

Alcuni esempi di prezzi incentivati:

CINQUECENTO YOUNG	PUNTO 55 S 3P	BRAVO 1.4 12V S
10.615.000*	13.820.000*	19.920.000*

BRAVA 1.4 12V S	ULYSSE 1.8	MAREA 1.6 16V SX
19.820.000*	33.120.000*	24.720.000*

Per gli automobilisti italiani, l'occasione è storica. Prezzi come questi non se ne sono mai visti. Grazie agli incentivi per il rinnovo del parco auto, infatti, si possono risparmiare fino a L. 4.380.000 sull'acquisto di una Fiat nuova.

Formidabile

FIAT PANDA
9.900.000*

* *prezzi chiavi in mano esclusa APIET*

BUONE NOTIZIE PER GLI AUTOMOBILISTI ITALIANI

FIAT

Interessanti proposte finanziarie SAVA.

INTERNET: WWW.FIAT.COM.

È un'iniziativa di Fiat e della sua rete di vendita. Informatevi presso Concessionarie e Succursali.

Gli incentivi del Governo (validi fino al 30/9/97) riguardano tutti i proprietari di autovetture immatricolate prima del 1° gennaio 1987 e indirizzate alla rottamazione.

Federmeccanica ribadisce il suo «no» a Treu ma fa una prima apertura a Fim, Fiom e Uilm

«Facciamo slittare i contratti al Sud»

Confindustria: il lavoro costa troppo

ROMA. Federmeccanica lancia cauti segnali di «disgelo», al termine dell'assemblea straordinaria svoltasi ieri nella sede della Confindustria; temperandoli però con una precisa condizione: lo slittamento di un an[redacted] dell'applicazione del contratto nelle aziende del Sud, come ha reclamato [redacted] consigliere confindustriale incaricato del Mezzogiorno, Antonio D'Amato. Perché, ha spiegato, l'economia del Sud è nelle condizioni di «un malato terminale», messa in ginocchio dalla riduzione degli sgravi contributivi e della fiscalizzazione degli oneri sociali concordata in sede europea che comporta un'impennata del costo del lavoro dal 17 al 30%. Tanto che Confindustria reclama un rinvio anche per i contratti di oltre categorie in fase di revisione.

Messaggi contrastanti, insomma, con Federmeccanica e Confindustria che sollecitano il governo Prodi a bloccare l'aumento del costo del la[redacted]. Su un duplice livello: gli imprenditori metalmeccanici insistono perché Prodi attui l'impegno sulla decontribuzione del salario aziendale, correggendo anche le conseguenze dei recenti provvedimenti di incremento del costo del lavoro, particolarmente per le industrie meridionali. E Confindustria, per bocca di D'Amato, sollecita il governo a [redacted]prire [redacted] l'Unione europea, nell'anno di rinvio dell'applicazione dei nuovi contratti, «una trattativa per ristabilire forme compatibili [redacted] sgravi fiscali e contributivi nel Mezzogiorno nel quadro di un programma quinquennale di riduzione del costo del lavoro».

La richiesta dello slittamento d'un anno, ha precisato D'Amato, «non è un elemento nuovo, un aggravamento della vertenza dei metalmeccanici». Federmeccanica, ha ricordato infatti [redacted] presidente Albertini, l'aveva già presentata a Treu a metà dicembre. Ma è dettata dalla constatazione che le imprese meridionali non sono in grado di sopravvivere all'aumentato costo del lavoro, per le nuove norme comunitarie, e all'incremento del 15% derivante dalla proposta Treu sul contratto.

L'uscita di Confindustria ha suscitato una levata [redacted] scudi da [redacted] del sindacato. Il leader della Cisl, D'Antoni, l'ha liquidata come «una amenità e una provocazione». La Cgil la condanna [redacted] «una strategia che va oltre [redacted] gabbie salariali» e la Uil definisce «strumentale questo atteggiamento». «Una proposta ragionevole» la definisce invece il Commissario europeo Mario Monti, secondo il quale la differenziazione dei salari «farebbe il vantaggio dei lavoratori e soprattutto dei disoccupati e dei giovani che troverebbero un po' più facilmente lavoro».

Echi più moderati ha suscitato invece nei sindacati metalmeccanici (ad eccezione di Fiom-Cgil) il docu[redacted] di Federmeccanica, approvato all'unanimità. Sul fondo, la posizione degli industriali non muta. Quindi «no» [redacted] un contratto che determini «dinamiche del costo del lavoro pari a quasi tre volte l'obiettivo programmato di inflazione». E il direttore generale, Figurati, conferma che «la proposta Treu complica [redacted] trattativa». Ma per [redacted] prima volta Federmeccanica auspica la [redacted] di «soluzioni negoziali che [redacted] mortificare le legittime attese salariali dei lavoratori» siano in grado di tutelare gli equilibri delle aziende. E nella ricerca di un accordo «compatibile con la realtà economica del settore», Federmeccanica si rivolge, come s'è detto, anche al governo. Intanto, l'ha confermato Figurati, «le parti stanno lavorando per sbloccare la situazione». Si attende, quindi, una prossima convocazione da Treu. «Bisogna ripensare le posizioni, altrimenti [redacted] rivedremo solo per un'ennesima rottura» avverte ancora Figurati. E i margini del negoziato li ribadisce Albertini: il costo dell'ipotesi del governo respinta da Federmeccanica (200 mila lire d'aumento) vale oltre 15 mila miliardi, mentre il costo dell'inflazione programmata accettata dagli imprenditori scende a 9800 miliardi (ossia [redacted] aumento di circa 136 mila lire): «Ci sono [redacted] mila miliardi da colmare [redacted] questo rende difficile [redacted] negoziato».

«Siamo disponibili a cercare [redacted] soluzione e ci auguriamo un ripensamento del sindacato, che non si metta sul piede di guerra» conclude Figurati pensando alla riunione odierna di Fiom-Fim-Uilm. Le prime reazioni sono contrastanti: «C'è un positivo cambiamento di tono» ammette Gianni Italia (Fim), mentre Luigi Angeletti (Uilm) nota: «Per la prima volta Federmeccanica riconosce che il costo del lavoro non va ridotto tagliando i salari». Negativa invece la Fiom, con Cremaschi («ci stanno prendendo [redacted] giro»), mentre il direttivo della Cgil conferma che proporrà [redacted] Cisl e Uil [redacted] sciopero generale se entro il 24 [redacted] contratto non sarà chiuso.

Paolo Patruno

Sergio Cofferati segretario della Cgil e (sotto) Giorgio Fossa presidente della Confindustria

Anche Mario Monti appoggia gli stipendi differenziati «Giovani [redacted] disoccupati troverebbero posto più facilmente»

INTERVISTA

IL SINDACATO NON CI STA

Sergio D'Antoni

«La mia proposta tendeva [redacted] creare posti di lavoro»

D'Antoni: sognano ancora le vecchie gabbie salariali

ROMA

AMENA, assurda, provocatoria. Se vuole posso continuare, con altri aggettivi, ma la sostanza non cambierebbe».

Sergio D'Antoni leader della Cisl è furente. La proposta della Confindustria di far slittare di un anno l'applicazione dei contratti nel Mezzogiorno [redacted] - sostiene - esatta[redacted] il contrario [redacted] quello che serve o andrebbe fatto per l'occupazione del Sud.

Perché?

«In questo modo si introdurrebbe il criterio delle gabbie salariali, una logica vecchia, superata, priva di qualsiasi fondamento [redacted]le, non ha il minimo senso».

Ma era stato lei a fare un primo passo, dichiarandosi disponibile a una riduzione dei salari nel Sud.

«La mia proposta era qualcosa di completamente diverso. Era un'apertura sul salario d'ingresso, una proposta di flessibilità per i nuovi occupati. Era un tentativo di creare nuovi lavoratori. Il mio motto è: meglio un [redacted] occupato pagato un po' in meno che restare disoccupati o costretti a lavorare in nero. E' tutt'altra [redacted] rispetto al discorso della Confindustria. In questo caso, si ragiona su un principio di salari differenziati Nord-Sud, si introducono le gabbie salariali che [redacted] c'entrano nulla con un discorso [redacted] ampliamento del mercato del lavoro».

Lei accusa la Confindustria di voler introdurre le gabbie salariali. Ma è la stessa critica che le è giunta dalla sinistra e dalla Cgil quando è stato lei [redacted] proporre i salari ridotti per i nuovi occupati del Sud. Evidentemente, qualcuno [redacted] tirando in ballo [redacted] sproposito le gabbie salariali.

«Non io. La mia proposta [redacted] uno strumento per creare nuovi investimenti e nuova occupazione, quella della Confindustria, [redacted] ripeto, è solo un'amenità e [redacted] provocazione».

La Cgil l'ha accusata anche di aver firmato un accordo sull'occupazione nel Sud e di averlo poi tradito [redacted] la proposta dei salari ridotti.

«Non [redacted] tradito l'accordo e non ho cambiato idea. E' stata piuttosto la Cgil ad avere tradito un patto che prevede [redacted] flessibilità per le aree di crisi. Poiché un voto della commissione del Senato ha stravolto le norme contenute nell'accordo per i "contratti d'area" nelle zone a più elevata disoccupazione, io sto solo continuando a difendere il vecchio accordo. Non scherzavo mentre firmavo, ero convinto di quel testo [redacted] sono deciso ad andare fino [redacted] fondo».

Secondo lei Cgil e Uil [redacted] ne erano convinte?

«La posizione attuale [redacted] Cgil [redacted] Uil non è in linea con quanto abbiamo firmato. Puntano [redacted] una rigidità sui minimi che non ha alcun lega[redacted] con la realtà. In Puglia abbiamo firmato già quattro-cinque accordi [redacted] questo tipo e dovunque a livello locale è questa la logica che funziona. [redacted] tratta ora di offrire una disponibilità generale che possa dare respiro al mercato del lavoro e aprire un dibattito serio sul lavoro nero, sulla miriade di persone ai confini tra legalità e illegalità».

In questo momento, qual [redacted] l'ostacolo maggiore all'accettazione della sua proposta: la controproposta della Confindustria o l'opposizione di Cgil e Uil?

«Senza dubbio mi sembra innanzitutto molto grave l'assoluta mancanza di un dibattito nel governo e nel mondo delle imprese sul problema della disoccupazione. Se [redacted] sono dei dati sulla crisi dei conti pubblici si sollevano tutti, se vengono diffusi gli ultimi dati sull'occupazione da cui emerge [redacted] drammaticità della situazione del lavoro in Italia, nessuno fiata. Nel merito della questione, però, è di sicuro la proposta della Confindustria a creare le maggiori difficoltà. Lavorano per la sinistra, forniscono un'alternativa a tutti coloro che hanno criticato la mia apertura sulla flessibilità nel Mezzogiorno».

Qual è, in concreto, la proposta della Cisl?

«Per un periodo da determinare si può prevedere un salario d'ingres[redacted] inferiore a quello attuale. Le modalità e i dettagli vanno poi discussi in base al programma di investimenti che dovrà accompagnare quest'iniziativa».

Flavia Amabile

Fatale disgrazia ci ha rapito

Carlotta Reverdito

Ne danno il doloroso annuncio i genitori **Guglielmo** e **Donata**, la sorella **Cristina**, parenti e amici tutti. Funerali in Bussoleno giovedì 16 c.m. ore 14,30 partendo dalla Chiesa parrocchiale.

Bussoleno, 15 [redacted] 1997

I cugini **Lucia Tamarin, Adriana Lombardi** e **Giorgio Guglielmo, Sandra** e **Paola Favretto** con zei **Lucia** e rispettive famiglie si uniscono al grande dolore di Donata, Willy e Cristina per la perdita della cara **CARLOTTA.**

Bussoleno, 15 gennaio 1997

Partecipano al grande dolore di [redacted]nata, Willy e Cristina gli amici:

Luisella Gino Aquino
Rossella Enrico Berlone e famiglia
Wanda Dan Ester Corvini
Famiglia **Corbo**
Famiglia **De Marzo**
Caterina Giancarlo Raffaella Favro
Pierotta Giorgio Gaia
Gabriella Mario Paolo Garassino
Agnese Enzo Losito
Famiglia **Martra**
Manuela Luciano Michelozzi
Mario Peirolo
Bruna Paolo Richetto
Alido Aldo Marica Ravello
Famiglia **Pozzallo**
Famiglia **Grippiolo**
Anna Sergio Sibille
Pier Luigi Ernesto Mario Cavargna.

Bussoleno, 15 gennaio 1997

I **Soci del Rotary Club Torino Dora** partecipano al dolore dell'amico past-president Guglielmo per la perdita della figlia **CARLOTTA**:

Dario Arrigotti
Roberto Audrito
Paolo Bertani
Claudio Biglio
Adriano Bogetto
Carlo Boggetto
Gianni Bono
Gianluigi Bonino
Guido Borsotti
Mario Boschetti
Vittorio Bullo
Umberto Burlando
Mario Calva
Roberto Carcaterra
Paolo Castroghi
Francesco Cerruti
Pier Angelo Chiara
Paolo Chiara di Vasco
Guido Colonna
Luigi Gabriele D'Amario
Antonio Dattilo
Marco De Ambroggio
Sergio Deorsola
Enrico Desideri
Mauro Dolia
Ezio Durando
Franco Falletto
Ferruccio Ferrero
Silvio Ferrero
Carla Fino
Carmelo Fischetti
Edoardo Fragalà
Ettore Graziani
Pietro Greco Lucchina
Roberto Grosso
Andrea Guglielmo
Paolo Jorio
Renzo Marucco
Flavio Massa
Bruno Mattio
Giorgio Morandi
Giovanni Muto
Lucio Nasi
Roberto Novarino
Giuseppe Odasso
Luigi Odasso
Luciano Platter
Pietro Ponte
Luciano Porcù
Pietro Previtera
Sebastiano Provvisiero
Augusto Vittorio Rivelli
Ugo Robino
Antonio Roncari
Flavio Ronco
Guido Silvestro
[redacted]rio Tagliapietra
Igino Terzi
Giordano Tomopoulos
Giuseppe Toso
Vito Truscolino
Ernesto Viganò
Giuseppe Volpato

[redacted] **Suppo** e famiglia partecipano al dolore delle famiglie Reverdito e Caffo.
— **Bussoleno**, 15 gennaio 1997

Arturo e **Maria Motossi L'Orsa** sentitamente partecipano al terribile dolore di Willy e famiglia

Partecipano al dolore della famiglia Marchisio per la scomparsa della signora

Vittorina Bergesio Marchisio

gli amici: **Biagi, Ghio, Massola, Molso, Panetti, Pironti di Campagna, Sartore.**
— **Torino**, 14 gennaio 1997

Mara, Vittorio, Carla e **Carlo** partecipano al dolore di Mario, Cristina e Miki per la scomparsa di **VITTORINA.**

Pier e **Gegi** soffrono con Mario, Cristiana, Michi e famiglia la perdita dell'insostituibile amica

Vittoria Marchisio

— **Alba**, 14 gennaio 1997

[redacted] piange zia [redacted].
— **Alba**, 14 gennaio [redacted].

Ci ha improvvisamente lasciati

Maria [redacted] Riccio in Peluso

Annunciano con [redacted] il [redacted] **Antonio**, le figlie **Loredana** con **Michele**, **Claudia** con **Mauro** e **Patrizia**, i nipoti **Simone, Fabio, Gabriele**, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali oggi ore 10 parrocchia San Luca, via Negarville 14.
Torino, 15 gennaio 1997.

Maria Casetta partecipa commossa [redacted] lutto della famiglia Peluso.

Titolari del **Bottegone Arredamenti** partecipano.

Dirigenti, Dipendenti e **Collaboratori tutti** della **Logos Tv** partecipano commossi al grave lutto della famiglia Zanuttini per la scomparsa del [redacted]

Diego Zanuttini

— **Torino**, 11 gennaio 1997

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Salvina Vanz in Ferronato

Addolorati l'annunciano, il marito **Augusto**, la figlia **Luciana**, la cognata **Anna**, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 17 alle ore 14,15 nella parrocchia S. Claudio di Castiglione Torinese. Partenza ore 13,15 da ospedale G. Bosco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 13 gennaio [redacted]

E' mancato all'affetto [redacted] quanti l'amavano

Vittorio [redacted]

di anni 83

Lo piangono la moglie [redacted]**la**, i figli: **Giuseppe, Liliana** e rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali Brandizzo mercoledì 15 ore 15 via Torino 291.
— **Brandizzo**, 13 gennaio [redacted].

La [redacted]ra carezza maglia il vuoto che ha lasciato a voi cari, **Dina, Barbara, Enrica** e **Benedetto Vautretto.**

Vicini a Beppe e famiglia. **Anna, Gabriella** e **Gigi** [redacted]**o.**

Maestranze, Impiegati e **Dirigenti** [redacted] **Iscot Ecologia S.r.l.** [redacted] vicini a Beppe ed alla sua famiglia per la perdita del papà

Vittorio Rolando

— **Torino**, 13 gennaio 1[redacted].

La **World Ecological Services S.r.l.** partecipa al dolore di Beppe e [redacted]lla famiglia per la scomparsa del papà

Vittorio Rolando

Roma, 13 gennaio 1997

Carlo Forina e la **Ecogest S.r.l.** si uniscono all'amico Beppe in questo triste momento.
— **Torino**, 13 gennaio 1997.

Amministratori, [redacted]**genti** della **Iscot Services S.a.** esprimono alla famiglia Rolando il loro profondo cordoglio.
— **Buenos Aires**, 13 gennaio 1997.

Giovanni, Maria Agostina, papà **Marco** con le famiglie abbracciano zia Mana, Beppe e Liliana.

Partecipano al dolore di Beppe gli amici **Gabriella, Roberto; Monica, Mauro; Pia, Roberto.**

La famiglia **Berra** partecipa commossa al dolore della famiglia Rolando.
Torino, 15 gennaio [redacted].

E' mancata

Rolanda Mela ved. Maggi

L'annunciano i nipoti **Gemma, Gian Pier** e **Gianpaolo**, i pronipoti **Laura, Gabriella** e **Italo** con le rispettive [redacted]. Si ringraziano sentitamente i dottori Do [redacted] e Mortara, il personale del pensionato Crocetta ed in particolare la signora Pinuccia. Per orario funerali telefonare 248.87.92.
— **Torino**, 14 gennaio 1997.

Anna e **Zelio Rinaldi, Nino** e **Mirella Maggi** partecipano commossi al lutto.

E' mancato

Luigi Pettinato

anni 87

Lo piangono la moglie **Maria**, i figli **Antonietta, Santo, Mariangela, Piero, Gina, Filomena** con rispettive famiglie, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 16 ore 14,30 abitazione, via Gozzano 6 per parrocchia S. Maria.
— **Settimo Torinese**, 14 gennaio 1997.

E' cristianamente mancato

[redacted] Pirani

anni 86

Lo ricordano con profondo affetto la moglie **Fleana**, la sorella **Onelia** e il fratello **Nello** con le famiglie, le cognate ed i nipoti tutti. Funerali oggi ore 8,15 parrocchia Madonna delle Rose. La cara salma verrà tumulata nel cimitero [redacted] Santena (TO).
— **Torino**, 12 gennaio [redacted].

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Taschero in Leva

Ne danno il triste annuncio il marito **Teresio**, il figlio **Piero**, la nuora **Vanna**, il [redacted] **Federico.**
— **Torino**, 14 gennaio [redacted].

L'Iveco, Dirigenti e [redacted] partecipa con profondo cordoglio al lutto del signor Piero Leva per la scomparsa della madre, signora

Margherita Taschero [redacted] Leva

— **Torino**, 15 gennaio 1997.

Si uniscono al dolore del signor Piero Leva:

Giovanni Almar
Gian Enrico Bergese
Giorgio [redacted]
Ettore Boggione
Giuseppe Bosco
Luigi Buson
Piero e **Franca Caracciolo**
Enrico Carettoni
Claudio Carli
Gianfranco Cocco
Alessandro Damiano
Leonardo De Albertis
Giuliano Dolli
Gian Franco Facciano
Maria Luisa Ferretti
Pierluigi e **Mirella Fiore**
Sergio Francesconi
Giuliana Frasia
Claudia Ghigi
Sandro Ginepro
Aldo Longhi
Valeria Malfatto
Alberto Maynet
Mariangela Mortarotti
Federica Noverese
Giorgio Novario
[redacted] Pag[redacted]
Paolo [redacted]baioli
Antonio Rendinella
Maurizio Robotti
Antonella Romeo
Ferruccio Rota
Guido Ruonto
Valter Sartori
Maurizio Settini
Vittorio Tonso
Valter Tozziai
Enzo Zanetti
Silvano Zangirolami
Roberto Zuin.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Augusto Gasparetto

Ne danno il triste annuncio i genitori **Teresina** e **Pietro**, i fratelli **Mario** e **Valerio** [redacted] rispettive famiglie. I funerali avranno luogo giovedì 16-1-97 alle ore [redacted] [redacted] parrocchia di Santo Stefano di Zimella (VR).
— **Verona**, 14 gennaio 1997.

Anna e **Ugo Fenoglio** e famiglie partecipano al grande dolore della famiglia Gas[redacted]retto.
— **Gassino**, 14 gennaio 1997.

Il 10 gennaio è mancata

Caterina Calcagno ved. Vesco

[redacted] 86

Lo annunciano a funerali avvenuti i figli **Pier Giorgio, Anna Maria, Alessandra, Cesare, Riccardo** e rispettive famiglie. Un particolare ringraziamento alla dottoressa Rosalia Pastorino, per [redacted] professionalità e umanità dimostrata.
— **Cumiana**, 14 gennaio 1997.

Cristianamente è mancata

Iolanda D'Onofrio ved. Dembech

anni 71

L'annunciano i figli: **Anna, Ca[redacted] Gino, Lucia, Mario** con generi, [redacted] e parenti tutti. Funerali giovedì 16 gennaio [redacted] 8,15 parrocchia [redacted]. Cuore di Gesù
— **Torino**, 12 gennaio 1997.

Ciao **NONNA**, ti ricorderemo sempre. [redacted] nipoti.

I **Colleghi della Magneti Marelli Climatizzazione** partecipano al dolore [redacted] Mario:

Sergio Baro
Giorgio Borra
Paolo Carullo
Mario Corsi
Pasquale Fedele
Alberto Fusi
Roberto Galizio
Gianpiero Gamarra
Leonardo Mangini
Giorgio Manunta
Giuseppe Marchese
Piero Nebiolo
Salvatore Negri
Manfredo Nicolelli
Maurizio Perrino
Massimo Retto
Aldo Vercelli
Roberto Vitagliano.
— **Poirino**, 14 gennaio 1997.

Nella fede della resurrezione è morta

Giulia Barone Cuttica di Cassine

Lo partecipano le figlie: **Laura, Giosetta** con **Vittorio, Anna** con **Giorgio**; i nipoti **Giovanna, Giacinta** con **Sebastiano, Rodolfo, Lorenza, Giulia** con **Marco, Francesca** con **Giacomo, Alessandra** con **Gianluca**; i bisnipoti: **Costanza, Matteo, Tommaso, Andrea, Paolo, Giorgio, Francesco, Giovanni, Anna** e parenti tutti. S. Rosario mercoledì 15 ore 17,45 e funerali giovedì 16 [redacted] 11,45 nella parrocchia dei Santi Angeli Custodi.
— **Torino**, 14 gennaio [redacted].

E' mancato

Gaetano [redacted] [redacted]le

anni 95

Lo [redacted] la figlia **Elda** e parenti tutti. Funerali giovedì 16 gennaio ore 9 parrocchia S. Maria di Testona.
— **Moncalieri**, 14 gennaio 1997.

E' [redacted]

Giuseppe Dal Pane (in arte [redacted] Ossani)

Dolorosamente lo annunciano, la moglie, i figli e parenti tutti. Funerali giovedì 16 c.m. ore 10, parrocchia Visitazione.
— **Torino**, 12 gennaio [redacted].

La **Ciav** e i **Colleghi degli Ospedali Valdesi** di **Torre Pellice** e **Pomaretto** sono vicini ai familiari di

[redacted] Geuna

— **Torre Pellice**, 14 gennaio 1997.

E' mancata

Maria Teresa Balocco [redacted] Lasagna

Lo annunciano con tristezza il marito **Gino**, la sorella **Giovanna**, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali in Casalborgone giovedì 16 corr. ore 15 chiesa parrocchiale.
— **Torino**, 14 gennaio 1997.

Il giorno 11 gennaio 1997 il Signore ha chiamato a sé

Orazio Verde (cap. Gastaldi)

La moglie **Annamaria Rogliatti**, le figlie **Antonella** e **Alessandra**, i parenti tutti ne danno l'annuncio a [redacted] avvenute esplicitando il desiderio del loro caro. La famiglia ringrazia il gen. Barbieri, Gruppi Alpini di Cavagnolo e Brusasco, il Comandante Giulio Nicoletta e i Partigiani della Val Sangone, il dott. Giuseppe Calcamuggi, il sindaco di Cavagnolo, il signor Mario e il Nini, il signor Orsello, le care Maria e Rita, i condomini. Grazie a tutti gli amici che, carissimi, hanno prestato il loro fraterno sostegno.
Torino, 14 gennaio 1997.

Milio ricorda l'**AMICO** carissimo vicino Annamaria Alessandra Antonella.

La famiglia **Ciampolini** partecipa al dolore.

Improvvisamente è scomparso [redacted] giusto ed un caro amico, il

dott. Orazio Verde

lasciandoci un incolmabile rimpianto. **Adelio, Kuki, Giorgia Rossi, Giulietta** e **Federica Rossi.**
— **Torino**, 15 gennaio 1997.

I **Titolari** della **F.lli Ghiggia S.r.l.** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Olimpia Villata ved. Nigra

— **Torino**, 15 gennaio 1997.

E' mancato

Adige Canonico

Lo annunciano cognati, cognate, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali giovedì 16 ore 10 parrocchia Sant'Alfonso.
— **Torino**, 12 gennaio 1997.

E' [redacted] ai [redacted] cari

Francesco Garino

anni 89

Addolorati l'annunciano la moglie **Rina**, il figlio **Ezio** con la moglie **Teresa** [redacted] il piccolo **Davide**, i [redacted] **Luigi** e **Giovanni** [redacted] **Paola**, figlioccio **Marco**, cognati, cognate, [redacted], [redacted], nipoti, cugini e parenti [redacted]. I funerali in Murisengo giovedì 16 corr. alle [redacted] 14,30 dall'abitazione.
— **Torino**, 14 gennaio [redacted].

E' mancato

Giovanni Boccardo (Tonio)

Lo annunciano: figlia, genero, nipote, parenti tutti. Un ringraziamento al [redacted]. [redacted]. Funerali g[redacted] 16 [redacted] ore 11,45 parrocchia di S[redacted].
— **Torino**, 13 gennaio 1997.

ANNIVERSARI

1994 1997

Attilio De Ferrari

Al termine della giornata tutto riposa: lasciati cullare anima splendente! **Ines Laura** e **Samby.**

Nel primo anniversario [redacted] dolorosa scomparsa del

BARONE

Giovanni Guglielmo Sartorio

la moglie, i parenti e gli amici lo ricordano con immutato rimpianto. Venerdì 17 gennaio alle ore 18,30 verrà celebrata una Messa di suffragio [redacted] cappella dell'Istituto Artieri Carrù in via Accademia Albertina 14.
— **Torino**, 15 gennaio 1997.

Orario accettazione necrologie

Sportelli PK. Salone LA STAMPA Via Roma, [redacted]
Lunedì/Venerdì 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato [redacted] 8,30-12,30; 14-21.
Domenica e festivi 18,30-21

L'ABBONAMENTO.
il migliore amico
di chi legge La Stampa.
LA STAMPA

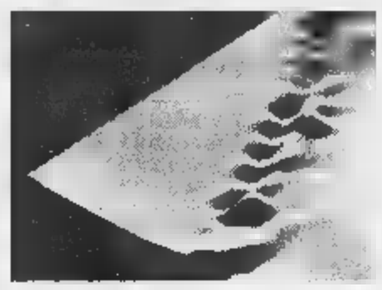
LA STAMPA

ANNO 131 NUMERO 14 19

MERCOLEDI' 15 GENNAIO 1997

DE NIRO IN LITE PER I FIGLI

Robert De Niro ha chiesto al giudice di vedere con più frequenza i due gemelli avuti con la fotomodella Toukie Smith. L'accordo era che i bambini, concepiti in provetta, ri- sempre con la madre.



Lord Todd, lo scienziato che spianò la strada alla scoperta della struttura del Dna a Crick, Watson e Wilkins, è morto a Cambridge a 89 anni. Era insignito del premio Nobel per la Chimica nel 1957.

I mali dei nostri atenei

Meccanismi di reclutamento inadeguati, bassa produttività media, scarsa integrazione con il mondo produttivo

riguardano tutti: solo la ricerca e la formazione superiore creeranno nuovi posti di lavoro

Con questa UNIVERSITA' *non si va in* EUROPA

IN un'intervista di fine anno il vicepresidente del Consiglio, Walter Veltroni, ha annunciato che nel 1997 il governo metterà al primo posto, nell'elenco dei suoi impegni, tre R: Ripresa, Rigore (finanziario), Riforme. Vorrei suggerire di aggiungere a tale terna, a costo di scombinare la bella simmetria dell'allitterazione, U, U come università. Per due ragioni che riguardano tutti. In primo luogo perché dallo stato dell'università italiana dipende il nostro Paese avrà nel vicino futuro, ai tempi della globalizzazione, qualche milione di disoccupati in più e in meno. Infatti nel sistema mondo soprattutto la ricerca e la formazione superiore che potranno creare, in Europa, nuovi posti di lavoro - compresi, si noti, posti di lavoro a qualificazione media o bassa, derivanti però da progetti tecnologici innovativi - e nulla può sostituire l'università in tale duplice funzione. In secondo luogo perché senza interventi massicci, mirati, e soprattutto rapidi, le condizioni dell'università, che sono attualmente precarie, potrebbero diventare in pochi anni disastrose.

I segnali di crisi dell'università arrivano da tre direzioni: l'inadeguatezza degli attuali meccanismi di reclutamento nel compensare tempestivamente le uscite dei docenti per limiti di età, che nei prossimi 8-10 anni saranno numerosissime; la produttività media scandalosamente bassa, misurata come rapporto tra numero di laureati e numero di iscritti, dell'intero sistema; la scarsa integrazione esistente tra la ricerca universitaria e il mondo produttivo. Vediamoli per ordine.

I docenti universitari in organico negli atenei italiani (esclusi quindi professori a contratto, lettori e altri) sono circa 45.000, distribuiti nelle tre fasce dei ricercatori, dei professori associati e dei professori ordinari. Il numero è complessivamente in linea con quello previsto dai dispositivi del Dpr 382/80, che è stato l'ultimo intervento di rilievo nell'ordinamento della docenza universitaria: esso prevedeva infatti un totale di 46.000 docenti, di cui 15.000 ordinari, altrettanti associati e 16.000 ricercatori. Il dpr 382/80 spalancò affatto le porte della docenza universitaria a schiere di giovani dalla preparazione magari non impeccabile, e però portatori di nuove energie intellettuali, come spesso è stato affermato. Di fatto razionalizzò l'esistente, trasformando migliaia di contrattisti e borsisti in ricercatori più vicini ai quarant'anni che ai trenta, e altre migliaia di assistenti e professori incaricati in associati più vicini ai cinquanta che ai quaranta. Le cifre sono chiare: nell'anno accademico 1981-'82, quando il dpr in parola non aveva ancora avuto alcun effetto, i docenti universitari (sempre non contando i professori a contratto) superavano già i 45.000. Una popolazione di docenti d'età medio-alta ebbe così un posto non precario, com'era giusto che fosse; quella popolazione è ormai in gran parte prossima ai 70 anni, età limite per lasciare l'insegnamento. Nell'insieme si calcola che circa 20.000 docenti delle tre fasce, ma in netta prevalenza - com'è ovvio - di associati e ordinari, andrà in pensione o fuori ruolo entro il 2005. Cioè dopodomani.

Benissimo, dirà qualcuno: il loro posto sarà preso finalmente da giovani studiosi. Certo però il 2030 o il 2040, quando anche loro saranno in vista pensione. Gli attuali meccanismi di reclutamento dei docenti - leggasi - riescono infatti a selezionare in media sì o no un migliaio di docenti l'anno. Un paradigmatico è il concorso per posti per associati che è ora in svolgimento (si fa per dire). Bando di concorso: gennaio 1996. Probabile insediamento delle commissioni giudicatrici: tarda primavera 1997. Probabile inizio dei lavori delle commissioni: autunno 1997. Probabile conclusione di parte dei lavori: autunno 1998. Prime (poche) chiamate dei relativi vincitori: 1° novembre 1998. E nel frattempo si possono far i concorsi per ordinari, perché i giudici di questi dovrebbero giudicare colleghi associati che sono loro pari nelle commissioni per i concorsi in atto...

Già odo a questo punto la risposta: ma dinanzi al Parlamento giace un disegno di legge sui concorsi che risolverà il problema di un'università che nei prossimi otto anni rischia di perdere il 40% dei suoi effettivi. Purtroppo il dl in parola ha due difetti. Il primo, appunto, è quello di giacere. Da almeno tre ministri: Podestà, Salvini, Berlinguer. Il secondo, a onta dei miglioramenti apportativi da quest'ultimo, è la terribile macchinosità dei procedimenti concorsuali che esso prevede, visto che un giovane dovrebbe affrontare, andasse mai in porto il dl, così com'è, ben tre concorsi, a livello nazionale (uno) e a livello locale (due). E ogni concorso vuol dire commissioni, controlli, uffici che esaminano le pratiche; un buon marchingegno per reclutare non mille docenti l'anno, che già sono un terzo di quelli che ci vorrebbero, ma, se va bene, cinquecento.

Per misurare poi la produttività dell'università italiana basta una cifra: in essa arrivano alla laurea 33 studenti su 100, contro il 70-80% degli altri Paesi europei. Le cause di simile spreco di intelligenze e di fondi pubblici sono molteplici, e può sbizzarrirsi nella ricerca di esse. Su una queste ha richiamato l'attenzione pochi giorni fa il presidente della Camera Luciano Violante: l'assenza - caso nell'Unione Europea - di qualsiasi criterio selettivo all'ingresso. Risultato? Servizi mediocri o pessimi per tutti, in luogo di buoni servizi per un numero di studenti adeguato alle risorse disponibili, accompagnato da aiuti sostanziali ai meritevoli che hanno scarsi mezzi. E anche qui due tre cifre possono servire d'orientamento. Numero medio di posti in biblioteca per iscritto: 0,04, ossia, se non andiamo errati, quattro centesimi di posto per studente. Numero medio di esami sostenuti per dagli iscritti fuori corso: 1,75 (di fatto il sistema universitario italiano è l'unico in Europa che consente di restare studenti sino a età avanzata, superando un esame ogni tanto). Numero medio di laureati ogni anno per docente, compresi i ricercatori: 1,95. Preciso: sic, proprio meno di due (dati del *Rapporto Censis*, p. 172 e segg.). Quante volte ci siam sentiti ripetere «con queste cifre non si va in Europa»? Bene. Facciamo eco dicendo che con queste e le precedenti cifre relative all'università in Europa magari ci andiamo, ma solo per uscirne in malo modo qualche anno più tardi.

E già vedo mille nasi che si arricciano quando alle cifre predette uno aggiunge che sia la ricerca sia la formazione universitaria debbono trovare, e presto, una maggior integrazione con il mondo produttivo, con l'industria, il terziario, la pubblica amministrazione. Dio ci scampi dall'asservire l'università ai bisogni della produzione, dicono le bocche sotto quei nasi. Che è un modo rozzo di porre la questione, perché l'università può essere a un tempo portatrice di valori autonomi e più efficace nell'aprire percorsi di sviluppo economico e tecnologico che creano posti di lavoro invece di sopprimerli o lasciarli scappare all'estero. Ed è anche un modo per cercar di fare dimenticare che quegli stessi nasi non si arricciano mica quando i loro portatori usano ogni giorno i computer, i programmi applicativi, i cellulari, i cd, i protocolli di comunicazione, i satelliti, ma anche i farmaci salvavita o i forni a microonde, che derivati precisamente dall'integrazione tra ricerca universitaria e mondo produttivo negli Stati Uniti, in Giappone, come in diversi Paesi europei.

Allora, signor vice-presidente del Consiglio, vogliamo aggiungere una U, questa U, alle tre R?

Luciano

Qui a fianco il ministro della Pubblica Istruzione Luigi Berlinguer

IN ITALIA

- Docenti in organico (ordinari, associati e ricercatori, esclusi i professori a contratto): **45.000**
- Nuovi docenti reclutati ogni anno per concorso: **1.000**
- Studenti che arrivano alla laurea: **33%** (nel resto d'Europa 70-80%)
- Numero medio di posti in biblioteca per iscritto: **0,04**
- Numero medio di esami sostenuti per anno dai fuori corso: **1,75**
- Numero medio di laureati ogni anno per docente: **1,95**

Servirebbero 3000 nuovi docenti l'anno
Ma ne arrivano a malapena 500

Stefano Podestà, ministro per l'Università nel governo Berlusconi e in alto Giorgio Salvini, che gli succederà nel governo Dini

Cara *Stampa*, da qualche settimana in vacanza nel bellissimo Chiapas (ottime villeggiature! tutto perfetto!) mi richiedono salaci commenti sulla nomina di Fritz Lang al Piccolo Teatro milanese. Mi sembra una trovata stupenda: Fritz Lang è nato nel 1890, ha diretto *Nibelunghi*, *Metropolis*, *Mabuse*... Cosa desiderare di più appropriato, e attuale? Wow, gringo perdido! Zapata e cucaracha! Vamos a la playa! Feliz 1997!

Alberto Arbasino
San Cristobal de Las Casas

Con un insolito messaggio sulla segreteria telefonica il giornale si congeda

«Signore e signori, Comix chiude»

Tra fumetti e letteratura, un'avventura durata 5 anni

Ci sono molti modi per salutare un giornale che muore. La banda di *Comix* ha scelto il più insolito: un comunicato inciso sulla segreteria telefonica della redazione. Voi fate il numero, e vi risponde un nastro registrato di Beppe Cottafavi, il direttore: «Buonasera. La notizia è questa. Signore e signori, chiudiamo i battenti. Sì, avete capito bene: siamo un po' scossi, come si sente dalla voce, forse. Comunque, continuate a lasciare messaggi...».

Sarebbe anche divertente, specie dopo le polemiche violente che hanno segnato la chiusura di *Cuore*, non fosse l'ennesimo addio a una pubblicazione nata per far ridere e pensare, forse la più originale nell'asfittico mercato italiano: l'unica a cercare la strada della contaminazione tra disegni e letteratura, affiancando alle grandi strisce internazionali le firme più note della letteratura italiana: Stefano Bartezzaghi, Giuseppe Culicchia, Gabriele Romagnoli, ma anche Francesco Guccini e i comici resi noti dalla tv, da Riccardo Cassini e Daniele Luttazzi.

L'avventura editoriale di *Comix* si chiude dopo quasi cinque anni e una doppia vita in edicola. La prima versione della rivista era volutamente povera: un tabloid in carta da quotidiano ispirato ai supplementi domenicali dei giornali americani: «In Italia non esiste niente del genere - spiegava nel '92 l'editore Marco Panini -. E allora noi abbiamo pensato di colmare la lacuna...».

La sembrava vincente. Anche per l'eccezionale squadra di star a fumetti in campo: Mafalda, Andy Capp, Hagar il vikingo, ma anche gli italianissimi Cattivik e Sturmtruppen. Un mix tra classico e originale (divertentissima la serie ideata da Stefano Disegni e Massimo Caviglia, «Franco I e Franco III»: due gemelli siamesi che lavoravano a turno, l'uno da meccanico l'altro da detective, sempre in «zavorra» del fratello al seguito) che per qualche tempo aveva retto bene.

Aveva affiancato le firme internazionali delle strip agli scrittori italiani

Dopodomani l'ultimo numero
Ma prosegue l'attività della casa editrice

Poi il continuo calo delle vendite, che esattamente un anno fa aveva portato alla prima ristrutturazione: da settimanale tabloid a mensile patinato. «Siamo scesi a mila copie», dice ancora Panini, l'amministratore che vuole essere chiamato amministratore. «Mi sembra una parola grossa - spiega -, in fondo non eravamo che quattro gatti. Anzi, lo siamo ancora: perché questa non è una chiusura, ma una pausa di riflessione».

Nei piani di Panini, discendente della famiglia delle figurine, il colosso sempre più zoppicante del fumetto americano, c'è infatti un almanacco del fumetto italiano. «Una pubblica- semestrale che più un libro che una rivista - spiega -, un'occasione per vedere anche noi i grandi disegnatori del nostro Paese che, a parte Manara, ormai pubblicano solo all'estero. Una cosa da libreria, che scappi dalla bolgia delle edicole, dove ormai non conta più la qualità, ma soltanto gli omaggi e gli inserti. Siete mai stati da un distributore zonale? E' un'esperienza interessante: si trova tutto, tranne i giornali».

L'ultimo *Comix* sarà in edicola dopodomani, non a caso un venerdì 17. Sarà l'ultima occasione per leggere le storie del gatto Garfield, del simpatico Dilbert e Scott Adams, fumetto cult in America e semi-sconosciuto da noi, del buffo cane giallo Grimmy. «Nessuno può mettere in dubbio la validità di questi personaggi - dice Panini -. E' l'edicola che è diventata impossibile. E allora, prima del disastro, concentriamoci sui libri. Comix non è un'editrice in crisi: nel '97, oltre all'almanacco, abbiamo in catalogo una trentina di titoli. E non solo fumetti...».

Per intanto, è in libreria *Tigrotto psicotico con istinto omicida*, l'ultima raccolta di Calvin e Hobbes, la coppia più irresistibile del fumetto Anni Novanta. Un'uscita che, per gli appassionati delle storie disegnate, vale da sola l'esistenza di una casa editrice. Arrivederci, *Comix*.

Guido Tiberga

IL CASO. A Milano, una mostra e un convegno lanciano una provocazione fra destra e sinistra

Pound, da «maledetto» a poeta-educatore

MILANO

POUND? Un educatore da riscoprire. Dopo essere stato imprigionato in ospedale psichiatrico dagli americani, dopo esser stato considerato un cattivo maestro, un diseducatore, viene ora esplorato nella sua funzione opposta. Il convegno che si svolge a Milano da venerdì denuncia (alla Fondazione Stelline), allineando studiosi italiani e stranieri, rivede le molte facce di un poeta «santo» (per Hemingway) e maledetto. Da Piero Buscaroli alla figlia di Pound, Mary de Rachewiltz, da Tomaso Kemeny a Roberto Mussapi, da David Moody a Leon Surette, da Maria Luisa Ardizzone a Quirino Principe (con una folta pattuglia di esperti di «destra»).

Nel 25° anniversario della morte, l'amata Milano (Pound vi veniva studiare i manoscritti nella Biblioteca Ambrosiana; vi trovò l'amico editore Scheiwiller) allestisce anche la mostra *Ezra Pound e le arti. La bellezza è difficile* (a Palazzo Bagatti Valsecchi; da oggi al 23 febbraio). Un itinerario che va dalle avanguardie del Novecento (gli artisti che ebbero rapporti d'arte o amicizia con Pound, tra Picasso e De Chirico) fino alle generazioni contemporanee che al suo pensiero si sono ispirate.

Guida alla cultura, Abc del leggere, Abc dell'economia. Nella magmatica attività di Pound la vocazione a insegnare, ad alfabetizzare, traspare indiziaria fin dai titoli delle sue opere. Per breve tempo insegnò in un college americano, trasformò la sua figure in cenacolo per intellettuali e artisti. Ma era davvero un educatore? «E' una prospettiva quasi provocatoria - dice Massimo Bacigalupo -, unilaterale, che forse non sarebbe stata gradita nemmeno a Pound. Sicuramente voleva essere un maestro, ma un maestro alternativo. Era enfant terrible, non credeva nelle reputazioni acquisite». Molti suoi testi, i *Cantos* soprattutto, rivelano tuttavia questa inclinazione magistrale, la «forma mentis» didattica. «Sono una sequenza di rhosoi, di appunti, di commenti - continua Bacigalupo. - A una prima lettura appaiono oscuri, ma quando si ritrova il testo di riferimento sono chiarissimi. Molte delle note sono sbagliate, le chiavi di lettura non reggono, però in lui non conta il rispetto filologico, bensì la volontà di trasmettere cultura, la curiosità di trovare sempre nuovi libri e autori».

A Rapallo, negli Anni 30, Pound inventò quella che scherzosamente chiamava l'«Ezro" "versità». Accoglieva studenti, viaggiatori, poeti americani. Li convocava secondo i riti borghesi al caffè, a pranzo, risigliando letture, scandagliando letterature. «Nella forma - dice Bacigalupo - era un educatore straordinario. Ma nei contenuti bisogna andarci cauti. I messaggi, le ideologie, sono discutibili, e in certi casi anche perniciosi, legati a certe circostanze storiche ben precise. Certi suoi discorsi antisemiti non sono in nessun modo salvabili. Anche l'influenza avuta sulle persone è ambivalente. Era un uomo con una personalità forte e fascinosa. Gli "allievi" più maturi hanno saputo trarne un beneficio influsso, mentre i più deboli rischiavano addirittura di venirne plagiati. Charles Olson, per esempio, un poeta di formazione liberal-rooseveltiana, nei suoi versi rivela una subordinazione totale».

Giano Accame (autore del saggio *Pound economista contro l'usura*; Settimo Sigillo) da destra sottolinea i meriti, la forza, l'effervescenza del talento educativo di Pound. «E' stato un maestro nel nuovo modo di fare poesia - dice. - E in questo senso è interessante sottolineare che i maggiori innovatori della lingua moderna, cioè Pound, Marinetti, Céline, sono stati tutti o fascisti o vicini al fascismo. Una bella smentita per chi colloca il fascismo nel semplice campo della reazione!». Poesia e architetture linguistiche a parte, il campo dove Pound ha mostrato maggiore lucidità, secondo Accame è l'economia: «Adesso si comincia a vedere che il partito delle grandi banche centrali, dei mercati, dei futures, espropria la democrazia. Il momento politico più importante è diventata ormai la Finanziaria, mentre il giudizio più temuto dal governo è quello degli ispettori del Fondo Monetario. La bufera valutaria del '92 ha dimostrato che le economie nazionali erano più deboli di una manciata di speculatori. Tutto ciò Pound lo aveva visto con chiarezza a partire dalla fine della guerra e dopo la grande crisi di Wall Street». Intuizioni anticipatorie, ma anche quelle che mostrano maggiormente il fianco all'antisemitismo. «E' il punto più debole delle teorie economiche di Pound - continua Accame -. Ma le venature antisemite erano le conseguenze alla critica dell'alta finanza, delle grandi banche. Permane in lui un certo antisemitismo comune alla tradizione socialista e a un certo snobismo britannico, presente fin da Shakespeare. In ogni caso non c'è relazione tra questo antisemitismo e le cose abominevoli accadute nei Lager e nei gulag. Pound ha capito bene l'importanza della critica all'economia. Ed ha saputo incastonarla nella poesia. Non nel modo più semplice, della lotta di classe, della rappresentazione della povertà, ma in quello più arduo della moneta».

Gianfranco De Turris individua il ruolo educativo di Pound anche nelle sue scelte militanti più discusse. Proprio nel quel versante politico, dove per molti è stato un «cattivo maestro». «E' stato un fiancheggiatore del regime fascista - dice De Turris -. Scegliendo di impegnarsi in prima linea. L'8 settembre era a Roma, è decise di andare al Nord per continuare la sua battaglia ideale, pur sapendo come molti altri combattenti di Salò che era una scelta perdente. Si è impegnato come giornalista, con consigli editoriali per fare pubblicare libri, stampando a sue spese manifesti e striscioni. In questo suo appoggio nel generale, in questa lezione di coerenza, Pound è stato un notevole esempio. Non solo per chi si è schierato con la Rsi».

Bruno Ventavoli

VERSI

La maledizione della gabbia

MILANO. Feroci versi anti-americani di Pound sono stati scoperti alla Beinecke Library della Yale University, scritti su quaderni durante la detenzione nel criminale (dove venne internato nel '45 per alto tradimento). Alcuni componimenti sono nel catalogo della mostra *Ezra Pound e le arti: la bellezza è difficile*. I versi più terribili sono quelli in cui Pound, rievoca la gabbia di ferro - già cantata in vari testi editi - in cui i militari americani lo rinchiusero nel maggio '45. «ora ricordo che mi costruisti una speciale gabbia da gorilla/ e che il fetore di roosevelt/ continuò a puzzare nel letamaio che gli seguì/ la luna luminosa come acqua/ acqua cielo». (AdnKronos)

Sopra, Giano Accame; accanto, il poeta Tomaso Kemeny; a destra, Ezra Pound visto da Levine

FATTI

I vincitori del premio

UDINE. Luca Cavalli Sforza, Yashar Kemal e Leszek Kolakowski sono i vincitori delle tre sezioni del premio letterario Nonino, designati dalla giuria presieduta da Claudio Magris. I premi saranno consegnati, a Percoto (Udine), il 25 gennaio. A Cavalli Sforza, genovese, docente di genetica all'Università californiana di Stanford, il premio per la sezione «autore italiano» è stato assegnato per l'opera *Geni, popoli e lingue*, edito da Adelphi. Il premio per l'autore straniero è toccato a Yashar Kemal, autore turco già candidato al Nobel nel 1984, per l'opera omnia. Il Premio Nonino «a un autore del nostro tempo» è stato assegnato al polacco Kolakowski per «la profonda originalità di pensiero che ne ha segnato la vita e l'opera e che si è manifestata attraverso l'opposizione a ogni dogmatismo e totalitarismo e attraverso la solidarietà». (Ansa)

Trovato il Liceo di Aristotele

ATENE. Il luogo dove sorgeva l'antica scuola filosofica di Atene nota come Lykion sarebbe stato identificato dagli archeologi, scrive la stampa greca. Il Lykion era una delle tre grandi scuole filosofiche della città greca, accanto all'Accademia di Platone e alla scuola di Kinosargos. Nel Lykion, o Liceo, avrebbe insegnato anche Socrate, ma esso fu soprattutto la scuola di Aristotele. (Ansa)

Troppi Van Gogh in 70 giorni

PARIGI. Ci sono troppi quadri di Van Gogh in giro: molti di più di quanti il pittore olandese possa ragionevolmente averne dipinti. Dunque sull'autenticità di molti di essi non si può che nutrire qualche serio dubbio. Lo afferma, senza mezzi termini, Jan Hulsker, uno degli esperti più accreditati dell'artista, che nell'ultima edizione del suo *Catalogo ragionato di Vincent Van Gogh* affianca parecchi punti interrogativi alla datazione e all'attribuzione di alcune opere. Hulsker non indica con precisione le opere «postume», ma fa un ragionamento generale: nei 70 giorni del periodo di Auvers, dal 16 maggio al 27 luglio 1890 (quando Van Gogh si sparò un colpo di pistola) sarebbero state dipinte 70 tele. Una al giorno. Impossibile, trancia netto Hulsker.

AL GIORNALE

Il vero erede dei Romanov; come Falcone gestiva Buscetta

Nicola di Russia e il cugino Giorgio

In questi giorni mi è stata data la possibilità di leggere l'interessante articolo intitolato «Guerra per il trono degli zar» sulla Stampa del 2 gennaio 1997 a firma di Fabio Galvano. Dalla lettura dell'articolo pare ovvio che il vostro corrispondente ha letto l'articolo apparso a Londra sull'*Express* dell'1 gennaio: un'intervista pubblicata in seguito dell'apparizione sul *Daily Telegraph* del 31 dicembre 1996 di un pezzo concernente i Romanov, in cui si annunciava che il presidente Boris Eltsin avrebbe firmato un decreto segreto con il quale riconosceva Maria Vladimirovna Romanov e suo figlio come i veri eredi della dinastia dei Romanov.

Questa notizia provocò, da parte della Bbc, un'immediata richiesta di una mia dichiarazione in merito, cosa che feci, e se ben ricordo, misi in dubbio qualunque notizia attribuita a «fonti solitamente ben informate» o ad innominati alti funzionari del Cremlino, e dissi che secondo me era una notizia priva di fondamento, e forse un semplice «ballon d'essai» da parte di qualche fautore di mia cugina Maria Vladimirovna.

Alcuni giorni fa, mi è stato segnalato che l'autorevole *Politiken*, pubblicato a Copenaghen, ha annunciato una smentita da parte del Cremlino. Mi preme anzitutto sottolineare che io assolutamente non ambisco il trono di Russia in quanto, come leggo nel vostro articolo, sono dotato di «una buona dose di pragmatismo».

Se da una parte ritengo utile la memoria storica dell'epoca in cui i Romanov regnavano in Russia, per ricordare quello che fecero di positivo, che per trarne insegnamento a non ripetere gli errori del passato, dall'altra parte non credo che la monarchia sia per la Russia un problema oggi attuale.

Io sono attualmente il capo della famiglia Romanov, e non lo è la principessa Maria Vladimirovna né tanto meno suo figlio il principe Giorgio di Prussia che è, sottolineo, un Hohenzollern e non un Romanov, essendo figlio del principe Franz-Wilhelm di Prussia.

Se, come mi dice a Mosca, i fautori di mia cugina Maria Vladimirovna, vedono in lei un simbolo storico della passata dinastia, voglio solo ricordare che nel suo caso questo simbolo è singolarmente inappropriato. Infatti suo nonno, il granduca Cirillo, fu il solo membro della nostra famiglia a tradire il suo sovrano e cugino, recandosi al Palazzo di Tauride, per mettersi a disposizione della Duma.

Per finire, l'articolo di Fabio Galvano, d'altronde molto ben scritto, mi menziona come principe Nikolaj. Avendo vissuto in Italia per oltre quarant'anni anche prima del mio matrimonio con Sveva della Gherardesca, molti dei miei amici e conoscenti, mi hanno sempre conosciuto Nicola.

Contrariamente a quello che scrive Fabio Galvano di Nikolaj, io Nicola invece, rientrando in Italia nel 1951, trovai un lavoro a Roma dal rappresentante inglese delle automobili Austin.

Dopo la morte improvvisa di mio cognato, dovetti occuparmi della gestione delle proprietà di famiglia in Toscana, con una buona produzione di vino, ed un allevamento in selezione di Chianine, esportate in Canada ed Brasile.

Nicola Romanov
principe di Russia

Risponde Fabio Galvano:
Della saggezza del principe Nicola, che signorilmente prende le distanze dalle voci di un ritorno imperiale in Russia pur rintuzzando le pretese di Maria Vladimirovna in nome del figliolo Georgij, mi pare di avere dato ampiamente atto nel mio articolo. Non ero invece al corrente dell'attività lavorativa del principe nel suo esilio italiano, peraltro ben taciuta da tutte le fonti a mia disposizione. Quanto al nome, Nicola o Nikolaj, mi ritiro in buon ordine: colpa, la mia, di voler restituire ai russi i nomi che troppo sovente vengono indebitamente tradotti. Questo, ovviamente, non era il caso; ma d'altra parte lo stesso principe usa, nell'intestazione del suo fax, non il «Nicola» cui insiste bensì un «Nicholas» tutto inglese. Resta il problema di fondo; e sono lieto di constatare che sul ritorno della monarchia nella Russia d'oggi egli si avvale, come già avevo scritto, di «una buona dose di pragmatismo». Non è cosa di poco conto, davanti all'allettante trono degli zar cui egli potrebbe aspirare - anche questo l'avevo scritto - in nome di una linea ereditaria da Nicola I che è «diretta e limpida».

Così scrisse Lino Jannuzzi

Permettetemi di ringraziare la signora Boccassini che nell'intervista data alla collega Chiara Beria Argentine in *La Stampa* di ieri si rivela così lettrice della mia produzione letteraria, il punto da conservare e citare un corsivo di dieci righe pubblicato anni or sono dal *Giornale di Napoli* e siglato *Malaspina* (pseudonimo peraltro non sempre attribuibile al sottoscritto).

La signora Boccassini nell'occasione ritiene di cogliere una contraddizione tra l'opinione espressa in quel corsivo sull'operato di Giovanni Falcone e quanto risulta invece dall'articolo, ben più ampio e motivato, pubblicato sull'ultimo di *Panorama* sotto il titolo *Don Masino 1 e 2*. Credo che la signora Boccassini si sbagli. Il corsivo di sette anni fa e l'articolo di si riferiscono allo stesso personaggio a cose diverse. L'articolo di si riferisce al modo con cui Falcone ha gestito il pentito Tommaso Buscetta e ha affrontato il rapporto tra mafia e politica: il giudizio in proposito è positivo e positivo era anche dieci anni fa, quando ne parlai ampiamente in libro (*Così parlò Buscetta* editore SugarCo, 1986). Forse la signora Boccassini legge i miei corsivi, anche di poche righe, siglati con lo pseudonimo, ma non legge i miei libri. Il corsivo del *Giornale di Napoli* si riferiva invece alle idee di Falcone sulla Superprocura e al suo sodalizio con il prefetto De Gennaro, due punti sui quali il mio giudizio è e resta negativo. Ma, come dice Buscetta, «nessuno è perfetto».

Lino Jannuzzi
Roma

Il partito popolare il grande centro

L'autorevole Enzo Bettiza su *La Stampa* di ieri con articolo stupendamente organico, chiaro e preciso, infingimenti e aprioristi ideologici ha focalizzato lo stato operativo e dialettico del Partito Popolare che ha chiuso in bellezza il suo Congresso. Ha eletto un segretario che, senza piglio pansindacalista, può movimentismo temperato ridare forze, spessore e rappresentanza ai ceti moderati e democratici del nostro Paese.

Il Partito Popolare ha un progetto, certo, che è quello di creare centro allargato all'interno del centro-sinistra non per contrastare D'Alema ma per dare peso, visibilità e concretezza alle istanze delle forze produttive del nostro Paese.

È facile oggi navigare come cattolici impegnati in politica nel magnum dei contrasti, delle prese di posizione, dei movimenti tumultuosi dei Partiti politici. Eppure dobbiamo navigare in questo mare! Senza l'appoggio della Chiesa e l'ancoraggio di valori integralistici, ma facendo appello alle proprie forze, alle proprie risorse, al proprio patrimonio valoriale ispirato anche cristianamente. E' vero, come dice Bettiza, che gli anni ruggenti della dc sono finiti - ahimè sono proprio finiti! -. Ma è anche vero che i cattolici anche se collocati su sponde diverse possono e devono collaborare per uscire fuori dalle turbative esistenziali del nostro tempo. Un blocco unitario dei cattolici è solo una utopia! Ma feconda di risvolti positivi.

Oggi più che guardare agli interessi di parte con la nuova Segreteria Marini dobbiamo rinnovare la classe dirigente e spingere le forze a lavorare a tutto campo. Il timoniere è valido, le forze del pensiero non mancano, la cambusa è piena di slanci giovanili e generazionali.

Comunque, al di là dei sogni e delle previsioni, il prestigioso Enzo Bettiza ha saputo scrivere una pagina di grande spessore culturale e politico.

On. Mario Pepe
Roma

Valle d'Aosta sta con

Sulla *Stampa* di lunedì 13 gennaio nell'articolo con cui viene riportato l'esito della votazione per l'elezione del Segretario Politico nazionale del ppi si afferma che i delegati della Valle d'Aosta avrebbero votato per Pier Luigi Castagnetti «Uomo del Nord» anziché per Franco Marini, «Uomo del Sud». Tengo a puntualizzare che i delegati della Valle d'Aosta al 3° congresso nazionale del ppi non solo hanno votato unitariamente per Marini, ma hanno anche sottoscritto la presentazione della sua candidatura come previsto dalle statutarie del partito.

Valerio Beneforti, Aosta
Segretario Regionale del ppi

LA LETTERA DEL D.d.B.

In margine alle polemiche sullo spalamento della neve, vorrei segnalare che nella via dove abito ci sono due scuole pubbliche fronteggiantesi, una elementare e una media. Dopo la recente nevicata i marciapiedi della prima sono stati ripuliti dal custode, quelli dell'altra, pur dotata di custode, sono rimasti allo stato intonso, salvo per le orme dei passanti, peraltro a rischio di cadute data l'esposizione a Nord del marciapiede. Il questo è un fatto sporadico, ma sistematicamente i marciapiedi ed i cortili interni della scuola media sono in stato vergognoso...

Renzo Formento, Torino

I diversi padroni dei bidelli

GENTILE Ingegnere, lei mi propone uno di quei misteri di cui è intessuta la nostra vita civica. Continuamente veniamo aggrediti da contraddizioni più o meno paradossali costretti a scegliere una spiegazione. Ci si arrovella per un tempo addirittura indebito e poi si arriva alla rinuncia a capire per non istupidirci ulteriormente. Colgo, quindi, l'occasione per associarmi alla sua protesta contro qualcosa che si ripete puntualmente, in date occasioni, come scrive lei, «alla faccia dell'intento educativo del sistema scolastico».

Proprio così, faccio mie le sue parole: «Mi piacerebbe sapere se il fatto è dovuto a incuria del personale o a diversi mansionari o ad altro motivo (pare che il personale di una scuola sia di competenza comunale e l'altro di competenza statale)». Piacerebbe davvero saperlo anche a me. Chi più negligente, il custode comunale o quello statale? E' un bel quesito su cui riflettere. Ma lei va avanti, gentile ingegnere, e pensa in una maniera positiva, quindi a come ci si potrebbe comportare in previsione di tempi di emergenza. Perché tutto sta nello studiare una condotta utile in previsione di questo o quell'incidente e nel non aspettare che l'incidente si compia per lamentarci. L'Italia intera è sempre stupita, è sempre pronta a dichiararsi colpita a tradimento da complotto della natura nemica.

Sarebbe davvero da prendere sul il suo suggerimento, gentile ingegnere: «In tempi di necessità di recupero di risorse penso che potrebbe essere opportuno prevedere, oltre alla riduzione degli sprechi retributivi e previdenziali, anche un migliore impiego delle capacità disponibili (nell'esempio specifico: operatori scolastici "forse" sottoutilizzati) se altro per render indecoroso il luogo in cui le giovani generazioni dovrebbero formarsi. Che ne pe lei?».

Credo di averlo già detto. Speriamo che in questo nuovo anno si riesca a far qualcosa. Tanto per cominciare, a ripulire dalla neve le due scuole che fronteggiano, ma appartengono a due diversi padroni.

Oreste del Buono

Chaplin «un arrogante», la Garbo «una cretina»: nelle memorie gli anni dello scrittore a Hollywood

Il flagello dei divi

Isherwood, diari al veleno

Christopher Isherwood si trasferì a Los Angeles dal 1939

Conobbe anche Soldati: «Si muove sul set come uno spaventapasseri»

BETTE Davis [redacted] una troia piuttosto arrogante [redacted] senza talento, con la faccia [redacted] pappagallo», annota nei [redacted] diari lo scrittore inglese Christopher Isherwood nel maggio del 1955. A Hollywood, la Davis [redacted] solo una dei bersagli dell'acuto e impietoso spirito di osservazione di Isherwood, che dal 1939 si era trasferito a Los Angeles, sfuggendo sia l'Inghilterra che New York. A Londra, aveva lasciato dietro di sé tutti coloro che odiava [redacted] più, sapendo che [redacted] l'imminenza della guerra avrebbero ottenuto più potere: «i giornali, i politici, i boy scouts puritani, e le zitelle di mezza età senza pietà». A New York, [redacted] lasciato il vecchio e carissimo amico Wynstan Auden, il poeta con il quale aveva attraversato l'oceano e che in America aveva trovato un istantaneo ed enorme successo. Isherwood non aveva ottenuto un riconoscimento altrettanto entusiasta, [redacted] aveva deciso di tentare la fortuna [redacted] Los Angeles.

Con brevi intervalli, tra cui un anno durante la guerra passato [redacted] Haverford, in Pennsylvania, a lavorare in un ostello per l'accoglienza di profughi ebrei tedeschi, Isherwood passò il resto della sua vita in California. Omosessuale, di sinistra e pacifista, da giovane era stato un ribelle, fallendo di proposito gli [redacted] a Cambridge pur di lasciare il mondo asfittico dell'accademia inglese. All'arrivo ad Hollywood, poco più che trentenne, era già noto per le sue storie berlinesi. Come E. M. Forster un autore dalla prosa semplice, brillante, [redacted] poco invadente, aveva mostrato senza giudicare, ma non per questo meno efficacemente, la violenza e la brutalità della Germania nazista [redacted] suoi albori (furono queste storie a ispirare il popolare musical *Cabaret*). A Los Angeles Isherwood trovò il sole, la spiaggia, la vita dorata [redacted] mondo del cinema, una nuova religione nell'hinduismo, il denaro generosamente elargito dai grandi studi agli sceneggiatori, e nel 1953 anche l'amore nel giovanissimo Don Bachardy, l'artista con il quale visse fino alla morte nel 1986. Di questa vita ci ha lasciato una enorme raccolta di osservazioni, appena pubblicate da Harper Collins in un volume di più di mille pagine che è solo il primo della serie: *Diaries, 1939-1960* (ed. Katherine Bucknell).

Sfogliando i diari di Isherwood (e considerando solo le parti «mondane» [redacted] scapito di quelle «serie») [redacted] prova spesso la deliziosa sensazione di entrare nella vita privata delle celebrità, ma senza l'umiliazione di essere colti in flagrante [redacted] una rivista rosa fra le mani. E ci si trova di tutto. L'indice dei nomi citati occupa 33 pagine, l'appendice con un glossario dei nomi, 93 pagine. Apprendiamo che Charlie Chaplin recitava sempre, anche quando non era sul palcoscenico, e che considerava come suo pubblico qualsiasi persona che lo accompagnasse. Negli anni Quaranta, Chaplin era disperato per il comportamento della [redacted] compagna Paulette Goddard, spesso ubriaca e sorpresa dalla stampa scandalistica in compagnia [redacted] altri [redacted]. Per tirarlo su Isherwood e lo scrittore inglese Aldous Huxley lo portarono a cena una sera in [redacted] ristorante di pesce a Santa Monica, e lì Chaplin e Huxley si misero a cantare canzoni da pub londinesi. «Non divenne [redacted] americano, rimase sempre il ragazzo impertinente e arrogante dell'East End», Isherwood scrive di Chaplin.

Judy Garland. Sotto, Shelley Winters

Judy Garland [redacted] definisce «grassa», Shelley Winters «un'impacciata idiota ebrea di sinistra», sempre pronta a citare «quell'incomparabile idiota di Lee Strasberg». Ma la sua più grande disillusione è Greta Garbo, «una cretina che in un quarto d'ora [redacted] tutta la gamma delle sue espressioni». E' indicativo il racconto di [redacted] breve e demenziale conversazione con [redacted] diva nel capodanno [redacted] 1940, mentre insieme passeggiano lungo [redacted] spiaggia. La Garbo gli prende la [redacted], poi la lascia cadere all'improvviso, dicendo «non dobbiamo fare questo. E' capodanno. Può diventare un'abitudine». Di fronte alla sorpresa [redacted] Isherwood la diva ribatte [redacted] non ti conosco, tu non mi [redacted]. Lo scrittore non ha molta simpatia per questa diva infelice, terrorizzata dall'idea di [redacted] riconosciuta dal pubblico, ma sempre prigioniera del suo personaggio fatale. Meglio Marilyn Monroe, che gli dice [redacted] una festa nel 1959 di aver parlato con Khrusciov [redacted] avergli detto «spero che saremo amici».

Il mondo di Isherwood [redacted] Hollywood [redacted] un mondo dominato dall'alcol. I suoi racconti [redacted] pieni di [redacted] imbarazzanti, o violente, perché i protagonisti sono ubriachi. Montgomery Clift [redacted] ospite che quasi nessuno vuole invitare perché è costantemente in preda ai fumi dell'alcol e spesso perde il controllo di sé. Shelley Winters [redacted] butta lui stesso fuori di casa una notte perché ha insultato un altro ospite, accusandolo di corruzione, solo perché quello non è d'accordo sul talento di Lillian Hellman come drammaturga. Richard Burton, a casa di Laurence Olivier, è così ubriaco che dice a Don, l'amante di Isherwood, che somiglia [redacted] Vivien Leigh e poi procede a recitare Dylan Thomas per dimostrare di essere più bravo dell'ospite d'onore, Emlyn Williams, attore gallese impegnato in uno spettacolo su Dylan Thomas. [redacted] anche il grande scrittore di gialli Raymond Chandler è sempre ubriaco, e Isherwood lo descrive come un pedante innamorato senza speranza di Natasha Spender, la pianista russa moglie dell'amico scrittore Stephen Spender.

Fuori Hollywood i racconti [redacted] più vividi, come l'incontro con Mario Soldati in Italia, quando Isherwood va ad assistere alla lavorazione del film Guerra e Pace di King Vidor. Soldati era il consulente di Vidor per le battaglie, e le rive del Po, vicino ad Alessandria, venivano usate [redacted] sfondo per la battaglia della Beresina, con circa tremila comparse fornite dall'esercito italiano. Soldati si aggirava per il set «come uno spaventapasseri alla Groucho Marx, mentre Vidor era sempre molto rilassato, preoccupato senza dubbio per la sua salute, e dall'aspetto piuttosto vecchio. Soldati avrebbe voluto collaborare con Isherwood e gli dette una sua storia da leggere nella prospettiva di trasformarla [redacted] sceneggiatura Ma l'inglese non era convinto del progetto, soprattutto temeva l'idea di lavorare con lo scrittore italiano: «Sono troppo vecchio per l'abbraccio di un padre come lui, con le sue domande totalizzanti, i suoi rimproveri terribilmente a proposito, e la [redacted] determinazione inconscia di farsi in qualche modo tradire da me».

Anna Di Lellio

Nasce un nuovo mensile

L'America in italiano

Chomsky predica, gli studenti rivelano i film più amati

AMERICA», diretto da Romano Giachetti, è un nuovo mensile di cultura statunitense che benché stampato in Italia ha la particolarità di essere scritto [redacted] redatto da residenti negli Usa; il che, mentre garantisce l'autorevolezza delle informazioni, rischia di dargli un po' l'aria di quelle patinate riviste di propaganda non troppo dissimulata, diffuse dall'Usis e da altre diramazioni governative dei nostri grandi alleati d'Oltreatlantico. Ho ancora due piccole riserve. La prima è [redacted] certa sensazione, talvolta, che i compilatori non sappiano bene fino a che punto il pubblico a cui [redacted] rivolgono sia al corrente dei loro argomenti. Per esempio, le notizie [redacted] spicciole affidate a due o tre rubriche [redacted] passaggio sono eterogenee fino [redacted] casualità, [redacted] in qualche [redacted] superflue, come certe cifre («L'America in numeri»), o come la rivelazione che il vero cognome di Sofia Loren è Scicolone. La seconda riserva, più consistente, riguarda il criterio stesso con cui sono scelti i contenuti. Servizi [redacted] recensioni? La maggior parte degli interventi, perlomeno in questo primo numero, [redacted] stimolata da libri, più o [redacted] recenti, il che andrebbe benissimo se le ambizioni del nuovo periodico fossero specificamente letterarie, mentre gli obiettivi dichiarati sono più ampi. Fatto sta che per ora sulla politica non c'è molto, una volta accantonata una predica di Noam Chomsky, ineccepibile come al solito [redacted] generica [redacted] troppo simile a tante altre del famoso linguista quando scende in questo campo; ai media è dedicato solo un pezzo, peraltro interessante, sui film (nessuno arrivato qui) che piacciono ai giovani universitari; le arti figurative ricevono solo riflessioni su Jasper Johns, in occasione della mostra dedicatagli al Moma, che presumono maggior familiarità con le evoluzioni recenti del pittore di quanta ne possa avere un lettore europeo.

Per passare al positivo, la rivista, che costa cinquemila lire, è abbastanza corposa, con le sue sessantaquattro pagine di 28,5 - 22 centimetri, e almeno per adesso, quasi niente pubblicità (solo Bulgari, e nelle pagine di copertina), e non pochi degli eterogenei contributi si leggono volentieri. [redacted] pezzo di Mauro Calamandrei sul filantropismo americano fa buona reclame al libro in gestazione di cui farà parte, E. L. Doctorow commemora Francis Scott Fitzgerald in una pagina intelligente e appassionata, il direttore Giachetti, autore anche di altri due interventi firmati, [illegible] conversazione con Harold Brodkey [illegible] stivamente sull'ultimo romanzo di John Updike, *In the Beauty of Lilies*, indagine sulla religiosità attraverso quattro generazioni in una famiglia. Spazio è dedicato, anche, a scrittori recenti, come A. M. Holmes, il cui *The End of Alice* è quasi una *Lolita* aggiornata, o George Saunders, violento critico della società americana che R. H. Alvarez definisce un nuovo Vonnegut ([redacted] libro d'esordio, molto celebrato, si intitola *CivilWarLand in Bad Decline*). Sulla società in generale spicca, ancora, uno studio di Martine K. Dauane, in cui si spiega come i neri in generale abbiano ormai ottenuto la parità con i bianchi, ma all'interno della comunità di colore la battaglia delle donne per ottenere gli stessi diritti degli uomini sia ancora tutta da combattere.

Masolino d'Amico

300.000 LIRE AL MESE CHE TI CAMBIANO LA VITA.

A volte, cambiare auto significa cambiare vita. Con Toyota Carina E Si ogni giorno diventa un viaggio nello stile, con quel tocco di classe che solo la qualità Toyota vi può dare. E da oggi, Toyota ve la propone ad un prezzo sorprendente: a partire da 28.950.000 lire, oppure, con anticipo limitato più 15 rate da 300.000 lire al mese senza interessi. Per il saldo finale sono disponibili favorevoli agevolazioni finanziarie, come potrete esaminare nel dettaglio presso la vostra Concessionaria Toyota. Cambiare vita non costa molto, quando l'auto è Toyota Carina E Si.

Toyota Carina E SI.
Da lire 28.950.000*,
[illegible]

DALLE CONCESSIONARIE TOYOTA CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA.

TOYOTA IDEE GUIDA

Parigi: anteprima mondiale di «Lost Highway» con Bill Pullman

Lynch, flirt d'amore e morte

Arquette la donna che visse due volte

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Un flirt tra Eros e Thanatos» scrive «L'Express». «Schizofrenia», sentenzia - più duro - «Le Point». «L'incubo di David Lynch lascia lo spettatore come [redacted] naufrago su una spiaggia aliena» è l'epitaffio scelto dal «Jdd». E «Le Monde» stamattina commenterà che la storia possiede «una trama all'Lsd». L'abbiamo visto, «Lost Highway», nell'anteprima mondiale che i maligni dicono il sulfureo Lynch volesse in Francia per occultare un diffuso scetticismo Usa, strappandogli tardive dichiarazioni amorose per Hollywood - «l'adoro, e mi riama» - dal suo hôtel parigino.

Il film (atteso per fine febbraio, [redacted] titolo identico e targa Cecchi Gori, nelle sale italiane) dura 135'. L'ha girato, Lynch, fra una delle sue tre [redacted] a Los Angeles - stessa strada, magioni fotocopia per le sue rêveries - e la californiana Valle della Morte, [redacted] cui nome non suonerà fuori luogo. [redacted] sassofonista Bill Pullman, [redacted] in [redacted] per aver ucciso la bella moglie Patricia Arquette [redacted] dopo una serie di inquietanti coincidenze alle quali non è estraneo un misterioso visitatore che trafigge il tempo e le anime, scompare quasi per magia. E lo rileva, dietro [redacted] sbarre, il meccanico Balthazar Getty. Giovane, impressionabile. E vittima designata. Del malvagio di turno, [redacted] boss psicopatico. Ma ancor più messo a dura prova dalla risorta Arquette, bionda e demoniaca. Finale «on the road», donde l'allusione nel titolo. Una corsia d'asfalto serve, in genere, per condurti a un luogo. Quello di Lynch perde la strada. E smarrisce indefinitamente nel dubbio cosmico chi lo percorre. E' [redacted] nastro, ma di Moebius - immagine cara al regista americano - quindi inafferrabile come i trompe-l'oeil. Regna, in «Lost Highway» l'illusione ottica, auditiva, temporal-esistenziale. Unica certezza, [redacted] dubbio. E l'angoscia. Eros tumultuoso, grand guignol e rare gag per alleggerire una tensione elevatissima tra coloro che Lynch cattura. Gli altri, usciranno persuasi che il fumettone paghi [redacted] convinca.

Il regista rivendica il carattere surreale, anzi psicanalitico, dell'opera. «Ero [redacted] analisi. Un giorno chiesi al terapeuta: "Se continuo, non rischierò di essere meno creativo?" Non poteva escluderlo. Quindi ho smesso». Sul lettino, il Doktor Lynch fa dunque stendere la platea. Sogni d'oro. «Ma quelli che narro sono ad occhi aperti. Gli altri, i notturni, li tengo per me. E comunque non sono orrifici. Salvo se abbia digerito male». Alla domanda: «Non teme la [redacted] inconsiderata del pubblico [redacted]labile?», replica: «Potrebbe anche fargli bene». Non finirà per manipolare chi compera il biglietto? «Odio la parola manipolazione. Parlo a frammenti. Vorrei irradiare, come le onde radio». Definisce la [redacted] ultima fatica «un esperimento». E aggiunge che rialzarsi dai fiaschi seppure parziali - alla «Twin Peaks» - è duro. «Ma l'insuccesso ti lascia una preziosa libertà d'azione». Vuole ancora sfruttarla dedicandosi a telefilm? «No, ormai la tv non [redacted] interessa». Le musiche di Badalamenti, con David Bowie e Brian Eno per voci, lo ispirano. «Il suono costruisce, non accompagna solo». «Paure? Vivo quelle che toccano il genere umano. Ma quella di morire nel mio [redacted] direi [redacted] la peggiore. Se metto in scena i cadaveri è anche per esorcizzarla». [e. b.]

Il discusso regista è tornato al lavoro: «Ho smesso l'analisi per non perdere la mia creatività»

Patricia Arquette, minuta [redacted] bionda, per Lynch (foto piccola) è diventata una bomba ad alto calibro erotico

PROTAGONISTA
CONVINTA DAL MARITO

Patricia, una vamp piena d'imbarazzo

PATRICIA Arquette. Ventinove anni, e due vite da offrire a David Lynch. Renée la bruna, Alice la biondona. Fatali entrambe, oniriche il giusto, voluttuose con qualche accenno di perversione cerebrale. L'immagini grandi come i suoi personaggi. E' piccola, minuta. [redacted], in definitiva, bionda. Mamma e moglie esemplare, Lynch l'anima come un golem di carne sullo schermo filmandone non senza voyeurismo amplessi, lesbici e non, ma ancor più una straordinaria, eversiva carica sessuale.

Come la mettiamo, signora Arquette?

«Non ho l'abitudine di rotolarmi nuda nel deserto, come gli spettatori mi vedranno fare. E provo disagio a ritrovarmi un maschio addosso. Anzi, basta il contatto perché trasalisca. Vorrei fosse il mio, di uomo, a toccarmi. Esitai, prima di accettare. Ero lusingata ma anche indecisa. Poi abbiamo letto insieme la story. Perché la decisione finale - accettare o meno il ruolo - fosse comune. Alla fine, era lui che spingeva: "Fallo, Patricia. Ne vale la pena". Ma non trasformatemi [redacted] vamp o mantide. La mia [redacted] la classica esistenza quotidiana da madre felice. Ho due bambini, e mi piacerebbe adottare tutti quelli del mondo».

E' la sua «prima volta» [redacted] Lynch, che ci dice ritenerla «straordinaria». Bilancio?

«Sulle prime, [redacted] onorata. E non mancava l'emozione. Malgrado la sua proverbiale meticolosità, devo però dire che di rado David ti dice "Fai così". Indicazioni sì, consigli pochi. Mi lasciava libera anche nelle sequenze più hard. Possiede una straordinaria capacità d'astrazione che matura i suoi interlocutori».

Lei si ritrova, in «Lost Highway» [redacted] propiziare, se non commettere, omicidi. Incluso il suo. Un'Egeria ambigua, che irretisce ed esclama dinanzi alla giovane vittima della seduzione, inerme [redacted] perduta, quell'implacabile «Non mi avrai» da condanna biblica. Turbata?

«Non si può nasconderlo. Ma il film viaggia su piani diversi. Non c'è [redacted] ro intrigo, bensì ambivalenza. Ho ucciso? Mi hanno uccisa? Forse. Guardi il processo a O. J. Simpson. Anche lontani dalla fiction, la realtà s'incarica di ricordarci che nulla è incontrovertibile. La domanda vero/falso? finisce per divenire secondaria. L'importante è lasciarsi fluire, cogliere l'insieme... Fare l'attrice per me significa visitare mondi e donne diverse. Identificandomi. Riconosco, nella fattispecie, che poteva essere più facile. Eppure, in fondo David ti aiuta. Ha un approccio musicale alla cinematografia. Oc[redacted] possedere orecchio, "sentire" la partitura di [redacted] compositore che dirige con la macchina da presa. Sul set, [redacted] "in sintonia". Attori, troupe, regista. Come una famiglia vera, malgrado il tema scabroso che ci riuniva».

E ora?

«Inizio appena a svegliarmi dal sogno. Lynch è ipnotico. I fotogrammi della pellicola sono per me ancora vaghi brandelli notturni. Non mi chieda quale esperienza sia possibile trarne. Potrei risponderle solo nel 2007». [e. bn.]

Veltroni soddisfatto

Pomeriggi al cinema è il «boom»

ROMA. Anche in Italia, come negli altri Paesi europei, il prezzo del biglietto d'ingresso al cinema condiziona il successo al botteghino delle opere cinematografiche. L'attuale politica d[redacted] contenimento dei prezzi, recentemente lanciata dalla Presidenza del Consiglio, si sta rivelando positiva, anche se lascia l'amaro in bocca ai cinefili di mezza età, che nei giorni feriali, di pomeriggio, lavorano.

L'operazione «biglietto a 7000 al pomeriggio dei giorni feriali», ha fatto registrare nella prima settimana un notevole successo, sebbene i titoli in programmazione fossero già stati visti dalla maggioranza dei ragazzi durante le festività di fine anno. A Roma (col nuovo prezzo del biglietto) c'è stato nella scorsa settimana quasi il raddoppio delle presenze degli spettatori delle rappresentazioni pomeridiane. Affluenza leggermente inferiore a Milano. A Torino, dove al lunedì andare al cinema è sempre costato settemila lire - dal martedì al venerdì - si è registrata una crescita di oltre cinquemila presenze nelle sale di prima visione.

C'è da considerare che, dopo le festività di fine anno, alla platea giovanile non erano rimaste tante novità da vedere, tuttavia l'iniziativa «al cinema [redacted] pomeriggio costa di meno» ha avuto successo sia nelle grandi città sia nei centri di provincia. A Parma, per esempio, dove da alcuni anni (segno inequivocabile di crisi) i cinema aprivano alle 20, adesso cominciano le proiezioni alle 18.

«Un'iniziativa - ha sottolineato ieri Walter Veltroni - destinata indubbiamente ad avere ulteriori sviluppi nelle prossime settimane. D'altra parte la politica dei prezzi cinematografici è [redacted] problema europeo: a Nantes, tanto per fare un esempio, una multisala fa pagare il biglietto dieci franchi (circa tremila lire). Quello che mi interessa è che crescano gli [redacted] delle sale, perché ciò consente nuovi investimenti nella produzione».

Da oggi, intanto, in base a una nuova legge pubblicata sulla «Gazzetta Ufficiale», [redacted] cinema si possono vendere giornali, libri, gadget legati ai film in programmazione, e videocassette. Le sale cinematografiche dovrebbero diventare una sorta di club. «C'è in Italia - sottolinea il vicepresidente del Consiglio - una grande domanda culturale. La politica dei prezzi intrapresa nel mondo del cinema cerchiamo adesso di allargarla, in tempi brevi, anche agli spettacoli teatrali e musicali». A questo proposito, il sottosegretario alla Presidenza ha ricordato di avere quasi pronto il progetto di legge sul teatro. Ha precisato: «Nelle prossime settimane sottoporrò al Consiglio dei ministri la legge che dovrà regolamentare il futuro dell'attività teatrale».

Ernesto Baldo

[illegible]

«[illegible] SARO' A MILANO»

Per la prima volta l'ex ministro della Cultura francese parla del suo mandato

Lang: basta polemiche, lavoriamo

«Non consegnerò il Piccolo a una tv commerciale»

Jack Lang, neodirettore del Piccolo

JACK Lang rompe il silenzio. Salvo sporadiche dichiarazioni televisive, il neo-direttore del Piccolo si era imposto dopo la nomina [redacted] le controversie seguitene il doveroso riserbo indispensabile per non alimentare ancor più il feuilleton che accompagna ormai il teatro milanese nelle [redacted] interminabili vicissitudini. Ma a Guido Ceronetti riesce il miracolo. Appreso del suo articolo che «La Stampa» pubblicava domenica scorsa in prima pagina - «Un bel nome non salva il teatro» - e fattoselo tradurre, l'ex ministro della Cultura mitterrandiano si lascia tentare dal rispondergli. Ma quasi a malincuore. [redacted] precisando di avere un solo obiettivo: farcela. Con entusiasmo [redacted] senza alcuna arrière-pensée.

Allora, monsieur Lang. La sua è davvero una Missione semi-impossibile?

«Cerchi di capirmi. Non posso, insieme, lavorare [redacted] far polemica. Vorrei che mi si lasciasse [redacted] tempo di mettermi all'opera per conoscere adeguatamente la situazione. E poi vedremo. I commenti nero su bianco li lascio [redacted] chi scrive. Non voglio, non posso improvvisarmi scrittore. Ma Ceronetti, devo dire, brilla per stile e intelligenza. Anche [redacted] non condivido interamente il suo pensiero».

Trova dunque, per esempio, naturale che le venga affiancata Fatma Ruffini di Mediaset?

«Non ho l'abitudine che altri scelgano i miei collaboratori. Ho difeso la televisione, il teatro, la cultura pubblici. Non consegnerò il Piccolo nelle mani di una tv commerciale».

E allora?

«Sarò a Milano mercoledì prossimo. Più loquace [redacted] oggi».

Torniamo al caso Ruffini...

«Perdoni, ma mi si parla di qualcosa che non conosco. Questa signora: beh, non ne ho mai inteso parlare. Forse è gentile, charmante. Ma non la [redacted] E, lo ripeto, scelgo io - in generale - chi collabora con me».

Veniamo al suo incarico. Lo considera terreno minato?

«Ho un compito ristretto, modesto. Non intendevo per nulla candidarmi. Sono il Piccolo [redacted] il ministro (ndr, Walter Veltroni) che me l'hanno chiesto. Sarà [redacted] impegno intenso, ma breve. Scopo: far uscire il Piccolo dalla crisi [redacted] conferirgli un nuovo statuto per ottenere una direzione artistica stabile e più brillante. Occorrerà inoltre dirigerlo sul piano amministrativo e giuridico, questo teatro. Mi impegnerò [redacted] farlo. Ero, in fondo, debitore verso Paolo Grassi, Strehler, l'Italia. Dopo il Maggio '68 artisti validi come Patrice Chéreau hanno dovuto abbandonare la Francia. Grassi [redacted] ha accolti. Mi sembra sia scoccata l'ora di restituirgli quella preziosa cortesia. Adesso ne ho la reale opportunità. Desidero portare il mio tassello alla ricostruzione del Piccolo. Tutto qui. Arrivo a Milano con spirito di servizio. [redacted] senza voler polemizzare. Preferisco concentrarmi sui vari dossier. E poi desidero incontrare il ministro Veltroni, il sindaco Formentini, il personale, l'équipe del Piccolo. Il requisito indispensabile per venirne [redacted] capo non può che essere la serenità. Solo un'atmosfera non [redacted] permetterà di cercare una soluzione equa e durevole».

Immaginava, quando les[redacted] la lettera in cui Giorgio Strehler la pregava [redacted] intervenire, che il Piccolo potesse riservarle spiacevoli sorprese?

«L'Italia ama i contenziosi. Ed è, per me, una ragione di fascino verso la Penisola. Che nazione passionale! C'è da invidiarglielo, uno slancio simile. Il nemico peggiore non è l'animosità, ma l'indifferenza. [redacted]vano scuotere un Paese addormentato. Per mia fortuna, [redacted] Milano [redacted] respira aria diversa».

Enrico Benedetto

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 65211; MILANO, via G. Carducci 29, t. 864701. ALBA, c.so M. Coppino 9, t. 442110; ALESSANDRIA, via Vochieri 60, t. 442543-442544; AOSTA, località Amérique 95 Quart, t. 765628; ASTI, via Antica Zecca 3, t. 32222; BARI, via Amendola 168/5, t. 5485111; BIELLA, viale Roma 5, t. 8491212; BOLOGNA, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; BRA, via Verdi 7, t. 431003; CAGLIARI, via Ravenna 24, t. [redacted] MONFERRATO, via Corte d'Appello 4, t. 452154; CATANIA, corso Sicilia 35, t. 327122; CATANZARO, via M. Greco 78, t. 724090-725129; COSENZA, via Monte San[redacted] 39, t. 72527; CUNEO, via Grandis 11, t. 630632-699939; F[redacted] v.le Matteotti 54, t. 561192-573658; GENOVA, via C.R. Ceccardi 1/14, t. [redacted] 592560, [redacted], via Cervino 13, t. 813839; IMPERIA, via Bonfante 1, t. 273371-273373. LECCE, piazzetta Della Monaca 8, t. 594074; MESSINA, via U. Bonino 15/c, t. 2930655. NAPOLI, via Caracciolo 15, t. 7205111. NOVARA, via Cavour 13, t. 33341; PADOVA, via Gattamelata 106, t. 775224-8073144. PALERMO, via Lincoln 19, t. 6173330. REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479. ROMA, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; SANREMO, via Gioberti 47, t. 501555-501556; SAVONA, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; VERCELLI, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592, oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale

PREZZI A RIGA DELLE [redacted] (IVA ESCLUSA)

1	Affari e Capitali	L. 24.000
2	Attività Commerciali	L. 24.000
3	Lavoro Offerte	L. 22.000
4	Lavoro Domande - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	L. 22.000
5	Immobiliari [redacted]	L. 24.000
6	Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7	Affitti Offerte	L. 22.000
8	Affitti Domande	L. 22.000
9	Autoveicoli	L. 22.000
10	Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11	Matrimoniali	L. 22.000
12	Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di L. 500 per le cade oltre un rimborso di L. 6000 per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A. [redacted] immediati a tasso legale. A proprietari auto telefonando la targa. Nessuna spesa anticipata. Da 25 anni con serietà. Istituto iscritto all'Ufficio Italiano Cambi 4335 "PRESTIT" 011 581.7521 - Corso Re Umberto 67.

A. A abbisognanti finanziamento velocemente qualsiasi importo. Consulveneta Spa C.C.I.A.A.TV229441. Tel. 0422 422.532 - 422.539

A. FINCOTEX S.P.A. Iscrizione Ufficio Italiano Cambi 5091. Denaro immediato anche [redacted] firma singola. Mutui su immobili anche dopo ipoteca bancaria. Nessuna spesa anticipata. Torino [redacted] Francia 15. Tel. 434.4203 - 434 [redacted]

ATTENZIONE [redacted] finanziamenti mutui leasing L. 10 milioni/800 milioni ogni categoria. Gepass [redacted] 439.570 - 439.571. C.C.I.A.A. 182057 Mantova.

FAIT FINANZIAMENTI
autoveicoli, immobili Srl dal 1986. Competenza, rapidità riservatezza. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19. Telefono 011 562.0070 - 562.0139. Iscrizione Ufficio Italiano Cambio n. 18414.

[redacted] rapidissimi fiduciari personali, aziendali, mutui. Ovunque nessuna [redacted] C.C.I.A.A Milano [redacted]. Telefonare allo 02 295 18014.

[redacted] finanziamenti fiduciari e aziendali mutui ovunque ogni categoria e soluzione velocemente. Registro commercio Principato Liechtenstein H950/31. Telefonare allo 0041 91 985.3510.

15.000.000 firma singola velocemente. [redacted]nanziamo dip[redacted] protestati. Chiamateci. C.C.I.A.A 763126. Tel 011 771 0936.

[redacted] telefonata senza [redacted]. Forus Spa prestiti [redacted] L. [redacted] a L. 20 milioni [redacted] nord Italia. Firma singola. Finanziamenti rimborsabili tramite bollettini postali. CCIAA 144943.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

ACQUISTIAMO attivita' industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere aziende agricole. Paghiamo contanti. Business Services Srl 02[redacted].18014

ATTIVITA' [redacted] cedere [redacted] artigianali industriali immobili solo contanti. Sopralluogo senza [redacted]. Telefonare allo 02 336.11045.

[illegible]

[redacted] 596.771 - 640.3290
[redacted] immobili
[redacted] TABELLA XIII
centrale posizione
avviamento pluriennale
tratto cessione [redacted]

RIVOLI centro vendo panetteria prodotti tipici Tel. 953.2198 - 0330 363.530.

STELLA 447.6280 abbigliamento su corso Vittorio arredamento nuovo [redacted] giro affari richiesta L. 85 milioni.

STELLA 447.6280 cartoleria [redacted] piazza Pitagora multivetrinata per 1 persona vecchia gestione L. 30 milioni.

STELLA 447.6280 videoteca noleggio films con distribuzione automatica favolosa posizione adatta 1 persona.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA leader assume 5 ambosessi 22/45enni, automuniti. Scuola d'obbligo. Offre garantito mensile 2 milioni incrementabili. Presentarsi ore 9,30/12,30-14,30/18 via Madonna delle Salette 15 (piazza Massaua) sig. Massaro.

AZIENDA metalmeccanica Torino Sud ricerca elettricista per manutenzione impianti bordo macchine con PLC. Scrivere: Publikompass 5239 - 10100 Torino

IMPIEGATI

AZIENDA cinture Torino cerca tempo determinato interprete francese inglese possibilmente tedesco. Casella Postale 131 - 10078 Venaria.

SOCIETA' di formazione ricerca per Cuneo e Milano candidati/e per docenza informatica ambosessi. Tel. 06 442.90279.

SOCIETA', per sviluppo software, ricerca giovane programmatore con conoscenza Clipper, Foxpro o Codepainter, ambiente Windows, MS Office, Lotus 1-2-3-. Telefonare ora ufficio 011 223.7115.

[redacted]

TECNICO specializzato eventualmente diplomato cercasi per conduzione impianti produzione prodotti petroliferi bitumi, sede Volpiano. Tel. 995 [redacted].

[redacted]

CONIUGI cercano fissa signora referenziata libera impegni per assistenza e collaborazione domestica trattamento familiare. Tel 436 8901

LAVORI VARI E PART TIME

CORSO accelerato sulle tecniche [redacted] del massaggio e podoriflessologia. Selezioniamo persone che cercano un secondo lavoro. Tel. [redacted]

OFFRIAMO lavoro e formazione per baristi/e [redacted] cuochi/e pizzaioli [redacted] cieri. Tel. 011 488 659

[redacted]

[redacted] Generale di Moncalieri ricerca per AGENZIA PRINCIPALE SETTIMO TORINESE E S. MAURO TORINESE collaboratori [redacted], cultura medio/superiore, automuniti desiderosi di intraprendere attività dinamica [redacted] Consulenti Assicurativi Finanziari. Corso di formazione gratuito, fisso mensile, provvigioni, incentivi sono gli strumenti che l'Agenzia mette a disposizione. Possibilità reali di carriera. Tel. per appuntamento allo [redacted] 1 695.2872 - [redacted].

INNOTEC ricerca distributori per diffondere una nuova linea di prodotti tecnologicamente avanzati, novità assoluta per il mercato nazionale ed internazionale. Si offrono: esclusività di prodotto, esclusività zona, utili di L. 200 milioni del primo anno di attività. Per informazioni. Telefonare allo 039 230.0545 - 039 230.0646.

LA MAER SPA
a giovani ambiziosi e dinamici, desiderosi di avere una migliore conoscenza delle proprie capacita' lavorative, decisi ad affrontare con determinazione nuove forme di attivita' autonoma nell'area tecnico/commerciale, della provincia di Cuneo, offre interessante occasione di sviluppo professionale con guadagni proporzionali al proprio successo. Titolo: Architetto, Geometra o equivalenti. Telefonare ore ufficio allo 0172 561.224.

[redacted] consolidamento e sviluppo propria presenza anno 1997, azienda leader settore largo [redacted] operante livello [redacted]zionale, seleziona venditori/trici, automuniti/e [redacted] 45enni, con esperienza per propri canali di vendita: dettaglio tradizionale/organizzato-comunità/catering/industria. Zona d'interesse: 1) Torino città e parte provincia. 2) Cuneo e provincia. 3) Verbania e provincia. Offresi [redacted] diretta con stipendio, diaria, incentivi, premi. Richiedesi: residenza [redacted] sopraindicate. Scrivere: Casella Postale 108 - 21100 Varese.

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AUTISTA fattorino patente C pratico città e provincia offresi a ditta seria. Tel. 205.2465.

AUTISTA magazziniere libero subito offresi a seria ditta per consegne in Torino e prima cintura. Tel. 247.8207.

AUTISTA magazziniere patente tutte pratico offresi con/senza furgone anche part-time o padroncino. Tel. 011 797.481

AUTISTA 55enne patente B pratico Torino Piemonte offresi come fattorino o magazziniere Tel. 673.059.

ELETTRICISTA 23enne qualificato con esperienza cerca lavoro anche generico. Tel. 280.658 - 220.5815.

SIGNORA 30enne con marito impiegato nell'arma con 1 figlia di anni 5 cerca portineria. Tel. 011 490.537.

[redacted] 48enne con [redacted] figlio 22enne già occupato cerca portineria. Tel 011 484.567.

SIGNORA 50enne e figli 24enne cercano lavoro come portin[redacted]. Tel. 0380 543.459.

33ENNE offresi come autista fattorino per ufficio o magazziniere, libero subito. Tel. 242.2275.

35ENNE con patente C, pratico camion con gru, cerca lavoro come autista, fattorino o altro. Si garantisce massima serietà. Tel. 011 839.5552.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

[redacted] iscritta al R.E.C. lunga esperienza offresi anche part-time, Torino e cintura. Tel. [redacted].

[redacted] trentenne esperienza decennale nel settore abbigliamento uomo/donna [redacted] calzature referenziata cerca lavoro part-time. Tel. [redacted]

COMMESSA 30 anni, esperta abbigliamento e accessori, abitante in Torino, offresi. Telefonare 696.[redacted].

[redacted] responsabile, venditore, commesso esperienza decennale proprio negozio ed altre attività, valuterebbe offerte di [redacted] lavoro di qualsiasi tipo. Tel. 739.0865.

IMPIEGATI

ARCHITETTO abilitato con esperienza lavorativa cerca serio impiego. Tel. 921.1202 - 920 5272.

[redacted] addetto con lunga esperienza offresi a [redacted] ditta. Tel. 968.5152 ore serali.

CONTABILE esperienza ventennale bilanci clienti/fornitori banche offresi. Tel. 895.0698.

(continua)

Saranno 41 i brani che si ascolteranno all'Ariston dal 18 al 22 febbraio

Sanremo: arrivano le canzoni

Chiambretti: Guccini non viene, ringrazio Cutugno di esistere
La Bambola del festival: «Farò bene, ho chiesto consiglio a Mike»

ROMA. La Bambola è gentilissima: «Mi sto preparando a livello organizzativo: i vestiti, il look. Sto incontrando più di [redacted] stilista, disegneranno cose per me: io sono la Donna [redacted] Festival». E si capisce che Valeria Marini pronuncia quel «donna» così, con la «D» maiuscola. Con l'abituale contorno di cheap and chic, il primo Sanremo D.B. (dopo Baudo) comincia in questi giorni lontano dalla Riviera: negli atelier, o nell'ufficio milanese di Mike Bongiorno, che l'altro giorno ha appunto incontrato per la prima volta la Ragazza tutta Panna. Spiega Valeria: «E' stato carinissimo, mi sono trovata subito a [redacted] agio. Gli ho detto che sono felice di lavorare con lui, che ho bisogno di consigli: [redacted] ha risposto di non preoccuparmi».

Rassicurata da Bongiorno, Vale[redacted] è forse [redacted] poco terrorizzata da Chiambretti? «Non mi spaventa nessuno - risponde lei impavida -. Più ci saranno sorprese, più lo spettacolo sarà divertente. M'interessa che il Festival vada bene: Baudo l'ha portato in alto e c'è grande attesa. Io sto al posto mio: ospite fis[redacted] anche del DopoFestival di Vespa».

Alle canzoni pensano per [redacted] in via Asiago, dove [redacted] questi giorni arrivano le buste con gli arrangiamenti dei 41 brani che riempiranno una infernale settimana di diretta Raiuno, fra il 18 e il 22 febbraio prossimi. Le prove cominciano a Roma il 22 prossimo, prima per [redacted] la orchestra e poi con i cantanti. Nessuno conta troppo, sulle canzoni e i cantanti: le sorti dell'audien[redacted] sembrano per il momento affidate [redacted] questo strano manipolo di eroi. In ordine alfabetico: Bongiorno, Chiambretti, Marini, Bruno Vespa. Per quest'ultimo, sarà come girare «2001 Odissea nello spazio»; i parenti, i suoi amici più cari, già si chiedono se sopravviverà. Speriamo.

Sembra diventato serio all'improvviso anche Chiambretti. Si capisce che sta studiando la situazione: «Sanremo è tutto [redacted] niente. Una bomba [redacted] orologeria che può scoppiare [redacted] bagnarsi. Per ora, quel che succederà non si sa. Il lavoro di preparazione è tutto teorico».

Vespa dice che gli ricorda Montecitorio.

«Se Montecitorio rappresenta i luoghi e gli stili delle messe cantate, dico che del Festival non si può fare a meno. Se invece lo si intende come il banco di prova della nuova lottizzazione, speriamo di no».

Cosa farà spettacolo, in una edizione di passaggio come questa?

«Anche la brutta musica può fare un ottimo spettacolo, i difetti [redacted] Sanremo sono pregi. [redacted] Guccini non ci vengono, tanto vale ringraziare Cutugno e quelli come lui di esistere».

Lei si gioca la carriera, [redacted] quel palco?

«Non sarò comico, non presentatore. E' una manifestazione importante, ma è solo tv. Dura 5 giorni, non la ripeterò mai».

Sforerà nel DopoFestival?

«Già [redacted] in onda tre [redacted]. Visto che mi hanno chiesto, ho dato suggerimenti, che mi pare siano stati accettati. Ma già [redacted] nate polemiche, [redacted] le voglio alimentare».

Con Mike va meglio?

«Da [redacted] certo punto [redacted] vista è straordinario. Un po' come me: capito il ruolo, viaggia [redacted] copione. Abbiamo immaginato insieme la filosofia: un Festival che viaggia fra passato [redacted] presente, con elementi che lo legano a quel che è stato e [redacted] quel che sarà. Un traghetto fra la I e la II Repubblica canora, in cui si fondono Pierino [redacted] Michelino».

«Striscia la notizia» l'anno scorso ha mandato Baudo in tilt. Si sa che Ricci non ama neanche lei: la spaventa?

«E' più facile distruggere che costruire. Accetteremo anche questo: se fosse divertente, meglio».

Marinella Venegoni

Mike Bongiorno, Piero Chiambretti punta su di lui per dare «verve» al festival

[redacted] PER UN FESTIVAL

Valeria Marini

Dice: «Rappresenterò il femminile a Sanremo». Tramontati i baudeschi minuetti fra la bionda [redacted] la bruna, le [redacted] affidato il non facile compito di distrarre, con la sua presenza, i telespettatori dalla non improbabile noia della gara e dalle prevedibili schermaglie fra Bongiorno e Chiambretti. Anche Vespa la vuole (da vedere) al DopoFestival.

Francesco Baccini

E' della specie che il Festival ha sempre inseguito, spesso invano: i cantautori. Figlio del Premio Tenco che lo scoprì, genovese, una somiglianza fisica con Luigi Tenco che da sempre [redacted] di dissimulare, arriva [redacted] Sanremo per la prima volta, per ridar smalto a [redacted] carriera che si è appannata col tempo per eccessiva disinvoltura: lusso che un cantautore non può permettersi. Mai.

Patty Pravo

Il Festival potrebbe pure rivelarsi noioso o inconsistente, [redacted] di una sola [redacted] si può, in anticipo, essere sicuri: l'irraggiungibile ultima diva della canzone italiana darà spettacolo con la sua presenza e il suo carisma, anche se l'ingrato destino l'ha relegata nell'ultimo partecipazione [redacted] fondo alla classifica. Curiosità per il testo che le ha scritto Vasco Rossi, sul tema: uomini, datevi una mossa.

[redacted] Freska

Il Sanremone non sarebbe credibile senza trasgressione. Un briciolo di alternatività, un soffio dal mondo minoritario del dubbio, arriveranno dai Pitura Freska, pittoresco gruppo veneto che è stato antesignano della nuova canzone in dialetto. I Pitura hanno in comune l'etichetta discografica [redacted] Elio [redacted] Storie Tese, che l'anno [redacted] tennero alta al Festival [redacted] bandiera trasgressiva. Ma sono meno matti.

Corto in Spagna

Una Marilyn [redacted] [redacted] luci rosse

MADRID. Un minifilm in bianco e nero [redacted] una Marilyn Monroe in versione erotica, girato prima che Norma Jean Mortenson diventasse un celebrità, sarà proiettato alla fiera [redacted] disco e del cinema [redacted] Vilaseca («I Fira del Disc i Cinema de Collecionisme») nei pressi di Tarragona, a febbraio. [redacted] tratta di un corto di sei minuti e [redacted] datato 1947 in cui una giovane Marilyn, allora ventunenne, viene accreditata con lo pseudonimo di Norma Foster. Il film appartiene ad un regista di corti che lo comprò a Parigi per pochi franchi insieme [redacted] un pacchetto di sette film.

Da [redacted] in Spagna non [redacted] parla d'altro, l'attesa è spasmodica e [redacted] si trova un biglietto neanche a pagarlo una follia per l'esclusiva mondiale. Il tg di «Antena 3» ha trasmesso in esclusiva vari fotogrammi del cortometraggio, la cui autenticità è stata confermata da esperti statunitensi. Alcune sce[redacted] porno duro. Marilyn appare in piccanti lingerie, con il prorompente [redacted] nudo mentre bacia un partner che poi la possiede.

Secondo «El Periódico de Catalunya» ai [redacted] minuti sono stati poi aggiunti, con un montaggio, [redacted] secondi di primi piani di organi sessuali femminili che non risponderebbero a quelli della Monroe. Ma[redacted] Prades, responsabile della «Fira», ha assicurato la sua autenticità, riferendosi anche a foto del '47 già pubblicate nell'80 dal settimanale scandalistico «Interview» [redacted] cui l'allora Norma è esattamente eguale all'interprete del porno destinato a diventare celebre.

Esistono due copie della Marilyn-porno, la cui conservazione, 50 anni dopo il loro rodaggio, lascia molto a desiderare. L'altra è di proprietà di uno sconosciuto collezionista statunitense. Il «Periódico de Catalunya» sostiene [redacted] tesi che furono proprio gli impresari di Hollywood a comprare e distruggere le altre copie esistenti del porno quando l'attricetta Norma si trasformò, nel '50, nella bionda Marilyn per evitare che il pubblico la rifiutasse per il suo scandaloso passato.

Il corto sarà venduto all'asta l'anno prossimo (partenza 300 milioni di lire) e una notissima rivista vuole comprare il copyright per regalare il video ai lettori. [g. a. o.]

NOTIZIE [redacted]

[redacted] nuovo «Mixer» e talk show economico

ROMA. «Blob» raddoppia [redacted] viene promosso [redacted] traino dei programmi di prima serata di Raitre. Dalla scorsa settimana è partita la novità che ha ridisegnato il palinsesto della rete di Giovanni Minoli, che per il futuro ha [redacted] serbo, oltre al nuovo «Mixer» [redacted] prima serata, altre due sorprese: il ritorno [redacted] tv di Giorgio Gaber e il primo talk-show economico. Gaber farà un intervento in «Il dubbio: le grandi famiglie», che partirà il 27 gennaio. Si tratta di un programma-inchiesta in otto puntate condotto in seconda serata dalla stilista Chiara Boni e da suo marito sul tema delle «famiglie allargate». Sempre in seconda serata, il venerdì da metà febbraio, Format proporrà «Maastricht, Italia», talk-show economico. A primavera gli «Erotic Tales» bloccati [redacted] novembre.

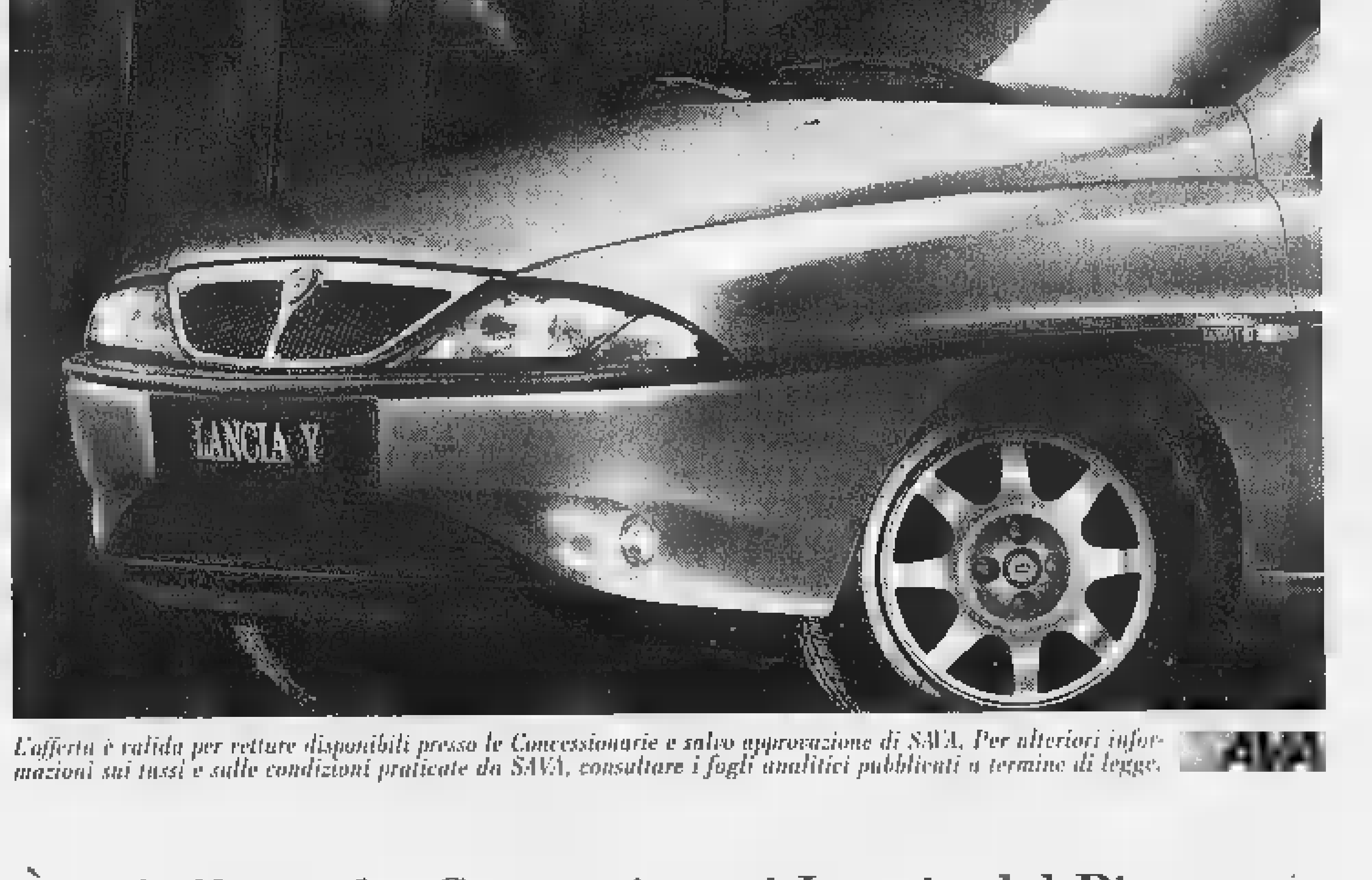
L'Avvenire: [redacted] sputare nel piatto

ROMA. Deludente, arrabbiato, senza stile. Così mons. Claudio Sorgi, massmediologo del quotidiano «L'Avvenire», stronca la prima puntata di «Una volta al mese», lo show di Pippo Baudo che ha preso il via sabato scorso su Canale 5. Ma Sorgi scrive ben altro. Dice: «Baudo si è tolto tutti i sassolini che aveva nelle scarpe, ha nominato o ha alluso [redacted] tutti i suoi nemici... ha ricambiato casacca, dimenticando incredibilmente [redacted] recente passato, quando, [redacted]po aver lasciato la Rai per la famosa polemica sul "nazional popolare", è andato alla Fininvest per fare il direttore artistico... Uscire e rientrare da una rete per un artista come Baudo non costituisce un demerito ma bisogna farlo con stile, senza mai sputare in nessun piatto nel quale si è mangiato e senza affliggere il pubblico con le proprie personali beghe e polemiche».

Christopher Reeve sarà ancora Superman

ROMA. Christopher Reeve tornerà ad indossare [redacted] calzamaglia di Superman in un [redacted] film che la Warner sta preparando per celebrare i [redacted] anni dell'eroe. «Superman 5» avrà il volto di un nuovo attore, ma la storia prevede un incontro [redacted] il vecchio superuomo.

Lancia Y. Il piacere di scegliere.



L'offerta è valida per vetture disponibili presso le Concessionarie e salvo approvazione di SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultare i fogli analitici pubblicati a termine di legge.

Con Opzione Lancia un programma di acquisto ricco di opportunità.

Oltre alle sue qualità e ai 112 colori del sistema Kaleidos, c'è un motivo in più per scegliere Lancia Y: Opzione Lancia. Il nuovo modo di acquistarla, versando una quota iniziale variabile tra il 15% ed il 60% del prezzo di vendita e, successivamente, 11 contenute quote mensili. Dopo un anno potrete tenere la vostra Lancia Y versando la quota restante, con possibilità di finanziarla in quote mensili. Oppure potrete restituirla al prezzo minimo di riacquisto già fissato oggi, utilizzando, come anticipo per una nuova Lancia, la differenza rispetto alla quota finale. Con Opzione Lancia: zero spese - TAN 0% - TAEG 0%, scadenza prima quota 35 giorni.

Esempio: Lancia Y 1.2 LE
L. 18.750.000 esclusa A.P.I.E.T.
Anticipo 15% L. 2.812.500
11 quote mensili da L. 340.910

Soluzione A: versamento ultima quota (65%) L. 12.187.500 con possibilità di finanziamento della stessa in quote mensili
Soluzione B: sostituzione dopo 12 mesi con una nuova Lancia, con prezzo minimo di riacquisto della Vostra Lancia Y di L. 14.062.500*

È un'offerta dei Concessionari Lancia del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Valida fino al 31 gennaio 1997.

Lancia Il Granturismo

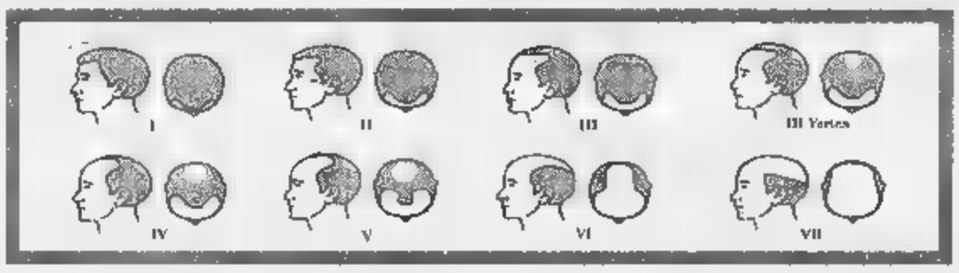
A cura dell'Ufficio Stampa della
Dermes Trichological Consulting SA (Svizzera)

Un controllo mirato può salvare i capelli

Inizia anche a Torino il mese dedicato alla prevenzione

Chi di noi, avendo a cuore il proprio aspetto ed il proprio prestigio, guardandosi allo specchio, non rileva qualche problema nella propria capigliatura? Giovani o adulti, uomini e donne, troviamo quasi sempre qualche cosa dei nostri capelli che non ci soddisfa, e talvolta ci preoccupa. Capelli che cadono, con forfora, capelli stenti, troppo grassi o troppo secchi, che si spezzano. I danni causati dal sole o dal mare, da trattamenti chimici o termici troppo violenti (permanenti, ossigenazioni, colorazioni) e, nei casi più gravi: difficoltà nel ricambio fisiologico, incipienti diradamenti che preannunciano chiazze, aureole, calvizie. Anche il parto e alcune malattie possono portare gravi danni ai capelli, così come gli stress e le tensioni nervose. Ma, se amiamo noi stessi e non trascuriamo di curare gli altri nostri organi, perché spesso trascuriamo i capelli? Anche la capigliatura è un organo specifico vivo, che, oltre a mantenere giovane la nostra immagine, ci assicura servizi insostituibili di difesa dal sole, dal vento, dal freddo, dagli urti. Quanti raffreddori, nei mesi invernali, sono causati dalla mancanza di una folta capigliatura, sostituita da un caldo cappello? Il cuoio capelluto è un tessuto miracoloso, un laboratorio perfetto, e per questo va mantenuto con attenzione. Solo così conserverà a lungo il suo equilibrio vitale e ci garantirà il rinnovo costante e ottimale dei nostri capelli. Ma cosa facciamo per mantenerli sani, giovani e splendenti? Spesso nulla. Oggi, con la presenza a Torino, in Piazza Lagrange 1, a pochi passi da Porta Nuova, dell'Istituto Dermes, abbiamo finalmente la possibilità di farli esaminare, senza alcun nostro impegno o spesa, e avere un check-up personalizzato e completo che ci permetterà di ricevere un responso ed una proposta per una soluzione mirata e specifica del nostro problema. Per cogliere l'occasione offerta dall'Istituto Dermes basta una telefonata al (011) 530.520 per prenotare una consulenza gratuita e riservata. Abbiamo chiesto al Direttore Tecnico dell'Istituto Dermes, di illustrarci, almeno sinteticamente, gli obiettivi, i modi e gli strumenti usati per realizzare il check-up dello stato di ciascuna capigliatura.

Da oggi uno speciale periodo di 30 giorni durante il quale tutti possono far controllare gratuitamente le condizioni dei capelli. Questo è il periodo giusto per preoccuparsi dei capelli.



In alto:
La Scala di Hamilton (modificata) che illustra il progressivo avanzare della caduta dei capelli nell'uomo. Dal I° al III° Vertex si manifesta la progressiva stempiatura. Dal 4° al 7° alla stempiatura si associa la perdita dei capelli sulla sommità del capo.

Una bella e giovane capigliatura è importante sia per l'uomo, sia per la donna

Quando si parla della caduta dei capelli in genere si pensa che questo sia un problema esclusivamente maschile. Invece la necessità di salvaguardare i propri capelli è un problema che riguarda sia l'uomo che la donna. E' certo che entrambi i sessi hanno problemi diversi, ma è anche vero che molte carenze sono comuni.
Vediamoli insieme.

I CAPELLI E LA DONNA
Per la donna i capelli rappresentano uno degli elementi essenziali alla sua bellezza e al suo fascino. Bionde, more, castane, rosse, hanno un fascino caratteristico legato alla propria splendida capigliatura. Infatti nella donna la personalizzazione della sua bellezza è molto legata allo splendore dei suoi capelli. E questo non dipende soltanto dal diverso colore, ma anche dal taglio lungo o corto, dalla chioma molto voluminosa o ristretta, per esempio a caschetto, dai capelli lisci, modello del '400, o ondeggiati, o ricci.
Quindi nella donna la salute dei capelli al 100% è la prima irrinunciabile necessità per poter effettuare quegli interventi consueti e alcune volte stressanti, necessari per ottenere dall'acconciatore teste sempre impeccabili e costantemente diverse.
Nelle donne poi ai forti trattamenti chimici o termici (ossigenazioni, tinture, permanenti, ecc., si aggiungono le carenze derivanti dal parto, dalle diete, dagli stress della intensa vita professionale, dall'esposizione al sole, ai sali dell'acqua marina, allo smog, ecc.

I CAPELLI E L'UOMO
Il problema tipico dell'uomo è quello della calvizie androgenetica, ovvero della calvizie ereditaria, anche perché essa si manifesti, e comunque anticipi la sua apparizione, occorre che si verifichino particolari fattori o concause: l'eccesso di sebo, la forfora e alcuni di quei danni derivanti da fattori negativi che abbiamo già descritto.
Anticipano o scatenano la calvizie androgenetica: l'alimentazione errata o carente di vitamine, di sali minerali e di metalli, ecc.; sostanze tossiche ingerite o assorbite attraverso la pelle e i polmoni, quali lo smog e il fumo, l'alcool; i trattamenti chimici forti; gli stress. Sono tutti fattori che bisogna bene conoscere quanto prima, per riequilibrare e soddisfare le necessità del cuoio capelluto e dei capelli.

Il check-up dei capelli

Su questo importante argomento ci è stato riferito che l'obiettivo è semplice: dobbiamo conoscere il più possibile a fondo lo stato di ciascuna capigliatura, comprese le notizie che ogni singolo individuo può fornirci sulle caratteristiche ereditarie della capigliatura dei genitori e dei nonni. Infatti le turbative dei capelli, o meglio del cuoio capelluto, si dividono in due grandi gruppi:
1) le carenze occasionali,
2) le carenze genetiche.
• Le prime possono avere origini molto diversificate: errori di alimentazione (carenze di vitamine, troppi grassi o alcool, ecc.), disturbi epidermici (infiammazioni, infezioni, igiene inadeguata alla natura dei capelli, irritazioni), sostanze tossiche quali smog, fumo, sostanze chimiche con cui sono spesso trattati i capelli, insufficienza di ossigenazione, eccesso o carenza di sebo, insufficienza di vita all'aria aperta, di moto, ecc.
• Le seconde (carenze genetiche) sono determinate da predisposizioni ereditarie alla caduta dei capelli, secondo stati progressivi ben definiti dalla Scala di Hamilton. Si tratta quindi di raccogliere tutte queste informazioni per avere un quadro chiaro e completo dello stato del cuoio capelluto e dei capelli di ciascuna persona. Per realizzare un attendibile check-up si ricorre a particolari metodi di controllo dei capelli. I principali sono: il Tricogramma e il Mineralogramma.

Tricogramma
L'analisi del Tricogramma (studio delle diverse fasi del capello) permette di conoscere lo stato di equilibrio o di squilibrio tra le tre fasi naturali della vita del capello:
- anagen, periodo di nascita e sviluppo,
- catagen, periodo di involuzione,
- telogen, periodo di caduta.

Il Tricogramma rileva anche lo stato di salute o di sofferenza, delle radici dei capelli, il bulbo pilifero (distrofia e displasia), che del fusto (tricoresi) ed eventuali carenze di oligoelementi.

Mineralogramma
Questa analisi, della presenza dei minerali nel capello, viene effettuata mediante spettroscopia ad assorbimento atomico. Vengono così rilevate la presenza e le insufficienze dei sali minerali e dei metalli fondamentali per l'organismo, e quindi anche per i capelli, come: ferro, magnesio, manganese, fosforo, selenio, rame, nichel, alluminio, cadmio, ecc. L'eccesso e la carenza anche solo di uno di questi elementi può provocare cadute anche importanti di capelli.

A sinistra
Un caso di stempiatura fronto temporale.
Una fase dell'esame del Tricogramma

ATTENTI A QUESTI SEGNALI

Uno dei segnali che accompagnano la caduta dei capelli è la perdita dell'equilibrio lipidico del cuoio capelluto. La pitiriasi (forfora) è un segnale dell'alterazione del ricambio naturale delle cellule dell'epidermide. L'eccesso di secrezione sebacea indica invece l'ipertrofia delle ghiandole relative.
Il sebo eccessivo, depositandosi sul cuoio capelluto, determina, oltre ad uno spiacevole aspetto dei capelli, un vero e proprio "soffocamento" dei bulbi piliferi. In questi casi, di frequente, si verifica vasocostrizione periferica, con una riduzione nutritiva delle radici che danneggia il naturale ricambio fisiologico dei capelli. Qui sta il problema. Infatti tutti i capelli cadono alla fine del loro ciclo!
Bisogna quindi che l'equilibrio fra i capelli che nascono e quelli che cadono sia corretto, in questo senso è utile approfittare dell'esame gratuito proposto dall'Istituto Dermes.

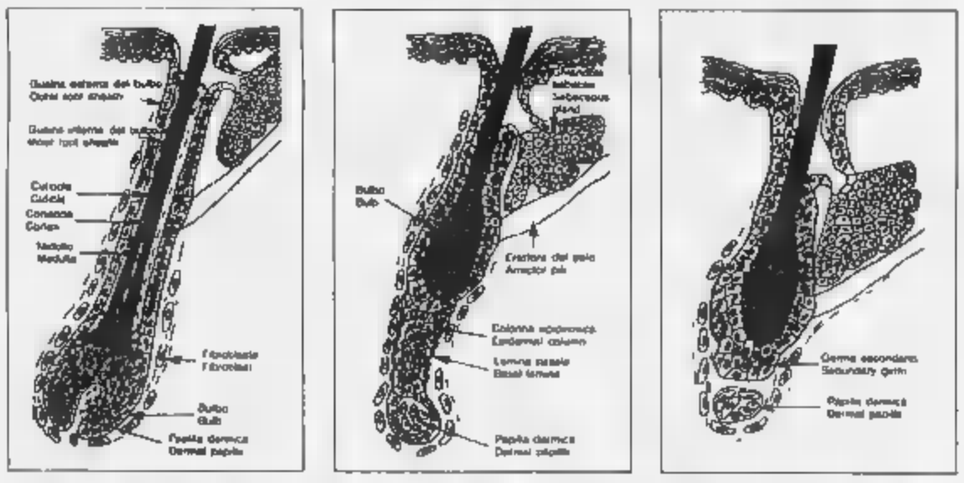
Il CHECK-UP gratuito dei Suoi capelli si può prenotare telefonando al (011) 530.520.
L'équipe dell'ISTITUTO DERMES riceve per appuntamento dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 19.30 (orario continuato).

Per tutti è indispensabile la prevenzione

Il Sig. Ducoli, Amministratore dell'Istituto Dermes, ci ha curato che: "Ad eccezione dei casi patologici, di esclusiva competenza medica, per la quasi totalità delle persone che si rivolgono ai nostri Centri la prevenzione è la migliore difesa a tutti quei problemi della capigliatura che si presentano spesso in età matura, ma che talvolta compaiono, attraverso segni evidenti o ancora subdoli, anche in giovane età.
Ovviamente, maggiore è la tempestività con la quale si affronta il problema e maggiore sarà il risultato ottenibile.
E' evidente che, prima di tutto, dobbiamo avere un quadro della situazione per poter programmare, caso per caso, il trattamento idoneo".
Uomini, donne, giovani, adulti, possono avviare i loro problemi a soluzione, con una semplice telefonata a un appuntamento gratuito.
Basta un breve incontro, anche nel periodo dell'intervallo di colazione, e ognuno avrà il suo Tricogramma e la sua dettagliata e personalizzata proposta di intervento.
Purtroppo sino ad oggi la rassegnazione e lo scetticismo e, quindi, la conseguente assenza di prevenzione, hanno fatto aumentare il numero di coloro che soffrono di problemi alla capigliatura.
L'Istituto Dermes, con l'apertura del nuovo Centro di Consulenza Capelli, a Torino, e con l'invito ad una visita gratuita, ha compiuto un passo avanti nella lotta ai disturbi della capigliatura e alla calvizie.

Programma speciale per i giovani

L'Istituto Dermes rivolge una attenzione particolare ai giovani con meno di 29 anni. Statisticamente infatti, è proprio intorno ai 20/25 anni che si manifesta il problema della caduta precoce dei capelli. Per questo l'Istituto Dermes ha pensato ad un trattamento studiato appositamente per i giovani allo scopo di prevenire la caduta dei capelli, contenendola cioé nei limiti fisiologici, e di rinforzare i capelli esistenti. Inoltre l'Istituto offre loro la possibilità di pagamento dilazionato ad interessi zero. Informarsi non costa nulla e può evitare ai più di perdere i propri capelli.
Per avere l'esame gratuito basta telefonare per fissare l'appuntamento. L'équipe dell'Istituto Dermes riceve dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 19,30 (orario continuato).



In alto a destra
Un caso specifico di intervento.

In alto a sinistra
Un caso di diradamento frontale femminile.

Sopra:
Le tre fasi Anagen, Catagen e Telogen, del follicolo del capello.

"Bellezza & Salute"

Restar giovani

Ippocrate, il grande padre della Medicina, nel 460 a.C. in Grecia a Coo, diceva: "Primo: non nuocere". Ovvero: evitiamo, per guarirci da un male, di assumere sostanze che ce ne procurano altri.
In questo insegnamento era implicito l'invito a beneficiare degli elementi naturali: l'aria, l'acqua, i luoghi, i cibi sani che la natura ci dispensa, così come la giusta dieta e il moto. E' un recente grande clinico, Augusto Murri, che insegnò all'Università di Bologna, ci dice che, morendo, abbia lasciato ai suoi affezionati allievi questo insegnamento: "Vi lascio tre grandi medici: l'acqua, la dieta, il moto". Vivere con saggezza, evitando la vita malsana, il fumo, l'alcool, i vizi della gola, l'ambizione, l'invidia, la sedentarietà, gli stress, l'accidia; vivere con umiltà, affetto, amore verso il prossimo, con la giusta attenzione e cura del proprio spirito e della propria persona, non solo rende sereni, forse felici, ma ci mantiene anche giovani e sani il più a lungo possibile. E poiché il senno e la psiche sono due facce della stessa realtà, già i nostri padri latini dicevano: "Mens sana in corpore sano". E quindi tanto più giovane, fresca e pura resta l'anima, quanto più fresco e puro resta il corpo.
Tutto questo richiede certamente uno sforzo. Ma sarà lautamente ricompensato.
Anche qui i nostri padri latini dicevano: "Per aspera ad astra", ovvero: soltanto attraverso le asperità, l'impegno, la fatica, ci si può avvicinare alle stelle, al sublime.
E' opportuno dunque che ciascuno di noi rifletta se vuole vivere secondo un programma di vita scelto a ragion veduta, per averne i meritati benefici e la sua propria stima, quella del prossimo, o vuole vivere alla giornata, nella ricerca delle soddisfazioni facili, anche a costo di pagarne prima o dopo i danni.
Il nostro corpo è sicuramente uno dei più grandi capolavori della natura. Dunque la Salute e la Bellezza sono doni che ci sono stati elargiti con la nascita, ma che dobbiamo curare, giorno dopo giorno, con impegno e secondo coscienza.
Restar giovani il più a lungo possibile è bello e fattibile.

Da domani, e per dieci giovedì, condurrà [redacted] programma «Per tutta la vita»

Frizzi torna in video e cambia pelle

Contratto fino al '98: «Cara Rai, ricordati di me»

Fabrizio Frizzi

ROMA. Fabrizio Frizzi ritrova la prima serata di Raiuno e si prepara [redacted] «cambiar pelle», [redacted] uno sguardo al ruolo di uomo-Rai, un garbato avvertimento all'azienda «a non scordarsi» di lui, [redacted] frecciata «ai programmi che mettono in scena rapporti familiari a voce troppo alta» e precisazioni su passato, futuro, compensi, colleghi. «Per tutta la vita» è il nuovo programma di intrattenimento, in onda su Raiuno per dieci giovedì da domani, che Frizzi condurrà con la top model russa Natasha Stefanenko (laurea in ingegneria, marito italiano, 1,85 di statura). Protagonisti, coppie dai 24 ai 40 anni «che - dicono gli autori Balduini-Fasulo-Zavattini-Piro - stanno per sposarsi in chiesa [redacted] in comune, scelte tra le cinquemila che ci hanno scritto, con prevalenza di cultura [redacted] condizione sociale medie».

Il programma [redacted] la versione italiana, curata dall'australiana Grundy, del francese «Pour la vie». Ha detto Frizzi: «Non sarà il solito giochino [redacted] coppiette, ma una miscela di talk show e intrattenimento. Due coppie in studio raccontano perché scelgono di stare insieme per la vita: ansie, gioie, piaceri, paure, problemi. Parenti [redacted] amici stretti aiutano a fare il quadro sul perché della scelta». Dieci giochi e test stabiliranno la coppia vincitrice (in palio viaggi e regali di nozze per chi si sposa entro l'anno). Tra gli altri, «Cosa farei per te» proporrà colpi di scena dedicati al partner; «Ti riconoscerei tra mille» farà capire se c'è intesa.

Toni sfumati, attenzione ad argomenti e caratteri di chi viene a raccontarsi saranno il registro al quale Frizzi si ispirerà: «Qualcosa - spiega - più simile alle interviste del mio primo "Fatti vostri" che all'allegria caciarona di "Scommettiamo che?". A nove anni dal mio primo varietà, cambio pelle, cerco un nuovo stile di conduzione». Frizzi e [redacted] capo [redacted] varietà di rete Mario Maffucci non temono le polemiche che un varietà sui sentimenti rischia di innescare: «Tra le coppie scelte non pre-[redacted] contrapposizioni, co-[redacted] accade [redacted] altri programmi sulla famiglia. Speriamo anzi [redacted] uno stimolo per coppie che, per paura o noia, non comunicano più».

«Per tutta la vita» è l'occasione con cui Frizzi torna [redacted] condurre [redacted] programma dai tempi dell'elezione di Miss Italia. «Mi sento [redacted] uomo Rai - dice - e alla Rai [redacted] legato fino ad agosto del '98. Ho ricordato all'azienda di ricordarsi [redacted]. Mi aspetto che si possa tornare [redacted] progettare assieme. Non [redacted] geloso di Celentano e Montesano, ma [redacted] bastano per tenere alta la bandiera di Raiuno. Anche se Magalli sbaglia quando dice che i compensi andrebbero tagliati, perché il nostro difficile mestiere, in cui ti giochi tutto ogni sera, è giusto risponda alle leggi del mercato».

Sul futuro dice: «Per ora non penso alla Domenica, tifo perché la mia amica Mara Venier resti a Raiuno. Se dovesse andar via, vedremo». [s. n.]

I FILM DI OGGI IN TV

Un Verdone tricolore

[redacted]
1981, Rete 4 alle 20,40; dur. 90'

Di e con Carlo Verdone. Tre maschere da italiani tipici di Verdone in viaggio [redacted] Roma per [redacted] elezioni. Tre colori simbolo dell'italica bandiera, ma anche di tre personaggi che Verdone imper-[redacted]: il burbero Pasquale, il pignolo Furio e il candido Mimmo. Resta sempre e comunque l'impareggiabile abilità dell'attore di dar volto ed espressione alla macchietta di schietto stampo italiano. Nel cast ci [redacted] anche Mirina Sanniter e Elena Fabrizi.

UNA STAGIONE ALL'INFERNO
1971, Rete 4 all'1,20; dur. 130'

Diretto da Nelo Risi. E' un ritratto di poeta, Arthur Rimbaud, visto da [redacted] altro poeta, qual è [redacted] regista, e racconta soprattutto gli anni della desolazione e della morte del simbolista francese quando, fuggito da Parigi si reinventò mercante di schiavi in Africa. Nel cast figurano degnamente Terence Stamp, Florinda Bolkan e Jean-Claude Brialy.

IN[redacted] MORTALE
1992, Raiuno alle 20,50; dur. 95'

Di Alan Metzger. In prima tv. Un uomo sposa una ragazza di cui si [redacted] infatuato prima di divorziare da sua moglie. Per mettersi in regola decide di passare all'omicidio [redacted] finisce in tribunale.

BLUFF - STORIA DI [redacted]
1976, Tmc alle 20,30; dur. 110'

Adriano Celentano, Anthony Quinn [redacted] Corinne Cléry ladroni nella Francia degli Anni 30. Un italiano e un boss francese si danno da fare per imbrogliare il prossimo. Una satira non troppo sottile del gangsterismo americano.

IL PREZZO DELLA VITA
1996, Raidue alle 20,50; dur. 180'

Se un'azienda fallisce bisogna stabilire [redacted] valore dell'impresa, [redacted] quando questa è in mano ad un boss che traffica in droga, ogni valutazione diventa complessa e drammatica. La regia è di Stefania Reali, con Simona Cavallari, Ottavia Piccolo, Jean Sorel.

[redacted] SOGNATO [redacted] ANGELO
1941, Raiuno alle 10,20; dur. 125'

Regia di George Stevens con Cary Grant, Irene Dunne e Beulah Bondi. Dramma di una famiglia: per la morte della sua bambina, una donna medita di abbandonare il marito, ma si ricrede. Per superare il dolore la coppia adotta un bambino. Un film intriso troppo di buoni sentimenti.

TUTTO MA PROPRIO TUTTO PER IL SATELLITE
PROGETTAZIONE, VENDITA, INSTALLAZIONE
TELEPIU' calcio
WattRadio
APERTI LA DOMENICA
A TORINO in Corso Giulio Cesare, 189 Tel. 011/20.20.10

ANTENNA

OGGI
Maria Rosa e Grazia Berdini, sorelle di Maria Letizia uccisa dal sasso del cavalcavia [redacted] *I fatti vostri* (Raidue, 11,30), storie di «vita normale»: un'insegnante, un camionista, un'operaia, un tappezziere [redacted] un commerciante a *Speciale Mixer* (Raitre alle 22,55), Lamberto Dini da Bruno Vespa (*Porta a porta*, Raiuno 23,05), Fausto Bertinot[redacted] e Sergio D'Antoni discutono con Maria Latella di salari diversi fra Nord e Sud (*Dalle 20 alle 20*, Raitre 20), Antonella Elia, Max Biaggi e Luca Tucci che ha cercato di riconquistare la fidanzata scrivendole un messaggio d'amore su un cartellone pubblicitario al *Maurizio Costanzo Show* (Canale 5, 23,15).

[redacted]
Ascolti eccezionali per il film di Pier Francesco Pingitore «Ladri [redacted] nasce» (prima visione tv, domenica [redacted] su Canale 5): 9 milioni 428 mila spettatori, share del 34,25%, più di 20 milioni di contatti. Gli altri programmi nella stessa fascia oraria: *L'ispettore Derrick* (Raidue, [redacted] milioni [redacted] 650 mila spettatori (15,83% di share); il film *Viaggio in Inghilterra* (Raiuno), 4 milioni 260 mila ascolti (share 15,77%), *Tremors* (Italia 1) 3 milioni [redacted] mila spettatori (10,78%); *Milleunadonna* (Raitre), 2 milioni 335 [redacted] spettatori (share 8,13%).

[redacted]
Lo spot Colmar è stato girato in parte sullo Stelvio a 3500 metri, con lo sciatore e stuntman Livio Zani, e in parte negli studi Icet di Cologno Monzese. L'astronave, disegnata al computer dal regista dello spot, Dario Piana, occupava 15 [redacted] di lunghezza e 6 di larghezza. Anche il pianeta di ghiaccio è un modellino, di 10 metri per 10. La neve è fatta di polistirolo e di bicarbonato di sodio, adattissimo per le riprese ravvicinate (fu usato come neve finta anche in «Guerre stellari»).

SPOT/2
Tinto Brass molesterà Monica Bellucci nello spot per [redacted] ditta di lingerie (la «Infiore») che il regista Alessandro D'Alatri («Americano Rosso», «Senza pelle») inizierà a girare il 15 gennaio alla Stazione Centrale di Milano. Il regista allungherà le mani su una trentina di dattilografe capitanate da Monica Bellucci, che lo fermerà. Brass ha diretto negli Anni Sessanta uno spot per la Vespa e di recente un altro (censurato) per una marca di collants.

UCRAINA
Un signore di Sebastopoli (Ucraina), esasperato perché la moglie e la suocera, totalmente assorbite da una telenovela, si dimenticavano [redacted] lui, ha spiattellato loro in anticipo il seguito della storia. Le due donne, infuriate, lo hanno pestato [redacted] sangue mandandolo in ospedale.

DONNA [redacted]OVER
Donna Hanover, moglie del sindaco di New York Rudolph Giuliani, appassionata da venti anni di *Sentieri*, è riuscita ad avere una particina in un episodio della soap-opera. La first lady era già nota al pubblico televisivo americano perché conduce una trasmissione di salute e benessere.

Giorgio Dell'Arti

Foto: Biaggi

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 6,30 (5066889); [redacted] (6028); 7,30 (5061134); 8 (4824); 8,30 (7919); 9 (1318); 9,30 (5602283); 11,30 (7362196); 12,30 (89863); 13,30 (73689); [redacted] (61221); 20 (405); 23 (91405); 24 (30603)
[redacted] **Uno mattina**, attualità (5704738)
7,35 **Tgr - Economia** (7748467)
10,20 **Ho sognato un angelo**, film drammatico [redacted] George Stevens (Usa, '41), con Cary Grant, Irene Dunne (8084757)
12,25 **Che tempo fa** (3295080)
12,35 **La signora del West**, telefilm. *Prove di forza* (7981009)
13,55 **Tg1 - Economia** (7528009)
14,05 **Ma che ti passa per la testa?**, telefilm, *Diavoli volanti - Nudi alla meta* (825041)
15 — **Il mondo di Quark**, documenti *Gli animali di Naucita* (31844)
15,45 **Solletico**, varietà (1953202)
16,10 **Zorro**, telefilm (4154283)
16,40 **Le incredibili avventure di Johnny Quest**, cartoni (3347080)
17,30 **Gargoyles - Il risveglio degli eroi**, cartoni (8047)
18,10 **Italia** [redacted], attualità (422844)
18,45 **Luna Park**, varietà con Mara Venier (1582028)
19,35 **Che tempo fa** (468370)
20,30 **Tg1 - Sport** (75825)
20,35 **Il fatto**, attualità (6534370)
20,45 **La zingara**, varietà (6498806)
20,50 **Inganno mortale**, film drammatico con Gerald McRaney (13308573)
22,55 **Porta [redacted] porta**, attualità (8634592)
0,25 **Agenda - Zodiaco - Che tempo fa** (8184603)
0,30 **Media/Mente**, attualità (8576448)
1 — **Sottovoce**, Cristina Borgogni attualità (4514974)
1,25 **Canzonissima**, musicale (72600993)
2,40 **Vite di protagonisti: Puccini** (8672581)
3,45 **[redacted] tournée: nuove realtà** (3373142)
4,40 **Orecchiocchio**, musicale: **[redacted] Troisi, Gianna Nannini** (7680719)
4,[redacted] **Le inchieste del commissario Maigret** Non si uccidono così i poveri diavoli? (4582210)
6 — **Euronews**, attualità (19132581)

RAIDUE

Telegiornale: 11,15 (7193405); [redacted] (1776); 16,15 (721486); 17,15 (1084757); 18,15 (2949047); 20,30 (78912); 23,30 (6825)
6,40 **Scanzonatissima**, musicale (3628467)
7 — **Quante storie!**
— — **Babar**, cartoni (56592)
7,25 **Pimpa**, cartoni (45605196)
7,30 **Pingu**, cartoni (5048283)
7,50 **Heidi**, cartoni *La tempesta* (4112134)
8,10 **[redacted] il quinto moschettiere**, cartoni. *Il tesoro di Anatolio* (7759573)
8,35 **Popeye**, cartoni (8258221)
8,50 **La clinica nella Foresta [redacted]**, telefilm. *Vecchio signore* (1624486)
9,35 **Quando si ama**, soap opera (5129399)
10 — **Santa Barbara**, soap opera (5490405)
10,45 **Perché?**, attualità (4055009)
11 — **Tg2 - Medicina Trentatrè**, a [redacted] di Luciano Onder (56554)
11,30 **I fatti vostri**, varietà, regia [redacted] Michele Guardì (169028)
13,30 **Tg2 - Costume e società**, [redacted] di Mario De Scalzi (4863)
14 — **Ci vediamo in Tv**, varietà (8718450)
14,55 In diretta [redacted] Camera dei Deputati **Question Time** interrogazioni [redacted] risposte immediate (7665831)
15,40 **La[redacted] in diretta**, attualità. Con David Sassoli (698509)
18,20 **Tgs - Sportsera** (2714592)
18,40 **In viaggio con «Sereno variabile»**, attualità (556554)
18,55 **Wolff - Un poliziotto [redacted]no**, telefilm (259844)
19,50 **Go-Cart**, varietà, [redacted] Andrea Golino, Silvio [redacted] (9525399)
20,50 **Il prezzo della vita**, [redacted] tv drammatico, con Jean Sorel, Ottavia Piccolo, Andrea Giordana, Serena Grandi (10308592)
24 — [redacted] (45561)
0,05 **Meteo 2** (8099581)
0,10 **Oggi al Parlamento** (7527910)
0,20 **Tgs - Notte sport** (4726784)
0,35 **Americano rosso** film regia di Alessandro D'Alatri [redacted] Burt Young [redacted] Fabrizio Bentivoglio (2369986)
2,10 **[redacted] la [redacted]e... Percorsi nella memoria** (8286061)
2,40 **Doc Music Club**, musicale (2577622)
2,50 **Diplomi universitari a distanza.** Lezione 11 (63473806)

RAITRE

Telegiornale: 6 (73283); 7 (1196); 7,30 (14318); 12 (35047); 14 (17009); 14,20 (584573); [redacted] (4047); 22,30 (45221); 0,30 (94245245)
6,15 **Meteo 3 - Previsioni sulla viabilità** (8613863)
8,30 **Scheggo** (1247689)
8,45 **Frenesia dell'estate**, film commedia. Di Luigi Zampa (Italia, '63). Con Vittorio Gassman, Amedeo Nazzari (5371134)
10,30 **Videosapere. Ingresso libero**
— — **Le professioni [redacted] i mestieri** (1009196)
10,50 **Sci. Coppa [redacted] Mondo.** 15 km maschile combinata nordica. Dal Lago di Tesero (Trento) (7620298)
12,15 **Telesogni**, attualità (7631283)
13 — **Italia mia benché**, attualità. Con Giordano Bruno Guerri (68979)
14,50 **Tgr - Leonardo** (8091955)
15 — **Tgr - Bell'Italia** (95863)
15,10 **Blue Jeans**, telefilm. *Riunione di famiglia* (970950)
15,30 **Tgs - Pomeriggio sportivo** (82399)
15,35 **Snowboard. Coppa [redacted] Mon**[redacted] Madonna [redacted] Campiglio (TN) (248844)
16,10 **Pallanuoto '96/'97**, sport (4189979)
16,40 **Sci nordico** dal Lago di Tesero **Coppa del mondo 15 km maschile combinata** (4494757)
17 — **Geo & Geo**, documenti. Con Licia Colò (1624776)
18,25 **Meteo 3** (5684554)
18,30 **Un posto [redacted] sole**, soap opera. Con Ida Di Benedetto (2863)
20 — **[redacted] alle [redacted]** attualità (21080)
20,15 **Blob**, varietà (5145844)
20,30 **Mi manda Lubrano**, regia di Andrea Dorigo (94973)
22,55 **Speciale Mixer**, documenti (719757)
0,05 **Speciale Format: Cecenia** (5269564)
1,10 **Fuori orario**, varietà (3876245)
2,10 **Piccoli mostri**, film horror. Di Richard Alan Greenberg (Usa '89). Con Fred Savage, Howie Mandel, Ben Savage (5588446)
[redacted] **Séparé**, musicale. Gianni Morandi - Peppino Di Capri - I Brutos - Nini Rosso - [redacted] Sedaka ('62) (89120326)
4,25 **[redacted] cavallino [redacted]**, operetta. Di [redacted] Muller. Musica di Ralph Benatzky. Regia [redacted] Mario Landi (42939513)

[redacted]

Tg 5: 6; 13; 20; 23; 24
8,45 **Maurizio Costanzo Show**, varietà. Regia di Paolo Pietrangeli (R) (70793115)
11,30 **Forum**, attualità con Rita [redacted] Chiesa, Santi Licheri. Regia di Laura Basile (2903554)
13,25 **Sgarbi quotidiani**, attualità (1262370)
13,40 **Beautiful**, soap opera (499831)
14,10 **Uomini [redacted] donne**, attualità con Maria De Filippi (1594844)
15,30 **Una bionda per papà**, telefilm. *Di padre in figlio* (6234)
16 — **Mila e Shiro**, cartoni. *In cura dimagrante* (17573)
16,25 **«Bim Bum Bam»**, varietà (4711009)
16,30 **Spank tenero rubacuori**, cartoni. *Un artista in crisi* (8318)
17 — **Dolcefuna**, cartoni. *La foto rivelatrice* (74221)
17,25 **«Bim Bum Bam»**, varietà (2838825)
17,30 **SuperVicky**, telefilm. *Reggie [redacted] innamora* (2134)
18 — **Verissimo**, attualità con Cristina Parodi, Enrico Papi. Regia di Gigi Botta (28625)
18,45 **Tira & molla**, varietà con Paolo Bonolis, Eta Weber (2503592)
20,30 **Striscia [redacted] notizia**, varietà con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Roberta Bellini (51757)
20,50 **Amici di sera**, attualità con Maria De Filippi. Regia di Paolo Pietrangeli (67253738)
23,15 **Maurizio Costanzo Show**, varietà (3435931)
1,30 **Sgarbi quotidiani** (6432581)
1,45 **Striscia la notizia**, varietà (2371167)
2 — **Tg 5 - Edicola** (8091581)
2,30 **Super**. La classifica dei dischi della settimana (8009500)
3 — **Tg 5 - Edicola** (6180429)
3,30 **La strana coppia**, telefilm (8183516)
4 — **Tg 5 - Edicola** (6184245)
4,30 **Le frontiere [redacted] spirito** (7659535)
5 — **Nonsolomoda**, attualità (7650264)
5,30 **Tg 5 - Edicola** (63783264)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (6820793); 18,30 (16841)
6,30 **La piccola grande [redacted]**, telefilm; **Niente paura, c'è Alfred**, cartoni; **Widget: un alieno per amico**, cartoni; **La posta di «Ciao ciao mattina»**, varietà; **E' quasi magia Johnny**, cartoni; **L'incantevole Creamy**, cartoni; **Giochiamo con «Ciao Ciao»**, varietà, **Ciao Sabrina**, cartoni; **Tutti svegli con «Ciao Ciao mattina»** (75515757)
9,15 **Highlander** (4812979)
10,15 **Planet**, [redacted]ualità (7849592)
10,20 **Magnum P.I.**, telefilm. *Più denso del sangue* (7604486)
11,30 **[redacted] Gyver**, telefilm. *Il figliol prodigo* (5080950)
12,45 **Fatti [redacted] misfatti**, attualità con Paolo Liguori (8282080)
12,50 **Studio sport** (717738)
13 — **Tazmania**, cartoni (47776)
13,20 **[redacted] Ciao parade** (1258283)
13,30 **Batman**, cartoni (1660)
14 — **Action man** (88009)
14,25 **Gli occhi del panda**, varietà (3828912)
14,30 **Colpo di fulmine**, varietà con Alessia Marcuzzi (7080)
15 — **[redacted]. Cooper** (5009)
15,30 **Wishbone** (8196)
16 — **Planet**, attualità (9625)
16,30 **Bayside school**, telefilm. *Preparativi di nozze* (9660)
17 — **I ragazzi della 3ªC**, telefilm. *Tutti al mare* (67738)
18 — **Primi baci** (1405)
18,50 **Studio sport** (1581950)
19 — **Beverly Hills, 90210**, telefilm. *Giochi d'estate* (1080)
20 — **Collegamento partita** (2979)
20,30 **Calcio. Paris St. Germain-Juventus.** Supercoppa d'Europa (223134)
22,20 **Speciale dopo partita** (129979)
22,45 **Menta e rosmarino**, musicale. Nuovo video di Zucchero (1508221)
22,50 **I gladiatori della strada** di Rowdy Herrington (Usa, '92). Con James Marshall, [redacted] Dennehy (8073221)
0,30 **[redacted] e misfatti** (8892158)
0,40 **Italia 1 sport - Studio sport** (9899210)
2,10 **Nero Wolfe** (2044606)
3 — **Dado [redacted] (da [redacted] sponda all'altra)**, di Nino Cirasola (Italia, '93). Con Diego Verdegiglio, Donato Castellaneta (7113581)
[redacted] — **Magnum P.I.**, telefilm (3307245)
6 — **Boomer cane intelligente**, telefilm (68467535)

RETE 4

Tg4: 8,30 (1239660); 11,30 (2769283); 13,30 (9931); 18,55 (67009). I (4431697)
6 — **Casa dolce casa**, telefilm. *L'inserzione*. Con Alida Chelli, Gianfranco D'Angelo (3318)
6,30 **Colombo**, telefilm. *Una questione d'onore*. Con Peter Falk (8947950)
7,40 **Io e papà**, telenovela (5686196)
8,50 **Kassandra**, telenovela. Con Coraima Torres (3436763)
9,50 **Peste e corna**, attualità. Con Roberto Gervaso (3770863)
10 — **Zingara**, telenovela. Con Andrea Del Boca (8844)
10,30 **Aroma de café**, telenovela (96912)
11,45 **[redacted]**, telenovela (6578080)
12,35 **[redacted] della fortuna**, quiz. Con Mike Bongiorno (7907047)
14 — **Casa dolce casa**, telefilm. *Questo matrimonio non s'ha da fare*. Con Alida Chelli (4060)
14,30 **Sentieri**, soap opera (4213738)
15,35 **Niagara**, film drammatico di Henry Hathaway (Usa, '53). Con Marilyn Monroe, Joseph Cotten (6756689)
17,45 **Ok, il prezzo [redacted] giusto**, quiz con Iva Zanicchi (4442080)
19,25 **Game Boat**, varietà [redacted] Pietro Ubaldi (458573)
19,35 **Tazmania**, cartoni (142115)
19,50 **Sailor Moon e il mistero dei sogni**, cartoni (146216)
20,20 **I Puffi**, cartoni (7597863)
20,40 **Bianco, rosso e Verdone**, film commedia con Carlo Verdone, Milena Vukotic (3331641)
22,50 **[redacted] l'inferno**, film drammatico di Renato Castellani (Italia, '58). Con Anna Magnani (73-[redacted])
1,20 **Una stagione all'inferno**, film biografico di Nelo Risi (Italia, '71). Con Terence Stamp (66409887)
3,10 **Peste e corna**, attualità (2487055)
3,20 **Hardcastle and McCormick**, telefilm (5857719)
4,10 **Mai dire sì**, telefilm (1469429)
5,10 **Caribe**, telenovela (71648581)

[redacted]

RADIOUNO: Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 11,30; 12,30; 13; 14; 15; 16; 16,30; 17; 18,30; 19; 22,30; 23; 24
6,15 Italia, istruzioni per l'uso; **7,20** GR Regione; **8,35** Golem. Di G. Nicoletti; **10,05** [redacted] musica; **10,35** Spazio aperto; **12,10** Il rotocalco quotidiano; **12,36** Medicina e società; **13,25** Radiocelluloide; **14,10** Ombudsman, di [redacted]. Ghelfi; **15,10** Galassia Gutenberg; **15,35** Non solo verde; **16,35** L'Italia in diretta; **17,15** Come vanno gli affari; **17,40** Uomini [redacted] camion; **18,15** Sabatouno. Tam Tam lavoro; **18,35** Radio help! Di R. Bonacina; **19,25** Ascolta si fa sera; **19,40** Zapping; **20,25** Calcio. Paris-Saint Germain-Juventus. Supercoppa Europea.
RADIODUE: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 10,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
8,05 Fabio e Fiamma; **8,50** Tandem, di E. Erba; **9,10** La musica che gira intorno; **9,30** Ruggito del coniglio. Con Antonello Dose e Marco Presta; **10,35** Chiamate Roma 3131. [redacted]; **11,55** Mezzogiorno con Mina; **12,10** Gr Regione; **12,50** Divertimento musicale per due corni. Con M. Mirabella e T. Garrani; **14** In aria, con La Pina; **15** Hit Parade Compilation; **15,35** Single/Area cinquantuno; **18** Caterpillar; **20** Masters, con S. Mancinelli; **21** Suoni e ultrasuoni.
[redacted] Gr: 8,45; 13,45; 18,45
10,15 Terza pagina; **10,30** Mattino tre. Musica e spettacolo; **11** Pagine; **11,15** Mattino tre. Solo musica; [redacted] e compact; **12,30** [redacted] chi viene [redacted] pranzo?; **12,50** La Barcaccia; **19,45** Le voci [redacted] vinti; **20,15** Radiotre suite; **20,30** Zio Vania, di A. Cecov. Con R. Morelli e P. Stoppa.

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 12,15 (7665196); 19,30 (89592); 22,30 (20660); 0,45 (1426351)
6 — **Euronews**, attualità (93252)
7 — **Buon giorno Zap Zap** (3501318)
8,05 **Kelly**, telefilm (8760554)
8,35 **Cartoon network** (6607318)
11 — **Ironside**, telefilm (1275318)
12,20 **Quincy**, telefilm (3782283)
13,20 **Tmc Sport** (1262009)
13,30 **Strettamente personale** (5486)
14 — **Primo peccato**, film commedia (Usa, '62). Con Ginger Rogers, Clifton Webb (5637561)
15,50 **Tappeto volante**, varietà (9641863)
17,50 **Zap zap**, varietà - **Cartoni [redacted]** (6387009)
19,55 **Check Point**, attualità (378283)
20,20 **Tmc sport** (8770486)
20,30 **Bluff - Storia [redacted] truffe [redacted] imbrogli**, film [redacted]dia (Italia, '76). [redacted] Sergio Corbucci, con Adriano [redacted]lentano (77950)
22,45 **Omicidio al neon per l'ispettore Tibbs**, film poliziesco (Usa, '70) (1339405)

VIDEOMUSIC

10 — **I Miti di Paola**
12 — **The Mix** (2136573)
14,15 **Hit Hit** (5390775)
15,30 **Help** con Red Ronnie (56992486)

TMC2

21 — **Quelli dell'acc[redacted]re** (Usa, '86). Di Bert Convy, con Chris Lemmon, Lloyd Bridges
23 — **Tmc 2 Sport** (41912)
24 — **Flash - News** (96565603)

[redacted] +1

12,45 **Jefferson in Paris**, film
14,55 **Amata immortale** (37786912)
19 — **L'estate di Bobby Charlton**, film (262009)
21 — **Fallen angels 2**, telefilm (540863)
22,30 **Pulp Fiction** (77743370)
1,20 **[redacted] scuola** (26334069)

TELE +3

22,10 **Musica da camera**
23 — **Bach** *Concerto brandenburghese n. 1 in fa maggiore* (85944134)

[redacted] +2

13,30 **Obiettivo sci** (238592)
14,15 **Mondo rugby** (6946863)
14,30 **Coast to coast news** (375912)
16 — **Basket Nba. Detroit Pistons-San Antonio Spurs** (999776)
17 — **Tennis. Australian Open** (9096202)
18,15 **Volleymania** (1189950)
20 — **Telesport** (542301)
20,30 **Basket. Paok Salonicco-Benetton Treviso** (9800-[redacted])
22,30 **[redacted] Kinder Bologna-Bayer Leverkusen** (276202)
24 — **Tennis** (16946993)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati accanto ai programmi che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza **(02) 269.218.15.**

Dicitura del Copyright
ShowView è [redacted] marchio [redacted] dalla Gemstar Development Corporation. 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.

I [redacted]OWVIEW
Rai1 1; [redacted] 2, Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; [redacted] A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

AVETE POCO TEMPO PER RINNOVARE L'ABBONAMENTO RAI
RAI TELEVISIONE ITALIANA
Di tutto, di più.

S P [redacted] O A F [redacted] R I

LAVORO DOMANDE

IMPIEGATI

DISEGNATORE CAD esperienza settennale cerca lavoro. Tel. ore serali 220.3391
ESPERIENZA maturata in studio professionale, ragioniere 25enne, pratico contabilità, prima nota. Tel 953 2048 - 956 4285
ESPERTA contabile dinamica con [redacted] esperienza cerca [redacted] azienda automunita part-[redacted] Tel. 936 9164
[redacted] impiegata commerciale passaggio diretto offresi. Telefonare ore ufficio 902.3137
IMPIEGATA diplomata esperienza pluriennale disponibilità immediata offresi anche segretaria o commessa. Tel 340.327.
IMPIEGATA pratica contabilità cerca lavoro part-time, zona Collegno - Grugliasco. Telefonare al 415 6028.
IMPIEGATA 38enne ventennale esperienza contabilità ordinaria e segreteria, pratica PC, inglese, offresi. Tel 771 3513
IMPIEGATA 42enne esperienza 20ennale commerciale-amministrativo, uso PC libera subito, full o part-time anche [redacted] operaia o magazziniera. Tel. 995 1165
INGEGNERE elettronico esperto in [redacted] quantificazione, progettazione impianti elettrici e sistemi di regolazione, offresi. Tel 011 415 5438
LAUREATA, esperta pubbliche relazioni, bella presenza, ex assegnista, cerca lavoro adeguato. Tel 0360 805 284
PERITO elettrotecnico 28enne esperienza cablaggi ed form ottica, certificazioni ISO 9000, uso PC, disegno ACAD 13, buono inglese offresi. Tel 375 876
RAGIONIERA conoscenza inglese e uso computer cerca impiego part-time. Telefonare allo 011 368 479 ore pasti.
RAGIONIERA pratica PC Windows [redacted] esperienza cerca la[redacted] Tel 363 185
RAGIONIERA ventennale esperienza responsabile amministrativo aziende medio grandi. Conoscenza contabilità generale clienti fornitori rapporti banche bilancio normativa fiscale e societaria C.E.D. addestramento personale occuperebbesi anche part-time pari condizioni esclusi studi professionali. Tel 247 4513
[redacted] 27enne esperienza pluriennale contabilità generale offresi disponibile immediata. Tel 787.397
RAGIONIERE 31enne, pluriennale esperienza, pratico contabilità clienti-fornitori, generale, IVA, 770, IBM 36, disponibilità immediata. Tel. 955 2494
RAGIONIERE 52enne contabilità, prima nota, iva, bilanci PC. Torino e cintura anche part-time. Tel 920 9560
RAGIONIERE 57enne pensionato contabilità generale operatore CED offresi part-time. Tel 924 0476
RESPONSABILE amministrativa bilanci ed banche pratica ventennale. Telefonare 714 249
SIGNORA esperta iscritta REC offresi aiuto edicola fissa o stagione estiva in luoghi villeggiatura. Tel 521 1351 ore pasti
TECNICO commerciale import-export componentistica ed impianti industriali esperienza 25ennale offresi conoscenza lingue estere offresi. Telefono e fax 011 819.7316
[redacted] laboratorio metrologico [redacted] esperienza di taratura e collaudo strumentazione elettronica varia, norme [redacted] 9000 e certificazione S.I.T. offresi passaggio diretto. Tel ore serali 216.5016.
21ENNE programmatrice con esperienza biennale nello sviluppo software gestionale offresi. Tel. 011 262 3908.
27ENNE, 8 anni esperienza lavori ufficio, segreteria, contabilità, bollo, fatturazione, gestione magazzino, [redacted] PC, cerca serio impiego. Tel 011 827.6529
28ENNE gestione ordini clienti-fornitori, fatturazione, pratica PC offresi. Tel 695 0286
[redacted] esperienza contabilità ordinaria offresi. Tel 347 0500

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

BAMBINAIA esperta neonati bambini fino 4 anni referenziata offresi. Tel 0360 417 805 - 385 8680
COLLABORATRICE domestica cerca lavoro 6 ore in Torino o in Rivarolo. Telefonare 0124 350 909 ore serali
PENSIONATA offresi fissa assistenza compagnia nozioni infermieristiche a persona anziana. Tel 473 2508

[redacted] VARI E PART TIME

CONIUGI referenziati con esperienza decennale offresi come custodi per stabilimento o villa, oppure condominio in qualsiasi parte d'Italia. Scrivere Publikompass 5/36 - 10100 Torino.
DITTA artigiana cerca lavori scale e uffici. Tel 819 0097
SIGNORA offresi pulizia camere alberghi stagione estiva luoghi villeggiatura. Tel 521 1351 ore pasti

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

VOGLIAMO DIRVI UNA PAROLA IN PIU' SU VOLVO S40 E V40.

TURBODIESEL.

Pensavamo di avervi detto tutto su Volvo S40 e V40. Avevamo parlato della loro sicurezza, resa eccezionale dalla combinazione di airbag, airbag laterali (SIPS bag), protezioni SIPS e luci laterali. Vi avevamo descritto la loro linea compatta, la loro maneggevolezza, la loro dotazione di serie completa - fra l'altro - di climatizzatore ECC ed immobilizzatore elettronico. Sembrava che non avessimo più nulla da aggiungere. Invece, dimenticavamo una parola: turbodiesel. Da oggi, infatti, il nuovo 1.9 turbodiesel è disponibile su Volvo S40 e V40, pronto a dimostrarvi le sue straordinarie doti in fatto di economicità e di affidabilità. Venite a provarlo: l'ultima parola, la direte voi.
Volvo S40 1.9 TD: lire 44.800.000; Volvo V40 1.9 TD: lire 47.900.000. Tutti i prezzi Volvo sono chiavi in mano (escluse IET e APIET) e bloccati fino alla consegna.

VOLVO
Qualità e Sicurezza

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

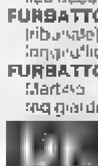
[redacted] **VIA** Rubino Centro Europa piano alto salone 2 camere cucina bagno L. 230 milioni più box. Edilmarket 434.1316
ADIACENTE piazza Carducci, 3 camere tinello cucinino e servizi mq 90. Mutuo tel 663 8479 - 0368.275.780
ADIACENZE corso Vittoria 4 saloni 3 camere cucina 2 servizi terrazzo posto auto L. 410 milioni. Tel 650 2132
AFFARE Centro casa d'epoca mq 305. 9 vani 2 servizi ascensore portineria L. [redacted] milioni. Casa & Design 812 0092
ALLOGGIO nuovo [redacted] piano mq 155 su 2 livelli possibile box auto riscaldamento autonomo. Siedre 011 502 150
BATTOCCHIO 581.9433 collina prestigiosa villa bifamiliare nuova mq 300 ampio giardino [illegible]
CENTRALISSIMI [illegible] appartamenti [illegible] stabile d'epoca [illegible] box. Tel 669 2962
CIT TURIN via Avigliana stabile d'epoca [illegible] 2 camere [illegible] box [illegible] 4270
CORSO [illegible] ingresso [illegible] salone 2 camere cucina abitabile [illegible] 329 3131
CORSO Monte Cucco via Fossati libero prestigioso salone 2 camere cucina 2 servizi box 4° piano. S L. 434 2377

CORSO NOVARA
spazioso appartamento libero soggiorno 2 camere cucina bagno solaio. Gabetti Giulio Cesare 248.1653.

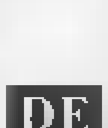
CORSO Orbassano (parco Rignon) libero signorile 2 camere cucina bagno mq 90 termoascensore. Saim 568 3283.
CORSO Peschiera, alloggio signorile vendesi mq 185 piano alto ottime condizioni, prezzo interessante. Tel 780.3382
CORSO Svizzera via Sal[redacted] pronta [redacted] [redacted] signorili alloggi mq 87 e 98, ampi terrazzi box auto. Saim 562.9801
CORSO Traiano libero riristrutturato soggiorno angolo cottura 2 camere 2 bagni termoascensore. Saim 568 3283.
CROCETTA corso Galileo Ferraris libero signorile portineria ascensore 3° piano mq 220. Internau 812.4208

CROCETTA
via Fratelli Carle libero piano alto 3 camere cucina bagno L. 220 milioni. Gabetti Crocetta 561.8338.

FURBATTO 544 566 [redacted] Agnelli fronte Sporting 9° piano alloggio vista magnifica collina monti stadio L. 240 milioni
FURBATTO 544 566 corso Galileo Ferraris stessa casa con portineria alloggio occupato e ufficio libero 130 mq
FURBATTO 544.566 corso Vittorio (piazza Adriano) casa in blocco bella costruzione 12 alloggi (3 liberi) 9 boxes
FURBATTO 544.566 S. Paolo via Malta frazionamento alloggi 75 mq liberi o affitto occupato. Da L. 156 milioni
FURBATTO 544.566 via Palmieri (nuovo tribunale) stessa bella casa con box [redacted] ingressi uffici 90 110 mq L. 2.500.000 mq.
FURBATTO 544.566 villa strada Val [redacted] Martino 160 mq con ampliamento 50 mq giardino paesaggiato. L. 770 milioni



LA DE-GA [redacted] offre alloggi di varia dimensione in uno dei palazzi più belli del Centro, nell'affascinante isola pedonale tra il Municipio e piazza Castello Possibili di parcheggio, diverse soluzioni di pagamento e tutte le agevolazioni riservate ai monumenti nazionali. Per informazioni Telefonare ore ufficio 817.6174 - 436.2338



LA DE-GA [redacted] offre soluzioni uniche in caso antiche completamente ristrutturate con finiture di pregio in via Sant' Agostino e via delle [redacted]. Uomo bilocali di 50 mq. Per informazioni. Telefonare ore ufficio 817.6174 - 436 2338.
L.B.A. 748 398 corso Telesio [redacted] alloggio mq [redacted] in casa signorile [redacted] abbinabile ad alloggio attiguo uguale.
LIBERO via Monfalcone ingresso 2 [redacted] re tinello cucinino bagno termoascensore L. 165 milioni. Saim 568.3283.
LIBERO zona Viberti piano [redacted] salonicino 2 camere cucina biservizi L. 360 milioni volendo box auto. Tel. 434.7544.
PALAZZO Prioti piano alto particolare appartamento su 2 livelli 90 mq ristrutturato termo autonomo Tel. 517.2817
PARELLA pressi corso Svizzera piano alto ascensore alloggio libero ottimo stato 65 mq L. [redacted] milioni. Internau 812.4[redacted]
[redacted] ultimo piano con terrazzo ingresso camera cucina servizi ripostiglio. GIS 956.6010.

PARELLA
via Bavena libero ristrutturato soggiorno angolo cottura camera bagno. Gabetti Parella 758.688.

PARELLA
via Rosolina Pilo libero ben tenuto 2 camere cucina bagno. Gabetti Parella 756.688.

[redacted] Gemini adiacente libero piano alto signorile salone 5 camere cucina 2 bagni ascensore. [redacted]68.[redacted].

PIAZZA [redacted]
libero spazioso ristrutturato ingresso soggiorno 3 camere cucina bagno. Gabetti S. Rita 369.393.

PRECOLLINA via Boccaccio in casa bifamiliare appartamento con mansarda terrazzo 2 box auto. G. & V. 569.4445
[redacted] vendo via Ventimiglia fronte [redacted] tina salone 3 camere cucina biservizi mq [redacted]. Tel. 898 5452 no agenzie.

SIGNORILE
corso Vercelli in stabile [redacted] '85, 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti Giulio Cesare 248.1653.

S. RITA via Barletta signorile libero salone 2 [redacted] cucina 2 servizi box recente piano 5°. Bignamini 434.2377.

[redacted] CENTRO
via IV Marzo vendonsi liberi, appartamento mq 110 con riscaldamento autonomo e climatizzazione. Negozio mq 210 a 2 vetrine. Tel. 562.9227.

VIA Sagotti libero soggiorno cucina 2 camere cameretta bagno 2 balconi termoascensore ampia cantina. GR 011 320.524.

VIA BUSSOLENO
adiacente [redacted] Vittorio libero 2° piano spazioso camera cucina bagno. Gabetti Viberti 335.8703.

VIA [redacted] signorile salone ampia cucina 2 camere biservizi lavanderia cantina soffitta. GR 011 329.0421.

[redacted] NIZZA
alloggio luminoso di [redacted] 3 camere cucina bagno cantina. Gabetti Nizza 663.3574.

[redacted] Po adiacenze libero signorile [redacted] ristrutturato salone 2 camere cucina bagno mq 125 mutuo. Internau 812.[redacted].

[redacted]
via Amendola 10 [redacted] ultimi signorili appartamenti, uffici e negozio ristrutturati. Tel. 582.9227.

VIA STRADELLA
libero 3° piano ingresso 2 camere cucina bagno 2 balconi L. 150 milioni. Gabetti Lucento 253.747.

TORINO PROVINCIA

A.A. [redacted] ottima casa con giardino serenissimo e tranquilla. Occasione L. 290 milioni. Casapiemonte 967.7717.
ALMESE (Milanere) nuova villa signorile unifamiliare con giardino L. 450 milioni. GIS 958 1665.
[redacted] (Trana) vendesi nuove [redacted] prestigio [redacted] verde varie tipologie [redacted] o permuto. Tel 650.2132.
BORGARO prenotasi signorili alloggi in villa vano [redacted] giardino e [redacted] da L. 195 milioni Battocchio 581.9530.
BUTTIGLIERA Le Fronde villa a schiera mq 230 su più livelli perfettamente rifinita. Giardino. Luciana Vola 436.1395.
CASTIGLIONE via Fornace ultimazione raffinato centro residenziale collinare Cooperativa edilizia Sico - Torino via XX Settembre 10 Tel. 543.321 - direttamente assegna ville bifamiliari mq 200 per unità abitativa con possibilità rifiniture ed adattamenti personalizzati, Mutuo fondiario e permute eventuali.

COLLEGNO
Borgata Paradiso appartamento di 3 camere tinello cucinino bagno box. Gabetti Collegno 405.3870.

[redacted] signorile del [redacted] in villaggio ottima finitura patio giardino L. 550 milioni, [redacted] 956.6[redacted]
GIAVENO alloggi [redacted] vari metratura [redacted] auto ottima esposizione. Tel. [redacted].6227.
GRUGLIASCO libero recente 2 arie soggiorno cucina 2 camere biservizi 2 balconi box auto cantina. GR 011 320.524.
ORBASSANO prestigiosa villa in costruzione volando bifamiliare mq 400 ampio giardino. Battocchio 581.9530.
PINO TORINESE comoda al centro villa recente di complessivi mq 800 accuratamente rifinita. Luciana Vola 436.1395.
[redacted] **TORINESE** porzione villa bifamiliare panoramica libera mq 220 su 2 piani più box giardino. Saim 568.3283.
RIVOLI centro 2 camere soggiorno cucina bagno terrazzo nel verde eventuale box vero affare. Tel. 953.4609.
RIVOLI via Chiaperotti [redacted] elegante [redacted] plesso residenziale mq 200 su più livelli. Giardino. Luciana Vola 436.1555.

ROSTA [redacted]
in palazzina 2° piano 3 camere e servizi panoramico luminoso L. 290 milioni. Gabetti Rivoli 956.6022.

S. GIORGIO splendida casa del '700 con annessi rustici completamente rifatta suddivisa in 3 unità mq 1000 complessivi più casa custode. Giardino mq 10 mila piscina. Luciana Vola 436.1555.
S. MAURO recente clinilissima villa libera su 3 lati mq 200 su 2 livelli. Giardino box. Luciana Vola 436.1555.
S. RAFFAELE CIMENA suggestivo casale '700 mq 800 ristrutturazione da completare. Luciana Vola 436.1395.
VENARIA salone doppio cucina abitabile 2 camere 3 bagni mq 130 [redacted] cantina box. Orsini 011 [redacted].2851.
[redacted] in villa recente appartamento indipendente mq 250 più giardino privato mq 800. Luciana Vola 436.1395.

LIGURIA

[redacted] [redacted] mt [redacted] monolocale arredato L. [redacted] milioni. Tel. 0182 585.266 - [redacted].
[redacted] 50 mt [redacted] ingresso cottura soggiorno/letto bagno balcone vista mare posto auto. Gambera 0182 544.412.
CERIALE villa zona residenziale ampio salone cucina 2 camere doppi servizi mansarda abitabile terrazzo vista mare giardino box. L. 430 milioni. Tel. 0182 992.161.
[redacted] [redacted] [redacted] alloggi vista [redacted] pronta consegna pagamenti personalizzati. ST.IM.E.C. 0182 831.228.
DIANO MARINA a L. 198 milioni centralissimo e impeccabile appartamento mansardato 2 camere tinello cucina terrazzo posto auto. Tel. 0182 992.599.
DIANO MARINA signorile appartamento arredato terrazzo lussuoso L. 280 milioni. Case Italgest 0184 449.072.
DIRETTAMENTE da impresa Cosso pronti appartamenti da L. 73 milioni in Gausanica (Sv) km 5 dal mare con ottima vista. Pagamenti personalizzati pluriennali. Tel. 019 675.726.
[redacted] Liguria Bardineto 750 mt [redacted] livello [redacted] re a 20 km da Loano, da L. 47 milioni appartamenti completamente arredati. Progetto Casa 1677 9[illegible]
SANREMO - residence con parco e piscina ottimo appartamento vista mare L. 273 milioni. Case Italgest 0184 449.072.

COSTA AZZURRA

ANTIBES Les Pins centralissimo alloggio stile provenzale solo L. 54 milioni, parquet soffitti decorati, 100 mt spiaggia. Telefonare 035 832.268.
BEAULIEU centrale appartamento vista mare terrazzo balcone garage L. 276 milioni. Case Italgest 0184 449.072.
[redacted] Garavan in complesso di ville a schiera lussuosi appartamenti da L. 203 milioni. Case Italgest 0184 449.072.
MENTONE im[redacted] [redacted] vende direttamente alloggi da L. 123 milioni. Mutui e dilazioni. Tel. 011 738.0032 - 0182 595.507 - 02 29.51.98.35.
NIZZA Musicien signorile appartamento ultimo piano terrazzo 28 mq affare L. 198 milioni. Case Italgest 0184 449.072.
NIZZA vista mare in costruzione appartamenti consegnabili primavera da L. 120 milioni. Bolla 011 437.5581.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CENTRALE signorile appartamento uso ufficio 165 mq ampio ingresso 6 vani biservizi vendesi/affittasi. Mina 329.3131.
CORSO Marche capannone in edificazione 3000 mq più terreno circostante 2700 mq consegna ottobre '97 impresa vende direttamente. Saim 568.3283.
CORSO Montecucco adiacente libero basso fabbricato mq 850 ottimo stato uso artigianale deposito. Saim 568.3283.
CORSO Regio Parco adiacente libero basso fabbricato mq 2000 con uffici da ristrutturare uso artigianale deposito L. 750 milioni. Saim 568.3283.
PRECOLLINA prestigioso immobile fronte corso 1400 mq cortile privato. Telefonare allo 011 562.2525.
URGENTE Beausoleil, Montecarlo vendo locale uso industriale o commerciale mq 240, h 3,60 prezzo [redacted] mila F.F. trattabili. Tel. 003.7793 - 501.280, fax 003.34 - 937.86383.

[redacted]
Settimo di nuova costruzione con metrature di 2500/5500 mq con ampi piazzali. Gabetti 57.67.

VENDO LOCALE
uso ufficio magazzino in moderno centro direzionale superficie interna mq 1400. Gabetti 57.67.

TERRENI

Zona S. Paolo (centro) vendo
area residenziale
[redacted] SLP [redacted]
TRATTATIVE RISERVATE
Baldini [redacted] C. Srl 596.771
numero verde 1670 13.492

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

A. [redacted] ricerca interi stabili qualsiasi dimensione pagamento contanti o rogito notarile immediato. Tel. 434.1316.
A. RICERCHIAMO in acquisto salone [redacted] camere cucina 2 bagni box mq 150/180 Crocetta precollina. Edilmarket 434.1316.
RICERCASI S. Rita/Torino Sud 2 camere tinello massimo L. 200 milioni vendita certa. Personalcase 329.0194.
RICERCASI Torino Ovest/Collegno appar[redacted] mq 90/100 massimo L. 250 milioni. Personalcase 771.6507.
RICERCO in vendita in Torino 3/6 vani. Per cortesia no perditempo. Signor Lorenzini 817.6000.

TORINO PROVINCIA

A. RICERCHIAMO in acquisto [redacted] con giardino e box Torino cintura. Edilmarket 434.1316 - 434.1426.

AFFITTI OFFERTI

TORINO CITTA'

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati mo[redacted] 1/2/3 camere casa comoda Centro affitta Rubiolo Immobili 751 826.
[redacted]TA[redacted] a studenti e impiegati mansardina via Vanchiglia L. 180 mila mensili servizi esterni. Tel. 962.[redacted].
AFFITTO direttamente a privati appartamenti in [redacted] [redacted] casa di 50/70/100 mq [redacted] completamente ristrutturato. Amministrazione 434.3226 - 705.656.
CORSO Siracusa pressi appartamento camera tinello cucinino bagno arredato affittasi L. 600 mila mensili. Tel. 437.4533.
LUCIANA VOLA 436.1395 adiacente Nuovo Tribunale in bella casa d'epoca appartamenti mq 100 abitazione e/o ufficio.
PIAZZA S. Carlo pressi in palazzo storico restaurato appartamento ristrutturato altamente signorile mq 80 ingresso indipendente arredato. Internau 812.4208.
PRIMA CINTURA Torino sud in villaggio immerso nel verde affitto villa mai abitata. Telefonare 011 605.2296.
PRIVATO affitta appartamento 4 vani, [redacted] riera Milano. Telefonare 202.152.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI magazzino basso fabbricato mq [redacted] luminoso interno cortile con ufficio passo carraio. Tel. 733.016.
AFFITTO corso Marconi 24 locale seminterrato luminoso servizi citofono riscaldamento ingresso a carico e scarico mq 140. Tel. 65[redacted]3
CAPANNONE libero subito multiuso mq 1000 più uffici mq 200 piazzale mq 800 affittasi zona industriale Vadò Moncalieri. Tel. 0335 600 7178.
CAPANNONE uscita tangenziale Collegno mq 350/1200 uffici cortile disponibilità impianti. Tel. 650.4556 - 0336 200.159.
FURBATTO 544.566 corso Vinzaglio 2 angolo via Cernaia uffici e/o abitazioni in casa prestigiosa con portineria mq 220/440.
PIAZZA Nizza locale magazzino laboratorio mq 650 soppalcabili; accesso carraio termoautonomo. Affaire 561.3040.
PRIVATAMENTE affitto zona Sud Torino Fornaci Beinasco bellissimo capannone industriale commercio spedizionieri di mq 1.800 coperti più 300 mq uffici ampliabili cintati mq 5.000 libero estate 97, Tel. 011 347.2685.
SOCIETA' affitta locale artigianale mq 200 con ampia vetrina zona Rivoli corso Susa, uscita tangenziale. Tel. 947.1539.
UFFICI centrali parcheggio segreteria centralizzata sale riunioni magazzini sorvegliati da 50 a 1000 mq. Tel. 011 315.7111
UFFICI centrali parcheggio segreteria centralizzata sale riunioni magazzini sorvegliati da 50 a 1000 mq. Tel. 011 315.7111.
UFFICI laboratorio corso Potenza 1000 mq [redacted]inosi con parcheggio interno affittasi L. 4.500 000. Tel. 0337 216.556.

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

FUNZIONARIO statale prossimo trasferimento Torino cerca alloggio decoroso qualunque zona. Tel. 011 663.2410.

LOCALI UFFICI [redacted]

CERCO urgente affitto/acquisto uffici con laboratorio dà 2000 a 4000 mq Torino o prima cintura. Agenzia Abit 663.6921.

AUTOVEICOLI

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione. Autosalone d'Elia corso Orbassano 241. Tel. 351.328.
ACQUISTA autovettura massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32 Torino. Tel. 011 817.7242, zona Mole.
ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Montegrappa 24/B. Tel. 011 776.1898 Torino.
AUTOGILLIA acquista vetture immediate autovetture fuoristrada e furgoni contanti. Corso Umbria 35. Tel. 011 484.297.
AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazioni serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011 817.1843 - [redacted].
CON vetture immediate acquistiamo autoveicoli. Aragonauto corso Dante 44 - 10126 Torino. Tel. 011 696.4713/14.

MATRIMONIALI

AGENZIA MATRIMONIALE IL PUNTO D'INCONTRO risolve qualsiasi problema di cuore. Incontri in sede. Visite domicilio, Tel. 011 917.0100 - 0368 353.6341.
DIVORZIATO serio sportivo amante natura elevata posizione economica conoscerebbe scopo matrimonio signora 40/50enne doti adeguate. Scrivere casella postale 39 Borgata Paradiso Collegno 10097 (To).

VARI

A.A.A. OROLOGI da polso collezionista compra pagamento contanti. Serietà: tel. 0337 246.917, Paolo.
A.A. GIOIELLERIA M.C. 334.832 acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 163 Torino.
A. OREFICERIA GE.MA. acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

Oggi C. Sangro-Genoa

GENOVA. Oggi (14,30) si gioca Castel di Sangro-Genoa, rinviata [illegible] dicembre. Tra gli abruzzesi in dubbio Bonomi e Galli; tra i rossoblù rientra Centofanti, in attacco Beghetto-Goossens. Formazioni: Castel di Sangro (4-4-2): De Juliis; Fusco, D'Angelo, Cei, Altamura; Di Fabio, Alberti, Bonomi, Martino; Pistella, Galli. Genoa (4-4-2): Ielpo; Ruotolo, Giampietro, Pereira, Centofanti; Morello, Cavallo, Bortolazzi, Masolini; Beghetto, Goossens. Arbitro: Ercolino. Classifica: Lecce 35; Brescia e Torino 28; Pescara e Ravenna 27; Bari e Empoli [illegible]; Padova 23; Chievo 22; Genoa e Lucchese [illegible]; Foggia 20; Venezia, Palermo, Cosenza e Salernitana 18; Reggina e C. Sangro 17; Cesena e Cremonese 14.

F1, ecco la McLaren

LONDRA. La McLaren ha presentato ieri il bolide che affronterà il mondiale di F1. Si chiama Mp4-12 e sarà affidato a Mika Hakkinen (finlandese, 26 anni, nella foto) e David Coulthard (scozzese, 25 anni). Alcuno particolarità: motore (Mercedes V10) più veloce di quello [illegible] '96 e carrozzeria più bassa e leggera che, se preoccupa Coulthard, trova entusiasta Hakkinen: «La posizione di guida è perfetta, la preferisco di gran lunga a quella dell'anno scorso». Prime prove oggi e per 9 giorni, a Jerez. Per il momento la nuova McLaren, che ha come nuovo sponsor la West (tabacco), è tutta arancione e lo rimarrà fino al 14 febbraio quando, in una festa a Londra, sarà presentata la veste ufficiale.

[illegible] IN TV

9,00 Tennis. Australian Open	**Tele+2**
10,50 Fondo. Coppa del Mondo: 15 km maschile per la combinata nordica	**Raitre**
12,50 Studio sport	**Italia 1**
13,00 Velò, rubrica di ciclismo	**Tele+2**
13,20 Tmc sport	**Tmc**
13,30 Obiettivo sci (r). Mondo rugby (r)	**Tele+2**
14,30 Coast to coast news	**Tele+2**
[illegible]sket. Nba: Detroit-S. Antonio	**Tele+2**
[illegible]30 Tgs Pomeriggio sportivo	**Raitre**
17,00 Tennis. Australian Open (r)	**Tele+[illegible]**
18,20 Tgs Sportsera	**Raidue**
18,50 Studio sport	**Italia 1**
19,15 Volleimania. Tutto calcio	**Tele+2**
20,00 Telesport	**Tele+2**
20,20 Tmc sport	**Tmc**
20,30 Calcio. Supercoppa: Paris St. Germain-Juventus	**Italia 1**
20,30 Tg1 Sport	**Raiuno**
20,30 Basket. Korac: Papk-Benetton	**Tele+2**
22,15 Basket. Eurolega: Kinder-Bayer	**Tele+2**
23,45 Tutto calcio	**Tele+2**
24,00 Tennis. Australian Open	**Tele+2**
0,15 Tgs Notte sport	**Raidue**
0,40 Italia 1 [illegible] Studio [illegible]	**[illegible] 1**
1,15 Sport	[illegible]
1,20 Crono, tempo di motori (r)	**Tmc**

LA STAMPA

SPORT

Mercoledì 15 Gennaio 1997 27

Stasera al Parco dei Principi il primo atto della Supercoppa europea con il Psg

Juve, una notte a Parigi per riscoprirsi grande

Lippi: forti anche senza Boksic

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Più che di voci l'atmosfera che circonda la Juve è una Babele di argomenti. Si va dall'elezione [illegible] prossimo presidente della Lega fi[illegible] alle operazioni di mercato per rimediare all'assenza di Boksic, che si offre ai rattoppi più impensabili: l'ultima indiscrezione viene da Middlesbrough e rivela che Moggi starebbe manovrando per un clamoroso ritorno di Ravanelli, anche se il giocatore, intervistato in tv, ha dichiarato ieri: «Verrò in Italia prima della fine del campionato ma non alla Juve». L'immobilismo sbandierato dal club è comunque di pura facciata: a Klinsmann qualcuno ha pensato. E non è detto che [illegible] ci pensi più.

La Juve sa che rischia moltissimo senza Boksic. «Dobbiamo cambiare per forza qualcosa», dice Lippi. [illegible] come? La Supercoppa potrebbe insegnarcelo. In fondo, come l'ha definito con efficacia poco pelosa il portiere del Psg, Lama, «questo è un obiettivo di cui non frega niente a nessuno». Perciò la Juve, davanti a Umberto Agnelli e forse all'Avvocato, chiede all'evento parigino soprattutto le indicazioni per rimettersi sulla strada giusta.

«D'ora in poi qualunque partita può essere l'occasione per ripartire al massimo» annuncia Lippi. Deve sperimentare. In difesa non ci [illegible] Montero, che è stanco per il viaggio dal Sud America e parecchio stizzito per la notizia della denuncia che gli pende sul capo per l'aggressione a Tranquillo Cortiana, il fotografo vicentino. «Calmi, va tutto a posto», ha chiosato Moggi convinto che non si andrà al processo penale «per le lesioni colpose». [illegible] qualche malanimo ha soffiato [illegible] Montero che la stessa frase risuonò alla vigilia dell'elezione in Lega con la sconfitta di Carraro, [illegible] candidato appoggiato dalla Juve: negli occhi uruguagi è passato un lampo di inquietudine.

Fuori Jugovic (problema muscolare), a centrocampo giocheranno Di Livio e Lombardo. Ma è la soluzione in attacco che tutti attendono per capire cosa accadrà di qui in avanti. «Devo pensare [illegible] qualche modifica - insiste Lippi - non sono cose che si inventano in due giorni, dovremo provarle al[illegible] qualche volta in allenamento e non le propongo qui». C'è da pensare che giocheranno Del Piero [illegible] Padovano. Tuttavia resta un margine per Amoruso perché Padovano servirà fresco domenica contro la Lazio.

Si guarda insomma al campionato prima che alla partita contro i parigini, arrivati a questo appuntamento perché hanno vinto la Coppa delle Coppe. Tengono i guai loro, poveretti. Sotto l'abbronzatura del sole di Reunion, nell'Oceano Indiano, dove hanno svernato per quindici giorni al fianco di ragionieri italiani e vacanzieri di tutto il mondo, i francesi offrono guance pallide al pensiero dell'incredibile stoltezza con cui hanno dissolto il vantaggio in campionato. A metà ottobre erano in testa con otto punti sul Monaco, si sono presentati alla sosta natalizia quattro punti dietro i monegaschi che affronteranno il 26 gennaio, alla ripresa del torneo. Se parliamo della rimonta subita dalla Juve, a Parigi sorridono con superiorità, sono stati più bravi.

Si può capire che Ricardo, l'allenatore brasiliano, abbia ben più di Lippi l'esigenza di provare strade nuove e di rimediare agli infortuni di Roche, Xenedy [illegible] brasiliano Leonardo (quello che si prese la squalifica ai Mondiali perché spaccò la faccia a un avversario). Dunque resta a riposo Dely Valdes (centravanti ex Cagliari) [illegible] favore di un ragazzino nero, Anelka, 17 anni. E Ricardo infarcirà di giovanissimi il resto della squadra.

Avrete capito che non siamo di fronte alla partita della vita. Né lo sarà il ritorno a Torino. Per la Signora può esserci [illegible] stimolo di centrare uno slam di coppe internazionali (Campioni, Intercontinentale e questo), [illegible] riuscì solo al Porto nell'87 e alla Juve del Trap nell'85, [illegible] in due stagioni. Lontana comunque dall'Ajax che nel '72 [illegible] nel '95 ci aggiunse scudetto e coppa d'Olanda. «Noi teniamo a questo trofeo, [illegible] per favore non accostiamolo alle finali di Roma o Tokyo», sostiene Lippi.

Marco Ansaldo

Per Lombardo (in alto) [illegible] rkorno [illegible] primo minuto

Zidane: «Due partite balorde non cancellano cinque mesi da [illegible] Con [illegible] l'occasione per dimostrare che la Juve c'è anche senza Boksic»

ITALIA 1 ORE 20,30

Paris S. G.		Juventus	
	[4-4-2]	[4-4-2]	
1	LAMA	PERUZZI	1
17	ALGERINO	TORRICELLI	3
4	N'GOTTY	FERRARA	2
5	LE GUEN	PORRINI	5
21	DOMI	PESSOTTO	22
[illegible]	FOURNIER	LOMBARDO	19
8	GUERIN	DESCHAMPS	14
10	RAI	ZIDANE	21
19	LEROY	DI LIVIO	7
11	LOKO	PADOVANO	11
20	ANELKA	DEL PIERO	10
	RICARDO All.	LIPPI	

Arbitro: LEVNIKOV (Russia)

A DISPOSIZIONE: Paris S. G.: 16 Fernandez; **3** Kenedy; **7** Leonardo; **9** Dely Valdes; **22** Pouget. **Juventus: 12** Rampulla; **13** Iuliano; **4** Montero; **20** Tacchinardi; **16** Amoruso.

La partita [illegible] ritorno il 5 febbraio a Torino.

[illegible]

1 Le vittorie europee del PSG: la Coppa Coppe '96 (dopo aver eliminato il Parma nei quarti). Nell'edizione in corso i francesi hanno raggiunto il 3° turno a spese [illegible] Vaduz (Liechtenstein) e Galatasaray (Turchia).

3 I giocatori che le squadre italiane hanno prelevato dal Paris SG quest'anno: Djorkaeff (Inter), Bravo (Parma) e Cheng (Samp). Il terzetto si è aggiunto al franco ivoriano Weah, ceduto al Milan nell'estate '95. In senso inverso ha viaggiato il panamense Dely Valdes, indirizzato a Parigi dal Cagliari.

4 I francesi che hanno militato nella Juventus: Combin (dall'Olimpique Lione), Platini (St. Etienne) più Deschamps (Marsiglia) e Zidane (Bordeaux).

10 Le presenze europee del PSG. Tre i doppi confronti con la Juve (2 pareggi e 4 sconfitte, sempre con il minimo scarto): per i transalpini sono state altrettante eliminazioni.

21 Le Supercoppe assegnate. Nell'albo d'[illegible] l'Italia, che [illegible] ha vinte 5 (3 Milan, 1 Parma e Juventus), è il Paese più «ricco». Seguono con 4 successi Inghilterra, con 3 Belgio e [illegible], con 2 Spagna e con 1 Portogallo, Romania, Scozia e ex Urss.

1973 L'anno di nascita del PSG. Nel breve arco di attività i parigini, in campo nazionale, hanno vinto 2 scudetti (1986, 1994), 4 Coppe (1982, 1983, 1993 e 1995) e 1 Coppa di Lega (1995).

L'ALBO D'ORO

1972 **AJAX** [Olo]
1973 **AJAX** [Olo]
1975 **DINAMO KIEV** [Urs]
1976 **ANDERLECHT** [Bel]
1977 **LIVERPOOL** [Ing]
1978 **ANDERLECHT** [Bel]
1979 **NOTTINGHAM** [Ing]
1980 **VALENCIA** [Spa]
1982 **ASTON VILLA** [Ing]
1983 **ABERDEEN** [Sco]
1984 **JUVENTUS**
1986 **STEAUA BUCAREST** [Rom]
1987 **PORTO** [Por]
1988 **MALINES** [Bel]
1989 **MILAN**
1990 **MILAN**
1991 **MANCHESTER UNIT.** [Ing]
1992 **BARCELLONA** [Spa]
1993 **PARMA**
1994 **MILAN**
1995 **AJAX** [Olo]

Negli anni '74-'81-'85 non è stata disputata

LA STORIA

Quei gol di Boniek ricamati sulla neve

PARIGI

Di veramente super, il trofeo che Paris Saint-Germain e Juventus si contenderanno questa sera e il 5 febbraio, non ha che la scintilla dalla quale [illegible] scaturito: dimostrare se l'Ajax di Johann Cruyff fosse effettivamente la squadra più forte d'Europa. Non a caso l'idea venne a un giornalista olandese del *Telegraaf*, Anton Witkamp. La prima edizione - e neppure questa è una semplice coincidenza - ebbe luogo nel gennaio del '73, a cavallo fra [illegible] seconda e [illegible] terza Coppa dei Campioni, al culmine di quella rivoluzione che sarebbe passata alla storia con [illegible] titolo, [illegible] ma giusto, di «calcio totale». L'Ajax [illegible] sbarazzò agevolmente dei Rangers Glasgow, e l'anno dopo, polverizzò il Milan di Rivera, vincitore di stretta misura a S. Siro, 1-0, e preso a pesci in faccia ad Amsterdam: 6-0, addirittura.

Dal dominio Ajax all'impresa di Zibì la corsa infinita tra grandi stelle

La detentrice della Coppa dei Campioni (oggi, Champions League) contro la vincitrice della Coppa delle Coppe. Ecco l'idea. Balzana, suggestiva, e comunque parziale, visto che [illegible] teneva conto della terza sorellina, la Coppa Uefa, appena rifondata, in quel periodo, sulle ceneri della Coppa delle Fiere. L'Uefa intesa come federazione di federazioni non ne adottò subito modalità e messaggio: i Rangers erano squalificati, l'imprimatur arrivò a partire dall'edizione successiva. In principio, non era nemmeno una coppa, ma una placca rettangolare, di foggia più stramba che strana. Diventò coppa in età adulta.

La Juventus è stata la prima società italiana a conquistarla: il Milan, tre volte, e il Parma, una, l'hanno poi sorpassata e affiancata. Il successo di Madama è avvolto nella neve. Avversario, il Liverpool. Risultato, 2-0. Si giocò di mercoledì, [illegible] sera del 16 gennaio '[illegible], dopo che gli [illegible] inglesi, pur [illegible] togliersi dai piedi quella che consideravano una solenne scocciatura, si erano [illegible]ti ai ruggiti bonipertiani: gara secca, a Torino Sul Nord Italia, nevicava da tre giorni. Il presidentissimo si adoperò affinché l'aeroporto di Caselle, chiuso al traffico normale, venisse aperto, esclusivamente, per fare atterrare il charter del Liverpool. E spalare il terreno dello stadio Comunale ci pensarono i tifosi, precettati d'urgen[illegible]. Decise una doppietta di Boniek, il bello di notte. Era, quella, la grande Juve di Platini, governata dai fischi del Trap.

La Supercoppa d'Europa [illegible] stata disputata nel 1974 e 1981 per disaccordi sulle date, e nel 1965 in seguito all'immane tragedia dell'Heysel. La formula dell'andata e ritorno si scontra con l'esigenza di snellire un calendario sin troppo ingolfa[illegible]. Per questo, l'Uefa sta lavorando [illegible] un progetto che, dal prossimo anno, [illegible]pli un'unica partita nell'ambito di un mese fisso (agosto, quale trampolino della stagione) e di una sede neutra e altrettanto stabile (Montecarlo). Al segretario generale Aigner non dispiacerebbe affatto, reperiti uno o più sponsor e incentivati i diritti tv, fare della Supercoppa quello che i giapponesi, grazie alla Toyota, hanno fatto della Coppa Intercontinentale. E così, una volta tanto, dal business più selvaggio verrebbe l'impulso per frenare un'attività resa abnorme dalle tregue economiche dei potentati calcistici: [illegible] biscia si rivolta al ciarlatano, per dirla con l'Arrigo.

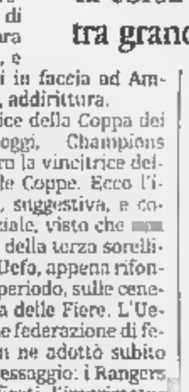
Vincitore dell'ultima Supercoppa è proprio quell'Ajax a cui si deve il glorioso incipit. Nell'albo [illegible] trovano cittadinanza anche il Milan di Sacchi, eversore di Barcellona e Sampdoria, il Parma di Scala, giustiziere [illegible] Milan di Capello, e lo stesso Milan di Capello, implacabile nel contenere l'Arsenal a Londra (0-0) e lapidario poi a S. Siro (2-0). Stasera, tocca di nuovo alla Juve. [illegible] Parco dei Principi, un'arena che ne ha sempre esaltato il sangue blu.

Roberto Beccantini

PROTAGONISTI

UN RITORNO DA NEMICO

Zidane: il cuore scoppia



Deschamps: «I parigini non sono più così temibili»

«Io e Deschamps qui siamo dei re»

«Forse ci fischieranno: un'emozione speciale»

PARIGI

In Francia da nemici. Strano destino quello di Deschamps e Zidane che per la prima volta giocano a Parigi con la maglia della Juventus. Dice Didier: «Nessun dubbio sul fatto che questa sia una partita speciale. Da quando sono alla Juve ho giocato a Nantes, mai al Parco dei Principi, lo stadio che per noi ha un significato particolare visto che è la casa della Nazionale. Zizou ed io sappiamo già cosa ci attende: avremo tutta la gente contro, perché nessuno si ricorderà che io sono il capitano dell'équipe francese e Zizou uno dei giocatori di maggior talento della selezione».

Forse Deschamps [illegible] pessimista. Parigi non è mai stata tenera con chi ha «tradito», ma stasera la Juve non sarà sola. La sosterranno 300 juventini di Francia (oltre a quelli in arrivo dall'Italia), tanti quanti sono riusciti a trovare un biglietto. Sono nove i club di tifosi organizzati, tremila gli iscritti. Quello di Parigi è il più folto (305 soci), il presidente Renato Ieffi ha predisposto un'accoglienza grandiosa, suggellata da un incontro con il console italiano Francesco Caruso.

Ambiente caldo, Juve decisa a fare [illegible] passo fuori dalla crisi. Il battage pubblicitario ha presentato [illegible] squadra di Lippi come la miglior espressione [illegible] calcio mondiale. Deschamps si adegua con una doverosa premessa: «E' vero che è così, ma bisogna prescindere dalle ultime due partite di campionato. Questo è l'anno del centenario, possiamo vincere tutto, [illegible] dipende anche [illegible] noi. A cominciare da questa Supercoppa in cui affrontiamo [illegible] Psg che sfugge ad ogni valutazione. Non [illegible] con che spirito giocheranno dopo la tournée-vacanza alle isole Reunion. Questa è la vera incognita che incombe sulla partita. Senza Djorkaeff e Bravo hanno perso qualcosa».

Ecco altri due che sono venuti ad infoltire la colonia francese in Italia. E l'emorragia di talenti non [illegible] fermerà qui. Deschamps prevede tempi duri per il calcio d'oltralpe: «Economicamente non possiamo competere con l'Italia, altri giocatori ci seguiranno, si prospettano nuovi problemi per le squadre francesi. Diciamo [illegible] che è anche una moda: prima gli olandesi, adesso tocca [illegible] noi. Del resto anche voi dovete guardarvi dall'Inghilterra che sta portando via i migliori». Ma se è vero che il calcio italiano ha fatto razzia [illegible] Francia, [illegible] altrettanto scontato che ha restituito [illegible] gli interessi, arricchendo professionalmente i calciatori francesi, a tutto vantaggio della Nazionale.

Zidane ammette di aver imparato moltissimo in sei mesi di Juve, fino [illegible] diventare [illegible] giocatore importante». Zizou torna in campo dopo aver scontato [illegible] primo turno di squalifica per la rissa di Parma. In assenza [illegible] Boksic, il suo estro sarà indispensabile per aumentare il tasso di imprevedibilità della squadra. Come Del Piero rifiuta la parola crisi: «Siamo soltanto stanchi, per il [illegible] non è cambiato nulla. Due partite balorde non cancellano cinque mesi da incorniciare. Ma è chiaro che bisogna reagire. Stasera abbiamo l'occasione per dimostrare che la vera Juve c'è ancora. Sotto questo aspetto è una partita importante, speriamo che serva a cambiare subito le cose. Senza Boksic ci mancherà qualcosa, ma le squadre vere si vedono [illegible] momenti difficili. Speriamo di dimostrarlo proprio qui a Parigi, dove ho segnato un gol importante quando con il Cannes battemmo il Psg in una partita che non potrò mai dimenticare».

Ci saranno amici, parenti e conoscenti stasera a sostenere [illegible]idane. Le tv francesi lo stringono d'assedio, Zizou [illegible] confessa senza remore: «Ambientarsi a Torino non è stato facile, soprattutto per la mia famiglia. Ma dopo un mese era tutto dimenticato ed ora mi [illegible] un vero juventino. La Juve mi ha aspettato nel momento più difficile, mi ha dato fiducia. Adesso è il momento di restituire tanto affetto».

Fabio Vergnano

Il tecnico schiera Padovano e Del Piero: «Ma non provo oggi la formula definitiva» Ravanelli in tv: torno in Italia, non [illegible] Torino Querela per Montero

Mentre Maldini comincia l'operazione «azzurri da amare»

Nazionale alla Rai, è fatta

La rabbia di Cecchi Gori: è una farsa

ROMA. E' ufficiale: prorogato il contratto alla Rai per le partite interne della Nazionale azzurra nel '97. E Cecchi Gori sfoga la sua rabbia, definendo «una farsa, un assurdo balletto questa trattativa sui diritti tv. Siamo esterrefatti di fronte a un gioco delle parti al limite del grottesco. La Mediaset ha imposto una gara a cui non voleva partecipare e Nizzola ha ritenuto opportuno mettere al bando Tmc ergendosi a maldestro tutore di pubblici interessi. Poi scopriamo che da giorni il presidente del Coni sapeva tutto».

Resta comunque da registrare [redacted] primo successo economico della nuova Federcalcio. Con la proroga dell'accordo con la Rai, la Figc incassa 48 miliardi e la pubblicità statica sui campi (a parte quella dell'amichevole di Palermo, che resta alla Rai). Oltre al match in Sicilia, si tratta di tre incontri degli azzurri per la qualificazione mondiale con Moldavia, Polonia e Inghilterra. Pensando che la tv di Stato nella trattativa con Pagnozzi aveva offerto [redacted] miliardi per un anno e mezzo, tenendosi la pubblicità sui campi, bisogna dire che Nizzola è stato più bravo di Iseppi. E se Maldini fa risultato a Wembley, la pubblicità arricchirà le casse della Federcalcio. Venerdì ci sarà la firma della proroga. E già si lavora per il nuovo contratto: bando europeo, salterà probabilmente il divieto agli spot e forse la durata sarà di cinque anni.

Ieri, con un vertice di 2 ore e mezza in via Allegri, è scattata l'operazione «Nazionale da amare», il dopo-Sacchi. Primo contatto ufficiale tra Nizzola e Maldini, in vista della partita di Palermo e soprattutto per conoscersi meglio. Si è parlato anche del torneo di Parigi, 4-11 giugno con Francia, Inghilterra e Brasile. Il [redacted] ct giura di non essere emozionato («La palazzina è sempre la stessa»), anche se non sorride come ai tempi dell'Under 21. Abbottonatissimo: «Ringrazio tutti, sono [redacted] accolto molto bene - dice Maldini - ma ora servono i risultati». Confermato lo staff medico che ha lavorato con Sacchi: «Ho avuto la massima disponibilità, e poi non ci sono differenze con il lavoro nell'Under 21».

Diciotto o venti i convocati per Palermo, i nomi saranno resi noti sabato mattina. Solo un'anticipa[redacted]ne, negativa: «Non ci sarà Panucci. Deve pensare alla sua nuo[redacted] squadra, al suo lavoro a Madrid. Lo seguiremo. Per Wembley si vedrà, dipenderà da lui».

Baresi dice che sono tre i candidati a libero: Fresi, Petruzzi e Panucci. L'ultimo è il favorito pensando agli inglesi? E a Wembley confermerà i giocatori di Palermo? «Nessuna anticipazione, [redacted] pensiamo all'Irlanda». La mancata convocazione del neo madridista ha una sua logica: sarebbe stato necessario chiedere un piacere agli spagnoli [redacted] avrebbe complicato l'ambientamento in Spagna del giocatore. Inutile, visto che Maldini conosce bene Panucci, capitano dell'Under 21.

Sulla possibile convocazione della coppia gol del momento, Mancini-Montella, il ct fa gran catenaccio: «Ho parlato con tanti giocatori. Fa parte del mio lavoro. Per me è un periodo di studio, anche se ho le idee abbastanza chiare. Sabato tocca a me decidere. Voglio conoscere meglio i ragazzi».

Maldini [redacted] oggi a Parigi per assistere alla finale della supercoppa europea tra Juventus e Pa[redacted] Saint Germain. Quindi domani parteciperà alla presentazione del quadrangolare francese.

Piero Serantoni

Lega, domani riunione

I club più ricchi vogliono gestire i propri diritti-tv

MILANO. Chiunque ne diventi presidente, Antonio Matarrese o Giuseppe Gazzoni Frascara, riuscirà a tenere la Lega compatta, unita, solidale? E' questo il problema di fondo, reso ancora più incalzante dall'esito delle votazioni di venerdì scorso. La bocciatura di Franco Carraro, il candidato di Juventus e Milan, nasconde inquietanti scenari. Se da un lato ha frenato il progetto di una Premier League all'inglese, con una mutualità meritocratica e mirata, esclusivamente alle iscritte, senza «ricasco» in serie B, dall'altro potrebbe consolidare i piani secessionisti delle grandi.

Juventus, Milan, Inter friggono: e non da ieri. Tutti i santi giorni Adriano Galliani, vicepresidente del Milan e reggente della Lega, invita a non sottovalutare la concorrenza internazionale: «Inglesi e tedeschi ci hanno già scavalcato, presto toccherà a spagnoli e francesi». Non a caso, lo sbocco che paventano (o perseguono?) Juventus e Milan (ma anche l'Inter) è quello di una Lega spagnola, all'interno della quale ogni sodalizio cura i propri affari. Non è bello, non è giusto, ma così potrebbe essere. In altre parole: voi peones avete voluto fare di testa vostra? Avete preteso, per la prima volta nella storia del calcio, che i voti «contassero» e non «pesassero»? Bene: ognuno per sé [redacted] Dio per tutti. C'è chi lo chiama distacco e chi, forse più realisticamente, ricatto.

La battaglia cruciale si profila sui diritti tv. Juventus e Milan meditano di uscire dal gruppo, di gestirseli in proprio, come fanno [redacted] Spagna: [redacted] Real Madrid, per esempio. Già in passato avevano bussato alla porta dell'allora presidente Nizzola, ricevendone in cambio una ferma diffida. Sempre in passato, anche al romanista Sensi era venuta la stessa idea. Respinto con perdite. Ma adesso? La Lega è a un bivio. Il vertice si è staccato dalla base. Manca l'uomo guida. Il male minore potrebbe essere il commissario straordinario (Nizzola?). Domani è in programma il gran consiglio. Giovedì 23, si ritorna a votare. La tentazione di «pagare la quota associativa» al club della Lega, e poi ritirarsi nei propri appartamenti, agita sempre di più le anime di Juventus e Milan. E' su questo sfondo che riscendono in campo Matarrese e Gazzoni. Salvaguardare i diritti di tutti, delle società piccole come delle grandi, senza cadere nell'assistenzialismo più populista: non sarà facile. Specialmente [redacted] perde Gazzoni. [r. c.]

Da quando è giunto il pio ex perugino, 3 successi granata di fila

Rocco prega e il Toro vince

«Gare al sabato: voglio andare a messa»

Pasquale Rocco compie 28 anni la prossima settimana

TORINO. Sarà un caso, certo, però da quando è arrivato lui, il Toro ha conquistato tre vittorie di fila battendo Castel di Sangro, Reggina e Lucchese. E, da quando se n'è andato dal Perugia, gli umbri sono naufragati raccogliendo la miseria di un pareggio e incappando in due rovesci con Reggiana e Roma. Parliamo di Pasquale Domenico Rocco, 28 anni tra una settimana, e viste le conseguenze felici da [redacted] parte e disastrose dall'altra [redacted] il suo trasferimento ha provocato nella squadra nuova [redacted] vecchia, si sarebbe tentati di scrivere che questo centrocampista bruno, aperto al sorriso, religiosissimo, è l'uomo della Provvidenza e guai a chi non l'ha capito.

Ovviamente, sarebbe un'esagerazione: la carriera di Rocco non racconta [redacted]imprese mirabolanti, però è innegabile che con l'ex perugino sulle fasce il Tori[redacted] ha tratto enorme giovamento. Per tacere di Ferrante, che con l'arrivo di Pasquale Domenico s'è riscoperto cannoniere firmando tutti i sei gol del vittorioso trittico grazie al quale la Sandreani band [redacted] approdata al secondo posto, lasciandosi alle spalle [redacted] Pescara.

Dicevamo che sarebbe esagerato definire Rocco uomo della Provvidenza, anche ricordandoci della sua religiosità che, come rivela egli stesso, «è grande. Appena posso vado in chiesa, tifo per il campionato al sabato, non sarei più costretto ai salti mortali per prendere la messa. Sono un devoto di San Francesco e a Torino, che coincidenza, abito in via [redacted]an Francesco; per tre anni sono stato a Perugia, vicinissima ad Assisi, la città del santo».

Giustamente, Rocco invita [redacted] non cadere nelle sciocche semplificazioni del tipo «i successi sono frutto delle preghiere. Scrivetelo, io in chiesa entro per ringraziare e mai per chiedere, non volete mica che invochi un gol o una vittoria? Siccome [redacted] persona di fede, sono contrario a tutte quelle stupide benedizioni, quando la vittoria latita, di campi e porte: tutte cose che nulla hanno a che fare con la religione e sono solo scaramanzie». E, per evitare equivoci, precisa: «Ho detto che sono fortunato: eh sì, sono davvero un privilegiato, come la maggior parte di noi calciatori. Quante gioie mi ha dato il pallone, in particolare all'inizio della carriera, quando ero una promessa dell'Inter o quando conquistai la promozione in A [redacted] il Cagliari».

Cose [redacted] sette anni fa: poi, alcune stagioni anonime a Venezia, Pisa e una di nuovo all'Inter «dove sono stato perseguitato da problemi fisici», infine il triennio a Perugia, la A riconquistata il giugno scorso. Come mai ha preferito lasciare la grande ribalta per la cadetteria? Oltretutto, in Umbria era titolare. «Lo sono diventato nel corso del campionato, all'inizio Galeone s'era scordato di me. Ho accettato il Torino per giocare di nuovo nel mio ruolo vero, di tornante, ero stanco di fare il tappabuchi, di cambiare posizione anche quattro volte in una partita, come successe contro [redacted] Vicenza. Con Sandreani sono tornato all'antico e così posso rendere a dovere. Ad ogni modo, non [redacted] contento di me, posso fare molto di più, spero di cominciare domenica, contro il Lecce».

Ha mollato il Perugia giusto in tempo. «Altroché, la squadra è stranita, il cambio d'allenatore l'ha disorientata, come le liti tra Gaucci e Galeone. Perché litigavano? Non lo so». Ahi ahi, Rocco, [redacted] non è peccato, seppure veniale, dire le bugie?

Claudio Giacchino

Aamodt davanti a tutti nel gigante di Adelboden

Nana esce e si infortuna Tomba perde il 1° gruppo

ADELBODEN. Kjetil Andre Aamodt è tornato alla vittoria battendo Michael Von Gruenigen nel gigante di Adelboden, che era al comando dopo la prima manche. Assente Tomba, il primo degli italiani è stato il veterano Matteo Belfrond, undicesimo. Matteo Nana è uscito nella prima manche infortunandosi al ginocchio destro già dolorante. Il valtellinese è rientrato subito in Italia: una prima diagnosi parla di probabile menisco. Se così fosse già tra dieci giorni Nana potrebbe gareggiare.

Per Tomba continua il momento nero. Visti i risultati del gigante, Alberto è uscito dal primo gruppo di merito, come si temeva, e attualmente in 21ª posizione. Lo precedono però sette austriaci, il che vuol dire che ai Mondiali del Sestriere, dove sono ammessi solo quattro atleti per nazione, con l'esclusione dei tre austriaci Tomba dovrebbe partire con [redacted] 18. Per lo stesso scarto, [redacted] ne avvantaggerebbero Nana, [redacted] al 18° posto, che si ritroverebbe 15°, e Koenigsrainer, che è 16°.

Intanto Tomba non è ancora guarito e potrebbe anche saltare lo slalom di domenica a Wengen: «Non so [redacted] vale la pena di rischiare - ha detto -, preferirei rimettermi bene e allenarmi. Deciderò appena possibile. Se non vado in Svizzera avrò ancora gli slalom di Kitzbuehel e Schladming, prima dei Mondiali». [r. sc.]

Gigante: 1. Aamodt (Nor) 2'23"52; 2. Von Gruenigen (Svi) a 17 centesimi; 3. Schifferer (Aut) a 44; 4. Schilchegger (Aut) [redacted] 48; 5. Nyberg (Sve) [redacted] 53; 11. Belfrond (Ita) a 1"06; 14. Holzer a 1"15; 20. Bormolini a 1"88; 23. Koenigsrainer a 2"56; 25. Rieder a 2"91; 26. Rolando a 3"66.

Coppa del Mondo: 1. Von Gruenigen p. 577; 2. Aamodt 551; 3. Sykora (Aut) 482; 4. Knaus (Aut) 468; 5. Ghedina (Ita) 415.

Prossime gare: sabato e domenica libera, slalom e combinata a Wengen (Svi).

SPORT FLASH

■ [redacted] E SI [redacted] In una caduta accidentale, [redacted] tecnico del Milan si è ferito al labbro inferiore: gli sono stati applicati 4 punti di sutura.

■ **PANUCCI: «FATE COME ME».** «Ho deciso di venire al Real perché stimo Capello, un vincente, e spero che altri miei ex compagni del Milan seguano il mio esempio», ha detto Panucci nella sua presentazione alla stampa spagnola. Ha firmato un contratto fino al 2001 per 1800 milioni l'anno.

■ **QUATTRO RECUPERI IN C.** Oggi, ore 14,30, quattro recuperi: C1/B: Ascoli-Avellino; C2/B: Fano-Sandonà e Rimini-Pisa; C2/C: Viterbese-Gela.

■ **FERRON [redacted] DUE TURNI.** Ferron, infortunatosi domenica in Samp-Cagliari, ha riportato una lesione parziale al legamento collaterale del ginocchio sinistro. [redacted] doriano non sarà operato, ma salterà due partite.

■ **MERCATO: SIMONI DUBBIOSO.** Simoni stupisce Napoli: «Il rinnovo del mio contratto? Non so, non c'è fretta». La Roma manda due dirigenti [redacted] Guingamp per acquistare Candela, ma il procuratore Canard li gela: «Non potrà essere a Roma che a giugno». La Reggiana presta al Como (C1/A) il difensore 21enne Paolo Mozzini, figlio di Roberto (ex Toro e Inter).

■ **TENNIS, ANCORA GUAI PER PAPA' GRAF.** Nel processo di Mannheim (Germania) a carico [redacted] Peter Graf, padre di Steffi, l'accusa ha chiesto 6 anni e 9 mesi di reclusione per l'imputato, che avrebbe nascosto al fisco tedesco l'equivalente di 18 miliardi di lire. Sentenza prevista per il 24 gennaio.

■ [redacted] Oggi in Eurolega Kinder Bologna-Bayer Leverkusen (h. 20,30); domani Stefanel-Olympiakos [redacted] Teamsystem-Limoges.

■ **SCHUMACHER SUGLI SCI.** Dopo l'inaugurazione di una mostra fotografica, continua oggi a Madonna di Campiglio il meeting invernale della F1 con una conferenza stampa di Schumacher. Ieri il tedesco ha sciato, con poco stile ma, come è sua caratteristica, grandissima velocità.

■ **IPPICA, TRIS** [redacted] Nella Tris combinazione 5-2-1, quote lire 1.613.600 (3678 vincitori), coppia lire 116.200 (ritirati 16 e 17).

premio grinzane cavour

Scrivere il giornale.

6a edizione

Il piacere per la lettura viene anche scrivendo. Il Premio Grinzane Cavour, da sempre impegnato nel diffondere il gusto per la lettura, propone per la sesta volta il progetto "Scrivere il giornale", promosso in collaborazione con "La Stampa", la Provincia di Torino e la Rai-Radio Televisione Italiana.

Sei giornalisti de "La Stampa" guideranno gli allievi di 50 scuole medie superiori di Torino e provincia nella lettura dei quotidiani. Gli studenti saranno chiamati, in una seconda fase, a redigere loro stessi gli articoli di un giornale ideale.

I migliori esempi verranno pubblicati su "Torino Sette"*.

All'iniziativa verrà dedicata una serie di servizi in onda su Rai Tre.

Imparare a leggere il giornale, per imparare a leggere di tutto: una finestra aperta sull'immaginario, verso la creatività.

*Supplemento del venerdì di "La Stampa" distribuito a Torino e provincia

LA STAMPA
Provincia di Torino
Rai-Radio Televisione Italiana

"LA STAMPA IN CLASSE"

è con Voi

dal 13 al 18 gennaio.

Tennis, contratto pubblicitario di 18 miliardi per la svizzera

Hingis, bimba d'oro

Un maxipremio se diventa n.1

MELBOURNE. «C'è una ragazzina svizzera che fra qualche anno farà vedere i sorci verdi a tutto. Si chiama Martina, ha 9 anni». Il talent-scout della Tacchini vedeva lontano, una manciata di anni fa, quando fra l'incredulità generale [illegible] tava le lodi di quella meletta [illegible] ba, scoperta in un torneo di bimbi-tennisti. La primizia di cognome infatti faceva Hingis, e non era una tennista per caso, ma il frutto riuscito di un progetto metà visione e metà studio di marketing. Al pari di altri genitori di Mozart del[illegible] racchetta - leggi Connors o Agassi - mamma Melanie Zogg, mediocre tennista nella Cecoslovacchia degli Anni 70, ammiratrice della divina Navratilova, aveva infatti già deciso da anni che [illegible] piccola Martina sarebbe diventata una tennista, [illegible] una brava.

A 3 anni Martina, nata nell'autunno del 1980 a Kosice, nell'attuale Slovacchia, aveva già una racchetta in mano, a 5 era iscritta al [illegible] primo torneo. Da lì si dipana una serie di record di precocità, di trionfi impuberi che conducono dritti dritti fino al numero 6 della classifica mondiale (ma nel '96 ha toccato anche il n. 4), [illegible] al recentis[illegible] annuncio di un nuovo contratto quadriennale con la Tacchini che porterà i [illegible] emolumenti a quota 12 milioni di dollari (18 [illegible] miliardi di lire), incrementabili [illegible] 15 [illegible] il cicloncino diventerà numero uno del mondo entro il 2001.

Dell'amazzone Navratilova in realtà Martina, che [illegible] abita da piccola miliardaria [illegible] cima ad un cocuzzolo elvetico - accudita dalla mamma-virago e dall'innocuo padre adottivo - ha solo il nome. Intelaiato [illegible] eleganti, leggere ma spietate geometrie da fondocampo, il suo tennis assomiglia in effetti più a quello dell'altra divina, Chris Evert. Ritiratesi [illegible] Navratilova [illegible] la Sabatini, sempre ammaccata la Seles, relegate al ruolo di eterne seconde Sanchez [illegible] Martinez, Martina è comunque l'unica alternativa alla Graf, e [illegible] qui [illegible] [illegible] aumento di stipendio.

Ieri Martina ha lavato via dal torneo [illegible] coriscea Rittner, e ora, con quegli occhietti gelidi, quell'arietta furba al limite dell'impudenza, veleggia verso una finale che le sembra dovuta, e domani chissà, verso la successione a Steffi la valchiria sul trono rosa del tennis. «Conosco i miei contratti, [illegible] non [illegible] curo più di tanto, a me interessa solo il tennis», dichiara intanto fingendo ingenuità fanciullesche, [illegible] a decrittarle [illegible] sorrisino [illegible] si capisce già matura al punto giusto.

Decisamente decotta è parsa invece ieri Jennifer Capriati, che della Hingis è un po' il prototipo mal riuscito. Entrata fra le top-ten a 14 anni, nel '91, dopo una folgorante carriera impostata dal genitore-carceriere di turno (il padre-padrone-coach Stefanoi, Jenny era [illegible] precipitata, smarrendosi fra problemi familiari [illegible] di identità, con tanto di fughe e rituali spinelli. In [illegible] per l'annesimo tentativo di ritorno, [illegible] è stata fatta fuori dall'anonima Watanabe, uscendo dal campo in lacrime. «Devo ritrovarmi mentalmente, perché fisicamente [illegible] [illegible] forma - ha detto asciugandosi i lucciconi -. Sto cercando un coach che sia anche psicologo perché sento di poter tornare ad alti livelli».

Chissà se incrociandola negli spogliatoi ha azzardato qualche consiglio a baby Martina su come evitare lo stress da successo precoce... Più facile, forse, che li abbia ricevuti: «La Hingis è incredibile, a 16 anni pare non abbia nessun timore ad affrontare le migliori» di[illegible] della svizzerina Steffi Graf. Delle grandi non ha paura neppure la nostra Gloria Pizzichini, faccia [illegible] grinta alla Mennea, che ieri, in una giornata positiva per il nostro tennis in gonnella, ha perso un match che pure aveva condotto a tratti da padrona contro [illegible] Sanchez. Gloria però è nata ad Osimo, [illegible] alta 1 metro e 53, e probabilmente per questo la [illegible] è una storia diversa.

Stefano Semeraro

I [illegible] DELLA PUBBLICITA'

I milioni di dollari che la Tacchini pagherà per la sponsorizzazione di Martina Hingis [illegible] [illegible]stiranno [illegible] record. Secondo la rivista americana Forbes, [illegible] ogni [illegible] pubblica la classifica [illegible] sportivi più remunerati, nel 1996 il primato degli [illegible] pubblicitari spetta a Michael Jordan, campione di basket Usa, che ha incassato 40 milioni di dollari (oltre 60 miliardi) solo dagli [illegible]. Segue [illegible] altro cestista, Shaquille O'Neal, con 17 milioni. Il più sponsorizzato dei tennisti è Andre Agassi con [illegible] milioni. Ecco la classifica [illegible] Forbes (in dollari):

1	Michael JORDAN	(basket)	[illegible] milioni
2	Shaquille O'NEAL	(basket)	17 milioni
[illegible]	Arnold PALMER	(golf)	15 milioni
4	Andre AGASSI	(tennis)	12 milioni
[illegible]	Dennis RODMAN	(basket)	[illegible] milioni
6	Michael SCHUMACHER	(auto)	[illegible] milioni
6	Dale [illegible]	(auto)	8 milioni
6	Pete [illegible]	(tennis)	8 milioni
[illegible]	Tiger [illegible]	(golf)	8 milioni
10	Jack [illegible]	(golf)	7,8 milioni

Michael Jordan

La svizzera Martina Hingis, 16 anni

All'Australian Open perde la Capriati che lascia il campo scoppiando in lacrime

Gaudenzi, la spalla fa male

E' battuto in 4 set da Kroslak Panatta nei guai per la Davis

MELBOURNE. La maledetta spalla, operata [illegible] ottobre, fa ancora male («Sento come delle pugnalate, come un ago infilato nel muscolo»), e così Andrea Gaudenzi, n. [illegible] Atp, dopo aver lottato un set contro lo slovacco Kroslak, n. 113, ha dovuto arrendersi. Fa tanto male, la spalla, che Andrea da qui al primo turno di Davis, in programma contro il Messico all'inizio di febbraio, [illegible] allenerà soltanto, saltando i tornei di Zagabria e Praga. Brutte notizie per capitan Panatta, dunque, che ha seguito il match del romagnolo a bordo campo, dicendosi poi comunque ufficialmente fiducioso. Ufficiosamente, Adriano è invece meno ottimista: accanto [illegible] Furlan potrà contare sul doppista Nargiso, sul malconcio Gaudenzi e su un Pescosolido ancora tormentato dai postumi della mononucleosi. L'alternativa - semiseria - però c'è: «Io due punti col Messico li porto di sicuro - provoca il veterano Claudio Pistolesi -. Fisicamente sono in formissima, e ho l'esperienza [illegible] Matusalemme». [s. sem.]

Singolare maschile (1° turno): Ferreira-C. Costa 6-3, 6-2, 6-2; Bruguera-Hewitt 6-3, 6-4, 6-3; Rios-Korda 7-6 (7-4), 6-3, 6-3; Kroslak-Gaudenzi 4-6, 6-4, 6-2, 6-2; Sampras-Pescariu 6-2, 6-4, 6-2; Ivanisevic-Ellwood 6-2, 7-5, 6-3; Courier-Schalken 6-7 (4-7), 6-3, 4-6, 6-1, 8-6.

Singolare femminile (1° turno): Watanabe-Capriati 6-2, 3-6, 6-4; Hingis-Rittner 6-1, 7-5; Lubiani-McQuillan 6-2, 7-6 (7-4); Farina-Olsza 6-3, 6-2; Grande-Montolio [illegible]-2, 6-4; Perfetti-Studenikova 6-4, 7-6 (7-1); M. J. Fernandez-Gularsa 6-2, 4-6, 6-2; Sanchez-Pizzichini 6-4, 6-4.

Non provate le accuse dell'estroso canoista

Padania e doping inguaiano Scarpa

ROMA. Il primo affondo di Daniele Scarpa (nella foto a destra del titolo) [illegible] andato a vuoto: [illegible] Procura Antidoping del Coni ha archiviato la sua denuncia su presunte irregolarità nel mondo della canoa «in quanto - dice [illegible] presidente Ugo Longo - non [illegible] stati raccolti elementi che dessero riscontro alle denunce», anche se non esistono neppure elementi che le smentiscano: faccenda archiviata ma [illegible] chiusa, anche perché il canoista preannuncia altre prove. Però la situazione per Scarpa si ingarbuglia di giorno in giorno. Ieri Pescante lo ha definito, dopo le sue dichiarazioni di possibile adesione [illegible] un ipotetico Comitato olimpico della Padania, «uno stravagante che da un'immagine non più tollerabile e che si sta perdendo in maniacali forme di esibizionismo».

Al duro giudizio di Pescante seguirà ora quello della Federcanoa, il cui consiglio si riunirà sabato: «Per accuse che la Procura Antidoping ha completamente respinto - dice il presidente Conforti - tutta la canoa italiana non ha potuto godere come avrebbe meritato i giorni del [illegible] trionfo olimpico». Per cui è facile prevedere che Scarpa incorrerà nelle ire federali. Ma bisogna considerare che dal 1° gennaio Scarpa è nuovamente fuori dalle Fiamme Oro non avendo rinnovato il tesseramento: a rigor di norma al momento non è neanche più [illegible] affiliato della Federcanoa.

Da sabato scorso inoltre è in licenza di 18 giorni, e domani dovrebbe partire per l'Australia. Lui replica dicendo [illegible] non aver affatto gradito né la decisione della Procura Antidoping né i rimproveri di Pescante: «Il presidente del Coni ha parlato senza sapere quello che [illegible] veramente detto. Mi è stata rivolta una domanda, su come mi sarei comportato in caso di costituzione di un Comitato olimpico della Padania. Ho risposto che preferirei gareggiare coi [illegible] colori, piuttosto che con quelli dell'Australia o San Marino. E allora? Ciò che veramente [illegible] fa inferocire è che non riescono a trovarmi nella mia battaglia contro il doping. E non ho intenzione di fermarmi». (v. lor.)

Ma la Padania uscì sconfitta dai Giochi

Geografia azzurra

CHE sarà di Daniele Scarpa fra un anno, periodo di tempo che grosso modo corrisponde [illegible] cent'anni di ancora poco tempo fa? Sarà un Savonarola, un Giordano Bruno, un [illegible] saniello? Oppure un fesso, un criminale? Non possediamo la risposta. Certo che se c'erano nello sport due argomenti pesanti da «indossare» anche soltanto verbalmente, doping e Padania, lui non se ne è perso uno.

Del doping secondo Daniele Scarpa si dice oggi altrove, si è detto nel passato, si dirà ancora a lungo. Della Padania forse lo stesso Scarpa vorrebbe che si dicesse poco: le sue dichiarazioni-correzioni di [illegible] intendono infatti sminuire l'intervento dell'altro giorno, ricondurlo a un gioco geografico di parole. «Mi hanno chiesto come mi sarei comportato in caso di costituzione di un Comitato olimpico della Padania, e ho risposto che sarebbe stato sempre meglio gareggiare per esso che per l'Australia o per San Marino». Come a dire: se proprio l'Italia deve sparire, che si gareggi per una sua parte. Maurilio De Zolt, compagno di dichiarazione di Scarpa, ha ulteriormente minimizzato: la maglia della Padania come quella [illegible] uno sci club, più o meno. Ma De Zolt è un ex, anche se monumento. Scarpa è poliziotto, pur se non ha rinnovato [illegible] tesseramento sportivo per il 1997 e dunque è fuori della federcanoa.

Per adesso prendiamo Scarpa [illegible] pretesto utile per parlare dell'ipotetica Padania dello sport. Non consideriamo la vasta egoistica geografia bossiana, stiamo a Piemonte, Lombardia, Liguria, Veneto e Friuli-Venezia Giulia. Fermiamoci ad Atlanta olimpica, dove [illegible] 369 atleti azzurri i padani erano 147, il 41,5%. Proprio la canoa è stato lo sport azzurro con più atleti della nazione virtuale di Bossi: 4 su 5. Però la canoa-kayak fluviale, non quella olimpica di Scarpa. All'opposto la lotta: zero padani su 4. Quanto alle medaglie d'oro, padane 4 su 13: Paola Pezzo ciclista veronese della mountain-bike, Silvio Martinello ciclista padovano dell'individuale a punti, Antonio Rossi canoista lecchese e appunto Daniele Scarpa canoista veneziano. Due padani anche per frazioni di medaglie doro a squadre nella scherma, Angelo Mazzoni milanese e Francesca Bortolozzi padovana.

Cifre soggette a interpretazioni di vario tipo, pro e contro le tesi padane. Possiamo però garantire che nella squadra olimpica azzurra c'era uno spirito tutto italiano. Spirito peraltro stabile, consistente, rassodato, addirittura con miracoli di aggregazione compiuti nei riguardi di sostanziose altoatesini, tanto per dire di gente che pratica ufficialmente anche o soprattutto altre lingue. E ce la sentiamo di dire che in tutto lo sport l'italianità c'è e si vede: anche se nel calcio Diego Fuser si è detto pronto a giocare per la Padania. Così che verrebbe persin comodo, e sarebbe magari giusto, pensare che Daniele Scarpa ha [illegible] semplicemente una battuta, o una precisazione però fatta per gioco.

Gian Paolo Ormezzano

• Il girone di ritorno: il 26 gennaio inizia la serie A, il 2 febbraio la serie B.
• Serie A: tutte [illegible] partite della tua squadra Lit. 300.000; tutte [illegible] trasferte Lit. 170.000.
• Serie B: tutte le partite della tua squadra Lit. 250.000; tutte le trasferte Lit. 140.000.
• Telepiù Satellite: il cinema di Telepiù 1, lo sport di Telepiù 2, Telepiùcalcio, le news di BBC World, Bloomberg, CNN International, Canale Meteo, la musica di MTV, DMX, Bet on Jazz, i documentari di Discovery Channel, i TV Movie di Hallmark, i cartoni animati di Cartoon Network (molti canali sono [illegible] lingua italiana) e la Formula 1 con 5 canali per avere più punti di vista.
• Il pianeta digitale di Telepiù Satellite [illegible] aspetta.

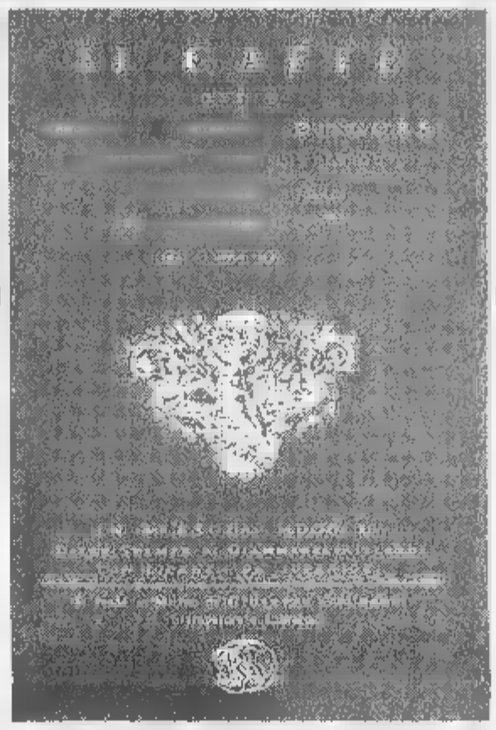
TELEPIU' calcio
In digitale su Telepiù Satellite.

CENTRO CONGRESSI
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO SPA

Caffè Letterari

Incontri del lunedì pomeriggio con i principali scrittori italiani



"La democrazia in Italia"
Incontro con Carlo Scognamiglio
Intervengono Susanna Agnelli
e Carlo Rossella
Lunedì 27 gennaio, ore 15

"Il viaggiatore spaesato"
Il racconto di una ricerca cominciata tanti anni fa
Incontro con Giorgio Bocca
Lunedì 3 febbraio, ore 15

"La terra è di tutti"
Vivere e scrivere in Italia, ieri e oggi
Incontro con Ferdinando Camon
Lunedì 10 febbraio, ore 15

"Senz'olio contro vento"
Da Primo Levi a Enzo Sereni, da Vito Volterra a Max Delbrück: dieci "marinai" in mezzo alle onde agitate dell'esistenza
Incontro con Rita Levi Montalcini
Lunedì 17 febbraio, ore 15

"Fidel Castro"
La sua vita, la sua avventura, in due interviste storiche
Incontro con Gianni Minà
Lunedì 24 febbraio, ore 15

"Omaggio a Fenoglio"
A cura di Lorenzo Mondo
Intervengono gli attori
della Compagnia dei Giovani
del Teatro Stabile di Torino
Lunedì 3 marzo, ore 15

"Sensualità"
Premio Bancarella 1996
Incontro con Stefano Zecchi
Lunedì 10 marzo, ore 15

"Dolce per sé"
L'ultimo romanzo di Dacia Maraini
Incontro con l'autrice
Lunedì 17 marzo, ore 15

In collaborazione con Campus Libri, Fogola Editore, Libreria Luxemburg.

Ogni incontro verrà preceduto da un caffè.
In occasione dei Caffè Letterari potranno essere acquistati, quando previsto, i libri in presentazione con autografo personalizzato a condizioni particolari.

La tessera di ingresso (valida per due persone), gratuita fino ad esaurimento posti, potrà essere ritirata presso il Centro Congressi Unione Industriale in via Fanti, 17.
I signori clienti dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino potranno ritirarla presso la sede dell'Istituto in piazza San Carlo, 156.

Sede, organizzazione e gestione degli incontri: Centro Congressi Unione Industriale Torino - Via Fanti, 17

EMPORIO AURORA
ABBIGLIAMENTO
LEI - LUI
Via Roma 12
Corso Peschiera 255/B
Corso Raffaello 9
Corso Traiano 27
Shopville Le Gru - Grugliasco
Piazzale Città Mercato - Rivoli

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Mercoledì 15 Gennaio 1997 TORINO PAGINA 31
via Marenco 32, telefono 65.681

EMPORIO AURORA
Tanti
SALDI
su misura
per TE

Cartelle esattoriali per 210 mila automobilisti: c'è anche chi ne ha già ricevute 17

Multe, arriva la maxistangata

I postini portano 39 miliardi di arretrati

Ventun miliardi a febbraio e altri diciotto fra giugno e settembre. E' quanto dovranno sborsare ai vigili di corso XI Febbraio gli automobilisti torinesi che negli ultimi tre anni hanno trascurato di pagare le multe o, ancor peggio, stracciato i verbali confidando nel «tanto prima o poi cadono in prescrizione». Non è andata così: il Corpo di polizia municipale, infatti, sta per dispensare ai cittadini la prima grande stangata del '97. Multe vecchie anche di tre anni trasformate in cartella esattoriale. Semplici divieti di sosta (all'epoca comportavano una multa di 12 mila lire) che oggi possono pure esigere un pagamento con cifre a cinque zeri.

La prima ondata di verbali arretrati (92 mila pratiche) da pagare con gli interessi finirà nella buca delle lettere dei cittadini torinesi entro febbraio. Chi le riceverà non ha scampo. Se non provvederà subito al pagamento gli uffici giudiziari provvederanno al pignoramento dei mobili. Chi spera nella rateizzazione (è il caso di Maria Lombardi, 41 anni, impiegata alla Regione, che proprio in questi giorni si è vista recapitare ben diciassette multe in buca, per un totale di milioni e 150 mila lire) rimarrà deluso: nessuna forma di «pagherò» è concessa. Bisogna estinguere immediatamente il debito con gli uffici di corso XI Febbraio, altrimenti, come si è detto, si rischia la mobilia.

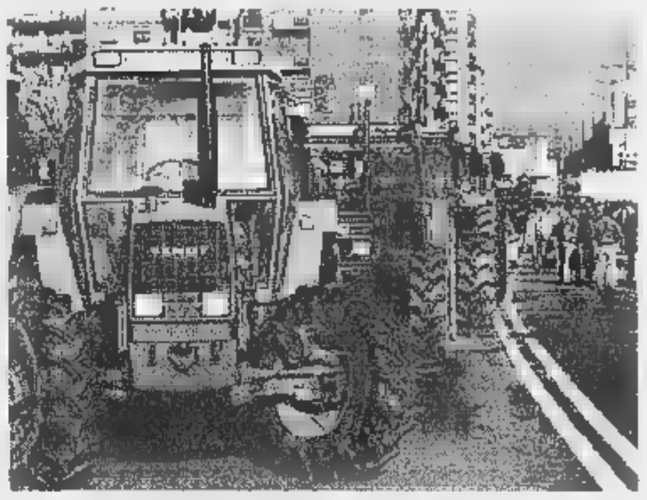
E a proposito di «stangate», anzi, proprio per evitarle, il comandante dei vigili urbani Vincenzo Manna dà un consiglio ai cittadini: «Visto che ormai ogni contravvenzione viene computerizzata e quindi la speranza di farla franca è praticamente nulla, esorto tutti gli automobilisti che pensano di avere qualche conto in sospeso con i nostri uffici di presentarsi spontaneamente a pagare il dovuto. Si eviteranno così gli interessi di mora». Interessi che sono davvero salati: ogni sei è previsto un rincaro del 10 per cento. Una specie di aumento esponenziale. «E' pazzesco - si lamentava ieri Maria Lombardi, l'impiegata collezionista di verbali che fra le altre cose voleva pure fondare un "comitato anti-multe" -, una volta, almeno, qualcuna andava persa oppure cadevano in prescrizione. Oggi sono diventati fiscalissimi. Peccato che altrettanto scientifici non siano i passaggi di autobus e tram: quando scelgo i mezzi pubblici per andare in ufficio perdo intere ore».

Dalla stangata di febbraio alla sorpresa post-vacanziera, che arriverà, insieme con il postino, fra giugno e settembre. Si tratterà di altre 120 mila pratiche per un totale di 18 miliardi e 150 milioni. Un'altra bella zuppa di multe rimaste in sospeso, che in compenso avrà il merito di pretendere un pagamento tanto veloce quanto chiaro: «Ormai le lamentele contro le cartelle-rebus sono quasi sparite - commenta il comandante Manna -. Da circa un anno, infatti, le abbiamo arricchite di informazioni nuove. Prima di tutto la targa della macchina e poi la data e il luogo dell'infrazione commessa».

Emanuela Minucci

PROTESTANO GLI ALLEVATORI

«Con i trattori a Torino»



Dopo una lunga serie di proteste e cortei in provincia di Cuneo, domani mattina i trattori degli allevatori - che protestano contro le quote latte e le multe miliardarie - tornano sulle strade per una marcia dimostrativa che, questa volta, convergerà a Torino. Gli ultimi dettagli organizzativi saranno decisi stasera nella riunione dei comitati spontanei in programma a Fossano. Ancora sconosciuto il percorso. Gli organizzatori: «Cercheremo, comunque, di arrecare il minor danno possibile ai cittadini».

ANALISI

BILANCIO DI UN ANNO

DUE ANNI DI CONTRAVVENZIONI

	1995	1996
TOTALE MULTE PER «DIVIETO»	167.000	228.000
TOTALE SEMAFORI	2100	3300
VIGILI ATTIVI	1400	1500
COSTO DIVIETO	50000	54000
COSTO INFRAZIONE SEMAFORO ROSSO	108.000	117.500
A RUOLO DEL 1997	TOTALE DI 39 miliardi	

Le multe del 1996 sono mila più rispetto all'anno precedente. Segno anche di una accresciuta attenzione verso i problemi del traffico. Atteggiamento reso possibile dalla crescita dell'organico, passato da 1400 a 1500 unità

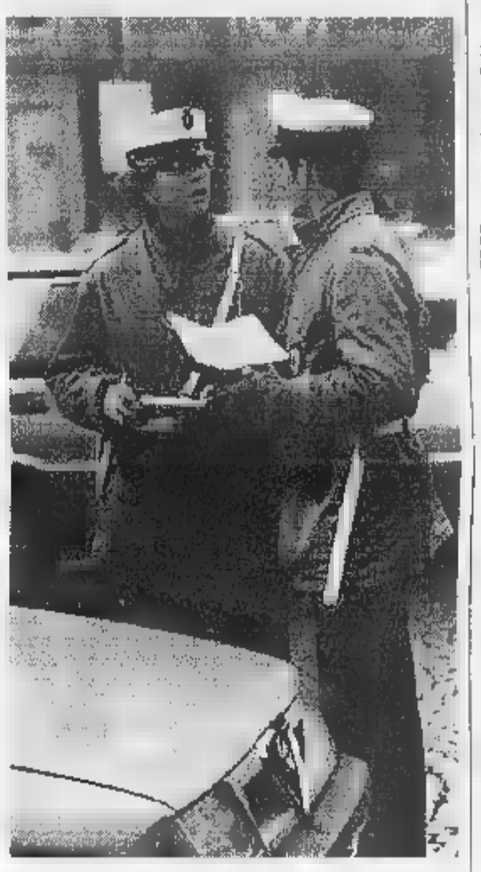
«Ma al parcheggio c'è più indisciplina»

Le contravvenzioni elevate dai vigili nel 1996 sono in netto aumento

LE multe sono più salate? E i torinesi, indifferenti ai rincari, aumentano il loro tasso d'indisciplina. Lo dicono le statistiche appena elaborate dal Comando (così fresche che, per certi aspetti, risultano ancora incomplete): nel 1996 i vigili di corso XI Febbraio hanno staccato 61 mila multe in più rispetto all'anno precedente. Record assolutamente inaspettato visto che in buona parte della città, da oltre due anni, c'è l'obbligo della sosta a pagamento. All'interno delle strisce blu viene difficile immaginare di poter sistemare l'auto in modo trasgressivo. Fra gli addetti Atm, gli ausiliari del traffico e i vigili, infatti, diventa un po' utopica l'idea di farla franca: un esercito di osservatori dotati di pericoloso blocchetto si nasconde dietro ogni angolo. Come giustifica, allora, quest'impennata il comandante dei vigili urbani Vincenzo Manna? «Il motivo è semplice. I divieti di sosta sono aumentati insieme con il personale di controllo utilizzato dal Corpo. Nel 1996, rispetto all'anno precedente, sono stati assunti 100 vigili in più. E poi, come si diceva, sono intervenute altre figure professionali a diminuire la possibilità, da parte degli automobilisti, di "fare i furbi". Una volta si lasciava la vettura in divieto di sosta anche per giorni interi senza che potesse accadere nulla. Adesso è praticamente impossibile».

Ma scorriamo nei dettagli gli ultimi dati relativi all'attività dei vigili del 1996: da gennaio a dicembre sono state staccate 228 mila contravvenzioni per divieto di sosta (54 mila lire contro le 50 mila dell'anno precedente), mentre nel '95 si era soltanto arrivati a 167 mila. Stesso discorso alla voce «semafori rossi»: 3300 l'anno scorso, 2100 nel '95. «Questo, invece, è un dato preoccupante - spiega ancora Manna - perché significa che i torinesi continuano a ignorare l'importanza di una guida prudente che rappresenti un attentato all'incolumità altrui».

Ma basta. Non paghi di questi risultati i vigili urbani stanno pensando a un nuovo servizio che già due anni fa garantì buoni frutti. Si tratta di auto civetta con a bordo vigili in borghese che presto andranno a sorvegliare i corsi più «a rischio» della città. Quelli nei quali spesso si azzardano sorpassi non proprio consentiti, s'invadono le corsie preferenziali, o ancora s'improvvisano vietatissime inversioni a «U». L'auto anonima dei *civich* percorrerà senza sosta le arterie più centrali (si parla di corso Sommeiller e corso Re Umberto tanto per cominciare) e al momento buono farà uscire da un finestrino la tanto temuta paletta rossa. «E' un modo sicuro per dare la caccia a chi ama troppo infischiarsene del codice della strada - spiega ancora Manna - perché da un lato le auto ferme in un parcheggio sono super-controllate, altrettanto non si può dire di quelle in movimento. E' più difficile bloccare e sorprendere sul fatto chi si cimenta in queste infrazioni. Ecco perché c'è bisogno di un servizio apposito. E presto lo realizzeremo». Continua intoppi, invece, la novità del vigile munito di telecamera. Al punto che presto il Comando raddoppierà il numero dei vigili con Vhs al seguito. **[e. min.]**



LA POLIZIA

Autofrejus

Il pericolo in galleria

Riaperta, ma solo parzialmente, l'autostrada del Frejus, dopo il rogo in galleria dell'altra sera. Ed è polemica sulla sicurezza e in particolare sulle manutenzioni: le vasche anti-incendio non sono entrate in funzione perché erano vuote.

G. Bisio A PAG. 32

LA PRIMA

Denunciato

Ha investito un minorenne

Ha un nome e una denuncia per omissione di soccorso l'automobilista che a Umbria ha investito un minorenne su un ciclomotore e si è allontanato. E' un impiegato di San Maurizio Canavese. Si difende: «Non volevo fuggire, ho avuto paura». **I. Barbiero A PAG. 33**

POLITICA

Sondaggio

Le reazioni di Polo e Ulivo

Castellani in vantaggio, Costa il più amato dagli elettori del Polo. In attesa della decisione di Amedeo d'Aosta, il mondo della politica si confronta con il primo sondaggio sulla battaglia per la poltrona di sindaco, effettuato da Datamedia.

Borghesan e Sangiorgio A PAG. 34

MODI&MODE

Matrimonio

Investimento da 25 milioni

Sposarsi oggi costa mediamente 25 milioni. Cifra da far tremare le vene di molti genitori, nota dagli organizzatori di Idea Sposa '97 che si sposta a Torino Esposizioni, in corso Massimo d'Azeglio. La rassegna si inaugura domani alle 17.

E. Dal Santo A PAG. E NOTTE

PERSONAGGIO

UN PRETE CORAGGIOSO

I funerali di don Giuseppe Baudino celebrati oggi dal cardinal Saldarini

Morto il decano dei parroci torinesi

Per 43 anni è stato in prima linea a Sant'Agostino

Era il decano dei parroci torinesi don Giuseppe Baudino, morto la sera di domenica: oltre 43 anni nella stessa chiesa del storico, Sant'Agostino Vescovo, «parrocchia di frontiera» nel cuore della città. E con la città, con i suoi abitanti, don Baudino - classe 1916, prete dal 1939 - ebbe un rapporto vivo, stretto. Lo dimostra il dolore con cui la gente del quartiere (e non solo) ha appreso la notizia della morte dell'anziano sacerdote. Lo dimostra il pellegrinaggio di centinaia di persone alla camera ardente allestita nella sacrestia della chiesa di via Santa Chiara 9. Anche il sindaco è andato a rendergli omaggio e stamane alle 10, a Sant'Agostino, alla messa funebre guidata dal cardinale Giovanni Saldarini, Castellani sarà rappresentato dall'assessore alla Cultura Perone, parrocchiano di don Giuseppe. La salma sarà tumulata a Piscina nella tomba di famiglia.

«Domenica alle 21,40 - racconta monsignor Franco Peradotto, rettore del vicino santuario della Consolata, che ieri sera ha celebrato un'affollata per il parroco scomparso - è stato trasportato a dalla clinica Sedes Sapientiae. Meno di due ore dopo è spirato: nella sua parrocchia, secondo i suoi desideri. Mi ha preso la mano, mi ha ancora

Don **Giuseppe Baudino** è spento la sera di domenica: quasi secolo nella chiesa del centro storico, Sant'Agostino. Aveva 81 anni, ordinato nel 1939

to. E' molto commovente la presenza di tanti bambini e tante famiglie che lungo le scale pregano e aspettavano notizie».

La gente del quartiere vedeva don Giuseppe come un nonno battagliero, sempre pronto a combattere per migliorare la vivibilità di un pezzo di Torino per tanti anni dimenticato, sempre pronto a farsi in quattro per i suoi tanti poveri. Scorrendo la cronaca, anche degli anni più recenti, don Baudino lo si incontra ogni volta che si parla del centro che crolla, di un morto per eroina trovato in un edificio abbandonato, della possibile destinazione di un'area liberata. «Si è sempre battuto per ottenere un po' di verde nel centro storico» ricorda Peradotto.

Dalla sua parrocchia, don Baudino aveva visto la città trasformarsi. «Aveva sofferto per le sacrosante ricostruzioni, dopo i bombardamenti. Nelle case malandate vicine alla sua chiesa aveva visto arrivare gli immigrati dal Meridione. E da qualche anno, gli immigrati stranieri. Ma anche assistito al rifiorire di molte vie, alla ristrutturazione di tanti palazzi». Negli ultimi anni don Baudino non stava bene, non appena poteva tornava a casa. E come sempre, dialogava con l'autorità di turno per ottenere condizioni migliori per la sua gente. **[m. t. m.]**

Soltanto nel periodo natalizio venduti oltre mezzo milione di telefonini

Troppi cellulari, «tim card» esaurite

I negozi sono senza le schede pre-pagate, proteste

Sono andate esaurite le «Tim card», le carte telefoniche prepagate e ricaricabili che hanno eliminato l'ultimo ostacolo - la bolletta - alla diffusione dei telefoni cellulari. Da alcuni giorni i negozi «Il telefonino» e i centri Tim, compreso quello, «storico», di corso Matteotti sono sprovvisti. Le linee telefoniche sono andate in tilt per le continue richieste.

Perché si è verificato un inconveniente di questo genere? Alla Tim sono cauti con le cifre, ma emerge una replica di quel che era accaduto con la prima uscita dei cellulari, quando l'imprevisto successo nelle vendita degli apparecchi aveva in i ponti radio di servizio: in altre parole troppi utenti e poche linee. O quando le dimensioni dei telefonini si sono improvvisamente ridotte e c'è stato l'assalto ai nuovi modelli in occasione del Natale '95: si è arrivati ad un bagarinaggio dei modelli più alla moda.

Così è stato con l'uscita della Tim card e del telefonino Timmy: l'idea è piaciuta a chi era restio ad abbonarsi, a chi preferiva non far sapere in casa di avere una «linea riservata», a chi era diffidente verso la Tim (ex Sip) e le sue bollette. Avere il denaro in mano - la carta prepagata - e poterla gestire sotto il controllo diretto ha convinto anche i più diffidenti. Non solo: alcuni genitori hanno scelto la Tim card per indurre i figli ad una sorta di autogestione delle proprie spese telefoniche. Talvolta il Gsm paterno veniva «imprestato» per la sera con la Tim card, disattivato per le internazionali, in grado di essere raggiungibile dall'esterno, sia di funzionare come un normale cellulare con il prepagato.

Questo sistema ha conquistato oltre mezzo milione di clienti nel solo periodo natalizio, svuotando di fatto i negozi «telefonino» ed i centri Tim, il cui approvvigionamento era stato calcolato per meno della metà rispetto a quella che è stata la reale richiesta. Alla Tim dicono che in pochi giorni i rifornimenti raggiungeranno tutte le sedi e la situazione dovrebbe tornare normale. Secondo un'inchiesta commissionata dalla società telefonica il Timmy (costo 570 mila lire) è stato eletto regalo dell'anno da 2,5 milioni di italiani, battendo l'orologio, un gioiello di pari valore, un capo d'abbigliamento in pelle.

Un'ultima osservazione: la scelta della Tim card (rossa e gialla e seconda tipi di contratto) deve essere fatta in relazione a quello che alla Tim chiamano «comportamento comunicativo». Altrimenti potrebbero esserci problemi di costi non indifferenti. **[g. b.]**

L'impianto antincendio della galleria dell'Autofréjus era vuoto quando è bruciato il Tir

L'acqua usata per pulire l'asfalto

La Sitaf ha già avviato un'inchiesta interna per il rogo
Nel tunnel di Prapontin sono rimaste intossicate 7 persone

Le grandi vasche che alimentano tutto [redacted] sistema antincendio della galleria di Prapontin erano vuo- [redacted] Lo dicono fonti sindacali della Sitaf e lo stesso comandante del distaccamento di Susa dei vigili del fuoco, Giancarlo Civardi, ha confermato che l'impianto antincendio non era in funzione.

L'acqua che sarebbe dovuta servire a spegnere il fuoco nel tunnel, lungo in totale oltre 9 km, era stata impiegata un mese fa nella periodica pulizia della strada perché la nuova impresa incaricata dell'operazione non disponeva di cisterne idonee. Un cartello prima delle entrate delle due maniche della galleria [redacted] gnalava che l'impianto antincendio era disattivato, ma evidentemente l'autista inglese del Tir che ha preso fuoco non l'ha recepito. Peraltro non c'era più stata manutenzione e non era stato aggiunto il glicole all'acqua per impedire il ghiaccio.

L'allarme è partito dalla Sala radio della Sitaf quando i sensori hanno segnalato l'aumento della temperatura, ma l'opera dei vigili del fuoco, pure intervenuti prontamente, è stata molto più difficile per la mancanza di acqua sul posto.

Non basta. La galleria di Prapontin [redacted] dispone, come altre della medesima lunghezza, di camini con sistema aspirante per convogliare i fumi all'esterno. Ha soltanto delle ventole (che devono essere immediatamente fermate in caso di incendio per non alimentare le fiamme) e una finestra: l'estrazione dei fumi è quindi molto più difficile.

La Sitaf ha nominato una commissione d'inchiesta interna. Ne fanno parte il presidente della Commissione collaudi, Giuseppe Maranto, il direttore tecnico, Bernardo Magri, [redacted] direttore di esercizio, Ugo Iallasse. Si sa che nei prossimi giorni saranno sentiti l'ex direttore d'esercizio Rosario [redacted] Bella, e l'ex direttore generale, Gianfranco Campo e il direttore del settore ambiente, Giorgio Ardito (ora presidente dell'Atc, ex Iacp). Ma i sindacati contestano la presenza nella commissione sia del direttore d'esercizio, sia di quello tecnico, perché entrambi «parti in causa dell'episodio di lunedì». Il geometra Ugo Iallasse, direttore di esercizio dal giugno '96, [redacted] rilascia dichiarazioni. Non conferma neppure che le vasche erano vuote: «Non posso ancora dire nulla: stiamo proprio esaminando questa questione».

Si sa però che il 31 gennaio dello scorso anno l'impianto antincendio di Prapontin funzionava: c'è una relazione di una cinquantina di pagine dell'allora direttore di esercizio, Di Bella. Anche se l'impianto non era collaudato - ma sono poco [redacted]no di 800 i collaudi mancanti alla Sitaf - si sarebbe comunque potuto tenere in funzione: [redacted] le manichette [redacted] servite per lavare la strada a dicembre, a maggior ragione sarebbero potute servire adesso per spegnere un incendio.

I sindacati della Sitaf hanno ieri contestato le dichiarazioni fatte proprio nei minuti in cui accadeva l'incidente a Prapontin, dal presidente e amministratore delegato della Società, Felice Santonastaso. Questi, in occasione dell'inaugurazione della circonvallazione di Oulx, ha detto che [redacted] risparmi non hanno riguardato la sicurezza».

Il sindacato, pur ricordando che l'impianto antincendio - come le colonnine Sos (fino [redacted] poco tempo fa fuori uso) [redacted] la ventilazione in galleria - non sono obbligatori, ha fatto notare che i risparmi - ad esempio nelle manutenzioni - dovuti ai problemi finanziari causati dall'Anas sono comunque discutibili: «Per i sette intossicati le opere non [redacted] erano indispensabili», osserva Michele Ferraudo della Cgil. Intanto, mentre tutti e sette gli intossicati sono stati dimessi dall'ospedale di Susa, la galleria [redacted] Prapontin resta chiusa in direzione di Torino: il calore dell'incendio (1300 gradi) ha danneggiato la volta e occorrono lavori [redacted] ripristino.

Gianni Bisio

POLEMICA

«A Oulx lavori troppo cari»

E' appena stata aperta la circonvallazione di Oulx - peraltro unica opera viaria portata a termine in tempo per i Mondiali di sci al Sestriere - e già scoppia la polemica sui costi dell'opera, mentre si sa che esistono esposti alla magistratura, sia dei sindacati che dell'Ordine degli ingegneri, sulla necessità della nomina, da parte della Sitaf per quel particolare tipo di lavoro, di un ingegnere capo, [redacted] consigliere d'amministrazione Sitaf, la cui parcella ha superato [redacted] miliardo. I 24 miliardi risparmiati con il ribasso fatto dall'impresa Todini, ritenuto anomalo, si sono tramutati in 17 miliardi di riserve d'impresa e 12 miliardi di perizie suppletive: totale [redacted] miliardi. Sempre da fonti sindacali si fa notare che il risparmio è stato quasi inesistente, perché se [redacted] potrà discutere sulle riserve d'impresa poco si potrà dire sulle perizie suppletive. (g. b.)

La galleria di Prapontin è ancora chiusa in direzione Torino

La prima fermata da decenni

Un'immagine dello stabilimento Caffarel di Luserna San Giovanni dove lavorano 475 persone La fotografia è una riproduzione tratta da una monografia edita dalla stessa azienda

Dalla cucina ai gabinetti e alla Caffarel è sciopero

La dipendente sarebbe stata «punita» perché voleva un permesso di studio

Dopo decenni [redacted] quiete sindacale, i dipendenti della Caffarel di Luserna San Giovanni, la più grande industria dolciaria del Pinerolese, [redacted] 475 dipendenti e un utile [redacted] 13 miliardi, una delle industrie-leader nella produzione del cioccolato e famosa in tutto il mondo per i suoi «Giandojotti», oggi scendono in sciopero.

E' prevista mezz'ora di astensione dal lavoro per ogni turno; la protesta riguarda quattro questioni: il premio una tantum che, secondo i sindacati, sarebbe stato elargito senza dare comunicazione alle loro rappresentanze unitarie, creando quindi una divisione fra i dipendenti, la mancanza della mensa (un servizio che è previsto solo dal 1999) [redacted] la mancata concessione dei conguagli relativi al modello 730/96 dei redditi 1995 per i dipendenti [redacted] part-time.

La molla che però ha fatto scattare la protesta sarebbe l'atteggiamento dei vertici dell'azienda nei confronti di una dipendente che aveva chiesto un permesso per dare un esame all'università. La giovane, che era stata assunta come cuoca personale dei titolari della Caffarel, ha corso il rischio di essere licenziata [redacted] solo dopo alcuni incontri con il direttore del personale ha ottenuto di mantenere il posto ma, da cuoca, [redacted] passata ad altre mansioni: pulizia dei pavimenti e dei servizi igienici.

E' ancora incredula la protagonista della vicenda, Daniela Bertalot, 22 anni, diplomatasi [redacted] 60/60 all'Istituto Alberghiero di Pinerolo, che aveva cercato un lavoro a tempo parziale per poter avere il tempo da dedicare agli studi. Il suo sogno nel cassetto è quello di diventare giornalista.

«Sono iscritta al terzo anno del corso di laurea in Scienze della comunicazione [redacted] il 18 dicembre dovevo sostenere l'esame di psicologia dei processi cognitivi - racconta la giovane -. Una ventina di giorni prima avevo presentato la domanda per ottenere il permesso ma, a pochi giorni dall'appello, la segreteria di uno dei due titolari mi aveva detto che avrei dovuto rinunciare a quell'esame poiché nello stesso giorno avrei dovuto preparare un pranzo di lavoro. Se avessi insistito a volere il permesso, avrei corso dei rischi».

Pochi giorni dopo l'esame, ecco arrivare dall'azienda il cambio di orario del part-time [redacted] degli incarichi.

«Non è un provvedimento legato alla richiesta del permesso per gli esami - spiega Umberto Inversi, direttore del personale - bensì è venuto a mancare quel rapporto di fiducia che i vertici dell'azienda avevano riposto nella dipendente: era quindi necessario un suo spostamento. Nel momento dell'assunzione sapevamo che avevamo davanti una studentessa universitaria e che di conseguenza dovevamo prepararci [redacted] concedere permessi di studio».

> L'azienda «Sono frottole All'assunzione sapevamo che era una studentessa»

Di parere diverso Fedele Mandarano, sindacalista della Flai-Cgil: «Vogliamo sapere su quali presupposti si basi la mancanza di fiducia: pensiamo che nell'azienda il diritto allo studio venga sottovalutato e si punti solo alla produzione».

Rigore aziendale, o un provvedimento che era nell'aria da tempo? Per Mandarano una spiegazione è in un passo contenuto a pagina 409 della lussuosa monografia che la Caffarel ha pubblicato in occasione dei 170 anni di fondazione: «L'azienda scarta senza pietà tutte quelle persone che per vari motivi non sono all'altezza di capire, di comportarsi e di agire in conformità a quella linea stabilita».

Antonio Giaimo

IL CASO

CHI SBAGLIA DEVE PAGARE

Richiesti gli atti alla magistratura penale per accertare responsabilità amministrative

«Uomini d'oro» anche per negligenza

La Corte dei conti e i mancati controlli alle Poste

ABBIAMO preso le contromisure. Quel fatto non si ripeterà più». Quel fatto è il colpo del 26 giugno scorso, diventato quello degli «uomini d'oro». [redacted] a parlare con sicurezza sul futuro dei valori affidati all'organizzazione postale è Olviero Palmieri, direttore delle sede piemontese. Ma sul passato la negligenza incombe. E la procura presso la Corte dei conti regionale ha deciso di accertare [redacted] vi sia stata responsabilità amministrativa da parte di alcuno e chiedere provvedimenti. Ai magistrati che indagano sull'anomalo furto ha chiesto rapporti di polizia e verbali di interrogatorio dei testi. Quasi tutti dipendenti delle Poste.

Le indagini hanno evidenziato che il colpo è stato reso possibile da controlli men che formali all'interno del servizio postale. Giuliano Guerzoni (l'autista, ammazzato la sera stessa del colpo) e Domenico Cante (lo scambista nel gergo tecnico, perché incaricato di prelevare e consegnare i sacchi, in carcere con l'accusa [redacted] duplice omicidio) sapevano che la polizia [redacted] scorta serviva contro le rapine. Per i furti durante il trasporto, se ciascun addetto al servizio postale avesse fatto il proprio dovere sino in fondo non vi sarebbe stato il minimo spazio. E invece la consuetudine, soprattutto la conoscenza della consuetudine da parte loro, concedeva la possibilità di un piano perfetto.

Primo: quel pomeriggio il furgone doveva ritirare, con altri pacchi, dieci sacchi portavalori in altrettanti uffici postali del centro. Contenevano contanti e assegni versati per l'Ici. L'incasso si rivelò meno pingue del previsto: 2 miliardi in contanti e 3 in assegni. Per regolamento lo «scambista» doveva prendere in consegna anche quella volta i singoli sacchi e riporli nella cassaforte [redacted] furgone, sotto gli occhi della polizia. La consuetudine aveva sancito il primo strappo alla regola: per fare più in fretta, lo scambista gettava i plichi [redacted] i valori in un [redacted] appeso a una sbarra dietro [redacted] vano guida. Cante fece così anche quel pomeriggio. Ed Enrico Ughini (un dipendente delle Poste che era andato in pensione a quarant'anni dopo aver combinato pasticci in servizio) poté nascondersi nella cassaforte per aprire i sacchi durante il tragitto, e sostituire carta straccia al denaro.

Seconda grave negligenza: in via Nizza, ufficio assicurato, dove si consegnano i sacchi con i valori, il funzionario non doveva limitarsi a contarli. Ogni ufficio punzona con un cifrario suo i piombini che sigillano i sacchi. Non accadeva mai. Sicché a Guerzoni bastò rubare [redacted] punzonatrice e piombini qualsiasi. Facile. Quella sera, poi, il funziario in servizio ricevette in consegna, oltre al previsto, due assicurate orfane di una giustificazione qualunque. Ma, siccome erano in più, si limitò a far firmare [redacted] Cante una ricevuta di consegna. Se fosse andato a fondo, il colpo sarebbe stato scoperto subito. [redacted] invece [redacted] ritardò ulteriormente l'avvio delle indagini: il mattino dopo [redacted] dirigente si mise in testa di risolvere il caso dall'interno. La polizia, presentatasi per altra inchiesta, venne informata per errore, 14 ore dopo la consegna della carta straccia.

Del denaro, sinora, sono state recuperate le briciole.

Alberto Gaino

> Se tutti avessero fatto il loro dovere il colpo miliardario non sarebbe stato nemmeno progettato

Domenico Cante, il sopravvissuto dei postini coinvolti nel furto

BOLLETTINO METEO

Mercoledì 15 Gennaio

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso. Temperatura stazionaria. Visibilità ridotta per foschie dense. Venti deboli da Nord-Est.

IERI

[redacted]

MASSIMA	10,8
MINIMA	-3,2
UMIDITÀ (ore 14)	24%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	74,6 mm
MEDIA (1913-1994)	37,3

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

[redacted] DI [redacted]

MASSIMA	11,8	[redacted]	-2,6
PRESSIONE (ore 20)			1027 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	19,4	16 gennaio 1983
MINIMA	-15,4	21 gennaio 1954

[redacted]

MASSIMA	13,6	MINIMA	9,2

OGGI

IL SOLE: [redacted] alle ore 6 e 4 minuti, tramonta alle ore 17 e 14 minuti.

[redacted] si leva alle ore 11 e 43 minuti, cala domani alle ore 1 e 8 minuti.

☾ Ultimo quarto 2 gennaio ore 3
● Luna nuova 9 gennaio ore 5
☽ Primo quarto 15 gennaio ore 21
○ Luna piena 23 gennaio ore 16
☾ Ultimo quarto 31 gennaio ore 21

[redacted] a 124 milioni di km dalla Terra, distanza in aumento.

VENERE: [redacted] occidentale della [redacted] costellazione del Sagittario.

MARTE: in questi giorni brilla esattamente come Mercurio.

[redacted] occorrono 60 ingrandimenti per vederlo grande come la Luna.

[redacted] riconoscibile come la stella serale più luminosa a Sud-Ovest.

IL FENOMENO: [redacted] ore 21 e 2' [redacted] Luna crescente passa per la fase di primo quarto, che si vede bene perché si trova a Nord del Sole.

Specchio dei tempi

«Tocchi e pennellate di colore per riscattare il grigio» - «Senza posto prenotato, niente Bonus!» - «I controllori Atm [redacted] fanno eccezioni» «Torinesi solo di nome» - «Un limite [redacted] velocità che va modificato»

Una lettrice ci scrive:

«Il colore [redacted] Torino spesso associato al grigio [redacted] riscatta in centro come in periferia con tocchi e pennellate allegre che rincuorano la vista [redacted] lo spirito. Il plauso non può essere disgiunto, quando può essere utile, da qualche affettuosa rampogna.

«San Gioachino, bella chiesa in Borgo Dora di stile eclettico progettata da Carlo Ceppi nel 1876, è stata restaurata. Mattoni vivaci gialli e rossi mentre la pietra arenaria giallognola è stata finalmente riparata ma dipinta in una tonalità fredda tendente al grigio cemento.

«La facciata di San Lorenzo uniforme con la facciata adiacente della Regione è stata tinteggiata in modo totalmente differente. Quella limitrofa del palazzo Chiablese non è troppo rosso-violacea in contrasto con San Lorenzo e palazzo Reale? L'Accademia Albertina sembra troppo diafana e sbiancata rispetto alle pietre grigio [redacted] delle cornici mentre il verde di fondo è troppo freddo per riprendere i toni neoclassici cui si ispira la sobria facciata.

«Attenzione però alle sfumature tanto più delicate quanto più difficili da intonare».

Norma Sacchi Tegagli

Un lettore ci scrive:

«Il 3 gennaio ho preso l'Intercity da Torino [redacted] Mestre delle 7,15 con biglietto di 2ª classe e supplemento I.C. che oblitero alle 6,25 alla stazione di Collegno. Il treno parte da Porta Nuova [redacted] un ritardo di 20 minuti per problemi di motrice alle 7,35.

«Dopo alcune soste prolungate [redacted] lungo il percorso giunge [redacted] Mestre un'ora dopo il previsto. Constato che il ritardo supera i [redacted] minuti e che il percorso è superiore ai 100 km, vado in biglietteria per richiedere il "Bonus" di rimborso del supplemento. Alla mia richiesta di rimborso [redacted] addetto [redacted] richiede il tagliando di prenotazione del posto. Non [redacted] l'ho, poiché ho acquistato il biglietto all'ultimo momento e non è possibile prenotare posti a sedere [redacted] minuti prima della partenza. Mi viene mostrato con "orgoglio" il regolamento che non prevede bonus senza prenotazione del posto. A questo punto chiedo che venga controllato il biglietto, l'obliterazione prima della partenza, il numero di punzone del capotreno che ha verificato il tagliando [redacted] spiego che non sarei potuto giungere a Mestre con altro treno a quell'ora. L'impiegato, [redacted] in un romanzo di Gogol, è orgogliosamente inflessibile. Rileggo il regolamento [redacted] riscontro delle ingiustizie: su quel treno non c'è obbligo [redacted] prenotazione obbligatoria».

Claudio Di Bucci

La direzione Atm ci scrive:

«Mi riferisco alla lettera [redacted] la quale un lettore lamenta una diversità [redacted] trattamento dei controllori Atm nei confronti di due passeggeri che viaggiavano entrambi con biglietto non timbrato: multa al primo e non al secondo. Ricordo che [redacted] biglietto deve essere timbrato entro la prima fermata.

«Con riguardo al caso segnalato il primo passeggero, come lo stesso ha ammesso, viaggia- [redacted] da più fermate sul tram e non aveva timbrato, mentre il secondo, poiché [redacted] aveva an- [redacted] raggiunto la prima fermata di viaggio, è stato invitato dal controllore ad affrettarsi a timbrare. Tutto questo è avvenuto senza tener conto, come sempre fanno i controllori Atm, se i passeggeri siano o meno, come indicato dal lettore, "extracomunitari"».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Nei ristoranti in giro per l'Italia trovo quasi sempre sulla tavola i pacchetti di "grissini torinesi". Peccato che questi non [redacted] mai prodotti a Torino, ma giungano dalla Lombardia [redacted] dall'Emilia ecc.

«Mi piacerebbe proprio sape- [redacted] è una truffa nei riguardi dei consumatori spac- [redacted] per "torinesi" dei prodotti che torinesi non sono e che in comune con i classici grissini [redacted] Torino possono avere soltanto la forma. A questo proposito vorrei ricordare che una importante società francese produttrice di aperitivi è stata obbligata a togliere dalla propria etichetta la dicitura "Vermouth di Torino"».

Giovanni Fresia

Un lettore ci scrive:

«Sulla superstrada Torino-Chivasso, due corsie per senso di marcia divise da uno spartitraffico in cemento, [redacted] limite di velocità è di 70 km/h dovuto a svariati incidenti avvenuti prima dell'introduzione dello spartitraffico. Ora la superstrada è certamente più sicura di qualunque comune strada statale in cui, invece il limite di velocità è di [redacted] km/h.

«E' questo chiaramente un paradiso per i vari Autovelox delle solerti autorità. Ma è sensato tutto questo?».

Segue la firma

L'indagine sulla morte di un pensionato fa scoprire [redacted] e inosservanza di leggi

«Il Far West ai Mercati generali»

Fu travolto da un carrello: «Illegittima la delibera del Comune che ha esonerato dal rispetto del Codice della strada»

I mercati generali? Sul piano della [redacted] e del traffico interno, [redacted] specie [redacted] Far West. Almeno [redacted]do il pm Giulio Monferini [redacted] così nel '95, quando un pensionato che voleva comprare un po' di frutta e verdura venne investito e ucciso, all'interno dei mercati, da un carrello a motore usato per trasportare gli ortaggi. Per la [redacted]te di quell'uomo, il pm ha disposto il rinvio a giudizio di quattro persone. Ad aprile, [redacted] processati l'investitore egiziano, il suo datore di lavoro, un altro egiziano che inizialmente si era accusato dell'incid[redacted]. Ma salirà sul banco degli imputati, per concorso in omicidio colposo e alcune violazioni alle norme anti-infortunistiche, [redacted]he il direttore dei Mercati generali, Livio Serra. Erano stati indagati anche il [redacted] Castellani e l'ex primo cittadino Zanone, ma il procedimento a loro carico è stato archiviato.

La morte di Mario Rinero, 68 anni, risale al 24 febbraio '95. Era in bicicletta, all'interno del mercato. Fece uno scarto per evitare un mezzo fermo, e venne travolto da un carrello composto da una motrice e due «vagoncini». Il secondo «vagoncino» si staccò, per un salto su una buca per terra, e finì fuori controllo. A guidare il mezzo era Mohamed Said Ibrahim, che fuggì, e sarà processato per omicidio colposo e omissione di soccorso. L'inchiesta ha accertato che non [redacted]va la patente, e che guidava a velocità folle (35 chilometri l'ora) per quel luogo, pieno di gente com'era. Inoltre, il carrello era (secondo il pm) in condizioni fatiscenti. I ganci erano usurati, i rimorchi semidistrutti. Più sopralluoghi avrebbero accertato che era una condizione abituale: secondo il pm, la direzione tollerava la prassi di velocità troppo sostenute, e l'uso di veicoli insicuri. La pavimentazione, poi, era tanto piena di buche da causare rischi per i mezzi.

Ma c'è [redacted] più. Una delibera del Comune datata 1991, e riadottata dalla giunta Castellani, stabilisce che nei Mercati generali non si applica il codice della strada, perché si tratta di un luogo di lavoro. Possono, cioè, viaggiare mezzi senza targa, senza regole per la manutenzione, e guidati da persone senza patente. Ma, per il pm, quella delibera è illegittima, almeno nella parte che riguarda le ore di apertura al pubblico. Monferini rileva che la giurisprudenza ha stabilito più volte un principio: quando c'è accesso di pubblico indiscriminato, si applica il codice della strada. Ma, anche qualora non lo si applicasse, per il pm, Serra do[redacted] comunque controllare che non ci fossero pericoli per le persone, imponendo una velocità moderata e un minimo di controllo sui mezzi. Doveva inoltre garantire che l'asfalto non fosse una pericolosa groviera.

La scena dell'incidente in cui morì il pensionato e l'egiziano che si fece passare per l'investitore

Tra i 4 rinviati a giudizio c'è anche il direttore dell'impianto

[redacted]

Assistito dall'avvocato Gino Obert, il direttore si è difeso: «Più cartelli impongono ai mezzi di viaggiare a passo d'uomo, ed è vietata la circolazione alle biciclette. Tocca ai vigili presenti nei mercati, però, sorvegliare il traffico, e far rispettare le regole. Io ho sollecitato i loro superiori, sottolineando l'esigenza di maggiori controlli. Prima dell'incidente, avevo anche segnalato alla giunta la necessità di manutenzione: in parte, hanno provveduto». Certo è che, dopo l'incidente, un'ordinanza del sindaco ha imposto regole nuove. Adesso, [redacted] previsto un controllo sull'idoneità di tutti i mezzi che circolano nei mercati».

Dell'incidente si accusò, in [redacted] primo tempo, Mohamed Abdel Nabi, che sarà processato per auto-calunnia. Momud Kamel Tark, responsabile della cooperativa di facchinaggio «Taro» per la quale lavoravano entrambi gli egiziani, risponde anche lui di omicidio colposo, per aver fornito ai suoi dipendenti veicoli in pessimo stato di manutenzione e aver consentito velocità [redacted]. I tre egiziani sono difesi dagli avvocati Fulvio Gianaria [redacted] Pierluigi Ciaramella. L'investitore ammette sostanzialmente l'addebito: «Fuggi per paura». L'altro si auto-accusò «per fare un favore all'amico». Il capo della cooperativa di facchinaggio invece accusa, in qualche modo, il Comune. Spiega Ciaramella: «Il gancio che legava i carrelli era effettivamente usurato. Ma all'interno del mercato non si applica il codice della strada: [redacted] c'erano regole precise sullo [redacted] dei [redacted]zi. Inoltre, non è colpa sua [redacted] Said viaggiava a velocità troppo sostenuta. E fu lui ad accompagnare il vero colpevole dell'incidente dai vigili, aiutando la giustizia».

Giovanna Favro

Denunciato si difende: «L'ho urtato, è vero, ma non era ferito e me ne sono andato perché lo credevo un teppista»

«Io un pirata? Avevo paura»

Fuggì dopo aver investito un motociclista

Ha un nome l'automobilista che l'altra sera, in corso Umbria angolo via Capua, ha urtato un minorenne su un ciclomotore e si è poi allontanato. L'investitore è Antonio Mazzone, 36 anni, via Vittorio Emanuele 5, San Maurizio Canavese.

I vigili urbani lo hanno denunciato per omissione di soccorso perché dopo avere fatto cadere il ragazzino con la sua Alfa 164 color bordeaux, targata TO 24140W, si è allontanato senza prestare aiuto.

Enzo Margiotta, il ragazzo investito, ha 16 anni e risiede con i genitori e un fratellino in un alloggio al quarto piano [redacted] via Cimarosa 30/11. Ora è costretto a indossare il «collare» ortopedico perché cadendo ha rimediato una contusione distorsiva che i sanitari dell'ospedale [redacted] Vittoria hanno giudicato guaribile in 20 giorni. «Non capis[redacted] perché quel tipo mi abbia urtato e fatto cadere. Con i miei amici stavamo andando per i fatti nostri. Se lo vedessi che direi? Niente, lo riempirei di botte e basta».

[redacted] amici [redacted] Enzo Margiotta sono Vito G. e Luca C., entrambi diciassettenni. «Tutti e tre, [redacted] bordo di motocicli, stavamo percorrendo il corso Umbria diretti in centro. Stavamo seguendo il pullman dove c'era un nostro amico», dice anco[redacted] Enzo Margiotta. L'amico sul pullman era Rocco B., anche lui di 17 anni. Ed è lui che piazzato sul retro del bus ha assistito in diretta all'investimento dell'amico.

Maria Bruno, la mamma di Enzo, stenta a reprimere la rabbia: «Mi sono venute le palpitazioni quando l'altra sera mi hanno chiamato dal pronto soccorso dell'ospedale [redacted] Vittoria per avvisarmi che mio figlio era ricoverato in chirurgia. Ero uscita da due giorni dall'ospedale, avevo appena tirato un grosso sospiro di sollievo. A quel punto mi è sembrato di ripiombare in un incubo. Mi è addirittura mancato il coraggio di andare in ospedale. Infine da mio marito la conferma: "Calmati; Ezio è davvero salvo"».

Ieri mattina, davanti ai vigili urbani, l'investitore ha fornito una diversa versione dei fatti. E per suffragare quanto ha dichiarato, rivolge ora un appello per rintracciare due ragazze che viaggiavano davanti a lui su una Fiat Uno grigia. «Quei ragazzi erano in sei, a bordo di tre motorini. Tutti senza [redacted]. Per tutto il corso Umbria, fino all'incrocio con la via Livorno, hanno importunato le due ragazze sulla Uno. Quando il semaforo è diventato verde hanno tentato di bloccarle. Le ragazze hanno forzato il blocco. Poi, all'altezza di via Capua, hanno riprovato [redacted] fermarle. A quel punto io ho sorpassato, ma uno dei giovani ha effettuato una giravolta con il motorino. Così l'ho urtato. Sì, [redacted] vero, non sono sceso dall'auto. Ma avevo visto che non aveva nulla di grave. Eppoi erano sempre in sei».

Dal comando dei vigili, per ora un solo commento: «L'automobilista poteva almeno cercare una [redacted]bina e telefonarci, spiegare quanto gli era appena accaduto».

Ivano Barbiero

[redacted]

Sassi, scatta la psicosi

Scatta la psicosi dei sassi fra gli automobilisti della tangenziale. Ieri, intorno alle 15,30, un uomo alla guida della sua Punto s'è ritrovato con il parabrezza scheggiato dopo essere passato sotto il cavalcavia della provinciale per Settimo Torinese. «Ma sulla provinciale - ha raccontato il guidatore, Giovanni Sacchetti - non ho notato nessuno». E' intervenuta la polizia stradale. Nel loro verbale, gli agenti hanno scritto che l'origine del danno non è chiara. Il parabrezza potrebbe essere stato danneggiato per cause che nulla hanno a che vedere [redacted] la tragica e dilagante «moda» del lancio dei sassi: forse è stato [redacted] pezzo di calcinaccio caduto dal cavalcavia, forse una pietra scagliata contro il vetro da un'altra auto. Intanto, si moltiplicano le segnalazioni ai centralini delle forze dell'ordine. Ieri ci [redacted] stati parecchi allarmi, tutti falsi.

Antonio Mazzone che lunedì sera in corso Umbria ha urtato un motorino ed è fuggito «Quei giovani stavano infastidendo due ragazze [redacted]to»

[redacted]

IL CASO

[redacted]

Al Museo della Stampa di Rivoli: dalla «donna che allatta» alle «Faccine Aids»

Il manifesto-choc diventa mostra

Le immagini di Oliviero Toscani per la Benetton

QUINDICI anni di collaborazione tra il fotografo Oliviero Toscani e il gruppo industriale dei Benetton non rappresentano solo la testimonianza di un sodalizio commerciale unico, nel panorama pubblicitario. Per il Comune di Rivoli, sono anche l'occasione per una mostra che s'inaugura il [redacted] gennaio al museo della Stampa. Titolo: «Oliviero Toscani, 15 anni di immagini per la United Colors of Benetton».

Sono una trentina [redacted] manifesti-choc, 5 in dimensione-standard, gli altri i[redacted] versione ridotta. Immagini rimaste scolpite nella mente [redacted] molti: dalla «Donna che allatta» alle «Manette», dalla «Mano bianca e nera» ai «Preservativi», alle «Faccine Aids». Una produzione a cavallo tra arte e comunicazione di [redacted] che [redacted] diventata fenomeno [redacted] costume e argomento di dibattito, nell'Italia che cambia.

Uno dei manifesti-choc di Oliviero Toscani che sono in mostra al Museo della Stampa di Rivoli

[redacted]

Qualcuno troverà forse [redacted]golare, se non immorale, che un ente pubblico amplifichi attraverso una sua proposta culturale (a proposito: il costo per il Comune [redacted] di 60 milioni) un messaggio pubblicitario magari di qualità, come quello di Toscani, ma pur sempre pubblicità. E ci sarà pure chi si domanderà che [redacted] spinge una pubblica amministrazione a sostenere, sia pure indirettamente, il fatturato di un'azienda privata.

L'assessore alla Cultura, Gianna De Masi, [redacted] che arriveranno queste critiche, anche perché su ogni manifesto comparirà la dicitura «Benetton». E ha già pronta la risposta: «Le fotografie di Toscani [redacted] una forma d'arte, indipendente[redacted] dal loro fine. Contengono una riflessione forte, mai banale. Proposte tutte insieme in un'unica mostra consentiranno alle spettatore di cogliere aspetti che normalmente sfuggono: per esempio, il messaggio è più sottile [redacted] articolato [redacted] quanto possa apparire. Per quanto riguarda la scritta "Benetton", penso che l'arte di Toscani sia indissolubilmente legata [redacted] quel marchio. Toglierlo, sarebbe un'ipocrisia».

Dunque, ecco la mostra. Inaugurazione ufficiale venerdì 24 gennaio, apertura al pubblico a partire dal giorno dopo e fino al 30 marzo. Ingressi: interi 8 mila, ridotti 5 mila. Orari dal martedì al venerdì dalle [redacted] alle 17, sabato [redacted] domenica fino alle 19. L'iniziativa ha il patrocinio [redacted] Regione Piemonte e Provincia di Torino. **[g. a. p.]**

A rischio Galanzino

Commissari Usl Confermati in 25 su 29

Saranno solo tre i volti [redacted] della Sanità piemontese. Lo ha annunciato ad Alessandria l'assessore regionale Antonio D'Ambrosio. Potrebbero essere quattro nel caso la Regione e l'Università trovino l'accordo per il San Luigi di Orbassano. In pratica verranno riconfer[redacted]ti 25 dei [redacted] commissari attualmente in carica. Dovrebbero essere bocciati gli insufficienti nella graduatoria del 1994 e cioè Fabbricatore (Alessandria), Vannini (Omegna) e Robotti (Asti).

Più complicato il «caso Galanzino». L'attuale commissario del San Luigi è «insufficiente» nella graduatoria ma il suo operato è giudi[redacted] positivamente dall'Università. Per quell'ospedale e per quello di Novara è necessario il [redacted] dell'Ateneo, così la giunta ha compilato una lista di sei nomi da sottoporre al vaglio. La lista è composta da candidati che comunque saranno nominati direttori generali e cioè: Airoldi, Rabino, Tabasso, Bignetti, Cavagliani e Scarabosio.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Novità Sirt '97

Saranno le piastrelle la novità **SIRT '97**.
Nell'intento di offrire sempre maggior scelta alla sua affezionata clientela, l'azienda da anni specializzata nell'arredo bagno, sanitari vasche idromassaggio, presenterà all'interno dell'esposizione di corso Verona 10, Torino, Stands di piastrelle per rivestimenti e pavimenti.
Personale specializzato fornirà proposte e soluzioni personalizzate.

A.I.R.C. Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro

Associazione per la prevenzione e la cura dei tumori in Piemonte

Fondazione Faro — Per un'assistenza domiciliare gratuita al malato oncologico

Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro

Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori

DIFFIDA

Si rende [redacted] organizzazioni non meglio identificate invitano il pubblico ad aderire alla battaglia contro il cancro attraverso visite domiciliari, con la distribuzione [redacted] materiale e [redacted] la raccolta di somme di denaro.

PERTANTO:

- l'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro (A.I.R.C.)
- l'Associazione per la P[redacted] e la Cura dei Tumori in Piemonte
- la Fondazione Faro
- la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul cancro (F.P.R.C.)
- la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori
- Comitato Gigi Ghirotti

[redacted]

chiunque a qualificarsi come appartenente [redacted] suddetti organismi

[redacted]

il pubblico ad [redacted]rsi preventivamente presso gli uffici competenti dell'attendibilità delle qualifiche dichiarate.

- **A.I.R.C.** via Cavour 31 - Tel. 817 19 24
- **Ass.ne per [redacted] prevenzione e la [redacted] dei Tumori in Piemonte** via Cavour [redacted] - Tel. 817 39 30
- **Comitato Gigi Ghirotti** LA STAMPA - via Marenco 32 - Tel. 65 681
- **Fond.ne FARO** via Cavour 40 bis - [redacted]
- **F.P.R.C.** via della Rocca 49 - Tel. 812 78 88
- **Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori** via San Massimo 24 - Tel. 83 66 26

SVENDITA TOTALE

PER TUTTO GENNAIO 1997
GRANDI OCCASIONI

[redacted]

RESTAURI

[redacted]

EFF. COM. LEGGE 80

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio 60 - Torino
Tel. (011) 668.52.11 - Fax 666.53.00

"PIZZA A DOMICILIO"
Presto PIZZA
011-7395715
PER CONSEGNE IN ZONA LUCENTO, BORGO VITTORIA, MADONNA DI CAMPAGNA, STADIO DELLE ALPI

GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Città di Torino

Bollettino degli Appalti

Forniture e servizi di importo inferiore a L. 397.087.000 che saranno appaltati prossimamente

OGGETTO	IMPORTO	SCADENZA
Licitazione privata n. 139/96 Acquisto di giubbetti e manicotti in tessuto rifrangente occorrenti al Corpo di Polizia Municipale	L. 180.000.000	presentazione domande entro il 20 gennaio 1997
Licitazione privata n. 140/96 Acquisto di mazzette per segnalazione occorrenti al Corpo di Polizia Municipale	L. 85.000.000	presentazione domande entro il 20 gennaio [redacted]
Licitazione privata n. [redacted] Acquisto di stivali in gomma nero naturale occorrenti agli appa[redacted] al Corpo di Polizia Municipale	L. 64.000.000	presentazione domande entro il 20 gennaio 1997

I bandi sono in visione all'Albo pretorio, via Milano 1, e presso il settore III Contratti e Appalti, via Bellezia 2, orario 8-16 dal lunedì al venerdì (tel. 442-2399/2343).

Di tutte le gare, di ogni tipo e importo (comprese quelle per opere pubbliche) e relative aggiudicazioni, è data notizia su:
- Televideo RAI 3 (Regionale), pag. 627 - 628 (alla voce Informalavoro).
- Internet: http://www.comune.torino.it/appalti/

a cura del SETTORE III CONTRATTI E APPALTI

I risultati Datamedia hanno aperto le «primarie» nel centro-destra per la candidatura a sindaco

Ulivo e Polo, dal sondaggio parte la sfida

A sinistra il nodo è su Rifondazione

A sei mesi dal voto per il Comune si accende il dibattito tra i partiti

Sondaggi, «primarie» lanciate da Alleanza nazionale e, in parte del centro-destra, l'attesa che Amedeo d'Aosta sciolga la riserva e dica (entro la settimana) se accetta o no di scendere in campo. Anche se dalle 815 interviste telefoniche fatte dall'Istituto Datamedia per «La Stampa», risulta terzo (su 4 ipotetici candidati) [redacted] il 25,5 per cento, contro il 60,7 di Valentino Castellani. E [redacted] Forza Italia c'è chi dice che «il nome tira», trovandosi in sintonia con alcuni esponenti monarchici. «A sei mesi dalle elezioni e con Castellani unico candidato ufficiale - dice Giulio Solci Scarpi, persona vicina a Casa Savoia - mi pare che le percentuali fornite dal sondaggio possano avere una loro validità. Più avanti, con altri candidati ufficiali, credo che avremo risultati decisamente diversi». Aggiunge da Padova il segretario [redacted] del Mmi, Giulio Derenoche: «Alla prima uscita, il Duca ha ottenuto un buon consenso, e, per di più, in [redacted] vicenda, la candidatura [redacted] sindaco, estranea al mondo nel quale è inserito».

Prudenti i leader del Polo. Roberto Rosso, dal quartier generale azzurro, osserva: «Castellani, per anni alla ribalta delle cronaca, avrebbe dovuto ottenere [redacted] 90 per cento dei consensi. Invece, dopo essere comparso sui giornali anche per il taglio di un nastro, si attesta su una maggioranza che, con un candidato ed un programma seri, potrà essere ribaltata».

Per [redacted] segretario regionale di An, Ugo Martinat, nel sondaggio, «per quanto prematuro», c'è un dato oggettivo: quello che dà Rifondazione più Ulivo al 35 per cento. «Significa che la sinistra, rispetto alle elezioni di aprile, ha perso 10 punti, in un'area nella quale gli indecisi [redacted] pochi».

«Tanto più che nelle prossime elezioni - sostiene il ccd Michele Vietti che [redacted] ha presentato un opuscolo su "tre anni di opposizione in Sala Rossa" - Castellani non avrà la foglia di fico moderata di Alleanza per Torino, ma sarà un Re nudo, candidato delle sinistre e di Rifondazione».

Paolo Chiavarino (cdu) considera invece i dati del sondaggio significativi, soprattutto per l'avvocato Chiusano e l'ex ministro Costa, ma anche [redacted] l'assessore Leo, sul quale pesa il 10 per cento [redacted] indecisi. «Amedeo d'Aosta - afferma - non perde il passo, nonostante sia alla prima uscita [redacted], per di più, ufficiosa».

Diversi i toni nel centro-sinistra. Ieri il segretario del pds Alberto Nigra ha incontrato il collega di Rc, Claudio Caron. «Un incontro ancora informale - dice - utile, tuttavia, a capire che la sinistra, se vuole vincere, deve compattarsi». Analogo il giudizio di Caron che però, leggendo le percentuali di Datamedia, osserva quanto sia «fondamentale» l'apporto comunista: «Che potrà incominciare [redacted] confronto sui programmi e non sui nomi».

A giudizio del capogruppo di Alleanza per Torino, Mauro Marino, «il sondaggio, seppur favorevole a Castellani, non deve dare adito a entusiasmi troppo facili: anche [redacted] può confermare una tendenza». Per il verde Sil[redacted] Viale, [redacted] interviste di «Datamedia» dimostrano «quanto il Polo per le Libertà sia diviso, fra veleni e veti incrociati».

Infine Pietro Molino (Lega Nord) precisa che [redacted] partito di Bossi, nel Nord, è dato al 36 per cento. «Anche [redacted] Torino - aggiunge - siamo ben oltre al 6,6 per cento di cui ci accredita Datamedia. Ma va bene così: più i sondaggi ci danno perdenti, più la gente reagisce e ci vota».

Giuseppe Sangiorgio

[redacted]

Con quattro ballottaggi

Elezioni di primavera per rinnovare sindaco e Consiglio comunale. Questi i dati del sondaggio con le interviste telefoniche commissionato da «La Stampa» all'Istituto Datamedia: Ulivo più Rifondazione comunista 35,1 per cento; Polo 25,4, Lega 6,6, Ms-Fiamma (Rauti) 3,5, liste civiche 1,4 per cento. Gli indecisi raggiungono il 14,2 per cento, seguiti, dal 6,9, [redacted] chi [redacted] dichiara con chi si schiererà, dal 6,2 di chi dice che non andrà [redacted] votare e dallo 0,7 per cento [redacted] coloro che annulleranno la scheda o voteranno bianco. Al ballottaggio, ossia nei duelli fra Castellani e uno dei 4 candidati del Polo presi in considerazione, è sempre in testa l'attuale sindaco: con [redacted] 60,7 per cento contro il 25,3 di Amedeo d'Aosta; con 59,4 contro il [redacted],5 di Leo; con il 58,9 contro il 26,4 di Chiusano e con il 51,2 per cento contro Costa.

Castellani: [redacted]

«Un sindaco parte in vantaggio Aspetto gli avversari ufficiali»

Valentino Castellani

Dunque, il sindaco sarebbe ancora lei, professor Castellani. Crede [redacted] risultati di questo sondaggio?

«Finché non si entra nel clima elettorale, finché non c'è un candidato ufficiale e non [redacted] sono programmi a confronto, bisogna essere prudenti. Certo, mi ha fatto piacere. E mi sembra credibile che in partenza sia avvantaggiato il sindaco uscente, chi ha amministrato [redacted]nza fare nefandezze».

Ha commentato, criticamente, l'eventuale candidatura di Amedeo d'Aosta. Chi teme di più degli altri «avversari»?

«Non è un problema [redacted]. E non ho criticato l'eventuale candidatura del Duca. Ho invece biasimato la tentazione giornalistica di riportare il confronto elettorale su un teatrino politico di altri tempi, rispolverando questioni come monarchia [redacted] Repubblica, tanto più che Amedeo d'Aosta ha giurato fedeltà alla Repubblica».

La sua maggioranza ha perso, al centro, tre consiglieri. Altri temono [redacted] suo spostamento a sinistra. Accetterà i voti di Rifondazione?

«I tre consiglieri hanno fatto quel[redacted] scelte per motivi personali, e di questi Siniscalco mi ha garantito che non esce dalla maggioranza. Quanto a Rifondazione, ha fatto un'opposizione netta, credo [redacted] difficile un accordo per presentarci assieme». **[l. bor.]**

[redacted]

«E il Polo deve superare lo choc della sconfitta alle politiche»

Raffaele Costa

On. Raffaele Costa, lei «vince» la prima battaglia con gli altri possibili candidati del Polo, ma perderebbe la corsa a sindaco con Castellani. Soddisfatto [redacted] preoccupato?

«Soddisfatto per un consenso non cercato. Non ho fatto nulla perché un terzo degli elettori intervistati fosse a mio favore. Quel risultato [redacted] preoccupa invece per il Polo».

Lei non ha lesinato critiche rispetto a certe scelte politiche della leaderhip, in particolare di Forza Italia.

«Quando [redacted] sono soddisfatto lo dico. Il Polo dimostra di non aver superato lo choc per i 28 deputati [redacted] 0 subito, a Torino, alle ultime elezioni politiche».

Che [redacted] vorrebbe dal Polo?

«Un programma, da approfondire con [redacted] gente. Vanno bene gli Stati generali, ma [redacted] istituzionali. E non [redacted] vincono le battaglie facendo vedere solo i muscoli».

Giudica Castellani battibile?

«Oggi l'alleanza Castellani è un soggetto politicamente dichiarato, e ha operato con impegno. Noi dobbiamo fare meglio impegnandoci per i tagli alla spesa pubblica, sulle grandi questioni del Piemonte, e del capoluogo, e dobbiamo rafforzarci al centro, dialogando con le aree Dini, Segni».

Lei sosterrebbe un'altra candidatura del Polo?

«Se è convincente. Ma, per ora, i risultati del sondaggio...». **[l. bor.]**

Le telefonate di protesta dei lettori ai centralini de «La Mia Città»

«Chiudete le buche pericolose»

Bus e rifiuti: rispondono Atm e Amiat

Sono state molte, dopo l'emergenza neve, le telefonate dei lettori a «La Mia Città» sulle strade ridotte come una groviera. Il Comune ha annunciato un piano da 14 miliardi di «rappezzi», ma crediamo sia utile pubblicare alcuni degli appelli che abbiamo ricevuto sul problema. Analogamente, continua ad essere molto sentito il problema della paletta per i cani, anche se alcuni lettori lo mettono in relazione all'allarme siringhe, che continua.

[redacted] Il signor Renato si associa «alla protesta sul degrado di via Pertinace, nel tratto tra p. Pitagora e via Don Grazioli; la strada non è asfaltata, piena di buche e di immondizie varie, di sera non c'è illuminazione».

CORSO R[redacted] Protesta Franco Tourn: «E' vergognoso che da oltre sei mesi il marciapiede di corso Regina Margherita di fronte al 61 sia da riparare e che due chiusini, sporgenti rispetto al livello dello stesso, costituiscono un'insidia per chi passa. Diverse persone sono cadute. Il fatto è già stato segnalato ai vigili urbani».

CORSO [redacted] SOVIETICA. Telefona un lettore: «In corrispondenza del 153 di corso Unione Sovietica, c'è un[redacted] pozzanghera enorme. Sono passati degli operai ma la pozza quando piove continua a formarsi».

STRADA DELLE VERNA. Una lettrice protesta: «Abito in strada della Verna. A causa delle sue buche è quasi impraticabile. Abbiamo [redacted] diritto di passare a piedi senza rischiare di andare in ospedale».

VIA [redacted]. Il signor Salvatore chiede se è possibile chiudere le buche che di via Chisola.

[redacted] Chiede la lettrice Liliana Giraudo «qualche passaggio da parte di chi deve far rispettare l'[redacted] della paletta in via San Paolo sarebbe utile». E aggiunge: «Vorrei dire [redacted] padroni dei cani di essere meno cani delle loro bestie». Analoga la protesta di una lettrice di via Volvera, dove ci sono «parecchi negozi e attività commerciali», che aggiunge: «Se i padroni dei cani usassero la paletta, [redacted] semplificherebbero la giornata».

E LE SIRINGHE. Telefona Valerio Marozza: «Percorro [redacted] volte il controviale [redacted] corso Inghilterra nel tratto precedente a piazza Statuto. Questa mattina ho contato ben 62 siringhe! Che [redacted] parli molto di cani e palette [redacted] bene [redacted] qualche parola [redacted] chi getta e su chi poi non raccoglie le siringhe non guasterebbe».

CORSO SOMMEILLER

«Le siringhe sulla scalinata»

Un lettore ha segnalato «lo stato di degrado in cui versa la scala esterna al fabbricato [redacted] Sommeiller 15 che porta alla via Chisone». E aggiunge: «E' utilizzata non solo dai drogati (vedere l'abbondanza di siringhe gettate), [redacted] anche quale wc per uomini e cani: [redacted] volte risulta impraticabile». Il fotografo ha controllato: ieri pomeriggio c'era anche una siringa (nel cerchietto). Inoltre il lettore segnala una vettura abbandonata dal mese [redacted] aprile, lasciata di fronte al n. 15 di corso Sommeiller: è una vecchia Lancia Beta.

COME [redacted]
- **SEGRETERIA TELEFONICA** 6568-531, 6568-205, 6568-252. Orari: ogni giorno (domenica esclusa), [redacted] 10-12 e 18-20. Messaggi brevi non [redacted]
- **FAX** 655.306. Sempre in funzione. Testi non oltre le [redacted] righe.
- **LETTERE** Indirizzo: «La Stampa - Cronaca - LA MIA CITTA' - via Marenco 32, 10126 Torino». Testi non oltre le 20 righe

Le risposte di Atm [redacted] Comune

[redacted] L'azienda ci ha inviato la risposta a numerosi quesiti. Per quanto riguarda la **fermata della linea 62 in [redacted]a Tripoli 118** l'Atm annuncia che «entro gennaio si provvederà a livellare la pavimentazione stradale ed a effettuare un intervento [redacted] tombini». Circa il **parcheggio in corso Einaudi angolo corso Duca degli Abruzzi**, dopo la segnalazione è stato installato un cartello che indica il luogo in cui si trova il parcometro. Per quanto riguarda invece [redacted] **fermata della linea 2 in corso Trapani angolo via Bardonecchia (direzione piazza Rivoli)** l'Atm promette che «entro la fine del mese di febbraio sarà realizzato un apposito corridoio asfaltato che permetterà, dal passaggio pedonale, [redacted] agevole accesso alla fermata. Entro fine di gennaio si provvederà a livellare la pavimentazione stradale e risistemare i tombini per evitare il formarsi di pozzanghere in [redacted] di pioggia». **Sulle strisce gialle illeggibili** per le fermate dei bus cancellate, l'azienda precisa che [redacted] si è potuto effettuare il «normale rinnovo» a settembre [redacted] causa delle piogge, e che sarà effettuato «a primavera».

AMIAT. L'azienda per la raccolta rifiuti risponde alle segnalazioni [redacted] vari casi [redacted] disagio per i **cassonetti**: [redacted] **via Ventimiglia**, precisa che «sono stati aggiunti nuovi contenitori per le raccolte differenziate. Nella stessa zona ci sono anche dei cassonetti in più per la plastica [redacted] la carta e si trovano in: via Ventimiglia 61; via Vado angolo via Cortemilia; via Geressio angolo via Spotorno; inoltre [redacted] 2° e [redacted] 4° sabato di ogni mese la carta viene raccolta a domicilio dagli addetti del Progetto Torino Cartesio».

Per **corso Vittorio 219 e 221**, l'Amiat annuncia che [redacted] stati spostati dal lato sinistro del controviale al lato destro, paralleli al marciapiede per motivi di sicurezza [redacted] d'accordo con gli amministratori».

Su **via Pertinace** «l'Amiat pulisce la via due volte la settimana, il lunedì [redacted] il giovedì, ma [redacted] il dissesto della pavimentazione la causa prima del degrado segnalato dal sig. Pagliaia». Una vittoria per i lettori in cor[redacted] **De Gasperi**: «L'Amiat ha verificato che un solo svuotamento dei cassonetti per carta [redacted] plastica non [redacted] sufficiente. Adesso vengono svuotati due volte la settimana, il lunedì e il venerdì».

In **via Guidobono** l'azienda «pulisce tre volte la settimana, il lunedì, il mercoledì e il venerdì» e [redacted] impegna a migliorare il servizio.

Anche **l'aiuola dimenticata** di [redacted] Unione Sovietica angolo via Cercenasco, «viene spazzata tre volte la settimana, il lunedì, il mercoledì e il venerdì. La pulizia è comunque resa difficoltosa dalla presenza di pietrisco e foglie».

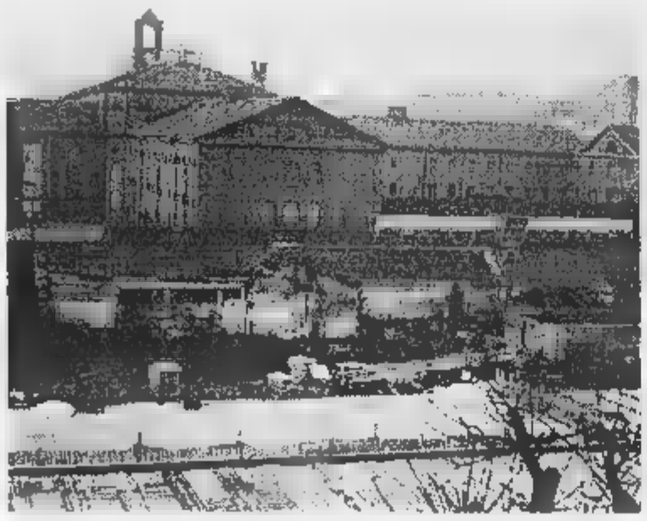
Il ministero vuole realizzare nuovi edifici per agenti e detenuti

«Non costruite alle Nuove»

L'allarme dell'ex sindaco Novelli

Il cuore dei progetti di trasformazione edilizia della parte centrale della città rischia di restare bloc- . Il Ministero di Grazia e Giustizia ha dato il via ad opere straordinarie all'interno del carcere le Nuove per ampliare gli spazi destinati ad altri detenuti e per realizzare una caserma per mille agenti di custodia. E questo in barba al piano regolatore della città che prevede la presenza di strutture carcerarie nel centro. La «Torino del Duemila» verrebbe completamente stravolta. Le chie carceri sono infatti un'area nevralgica progetti legati alla Spina 2. In base al piano regolatore, infatti, dovrebbe costituire il polmone verde e di per il nuovo Palazzo Giustizia, per un Politecnico raddoppiato per le ex officine ferroviarie da trasforma-, in parte in spazio espositivo.

L'allarme lo l'ex sindaco della città, Diego Novelli, al termine una riunione che si è svolta martedì in Regione con il sottosegretario Ayala e gli assessori regionali Goglio, Masaracchio e D'Ambrosio. Novelli nel 1985 firmato il protocollo d'intesa tra la città il ministero dove si era pattuito lo scambio tra l'area delle ex Pugnani Sani dove è stato realizzato il nuovo palazzo di Giustizia e il complesso delle Nuove. Adesso denuncia: «Nel caso do- essere realizzato questo sciagurato progetto annunciato nella riunione si comprometterebbe per altri conto anni il recupero dell'area di corso Vittorio». Così, il consigliere della Rete ha presentato un'interrogazione per sapere «quali siano le intenzioni della città». Spiega: «Il rappresentante regionale del Ministero ha dichiarato di aver aspettato sette mesi per essere ricevuto dal Comune per porre il problema della caserma necessaria ad ospitare i nuovi agenti che dovranno arrivare a Torino. Nel colloquio, poi, non ci sarebbero state altre indicazioni all'infuori delle Nuove per la nuova caserma».



Le carceri «Nuove» viste dall'area del «passante ferroviario»

Nel piano regolatore quell'area dovrebbe diventare «verde» L'assessore: reagiremo

Franco Corsico, assessore all'Assetto Urbano, spiega: «Agiremo in tutti i modi in tutte le sedi opportune per impedire che venga realizzato questo scempio in un'area centrale le più pregiate. E' inimmaginabile che restino le carceri che vengano realizzate residenze. Finora città aveva "sopportato" fronte all'emergenza carceraria la soluzione delle Nuove. Ma non siamo certo disposti a tollerare una sistemazione definitiva».

Giovanna Incisa Cattaneo, consigliere di Alleanza per Torino, nel 1992 sindaco di Torino concordò con l'allora direttore delle carceri, la soluzione Nuove: «Era bruciato il padiglione femminile e le Vallette erano sovraffollate. Con il ministero concordammo una luzione transitoria. E tale deve restare».

Che succederà adesso? Per Corsico esistono «alternative territoriali per le residenze degli agenti carcerari». Spiega: «Si potrebbe rivedere l'organizzazione territoriale intorno alle Vallette. In quell'area c'era una richiesta della Regione, adesso ricentrata, per la realizzazione di servizi ospedalieri. Lì potrebbero essere collocati gli alloggiamenti per le guardie carcerarie». In ogni caso «le Nuove devono restituite alla città. Certo si potrà modificare il Prg e prevedere il mantenimento della parte ottocentesca del carcere da adibire a strutture di servizio».

Maurizio Tropeano

Ai funerali tanti compagni di Ursula e Natzia

Ursula e Natzia Aguirre al rito funebre. Vi partecipato anche **Angelo Piredda** (a destra), il papà ragazzo ucciso

«Baderemo noi alle tue figlie»

L'ultimo saluto alla peruviana uccisa

Funerali di Helena Aguirre de Silva, ieri, a Gesù Adolescente. Psicologa peruviana caduta sotto i colpi di pistola dell'ex convivente. Qui è stato salutato venerdì Filippo Piredda, 19 anni, il ragazzo della figlia maggiore Ursula, morto per proteggerla. Oggi tocca a Helena. Chiusa nella bara ricoperta di rose e orchidee. Ursula e la sorella minore Natzia, assistono abbracciate, nel primo banco. A fianco, Angelo Piredda, il papà di Filippo. Ci sono i compagni della scuola Maria Mazzarello dove Filippo e Ursula sono stati vicini di banco, dove Natzia frequenta la media, genitori, amici della comunità peruviana.

All'altare tocca a Fredo Olivero, responsabile del servizio migranti della Caritas, commentare le letture dal Libro di Giobbe e dal Vangelo di Giovanni. Ricorda che Dio non è vendicativo, che tiene conto si è praticanti, che forse nella morte immatura di un giusto si può vedere un richiamo alla solidarietà. E' il parroco a ricordare, come già per l'addio a Filippo, che tocca alle autorità il compito di rendere giustizia. E il saluto di una ragazza: «Grazie Helena per averci dato Ursula e Natzia, due amiche che ci hanno aiutato a capire i valori della vita e che ci impegniamo a non lasciare sole». E l'appello di una donna peruviana: «Preghiamo per l'integrazione di un popolo che emigra e per quello che lo accoglie, per tutti noi che sappiamo essere solidali». Helena riposa al cimitero generale.

Per Ursula e Natzia è stato allestito un piccolo appartamento in via Cumiana, presso la scuola, che continueranno a frequentare. Dove, con l'aiuto delle suore missionarie e dei compagni, dovranno imparare a guardare avanti, per costruire una nuova vita. Nonostante tutto.

[m. val.]

Concluse dopo 2 anni le indagini sulla banda dei Tir: sequestrati quintali di hashish

I trafficanti traditi dall'innamorato

Pestato perché insidia la donna del capo, si vendica

La droga, hashish, viaggiava nascosta sui Tir, tra casse di frutta e verdura. Dal Marocco in Italia, attraverso la Spagna e la Francia. Due quintali per volta. Un giro di miliardi. Mai nessuno avrebbe scoperto quel traffico. Ma, un giorno, tre anni fa, un errore. Uno della banda fece uno sgarbo, galanteria giudicata eccessiva, alla donna di capo. Quel giovane venne pestato a sangue. Portato in ospedale, raccontò di essere caduto. Poi le prime ammissioni: parlò di un giro di droga. Dalle parole la prima inchiesta. dalle sue parole la polizia ha scoperto la banda dei Tir: quindici le persone arrestate, decina quelle indagate.

Più di due anni di indagini, tre quintali di hashish sequestrati. In carcere sono finiti tutti i componenti della organizzazione. Alla cattura è sfuggito un cittadino spagnolo, forse il cervello della banda.

La storia di queste indagini, coordinate dalla dottoressa Borgani della direzione distrettuale antimafia, è stata raccontata ieri dal questore di Asti, Agueci e dal capo della Criminalpol, Calesini.

La banda riforniva anni di droga il Piemonte e la Liguria. Ed era composta da due gruppi distinti, appartenenti a due famiglie, una torinese, l'altra astigiana.

carcere, per associazione a delinquere volta allo spaccio di droga, sono finiti i torinesi Mauro, Angelo, Claudio e Fabio Cicerone, rispettivamente di 37, 36, e anni, figli di Teodoro Cicerone, 60 anni, considerati i capi della distribuzione in Piemonte.

La droga viaggiava tra frutta e verdura proveniente dal Marocco Presi i componenti dell'organizzazione il boss spagnolo sfugge alla cattura

Due dei fermati della «banda dei Tir» **Giuseppe Raso** e **Mariuccia Morando**. A destra parte dei quintali di sequestrati dalla polizia

Con accuse stati arrestati i fratelli Luciano Raso, 31 anni, di Canelli (Asti) e Giacomo Raso, 26 anni, di Nizza Monferrato, e un loro cugino Giuseppe Raso, 46 anni, Canelli, tutti autotrasportatori.

Fermate e denunciate anche le mogli e le fidanzate: Santina Cannavò, anni, di Volvera, Ernestina Scarabello, 37 anni, e Laura Schipani, 58 anni, entrambe di Settimo; Ornella Bessio, 37 anni, di Imperia, Giuseppina Morando, anni, e Mariuccia Morando, 40 anni, entrambe Nizza.

Gli inquirenti hanno ricostruito i ruoli di ogni componente la banda. Le donne, ad esempio, avevano il compito di tenere il collegamento tra i camionisti (che trasportavano la droga) e gli spacciatori, controllati dal clan dei Cicerone. Per ogni viaggio i conducenti dei Tir incassavano tre milioni.

Secondo gli inquirenti negli ultimi tre anni, oltre ai tre quintali di hashish sequestrati, sarebbero stati trasportati dalla Spagna almeno altri sette quintali di droga. Il coordinatore spagnolo del traffico, Francisco Canestro, di anni, abitante a Barcellona, è ora ricercato dalla polizia italiana e spagnola: contro di lui è stato firmato un provvedimento di cattura internazionale.

I camionisti si difendono: «Non sapevamo di trasportare la droga». Ma, dicono gli inquirenti, ci sono prove e testimonianze. E molte intercettazioni telefoniche. Poi qualavrebbe . Come quel ragazzo, pestato a sangue, per uno sgarbo, un sorriso troppo galante alla donna di un capo.

Ezio Mascarino

Processo rinviato

«Io strozzino? No, prestavo solo denaro»

Giuseppe Mazzone, ritenuto dal- Procura il re dell'usura, ieri s'è presentato in aula nella quinta sezione del tribunale. Era deciso a chiarire una volta per tutte che quelle accuse dalle quali «è perseguitato» da due anni erano infondate. «Non sono uno strozzino come continuate a descrivermi voialtri giornalisti. Certo ho prestato del denaro ma non è usura, non sapevo dello stato di bisogno di quelle persone» spiega davanti all'aula.

Il processo ieri non c'è stato: uno dei giudici aveva già espresso il suo parere in una precedente fase del procedimento a carico di coimputati Mazzone è così tutto è saltato.

Il fascicolo torna sul tavolo del presidente del tribunale che provvederà ad assegnarlo ad altra sezione. E' la seconda volta che questo giudizio viene dirottato ad un'altra sezione. spera che sia la volta buona.

Giuseppe Mazzone

Con il Mazzone ieri c'era anche Luciana Di Liberto, 25 anni, la sua ex fidanzata accusata di aver fatto parte della banda che controllava l'usura in città. La Di Liberto difesa dall'avvocato Guggero Caluccio, faceva la segretaria nell'immobiliare che sarebbe servita da copertura al Mazzone (difeso dall'avvocato Antonio Foti) per la sua vera attività di strozzino. Lei ha sempre negato. «Non so nulla dell'attività di Giuseppe. Io ero solo la segretaria».

Mazzone, l'ex fidanzata e Paolo Libardo (avvocato Lombardo) sono accusati di associazione per delinquere per aver costituito una organizzazione con il fine di fare prestiti ad usura. Poi ci sono altri due imputati: Roberto Sollazzo e Carlo Casali, assistiti dagli avvocati Marino Notaristefano e Monica Muci, che avrebbero collaborato il re dello strozzinaggio.

Sono rimasti solo in cinque, ma all'inizio il gruppetto era più numeroso e coinvolgeva anche funzionari di banca, della Comit o dell'ex Banca Ceriana, e soprattutto vedeva protagoniste alcune «donnine compiacenti», disponibili a concedere loro grazie ai manager bancari. E questi concedevano in cambio fidi al Mazzone ed ai suoi amici e clienti.

ANIMAZIONI GRAFICHE

A un'azienda torinese l'incarico di studiare i «movimenti» dei pellegrini

Ed ecco a voi il «Giubileo virtuale»

Simulato al computer ciò che avverrà fra 3 anni

TRENTA-quarantamila pellegrini al giorno prenderanno d'assalto Roma per il Giubileo del 2000. Durante le feste religiose conteranno addirittura ottantamila. Come si sposteranno nella città? Dove mangeranno? Di che avranno bisogno? Per predisporre al meglio l'accoglienza da un lato, ed evitare la paralisi della capitale dall'altro, la giunta romana ha chiesto alla Sesam Torino, leader nei servizi informatici per le aziende, di realizzare un «Giubileo virtuale». E così i manager della società, «figlia» una joint venture Comau (Fiat) e Digital Equipment, abituati a utilizzare l'informatica per riprodurre gli ambienti delle fabbriche, si subito messi al lavoro con basiliche e pellegrini. La Sesam (amministratore delegato Pierfrancesco Di Giuseppe, 320 dipendenti) ha da poco compiuto anni attività, e chiuso l'anno con un fatturato di 50 miliardi di lire, il 35% in più rispetto '95.

L'ingegner **Pierfrancesco Di Giuseppe** amministratore delegato della Sesam 70 dipendenti e 50 miliardi di fatturato

«Abbiamo modello animazioni grafiche a computer - spiega Nello Pepe, responsabile marketing dell'azienda - in grado di simulare quello che avverrà fra anni. Si vedono le persone che entrano dalle tre grandi basiliche romane (San Giovanni in Laterano, S. Maria Maggiore e S. Croce in Gerusalemme), si muovono nelle vie d'accesso a parcheggi e metrò, camminano lungo le strade che collegano le chiese, verso le navette, si fermano ai punti di ristoro e ai servizi igienici...». La ha simulato persino i tempi permanenza pellegrini nelle basiliche, con tanto di cronometraggio dei tempi per visita veloce, per una preghiera o per funzioni. Ha analizzato capienza delle chiese, la larghezza delle porte, dei marciapiedi, delle strade, gli orari dei riti religiosi.

Il risultato di questo lavoro un'impressionante grafica di animazione ma, per gli esperti, l'aspetto più importante è che questo modello consente di raccogliere importanti dati statistici. Indispensabili per preparare ad hoc i servizi di accoglienza (informazioni, ristoro, sicurezza, aree parcheggio ecc.) e verificare che cosa potrebbe accadere anche nelle circostanze più impensabili. «Infine questo programma - conclude Pepe - potrebbe essere esteso anche ad altre città per valutare anticipo, per esempio, i pro e i contro della chiusura al traffico del centro cittadino, l'estensione di parcheggi a pagamento o la di parcheggi o di grandi centri commerciali».

Agnese Vigna

La Cgil attacca Castellani, dossier ai capigruppo

«Caro sindaco, sui vigili non dici tutta la verità»

La Cgil-funzione pubblica dei vigili urbani attacca ancora sindaco Castellani nonostante abbia lasciato la delega ad Andrea Prele. «Chi è l'assessore "politico" dei vigili?», si legge in un comunicato diramato a firma delle rappresentanze sindacali unitarie (rsu). «Lo scarico di alcune responsabilità sui vigili - recita il testo - verso altri assessori alla scadenza del mandato elettorale non è la dimostrazione paese che qualcosa non ha funzionato? Lo sganciamento progressivo del sindaco dalle sue competenze specifiche prima del voto non è un primo segnale che le rsu avevano ragione nelle loro sistematiche denunce?».

Le rsu hanno fornito ai capigruppo del Consiglio comunale un dossier, dal titolo «Le parziali verità Castellani...», in cui sono riassunte le indagini sui vigili urbani. «L'elenco è infinito - scrivono -, si va dalla questione morale all'inchiesta della magistratura, dallo sbando del Corpo alla carenza totale di direzione, dal vestiario alle sedi, dall'organizzazione alla presenza di vigili sul territorio, che è pura propaganda elettorale».

Sul dossier vengono messe a confronto le dichiarazioni di Castellani con i fatti». Ad esempio: il sindaco avrebbe affermato «Sedici indagati sono andati in pensione», mentre in realtà «solo indagati sono andati in pensione».

Per primo, il gruppo della Lega Nord ha chiesto chiarezza. Il coordinatore Pietro Molino e altri cinque esponenti del Carroccio hanno presentato un'interrogazi , allegando il documento delle organizzazioni sindacali, chiedendo a Castellani di riportare il «caso vigili» in Sala Rossa «per rispondere alle preoccupanti domande che sorgono nell'animo dei consiglieri».

Il presidente della Regione ha partecipato alla prova di soccorso a Cit Roc: «Bravissimi»

Allarme a Sestriere: «Salvate Ghigo»

Ma era un'emergenza simulata sulla seggiovia

Allarme, ieri, a Sestriere. L'impianto di risalita di Cit Roc è andato improvvisamente in avaria, bloccando sui seggiolini più di 200 sciatori che stavano risalendo la pista per la prima discesa della giornata. Le squadre di soccorso...

Niente paura, era solo un'emergenza simulata. E la gente «bloccata» sulla seggiovia era perfettamente al corrente di ciò che stava capitando. Tra gli sciatori «in difficoltà» anche il presidente della Regione, Enzo Ghigo, che si è prestato come cavia per l'esercitazione. Era fermo con tre funzionari di Palazzo Lascaris al terzo pilone dell'impianto di Cit Roc, nell'unico punto dell'impianto dove i seggiolini sono sospesi a 15 metri da terra. I tecnici del gruppo di soccorso della Sestrieres spa lo hanno portato in salvo per primo: imbragato e calato sulla pista con le funi, in venti minuti dal loro arrivo.

Presidente, ha avuto paura? «Mentre scendevo no. Sono stati bravissimi: hanno lavorato con estrema professionalità». E' tranquillo Ghigo. A chi gli chiede perché abbia deciso di partecipare all'esercitazione risponde con una battuta: «Sempre meglio che lavorare». Un quarto d'ora più tardi sono sulla pista anche i tre accompagnatori del presidente. Sui tralicci del Cit Roc, sospesi ai cavi d'acciaio della funivia, restano solo gli uomini del soccorso che, in tre ore, hanno fatto scendere a far scendere tutti gli sciatori.

L'esercitazione - test di efficienza e coordinamento dei soccorsi in vista dei Mondiali - è finita. La prova è ampiamente superata: se l'impianto dovesse davvero bloccarsi le sette squadre di pronto intervento sarebbero in grado di soccorrere tutti gli sciatori nei tempi massimi previsti dalla legge.

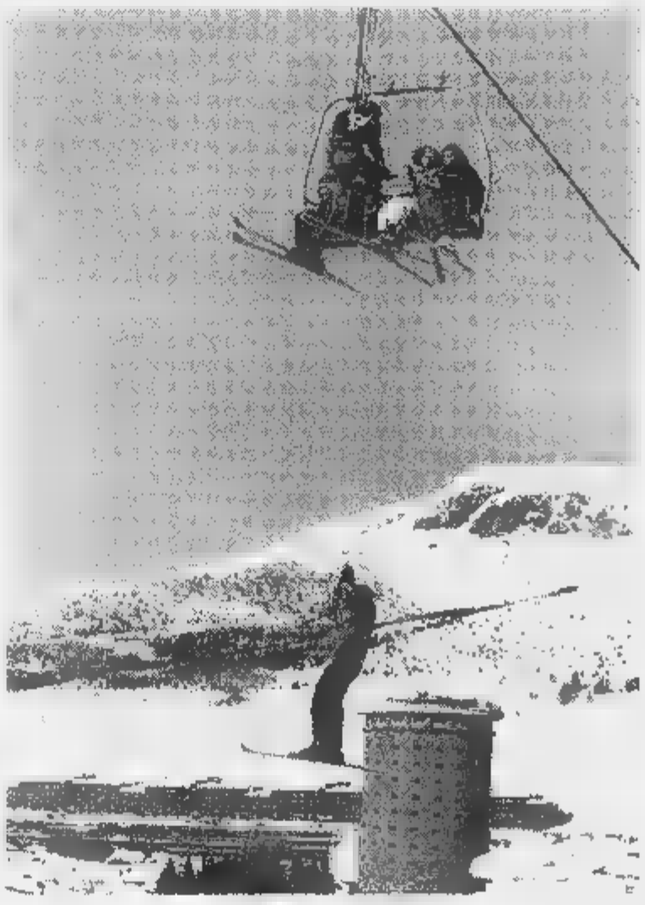
I responsabili della Sestrieres sono fiduciosi. «E' praticamente impossibile - dice il direttore tecnico Alessandro Moschini - che le funivie si fermino e non ripartano più. Ognuno dei nostri impianti a seggiola di Sestriere è dotato di tre motori: se uno si blocca, ne entra subito in funzione un altro. E poi ci sono i generatori di corrente, casomai mancasse l'energia elettrica». E Renato Opezzi, direttore generale della società, conferma: «Facciamo sempre le prove di salvataggio. Ma operazioni così, in passato, non ne abbiamo mai eseguite».

Mentre il presidente si prepara a rientrare a Torino, i tecnici recuperano l'attrezzatura e tornano alla base. «Operiamo nella Via Lattea per tutta la stagione - commenta Paolo Dominici, il coordinatore del soccorso -, vigiliamo sulle piste e interveniamo in caso di necessità. Lavoriamo con personale altamente specializzato».

Alle 15 Enzo Ghigo abbandona Sestriere. Prima di andarsene parla degli interventi fatti fino ad oggi: «La Regione ha investito 40 miliardi in questi Mondiali. E' una operazione che porterà benefici anche in futuro a tutta quest'area». Poi promette di assistere ad almeno un paio di gare del Mondiale di sci, magari quelle in notturna, quando scenderanno in pista Christian Ghedina e Alberto Tomba. Commenta: «Purtroppo non come loro. Anni fa in Valle d'Aosta ho avuto un incidente. Preferisco andare adagio».

Ludovico Poletto

Un momento del salvataggio simulato sull'impianto di risalita e Enzo Ghigo



Gli sciatori sono stati imbragati e calati a terra con le funi

CRONACA & MINUTI

Chiesto nella causa Juventus-Stadio Service

Si è svolta in la seconda udienza della causa che oppone la Juventus alla «Stadio Service spa», la società che gestiva la biglietteria bianconera fino a due fa. La Juventus aveva contestato alla «Stadio» un amm oltre un miliardo sui biglietti venduti. Quest'ultima si è difesa accusando la Juve di inadempienza contrattuale. Ieri fronte al giudice Rischin, la «Stadio» ha prodotto una documentazione che dovrebbe attestare come i proventi biglietti contestati sarebbero stati regolarmente versati alla società bianconera. La Juve ha effettuato richiesta di arbitrato, ma occorreranno 2-3 giorni prima che il giudice si pronunci.

RAPINA

Assaltato il Sanpaolo Unione Sovietica

In tre, armati di taglierino, hanno rapinato ieri alle 16 l'agenzia 43 del Sanpaolo, in corso Unione Sovietica 583. Immobilizzati impiegati clienti, i banditi hanno preso 20 milioni, fuggendo su una Tempra, ritrovata dai carabinieri in strada Castello di Mirafiori.

ANZIANO

Trovato morto nel alloggio

Renato Salto, 76 anni, è morto probabilmente per un malore nel suo alloggio di via Roccavione. L'allarme è stato dato da un vicino ai vigili fuoco e agli agenti commissariato Campagna.

POLIZIA

Concorso per posti allievi agenti

E' stato bandito un concorso per 780 posti di allievi agenti della polizia Stato. Gli interessati, tra i 18 i 30 anni, possono presentarsi presso l'Ufficio arruolamento, Caserma Balbis, Valdocco 8, 8,30-12,30. I termini scadono il 20 gennaio.

Lezioni Repubblica, Costituzione e società

Alle 15,30, Galleria d'Arte Moderna, via Magenta 31, s'inaugura il ciclo di lezioni su «Repubblica, Costituzione e trasformazione della società italiana» a cura di Regione, Istituto per la storia della Resistenza e Provveditorato. Interviene il prof. Bruno Contini.

Una ricerca dell'Ires Piemonte

L'Ires Piemonte organizza domani alle 16 in Regione, piazza Castello 165, la presentazione della ricerca «Dispersi e ritrovati. Percorsi di uscita dalla scuola e di rientro formazione dei giovani torinesi» di Ludovico Albert, Enrico Allasino, Piera Cerutti, edizioni Bollati Boringhieri.

Dopo le proteste di domenica interviene il presidente dei commercianti di Porta Palazzo

«Macché ronde, è la Protezione civile»

Da quattro mesi affiancano i vigili al Gran Balon

Al Gran Balon, domenica, molti hanno osservato uomini in divisa arancione al lavoro accanto ai dodici agenti della polizia municipale del comando di Porta Palazzo. Ma qualcuno ha protestato contro la loro presenza e un lettore ha scritto a Specchio dei tempi: «Si sono messi a dare ordini alla gente e hanno occupato una fetta della via per parcheggiare le loro auto».

Erano una decina di volontari di «Charlie 6», gruppo torinese della Protezione civile: hanno controllato gli ingressi al mercato, bloccato le strade al traffico quando occorreva, fornito indicazioni ai visitatori del mercato delle pulci.

«Il nostro organico è quello che è, per fortuna che loro ci danno una grossa mano» commentano al comando dei civici del quartiere.

Claudio Fornasieri, presidente dell'associazione commercianti di Porta Palazzo si dice stupito da tanto clamore suscitato dagli uomini in divisa arancione: volontari? Sono quattro mesi che affiancano i vigili in occasione del Gran Balon. Chissà come mai prima nessuno li aveva notati».

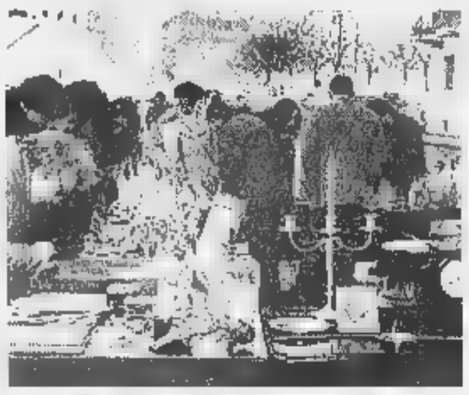
E spiega: «Arrivano prima dell'apertura del mercato si sistemano nelle d'accesso all'area fiera. In pratica, gestiscono il traffico automobilistico in ingresso e in uscita. Lasciano passare soltanto i residenti o chi è autorizzato». E, se è il caso, segnalano ai vigili eventuali reati o illeciti.

«Ma non sono delle ronde» mettono le mani avanti i commercianti del quartiere. In caso di necessità, però, intervengono. «Lo facciamo per senso civico: chiunque al posto nostro si comporterebbe nello stesso modo» afferma Giuseppe Beghetti, il responsabile operativo di Charlie 6.

La «massiccia» presenza di volontari di domenica scorsa la spiega così: «Quella è frequentata da marocchini e per loro questo è il periodo del Ramadan: molti avrebbero potuto star male. Per far fronte ad ogni evenienza abbiamo cintato anche un'area per le ambulanze». Insomma, tutto è stato fatto soltanto per garantire il buon funzionamento del Gran Balon. Con il dei vigili, che hanno lavorato tutto il giorno fianco a fianco con i volontari.

Franco Saracco, l'ufficiale del distaccamento di Porta Palazzo, è contento di questa collaborazione. «Siamo in pochi - spiega - e non saremmo assolutamente in grado di effettuare anche i controlli agli ingressi». Grazie all'aiuto dei volontari gli agenti della polizia municipale, domenica, si sono dedicati al controllo del commercio. I risultati? Undici ambulanti sono stati multati con ammende superiori al milione; ad venditori abusivi è stata sequestrata la merce.

[l. pol.]



Al Gran Balon decina di volontari della Protezione civile lavorato domenica accanto ai dodici agenti della polizia municipale controllando gli ingressi al mercato

REGIONE PIEMONTE CITTA' DI CHERASCO PROVINCIA DI CUNEO

CRT

BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino

RAS ASSICURAZIONI
Savigliano

IVECO

GALLERIA "ARTE 80"
Savigliano

ASS. CULTURALE DEA
Torino

LA STAMPA

«Le peintre et son modèle», olio su tela cm 160 × 0

CHERASCO
PALAZZO SALMATORIS
prolungamento fino al 19 gennaio

ORARI: Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì 10 - 13 / 15 - 20
Sabato e prefestivi: ore 10 - 23
Domenica e festivi: ore 10 - 20

INFORMAZIONI: Segreteria della mostra 0172-488071

LABORATORI DIDATTICI - CENTRO SERVIZI

CATALOGO IN MOSTRA

Metalmeccanici

Proseguono gli scioperi nelle fabbriche

Anche ieri in Piemonte e Torino sono proseguiti gli scioperi articolati a sostegno della vertenza contrattuale dei metalmeccanici indetti da Fim-Fiom-Uilm e Fismic. La Fiat Avio si è fermata per due ore oggi, mentre hanno scioperato un'ora la Fiat Dtg, la Sicme impianti e la Flexinder. Nella zona Ovest hanno scioperato da una a due ore la Bbi e la Fata.

Oggi sarà la volta della Fiat nei comparti Presse e Meccanica di Mirafiori, domani sarà la volta di Carrozzeria e Enti Centrali. Sempre oggi, tra le 9,30 le 10,30, i lavoratori della Teksid di Carmagnola terranno una manifestazione davanti ai cancelli. Oggi si fermano per due ore la Sandretto e la Pininfarina. In settimana sono previsti scioperi pure alla Borgonova e alla Bertone. Complessivamente il sindacato aveva proclamato dieci ore che ciascuna azienda organizza a scelta delle Rsu.

Polemica preservativi

La preside replica alle critiche dell'Osservatore

La preside Vighi Miletto del liceo Giordano Bruno, ha scritto all'Osservatore Romano per respingere le critiche sul progetto di installare un distributore di profilattici nella scuola. «Ritengo giusto ci sia dibattito. Anche posizioni fortemente divergenti. Ritengo tuttavia poco rispondente alla verità il giudizio, espresso in termini perentori e negativi, una professionalità maturata negli su temi culturali e sociali che la mia scuola, grazie a me, ma soprattutto grazie a insegnanti e allievi, ha saputo sviluppare negli anni».

La preside, invita un inviato dell'Osservatore Romano, ricorda che la proposta del distributore di profilattici deve ancora discussa in consiglio di istituto. «Le lamentele di gruppi di studenti derivano dal fatto che la notizia è trapelata prima che il corretto iter burocratico fosse concluso».

Delibera di giunta

Via ai progetti di edilizia convenzionata

Primo via libera ai 23 Pec, i progetti per alloggi ad edilizia convenzionata, previsti dal Piano regolatore della città di Torino e bloccati dalla Regione Piemonte perché non ritenuti conformi all'articolo 33 dello stesso piano. Gli uffici dell'assessorato all'Urbanistica hanno completato la lunga pratica per trasformarli in varianti del piano regolatore. Ieri l'assessore all'Assetto Urbano, Franco Corsico, ha portato la delibera all'attenzione della Giunta comunale che l'ha approvata. Adesso tutta la materia passa all'esame del Consiglio comunale che dovrà prendere visione e dare il via libera definitivo con un voto in aula. Successivamente, vista la bocciatura da parte del governo del nuovo articolo 17 della legge regionale sull'Urbanistica, la variante dovrà essere esaminata dai competenti uffici dell'assessorato regionale all'Urbanistica.

Imitec di Volpiano

Da quattro mesi 65 lavoratori senza stipendio

Da ieri assemblea permanente dei 65 lavoratori della Imitec srl di Volpiano. Da quattro mesi sono senza stipendio, ma soprattutto chiedono che sia garantito un futuro all'azienda che sta lavorando al 2° lotto del teleriscaldamento Torino Sud.

Dice Antonio Sansone della Fim: «La ditta ha commesse per 18 miliardi con la possibilità di averne di ulteriori per un ammontare complessivo 30-35 miliardi». Aggiunge: «Il problema è l'indebitamento, circa miliardi. I fornitori non danno più materiale e da mese i lavori sono fermi. Inoltre c'è un dissidio tra i due soci con il consiglio di amministrazione».

Ieri la Rsu - che tema l'ipotesi di fallimento - si incontrata con l'assessore provinciale Camoletto. Sollecitano intervento che possa evitare la chiusura dell'impresa cui consiglio di amministrazione è fissato per venerdì.

Robassomero, nell'ultimo incidente ha perso la vita il guidatore, feriti 3 passeggeri

Sotto accusa la «rotonda della morte»

Due vittime in quattro giorni

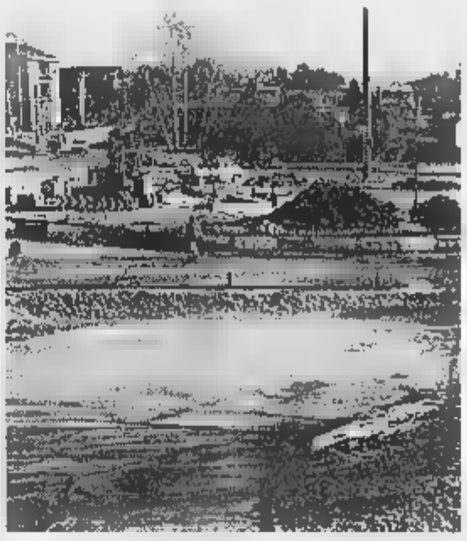
Deve essere ancora ultimata ma, a Robassomero, da ieri tutti la chiamano «La rotonda della morte». Un nome appropriato visto che è sistemata proprio in mezzo alla direttissima della Mandria e in quattro giorni ha già mietuto due vittime e tre feriti gravi. L'ultimo incidente l'altra poco prima della mezzanotte: Alfonso Arnone, un operaio di Venaria di 24 anni, via Di Vittorio 31/2, ha fatto la fine Giuseppe Olivetti, l'operaio di Tra di 42 anni i funerali si svolgono oggi alle 15). Entrambi, al volante delle loro auto, schiantati contro il muro in cemento del nuovo spartitraffico: morti sul colpo. La gente che abita nei palazzi lungo la provinciale numero 1 ieri notte è scesa in strada svegliata botto della Peugeot 106. «Prima quel maledetto incrocio - protestano - ora questa rotonda che doveva risolvere tutti i problemi, invece è peggio». Così c'è chi come Antonio Zoldi, un operaio di 33 anni, Micaela Ochova di 28 e Alessandro Simoni, studente di 22, da qualche giorno stanno vivendo un incubo. «Dopo lo schianto noi e gli altri inquilini ci siamo precipitati per le scale e siamo usciti in strada con i secchielli pieni d'acqua e un estintore - ricordano sconvolti -. Le fiamme stavano avvolgendo macchina e poi occorreva qualcuno per soccorrere questi ragazzi». Per Arnone non c'è stato nulla da fare, invece i suoi amici, anche loro di Venaria, hanno ricevuto le prime cure dei medici della Croce Rossa di Torino e Robassomero e della Verde di Ciriè. Tutti sono stati trasportati al pronto dell'Ospedale civile di Ciriè e solo Monica Alestra, 19 anni, via Barolo 5, è stata trasferita alle Molinette con 40 giorni di prognosi. Ci la caverà in tre settimane Clelia Barbieri, 22 anni, via San Marchese 18/3. Più gravi invece, per un trauma cranico, le condizioni di Massimo Silva, 24 anni, via Di Vittorio 31/1, per lui i medici non hanno sciolto la prognosi.

Intanto sulla sicurezza della rotonda di via Fiano nella della Paganica i consiglieri provinciali di An Formisano, Vignale, Fruttero e Motta hanno presentato un'interrogazione urgente alla presidente Mercedes Bresso e all'assessore alla Viabilità Franco Campia che proprio stamane incontreranno il sindaco di Robassomero Donato Adduci. «Avrò tre richieste precise da fare - spiega quest'ultimo -. Che il muretto venga abbassato, che siano inserite segnalazioni luminose più potenti con più innesto di bande rumorose». Demoralizzata, l'ingegnere della Provincia, responsabile della viabilità in zona, Silvia Berton. «Mi dispiace, non vorrei che la gente ora perdesse fiducia nelle rotonde. Sono regolatori di traffico collaudati in tutto il mondo. E poi - aggiunge - è colpa mia se la gente corre in macchina». E sul rapporto dei carabinieri di Fiano e del nucleo radiomobile di Venaria si legge proprio che una delle possibili cause che hanno provocato quest'ultimo schianto oltre all'asfalto viscido potrebbe essere la velocità. «Sull'asfalto - concludono i tecnici - sono rimasti una trentina di tri di frenata, segno che quella rotonda il guidatore l'ha vista all'ultimo momento».

Gianni Giacomino

Travolto in Valle d'Aosta

Antonio Quallio, 71 anni, di Torino, travolto da un'auto con moglie domenica a Morgex, è morto ieri alle 15 nel reparto di Rianimazione dell'ospedale Aosta. Le lesioni riportate dall'uomo erano troppo gravi: aveva un ampio ematoma cerebrale, lesioni ai polmoni e fratture alle gambe. Poco dopo l'incidente, accaduto alle 18,30 sulla statale 26 a Morgex, l'uomo era entrato in coma. Ieri alle 15 è morto, dopo meno di 24 ore di agonia. Non sono gravi in le condizioni di Giuseppa Bianco, 74 anni, moglie di Quallio. La donna è ricoverata nel reparto Traumatologia dell'ospedale di Aosta, guarirà in 40 giorni. Antonio Quallio lascia due figli. Da tanti anni, con la sua famiglia, aveva una casa a Morgex, nella quale andava a trascorrere periodi di vacanza. Una famiglia molto stimata e conosciuta. I coniugi sono stati travolti dalla Ford «Escort» guidata da Angelo Charrey, 44 anni, di La Salle.



Micaela Ochova e Antonio Zoldi; a destra Alfonso Arnone

«Imputati» il muretto e la scarsa luce Le tragedie però sono anche causate dall'alta velocità

Apriva in ritardo

Condannato postino a Ivrea

Nove mesi di reclusione, per poco più di 2 ore complessive ritardo nell'aprire l'ufficio postale del quartiere San Bernardo di Ivrea, in via Torino 402. I giudici del tribunale, ieri mattina, hanno condannato (con i benefici della sospensione condizionale della pena e non menzione) la direttrice dello stesso ufficio, Laura Sonza, 52 anni, residente a Ivrea al numero 6 di via Monte Brogliero.

Nei suoi confronti il pm Formace aveva formulato l'accusa di falso ideologico e materiale. Il ritardo nell'apertura degli sportelli, infatti, era accompagnato da una compilazione errata dei fogli di presenza, sui quali la dirigente «anticipava» l'orario di entrata in servizio. Il difensore della donna, avvocato Alberto Stratta, ha già annunciato il ricorso in appello.

L'inchiesta era scattata nell'aprile di tre anni fa, quando in Procura era arrivato un dettagliato rapporto dell'ispettore provinciale delle Poste, Alessandra Moitre. Nel documento non si lasciava spazio ai dubbi: tramite una serie di appostamenti e marzo e ottobre e marzo '94, i funzionari d'ispezione avevano rilevato come la dirigente (unica in possesso delle chiavi e responsabile, oltre che della gestione, anche dell'apertura dell'ufficio) arrivasse sovente in ritardo rispetto all'orario previsto, cioè le 8,10.

La condanna a 9 mesi di reclusione per il falso, comunque, è stata accompagnata dall'assoluzione «perché il fatto non sussiste» per l'accusa di truffa.

IN BREVE

VERDI. I verdi piemontesi hanno assunto importanti incarichi nel nuovo vertice nazionale movimento. Il consigliere regionale Pasquale Cavaliere, è entrato nello staff del segretario Luigi Manconi; l'assessore all'Ambiente del Comune, Gianni Vernetti, è stato nominato responsabile delle politiche verdi negli enti locali.

L'assessore regionale alla Cultura Giampiero Leo ha ricevuto ieri una delegazione francese della Regione di Lione, accompagnata da monsignor Ronino della diocesi torinese. L'iniziativa rientra nel quadro dei contatti avviati in Italia e all'estero, in vista dell'ostensione della Sindone nella primavera del '98.

FUNIVIA. Due rinvii a giudizio per omicidio colposo. E' la conclusione dell'inchiesta sulla caduta della funivia del Monte Bianco, avvenuta il 30 agosto 1994. Si spezzò il cavo portante e la cabina precipitò per 30 metri schiantandosi sulle rocce. Dentro c'era il vetturino Francesco Condolucci, 40 anni, che morì sul colpo. Il procuratore della pretura di Aosta Marilinda Mineccia ha emesso i decreti di citazione a giudizio per Emanuele Cimmarusti, direttore d'esercizio delle Funivie Monte Bianco, e Sergio Simeone, allora funzionario dell'Ustif di Torino, l'ufficio della Motorizzazione civile per la sicurezza degli impianti a fune.

ITALGAS. «Perché la Città ha rinnovato la convenzione l'Italgas?», lo chiedono i consiglieri comunali del Polo Mauro Battuello e Paolo Chiavarino, in un'interrogazione presentata ieri al sindaco e alla giunta. «Torino sta vivendo un momento difficile - osserva Battuello -, perché non si danno garanzie su una questione da cui dipendono altre situazioni occupazionali?» La delibera era stata proposta dalla giunta nell'ottobre scorso «ma - sostiene Chiavarino - a tre mesi di distanza la commissione ha ancora iniziato l'esame della delibera stessa».

PER TORINO. Dal 20 gennaio la «Vetrina per Torino», di piazza San Carlo 159, che informa il pubblico sulle attività culturali cittadine, sarà gestita dalla cooperativa di Animazione Valdocco. Per il Comune la spesa di rinnovamento dell'ufficio sarà di 70 milioni annui per 48 ore settimanali di apertura. La vetrina sarà aperta dal lunedì al sabato dalle 11 alle 19.

CIRCOSCRIZIONE 1. Giampaolo Bocchetti si è dimesso da presidente della circoscrizione 1. Eletto nella lista della Rete, era sostenuto da una maggioranza che andava da Rifondazione comunista ai liberali. L'alleanza era in crisi da mesi, in particolare i laici. «Alleanza per Torino» e «Torino liberale» chiedevano la convocazione del consiglio per un nuovo assetto del vertice. «Nella circoscrizione Centro-Crocetta - sostiene oggi Alessandro Altamura, capogruppo di Torino liberale - c'è bisogno di una presenza maggiore delle forze laiche e per una nuova alleanza partendo di lì». Se entro 60 giorni la crisi non sarà risolta, la circoscrizione sarà commissariata.

La maxi-tariffa era stata decisa dal Consorzio che gestisce la discarica di Cambiano

Pino: congelata la stangata sui rifiuti

Il Tar accoglie il ricorso del sindaco

Congelata, per il momento, la «stangata» rifiuti che minacciava gli abitanti di Pino Torinese. Il Tribunale amministrativo regionale ha accolto ricorso presentato sindaco Marco Ferrero contro la maxi-tariffa fissata dal consorzio chierese. Anche Pino, quindi, pur non essendo consorziato, potrà smaltire i rifiuti nella discarica di Cambiano alle stesse condizioni degli altri Comuni del bacino: 90 lire il chilo anziché 270. «Si tratta solo una sospensione, di una sentenza definitiva», ribatte invece il sindaco di Pecetto, Giuliano Manolino, presidente dell'assemblea dei Comuni.

E aggiunge: «Il Tar ha accolto ricorso semplicemente perché non disponeva di elementi sufficienti per valutare la sproporzione le quote». Ma di fatto primo round se lo aggiudica Pino Torinese, che ha sempre contestato la costituzione del consorzio, schierandosi contro l'assemblea composta dai 18 Comuni del bacino. Una scelta rischiosa, che alla luce della recente bufera esplosa all'interno del consiglio di amministrazione dell'Inser, società che gestisce la discarica di Cambiano e gli impianti di Fontaneto, sembra dar ragione alle preoccupazioni sollevate in passato dal sindaco Ferrero.

L'ordinanza di sospensione, solo in parte favorevole, lascerebbe tuttavia ancora spazio a nuovi colpi di scena. Il Tar, infatti, ha chiesto alla giunta di «fornire consorzio idonea garanzia per il pagamento delle eventuali differenze tariffarie che fossero infine riconosciute come dovute dal Comune di Pi Torinese». La cauzione è stata fissata in 200 milioni. «Soldi che devono essere inseriti nel bilancio - precisa Manolino -, che soprattutto vanno giustificati di fronte ai cittadini». E la cautela adottata dai giudici nel valutare il braccio di ferro stata accolta soddisfazione: «Certamente, perché intendiamo fare subito ricorso contro la sospensione: Pino Torinese non può godere delle stesse condizioni degli altri Comuni, senza contribuire, nel bene e nel male, alla gestione del consorzio».

Massimiliano Peggio

Querelle sul campo da golf

E' polemica tra il consigliere regionale verde Pasquale Cavaliere e il sindaco di Borgaro, Giuseppe Vallone. Motivo della querelle, il protocollo d'intesa che Comune ha siglato, a fine anno, con la ditta Strap Torino per il recupero delle aree della ex Ilcat della Torinello per la costruzione di centro sportivo polivalente. La scelta dell'amministrazione borgarese è stata oggetto di un'articolata interrogazione che Cavaliere ha presentato, ieri, al presidente del Consiglio regionale. Sotto accusa l'uso di rifiuti speciali, materiali cellulosici e cascami politemici per l'opera di bonifica. Ma sindaco replica che l'atto amministrativo che il Consiglio comunale ha approvato si configura innanzitutto come una volontà politica recupero di un'area molto degradata.

Giuliano Manolino

Delitto Capasso, parla l'ultimo imputato

«Mi minacciavano così li ho aiutati»

E per ultimo tocca a Luigi Saias raccontare la sua verità sull'omicidio di Filippo Capasso, il giovane massacrato a colpi di mattarello e poi sgozzato la notte del 27 dicembre '95 a Chivasso. «Non ero un loro amico, li conoscevo appena perché avevo comprato proprio da Adamo e Gianluca della cocaina. Prima di quella maledetta sera del delitto, c'ero stato un solo volta in casa di Filippo, proprio per la coca. Dovevo pagare ancora un milione e 700 mila lire» ha detto l'imputato, difeso dall'avvocato Antonio Foti. Poi ha parlato della sera del delitto: «Mi hanno proposto di seguirli. Non me la sono sentita di dire di no, ero un loro debitore per via di quella coca». E quella sera prima di uccidere Capasso, gli assassini sniffarono più volte. «Sì, anche io portai un po' di coca». Ma perché il delitto? «All'improvviso e senza che me ne rendessi conto, Salatino lo ha colpito con il mattarello. Capasso ha reagito afferrando una sedia e venendo verso di me. Allora l'ho colpito con un calcio». Ma perché ha preso parte al delitto se non aveva alcun interesse? «Sono stato costretto. Salatino mi ha minacciato. Aveva il coltello in ma E poi? «Cosa potevo fare. Quelli, eccitati dalla coca, non capivano più nulla. Stavano uccidendo un loro amico, cosa potevo fare io? Poi ho dovuto aiutarli a far sparire il cadavere e a pulire l'alloggio dalle macchie di sangue» Sa ha negato anche di aver partecipato alla spartizione del bottino dopo delitto: «Non è vero nulla, non ho avuto una lira» Con lui sono imputati Adamo Salatino e Maurizio Restivo. Il più giovane Gianluca è stato giudicato dal tribunale dei minori. Lunedì prossimo toccherà all'accusa presentare le proprie conclusioni alla Corte parlerà prima il pm Gabriella Viglione, poi i patroni di parte civile Dal Fiume e De Sensi per i famigliari della vittima. Entro la fine del mese i difensori Gian Paolo e Valentina Zancan, Wilmer Perga e Antonio Foti concluderanno le loro arringhe.

Bande di extracomunitari: arrestati due romeni

Rubate auto seminuove per i mercati dell'Est

L'auto deve essere ben tenuta ma non nuova, di un modello il più diffuso possibile oppure un certo prestigio, meglio bianca o di colore poco appariscente. Se la vettura che vi hanno appena rubato risponde a questi requisiti c'è il rischio che sia già oltre cortina.

I carabinieri stanno da tempo «lavorando» su una attività di bande di extracomunitari che hanno costruito una «rete commerciale» alternativa verso tutti i paesi dell'Est, specie verso la Romania. La trafila è semplice: un topo d'auto (straniero) ruba una vettura che viene poi ricoverata, per qualche giorno in qualche capannone fuori mano. Giusto il tempo per assoldare un autista, che deve essere italiano. Si pattuisce un compenso affinché guidi l'auto da Torino a Briançon oppure a Modane. Il passaggio della frontiera, dove i controlli si sono fatti solo occasionali, è a basso rischio, poi Francia l'auto viene consegnata ad un extracomunitario (spesso romeno) che si occupa di portarla a destinazione (Romania, Cecoslovacchia, Bulgaria, Unione Sovietica).

I carabinieri della compagnia San Carlo hanno arrestato due romeni (Vasile Chirila, 21 anni, e Luca Mihail, 19 anni) che in via Santa Giulia si erano appena impossessati di una Fiat Tempra Station Wagon, dopo aver danneggiato due Tipo nel tentativo aprirle.

E i carabinieri in servizio al posto di frontiera di Claviere hanno arrestato, quasi contemporaneamente alla cattura dei due romeni a Torino, anche una ragazza torinese, Laura Bossano, 32 anni, corso Francia 364, sorpresa al volante di una Bmw 318 rubata il 4 gennaio a Moncalieri. Anche quest'auto sarebbe stata destinata al mercato romeno. **[a. con.]**

Ieri sera, alcuni contusi

Aeroporto fra zingari

E' finita male la festa del capodanno serbo che era stata organizzata ieri al campo nomadi di strada dell'Aeroporto. Tra due famiglie di turchi, forse a causa delle abbondanti libagioni, è scoppiata una furibonda rissa per motivi che non è stato possibile chiarire.

Sono volati schiaffi e pugni, ma anche pietre e bottiglie. Qualcuno ha avvertito i carabinieri di quello che stava accadendo e due autoradio sono state mandate sul posto. Nel frattempo una telefonata specificava che c'era una donna gravemente ferita.

Nel campo è stato difficile capire cos'era accaduto. Ai carabinieri si è aggiunta la polizia e due ambulanze sono state fatte affluire sul posto. Nessuno è risultato ferito. In realtà sono stati portati prima all'ospedale di Venaria e poi al Maria Vittoria solo alcuni giovani contusi nella rissa.

La prossima settimana

Il degli scioperi

I sindacati metalmeccanici Fim, Fiom e Uilm hanno stabilito il calendario delle prime otto ore di sciopero delle dieci programmate nelle fabbriche del Canavese per il rinnovo del contratto di lavoro ma anche per la vertenza aziendale. Lunedì prossimo si fermeranno i lavoratori degli stabilimenti di Leini e San Bernardo, martedì l'astensione riguarderà il comprensorio di Scarmagno. Mercoledì sciopero alla Olivetti Canon di Aglié, giovedì alla Ico e alla Omnitel; venerdì, infine, astensione dal lavoro a San Lorenzo e a Palazzo Uffici a Ivrea. Le ultime due ore che fanno parte del pacchetto stabilito dalle organizzazioni sindacali verranno utilizzate per assemblee informative. Oltre agli scioperi, i sindacati hanno intenzione di attuare un'altra forma di protesta: il blocco delle merci in entrata e in uscita dallo stabilimento di Scarmagno, dove vengono prodotti i personal computer.

Chiesto rinvio a giudizio

Bussoleno, rappresentante colpi pietra

Il pm Giuseppe Ferrando ha chiesto il rinvio a giudizio di due dei tre ragazzi che a colpi pietra uccisero Mauro Pognant, 41 anni, rappresentante di commercio di Bussoleno. Per Roberto Grosso, 20 anni, di Meana e Samir Bendaq, 18 anni, originario del Marocco residente Bussoleno, l'accusa di omicidio aggravato scopo di rapina: un reato punito con l'ergastolo. Per il terzo imputato, minorenne, sta procedendo il tribunale per i minori. Il delitto fu commesso lo scorso giugno. Pognant fu trovato senza vita pressi di un torrente, lapidato. Catturati 48 ore dopo l'omicidio, i giovani dissero in un primo tempo di aver ucciso rappresentante credendo che avesse vinto al «gratta e vinci», poi cambiarono versione e spiegarono di aver perso la testa di fronte ad alcune proposte di natura sessuale fatte dalla vittima.

La Gedis vuol completarla, l'amministrazione si oppone

Michelino si è mobilitato contro la nuova discarica

Prime avvisaglie di guerra a Michelino e il conflitto si preannuncia duro: l'amministrazione comunale si è mobilitata contro costruzione di un nuova discarica in viale Matteotti. La società Gedis, il 24 dicembre scorso, ha inviato a Palazzo civico una nota che informava della volontà di procedere, nel minor tempo possibile, al completamento della discarica. Il fuoco si è riacceso da braci che si credevano spente: dieci anni fa la stessa società aveva iniziato le opere di allestimento delle vasche, ma un'ordinanza del sindaco e i ricorsi vinti al Tar e al Consiglio di Stato, bloccarono l'iniziativa. Ora la Gedis torna all'attacco, forte di nuova concessione provinciale. «Una discarica che smaltirebbe i fanghi stabilizzati dell'azienda Po-Sangone? ci opporremo con fermezza», dichiara Rino Palmieri, assessore all'Ambiente. «L'amministrazione - continua - ha già attivato tutte procedure tecnico-giuridiche necessarie e tutte risorse sociali per lottare contro questa minaccia». Palmieri spiega che il terreno di viale Matteotti, proprio di fronte agli stabilimenti della Viberti, è di proprietà privata. «Da tempo è scaduto il contratto d'affitto con la Gedis e il proprietario recentemente ha inoltrato domanda in Comune per costruire un grande albergo. Riteniamo che esistano le condizioni affinché società possa vantare dei diritti su quel sito».

Elio Faussone, uno degli amministratori della Gedis, si esprime in modo meno battagliero: «La principale ragione per cui vogliamo aprire quella discarica è perché lì sono già stati investiti più di tre miliardi. Se Comune volesse risarcirci, potremmo anche cercare un luogo altrove». E i ricorsi persi? «Il Tar e il Consiglio di Stato diedero ragione al Comune di Nichelino - spiega Faussone -, ma la concessione veniva dalla Provincia. E Provincia si è nuovamente espressa a nostro favore. Abbiamo intenzione di aprire il cantiere in primavera». **[c. odd.]**

Basket: stasera al Ruffini contro la capolista Imola

Kappa, basta regali

Come altre volte anche domenica a Vigevano i torinesi hanno sciupato tutto nelle fasi finali

Secondo la leggenda, Sisifo era un eroe greco condannato dagli dei a trasportare sulla sommità di un monte un masso che, appena posato, rotolava nuovamente a valle, costringendolo a ricominciare daccapo la salita. E' un po' quanto sta capitando all'Auxilium Kappa: tanta fatica, partite a lungo condotte nel punteggio, rimonte che fanno sperare in una vittoria, ma poi la posta in palio che prende quasi sempre altre strade.

Stasera al PalaRuffini (h. 20,30) la squadra di Sacchetti ci riprova e l'avversaria è di quelle severe: la Valleverde Imola, capolista del girone A in compagnia di Modena, Desio e Vigevano. Proprio da Vigevano, dove i giallobl hanno perso domenica scorsa, erano giunte notizie confortanti sullo stato di salute di Jaconuzzi e compagni rimasti a lungo in partita, i torinesi sono stati battuti soltanto nei secondi finali - come già successo più volte nel corso della stagione - dalla maggior capacità altrui di amministrare la palla nei momenti importanti. Questa volta, poi, ci sono state anche un paio di decisioni arbitrali che non hanno certo favorito gli uomini della Kappa. «Forse non siamo al livello delle prime sei squadre del girone - dice Sandro Trevisan, 24 punti di media-partita in questo campionato -. Vorrei però che mi spiegassero perché, in caso di azioni dubbie, da noi si finisce sempre per penalizzare i giocatori più giovani. E' ingiusto non essere messi nelle condizioni di lottare alla pari fino al termine della gara. Detto questo, sicuramente anche noi abbiamo le nostre colpe e dobbiamo cercare di essere più continui nel corso dei 40 minuti».

Dopo questa nuova battuta d'arresto, che rende sempre più problematica la rincorsa al sesto posto (l'ultimo valido per accedere alla poule finale), Torino stasera ha l'occasione per sfogare la propria rabbia: nel match andata fu Imola a prevalere, sospinta dal lungo Cempini. «E' una formazione molto quadrata che raramente spreca qualcosa - continua Trevisan -. Per di più, nel mercatino di novembre hanno preso anche Sonego come rinforzo: un altro lungo che potrà crearci dei problemi. Da parte mia, spero di ritrovare quella facilità di tiro che nelle ultime settimane ho un po' smarrito». Tra i torinesi mancherà Calamia, bloccato per 30 giorni a causa dell'incompleta cicatrizzazione del legamento peroneo-astragleo anteriore del piede destro in seguito alla distorsione di un mese fa. [d. lat.]

Sandro Trevisan, bomber della Kappa

Ottavi di Coppa Italia: derby oggi a Venaria

Per il Cascine Vica è crisi se non elimina il Torino

Non osava sognare lo scudetto, una stagione da protagonista assoluta era l'obiettivo minimo che il Cascine Vica del calcio femminile potesse inseguire dopo i costosi ingaggi estivi delle bomber Costanzo e Guarino e della mezzala Tavalazzi, tutte azzurre. E invece, dopo quattro mesi pieni più di ombre che di luci, la squadra di Blanc si ritrova soltanto nona in campionato (con 16 punti di distacco dal leader Modena) e oggi rischia di uscire dalla Coppa Italia già negli ottavi di finale.

Purtroppo per il Cascine Vica questa partita decisiva, che in caso di ko potrebbe rendere fallimentare la sua annata, è il derby contro il Torino Univer, in programma a Venaria (ore 14,30, campo Vizille) soltanto quattro giorni dopo la sfida di campionato, dominata in trasferta dalle granata. «Quello 0-3 ci deve servire da lezione - dice Isa Costanzo, 9 reti quest'anno in A -. Loro sono state brave. Correra e Pedersoli addirittura eccezionali, ma noi non siamo davvero esistite, soprattutto a centrocampo. Spero tanto che in Coppa la musica sia diversa: partiamo dal 2-1 dell'andata e tocca a loro scoprirsi per rimontare. Dobbiamo dare tutto: un'eliminazione potrebbe trasformare il resto della stagione in calvario».

Bersano, tecnico torinista, non si fa intenerire: «La Coppa fa gola anche a noi. Sabato abbiamo dimostrato di essere nettamente superiori al Cascine Vica e vogliamo ribadirlo». [r. con.]

SPORT

■ **CALCIO, RECUPERO.** Il Moncalieri recupera oggi (ore 14,30; campo Borgata Testona) la partita contro il Barberino della 1° giornata di ritorno del Cnd rinviata per neve.

■ **SCI, TROFEO** Nello slalom di Sauze d'Oulx, valido come prova del Trofeo Novi, ha prevalso Livia Marchisio (Borgata) tra le Allieve, davanti a Barbara Borsello e a Valentina Verderosa. Tra le Ragazze successo di Erika Poncet (Sestriere), che ha preceduto Ludovica Fusco e Valentina Menni. Gualtiero Brasso (Sestriere) si è imposto tra gli Allievi davanti a Martino Leone e Enrico Cerutti mentre Carlo Cervini (Sansicario) è risultato primo davanti a Matteo Stefanini e Oliviero Remmert tra i Ragazzi.

■ **BASKET FEMMINILE.** Serie C, 8° turno: Vco Cisal-Chieri 57-49; Omicron Rivoli-Unicorno To 53-72; Novara-Bra 46-47; Energia To-Moncalieri 55-74; Biella-Gandhi To 68-46; Cuneo-Sarre 99-39; Michelin To-Grugliasco 62-57. Classifica: Unicorno 16; Biella, Cuneo 14; Gandhi 12; Moncalieri 10; Omicron, Cisal 8; Energia, Grugliasco, Bra 6; Chieri, Novara 4; Michelin, Sarre 0.

■ **VOLLEY, COPPA DI LEGA.** Stasera si giocano le partite d'andata del 3° turno della Coppa di Lega. La Kappa Cus Torino ospita (ore 20; palasport Le Cupole di via Artom, ingresso gratuito) il Padni Busca mentre le ragazze del Bongiovanni Cafasse giocano invece a Rapallo.

■ 10° turno. *Girone A:* Colle Ito Styge-Iveco Mondovì 3-2; Artel Gallo Grinzane-Cerutti Villar Perosa 3-0; Arti Mestieri To-Acqui Coged 3-2; Ottica Pasian Rivolta-S. Damiano 3-1; Croce SaFa To-Team At 1-3; Alessandria-La Salle To 3-2. Classifica: Alessandria 20; Cerutti 18; Team, Rivalta 14; Salle 12; Arti, Grinzane, SaFa 10; Acqui 6; Colle 4; Mondovì 2; S. Damiano 0. *Girone B:* Oleggio-Tinauto Romagnano 1-3; Crusinallo-Valli Lanzo 2-3; Esseco Trecate-Ice Box Casale 3-0; Châtillon-Borgovercelli 3-0; Saluggia-Parella To 2-3; Valdigne-Superservice Santhià 0-3. Classifica: Parella, Santhià 18; Saluggia 16; Valli Lanzo, Romagnano 8; Casale, Trecate, Borgovercelli 6; Châtillon, Oleggio 6; Crusinallo 4; Valdigne 0.

OFFERTE

Per il Fondo solidarietà e aiuti agli anziani:
10-11 GENNAIO: in memoria di Christian Jabele 979.000; E.C. 500.000; Mava 500.000; Bruno Chiavia 500.000; in memoria dei cari genitori Giuseppina Valentino e Vincenzo 400.000; in ricordo di Dino Capella e Sandro Antonielli 350.000; Giuseppe Mussetti 300.000; in ricordo della cara nonna Maria, Giussi e Paola Elisa 220.000; Emilia 200.000; L.M. 200.000; Luca Veronelli 200.000; Pintaldi 200.000; auguri 200.000; Patrizia Claudio e Miranda 150.000; pinco palla 150.000; Lorena Repetto 150.000; Maria Fazzone Francescoli 150.000; Giuseppe Bonino 100.000; in memoria di Maria e Giacomo Perotto 100.000; Giovanni Ceccato 100.000; Pier Giorgio Morando 100.000; Domenico Gotti 100.000; Gloria Gariglio 100.000; Giovanna Lucat Fino 100.000; Cristina Costalaia 100.000; Ube 100.000; Jolanda Savio 100.000; in ricordo del nonno Giacomo e della nonna Magda 100.000; in ricordo dei genitori Cristina e Michela 100.000; Balma Squet Ugo 100.000; famiglia Balma 100.000; A.N. 50.000; Davide e Giacomo 50.000; auguri 50.000; da Rita 50.000; Anna e Guido 50.000; Rita e Tomaso in ricordo dei loro cari 50.000; una goccia nel mare 50.000; Olga Kicca Ombretta 50.000; Oreste e Anna Pinerda in ricordo dei nostri cari 50.000; Samir Bensaid per un nonno solo 50.000; Stefano Bussolo 50.000; in ricordo dei nonni Pergontino e Mario 50.000; una pensionata 50.000; S.B. 50.000; Roberto Rubiola e Torgani Manu 50.000; Roberto Rubiola e Torgani Manu 50.000; Verné 30.000; Ventura Sara 10.000; Marina e Stefano 250.000; in ricordo di nonna Rina 100.000; C.C. 50.000.
13 GENNAIO: in memoria di Fabrizio e Pier Giacomo 1.200.000; A.F. 42.600.000; per un bambino mai nato 500.000; Remo Marello 400.000; in memoria Libreria Castronze 300.000; Stefano e Graziella 200.000; Marco e Robi, in ricordo di papà Lino 200.000; in ricordo dei miei cari 200.000; Paolo, Antonella Boffa Fasses 200.000; Laura Biccarello 200.000; Silvana Pio 200.000; Fulvio e Federica per un 150.000; Margherita Nelemopes 120.000; T.M. in memoria di Antonio Laterza 110.000; Beppe, Sandra, Elia 100.000. [continua]

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 13 GENNAIO 1997

Agnello Maria; Luigi; **Anselmino** Luca; **Buoninconti** Luca; **Cassano** Alessia; **Cervellino** Alessia; **Chiboub** Yasmine; **Chirone** Edoardo; **Dirutigliano** Simone; **Doglione** Alessandro; **Doglione** Riccardo; **Dragutinovic** Arianna; **Ernandez** Luca; **Favro** Alessandro; **Fazzalari** Debora; **Fragiacomo** Giorgia; **Fussotto** Margherita; **Gavassa** Daniele; **Iacomussi** Bianca; **Kouka Sala** Sargia Imelda; **Lungo Vaschetti** Alessia; **Luvino** Ilaria; **Mariocchia** Luciano; **Mascolo** Martina; **Morgillo** Isabella; **Mosca** Maria Celeste; **Osella** Giorgia; **Pera** Elisa; **Quines** Jefferson; **Robbiano** Marta; Moris; **Salvemini** Stefano; **Scarzello** Giulia; **Siniscalco** Filippo; **Sirignano** Salvatore; **Vidotto** Matteo; **Werling** Rebecca; **Zardo** Ilaria.

MORTI DENUNCIATI IL 13 GENNAIO 1997

Presso case di cura di riposo ed istituti religiosi: **Belpanno** Vittorio, anni 89, casa di riposo «Istituto ripo- per la vecchiaia», nato a Albi (CZ); **Lazzaro** Maggiorina ved. **Bianchi**, a. 87, casa di riposo Carlo Alberto, nata a Rosito (AT); **Borghese** Guglielmo, a. 85, casa di cura S. Paolo, nato a Herbern.

Negli ospedali: **Gori** Giuseppe, anni 76, Giovanni Bosco, nato a Pistoia; **Falco** Marino, a. 57, Molinette, nato a Capria (TO); **Roletta** Letizia ved. **Giaudo**, a. 84, Molinette, nata a Borgialto (TO); **Prosdocimo** Maria, a. 91, Cottolengo, nata a Valdobbiadene (TV); **Monteleone** Francesco, a. 70, Molinette, nato a Scandale (CZ); **Gadda** Gino, a. 58, C.T.O., nato a Ostellato (FE); **Bonanno** Emma ved. Albertario, a. 83, Maria Vittoria, nata a Torino; **Prodan** Bruno, a. 65, Luigi Einaudi (ex Vecchia Astanteria), nato a Umago; **Cerruti** Franco, a. 45, Giovanni Bosco, nato a Torino; **Alpignano** Lidia ved. **Cattaratti**, a. 88, Gradenigo, nata a Collegno (TO); **Ravazzi** Gregorio, Sant'Anna, nato a Torino; **Magis** Giuseppina ved. **Pessino**, a. 76, Giovanni Bosco, nata a Torino; **Scotese** Fiore, a. 66, Molinette, nato a Campagna (SA); **Mariani** Luigia, a. 80, Cottolengo, nata a Comaredo (MI); **Ghiani** Ada, a. 75, Maria Vittoria, nata a Torino; **Luongo** Teresa Lucia Nicolina ved. **Corbo**, a. 86, Martini, nata a Capua (CE); **Polizzi** Gaetano, a. 87, Giovanni Bosco, nato a Niscemi (CL); **Bosio** Maria ved. Campana, a. 87, Maurizianо Umberto I, nato a Fos- (CN); **Rinciari** Rosa Maria ved. **Gagliano**, a. 76, Luigi Einaudi (ex Vecchia Astanteria), nata a Messina; **Costantini** Annita ved. **Magnera**, a. 88, Molinette, nata a S. Vito al Tagliamento (PN); **Cascio** Giuseppe, a. 84, Maria Vittoria, nato a Tusa (ME); **Calmotti** Enrichetta ved. **Gambino**, a. 101, Gradenigo, nata a Torino; **Borghi** Mario, a. 79, Giovanni Bosco, nata a Torino; **Pasquarelli** Savino, a. 82, Giovanni Bosco, nato a Minervino Murge (BA); **Revelli** Regina in **Bocca**, a. 92, Martini, nata a Torino; **Ferrero** Maria ved. **Demichelis**, a. 83, Mauriziano Umberto I, nata a Torino; **Lionello** Giuliana in **Crepaldi**, a. 50, Molinetta, nata a Porto Tolle (RO); **Nicastri** Domenico, a. 82, Maria Vittoria, nato a Gioia del Colle (BA); **Lepori** Caterina ved. **Gione**, a. 89, Molinette, nata a Torino; **Perne** Pietro Maria, a. 85, Maria Vittoria, nato a Motta Montecorvino (FG); **Cassanelli** Giuseppe, a. 86, -nette, nato a Bisceglie (BA); **Sampò** Paola ved. **Tomatis**, a. 92, Maria Vittoria, nata a Bene Vagienna (CN); F Giuseppe, a. , Giovanni Bosco, nato a Ricadi (CZ); **Ugone** Ines in **Schiavino**, a. 74, Maria Vittoria, nata a Torino.

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Furlano** Arduino, anni 87, str. dei Ronchi 57/9, nato a Fagagna (UD).

Presso residenza: **Rafele** Giovanni, anni 67, via Filadelfia 130, nato a Racconigi (CN); **Bissi** Pietro, a. 66, via Challant 5, nato a Torino; **Verde** Orazio, a. 76, c.so A. De Gasperi 67, nato ad Alessandria; **Tesconi** Eva ved. **Serri**, a. 93, via Carlo Capelli 24, nata a Carrara (MS); **Bonsole** Carmela ved. **Cuccorillo**, a. 76, v.le dei Mughetti 25, nata a Foggia; **Serra** Mario, a. 64, via G. Pergolesi 140/111, nato a Torino; **Vignoli** Ferruccio, a. 90, via Villarfocchiardo 12, nato a Bologna; **Chiesa** Salvatore, a. 62, via Bard 40, nato a Torino; **Grosso** Petronilla ved. **Depetris**, a. 89, c.so Duca degli Abruzzi 52, nata a Torino; **Fanizza** Giuseppe, a. 75, via Madama Cristina 75, nato a Mola di Bari (BA); **Gisnotti Prat** Bernardo, a. 65, c.so Bernardino Telesio 90, nato a Torino; **Valli** Domenica in Be , a. 94, via G. Vico 11, nata a Langosco (PV).

Presso Medicina Legale: **Aguirre De Silva** Elana in **Silva Sifuentes**, anni 45, nata a Cusco (Perù); **Zab-** Dario, a. 20, nato a Torino; **Ferresi** Roberto Filippo, a. 41, nato a Torino.

Nati 38 - Morti 53

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Avete letto bene: *con l'abbonamento postale La Stampa costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500.* Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

Ma i vantaggi non sono finiti, perché *gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese.* Per farlo è necessario inviare a La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).

Inoltre, come ogni anno, *gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive,* ad esempio 50% di riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte, un carnet di 8 biglietti a prezzo ridotto per i cinema cittadini di I visione e sconti sui libri e i CD-ROM de La Stampa.

Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure: tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino sede di piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD. A voi la scelta.

Buona lettura e buon risparmio a tutti.

ABBONAMENTI METROPOLI

A TORINO
CON SOLE 200 LIRE IN PIÙ
AL GIORNO LA STAMPA
VI ARRIVERÀ A CASA
ENTRO LE 7,30

A conti fatti, abbonatevi.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI - TEL. 011/6568334-335 - FAX 011/5627958

Aut. Min. n. 6/11191 del 9 gennaio 1997

Da domani nuova edizione di «Idea Sposa» a Torino Esposizioni

E' dedicato a chi sta per dire sì

«Grande giorno» che costa sui 25 milioni

Nuovo indirizzo per **Idea Sposa '97** che - come già annunciato - dal Palazzo del Lavoro si sposta nei padiglioni di Torino Esposizioni in corso Massimo d'Azeglio 15 (s'inaugura domani alle 17) mantenendo però la stessa vocazione fieristica: offrire un ventaglio di proposte su tutto ciò che fa matrimonio, dall'abito per la cerimonia ultimo grido alla più romantica luna di miele.

Oltre alla sede, dotata di più ampi spazi espositivi (circa 20 mila metri quadri per 150 stand) cambia anche e soprattutto la gestione. La rinnovata edizione, com'è stato sottolineato dal presidente dell'Expo 2000, Riccardo Sartoris nel corso della presentazione di ieri, vede infatti la stretta collaborazione tra due società torinesi: Exposervice, che ha curato la manifestazione per 16 anni nel palazzo di via Ventimiglia, e Kronos organizzatrice di kermesse come Expovacanze e Mondobimbo nonché editrice della guida «Domani sposi».

L'obiettivo è quello di allargare il bacino di utenza, coinvolgendo il pubblico anche dalle regioni limitrofe: sebbene - secondo una recente indagine - il numero dei matrimoni sia in leggero calo, l'impegno finanziario delle famiglie per celebrare «il grande giorno» è in crescita. Oggi la spesa media oscilla intorno ai milioni ma, pur costando sacrifici, le rinunce non contemplate. Leader, nelle preferenze della neo coppia, è la mise nuziale. La tendenza - che anticipa la stagione Primavera-Estate - segna il ritorno del tutto bianco, le linee si confermano scivolate ed austere qualche accenno allo stile dell'Ottocento. Furoreggia il capo sciccoso stile Grace e Evita mentre la giovanetta trendy opterà per la maglina nelle tinte pastellate come suggerisce Carlo Pignatelli Sposa Couture. «Lui», vestirà da perfetto gentiluomo, con camicie impreziosite da volants a jabots: unica divagazione, le divise di foggia pseudo-militare.

Il tessuto accentua l'importanza: molto pizzo, preferibilmente francese - stoffe impalpabili come voile e chiffon oppure sete pesanti ma appena sostenute. Il clou dell'evento è rappresentato dalle sfilate quotidiane dove ogni azienda mostra il meglio delle proprie collezioni. La scenografia, ispirata ai musical Anni 50 con scalinata alla Wanda Osiris, sfondo tre grandi vetrate ad arco che evocano la cattedrale, addobbi floreali bianco-avorio con appena qualche di colore, accoglie una trentina tra indossatori e indossatrici. Accanto alla moda, Idea Sposa contempla tutta una serie di suggerimenti per quanto riguarda partecipazioni (torna il cartoncino bianco genere classico-chic), bomboniere (il top sono gli oggetti in cristallo di Murano), servizio fotografico (ma anche video), ricevimento (vanno forte i banchetti con finti-camerieri comici ma è anche «in» invitare un divo del cinema), viaggio di nozze (ultimo grido ripetere la cerimonia il rito balinese, ovviamente Bali). La rassegna rimarrà aperta fino al 26 gennaio. Questi gli orari di visita: giorni feriali dalle 17 alle 24; sabato e festivi 15-24. Biglietti di ingresso: feriali 7 mila, sabato e festivi 10 mila.

Del

C'È DENNY

Miss Italia in passerella

Incontri con personaggi «a sorpresa» e **sfilate-spettacolo** curate dall'agenzia Fashion Team, ogni giorno alle 20,45, sabato e domenica anche alle 17. In passerella, domani - nelle vesti di mannequin - salirà Denny Mendez, la ventottenne dominicana eletta Miss Italia '96. Ma anche per i prossimi giorni sono attesi nomi eccellenti (le date non però ancora definite). Ospite dello stilista Carlo Pignatelli - che proprio stasera presenta a Milano la sua collezione uomo '97-'98 - saranno Lorena Forteza, sensuale interprete del film «Il ciclone», nonché donna-immagine della griffe torinese, Federico Moro e alcuni giocatori della Juventus, squadra a cui sarà dedicata un'intera serata.

Ancora incerta - per impegni di lavoro - la visita del fusto svedese Marcus Shenkemberg, testimonial della linea Cerimonia di Pignatelli.

Conduce gli show della moda Ella Tarantino con intermezzi musicali interpretati da Giangi Bonsayer.

Da oggi cinema danese al Massimo

I film dei registi «figli» di Dreyer

«Amo molto Dreyer, trovo bellissima la sua purezza di stile, il suo minimalismo: ho rispetto per i ribelli e lui lo è stato». La frase è di Lars Von Trier, regista di punta dell'attuale cinematografia danese a cui il Museo del Cinema dedica da oggi e venerdì 24 una rassegna al Massimo Due (via Montebello 8).

La manifestazione, dal titolo **Lars Von Trier e il cinema danese**, alterna le opere dello schivo ed eccentrico autore Copenaghen ai lavori di Gabriel Axel (il pluripremiato «Il pranzo di Babette»), Billie August (vincitore al festival di Cannes dieci anni fa con «Pelle alla conquista del mondo», peraltro assente dal programma) e di altri registi meno noti.

L'attrice Emily Watson

S'inizia oggi con tre pellicole: «Il compleanno di Kay» di Lone Sherlig alle 16,30, «Oviri» di Henning Carlsen alle 18,30, «Elementi del crimine» dell'allora esordiente Lars Von Trier alle 20,30 e 22,30. I biglietti costano 7 mila lire.

Approdato agli onori della cronaca nel '90 con «Europa», il quarantunenne Von Trier è stato a lungo lontano dal grande schermo per la realizzazione dell'opera televisiva «The Kingdom» prima di tornare a girare per il cinema «Le onde del destino» che, acclamato la scorsa primavera al festival di Cannes dove si è aggiudicato il gran premio della Giuria, ha vinto in dicembre il Felix come miglior film europeo dell'anno ed è uno dei più autorevoli candidati al premio Oscar del prossimo marzo. «Breaking the waves», questo il titolo originale, racconta la drammatica storia d'amore tra l'ingenua Bess e Jan, operaio su una piattaforma petrolifera. Lei è Emily Watson, attrice rivelazione scelta dal regista dopo il rifiuto di Helena Bonham-Carter. Ambientato sull'isola di Skye al largo della Scozia, il film si avvale della fotografia di Robby Muller, collaboratore di Wim Wenders e Jim Jarmusch.

Domani, inoltre, si apre al Centre Culturel Français in via Pombo 23 l'«Omaggio a Agnes Varda» comprendente una mostra fotografica e una retrospettiva di film.

Daniele Cavalla

DOVE *andiamo*

CLASSICA. L'evento della serata per quanto riguarda la musica classica è il concerto di Viktoria Mullova e dell'Orchestra Internazionale d'Italia diretta da Lu Jia. La violinista russa esegue il «Concerto in re» di Stravinskij. Prime note ore 21.

E' in programma oggi pomeriggio al Teatro Alfieri il concerto della pianista Chang Chun-Fan. Pagine di Schubert, Liszt, Chopin, De Falla. S'inizia alle 16.

Seconda sera al Teatro Carignano per il «Lorenzaccio» nell'allestimento della Compagnia Gli Ipocriti diretta da Maurizio Scaparro. Il sipario si alza alle 20,45, i biglietti costano mila lire.

Il Teatro Juvarra, via Juvarra 15, ospita spettacolo «Chi ha paura del lupo cattivo?» con Andrea Panzini e Roberto Tiriò. Dirige Walter Manfrè. S'inizia alle 20,45, ingresso a 15 mila.

Garybaldi Teatro Settimo il Teatro La Ribalta-Le Grand Bleu mette in scena «Cendrillon» con Clara Liberini, Silvia Sacca e Paola Zecca. Si comincia alle 21, biglietti a 20 mila lire.

TRUFFAUT. S'intitola «I 400 colpi» il film di François Truffaut che apre al Piccolo Valdocco Salerno 12, la rassegna «La finestra sul cortile». Unico spettacolo alle 21.15, i biglietti costano 6 mila lire. Si replica domani alla stessa ora.

Al Massimo Tre, via Montebello 8 l'iniziativa «Piccolo grande schermo - tv nel cinema» propone oggi il drammatico «Videodrome» di David Cronenberg con James Woods. Proiezioni ogni due ore a partire dalle 16.30, biglietti a 7 mila.

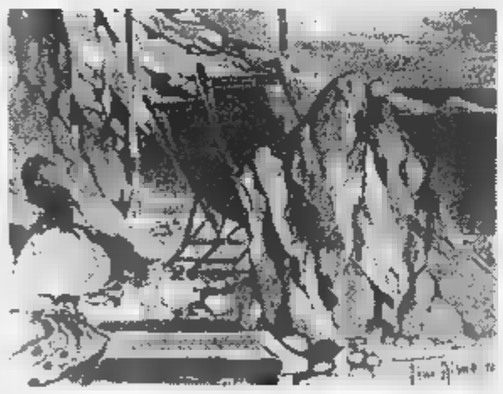
Acquerelli «mediterranei» del pittore che vive in Val di Susa

Aime, dai monti al mare

La mostra nella Galleria Dantesca

La luce sugli scogli e l'incedere dei segni. Nelle sale della Galleria Dantesca (in piazza Carlo Felice 19) rinnova l'incontro con l'esperienza di **Tino Aime**, che per l'occasione espone una trentina di limpidi acquerelli (da ieri sino al 3 febbraio).

La sequenza di questi fogli rivela un mondo insolito per quanto riguarda le tematiche di Aime e, quindi, un diverso approccio con la natura che si traduce in composizioni inondate dalla luce atmosferica. Al posto delle grigie montanare di Bastia di Gravere si possono vedere i pini d'Aleppo a Mortola, mentre - scrive nella presentazione in catalogo Lorenzo Mondo - «non diversa è la sensibilità con cui si mette davanti alla montagna e al mare, a filare la coerenza sentimentale e artistica». E la figura schiva e appartata di Aime sembra trovare nuove cadenze espressive al cospetto di Cap Martin e Montecarlo, ai Giardini Hanbury, alle spiaggette con i variopinti ombrelloni e alla scogliera di Grimaldi. E ogni tocco di colore, ogni delicata immagine, ogni macchia d'arbusti, appartiene a questo suo percorso che ha il fascino del cielo che si fonde con il mare, di una freschezza compositiva ricca di luce.



«Gli scogli rossi», acquerello eseguito da Tino Aime nel '95

S'inaugura domani, alle ore 18, la mostra delle opere che hanno partecipato alla quinta edizione del **Premio Piero Borzino**, promosso dall'Arte Club (via della Rocca 39, sino al 23 gennaio). E' riservato agli allievi del Corso di Tecniche dell'Incisione dell'Accademia Albertina di Belle Arti, diplomatisi votazione non inferiore ai 30/30. Accanto all'incisione «Respiro» di Cinzia Avanzi, alla quale è stato assegnato il 1° premio di un milione di lire, si ricordano la vitale gestualità di Silvia Giuliano, il paesaggio di Enrico Maffiotti e il raffinato cromatismo di Federica Pallavidini. Si passa poi alla tensione dell'astrattismo di Gabriella Ruggieri, alla magia del segno di Carlotta Tararbra, alle figure di Sandra Venturini e, fuori concorso, i bei lavori della Tavella. **[a. mi.]**

Disegni e un grande plastico dell'architetto Luigi Canina

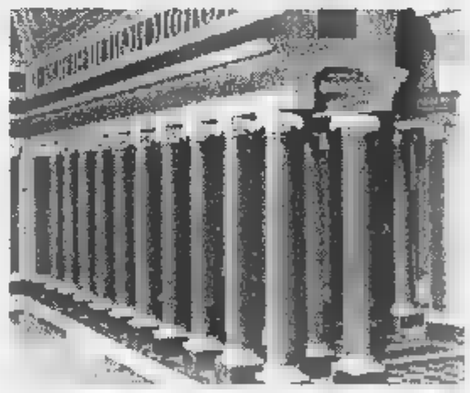
Giocare con il neoclassico

All'Archivio di Stato sino al 9 marzo

Il gioco delle colonne che l'architetto casalese Luigi Canina (1795-1866) aveva progettato per il Santuario d'Oropa riappare restaurato all'Archivio di Stato di Torino (piazzetta Mollino) diretto da Isabella Ricci.

E' un superbo plastico, un trionfo dell'architettura neoclassica, un tripudio di marmi e ori riprodotti minutamente in legno. Grazie allo sponsor della Crt e del Rotary Club di Vallemosso è stato restaurato a gloria di un monumento mai realizzato. Come altri di un artista che stupì la sua epoca, ma che la storia appena ricorda.

Allievo di Ferdinando Bonsignore e Giuseppe Talucchi, venne inviato dai Savoia a perfezionarsi a Roma, dove divenne amministratore dei principi Borghese e ricoprì importanti cariche. Fu architetto, archeologo, storico e teorico dell'architettura. Un'attività che da domani fino al marzo verrà ricostruita per la prima volta in modo unitario da una mostra progettata e allestita dagli architetti Laura Guardamagna e Augusto Sistri, con il contributo di Regione e Fondazione Crt. L'iniziativa avviene a seguito del riordino del fondo «Canina» dell'archivio, proposto con disegni provenienti dalla Biblioteca Casanatense di Roma e da quella civica di Casale.



Le eleganti colonne del plastico originale in legno policromo che Canina realizzò per proporre il progetto architettonico del Santuario di Oropa

La mostra non solo ripercorre vita e opere di Canina, ma offre al pubblico e agli studenti l'occasione di cimentarsi con lo stile neoclassico, «giocando» con i suoi moduli. Grazie ad un apparato multimediale offerto da Ibm Semea Sud, il visitatore può virtualmente sfogliare gli album di Canina esposti in mostra, ma anche scomporre e ricomporre gli elementi del suo ordito architettonico.

Ingresso: da martedì a venerdì 10/19, sabato e domenica 10/13 e 15/19. **[m. lup.]**

MUSICA *dove*

Poca musica vivo nel mercoledì sera di Torino e provincia. Amik Guerra, il trombettista dei Fratelli di Soledad si esibisce a «Bilar» (via Montecuccoli 1/a). Il concerto comincia alle 22.

Blues e cover internazionali invece nella serata «live» alla «Divina Commedia» (via San Donato 47) sul palco, a partire dalle 22, Aldo & Elena The Rain Dogs. Al «Capolinea 8» (via delle Maddalene 42 bis, ore 22) è in programma il consueto appuntamento del mercoledì sera con jam session di Paolo Narbona. «Miro» (strada Settimo 154, ore sono di le cover suonate gruppo Mondo 60.

Per gli appassionati di jazz, il «Magazzino Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13) ospita alle 22 il concerto quartetto di Paolo Dutto con Gianni Negro al pianoforte. Musica jazz da ascoltare invece a «Le Ginestre» (via Valprato 15) con i bravi Brubeck e Desmond.

NEI LOCALI. «Party Night» è il titolo della serata all'«Xò» (via Po 46, ore 22). «Some like it Goth night» ai «Grandi Magazzini» (via Saluzzo 89/a, ore 22). «Afrodisiak» al «Da Giau» (strada Castello di Miralfiori 347, ore 22,30). «Serata r'n'b» al «Mary Giò» (via Montanaro, ore 22). «Sevillas y salsa» è il nome dell'appuntamento al «Portes» (via Montebello 21, ore 22,30), corso di ballo al «Sabor Latino» (via Stradella, alle ore 22).

Fuori città si segnala la «Festa del maestro di sci» alla discoteca «Le Arcate» di Savoulx (ore 22).

GIPSY KINGS. Il Palastampa ospita il 1° marzo alle 21 il concerto dei Gipsy Kings, rinviato mesi orsono. Supporter, Umberto Marzotto. I biglietti costano 36 mila lire (da aggiungere i diritti di agenzia). Le prevendite il lagliandi sono in nei seguenti punti di Torino e provincia: radio Veronica One, Videomusic, Queen Music, Maschio, Disco Shopping, i negozi Top Music, Caffè Marconi, Box Office di Ricordi Disco Follies, Centro Musica, Elo Dischi, Hot Point, Il Monello del Video, Manposa Dischi, Maseva Dischi, Caffè L'Elite 5, Video & Music, Videonews, Posto Unico Cinemastore, radio Reporter con sede a «Le Gru» a Grugliasco, Crisbe, Veco Video, Disco Star (Grugliasco), Dimensione Suono (Venaria), Punto Musica (Chivasso), Yellow (Rivarolo), Disco International (Ivrea), Music e Video (Collegno), Le Disque (Rivoli), Rogirò (Pinerolo), Disco Shop (Settimo). Organizzatori, Tour Eventi e Produzioni e Radio Veronica One.

. giovedì delle serate «live» spiccano il concerto dell'ex componente dei Denovo Mario Venuti in programma «Mivida Rock Café» in corso Casale 127 e la musica jazz proposta dalla Bovisa New Orleans Big Four nei locali dell'«Arx» in piazza Savoia 4.

Nella foto: uno Gipsy Kings

Due attesi concerti del trombettista torinese

«Dizzino» Boltro ritorna a suonare nella sua città

Il ritorno dell'«enfant du pays»: così, se vi piace, potete definire i due concerti che **Flavio «Dizzino» Boltro** terrà, stasera e domani, al «Protheus», ritrovo in via Fratelli Calandra 8/b che ha inaugurato una vivace programmazione jazzistica, portando in scena con una certa frequenza nomi e richiamo nazionale. I due appuntamenti con Boltro sono un'occasione importante per riascoltare un fuoriclasse cresciuto all'ombra della Mole: il giovane trombettista torinese, ormai assurto alla gloria dei palcoscenici europei, negli ultimi tempi si è fatto vedere raramente in città, oberato d'impegni com'è, soprattutto in terra di Francia.

E dall'esperienza francese di Boltro nasce anche il gruppo che ascolteremo al «Protheus»: al sassofono c'è Stefano Di Battista, altro jazzman italiano assai apprezzato Oltralpe, al pianoforte Erik Legnini, al contrabbasso il sempre brillante Rosario Bonaccorso, mentre alla batteria si produrrà il talentuoso torinese Enzo Zirilli. I due concerti s'iniziano alle 21,30 circa. Per informazioni, il numero e telefono del «Protheus» è 011/883.69.80. **[g. fer.]**

Il trombettista Flavio Boltro

APPUNTAMENTI *qua e là*

UNA

Domani alle 21 all'Associazione Amici dell'Arte e dell'Antiquariato, Accademia delle Scienze 11, verrà proiettato il video «Genesi» una scultura di bronzo». Partecipa la scultrice Rosanna Costa.

Domani alle 21,15 all'Associazione , in via Susa 12, incontro con lo psicologo e psicoterapeuta Luciano Palladino. Illustrerà il seminario, otto incontri settimanali preserali dal 23 gennaio, sull'utilizzo della meditazione quale tecnica di autorilassamento, ottimizzazione delle energie vitali.

CABARET

Domani alle locale «Postino Cheval», in via Nietzsche 155/20 (zona Sassi), primo spettacolo della rassegna di cabaret «Hai notizie Tolò?». Sul palco Leonardo Manera con «Se non m'illudo mi chiudo», vincitore dell'edizione del Festival nazionale del cabaret che si tiene al Teatro Erba.

Domani alle 18 alla Casa delle Donne, in via Vanchiglia 3, nell'ambito dell'iniziativa «Non pensiero», incontro intitolato «Sul filo memoria delle donne nei campi profughi dell'ex Jugoslavia». In programma letture e interventi di Rosy Curello, Ivana Coppari, Carla D'Amato e di altre donne che sono in contatto con le pacifiste dell'ex Jugoslavia. L'ingresso è riservato alle donne. Informazioni più dettagliate allo 011/812.25.19.

L'Associazione Musicale Benedetti Michelangeli cercando per il coro di voci bianche bambini in età dai 5 ai 13 . Le audizioni si tengono il lunedì e martedì dalle 17 alle 19 nella sede di via Pinelli. Per informazioni più dettagliate, occorre rivolgersi allo 011/489.930.

POESIA

L'Apt Rivoli, in collaborazione con il «Club des Poètes» e l'assessorato alla Cultura, ha promosso il secondo concorso di poesia e narrativa. I lavori, tema libero, devono pervenire in Francia 10/A, a Rivoli, entro il 25 gennaio. Il costo dell'iscrizione è di 15 mila lire. Ulteriori informazioni allo 011/956.19.96.

PRIMO

Sono aperte le iscrizioni per il corso di primo soccorso organizzato Csom (Corpo Italiano Soccorso dell'Ordine di Malta). Fra gli argomenti trattati l'organizzazione del pronto soccorso extraospedaliero e ospedaliero, la rianimazione di avvelenati, assiderati e annegati, cenni di anatomia e fisiologia, le ferite e le ustioni, trattamenti di ostetricia e geriatria. La partecipazione è gratuita, con una tassa d'iscrizione di 60 mila lire. Gli incontri una frequenza settimanale il martedì dalle 21 alle 23 cominciare dall'11 febbraio. Verrà rilasciato un diploma frequenza (che non autorizzerà però ad esercitare attività infermieristica). Informazioni nella sede Vittorio Emanuele 95 oppure numero 011/562.15.68.

UNA

E' stata prorogata fino 31 gennaio la mostra «Il Natale nei disegni della Biblioteca Reale», allestita nel Salone di piazza Castello 191. E' aperta il lunedì e martedì 8,30-17,45, il martedì, giovedì, venerdì e sabato 8,30-13,30. L'ingresso è gratuito.

Il Centro Studi Musicali, con Ricordi Scuola, propone corsi di musica livelli differenziati di apprendimento, primi rudimenti al perfezionamento. In programma corsi dedicati agli strumenti: dal pianoforte chitarra classica e moderna, dal clarinetto al violino, dalla tromba flauto traverso, sax alla fisarmonica. Informazioni e iscrizioni in Santa Chiara 52, 011/436.02.10.

Si comincia il 17 al Centro Sociale «Grosa»

Elogio della Nutella in un latino tutto demenziale Aria dissacrante per vecchi Skiantos

Riccardo Cassini (a sinistra) e Cesare Vodani: [redacted] trattato filosofale demenziale

Con Freak Antoni e Cassini il cabaret diventa «griffato»

Triplo appuntamento questa settimana, con [redacted] cabaret doc: quello «griffato» da autori-interpreti di affermata notorietà e di risonanza televisiva. Protagonisti della triplice esibizione sono [redacted] bolognese Roberto Freak Antoni, il romano Riccardo Cassini ed il torinese Cesare Vodani (che, per la precisione, è nato a Moncalieri). L'unico legittimo rammarico, per gli appassionati del cabaret d'attore, può riguardare la concomitanza delle tre performance che impone ai f[redacted] una scelta: peccato. Il cabarettofilo di palato esigentepotrà dunque optare fra gli elogi latini della «Nutella-nutellae» (vera «crema filosofale» del Cassini-pensiero) ed i viaggi sui sentieri della comicità [redacted] Vodani ed, ancora, il filologico distinguo, operato da Freak Antoni, tra demenzialità geniale e demenza volgare. Ecco il calendario delle performance. Il 17 alle 21, al Centro Sociale «Grosa» di Nichelino (via Galimberti 3, tel. 011/627.0047, biglietti a [redacted] lire), per la rassegna «Tragicomico» organizzata dal Comune in collaborazione con il Teatro dell'Angolo, Cesare Vodani presenterà «Viaggi», scritto dallo stesso Vodani e diretto da Giampiero Solari. Il 17 [redacted] al «Cab 41» di via Fratelli Carle 41 (tel. 011/590.068) alle 22, Riccardo Cassini proporrà il suo «Nutella-nutellae», mentre, le stesse sere, al «Downtown» di via Bellezia, Roberto Freak Antoni sarà protagonista di «Non c'è gusto in Italia ad essere intelligenti». Il geniale e dissacrante [redacted] leader degli Skiantos adegua la sua performance, per titolo e temi, al lib[redacted] da lui firmato ed edito da Feltrinelli qualche anno [redacted]. Una sorta di trattato filosofico sul demenziale, una puntigliosa indagine sulla beceraggine travestita da saggezza, [redacted] tutta la sua multiforme epifania. Per far fronte, nei limiti del possibile, al variegato manifestarsi della demenza dei nostri tempi, non resta che indossare la maschera dell'imbecillità [redacted]chiarata: come dire, far finta [redacted] non capire, di [redacted] sapere e quindi di non adeguarsi. Dichiararsi somari, insomma, per sottrarsi come anguille alla vischiosa parata del conformismo: di status symbol e luoghi comuni, di pseudo-intellettuali e «brodi culturali», di fuoristrada e telefonini cellulari. Senz'altro più cremosa, l'ironia di Riccardo Cassini, che assume la sua «Nutella-nutellae» ad emblema [redacted] generazione. E, la «Nutella in vitreis bicchieribus custodita» o diversamente confezionata diventa [redacted] correlativo oggettivo di un modo di pensare, di sentire e di gustare la vita. Divertente ed inventivo, il suo linguaggio che modula sul basso continuo di un latino maccheronico, risonanze prese a prestito dall'inglese o dallo spagnolo. Sono, invece, graffianti percorsi nella società e nei costumi d'oggi, quelli che, cuciti assieme col filo di una calibrata vis comica, compongono i «viaggi» di Vodani: è la storia di chi, spaesato, si muove in questa strana epoca alla ricerca di una propria identità. Altri appuntamenti di cabaret, per il 17 gennaio. Al «Banana gialla» [redacted] esibirà Daniele Raco, mentre all'«Arnold pub» di Moncalieri [redacted] di scena Rodolfo Galati [redacted] «Valium». Al «Caffè Ghersi», ospite Guido Marini con «Paracallo».

[redacted] Francia

RITROVI

AL BAGATELLE. Ore 15 danze. L. 10.000.
ARLECCHINO. [redacted]e 15.30 Edo Puma.
CLUB 84. Oggi chiuso. Domani 15,30 Reporter. 21 liscio Doc by Simpatici.
DU PARC: 621.62.75. Ore 21 Teorema.
FRENZY Ivrea. Anni 60/90 Max De Pal[redacted]
LA LUCCIOLA. La conosci? C. Taranto 206, tel. 200.097. 15 d.j.
LE ROI. Ore 15,15 e 21 dopo 70 anni il divertimento continua.
PATIO+INVIDIA: 661.48.41. Ore 22,30.
RISTORANTE S. GIORGIO (Borgo Medioevale). Piano bar [redacted] Piana canta Albertina. T. 669.21.31.
TORINO ESPOSIZIONI (via Petrarca 39). **PALAGHIACCIO - ROTELLIERE.** Aperto il lunedì dalle ore 15 alle 17,30; dal martedì al sabato dalle ore 15 alle 17,30 e dalle 21 alle 24; domenica e festivi dalle ore 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 18. Per informazioni tel. (011) 650.25.00.

GALLERIE E MUSEI

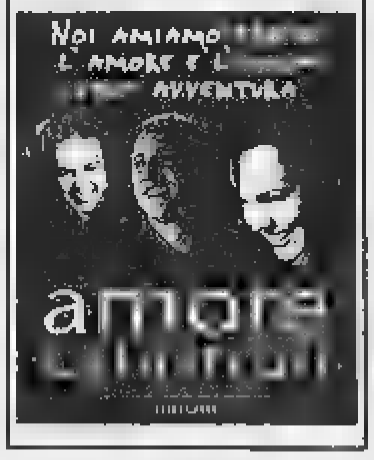
PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE. Via Roma 264. Mostra di Romilda Suppo fino al 28 gennaio 1997. Orario feriali 16-19.30 festivi 10-12.30 / 16-19.30. Ingresso libero.

[redacted]
Da oggi a domenica 19 gennaio a grande richiesta ■ replica
[redacted] PO»
con
GIORGIO MOLINO
e
CARLOTTA JOSETTI
corso Moncalieri 241 tel. 6615447

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ARTEINCORNICE: Riccardo Cordero.
BERMAN: [redacted]. Saroni, F. Casorati, G. Gorza, G. Soffiantino, N. Aimone, R. Campagnoli, R. Cordero sculture.
BIASUTTI: Giuliano Mastroianni.
[redacted]**O:** Franco Fanelli.
FOGLIATO: Vigileno Cossalino.
LA BUSSOLA: Incisori dell'Accademia.
MICRO': Gianni Busso sculture.
NARCISO: Giacomo Manzù.
PIRRA: «Grandi maestri» post impressionisti russi. Olga Bogaevskaja.

IMMINENTE

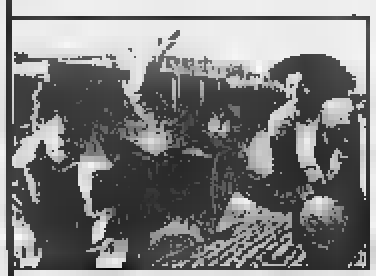


GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

DA VENERDI' AL VITTORIA
VOLETE FARLA FRANCA CON LE DONNE? E' IMPOSSIBILE!
Goldie HAWN Bette MIDLER Diane KEATON
Il Club delle PRIME MOGLI

Non prendetevela, prendetevi tutto.

DA VENERDI' A TORINO
[redacted]
GO NOW

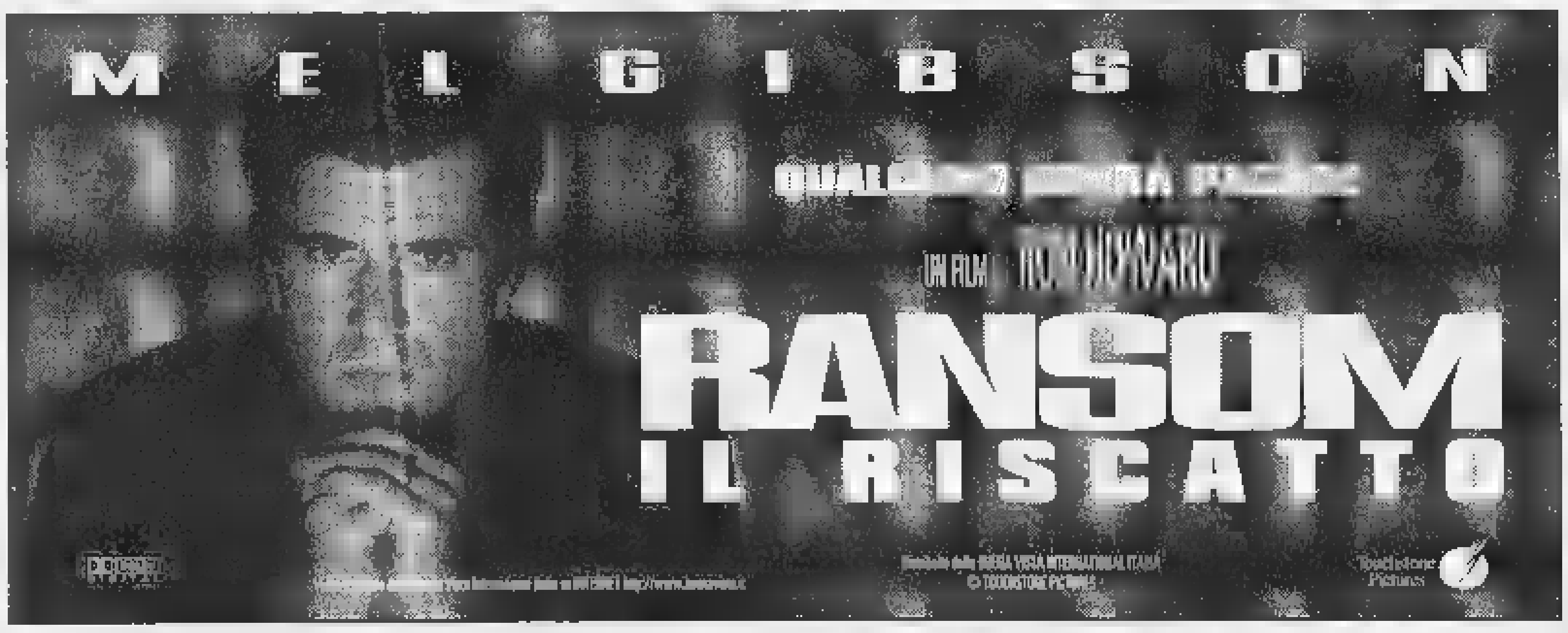


"Amare è dare tutto senza chiedere nulla"
VIDEO TELEPIU' BIM

DA VENERDI' A TORINO

LA STAMPA
ogni venerdì
TORINOsette
guida settimanale alla vita della città
Rubriche
Agende

DOMANI AI CINEMA [redacted] AMBROSIO eliseo



L'ANELLO MANCANTE...

Un libro per chi ama gli animali, che non mira a stupire ed evita ogni antropomorfismo ad effetto a favore di una divulgazione cauta. Un aiuto per il lettore curioso che desidera conoscere «criticamente» le scimmie, i loro comportamenti, e così apprendere qualcosa in più su [redacted] stesso.

Storie di scimmie
di Elisabetta Visalberghi
collana «Argomenti di scienza»
pp. 101-180
con 12 tavole a colori
L. 30 000

I LIBRI DE LA [redacted]

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto [redacted] 20% acquistando il volume presso il Salone di [redacted] Roma 80 a Torino e richiedendolo contrassegno all'Editrice [redacted] Stampa, Ufficio «Edizioni Librarie», via Marenco 32, 10126 Torino, fax 655 306

I VOLUMI DE LA STAMPA, DISTRIBUITI DA RCS LIBRI [redacted], SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

I S[redacted] *in Città*

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale 55.881
Prefettura [redacted]
Vigili urbani 460.60.50
Polizia stradale 56.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale incendi boschivi 1678/07.091
Poste e Telegrafi 160
v. Alfieri [redacted] dom. e fest. 8,30 19

SALUTE
Guardia medica.
Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28.03.33
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 58.21.606-54.90.00
Centro antiveleni 663.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)
Guardia ostetrica perm. S. An[redacted] 83961; Maria Vittoria, 43.93.111. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE
Elambulanze 118; **Soccorso urgente** 118; **Croce Rossa** 280.333; **Croce verde** 54.90.00; **Croce bianca** 317.71.27
INFERMIERI
Aaido 54.04.69; **Aair** 958.93.31; **Alpes** 0337 22.94.80; **Aldesoro** 63.01.56; **Ancora** 568.33.44; **Asido** 33.13.01; **Aidal** 50.23.96 - 56.83.265; **Auxilium** 771.29.80; **Ares** 0337.220.250; **Cesad** 433.63.57; **Spi** 242.19.04; **Cr. bianca** 663.19.02; [redacted]**lle** [redacted] 660.32.63; **Stado** 437.17.30.

SOLIDARIETA'
Ass. Volontari Ospedalieri 319.69.18/318.76.34; [redacted] **G. Adelina contro la malasanità**, 0360/55.41.20; **C. Cardiopatici**, 43.64.873; **Fed. Sportiva Disabili**, 52.11.261; **Tel. Azzurro** (051) 48.10.48; **Tel. Azzurro emer. bambini** 19.696; **Tel. amico** 319.52.52; **Stranieri** Ciscat, 53.39.62; **La Tenda** (Acc. stranieri) 56.22.165; **Bartolomeo & C.** 53.48.54; **Sermig** 436.85.66; **Amnesty Int.** 817.05.30; **Informagay** 43.65.000; **Gruppo Abele** 814.27.11; **Agedo** (Ass. genitori di omosessuali) 521.11.16; **Apice** (epilessia) 31.80.623; **Anapaca** (assist. malati cancro) 436.03.52; **Telesoccorso** 341.144; **Lotta AIDS** 43.61.043; **Gruppo AIDS** 43.64.749; **Città** [redacted] 590.225; **S.O.S. donna** (abbandono neonati) 167-231.310; **S.O.S. Vita** 1678-13.000; **Tel. Rosa** [redacted]; **Serv. emergenza anziani** lun-mer-ven pom. e mar-gio-sab mat. 216.5041; **Filo d'Argento** 1678-68.116. **Fon. Osteoporosi** [redacted] 561.22.99 ore 10-12; 15-17. **Harvest** (tossicod.) 819.24.63.

MUNICIPIO 442.11.11
Certificati a domicilio
prenotazioni 436.01.56
inf. documenti 442.51.04
Telefono Viola 436.77.00
ANIMALI
Canile munic. 262.12.16
Lega dif. gatto 581.9733
Protez. animali 812.28.94
[redacted] 262.03.97
Lega difesa cane 262.09.02
Usl, serv. vet. [redacted]

AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55

[redacted] 167.019152
[redacted] 817.0498
[redacted] 888.010
Ristotram [redacted]
Tram. Superga 898.0211
AEROPORTI
[redacted] 56.78.361
Terminal 433.25.25
Milano [redacted]

TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; G. Bruno 82; Filadelfia 57; Cibrario 19; Rivoli 11; Sabotino 6; Fiochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 193; Napione 31; Dema 236/c; G. Cesare 81; Ormea 15; G. Barolo 5; Trapani 36. p. Castello; c. Orbassano 92.
BENZINAI Serv. not.
Agip, p. S. Gabriele da Gorizia; **Ip**, c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 160; **Api**, Vercelli-ponte Stura; **Q8**, c. Giulio Cesare 276. **Es**[redacted]. V. Emanuele 125. **Moncalieri**, corso Trieste.

EDICOLE
P.za C. Felice, hotel Ligure (ore 1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele-via Lagrange; c.so V. Emanuele-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

FARMACIE DI TURNO
Or. 7-19,30 atrio stazione **P. Nuova**. Or.: 9-19,30 (12,30-15 a battenti chiusi): **c. Toscana 20; v. Monginevro 245; v. Romani 2; v. Nicola Fabrizi 102; c. Dante 78; c. Corsica 9; p. Statuto 4; c. Duca degli Abruzzi 66; p. della Repubblica 21; c. Siracusa 87; v. Pinchia 1 bis; v. Sacchi 4; v. Palestrina 46; c. Brianza 22.**
FARMACIE DI NOTTE (19,30-9)
c. Vitt. Emanuele 66 538.271
via Nizza 65 669.92.59
p. Massaua 1 [redacted]

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

ALASKA. Avventura. Due ragazzi «cittadini», [redacted] poco trasferitisi da Chicago [redacted] uno sperduto paesino dell'Alaska, [redacted] ritrovano a dover andare a salvare il padre, caduto con l'aereo su una montagna innevata [redacted] impervia **[Ambrosio 3]**

IL CICLONE. Commedia. La tranquilla vita di un paesino in Toscana viene messa in subbuglio da una compagnia di flamenco di Madrid. [redacted] cast del secondo film di Pieraccioni (il debutto [redacted] con «I laureati») due bellezze latine: Lorena Forteza e Natalia Estrada. **[Capitol, Nazionale 1]**

CRESCERANNO I CARCIOFI A [redacted] Commedia. Un disoccupato cerca lavoro con l'aiuto di un improbabile manuale: gags, personaggi simpatici, spensieratezza. **[Erba 1]**

DAYLIGHT - TRAPPOLA NEL TUNNEL. Azione. Un incidente stradale causa un'esplosione devastante in un tunnel, dove rimane intrappolato un [redacted] di persone. A Stallone, il pericoloso compito di portare in salvo i sopravvissuti. **[Arlecchino]**

[redacted] **TRAMONTO ALL'ALBA**. Horror. Mix [redacted] generi, dal road moovie al vampiri, con aggiunta di esoterismo, riti e sangue. Una famigliola è sequestrata da un criminale e [redacted] suo fratello e costretta a vivere [redacted] notte spaventevole in [redacted] localaccio messicano. **[Chaplin 1, Empire, Eliseo]**

DUE SULLA STRADA. Commedia. Dublino, Bimbo Reeves, moglie e figlio a carico, è disoccupato, ma si dà [redacted] fare e [redacted] l'amico Larry compra un furgone per la vendita [redacted] hot dog. [redacted] partono bene, poi, tra i due qualcosa si incrina. **[Centrale]**

[redacted] **MEASURES**. Thriller. Grant medico [redacted] cerca [redacted] sventare un complotto [redacted] Pronto Soccorso [redacted] suo ospedale, dove si fanno, di nascosto, esperimenti sul midollo spinale [redacted] senzatetto e a barboni indifesi. **[Ambrosio 2, Fiamma]**

EVITA. Musicale. Madonna nei panni del discusso [redacted] amatissimo personaggio di Evita Perón, nel famoso musical di Webber e Rice. [redacted] cast c'è pure Antonio Banderas **[Nazionale 2, Romano]**

[redacted]. Comico. Torna [redacted] maschera dell'imbranato Villaggio, per l'occasione fatto addirittura «risorgere» con la scusa di un'improvvisa [redacted] di posti» in Paradiso. **[Doria]**

FUGA [redacted] LOS ANGELES. Azione. Jena Plissken (Kurt Russell) è tornato e deve riuscire a entrare in una Los Angeles dominata da un brutale despota. Lì si è rifugiata la figlia ribelle del presidente americano, decisa a minacciare gli Usa. **[Ideal]**

IL GOBBO [redacted] NOTRE DAME. Animazione. L'ultima fatica Disney, ispirata al romanzo [redacted] Victor Hugo, storia del deforme Quasimodo e della bella zingara Esmeralda. **[Adua 400, Ambrosio 1, Eliseo Grande]**

LA GRAZIA NEL CUORE. Commedia musicale. Nella New York degli Anni Cinquanta, un'intraprendente ragazza di talento vuole diventare [redacted] cantautrice. **[Studio Ritz]**

[redacted] **CITY**. Commedia. Kansas City, 1934, imperversa il jazz. La telegrafista Blondie rapisce la moglie [redacted] politico per ottenere la liberazione del suo Jimmy, finito nelle mani della malavita. **[Eliseo Blu]**

MICHAEL COLLINS. Drammatico. Le gesta [redacted] nazionalista irlandese [redacted] portò l'indipendenza al suo Paese. Il protagonista [redacted] Liam Neeson **[Olimpia 1]**

[redacted]**ROCOSMOS**. Documentario. Un giorno, una notte e l'alba successiva, per i variegati e interessanti abitanti d'un prato in campagna: gli insetti. **[Eliseo Rosso]**

IL PROFESSORE MATTO. Comico. Murphy, timido e deriso professore universitario di 180 chili, inventa il gene del grasso e dimagrisce cambiando aspetto e carattere. Ma il gene, purtroppo, si rivela instabile. **[Cristallo]**

UNA [redacted] **E' UNA PROMESSA**. Commedia. Schwarzy [redacted] un imprenditore oberato di impegni e di lavoro che deve riuscire a regalare al figlio [redacted] certo giocattolo per Natale. **[Kong]**

SEGRETI E BUGIE. Drammatico. Una ragazza nera, perduta la madre adottiva, cerca quella naturale. Quando la trova scopre che è bianca. Tra [redacted] due donne sembra impossibile un'intesa, ma il rapporto invece avrà [redacted] sviluppo. **[Massimo 1]**

SHINE. Drammatico. Film australiano, racconta la storia di un ragazzo ossessionato [redacted] padre che vede in lui il talento del grande pianista **[Adua 200]**

SLEEPERS. Drammatico. Quattro ragazzi finiscono per un incidente in [redacted] riformatorio: le guardie sadiche gliene fanno di tutti i colori. Diventati adulti, consumano in modi diversi la loro vendetta. **[King]**

[redacted] Commedia. Bruxelles, il rapporto tra il musicista Romeo (Verdone) e l'aspirante cantante Iris Blond [redacted] Gerini). **[Lux]**

A SPASSO NEL TEMPO. Commedia. [redacted] amici in vacanza [redacted] le famiglie agli «Universal studios» di Hollywood salgono sulla macchina del tempo. **[Faro, Vittoria]**

SPIRITI NELLE [redacted] Avventura. [redacted] Africa, Kilmer e Douglas sono cacciatori alle prese con una leggendaria coppia di leoni sanguinari, che hanno ucciso un numero [redacted] di persone da record. **[Reposi]**

SURVIVING PICASSO. Biografico. Anthony Hopkins nei panni del pittore-genio, visto da una delle sue compagne, Françoise, aspirante pittrice. **[Olimpia 2]**

TRAINSPOTTING. Grottesco. I giorni a caccia di una dose [redacted] un gruppo di ragazzi di Edimburgo che rifiutano la vita e scelgono l'eroina. **[Lillipu]**

[redacted] **E DONNE, ISTRUZIONI PER L'U-** [redacted] Commedia. Storia di un'amicizia [redacted] due uomini malati d'ulcera, profondamente diversi: un miliardario che possiede tutto e vuole di più, un povero poliziotto ex lestofante che non ha nulla. **[Chaplin 2]**

Il 4° concerto della Filarmonica di Torino con Istomin al pianoforte

Pommier, l'allievo dirige il maestro

Nel concerto di Mozart una perfetta armonia

Per il quarto Concerto della Stagione l'Orchestra Filarmonica [redacted] Torino ha lasciato l'abituale sede del Conservatorio per spostarsi all'Auditorium di Piazza Rossaro [redacted] serata unica per gli abbonati del lunedì e del martedì. Così è [redacted] che qualche habitué un po' distratto è arrivato ansimando da piazza Bodoni appena in tempo per l'inizio della serata. Per illustrare il Concerto si [redacted] preferito tornare alla formula del programma di sala ad [redacted] consumo del pubblico anziché ricorrere all'intervento di un musicologo come negli appuntamenti precedenti. Forse [redacted] potrebbe trovare una nuova soluzione, intermedia [redacted] i due, che permetta all'uditorio di «far proprio» l'evento musicale in qualità di interlocutore.

L'attesa [redacted] soprattutto per la prima parte del programma imperniato su due lavori mozartiani con due figure d'eccezione, Eugene Istomin al pianoforte [redacted] Jean Bernard Pommier sul podio.

Pommier, di cui il pubblico ricorda l'intervento [redacted] direttore e solista nella precedente Stagione e che dirigerà ancora in maggio l'undicesimo Concerto, [redacted] tra i direttori più apprezzati dall'Orchestra Filarmonica per la sua capacità di raccoglierne lo «spirito» [redacted] farlo lievitare con la propria sensibilità. Pommier ha studiato a New York [redacted] Istomin e, curiosamente, l'allievo ha diretto il maestro il quale, dal pianoforte, ha seguito col gesto della mano anche lui l'eloquio dell'orchestra. Ne è derivata una bella esecuzione, dall'Ouverture «Idomeneo» con la sua conclusione che si spegne in pianissimo e la sua singolarità di struttura fuori dai canoni classici al «Concerto K467 in do maggiore» [redacted] il suo celeberrimo «Andante» legato alla produzione cinematografica e televisiva e seguito con ammiccamenti tra il pubblico stregato dalla scioltissima poesia di Istomin. E' stato richiamato più e più volte con un calore non consueto per le nostre platee prima di sedersi al pianoforte e tenere sospeso un uditorio attentissimo al suo stile nell'«Impromptu» di Schubert.

Eugene Istomin celebre maestro di Jean-Bernard Pommier ha suonato all'Auditorium magnificamente [redacted] il suo allievo

Un doveroso omaggio a Brahms nella seconda parte con la «Seconda Sinfonia in re maggiore». L'Orchestra, a volte un po' trattenuta come nell'«Allegretto grazioso» con la sua purezza di linee melodiche, ha ricevuto applausi gioiosi

Aurora Biardone

PRIME VISIONI

* LOCALI DOTATI DI ARIA CONDIZIONATA

[redacted] **200** * c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. **Shine** di S. Hicks con G. Rush, L. Redgrave. Australia '96, 1h 43'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

[redacted] **400** * c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521. **Il gobbo di Notre Dame**, di G. Trousdale e K. Wise. Usa '96, 1h 30'. Or.: 15; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. pom. [redacted] sera 11.000

[redacted] piazza Solferino 2, tel. 562.3800. **I laureati** di e con Leonardo Pieraccioni, M. G. Cucinotta, G. M. Tognazzi, A. Haber. Or.: 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

[redacted] **MULTISALA 1** * c. V. Emanuele 52. tel. 547007. **Il gobbo** [redacted] **Dame**. Cart. anim. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000, Cinecard 5000; 10.000.

AMBROSIO MULTISALA 2 * c. V. Emanuele 52. t. 547.007. **Extreme Measures**, regia Michael Apted. Usa '96, 2h. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. [redacted] 7000. sera 12.000; Cinecard 5000; 10.000

AMBROSIO [redacted] **3** * c. [redacted] Emanuele 52, t. 547.007. **Alaska**, di F. C. Heston, con T. Birch, V. Kartheiser, C. Heston. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. pom. 7000. [redacted] 12.000. Cinecard 5000, [redacted].

[redacted] c. Sommeiller 22, t. 581.7190. **Daylight - Trappola** [redacted] **tunnel**, regia [redacted]. Usa '96, [redacted] 55'. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

CAPITOL via [redacted] Dalmazzo 24. Tel. 540.605. [redacted] **ciclone**, regia [redacted] L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, N. Estrada. Ita. '96, 1h 43'. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40. Ingr. pom. 7000. sera 11.000

CENTRALE * via C. Alberto 27. T. 540.110. **Due sulla** [redacted] **(The van)**. [redacted] Stephen Frears. Irl./Ingh. '96, [redacted] 47'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; [redacted] 11.000, Aiace 8000.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E. T. 436.0723. **Dal tramonte all'alba**, di R. Rodriguez con Q. Tarantino. V. 18. Abbinato: Cinegiornale Chiambretti. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E. T. 436.0723. [redacted] **e donne**, [redacted] **l'uso**, regia C. Lelouch. Francia '96, 2h 3'. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

CRISTALLO via Gobetti 5. [redacted] 650.7100. [redacted] **matto**, [redacted] Tom Shadyac, con E. Murphy, J. Pinkett. Usa '96, 1h 34'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

DORIA v. Gramsci 9. Tel. [redacted] **Fantozzi, il ritorno**, [redacted] Neri Parenti con [redacted] Villaggio, Anna Mazzamauro, Milena Vukotic. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. [redacted] sera 11.000

ELISEO [redacted] p.za Sabotino. Tel. 447.5241. **Il gobbo di Notre Dame**, di K. Wise. Usa '96, 1h [redacted]. Or.: 15; 17; 18,40; 20,40; 22,40. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ELISEO BLU p. Sabotino. T. 447.5241. **Kansas City**, di G. Altman con J. J. Leigh, H. Belafonte. Usa [redacted], 1h 55'. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. [redacted], sera 11.000

Liam Neeson «Michael Collins»

[redacted] p.za Sabotino. [redacted] 447.5241. **Microcosmos**, di C. Nuridsany, M. Pe[redacted] Fra./Sviz./Ita. '96, 1h 15'. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. [redacted] sera 11.000

[redacted] * p. V. Veneto 5. [redacted] 817.1642. **Dal tramonto all'alba**, di R. Rodriguez, con Q. Tarantino, J. Lewis, H. [redacted] V.M. 18. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 [redacted] 11.000; Aiace [redacted]

ERBA 1 * c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447. **Cresceranno i carciofi a** [redacted] **mongo**, di F. Ottaviano con O. Liotti, F. Schiavo. Ita. '96, 1h 20'. Or. 20,30; 22,30. Ingr. 11.000; rid. [redacted].

ETOILE v. Buozzi, ang. v. Roma. Tel. 530.353. **Dal tramonto all'alba**, di R. Rodriguez, con Q. Tarantino, J. Lewis, H. Keitel. V. 18. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

FARO via Po 30. tel. 817.3323. **A spasso nel tempo**, di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 11.000.

FIAMMA c. Trapani 57. Tel. 385.2057. **Extreme Measures**. di M. Apted. con H. Grant, G. Hackman, S. J. Parker. Usa '96, 2h. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. [redacted] 7000; sera 11.000.

IDEAL c. Beccaria 4. Tel. 521.4316. **Fuga da** [redacted] **Angeles**, regia J. Carpenter con K. Russell, S. Keach, S. Buscemi, P. Fonda. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

[redacted] via Po 21. Tel. [redacted]. **Sleepers**, di B. Levinson, con R. De Niro, K. Bacon. Usa '96, 2h 25'. Or.. 17,15; 20; 22,40. Ingr. 11.000, Aiace 8000

[redacted] **1** via [redacted] Teresa 5. [redacted] 534.614. **Una promessa è una promessa**, di B. Levant. Usa '96, 1h 35'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 11.000, Aiace 8000.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. [redacted] 537.100. **Trainspotting**, di [redacted] Boyle. Ingh. '96, 1h 34'. V. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. [redacted] pom. 7000; sera 11.000.

LUX Galleria San Federico. Tel. 541.283. **Sono pazzo di Iris Blond**, di e con C. Verdone, [redacted] Gerini. Italia '96, 1h 50'. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

[redacted] **1** * v. Montebello [redacted]. Tel. 817.10.48. **Segreti e bugie** di M. Leigh. G. B. '96, 2h 15'. Or.: 15; 17,20; 19,40; 22. Ingr. pom. 7000; sera 11 [redacted]

[redacted] **1** * v. Pomba 7. Tel. 812.4173. [redacted] **ciclone**. r. L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, [redacted] Estrada. [redacted] '96, 1h 43'. Or. 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

NAZIONALE 2 * via Pomba 7. T. 812.4173. [redacted], di A. Parker, con Madonna, A. Banderas [redacted] Usa '96. 2h 14'. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

OLIMPIA 1 * [redacted] Arsenale 31. Tel. 532.448. [redacted] **Collins**, regia N. Jordan, con L. Neeson, A. Quinn, S. Rea. Irlanda/Usa '96, 2h 4'. [redacted] 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom 7000. sera 11.000

[redacted] **2** * via Arsenale 31. T. 532.448. **Surviving Picasso**, regia J. Ivory, con [redacted] Hopkins, [redacted] McElhone, J. Moore. Usa '96. 2h 5'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000. sera 11.000

REPOSI via XX Settembre 15. Tel. 531.400. **Spiriti nelle tenebre**, regia S. Hopkins, con M. Douglas, V. Kilmer. Usa '96, 1h 49'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

[redacted] Galleria Subalpina. T. 562.0145. **Evita**, di A. Parker, con Madonna, A. Banderas. Usa [redacted], 2h 14'. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

STUDIO RITZ via Acqui 2. [redacted] 819.0150. **Grace of my heart - La grazia nel cuore**, regia A. Anders, con I. Douglas. Usa '96, 1h 55'. [redacted] 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

VITTORIA via Roma 336. Tel. 562.1789. **A spasso nel tempo** di C. Vanzina, [redacted] M. Boldi, C. De Sica. Italia [redacted] 1h 35'. [redacted] 15,55; 18,10; 20,25; 22,40. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

[illegible]

[redacted] P. Sarpi 111/A. tel. 612.136. **Mission: impossible**, di [redacted] De Palma con T. Cruise. Sab. 20,30; 22,30. Dom. 15; 17; 19; 21. Ingr. 7000, rid. 5000. Aiace 6000, 2 film 12.000

CIOMA via Nizza 56, tel. 668.76.68. **Heat - La sfida**. Vers. originale inglese. Or. 18,30; 21,30

ESEDRA via Bagetti 30, tel. 447.4262. Cineclub [redacted] Raggio Verde: ven. 17/1 **Le affinità elettive** di P. e V. Taviani. Ingr. tessere abb. L. 50.000. Inf. tel. 317.40.51

FREGOLI p. Santa Giulia 2 bis, t. 812.23.12. **Mission: impossible**, di B. De Palma con T. Cruise. Ore 20,30; 22,30

LANTERI c. G. Cesare [redacted]. Tel. 284.134. Sab. e dom. [redacted] Ore 15,40; 18,10; 20,50.

[redacted] C. Massaia 104. Vedi teatri

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 248.11.19. Dom. 19/1 **Twister**. Ore 15; 17,15; 21. Int. [redacted] 7000, rid. L. 5000, 2 film L. 10.000

VALDOCCO via Salerno 12, tel. 522.42.79. Chiuso. Oggi XXXV Rassegna «La finestra sul cortile»: [redacted] **colpi** di F. Truffaut. Tessera 3 film L. 12.000 [redacted] L. 6000 ore 21,15

[illegible]

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS [redacted] Pomba 23, telefono 562.33.13. Mostra fotografica Agnès Varda en tournage. Aperta dal lunedì al venerdì fino al [redacted].

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO UNO. Via Montebello [redacted], t. 817.10.44, tram 15. Lars Von Trier e il cinema [redacted] **compleanno** [redacted] (v.o. sott. it.), ore 16,30. **Orbit** (v.o. sott. it.), ore 18,30. **Elementi del crimine** (v.o. sott. it.), ore 20,30; 22,30. Ingr. L. 7000

[redacted] **TRE**. Via Montebello [redacted], telefono 817.1048, tram 15. **Videodrome**. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. L. 7000

LUCI ROSSE

ALEXANDRA [redacted] Sacchi 18. Telefono 562.12.93 [redacted] **n. 2** con Krista Lane e Nina Hartley. Or. 14,30 [redacted] 22,30

ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31. [redacted] no 484.621. **I clienti particolari di Madame - Top Shocking 37**. [redacted] Susanna e Paolo. Feriali ap. ore 10,30 ult. ore 22,30. Fest. ap. 14,30; ult. 22,30

HOLLYWOOD c. Regina Margherita 106. Tel. 521.2385. **Angelica e Veronica sorelle tuttofare**, con Angelica e Veronica Bella. Feriali no stop dalle 10 ult. ore 24; fest. ap. 14,30 ult. ore 24

MAFFEI via Principe Tommaso 5. Telefono 655.334. **Lussuria** [redacted] **giochi** con Bob Feature e Carmela Gomes. Ap. 10,30; ultimo 22,30

MAJOR largo [redacted] Cesare 105. Telefono 248.79.74. Prima visione **Eccitazioni affamate per signore di gusto**, con Carole Nash e Tama La Riviere. Apertura 15; ultimo 22,30

[redacted] via Principe Tommaso 6. Telefono [redacted] **Mandingo e la ragazza del...**, con Mandingo Hard e Doroty Le May. Feriali ap. ore 13 ult. 22,30. Festivi ap. ore 14,30 ult. 22,30

REGINA c. R. Margherita 173. Telefono 436.20.92. **Il trapanatore** con Tracey Adams [redacted] Dough. Or. ap. 15 ult. 22,30

ROMA BLU via S. Donato [redacted]. Tel. 487.765. **Le delizie di** [redacted]. [redacted] Vanessa Del Rio. Ap. ore 18; ult. 22,30. Ingresso 7000.

SPEZIA via Nizza 170. Telefono 696.3617. [redacted] **marchese De Sade**. Ap. ore 15, chiusura ore 24

ZETA SEXY MOVIE via Gibrano 88. Telefono 749.29.07. **Adolescenza di passione**, con Monika e Caterina Rinaldi. Ap. ore 15; ultimo 22,30

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Riposo

BARDONECCHIA
SABRINA: Riposo

BUSSOLENO
NARCISO: Riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA: **Una cosa quasi perfetta**

CASCINE VICA
DON BOSCO: Riposo

CESANA TORINESE
SAN SICARIO: Non pervenuto

CHIERI
SPLENDOR: Riposo
UNIVERSAL: Riposo

CHIVASSO
CINECITTA': Riposo
[redacted]: **Fuga da Los Angeles**
POLITEAMA: Riposo

CIRIE'
NUOVO: Riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: Riposo
REGINA UNO: **Pianese Nunzio 14 anni...**
REGINA DUE: **Extreme measures**
STAZIONE: **Il ciclone**
STUDIO LUCE: Riposo

CONDOVE
CONDOVESE: Riposo

CUORGNE'
MARGHERITA: Riposo
[redacted] Riposo

GIAVENO
S. LORENZO: Riposo

GRUGLIASCO
ROMA: Riposo

IVREA
ABCINEMA: Riposo
BOA[redacted] Riposo
POLITEAMA: **Ransom (Il riscatto)**

LENI
AUDITORIUM: Riposo

MONCALIERI
K.K. CASTELLO: Riposo

[redacted]
EDEN: Riposo

PIANEZZA
LUMIERE: **Fuga da Los Angeles**

[redacted]
HOLLYWOOD: **Fantozzi il ritorno**
RITZ: **Cinderum**
ITALIA 2 CENTO: **Il ciclone**
ITALIA 5 CENTO: **Il gobbo di Notre Dame**

RIVOLI
GIOIELLO: **Si gira a Manhattan**

SAUZE D'OULX
SAYONARA: **L'esercito delle 12 scimmie (v. in.)**

SESTRIERE
FRAITEVE: Riposo

SETTIMO TORINESE
PETRARCA: Chiuso per ristrutturazione

SUSA
CENISIO: Riposo

TORRE PELLICE
TRENTO: Riposo

VALPERGA
AMBRA: Riposo

[redacted]
AUDITORIUM: Riposo

TEATRI

[redacted] Stagione d'Opera 1996/97. Dal 24/1 al 9/2 **Boris Godunov**, dramma musicale popolare [redacted] Modest Musorgskij. Dietfried Bernet direttore, regia Andrej Tarkovskij con Sergej Larin, Anatolij Kotscherga. Orchestra e coro del Teatro Regio. Biglietteria ore 13-18,30 tel. 8815.241/242

PICCOLO REGIO «G. PUCCINI». Ore 17 per I Mercoledì del Piccolo **Ricordo di Carlos A. Gomes 2**, tavola rotonda [redacted] Giancarlo Landini, Sergio Sablich, Giorgio Rampone, Jacopo Pellegrini. Coordinamento di Giorgio Gualerzi. Ingresso libero. Per informazioni tel. 8815.383/210/378

ADUA. C.so Giulio Cesare 67, tel. 248.22.76 - 248.78.71. Dal 20 gennaio al 2 febbraio il Gruppo della Rocca in: **Scapino! da Molière** regia Filippo Crivelli. Prenotazioni e prevendita dalle 16 alle 20. Biglietti L. 27.000 intero - L. 20.000/15.000 ridotto. Per informazioni telefonare 248.22.76-248.78.71

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/i. Dal 24 al 26 gennaio la Compagnia Alfa Folies presenta [redacted] **La vedova allegra** regia P. Palese. Domenica 19/1 ore 16 il teatrino dell'Es presenta **Il mestolo d'oro**. Informazioni e prenotazioni tel. 819.3529

ALFIERI. Piazza Solferino 4, tel. 562.38.00. Vedi cinema

AMBRA. Via Chiesa Salute 77/b, tel. 219.985. Oggi spettacoli hard-core dal vivo con le più famose pornostar Sandy Baletra, Eva Sarda. Precede film. Ingr. viet. ai minori di 18 anni. Orario film: 16-21. Orario spettacoli 17,30; 22,30

ARALDO. Via Chiomonte 3. Rassegna «Scuole & Teatro»: oggi ore 10 il teatro dell'Angolo presenta **Passaggi**, di Gian Luca Favetto e Beppe Rosso, con Barbara Dolza e Vanni Zinola. Per informazioni telefonare 48[illegible]

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI (Lingotto). Via Nizza 280. Riposo

AUDITORIUM RAI. P.za Rossaro. Riposo

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Stagione in abbonamento Teatro Stabile Torino. Ore 15 recita scolastica, [redacted] 20,45 la compagnia Gli Ipocriti presenta **Lorenzaccio** di Alfred De Musset con Giulio Scarpati, regia Maurizio Scaparro. Biglietteria T.S.T. via Roma [redacted] orario 12-18, lunedì chiuso. tel. 517.62.46

COLOSSEO. Via Madama Cristina 71, telefono 669.80.34. Venerdì 24 gennaio ore 21 Angela Finocchiaro presenta **La** [redacted] **scomparsa di W.** Inf. e prev. Cassa teatro 10-13, 15-19. Tel. 669.80.34

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Stasera ore 21 **Finestre sul Po** con Giorgio Molino, Carlotta Josetti, regia Giorgio Molino. Informazioni e prenotazioni tutti i giorni 9-19

CONSERVATORIO G. VERDI. Riposo.

[redacted] Via Juvarra 15, telefono 532.0[illegible] Oggi ore 20,45 Associazione Culturale Teatro in [redacted] **paura del lupo cattivo?** Regia Walter Manfrè. Repliche fino al 19/1. Informazioni e prenotazioni ore 16-20. Telefono 532.087. Cafè Procope. Apertura 20,30

FREGOLI. Piazza S. Giulia 2 bis, telefono 812.23.12. Scuole a teatro: si prenota per **La locandiera** di Carlo Goldoni e **Anfitrione** di Molière. **C'era una volta Pulcinella**.

TEATRO NUOVO. C.so Massimo d'Azeglio 17, tel. 669.06.68. Si prenota per gli spettacoli della rassegna «Il gesto e l'anima»: **Agon 97**. Rassegna '97 delle scuole di danza d'Italia. Inf. tel. 669.06.68.

TEATRO AGNELLI. Via Paolo Sarpi 111. Riposo

[redacted] **MACARIO**. Via Santa Teresa 10, tel. 561.36.94. Ore 21,15 M. Fumero in **Margheritiamo insieme** [redacted] C. Barbat, M. Lizzi, C. Penoni, [redacted] M. Sambucho, [redacted] Seren Gay, G. Serra, regia P. G. Gili. Pren. tel. 561.36.94. ore 10-12 e 15-19

TEATRANZA ARTEDRAMA. Via Palestro [redacted] (Moncalieri) tel. 645.740 [redacted] 25 e domenica 26 gennaio ore 21 Rassegna «Pic[redacted] Fuochi»: **Parole drastiche. Cabaret** [redacted] **fine millennio.** Organizzazione Sanbe[redacted] Per informazioni e prenotazioni telefono [redacted] 645.740

TEATRO DI TORINO. P.zza Massaua 9. Aperte le prevendite [redacted] gli spettacoli del 23/1 Giorgio Faletti in **Tour de force** 24-25-26 gen. [redacted] **Comica, Spalla e Soubrette** con Franco Barbero, Aldo Ralli e Barbara Bouchet 30 gennaio, 1-2 febbraio **Giselle** compagnia di danza Teatro di Torino. Informazioni [redacted] 779.58.03 ore 10-13 e 15-[illegible]

[redacted]. Via Cardinal Massaia 104, telefono 257.881. Ore 21 La Compagnia Lupi (telefono 011-535.260) presenta **Mi devo suicidare** di e [redacted] Renato Lupian. Di: Le ragioni dei sconcertanti 7 tentativi suicidi del sig. Rossetti. Ingresso L. 15.000 ridotti 12.000. Spettacolo [redacted] cartellone trasversale «Metti una sera a teatro». Domani ultima replica

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 248.11.19. Sabato 18 ore 21 per la rassegna [redacted] Tuttodandere la comp. Teatrale I Semprevertdi presenta **Na vespa 'd troia** di Castelverde e Seglin. Prevendita biglietti e abbonamenti da giovedì 16 cassa teatro ore 17-19. Per informazioni (0368) 313.39.94

GARYBALDITEATRO. Via Garibaldi 4, Settimo Torinese. Fino al 18 gennaio ore 21 Teatro La Ribalta/Le Grand Bleu Lille presenta **Cendrillon ovvero l'eterna storia di Cenerentola** di A. Viganò e R. Rostagno con C. Linertini, S. Sacca, P. Zecca, regia A. Viganò. Ingresso 20.000, rid. 15.000 (anziani, studenti, Crai) e 7000 ragazzi fino a 13 anni. Per inf. tel. 897.17.46-897.06.2[illegible]

STALKER TEATRO. Via Saba 20, Grugliasco, tel. 787.117. Riposo

[redacted] Via Matteotti 1, Moncalieri [redacted] Rassegna «Tra visioni e mito» dal 16/1 al 19/1 SantiBriganti presenta **Medea**, regia E. Fasella. Inf. e pren. 645.740

BRAVELLI. Via Preciosa 11, Moncalieri, telefono [redacted] 13 34. Sabato 18 e domenica 19 ore 22 **La donna abitata**. Tratto dal romanzo di Gioconda [redacted] interpretazione di Francesca Maria Rizzotti, musiche di Laura Culver al violoncello, bimbao e sassofono. Ingresso L. 10.000

ZONA CASTALIA. Centro Culturale Polivalente [redacted] Riposo

[redacted] San Martino 18, Moncalieri.

LE TV PRIVATE

TELECUPOLE: 19 Documentario; 19,30 Tg4 informazione; [redacted] Musica e spettacolo; 20,30 Film; 22,30 Tg4 informazione; [redacted] Le auto della settimana.

TELESTAR PIEMONTE: 14 Tg9, 14,45 Amichevolmente con...; 17,25 Arthur re dei Britanni, telefilm; 18 FBI, telefilm; [redacted] Danguard ace, cartone; 19,30 Principessa Zaffiro, cartone; 20 Tg9; 20,40 Vizietto americano, film; 22,50 Amichevolmente con...; 2,20 Non stop.

TELECITY [redacted] 14,30 I Walton - Una famiglia americana; 15,30 Telecity per voi; 17,30 Giornata se[redacted] 18,30 Salto nel buio; 19 Tg7; 19,30 Ken il guerriero, cartone; 20 Arrivano i vostri; 20,10 City Hunter, cartone; 20,30 Fuga [redacted] Sobibor, miniserie; 22,30 Seven Show; 23,30 Vacanze istruzioni per l'uso, 23,45 Top model; 2,20 Non stop.

VIDEOGRUPPO: 9 Spazio vetrina; 12 Le auto della settimana; 13 Videonotizie - all news; 14 All american; 19,30 Videonotizie; 23 Le auto [redacted] settimana; [redacted] My music; 0,30 Videonotizie; 1 Max [redacted] mix glass.

QUARTA RETE TV: 12,30 [redacted] mercato con Civio; 14 [redacted] music underground; 14,30 [redacted] music [redacted] chine; 15 Affari d'oro; 18,30 Stanlio e Ollio, cartoni; 19 Casa Casadei; 19,30 Scanner 4; 20,30 Le grandi orchestre [redacted] ballo; 22,30 Azzurro Italia; 0,30 Donne e motori; 1,30 Match music machine.

[redacted] 10,30 La classe dirigente, film; 12,30 Romagna mia; 13,20 Tg Time; 14 Eroi immortali, cartoni; 15,30 Tutto Toro; 18,30 Auto oggi; 19,20 Tg time; 20 Romagna mia; 20,45 Lo specchio della follia, film; 23,30 Cartomanzia; 0,45 Teletime by night - Tutto Toro.

[redacted] 14 Informazioni regionali; 14,30 Pomeriggio insieme; 16,50 Un'estate da ricordare, film; 18 [redacted] tv Solo musica italiana; 19,25 Tg motori; 19,30 Informazioni regionali; 20,30 Trappola silenziosa, film tv; 22,30 Informazioni regionali; 23 Tg motori; 23,05 Abs, settimanale di motori.

[redacted] **7**: 11,30 Documentario; 13 Junior Tv; [redacted] Dragon Ball, cartoni; 19,05 Le auto della settimana, 19,55 Informasette; 20,10 I cavalieri dello zodiaco; 20,40 La ballata dei mari, film; 22,20 Parliamone; 0,30 Time Out, telefilm; 1,30 Informasette.

TAI 9: 9 Conosse nostra ardità; 10,45 Sotto il campanile; 12 Quattro ragazzi per un computer, telefilm; 14 Telegiornale locale; 16,30 Melodie eterne, film; 18,30 Cartoni animati; 19 Speciale Telesu; 19,30 Il regionale; 20,10 Scusi lei...; 20,25 Telegiornale; 20,40 La strada per Fort Alamo, [redacted] 22,30 Pietre vive: Un nuovo viaggio; 23 Telegiornale; 23,30 Documentario.

[redacted] 10,45 Sotto il campanile; 12 Quattro ragazzi per un computer, telefilm; 13 Enos, telefilm; 16,30 Melodie eterne, film. 18,30 Cartoni animati; 19 Speciale Telesu; 19,30 Il regionale; [redacted] Cartoni animati; 20,40 La strada per Fort Alamo, film; 22,30 Pietre vive: Un nuovo viaggio; 23 Il regionale; 23,30 Documentario

RETE A: 16 TgA flash; 16,10 Di tasca vostra; 19 60 minuti d'informazione; 19,30 Tga - oggi; 23 Programmi redazionali.

[redacted] 12 Mezzogiorno [redacted] musica; 13,55 La Dama [redacted] Rosa, telenovela; 15 Pomeriggio con Telestudio; 19,30 Telestudio notizie/Cartoni; 20,30 La bella immortale, film; 22,30 Eveline; 23,35 Vizi privati

TELECAMPIONE: 18,30 I titoli [redacted] giorno; 18,33 Caffè del popolo; [redacted] Ticino news; 19,30 La virgola; 19,45 Ticino news; 20,30 Batticuore; 21 La poltrona; 21,30 Milano Metropoli, [redacted] Business [redacted] 23 Emporio tv.

ALTAITALIA TV: 13,10 Italia dancing; 14,15 Ospedale: informazioni per l'uso; 15,05 Telegiornale; 15,50 Il salotto; 16,50 Telegiornale; 18 Telegiornale; 18,45 Altaitalia oggi; 19,15 Telegiornale; 20,20 Telegiornale; 21 Italia dancing; 22,30 Telegiornale; 24 Telegiornale

[redacted] **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI E MOSTRE

☎ 167-329329 - Informazioni su musei, mostre e manifestazioni in Piemonte a cura della Regione. Orario: 9-13; 14-16

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina 8, tel. 817.7862): **Pinacoteca**, or.: da martedì a domenica 9-13, 15-19. Lunedì chiuso. Mostra: «Sergio Saroni» fino al 2 marzo. Ing. libero.

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, telefono 562.4431): dal lunedì a venerdì 9-18; sabato 9-14; domenica chiuso

ARMERIA REALE (telefono 543.889). Martedì e giovedì dalle ore 14,30 alle 19,30; altri giorni dalle ore 9 alle 14; dom. e festivi chiuso

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (tel. 898.0083) visita tombe, 9,30-12; 15-18. Chiuso venerdì

BIBLIOTECA NAZIONALE (p. Carlo Alberto 3, tel. 889.737). Or.: mar., [redacted], gio 9-13 - 15-18. Ven. e sab.: 9-13. Domenica e lunedì chiuso.

[redacted] **REALE** (p. Castello 191, t. 543.855). Or.: Lun. e merc. 8,30-17,45; da martedì a sabato 8,30-13,30.

BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372): Aperto tutti i giorni dalle 9 [redacted] La Rocca è aperta da martedì a domenica 9-19.

CASTELLO DI VENARIA (Tel. 562.35.30). Visite guidate agli «Itinerari Juvarriani». Mostra: «Delle vecchie insegne. Da Torino alle Valli di Lanzo e Canavese». Fino a maggio 1997. Sabato, domenica e festivi 9-11,30, 14,30-16,30. Sabato visite in notturna «Lumière» alle ore 21 su prenotazione solo per gruppi.

CASTELLO MONCALIERI (t. 436.1332). Gio. 9-13; sab. e dom. 9-18.

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, tel. 562.9911), dal martedì alla domenica ore 9-19. Lun. chiuso.

GALLERIA SABAUDA (v. Acc. Scienze 6, t. 547.440) [redacted]. mer. ven. e sab. 9-14; gio 10-19. Dom.: 9-14. Lun chiuso.

MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, t. 817.20.80): Ascensore chiuso.

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, telefono 436.03.11). lun. e mer. 10-12; 15-17; ven. 10-12.

MUSEO DELLA STAMPA (via dell'Ospedale 45, Rivoli): tel. 956.16.92.

MUSEO D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI (tel. 958.7256). Or.: martedì-venerdì 10-17, sabato-domenica 10-19. Il 1° e 3° giovedì del mese 10-22. Lunedì chiuso. Mostre: «Collaborazioni. Warhol - Basquiat Clemente» fino al 19/1

MUSEO DI ANTICHITA' (corso Regina Margherita 105, tel. 521.2251). Or.: martedì domenica ore 9-19. Chiuso lunedì.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. [redacted] **DI RUFFIA»** (corso Unità d'Italia 40, telefono 677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Lunedì chiuso. Mostra: «Andy Warhol: viaggio in Italia» fino al 9/3/97

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 561.7776). Da martedì a sabato 9-19; domenica e festivi 9-14. Lunedì chiuso.

MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (via Bricherasio 8, telefono 541.557). Martedì domenica ore 9-19. Lunedì chiuso.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA (piazza Luigi Rossi 1 - Pessione, telefono 94.1911)

MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - Monte Cappuccini 66.04.104). Orario: sabato, domenica, lunedì ore 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì ore 8,30-19,15. Mostra: «La Stampa: pagine di montagna». Fino al 16 marzo

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, telefono 562.1147). Feriale dalle ore 9 alle 18,30; domenica dalle ore 9 alle 12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10; giovedì ore 10 e 15, visite guidate dall'Unitre.

MUSEO MARIONETTA Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 530.238): da lunedì a venerdì 9-13 su prenotazione.

MUSEO PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7, telefono 546.317) dal martedì alla domenica 9-19. Chiuso lunedì.

MUSEO DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, telefono 432.30.80): chiuso, riapre il 12 aprile 1997

MUSEO STORIA [redacted] **DON BOSCO** (v.le Thovez 37, [redacted] 660.1066). Dom. 14,30-18,30; gratuito. Feriali: scuole o gruppi su [redacted]

PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA - MUSEO DELL'AMMOBILIAMENTO (Stupinigi, telefono 358.1220): orario da martedì a domenica 9-11,50 e 14-16,20. Chiuso lunedì. Prenotazioni per gruppi.

PALAZZO BRICHERASIO (v. Lagrange 20, tel. 517.1660). Orario: tutti i giorni 10-19, lunedì 14-19. Mostra: Salvador Dalì - La vita è sogno. Fino al 2/3. Prenotazione gruppi tel. 562.96.04.

PALAZZO REALE (telefono 436.1455). Orario: 9,30-19,30. Chiuso lunedì. Prenotazione visite telefono 436.13.32 interno 234.

PROMOTRICE BELLE ARTI (Valentino - v.le Crivelli 11, t. 669.25.45). Mostra: «Maghi dell'immagine». Fino al 31/1. Orario 9-19; ven. 9-23. Chiuso martedì.

VILLA GUALINO (v.le S. Severo 63, tel. 66.02.114).

FESTA DEGLI AGRUMI!

FINO AL 25 GENNAIO

GRANDI SCONTI, GRANDE RISPARMIO!

PREZZI K.O.

Alcuni esempi:		
POLPA FAMIGLIA BOVINO ADULTO IN TRANCI	al kg L.	9.980
FETTINE DI BOVINO ADULTO	al kg L.	13.480
FUSI DI TACCHINO	al kg L.	1.980
ARANCE "TAROCCO" in borsa kg 3	al kg L.	680
PASTA DI SEMOLA "BARILLA" formati - 500 L. 1.780 al kg	L.	890
FETTE BISCOTTATE "BARILLA" - g 630 L. 3.670 al kg	L.	2.310
"VIM LIQUIDO" litri 1	L.	2.470
4 ROTOLONI CARTA IGIENICA "REGINA"	L.	4.550

SCONTO 30%

Alcuni esempi:			
MINESTRONE "ARENA" kg 1	da L. 5.190	a L.	3.630
CAFFE' classico/mokaroma - g 250x2 L. 11.040 al kg	da L. 7.890	a L.	5.520
TONNO "PALMERA" olio oliva - 80x3 L. 12.790 al kg	da L. 4.390	a L.	3.070
OLIO DI SEMI GIRASOLE "SAGRI" - litri 1	da L. 2.980	a L.	2.090
BISCOTTI "PARMALAT" dolcezze campo - g 250 L. 9.080 al kg	da L. 2.270	a L.	1.590
"COCCOLINO" blu/lavanda - litri 2	da L. 4.390	a L.	3.070

SCONTO 40%

Alcuni esempi:			
PASSATA DI POMODORO "CAMPO D'ORO" - g L. 870 al kg	da L. 990	a L.	590
CIOCCOLATO "NOVI" latte/fondente/gianduia - g 100	da L. 1.450	a L.	870
ACQUA MINERALE NATURALE LIMPIA "S. PELLEGRINO" cl 200 L. 295 al litro	da L. 990	a L.	590
"ORANSODA" "LEMONSODA" cl 150 L. 795 al litro	da L. 1.990	a L.	1.190

OFFERTE VALIDE FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

STANDA Supermercati

FRESCHEZZA BONTA' UN PASSO DA CASA.

PREVISIONI DEL TEMPO

LA STAMPA

ANNO 131. N. 14. MERCOLEDI' 15 GENNAIO 1997

L. 1.500 (*)/ L. 2.500 CON SPECCHIO

RAI Di tutto, di più.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681, TELEX 221.121, FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/472901, FAX 06/4749181. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571, FAX 02/28100448. ABBONAMENTI: 10181 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/6568.334/335; 011/535834, FAX 011/5627958. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 308.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 677.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA [redacted] (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN [redacted], $ USA 800 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. [redacted] AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS [redacted] TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION [redacted] - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.850, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE». PREZZO DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek 200; AUSTRALIA $ A 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC 26; BELGIO FB 75; BRASILE Cr. 3,50; BULGARIA Leva 230; CANADA $ C 3; CIPRO Mils 600; CROAZIA K 11; DANIMARCA Kr 15; EGITTO £ P 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR 12; GERMANIA D.M. 3,50; GRECIA DR 450; [redacted] 1,30; LUSSEMBURGO FL 75; MALTA Cents 50; [redacted] NORVEGIA KR 15; OLANDA FL 4; PORTOGALLO Esc 350; MADERA Esc 370; SLOVENIA Tall 240; SPAGNA Pts 250; CANARIE Pts 300; SUDAFRICA RD 9,95; [redacted] 15; [redacted] 2,80; SVIZZERA TICINO FRS 2,50; UNGHERIA FRN 215; USA $ 2,50. SPEDIZIONE [redacted] ABBONAMENTO POSTALE COMMA [redacted] LEGGE 549/95 TORINO

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA, 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/864701, FAX 02/86470490. 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. [redacted], FAX 011/6665300. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.400.000 (1.680.000), COMMERCIALI L. 1.300.000 (1.560.000), RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' L. 1.150.000 (1.380.000), VENERDI' + SABATO L. 1.550.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.450.000; FINANZIARI LEGALI L. 1.200.000 (1.440.000), NECROLOGI L. 18.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 15.000; ECHI DI CRONACA L. 32.000 LA RIGA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Berlusconi convince Fini. D'Alema: passo molto positivo

Bicamerale, il Polo dice sì

Borsa, continua l'euforia: +3,4%

DUE TRAPPOLE SUL CAMMINO DELLE RIFORME

DOPO che lo scontro tra Forza Italia e Alleanza nazionale sulla commissione Bicamerale era diventato acutissimo, non c'era che una via d'uscita, cioè l'arretra[redacted] una parte. Il passo indietro è venuto da An. Un anno fa, giostrando dall'estremità del sistema politico, Gianfranco Fini era riuscito a provocare il falli[redacted] del tentativo Maccanico, facendo emergere con il [redacted] presidenzialismo oltranzista le contraddizioni dello schieramento di centro-sinistra. Adesso l'interdizione non gli è riuscita. C'è stato un faccia a faccia tesissimo fra lui e Berlusconi, ed è stato un conflitto che ha messo a rischio la tenuta del Polo per le Libertà, e di cui sarà interessante valutare più avanti le conseguenze politiche.

La fermezza [redacted] cui Berlusconi ha tenuto la decisione di appoggiare la Bicamerale ha posto il [redacted] principale alleato [redacted] condizione insostenibile. Per il presidente di An la commissione parlamentare per le Riforme era sempre stata una seconda scelta, un «viottolo»: Fini ha sempre dichiarato che la via maestra verso le riforme consisteva nell'elezione di un'Assemblea Costituente. Le ultime iniziative di Francesco Cossiga gli avevano ridato la speranza che i giochi non fossero [redacted] fatti, che l'accordo tra Berlusconi e D'Alema potesse ancora [redacted] sovvertito, che la Bicamerale potesse essere svuotata, che la parola in un modo o nell'altro finisse [redacted] al popolo.

Occorre anche considerare che per Fini e il [redacted] partito la Costituente non rappresentava soltanto una scelta di metodo. L'Assemblea eletta dal popolo avrebbe significato la possibilità

Edmondo Berselli

CONTINUA A [redacted] 12 SECONDA COLONNA

LO SCONTRO FRA ALLEATI

Berlusconi: vuoi la mia testa?

ROMA. Al di là delle riforme, sembra che Silvio Berlusconi (foto) si fidi più di D'Alema che dell'alleato Fini, mentre il leader di An è sempre più attratto dalle teorie di Segni e Cossiga. Matrimonio in crisi, nel Polo? [redacted] 3

IL LEADER DI AN

«Temo l'imbroglio Ma ho sbagliato»

ROMA. «Ho paura dell'imbroglio, ho paura della scorrettezza di D'Alema», ma «abbiamo commesso tutti degli errori, anche io...». Atmosfera tesa all'assemblea del Polo, con i travagli del leader di An Fini (foto). [redacted]

ROMA. Il primo tempo del tormentone sulle riforme istituzionali pare concluso. La Bicamerale si fa. Salvo imprevisti. L'assemblea dei parlamentari del Polo, con i voti contrari degli esponenti di An Buontempo e Misserville, ha dato via libera alla commissione per le riforme. I parlamentari del centro-destra hanno infatti approvato l'ordine del giorno elaborato dai leader del Polo. Il «sì», voluto in primo luogo da Berlusconi, è comunque condizionato: «Non accetteremo riforme contrarie [redacted] principi». [redacted] D'Alema si dice felicissimo per la scelta del Polo: «Il [redacted] del Polo alla Bicamerale è un fatto molto positivo - dice -. Da parte mia non ho mai tentato di dividere il centro-destra». Oggi alle 16 comincia al Senato il dibattito e domani si voterà a scrutinio palese.

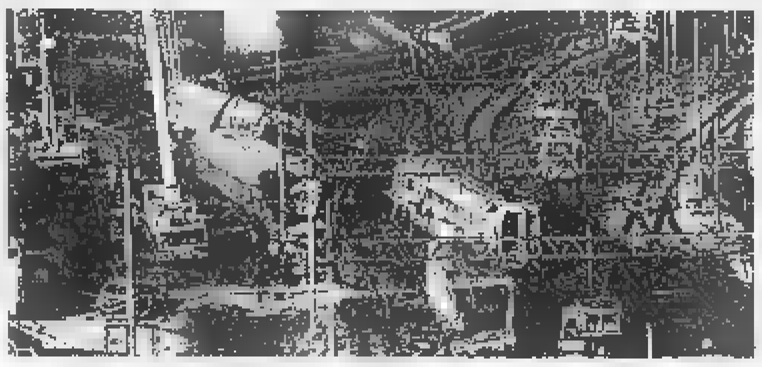
La Borsa ha reagito [redacted] un'ulteriore impennata. Dopo un [redacted] cauto, ha ripreso alla grande, galoppando verso un rialzo finale del 3,46% del Mibtel e scambi volati oltre i duemila miliardi.

Meli, Rapisarda e Sacchi ALLE PAG. 2 E 3

L'amministratore Fs difende treno e binari

Cimoli al Parlamento «Pendolino [redacted]»

Restano segreti i dati della scatola nera
Ancora polemica su tecnologie e sicurezza



Il Pendolino deragliato alla stazione di Piacenza — **Daniele e Sapegno A PAG. 11**

MEMORIE DI UN VIAGGIATORE

IL muso smandibolato del Pendolino tra le chiazze di neve, oltre a ricordare a tutti che la Moira esiste, che la fatalità non sarà mai cancellata da nessuna elettronica, dice col [redacted] terribile silenzio di materia forzata evasa dalla prigionia tecnica quanta miseria di Stato straccione, quanta delittuosa stupidità politica e amministrativa si estendano per migliaia di chilometri attorno a quell'infausto rottame. Da semplice viaggiato-

Guido Ceronetti

CONTINUA A PAG. 12 PRIMA COLONNA

Prodi e Berlinguer: la «rivoluzione» col contributo di tutto il mondo scolastico. A marzo il disegno di legge

[redacted] obbligatoria [redacted] cinque [redacted] quindici [redacted]

Due cicli di istruzione prima dell'università, il primo esame a 12 anni

ROMA. Non sarà una riforma. Sarà una rivoluzione: ecco quello che il governo dell'Ulivo vuole fare nella scuola. Chi desidera capire come sarà l'istruzione in futuro, dimentichi gli schemi a cui è abituato perché la nuova impostazione li sovverte completamente. L'obbligo scolastico salirà da 8 a 10 anni. Comincerà a 5 anni con la frequenza, per l'appunto obbligatoria, dell'ultimo anno di scuola materna. Si passerà poi a un ciclo primario di istruzione di base di sei anni, diviso in cicli biennali con programmi differenziati. Il ciclo primario si concluderà a 12 anni con [redacted] verifica dell'apprendimento» che non sarà un esame tradizionale. Seguirà un ciclo second[redacted].

Prodi e il ministro Berlinguer comunque rassicurano: la «rivoluzione» partirà soltanto col [redacted]ributo di tutto il mondo scolastico. A marzo sarà presentato il disegno di legge.

Masci e Trovati A PAG. 5

[redacted] i contratti al Sud»

La Confindustria: il lavoro costa troppo
Per i sindacati è «una provocazione»

di Flavia Amabile e Paolo Patruno A PAGINA 18

Elezioni, [redacted]

«A Belgrado la vittoria all'opposizione»
Ma si teme una retromarcia del regime

[redacted] Giuseppe Zaccaria [redacted] PAGINA 7

[redacted] baby-lanciatori di [redacted]

Nel mirino un treno della Arona-Novara
Erano in 4, il più grande ha dodici anni

[redacted] Sandro Bottelli A PAGINA [redacted]

EDUCARE AL LAVORO

SIAMO abituati a documenti politici pieni di preamboli e di fumosità circa alleanze, commissioni e sottocommissioni, interpretazioni di dichiarazioni che già ne interpretavano altre, e così via. Ma la politica, fortunatamente, non produce sempre solo testi di questo genere. Ci sono rare ma significative eccezioni, e il «documento di lavoro» sul riordino dei cicli scolastici presentato ieri dal ministro Berlinguer è appunto una di queste eccezioni. Il discorso pubblico sulla scuola tende in generale a oscillare tra il mugugno (degli studenti, delle famiglie, del personale docente e non), la rivendicazione di immediate modifiche parziali a favore di questo o quel gruppo (i sussidi alla scuola privata) e, talvolta, discorsi di specialisti che bucano difficilmente lo schermo dell'informazione di massa. Il testo - denso ma non inutilmente astruso - presentato ora da Berlinguer ha il merito di riaprire, con una prospettiva di grande respiro, il discorso pubblico sulla scuola; in un momento in cui, anche e soprattutto per i processi di integrazione europea nei quali siamo chiamati a coinvolgerci, diven-

Gianni Vattimo

CONTINUA A PAG. 10 SETTIMA COLONNA

[redacted]

La nave degli uomini invisibili

ERANO uomini invisibili. Si chiamavano quasi tutti Mohammad. Venivano dal Punjab. Vivevano in case di fango ai bordi della Grand Trunk Road, la strada che va da Kabul a Calcutta. I camion e i pulmini diretti a Lahore alzavano polvere sulle loro facce e correvano via. Se li trovavano sulla carreggiata, li investivano, poi proseguivano senza fermarsi. «Cosa è stato?», domandava qualcuno. «Nessuno», rispondeva il conducente, guardando macchie e nuvole nel retrovisore.

Sono uomini invisibili.

Una sera di dicembre hanno dato tutti i dollari che avevano a un uomo che, di loro, non si ricorda più. Hanno preso un aereo per il Cairo che nessuna torre di controllo ha fatto decollare e che, nell'aria, scie non lasciava. Sono atterrati al Cairo. Alla dogana, nessuno ha chiesto nulla a loro nulla hanno risposto.

Hanno raggiunto Alessandria d'Egitto su un treno che partiva da un binario morto e li ha condotti al porto. La nave che li aspettava non aveva nome. Mentre salivano, senza che nessuno li salutasse, [redacted] vecchio mozzo, calato dal ponte, scrisse sulla fiancata, a lettere bianche su fondo bianco, la parola «Friendship» (amicizia) e rise. Di un riso brutto, che arrivò nelle stive dove loro si stavano stringendo. Troppi, per quello spazio. Se qualcuno li avesse visti, avrebbe capito, ma nessuno scese a guardarli. Il capitano libanese ingollava alcol. Issò la bandiera di Panama e pensò quando a Londra il comando di questa galera gli sembrò un affare, perché un comandante, per quanto giovane, dovrebbe stare in mare. E sul mare andò, ch'era quasi Natale. Sul fondo della stiva, voci nel buio: «Mi chiamo Mohammad», «Io, Mohammad». La «Friendship» cambiò due volte nome o l'equipaggio e la zavorra cambiarono due volte nave. Cosa cambia? Avanzarono, verso terra. Un capitano libanese con la pistola nella cinta, mezza dozzina di marinai greci e un carico non registrato. Arrivarono nel canale di Sicilia la notte di Natale. Il comandante, completamente ubriaco, guardò fuori, nella notte, e vide la tomba, grande co[redacted] il mare. Profetizzò: «Il nostro porto d'attracco darà segno di sé». Puntò il binocolo e mentì: «Eccole, laggiù: le luci dell'Italia». Erano stelle cadenti e basta. Affidò il suo carico alle false comete. Lo trasbordò su una nave troppo piccola per trasportarli. Se li avessero contati, se li avessero visti. La nave incontrò il suo destino alle tre della notte. Quale, lo sa il [redacted].

La nave non c'è più. Il suo carico, nemmeno. Sull'orizzonte ottico non c'è, si dovrà pur vedere. Invece, non lo ha visto nessuno. Non le capitanerie di porto italiane, maltesi o greche; non le motovedette che hanno pattugliato la zona; non i media che pur si nutrono di disgrazie (eccezione, «il manifesto»).

Sarebbero stati uomini invisibili.

Se non avessero fatto naufragio e fossero tra noi, in Europa, chi si accorgerebbe di 283 Mohammad? Forse ci [redacted]. Forse non sono mai partiti. Ma se sono morti, meritano una storia e una verità.

Gabriele Romagnoli

Sponsor italiano e contratto d'oro per la sedicenne Martina Hingis

Alla baby-tennista 18 miliardi

MARTINA Hingis, tennista svizzera che avrà vent'anni nel settembre del 2000, è [redacted]ta fatta ieri supermiliardaria [redacted] Sergio Tacchini, industriale italiano dell'abbigliamento sportivo, [redacted] nuovo [redacted] esclusive precoci di campioni promettenti. Un contratto di sponsorizzazione garantirà alla ragazzina dagli 11 ai 18 miliardi sino al 2001.

Nata in Cecoslovacchia [redacted] passata al passaporto elvetico perché trascinata fuori del suo Paese dalla [redacted] che voleva farne una campionessa nel capitalismo (l'ha chiamata Martina [redacted] omaggio alla Navratilova, la cecoslovacca poi statunitense divina fra le divine della racchetta), Martina ha ieri battuto, all'open di Australia, la tedesca Rittner. Dopo l'annuncio del contratto ha dichiarato che pensa a giocare, non ai soldi. E' sesta al [redacted] [redacted]l 1996 ha guadagnato [redacted] miliardi di soli premi, altri ne guadagnerà: è fortissima.

C'è un solo modo per essere orgogliosi di questi guadagni dei campioni dello sport: pensare che in fondo paghiamo tutto noi. Le sponsorizzazioni significano prezzi alti dei capi a loro intitolati, i premi sono offerti o dagli sponsor o da enti pubblici (in questo secondo caso, paghiamo persin più direttamente). Non pensiamo che uno svizzero possa es[redacted] vellicato nell'amor proprio per questi successi rossocrociati, e speriamo che non lo sarebbe un italiano per una Martina «de noantri». Siamo al maso-orgoglio di Pantalone, di quello che [redacted]. Meglio dell'invidia, o anche dell'emulazione [redacted] mandando creature sottratte alla scuola a battere le strade dello sport.

Gian Paolo Ormezzano

[redacted] NELLO [redacted]

Martina Hingis, 16 anni

«Non ho detto che i pentiti non servono, ma non è giusto dargli ville e milioni»

[redacted] rendete i killer eroi

Replica al pm Boccassini: mio marito è morto per lo Stato

PALERMO. «Non ho detto che i pentiti [redacted] servono, ma non è giusto dargli ville e milioni»: Tina Montinaro replica al pm Ilda Boccassini che in una intervista a «La Stampa» la mette in guardia contro le strumentalizzazioni montate sul suo recente atto d'accusa allo Stato. «Nessuno - dice [redacted] vedova del caposcorta di Falcone - mi può costringere a perdonare». E aggiunge: «Ammiro moltissimo Ilda Boccassini, come donna e [redacted] magistrato, e non mi sogno nemmeno di entrare [redacted] polemica. Ma [redacted] penso che lei, se ha davvero sofferto tanto, abbia perdonato gli assassini di Falcone. Non ci credo. Non [redacted] possibile». Lo Stato trasforma i killer in eroi - sostiene - premia i collaboratori anziché punirli per i loro crimini. E respinge i sospetti di qualunquismo, rivendica il proprio impegno antimafia e spiega la sua critica feroce alla legislazione premiale italiana. [redacted] A PAG. [redacted]

NATURA [redacted]
Energia naturale al 100%
per la tua giornata

LA QUALITA' IN ERBORISTERIA E IN FARMACIA

I deputati difficilmente riusciranno a scalzare il Presidente ma il problema è ormai ineludibile

La Duma tenta la carta dell'impeachment

Attacco del pc: Eltsin non è più in grado di governare

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La salute di Boris Eltsin minaccia nuovamente di trasformarsi in una drammatica crisi politica. Un nutrito gruppo di deputati, guidati dal comunista Viktor Iliukhin, hanno annunciato ieri di voler portare nella Duma la discussione sul modo di costringere alle dimissioni un presidente malato e «permanentemente inabile a esercitare le sue funzioni».

A prescindere dalle reali possibilità della Duma di affrontare una questione che richiede la maggioranza dei due terzi, questa volta l'impressione è che la mossa sia più sostanziosa di quanto appare a prima vista. Fossero soltanto alcuni deputati dell'opposizione comunista, potrebbe avere ragione Egor Gaidar, che ieri ha sprezzantemente alzato le spalle dicendosi «annoiato». Il fatto è che nei giorni scorsi anche il presidente del Consiglio della Federazione, la Camera alta, Egor Stroev (ex comunista di solito molto prudente), aveva accennato all'esigenza di ritoccare la Costituzione in diversi punti.

Gli aveva risposto Aleksandr Shokin, uomo di Eltsin, invitando a un procedimento «concordato e consensuale». Le ripetute richieste a Eltsin di dimettersi da parte del generale Lebed, il clima d'incertezza, le voci sulla nuova ricaduta di Eltsin (si parla ormai di un principio di edema polmonare e di serie difficoltà motorie), fanno pensare che siano ormai non soltanto i comunisti più bellicosi (Ziuganov, si nota, è rimasto silenzioso) a porsi il problema che la Costituzione non risolve. E cioè le ragioni di salute. Infatti l'articolo 92 della Costituzione prevede una procedura di impeachment (talmente complicata da essere irrealizzabile), ma non un meccanismo di dimissioni obbligatorie in caso di impedimento cogente.

Ci sarebbe voluta una legge di attuazione, che non c'è. Ed è questo il punto. Tanto sentito che perfino un giornale solitamente così vicino a Eltsin ha sentito il dovere, ieri, di respingere le risposte sprezzanti (all'iniziativa dei comunisti) dei radical-democratici e dell'Amministrazione presidenziale, invitando tutti a una riflessione meno emotiva. Che succederà infatti se Eltsin non potesse davvero tornare al Cremlino in condizioni tali da poter governare sul serio?

Se certe opposizioni possono essere interessate a soffiare sulla polemica, anche le forze che sostengono il governo non possono più ormai ignorare il problema. Senza affrontarlo, il rischio di un passaggio traumatico dei poteri potrebbe diventare estremamente alto e in tempi brevissimi. In sette mesi Boris Eltsin è stato al timone di comando neanche dieci giorni. Questa nuova malattia fa pensare che i problemi risolti dall'operazione al cuore fossero soltanto una parte, forse nemmeno decisiva, del dramma della salute.

Il rappresentante del presidente presso la Duma, Aleksandr Kotenkov ha replicato ieri che «secondo la Costituzione solo il presidente in persona, con decisione autonoma, può lasciare il potere». Ma - come le Izvestija notano - una tale interpretazione è «come minimo testimonianza di grande irresponsabilità». È una «iniziativa legislativa per definire in forme civilizzate» le modalità di accertamento della malattia e le decisioni conseguenti «non è affatto un male».

Al Cremlino, dove Anatolij Ciubais dirige le operazioni insieme a Tatjana Diacenko, la figlia di Boris, appare una cittadella assediata. Le cui mosse non sempre danno l'impressione di essere ben meditate. Ieri il portavoce ufficiale ha fatto sapere che Eltsin è «nettamente migliorato» e ha detto che Eltsin si è pronunciato contro «affrettati tentativi» di correggere la Costituzione. Nessuno dubitava della risposta. Ma l'unica possibile risposta è il suo ritorno al Cremlino, finalmente in posizione verticale.

Invece l'unico segnale di vita del presidente è stato il messaggio inviato al presidente bielorusso Lukascenko, con la proposta di un referendum russo-bielorusso per l'unificazione delle due repubbliche, separate da Eltsin nel 1991. E tutti hanno capito due cose. Che l'iniziativa aveva una valenza interna: dimostrare che Eltsin è in sé ed è anche capace di prendere decisioni importanti. E una esterna: risposta all'ormai imminente allargamento della Nato con una contromossa che dovrebbe dimostrare la decisione della Russia di non farsi mettere il piede sul collo senza reagire.

Nell'un caso e nell'altro non pare che la pensata di Ciubais abbia convinto nessuno. All'interno c'è stata l'iniziativa dell'opposizione. All'esterno ci vuole altro per far cambiare rotta alla Nato.

Marco Ansaldo

Anche il fronte democratico che sostiene il Cremlino comincia a pensare a un modo per uscire dalla crisi

Bollettini ufficiali dicono che zar Boris è «migliorato» ma nessuno lo ha più visto

La Costituzione russa prevede la sostituzione del leader del Cremlino in caso di malattia grave ma non spiega come fare

LA DITTATURA DELL'ECONOMICS

Clinton perde la guerra contro Miss America

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Il Presidente anticipa di 24 ore il discorso sullo stato dell'Unione

La tv Cbs rifiutava la diretta: «Abbiamo il concorso di bellezza»

Ci sono cose in cui anche l'uomo più potente del mondo deve inchinarsi di fronte alla dura realtà e scendere a patti. Da ieri lo sa anche Bill Clinton. Di fronte a una combinazione di forze micidiale come quella scaturita dall'alleanza fra una catena televisiva e il concorso di Miss America, non gli è restato che fare marcia indietro, spostando la data, nientemeno, del suo Discorso sullo stato dell'Unione, quello in cui ogni anno il Presidente, di fronte a Camera e Senato riuniti, l'intero governo schierato, il corpo diplomatico raccolto, traccia il destino degli Stati Uniti e del resto del mondo.

Quel discorso, che sarà anche il primo del suo nuovo mandato, dunque destinato non solo a illustrare le speranze del 1997 ma anche il cammino sul famoso «ponte verso il nuovo millennio» per la cui costruzione Clinton ha ricevuto l'appalto alle ultime elezioni, non avverrà il 4 febbraio, come da tempo annunciato, ma il giorno prima, il 4. Motivo: evitare la coincidenza con il concorso di Miss America. Il 5 sera, infatti, la più bella di ognuno dei 50 Stati cercherà di contendere alle altre lo scettro sfilando in costume da bagno, rispondendo a domande «intelligenti» per dimostrare che ha qualcosa di più che due belle gambe e sorridendo più non posso, alla platea ma soprattutto alle telecamere.

E proprio qui è il punto: le telecamere. L'evento, come da costosa tradizione, sarà trasmesso dalla Cbs. Ogni anno, per assicurarselo, i suoi dirigenti sborsano decine di milioni, sicuri che alla fine, calcolando le ricche sponsorizzazoni e le centinaia di spot con cui sono usi interrompere lo spettacolo, i conti torneranno. Così, quando la Casa Bianca ha preso contatto per far presente che i cameramen della Cbs sarebbero stati «molto graditi» la sera del 5 febbraio al Capitol, loro si sono trovati costretti a declinare l'invito. Per quella sera abbiamo già un contratto, hanno spiegato, e non possiamo farlo saltare per trasmettere il Discorso sullo stato dell'Unione che non è neppure un'«esclusiva», visto che lo trasmetteranno anche l'Abc, la Nbc, la Cnn e la Pbs (la tv pubblica), in una specie di omologazione generale che farebbe venire i brividi a Francesco Cossiga, a suo tempo grande patito delle reti unificate.

Che fare?, si sono detti alla Casa Bianca. Se insistiamo sul 5 febbraio non solo dobbiamo rinunciare alla Cbs, rischiamo anche di fare il «vuoto di audience» nelle altre reti. Chi mai, fra ascoltare il Presidente e guardare le miss, sceglierebbe il primo? Così, dopo una consultazione neanche troppo lunga, è stato deciso di anticipare la data del discorso.

Franco Pantarelli

Ma un ministro elvetico a Roma garantisce: faremo chiarezza su quei soldi e sul tesoro di Dongo

Zurigo, carte sugli ebrei distrutte «per errore»

Si riferivano a depositi presso l'Ubs negli anni dell'Olocausto

BERNA. Mentre il ministro degli Esteri elvetico Flavio Cotti in visita in Italia esprimeva ieri la «ferma volontà» della Svizzera di «chiarire in modo definitivo un momento molto difficile della sua storia» (l'era dell'Olocausto in cui denaro e vittime ebree dei nazisti finì nelle casse delle banche della Confederazione, dalle quali non è più uscito), da Zurigo veniva diffusa la notizia che materiale d'archivio relativo proprio a quel periodo è stato distrutto giorni fa «per errore» da un funzionario dell'Unione banche svizzere, uno dei maggiori istituti di credito del Paese, rendendo più difficile ricostruire la verità.

L'Ubs ha dovuto ammettere che la distruzione dei documenti, che avrebbero potuto rivelare particolari sulle transazioni finanziarie avvenute durante il periodo nazista, è avvenuta in violazione di un divieto governativo. La settimana scorsa, ha spiegato la banca, un impiegato ha gettato dei documenti - alcuni dei quali risalenti al secolo scorso - «ritenendo che fossero senza importanza». Parte della documentazione è andata distrutta, il resto è stato trovato da un agente della sicurezza dell'istituto che lo ha consegnato a rappresentanti della comunità ebraica a Zurigo i quali a loro volta hanno allertato la polizia.

Il mese scorso il governo elvetico impose il divieto di distruggere documenti bancari nell'ambito delle indagini sull'oro rubato dai nazisti. La stessa Ubs aveva emesso un'analoga direttiva. Il procuratore di Zurigo Peter Cosandey sta valutando se aprire un procedimento penale nei confronti dell'impiegato della banca.

Una ferma assicurazione del ministro degli Esteri elvetico Flavio Cotti sulla volontà di far luce sul ruolo svolto dalle banche svizzere all'epoca dell'Olocausto è giunta ieri al termine di un colloquio di un'ora e mezza che il politico di Berna ha avuto alla Farnesina con Lamberto Dini. Cotti, che il prossimo guiderà il governo confederale, ha sottolineato come la Svizzera intenda procedere «senza chiudersi in se stessa», una scelta evidenziata dal fatto che «dei nove membri della Commissione d'inchiesta nominata dall'esecutivo, quattro sono stranieri».

Anche l'Italia è interessata ad accertare i beni di suoi cittadini (non solo ebrei) e istituzioni siano rimasti nei depositi svizzeri al termine della seconda guerra mondiale. Rispondendo a una domanda sull'«oro di Dongo», il tesoro della Repubblica sociale di Salò che secondo alcuni sarebbe finito proprio in Svizzera, Dini ha riferito che sono ricerche in corso nei due Paesi e in un prossimo futuro faremo il punto della situazione».

Sempre ieri il senatore americano Alphonse D'Amato, che da New York e Washington guida la campagna internazionale per imporre alla Svizzera di restituire i fondi ebraici, ha ieri accusato la Confederazione elvetica di «malafede» dopo che la Banca centrale di quel Paese ha ammesso di aver venduto alla Spagna e al Portogallo oro trafugato dai nazisti durante la Seconda guerra mondiale. «Non volevano ammettere niente, prima che noi illustrassimo tutto. Questo non è un comportamento in buona fede», ha dichiarato. Il senatore repubblicano ha aggiunto che gli svizzeri erano «i banchieri dei nazisti. Hanno guadagnato soldi sporchi di sangue e tutto ciò ai miei occhi ha poco a che vedere con la neutralità», riferendosi allo status riconosciuto a Berna dagli altri Paesi. [Agi-Ansa]

Clinton avverte: se non siglate l'accordo la diplomazia Usa si farà da parte

Su Hebron vertice di mezzanotte

Tra Arafat e Netanyahu, si spera nella firma

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Gli estenuanti negoziati su Hebron si sono conclusi e ieri il presidente dell'Autorità nazionale palestinese Arafat e il premier israeliano Netanyahu si sono incontrati al valico di Erez (fra Gaza e il territorio israeliano) per decidere se «prendere o lasciare» il primo accordo fra l'Autorità nazionale palestinese e il governo del Likud.

A poche ore dal vertice Netanyahu ha manifestato un cauto ottimismo e ha lasciato intravedere la possibilità che gli accordi vengano parafati alla conclusione dell'incontro. Dal Cairo anche Hosni Mubarak si è detto fiducioso che la firma dell'intesa possa avvenire oggi. Ma l'esperienza del passato ha ormai insegnato a tutti che talvolta anche marginali divergenze di opinione possono trasformarsi in ostacoli insormontabili quando i leader si trovino in dirittura d'arrivo.

Per sventare questo pericolo il presidente Bill Clinton ha avuto ieri una serie di energiche conversazioni telefoniche con Mubarak, Arafat e Netanyahu. Il presidente statunitense ha chiesto all'Egitto di non intralciare in alcun modo il già difficile lavoro del mediatore statunitense Dennis Ross e ha chiarito ad Arafat e Netanyahu che la missione di quest'ultimo è conclusa. Se il presidente palestinese ed il premier israeliano non trovassero un'intesa durante il vertice, è attenderebbe invano un nuovo intervento diplomatico Usa per avvicinare le posizioni.

Ieri Netanyahu si è detto soddisfatto degli accordi sul ritiro parziale da Hebron e «quasi soddisfatto» di quelli sul ridispiegamento israeliano in Cisgiordania, rinviato dietro insistenza dal settembre 1997 alla metà del 1998.

Sgomberato il tavolo dalle questioni più esplosive, ad Arafat e Netanyahu restava ieri da esaminare la estradizione dei responsabili di terrorismo (fra cui un manovale palestinese che ieri ha ucciso a Gerusalemme il datore di lavoro ebreo), il rilascio dei detenuti palestinesi e l'apertura del traffico di un aeroporto internazionale nella striscia di Gaza.

Intanto il governo israeliano è in piena bufera dopo che il premier nazionalista ha assicurato a re Hussein di Giordania che entro il 1998 sgombrerà buona parte della Cisgiordania. Secondo i coloni (e secondo alcuni ministri) Netanyahu ha varcato un'imperdonabile linea rossa. Il movimento dei coloni ha dunque deciso di far pressione sui ministri titubanti affinché pongano il veto agli accordi di Hebron e di indire manifestazioni attorno alle loro abitazioni.

Aldo Baquis

IKS

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Aut. Min. n. 6/1191 del 9 gennaio 1997

Con l'abbonamento risparmiate 500 lire al giorno, la pratica, regalo copie omaggio gratis

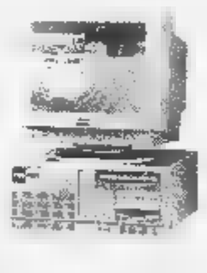
Avete letto bene: *con l'abbonamento postale La Stampa costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500.*

Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

Ma i vantaggi non sono finiti, perché *gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese:* in palio anche una Fiat Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28". Per partecipare all'estrazione è necessario inviare a La Stampa la cartolina prestampata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).

Inoltre, come ogni anno, *gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive,* ad esempio 50% di riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de La Stampa.

Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure: tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino sede di Piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD. A voi la scelta.



Buona lettura e buon risparmio a tutti.

A conti fatti, abbonatevi.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI - TEL. 011/6568334-335 - FAX 011/5627958

Robassomero, nell'ultimo incidente ha perso la vita il guidatore, feriti 3 passeggeri

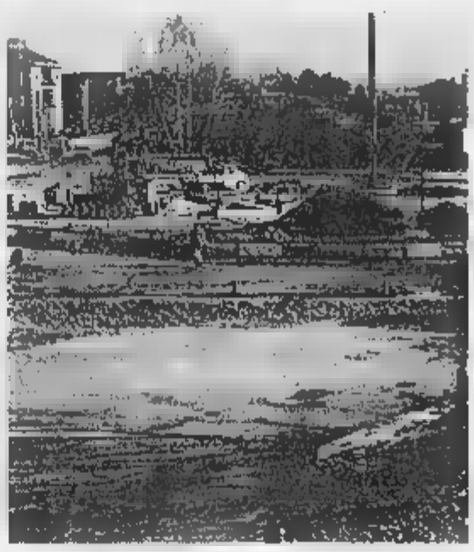
Sotto accusa la «rotonda della morte»

Due vittime in quattro giorni

Deve [illegible] ancora ultimata ma, a Robassomero, da ieri tutti la chiamano «la rotonda della morte». Un nome appropriato visto che è sistemata proprio in mezzo alla direttissima della Mandria e in quattro giorni ha già mietuto due vittime e tre feriti gravi. L'ultimo incidente l'altra sera poco prima della mezzanotte: Alfonso Arnone, un operaio di Venaria di 24 anni, via Di Vittorio 31/2, ha fatto la fine di Giuseppe Olivetti, l'operaio di Traves di 42 anni il cui funerali si svolgono oggi alle 15. Entrambi, al volante delle loro auto, si sono schiantati contro il muro in cemento del nuovo spartitraffico: morti sul colpo. La gente che abita nei palazzi lungo la provinciale numero 1 ieri notte è scesa in strada svegliata dal botto della Peugeot 106. «Prima quel maledetto incrocio - protestano - ora questa rotonda che doveva risolvere tutti i problemi, invece è peggio». Così c'è chi come Antonio Zoldi, un operaio di 33 anni, Micaela Ochova di [illegible] e Alessandro Simoni, studente di 22, da qualche giorno stanno vivendo un incubo. «Dopo lo schianto noi e gli altri inquilini ci siamo precipitati per le scale e siamo usciti in strada [illegible] i secchielli pieni d'acqua e un estintore - ricordano sconvolti -. Le fiamme stavano avvolgendo la macchina e poi occorreva [illegible] qualcuno per soccorrere questi ragazzi». Per Arnone non c'è stato nulla da fare, invece i suoi amici, anche loro di Venaria, hanno ricevuto le prime cure dei medici della Croce Rossa di Torino e Robassomero e della Verde di Ciriè. Tutti [illegible] stati trasportati al pronto soccorso dell'Ospedale civile di Ciriè e solo Monica Alestra, 19 anni, via Barolo 5, è stata trasferita alle Molinette con 40 giorni di prognosi. Se la caverà in tre settimane Clelia Barbieri, 22 anni, via San Marchese 18/3. Più gravi invece, per un trauma cranico, le condizioni di Massimo Silva, 24 anni, [illegible] Di Vittorio 31/1, per lui i medici non hanno sciolto la prognosi.

Intanto sulla sicurezza della rotonda di via Fiano nella zona della Paganica i consiglieri provinciali di An Formisano, Vignale, Fruttero e Motta hanno presentato un'interrogazione urgente alla presidente Mercedes Bresso e all'assessore alla Viabilità Franco Campia che proprio stamane incontreranno il sindaco di Robassomero Donato Adduci. «Avrò tre richieste precise da fare - [illegible] quest'ultimo -. Che il muretto venga abbassato, che siano inserite segnalazioni luminose più potenti con in più innesto di bande rumorose». Demoralizzata, l'ingegnere della Provincia, responsabile della viabilità in zona, Silvia Berton. «Mi dispiace, [illegible] non vorrei che la gente perdesse fiducia nelle rotonde. Sono regolatori di traffico collaudati in tutto il mondo. E poi - aggiunge - non è colpa mia se la gente [illegible] in macchina». E sul rapporto dei carabinieri di Fiano e del nucleo radiomobile di Venaria si legge proprio che una delle possibili cause [illegible] hanno provocato quest'ultimo schianto oltre all'asfalto viscido potrebbe [illegible] la velocità. «Sull'asfalto - concludono i tecnici - sono rimasti una trentina di metri di frenata, segno che quella rotonda il guidatore l'ha vista all'ultimo momento».

Gianni Giacomino



Micaela Ochova e Antonio Zoldi, a destra Alfonso Arnone

Travolto in Valle d'Aosta

Antonio Quallio, 71 anni, di Torino, travolto da un'auto [illegible] sua moglie domenica a Morgex, è morto ieri alle 15 nel reparto di Rianimazione dell'ospedale di Aosta. Le lesioni riportate dall'uomo erano troppo gravi: aveva [illegible] ampio ematoma cerebrale, lesioni ai polmoni e fratture alle gambe. Poco dopo l'incidente, accaduto alle 18,30 sulla statale 26 a Morgex, l'uomo [illegible] entrato in coma. Ieri alle 15 è morto, dopo [illegible] 24 [illegible] agonia. Non sono gravi invece le condizioni di Giuseppa Bianco, 74 anni, moglie di Quallio. La donna è ricoverata nel reparto di Traumatologia dell'ospedale di Aosta, guarirà in 40 giorni. Antonio Quallio lascia due figli. Da tanti anni, con la sua famiglia, aveva una casa a Morgex, nella quale andava a trascorrere periodi di vacanza. Una famiglia molto stimata e conosciuta. I coniugi sono stati travolti dalla Ford «Escort» guidata da Angelo Charrey, 44 anni, di La Salle.

«Imputati» il muretto e la scarsa luce Le tragedie però sono anche causate dall'alta velocità

Apriva in ritardo

Condannata postina a Ivrea

Nove mesi di reclusione, per poco più di 2 ore complessive di ritardo nell'aprire l'ufficio postale del quartiere San Bernardo di Ivrea, in via Torino 402. I giudici del tribunale, ieri mattina, hanno condannato (con i benefici della sospensione condizionale della pena e non menzione) la direttrice dello stesso ufficio, Laura Di Sanza, 52 anni, residente a Ivrea al numero 6 di via Monte Brogliero.

Nei suoi confronti il pm Fornace [illegible] formulato l'accusa di falso ideologico e materiale. Il ritardo nell'apertura degli sportelli, infatti, era accompagnato da una compilazione errata dei fogli di presenza, sui quali la dirigente «anticipava» l'orario di [illegible] servizio. Il difensore della donna, avvocato Alberto Stratta, ha già annunciato il ricorso in appello.

L'inchiesta era scattata nell'aprile di tre anni fa, quando in Procura era arrivato un dettagliato rapporto dell'ispettore provinciale delle Poste, Alessandro Moitre. Nel documento non si lasciava spazio ai dubbi: tramite una serie di appostamenti nei mesi di marzo e ottobre '93 e marzo '94, i funzionari d'ispezione avevano rilevato come la dirigente (unica in possesso delle chiavi e responsabile, oltre che della gestione, anche dell'apertura dell'ufficio) arrivasse sovente in ritardo rispetto all'orario previsto, cioè le 8,10.

La condanna è a 9 mesi di reclusione per il falso, comunque, è stata accompagnata dall'assoluzione «perché il fatto non sussiste» per l'accusa di truffa.

PROVINCIA FLASH

■ **CLAVIERE.** [illegible] Laura Bossano, [illegible] anni, Torino, corso Francia 364, è stata fermata dai carabinieri di Susa per ricettazione. E' stata bloccata al valico di Claviere mentre si recava in Francia alla guida di [illegible] Bmw 318 risultata rubata a Moncalieri a Alberto Barbieri, [illegible] Torino.

■ **VERRUA SAVOIA.** Luigi Marchese, 72 anni, pensionato, che viveva da solo in frazione Cervoto 72 di Verrua Savoia, l'altra sera è stato trovato disteso a terra nei pressi dell'abitazione. Trasportato in ambulanza all'ospedale di Chivasso, i medici del pronto soccorso non hanno potuto fare altro che constatarne la morte. Dai primi accertamenti, il Marchese sarebbe stato stroncato da un infarto.

■ [illegible] Salvatore Zaccone, operaio di 33 anni, si è ucciso ieri intorno a mezzogiorno gettandosi dal quinto piano del suo alloggio, in stradale Mathi 1. Sulle [illegible] che hanno spinto l'uomo a questo gesto definitivo stanno indagando ora i carabinieri di Lanzo.

■ **LUSIGLIE', PROCESSO.** E' stato rinviato al 15 maggio dal pretore di Ciriè Gianni Macchioni il processo che vede imputato Salvatore Saitta, operaio di Lusigliè di 33 anni. L'uomo, [illegible] condo l'accusa, avrebbe percosso la moglie Angela Cosenza per diversi anni, abbandonando poi il tetto coniugale.

■ **CIRIE', [illegible]** Francesco Tuttolomondo è stato eletto presidente del consorzio per la gestione dei servizi socio assistenziali dei 17 Comuni compresi nell'area dell'ex Usl 27. Lo affiancherà nel suo incarico l'assessore all'Assistenza del Comune di Ciriè Gianfranco Novero.

■ [illegible] L'amministrazione comunale cavagnolese ha appaltato alla ditta Iterimpianti di Pianezza i lavori per la costruzione della nuova palestra comunale che sorgerà presso l'ex area Eternit Sava di via Cristoforo Colombo. La struttura (costo previsto attorno ai [illegible] miliardi) potrà ospitare sino a 300 persone sulle apposite gradinate. La palestra sarà utilizzata anche dai comuni che fanno parte [illegible] bacino di Cavagnolo, quindi anche Brusasco, Monteu da Po, Lauriano, Brozolo e Verrua Savoia. I lavori dovranno essere ultimati entro il luglio del 1998.

■ [illegible] Chiuderà sabato, [illegible] locali della biblioteca civica di Rivarolo, la mostra di ex libris realizzati dai sei maestri incisori Bortnikov, Guy, Schiolvino, Gatti, Nakano e Verna. La rassegna è visitabile tutti i giorni dalle 15 alle 19, sabato anche dalle 10 alle 12, l'ingresso è libero. [illegible] tratta dell'ultima mostra che viene allestita dalla biblioteca Besso Marcheis.

■ [illegible] **HYPERNET.** La birreria Ciao [illegible] via 3 Novembre a Fiorano ha attivato otto terminali collegati con la rete telematica Hypernet. Numerose le possibilità offerte agli utenti: dai giochi alla posta elettronica ai collegamenti con alcune pagine di Internet [illegible] con altri locali che abbiano il dispositivo per entrare nel circuito di Hypernet.

La maxi-tariffa era stata decisa dal Consorzio che gestisce la discarica di Cambiano

Pino: congelata la stangata sui rifiuti

Il Tar accoglie il ricorso del sindaco

Congelata, per il momento, la «stangata» sui rifiuti che minacciava gli abitanti di Pino Torinese. Il Tribunale amministrativo regionale ha accolto il ricorso presentato dal sindaco Marco Ferrero contro la maxi-tariffa fissata dal consorzio chierese. Anche Pino, quindi, pur non essendo consorziato, potrà smaltire i rifiuti nella discarica di Cambiano alle stesse condizioni degli altri Comuni del bacino: [illegible] lire il chilo anziché 270. [illegible] tratta solo di una sospensione, non di una sentenza definitiva», ribatte invece il sindaco di Pecetto, Giuliano Manolino, presidente dell'assemblea del Consorzio.

E aggiunge: «Il Tar ha accolto il ricorso semplicemente perché non [illegible] a di elementi sufficienti per valutare la sproporzione tra le quote». Ma di fatto è primo round se lo aggiudica Pino Torinese, che ha sempre contestato la costituzione del consorzio, schierandosi contro l'assemblea composta dai 18 Comuni del bacino. Una scelta rischiosa, che alla luce della recente bufera esplosa all'interno del consiglio di amministrazione dell'Inser, società che gestisce la discarica di Cambiano e gli impianti di Fontaneto, sembra dar ragione alle preoccupazioni sollevate in passato dal sindaco Ferrero.

L'ordinanza [illegible] sospensione, solo in parte favorevole, lascerebbe tuttavia ancora spazio a nuovi colpi di scena. Il Tar, infatti, ha chiesto alla giunta di «fornire al consorzio idonea garanzia per il pagamento delle eventuali differenze tariffarie che fossero infine riconosciute come dovute dal Comune di Pino Torinese». La cauzione è stata fissata in [illegible] milioni. «Soldi che devono essere inseriti nel bilancio - precisa Manolino -, e che soprattutto vanno giustificati di fronte ai cittadini». E la cautela adottata dai giudici nel valutare il braccio di ferro è stata accolta [illegible] soddisfazione: «Certamente, perché intendiamo fare subito ricorso contro la sospensione: Pino Torinese non può godere delle stesse condizioni degli altri Comuni, senza contribuire, nel bene e nel male, alla gestione del [illegible].

Massimiliano Peggio

BORGARO

Querelle sul campo da golf

E' polemica tra il consigliere regionale verde Pasquale Cavaliere e il sindaco di Borgaro, Giuseppe Vallone. Motivo della querelle, il protocollo d'intesa che il Comune ha siglato, a fine anno, con la ditta Strap di Torino per il recupero delle aree della ex Ilcat e della Torinello e per [illegible] costruzione di un centro sportivo polivalente. La scelta dell'amministrazione borgarese è stato oggetto di un'articolata interrogazione che Cavaliere ha presentato, ieri, al presidente del Consiglio regionale. Sotto accusa l'uso di rifiuti speciali, materiali cellulosici e [illegible] polemici per l'opera di bonifica. Ma il sindaco replica che l'atto amministrativo che il Consiglio comunale ha approvato [illegible] configura innanzitutto come una volontà politica di recupero [illegible] un'area molto degradata.

Giuliano Manolino

Delitto Capasso, parla l'ultimo imputato

«Mi minacciavano così li ho aiutati»

E per ultimo tocca a Luigi Saias raccontare la sua verità sull'omicidio di Filippo Capasso, il giovane massacrato a colpi di mattarello e poi sgozzato la notte del 27 dicembre '95 a Chivasso. «Non ero un loro amico, li conoscevo appena perché aveva comprato proprio da Adamo e Gianluca della cocaina. Prima [illegible] quella maledetta sera del delitto, c'ero stato un sola volta [illegible] casa di Filippo, proprio per la coca. Dovevo pagare [illegible] un milione e 700 mila lire» ha detto l'imputato, difeso dall'avvocato Antonio Foti. Poi ha parlato della sera del delitto: «Mi hanno proposto di seguirli. Non me la sono sentita di dire di no, ero un loro debitore per via di quella coca». E quella sera prima di uccidere Capasso, gli [illegible] sniffarono più volte. «Sì, anche io portai un po' di coca». Ma perché il delitto? «All'improvviso [illegible] che me ne rendessi conto, Salatino lo ha colpito con il mattarello. Capasso ha reagito afferrando una sedia e venendo verso di me. Allora l'ho colpito con un calcio». Ma perché ha preso parte al delitto se non aveva alcun interesse? «Sono stato costretto. Salatino mi ha minacciato. Aveva il coltello in [illegible] no». E poi? «Cosa potevo fare. Quelli, eccitati dalla coca, non capivano più nulla. Stavano uccidendo un loro amico, cosa potevo fare io? Poi ho dovuto aiutarli a far sparire il cadavere [illegible] pulire l'alloggio dalle macchie [illegible] sangue». Saias ha negato anche [illegible] aver partecipato alla spartizione del bottino dopo il delitto: «Non è [illegible] nulla, non ho avuto una lira». Con lui sono imputati Adamo Salatino e Maurizio Restivo. Il più giovane Gianluca è stato giudicato dal tribunale dei minori. Lunedì prossimo toccherà all'accusa presentare le proprie conclusioni alla Corte, parlerà prima il pm Gabriella Viglione, poi i patroni di parte civile Dal Fiume e [illegible] Sensi per i famigliari della vittima. Entro la fine [illegible] mese i difensori Gian Paolo [illegible] Valentina Zancan, Wilmer Perga [illegible] Antonio Foti concluderanno le loro arringhe.

Candiolo, il sindaco replica dopo le polemiche sull'asilo

«I bambini della materna non hanno corso rischi»

«Le proteste [illegible] senza fondamento: i bambini della scuola materna [illegible] hanno corso alcun rischio». E' quanto dichiara il sindaco di Candiolo, Giovanna Bettassa, sull'asilo di via Verdi 12: martedì della scorsa settimana è crollato [illegible] parte della controsoffittatura del bagno e [illegible] genitore ha inviato un esposto al prefetto.

«Anche i periti dell'Usl - spiega la Bettassa - hanno dichiarato la scuola agibile. Noi abbiamo preferito tenerla chiusa ed avviare i lavori di risanamento del tetto, ma non esisteva nessun pericolo di crollo».

Il sindaco, nei mesi scorsi, aveva chiesto un'ispezione da parte dell'ufficio tecnico del Comune. «La relazione - riferisce il primo cittadino - parlava di gravi infiltrazioni d'acqua e consigliava una chiusura cautelativa. Concludeva assicurando che, tuttavia, non esistevano rischi di sfondamento».

L'amministrazione di Candiolo aveva programmato opere di ripristino dal 2 al 7 gennaio, nei giorni di vacanza, per non creare disagi ai genitori degli [illegible] piccoli utenti, ma il perdurare delle avverse condizioni [illegible] atmosferiche ha costretto a rimandare i lavori.

«Il 7, primo di riaprire la scuola - conclude il sindaco - ci siamo accorti di quel piccolo cedimento: un danno di cinque centimetri. Così sono stati avviati i lavori. Un disagio è vero, ma da ridimensionare nelle sue proporzioni: non è mai esistito nessun reale pericolo». Una trentina di bambini è stata dirottata nei locali delle scuole elementari, mentre per gli altri cinquanta (fra i tre e i quattro anni) si è ancora alla ricerca di una soluzione.

[c. odd.]

Usando un coltello

[illegible] prostituta a Rivoli Cuneo in [illegible]

Sceglieva le vittime [illegible] scrupolo. Tutte prostitute rigorosamente bionde, provenienti dall'Est vestite in modo provocante. Le faceva salire sulla [illegible] e, dopo un rapporto sessuale, puntava alla gola delle giovani un coltello, intimando loro di consegnare il denaro.

Dopo la denuncia di due prostitute, una rapinata a Cuneo e l'altra a Pinerolo, i carabinieri della Compagnia [illegible] capoluogo hanno arrestato Giuseppe Volpiano, 33 anni, rappresentante, residente in vicolo Pompa 7, a Marene.

L'uomo è stato bloccato, dopo appostamenti e pedinamenti, sul piazzale dell'ospedale «Santa Croce», a Cuneo, dove era andato a trovare la moglie, ricoverata da alcuni giorni. Durante l'interrogatorio di fronte alle forze dell'ordine e al magistrato, [illegible] confessato di aver compiuto negli ultimi sei [illegible] rapine. I «colpi» sono stati messi a segno nelle province di Cuneo, Asti e Torino.

La prossima settimana

Il [illegible] degli scioperi alle Olivetti

I sindacati metalmeccanici di Fim, Fiom e Uilm hanno stabilito il calendario delle prime otto ore di sciopero delle dieci programmate nelle fabbriche del Canavese per il rinnovo del contratto e lavoro ma anche per la vertenza aziendale. Lunedì prossimo si fermeranno i lavoratori degli stabilimenti di Leini e San Bernardo, martedì l'astensione riguarderà il comprensorio di Scarmagno. Mercoledì sciopero alla Olivetti Canon di Agliè, giovedì alla Ico e alla Omnitel; venerdì, infine, astensione dal lavoro a San Lorenzo e a Palazzo Uffici a Ivrea. Le ultime due ore che fanno parte del pacchetto stabilito dalle organizzazioni sindacali [illegible] utilizzate per assemblee informative. Oltre agli scioperi, i sindacati hanno intenzione di attuare un'altra forma di protesta: il blocco delle merci in entrata e in uscita dallo stabilimento di Scarmagno, dove vengono prodotti i personal computer.

Chiesto rinvio a giudizio

Bussoleno, [illegible] rappresentante a colpi di pietra

Il pm Giuseppe Ferrando ha chiesto il rinvio a giudizio di due dei tre ragazzi che a colpi di pietra uccisero Mauro Pognant, 41 anni, rappresentante di commercio di Bussoleno. Per Roberto Grosso, [illegible] anni, di Meana e Samir Bendaq, [illegible] anni, originario del Marocco e residente a Bussoleno, l'accusa è di omicidio aggravato a scopo di rapina: un reato punito con l'ergastolo. Per il terzo imputato, minorenne, sta procedendo il tribunale per i minori. Il delitto fu commesso lo [illegible] giugno. Pognant fu trovato senza vita [illegible] pressi di un torrente, lapidato. Catturati [illegible] ore dopo l'omicidio, i giovani dissero in un primo tempo di aver ucciso il rappresentante credendo che avesse vinto al «gratta e vinci», poi cambiarono versione e spiegarono [illegible] aver perso la [illegible] fronte ad alcune proposte [illegible] natura sessuale fatte dalla vittima.

La Gedis vuol completarla, l'amministrazione si oppone

Michelino si è mobilitato contro la nuova discarica

Prime avvisaglie di guerra a Michelino e il conflitto si preannuncia duro: l'amministrazione comunale si è mobilitata contro la costruzione [illegible] nuova discarica in viale Mat[illegible]ti. La società Gedis, il 24 dicembre scorso, ha inviato a Palazzo civico una nota che informava della volontà di procedere, nel minor tempo possibile, al comp[illegible] della discarica. Il fuoco si è riacceso da braci che si credevano spente: dieci anni fa la stessa società aveva iniziato le opere di allestimento delle vasche, ma un'ordinanza del sindaco e i ricorsi vinti al Tar e al Consiglio di Stato, bloccarono l'iniziativa. Ora la Gedis torna all'attacco, forte di una nuova concessione provinciale. «Una discarica che smaltirebbe i fanghi stabilizzati dell'azienda Po-Sangone? ci opponiamo con fermezza», dichiara Rino Palmieri, [illegible] all'Ambiente. «L'amministrazione - continua - ha già attivato tutte le procedure tecnico-giuridiche necessarie e tutte le risorse sociali per lottare [illegible] questa minaccia». Palmieri spiega che il terreno di viale Matteotti, proprio di fronte agli stabilimenti della Viberti, è di proprietà privata: «Da tempo è scaduto il contratto d'affitto [illegible] la Gedis e il proprietario recentemente ha inoltrato domanda in Comune per costruire un grande albergo. Riteniamo che [illegible] esistano le condizioni affinché la società possa vantare [illegible] diritti [illegible] quel sito».

Elio Faussone, uno degli amministratori della Gedis, è esprime in modo meno battagliero: «La principale ragione per cui vogliamo aprire quella discarica è perché [illegible] già stati investiti più di tre miliardi. [illegible] Comune volesse risarcirci, potremmo anche cercare un luogo altrove». E i ricorsi persi? «Il Tar e il Consiglio di Stato diedero ragione al Comune di Michelino - spiega Faus[illegible] -, [illegible] la concessione veniva dalla Provincia. E la Provincia si è nuovamente espressa a nostro favore. Abbiamo intenzione di aprire il cantiere in primavera». **[c. odd.]**

Al quartiere San Bernardo di Ivrea l'orario dello sportello era «elastico»

L'ufficio postale apriva in ritardo

Condannata a 9 mesi la direttrice

Nove mesi di reclusione, per poco più di un anno complessivo di ritardo nell'aprire l'ufficio postale del quartiere San Bernardo di Ivrea, in via Torino 402. I giudici del tribunale, ieri mattina, hanno condannato (con i benefici della sospensione condizionale della pena e non menzione) la direttrice dello stesso ufficio, Laura Di Sanza, 52 anni, residente a Ivrea al numero 6 di via Monte Brogliero.

Nei suoi confronti il pm Fornace ha formulato l'accusa di falso ideologico e materiale. Il ritardo nell'apertura degli sportelli, infatti, era accompagnato da una compilazione errata dei fogli di presenza, sui quali la dirigente «anticipava» l'orario di un'ora in servizio. Il difensore della donna, avvocato Alberto Stratta, ha già annunciato il ricorso in appello.

L'inchiesta era scattata nell'aprile di tre anni fa, quando in Procura era arrivato un dettagliato rapporto dell'ispettore provinciale delle Poste, Alessandra Moitre. Nel documento non si lasciava spazio ai dubbi: tramite una serie di appostamenti nei mesi di marzo e ottobre '93 e marzo '94, i funzionari d'ispezione avevano rilevato come la dirigente (unica in possesso delle chiavi e responsabile, oltre che della gestione, anche dell'apertura dell'ufficio) arrivasse sovente in ritardo rispetto all'orario previsto, cioè le 8,10. Si trattava di 15, anche minuti ogni volta, riscontrati in otto differenti occasioni, che non venivano però registrati. Sul foglio di presenza, infatti, veniva riportato l'orario previsto dal regolamento delle Poste (le 8,10, appunto), e non quello reale in cui la donna prendeva effettivamente servizio.

«Sin dal 1986 - aveva scritto l'ispettore Moitre - sappiamo che la dirigente apre l'ufficio in ritardo, creando disagi agli utenti e alle sue stesse colleghe di lavoro, costrette ad attendere fuori il suo arrivo per poter prendere servizio. Per questi motivi, in passato, sono già state adottate sanzioni disciplinari nei confronti della Di Sanza».

Ma quando, oltre ai ritardi, sono emersi i moduli compilati falsamente, la questione è stata sottoposta al vaglio del pubblico ministero Fornace, che aveva chiesto ed ottenuto il rinvio a giudizio della donna.

La condanna a 9 mesi di reclusione per il falso, comunque, è stata accompagnata dall'assoluzione «perché il fatto non sussiste» per l'accusa di truffa. Secondo l'accusa, nel marzo del '93 Laura Di Sanza avrebbe denunciato 13 ore di lavoro straordinario, a fronte delle 10 che le ritenevano realmente effettuate. Al dibattimento, però, questa ipotesi di reato è poi dimostrata infondata.

Lugnacco, esplosione in trattoria

Sceglie di patteggiare installatore dell'impianto difettoso del «gpl»

La trattoria devastata dallo scoppio, a fianco il titolare Giovanni Clerico, costituitosi parte civile

Nella notte fra il 5 e il 6 dello scorso anno una violenta esplosione aveva devastato la trattoria «Clerico», in via Fontana 1 a Lugnacco, in Valchiusella. Le successive perizie disposte dalla magistratura determinarono che a causare lo scoppio (che soltanto per un caso fortuito non provocò vittime) era stata una perdita di gas Gpl nel locale caldaia; e ieri mattina, in tribunale a Ivrea, è stata messa la parola «fine» all'inchiesta, con il proscioglimento all'idraulico che aveva installato l'impianto di riscaldamento e realizzato le opere termoidrauliche.

Alla sbarra è finito Cesare Soffranio, 46 anni, residente a Lessolo in via Monte 1 (difeso dall'avv. Mario Benni). Nei suoi confronti il pubblico ministero Braghin ha formulato l'accusa di crollo di costruzione e disastro colposo. Davanti ai giudici eporediesi l'artigiano ha preferito patteggiare la pena di 6 mesi e 20 giorni di reclusione; il proprietario della trattoria, Giovanni Clerico, 61 anni, si è costituito parte civile tramite l'avvocato Giacomo Vassia.

Secondo le accuse, Soffranio aveva violato le leggi sulla sicurezza non applicando la guaina protettiva sulla tubazione della caldaia. Sulle giunzioni degli stessi tubi, inoltre, aveva usato la canapa, materiale proibito quando si tratta di condutture di Gpl.

A provocare il disastro fu, appunto, una fuoriuscita di gas che, dopo aver invaso la centrale termica, esplose per l'accensione del bruciatore. Lo scoppio sollevò e spaccò la soletta del pavimento della sala da pranzo della trattoria; i danni erano stati stimati in circa 100 milioni.

IN BREVE

Blocco delle merci a Scarmagno

I sindacati metalmeccanici Fim, Fiom e Uilm hanno stabilito il calendario delle prime otto ore di sciopero delle dieci programmate nelle fabbriche del Canavese per il rinnovo del contratto di lavoro ma anche per la vertenza aziendale. Lunedì prossimo si fermeranno i lavoratori degli stabilimenti di Leini e San Bernardo, martedì l'astensione riguarderà il comprensorio di Scarmagno. Mercoledì sciopero all'Olivetti Canon di Aglié, giovedì alla Ico e alla Omnitel; venerdì, infine, astensione dal lavoro a San Lorenzo e a Palazzo Uffici a Ivrea. Le ultime due facenti parte del pacchetto verranno utilizzate per assemblee informative. Oltre agli scioperi, i sindacati hanno intenzione di attuare un'altra forma di protesta, il blocco delle merci in entrata e in uscita dallo stabilimento di Scarmagno, dove vengono prodotti i personal computer

CALUSO

Consorzio per i servizi socio-assistenziali

Diciotto Comuni dell'ex Usl 41 si sono costituiti in consorzio per la gestione dei servizi socio-assistenziali, con sede a Caluso presso il Centro Aperto. L'assemblea è presieduta dal sindaco di Strambino, Matteo Garetto. Il Consiglio di amministrazione è formato da Elio Lepore (presidente), Gisella Bevighono (vice), Augusto Tinozzi, Silvana Crudeli e Claudio Armellino (consiglieri)

LUSIGLIE'

Botte alla moglie, a processo

E' stato rinviato al 15 maggio dal pretore di Ciriè Gianni Macchioni il processo che vede imputato Salvatore Saitta, operaio di Lusiglie di 33 anni. L'uomo, secondo l'accusa, avrebbe percosso la moglie Angela Cosenza per diversi anni.

L'ultima mostra in biblioteca

Chiuderà sabato, nei locali della biblioteca civica di Rivarolo, la mostra di ex libris realizzati dai sei maestri incisori Bortnikov, Gay, Schialvino, Gatti, Nakano e Verna. La rassegna è visitabile tutti i giorni dalle 15 alle 19, sabato anche dalle 10 alle 12. L'ingresso è libero. Si tratta dell'ultima mostra che viene allestita dalla biblioteca Besso Marcheis

FIORANO

Dopo la birra arriva Hypernet

La birreria Ciao di via 3 Novembre a Fiorano ha attivato otto terminali collegati con la rete telematica Hypernet. Numerose le possibilità offerte agli utenti: dai giochi alla posta elettronica ai collegamenti alcune pagine di Internet e con altri locali che abbiano il dispositivo per entrare nel circuito di Hypernet.

IL CASO

FRA BILANCI E PROSPETTIVE

Comincia bene il '97 nei centri sciistici del Canavese. «Ma manca la promozione turistica»

Palit è la «regina d'inverno»

E alla Cialma sembrano tornati i vecchi tempi

A sinistra la pista di fondo di Ceresole che dovrebbe essere «allungata» per le frazioni e per il paese per poter rispondere meglio alle esigenze degli appassionati di questa specialità; a destra la pista dei Palit, il comprensorio della Valchiusella che, in passato, aveva dovuto fare a meno per alcune stagioni invernali piuttosto avare di neve

TUTTI gli impianti in funzione e un bilancio più che lusinghiero per le stazioni sciistiche canavesane, dopo il primo week-end di sole. Centinaia di sciatori, nelle giornate degli scorsi sabato e domenica, hanno affollato le piste della Valchiusella e dell'alto Canavese, portando un'autentica boccata di ossigeno agli operatori locali che avevano dovuto fare i conti, nelle festività di Natale e Capodanno, con condizioni meteorologiche davvero sfavorevoli.

Le premesse sembrano essere davvero ideali anche per le prossime settimane: «La neve c'è, è un fondo ghiacciato e ben battuto - dicono i titolari e i gestori degli impianti -. Salvo imprevisti o drastici peggioramenti del tempo, il bilancio di fine stagione potrà essere soddisfacente». Comunque nettamente superiore a quello degli anni scorsi, quando la scarsità di precipitazioni nevose aveva mandato in rosso i bilanci di molte società che gestiscono gli impianti.

Unica stazione a non aver aperto i battenti è quella di Piamprato, nell'alta Valsoana. I noti problemi della strada provinciale 48 (riaperta soltanto domenica scorsa, dopo essere stata chiusa per dieci giorni a causa delle slavine), ma soprattutto la necessità di eseguire inderogabili interventi sull'impianto di risalita (sostituzione della fune e revisione), hanno indotto i soci della cooperativa Valsoana a prendersi un anno di sosta. «E questo - spiega il presidente Gian Carlo Severino - in attesa di definire la trattativa in corso con il Comune, per l'acquisizione dell'impianto stesso. I lavori in cantiere ci costeranno una cinquantina di milioni, cifra che è al di fuori della nostra portata. Purtroppo, non abbiamo mai ricevuto aiuti dagli enti pubblici, specialmente Regione e Provincia».

A Traversella la stazione «Palit Valchiusella», con i suoi 15 chilometri di piste, si conferma la regina dell'inverno canavesano, mèta di turisti provenienti da tutta la provincia. «Lavoriamo in condizioni ottimali - spiega Nanni Francisco, presidente della società Sercoval -: la neve va dagli 80 ai 100 centimetri, la strada provinciale di accesso è libera e pulita, tutti gli impianti sono aperti (compresa la pista di fondo, a Inverso). Non fosse stato per il maltempo delle festività natalizie, questa sarebbe una stagione eccellente».

A pochi chilometri di distanza la cooperativa Santa Elisabetta, nel Comune di Colleretto Castelnuovo, festeggia il decennale di attività dell'impianto omonimo. Le due piste sono state aperte appena 15 giorni fa (e insieme sono iniziati i corsi di sci), ma i turisti non sono mancati all'appello. «La domenica - dice il presidente della cooperativa, Luigi Bertot - registriamo fino a 200, 250 presenze: gente soprattutto della zona, ma anche molti torinesi che vogliono sciare in tranquillità in un luogo comunque piacevole e [illegible]».

Si sorride anche ad Alpette, a circa 1200 metri di quota, dove la neve raggiunge i 70 centimetri. Un'unica pista da discesa è appena mezzo chilometro, aperta soltanto da venerdì scorso, è più che sufficiente per dare un alone turistico al piccolo centro altocanavesano. «La nostra stazione - spiega Bruna Seren Gaj, titolare del bar Narcisi e moglie di Mauro Quagliotti, gestore dell'impianto insieme a Mario Cavoretto - è utilizzata soprattutto dai ragazzi della zona, Cuorgnè e Rivarolo. Non mancano, però, i torinesi: sono ancora in molti ad avere una seconda casa qui ad Alpette».

E «girano» bene anche le stazioni della Valle Orco. A Ceresole hanno lavorato (e lavorano) a pieno ritmo tutti gli impianti, aperti da circa un mese: lo sciovia di risalita in frazione Chiapili, gli anelli da fondo in località Ghiarai e Pian della Balma e la pista di pattinaggio in borgata Prese, accanto al centro sportivo «Lilla». «C'è molto movimento soprattutto il sabato e la domenica - dicono gli operatori -, un po' meno nei giorni feriali». L'ipotizzato collegamento fra i vari anelli e pista di fondo potrebbe davvero far assurgere Ceresole a quel ruolo di «capitale dello sci da fondo» del Canavese. Dice il sindaco Piero Blanchetti: «C'è da superare un roccione, magari utilizzando una passerella, utile anche nella stagione estiva per allungare la passeggiata del lungolago. Per quanto si riferisce al tratto compreso fra il Pian della Balma e Villa, sono già stati consegnati i lavori ad un'impresa di Potenza: spenderemo oltre un miliardo per risistemare questa sponda del lago».

A 8 chilometri da Locana, in località Carello, si cerca di riportare ai antichi fasti la stazione dell'Alpe Cialma, molto nota negli Anni 60 e chiusa nel '72. Cinque anni fa una cooperativa, lo «Sporting Club Alpe Cialma», ha nuovamente iniziato a far funzionare gli impianti di risalita, che in questa stagione sono stati attivati a metà dicembre. «Abbiamo tre piste - dice il vicepresidente Franco Tomasi -, una da slalom e due da discesa, coperte da oltre un metro di neve. Con molti sacrifici, in questi anni abbiamo acquistato tutto ciò che è necessario per il buon funzionamento di una stazione; quello che serve, ora, a noi come a tutta la Valle Orco, sono iniziative per il rilancio turistico». Ma l'annunciata rivoluzione del turismo piemontese voluta dalla Regione sembra segnare il passo.

Revello

Nanni Francisco, l'«anima» dei Palit

Il debutto dello «sky-arc»

Si chiama sky-arc e mette insieme due sport: il tiro con l'arco e lo sci da fondo. Una specialità nuova che presto dovrebbe finire tra le discipline olimpiche. Per domenica 2 marzo è in programma una gara di sky-arc sulla pista da fondo di Ceresole (quella battuta intorno al lago, in quanto la pista dei Ghiarai è occupata dai fondisti impegnati nella «5 ore» del Trofeo Bozzola), organizzata dal gruppo Arcieri di Rivarolo, in collaborazione con il Comune di Ceresole e la neonata [illegible] «Operatori turistici e commerciali» guidata da Anna Maria Nardi Moro. «Un'occasione per vedere all'opera gli atleti in uno sport che sta raccogliendo molti consensi, soprattutto all'estero». Simpatico il «logo» della manifestazione: una marmotta «armata» di arco e frecce con uno sci ai piedi. Intanto sta per decollare la campagna promozionale per l'estate che dovrebbe avere come slogan: «Ceresole, una vacanza da... Re».

Borgaro, interrogazione dei Verdi in Regione

«No al campo da golf costruito sui rifiuti»

E' polemica tra il consigliere regionale verde Pasquale Cavaliere e il sindaco di Borgaro, Giuseppe Vallone. Motivo della querelle, il protocollo d'intesa che il Comune ha siglato, a fine anno, con la ditta Strap di Torino per il recupero delle aree della ex Ilcat e della Torinello e per la costruzione di un Centro sportivo polivalente.

La scelta dell'amministrazione borgarese è stata oggetto di un'articolata interrogazione che Cavaliere ha presentato, ieri, al presidente del Consiglio regionale. «Attraverso questo protocollo - spiega il rappresentante dei verdi - la ditta in questione procederebbe all'utilizzo urbanistico edilizio dell'intera area di proprietà, dopo aver provveduto ad un discutibile intervento di risanamento ambientale dell'area stessa». E' proprio questo il nocciolo della questione per Pasquale Cavaliere. «Sempre questo protocollo - prosegue - autorizzerebbe l'incredibile soluzione dell'utilizzo di circa ottomila tonnellate di rifiuti speciali, materiali cellulosici e cascami politenici - per l'opera di bonifica. E in particolare - continua - questi rifiuti speciali verrebbero utilizzati come materiale di drenaggio per la realizzazione dei campi da golf e gli impianti di pesca sportiva». Una soluzione che non poco che incontrare sulla propria strada l'opposizione ferma e decisa dei verdi. A questo proposito, Cavaliere chiede un intervento immediato per quella che reputa «una palese e grave violazione della legge 915/82 e delle normative regionali in materia di rifiuti».

Lapidaria la risposta del primo cittadino di Borgaro: «L'atto amministrativo che il Consiglio comunale ha approvato si configura innanzitutto come una volontà politica di recupero di un'area molto degradata e prevede comunque la redazione di un progetto. Progetto - chiarisce con fermezza Vallone - che deve rispettare le normative vigenti ed essere subordinato alle necessarie autorizzazioni degli Enti competenti».

[n. ber.]

DOVE & QUANDO

IL Secondo appuntamento, sabato 25 gennaio, per la breve stagione cameristica organizzata, in Sala Santa Marta a Ivrea, dall'orchestra sinfonica giovanile di Ivrea e del Piemonte. Viene proposta un'originale combinazione di musica e teatro: la pièce dello scrittore Patrick Süskind dal titolo «Il contrabbasso», interpretato da Toni Mazzara e da Massimo Bindi. I biglietti, al costo di 10 mila lire, sono in vendita alla segreteria del liceo musicale di via Dora Baltea 1 a Ivrea. Telefono 0125/425.123 e 641.081.

REVIVAL. Serata danzante, alla discoteca Frenzy di via Gobetti ad Ivrea: interviene Max De Palma per una proposta che va dalla disco, al revival, al commerciale. Per informazioni 0125/230064.

Iniziano sabato, al castello di Albiano, i due corsi di orientamento sulle problematiche internazionali organizzate dalla Comunità Impegno Servizio Volontariato (Cisv). Sono stati invitati, in qualità di esperti, antropologi, psicologi, ingegneri e giornalisti. Per ulteriori informazioni e iscrizioni rivolgersi alla Comunità del Castello di Albiano (0125/59481) o alla sede torinese del Cisv (011/8993823).

GLI C'è qualche posto libero, ai tavoli che gli «Amis ad piasso d'la granaja» allestiscono sabato 18 alle 20,30 nei locali dell'anfiteatro di Montalto Dora. L'iniziativa è la «Cena al Café Chantant»: nel corso della gli artisti di Addio Tabarin si esibiscono in una serie di brani tratti da operette. Le prenotazioni vengono raccolte ogni giorno al gabbiotto appositamente allestito in piazza Balla ad Ivrea.

Il centro d'incontro Novecento del Castellazzo di Ivrea propone, per i giorni 24, e 26 gennaio, uno stage teatrale dal titolo «Torna a giocare... Diventa clown». La docente è Laura Costa. Per informazioni ed iscrizioni: 0125/44312.

La formula giusta per capire

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.
Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con [redacted] figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, vivo.
Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell' insetto
pp. XIV-214
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura.
L'evoluzione all'opera
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG
Batteri e virus.
Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo.
L' energia nel futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero.
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel xx secolo.
Dai trapianti all' ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma a Torino.
I nove volumi della collana «Argomenti di scienze» sono in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000.
Chi fosse interessato ad acquistarli, potrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-655306).

I LIBRI DE LA STAMPA

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

BCS DMB&B

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Aut. Min. n. 6/11191 del 9 gennaio 1997

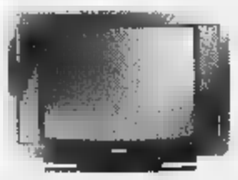
Con l'abbonamento risparmiate 500 lire al giorno. In pratica, ogni tre copie una è gratis.

Avete letto bene: *con l'abbonamento postale La Stampa costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500.*

Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

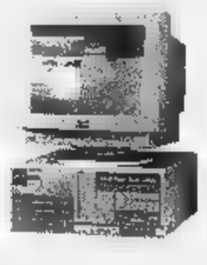
Ma i vantaggi non sono finiti, perché *gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese:* in palio anche una Fiat Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28". Per partecipare all'estrazione è necessario inviare a La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).

Inoltre, come ogni anno, *gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive,* ad esempio



50% di riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de La Stampa.

Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure:



tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell' Istituto Bancario San Paolo di Torino sede di Piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD. A voi la scelta.

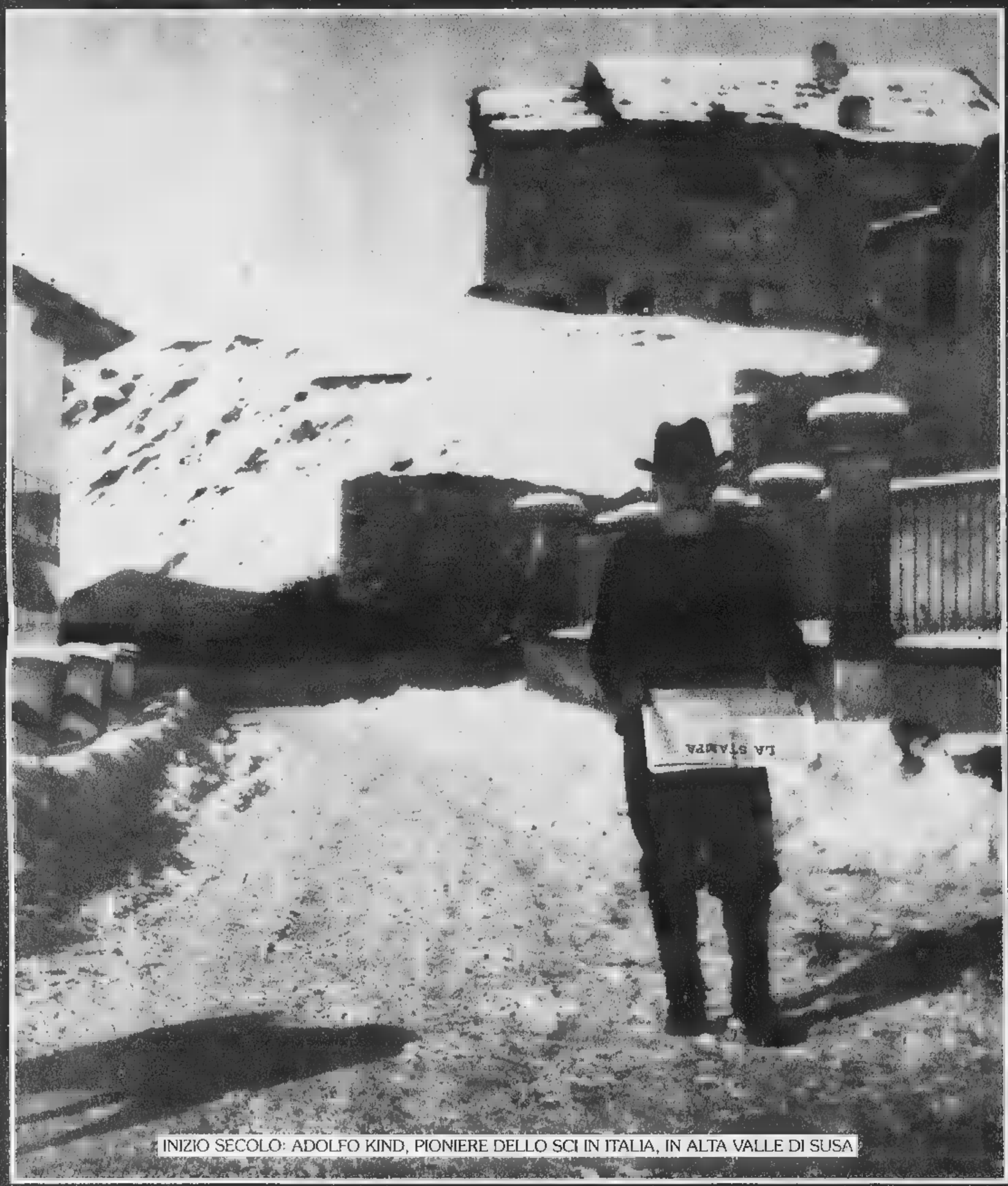
Buona lettura e buon risparmio a tutti.

A conti fatti, abbonatevi.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI - TEL. 011/6568334-335 - FAX 011/5627958

LA STAMPA · PAGINE DI MONTAGNA

DAGLI ARCHIVI DI UN GRANDE QUOTIDIANO



INIZIO SECOLO: ADOLFO KIND, PIONIERE DELLO SCI IN ITALIA, IN ALTA VALLE DI SUSA

TORINO - MUSEOMONTAGNA - FINO AL 16 MARZO 1997

Una mostra del MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA - CAI TORINO
REGIONE PIEMONTE / FONDAZIONE CRT / PROVINCIA DI TORINO
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA / LA STAMPA

Il Corsettino
RISTORANTE
COUNTRY HOTEL
RIVALTA SCRIVIA
Strada per Pozzolo n. 15
Tel. 0131-860930

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

arsal
ARREDAMENTI SACCO
DAL 1971 IN ALESSANDRIA
VIA GALIMBERTI 44, TEL. 0131.220633
POSATERIA
DA REGALO

Mercoledì 15 Gennaio 1997 n. 33
Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / Stampa In: 263.360

Le sentenze dell'anno scorso

I fallimenti calano a 47

ALESSANDRIA. E' stato il [illegible] a risentire in modo più pesante della crisi economica che ha colpito l'Alessandrino: il dato emerge dai fallimenti pronunciati nel '96 dal tribunale che ha giurisdizione anche [illegible] Novi, Ovada e Valenza.

Sono stati 47, cifra notevolmente inferiore al '95 (68) e pressochè analoga al'94. In quest'ultimo anno furono 43 mentre nel quinquennio precedente avevano toccato punte molto più alte; la diminuzione non è dovuta ad un miglioramento della situazione bensì al fatto che i giudici [illegible] di evitare il più possibile [illegible] ricorso alla sentenza di fallimento.

Metà dei dissesti che hanno caratterizzato [illegible] '96 riguarda [illegible] commercio (all'ingrosso o al minuto), gli altri spaziano fra svariati settori, soprattutto artigianali. Il maggior numero è stato raggiunto [illegible] gennaio (nove fallimenti), seguito da luglio (sei), aprile, novembre e dicembre (cinque ciascuno), agosto [illegible] ottobre (4 fallimenti per ognuno dei due mesi). Vengono poi i tre fallimenti di maggio e i due di marzo, giugno [illegible] settembre. Non ne sono stati pronunciati a febbraio.

Alessandria detiene il record (23), gli altri dissesti riguardano società o aziende [illegible] Arquata, Serravalle Scrivia, Novi Ligure, Gavi, Felizzano, Ovada, Castelletto d'Orba [illegible] Castelletto Monferrato, Valenza, Bassignana, Montecastello, Frugarolo, Spinetta Marengo.

Commercianti a parte, hanno cessato l'attività: il bar-ristorante «Pontida»; il Centro [illegible] medicina, estetica e terapia del dolore Me.Te.Doc.; la ditta «Ai tulipani» di Anna Rocca che si occupava di attività alberghiera, ristoranti e bar; l'agenzia di pubblicità [illegible] pubbliche relazioni «Alter Comunication»; la «M.G.R.» smaltimento [illegible] stoccaggio rifiuti; la «Queen», conduzione di bar-ristoranti-tavola calde; il Consorzio Impianti [illegible] Progetti, tutti di Alessandria.

In città risulta anche fallita la ditta Pivano srl, industria meccanica [illegible] commercio di prodotti meccanici [illegible] propria e altrui fabbricazione.

Sono [illegible] falliti: il laboratorio [illegible] oreficeria di Adriano Scantamburlo di Bassignana e la società «Futura» che a Valenza si occupava di commercio all'ingrosso di preziosi; la «Fdr» [illegible] Spinetta Marengo che progettava e produceva stampi; il mobilificio Sciutto di Castelletto d'Orba; la litografia [illegible] tipografia di Francesco e Renato Pesce a Ovada; l'«Art Edil» di Serravalle Scrivia, azienda di costruzione e ristrutturazione edifici; la «Sass» [illegible] Novi che gestiva sale da ballo, bar e discoteche.

Stessa sorte è toccata all'«Edilstucchi» di Alessandria, [illegible] «Il Melograno», i cui titolari si occupavano della gestione di self service, all'«I.L.Ma.», un'industria di laterizi di Felizzano, e alla «Patriarca Antiche Tradizioni» di Castelletto d'Orba che produceva [illegible] vendeva mobili e arredi.

Nel settore commercio, fra gli altri, hanno chiuso i battenti il noto negozio di abbigliamento Carlo Ricci in via Dante, il salumificio Enrico Gay di Montecastello, la «Borgotex» di [illegible]vi Ligure, ingrosso di tessuti e confezioni.

Emma Camagna

L'assessore regionale in ospedale: «Sarà il secondo centro in Piemonte»

Sanità: confermati i manager

Proroga di un anno, poi l'«esame» finale

L'ospedale alessandrino, nel riquadro l'assessore regionale Antonio D'Ambrosio

ALESSANDRIA. Ancora [illegible] anno di passione per i manager della sanità piemontese. Come sempre «salomonico» il verdetto dell'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio, sulle riconferme dei commissari delle aziende sanitarie e ospedaliere. «La decisione definitiva sarà stilata tra una decina [illegible] giorni, ma in pratica [illegible] saranno dati degli obiettivi da perseguire in questi dodici mesi per tutti i dirigenti. Se alla fine del periodo questi obiettivi non saranno stati raggiunti si deciderà». Solo tre bocciati senza appello: «Sono solo coloro che non avevano raggiunto un "giudizio di positività" - sottolinea l'assessore -. Il famoso punteggio 11, dato dalla graduatoria commissionata dalla precedente amministrazione».

Uno «slalom» non facile per l'assessore - da sempre sostenitore del buon governo all'interno [illegible] delle aziende sanitarie e ospedaliere del Piemonte - e le «esigenze» di carattere politico, camera [illegible] compensazione per la giunta regionale. Così la provincia mantiene i vertici attuali: Antonio Fabbricatore all'azienda ospedaliera e, alle Usl, Carlo Quaglia (Alessandria e Tortona), Giorgio Martiny (Novi, Ovada, Acqui) e Giuseppe Ferrua (Casale e Valenza).

Ieri D'Ambrosio ha partecipato all'inaugurazione del neo dipartimento Geriatria fisiatria (sperimentale in regione) [illegible] del litotritore per il reparto di Urologia. «L'ospedale di Alessandria deve diventare [illegible] secondo centro della sanità piemontese dopo quello delle "Molinette" - ha detto D'Ambrosio -, la sanità regionale non deve [illegible] più "Torinocentrica". Per questo deve essere rivalutata l'importanza del centro alessandrino, anche attraverso iniziative sperimentali come queste».

Geriatria fisiatria ha la disponibilità di 48 posti, più altri sei in alternanza [illegible] Fisiatria. I locali sono attrezzati anche con una palestra per la rieducazio[illegible]. L'attività [illegible] riabilitazione sarà incrementata e diventerà centro di sviluppo [illegible] passerà il progetto di ristrutturazione dell'ospedale Borsalino, semidistrutto dall'alluvione.

Nel primo decennio del duemila la popolazione anziana in Piemonte arriverà al 34 per cento. «Diventa un obbligo civile potenziare il settore cure e assistenza agli anziani» ha commentato l'assessore. Il reparto sarà coordinato con quello di medicina generale: si avrà una sorta di scheda «tridimensionale» del paziente.

In cantiere la Regione ha messo anche reparti per la riabilitazione neuromotoria, cardiorespiratoria e oncologica.

Antonella Mariotti

LITOTRITORE E ASSUNZIONI A PAG. 34

Accusata di aver organizzato l'assassinio del marito, è stata prosciolta in appello

Nuova assoluzione per la Lipsova

Confermata la sentenza di primo grado: è innocente

Renata Lipsova [illegible] trentasettenne cèca accusata di [illegible] ideato e programmato l'assassinio del marito, l'imprenditore Giovanni Mariotti [illegible] Cascinagrossa. La sentenza di assoluzione [illegible] stata confermata ieri in appello

ALESSANDRIA. Renata Lipsova, la trentasettenne [illegible] accusata di aver ideato e programmato l'assassinio del marito, l'imprenditore Giovanni Mariotti, 42 anni, Cascinagrossa, [illegible] stata assolta per non aver com[illegible] il fatto anche dalla corte d'appello di Torino. I giudici di secondo grado hanno confermato ieri pomeriggio la sentenza assolutoria pronunciata nel novembre '94 dalla corte d'as[illegible] cittadina, disattese le richieste del procuratore Bruno Rapetti che, [illegible] nel primo dibattimento, ha proposto 24 anni di reclusione, e accolto quelle del difensore Giuseppe Lanzavecchia.

Renata Lipsova non era presente: tornata in libertà al termine del dibattimento del '94 (era agli arresti domiciliari dopo un paio d'anni di detenzione), ha fatto ritorno a Praga. In questa città è iniziato il proces[illegible] ai tre concittadini accusati [illegible] loro volta del delitto: [illegible] Otakar Sedlacek, già amante della donna, Jindrich Synek e Yuri Miroslav, l'unico ad avere subito confessato (gli altri, almeno fino a poco tempo fa, si erano dichiarati innocenti). In questa [illegible] Renata Lipsova è testimone [illegible] la corte ha rinunciato alla sua deposizione.

La vedova dell'imprenditore, ucciso a rivoltellate la sera del 15 ottobre '90 mentre rincasava, era stata incriminata per omicidio premeditato. «Non ha ucciso il marito, ma i tre cèchi venuti in Italia per freddarlo compirono quel gesto perché lei fornì [illegible] indicazioni necessarie a bloccare l'imprenditore. La moglie non lo sopportava più perché le faceva fare una vita monotona» ha detto il procuratore.

«Non aveva alcun motivo di far assassinare Mariotti che le consentiva una esistenza agiata; dalla sua morte non ha tratto alcun beneficio economico (uno dei presunti moventi del delitto ndr) e il legame [illegible] Sedlack non [illegible] forte» ha sostenuto il difen[illegible]. **(em. cam.)**

Alcuni episodi in Piemonte, ma senza feriti

Psicosi sassi: ieri molti falsi allarmi

ALESSANDRIA. Tentato omicidio: [illegible] questo reato dovranno rispondere i «lanciatori» di sassi dai cavalcavia.

Tutti, sia quelli che hanno ucciso Maria Letizia Berdini, la giovane sposa di Civitanova Marche, sia quelli che invece hanno «solo» colpito il parabrezza della Punto di Massimo Molinaro, torinese che l'altro ieri sera tornava dal lavoro sulla Torino - Piacenza.

Per ora [illegible] novità sulle indagini della squadra mobile della questura di Alessandria, che si sta occupando di entrambi i casi.

In queste ultime ore però sta dilagando il panico, molte le segnalazioni di sassi lanciati dai ponti sulle autostrade, segnalazioni che si sono poi rivelate solo falsi allarmi. Le pattuglie della polizia stradale piemonte[illegible] ieri sono intervenute per «lanci» di sassi. Alcuni hanno colpito auto senza ferire persone.

Gli episodi si sono verificati sull'autostrada A4 Torino - Milano, ad Arluno (Mi), e sulla tangenziale Nord di Torino. Ad Arluno, agenti della polstrada di Villarboit (Vercelli) hanno raccolto questa mattina la denuncia di Annalisa Bianchi di Asiago (Vc).

La donna era alla guida di una Renault [illegible], diretta verso Milano: il parabrezza [illegible] stato scheggiato. Annalisa Bianchi, rimasta illesa, ha raccontato di avere scorto due sagome di persone che si allontanavano a piedi sul cavalcavia, ma non è stata in grado di fornire un identikit.

L'altro episodio si è verificato sulla tangenziale torinese nel pomeriggio sotto il cavalcavia della provinciale per Settimo (Torino).

Dalla strada soprastante è stato lanciato un sasso che ha danneggiato il parabrezza della Punto guidata da Giovanni Sacchetti. Anche in questo caso [illegible] conducente dell' auto [illegible] n ha riportato ferite. **[a. m.]**

Il titolare della birreria di via Mazzini domani andrà anche da Costanzo

«Salvate mio fratello alle Maldive» E anche il Comune lancia un appello

Stefano Ghio detenuto alle Maldive

ALESSANDRIA. Il Consiglio comunale ha votato all'unanimità un appello per chiedere che l'intervento del Governo ponga fine «all'assurda ed intollerabile offesa alla giustizia [illegible] al [illegible] comune» subita da due italiani, Stefano Ghio [illegible] Davide Grasso, condannati mesi fa all'ergastolo dai giudici delle Isole Maldive per la detenzione, rispettivamente, di 4 semi [illegible] marijuana ed [illegible] grammo [illegible] hashish. L'appello, proposto dal [illegible] pidiessino Paolo Bellotti, è stato letto dal sindaco Francesca Calvo.

Stefano Ghio, 39 anni, libero professionista e sportivo, ha in città un fratello, Martino, titolare di una birreria in via Mazzini. «Mio fratello - dice - [illegible] andato alle Maldive per cercare, come fa due o tre volte all'anno, posti per portare poi gruppi di turisti. Non fuma, non si droga [illegible] quei semi, trovati dalla polizia in un sacchetto dove teneva alcuni souvenirs, non possono [illegible] considerati droga». Dopo aver fatto visita in agosto al fratello - «E' consentito ogni quattro mesi, ho presentato [illegible] [illegible] domanda [illegible] dicembre [illegible] attendo ancora risposta», dice Martino Ghio - ed averlo trovato denutrito, coperto di piaghe e funghi della pelle, ha iniziato la battaglia per farlo liberare al «Costanzo Show»: Scalfaro [illegible] intervenuto col presidente maldiviano a Roma per la Fao, c'è [illegible] un appello di cento parlamentari e una lettera di protesta del Parlamento europeo. Martino ha avuto un incontro col ministro agli esteri Dini che si è impegnato ad intervenire e che domani sarà con l'alessandrino al «Costa[illegible] Show».

L'impressione è che le Maldi[illegible] usino questi metodi con cittadini europei - il processo [illegible] stato senza garanzie per la difesa - per ottenere vantaggi, molto dipenderà [illegible] [illegible] si muoverà il governo italiano.

Franco [illegible]

La statua in bronzo tornerà in piazza Libertà. Il sindaco: «Primo passo per spostare il posteggio»

Pronto a giugno il monumento a Rattazzi

Ieri presentato a Palazzo Rosso il prototipo, fedele all'originale

Il modellino della statua a Rattazzi, realizzato dallo scultore Ferruccio Pozzato

ALESSANDRIA. Sarà pronto entro giugno il nuovo monumento ad Urbano Rattazzi, l'illustre statista alessandrino morto nel 1873: la statua in bronzo, alta due metri e mezzo, tornerà in piazza della Libertà - un tempo piazza Rattazzi - da dove durante la guerra era stata tolta, per «donarla alla Patria e fonderla per farne cannoni».

Il prototipo del monumento è stato presentato ieri dal sindaco Francesca Calvo, assieme al notaio Roberto Gabey che ha curato i rapporti [illegible] la famiglia Rattazzi, in particolare il conte Urbano Rattazzi, discendente ed omonimo dello statista. Presenti anche l'ingegner Emilio Spallicci dell'Istituto storico del Risorgimento [illegible] lo scultore Ferruccio Pozzato, autore del bozzetto e della statua.

«Se non troveremo [illegible] basamento originale - ha detto il sindaco - lo faremo rifare quindi la statua tornerà nello stesso punto, spostato [illegible] via Verdi, in cui [illegible] trovava l'originale, posta nel [illegible] ed opera del Monteverde. Sacrificheremo pochi posti auto, ma speriamo di liberare del tutto la piazza con la costruzione del parcheggio sopraelevato dov'è l'ex carcere di via Parma. Al comitato d'onore del monumento chiediamo si faccia carico della progettazione della piazza senza auto, fruibile dai cittadini, un'idea caldeggiata dal prefetto Gallitto».

«L'inaugurazione del monumento - ha detto il notaio Gabey - sarà una grande festa, con tanti invitati illustri, [illegible] cominciare certamente dai Rattazzi che hanno donato la statua».

Dell'originale [illegible] andato perso, inspiegabilmente, anche il cal[illegible] in gesso, lo scultore Pozzato, quindi, ha lavorato utilizzando le fotografie e le stampe disponibili p[illegible] rispettare [illegible] linee del vecchio monumento «ma - ha precisato - mettendo nell'opera il mio spirito artistico, impegnandomi a fare il meglio per onorare l'illustre concittadino e statista». **[f. m.]**

La Calvo nomina Saporito nuovo assessore. Un ricordo di Firpo e Pautrè

San Giorgio, deciso l'appalto

Ancora all'aeroporto, ma dopo gli hangar

Col fiatone

ANCHE quest'anno sarà una fiera con il «fiatone». La decisione di continuare nella gestione anno per anno è segnale d'indecisione e di debolezza, quali che siano le giustificazioni. Si sperava che le esperienze degli anni passati avessero insegnato qualcosa, invece....

Non si può organizzare una fiera valida in tre mesi. Città vicine (vedi Casale, ad esempio) hanno strutture stabili che «pensano» all'organizzazione un anno per l'altro. Qui si procede al contrario nella più completa improvvisazione.

Si dice: è un periodo di trapasso. Ma verso cosa? Il padiglione fieristico previsto dal piano regolatore, se mai si farà, richiede ancora anni di attesa. Nel frattempo continueremo fino a marzo-aprile a sapere chi realizzerà e come sarà la S. Giorgio? Continueremo a non tentare nemmeno di ripensarla in chiave moderna, specializzata, in modo che serva all'economia cittadina, almeno per un rilancio d'immagine?

(p. b.)

ALESSANDRIA. Con trenta voti favorevoli e sei astensioni il Consiglio comunale ha approvato il capitolato che detta le norme per l'edizione '97 dell'ultracentenaria Fiera di San Giorgio, che anche quest'anno il Comune intende far organizzare e gestire dai privati, limitandosi ad offrire un contributo di 80 milioni alla ditta che vincerà l'appalto. «Voto sì per la memoria storica della San Giorgio», ha detto il consigliere Gabrio Secco. Va detto piuttosto che il sì del Consiglio è un apprezzamento all'impegno dell'assessore e vice sindaco Giancarlo Borromeo, ma nella consapevolezza che, sino a quando non ci sarà una struttura fissa e si eviterà di cambiare ogni anno la ditta organizzatrice, i risultati resteranno modesti.

La fiera quest'anno sarà allestita sull'area a lato di viale Milite Ignoto, tra gli hangar dell'aeroporto e la Direzione di artiglieria. Almeno 7 mila metri quadrati dovranno essere coperti per la fiera campionaria più, allo scoperto, 2 mila per auto e attrezzature agricole e 4 mila per gli ambulanti. Poi 6 mila, dei quali metà coperti, per manifestazioni, convegni e spettacoli vari. Quest'area resterà attrezzata fino a fine estate per manifestazioni varie e anche feste di partito.

Chi vincerà l'appalto si impegna ad organizzare una seconda fiera specializzata, potrebbe essere dell'arredamento, oppure della enogastronomia. Il Luna park resterà al solito posto.

Chi organizzerà la fiera dovrà provvedere all'intero allestimento, compresi tutti i servizi. Incasserà gli introiti per l'affitto degli stand, pubblicitari e del biglietto d'ingresso, che sarà al massimo di 7 mila lire.

Per la Fiera del bestiame, nei capannoni Apa, la cui organizzazione sarà a parte, il Comune sta ancora studiando e pensa di puntare sul cavallo, ricordando che la San Giorgio nacque come fiera equina oltre 400 anni fa.

Ricordo di Firpo e Pautrè. In apertura di seduta il consigliere Gigi Poggio ha commemorato la pittrice Angioletta Firpo, la «passionaria dell'arte», auspicando che il Comune decida iniziative per ricordarla. Carlo Vergagni, invece, ha ricordato il cantante e musicista Angelo Pautre.

Nuovo assessorato. Il sindaco Francesca Calvo ha annunciato la costituzione di un nuovo assessorato, alle Politiche comunitarie e al lavoro («Ci sono possibilità di finanziamenti della Cee, evitiamo di perderli»), le cui deleghe sono state attribuite a Domenico Saporito, 41 anni, abitante a Borghetto Borbera.

Entrato in Provincia come consigliere per il psdi nel '92, dopo la morte di Carlo Pelucco, era delegato a caccia, pesca e montagna. Nel '95 è stato rieletto per la Lega Nord e presiede la commissione provinciale Lavoro e politiche comunitarie. E' stato per alcuni mesi commissario della sezione alessandrina della Lega nord. **(fra. mar.)**

Si amplia il «gratta e sosta»

Da oggi anche in zona Duomo si paga col «parking voucher»

ALESSANDRIA. Aumentano le piazze e le vie cittadine, nel centro storico, dove la sosta è soggetta a pagamento, secondo le indicazioni venute dal piano del traffico urbano. Una decisione che comporta certo qualche difficoltà per i dipendenti di molti uffici pubblici e privati che arrivano al posto di lavoro in auto ma che nello stesso tempo dovrebbe garantire per chi arriva in città - per sbrigare una pratica oppure fare acquisti - maggiori possibilità di trovare un posto dove lasciare l'auto.

Da qualche settimana la tariffazione della sosta è già stata attuata nella cosidetta zona degli uffici finanziari, in una dozzina di vie attorno alle piazze Turati e Carducci. Una zona, proprio per la presenza del complesso degli uffici finanziari - anche il Catasto, l'ex Genio civile, il MagisPo - nel blocco tra le piazze Turati e Carducci che è ogni giorno meta di centinaia di cittadini e professionisti, i più in arrivo da fuori città.

La tariffazione della sosta, secondo i primi dati, ha portato ad una situazione certamente migliore, molto più facile trovare spazi dove parcheggiare, senza costringere a lunghi giri alla ricerca di un posto dove lasciare l'auto. Meno spreco di carburante e minor inquinamento atmosferico nella zona.

Da stamane la tariffazione della sosta viene estesa nella zona Duomo che comprende, oltre alle piazze Vittorio Veneto e Giovanni XXIII, anche diverse vie: Dante, Pontida e Parma, per l'intero tratto da corso Lamarmora a piazza della Libertà; Cavour, da corso Cento Cannoni a via Lodi e da via Faà di Bruno a piazza della Libertà; Cremona, da Cento Cannoni a Lodi; Machiavelli, da via Parma a via Dante.

La tariffa è di 600 lire per la mezz'ora, 1300 per l'ora e 3000 per due ore. Occorre acquistare, nelle edicole e nelle rivendite generi di monopoli, i Parking Voucher, i cosidetti «gratta e parcheggia». Abbonamenti gratuiti per i residenti nella zona, abbonamenti mensili sono in vendita a 80 mila lire. **(f. m.)**

Via ai festeggiamenti

I 100 anni dell'Ordine Immacolatine

ALESSANDRIA. La Congregazione delle Suore Immacolatine, fondata nel dall'alessandrina Carolina Beltrami, la «madre delle operaie», si prepara a festeggiare il centenario e lo fa con una serie di iniziative che incominciano oggi. Alle 18 nel Santuario della Madonna di Lourdes, il Vescovo Fernando Charrier presiede una solenne concelebrazione.

«Per lodare Dio che, come sempre, realizza grandi cose con piccole donne e pochi mezzi, per ringraziarlo di aver concesso alla Chiesa una donna come Carolina Beltrami; per pregarlo di benedire chi affianca quest'opera» dice la superiora generale Madre Carolina Marigliotti.

Le «figlie» di Carolina Beltrami che subito grandissime difficoltà per aiutare le lavoratrici, prima di dar vita alla Congregazione religiosa, sono chiamate a fare una verifica della loro presenza e chiedersi se l'amore, l'entusiasmo e l'impegno della «madre» è presente nelle loro opere. **(e. c.)**

Concorsi per 22 medici, 50 infermieri e altro personale

Quasi cento assunzioni all'azienda ospedaliera

ALESSANDRIA. Un centinaio di assunzioni nel ruolo sanitario. Sono previste nell'azienda ospedaliera «Santi Antonio e Biagio». Le domande devono essere presentate entro il 31 gennaio. In tempi brevi, saranno poi fissate le prove d'esame.

In particolare, l'azienda ospedaliera cerca 22 medici di livello dirigenziale fascia «A» (ex aiuto primario), con questa suddivisione per specializzazione: 1 anatomia e istologia patiologica; 1 cardiologia; 1 dermosifilopatia; 2 ematologia; 2 oncologia; 1 radiologia diagnostica; 4 anestesia e rianimazione; 1 chirurgia generale; 1 chirurgia pediatrica; 1 neurochirurgia; 1 oculistica; 2 ortopedia e traumatologia; 2 urologia. Inoltre, sono banditi concorsi per: 50 infermieri professionali; 10 vigiliatrici d'infanzia; 1 tecnici di radiologia; 3 tecnici di laboratorio; 3 tecnici di neurofisiopatologia.

In totale, quindi, 97 posti, che andranno a coprire altrettante posizioni attualmente vacanti nella pianta organica dell'ospedale. Il commissario Antonio Fabbricatore aveva deliberato l'indizione dei concorsi alla fine di ottobre.

Si prevede un alto numero di domande in particolare per i posti da infermiere. Informazioni sui concorsi si possono chiedere rivolgendosi al Servizio personale, via S. Caterina 30, telefono 0131/206.717 o 206.764. **(m. fa.)**

IL TROVALAVORO

Un vigile per Silvano e un autista per Fubine

QUESTE le offerte di lavoro segnalate dalle Sezioni per l'impiego della provincia.

Alessandria (via Cavour 17, tel. 254671). Chiamata dalla lista speciale mercoledì 22, alle 12 (prenotazione entro le 13 di venerdì), per: 1 **autista**, patente D, 3ª q.f., a tempo indeterminato al Comune di Fubine (l'autista sarà adibito anche a lavori tecnico manuali di manutenzione, attività cimiteriali, sorveglianza, conduzione di macchine semplici); 2 **dattilografi**, 4ª q.f., per 6 mesi alla Regione, servizio Opere pubbliche (uso di macchine per scrivere elettroniche e di sistemi di scrittura). Privati: 1 **estetista** in possesso di attestato di qualifica regionale, età 23-40 anni. Sono disponibili anche offerte di lavoro provenienti dall'Unione Europea attraverso il servizio Eures attivato dall'Ufficio provinciale del lavoro di Torino.

Casale (via Treviqi 12, tel. 452394). Nessuna chiamata.

Tortona (via Milazzo, tel. 861402). Chiamata lunedì, alle 10 (prenotazione entro venerdì) per: 1 **operaio qualificato necroforo**, 3° liv., patente B, per 90 giorni al Comune di Viguzzolo; 1 **esecutore amministrativo**, 4° liv., per mesi al Comune di Casalnoceto.

Valenza (via IX Febbraio angolo via Carducci, tel. 942104). Privati: 8 **incassatori** qualificati, con esperienza, e 5 **apprendisti incassatori**, esperienza minima di un anno; 1 **orafo** qualificato, 6/7 anni di esperienza, preferibili sgravi contributivi; 1 **apprendista orafo** con 2/3 anni esperienza; 1 **apprendista pulitrice** esperienza minima di un anno: 1 **apprendista tagliatore pelli**, masssimo 19 anni, anche primo impiego, per industria calzaturiera; 1 **installatori tecnici** per manutenzione e installazione sistemi di sicurezza; 1 **apprendista installatore** e 1 **operaio impianti termosanitari**; 1 **capogruppo** per Valenza, Tortona, Novi, per multinazionale (telefono 0131/233906); 1 **parrucchiera** qualificata e 1 **apprendista** con un minimo di esperienza; 1 **estetiste** qualificate, anni di esperienza; commercio preziosi: 1 **impiegata** responsabile ordini, 35-40, conoscenza inglese e francese, uso pc, esperienza minima nel settore orafo di 2-3 anni, diploma liceo linguistico o maturità arte applicata; 1 **elettricista** qualificato, con almeno 4-5 anni di esperienza; 1 **elettricista** qualificato o 1 **apprendista**, anche primo impiego.

Novi (via Mazzini 2), tel. 2374). Chiamata domani alle 10,30 per: 1 **autista di ambulanza**, patente mod. 138, 4° liv., per mesi alla Croce rossa di Serravalle.

Acqui (via Ottolenghi 16, tel. 322014). Chiamata domani (graduatoria esposto venerdì) per: 1 **autista pulmino** pwer trasporto handicappati, 4ª q.f., patente D, Cap pubblico, per mesi al Comune di Rivalta Bormida; 1 **bidello**, 3ª q.f., per 3 mesi al Comune di Cassine. Privati: 1 **educatore** (con attestato diploma Usl) per comunità psichiatrica di Ponzone; 1 **carrozziere battilama** per carrozzeria di Bistagno; 1 **apprendista idraulico** per artigiano di Acqui; 1 **viaggiatore piazzista**, militesente, con auto, 22-40 anni, per ditta di lubrificanti, a libro paga.

Ovada (piazza Martiri Libertà 30, tel. 80150). Prenotazioni entro il 23 per chiamate dalla lista speciale per: 1 **coordinatore amministrativo**, dattilografia (qualifica impiegato, licenza media, 18-41 anni), 4° liv, 18 ore settimanali, a tempo indeterminato all'Usl 22, sede di Novi; 1 **cuoco** (qualifica cuoco, licenza media, 18-41 anni), 4° liv., 18 settimanali, a tempo indeterminato, all'Usl 22. Privati: 1 **verniciatore** qualificato a mano o a spruzzo per lotta meccanica; 1 **verniciatore-carrozziere-raddrizzatore** per carrozzeria Bistagno, 1 **viaggiatore piazzista**, militesente, con auto, 22-40 anni, per ditta di lubrificanti, a libro .

Concorsi. Il Comune di Sil- d'Orba cerca 1 vigile urbano (informazioni dettagliate in municipio); ministero dell'**interno**: bando per agenti di polizia (Gazzetta ufficiale, serie concorsi ed esami, n. 101 del dicembre); **Comune di Alessandria**: 13 **istruttori amministrativi** (Gazzetta ufficiale, 102 del 24 dicembre), in municipio (tel. 0131/202.402) possono inoltre ritirare i bandi per i concorsi per 1 **dirigente tecnico** (qual. dirigenziale), 1 **programmatore esperto** (7ª q.f.), 1 **programmatore** (6ª q.f.), 1 **istruttore servizi sociali** (6ª q.f.). La scadenza dei per Comune è il trentesimo giorno dalla data di pubblicazio- sulla Gazzetta ufficiale.

Gepi. La Gepi propone un corso di valutazione indirizzato persone che intendono mettersi con attività proprio. Le domande vanno presentate entro il 22 gennaio. Superato il corso, sono previsti finanziamenti per avviare l'attività. Moduli e informazioni si possono richiedere alle Sezioni per l'impiego. **(m. fa.)**

IL LITOTRITORE A UROLOGIA

Una terapia dei calcoli renali senza uso del bisturi

Inaugurato ieri mattina alla presenza dell'assessore regionale Antonio D'Ambrosio di numerose autorità, il Litotritore del reparto di Urologia (primario Carmelo Boccafoschi). Nel reparto è possibile la terapia chirurgica incruenta - cioè senza l'uso del bisturi - della calcolosi urinaria. Il termine scientifico della nuova apparecchiatura è «litotritore extracorporeo». Saranno eliminate le lunghe degenze post trattamento: in certi casi l'intervento può essere eseguito a livello ambulatoriale. La «litotrissia extracorporea» è stata avviata nell'80 e rappresenta il trattamento di prima scelta di oltre l'80 per cento dei casi di calcolosi reno-ureterale. La nuova apparecchiatura si affianca a quella in funzione a Torino (che è però meno moderna): sono le uniche in strutture pubbliche piemontesi. **(b. v.)**

LETTERE AL GIORNALE

Perché cancellare vie Marx e Gramsci?

La toponomastica di una città è il risultato di una complessa elaborazione collettiva. Ormai però è accertato che la toponomastica è anche oggetto di aperta lotta politica. Gli sconfitti dalla storia perdono il diritto di dare un nome al luogo.

Anche ad Alessandria ci sono esempi. Il più famoso è quello legato al monumento di Vochieri: la sua figura di indomito combattente repubblicano, non fu mai gradita ai Savoia ed il suo monumento dovette cambiare di posto per ben tre volte.

Nel caso della richiesta di abolire i nomi di Karl Marx e di Antonio Gramsci dalla toponomastica di Alessandria non troviamo nessun elemento del genere. Non si tratta di un tentativo, per quanto sbagliato, di riorientare la vita cittadina verso altre mete. Sappiamo che in realtà l'obiettivo (visti anche i nomi proposti come sostituti non sono del tipo largo de' Cimbri o via Dei Celtil è sostanzialmente legato ad un moto di dispetto di una ipotetica maggioranza in Comune contro una proposta della minoranza.

Allora perchè non simulare la presenza di una iniziativa seria e tentare di rispondere: perché Marx e Gramsci dovrebbero continuare a dare il loro nome a due vie cittadine? Dal punto di vista della rilevanza storica la questione non si discute nemmeno: Marx e la sua opera fa parte di ogni serio curriculum di studio dell'Occidente capitalistico in materie come storia, sociologia e teoria politica. E anche il pensiero di Gramsci, dopo l'ubriacatura effettivamente eccessiva negli anni scorsi, ha conquistato uno stabile posto nella letteratura scientifica europea ed americana. La caduta del muro di Berlino e lo sfacelo dei Paesi a socialismo reale ha fatto cadere ogni loro rilevanza politica? A noi non sembra che il movimento operaio ed in subordine il movimento comunista siano scomparsi ispso facto. Anzi le domande che quella tradizione politica e storica ha fatto e sta facendo alla società capitalistica sono drammatiche visto quel fallimento e la necessità di meditare uno sviluppo che non sia solo guidato dalla teoria liberal-liberista. Forse allora si tratta di un dubbio che nasce dalla loro storia personale.

Marx, dopo aver speso tutta la vita al servizio della conoscenza e del nascente movimento operaio europeo, è morto esiliato nella sua modesta casa di Londra. Gramsci è morto, dopo anni di per non aver ceduto al fascismo ma in disaccordo profondo con il suo partito ormai stalinizzato. Due biografie esemplari sotto il profilo anche morale. Se dal Municipio si confermasse la necessità di spazzare via il ciarpame marxista dalla città, ecco un primo elenco delle strade da rinominare: via Belloni, via Remondino, piazza Ceriana, via Galimberti, piazza Curiel, via De Amicis, via Di Vittorio, via Ferraris, piazza Garibaldi, via Gentilini via Longo, via Moia, via Matteotti, via Nenni, via Pisacane, corso Romita, via Pochettini, via Sacco, via Togliatti, via Testore.

Cesare Manganelli
Alessandria

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255.
Acqui T.: Croce Rossa 322.300, Croce Bianca 323.333.
Arquata S.: Croce Verde 636.430.
Bassaluzzo: Croce Verde 489.877.
Bassignana: Avis 926.641.
Borgo S. Martino: Cri 429.629.
Bosco Marengo: Assp 270.027.
Cabella L.: Croce Rossa 67.300.
Fine: Croce Rossa 714.433.
Casale M.to: Croce Rossa 452.258; Croce Verde 453.310.
Castellazzo B.: Assp 270.027.
Castelnuovo S.: Croce Rossa 823.536.
Cerrina: Croce Rossa 946.030.
Felizzano: Croce Verde 791.616/7.
Gavi: Croce Rossa 642.263.
Novi L.: Croce Rossa 20.20.
Ovada: Croce Verde 80.420.
Pontestura: Croce Rossa 466.868.
Ponzano: Croce Rossa 927.317.
Ponzone: Croce Rossa 322.300.
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050.
S. Sebastiano C.: Cri 786.666.
Serravalle S.: Croce Rossa 65.176.
Tortona: Croce Rossa 811.333.
Valenza: Avis 924.060.
Vignale: Croce Rossa 933.340.
Vignole: Croce Rossa 67.300.
Villalvernia: Croce Verde 0337-248202.
Voghera: Croce Rossa 45.666.

FARMACIE DI

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 8 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Odone, v. Vittorio 18 (252.246). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per farmaco e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui: Caponnetto, c. Bagni 65 (322.568).
Casale: Ospedale, v. Guglielmo VII 2 (452.396).
Novi: Comunale, v. Verdi (76.255). (22.16).
Ovada: Frascara, p. Assunta 18 (80.341).
Tortona: Comunale 1, p. Don Orione 51/a (862.630).
Valenza: Comunale, v.le Manzoni 30 (951.311).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537 e. Infantile, 202.224; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 969.111.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 856.763; **Cerrina:** 943 423; **Felizzano:** 791.616/7; **Gavi:** 842.551; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** ; **S.:** 836.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 969.111.

STATO CIVILE

CASALE

MORTI. Luigia Gilardino, di 92 anni; Teresa Balbo, di 71; Mario Fracchia, di 83; Eugenio Amisano, di 83; Giuseppina Caprioglio, ; Caterina Berzero, di 95; Luigia Todeschino, di 92; Giovanni Cecchetto, di 73; Domenica Gavazza, di 83; Rino Terachi, di 75; Luigia Carzino, di 84; Paolo Patrucco, di 87; Teresa Tabusso, di 75; Luigia Favero, di 66; Roberto Fava, di 41; Giuseppa Tuzzolino, di 78; Giovanna Mornirol, di 52; Giovanni Sottile di 80; Ferdinando Barbieri, di 86; Angela Ganora, di 90. **(b. v.)**

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Il Comune di elargirà un congruo contributo spese a società valenzane che metteranno in calendario manifestazioni nazionali. Il piano va inoltrato in Comune, entro fine mese. **(r. c.)**

Chi desidera entrare a far parte del Consiglio Caritas delle parrocchie di San Martino e San Siro, a **San Salvatore**, deve segnalarlo a Don Sandro Luparia, tel 0131/233156. **(r. c.)**

Scade oggi il termine per la consegna degli elaborati partecipanti al Concorso letterario «Donne di Monferrato». Le opere vanno consegnate o spedite alla biblioteca civica di palazzo Langosco a **Casale Monferrato**. **(b. v.)**

APPUNTAMENTI

PROGETTO VINO

Un agronomo a Carpeneto

Stasera alle 21 nell'asilo di Carpeneto continua «Progetto vino». L'agronomo Andrea Mutti parlerà dei lavori in vigna. Organizza l'Unione Agricoltori. **(b. v.)**

Casale lezione di musica

Oggi alle 17,30 al centro Buozzi in Valentino a Casale nell'ambito dei corsi dell'Unitrè professoressa Maria Signorini tiene una lezione sulla storia della musica. **(s. m.)**

VIGILI

Corso di educazione stradale

Oggi alle ore 11,30 nella scuola elementare Santorre di Santarosa di Alessandria inizia il corso di educazione stradale. Docenti sono gli agenti. Intervengono il sindaco Francesca Calvo, l'assessore alla viabilità Dario Pavanello, il comandante della polizia municipale Pino Giuseppe Rossi. **(b. v.)**

E timori per l'impresa pulizie all'ospedale di Novi

Oggi l'Ilva e la Morteo in corteo dal prefetto

NOVI LIGURE. Torna in piazza la protesta dei metalmeccanici. Oggi i lavoratori di Ilva [redacted] Morteo scioperano quattro ore e promuovono un presidio davanti alla Prefettura per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica e delle istituzioni sui gravi problemi del settore.

Si ritroveranno alle 8,30 davanti ai cancelli delle due aziende. Poi una lunga carovana d'auto percorrerà la statale e raggiungerà Alessandria. I manifestanti si raduneranno in piazza [redacted] Libertà [redacted] una delegazione di Fim, Fiom e Uilm chiederà un colloquio con il prefetto, Vincenzo Gallitto.

Il clima di tensione [redacted] palpabile soprattutto all'Ilva, dove la proprietà (gruppo Riva) ha comunicato di non voler applicare le clausole del documento sottoscritto nel luglio '96. In particolare, per il sindacato, «Riva non rispetta il criterio della "cassa a rotazione" per tutti i dipendenti. L'accordo prevedeva inoltre il richiamo in fabbrica di un cassintegrato per ogni pensionamento, [redacted] anche in questo caso l'azienda non ha mantenuto fede agli impegni».

La dirigenza e i sindacalisti si incontreranno domani, alle 15, nella sede [redacted] Federacciai, [redacted] Milano, per decidere l'esatta ripartizione dei prepensionamenti nei vari siti dell'Ilp. «Novi ha chiesto 44 posti - spiegano i delegati di Fim, Fiom e Uilm -. Speriamo di ottenerli, [redacted] siamo disposti [redacted] barattare i prepensionamenti con la rinuncia alla [redacted] rotazione».

Lavoratori novesi in piazza Libertà

Alla Morteo c'è una situazione [redacted] «stallo», dopo l'offerta d'acquisto della ditta, presentata dall'industriale veneto Mario Sartori.

Intanto sul fronte occupazionale si segnalano anche i timori dei lavoratori dell'impresa di pulizia che opera [redacted] «San Giacomo» di Novi. E' cambiata l'impresa appaltatrice e, in questi casi, è sempre elevato il rischio [redacted] «tagli». I dipendenti chiedono tutela alla direzione dell'Usl 22.

Massimo Delfino

[redacted]

La Telecom

Sculture novesi sulla guida

NOVI. L'immagine dei gruppi scultorei in legno, custoditi [redacted] Basilica della Maddalena, sarà la copertina dell'elenco Telecom del '97 per la provincia di Alessandria. La presentazione ufficiale è in programma oggi, alle 17, nella chiesa [redacted] via Abba, a Novi. Il lavoro per la realizzazione della scultura (che rappresenta il monte Calvario) cominciò nel 1591. Gli studiosi ritengono che l'opera sia [redacted] ultimata in circa 10 anni. Si notano 21 figure umane e due cavalli, che venivano [redacted] utilizzati nell'antichità per rappresentazioni [redacted] nel Venerdì Santo. Ciascuna statua è a grandezza quasi naturale. La cerimonia di oggi si aprirà con i canti della Corale Novese, cui seguiranno gli interventi del sindaco, Mario Lovelli, del parroco di San Nicolò, Don Carlo Leardi, del presidente del Centro Studi Innovitate, Cesare Simonassi, [redacted] del responsabile della filiale Telecom di Alessandria, Riccardo Zaccarini. La conclusione sarà affidata al [redacted] della diocesi di Tortona Martino Canessa. [m. d.]

La Marcegaglia: «Federmeccanica compatta su contratto anti inflativo»

L'Università in un «dischetto»

Presentato il «data base» dei giovani dell'UI

ALESSANDRIA. Una videocassetta [redacted] un «dischetto» per conoscere [redacted] meglio l'Università cittadina: l'iniziativa del Gruppo giovani imprenditori dell'Unione industriale è stata presentata ieri, con Emma Marcegaglia, vice presidente di Confindustria, nel ruolo di madrina.

Il «dischetto» contiene un «data-base», una banca dati con dettagliate informazioni sulle facoltà di Giurisprudenza, Scienze politiche e Scienze Mfn, sul Politecnico [redacted] viale Teresa Michel [redacted] sulla scuola di amministrazione aziendale (Saa) di Casale.

In una prossima edizione, aggiornata, saranno inseriti dati anche sul diploma universitario per traduttori e interpreti, attivato ad Acqui.

La videocassetta è invece dedicata particolarmente alla sede cittadina del Politecnico [redacted] alla facoltà di Scienze Mfn: in pratica, è un viaggio tra corsi [redacted] laboratori.

Video e «data-base» saranno distribuiti gratuitamente (sino ad esaurimento delle scorte) a studenti, aziende [redacted] scuole che [redacted] faranno richiesta. «Lo scopo di questi strumenti - ha spiegato Gian Francesco Galanzino, presidente provinciale dei Giovani imprenditori - è molteplice. [redacted] A [redacted] studente possono servire per orientare le sue scelte dopo il diploma, mentre a un imprenditore potranno risultare di aiuto nella ricerca di personale. E anche il semplice cittadino potrà ricavare utili [redacted] formazioni».

Emma Marcegaglia ieri [redacted] convegno su imprenditoria ed università alessandrina

Al convegno hanno partecipato i presidi Mauro Dardo (Scienze Mfn), Rosario Ferrara (Giurisprudenza), Pietro Appendino (Ingegneria) e il professor Enrico Ercole (Scienze politiche). Piergiacomo Guala, vicepresidente dell'Unione, e il professor Paolo Ferraris hanno anticipato il prossimo avvio di un master in «plasturgia» (il primo [redacted] Italia), destinato ai primi ingegneri «europei» [redacted] materie plastiche, vanto [redacted] Politecnico cittadino.

Gianluca Veronesi, presidente della Società per lo sviluppo dell'Università si è soffermato sul fecondo rapporto tra ateneo e mondo imprenditoriale della provincia, Emma Marcegaglia ha ribadito «il rapporto fondamentale dello scambio tra scienza e industria».

Dalla vicepresidente [redacted] Confindustria è arrivato solo un accenno di sfuggita al problema del contratto dei metalmeccanici, per cui anche in provincia non sono mancati scioperi: «Federmeccanica è compatta - ha detto - verso una soluzione della vertenza che non determini un rialzo dell'inflazione». [b. v.]

IN BREVE

[redacted]

Ferito nell'auto della figlia coinvolta in [redacted] scontro

Guarirà in [redacted] mese Giuseppe Mocchi, 63 anni, di Pasturana, rimasto ferito in un incidente avvenuto a Novi in strada Pasturana. Era sulla 126 guidata dalla figlia Luisa, 30 anni (ha riportato lesioni più lievi), che si è scontrata con la Punto di Pierino Robino, 70 anni, di Francavilla, rimasto illeso. [m. d.]

[redacted]

Allarme incendio per una canna fumaria

Incendio ieri mattina in via Padre Gamalero 51, a Castelspina, nell'abitazione di Stefano Barisone: ha preso fuoco la canna fumaria. [r. c.]

ALESSANDRIA

Alta velocità, un convegno domani mattina alla Cgil

Cgil Piemonte, Liguria e Lombardia, organizzano domani dalle 10 alle 14, alla Camera del lavoro di Alessandria, in via Cavour, il convegno «Il progetto del quadruplicamento ferroviario ad Alta Velocità Genova-Alessandria-Milano». A confronto amministratori pubblici e tecnici. [m. pu.]

Bilancio dei carabinieri: in [redacted] anno 900 furti, soltanto un centinaio «scoperti»

Tortona «off limits» per i banditi

Nel '96 individuati gli autori di quindici rapine

TORTONA. La criminalità [redacted] in aumento, ma i sistemi per reprimerla e i mezzi di prevenzione [redacted] stanno diventando sempre più efficaci. Il dato più eclatante del bilancio '96 relativo all'attività svolta dalla Compagnia carabinieri di Tortona è che [redacted] 15 rapine, grazie al «piano anti-rapina», tutte sono state [redacted] «chiarite» [redacted] i responsabili assicurati alla giustizia: 13 in stato di arresto e 21 a piede libero. In un anno [redacted] stati compiuti 900 furti, per un centinaio dei quali sono stati scoperti gli autori con l'arresto di 39 persone e la denuncia a piede libero di altre 78. Tra questi anche «Diabolik», che [redacted] sparso il terrore in città.

Complessivamente sono stati registrati 1387 reati consumati e 126 tentati. Ne [redacted] stati scoperti 497 con l'arresto [redacted] 88 persone (67 in flagranza di reato e 21 su ordine di carcerazione), mentre 531 sono state denunciate [redacted] piede libero. Per traffico di stupefacenti sono stati consumati 23 reati, tutti scoperti, con l'arresto di [redacted] persone e la denuncia di altre 16. Si sono verificate 5 estorsioni, tutte scoperte, [redacted] truffe di cui 7 risolte, 3.800 invece le contravvenzioni per complessivi 204 milioni. Gli interventi per incidenti stradali sono stati 209: 3 mortali, 90 con feriti [redacted] 116 senza infortunati. Identificate [redacted] mila persone e controllati 23 mila mezzi. La refurtiva sequestrata o recuperata ammontano ad 1 miliardo e 900 milioni.

Diverse infine le operazioni: il 1 aprile sono stati arrestati i 5 rapinatori della gioielleria «Lo Scrigno» di Pontecurone; il 14 novembre, si [redacted] conclusa l'operazione «Ore Liete» con [redacted] arresti [redacted] denuncie per sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione; il 14 dicembre [redacted] stata sgominata un'altra banda di malviventi nell'ambito dell'operazione «Galassia». In corso [redacted] sono infine le indagini, dirette [redacted] dal procuratore Aldo Cuva, per identificare gli autori dell'omicidio di Letizia Berdini avvenuto il 27 dicembre sull'A21.

[redacted] **Teresa Marchese**

[redacted]

Colpo [redacted]

ALESSANDRIA. Ordine di custodia cautelare per Guerino Staltari, [redacted] anni, [redacted] Francesco La Vore, di 24. I due, residenti a Spinetta Marengo, erano stati denunciati per la rapina ai danni di [redacted] panettiere alessandrino. La rapina risale al 21 dicembre: vittima Francesco de Michelis, 70 anni, proprietario di un negozio in via Mario Maggioli. Il colpo [redacted] stato messo a segno la sera di sabato, all'ora di chiusura: con un inganno [redacted] dei due arrestati [redacted] riuscito a entrare nel retrobotega e [redacted] minacciato il panettiere con una pistola. Il bottino [redacted] stato esiguo, 600 mila lire. I due banditi avevano agito a volto scoperto [redacted] dopo pochi minuti sono stati identificati e denunciati dagli agenti della squadra mobile. [a. m.]

Dall'alto Staltari, 28 anni, e La Vore, 24

ALESSANDRIA [redacted]

All'ufficio caccia

Patteggiamento [redacted] un furto [redacted]

[redacted] Rubò negli uffici caccia e pesca della Provincia [redacted] in via Porta: comparso [redacted] vanti al pretore [redacted] l'accusa [redacted] furto aggravato, ha patteggiato sei mesi [redacted] reclusione. E' Mauro Gay, di 47 anni, abitante in via Donizetti; lo difendeva Aldo Rovito.

L'uomo fra il [redacted] ottobre [redacted] il 1° novembre '92, approfittando della chiusura degli uffici, era riuscito ad entrarvi scassinando una serratura e, dopo aver messo tutto a soqquadro, aveva rubato da un cassetto una busta contenente 173.250 lire, da un altro alcuni buoni-benzina per 70.000 lire. Non trovando altro [redacted] non volendo, [redacted] potendo, impossessarsi di computer e macchinari vari, aveva sottratto [redacted] chiavi di [redacted] Panda, di proprietà della Provincia.

Dopo il furto, scoperto dal geometra Ernani Caprioglio, responsabile dell'ufficio, si risalì all'autore, cioè Gay. [e. c.]

[redacted]

Giudizio abbreviato

[redacted] per [redacted] spaccio [redacted] droga

ALESSANDRIA. Una storia di droga riguardante due amici che [redacted] vendevano eroina a vicenda o la spacciavano a terzi è stata esaminata dal gip che con giudizio abbreviato ha processato Gianluca Goglino [redacted] Vincenzo [redacted] Gattis, di 27 [redacted] 23 anni, abitanti in via Gambalera 23 a Spinetta Marengo.

Il primo è stato condannato a 4 anni e 8 mesi di reclusione, il secondo [redacted] 4 anni. Gli episodi contestati risalgono al '95 [redacted] gli imputati rispondevano di detenzione [redacted] spaccio di [redacted] grammi di eroina; Goglino era anche accusato [redacted] detenzione di una pistola col [redacted] di matricola cancellato [redacted] De Gattis di violenza privata.

Minacciando un cliente («ti faccio uccidere») aveva cercato di costringerlo [redacted] non denunciare la mancata restituzione di una motocicletta consegnata [redacted] pegno a garanzia del pagamento di alcune dosi. [e. c.]

NOVI LI[redacted]

Pensionato di 66 anni

[redacted]

SAVONA. Un pensionato di 66 anni, Giuseppe Giovanni Cavanna, che abitava [redacted] Novi Ligure in via Rattazzi 16, è morto ieri mattina stroncato da un infarto mentre passeggiava in via Pietro Giuria.

Il fatto è avvenuto poco dopo [redacted] 9. L'uomo, sotto gli occhi di numerosi passanti, è stato colto da un malore e si [redacted] accasciato sul marciapiede. E' stato soccorso dai clienti di un bar, che hanno chiesto l'intervento dell'ambulanza della Croce Bianca [redacted]. Le condizioni del pensionato sono apparse subito gravi tanto che dall'ospedale San Paolo è uscita l'automedicale con [redacted] medico [redacted] infermiere: hanno cercato di rianimarlo. Tutto è stato inutile. Giuseppe Giovanni Cavanna [redacted] morto durante [redacted] il trasporto in ospedale. L'uomo, che collaborava con il circo Medrano, era arrivato in città per distribuire biglietti omaggio e manifesti. [c. v.]

[redacted]

Il colpo del 30 ottobre

[redacted] «Carige» [redacted]

BOSIO. E' tornato in libertà [redacted] dei due presunti rapinatori della banca Carige di Bosio (il colpo venne messo a segno il 30 ottobre). Il magistrato ha disposto la scarcerazione di Francesco [redacted] Mazzagatti, 30 anni fra pochi giorni, abitante a Gavi [redacted] via Garibaldi 16 e difeso dall'avvocato Gianfranco Chessa. Resta invece in carcere a San Michele Paolo Asaro, 26 anni, di Bosio, vico Colombo 13, già noto alle forze dell'ordine.

I due erano stati arrestati nelle [redacted] successive alla rapina dai carabinieri di Gavi e nei loro confronti erano emersi gravi indizi. Mazzagatti ha confessato di [redacted] assaltato la banca, mentre Asaro, ritenuto colui che avrebbe fornito l'auto per la fuga [redacted] Mazzagatti, continuerebbe a negare [redacted]. Il gip di ha fissato al 30 gennaio la data [redacted] dell'udienza in cui verrà affrontato il caso che vede coinvolti i due giovani. [m. pu.]

[redacted]
PROVINCIA DI ALESSANDRIA
IL [redacted]
In esecuzione alla deliberazione consiliare n. 28 del 14.11.1996, divenuta esecutiva il 04.01.1997, relativa all'esame [redacted] progetto di variante al P.R.G.I. e all'adozione del progetto definitivo di [redacted] al P.R.G.I.
Vista la Legge Regionale 5/12/1977 [redacted]. 56 e [redacted] modifiche ed integrazioni
AVVISA
Che il progetto definitivo della Variante [redacted] Piano Regolatore Generale Intercomunale relativo [redacted] Comune di Terzo, adottato [redacted] Consiglio Comunale con deliberazione n. [redacted] del 14.11.1996 è depositato presso gli Uffici Comunali per 30 giorni consecutivi [redacted] precisamente [redacted] 15.01.1997 [redacted] 14.02.1997 durante i quali chiunque potrà prenderne visione nei seguenti orari:
- giorni festivi dalle ore [redacted] alle ore 12,00
- giorni feriali dalle ore 10,00 alle [redacted] 13,00
Che il progetto definitivo della variante è pubblicato per estratto [redacted] all'Albo Pretorio del Comune di Terzo per lo stesso periodo ed è [redacted] a disposizione [redacted] Provincia e di ogni altro soggetto individuato dallo Statuto dei Regolamenti Comunali, della Commissione Agricola zonale di [redacted] alla L.R. n. 20 del 27.04.1978 e delle organizzazioni sociali [redacted] economiche più rappresentative.
Terzo, lì 15.01.1997
IL [redacted]
Grillo Vittorio

SALDI
SALDI SALDI
[redacted] PELLICCERIA di
FRANCA MARCHISIO
via ARSENALE 38 [redacted]
via DI NANNI 90 TEL. 447.6851
I VERI SALDI

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Per la pubblicità su
LA STAMPA

20123 MILANO
Via Carducci [redacted]
Tel. 02/86.470

10126 [redacted]
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/666.52.11

12051 [redacted]
PUBLIALBA
Agente Publikompass spa
C.so M. Coppino 9
Tel. 0173 442.110 (2 linee r.a.)
Filiale: BRA Via Verdi 7
Tel. 0172/431.003

15100 [redacted]
sig. BRUNO [redacted]
Agente Publikompass spa
Via Vochieri 60
Tel. 0131/442.543-442.544

11100 AOSTA
FI.MU. srl
Agente Publikompass spa
Loc. Amérique - Quart
Tel. 0165/765.019-765.628

14100 ASTI
sig. PAOLO BELLE'
Agente Publikompass spa
Via Antica Zecca 3
Tel. 0141/592.222

12100 [redacted]
sig. SILVANO BODINO
Agente Publikompass spa
Via S. Grandis 11
Tel. 0171/630.832-699.939

28100 NOVARA
PUBLITIME srl
Agente Publikompass spa
Corso Cavour 13
Tel. 0321/33.341 (2 linee r.a.)

13100 VERCELLI
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Via Duchessa Jolanda 20
Tel. 0161/250.754

13051 [redacted]
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Viale Roma 5
Tel. 015/849.12.12

16121 GENOVA
Via C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010/540.184-592.560

18100 [redacted]
Via Alfieri 10
Tel. 0183/273.373

18038 [redacted]
Via Gioberti 47
Tel. 0184/501.555

17100 SAVONA
Piazza Marconi 3/6 - 3/5
Tel. 019/811.182

publikompass

Casale, cresce invece l'imposta sugli alloggi sfitti

Prima casa: il Comune riduce Ici al 4 per mille

L'assessore al Bilancio, Angelo Miglietta, e il municipio [redacted] Casale

CASALE. Riduzione dell'Ici sulla prima casa. E' [redacted] dei punti chiave della politica fiscale che sta impostando l'assessore al Bilancio, Angelo Miglietta, deciso a dimostrare concretamente che «la fiscalità è un contributo [redacted] miglioramento della società e va superato, invece, il più possibile il carattere vessatorio delle imposizioni».

Il meccanismo per raggiungere [redacted] l'obbiettivo consiste nell'evitare sprechi e risparmiare dove è possibile, facendo investimenti oculati e alle migliori condizioni, per recuperare risorse che consentono di diminuire le richieste avanzate [redacted] contribuenti, cioè che permettono di ridurre le tasse.

Per il '97, dunque, si punta [redacted] abbattimento dell'Ici (imposta comunale sugli immobili) dall'attuale 6 per mille al 4 per mille (aliquota minima prevista dalla legge) per la prima casa, «mantenendo al contempo - precisa Miglietta - la detrazione di [redacted] bonus di 300 mila lire».

L'aliquota del [redacted] per mille rimarrà invariata per quasi tutti gli altri immobili, ad eccezione per quelli cosiddetti [redacted] disposizione» cioè tenuti sfitti o affittati ma non denunciati: «Si sta valutando di far slittare alla quota massima del 7 per mille questa fascia [redacted] proprietà».

Gli obbiettivi sono facilmente riassumibili: «Da un lato [redacted] attua una politica sociale che produce benefici sulla classe medio bassa; al contempo la lievitazione dell'Ici sulle case [redacted] utilizzate tende a stimolare una reimmissione sulla piazza di queste abitazioni, dando incremento all'offerta con un conseguente abbattimento dei costi di affitto».

Ma non basta: è stato anche adottato un sistema computerizzato che consentirà di controlla[redacted] precisione le sacche di evasione Ici. «Facendo [redacted] raffronto tra gli immobili dichiarati al Catasto, ora aggiornato, e gli importi incassati Ici potremo scoprire immediatamente e in modo sistematico chi non ha pagato - dice l'assessore al Bilancio -. I cittadini accertino [redacted] essere in regola, perché le sanzioni sono elevate».

Silvana Mossano

A Madonna della Villa di Carpeneto, riserbo degli inquirenti sulla vicenda

Spara alla porta dell'ex amata

In cella giovane di Silvano: tentato omicidio

CARPENETO. Rotto il fidanzamento con l'amata, [redacted] giovane è stato colto da una grave crisi depressiva e in piena notte ha raggiunto la casa della sua ex ragazza [redacted] ha esploso alcuni colpi di fucile. Per il suo gesto è finito in manette. E' accaduto nell'Ovadese, a Madonna della Villa, frazione di Carpeneto, in una delle [redacted] sulla collina adorna di vigneti, [redacted] dove vive la famiglia della giovane che per un certo tempo ha avuto un rapporto sentimentale con un ragazzo di Silvano d'Orba.

Pare che sia stata la ragazza a decidere di interrompere la relazione. Il giovane silvanese non avrebbe accolto di buon grado la decisione. Avrebbe voluto continuare a frequentarla. Di carattere un po' chiuso, probabilmente già [redacted] qualche problema, ha però affrontato la situazione nel peggiore dei modi, non si [redacted] se per far cambiare idea all'ex fidanzata o per vendicarsi dell'«affronto» subito.

Gli inquirenti mantengono il massimo riserbo. Non forniscono neppure i nomi dei giovani coinvolti nella vicenda. La ricostruzione di quanto è accaduto [redacted] perciò affidata alle supposizioni. L'altra notte, comunque, il ragazzo da Silvano d'Orba ha raggiunto Madonna della Villa. Qui avrebbe bussato alla porta di casa dell'ex amata, che lo avrebbe invitato ad andarsene. Ma [redacted] giovane, che era armato di fucile da caccia, ha sparato un paio di colti contro la porta.

Sull'episodio indagano i carabinieri

Erano circa le 4 [redacted] mattino e le detonazioni hanno svegliato i vicini di casa. Qualcuno è accorso, sono stati chiamati i carabinieri.

Lo sparatore probabilmente si [redacted] subito [redacted] conto della gravità del [redacted] comportamento, si è pentito [redacted] ha opposto la minima resitenza all'arrivo dei militari. Nei suoi confronti è stata però ipotizzata l'accusa di tentato omicidio: il giovane ora [redacted] rinchiuso nel carcere di San Michele, a disposizione della magistratura.

Renzo [redacted]

L'agricoltore

Morto a Robella domani funerali

ALESSANDRIA. Si celebrano alle 15 [redacted] domani nella chiesa parrocchiale di Valle San Bartolomeo i funerali di Pierluigi Sacchi, l'agricoltore di 67 anni, morto nel tardo pomeriggio di lunedì in un incidente stradale avvenuto sulla strada della Val Cerrina in località Cavallo Bianco di Robella d'Asti. La salma sarà poi tumulata nella tomba di famiglia.

Lo scomparso, che abitava con la moglie in via Mezzana 15 a Valle San Bartolomeo, [redacted] molto conosciuto nella zona. Titolare di una vasta azienda agricola, di cui si occupava unitamente al figlio, era anche odontotecnico e svolgeva tale attività, sia pure saltuariamente, sembra nello studio medico del fratello dottor Giovanni Sacchi [redacted] Rivalta Bormida [redacted] un altro a Moncalvo.

L'agricoltore viaggiava [redacted] una Tipo che si è scontrata frontalmente [redacted] la Lancia Kappa di Lorenzo Viale abitante ad Asti [redacted] via Dettoni, il quale ha riportato contusioni addominali. **[e. c.]**

IN BREVE

[redacted]

L'imprenditore «confinato» ricorre al tribunale della libertà

E' fissato per il 22 gennaio [redacted] ricorso al tribunale della libertà avanzato dall'avvocato Emilio Cellerino per il suo assistito Carlo Molteni, l'imprenditore casalese di import-export, che era stato arrestato per aver malmenato violentemente la moglie e che è ora «confinato» ad Alessadria da alcuni parenti, con il divieto di raggiungere Casale, dove la donna vivono la donna e i figli. **[s. m.]**

[redacted]

La giunta ribadisce il no alla miniera in Valle Orba

Aggiungendo timori per l'inquinamento delle falde idriche d'approvvigionamento dell'Ovadese, la giunta comunale ha fatto propria, [redacted] atto ufficiale, la posizione negativa assunta dagli enti locali sulla richiesta di rinnovo e trasferimento della concessione mineraria di Piampaludo, nell'Alta Valle Orba, in territorio di Urbe e Sassello, per l'estrazione di materiale contenente circa il [redacted] di amianto, la cui lavorazione è vietata per legge. Il documento è quello concordato di recente a Genova. **[r. bo.]**

Fino a Moncalvo è attivo per almeno una settimana il servizio di pullman sostitutivi

Ferrovia Asti-Casale ancora interrotta

Ha ceduto un tratto di massicciata tra Tonco e Alfiano

TONCO. Rimarrà chiuso almeno ancora per una settimana il tratto di ferrovia tra Asti [redacted] Moncalvo, [redacted] impraticabile da un cedimento del [redacted] lungo i binari. Lo smottamento si è verificato nei giorni scorsi; a causarlo, quasi certamente, sono state le ultime nevicate e [redacted] disgelo.

I passeggeri della linea Asti-Casale-Mortara, in questi giorni percorrono una parte del tragitto in pullman, tra Asti [redacted] Moncalvo, e una parte in treno. Gli orari delle corse sono rimasti immutati.

«I bus sostitutivi fanno le fermate nei piazzali adiacenti le stazioni ferroviarie del percorso, per evitare il più possibile disagi agli utenti», dicono gli addetti dell'ufficio informazioni della stazione di Asti.

Il cedimento del terreno lungo la linea ferroviaria, si è verificato [redacted] territorio tra Tonco e Alfiano Natta. «Per ora è difficile stabilire l'entità del danno; i lavori sono appena iniziati. Bisognera accertarne con precisione le cause» spiegano alla stazione di Moncalvo.

«Comunque - continuano - il servizio sostitutivo sta funzionando al meglio. Gli orari vengono rispettati, compatibilmente con i rallentamenti che può causare il traffico su strada, soprattutto nelle ore di punta».

Per gli utenti della linea ferroviaria Asti-Casale-Mortara il servizio sostitutivo di autopullman non è una novità. Da tempo la percorrenza domenicale di questa linea è assicurata dai bus.

Lo stesso tipo di servizio, ma [redacted] tutti i giorni della settimana, era stato attivato anni fa per un lungo periodo, quando la linea venne automatizzata.

L'Astigiano è un territorio tra i più a rischio per quanto riguarda il dissesto geologico. Questo dato si deduce da una recente indagine, condotta a livello nazionale. Risulta che Asti è terza, dopo Massa e La Spezia, tra le province italiane come [redacted] frane in proporzione all'estensione territoriale. **[bru. m.]**

ACNA

Nuovamente chiesta la chiusura

Riparte la mobilitazione per ottenere la chiusura dell'Acna di Cengio: un gruppo di lavoro, coordinato dall'assessorato all'Ambiente della Provincia Asti e composto da un rappresentante dell'associazione Rinascita della Valle Bormida, [redacted] delegato del Coordinamento enti locali e un funzionario regionale, rilancerà la proposta di legge, approvata dal Consiglio regionale nel '92, che punta a decretare la cessazione dell'attività produttiva. La decisione è venuta al termine dell'incontro con i parlamentari (Muzio, Rifondazione; Armosino, Forza Italia; Saracco, pds) ospitato lunedì in Provincia. Gli stessi parlamentari si sono impegnati a «dare gambe» alla proposta [redacted] legge, ancora da presentare al governo, ricordando pu[redacted] che entro fine mese l'Acna dovrà presentare il piano per la bonifica del sito industriale, così come previsto dalle decisioni adottate [redacted] fine '96 dalla Regione. Intanto, il problema della ricostruzione in Valle Bormida [redacted] Valle Uzzone sarà esaminato giovedì 23 gennaio [redacted] riunione ad Alessandria, a cui parteciperanno la Regione, il Magistrato del Po e il Comitato di crisi dei Comuni interessati. L'incontro era stato ottenu[redacted] dal sindaco di Cortemilia Giancarlo Veglio dopo lo sciopero della fame nel periodo natalizio attuato per denunciare i ritardi llo Stato nei luoghi colpiti dall'alluvione del novembre '94. **[l. n.]**

CASALE

E' dell'XI Battaglione

[redacted]

CASALE. Una giovane recluta di 19 anni del XI Battaglione Casale ha tentato il suicidio, ieri mattina, in un gabinetto della caserma Nino Bixio. Il militare, dopo aver fatto colazione, si è appartato e con [redacted] taglierina, si è procurato ferite alle braccia [redacted] al collo. Un piantone si è accorto che il giovane era [redacted] pozza [redacted] sangue e ha dato l'allarme. I soccorsi sono stati tempestivi: [redacted] militare è stato trasportato all'ospedale Santo Spirito, dove è stato curato e ricoverato in osservazione. la prognosi è di 15 giorni. Il comandante dell'XI Battaglione, Maggiore Cocchetti, ha seguito la vicenda personalmente.

I motivi che hanno indotto il ragazzo al gesto, sarebbero da ricercare fuori dall'ambiente militare. La recluta era arrivata a Casale a dicembre e aveva giurato sabato scorso, rifiutando poi la licenza che gli era stata assegnata. **[s. m.]**

CASSINE

Festa oggi a Sant'Anna

[redacted]

Claudina Berta compie 100 anni [redacted]: fino al 1969 ha lavorato a Torino, poi è tornata [redacted] paese

CASSINE. Sant'Anna di Cassine in festa (alle 11 viene celebrata una messa) per Claudina Berta, che oggi compie 100 anni. Rimasta vedova in giovane età, visse a Torino [redacted] al 1969 con la sorella e i nipoti [redacted] lavorò come infermiera all'ambulatorio della mutua Fiat. Dopo la morte della sorella, tornò al paese. La nonnina, ancora perfettamente lucida, dedica le sue affettuose attenzioni ai nipoti Giuseppe e Luigi. **[g. l. f.]**

TAGLIOLO

Processo a tre persone

[redacted] dopo [redacted]

ALESSANDRIA. S'è iniziato ieri in pretura, dove riprenderà a giugno, il processo a Fabrizio Ferrando, 34 anni, Rossiglione, Carlo De Romedis, di 37, Paolo Caselli, e Paolo Bifreni, entrambi di 30, abitanti a Genova, accusati di concorso in omicidio colposo a seguito del decesso [redacted] Carmelo Mino Arecco, un erborista di Lerma, con negozio [redacted] Ovada, morto a 35 anni il 28 marzo '93 in un incidente avvenuto sulla strada che collega la provinciale Ovada-Novi a Lerma. L'uomo [redacted] dopo aver travolto con l'auto un cavallo che era al centro della strada.

Ferrando, Caselli e De Romedis sono i responsabili di un maneggio in regione Bessiche di Tagliolo, Biferi il proprietario dell'animale che, secondo l'accusa, non fu custodito adeguatamente. Il cavallo, investito dall'auto di Arecco, finì sul cofano, sfondò il tettuccio uccidendo l'uomo. **[e. c.]**

S. SALVATORE

Poi è andata in ospedale

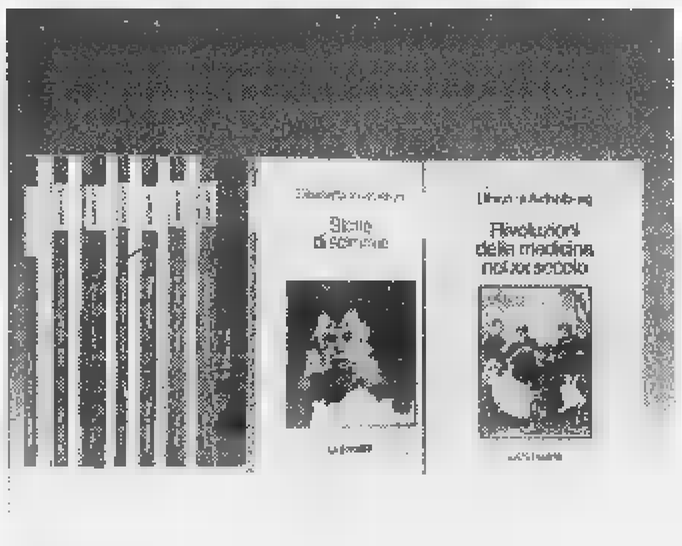
[redacted] in preda [redacted] picchia la madre

[redacted] SALVATORE. Colta da turbe mentali, ha infierito sulla madre a pugni e calci, costringendola al ricovero in ospedale. E' un'infermiera [redacted] 46 anni, abitante a San Salvatore e che già in passato aveva dato segni di eccessivo nervosismo, tanto da essere ancora in cura. Ora [redacted] ricoverata all'ospedale di Casale, reparto psichiatria.

Pare che [redacted] scatenare la sua reazione sia stata una risposta della madre, settantacinquenne: la donna l'ha colpita, gettandola al suolo, poi [redacted] uscita di casa, raccontando che l'aveva uccisa. I carabinieri, subito avvisati, si [redacted] messi alla ricerca dell'infermiera, rintracciandola al pronto [redacted] dell'ospedale di Alessandria. Qui il maresciallo Dimasi l'ha convinta [redacted] farsi ricoverare.

Nel frattempo, un'ambulanza della Cri è accorsa per constatare le condizioni della madre: guarirà [redacted] 10 giorni. **[r. c.]**

La formula giusta per capire



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. L'intera raccolta della collana «Argomenti [redacted] scienze» è in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000.
Chi fosse interessato ad acquistarla, potrà richiederla contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-655306).

I LIBRI DE LA STAMPA

ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, vivo.
Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
pp. X-196, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell'insetto
pp. XIV-214
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura.
L'evoluzione all'opera
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG
Batteri e virus.
Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo
L'energia nel futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 23.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero.
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel XX secolo.
Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

Le discoteche più amate e i ritrovi di mezza sera che affascinano di più i giovani

Voto libero per i locali «della notte»

Scatta da oggi il grande referendum de La Stampa

Si riparte, alla grande. E questa volta non saranno solo le discoteche del Piemonte e della Valle d'Aosta a farla da padrone, ma anche le centinaia di locali di «mezza sera», quelli che si frequentano prima di lanciarsi nella dance, o quelli che diventano le reali alternative alle discoteche. Quindi, un referendum che dovrà anche darci una risposta precisa: che cosa vogliono e che locali frequentano i giovani delle nostre due regioni?

Il tagliando che pubblichiamo oggi per la prima volta, e che seguirà il popolo della notte per parecchio tempo, dà la possibilità di un doppio voto: la discoteca che di solito si frequenta (ricordatevi il nome e la località) e il locale che più vi piace, sia questo un pub, un piano bar, un disco bar, una birreria, una vineria o una tavernetta. Insomma, rimettiamo in moto quel meccanismo che vi vide impegnati per sei mesi, due anni fa, e che portò sulle scrivanie del nostro giornale ben 700 mila tagliandi, record assoluto per un referendum.

Quest'anno le classifiche saranno ben quattro. Quella generale per le discoteche, in base ai tagliandi che saranno pervenuti al nostro giornale, e quella provinciale. Lo stesso discorso vale per i locali «Drink & Musica» con una graduatoria complessiva e che suddivisa provincia per provincia. In questi mesi abbiamo ricevuto parecchie sollecitazioni. Da più parti del Piemonte i giovani «della notte» ci chiedevano di elaborare un altro referendum «perché i tempi sono cambiati e i locali che due anni fa erano al vertice delle classifiche magari adesso non lo sono più». Sarà proprio così? E allora si riparte e date mano alle forbici per ritagliare più tagliandi possibili e votare per i vostri locali preferiti. Una prima classifica, anche se molto parziale, verrà pubblicata fra una decine di giorni, ma seguiremo il referendum in modo quotidiano, dando a tutti la possibilità di dare fiato alle trombe per il proprio «angolo» della notte.

Fiorenzo Panero

MERCOLEDI' 15 GENNAIO 1997

I MAGNIFICI della NOTTE

PIEMONTE VALLE D'AOSTA

DISCOTECHE
DRINK & MUSICA
PUB • PIANO BAR
DISCO BAR • BIRRERIE
VINERIE • TAVERNETTE

LA MIGLIOR DISCOTECA E' .....
(indicare nome e località)

IL MIGLIOR LOCALE DRINK & MUSICA E' .....
(indicare nome e località)

I tagliandi vanno spediti a: Casella postale 2 - 10121 TORINO CENTRO.
Si possono spedire più schede nella stessa busta. Non sono valide fotocopie.

Sopra, due amiche in una discoteca del Piemonte e, a fianco il coupon che deve essere inviato per posta al nostro giornale

Cubiste

Ci segnalate le più brave?

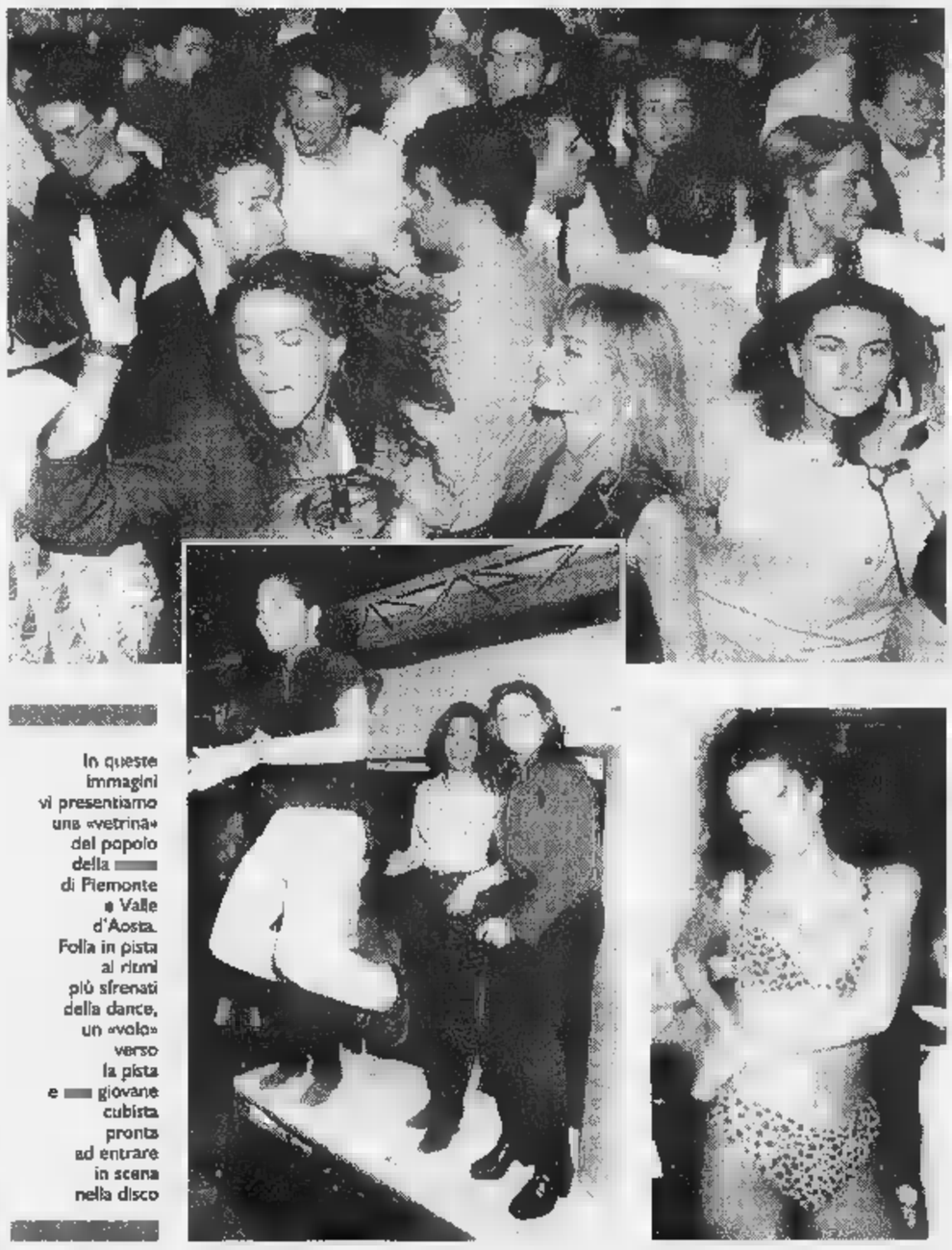
Facciamo una scommessa? Siamo certi che, oltre a votare per i vostri locali preferiti, avete una voglia matta di segnalarci anche le cubiste (o i cubisti) più brave e magari il d.j. che più vi fa impazzire. Ebbene, che aspettate? Mandateci, con i tagliandi-voto, anche le foto e le segnalazioni dei vostri personaggi «della notte». Quindi spazio per le discoteche e per i Drink & Musica, ma anche un angolo importante per il popolo di addetti che frequenta questi locali. Per loro non ci sarà una classifica, ma solo la possibilità di essere ammirati sulle pagine del nostro giornale. E scusate se è poco.

Un altro suggerimento? Perché non ci segnalate i piatti più particolari che vengono sfornati nei locali di «mezza sera» e che vi piacciono da impazzire? Esistono? Se sì, datevi da fare, aspettiamo le vostre segnalazioni. Infilate i vostri consigli nella busta con i tagliandi e, vinca il migliore. **(f. pan.)**

Una giovanissima cubista si esibisce in una discoteca dell'Alessandrino

Una vetrina di ricordi

Filo diretto con i nostri lettori



In queste immagini vi presentiamo una «vetrina» del popolo della di Piemonte e Valle d'Aosta. Folla in pista ai ritmi più sfrenati della dance, un «volo» verso la pista e giovane cubista pronta ad entrare in scena nella disco

Abbiamo una busta stracolma di immagini, le vostre immagini. Sono quelle delle feste che sono state organizzare al termine del passato referendum, quando il Crazy Boy di Centallo, nel Cuneese, vinse alla grande con una pioggia di tagliandi che sommerse le nostre impiegate per parecchi giorni. Sono fotografie che ritraggono voi, giovani «della notte» felici di aver contribuito a dare un volto e una classifica al vostro locale del cuore. Ma per questo referendum faremo di più, sempre con il vostro contributo, beninteso.

E' vero che vi chiediamo di votare e votare alla grande, ma nelle buste che spedirate al nostro giornale potrete anche scrivere le vostre sensazioni. Lettere brevi brevi per indicarci curiosità o stravaganze o per segnalarci feste diverse o particolari, magari in maschera. Vi chiediamo anche di dirci dove non vi siete trovati bene. Magari con i correttivi che ritenete più opportuni. Possiamo creare, tutti assieme, una rubrica fissa di «gusti & disgusti» i vostri scritti e magari, a ruota, le risposte dei titolari dei locali che non vi sono piaciuti.

Però ricordate che bisogna soprattutto votare per le discoteche e i Drink & Musica che più preferite. In sola busta potete inserire più tagliandi ritagliati dal giornale. **[f. pan.]**

20123 **MILANO**
Via Carducci 29
Tel. 02/86.470

10126 **TORINO**
C.so M. d'Azeglio
Tel. 011/666.52.11

12051 **ALBA**
PUBLIALBA
Agente Publikompass spa
C.so M. Coppino 9
Tel. 0173 442.110 (2 linee r.a.)
Via Verdi 7 Tel. 0172 431.003

15100 **ALESSANDRIA**
sig. **CONTI**
Agente Publikompass spa
Via Vochieri 80
Tel. 0131/442.543-442.544

11100
FI.MU. srl
Agente Publikompass spa
Loc. Amérique - Quart
Tel. 0165/765.019-765.628

Per la pubblicità su
LA STAMPA

14100 **ASTI**
sig. **PAOLO BELLE'**
Agente Publikompass spa
Via Antica Zecca
Tel. 0141/592.222

12100
sig. **SILVANO BODINO**
Agente Publikompass spa
Via S. Grandis 11
Tel. 0171/630.832-699.939

PK publikompass

28100 **NOVARA**
PUBLITIME srl
Agente Publikompass spa
Corso Cavour 13
Tel. 0321/33.341 (2 linee r.a.)

13100 **VERCELLI**
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Via Duchessa Jolanda 20
Tel. 0161/250.754-62.592

16121
Via C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010/540.184-592.560

18100
Via Alfieri 10
Tel. 0183/273.373

18038
Via Gioberti 47
Tel 0184 501.555

17100
Piazza Marconi 3/6 - 3/5
Tel. 019/811.182

1996
sia per uscire La Stampa in CD-ROM.
tutto LA STAMPA Compact
per informazioni NUMERO VERDE 1678 - 02005

NORBERTO BOBBIO
L'utopia CAPOVOLTA
2ª edizione riveduta
Prefazione di Ezio Mauro
pp. XXVIII-156, L. 25.000
LA STAMPA
Il volume potrà essere acquistato presso il Salone di via Roma 80 a Torino o potrà essere richiesto contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011/655.306. Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20%.
I LIBRI «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

Tortona: il Quartetto di Fiesole e Andrea Lucchesini

Musica per intenditori

Con Mozart, Haydn e Brahms

Atmosfera delle grandi occasioni oggi [redacted] Tortona e non è un caso. Stasera alle 21,15 al Teatro Civico c'è l'appuntamento con [redacted] Quartetto d'Archi di Fiesole e il pianista Andrea Lucchesini.

Ancora una volta gli Amici della Musica capitanati dal [redacted]taio Ottavio Pilotti centrano in pieno l'obiettivo-qualità. Così i fortunati che potranno essere ammessi in teatro ascolteranno questi eccezionali interpreti in tre pagine [redacted] altissimo livello come il «Quartetto in si bemolle maggiore K 589» di Mozart, [redacted] «Quartetto in sol maggiore op. 77 n. 1» di Haydn e il magnifico «Quintetto per pianoforte e archi [redacted] fa minore op. 34» di Brahms.

Sempre oggi, ma nel pomeriggio alle 17, proseguono nel Conservatorio di **Alessandria** i «Mercoledì» dedicati a Beethoven. E' di scena la pianista Susanna Bigongiari che eseguirà tre pagine dei diversi periodi produttivi del Maestro di Bonn: la «Sonata in re minore op. 31 n. 2 "Tempesta"», la «Sonata in do maggiore op. 53 "Waldstein"» e la «Sonata in do minore op. 111».

Il sottotitolo attribuito alla prima venne giustificato a qualcuno, pare, dallo stesso Beethoven con un riferimento alla tragedia «La tempesta» di Shakespeare, [redacted] l'interpretazione di tale accenno rimane comunque oscura. Altri l'hanno definita «La tragica», in riferimento al periodo in cui nacque, quello del cosiddetto «testamento di Heiligenstadt» coincidente con uno dei periodi più disperati e difficili della vita del musicista.

La «Waldstein» ha preso il nome dal mecenate cui è dedicata. L'«op. 111» raggiunge addirittura l'ineffabilità (e [redacted] un caso che il grande Cortot parlasse addirittura di «Nirvana»).

Sabato, ancora a **Tortona** ma questa volta per l'Agimus, [redacted] segnala il concerto del Trio Arduini. Si tratta di tre fratelli veronesi - il violinista Paolo, il violoncellista Stefano e la pianista Elena - che dopo un inizio quasi all'insegna del gioco hanno costituito un gruppo assai affiatato e ora si esibiscono con successo un po' ovunque. In programma, alle 17 presso la Sala Giovani del Teatro Civico, due celeberrime pagine: il «Trio in re maggiore op. 70 n. 1 "Gli spettri"» di Beethoven e il «Trio Dumky op. 90» di Dvorak.

A **Pozzolo Formigaro**, nel Salone consiliare del Castello medievale, è da seguire il Concerto di San Sebastiano. Già programmato per sabato, è stato spostato a domenica. In programma brani di opere e musicals eseguiti dai cantanti Daria Masiero e Gianfranco Cerreto, con Lorenzo Caramagna al pianoforte. Nell'intervallo sarà offerto [redacted] buffet a cura della Pro loco.

Sempre domenica alle 21 è da seguire il concerto proposto dall'Associazione Aurora nel Palazzo [redacted] Millelire di **Cassano Spinola**. Vi saranno impegnati il soprano Monica Quadraroli e il clavicembalista Eros Repetto. Gli autori in programma [redacted] Bach, Pergolesi, Domenico e Alessandro Scarlatti, Vivaldi, Couperin, Haendel e Rameau.

Leonardo Osella

AL CIVICO

Interpreti d'eccezione

Gli artisti che arrivano stasera a Tortona sono fra i più illustri. Il Quartetto [redacted] Fiesole è formato da Alina Company [redacted] Leonardo Mantucci (violini), Pietro Scalvini (viola) e Sandra Bacci (violoncello). Si è costituito nel 1988 e già nel 1990 ha vinto il primo premio assoluto al Concorso [redacted] Cremona. Da allora il gruppo ha compiuto prestigiose tournées in tutto il mondo. Non è da meno la carriera di Andrea Lucchesini, toscano di Viareggio, balzato agli [redacted] delle cronache musicali nel 1983 [redacted] Parigi [redacted] vincitore del Concorso Dino Ciani. Lucchesini è ospite delle più importanti sale del mondo e delle massime orchestre. Recentissima è la sua esibizione al Lingotto di Torino con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai in una applauditissima interpretazione del «Secondo concerto» [redacted] Chopin. **[l. o.]**

Il pianista Andrea Lucchesini

Aperte le iscrizioni alla 23ª edizione della gara canora

Al via la «Nota d'oro» ribalta per i bambini

[redacted] **DAMIANO D'ASTI.** E' dedicata a Mariele Ventre, la creatrice del Piccolo coro dell'Antoniano di Bologna, recentemente scomparsa, la 23ª edizione della «Nota d'oro», la festa [redacted] riservata ai bambini da uno fino a 12 anni d'età organizzata dalla parrocchia San Vincenzo. Quest'anno la [redacted]ifestazione avrà il suo momento saliente dal 15 al 18 maggio al cinema Cristallo [redacted] San Damiano, presentatore l'intramontabile Cino Tortorella, noto [redacted] più generazioni di bambini [redacted] il mago Zurlì.

Diverse le possibilità di partecipare. Tre sono i settori: Sezione canzoni edite. E' obbligatorio partecipare con [redacted] canzoni «per bambini». Il termine di scadenza è il 23 febbraio, giorno in cui tutti gli interessati dovranno presentarsi alle 15, al cinema Cristallo, per la prova.

Sezione canzoni inedite. Le iscrizioni [redacted] aperte fino al 9 marzo, giorno [redacted] cui si terrà la selezione, ed è richiesto di portare una sola [redacted].

Sezione canzoni popolari regionali. Termine [redacted] marzo, coordinamento di Cino Tortorella. Si partecipa con un [redacted] tradizionale. I finalisti avranno la possibilità di partecipare alla serata nazionale delle canzoni popolari che si terrà a Venezia a settembre.

Sarà Cino Tortorella l'indimenticabile Mago Zurlì a presentare la 23ª edizione della «Nota d'oro», [redacted] festa canora per bambini realizzata in collaborazione [redacted] l'Antoniano di Bologna

In concomitanza con la «Nota d'oro» viene bandito il 2º concorso per gli allievi delle scuole elementari e medie «Balla e ridi con la Nota d'oro», a cui ogni concorrente o gruppo potrà partecipare, iscrivendosi entro il 31 marzo, con la forma espressiva che preferisce: dan[redacted] classica, ballo moderno, folklore popolare, mimiche, scenett, imitazioni, barzellette, canto corale, esecuzione musicale, elaborato scritto, video, ecc. E' possibile avere maggiori informazioni rivolgendosi alla segreteria della «Nota d'oro», parrocchia San Vincenzo, 14015 S.Damiano d'Asti, tel.0141/982288. **[c. re.]**

GIORNO [redacted]

CIRCO

Mauro Orfei debutta [redacted] Casale

Debutta stasera alle 21, [redacted] piazza d'armi, a Casale, [redacted] circo Mauro Orfei: per la prima serata [redacted] biglietto costa 7 mila lire. Sino a domenica, due spettacoli quotidiani (16,30, 21); zoo aperto dalle 10 alle 13. **[b. v.]**

[redacted] **LOCALI**

Musica [redacted] festa psichedelica

Al Cowboy's guest ranch di via Morato, a Voghera, suonano Baiardi & Veronesi. Festa psichedelica al Thunder road di Codevilla con i tortonesi Judy Corda: in programma body painting, video Anni 70 e in omaggio una birra a chi si presenta [redacted] camicia [redacted] fiori [redacted] pantaloni a zampa d'elefante. Al Maltese di Cassinasco serata con il dj **[b. v.]**

[redacted] **MOSTRA**

Fino a domenica il tricolore

Fino a domenica nella Sala delle Lunette del museo civico in Santa Croce, [redacted] Casale, mostra sull'Italia del tricolore, con l'esposizione della prima coccarda italiana realizzata 200 anni fa dal monferrino Giovanni Battista De Rolandis. Fino a domenica a Villa Vidua di Conzano sono aperte quattro mostre: una storica di Roberto Coaloa sui Conti Vidua, una sui restauri degli architetti Corino e Rustico, una di Aldo Mondino [redacted] una grande scultura di cioccolato, una fotografica di Luigi Angelino su «Conzano, il Monferrato». **[s. m.]**

[redacted]

Sono film d'autore da scoprire

«Anteprime di cinema» presenta al Poli [redacted] Casale, alle 20,10 e alle 22,20, «I racconti dle cuscino» di Peter Greenaway. All'Arlecchino di Voghera alle 21,15, «Riccardo III» [redacted] Richard Loncraine. **[c. re.]**

[redacted]

Incontro con la regista russa

Oggi alle 18, nell'ex sala consiliare del Comune di Asti, incontro con la regista teatrale Kazakova Tatiana Sergheevna, direttrice artistica del teatro statale Commedia Akimov di San Pietroburgo. **[c. re.]**

Parte da Novi una campagna di sensibilizzazione a difesa della categoria

«Artisti di strada, non accattoni»

Un appello per una legge che li tuteli e valorizzi

NOVI. Artisti di strada alla riscossa. L'iniziativa parte dalla società cittadina Gestispazio e con uno slogan ottimista - «Una goccia di poesia può annullare un mare di arroganza» - [redacted] propone di sensibilizzare l'opinio[redacted] pubblica che talvolta assimila gli artisti di strada ai mendicanti [redacted] agli importuni di varia natura che circolano per le città.

L'atteggiamento, si sottolinea, è favorito anche dalla legge: mentre in altre nazioni europee la professione di artista [redacted] strada è riconosciuta e valorizzata, [redacted] Italia, che pure fu la patria della commedia dell'arte, è disciplinata da regolamenti che risalgono agli Anni '30 ed è soggetta [redacted] una umiliante trafila di richieste di permessi e autorizzazioni. Tanto che, mentre [redacted] moltiplicano i festival a loro dedicati, restano alcune città di fatto «vietate» agli artisti di strada.

Un «manifesto» per gli artisti [redacted] strada

Contro i pregiudizi che spesso puniscono una scelta di vita [redacted] di lavoro coraggiosa e non tutelata, la Gestispazio ora lancia un appello - l'ultimo destinatario è il ministro Walter Veltroni, «che speriamo possa darci una mano e non solo sulla spalla» - [redacted] suggerisce, tra l'altro, [redacted] tutti gli artisti di strada, un cartello da esporre che recita: «Non sono un accattone! Ho scelto di essere artista di strada. Il [redacted] "stipendio" è rappresentato dal vostro libero contributo per l'arte che vi offro. Gra[redacted] da parte degli artisti di strada [redacted] tutto il mondo».

«Speriamo così - sottolinea Mario Morales, uno degli ideatori dell'iniziativa - di far capire, almeno ai passanti, che gli artisti di strada [redacted] chiedono l'elemosina ma con il loro "cappello" ricevono [redacted] libero [redacted] giusto riconoscimento per l'arte [redacted] la poesia che ci dedicano per piazze e stradine». Il materiale della campagna è a disposizio[redacted] di tutti gli artisti di strada che ne faranon richiesta telefonando allo 0143/321227.

Carla Reschia

Aperte le iscrizioni

Al via un corso per aspiranti attori

OVADA. «Primi passi in teatro» è il titolo di un corso di recitazione e dizione organizzato da «La Soffitta» e dall'Informagiovani con la collaborazione dell'assessorato alla Cultura. L'iniziativa è rivolta non solo a chi intende salire [redacted] un palcoscenico, ma anche a chi intende accostarsi alla recitazione e acquisire nozioni tecniche che possono tornare utili nella vita [redacted] tutti i giorni.

Il [redacted] sarà tenuto da Wilma Sciutto, diplomata alla scuola di recitazione [redacted] Teatro Stabile di Genova, già nota a Ovada per la sua intensa attività teatrale, sia come attrice che come assistente alla regia e direttore [redacted] scena. Il programma prevede 15 incontri che si svolgeranno in via S.Evasio 3, [redacted] cadenza settimanale, ogni lunedì dalle 20,30 alle 23,30, [redacted] partire [redacted] 3 febbraio. E' possibile rivolgersi, per l'iscrizione, all' Informagiovani, piazza Cereseto. **[r. bo.]**

Show room a Milano

Il debutto di un giovane stilista

VOGHERA. Dal Giappone di Osaka a Voghera, passando per Biella. Nasce così il sogno legato alla moda di un giovane stili[redacted] vogherese. Marco Scarpa, 38 anni ha debuttato come stilista inaugurando uno show room [redacted] Milano, con passerella e modelle, all'Hotel Pierre di via De Amicis.

Una linea griffata e legata alla camiceria per uomo e alla maglieria per donna, quest'ultima firmata assieme alla biellese Sandra Gherardi. Scarpa ha lavorato a lungo con alcune società giapponesi per poi collaborare con Givenchy, Guy Laroche [redacted] Gruppo finanziario tessile di Torino.

Adesso arriva la volontà di mettersi [redacted] proprio firmando autonomamente una propria linea. La passerella milanese è aperta soltanto agli imprenditori sia italiani che stranieri e proseguirà sino al 7 febbraio. **[d. sa.]**

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO Tel. (0131) 252.644 **Il gobbo [redacted] Notre Dame** di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96). Or. 20,20. 22,30 L. 12.000 (posto unico)

AMBRA Tel. 252.079 **A spasso nel tempo** di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, M. Messeri. Or. 20. 22,20 L. 10.000; 7000

COMUNALE - SALA GRANDE. Tel. 234.240. **Panarea** di Castellano A Pipolo, con M. Boselli, M. Bulla, A. Cozzani, G. Jelo, M. A. Grimaldi (Italia [redacted]). V. M. 14. Or. 20,15; 22,30. L. 12.000 (posto unico)

COMUNALE - SALA [redacted] 234.240. **Microcosmos** di C. Nuridsany e [redacted] Perennou (Fra. Svz./Ita. '96). Or. 19,15; 20,45. [redacted] L. 12.000 (posto unico)

CORSO Tel. 268.080 **Fuga da Los Angeles** di J. Carpenter, con K. Russell, S. Keach, V. Solino. Orario: 20. 22,20 L. 12.000 (posto unico)

CRISTALLO Tel. 341.272 **Film vietato ai minori [redacted] anni 18.** Or.: [redacted]; 17,30; 19. 20,30. 22,30 L. [redacted] (posto unico).

[redacted]. Tel. 252.112. **Fantozzi, il ritorno** di [redacted] Parenti, [redacted] Villaggio, M. Vukotic, G. Reder (Italia '96). Orario: 20; 22,15 L. 12.000 posto unico

[redacted]. [redacted] 252.707. OGGI CHIUSO.

ACQUI TERME

ARISTON [redacted] (0144) 322.885. OGGI CHIUSO.

CRISTALLO. Tel. (0144) 332.400. OGGI CHIUSO

ARQUATA SCRIVIA

[redacted] Tel. (0143) 667.516. OGGI CHIUSO

CASALE MONFERRATO

VITTORIA Tel. (0142) 452.291. **Spiriti [redacted] tenebre** di [redacted] Hopkins, con V. Kilmer, M. Douglas, J. Kani (Usa '96). [redacted]: [redacted]; 22,25 L. 10.000. 8000.

[redacted] Tel. [redacted]142) 452.081 **I racconti del cuscino** di [redacted] Greenaway, con V. Wu, K. Ogata, E. McGregor. Orario. 20,20; 22,20. L. 10.000 posto [redacted]

[redacted] Tel. (0142) 452.816 **Evita** di A. Parker, con Madonna, [redacted] [redacted]. Orario: 19,50; 22,20 L. 10.000; rid. [redacted]

NIZZA MONFERRATO

AURORA. [redacted] (0141) 701.459 [redacted]

LUX Tel. 702.788. OGGI CHIUSO.

[redacted]. [redacted] 701.496. **Film vietato [redacted] minori di anni 18** Orario 20,30; 22,30 [redacted] 10.000.8000

VERDI. Tel. 701.459. **Film vietato ai minori di 18 anni.** Or.: 20,30; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

NOVI LIGURE

MODERNO. Tel. (0143) 78.290. **Fuga da Los Angeles**. Or.: 20,20; 22,20. L. 10.000; rid. 6000

OVADA

COMUNALE DOLBY. Tel. (0143) 81.411. **Crash** di D. Cronenberg, [redacted] Unger. Or.: 21. L. 10.000. [redacted]

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA. Tel. (0143) 62.895 **Il buio nella mente**. Or.: 21. L. 10.000; 8000; 5000.

[redacted]

[redacted], Tel. 861.326. [redacted] PER RESTAURI.

VOGHERA

ARLECCHINO. Tel. (0383) 648.124. **Riccardo III** Orario: 21,15 Lire 8000; [redacted].

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Shine**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. [redacted]. **Il gobbo** [redacted] di K. Wise Or.: 15; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30.

ALFIERI p.zza Solferino 2. Tel. 562.3800. **Da domani. I laureati** di e con L. Pieraccioni. Or. 18,50; 20,40; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, [redacted]. 547.007. Sala 1. **Il gobbo di Notre Dame**. Or.: 15,30; 17,30; 20,30; 22,30 Sala 2. **Extreme measures**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30 Sala 3. **Alaska** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, [redacted]. 581.7190. **Daylight**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, [redacted] [redacted]. **Il ciclone**. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. [redacted] **sulla strada**. Or.: [redacted]: 18,10; 20,20; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Dal tramonto all'alba**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. [redacted]: Cinegiornale Chiambretti.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Uomini & donne: istruzioni per l'uso**. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40.

CRISTALLO v. Goito 5, [redacted]. [redacted] **il professore matto**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Fantozzi il ritorno**. [redacted]: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il gobbo di** [redacted] [redacted]. Or.: 15; 17; 18,40; 20,40; 22,40

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Kansas City**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ELISEO ROSSO piazza Sabotino, telefono 447.5241. **Microcosmos** Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

EMPIRE piazza Vittorio Veneto [redacted], telefono 817.1642 **Dal tramonto all'alba**. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ERBA [redacted] c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Cresceranno i carciofi a Mimongo**. Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma. [redacted]. 530.353. **Dal tramonto all'alba**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. **A spasso nel tempo**. Or. 20,30; 22,30.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. [redacted] **measures - Soluzioni estreme**. Or.: [redacted]; 17,30; 20; 22,30.

IDEAL corso Beccaria 4, telefono 521.4316. **Fu[redacted] da Los Angeles**. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KING v. Po 21, tel. 812.5996. **Sleepers**. Or.: 14,30; 17,15; 20; 22,40.

KONG via Santa Teresa 5, t. 534.614. **Una promessa è una promessa**. Or.: [redacted]; 18,10; 20,20; 22,30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Trainspotting**. V. M. 14. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

LUX Gall. San Federico, tel. 541.283. **Sono pazzo di Iris** [redacted]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.1048. **Segreti e bugie**. Or.: 15; 17,20; 19,40; 22

[redacted] 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone**. Or.: 15,05; 17; 18,40; [redacted]; 22,40.

[redacted] Pomba 7, tel. 812.4173. **Evita**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Michael Collins**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[redacted] 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Surviving P**[redacted]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

REPOSI v. [redacted] Settembre 15, tel. 531.400. **Spiri[redacted] nella t**[redacted]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. [redacted]. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. [redacted] **of my heart**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **A spasso nel tempo**. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

TEATRI

REGIO. Stagione d'Opera 96/97. Dal 24/1 al 9/2 **Boris Godunov** dramma musicale popolare di M. Musorgskij. D. Barnet dir., regia A. Tarkovskij con S. Larin e A. Kotscherga. Orchestra e coro del Teatro Regio. Bigl. ore 13/18,30, tel. 8815.241/242.

AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. Riposo.

COLOSSEO. v. M. Cristina 71, t. 669.8034. Venerdì 24/1 ore 21. A. Finocchiaro presenta **La misteriosa scomparsa di W.** Informazioni e prev. Cassa teatro 10/13; 15/19. Tel. 669.8034.

L'interno, operato, sarà in campo fra un mese: il club rinuncia [redacted] un nuovo centrocampista?

Grigi, recupero «lampo» per Tedesco

Si allontana invece il rientro del capitano Fontana

ALESSANDRIA. [redacted] prospetta un recupero «lampo» per l'interno grigio Salvatore Tedesco, operato l'altro giorno a Terni. Il delicato intervento al ginocchio (eseguito [redacted] la supervisione del medico sociale dell'Alessandria, Giancarlo Rovere) è perfettamente riuscito: al giocatore [redacted] stati rimossi un callo [redacted] e un frammento del menisco già asportato due mesi fa. Tedesco dovrebbe riprendere a correre la prossima settimana [redacted] sarà quasi certamente [redacted] disposizione [redacted] mister Ferrari entro metà febbraio.

La rapida guarigione dell'ex perugino potrebbe indurre il club a non tornare sul mercato per l'acquisto [redacted] un centrocampista, anche [redacted] l'Alessandria deve sempre fare i conti con i guai muscolari [redacted] capitan Fontana, che [redacted] accennano a scomparire. I tempi di recupero del fantasista si allungano ancora: «Jimmy» salterà almeno altre quattro partite. Nessun problema, invece, per Della Morte e Avallone, che saranno in campo [redacted] Como, unitamente a Ferrarese che ha smaltito la distorsione alla caviglia.

Oggi, arriveranno le squalifiche per Lizzani [redacted] Carletti, che costringeranno l'allenatore dei grigi [redacted] modificare l'assetto della difesa. Sono previsti il rientro di Livon nel ruolo di libero [redacted] lo spostamento in marcatura di Bellini. Sta meglio il fluidifi[redacted] Bertoni: la [redacted] settimana, l'ex del Lumezzane [redacted] stato indebolito da una fastidiosa forma influenzale, che ne aveva condizionato il rendimento [redacted] il Fiorenzuola.

Proprio la sconfitta con [redacted] lanciato team emiliano ha confermato gli attuali limiti dell'Alessandria, che non riesce ad avere una continuità di risultati. Il proverbiale detto «non c'è il due senza [redacted] tre» non viene mai messo in pratica da Notaristefano e compagni, che dopo 2 vittorie consecutive falliscono puntualmente l'appuntamento con il tris. Era già accaduto alla decima giornata: reduci dai successi contro Brescello e Spezia, i grigi avevano impattato al «Moccagatta» con il Siena.

Scorrendo il calendario della passata stagione, si [redacted] altri due casi analoghi. Alla [redacted] e alla decima di ritorno la squadra di Ferrari espugnò i campi [redacted] Como e della capolista Ravenna, ma si fece poi imporre il pari casalingo dal fanalino di coda Leffe (fin) 1-1). Ancora: alle affermazioni su Carpi e Spal (13ª [redacted] 14ª di ritorno) seguì il pareggio di Sesto San Giovanni, che frenò bruscamente la corsa dell'Alessandria verso i playoff.

Massimo Delfino

Il grigio Gianni Califano è [redacted] in [redacted] al referendum fra i lettori

Califano sempre in vetta Perrone insegue i casalesi

Terza settimana [redacted] primato per Gianni Califano. L'attaccante dei grigi, nella sezione riservata alla serie C1 del referendum «Vota il calciatore dell'anno», è ancora primo [redacted] 248 tagliandi. L'interno Egidio Notaristefano è sempre secondo, accreditato di 168 preferenze, mentre in terza posizione la punta Massimiliano Memmo, con punti 121, precede il portiere Paolo Toccafondi (119).

Per la serie D, Gianmario Foglia del Casale consolida la leadership con 186 punti davanti ad un altro nerostellato, Stefanio Melchiori, 133. Roberto Perrone del Derthona soffia la terza poltrona, con 119 tagliandi, [redacted] Davide Mometti (Casale), staccato ora di quattro lunghezze.

Per gli altri dilettanti, Massimo Battistella (Fulvius Valenza) capeggia la classifica con 181 voti. Cambio al secondo posto: Simone Cesana dell'Occimiano, sette giorni fa terzo, raggiunge quota 131 e relega, in tal modo, in terza posizione Mario Benzi (Acqui), fermo a punti 109.

Quarto è Francesco Dadda (Fulvius Valenza) con 89 tagliandi. [r. g.]

MERCOLEDI' 15 GENNAIO 1997

LA STAMPA

Vota il calciatore dell'anno

Serie C1. Il miglior giocatore dell'Alessandria [redacted]: ....

Serie D. Il miglior giocatore è: ....

della società (Casale [redacted] Derthona) ....

Eccellenza, Promozione, 1ª - 2ª - 3ª Categoria

Il miglior giocatore è: ....

Cognome [redacted] nome del mittente: ....

località .... [redacted] ....

I tagliandi devono [redacted] recapitati a: La stampa, via Cavour 5, 15100 Alessandria (non sono valide le fotocopie). Premi ai giocatori più votati e a chi invierà il maggior numero di tagliandi

LE MARCHE
LISTE NOZZE
[redacted] REGALO
Via Cremona (ang. via Faà di Bruno) Tel. 0131/262910

SERIE D

Oggi i recuperi delle partite rinviate per neve il 5 gennaio

Casale cerca riscatto coi sardi Derthona al «tutto per tutto»

ALESSANDRIA. In campo oggi per i recuperi Casale [redacted] Derthona. Finalmente i nerostellati giocano la sfida coi sardi [redacted] Selargius (rinviata per la neve il 5 gennaio): devono rimpinguare la classifica e ritrovare equilibri improvvisamente smarriti. Il fischio d'inizio [redacted] previsto per le 14,30 [redacted] Palli.

Nei due giorni di sosta, mister Petrucci ha lavorato per ricaricare i suoi ragazzi, dopo l'inciampo di Abbiategrasso, che è costato il secondo posto in classifica. Ma non ci sarà il previsto rientro in massa, dovuto alla fine delle squalifiche di Isoldi, Marchesi e Primizio. Solo il primo sarà sicuramente in campo, gli altri due sono [redacted] forse. Anzi, Primizio colpito da un fortissimo attacco febbrile (più di 40°) starà fuori mentre Marchesi potrà essere utilizzato solo [redacted] il tecnico lo riterrà utile per la tattica da attuare.

Probabile, in difesa, [redacted] riconferma degli esterni Bedino e Izzo, con Mometti (o Foglia) [redacted] Rotolo centrali. A centrocampo invece, c'è l'incognita Melchiori, che accusa un risentimento al muscolo adduttore della gamba destra: «Se dovesse dare forfait - annuncia Petrucci - il [redacted] posto verrebbe preso da Pilato». Sempre che [redacted] giocatore, espulso domenica, venga «graziato» dal giudice sportivo: lo si saprà solo poco prima dell'incontro. In questo caso, si porrebbe l'alternativa Marchesi-Rinaldi sulla fascia. [r. c.]

Nicola Petrucci allenatore del Casale

Il Derthona invece oggi recupera a Brugherio. Di fronte si troverà una squadra solida e potente, una delle poche «bestie nere» che lo perseguitano da un paio di stagioni (il bilancio fino[redacted] è di due sconfitte e un pareggio stentato): inoltre i milanesi sono euforici visto che sono entrati nel giro dei play-off dopo aver battuto domenica scorsa a Novara lo Sparta.

Nonostante tutto l'allenatore Franco Della Donna non prende neppure in considerazione l'ipotesi della divisione della posta [redacted] palio: «A questo punto - ripete - dobbiamo rischiare il tutto per tutto: un pareggio, d'accordo, muove la classifica ma ti lascia sempre lì, col Legnano in fuga [redacted] con Biellese e Casale che possono approfittare di un turno sulla carta piuttosto facile per aumentare il distacco».

La vittoria sull'Oggiono è stata una bella iniezione di ottimismo, ma contano [redacted] di più fatti come l'infermeria che pian piano sta svuotandosi (anche capitan Civeriati potrebbe essere della partita, oltre a Fotia [redacted] Bonafè, che già hanno giocato domenica), le squalifiche che Lavelli [redacted] Pagani hanno scontato, l'apporto del neo-acquisto Cristiano Patta. [e. pir.]

BOCCE

Ovadesi sconfitti dall'Ub Serra Riccò, che approda in finale

Marchelli fuori dal Parodi

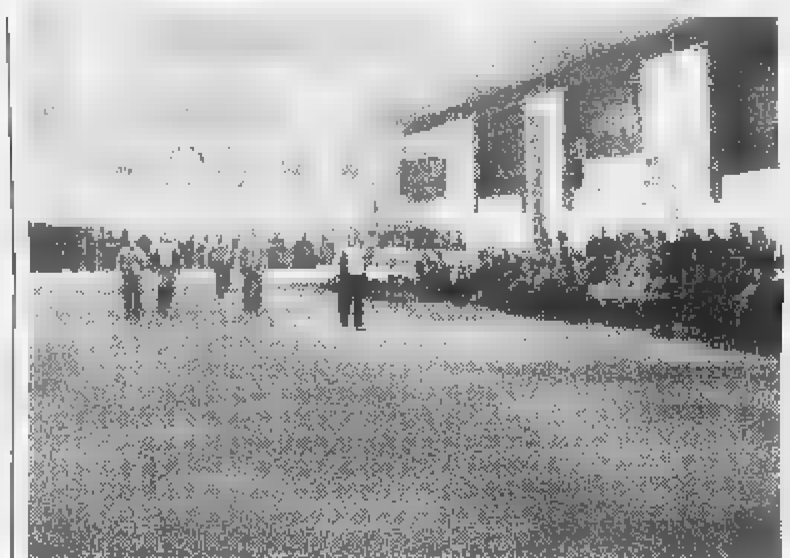
Sfumata l'occasione di bissare il successo dello scorso anno. Stasera incontro per il titolo. I liguri contro la quadretta Soms, vincitrice del girone a 8 punti

OVADA. La quadretta dell'Ub Serra Riccò, con Timossi, Cereghino, Bruzzone e Sacco, è candidata al successo finale del 10° «Trofeo Mobilificio Parodi».

L'altra sera, in semifinale, i liguri hanno battuto la formazione locale della Fratelli Marchelli (Pisano, Merlo, Bruzzone, De Lorenzi) per 13-10 [redacted] ora, nella finalissima, con la Soms Ovada, che [redacted] è imposta nel girone [redacted] 8 punti, non dovrebbero avere difficoltà [redacted] scrivere il proprio nome nell'albo d'oro del torneo.

Il confronto Marchelli Ovada -Ub Serra Riccò [redacted] particolarmente atteso per la validità delle formazioni in campo [redacted] questo interesse è stato pienamente confermato dai molti sportivi accorsi al bocciodromo. Le aspettative non sono andate deluse, perché lo spettacolo non [redacted] mancato, anche [redacted] probabilmente molti confidavano in [redacted] conclusione diversa. Invece per la Marchelli [redacted] sfumate le speranze [redacted] bissare il successo dello scorso anno e [redacted] vincere per la sesta volta il torneo.

L'inizio è stato a favore della Marchelli, che ha collezionato i primi [redacted] punti, ma la reazione degli avversari è stata pronta, tanto che [redacted] sono portati in vantaggio 9-4. Gli ovadesi sono riusciti a racimolare punti fino al sorpasso (10-9). Ma la formazio[redacted] di Serra Riccò, acciuffato [redacted] una sola tornata il 12° gioco, non ha avuto difficoltà [redacted] chiudere la partita, 13-10.



La finale del Trofeo Parodi è stasera al bocciodromo del circolo ricreativo

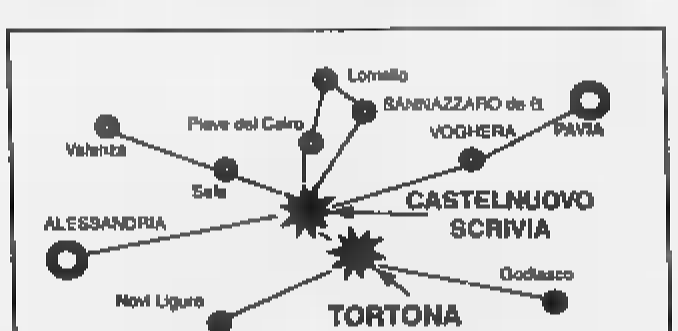
La Soms Ovada, con Polello, Abate, Scarsi [redacted] Melotti, ha conquistato la finale battendo il bar Caraffa Silvano (Bono, Crocco, S[redacted], Tagliafico) 13-6.

Per il Trofeo riservato alla categoria «D» ieri sera in finale si sono affrontate [redacted] Novese e la Isoverde, che nelle semifinali, hanno superato, rispettivamente, Bovone Express Molare («13-4») e Vini Rasore Tagliolo (13-10). [r. bo.]

DAL 7 GENNAIO AL 4 FEBBRAIO

NON SBAGLIARTI!! SOLO Ferrari Abbigliamento TI PROPONE I VERI SALDI

Comunicazione effettuata [redacted] Sindaco [redacted] data 20-12-96



Sconti dal 20 all'80% sulle marche più prestigiose

[redacted] uomo-donna [redacted]		
Abito uomo con griffe	da	150.000
Giacche uomo	da	150.000
Pantaloni uomo	da	25.000
Tailleurs	da	90.000
Impermeabili e Giacconi	da	80.000
Gonne a partire da	da	15.000

SCONTI [redacted] tutta la collezione AUTUNNO-INVERNO '97 [redacted] ancora SCONTI [redacted] capi in PELLE E PELLICCERIA

CASTELNUOVO SCRIVIA Via Cavour, 18 - Tel. 0131/826379

TORTONA Via Emilia, 243 - Tel. 0131/862266

FESTA DEGLI AGRUMI!!

FINO AL 25 GENNAIO

GRANDI SCONTI, GRANDE RISPARMIO!

PREZZI K.O.

Alcuni esempi:			
POLPA FAMIGLIA BOVINO ADULTO IN TRANCI	al kg L.		9.900
FETTINE DI BOVINO ADULTO	al kg L.		13.480
FUSI DI TACCHINO	al kg L.		1.900
ARANCE "TAROCCO" in borsa kg 3 ca.	al kg L.		[illegible]
PASTA DI SEMOLA "BARILLA" formati - 500 L. 1.780 al kg	L.		890
80 FETTE BISCOTTATE "BARILLA" - 630 L. 3.670 al kg	L.		2.310
"VIM LIQUIDO" litri 1	L.		2.470
ROTOLONI CARTA IGIENICA "REGINA"	L.		4.550

SCONTO 30%

Alcuni esempi:			
"ARENA" kg 1	da L. 5.190	a L.	[illegible]
CAFFE' "SPLENDID" classico/mokaroma - 250x2 L. 11.040 al kg	da L. 7.890	a L.	[illegible]
TONNO "[illegible]" in olio di oliva - 80x3 L. 12.790 al kg	da L. 4.390	a L.	3.070
OLIO DI GIRASOLE "SAGRI" - litri 1	da L. 2.980	a L.	2.090
BISCOTTI "PARMALAT" dolcezze di campo - g 250 L. 9.080 al kg	da L. 2.270	a L.	[illegible]
"COCCOLINO" blu/lavanda - litri 2	da L. 4.390	a L.	3.070

SCONTO 40%

Alcuni esempi:			
DI POMODORO "CAMPO D'ORO" - g 680 L. 870 al kg	da L. 990	a L.	590
CIOCCOLATO "NOVI" latte/fondente/gianduia - g 100	da L. 1.450	a L.	870
ACQUA MINERALE LIMPIA "S. PELLEGRINO" cl 200 L. 295 al litro	da L. 990	a L.	590
"ORANSODA" "LEMONSODA" cl 150 L. 795 al litro	da L. 1.990	a L.	1.190

OFFERTE VALIDE FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

STANDA Supermercati

FRESCHEZZA BONTA' A UN PASSO DA CASA.

LA STAMPA · PAGINE DI MONTAGNA

DAGLI ARCHIVI DI UN GRANDE QUOTIDIANO

INIZIO SECOLO: ADOLFO KIND, PIONIERE DELLO SCI IN ITALIA, IN ALTA VALLE DI SUSA

TORINO - MUSEOMONTAGNA - FINO AL 16 MARZO 1997

Una mostra del MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA - CAI TORINO
REGIONE PIEMONTE / FONDAZIONE CRT / PROVINCIA DI TORINO
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA / LA STAMPA

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
Agente Publikom
Aosta Loc. Amérique, 95 - Quart
Tel. (0165) 765.019-765.

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

COLOMBO Maglieria in cashmere
Romagnano Sesia
1000 mq. di esposizione
A 26 uscita Romagnano Sesia
via Novara, 263 Tel. 0163/ 832373
LANIFICIO LUIGI COLOMBO S.p.A.

Mercoledì 15 Gennaio 1997 AO 33
Redazione: Piazza Chanoux 28, telefono 23.11.81

L'assessore verde dice «no» alla norma che affida il compito all'esecutivo

Sulle nomine la giunta si spacca

Passa la legge sugli incarichi. Dina Squarzino: «Non sono previsti requisiti chiari». Critiche dal ppv: «La minoranza non può controllare». Il pds: «E' la regola delle democrazie occidentali»

AOSTA. Nuova polemica in [illegible] per l'approvazione della legge sulla «disciplina delle nomine e delle designazioni di competenza regionale». La normativa, destinata a modificare in modo radicale il provvedimento votato dal Consiglio regionale nel marzo del 1991, è stata adottata nei giorni scorsi dalla giunta «ma l'assessore verde Elio Riccarand [illegible] lo ha votato», dice la collega di movimento Dina Squarzino.

Contrarietà al provvedimento hanno già manifestato i popolari per la Valle d'Aosta. La legge sulle nomine approvata nel marzo del 1991 (presidente della giunta Gianni Bondaz) era stata definita «il mezzo idoneo per combattere il clientelismo», ma è stata criticata più volte e da più parti proprio perchè «ha dato risultati non soddisfacenti nella lotta al clientelismo». Adesso la giunta regionale ripropone una normativa che, negli intendimenti del presidente Dino Viérin, che ha proposto il provvedimento, «vuole snellire le procedure, e, soprattutto, garantire l'esperienza, la capacità professionale, la correttezza amministrativa delle persone chiamate a ricoprire gli incarichi».

Il disegno di legge «affida all'esecutivo il compito di deliberare le nomine in società ed enti strumentali, facendo proprio il principio secondo il quale i rappresentanti designati devono operare seguendo le indicazioni programmatiche della giunta». Al Consiglio «spettano, invece, le designazioni attribuite dallo Statuto speciale e dalle norme dello Stato, mentre uno specifico comma assegna agli enti locali della Valle d'Aosta la delega ad effettuare le [illegible] per una serie di organismi dalle competenze limitate all'ambito comunale».

La legge adottata in questi giorni oltre a prevedere «i requisiti che devono possedere i candidati» istituisce «l'albo pubblico delle candidature». «Questo strumento, consultabile da chiunque senza formalità - dice la presidenza della giunta - garantirà la massima pubblicità delle procedure». Ma i verdi non ci stanno. «Questa legge - dice Dina Squarzino - non va nelle direzione che ci interessa. Non prevede requisiti chiari ed oggettivi ma, anzi, lascia troppo margine di discrezionalità alla giunta regionale». In più, aggiunge Squarzino «la normativa spoglia il Consiglio e [illegible] troppa rilevanza all'esecutivo».

L'assessore Elio Riccarand contrario alla nuova legge sugli incarichi nelle società

Critica anche la valutazione dei popolari per la Valle d'Aosta. «Non siamo assolutamente d'accordo - dice Ivo Collé - perchè con questa legge si vuole fare scomparire il ruolo di controllo della minoranza. Un governo che propone una legge simile è un governo di destra». Per Collé «questa è la logica berlusconiana del "chi vince piglia tutto". Una logica ferocemente attaccata da pds e dagli ulivisti quando la destra vinse le elezioni e cominciò una sistematica occupazione del potere che oggi viene praticata da chi ieri la combatteva».

Difende la legge Piero Ferraris, segretario regionale e capo gruppo del pds in Consiglio. «Una maggioranza legittimata dal voto popolare ha il diritto di nominare persone di fiducia nei ruoli che comportano il governo dell'economia regionale oppure altre competenze importanti. Non è nè la logica berlusconiana nè del consociativismo. E' la regola in vigore nelle democrazie occidentali che vuole siano affidati a persone di fiducia la gestione degli affari importanti. Tutto questo fatto in modo trasparente, definendo requisiti precisi, discutendo la legge nelle sedi competenti, senza volerla utilizzare a fini propagandistici».

Alessandro Camera

I migliori, ma targati

L'INTERROGATIVO non è di poco conto: assunzione di responsabilità o occupazione del potere? L'alternativa potrebbe anche non esserci, le due scelte potrebbero cioè coincidere. In questo senso pare aver deciso la giunta regionale per quanto riguarda le nomine nelle società «strumentali» alla Regione, la Finaosta, ad esempio. Sull'ipotetica coincidenza grava però quel sostantivo - «occupazione» - che poco ha a che fare [illegible] la responsabilità e molto invece ha da spartire con l'esercizio del potere.

Questione senza dubbio complicata, anzi delicata. E' interessante, tuttavia, la lettura che di questa «rivoluzione» legislativa offre il pds. Per dirla con [illegible] noto slogan pubblicitario l'interpretazione pidiessina suona così: «Così si fa, così si sta tranquilli».

Un «si fa», secondo il pds, comune a tutte le democrazie occidentali. Quindi, perchè preoccuparsi? Con la legge si regolarizza una prassi più che consolidata: chi governa sceglie gli uomini di fiducia da mandare nei posti chiave. Di fiducia? Ma non sarebbe più «occidentale» nominare i più bravi nei singoli settori invece che i più targati? **[e. mar.]**

Il sindaco: «E' una precauzione»

Fondo vietato in Val Ferret

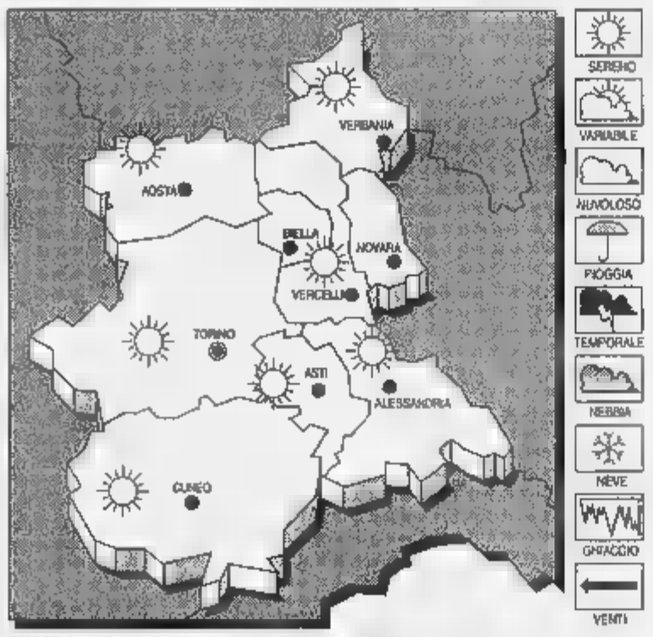
COURMAYEUR. Il sindaco di Courmayeur, Dino Derriard, su parere della commissione valanghe ha chiuso ieri le piste di fondo della val Ferret, in pratica la zona che potrebbe essere interessata dalla caduta del seracco delle Jorasses e dalla conseguente valanga. «E' un'iniziativa di prevenzione dal momento che i tecnici, dopo la quotidiana ispezione, non hanno riscontrato segnali di crolli imminenti - dice il sindaco -. La chiusura è limitata alle piste di fondo, non ci sono motivi per adottare provvedimenti riguardanti la strada per Plampincieux e la frazione stessa».

Ieri era prevista la misurazione trigonometrica per acquisire dati dell'accelerazione del movimento. E' stata rimandata ad oggi per poterla eseguire con due tecnici provenienti da Davos, che fanno parte dell'équipe incaricata del monitoraggio.

Oscar Taiola spiega la situazione. «Abbiamo preferito aspettare l'arrivo dei tecnici di Davos e fare i rilievi su loro indicazione. E' un'operazione complessa che comporta dei rischi, visto che una guida, ed è sempre Dario Brocherel, deve essere calata col verricello alla base del seracco per sistemare i prismi per le misurazioni sulle aste infisse nel ghiaccio».

Ci sono segni premonitori di crolli? «Le crepe si sono allargate, ma per avere un'idea precisa bisogna aspettare le nuove misurazioni, l'elaborazione dei dati e la valutazione degli svizzeri». «La chiusura della pista di fondo è una misura preventiva. Fino a Plampincieux la situazione è normale, non abbiamo ritenuto necessario provvedimenti per le case, i ristoranti e i 2 alberghi della frazione. Il pericolo non deriverebbe dal crollo di una parte del seracco, ma dalla valanga conseguente e in quel senso siamo abbastanza tranquilli perchè i versanti sottostanti sono sufficientemente scarichi e la neve rimasta è assestata». **[g. l. m.]**

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso.
TEMPERATURA. Stazionaria.
VENTI. Deboli variabili.
[illegible] Riduzioni dopo il tramonto per foschie e banchi di nebbia.
TENDENZA DEL [illegible] Sereno o poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE IERI AD AOSTA
Max: 2; min: -11; media: -5
UN ANNO FA
Max: 7; min: 0; media: [illegible]
[illegible] IN PIEMONTE
Torino 10; Asti 4; Alessandria 5; Cuneo 9; Novara 8; Vercelli 6.

Il procuratore capo e il suo sostituto sono stati sentiti ieri mattina a Roma

Del Savio e Monti davanti al Csm

I colloqui in piazza dell'Indipendenza sono incominciati alle 9,45 e si sono conclusi alle 14,20
La prossima settimana, i componenti della 1ª commissione potrebbero già decidere sulla questione

AOSTA. Quattro ore e mezza di «audizione» davanti al Csm, ieri mattina, per il procuratore Maria Del Savio Bonaudo e per il suo sostituto David Monti. I due magistrati erano stati convocati dopo l'esposto di Monti sulla decisione del [illegible] capufficio di «sollevarlo» dalle inchieste sulle truffe miliardarie di «Phoney money» e sull'ipotesi di una nuova P2 di «Operazione lobbing».

Il primo colloquio con i giudici della 1ª commissione del Csm è toccato proprio al sostituto procuratore Monti. E' entrato negli uffici di piazza dell'Indipendenza alle 9,45. Il suo colloquio è finito alle 13. Poi, è entrata la Del Savio Bonaudo, che è rimasta davanti ai colleghi del Csm fino alle 14,20. «Ero stata convocata per le 10,30. E' evidente che il colloquio del dottor Monti si è protratto oltre il previsto» dice al telefono il procuratore.

E [illegible]: «Abbiamo parlato della vicenda, ma non chiedo nulla di specifico. Non posso rispondere». E' stato affrontato l'argomento dell'«incompatibilità ambientale» tra i due magistrati aostani? «No, nessun accenno» è la risposta del procuratore.

«Lo sa, il contenuto delle "audizioni" è riservato - dice il vice presidente della prima commissione, Fausto Zuccarelli -. Abbiamo approfondito, raccolto dettagli [illegible] quanto i due magistrati avevano già scritto per spiegare la vicenda». Domani, la 1ª commissione si riunirà nuovo: è possibile che in quell'occasione vengano stabiliti i termini per la decisione riguardo alla «querelle» tra i due magistrati aostani. «Forse, ci già la prossima settimana» aggiunge il vice presidente Zuccarelli.

Il sostituto Monti aveva anche chiesto il trasferimento fuori Valle. Tra le sedi indicate come «gradite» c'è anche Perugia, procura competente per i reati contestati ai magistrati romani. Proprio in quel tribunale, la procura ha chiesto un «rinforzo» di personale, per riuscire a fronteggiare l'«emergenza» dovuta al gran numero di magistrati romani inquisiti per vicende legate alle varie tangentopoli italiane.

Quell'«emergenza» potrebbe consentire al Csm di accogliere la richiesta di trasferimento del sostituto aostano, senza che il magistrato abbia maturato i quattro anni di lavoro nella stessa sede previsti dalla normativa. **[c. lau.]**

Da sinistra, il procuratore Maria Del Savio Bonaudo e il sostituto David Monti

Antonio Quallio, di Torino, aveva 71 anni

E' morto il pensionato investito sulla statale 26

AOSTA. Antonio Quallio, 71 anni, di Torino, travolto da un'auto [illegible] moglie domenica a Morgex, è morto ieri alle 15 nel reparto di Rianimazione dell'ospedale di Aosta.

Le lesioni riportate dall'uomo erano troppo gravi: [illegible] ampio ematoma cerebrale, lesioni ai polmoni e fratture alle gambe. Poco dopo l'incidente, accaduto alle 18,30 sulla statale 26 a Morgex, l'uomo era entrato in coma. Ieri alle 15 è morto, dopo [illegible] di 24 ore di agonia.

Non sono gravi invece le condizioni di Giuseppa Bianco, 74 anni, moglie di Quallio. La donna è ricoverata nel reparto di Traumatologia dell'ospedale di Aosta, guarirà in 40 giorni.

Antonio Quallio lascia due figli. Da tanti anni, con la sua famiglia, [illegible] casa a Morgex, nella quale andava a trascorrere periodi di vacanza. Una famiglia molto stimata e conosciuta.

Il gravissimo incidente accaduto domenica ha suscitato profondo cordoglio nella zona di Morgex. Ora la famiglia di Antonio Quallio è in attesa del nullaosta della procura per poter svolgere i funerali.

I coniugi sono stati travolti dalla Ford «Escort» guidata da Angelo Charrey, 44 anni, di La Salle. L'uomo era diretto verso Aosta. Antonio Quallio e sua moglie stavano attraversando la statale 26, volevano andare a messa. Charrey ha detto: «Non li ho visti, ho frenato, ma non ho potuto evitarli». Un urto violentissimo. Su una delle auto che seguivano la «Ford» c'era anche un medico. Ha prestato i primi soccorsi alla coppia ferita, nell'attesa dell'arrivo delle ambulanze del «118» e dei volontari di Morgex.

Antonio Quallio è apparso subito in condizioni molto gravi, i medici del reparto di Rianimazione [illegible] dato pochissime speranze alla famiglia del ferito. E ieri il pensionato torinese è morto. **[s. ser.]**

Nel municipio di Aosta ieri incontro fra le atlete andate in finale ai Giochi di Amsterdam 1928, Oslo 1952 e Atlanta 1996

Sogni olimpici di ieri e di oggi ricordati da 3 valdostane

Erano presenti Vittorina Vivenza Devoti, Giuliana Minuzzo Chenal e Roberta Brunet

AOSTA. Tre generazioni di olimpioniche a confronto. Tre donne valdostane che [illegible] riuscite ad essere fra le tre migliori atlete al mondo nella loro specialità. Tre donne che si raccontano, parlano delle loro emozioni, dei loro sacrifici e delle loro vittorie.

Ieri sera, nel salone ducale del municipio di Aosta, si sono incontrate per la prima volta le tre valdostane che hanno partecipato ad una finale olimpica: Vittorina Vivenza Devoti, Giuliana Minuzzo Chenal e Roberta Brunet. Ad organizzare la [illegible] rata è stata la Fidapa, la sezione valdostana della «Federazione donne arti, professioni e affari», presieduta da Jeannette Fosson.

Era il 1928 quando Vittorina Vivenza, allora quindicenne, partecipò alle Olimpiadi di Amsterdam nella [illegible] 4x100. Si piazzò al quarto posto, mentre ai campionati mondiali di Praga, nel 1930, l'atleta valdostana vinse la medaglia di bronzo nel lancio del disco.

L'incontro di ieri fra le atlete valdostane finaliste alle Olimpiadi Giuliana Minuzzo Chenal Roberta Brunet e Vittorina Vivenza Devoti

«Settanta anni fa era tutto diverso, molto diverso - dice Vittorina Vivenza - Non c'erano i campi sportivi, non esistevano le società sportive. Sono nate più tardi. Io mi sono quindi iscritta alla Società ginnastica di Torino». All'età di 19 anni la Vivenza avrebbe potuto partecipare anche alle Olimpiadi di Los Angeles del 1932. «Proprio quell'anno ho incontrato mio marito - ricorda la donna -. In pochi [illegible] ci siamo fidanzati e poi sposati, così ho rinunciato alle Olimpiadi».

Giuliana Minuzzo ha vissuto insieme con il marito i suoi successi olimpici. Il primo nel 1952, a Oslo, bronzo nella discesa libera. «Io ero abbastanza spericolata - dice Giuliana Minuzzo - o forse ho scelto la libera perchè non sapevo curvare bene». Nel 1954 la nascita della prima figlia, due anni dopo la partecipazione alla seconda Olimpiade, dove finì due volte al 4° posto. Dopo la seconda figlia arrivò la seconda medaglia, nel 1960 a Squaw Valley, negli Stati Uniti: terzo posto nello slalom gigante. «Ora è tutto diverso - dice Giuliana Minuzzo -. Noi avevamo già allenatore, medico e massaggiatore che ci seguivano, ma io partivo alle 6 con la corriera da Cervinia, per raggiungere Torino e poi partire. C'era veramente da soffrire. Ma ho vissuto momenti che hanno ripagato i miei sacrifici».

Quella di Roberta Brunet è storia recente. Tutti ricordano [illegible] la [illegible] gioia ad Atlanta, quando ha vinto il bronzo nei 5 mila metri. **[sa. b.]**

Accuse alla giunta comunale per lo sgombero delle vie. Sono in arrivo aumenti dell'imposta sui rifiuti?

Neve, ghiaccio e tante polemiche

Il consigliere Dario Frassy: «L'agibilità nelle feste natalizie è stata indegna di una città civile»
Un'assicurazione comunale risarcirà i danni causati alla popolazione dalle strade ghiacciate

AOSTA. Sole e cielo sereno hanno «spazzato» le nuvole ma non le polemiche attorno al «caso» dello sgombero della neve. Dario Frassy, consigliere [redacted]ale aostano [redacted] coordinatore di Forza Italia, critica [redacted] comportamento dell'amministrazione comunale e ironizza: «Speriamo che non nevichi più».

Secondo il consigliere «lo stato generale dell'agibilità di queste festività di fine anno è indegno di una città civile». E oltre al problema della neve, Frassy evidenzia anche «strade ed aree di parcheggio difficilmente transitabili, cassonetti dei rifiuti inaccessibili, marciapiedi impercorribili, vigili urbani assenti». Per il consigliere forzista «addebitare tali situazioni al decreto per la sicurezza oppure ai commercianti che non ottempererebbero ad un regolamento comunale che impone loro di spalare la neve davanti al proprio esercizio [redacted] tutte affermazioni prive di fondamento [redacted] di buon senso. E dimostrano l'incapacità della giunta di affrontare e risolvere i problemi della città».

Una fase delle operazioni di sgombero neve svoltesi nei giorni scorsi ad Aosta, che hanno provocato proteste dei cittadini

Per quanto riguarda la discussa [redacted] per la neve» Dario Frassy dice «che è inaccettabile. Quando la propone un'amministrazione che nell'attuale conto consuntivo ha registrato un avanzo di amministrazione di ben 21 miliardi, è la dimostrazione che [redacted] si tratta di carenze finanziarie ma di incapacità a gestire le risorse».

Sotto accusa c'è l'assessore comunale alle Opere Pubbliche Guido Grimod. Che replica così: «Non posso che respingere accuse strumentali e demagogiche. La malafede di Frassy è evidente quando parla dell'avanzo di amministrazione. Il consigliere [redacted] bene che l'avanzo [redacted] può essere utilizzato per spese correnti».

Grimod dice che «è facile criticare. Più difficile operare, risolvere i problemi e cercare di limitare i disagi». Poi l'assessore ribalta parte della responsabilità sugli automobilisti [redacted] cittadini. «Se la gente mettesse l'auto in garage e se gli spazi antistanti i negozi venissero sgomberati sarebbe più facile tenere pulite le strade». «Quello di cui ci siamo preoccupati principalmente - aggiunge Grimod - è stato garantire la viabilità a tutta la città, sia di chi vive a quota 1200 metri nelle frazioni sia di chi è nel centro storico». Grimod comunque ammette una lacuna del servizio: «La pulizia dei marciapiedi non è stata all'altezza della situazione. Stiamo studiando come migliorare».

Sulla «tassa neve» l'assessore è possibilista. «Non è stato deciso ancora niente. Il dubbio è se aumentare l'Ici oppure la tassa rifiuti. Poiché non vogliamo [redacted] aumentare la tassazione sulla casa resta la via della tassa rifiuti. Stiamo esaminando la questione». Nel frattempo il Comune offre ai cittadini che dovessero subire danni causati dalle strade ghiacciate l'opportunità di ottenere un risarcimento. «Il Comune è assicurato. Il [redacted]do vigili urbani - dice Grimod - ha moduli per denunciare l'incidente. Se l'assicurazione valuterà che nelle cause del sinistro c'è responsabilità dell'amministrazione, i danni potrebbero essere rimborsati».

Alessandro Camera

L'assessore comunale Guido Grimod delegato alle Opere Pubbliche è responsabile delle operazioni [redacted] sgombero [redacted] della città. Ammette lacune nella pulizia dei marciapiedi e dice che sono in fase di studio miglioramenti del servizio. Ma respinge le accuse di Frassy. Grimod [redacted] valutando con i colleghi della giunta la possibilità [redacted] sui rifiuti per pagare le spese previste per lo sgombero neve

LA LETTERA

«Invece di criticarci aiutateci a spalare»

Riceviamo [redacted] pubblichiamo la lettera dell'assessore Guido Grimod.

Piove, governo ladro. Nevica, giunta birbante e cattiva. Questi ritornelli paradossali dimostrano l'innata e spiccata tendenza delle persone nell'individuare in qualcuno o in qualcosa la responsabilità di tutti i guai e di tutti i disagi. Nevica su Aosta: ebbene è colpa dell'inefficienza del Comune se nel giro di 24 [redacted] si vedono ancora mucchi di neve agli incroci, lungo le strade e nelle piazze della città. Tutto e subito sembra chiedere la gente e certi mass media danno ampio spazio alle varie richieste e alle lamentele senza curarsi troppo della correttezza dell'informazione che deve sottolineare tutti gli aspetti del servizio: quantità e periodicità delle precipitazioni, qualità della neve, gli ingombri stradali vari».

«Pochi si soffermano [redacted] valuta[redacted] [redacted] lavoro e gli sforzi compiuti dal personale addetto a questo servizio, costretto [redacted] operare in situazioni [redacted] estremo disagio [redacted] fra mille difficoltà create dai cittadini che lasciano di notte le macchine parcheggiate malamente nelle vie e nelle p[redacted] rendendo a volte impossibile [redacted] passaggio dei mezzi di sgombero neve. Il personale comunale che si occupa di questo servizio da anni opera con professionalità e merita riconoscimento [redacted] rispetto».

«Ognuno tende purtroppo a guardare il proprio disagio, il proprio passo carraio ostruito, il marciapiede [redacted] immediatamente praticabile, la via sotto [redacted] non [redacted] completamente libera, il lastrone di ghiaccio che resiste un paio di giorni in più del previsto; e non a considerare l'insieme del territorio comunale che si articola su circa 100 km di vie, strade e stradine dalla città alla collina, alle frazioni su fino ai circa 1200 metri di Avie. Tutte queste strade e stradine devono ess[redacted] sempre percorribili e questo [redacted] l'obiettivo principale che il Comune [redacted] pone. E' meglio fare patire un po' di inevitabile disagio e difficoltà [redacted] tutti piuttosto che [redacted] aprire subito e rendere percorribili tutte le vie e le strade».

«Solo dopo ci si può occupare [redacted] asporto neve, di pulizia di marciapiedi e di rifiniture varie. Anche perché, in caso contrario oltre a compiere un lavoro inutile sprecando i soldi dei contribuenti, non [redacted] riuscirebbe neppure a reperire i mezzi e le risor[redacted] sufficienti già impegnati in tutta la regione. Il servizio deve senz'altro ancora essere migliorato [redacted] ritengo ingiuste e demagogiche le affermazioni [redacted] effetto e le valutazioni parziali».

«Vanno pure tenuti in considerazione i costi elevati di questo servizio che in stagioni come quella che stiamo vivendo, con precipitazioni frequenti [redacted] abbondanti, lievitano paurosamente sfondando le previsioni e a volte le disponibilità finanziarie per cui è opportuno calibrare e razionalizzare al massimo gli interventi. A fine stagione pubblicheremo i dati relativi al costo generale sostenuto per garantire la percorribilità nelle vie e strade comunali nella stagione 1996-1997».

«Nei momenti di difficoltà invece della critica sterile [redacted] ripetitiva sarebbe più opportuno che ognuno si rimboccasse le maniche e si munisse di un badile facendo anche la sua piccola parte nel [redacted] condominio, sul proprio passo carraio, sul marciapiede davanti a casa».

«Sarebbe altrettanto utile, per la migliore qualità del servizio, che i cittadini ricoverassero le loro macchine nei garages [redacted] nei cortili interni dei condomini e viaggiassero [redacted] adeguati pneumatici da neve senza intralciare il traffico [redacted] rendendo così più agevole il lavoro dei [redacted] sgombero neve che potrebbero pulire in tempo "quasi reale" vie e piazze della città».

«Il Comune non è ancora attrezzato per fare miracoli e difficilmente riesce a soddisfare tutti e subito. Per concludere voglio ringraziare gli alpini che si sono prestati a pulire i marciapiedi intorno alla caserma e i commercianti (e sono tanti) che con sollecitudine e nel rispetto del regolamento di polizia municipale provvedono a pulire i marciapiedi e gli spazi antistanti i negozi. L'inverno non [redacted] ancora finito. Sgombero e nevicate si succede[redacted] ancora, altri disagi ci attendono, cerchiamo [redacted] ridurli consci delle difficoltà oggettive».

«La neve ad Aosta e in Valle è un elemento naturale con cui si deve imparare a convivere».

Guido Grimod

NOTIZIE DALLA VALLE

[redacted]

Le modalità d'iscrizione alle scuole materne

Per tutte le materne del Circolo didattico di scuola materna dell'Alta Valle è possibile la prenotazione alla direzione didattica via Corrado Gex [redacted], a St-Pierre (fino al 10 febbraio) con orario: dal lunedì al venerdì 7,45-13; sabato 8-12. Per La Salle, Morgex, Pré-St-Didier, Courmayeur e La Thuile è possibile prenotare al municipio di Pré-St-Didier oggi dalle 8 alle 15. Per Charvensod, Gressan, Jovençan, le prenotazioni vengono raccolte in municipio a Gressan il 21 [redacted] 22 dalle 8 alle 12 e dalle 13,30 alle 17,30; per Cogne, tutto avverrà nella scuola materna lunedì 27 dalle 8 alle 13,30. Per Rhêmes Notre Dame, Rhêmes St-Georges, Avise e St-Nicolas le insegnanti sono delegate a raccogliere le iscrizioni.

[redacted]

Ridotta l'Iva sulla vendita di animali vivi

Per il 1997, è stata ridotta dal [redacted] al 6 per cento l'Iva sulla vendita di animali vivi. La decisione del governo ha avuto commenti favorevoli anche da parte degli allevatori valdostani di bovini.

[redacted]

Il progetto di una «battaglia dei manzi»

Una riunione di una cinquantina di allevatori si [redacted] tenuta sabato, nella sede del Coopagrival, [redacted] consorzio di produttori valdostani di latte e fontina, per discutere l'organizzazione di un «circuito» regionale di incontri per le «batailles di modzon», combattimenti fra manzi. Gli scontri sono già stati più volte organizzati in vari Comuni adesso c'è l'intenzione di costituire un «Comité régional» per poi stilare un calendario come quello decennale delle «reines».

AOSTA

Il piano per l'«emergenza casa»

Le linee adottate per fronteggiare l'emergenza abitativa dalla Regione, dall'Istituto autonomo case popolari e dal Comune di Aosta verranno illustrate oggi alle 15, nella sala riunioni dell'assessorato regionale ai Lavori Pubblici. Relazioneranno: l'assessore Claudio Lavoyer, Francesco Salzone e Guido Piovano.

La spesa dei volontari che assistono i randagi in tutta la Valle

Ventimila lire al giorno per i «missionari» dei gatti

AOSTA. Sostengono una spesa di 15-20 mila lire al giorno per assicurare il cibo ai gatti randagi: una trentina di «colonie» di animali in città, 80 in tutta la Valle. Sono i volontari che, «nell'ombra», si preoccupano di tutelare l'incolumità di questi gatti, i più deboli destinati a morire di fame, senza l'intervento di questo gruppo di persone. Una sorta di «angeli custodi» dei felini meno fortunati, «figli» della strada, cacciati da un cortile all'altro, se non addirittura ustionati con acqua [redacted]pure olio bollente gettato dalle finestre, come è successo, tempo fa, a Saint-Vincent.

«Nel solo centro storico - dice Magdelia Coquillard, volontaria da 6 anni - si aggirano [redacted] quindicina di colonie di gatti, con una media di 4 animali ognuna. In genere portiamo il cibo una volta al giorno, alle 13 oppure alle 23 e curiamo anche i gatti feriti oppure malati. E questo nonostante le difficoltà nel prenderli perché per istinto i gatti tendono a scappare».

La solidarietà verso i mici della città si contrappone alle ingiurie di molti residenti, insofferenti di veder circolare sotto le finestre i gatti con i cuccioli. Non sono così rari gli episodi di inaudita inciviltà, messi in atto da chi non sopporta animali di alcun genere. Per contro, è soltanto grazie alla sensibilità dei vigili del fuoco e di alcuni privati, stando alle affermazioni dei volontari, se questi ultimi riescono a soccorrere gatti intrappolati o caduti in buche.

«Il nostro operato - riprende Magdelia Coquillard - non ha alcuna tutela. Subiamo insulti e minacce senza l'opportunità di rivolgerci ad un referente che possa intervenire in caso di necessità. Il direttore del canile, responsabile anche del gattile, non è stato delegato a rispondere sulla nostra attività di volontari».

E ancora: «Da qui nasce l'esigenza che venga istituita [redacted] figura professionale con precisi incarichi di responsabilità e, nell'eventualità, di coordinamento dell'attività dei volontari. Ci organizziamo in maniera autonoma, sostituendoci a vicenda in caso di assenza di qualcuno».

Sollecitazioni per una maggiore tutela, ma anche richieste per un contributo ai consistenti esborsi sostenuti ogni giorno per l'acquisto di cibo in scatola. «Sarebbe possibile - chiedono i volontari - stanziare una parte, anche minima, del contributo miliardario erogato dalla Regione per la gestione del canile per venire incontro alle nostre spese?».

Meritano un plauso i volontari, stando ai commenti dei veterinari, convinti sostenitori che «senza l'intervento di queste persone, molti gatti [redacted] cani randagi morirebbero [redacted] fame oppure per le malattie. Oltretutto, il nutrimento dato è otti[redacted] perché completo di vitamine e proteine. Ma, per gatti e cani randagi, possono andare bene anche gli avantio del pranzo [redacted] della cena. L'importante è assicurare un nutrimento costante, oltre a non far mancare l'acqua». **[s. l.]**

LETTERE AL GIORNALE

Organizzate meglio quelle mostre

Leggo dalle cronache sul dilagare della volgarità in Russia e i [redacted] aspetti comici, grotteschi, drammatici (Dio mio e la nostra.. ? E' da meno?) dovuta essenzialmente ai nuovi arricchiti (a seguito dei recenti cambiamenti che forse più o meno conosciamo) che con il loro comportamento vanno a infierire sui più deboli, i poveri, gli impegnati culturalmente quindi la storia, la cultura, l'arte. Poco dopo passo davanti alla galleria d'arte comunale e vedo quello che si ripresenta [redacted]er la seconda volta d[redacted] circa un anno come «raffinato evento»: la mostra d[redacted] pittori russi... e non capisco bene subito perché e penso alle cose lette. Quadri carini sì, poveri pittori russi. Ma la mostra di russo mi dice ben poco. La sensazione che mi danno moltissime mostre è quella di essere organizzate [redacted] né capo né coda, [redacted] una propria articolazione culturale bensì mercatara (con tutto [redacted] rispetto per il mercato). Mostre uscite da qualche qualunque magazzino di qualunque opulenta galleria occidentale di una qualunque metropoli occidentale. Mostre collocate lì senza rapporti spazio, fisico, socio temporali. Mostre segnale di un'arte gestita da chi con l'arte ha poco o nulla a che vedere. Mostre che imitano malamente avvenimenti d'altra matrice e impegno. Mostre che raccontano [redacted] Russia che è nel giardino di casa nostra, mentre merita, dovere, altra, attenzione la Russia. Mostre che attirano gente che passa davanti a pittura uniformata e resa scintillante da grandi, dorate, barocche cornici, che si passa davanti a cartoline del tabaccaio. All'assessore, al presidente della Repubblica e organizzatori auguro di mettere in calendario una mostra per ogni popolo e più armonizzata col contemporaneo altrimenti qua rischiamo l'anestesia completa.

Riccardopittore, Aymavilles

Le lettere vanno spedite a La Stampa in piazza Chanoux, 28. Gli scritti devono [redacted] lunghi non più di 25 righe dattiloscritte, contenere recapito (anche telefonico) [redacted] firma leggibili.

NUMERI UTILI

[redacted]

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238 238 / 300.458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.290
Autoambulanze: 118
Soccorso alpino 34.983;
Unità sanitaria locale: 3091
Percorribilità strade: 303.754 / 35 655
Difensore civico: 262.214
Amministr. regionale: 273.111
Comune di Aosta: 3001
Tribunale: 306.221
Traforo Monte Bianco: 89.421
Traforo Gran San Bernardo: 780.904
Autostrada (Sav): 0165/560.411

[redacted]

Ad **Aosta** (*distr. 5*) [redacted] è di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di d[redacted] ni (a porte chiuse) la farmacia *Papone*, rue De Tillier. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato per oggi, domani e Santo Stefano.
Distr. 1: *Verrand*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Breuil-Cervinia*
Distr. 8-9: *Saint-Vincent*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Donnas*
Distr. 14: *Issime*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 19 gennaio 1997
Aosta: Fina, via Clavalité; Monteshell, via Paravera; Esso, corso Ivrea; Agip, via Chambéry; IP, via Parigi; Fina, via St-Martin de Corléans
Arnad: Fina; **Châtillon:** Agip; **Fénis:** Fina (Arsene); **Gressan:** Fina; **Hône:** Tamoil; **Pollein:** Fina; **Donnas:** IP; **La [redacted]le:** IP; **Pont-St-Martin:** IP; **Quart:** Esso (S.S. 26); [redacted]: Esso; **St-Christophe:** IP; **St-Vincent:** Monteshell; **Verrès:** [redacted]

[redacted]

[redacted]: (0165) 361221/262260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
[redacted] (0125) [redacted]

[redacted] **DI STATO**

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

[redacted]

GUARDIA DI FINANZA

Caserma Aosta: [redacted]

STATO CIVILE

PONT-SAINT-MARTIN

NATI. Federica Bertolin; Michael Consentino.
SI SPOSERANNO. Rinaldo Bosonetto con Virginia Ierardi.
[redacted] Giovanni Chion Revel con Maria Bonzanni; Domenico Lacatena con Rosetta Gambardella; Angelo Tedde con Anna Cabras; Massimo Mellé con Maria Tabone.
MORTI. Dionigi Succquet, 73 anni, pensionato, Pont-Saint-Martin; Palmira Portet, 78 [redacted]ni, pensionata, Pont-Saint-Martin; Antonia (Maria) Baghi, 74 anni, casalinga, Pont-Saint-Martin; Mafalda Clerin, 70 anni, pensionata, Pont-Saint-Martin; Maria Perotto, 77 anni, pensionata, Pont-Saint-Martin; Natalina Campagna, 53 anni, casalinga, Pont-Saint-Martin; Agostina Bechod, 85 anni, casalinga, Pont-Saint-Martin; Giovanni Bertone, 71 anni, pensionato, Pont-Saint-Martin.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Saint-Vincent. La giunta regionale ha da poco delegato al commissario region[redacted] per la gestione straordinaria del Casinò [redacted] Saint-Vincent, Ernesto Ramojno, la facoltà di sottoscrivere con la Saav [redacted] nuovo contratto per poter utilizzare le str[redacted]re e i servizi offerti dal Grand Hôtel Billia e dal Centro congressi della cittadina termale.

GLI [redacted]

[redacted]

Arrampicate e discomusic

L'Apt ha organizzato per oggi alle 15, con ritrovo alla scuola di sci Weissmatten di Gressoney-Saint-Jean, un'arrampicata su ghiaccio con guida alpina. Alle [redacted] la discoteca «Futura» propone musica «dance» e pianobar, con ingresso libero e [redacted] obbligatoria.

AOSTA

I quadri di Mogavero

Nella sala della Porta dei Signori di Sant'Orso venerdì sarà inaugurata una mostra con 40 opere del pittore Roberto Mogavero, nativo di Aosta. Propone quadri dove segni e simboli cercano di collegare l'uomo alle sue radici.

[redacted]

La mostra «Tatto & matière»

Nella sede dell'Alliance Française, in via Porta Pretoria 19, è allestita fino al 15 febbraio la mostra intitolata: «Tatto & Matière - Toucher & Materia», organizzata dall'Alliance nell'ambito della 997a Fiera di Sant'Orso. L'esposizione è aperta dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20.

[redacted]

Corso per «Telefono amico»

Sono ancora aperte le iscrizioni per il corso di formazione per operatori del «Telefono amico», che s'inizierà nelle prossime settimane. Per informazioni e iscrizioni gli interessati possono telefonare al servizio di ascolto telefonico, dalle 21 alle 23, orario in cui è attivo «Telefono amico». [redacted] numero è lo 0165/555111.

[redacted]

Gita a Nizza per i pensionati Uil

Un gita per vedere il carnevale di Nizza e la visita alla «Festa internazionale del limone», in programma il 9 febbraio '97, aprono la stagione turistica 1997 della Uil pensionati Le iscrizioni sono già aperte negli uffici [redacted] via Porta Praetoria. I pullman faranno fermate a tutti i caselli autostradali, da Aosta ad Ivrea. Per informazioni telefonare allo 0165/262437.

L'inchiesta sulla cabina che precipitò da trenta metri e uccise un uomo

Funivia del Bianco, due alla sbarra

Citazioni a giudizio davanti al pretore per il direttore d'esercizio dell'impianto di Courmayeur e un funzionario della Motorizzazione civile di Torino. Il reato ipotizzato è omicidio colposo

AOSTA. Due citazioni a giudizio per omicidio colposo. E' la conclusione dell'inchiesta sulla caduta della funivia del Monte Bianco, avvenuta il 30 agosto 1994. Si spezzò il cavo portante e la cabina precipitò per 30 metri schiantandosi sulle rocce. Dentro c'era il vetturino Francesco Condoluci, anni, che morì sul colpo. Il procuratore della pretura di Aosta Marilinda Mineccia ha emesso i decreti di citazione a giudizio per Emanuele Cimmarusti, direttore d'esercizio delle Funivie Monte Bianco, e Sergio Simeone, allora funzionario dell'Ustif di Torino, l'ufficio della Motorizzazione civile per la sicurezza degli impianti a fune. L'udienza in pretura, non scelti riti alternativi, sarà il 24 marzo.

Il procuratore ha spiegato di preso la decisione «dopo un lungo lavoro di ricerca, anche tecnica». Per il magistrato, «la colpa è nell'aver omesso i necessari controlli». Le prescrivono che le funi portanti vanno sostituite ogni 30 anni. Quella del Monte Bianco, quando si ruppe, ne aveva 29. Sono previsti particolari esami delle funi, come la «gammagrafia», sorta di raggi X che rilevano (in molti casi, ma non sempre) la rottura dei fili interni. Inoltre il posizionamento della fune cambiato per evitare che i maggiori sforzi vengano sostenuti sempre dagli stessi tratti.

«La fune si ruppe in corrispondenza nel tratto verticale delle "carrelliere" - spiega la dottoressa Mineccia -, uno dei punti più delicati e soggetti a corrosione. Una circolare ministeriale prescrive che ogni 5 anni bisogna fare degli "scorrimenti" della fune, per cambiare posizione dei tratti più sollecitati. Si può evitare lo "scorrimento" soltanto dopo specifici esami più approfonditi. Al momento dell'incidente quella fune "scorreva" da 13 anni. Nel 1992 il direttore d'esercizio aveva fatto la relazione in cui diceva che la gammagrafia non aveva rilevato rotture».

«C'è ovviamente la buona fede - dice il procuratore della pretura -, ma c'è stata superficialità. In altre regioni vengono fatti esami più approfonditi, anche con comparazioni. In molti fanno la gammagrafia annualmente. Il direttore d'esercizio della "Monte Bianco" ha interpretato quella norma in modo "burocratico". Però ci sono fattori esaminati dai tecnici che da soli non dicono niente, ma che insieme dovevano avvisare che bisognava più accorti. Come per esempio il tipo d'impianto, che aveva il contrappeso che sollevava da terra, maggiora sollecitazione della fune. Come i lavori di ampliamento della cabina fatti nel 1986. Come il tipo di fune "Ercole", più flessibile, ma più soggetta all'umidità. A mio parere la gammagrafia fosse stata fatta tutti gli anni, con ogni probabilità la rottura dei fili si sarebbe vista».

Giorgio Macchiavello

Il procuratore della pretura di Aosta Marilinda Mineccia. A destra i soccorritori dopo il recupero del corpo di Francesco Condoluci

La cabinovia ferma per verifiche

La cabinovia Aosta-Pila è oggetto in questi giorni di una serie di verifiche per accertare le origini e le conseguenze del guasto che domenica ha provocato il blocco dell'impianto

Oggi il «verdetto» sull'Aosta-Pila

AOSTA. Ieri mattina, mentre nella stazione di Les Fleurs proseguiva l'intervento di smontaggio dell'impianto elettronico che regola il funzionamento dei freni della cabinovia Aosta-Pila, sono state eseguite prove magnetoscopiche sulla fune. Un esame deciso per escludere eventuali danni al cavo dovuti all'improvviso blocco dell'impianto funiviario verificatosi alle 13,40 di domenica. Blocco che ha anche provocato l'impatto tra una cabina (senza passeggeri) e uno dei piloni portanti, a monte della frazione La Lisettaz. Nell'urto alcuni vetri si sono rotti e uno è saltato via.

«Ci fosse stato qualcuno a bordo - dice Sergio Vitali, presidente della Pila spa che ha in gestione l'impianto - le conseguenze avrebbero potuto essere drammatiche. E' questo il primo grave inconveniente che si verifica sulla cabinovia e tutt'ora sappiamo a cosa sia imputabile se non al fatto che si tratta di un funzionamento anomalo del sistema a schede elettroniche». «Lunedì - prosegue Vitali - abbiamo ordinato altre tre schede. Così come abbiamo eseguito prove di sicurezza ricreando, con frenate di emergenza, le condizioni di domenica. Questa volta però non si sono verificati inconvenienti. Abbiamo anche accertato che domenica la spaziatura tra una cabina e l'altra è di 55 metri, e in alcuni tratti, mancando alcune cabine, di 110».

E a proposito di prevenzione il procuratore della pretura di Aosta, Marilinda Mineccia, ha detto ieri «mi occuperò senz'altro della cabinovia Aosta-Pila».

Intanto oggi alle 16,30 tutto lo staff tecnico della Pila spa sarà a Les Fleurs per accertare l'origine del guasto. Saranno presenti il direttore di esercizio (e rappresentante del ministero dei Trasporti) Stefano Bor, il direttore tecnico Sergio Blengini, il capo servizio della telecabina Walter Dayné, il direttore di stazione Guido Regruto e il presidente della Pila spa, Vitali.

«Mi auguro - aggiunge Vitali - che si arrivi ad invividuare la causa del guasto. Sarà il direttore di esercizio a dover certificare che l'impianto è a norma e certo mi accontenterò di dichiarazioni dubitative. Piuttosto la cabinovia sta bene. Su questo impianto si sta già creando una psicosi pericolosa che, comunque vadano le cose, sarà difficile superare».

Una psicosi alimentata anche dal ricordo delle polemiche che hanno accompagnato la «nascita» della cabinovia Aosta-Pila il cui appalto è stato duramente contestato perché affidato, a trattativa privata, alla ditta Agudio che all'epoca era in prefallimento. L'offerta della Agudio era stata di 12 miliardi 648 milioni e mezzo (14 milioni e mila lire in meno di quella della Leitner), alla fine la telecabina a 6 posti realizzata dal raggruppamento Agudio spa, Follioley Giuliano e Costamasnaga spa è costata 10 miliardi in più di quelli preventivati.

E a pochi mesi dall'inaugurazione sono cominciati i problemi tecnici «dovuti - spiega Vitali - a una scelta progettuale sbagliata che consiste nella coesistenza di due impianti, i tratti Aosta-Les Fleurs e Les Fleurs-Pila, con caratteristiche diverse e che comunque devono viaggiare sincronizzati».

Finora per manutenzioni ordinarie e straordinarie sono stati spesi parecchi miliardi e l'impianto ha subito frequenti fermate suscitando le proteste di operatori turistici e commercianti. Tutto ciò è bastato a risolvere gli evidenti problemi della cabinovia Aosta-Pila.

Beatrice Mosca

Il titolare della «Compagnia dei motori», di Aosta, denunciato dalla polizia

Signorini replica alle accuse

«Non abbiamo impedito l'ingresso a nessuno»

AOSTA. Un cartello, affisso all'ingresso del discobar «Compagnia dei motori» di piazza Arco d'Augusto, ad Aosta, informava delle due «opzioni» offerte a Capodanno: possibiltà di sedersi al tavolo e trattamento «differenziato» a 20 mila lire oppure ingresso libero con tagliando omaggio.

Ottavio Signorini, consigliere comunale e legale rappresentante della società che gestisce il locale, contesta quei cittadini che hanno telefonato alla polizia dicendosi «indignati» di dover pagare un biglietto d'ingresso in un locale solitamente pubblico. La polizia ha denunciato Signorini per «spettacolo senza licenza» e per violazione del Testo unico di pubblica si-

«Non abbiamo impedito l'ingresso a nessuno» dicono nel locale. E aggiungono: «Chi voleva, poteva entrare gratuitamente, come sempre. Ma chi si sedeva al tavolo, doveva pagare, com'è giusto, perché siamo anche un ristorante ed era previsto un trattamento "differenziato"».

E Ottavio Signorini affida la sua replica ad un comunicato: «Rispettando pienamente l'operato della polizia di fronte alle di qualcuno che, a tutt'oggi, mi risulta ignota, mi preme comunque sottolineare che la "Compagnia dei motori" è provvista regolare licenza di bar, nonché di ristorante, e che per la serata dell'ultimo dell'anno la società titolare delle licenze ha deciso di differenziare l'accesso al locale, con la scelta del tavolo, relativo posto a sedere e trattamento differenziato a mila lire e l'entrata libera, come si conviene ad ogni pubblico esercizio, mediante ingresso omaggio». E ancora: «La scelta del biglietto Siae è stata dettata dalla necessità di essere in regola dal punto di vista amministrativo in merito al pagamento dei diritti d'autore per l'esecuzione musicale e per il ballo occasionale, fenomeno difficilmente contenibile nella serata di San Silvestro».

Ottavio Signorini aggiunge: «A conferma di quanto detto, i biglietti staccati, come da verbale Siae, risultano 125 a 20 mila lire con posto a sedere e trattamento differenziato al tavolo e omaggi per il libero accesso al locale. Il tutto, infine, chiaramente esposto un apposito cartello all'entrata del locale». [s. ser.]

Ottavio Signorini

Coppa del Mondo

Sci, miglior al

AOSTA. Adelboden in Svizzera porta fortuna agli sciatori valdostani. Su questa pista in passato Richard Pramotton conquistò uno delle più belle vittorie e l'anno Matteo Belfrond ottenne il 15° posto il miglior risultato stagionale. Ieri nello slalom gigante di Coppa del Mondo, in assenza di Alberto Tomba è stato ancora Matteo Belfrond il migliore tra gli italiani ottenendo, con una bella rimonta nella seconda manche l'11° posto assoluto a 1"06 dal vincitore e risultando il migliore tra gli azzurri, seguito al 14° posto e a 9 centesimi da Patrick Holzer.

La gara svizzera è stata vinta dal norvegese Kjetil André Aamodt.

Matteo Belfrond con questa prestazione potrebbe essere riuscito a guadagnarsi un posto per le prove di slalom gigante nella squadra azzurra che parteciperà ai campionati del mondo di Sestriere anche perché questo era l'ultimo appuntamento tra i paletti larghi di Coppa del Mondo prima della rassegna iridata. [r. s.]

Per la pubblicità su LA STAMPA

20123 MILANO
Via Carducci
Tel. 02/86.470

101 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/666.52.11

12051
PUBLIALBA
Agente Publikompass spa
C.so M. Coppino
Tel. 0173 442.110 (2 linee r.a.)
Filiale: BRA Via Verdi 7
Tel. 0172/431.003

15100 ALESSANDRIA
sig. BRUNO
Agente Publikompass spa
Via Vochieri 60
Tel. 0131/442.543-442.544

11100
FI.MU. srl
Agente Publikompass spa
Loc. Amérique - Quart
Tel. 0165/765.019-765.628

14100
sig. PAOLO BELLE'
Agente Publikompass spa
Via Antica Zecca
Tel. 0141/592.222

12100
sig. SILVANO BODINO
Agente Publikompass spa
Via Grandis 11
Tel. 0171/630.832-699.939

28100 NOVARA
srl
Agente Publikompass spa
Corso Cavour 13
Tel. 0321/33.341 (2 linee r.a.)

13100
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Via Duchessa Jolanda 20
Tel. 0161/250.754

SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Viale Roma 5
Tel. 015/849.12.12

16121
Via C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010/540.184-592.580

18100
Via Alfieri 10
Tel. 0183/273.373

19038
Via Gioberti 47
Tel. 0184/501.555

17100
Piazza Marconi - 3/5
Tel. 019/811.182

PK publikompass

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

AVVISTATO UN NUOVO DISCO
LA STAMPA 1995 IN CD-ROM.
tutto LA STAMPA Compact
Per informazioni numero verde
1678-02005

L'ABBONAMENTO.
il migliore amico di chi legge La Stampa.
LA STAMPA

SALDI
SALDI SALDI
nelle PELLICCERIE
FRANCA MARCHISIO
a Torino
VIA ARSENALE 35
VIA DI NANNI 90
I VERI SALDI

GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

AGENZIA D'AFFARI GEMMA
AOSTA
Via delle Betulle vendesi alloggio cucina - soggiorno - 3 camere - terrazzi - cantina - ampio garage.

Al quartiere San Bernardo di Ivrea l'orario dello sportello era «elastico»

L'ufficio postale apriva in ritardo

Condannata a 9 mesi la direttrice

Nove mesi di reclusione, per poco più di 2 ore complessive di ritardo nell'aprire l'ufficio postale del quartiere San Bernardo di Ivrea, in via Torino 402. I giudici del tribunale, ieri mattina, hanno condannato (con i benefici della sospensione condizionale della pena e non menzione) la direttrice dello stesso ufficio, Laura Di Sanza, 52 anni, residente a Ivrea al numero 6 di via Monte Brogliero.

Nei confronti il pm Fornera aveva formulato l'accusa di falso ideologico e materiale. Il ritardo nell'apertura degli sportelli, infatti, era accompagnato da una compilazione errata dei fogli di presenza, sui quali la dirigente «anticipava» l'orario di entrata in servizio. Il difensore della donna, avvocato Alberto Stratta, ha già annunciato il ricorso in appello.

L'inchiesta era scattata nell'aprile di tre anni fa, quando in Procura era arrivato un dettagliato rapporto dell'ispettore provinciale delle Poste, Alessandra Moitre. Nel documento non si lasciava spazio ai dubbi: tramite una serie di appostamenti nei mesi di marzo e ottobre '93 e marzo '94, i funzionari d'ispezione avevano rilevato come la dirigente (unica in possesso delle chiavi e responsabile, oltre che della gestione, anche dell'apertura dell'ufficio) arrivasse sovente in ritardo rispetto all'orario previsto, cioè le 8,10. Si trattava di 15, 20 minuti ogni volta, riscontrati in otto differenti occasioni, che non venivano però registrati. Sul foglio di presenza, infatti, veniva riportato l'orario previsto dal regolamento delle Poste (le 8,10, appunto), e non quello reale in cui la donna prendeva effettivamente servizio.

«Sin dal 1986 - aveva scritto l'ispettore Moitre - sappiamo che la dirigente apre l'ufficio in ritardo, creando disagi agli utenti e alle stesse colleghe di lavoro, costrette ad attendere fuori il suo arrivo per poter prendere servizio. Per questi motivi, in passato, sono già state adottate disciplinari nei confronti della Di Sanza».

Ma quando, oltre ai ritardi, sono emersi i moduli compilati falsamente, la questione era stata sottoposta al vaglio del pubblico ministero Fornace, che aveva chiesto ed ottenuto il rinvio a giudizio della donna.

La condanna a 9 mesi e reclusione per il falso, comunque, è stata accompagnata dall'assoluzione «perché il fatto non sussiste» per l'accusa di truffa. Secondo l'accusa, nel marzo del '93 Laura Di Sanza avrebbe denunciato 13 ore di lavoro straordinario, a fronte delle 10 che si ritenevano realmente effettuate. Al dibattimento, però, questa ipotesi di reato si è poi dimostrata infondata.

Lugnacco, esplosione in trattoria

Sceglie di patteggiare installatore dell'impianto difettoso del «gpl»

La trattoria devastata dallo scoppio, a fianco il titolare Giovanni Clerico, costituitosi parte civile

Nella notte fra il 5 e il 6 marzo dello scorso anno una violenta esplosione aveva devastato la trattoria «Clerico», in via Fontana 1 a Lugnacco, in Valchiusella. Le successive perizie disposte dalla magistratura determinarono che a causare lo scoppio (che soltanto per un caso fortuito non provocò vittime) era stata una perdita di gas Gpl nel locale caldaia; e ieri mattina, in tribunale a Ivrea, è stata messa la parola «fine» all'inchiesta, con il processo all'idraulico che aveva installato l'impianto di riscaldamento e realizzato le opere termoidrauliche.

Alla sbarra è finito Cesare Soffranio, 45 anni, residente a Lessolo in via Monte 1 (difeso dall'avv. Mario Benni). Nei suoi confronti il pubblico ministero Braghin aveva formulato l'accusa di crollo di costruzione e disastro colposo. Davanti ai giudici eporediesi l'artigiano ha preferito patteggiare la pena di 8 mesi e 20 giorni di reclusione; il proprietario della trattoria, Giovanni Clerico, 61 anni, si è costituito parte civile tramite l'avvocato Giacomo Vassia.

Secondo le accuse, Soffranio aveva violato le leggi sulla sicurezza non applicando la guaina protettiva sulla tubazione della caldaia. Sulle giunzioni degli stessi tubi, inoltre, aveva usato la canapa, materiale proibito quando si tratta di condutture di Gpl.

A provocare il disastro fu, appunto, una fuoriuscita di gas che, dopo aver invaso la centrale termica, esplose per l'accensione del bruciatore. Lo scoppio sollevò e spaccò la soletta del pavimento della sala da pranzo della trattoria; i danni erano stati stimati in circa 100 milioni.

IN BREVE

Blocco delle merci a Scarmagno

I sindacati metalmeccanici Fim, Fiom e Uilm hanno stabilito il calendario delle prime otto ore di sciopero delle dieci programmate nelle fabbriche del Canavese per il rinnovo del contratto di lavoro ma anche per la vertenza aziendale. Lunedì prossimo si fermeranno i lavoratori degli stabilimenti di Leini e San Bernardo, martedì l'astensione riguarderà il comprensorio di Scarmagno. Mercoledì sciopero all'Olivetti Canon di Agliè, giovedì alla Ico e alla Omnitel; venerdì, infine, astensione dal lavoro a San Lorenzo e a Palazzo Uffici a Ivrea. Le ultime due ore facenti parte del pacchetto verranno utilizzate per assemblee informative. Oltre agli scioperi, i sindacati hanno intenzione di attuare un'altra forma di protesta: il blocco delle merci in entrata e in uscita dallo stabilimento di Scarmagno, dove vengono prodotti i personal computer.

Consorzio per i servizi socio-assistenziali

Diciotto Comuni dell'ex Usl 41 sono costituiti in consorzio per la gestione dei servizi socio-assistenziali, con sede a Caluso presso il Centro Aperto. L'assemblea è presieduta dal sindaco di Strambino, Matteo Garetto. Il Consiglio di amministrazione è formato da Elio Lepore (presidente), Gisella Revigliono (vice), Augusto Tinozzi, Silvana Crudeli e Claudio Armallino (consiglieri).

Botte alla moglie, a processo

E' stato rinviato al 15 maggio dal pretore di Ciriè Gianni Macchioni il processo che vede imputato Salvatore Saitta, operaio di Lusigliè di 33 anni. L'uomo, secondo l'accusa, avrebbe percosso la moglie Angela Cosenza per diversi anni.

CIRIÈ

L'ultima mostra in biblioteca

Chiuderà sabato, nei locali della biblioteca civica di Rivarolo, la mostra di libri realizzati dai maestri incisori Bortnikov, Gay, Schialvino, Gatti, Nakano e Verna. La rassegna è visitabile tutti i giorni dalle 15 alle 19, sabato anche dalle 10 alle 12, l'ingresso è libero. Si tratta dell'ultima mostra che viene allestita dalla biblioteca Besso Marcheis.

FIORANO

Dopo la birra Hypernet

La birreria Ciao di via 3 Novembre a Fiorano ha attivato otto terminali collegati con la rete telematica Hypernet. Numerose le possibilità offerte agli utenti: dai giochi alla posta elettronica ai collegamenti con alcune pagine Internet e con altri locali che abbiano il dispositivo per entrare nel circuito di Hypernet.

FRA BILANCI E PROSPETTIVE

Comincia bene il '97 nei centri sciistici del Canavese. «Ma manca la promozione turistica»

Palit è la «regina d'inverno»

E alla Cialma sembrano tornati i vecchi tempi

A sinistra la pista di fondo di Ceresole che dovrebbe essere «allungata» verso le frazioni a monte del paese per poter rispondere meglio alle esigenze degli appassionati di questa specialità; a destra la pista dei Palit, il comprensorio della Valchiusella che, in passato, aveva dovuto fare i conti con stagioni invernali piuttosto avare di neve

TUTTI gli impianti in funzione e un bilancio più che lusinghiero per le stazioni sciistiche canavesane, dopo il primo week-end di sole. Centinaia di sciatori, nelle giornate degli scorsi sabato e domenica, hanno affollato le piste della Valchiusella e dell'alto Canavese, portando un'autentica boccata di ossigeno agli operatori locali che avevano dovuto fare i conti, nelle festività di Natale e Capodanno, con condizioni meteorologiche davvero sfavorevoli.

Le premesse sembrano essere davvero ideali anche per le prossime settimane: «La neve c'è, con un fondo ghiacciato e ben battuto - dicono i titolari e i gestori degli impianti -. Salvo imprevisti e drastici peggioramenti del tempo, il bilancio di fine stagione potrà essere soddisfacente». Comunque nettamente superiore a quello degli anni scorsi, quando la scarsità di precipitazioni nevose aveva mandato in rosso i bilanci di molte società che gestiscono gli impianti.

Unica stazione a non aver aperto i battenti è quella di Fiamprato, nell'alta Valsoana. I noti problemi della strada provinciale (riaperta soltanto domenica scorsa, dopo essere stata chiusa per dieci giorni a causa delle slavine), ma soprattutto la necessità di eseguire inderogabili interventi sull'impianto di risalita (sostituzione della fune e revisione), hanno indotto i soci della cooperativa Valsoana a prendersi un anno di sosta. «E questo - spiega il presidente Gian Carlo Severino - in attesa di definire la trattativa in corso con il Comune, per l'acquisizione dell'impianto stesso. I lavori in cantiere ne costeranno una cinquantina di milioni, cifra che è al di fuori della nostra portata. Purtroppo, non abbiamo mai ricevuto aiuti dagli enti pubblici, specialmente Regione e Provincia».

A Traversella la stazione «Palit Valchiusella», con i suoi 15 chilometri di piste, si conferma la regina dell'inverno canavesano, meta di turisti provenienti da tutta la provincia. «Lavoriamo in condizioni ottimali - spiega Nanni Francisco, presidente della società Sercoval -: la neve va dagli 80 ai 150 centimetri, la strada provinciale di accesso è libera e pulita, tutti gli impianti sono aperti (compresa la pista di fondo, a Inverso). Non fosse stato per il maltempo delle festività natalizie, questa sarebbe una stagione eccellente».

A pochi chilometri di distanza la cooperativa Santa Elisabetta, nel Comune di Colleretto Castelnuovo, festeggia il decennale di attività dell'impianto omonimo. Le due piste sono state aperte appena 15 giorni fa (e insieme sono iniziati i corsi di sci), e i turisti non sono mancati all'appello. «La domenica - dice il presidente della cooperativa, Luigi Bertot - registriamo fino a 200, 250 presenze: gente soprattutto della zona, ma anche molti torinesi che vogliono sciare in tranquillità in un luogo comunque piacevole e attrezzato».

Si sorride anche ad Alpette, a circa 1.000 metri di quota, dove la neve raggiunge i 70 centimetri. Un'unica pista da discesa di appena mezzo chilometro, aperta soltanto da venerdì scorso, è più che sufficiente per dare un'alone turistico al piccolo centro altocanavesano. «La nostra stazione - spiega Bruna Seren Gaj, titolare del bar Narcisi e moglie di Mauro Quagliotti, gestore dell'impianto insieme a Mario Cavoretto - è utilizzata soprattutto dai ragazzi della zona, Cuorgnè e Rivarolo. Non mancano, però, i torinesi: sono ancora in molti ad avere una seconda casa qui ad Alpette».

E «girano» bene anche le stazioni della Valle Orco. A Ceresole hanno lavorato (e lavorano) a pieno ritmo tutti gli impianti, aperti da una mese: la sciovia di risalita in frazione Chiapili, gli anelli di fondo in località Ghiarai e Pian della Balma e la pista di pattinaggio in borgata Prese, accanto al centro sportivo «Lilla». «C'è molto movimento soprattutto il sabato e la domenica - dicono gli operatori -, un po' meno nei giorni feriali». L'ipotizzato collegamento fra i vari anelli di pista di fondo potrebbe davvero far assurgere Ceresole a quel ruolo di «capitale dello sci da fondo» del Canavese. Dice il sindaco Piero Blanchetti: «C'è da superare un roccione, magari utilizzando una passerella, utile anche nella stagione estiva per allungare la passeggiata lungolago. Per quanto si riferisce al tratto compreso fra il Pian della Balma e Villa, sono già stati assegnati i lavori ad un'impresa di Potenza: spenderemo oltre un miliardo per risistemare questa sponda del lago».

A 8 chilometri da Locana, in località Carello, si tenta di riportare agli antichi fasti la stazione dell'Alpe Cialma, molto rinomata negli Anni 60 e chiusa nel '72. Cinque anni fa una cooperativa, lo «Sporting Club Alpe Cialma», ha nuovamente iniziato a far funzionare gli impianti di risalita, che in questa stagione sono stati attivati a metà dicembre. «Abbiamo tre piste - dice il vicepresidente Franco Tomasi -, una da slalom e due da discesa, coperte da oltre un metro di neve. Con molti sacrifici, in questi anni abbiamo acquistato tutto ciò che è necessario per il buon funzionamento di una stazione; quello che serve, ora, a noi come a tutta la Valle Orco, sono iniziative per il rilancio turistico». Ma l'annunciata rivoluzione del turismo piemontese voluta dalla Regione sembra segnare il passo.

Nanni Francisco, l'«anima» dei Palit

SPORT ITALIA

Il debutto dello «sky-arc»

Si chiama sky-arc e mette insieme due sport: il tiro con l'arco e lo sci da fondo. Una specialità nuova che presto dovrebbe finire tra le discipline olimpiche. Per domenica 2 marzo è in programma una gara di sky-arc sulla pista da fondo di Ceresole (quella battuta intorno al lago, in quanto la pista dei Ghiarai è occupata dai fondisti impegnati nella «6 ore» del Trofeo Bozzola), organizzata dal gruppo Arcieri di Rivarolo, in collaborazione con il Comune di Ceresole e la neonata «Operatori turistici e commerciali» guidata da Anna Maria Nardi Moro. «Un'occasione per vedere all'opera gli atleti in uno sport che sta raccogliendo molti consensi, soprattutto all'estero». Simpatico il «logo» della manifestazione: una marmotta «armata» di arco e frecce con uno sci ai piedi. Intanto è per decollare la campagna promozionale per l'estate che dovrebbe avere come slogan: «Ceresole, una vacanza da... Re».

Borgaro, interrogazione dei Verdi in Regione

«No al campo da golf costruito sui rifiuti»

E' polemica tra il consigliere regionale verde Pasquale Cavaliere e il sindaco di Borgaro, Giuseppe Vallone. Motivo della querelle, il protocollo d'intesa che il Comune ha siglato, a fine anno, con la ditta Strap di Torino per il recupero delle cave della ex Ilcat e della Torinello e per la costruzione di un Centro sportivo polivalente.

La scelta dell'amministrazione borgarese è stata oggetto di un'articolata interrogazione che Cavaliere ha presentato, ieri, al presidente del Consiglio regionale. «Attraverso questo protocollo - spiega il rappresentante dei Verdi - la ditta in questione procederebbe all'utilizzo urbanistico edilizio dell'intera area di proprietà, dopo aver provveduto ad un discutibile intervento di risanamento ambientale dell'area stessa». E' proprio questo il nocciolo della questione per Pasquale Cavaliere. «Sempre questo protocollo - prosegue - autorizzerebbe l'incredibile soluzione dell'utilizzo di circa ottomila tonnellate di rifiuti speciali, materiali cellulosici e cascami politemici - per l'opera di bonifica. E in particolare - continua - questi rifiuti speciali verrebbero utilizzati come materiale di drenaggio per la realizzazione dei campi da golf e gli impianti di pesca sportiva». Una soluzione che non può che incontrare sulla propria strada l'opposizione ferma e decisa dei verdi. A questo proposito, Cavaliere chiede un intervento immediato per quella che reputa palese e grave violazione della legge 915/82 e delle normative regionali in materia di rifiuti».

Lapidaria la risposta del primo cittadino di Borgaro: «L'atto amministrativo che il Consiglio comunale ha approvato si configura innanzitutto come una volontà politica di recupero di un'area molto degradata e prevede comunque la redazione di un progetto. Progetto - chiarisce con fermezza Vallone - che deve rispettare le normative vigenti ed essere subordinato alle necessarie autorizzazioni degli Enti competenti».

[n. ber.]

DOVE & QUANDO

CONCERTO. Secondo appuntamento, sabato 25 gennaio, per la breve stagione cameristica organizzata, in Sala Santa Marta a Ivrea, dall'orchestra sinfonica giovanile di Ivrea e del Piemonte. Viene proposta un'originale combinazione di musica e teatro: la pièce dello scrittore Patrick Süskind è il titolo «Il contrabbasso», interpretato da Toni Mazzara e da Massimo Bindi. I biglietti, al costo di 10 mila lire, sono in vendita alla segreteria del liceo musicale di via Dora Baltea 1 a Ivrea. Telefono 0125/425.123 e 641.081.

DANZE. Serata danzante, alla discoteca Frenzy di via Gobetti 9 ad Ivrea: interviene Max De Palma per una proposta che va dalla disco, al revival, al commerciale. Per informazioni 0125/230064.

CORSI DEL Iniziano sabato, al castello di Albiano, i due corsi di orientamento sulle problematiche internazionali organizzate dalla Comunità Impegno Servizio Volontariato (Cisv). Sono stati invitati, in qualità di esperti, antropologi, psicologi, ingegneri e giornalisti. Per ulteriori informazioni e iscrizioni rivolgersi alla Comunità del Castello di Albiano (0125/59481) o alla sede torinese del Cisv (011/8993823).

CENA CON GLI C'è ancora qualche posto libero, ai tavoli che gli «Amis ad piassa d'la granaja» allestiscono sabato 18 alle 20,30 nei locali dell'anfiteatro di Montalto Dora. L'iniziativa è la «Cena al Café Chantant»: nel corso della serata gli artisti di Addio Tabarin si esibiscono in una serie di brani tratti da operette. Le prenotazioni vengono raccolte ogni giorno al gabbiotto appositamente allestito in piazza Balla ad Ivrea.

DIVENTARE CLOWN. Il centro d'incontro Novecento del Castellazzo di Ivrea propone, per i giorni 24, 25 e 26 gennaio, uno stage teatrale dal titolo «Torna a giocare... Diventa clown». La docente è Laura Costa. Per informazioni ed iscrizioni: 0125/44312.

Le discoteche più amate e i ritrovi di mezza sera che affascinano di più i giovani

Voto libero per i locali «della notte»

Scatta da oggi il grande referendum de La Stampa

SI riparte, alla grande. E questa volta non saranno solo le discoteche del Piemonte e della Valle d'Aosta a farla da padrone, anche le centinaia di locali di «mezza sera», quelli che si frequentano prima lanciarsi nella dance, e quelli che diventano le reali alternative alle discoteche. Quindi, un referendum che dovrà anche darci una risposta precisa: che cosa vogliono che locali frequentano i giovani delle due regioni?

Il tagliando che pubblichiamo oggi per la prima volta, e che seguirà popolo della notte per parecchio tempo, dà la possibilità di un doppio voto: la discoteca che solito si frequenta (ricordatevi il e località) e il locale che più vi piace, questo un pub, un piano bar, un disco bar, una birreria, una vineria o una tavernetta. Insomma, rimettiamo in moto quel meccanismo che vi vide impegnati per sei mesi, due anni fa, e che portò sulle scrivanie del nostro giornale ben 700 mila tagliandi, record assoluto per un referendum.

Quest'anno le classifiche sa- ben quattro. Quella generale per le discoteche, in base tagliandi che pervenuti al nostro giornale, e quella provinciale. Lo stesso discorso vale per i locali «Drink & Musica» con una graduatoria complessiva e una che sarà suddivisa provincia per provincia. In questi mesi abbiamo ricevuto parecchie sollecitazioni. Da più parti del Piemonte i giovani «della notte» ci chiedevano elaborare altro referendum «perché i tempi sono cambiati e i locali che due anni fa erano al vertice delle classifiche magari adesso non lo più». Sarà proprio così? E allora si riparte e date mano alle forbici per ritagliare più tagliandi possibili e votare per i vostri locali preferiti. Una prima classifica, anche se molto parziale, verrà pubblicata fra una decine di giorni, ma seguiremo il referendum in modo quotidiano, dando a tutti la possibilità di dare fiato alle trombe per il proprio «angolo» della notte.

Florenzo Panero

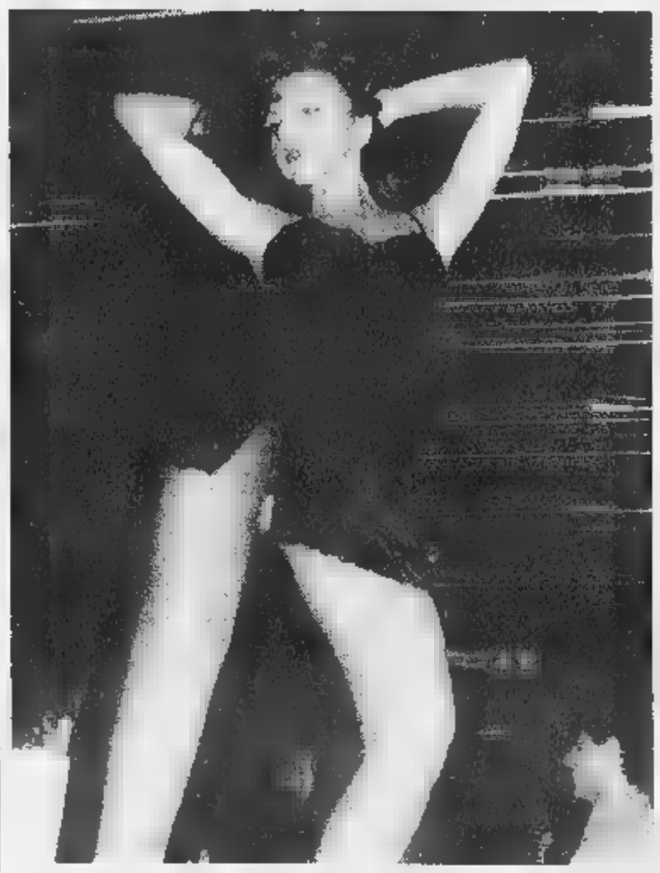
Sopra, due amiche una discoteca del Piemonte e, a fianco il coupon che deve essere inviato per posta al nostro giornale

Cubiste

Ci segnalate le più brave?

Facciamo una scommessa? Siamo certi che, oltre a votare per i vostri locali preferiti, avete una voglia matta di segnalarci che le cubiste (o i cubisti) più brave e magari il d.j. che più vi fa impazzire. Ebbene, che aspettate? Mandateci, con i tagliandi-voto, anche le foto e le segnalazioni dei vostri personaggi «della notte». Quindi spazio per le discoteche per i Drink & Musica, anche un angolo importante per il popolo di addetti che frequenta questi locali. Per loro ci sarà una classifica, ma solo la possibilità di essere ammirati sulle pagine del nostro giornale. E scusate se è poco.

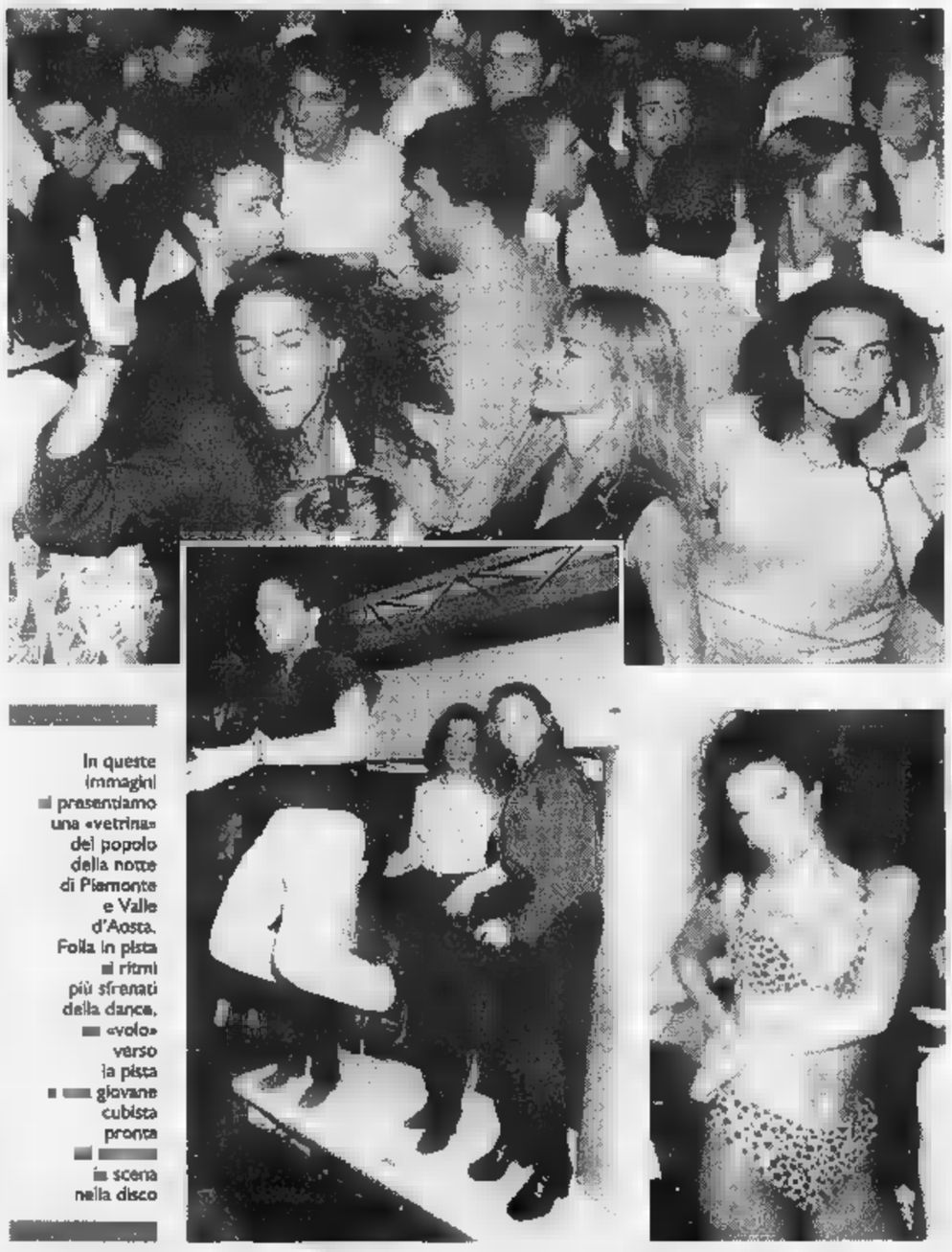
Un altro suggerimento? Perché non ci segnalate i piatti più particolari che vengono sfornati nei locali di «mezza ra» e che vi piacciono da impazzire? Esistono? Se sì, datevi da fare, aspettiamo le segnalazioni. Infilate i vostri consigli nella busta con i tagliandi e, vinca il migliore. **[f. pan.]**



Una giovanissima cubista si esibisce in una discoteca dell'Alessandrino

Una vetrina di ricordi

Filo diretto con i nostri lettori



In queste immagini presentiamo una «vetrina» del popolo della notte di Piemonte e Valle d'Aosta. Folla in pista ai ritmi più sfrenati della dance, «volo» verso la pista giovane cubista pronta in scena nella disco

Abbiamo una busta stracolma immagini, le vostre immagini. Sono quelle delle feste che sono state organizzare al termine del passato referendum, quando il Crazy Boy di Centallo, nel Cuneese, vinse alla grande una pioggia di tagliandi che sommerse le nostre impiegate per parecchi giorni. Sono fotografie che ritraggono voi, giovani «della felici di aver contribuito a dare un volto classifica al vostro locale del cuore. per questo referendum faremo di più, sempre con il vostro contributo, beninteso.

E' che vi chiediamo di votare votare alla grande, nelle buste che spedirete al nostro giornale potrete anche scrivere le vostre sensazioni. Lettere brevi brevi per indicarci curiosità o stravaganze o per segnalarci feste diverse o particolari, magari in maschera. Ma vi chiediamo anche di dirci dove non vi siete trovati bene. Magari con i correttivi che ritenete più opportuni. Possiamo creare, tutti assieme, una rubrica fissa di «gusti disgusti» con i vostri scritti e magari, a ruota, le risposte titolari dei locali che vi piaciuti.

Però ricordate che bisogna soprattutto votare per le discoteche e i Drink Musica che più preferite. In una sola busta potete inserire più tagliandi ritagliati dal giornale. **[f. pan.]**

20123 **MILANO**
Via Carducci 29
Tel. 02/86.470

10126 **TORINO**
C.so M. d'Azeglio 60
Tel. 011/666.52.11

12051 **ALBA**
PUBLIALBA
Agente Publikompass spa
C.so M. Coppino 9
Tel. 0173 442.110 (2 linee r.a.)
Filiale: BRA
Via Verdi 7 Tel. 0172 431.003

15100 **ALESSANDRIA**
sig. BRUNO CONTI
Agente Publikompass spa
Via Vochieri 80
Tel. 0131/442.543-442.544

11100
FI.MU. srl
Agente Publikompass spa
Loc. Amérique - Quart
Tel. 0165/765.019-765.628

Per la pubblicità su
LA STAMPA

14100 **ASTI**
sig. PAOLO BELLE'
Agente Publikompass spa
Via Antica Zecca 3
Tel. 0141/592.222

12100 **CUNEO**
sig. SILVANO BODINO
Agente Publikompass spa
Via S. Grandis 11
Tel. 0171/630.832-699.939

PK publikompass

28100 **NOVARA**
PUBLITIME srl
Agente Publikompass spa
Corso Cavour 13
Tel. 0321/33.341 (2 linee r.a.)

13100
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Via Duchessa Jolanda
Tel. 0161/250.754-62.592

16121
Via C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010/540.184-592.560

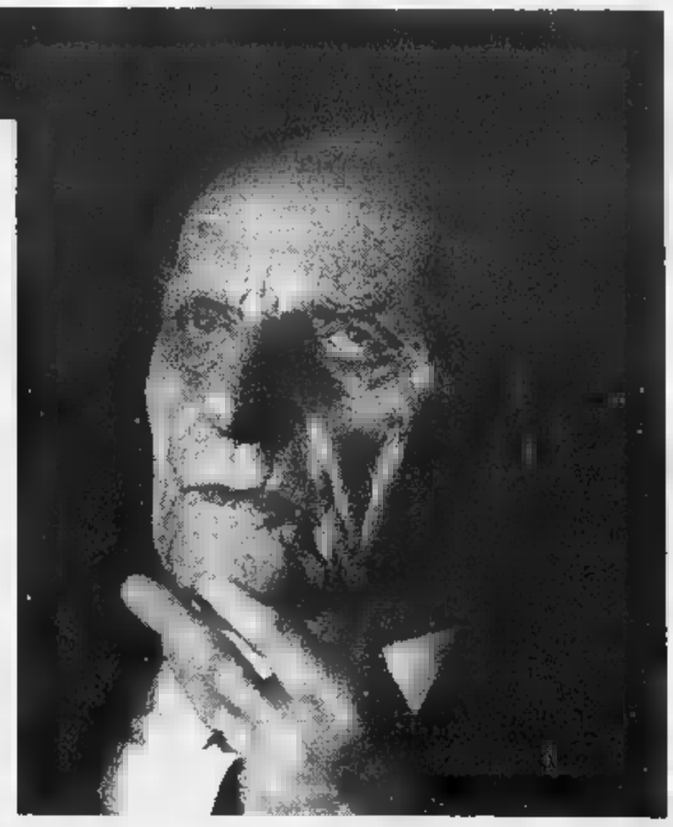
18100
Via Alfieri 10
Tel. 0183/273.373

18038
Via Gioberti 47
Tel. 0184 501.555

17100 **SAVONA**
Piazza Marconi 3/6 - 3/5
Tel. 019/811.182

1996 per uscire La Stampa in CD-ROM
tutto LA STAMPA Compact
per informazioni NUMERO VERDE 1678 - 02005

NORBERTO BOBBIO
L'utopia CAPOVOLTA
2ª edizione riveduta
Prefazione di Ezio Mauro
pp. XXVIII-156, L. 25.000
I LIBRI DE LA STAMPA
Il volume potrà essere acquistato presso il Salone di via Roma a Torino o potrà essere richiesto contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni Librarie», via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011/655 306. Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20%.
I LIBRI «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA IN LIBRERIE.



Il cantautore, oggi a Sarre, cerca le parole per una nuova canzone

Bianchedi «live» per ispirarsi

Sarà in concerto alle 22 al «Puerto Escondido», in riva al lago. Proporrà il suo repertorio formato da 4 album, ma suonerà anche «covers» e brani scritti per altri artisti valdostani

Il cantautore di Saint-Vincent Giancarlo Bianchedi, oggi in concerto a Sarre

SARRE. Una volta aveva un locale tutto suo, il mitico Pekelin, dove suonava e cantava quasi ogni sera. Ora ha deciso di dedicarsi soltanto alla musica, ha aperto un negozio di dischi, fa qualche concerto ogni tanto, serate di quà e là. E poi è sempre impegnato a scrivere canzoni, per sè e per gli altri. Il pubblico può ascoltare di frequente Giancarlo Bianchedi «live».

Questa sera ad esempio è al «Puerto escondido», dove replicherà il sabato e gli altri mercoledì fino a fine mese. «Forse suonerò anche nei primi giorni di febbraio. Si vedrà» dice Bianchedi, con quel marcato accento romano che in tanti gli chiedono come faccia a «nasconderlo» quando canta. Forse proprio perchè è un professionista, forse perchè di esperienza alle spalle ne ha tanta. Dice di aver cominciato a cantare e suonare quando aveva 14 anni.

All'epoca viveva ancora a Roma e girava per i locali della capitale con gruppi diversi. Una passione giovanile che ha coltivato piano piano, migliorandosi poco alla volta. Una lunga crescita, la sua. «Nel mio modo di cantare - dice -, come penso per tutti quelli che fanno questo mestiere, c'è sempre un'evoluzione. Ora mi sento più cantautore, nel vero senso della parola».

Il suo primo disco è uscito nel 1989, «Passo dopo passo». L'anno successivo l'album «Giancarlo Bianchedi». Nel '92 «Maschere», che ha presentato alla «Saison culturelle». Due anni fa «Diario», una raccolta di vecchi brani con quattro nuove canzoni: quella che ha dato il titolo all'album e che raccoglie i titoli di tutte le canzoni scritte dal cantautore; «Angelo mio»; «Tu come stai», il cui testo è stato scritto da sua moglie Isa e «Ma quante facce ha questo amore».

E l'amore è il tema dominante di tutta la musica di Bianchedi. Nelle sue canzoni si può sempre trovare un po' di sentimento. A volte anche solo quello per gli altri, per chi soffre o si sente solo.

Ed è con tutto questo suo repertorio che Giancarlo Bianchedi si presenta al pubblico del «Puerto escondido». Ma oltre ai suoi brani canterà anche «covers».

Canzoni di altri, quindi. Forse anche quelle che ha scritto per «Il viaggio» di Maura Susanna, grande voce del panorama musicale valdostano. E forse, mentre canterà, gli verranno in mente le parole dell'ultimo brano che sta componendo. La musica l'ha già. O almeno l'ha già immaginata, mentre per il testo sta cercando la giusta ispirazione. Un'altra serata a cantare, in mezzo alla gente, come una volta al Pekelin. Potrebbe essere l'atmosfera giusta per trovare nuove parole da mettere in musica.

Lamberto Bovo

Rock, soul, funk, acid jazz e blues per un concerto

I 4 componenti del gruppo «Jam and Zodiac Zoo» che si esibisce questa sera al Peacock pub di Chambéry, ad Aosta

«Jam and Zodiac Zoo» questa sera al Peacock

AOSTA. Il «Jam and Zodiac Zoo», gruppo composto da musicisti presenti da molti anni sulle scene italiane in varie formazioni, sarà l'ospite di stasera (dalle 22,30) del «Peacock pub». Lo compongono Carlo Balzerano, chirattista e compositore, Massimo Mari, batterista, Alessandro Loi, bassista, e Tino Universo, cantante.

Nel loro programma brani di Robben Ford, Stevie Vaughan, Eric Clapton, Pino Daniela, Zucchero e alcuni pezzi originali, il tutto proposto, come loro stessi spiegano, «con grinta rocchettara, lirismo soul, spinta funk, atmosfere acid jazz, anima blues e inquietudini psichedeliche».

Dal 1994 i «Jam and Zodiac Zoo» si sono esibiti in vari locali del Piemonte e hanno partecipato alla manifestazione «Giorni d'estate». Il loro obiettivo è quello di proporre buona musica, fare spettacolo e divertire il pubblico, instaurando ad ogni concerto un rapporto di simpatia e partecipazione.

Carlo Balzerano, docente di chitarra contemporanea a Torino, ha iniziato a suonare negli Anni 80 con il gruppo jazz Metropolitan. Ha poi costituito il gruppo fusion Doppiomalto con quale ha partecipato all'incisione di un album che comprendeva le migliori formazioni jazz-fusion piemontesi, e suonato per 5 anni in gruppi di business-music. Ha quindi studiato chitarra classica, formato un duo free jazz con quale ha sperimentato tecniche di improvvisazione totale e, nel '93, con Massimo Mari, un quartetto di musica jazz d'avanguardia. Innumerevoli le collaborazioni con musicisti italiani e stranieri.

Massimo Mari ha cominciato ad affermarsi sulla scena negli Anni 80 con formazioni quali Skyline, Metropolitan, Funky'n Four. Ha collaborato con Alfredo Ponissi, Diego Borotti, Pino Russo, Mario Petracca, Benny Pizzuto, Flavio Boltro e altri.

Alessandro Loi, a soli 20 anni, è considerato un musicista emergente. Ha studiato jazz con Alfredo Ponissi con il quale è esibito in varie formazioni. Ha collaborato, tra gli altri, con Antonio Santoro, Andrea Penna, Gian Franco Capello, Pulvio Albano, Claudio Chiara.

Tino Universo, allievo di Giusi Rapetti, è un grande appassionato di musica soul, si esibisce anche in gruppi country-blues e rithm & blues. **[b. m.]**

GIORNO E NOTTE

AOSTA
Si balla al «Divina»

Lo chiamano ormai il «tempio del liscio» valdostano, perché ogni settimana il «Divina» dedica a questo genere musicale due serate con le migliori orchestre spettacolo del momento. Questa sera l'appuntamento si rinnova, alle 21,30.

AOSTA
Il tango di Guy Marchand

Pochi lo conoscono nelle vesti di cantante di tango, ma è quello che negli ultimi anni si diverte e gira per il mondo, accompagnato da un gruppo di musicisti. Ed è così che Guy Marchand, prima professione attore, si presenta domani sera al pubblico della Saison culturelle. La stagione di spettacolo dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione ha infatti in calendario per domani, nell'ambito della sezione varietà, «Paris tango», in cartellone al Teatro Giacosa. Guy Marchand canta e balla, accompagnato da due fisarmoniche, un basso, tre violini, un violoncello e un pianoforte. L'inizio dello spettacolo è per le 21. Biglietti in vendita, dalle 19, alla cassa del teatro.

AOSTA
«Alla ricerca dell'uomo»

Cinema stamani sera nel salone della biblioteca di viale Europa. Prosegue infatti la rassegna «Alla ricerca dell'uomo», organizzata dalla biblioteca in collaborazione con l'assessorato comunale alla Pubblica Istruzione. In programma il film «Io ti salverò» di Alfred Hitchcock. Il film sarà preceduto da una breve presentazione di Giovanni Maddalena, curatore della rassegna. L'ingresso è libero.

AOSTA
Speciale «Punto magazine»

Il settimanale di cultura e spettacolo, «Il punto magazine», proposto da Raitre dalla struttura programmi regionale della Rai, ha in programma per oggi, alle 19,55, uno speciale sull'anno nuovo.

SAINT-VINCENT
Gambarotta alla Brasserie

E' uno degli «anziani Rai», uno show suo malgrado, un personaggio nato quasi per caso, facendo da «controllore» a quello scatenato di Celentano, in un celebre «Fantastico». E' Bruno Gambarotta. Comicità intelligente, attento osservatore e ottimo critico di se stesso, così Gambarotta fa ridere e diverte. Sarà ospite domani sera alla Brasserie du Casinò.

[sa. b.]

Tre film, due reportage e un servizio di attualità nei programmi odierni delle tivù francofone

Una storia di spionaggio stasera su Tsr

La rete francese dà spazio agli animatori dei «club de vacance»

Un documentario naturalistico inaugura, alle 6,45, i programmi di Tsr. Si tratta di un reportage dal titolo *«Les oiseaux du Québec»*, dodicesima puntata di una serie, *«Voyage grandeur nature»*, che presenta la fauna, la flora, l'ecosistema e la protezione ambientale del Canada.

Alle 13 la rete svizzera prosegue con *«Dunderklumpen»*, un film d'animazione dello svedese Per Ahlin. Ambientato durante la notte di San Giovanni, quando il sole non tramonta mai, racconta di una famiglia che si è trasferita su un'isola in mezzo ad un lago per passarvi l'estate e del fortuito incontro con un folletto del bosco.

In serata, alle 20,05, Télévision Suisse Romande propone ancora un film, *«La mémoire dans la peau»* (Usa, 1989, 180'), diretto da Roger Ypung e interpretato da Richard Chamberlain e Jaclyn Smith. Tratto da un romanzo di Robert Ludlum, è la storia di un uomo trovato, senza memoria e con un proiettile in corpo, da un gruppo di pescatori su una spiaggia del Sud della Francia. Il medico che gli presta le prime cure gli troverà addosso un microfilm. Chi è quindi lo sconosciuto? Si tratta di un terrorista o di una spia?

L'attore Artus de Penguern, oggi su F2

Alle 20,55 France 2 presenta, invece, *«Salut l'angoisse»*, un film televisivo diretto da Maurice Frydmand e interpretato da Artus de Penguern, Virginie Peignein e Béatrice Agenin. Ne è protagonista un editore, che si appresta a pubblicare un prestigioso libro sui manoscritti del Mar Morto. Il problema è che tutti i suoi collaboratori latitano: dalla traduttrice al grafico, all'illustre professore americano che deve scrivere la prefazione. Abbandonato da tutti (anche dal suo psicanalista, in vacanza), torturato da un amico fanatico delle cure «alternative», da un ex moglie perfida e da una madre invadente, l'uomo cade in un profondo stato di depressione, da cui non si risolleverà che grazie all'intervento di una nuova collaboratrice. A meno che, a causa dei suoi scoppi di collera, egli non perda anche questa.

Alle 22,30 la rete francese prosegue con *«Ça se discute»*, la trasmissione-dibattito condotta da Jean-Luc Delarue. Protagonisti della serata saranno gli animatori del «club de vacance», un ruolo che negli ultimi anni ha rivelato un consistente numero di attori comici.

Alle 23,15 Tsr manda infine in onda l'ultima puntata di *«Les aigles foudroyés»*, una serie documentaria sulla fine dei grandi imperi dell'Europa Centrale.

[l. b.]

Richard Chamberlain e Jaclyn Smith nel film «La mémoire dans la peau»

AL CINEMA

AOSTA
CORSO. Tel. (0165) 35 665. CHIUSO.

AOSTA
ROUSSE. Tel. (0165) 262 [illegible]. **Fuga da Los Angeles** di J. Carpenter con K. Russell, S. Reach, B. Buscemi, V. Golino. Genere Fantascienza. L. 12 000/8000

SAINT-VINCENT
[illegible]. Tel. 0166/512.875. CHIUSO.

CERVINIA
DES GUIDES. Tel. (0166) 949.473. CHIUSO.

[illegible] **BIANCO**. Tel. (0165) 841.206. CHIUSO.

SANT'ANNA. Tel. (0125) 307 463. CHIUSO.

NEL CANAVESE

IVREA
[illegible]. Tel. (0125) 641.480. CHIUSO.

POLITEAMA. Tel. (0125) 641.571. CHIUSO.

ABC [illegible]. Tel. (0125) 425.084. CHIUSO.

TV IN VALLE

[illegible]

14, 19.35, 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**
19,55 **Il punto magazine**

France 2

13.50 **Derrick**, série
14,55 **L'as de la Crime**
15,45 **La chance aux chansons**
17,20 **La prince de Bel Air**, série
17,45 **C'est cool!**, serie
18,15 **Studio des artistes**, série
20 - - **Journal**
20,55 **Salut l'angoisse**, film
22,30 **Ca se discute**
0,20 **Journal de la nuit**

Télévision Suisse Romande

12,40 **Tj-Midi**
13 — **Dunderklumpen**, film
16,05 **Madame est servie**, série
16,30 **Bus et compagnie**
17,35 **Corky**
18,25 **Top Models**, série
19,30 **Tj-soir**
20,05 **La mémoire dans la peau**
23,05 **Tj-Nuit**
23,15 **Les aigles foudroyés**

Rete Saint-Vincent 5 Stelle

14; 19; 22,30 **Tg regionale**
17,15 **Wilma e contorni**, rubrica
18,30 **Film tv**
20.30 [illegible]

Tele Alpi

12,40; 19; 22; 24 **Alpilive**, notiziario
14 — **Agente Pepper**, telefilm
15 — **Match music**, progr. musicale
16 — **Canta Italia**, programma musicale
18,20; 22,20; 0,20 **Tg del Canavese**
20,30 [illegible], programma sportivo
23,15 **Tsd**, programma musicale

● Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle [illegible]

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. [illegible]. **Shine**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il gobbo di Notre Dame**, di K. Wise. Or.: 15; [illegible]; 18.40; 20.35; 22.30
ALFIERI p.za Solferino 2. Tel. 562 3800. Da domani: **I laureati** di e con L. Pieraccioni. Or. 18,50; 20.40; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1.* **Il gobbo di Notre Dame**. Or.: 15.30; 17.30; 20,30; 22,30. *Sala 2.* **Extreme measures**. Or.: 15,15; 17,40; [illegible] 22.30. *Sala 3.* **Alaska**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller [illegible]. 581.7190. **Daylight**. Orario: 15; 17.30; 20; 22,30.
[illegible] S. Dalmazzo 24, tel. [illegible]. **Il ciclone**. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Due sulla strada**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Dal tramonto all'alba**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Abbinato: Cinegiornale Chiambretti.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Uomini & donne: istruzioni per l'uso**. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40.
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.7100. **Il professore** [illegible]. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. *Fantozzi il ritorno*. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,20.
[illegible] **GRANDE** p. Sabotino, [illegible]. 447.5241. **Il gobbo di Notre Dame**. Or.: 15; 17; 18,40; 20,40; 22,40.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. [illegible] **sex City**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] [illegible] piazza Sabotino, telefono 447.5241. [illegible]. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto II, telefono 817.1642. **Il tramonto all'alba**. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Cresceranno i carciofi a Mimongo**. [illegible]. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Dal** [illegible]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. **A spasso nel tempo**. Or. 20,30; 22,30.
[illegible] c. Trapani 57, tel. 385.2057. [illegible] **- Soluzioni estreme**. [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4, telefono 521.4316. **Fuga da Los Angeles**. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; [illegible]
KING v. Po 21, tel. 812 [illegible]. **Sleepers**. Or.: 14,30; 17,15; 20; 22,40.
KONG [illegible] Santa Teresa 5, t. 534.614. **Una promessa** e **una promessa**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 5[illegible]. **Trainspotting**. V. [illegible] 14. Or: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
LUX Gall. San Federico, tel. 541.283. **Sono pazzo di Iris** [illegible]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.1048. **Segreti e bugie**. Or.: 15; 17,20; 19,40; 22.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone**. Or.: 15,05; 17. 18,40; 20,40; 22,40.
[illegible] 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. [illegible]. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Michael Collins**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. [illegible]. **Surviving Picasso**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REX [illegible] Settembre 15, tel. 531.400. **Spiriti nelle** [illegible]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Evita**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Aosta 2, tel. 819.0150. **Grace of my heart**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] v. Roma 336, tel. 562.1789. **A spasso nel tempo**. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

REGIO. Stagione d'Opera 96/97. Dal 24/1 al 9/2 **Boris Godunov** dramma musicale popolare [illegible]. Musorgskij. D. Bernet dir., regia A. Tarkovskij con S. Larin e A. Kotscherga. Orchestra e coro del Teatro Regio. Bigl. ore 13/16,30, tel. 8815.241/242.
[illegible] **RAI** P. Rossaro. Riposo.
COLOSSEO. v. M. Cristina 71, t. 669.8034. Venerdì 24/1 ore 21. A. Finocchiaro presenta **La mi[illegible] scomparsa di W.** Informazioni e prev. Cassa teatro 10/13; 15/19. Tel. 669.8034.

L'ANELLO MANCANTE...

Un libro per chi ama gli animali, che non mira a stupire ed evita ogni antropomorfismo ad effetto a favore di una divulgazione cauta. Un aiuto per il lettore curioso che desidera conoscere «criticamente» le scimmie, i loro comportamenti, e così apprendere qualcosa in più [illegible] se stesso.

Storie di scimmie
di Elisabetta Visalberghi
collana «Argomenti di scienze»
pp. XII-180
con 12 tavole a colori
L. 30 000

LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino e [illegible] contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni Librarie», via Marenco 32, 10126 Torino, fax 655 306

I [illegible] DE LA STAMPA, DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Ciclismo, presentata l'edizione '97 della corsa più importante della Valle

Un Giro per campioni Under 23

Dal 2 al 7 settembre saranno disputate sei tappe, con «puntate» in Francia e nel Canavese
Non ci saranno più gli ex professionisti. Tra gli iscritti anche l'iridato italiano Figueras

AOSTA. Per il terzo triennio consecutivo Giovanni Ramires è stato riconfermato alla presidenza della Società ciclistica valdostana. A gestire il sodalizio Ramires saranno, in qualità di vice presidenti, Ermanno Viola e Luciano Vierin, mentre il ruolo di segretario è stato affidato a Raimondo Jans. L'occasione offerta dalla riunione per il rinnovo dei vertici dello Società è stata utilizzata anche per gettare le basi della 37ª edizione del «Giro ciclistico internazionale a tappe della Valle d'Aosta». La competizione è stata programmata nel periodo dal 2 al 7 settembre 1997.

La grande novità del Giro è rappresentata dal fatto che alla corsa potranno partecipare soltanto corridori «under». Semaforo rosso quindi, e soprattutto, per quegli ex professionisti decisi a rimettere il casco da dilettante per monetizzare gli ultimi anni di carriera. Il Giro partirà quest'anno dalla Svizzera, si articolerà in sei tappe invece delle consuete sette e non avrà l'ormai tradizionale cronoprologo. Dopo l'avvio in terra elvetica la corsa di trasferirà in Francia. Il comitato delle Federazione ciclistica francese della regione Rhône Alpes vuole troppo bene al Giro per rinunciare ed anche quest'anno avrà due tappe, una delle quali arrivo certo a Bonneville. Il Giro tornerà in Valle per la terza tappa e ci resterà fino alla fine, salvo una «puntata» nel Canavese. La tappa si concluderà a San Carlo, vicino a Ciriè.

«Dopo anni di attesa, non potevamo dire ancora ad un "covo" di amanti del ciclismo come quello che gravita intorno a Ciriè». La tappa canavesana è programmata per il penultimo giorno di corsa, il 6 settembre. In Valle la corsa avrà una sede tappa certa a Saint-Vincent e una in ballottaggio tra Nus, Introd e qualche altro paese. Sicura invece la conclusione del Giro 1997. L'ultima volata è fissata a Pont-Saint-Martin.

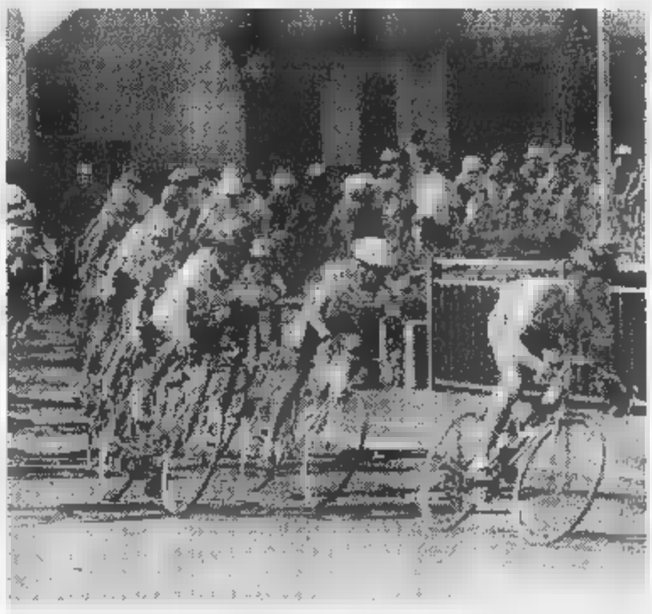
Per l'edizione '97 Giro, il «patron» Nino Ramires è già oberato di richiesta partecipazione: «Ricevo quotidianamente pacchi di fax per l'iscrizione. E alcuni sono veramente insistenti, tipo quello della squadra Henninger della Germania, i presidente scongiura di accettare l'iscrizione perchè il miglior corridore, campione del mondo juniores 1996, ha condizionato la permanenza in squadra alla partecipazione al Giro della Valle d'Aosta. Avremo al via anche un altro campione del mondo, l'italiano Figueras. Si preannuncia quindi un altro Giro di alto livello».

Alessandro Camera

COMITATO REGIONALE

Ferrero riconfermato

Maggiorino Ferrero è stato confermato presidente del comitato locale della Federazione ciclistica italiana, continuando una attività cominciata nel 1952. Le società valdostane hanno anche eletto segretario generale Raymond Jans di Pont-Saint-Martin consiglieri Mario Trevisan Natale Dodaro di Aosta e Lidio Vierin di Charvensod. Ferrero lamenta come problema più grave del ciclismo valdostano il traffico, con l'impossibilità di allenarsi e fare attività strada con costanza e dunque prevede un ulteriore boom della mountain bike. I due più importanti appuntamenti della stagione ciclistica, oltre al Giro della Valle, l'assemblea elettiva della Federciclismo il 14 e 15 febbraio Saint-Vincent e i campionati italiani di discesa in mountain bike dal 3 al 6 agosto Pila. Per l'assemblea federale si preannuncia un clima rovente per l'elezione del nuovo presidente nazionale. [r. s.]



Un passaggio del gruppo durante il Giro della Valle d'Aosta edizione '96

Calcio a 5, trionfo dell'Eurotravel

Aosta sconfitta al Montfleury

«Siamo stati ridicoli» esclama mister Gianluca Fea al termine del confronto casalingo della 14ª giornata del campionato di serie A, perso in maniera assurda al Montfleury dall'Aosta per 5-2 con l'Ita Palmanova, squadra udinese che ha dimostrato di valere di più dei 16 punti che ha in classifica ha confermato i risultati dello scorso anno, ma che è passata a ripetizione su marchiane disattenzioni degli aostani, sempre allo stesso modo, dopo aver chiuso il primo tempo in affanno sull'1-1.

«Non è ammissibile che si bisticci in campo, anch'io mi sono fatto prendere dal nervosismo e in panchina anche io ne sono presa con qualche giocatore (Trotta soprattutto, ndr) e forse ho sbagliato, ma troppo arrabbiato». Il presidente Roberto Simonetti è «nero» in volto come poche volte e basta la soddisfazione per avere finalmente visto all'opera anche ad Aosta il tabellone luminoso, indispensabile a questi livelli, a consolarlo: «Il primo tempo è stato decoroso, ma il 2° deplorevole, assurdo. A questo punto per recuperare dobbiamo andare a prendere punti in trasferta iniziando da sabato a Palermo con il Ficuzza, poi andremo a Milano e di martedì chiuderemo l'andata con la Lazio».

Il divario però è salito a 7 punti dalla zona salvezza, tanti ce ne sono tra i 14 del Verona (vincitrice per 4-3 sull'Accademy) e della Roma RCB i 7, tutti in casa, dell'Aosta, sempre penultima con il Marino (4 punti dopo la vittoria sul Chieti) che si avvicina. Con Rossero, Spalla e Anile in tribuna per seri infortuni, mister Fea ha portato in panchina gli acciaccati Pacchiodi, Stanzione e Cappellino ma sperava di non avere bisogno di utilizzarli ed invece di fronte ad un simile scempio ha dovuto rischiarli nella ripresa tutti e 3 con Cappellino (all'esordio stagionale dopo l'infortunio di agosto) che nel finale ha sostituito anche il portiere Di Francesco giocando invano la carta della disperazione.

Dopo un palo di Trotta gli udinesi sono passati in vantaggio con capitan Asquini e in finale di tempo è stato bravo Ferri con azione personale a pareggiare. Nella ripresa è sceso il buio e in 4' Dindo, Severini e Asquini hanno giganteggiato portandosi sul 4-1 prima del 4-2 di Stanzione su tiro piazzato, il 5-2 di Dindo su invito a nozze del bravissimo croato Kavcka 40" dopo e di un tiro libero di Sai goffo e lontano dalla porta. Adesso il cammino si fa sempre più difficile e i 3 infortunati non rientreranno certo presto, ma giocando con la B è inevitabile e meritata. [r. s.]

SERIE B

La serie A non si allontana per l'Eurotravel. Nella terz'ultima giornata del campionato di serie B per i valligiani il rischio di essere tagliati fuori dalla lotta per la promozione era grande. Ma la squadra ha risposto molto bene pareggiando 3-3 a Padova.

Un risultato importante se si considera che la capolista aveva sempre vinto. Il distacco dai primi resta sempre di 3 lunghezze, ma il campionato è ancora lungo. Ci sarà quindi il tempo per recuperare nello scontro diretto al ritorno

«I tre punti persi ad Arese, in una gara in cui purtroppo ero assente per squalifica, pesano parecchio. Non molleremo, anche se penso che loro abbiano più esperienza», spiega Vito Cucco, autore di una doppietta.

Altro protagonista dell'incontro è stato lo slavo Habibija, autore dei 3 assist, per Veronesi e Cucco. Sul 2-1 per gli aostani le squadre sono andate al riposo. I patavini non hanno sfruttato la superiorità numerica per l'espulsione di Veronesi, allontanato per un brutto fallo su Eklic, slavo in forza al Padova. Primo tempo a favore degli ospiti, che hanno legittimato la supremazia anche con la traversa di Cucco. Quest'ultimo ha ironizzato: «Ormai ci sono abituato, è il 20° legno che colpisco dall'inizio stagione».

Nella ripresa sono stati i padroni di casa a condurre il gioco, arrivando al 2-2 Baldan e al 3-2 con Frizziero a 10' dalla fine. «Sembrava chiusa - racconta il tecnico Luca Mercanti - . Senza l'influenzato Di Maio, con Veronesi espulso e con i ragazzi piuttosto stanchi, ho temuto il peggio».

Ma al 35' un gran numero di Habibija metteva Cucco in condizione di segnare il pareggio. I valligiani hanno rischiato ancora a 60" dal termine, quando sono rimasti in 4 per l'espulsione di Cucco.

E' un momento positivo per le squadre valdostane. L'Aymavilles ha ritrovato il gioco dei tempi migliori, vincendo contro il Chioggia. «Un 6-1 che la dice lunga - spiega Massimo Raffaelli che non ha giocato per squalifica -. Abbiamo finalmente capito che le nostre armi vincenti sono difesa attenta e pressing». La squadra non perde da 5 giornate ed è salita al 5° posto in classifica. «L'ambiente è tornato sereno - aggiunge Raffaelli -. I giovani si sono ben inseriti: ci sono tutti gli ingredienti per un buon girone di ritorno». Ottima la prova di Lavattaro, autore di una tripletta. Le altre reti sono state di Borre, Ducoli e Nale. Allo scadere c'è stato il gol della bandiera per i veneti. [m. i.]

SPORT FLASH

I risultati Coppe della Fis e della Isf

Margherita Parini si è piazzata nel gigante di Coppa Mondo Fis di Lenggries Germania; 19ª invece Alex Voyat in slalom. Nel circuito Isf, nel gigante di Madonna Campiglio, 10ª Martina Magenta e Davide Marciandi, migliori italiani.

Paola Mosca Barberis quarta in Coppa Europa

Quarto posto in un supergigante di Coppa Europa per Paola Mosca Barberis dello Sci club Courmayeur Tignes in Frabcia. La Mosca si era già piazzata 2 volte al 7° posto in discesa.

La Sintax Saint-Vincent dovrà giocare i play

Si è conclusa una sconfitta la prima fase del torneo di serie A2 Eccellenza di basket femminile per la Sintax Processing St-Vincent. La squadra, che giocherà la salvezza nei play out, ha perso a Valdarno per 64-52.

BASKET

Serie C2, con la vittoria in trasferta a Serravalle gli aostani salgono al quarto posto in classifica

Il Cogne è sempre più vicino ai play off

Il coach Frosini: «Abbiamo le carte giuste per restare ai vertici»

AOSTA. Il Cogne Acciai Speciali espugna il campo del Serravalle, approfitta dello scivolone di Castelletto e raggiunge il quarto posto della classifica del campionato di serie C2 di pallacanestro. E si avvicina l'obiettivo play off per Padovani e compagni, che si sono imposti sul parquet dei piemontesi con il punteggio di 83-78.

«Vincere in trasferta diventa sempre più difficile - sottolinea l'allenatore Luigi Frosini -, come dimostrano i risultati dell'ultima giornata, che hanno visto cadere alcune formazioni dell'alta classifica sui parquet delle compagini "pericolanti". Il colpaccio che abbiamo messo a segno contro il Serravalle ha dunque un valore doppio, sia perchè ci ha consentito di portarci in piena zona play off, sia perchè ha dimostrato che la squadra ha saputo mantenere la giusta concentrazione contro un avversario di levatura tecnica inferiore».

Fabio Gyppaz, 21 punti a Serravalle

«Non è comunque stato facile vincere contro gli alessandrini, che a dispetto della penultima posizione che occupano in classifica, si sono rivelati avversari ostici sotto tutti i punti di vista - aggiunge Frosini -. La partita si è decisa nel finale. A differenza di precedenti incontri che ci avevano visto soccombere nelle battute conclusive, questa volta siamo stati bravi a gestire i palloni decisivi con la dovuta calma. Una delle note più liete del successo, deriva proprio dalla personalità dimostrata dai ragazzi nel momento più importante della sfida».

La partita è vissuta all'insegna dell'equilibrio. A fine primo tempo il punteggio è in parità, sul 40-40, poi il Cogne Acciai Speciali riusciva ad accumulare qualche lunghezza di vantaggio, con i padroni di casa che ricorrevano a qualche fallo di troppo per recuperare terreno. La precisione dalla lunetta degli aostani si rivelava però decisiva, con Padovani e compagni che chiudevano vittoriosamente sul punteggio di 83-78.

Miglior realizzatore è stato Ferrari, con 24 punti. Sono andati a segno anche Gyppaz (21), Polin (12), Grattacaso (10), Padovani (8), Melotto (7) e Di Muzio (1). Il calendario propone adesso il Cogne Acciai Speciali un doppio turno casalingo. Sabato prossimo gli aziendali riceveranno la visita del Savigliano per ospitare poi il Castelletto.

«Non dobbiamo fallire l'appuntamento la vittoria nei prossimi due confronti interni - spiega Frosini -. Abbiamo la possibilità di mettere in cascina punti preziosi per poter avvicinare il traguardo dell'ammissione ai play off. La squadra è in salute e ha tutte le carte in regola per rimanere nelle posizioni di vertice della classifica. Sarà comunque importante non accusare dei cali di tensione, per evitare spiacevoli sorprese».

Sigfrido Beneyton

nuova Autotorino

IL NUOVO MODELLO DI CONCESSIONARIA FIAT IN VALLE D'AOSTA

Concessionaria FIAT in Aosta
Via Mazzini, 16 - Aosta - Tel. 0165/23.66.85 - 40.963

VETTURE NUOVE A PREZZI D'OCCASIONE

FIAT BRAVO 1800 GT
metallizzato - climatizzatore
ruote in lega
da immatricolare

FIAT FIORINO PICK-UP
1600 cc benzina
idroguida - metallizzato
km zero

FIAT TEMPRA 1600 SW
metallizzata - ABS - climatizzatore
ruote in lega - lorica
da immatricolare

FIAT PUNTO 55S
metallizzata
km zero

ROVER 820 COUPE
2000 turbo 16v - interno in pelle - ABS
climatizzatore - sosp. livell. - lega
km 11.000

BRAVA 1600 EL
metallizzata
pack visibilità
km

BRAVO 1600 SX
metallizzato
pack visibilità
km zero

DUCATO FURGONE TU-DE
gran volume 14 q - passo medio
P.L.S. - 3° posto - paratia
km zero

FIAT COUPE 2000 TURBO
colore blu - interno in pelle
ABS - climatizzatore
km zero

FIAT PUNTO 75 ELX
blu metallizzato
idroguida
km zero

BRAVA 1800 ELX
metallizzata - cerchi in lega
pack visibilità
km zero

BRAVO 2000
HGT metallizzato
cerchi in lega - clim. - ABS
km zero

FESTA DEGLI AGRUMI!

FINO AL 25 GENNAIO

GRANDI SCONTI, GRANDE RISPARMIO!

PREZZI K.O.

Alcuni esempi:		
POLPA FAMIGLIA BOVINO ADULTO IN TRANCI	al kg L.	9.990
FETTINE DI BOVINO ADULTO	al kg L.	13.480
FUSI DI TACCHINO	al kg L.	1.990
ANANAS "TAROCCO" in borsa kg 1 ca.	al kg L.	690
PASTA DI SEMOLA "BARILLA" formati vari - g 500 L. 1.780 al kg	L.	890
80 FETTE BISCOTTATE "BARILLA" - g 630 L. 3.670 al kg	L.	2.310
"VIM LIQUIDO" litri 1	L.	2.470
4 ROTOLONI CARTA IGIENICA "REGINA"	L.	4.550

SCONTO 30%

Alcuni esempi:			
MINESTRONE "ARENA" kg 1	da L. 5.190	a L.	3.630
CAFFE' "SPLENDID" classico/mokaroma - g 250x2 L. 11.040 al kg	da L. 7.890	a L.	5.520
OLIO "PALMERA" in olio di oliva - g 80x3 L. 12.790 al kg	da L. 4.390	a L.	3.070
OLIO DI SEMI GIRASOLE "SAGRI" - litri 1	da L. 2.980	a L.	2.090
BISCOTTI "PARMALAT" dolcezze di campo - g 250 L. 9.080 al kg	da L. 2.270	a L.	1.590
"COCCOLINO" blu/lavanda - litri 2	da L. 4.390	a L.	3.070

SCONTO 40%

Alcuni esempi:			
PASSATA DI POMODORO "CAMPO D'ORO" - g 680 L. 870 al kg	da L. 990	a L.	590
CIOCCOLATO "NOVI" latte/fondente/giandula - g 100	da L. 1.450	a L.	870
ACQUA MINERALE NATURALE LIMPIA "S. PELLEGRINO" cl 200 L. 295 al litro	da L. 990	a L.	590
"ORANSODA" "LEMONSODA" cl 150 L. 795 al litro	da L. 1.990	a L.	1.190

OFFERTE VALIDE FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

STANDA Supermercati

FRESCHEZZA E BONTA' A UN PASSO DA CASA.

auto 3

Concessionaria OPEL per Asti e provincia

SR. SAN MARZANOTTO 322 - TEL. **0141/597822 - 597825**

C.SO G. FERRARIS, 58 - TEL. **0141/352580**

CAMPAGNA ROTTAMAZIONE

IL VOSTRO USATO VALE FINO A

L. 4.380.000

Esempio
OPEL CORSA 1.4 VIVA

Listino	**L. 18.040.000 -**
Usato da rottamare	**L. 4.380.000**
	L. 13.660.000+
Apiet - Tassa regionale	**L. 150.000**
Procura notarile + Pratica demolizione usato	**L. 170.000**
Prezzo su strada - chiavi in mano	**L. 13.980.000**

LANDÒNARDI

"Ho avuto il cancro. Spero che la ricerca aiuti i miei figli a non conoscerlo."

G.N. cardiochirurgo, 42 anni, leucemia

QUESTA è solo una delle mille voci che testimoniano come il cancro non sia più una malattia incurabile. La sua dimensione è ancora imponente, ma 30 anni di ricerca hanno reso questo male guaribile nel 50% dei casi.

E OGGI, anche là dove non si può parlare di guarigione definitiva, sempre più spesso si evitano le tremende mutilazioni di una volta, si alleviano gli effetti collaterali della chemioterapia e le sofferenze dei malati terminali.

E IL DOMANI è già una realtà: si basa sull'individuazione dei guasti del DNA che possono predisporre e causare l'insorgere del tumore. I ricercatori stanno già studiando come utilizzare le loro scoperte per arrivare ad una diagnosi sempre più precoce e ad una terapia genica che porti alla eliminazione delle cellule tumorali.

MAI COME ADESSO la ricerca è sulla strada giusta per conseguire una vittoria sostanziale contro il cancro.

LA RICERCA STA FACENDO MOLTO. AIUTALA.

AIRC

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro

Per la pubblicità su [redacted] STAMPA
PK
publikompass
Sig. PAOLO BELLÈ
Agente Publikompass spa
Asti Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) 592.222

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Per la pubblicità su [redacted] STAMPA
PK
publikompass
20123 [redacted]
Via G. Carducci 29
Tel. (02) 864.701
10126 [redacted]
Corso Massimo d'Azeglio [redacted]
Tel. (011) 666.52.11

Mercoledì 15 Gennaio 1997 AT 33
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Risale a quota 73.551 il numero degli iscritti all'Anagrafe alla fine del 1996

Asti ha riguadagnato 51 abitanti

Calano nati e matrimoni. Dall'estero in 262

ASTI. Dopo il calo del '95 torna ad aumentare leggermente la popolazione residente nel comune di Asti. I dati forniti ieri dai Servizi demografici comunali segnalano un aumento 51 unità. Al 31 dicembre [redacted] erano 73.551 gli astigiani registrati rispetto ai 73.500 di fine '95. Siamo lontani da quota 80 mila di vent'anni fa.

La differenza tra nati e morti, resta negativa (-337) mentre si segnala una forte ripresa delle immigrazioni, con significativa presenza di stranieri. La differenza tra iscritti e cancellati è di +388. Le astigiane [redacted] ancora in maggioranza 38.351, 3151 in più, rispetto agli uomini: 35.200. I nuclei familiari anagrafici risultano 29.415 e 81 le convivenze ufficiali il che porta i componenti della famiglia media a quota 2,5.

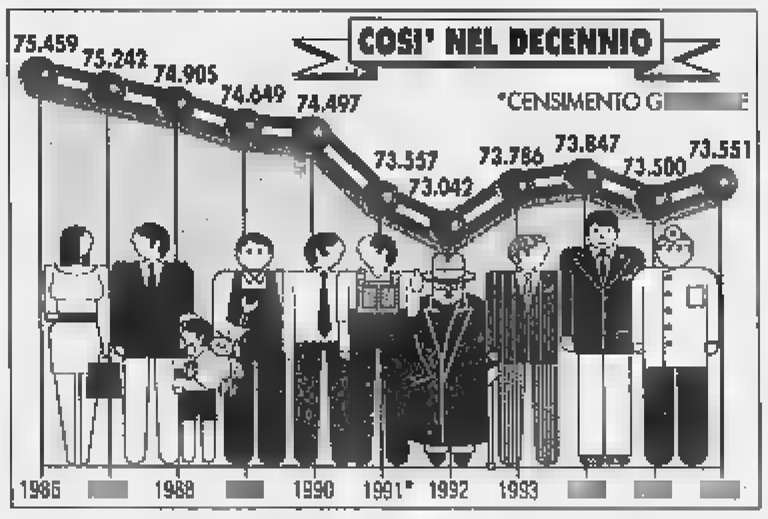
Nati. In diminuzione le nascite (-17) rispetto al'96. La cicogna ha portato complessivamente [redacted] bimbi con un numero maggiore [redacted] femminucce (273) rispetto ai maschietti (266). Tre i nati all'estero, 113 in altri [redacted]

Morti. In aumento i decessi 876, 48 in più tra gli uomini (462 contro 414). Nel'96 [redacted] stati 842, con una leggera supremazia dei maschi (422 contro 420).

Immigrati. Sono 1913 i nuovi iscritti all'anagrafe, in aumento (+368) rispetto all'anno scorso, ma [redacted] lontani dai 2088 del'94: 1623 arrivano da altri Comuni e 262 dall'estero (+142 rispetto all'anno scorso). Questo dato è il frutto di un numero maggiore di regolarizzazioni degli extracomunitari e conferma una tendenza, ancora minima, ad una internazionalizzazione della città.

Emigrati. In leggera diminuzione: 1545 contro i 1616 dell'anno precedente: 1453 si sono trasferiti in altri Comuni, 41 sono andati all'estero.

Matrimoni. Confermata la tendenza già registrata nel '94 al ribasso dei «sì». Nel 1996 hanno convolato solo 334 coppi, 40 in meno dell'anno prima: 89 i matrimoni celebrati con rito [redacted] civile, 240 con quello religioso e 5, vengono definiti, con «altri culti», un altro dato che conferma il radicarsi di culture diverse. [r. s. a.]



[redacted]

Costigliole

Si allontana quota 6 mila

COSTIGLIOLE. Il paese [redacted] riesce a crescere e l'obiettivo dei 6 mila abitanti si allontana sempre più.

Il 1996 si è chiuso con 5856 residenti: 67 unità in meno rispetto al '95, quando i cittadini iscritti all'ufficio Anagrafe del municipio furono 5923. Le donne continuano a essere più numerose degli uomini: 2998 contro 2858.

Ad allontanare il paese dalla soglia dei 6 mila abitanti [redacted] soprattutto lo squilibrio tra i dati riguardanti i decessi e quelli delle nascite: i primi [redacted] più [redacted] doppio rispetto ai secondi.

Nell'anno appena passato le nascite [redacted] state 34 (18 fiocchi rosa, 16 azzurri), di cui due riguardanti neonati extracomunitari. Le sepolture, invece, sono state 88 (45 maschi e 43 femmine).

Hanno raggiunto il paese in 157 (82 donne, 75 uomini), mentre lo hanno lasciato in 171 (89 maschi, 82 femmine). «Tra gli stranieri che hanno preso [redacted] in paese - indicano in municipio - [redacted] sono in particolare i macedoni, ma chi ha deciso di stabilirsi qui [redacted] soprattutto cittadini originari del paese, emigrati in passato per questioni di lavoro». I matrimoni sono stati [redacted] (di cui 6 civili); 3 i casi di divorzio.

Azzano. La cicogna non ha volato nemmeno [redacted] volta, nel '96. In compenso la popolazione [redacted] continua [redacted] grazie alle giovani coppie che vi si stabiliscono. I residenti sono 341 (171 donne, 170 uomini): [redacted] 335 nel '95. I d[redacted] sono stati 7; altrettanti i matrimoni. Nel '96 hanno preso la residenza in 22, mentre in [redacted] si sono trasferiti altrove.

Castello d'Annone. Nel '96 il paese ha perso 24 abitanti, attestandosi a quota 1792 (1816 nel '95). I nati [redacted] stati 22 (12 femmine, 10 maschi), I morti 18 (11 donne, 7 uomini). Da Annone [redacted] sono emigrati in 94, mentre si sono stabiliti in 66. Cinque i matrimoni celebrati in chiesa e 3 in municipio; 1 [redacted] di divorzio. [l. n.]

[redacted]

Stroncato [redacted] traffico internazionale di hashish

Gli uomini della sezione narcotici della polizia astigiana, [redacted] la Criminalpol torinese, hanno smantellato un'agguerrita banda di trafficanti di hashish, importato in grandi quantità dalla Spagna; nella foto gli investigatori con l'hashish sequestrato (quasi tre quintali). SERVIZIO [redacted]

Dopo i recenti episodi delle «pietre killer» e in attesa dei provvedimenti da Roma

Si va al censimento dei cavalcavia

La prefettura ha chiesto ai sindaci una «mappa» dei ponti o sottopassi che si trovano nel territorio dei comuni Informazioni anche [redacted] protezioni e illuminazione. Interpellata la Satap per il tratto astigiano della A21

ASTI. L'ultimo episodio risale a lunedì pomeriggio: l'auto di un torinese è stata centrata da un sasso lanciato dal cavalcavia dello svincolo tra la Torino-Piacenza [redacted] la Voltri-Sempione, [redacted] Alessandria. Illeso l'autista. Tre le pietre ritrovate dalla polizia. I «killer» dell'autostrada, dopo l'episodio di fine anno a Tortona, dove morì una giovane donna, sono sempre [redacted] agguato.

In attesa che lo Stato intervenga [redacted] disposizioni (già annunciate), sono state prese [redacted]cune iniziative: ad Alessandria il prefetto Gallitto ha vietato la sosta su tutti i cavalcavia; ad Asti la prefettura si sta organizzando in vista dei provvedimenti legislativi che verranno adottati da Roma per tutelare la [redacted] degli automobilisti. Una nota a firma del prefetto di Asti Federico Quinto, [redacted] stata trasmessa ai sindaci dei Comuni dell'Astigiano e per conoscenza al questore e al [redacted] mandante provinciale dei carabinieri. In essa si chiede se nel territorio del Comune esistono cavalcavia [redacted] sottopassi: qualo[redacted] vi siano, la prefettura vuole conoscere la strada interessata, la proprietà dei cavalcavia o dei sottopassi, [redacted] risultano installate reti di protezione e punti luce.

Ma i municipi dovranno fare [redacted] più: fornire una planimetria aggiornata del territorio comunale in cui sia evidenziata la posizione dei cavalcavia e le strade di accesso. La prefettura ha chiesto una «mappa» dei cavalcavia anche alla Satap, la società che gestisce la Torino-Piacenza, l'unica autostrada che attraversa il territorio astigiano (da Villanova a località Crocetta di Annone). Le Amministrazioni comunali sono state invitate a rispondere [redacted] la massima urgenza: entro il [redacted] gennaio anche il caso [redacted] risposte negative.

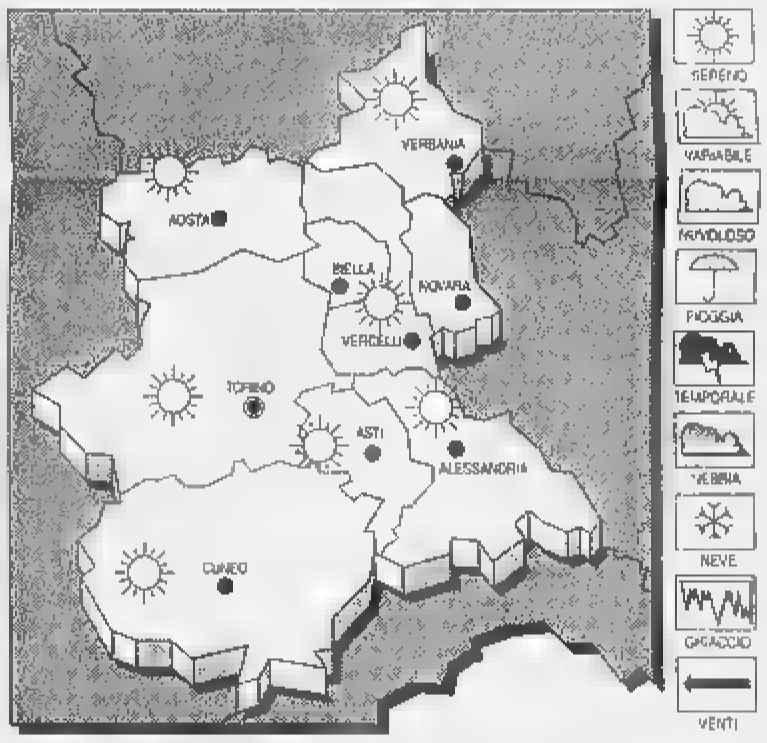
«E' un'iniziativa che precede i provvedimenti in materia di sicurezza che verranno varati da Roma - ha sottolineato dirigemte, capo di gabinetto della prefettura, Giuseppe Seddio - Vogliamo avere l'esatta conoscenza dei punti a rischio nell'Astigiano per gli interventi che [redacted] verranno richiesti». Nell'Astigiano non sono stati denunciati lanci di sassi lungo l'autostrada; più [redacted] una volta, invece, la polizia ferroviaria è dovuta intervenire per pietre scagliate contro treni lungo la linea Torino-Genova: in alcuni [redacted] vi erano stati anche passeggeri lievemente feriti. [f. c.]

[redacted]

Smottamento a Canelli

CANELLI. Per conoscere le cause della frana che lunedì ha coinvolto due [redacted] sulla strada «costa Belvedere» (traversa della stradina acciottolata della Sternia che porta dal centro storico al borgo [redacted] Villanuova) si dovranno attendere le conclusioni dell'indagine tecnica del Genio Civile [redacted] Asti. Ieri operai del Comune, volontari della Protezione civile, vigili del fuoco hanno compiuto interventi di contenimento. E' crollato un muro a secco lungo una decina di metri. Non è stato rilevato alcun danno alla [redacted] dove abitano le famiglie Sarra e Franchello, [redacted] confermata l'ordinanza di sgombero [redacted] sottostante alla frana dove abita Teresa Barbero, 80 anni. L'anziana è ospitata da parenti. «L'indagine del Genio Civile dovrà stabilire l'entità del movimento franoso - ha detto il sindaco Bielli -. Compileremo una mappa degli scoli di acque nere e bianche della zona per scongiurare altre infiltrazioni». [fi. l.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[redacted] PREVISTO PER [redacted]. Cielo prevalentemente sereno [redacted] poco nuvoloso.
TEMPERATURA. Stazionaria.
VENTI. Deboli variabili.
VISIBILITA'. Riduzioni dopo il tramonto per foschie e banchi di nebbia.
[redacted] **DEL TEMPO.** Sereno o poco nuvoloso.

[redacted]
IERI [redacted] ASTI
Max: 4; min: -4; media: 2
[redacted] **FA**
Max: 10; min: 1; media: 7

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 10; Aosta 2; Alessandria 5; Cuneo 9; Novara 8; Vercelli 6.

Nuove iniziative si affiancheranno alle bancarelle dell'antiquariato. Si muove anche il Napoli Club

E [redacted] punterà [redacted] specializzati

In primavera protagonisti saranno, libri, fumetti e vecchi dischi

ASTI. Mercatino dell'antiquariato e dell'usato? Sì, grazie: ma con qualche attrattiva in più.

Il tradizionale appuntamento voluto dal Comune, in programma per la quarta domeni[redacted] ogni mese (agosto escluso) nelle piazze San Secondo, Astesano e dintorni, da quest'anno si arricchirà di nuove occasioni. «Abbiamo deciso di accostare alla manifestazione lo svolgimento di mercatini specializzati, puntando ogni volta [redacted] generi diversi» dice Dino Graziano, segretario della Confesercenti.

All'interno dell'associazione è nato anni fa il Consorzio mercati astigiani (un centinaio di ambulanti associati), a cui il Comune ha affidato l'organizzazione della manifestazione legata all'antiquariato (numero massimo di bancarelle: 160).

L'accordo coprirà due anni e sarà «battezzato» proprio questo [redacted] I primi due appuntamenti (26 gennaio, 23 febbraio) serviranno da rodaggio, poi [redacted]inizierà la serie di vendite specializzate. «Per il 23 marzo - in[redacted] Graziano - è in programma [redacted] mercatino delle pulci. Il 27 aprile saranno protagoniste le bancarelle di fumetti e libri. L'appuntamento verrà preceduto, il 22, [redacted] dibattito con esperti su 'Il fumetto [redacted] forma di comunicazione solo per i giovani?'. Altra tavola rotonda sabato 24 maggio ('L'evoluzione della musica dal grammofono [redacted] cd') per preparare il mercatino del giorno dopo incentrato su vecchi dischi e apparecchi musicali».

Bancarelle in piazza San Secondo per il mercatino dell'antiquariato

A giugno [redacted] punterà su bambole, giocattoli e modellismo; [redacted] settembre sul legno e altri [redacted] stieri tradizionali. In novembre tornerà il mercatino delle pulci, mentre l'appuntamento di dicembre sarà anticipato alla terza domenica.

Nel '97 il Consorzio mercati astigiani riconfermerà la fiera d'autunno (25 ottobre) e intanto si candida a organizzare anche la fiera Carolingia (7 maggio).

Molta carne al fuoco anche per il «Napoli Club»: mercatini dell'antiquariato saranno organizzati ad Asti il [redacted] marzo, 7 settembre, [redacted] novembre e 26 dicembre. Il 19 ottobre tornerà la tradizionale fiera sui frutti dell'autunno, mentre per [redacted] 23 marzo è fissata [redacted] prima edizione della mostra dolciaria con vini da dessert. Infine per il '97 il Comune conferma lo svolgimento del mercatino biologico e dell'antiquariato artistico (quarto sabato di ogni mese). [l. n.]

I funerali domani

Scomparso [redacted] delle [redacted]

ASTI. «Del [redacted] male diceva: siamo in lotta, o vinco io [redacted] vince lui». Ha lottato contro il can[redacted] fino all'ultimo, così [redacted] ha vissuto, con passione e simpatia: Sterino Calosso, 75 anni, [redacted] dipendente dell'Amministrazione provinciale, lega il [redacted] nome alle bocce e al grande amore per questo sport.

«Caluset» era conosciuto in tutto l'Astigiano. In gioventù [redacted] stato un giocatore di [redacted] A. Poi, da vicepresidente del circolo Nosenzo, si [redacted] impegnato per seguire l'attività delle squadre e dei soci. Nella bella stagione radunava gli amici nel suo campo dietro la casa di [redacted]ra di Vallarone, in campagna sulle colline di Asti, per interminabili partite notturne.

I funerali si terranno domani, alle 10,30 in Cattedrale. La salma partirà dalla [redacted] Asti in via Baracca.

Sterino Calosso lascia la moglie Jolanda, il figlio Ezio, la nuora Marina e il nipote Alberto. [s. mir.]

Oggi a Torino

[redacted]

ASTI. Sarà discusso oggi a Torino il ricorso al tribunale della libertà presentato dai legali di Mario Petrini, [redacted] anni, l'ex sottufficiale dell'Arma in carcere per l'uccisione di Lorena Veronese, 22. Il corpo senza vita della ragazza era stato trovato ad ottobre a Bricco Roasio. I difen[redacted] di Petrini, gli avvocati Pasta e Zunino, sostengono che non vi sono elementi sufficienti per la custodia cautelare emessa dal gip Lari su richiesta del procuratore Sorbello. La principale prova contro l'ex sottufficiale [redacted] telefonate (partite dall'abitazione di Petrini) alla vittima e ad alcune ragazze che avevano fatto inserzioni di lavoro: nelle chiamate l'ex carabiniere si [redacted] spacciato per [redacted] professore milanese che cerca[redacted] aiuto per accudire la madre. Petrini ha ammesso di essere l'autore delle telefonate ma ha negato il coinvolgimento nel delitto. Probabilmente il responso del tribunale della libertà arriverà nei prossimi giorni.

Costigliole: ha 80 anni

Da solo in casa [redacted] dopo [redacted] giorni

COSTIGLIOLE. A letto da una settimana, solo e [redacted] senza più cibo: l'incubo, per Paolo Terzuolo, 80 anni, è finito ieri pomeriggio, quando una squadra di vigili del fuoco di Asti ha sfondato la porta della sua cascina, strada Casa Valle, [redacted] le frazioni Motta e Santa Margherita.

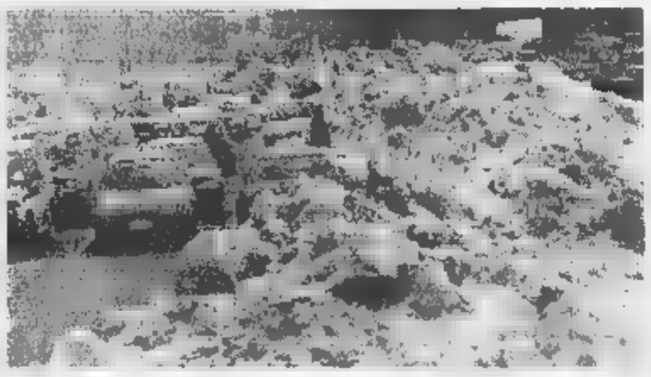
A lanciare l'allarme è stato il medico condotto Maria Pia Valpreda: da tempo la donna, 1-2 volte la settimana, va a visitare il pensionato, che vive solo, e a portargli i viveri. Ieri, dopo aver suonato, non ha ottenuto risposta e si è insospettita: ha avvertito i carabinieri, che hanno chiesto l'intervento dei pompieri.

Pare che Terzuolo si fosse messo a letto dopo [redacted] caduta: «Non riuscivo più a camminare» ha spiegato ieri, primo di essere trasportato all'ospedale di Asti, dove più tardi è arrivato il fratello Battista, residente [redacted] Bra e rintracciato dai carabinieri ad Albenga. [l. n.]

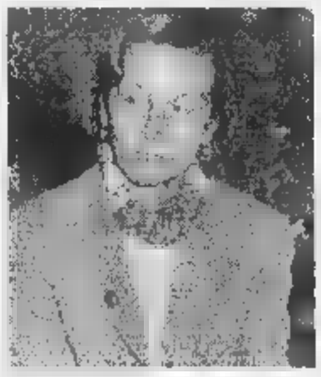
L'assessore replica: «A Washington spalano solo davanti alla Casa bianca»

Il Consiglio si scalda sulla neve

Sì alle piste ciclabili, ma dubbi sui costi



Campo del Palio: i cumuli di neve rimossi la scorsa settimana dopo molte polemiche



L'assessore Augusta Mazzarolli

ASTI. Neve e piste ciclabili: sono i temi che hanno animato il Consiglio comunale ■ lunedì, il primo del '97.

Neve. L'assessore ■ Lavori pubblici, Augusta Mazzarolli è stata chiamata in causa, in quanto lo sgombero neve dipende dal suo settore. Alcuni consiglieri (Baudo e Paracchino di An, l'indipendente Verrua e Segatto del Pds) avevano presentato interrogazioni per avere chiarimenti sulle modalità di pulizia di strade e marciapiedi. Dopo le precipitazioni d'inizio anno c'erano state molte polemiche: sotto accusa il cattivo funzionamento del piano neve per il quale l'Amministrazione ha stanziato a bilancio mezzo miliardo. Verrua, in particolare, ha ricordato «che ancora oggi vi ■■■ marciapiedi in cattivo stato» ■ causa di ■■■ ghiacciata.

L'assessore ha replicato ricordando «che il piano neve risale al 1984: i chilometri di strade (sono ora 400 in tutto ndr) col tempo sono aumentati e per questo abbiamo provveduto ad aggiornarlo. Le operazioni di sgombero si ■■■ svolte ovunque bene. Non è comunque pensabile - ha aggiunto - dissanguare il nostro Comune per la neve»; quindi ha concluso con un paio ■ citazioni: «A Washington ■■■ risulta che la neve venga spalata solo davanti alla Casa Bianca»; poi, affidandosi alla Storia, ha scomodato Quintino Sella, ministro ottocentesco, noto per la sua politica del risparmio «il quale - ha detto il responsabile dei Lavori pubblici - giudicava lo spalamento della neve tra le cose inutili». La neve, sosteneva Sella, si scioglie da sola.

Piste. Il Consiglio ha approvato a maggioranza (22 sì, 10 contrari, 3 astenuti) i progetti preliminari di due tratti di piste ciclabili da realizzare nel '97: uno da porta Torino all'incrocio con corso Ivrea lungo il controviale di corso Torino, l'altro al Pilone (dal passaggio a livello di corso Alessandria a piazza Primo maggio). Sono le avanguardie di un più ampio progetto di tracciati ciclabili in città e di collegamento con le frazioni.

La maggioranza ha sostenuto con forza i progetti: «Le piste ciclabili - ha detto Bestente (Rifondazione) - erano previste nel programma elettorale della coalizione che oggi governa il Comune e la gente ci ha votato anche per avere le piste», mentre l'assessore Mazzarolli, con accenti lirici, ha confessato quanto segue: «Se penso alla Asti del domani non posso che vedere piste ciclabili, isole pedonali e zone a traffico limitato». Poi, ricordando ■ forti tradizioni ciclistiche astigiane, ha citato il «Diavolo rosso» ■ «Saracheti», glorie locali del pedale. La minoranza si è ■■tta non contraria, in linea ■ principio, alle piste ciclabili, ma perplessa sull'utilità dei tracciati di ■■■ Torino e ■ viale Pilone e contrariata dai costi ritenuti eccessivi: 900 milioni per realizzare 2 km e mezzo di piste, senza contare - ha ricordato Marengo (F. Italia) - che la cifra aumenterà ■■■ le spese accessorie per attrezzare i percorsi con la segnaletica. Meglio sarebbe, ■ stato il commento ■ Sorba (Cdu), collegare con le piste la città alle frazioni. Gherlone (Cdu), per protesta ha attuato ■ sciopero del silenzio «in segno di solidarietà verso gli automobilisti che, ad Asti, non hanno ormai più cittadinanza».

Franco Cavagnino

Il tavolo della regia negli studi ■ Telesubalpina in località Rilate

Uno tv al Centro S. Secondo

Telesubalpina trasloca da Rilate e il 27 gennaio apre i nuovi studi

ASTI. Da lunedì 27 gennaio la sede astigiana dell'emittente televisiva regionale «Telesubalpina» trasmetterà dalla nuova redazione di via Carducci ■■■ ad Asti, nel complesso del Centro culturale San Secondo che appartiene alla parrocchia del Santo: a volere la costruzione dell'edificio, che ospita congressi e riunioni, era stato anni fa il canonico don Pietro Mignatta. Qui si stanno trasferendo gli studi della tv, di proprietà della Curia torinese: sino ad oggi la sede locale ■ «Telesubalpina» era in località Rilate (corso Ivrea).

In via Carducci verrà occupato l'alloggio che sino ad alcuni mesi fa accoglieva il Cif (Centro italiano femminile) ■ il Movimento per la vita, spostatisi in via Giobert nell'istituto delle suore Giuseppine destinato ■ diventare, per volontà del vescovo Severino Poletto, la «casa della famiglia». A fine dicembre sono state installate in via Carducci le antenne televisive, per cui la ■■■ in onda dei programmi avviene già di qui: a partire da lunedì prossimo si procederà al trasloco. Telesubalpina disporrà in via Carducci di uno studio, di una sala di registrazione, ■■■ di regia ed un'altra di montaggio, più la redazione. «Il trasferimento era in programma - spiega Ercole Zuccaro, direttore della sede locale - da quando Telesubalpina aveva rilevato Tai9. Si ■■■ anche parlato di portare la redazione al Seminario: ■■■ soluzione poi abbandonata, in quanto gli spazi che avremmo dovuto occupare interessavano anche allo Ial (Istituto addestramento lavoratori ndr) bisognoso di allargarsi».

Ma perchè Telesubalpina ha voluto trasferirsi dal capannone di Rilate, di proprietà del commendator Giuseppe Nosenzo, fondatore ■ padrone ■ Tai9 sino al momento della cessione ai torinesi avvenuta nel '94. «I locali sono adatti ad una televisione che fa programmi per 24 ore al giorno e non per tre come la nostra redazione astigiana. I costi erano ormai troppo alti ■ gli spazi sovradimensionati rispetto alle esigenze». Telesubalpina manterrà invariato il palinsesto locale: tre Tg al giorno ■ rubriche per tutta la settimana: «Buona notizia» e «Obiettivo sport» (lunedì), «Gioielli di pietra» ■ «Punti di vista» (martedì), «Scusi lei...» (mercoledì), «Appuntamento con...» (venerdì); ■ questi si aggiungerà dal 23 gennaio ■ per ogni giovedì e venerdì «Paese mio», incontro con le Pro loco. Nuovo l'agente pubblicitario (è Claudio Aquilini che si occupa anche delle inserzioni sul settimanale diocesano «Gazzetta d'Asti), mentre il responsabile dei servizi non giornalistici Riccardo Cariola, ■■ lasciato l'emittente a fine anno per aprire uno studio di videoproduzioni «Asti Video».

(r. a.)

Uno sportello a Praia

Dieci volontari per superare gli ostacoli della burocrazia

ASTI. «Ma dov'è che possiamo trovare lavoro?». E' stata la prima domanda che, ieri mattina, i volontari del Coordinamento Asti Est ■ sono sentiti rivolgere. Allo sportello sociale, inaugurato lunedì sera in un locale sotto i portici di via Monti, nel quartiere Praia, ieri mattina si sono rivolti in tre.

«Tutti disoccupati, a riprova di quanto sia sentito ■ problema del lavoro» conferma Bruno Burin, ■■■ dei dieci volontari che, a turno, forniranno consulenza gratuita agli abitanti della zona estendendola, in futuro, all'intera circoscrizione.

Un modo per dare sostegno al quartiere, a partire dai problemi che i residenti vivono quotidianamente: lo sportello sociale aiuterà gratuitamente gli interessati a leggere la busta paga, ricostruire la posizione previdenziale, affrontare i nodi della casa o della sanità, avere un rapporto più facile ■■■ enti pubblici o privati.

«Daremo informazioni sulle leggi e consigli su come comportarsi - indica Burin - se gli interessati avranno bisogno di una maggiore assistenza, li indirizzeremo allora ■ servizi pubblici, oppure al sindacato».

Lo sportello sociale opera nel locale di via Monti, dinanzi al centro civico Asti Est, dove in passato ha prestato servizio il vigile di quartiere, da tempo abolito. In una stanza resa ospitale da un arredamento essenziale (una scrivania, un tavolo, una bacheca e poco altro), ■ messa ■ disposizione gratuitamente dal Comune, si attende ora l'arrivo del computer, collegato all'Informagiovani di piazza Alfieri, e del telefono. «Due strumenti di lavoro assicurati dalla Provincia, mentre il Comune invierà un'addetta ■■■ sunta nell'ambito dei progetti socialmente utili» sottolineano i volontari.

Lo sportello funziona con il seguente orario: lunedì ■ mercoledì 18/20; martedì 9/11-16/18; venerdì 9/11. «In prospettiva - indica Burin - puntiamo a tenere aperta la sede tutti i giorni, almeno al mattino, coinvolgendo nella conduzione del servizio i giovani del quartiere».

(l. n.)

Lo propone il Cdu

Un dibattito sui trasporti in periferia

ASTI. Come migliorare il trasporto urbano, ovvero come rendere più agevoli gli spostamenti dei cittadini dalla periferia al centro ■ viceversa?

Sul tema il consigliere regionale astigiano Mariangela Cotto (fa anche parte del gruppo consiliare comunale del Cdu) suggerisce un incontro per approfondire la questione. Destinatari della proposta sono gli assessori ai Trasporti Antonino Masaracchio (Regione), Giovanni Borriero (Provincia), Claudio Caron (Comune).

In discussione, tra l'altro, la questione delle concessioni affidate dagli enti pubblici alle aziende di trasporto: un tema delicato, regolato da ■■■ normativa ■■■ sempre all'altezza delle necessità, che talvolta anziché soddisfare l'utenza finisce per scontentarla. Il caso da cui partire, ricorda Mariangela Cotto, è quello costituito dalle frazioni Quarto-Valenzani, servite dall'Arfea ma «desiderose» ■ usufruire del servizio assicurato dall'Asp.

(l. n.)

Ieri in tribunale è proseguito il dibattimento

L'ombra della Sogest sullo scandalo metano

ASTI. Sono riprese ieri le audizioni in tribunale nell'ambito del processo sullo scandalo «Metano», uno dei filoni d'inchiesta di TangentAsti.

Sette gli imputati: gli ex assessori provinciali Giuseppe Berzano e Pietro Beccuti, gli imprenditori Agenore Biamino e i fratelli Delio ■ Renato Ruscalla, oltre a tre dirigenti torinesi dell'Italgas. Secondo l'accusa i lavori per metanizzare alcuni paesi dell'Astigiano erano stati pilotati ■ favore delle due ditte che si erano divise il territorio.

Ieri gli interrogatori hanno riguardato in prevalenza i rapporti d'affari tra «Berzanino» e Biamino. Durante le indagini sull'ex esponente della dc astigiana, coinvolto in più filoni di Tangentasti, erano spuntati documenti bancari riguardanti grosse ■■■ di denaro consegnate da Biamino a Berzano: fra le carte, una fidejussione di oltre 200 milioni, firmata dall'imprenditore a favore di Berzano per l'acquisto di una tabaccheria ■■■ nella zona di corso Savona. Secondo l'accusa sarebbe la conferma degli stretti legami fra i due ed il conseguente aiuto dato dall'ex amministratore per introdurre l'impresa Biamino nell'affare metano.

I giudici hanno preso in esame i diversi interessi economici di Berzano: tra gli argomenti affrontati in aula, anche la mediazione di Berzanino nella trattativa, poi sfumata, per la cessione ■■■ dell'Hotel Salera. Berzano aveva messo in contatto l'imprenditore ■■■ l'allora titolare, Angelo Lupo, sentito dai giudici. Sul banco dei testi sono sfilati anche alcuni clienti che avevano investito nella Sogest, la commissionaria astigiana in titoli di Borsa fallita all'inizio degli Anni '90, di cui Berzano era stato fondatore. Il crack era stato all'origine ■ei suoi guai giudiziari. Infine, ■ stato sentito il perito Aurelio Ghio: ha confermato che le relazioni delle ditte Ruscalla ■ Biamino (accompagnavano i progetti sulla metanizzazione) sarebbero state battute ■■■ la stessa macchina per scrivere. Il processo riprenderà domani.

(r. gon.)

Delegati al congresso

Ppi astigiano voto compatto a Franco Marini

ASTI. Quattro i delegati astigiani (D'Adda, Berruti, Vallana, Sorisio) che hanno partecipato al congresso nazionale del Ppi; la delegazione astigiana di cui facevano parte anche il deputato Vittorio Voglino e il segretario provinciale, Roberto Vercelli (in qualità di aventi diritto) ha votato compatta per il neo segretario Franco Marini.

Sul dopo congresso il deputato Voglino è intervenuto ■■■ una nota in cui si legge tra l'altro: «Il partito è impegnato unitariamente a consolidare i legami delle forze di maggioranza ■ ad appoggiare lealmente il governo Prodi. Il Ppi - prosegue Voglino - è anche impegnato a creare le condizioni per consolidare e accrescere la forza del centro, all'interno del centrosinistra, per costruire la "seconda gamba" dell'Ulivo. Con l'impegno - conclude - ■ risponderemo ad alcuni temi oggi ineludibili: debito pubblico, stato sociale, occupazione, ambiente, ■ Settentrione ■ il Meridione».

(r. s.)

Verso il congresso

Un commissario per il gruppo Patto Segni

Norberto Colella è stato nominato commissario del Patto Segni per l'Astigiano Dovrà preparare il congresso provinciale

ASTI. Norberto Colella, funzionario dell'Ufficio tecnico erariale di Asti ed esponente del Patto Segni-Liberaldemocratici, è stato nominato commissario provinciale del Patto. Lavorerà per la riorganizzazione del gruppo con l'obiettivo di arrivare ad un congresso provinciale nell'Astigiano. A Colella è giunto anche un invito dal cdu astigiano per stringere un'alleanza del Patto Segni col centrodestra. Di questo ■ discuterà domani in un vertice convocato dai responsabili del Polo astigiano.

(r. s.)

LETTERE AL GIORNALE

Quelle prenotazioni al computer

Dopo quanto apparso sulla «Stampa» dell'11 gennaio con ■ il titolo «Prenotazioni via Internet. Una proposta della Provincia per visite mediche ed esami», desidero fare alcune precisazioni, in relazione alla proposta dell'assessore provinciale Dania di collegare gli studi medici con i Centri di Prenotazione o altre strutture delle Usl.

Fra pochi giorni entrerà in vigore un accordo integrativo stipulato dai medici di famiglia con la regione Piemonte che prevede l'erogazione da parte dei medici di prestazioni aggiuntive rispetto a quelle sino ad ora erogate. La nostra attenzione si è concentrata particolarmente sull'assistenza domiciliare, sull'assistenza agli anziani ed anche sulla diffusione della informatizzazione degli studi medici. Fra le varie applicazioni dell'informatica, è stata prevista la possibilità di sperimentare ■ collegamento fra gli studi medici, i centri di prenotazione, laboratori ■ servizi delle Usl in modo da consentire la prenotazione ■ esami di laboratorio e strumentale e delle visite specialistiche, nonché la ricezione dei relativi referti, direttamente dallo studio medico.

Nella nostra realtà locale in particolare, fin dallo scorso anno ■■■ un gruppo di medici i ■■■ studi sono già dotati di computer ha espresso al Commissario straordinario dell'Usl dott. Robotti la propria disponibilità ad una sperimentazione di collegamento con il Centro di prenotazione di via Orfanotrofio.

Le ■■■ non sono però così semplici: i problemi tecnici e gestionali non sono pochi e la politica sanitaria del nostro Paese non sembra promettere molto di buono, visto che sembra quasi che i maggiori responsabili dei conti pubblici che non tornano mai siano gli ammalati.

Nonostante ciò, la nostra speranza è quella di superare rapidamente il periodo sperimentale e di poter fornire a medio termine ■■■ ulteriore servizio ai nostri assistiti.

dott. Roberto Marasso
segretario provinciale
Federazione
italiana medici
di medicina generale

■■■ rattoppi tornano le buche

La nevicata di fine anno, oltre a tutte le legittime polemiche sullo sgombero della ■■■ dalle strade e dai marciapiedi, ha provocato immediatamente su alcune strade ■ sgretolamento del manto, con la formazione di pericolose buche.

Queste strade erano state «rattoppate» anche recentemente, ■■■ è bastata una precipitazione atmosferica stagionale, per sciogliere il catrame.

Sembra strano che l'asfalto sia così sensibile, quando sentiamo continuamente parlare di tecnologie che consentono di averne di tipi diversi, anche fonoassorbenti: sembra fantascienza, quando si vede l'Ape del cantoniere che ripara il buco ■■■ un po' di catrame battendolo poi con la pala!

Stefano Berri

Le lettere vanno inviate alla redazione de La Stampa, via De Gasperi 2 - 14100 Asti - o via fax allo 0141-530224. Non devono essere più lunghe di 30 righe, possibilmente dattiloscritte, firmate e con un recapito telefonico

NUMERI UTILI

■■■

CROCE ■■■
■■■ 593.345
Nizza: 726.380
Mombercelli: 955.333
Montafia: ■■■
Montemagno: 63.686
■■■ ROSSA
Asti: 417.741
Calliano: 921.979
Canelli: 824 222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: 011/9927.301
Cocconato: 907.503; ■■■ 602
Costigliole: 966.778
Isola: 958.655
Monale: 699 237
Monastero Bormida: 0144/88.290
Moncalvo: 921.314
Montegrosso: 953.175
Montiglio: 994.696
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943 777-943.081
Villanova: 948.445-948.555

FARMACIE DI ■■■

Asti ■■■: oggi sono di turno con ■■■ dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia **S.Rocco**, via Grassi 31 (piazza san Rocco), tel. 557.630 e con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 18 alle ■ giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia **Baroncini**, piazza ■■■ Secondo 12, tel. 594.300.
■■■: Sacco, via Alfieri 15.
Moncalvo: Ottone, via Cissello.
■■■, via C.Alberto 85.

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: 011/987.6468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: ■■■
■■■: 917.444
■■■: ■■■
Montemagno: 83.263
■■■: 7821
Rocca d'Arazzo: 406.160
San ■■■: 975.910
■■■: 943.844
■■■: 948.555

■■■ pronto intervento 112

Asti: 530.196
■■■: 0144/6103
■■■: ■■■
Castagnole Lanze: 878.181
Castelnuovo D.B.: 011/987.6152
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 917.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: ■■■
San Damiano: 975.064
Villanova: 948.033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: **Questura** 418.111; **Stradale**: ■■■ 212.356; **Nizza** ■■■ 721.704; **Autostrada A21**: 0131/361.288

VITA AMMINISTRATIVA

CANELLI

■■■ Bocchino, 89 anni; Pietro Peira, 82; Pierina Castelli, 76.
NATI: Nicolò Saracco.
MATRIMONI: Angelo Calcagno, operaio, con Clara Porasso, casalinga.

MONCALVO

MORTI: ■■■ ■■■ Campo vedova Romanelli, ■■■ anni; Angiolina Bolfa vedova Balano, 91; Carolina Stellanone vedova Coscia, 90; Teresa ■■■ Didier vedova Roncalis, 82.
■■■ Sabrina Inquartana

SAN DAMIANO

MORTI: Palmina Torchio, 94 anni; Petronilla Cavallo, 83.
NATI: Matteo Sacchetto.
■■■

■■■ Ercole Comune, 84; Rosa Cirio, 95; Maria Martina Risso, 99; Giuseppe Coscia, 87.
■■■: Alessandro Ferrero.

VITA AMMINISTRATIVA

ASTI. Nuovi contributi della giunta Goria nell'ambito dell'iniziativa «Provincia pulita». Finanziamenti per l'acquisto di «campane» per la raccolta differenziata (vetro, carta, plastica e altri materiali) ■■■ stati concessi a Refrancore (1 milione 770 mila lire) ■ Castagnole Monferrato (791 mila lire). L'importo del contributo copre il ■■■ della spesa complessiva sostenuta ■■■ Comuni.

■■■ Il Comune ha acquistato nei giorni scorsi una Fiat Panda 4x4, che sarà utilizzata dai funzionari ■■■ l'ufficio tecnico. L'auto è stata ■■■ prata dalla Samauto, che ■■■ proposto il preventivo più favorevole. Somma spesa: 17 milioni ■■■ mila.
ASTI. L'astigiano Salvatore Ingrasci, usciere ■■■ Camera di Commercio, è stato eletto nel Consiglio nazionale del Movimento Cristiano Lavoratori.
■■■ ■■■ E' stato approvato dalla Giunta regionale il finanziamento al Comune di 970 milioni, a tasso agevolato al 4%, per la realizzazione ■■■ del primo lotto di lavori del nuovo campo di calcio comunale. Il progetto, che prevede un costo complessivo di 1 miliardo e mezzo, oltre alla costruzione dei servizi inerenti all'impianto, comprende la sistemazione dell'area verde circostante e di quella di parcheggio.
Il progetto del centro comunale, dove esistono già due campi da tennis e il bocciodromo, dovrà essere presentato entro il 31 maggio.

■■■ Sedico Libraria di Lorenza ■■■ partecipa al lutto per la scomparsa di
Domenico Testa
— Asti, 14 gennaio 1997.

La polizia astigiana ha sgominato una banda di trafficanti con collegamenti in Spagna

A caccia di hashish con il satellite

Tra i corrieri anche camionisti di Canelli e Nizza

ASTI. Operazione «Gabriel», ultimo atto. Si è conclusa con una ventina di ordinanze di custodia cautelare l'offensiva della polizia astigiana e della Criminalpol torinese [illegible] una banda di trafficanti di hashish.

Una rete che [illegible] era [illegible] in Spagna, dove giungevano i carichi [illegible] hashish confezionati con metodi industriali (in tavolette da 250 grammi, incellofanati) dal Nord Africa. In due operazioni ne sono stati sequestrati quasi tre quintali. L'organizzazione [illegible] tale che il traffico (stimato in alcune tonnellate) avrebbe potuto passare inosservato, sfruttando [illegible] «scuderia» di camionisti torinesi [illegible] astigiani.

Per debellare la banda, la Squadra mobile astigiana, guidata dal commissario Pier Paolo Fanzone, [illegible] la Criminalpol comandata da Giovanni Calesini, hanno collaborato con le polizie francese [illegible] spagnola. L'indagine era partita un paio di anni fa da un episodio apparentemente insignificante. Quello che era parso un incidente sul lavoro, era [illegible] in realtà [illegible] pestaggio maturato nell'ambiente della droga. Gli investigatori della sezione narcotici, coordinati dall'ispettore Raimondo Meli, hanno pazientemente ricostruito la complicata trama della rete, utilizzando anche tecnologie all'avanguardia, come il rilevamento satellitare.

Gli investigatori della Squadra mobile astigiana [illegible] il questore Giuseppe Agueci illustrano le fasi dell'operazione «Gabriel». Accanto, gli arrestati astigiani; in alto (da sinistra) i fratelli Raso: Giacomo, 25 anni, Giuseppe, 46, e Luciano, 29, autisti; sotto, i fratelli Morando: Marco, 31 anni, Giuseppina, di 38, e Mariuccia, di 40 (FOTO GALLO MORRA)

In cella [illegible] finiti i fratelli Raso: Giuseppe, 46 anni, frazio[illegible] Merlini di Canelli, Luciano, 29, Bazzana di Mombaruzzo [illegible] Giacomo, 25, Nizza, corso Acqui. Arrestate anche le sorelle nicesi Giuseppina e Mariuccia Morando, [illegible] e [illegible] anni, conviventi di Luciano e Giacomo Raso. Un loro fratello, Marco Morando, 31 anni, Nizza, via Piemonte 27, era stato arrestato in Francia, dalla Sureté.

Il «cervello» della banda [illegible] [illegible] identificato in uno spagnolo, Francisco Canestro, 37 anni, latitante, collegato in Italia [illegible] Mauro Cicerone, torinese, e Carlo Cissello, astigiano stabilitosi a Imperia, già arrestati nei mesi scorsi nel primo atto dell'operazione, in un rocambolesco inseguimento [illegible] Pieve di Teco (Imperia). Alle lo[illegible] dipendenze una squadra di autisti di Tir che, tra le casse trasportate regolarmente [illegible] nelle ruote di scorta, potevano celare carichi dai 70 chili ai due quintali di hashish, destinati al mercato piemontese, ligure e valdostano.

Le manette sono scattate inoltre per i fratelli torinesi Cicerone: Mauro, [illegible] anni, Angelo, 34, Claudio Raffaele, 36, di Rivalta, Fabio, 29, di Beinasco, [illegible] Teodoro, 60, per Santina Cannavò, 38, Volvera, Ernestina Scarabello, [illegible] anni, Settimo Torinese, e Laura Schifani, 60 anni, rispettivamente mogli di Mauro, Angelo [illegible] Teodoro Cicerone. Dietro le sbarre anche Ornella Bessio, 35 anni, salita Don Giorio 23, Imperia, moglie [illegible] Carlo Cissello. Per tutti l'accusa è associazione a delinquere per traffico di stupefacenti.

[c. f. c.]

COMUNE DI ASTI

Servizio Urbanistica
Ufficio Trasformazioni Urbanistiche

Avviso

Il Sindaco, vista [illegible] Consiglio Comunale n. 116 adottata nella seduta del 19 novembre 1996, rende noto che [illegible] intenzione d[illegible] Amministrazione Comunale procedere [illegible] formazione di una graduatoria di imprese [illegible] cui assegnare, [illegible] diritto di superficie, i lotti, inclusi nella prima parte del piano insediamenti produttivi (P.I.P.) della zona D.I. 3, [illegible], allo stato attuale, risultano essere liberi o che tali lo diventeranno. Tali aree sono destinate ad accogliere operatori privati che rientrano nelle categorie, artigianale, industriale o commerciale.

Tutti gli operatori interessati e[illegible] quindici giorni, a decorrere dal giorno 27 gennaio 1997, dovranno presentare:

1) domanda di assegnazione, su modello da ritirarsi presso il Servizio Urbanistica, Ufficio Trasformazioni Urbanistiche, Piazza Vittorio Veneto n. 4, con l'indicazione della superficie necessaria allo svolgimento della propria attività;

2) [illegible] autentica di non ricadere nelle condizioni di cui alla legge n. 575 del 1965 (legge antimafia) e suo [illegible] modificazioni [illegible] integrazioni, nonché in quelle [illegible] cui all'art. 21 della legge n. [illegible] del 1990;

3) certificato di [illegible] al registro delle [illegible];

4) dichiarazione autenticata atte[illegible] che nei confronti della ditta non sono state avviate le procedure concorsuali previste [illegible] legge fallimentare.

La pubblicazione del presente avviso annulla ogni precedente richiesta giacente presso gli uffici comunali. [illegible] graduatoria in oggetto avrà [illegible] validità [illegible] un [illegible] dalla data [illegible] sua approvazione. L'Ufficio preposto, alla scadenza della validità della graduatoria, provvederà [illegible] interpellare i soggetti in essa compresi e darà idonea pubblicità per la formazione di una nuova graduatoria, ovvero per il suo aggiornamento. La validità della graduatoria sarà sempre annuale; in essa potranno essere inclusi i nuovi operatori.

L'approvazione della graduatoria degli operatori, per l'assegnazione dei lotti, fino [illegible] esaurimento delle aree annualmente disponibili, [illegible] secondo i seguenti criteri:

a) rispondenza ai requisiti [illegible] nel presente bando;

b) secondo i criteri preferenziali di scelta previsti nella deliberazione [illegible] Consiglio Comunale n. 116 [illegible] novembre 1996.

[illegible] in [illegible] parità [illegible] due [illegible] più aziende sarà data preferenza a quella avente sede legale [illegible] territorio del Comune di Asti; [illegible] ulteriore parità sarà data precedenza all'ordine cronologico di presentazione delle domande al protocollo generale del Comune di Asti.

Asti, 9 gennaio 1997

IL SINDACO
Bianchino prof. Alberto

COMUNE DI CELLARENGO

CAP 14010 - Provincia di Asti

IL SINDACO

In esecuzione alla delibera del C.C. n° 27 del 28/11/1996, esecutiva ai sensi di legge, avente per oggetto: "Variante al P.R.G.C. [illegible] 1/96 - Esame ed adozione definitiva"

RENDE NOTO

che è depositata nella Segreteria Comunale [illegible] pubblicata per estratto all'albo pretorio la [illegible]te al P.R.G.C. n° 1/96.

Chiunque può prenderne visione [illegible] decorrere dal 10/01/1997 all'08/02/1997 nei giorni feriali dalle [illegible] 9,00 alle ore 13,00 e nei giorni festivi dalle ore 9,30 alle ore 12,00.

Cellarengo li 4 gennaio [illegible]

IL SEGRETARIO COMUNALE
Pirratore Ella Calogero

IL SINDACO
Gallo Walter

GIOVEDÌ
tuttolibri
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

COMUNE DI SAN MARTINO ALFIERI

PROVINCIA DI ASTI

Avviso di deposito

«Per notizia» del progetto definitivo di variante al Piano Regolatore Generale Comunale

IL SINDACO

Visto l'art. 15 della L.R. 05/12/1977, n. 56 e s.m.i.;

Vista la circolare del Presidente della Giunta Regionale del 18 luglio 1989, n. 16/URE;

RENDE NOTO

che il Consiglio Comunale [illegible] propria deliberazione

- n. 47 [illegible] 30/12/1995, esecutiva ai sensi di legge, ha adottato il progetto preliminare [illegible] variante al Piano Regolatore Generale Comunale;

- n. 51 del 13/09/1996, esecutiva ai [illegible] di legge, ha controdedotto [illegible] alle osservazioni e proposte presentate in relazione al progetto preliminare e ha contestualmente adottato il progetto definitivo di variante al Piano Regolatore Generale Comunale.

La deliberazione e gli elaborati tecnici adottati, relativi al progetto definitivo di cui sopra, saranno depositati presso gli uffici di Segreteria del Comune e pubblicati per [illegible] per [illegible] (trenta) giorni consecutivi, compresi i festivi, [illegible] dal 16/01/1997 al 14/02/1997 compresi, durante i quali chiunque potrà prenderne visione nei seguenti orari:

- dal lunedì al sabato [illegible] 09,00-13,00; festivi ore 10,00-12,00.

Eventuali informazioni potranno essere richieste presso gli uffici comunali.

San Martino Alfieri, li 09/01/1997

IL SINDACO
Massano dr. Vittorio

[illegible]

[illegible]

Oggi riunione per l'Asta del barbera

L'associazione promotrice dell'Asta [illegible] Barbera [illegible] nuove idee e soci: il gruppo che fa capo al Consorzio di tutela presieduto da Livio Manera ha organizzato una riunione per oggi alle 15,30 (alla Casa dell'Asti in piazza Roma), per gettare le basi della prossima edizione della manifestazione che si terrà al castello di Costigliole, [illegible] per coinvolgere direttamente la Camera di Commercio, Provincia, Comuni e viticoltori. **[e. ca.]**

[illegible]

Funerali del carrozziere stroncato da ictus [illegible] 41 anni

Si svolgeranno oggi alle 15 a Buttigliera i funerali di Rodolfo Manello, 41 anni, morto alle Molinette al reparto di Neurologia, probabilmente stroncato da [illegible] ictus. L'uomo era titolare con i fratelli di una carrozzeria per veicoli industriali. Lascia la moglie Mirella Cossio e i genitori Mario [illegible] Angiolina. **[m. t.]**

[illegible]

All'Unione industriali di Torino il [illegible] Gft

E' in programma oggi all'Unione industriali [illegible] Torino l'incontro con le rappresentanze sindacali della «Gft». Si discuterà della difficile situazione dell'azienda [illegible] del possibile accorpamento dei due stabilimenti sandamianesi (sono complessivamente oltre 300 i dipendenti) dove vengono prodotte giacche e pantaloni. **[cl. o.]**

CASTAGNOLE LANZE

Sponsorizzazioni, assolto titolare della «Fida»

[illegible] titolare della ditta «Fida» (prodotti dolciari), Franco Albesano, [illegible] anni, di Castagnole Lanze, è stato assolto dal tribunale. Era accusato di [illegible] registrato fatture per operazioni ritenute inesistenti. La vicenda era legata alla sponsorizzazione [illegible] alcune manifestazioni rallystiche. Durante il processo, Albesano (era difeso dall'avvocato Aldo Mirate) ha dimostrato che gli stanziamenti erano stati realmente serviti a finanziare le gare. **[r. gon.]**

[illegible]

Migliorano le condizioni [illegible] Alessandro Sodano

Non destano preoccupazioni le condizioni di Alessandro Sodano, 70 anni, ingegnere (è fratello del segretario di Stato Vaticano, il cardinale Angelo), travolto lunedì [illegible] alle [illegible] da un'auto mentre attraversava sulle strisce pedonali [illegible] [illegible] Micca, angolo Largo Martiri [illegible] Liberazione. Sodano, che aveva riportato una ferita alla nuca senza però perdere conoscenza, [illegible] stato ricoverato nel reparto Neurologia dell'ospedale [illegible] Asti, dove [illegible] stato sottoposto agli esami del caso. **[r. s.]**

[illegible]

Traffico interrotto sull'autostrada

Il traffico sull'autostrada Torino-Piacenza [illegible] rimasto interrotto ie[illegible] pomeriggio per circa un'ora [illegible] causa di un incidente. Due camion, diretti verso Torino, si sono urtati poco dopo [illegible] casello di Villanova. Per rimuoverli [illegible] intervenuta un'autogru. I due conducenti [illegible] rimasti illesi.

[illegible]

Ieri l'ultimo saluto [illegible] Domenico Testa

Una folla commossa ha partecipato, ieri pomeriggio, [illegible] funerali di Domenico Testa, 82 anni, capostazione in pensione, molto noto come ricercatore esperto delle vicende storiche dell'Astigiano e del Monferrato. Al termine del rito funebre, celebrato da don Giuseppe Bologna, che ha ricordato le tante iniziative a favore di Cerro fatte da Testa, hanno preso la parola l'ex sindaco di Rocchetta Stefano Icardi, e il poeta dialettale Giuseppe Bianco. Entrambi, amici ed estimatori di Domenico Testa, hanno ricordato «la sua vivace intelligenza e il suo grande [illegible] per la gente della nostra terra». Testa, che lascia la moglie Lucia Chiara [illegible] il figlio Nino, è stato sepolto nella tomba di famiglia, a Cerro. **[bru. m.]**

ASTI

Rapina al bancomat [illegible] Cassa di via Foscolo

Rapina ieri pomeriggio al Bancomat della Cassa di risparmio di Asti, in via Foscolo, davanti allo stadio. Sulla vicenda non si conoscono altri particolari. Secondo una prima ricostruzione, un client [illegible] stato minacciato [illegible] derubato mentre prelevava denaro.

Alle 15 al Sacro Cuore i funerali dell'operaio di 19 anni vittima di un incidente in via Alba

Canelli dà oggi l'addio a Gianluca

Il Comune, dopo le proteste, annuncia controlli anti velocità

La vittima, Gianluca Gallizio, 19 anni, e l'albero in via Alba contro cui [illegible] è schiantata l'auto del giovane [illegible]

CANELLI. Si svolgeranno oggi alle 15, nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore di via Cassinasco, i funerali di Gianluca Gallizio, l'operaio di 19 anni morto domenica sera, in un incidente stradale mentre stava percorrendo con la sua [illegible] [illegible] Alba.

Il giovane, che lavorava come operaio montatore alla Mimi di regione Dota (produce macchine per il confezionamento, titolare è l'ex presidente dell'Api Lorenzo Giribona), lascia il padre Vincenzo (anche lui dipendente della Mimì), la madre Barbara e il fratello Andrea di 16 anni.

Testimoni dell'incidente, accaduto verso le 23, [illegible] quattro ragazze [illegible] Santo Stefano Belbo, che viaggiavano su una Renault 5, l'auto che Gallizio ha sorpassato poco prima dell'urto contro [illegible] degli alberi che costeggiano la strada.

Alla guida dell'utilitaria Chia[illegible] Manzo, di 21 anni; con lei An[illegible] Nardini, Sabrina e Maria Giulino.

«Stavamo tornando a casa - racconta Chiara, ancora scossa per la tragedia. A destra c'era un'auto ferma a bordo strada. Mi sono spostata [illegible] sinistra per superarla. All'improvviso ho visto alla mia sinistra la A 112 che mi stava sorpassando. Poi lo schianto: «Qualla macchina ha battuto violentemente contro un albero - ricorda - colpendo di striscio la parte anteriore della mia vettura [illegible] poi [illegible] carambolata dall'altra parte della strada fermandosi contro un muretto».

Chiara Manzo ha immediatamente fermato la propria auto. «Abbiamo subito capito che la situazione era grave. Gianluca Gallizio lo conoscevo di vista e mi ero accorta che l'auto che ci aveva superato era la sua» aggiunge.

Sull'esatta dinamica stanno indagando i carabinieri della Compagnia di Canelli che hanno compiuto i primi rilievi.

Intanto l'incidente ha provocato le proteste dei cittadini che abitano nella [illegible] di via Alba. «In molti parcheggiano sul controviale costringendo i pedoni a pericolosi "slalom", con auto che sfrecciano anche [illegible] [illegible] all'ora» hanno detto in molti. Dal Comune si annunciano contromisure per il controllo della velocità. In programma l'installazione [illegible] bande rumorose [illegible] diverse strade cittadine «a rischio» (tra cui anche via Alba) [illegible] potenziamento [illegible] controlli [illegible] parte dei vigili urbani. [fi. l.]

VISITA A LA STAMPA

Alunni della «Baracca» [illegible] redazione [illegible] Asti

Gli alunni delle classi 4ª «A» e 4ª «B» della scuola elementare «Baracca» [illegible] Asti (nella foto) hanno visitato ieri la redazione di Asti de «La Stampa». Muniti di quaderni per prendere appunti, gli scolari hanno appreso dal vivo come nasce ogni giorno l'edizione di «Asti [illegible] provincia» del quotidiano: la raccolta delle notizie, il disegno dei menabò, la scrittura degli articoli e la titolazione, sino all'invio del materiale a Torino per la stampa del giornale. Alcuni di essi hanno rivolto domande sulla professione giornalistica

Casale, cresce invece l'imposta sugli alloggi sfitti

Prima casa: il Comune riduce Ici al 4 per mille

L'assessore al Bilancio, Angelo Miglietta, e il municipio di Casale

CASALE. Riduzione dell'Ici sulla prima casa. E' uno dei punti chiave della politica fiscale che sta impostando l'assessore al Bilancio, Angelo Miglietta, deciso a dimostrare concretamente che «la fiscalità è un contributo al miglioramento della società e va superato, invece, il più possibile il carattere vessatorio delle imposizioni».

Il meccanismo per raggiungere l'obbiettivo consiste nell'evitare sprechi e risparmiare dove è possibile, facendo investimenti oculati e alle migliori condizioni, per recuperare risorse che consentono di diminuire le richieste avanzate ai contribuenti: cioè che permettono di ridurre le tasse.

Per il '97, dunque, si punta ad un abbattimento dell'Ici (imposta comunale sugli immobili) dall'attuale 6 per mille al 4 per mille (aliquota minima prevista dalla legge) per la prima casa, «mantenendo al contempo - precisa Miglietta - la detrazione di un bonus di 300 mila lire».

L'aliquota del 6 per mille rimarrà invariata per quasi tutti gli altri immobili, ad eccezione per quelli cosiddetti «a disposizione» cioè tenuti sfitti o affittati ma non denunciati: «Si sta valutando di far slittare alla quota massima del 7 per mille questa fascia di proprietà».

Gli obbiettivi sono facilmente riassumibili: «Da un lato si attua una politica sociale che produce benefici sulla classe medio bassa; al contempo la lievitazione dell'Ici sulle case utilizzate tende a stimolare una reimmissione sulla piazza di queste abitazioni, dando incremento all'offerta con un conseguente abbattimento dei costi di affitto».

Ma non basta: è stato anche adottato un sistema computerizzato che consentirà di controllare con precisione le sacche di evasione Ici. «Facendo un raffronto tra gli immobili dichiarati al Catasto, ora aggiornato, e gli importi incassati Ici potremo scoprire immediatamente e in modo sistematico chi non ha pagato - dice l'assessore al Bilancio -. I cittadini accertino di essere in regola, perché le sanzioni sono elevate».

Silvana Mossano

A Madonna della Villa di Carpeneto, riserbo degli inquirenti sulla vicenda

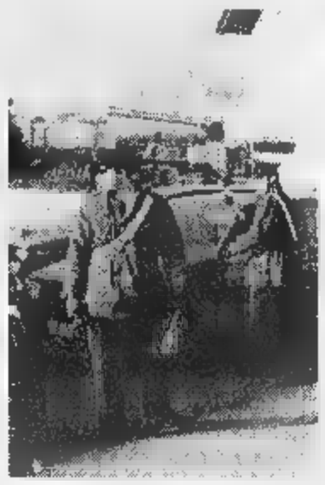
Spara alla porta dell'ex amata

In cella giovane di Silvano: tentato omicidio

CARPENETO. Rotto il fidanzamento con l'amata, giovane stato colto da una grave crisi depressiva e in piena notte ha raggiunto la della sua ex ragazza e ha esploso alcuni colpi di fucile. Per il suo gesto è finito in manette. E' accaduto nell'Ovadese, a Madonna della Villa, frazione di Carpeneto, in una delle sulla collina adorna vigneti, dove vive la famiglia della giovane che per un certo tempo ha avuto un rapporto sentimentale con un ragazzo di Silvano d'Orba.

Pare che sia stata la ragazza a decidere di interrompere la relazione. Il giovane silvanese non avrebbe accolto di buon grado la decisione. Avrebbe voluto continuare a frequentarla. Di carattere un po' chiuso, probabilmente già con qualche problema, ha però affrontato la situazione nel peggiore dei modi, non si sa se per far cambiare idea all'ex fidanzata o per vendicarsi dell'«affronto» subìto.

Gli inquirenti mantengono il massimo riserbo. Non forniscono neppure i nomi dei giovani coinvolti nella vicenda. La ricostruzione di quanto è accaduto è perciò affidata alle supposizioni. L'altra notte, comunque, il ragazzo da Silvano d'Orba ha raggiunto Madonna della Villa. Qui avrebbe bussato alla porta di casa dell'ex amata, che lo avrebbe invitato ad andarsene. Ma il giovane, che era armato di fucile da caccia, ha sparato un paio di colti contro la porta.



Sull'episodio indagano i carabinieri

Erano circa le 4 del mattino e le detonazioni hanno svegliato i vicini di casa. Qualcuno è accorso, sono stati chiamati i carabinieri.

Lo sparatore probabilmente si è subito reso conto della gravità del suo comportamento, si è pentito e ha opposto la minima resitenza all'arrivo dei militari. Nei confronti è stata però ipotizzata l'accusa di tentato omicidio: il giovane ora è rinchiuso nel carcere di San Michele, a disposizione della magistratura.

Renzo Bottero

L'agricoltore

Morto a Robella domani funerali

ALESSANDRIA. Si celebrano alle 15 di domani nella chiesa parrocchiale di Valle San Bartolomeo i funerali di Pierluigi Sacchi, l'agricoltore di 67 anni, morto nel tardo pomeriggio di lunedì in un incidente stradale avvenuto sulla strada della Val Cerrina in località Cavallo Bianco di Robella d'Asti. La salma sarà poi tumulata nella tomba di famiglia.

Lo scomparso, che abitava con la moglie in via Mezzana 15 a Valle San Bartolomeo, era molto conosciuto nella . Titolare una vasta azienda agricola, di cui si occupava unitamente al figlio, era anche odontotecnico e svolgeva tale attività, pure saltuariamente, sembra nello studio medico del fratello dottor Giovanni Sacchi a Rivalta Bormida e in un altro Moncalvo.

L'agricoltore viaggiava su una Tipo che si è scontrata frontalmente con la Lancia Kappa di Lorenzo Viale abitante ad Asti in via Dettoni, il quale ha riportato contusioni addominali. **[e. c.]**

Il caso

L'imprenditore «confinato» ricorre al tribunale della libertà

E' fissato per il 22 gennaio il ricorso al tribunale della libertà avanzato dall'avvocato Emilio Cellerino per il suo assistito Carlo Molteni, l'imprenditore casalese di import-export, che era stato arrestato per aver malmenato violentemente la moglie e che è ora «confinato» ad Alessadria da alcuni parenti, con il divieto di raggiungere Casale, dove la donna vivono la donna e i figli. **[s. m.]**

OVADA

La giunta ribadisce il no alla miniera in Valle Orba

Aggiungendo timori per l'inquinamento delle falde idriche d'approvvigionamento dell'Ovadese, la giunta comunale ha fatto propria, con atto ufficiale, la posizione negativa assunta dagli enti locali sulla richiesta di rinnovo e trasferimento della concessione mineraria di Piampaludo, nell'Alta Valle Orba, in territorio di Urbe e Sassello, per l'estrazione di materiale contenente circa il 10% di amianto, la cui lavorazione è vietata per legge. Il documento è quello concordato di recente a Genova. **[r. bo.]**

Fino a Moncalvo è attivo per almeno una settimana il servizio di pullman sostitutivi

Ferrovia Asti-Casale ancora interrotta

Ha ceduto un tratto di massicciata tra Tonco e Alfiano

TONCO. Rimarrà chiuso almeno ancora per una settimana il tratto di ferrovia tra Asti e Moncalvo, reso impraticabile da un cedimento del terreno lungo i binari. Lo smottamento si è verificato nei giorni scorsi; a causarlo, quasi certamente, sono state le ultime nevicate e il disgelo.

I passeggeri della linea Asti-Casale-Mortara, in questi giorni percorrono una parte del tragitto in pullman, tra Asti e Moncalvo, e una parte in treno. Gli orari delle corse sono rimasti immutati.

«I bus sostitutivi fanno le fermate nei piazzali adiacenti le stazioni ferroviarie del percorso, per evitare il più possibile disagi agli utenti», dicono gli addetti dell'ufficio informazioni della stazione di Asti.

Il cedimento del terreno lungo la linea ferroviaria, si è verificato nel territorio tra Tonco e Alfiano Natta. «Per è difficile stabilire l'entità del danno; i lavori sono appena iniziati. Bisognerà accertarne precisione le cause» spiegano alla stazione di Moncalvo.

«Comunque - continuano - il servizio sostitutivo sta funzionando al meglio. Gli orari vengono rispettati, compatibilmente con i rallentamenti che può causare il traffico su strada, soprattutto nelle ore di punta».

Per gli utenti della linea ferroviario Asti-Casale-Mortara il servizio sostitutivo di autopullman non è una novità. Da tempo la percorrenza domenicale di questa linea è assicurata dai bus.

Lo stesso tipo di servizio, ma in tutti i giorni della settimana, era stato attivato anni fa per un lungo periodo, quando la linea venne automatizzata.

L'Astigiano è un territorio tra i più a rischio per quanto riguarda il dissesto geologico. Questo dato si deduce da una recente indagine, condotta a livello nazionale. Risulta che Asti è terza, dopo Massa e La Spezia, tra le province italiane numero di frane in proporzione all'estensione territoriale. **[bru. m.]**

ACNA

Nuovamente chiesta la chiusura

Riparte la mobilitazione per ottenere la chiusura dell'Acna di Cengio: un gruppo di lavoro, coordinato dall'assessorato all'Ambiente della Provincia Asti è composto da un rappresentante dell'associazione Rinascita della Valle Bormida, un delegato del Coordinamento enti locali e un funzionario regionale, rilancerà la proposta di legge, approvata dal Consiglio regionale nel '92, che punta a decretare la cessazione dell'attività produttiva. La decisione è venuta al termine dell'incontro i parlamentari (Muzio, Rifondazione; Armosino, Forza Italia; Saracco, pds) ospitato lunedì in Provincia. Gli stessi parlamentari si sono impegnati a «dare gambe» alla proposta di legge, ancora da presentare al governo, ricordando pure che entro fine mese l'Acna dovrà presentare il piano per la bonifica del sito industriale, così come previsto dalle decisioni adottate a fine '96 dalla Regione. Intanto, il problema della ricostruzione in Valle Bormida e in Valle Uzzone sarà esaminato giovedì 23 gennaio in una riunione ad Alessandria, a cui parteciperanno la Regione, il Magistrato del Po e il Comitato di crisi dei Comuni interessati. L'incontro stato ottenuto dal sindaco di Cortemilia Giancarlo Veglio dopo lo sciopero della fame nel periodo natalizio attuato per denunciare i ritardi lo Stato luoghi colpiti dall'alluvione del novembre '94. **[l. a.]**

CASALE

E' dell'XI Battaglione

Tenta il suicidio in caserma

CASALE. Una giovane recluta di 19 anni del XI Battaglione Casale ha tentato il suicidio, ieri mattina, in un gabinetto della caserma Nino Bixio. militare, dopo aver fatto colazione, si è appartato e con una toglierina, si è procurato ferite alle braccia e al collo. Un piantone si è accorto che il giovane era in una pozza di sangue e ha dato l'allarme. I soccorsi sono stati tempestivi: il militare è stato trasportato all'ospedale Santo Spirito, dove è stato curato e ricoverato in osservazione. la prognosi è di giorni. Il comandante dell'XI Battaglione, Maggiore Cocchetti, ha seguito la vicenda personalmente.

I motivi che hanno indotto il ragazzo al gesto, sarebbero da ricercare fuori dall'ambiente militare. La recluta era arrivata a Casale a dicembre e aveva giurato sabato scorso, rifiutando poi la licenza che gli era stata assegnata. **[s. m.]**

CASSINE

Festa oggi a Sant'Anna

I centenari dell'infermiera della Fiat

Claudina Berta compie 100 anni oggi: fino 1969 ha lavorato a Torino, poi è tornata al paese

CASSINE. Sant'Anna di Cassine festa (alle 11 viene celebrata una messa) per Claudina Berta, che oggi compie 100 anni. Rimasta vedova in giovane età, visse a Torino sino al 1969 la sorella e i nipoti e lavorò come infermiera all'ambulatorio della mutua Fiat. Dopo la morte della sorella, tornò al paese. La nonnina, ancora perfettamente lucida, dedica le sue affettuose attenzioni ai nipoti Giuseppe e Luigi. **[g. l. f.]**

TAGLIOLO

Processo a tre persone

Muori sull'auto dopo che aveva travolto cavallo

ALESSANDRIA. S'è iniziato ieri in pretura, dove riprenderà a giugno, il processo a Fabrizio Ferrando, 34 anni, Rossiglione, Carlo De Romedis, di 37, Paolo Caselli, e Paolo Bifreni, entrambi di 30, abitanti a Genova, accusati di concorso in omicidio colposo a seguito del decesso di Carmelo Mino Arecco, un erborista di Lerma, con negozio a Ovada, morto a 35 anni il 28 marzo '93 in un incidente avvenuto sulla strada che collega la provinciale Ovada-Novi a Lerma. L'uomo morì dopo aver travolto con l'auto un cavallo che era al centro della strada.

Ferrando, Caselli e De Romedis sono i responsabili di un maneggio in regione Bessiche di Tagliolo, Biferi il proprietario dell'animale che, secondo l'accusa, non fu custodito adeguatamente. Il cavallo, investito dall'auto Arecco, finì sul cofano, sfondò il tettuccio uccidendo l'uomo. **[e. c.]**

S. SALVATORE

Poi è andata in ospedale

Infermiera in preda a raptus picchia la madre

SAN SALVATORE. Colta da turbe mentali, ha infierito sulla madre a pugni e calci, costringendola al ricovero in ospedale. E' un'infermiera di 46 anni, abitante a San Salvatore e che già in passato aveva dato segni di eccessivo nervosismo, tanto da essere ancora in cura. Ora è ricoverata all'ospedale Casale, reparto psichiatria.

Pare che a scatenare la sua reazione sia stata risposta della madre, settantacinquenne: la donna l'ha colpita, gettandola al suolo, poi è uscita di casa, raccontando che l'aveva uccisa. I carabinieri, subito avvisati, si messi alla ricerca dell'infermiera, rintracciandola al pronto soccorso dell'ospedale Alessandria. Qui il maresciallo Dimasi l'ha convinta a farsi ricoverare.

Nel frattempo, un'ambulanza della Cri è accorsa per constatare le condizioni della madre: guarirà in 10 giorni. **[r. c.]**

La formula giusta per capire

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. L'intera raccolta della collana «Argomenti di scienze» è in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000.
Chi fosse interessato ad acquistarla, potrà richiederla contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-655306).

I LIBRI DE LA STAMPA

ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, vivo.
Storie di quarks e di galassie, di neutrini e altri animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell'insetto
pp. XIV-214
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura.
L'evoluzione all'opera
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG
Batteri e virus.
Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo.
L'energia nel futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero.
Nuova frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel XX secolo.
Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

I VOLUMI «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

LA STAMPA PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

Le discoteche più amate e i ritrovi di mezza sera che affascinano di più i giovani

Voto libero per i locali «della notte»

Scatta da oggi il grande referendum de La Stampa

Si riparte, alla grande. E questa volta non saranno solo le discoteche del Piemonte e della Valle d'Aosta a farla da padrone, ma anche le centinaia di locali di «mezza sera», quelli che si frequentano prima di lanciarsi nella dance, e quelli che diventano le reali alternative alle discoteche. Quindi, un referendum che dovrà anche darci una risposta precisa: che cosa vogliono e che locali frequentano i giovani delle nostre due regioni?

Il tagliando che pubblichiamo oggi per la prima volta, e che seguirà il popolo della notte per parecchio tempo, dà la possibilità di un doppio voto: la discoteca che di solito si frequenta (ricordatevi il nome e la località) e il locale che più vi piace, sia questo un pub, un piano bar, un disco bar, una birreria, una vineria o una tavernetta. Insomma, rimettiamo in moto quel meccanismo che vi vide impegnati per sei mesi, due anni fa, e che portò sulle scrivanie del nostro giornale ben 700 mila tagliandi, record assoluto per un referendum.

Quest'anno le classifiche saranno ben quattro. Quella generale per le discoteche, in base ai tagliandi che saranno pervenuti al giornale, e quella provinciale. Lo stesso discorso vale per i locali «Drink & Musica» una graduatoria complessiva e una che sarà suddivisa provincia per provincia. In questi anni abbiamo ricevuto parecchie sollecitazioni. Da più parti del Piemonte i giovani «della notte» ci chiedevano di elaborare un altro referendum «perché i tempi sono cambiati e i locali che due anni fa erano al vertice delle classifiche magari adesso non lo sono più». Sarà proprio così? E allora si riparte e date mano alle forbici per ritagliare più tagliandi possibili e votare per i vostri locali preferiti. Una prima classifica, anche se molto parziale, verrà pubblicata fra una decine di giorni, ma seguiremo il referendum in modo quotidiano, dando a tutti la possibilità di dare fiato alle trombe per il proprio «angolo» della notte.

Fiorenzo Panero

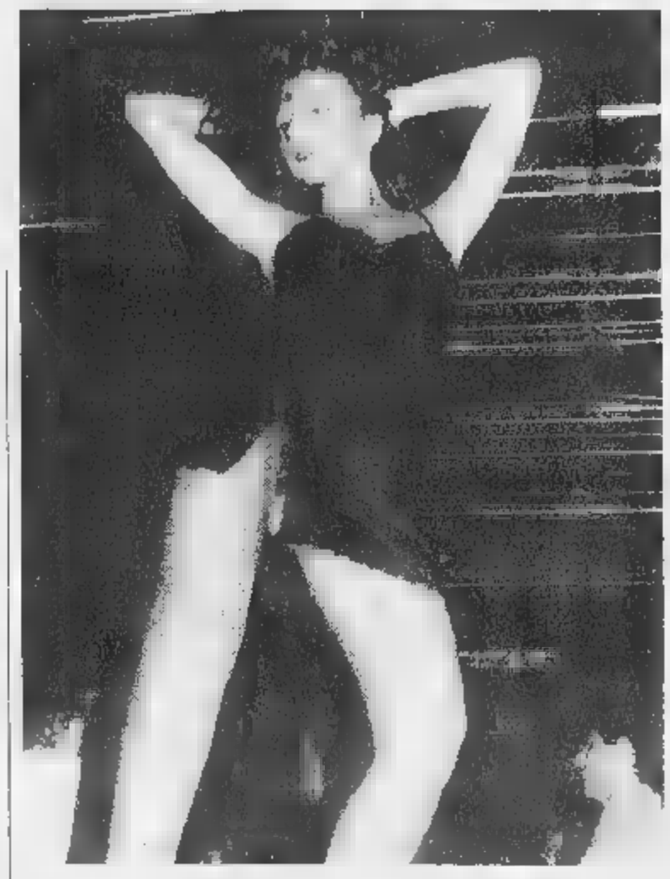
Sopra, due amiche in una discoteca del Piemonte e, a fianco il coupon che deve essere inviato per posta al nostro giornale

Cubiste

Ci segnalate le più brave?

Facciamo una scommessa? Siamo certi che, oltre a votare per i vostri locali preferiti, avete una voglia matta di segnalarci anche le cubiste (o i cubisti) più brave e magari il d.j. che più vi fa impazzire. Ebbene, che aspettate? Mandateci, con i tagliandi-voto, anche le foto e le segnalazioni dei vostri personaggi «della notte». Quindi spazio per le discoteche e per i Drink & Musica, ma anche un angolo importante per il popolo di addetti che frequenta questi locali. Per loro ci sarà una classifica, ma solo la possibilità di essere ammirati sulle pagine del nostro giornale. Scusate se è poco.

Un altro suggerimento? Perché non ci segnalate i piatti più particolari che vengono sfornati nei locali di «mezza sera» e che vi piacciono da impazzire? Esistono? Se sì, datevi da fare, aspettiamo le vostre segnalazioni. Infilate i vostri consigli nella busta con i tagliandi e, vinca il migliore. **[f. pan.]**



Una giovanissima cubista si esibisce in una discoteca dell'Alessandrino

Una vetrina di ricordi

Filo diretto con i nostri lettori

In queste immagini vi presentiamo una «vetrina» del popolo della notte in Piemonte e Valle d'Aosta. Folla in pista ai ritmi più sfrenati della dance, un «volo» verso la pista e una giovane cubista pronta ad entrare in scena nella disco

Abbiamo una busta stracolma di immagini, le vostre immagini. Sono quelle delle feste che sono state organizzate al termine del passato referendum, quando il Crazy Boy di Centallo, nel Cuneese, vinse alla grande con una pioggia di tagliandi che le nostre impiegate per parecchi giorni. Sono fotografie che ritraggono voi, giovani «della notte» felici di aver contribuito a dare un volto e una classifica al vostro locale del cuore. Ma per questo referendum faremo di più, sempre con il vostro contributo, beninteso.

E' ora che vi chiediamo di votare e votare alla grande, ma nelle buste che spedirete al nostro giornale potrete anche scrivere le vostre sensazioni. Lettere brevi brevi per indicarci curiosità e stravaganze o per segnalarci feste diverse o particolari, magari in maschera. Ma vi chiediamo anche di dirci dove non vi siete trovati bene. Magari con i correttivi che ritenete più opportuni. Possiamo creare, tutti assieme, una rubrica fissa di «gusti & disgusti» con i vostri sfoghi e magari, a ruota, le risposte dei titolari dei locali che non vi sono piaciuti.

Però ricordate che bisogna soprattutto votare per le discoteche e i Drink & Musica che più preferite. In una sola busta potete inserire più tagliandi ritagliati dal giornale. **[f. pan.]**

20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. 02/86.470

10126 TORINO
C.so V. d'Azeglio 60
Tel. 011/666.52.11

12051 ALBA
PUBLIALBA
Agente Publikompass spa
C.so M. Coppino 8
Tel. 0173 442.110 (2 linee r.a.)
Filiale: BRA
Via Verdi 7 Tel. 0172 431.003

15100 ALESSANDRIA
sig. BRUNO
Agente Publikompass spa
Via Vochieri 80
Tel. 0131/442.543-442.544

11100 AOSTA
FI.MU. srl
Agente Publikompass spa
Loc. Amérique - Quart
Tel. 0165/765.019-765.628

Per la pubblicità su
LA STAMPA

14100 ASTI
sig. PAOLO BELLE'
Agente Publikompass spa
Via Antica Zecca 3
Tel. 0141/592.222

12100 CUNEO
sig. SILVANO BODINO
Agente Publikompass spa
Via S. Grandis 11
Tel. 0171/630.832-699.939

PK publikompass

28100 NOVARA
PUBLITIME srl
Agente Publikompass spa
Corso Cavour 13
Tel. 0321/33.341 (2 linee r.a.)

13100 VERCELLI
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Via Duchessa Jolanda 20
Tel. 0161/250.754-62.592

16121 GENOVA
Via C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010/540.184-592.560

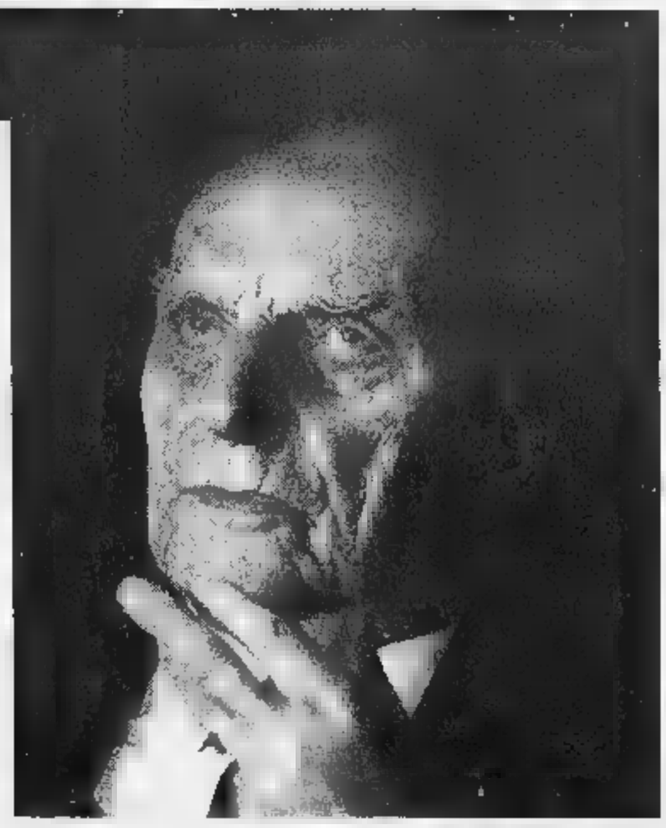
18100 IMPERIA
Via Alfieri 10
Tel. 0183/273.373

18038 SANREMO
Via Gioberti 47
Tel. 0184 501.555

17100 SAVONA
Piazza Marconi 3/6 - 3/5
Tel. 019/811.182

1996 sta per La Stampa in CD-ROM
tutto Compact
per informazioni NUMERO VERDE 1678 - 02005

NORBERTO BOBBIO
L'utopia CAPOVOLTA
2ª edizione riveduta
Prefazione di Ezio Mauro
pp. XXVIII-156, L. 25.000
LA STAMPA
Il volume potrà essere acquistato presso il Salone di via Roma 80 a Torino o potrà essere richiesto contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni Librarie», via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011/655 306. Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20%.
I LIBRI «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA [illegible], SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.



PAUSA CAFFE'

Con la poesia ha aiutato anche l'asilo di Quarto

GIUSEPPE Bianco, è uscito di recente un suo libro, «Destèisi infiniji». Prima di scrivere poesie a tempo pieno, cosa faceva?

Per quarant'anni sono stato dirigente alla «Saclà». Mi diplomato ragioniere nel '46 e l'anno dopo sono entrato in fabbrica. Allora era un piccolo stabilimento lungo un breve tratto di sponda del Borbore. La guerra era appena finita e Dio sa quanto è stata dura la ricostruzione. Non c'era molto tempo per pensare alla poesia.

Quando ha cominciato a scrivere?

Relativamente tardi, nell'82. Ma lo cosiddetta «vena», in me, credo sia una caratteristica congenita. Di poesie ne ho lette molte, conosco molti autori, dai classici ai moderni. Sono portato per gli studi umanistici, ma per necessità ho scelto quelli tecnici. Ciò che mi ha spinto a scrivere poesie è stato, buffo a dirsi, un cane.

Si spieghi.

Ero in bicicletta, stavo uscendo da un portone, in via XX Settembre, quando un cane, correndo, mi ha investito (o io ho investito il cane). La conseguenza è che caduto e mi sono rotto un femore.

E con ciò?

Durante il ricovero in ospedale, quando ho cominciato a stare meglio, ho messo giù dei versi per ingannare il tempo. Mi venivano facili. Allora ho scritto una poesia di riconoscenza ai medici e agli infermieri che mi hanno curato. Ha avuto successo.

Il poeta Giuseppe Bianco, 69 anni

Come mai scrive in dialetto astigiano?

Preciso che il dialetto non è astigiano ma «quartese». L'ho scelto perché io sono nato a Quarto, dove il dialetto ha sfumature diverse.

I numi ispiratori?

Costa, Brofferio, Pinin Pacot, Badalin. La tecnica della metrica, della composizione, della cadenza del verso l'ho appresa sui libri di Camillo Brero. Il piemontese ha una sua musicalità. Sento il desiderio di contribuire a mantenere una cultura che mi è cara e che si sta perdendo.

Come nasce l'ispirazione?

Dai fatti della vita. Ad esempio: subito dopo l'alluvione del '94 ero all'imbocco della strada che va a Trincere, appena passato il ponte sul Tanaro. Ho visto una squadra di volontari, ragazzi e ragazze, totalmente coperti di fango ma felici di dare una mano. In quel momento ho sentito un passero cinguettare, forse contento anche lui di quei giovani.

Parliamo del suo libro.

E' una raccolta di 50 poesie scritte tra l'82 e il '96. Il libro è dedicato a mio padre, un uomo eccezionale. Ma con questo lavoro ho anche voluto testimoniare l'attaccamento all'Asilo di Quarto di cui, da dieci anni, sono presidente

In che senso?

Il libro è stato presentato poche settimane fa a Quarto. E' andato a ruba e il ricavato l'ho devoluto all'asilo, con grande soddisfazione delle educatrici Marinella Broccardo, Claudia Ferrero e della cuoca Antonietta Fiasco. I soldi, per l'asilo sono importanti e chi volesse ancora comprare il libro per contribuire, lo può trovare alla scuola materna.

Armando Brignolo

CHI E'

Nome e cognome: Giuseppe Bianco.

Nato: a Quarto d'Asti il 1 febbraio 1927.

Origini: il padre, Angelo, faceva il «sarun», il carradore. Poi ha lavorato alle dipendenze dell'Anas. La madre, Angela, faceva la casalinga.

Famiglia: è sposato con Rosa Piano, casalinga; ha figlie e nipote in arrivo.

Interessi culturali: preferisce leggere libri di storia, saggistica e poesia. Gli piace molto viaggiare: è stato in America mentre, per lavoro, ha visitato tutta l'Europa.

Sport: tifa per il Toro. In televisione ama seguire anche il ciclismo. Gioca a bocce ed è stato tesserato per la società del «Boschetto». Più che il palio di Asti, segue quello di Quarto, dove a correre sono gli asini.

Gli amici: sono quelli con cui gioca a bocce al «Circolo dei combattenti e reduci» in regione Lepre, vicino a Quarto: Bruno Torchio, Giorgio Zappa e Italo Raso. **[a. b.]**

Quasi raggiunta quota 400 fissata dagli organizzatori della stagione astigiana

Torna la voglia di palcoscenico

Attesa per lo spettacolo di Gaber del 10 febbraio

ASTI. Non è stato un «assalto», ma un flusso regolare quello degli astigiani che hanno deciso di sottoscrivere l'abbonamento alla stagione invernale di teatro. E che ha portato alla vendita di quasi tutti i 400 carnet a disposizione venduti a 175 mila (ridotti 154 mila) per sette spettacoli. restano una ventina in galleria e sarà possibile acquistarli sino alla fine del mese.

E' un primo passo positivo per la nuova gestione della rassegna che vede il Comune al fianco di un privato, nella fattispecie l'associazione astigiana «Arte & tecnica» presieduta dall'attore Mario Nosengo. «Ma non è l'unico dato positivo - dicono alla biglietteria del Teatro Alfieri - c'è anche da considerare anche le richiesta che abbiamo ricevuto per gli spettacoli di Gaber e Moni Ovadia anche da fuori Asti. Sappiamo che arriveranno spettatori da Torino e Alba, visto anche il successo straordinario dei due spettacoli. Ecco perchè l'abbonamento è importante: è l'unica sicurezza di riuscire a vedere tutti gli spettacoli. In alcuni si prevediamo di 'bruciarli' nel primo giorno di prevendita».

C'è soddisfazione tra gli organizzatori, che avevano deciso di contenere gli abbonamenti entro i 400 anche per consentire a più spettatori di entrare ai singoli spettacoli al Politeama. Chi volesse gli ultimi carnet può telefonare al 355.723 al mattino (l'altra linea, 353.988, è inservibile a causa di un guasto alla centralina causato dalla neve). Le prevendite dei singoli biglietti si apriranno il 1° febbraio, per lo spettacolo d'apertura, «Il piacere dell'onestà» di Pirandello con Gianrico Tedeschi. Gaber arriverà invece il 10 febbraio.

Intanto prosegue la prima parte della stagione, «Divertirsi a teatro», dedicata al cabaret. ci sono stati cambiamenti: «salta» la serata con Angela Finocchiaro il 27 gennaio, per cui il prossimo spettacolo sarà quello del Mago Oronzo di «Mai dire gol», al secolo Raul Cremona, il 29 gennaio (invece dell'11 febbraio come da cartellone). L'11 febbraio arriverà invece a sorpresa Bebo Storti, il «Conte Uguccione», Maurizio Milani, che molti ricordano «Su la testa» di Paolo Rossi.

Intanto l'assessorato per le Culture sta lavorando ad Asti Teatro. Una riunione è prevista a fine mese. Da indiscrezioni, lasciate alle spalle polemiche e borbottii a proposito della scelta dello Stabile di Torino compiuta lo scorso, il programma di quest'anno dovrebbe essere affidato dalla giunta alla compagnia astigiana Alfieri, puntando sull'apertura al panorama teatrale europeo. **[r. s.]**

Nino Castelnuovo a Nizza

Pienone e applausi a Canelli Stasera si replica al «Verdi»

Momenti della tappa canellese di Nino Castelnuovo, al ristorante San Marco dopo gli spettacoli. Sopra, l'attore è con i titolari del locale Piercarlo e Maruccia Ferrero. Sotto, con (da sin.) Danilo Dematteis, Cristina Bosca, Alberto Maravalle, Mariangela Sandi e Maria Teresa De Marzis

NIZZA. Il pubblico canellese ha accolto bene la compagnia di Nino Castelnuovo e Daniela Petruzzi che, per la rassegna «Tempo di teatro», ha messo in scena lunedì e ieri sera al Balbo, la commedia «Divorziamo» di Victorien Sardou. Il «vaudeville» sarà replicato stasera alle 21, al teatro Verdi di Nizza. Biglietti a 25 mila (interi) e 15 (ridotti); prevendite da «Dante Viaggi» (793.333). Come per le serate canellesi anche la replica nicese avrà un «dopoteatro» (affollatissimo a Canelli quello alla foresteria Tosti): sarà allestito alle Cantine Bersano. In programma degustazioni di spumanti e dolci.

Con Castelnuovo e la Petruzzi, sul palco anche Argia Bignami, Ugo Cardinali, Giorgio Carosi, Manuela Lantieri, Cristina Maccà e Toniono Milana. Il testo di Sardou, pur mostrando qualche «ruga» (risale alla fine dell'Ottocento) sa trovare il ritmo giusto con il lieto fine che mette tutti daccordo. La storia s'innesta nel filone fortunato della commedia brillante sulla vita di coppia. Le schermaglie tra moglie e marito, il rifiuto della routine matrimoniale ne fanno un decalogo del «buon coniuge».

Dopo la prima di lunedì Nino Castelnuovo e gli attori della compagnia stati ospiti a cena al ristorante San Marco di Mariuccia e Piercarlo Ferrero. «E' stata una serata piacevole» racconta Alberto Maravalle, regista della compagnia «Teatro Nove» che con i Comuni di Nizza e Canelli organizza la stagione teatrale. Castelnuovo, che nonostante lo spot televisivo dell'olio con salto della staccionata, è una buona forchetta, ha raccontato degli inizi della sua carriera, della celebrità avuta nel '67 con lo sceneggiato tv «Renzo e Lucia» e delle scorribande romane insieme a due grandi amici, l'attore Tomas Milian e il cantante Gianni Morandi. **[fi. l.]**

Applausi a Valeria Valeri

Apprezzata commedia a Moncalvo Brachetti in scena il 21 gennaio

MONCALVO. Il pubblico del Comunale ha lungamente applaudito le protagoniste de «Il clan delle vedove»; lo spettacolo è andato in scena sabato sera, di fronte a più di 250 spettatori.

Molto brave e ben calate nella parte di tre vedove per nulla inconsolabili, Valeria Valeri, Miriam Crotti e Germana Dominici. «Si vede che si divertono ad interpretare questi personaggi e proprio per questo piaciute tanto», hanno commentato alcune signore all'uscita dal teatro.

La presenza delle tre protagoniste ha sopperito alla debolezza del testo di Ginette Beauvais-Garcin, un po' troppo farcito di luoghi comuni e di battute scontate.

Il sipario del Comunale tornerà ad alzarsi martedì 21 gennaio, per ospitare in palcoscenico Arturo Brachetti, con il suo «Brachetti in technicolor», ovvero «100 personaggi in 100 anni di cinema»; la regia dello spettacolo è di Saverio Marconi.

Arturo Brachetti porterà a Moncalvo il suo ultimo spettacolo il 21 gennaio

E' la prima volta che spettacolo del «trasformista» piemontese viene inserito nel cartellone di prosa del teatro moncalvese e l'iniziativa sta suscitando curiosità, anche tra i non pochi appassionati astigiani di Brachetti.

Agli uffici comunali è già iniziata la prenotazione dei biglietti. Il costo è di 30 mila lire per i primi posti e di mila per i secondi. Per informazioni e prenotazioni telefonare ai numeri: 917.352 e 717.505. **[bru. m.]**

Incontro con regista russa

Oggi in municipio la direttrice del teatro di San Pietroburgo

ASTI. Una delle più interessanti registe teatrali del panorama internazionale, Tatiana Sergheevna Kazakova sarà oggi alle 18 nell'ex-sala consiliare del Comune per un incontro organizzato dalla «Casa degli alfieri», rivolto ad appassionati del genere e addetti ai lavori. La regista, attualmente direttore artistico del Teatro statale commedia Akimov di San Pietroburgo, si trova in Italia per specifico invito del gruppo astigiano, per stabilire rapporti di collaborazione con il teatro italiano.

Gli «Alfieri» durante il breve periodo di permanenza della regista nella loro sede a Castagnole Monferrato, hanno organizzato un piccolo itinerario di «turismo teatrale» anche per metterla a contatto con la realtà astigiana.

Tatiana Kazakova, nata 45 anni fa in Siberia, ha studiato alla Facoltà di regia dell'istituto statale di arte drammatica di Mosca, conseguendo il titolo nel 1986. A partire dal 1988 è stata regista in vari teatri statali di San Pietroburgo, mentre nel '95 è diventata direttore artistico del Teatro commedia di Akonov.

Tra le regie che ha curato: «Come vi pare» di Shakespeare (1991), «Carosello secondo il signor Freud», Schnitzler ('92), «Napoleone primo», Brukner ('93), «Le femmine puntigliose», Goldoni ('95, premiato come migliore spettacolo dell'anno), «Gente difficile» ('96 migliore regia dell'anno), «Le ombre» di Scedrin (1996). Il suo stile è una fusione tra teatro di tradizione e la ricerca di nuovi linguaggi. **[m. t.]**

Da venerdì ad Asti

Il circo Tribertis nell'avventura nella sua Agliano

ASTI. Venerdì sera debutterà in piazza d'Armi il circo Tribertis, uno spettacolo che unisce la storia antica alla modernità. E che «nasce» nell'Astigiano.

Fondatore della compagnia, nata un ottantina di anni fa, è stato Antonio Triberti, nato ad Agliano nel 1881. Ereditando una cospicua cifra da una zia cantante lirica, organizzò grandi spettacoli, approdando nel 1922 all'Arena di Verona. Tra le curiosità: Triberti amava suonare una chitarra-liuto a 14 corde. Ora l'eredità dell'aglianese è mantenuta dal figlio, Carlo Triberti con la moglie Caterina e dai nipoti.

E l'eredità consiste in un grande circo dall'aspetto estremamente moderno e accogliente, che propone un programma sicuramente originale e differente da quelli offerti dagli altri circhi. La prima parte dello spettacolo è difatti ispirata all'antica Roma, con legionari e bighe, la corte di Cleopatra e i gladiatori. E' il tema conduttore, che ispira anche le installazioni pubblicitarie disseminate in città. Nella seconda parte vengono presentati invece numeri innovativi. Il resterà ad Asti sino al 27 gennaio; con spettacoli alle 16,30 e alle 21,15 (il 17 debutto solo alle 21,15).

STASERA AL CINEMA

ASTI

LUX. Tel. 594.147. RIPOSO.

POLITEAMA. Tel. 530.086. **A spasso nel tempo**, di C. Vanzina con Massimo Boldi, C. De Sica, M. Messeri (Italia '96). 18,30; 20,25; 22,30. L. 10.000 (8000)

RITZ. Tel. 530.036. **Spiriti nelle tenebre**, di S. Hopkins con V. Kilmer, M. Douglas, J. Kani (Usa '96). Or.: 17,45; 20,05; 22,30. L. 10.000 (8000).

NUOVO SPLENDOR. Tel. 595.040. **Il ciclone**, di L. Pieraccioni con L. Pieraccioni, L. Fontana, A. Haber (It '96). Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000 (8000)

SALA PASTRONE. Tel. 598.457. **Hilla**, di A. Parker con Madonna, A. Banderas, J. Pryce (Usa '96). Or.: 20; 22,30. L. 10.000 (8000).

. Tel. 410.858. RIPOSO.

CANELLI

BALBO. Tel. 824.869. **L'odio**, di M. Kassovitz. Orario: 20,30; 22,30. L. 7000.

COMUNALE. Tel. 966.376. RIPOSO.

. Tel. 701.459.

LUX. Tel. 702.768.

SOCIALE. 701.496.

VERDI. Tel. 701.459. **Teatro.** Or.: 21. Biglietto L. 25.000 (15.000).

SAN DAMIANO

CRISTALLO. Tel. 975.124. RIPOSO.

. Tel. 975.016. RIPOSO.

SPLENDOR. Tel. 982.288. RIPOSO.

SCEGLI IL CINEMA

Dove le emozioni sono su grande schermo.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Shine.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il gobbo di Notre Dame**, di K. Wise. Or.: 15; 18,55; 18,40; 20,35; 22,30.

ALFIERI p.zza Solferino 2. Tel. 562.3800. Da domani: **I laureati** di e con L. Pieraccioni. Or. 18,50; 20,40; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **Il gobbo di Notre Dame.** Or.: 15,30; 17,30; 20,30; 22,30 Sala 2. **Extreme measures** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 3. **Alaska.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Daylight.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Il ciclone.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Due sulla strada.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Dal tramonto all'alba.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30 Abbinato Cinegiornale Chiambretti.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Uomini & donne: istruzioni per l'uso.** 15,40; 18; 20,20; 22,40.

CRISTALLO v. Gobetti 5, tel. 850.7100. **Il professore matto** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Fantozzi il ritorno.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il gobbo di Notre Dame.** Or.: 15; 17; 18,40; 20,40; 22,40

BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Kansas City.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ELISEO ROSSO piazza Sabotino, telefono 447.5241. **Microcosmos.** Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

piazza Vittorio Veneto 8, telefono 817.1642. **Dal tramonto all'alba.** Orario: 15; 18,10; 20,20; 22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Cresceranno i carciofi a Mimongo.** Or.: 16,30; 20,30; 22,30.

ETOILE v. ang. v. , tel. . **Dal tramonto all'alba.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. **A spasso nel tempo.** Or. 20,30; 22,30.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Extreme measures - Soluzioni estreme.** Or.: ; 17,30; 20; 22,30.

IDEAL corso Beccaria 4, telefono 521.4316. **Fuga da Los Angeles.** Orario: 14,30; 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KING v. Po 21, tel. 812.5996. **Sleepers.** Or.: 14,30; 17,15; 20; 22,40.

KONG via Santa Teresa 5, t. 534.614. **Una promessa.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Trainspotting.** V. M. 14. Or: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

LUX Gall. San Federico, tel. 541.283. **Sono pazzo di Iris Blond.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

MASSIMO UNO v. Montebello 6, tel. 817.1048. **Segreti e bugie.** Or.: 15; 17,20; 19,40; 22.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone.** Or.: 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Evita.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Michael Collins.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

PIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Surviving Picasso.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Spiriti nelle tenebre.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

. Subalpina, tel. 562.0145. . Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. **el my heart.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **A spasso nel tempo.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

TEATRI

REGIO. Stagione d'Opera 96/97. Dal 24/1 al 9/2 **Boris Godunov** dramma musicale popolare di M. Musorgskij. D. Bernet dir., regia A. Tarkovskij con S. Larin e A. Kotscherga. Orchestra e coro del Teatro Regio. Bigl. ore 13/18,30, tel. 8815.241/242.

AUDITORIUM RAI P. Rossaro. Riposo.

COLOSSEO. v. M. Cristina 71, t. 669.8034. Venerdì 24/1 ore 21. A. Finocchiaro presenta **Le misteriose scomparse di W.** Informazioni e prev. Cassa teatro 10/13; 15/19. Tel. 669.8034.

SALDI SALDI SALDI

nelle PELLICCERIE di

FRANCA MARCHISIO

VIA ARSENALE 38 TEL. 538.453

VIA DI NANNI 93 TEL. MIRAFIORI

I VERI SALDI

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITA' CHE VALE

IL PERSONAGGIO

DI CASA

Il capitano dell'Asti è a quota 10 nella classifica cannonieri

«Sono innamorato dei gol»

«Domenica compivo 26 anni e con la doppietta a Cecina mi son fatto un regalo»
Toccherà ancora a lui il compito di trascinare la squadra contro la Fossanese

ASTI. Ha raggiunto quota dieci gol in campionato otto giornate d'anticipo rispetto alla stagione passata e l'Asti, grazie alle reti, ha ripreso volare.

Il periodo di crisi che ha attraversato dal quinto al sedicesimo turno, quando il pallone ne voleva più sapere di entrare in rete, sembra un ricordo lontano: «E' stato il mio record negativo. Non mai capitato nella mia carriera di stare così a lungo all'asciutto. Sapevo che, prima poi, momento nero sarebbe finito. Ho sempre segnato certa continuità. I gol mi caricano, ne sono come innamorato. Dopo un'astinenza dovuta a problemi fisici che mi limitavano nei movimenti nel rendimento. Adesso sono finalmente guarito».

Il capitano dei galletti ha realizzato cinque reti nelle ultime tre partite, con due doppiette con il Barberino e con il Cecina, che valse all'Asti sette punti: «Mi sono fatto un bel regalo, perchè domenica ho compiuto 26 anni - racconta -. Tra l'altro il primo dei due gol con il Cecina è il più bello che ho realizzato quest'anno: un calcio punizione che si insaccato, anche con un po' fortuna, all'incrocio dei pali».

L'attaccante è secondo nella classifica marcatori, alle spalle del toscano Micchi, centroavanti del Castelnuovo Garfagnana: «Lui ha quattro gol più di me ma gioca in una formazione seconda in graduatoria. Le mie reti valgono più delle sue, tenendo conto che noi lottiamo per salvarci».

Beppe Falzone, goleador e capitano dell'Asti, è tornato a segnare con regolarità

Al contrario dell'annata passata, quando era nato un dualismo con Nordi, che non accettava ruolo di comprimario, Falzone ha scoperto in Ricco, autore finora di quattro gol, spalla straordinaria: «Devo ringraziarlo, perchè è anche merito suo se segno così tanto. Ricco ha doti incredibili: fisicamente è potentissimo. Se vuole, può prendere palla dalla sua area e farsi tutto il campo da solo. E' difficile tenerlo adesso, figuriamoci sui campi asciutti in primavera».

Falzone non ha rimpianti per una carriera che avrebbe potuto diversa: «Sono contento di quello che ho fatto fin. Se non sono salito più in alto della C2 è perché, forse, non ne avevo le capacità oppure perché non mi sono appoggiato alle persone giuste. L'Interregionale è comunque ormai una C2. Il mio sogno sarebbe vincere un campionato e proprio con l'Asti».

Il secondo obiettivo, il più immediato, è superare il primato in serie D di tredici gol stabilito nel '95-96: «Considerando che mancano ancora quindici partite alla fine, penso poter far meglio. L'importante è che l'Asti raggiunga la salvezza prima possibile». E domenica al Comunale ci sarà la sfida con una diretta concorrente: la Fossanese, che è penultima con 15 punti, a sette lunghezze dall'undici biancorosso. Falzone è pronto a dare la carica.

Enzo Armando

CON I GALLETTI

A segno 69 volte

Falzone ha giocato tutte le diciannove partite disputate finora, con un bottino dieci reti. Oltre cinquanta per cento dei gol segnati dall'Asti (in totale diciannove) portano la sua firma. La stagione passata il capitano dei galletti raggiunto quota dieci marcature solo al ventisettesimo turno contro Saluzzo e aveva concluso il '95-96 con tredici «sigilli». Nel dettaglio, il centroavanti ha segnato quattro gol su azione, uno di testa, tre su punizione e due calcio di rigore, entrambi provocati da lui. Tre le doppiette. Le «vittime» sono state il Camaiore (due realizzazioni all'andata e una al ritorno), Cecina (due al ritorno e all'andata), Fossanese, Pinerolo e Barberino (due). Questo è il quarto anno che Falzone milita nell'Asti. In Eccellenza vinto due volte la classifica cannonieri, rispettivamente con 24 e reti. Il bilancio con la maglia biancorossa in campionato è ora di 69 gol. **[e. a.]**

SPORTFLASH

ATLETICA

Roberto Amerio vince i 60 ostacoli a Bra

Gli atleti della Cassa di Risparmio hanno partecipato ad una riunione indoor che si è svolta Bra. Negli Assoluti Roberto Amerio ha vinto i 60 ostacoli in 8"7; nei 60 metri piani secondo posto parimerito per Roberto De Marie. Nella stessa gara Giorgio Viarengo giunto sesto Amerio ottavo. Tra le ragazze, medaglie d'argento nei metri e nei 60 ostacoli per Debora Marengo. Tatiana Matteo è arrivata quinta 60 metri allieve. **[e. a.]**

SU PISTA

Categoria ragazzi, sconfitta la Moncalvese

La squadra ragazzi della Moncalvese, impegnata domenica nella seconda giornata del torneo indoor categoria, svoltosi a Torino, è stata sconfitta dal Villar Perosa e dal Cus Torino, rispettivamente 5-4 e 7-3. **[bru. m.]**

TAMBURELLO

E' il Monale «A» il campione provinciale esordienti

E' il Monale «A» il campione provinciale di tamburello della categoria esordienti indoor. La compagine di Mimmo Basso si è aggiudicato il titolo sconfiggendo il Camerasti 9-5 nella finale di domenica. Giocano nella squadra campione: Enrico Mortara, Simone Principato, Paolo Sigliano, Diego Vercelli e i fratelli Risso. I risultati delle semifinali della categoria esordienti, svoltesi nella palestra Giobert: Piea-Montemagno 5-9; Monale A-Monale B 9-4; Cinaglio-Piea 6-9; Castell'Alfero-Montemagno 9-6; l'incontro Castell'Alfero e Camerasti, terminato in parità al termine del tempo regolamentare, è stato vinto da quest'ultima squadra. Il campionato indoor continuerà nelle ultime due domeniche di gennaio con le gare dei pulcini e allievi. **[bru. m.]**

AL MURO

Domani la riunione del torneo del Monferrato

E' stata convocata domani a Portacomaro, con inizio alle 21, la riunione organizzativa della ventesima edizione del torneo di tamburello a muro del Monferrato. L'incontro si terrà alla Bottega del Grignolino, con inizio alle 21. **[bru. m.]**

CALCIO A CINQUE

Il Moon Garden «strapazza» il Gamba: 8-1

Risultati dell'ottava giornata. Girone A: Pulipell-Fidia 5-3; Asti Calzature-Santa Chiara 5-3; Gala-British School 4-8; Pgs Rig-Pizzeria Palio 6-3. Guidano la classifica Pulipell e Acchito Shop. Girone B: Vitae-Moncalvo 8-7; Utari-La Murr 2-3; Moon Garden-Gamba 8-1; Giocheria-Mediterraneo 5-5; Cariparma & Piacenza-Paperopolese 9-4; Charlotte-Annonese 4-6; Santa Maria Nuova-Bar Stazione 4-6. E' in testa il Bar Stazione. **[e. a.]**

Oggi verranno definite altre nomine

Astigiani ai vertici della Fipt nazionale

Giorgio Marchiò (da sinistra), Paolo Luzi e Mimmo Basso della Fipt nazionale

C'è soddisfazione nel mondo del tamburello astigiano per le nomine ai vertici della Fipt (Federazione italiana palla tamburello) nazionale. Sabato, a Roma, si sono svolte le elezioni del presidente e dei componenti il consiglio nazionale.

Alla massima carica stato riconfermato a larga maggioranza il mantovano Emilio Crosato. Torna in consiglio federale per il prossimo quadriennio montechiarese Paolo Luzi; con lui anche Franco Rissone, di Casale Monferrato, che per i prossimi quattro anni sarà ancora vice presidente nazionale. Passa da componente a presidente della commissione tecnica federale Giorgio Ghione, di Solonghello.

Altri astigiani faranno parte degli organismi federali. Paolo Carosso, dirigente del Camerasti, è membro della commissione per le attività giovanili; Giorgio Marchiò, presidente della Monalese, partecipa alla commissione indoor; infine il moncalvese Enrico Bacchiela è stato nominato nella commissione federale d'appello.

Un'importante proposta di incarico è arrivata dal presidente Crosato Mimmo Basso. «Mi è stato proposto di fare da selezionatore livello nazionale per le formazioni giovanili di tamburello. Io ho dato la mia disponibilità; comunque per ora non c'è ancora nulla di concreto», dice Basso.

Intanto, in queste ore verranno definite altre nomine. Si sa che una decina di incarichi dovrebbero assegnati ad altri astigiani.

Tutte le ventuno società iscritte alla Fipt sono state rappresentate a Roma. «Siamo soddisfatti. L'Astigiano ed il Piemonte tamburellsitico rappresentati bene in federazione livello nazionale. Il lavoro di questi ultimi anni ha dato i suoi frutti», commenta il presidente provinciale della Fipt, Silvano Rosso.

Chiuso il momento elettorale, a Mantova si è aperto una tavola di trattativa tra la Fipt le squadre bergamasche che negli ultimi anni hanno partecipato al campionato di serie A Figt (Federazione italiana gioco tamburello). Un incontro previsto per oggi. andrà verso la riunificazione?

Brunella

Al circolo Morando

Oggi apre la mostra sulle bocce

ASTI. Una mostra sulle bocce, «da Adamo ed Eva ai giorni nostri» assicura Aldo Graziano, arbitro nazionale con la passione della filatelia.

Da oggi nel salone del circolo Morando, in via Corridoni, Graziano esporrà 14 tabelloni (109 i «fogli») con i preziosi annulli filatelici, che ha raccolto in vent'anni di attività, molte fotografie. «Faccio parte dell'associazione filatelica astigiana "Gigi e Mario Conte" molti miei colleghi raccolgo annulli da tutto il mondo - spiega Graziano -. E' una collezione di valore. E' stato il presidente del circolo Morando, Piero Pascolati a lanciare l'idea».

Una storia delle bocce, che attira l'attenzione su questo sport alla vigilia della ripresa dei campionati. Continua Graziano: «Vorrei esporre la mia mostra anche quando gioca la Tubosider di serie A1. Ad un patto, però: che i miei annulli siano protetti».

L'ingresso è gratuito. **[d. cot.]**

Risultati serie D maschile C2 femminile

Il '97 sorride alla Futura Successo del Team Volley

ASTI. E' cominciato bene nuovo anno per la Package Futura: alla ripresa del torneo di C2 femminile, il sestetto di Vincenzo Rondinelli ha collezionato il quarto successo. La Package ha battuto in per 3-1 (15-7, 11-15, 15-5, 15-5 i parziali) il Novara. «E' stata una gara di normale amministrazione - dice il dirigente Tommaso Pastorini - contro un avversario inferiore. Abbiamo faticato solo all'inizio, quando abbiamo il secondo set».

Sconfitta invece la Pgs Rig, che rimane a quattro punti, a Settimo Torinese contro il Lilliput. La astigi hanno giocato be i primi tre set, vincendo secondo, ma sono crollate nella quarta frazione: 3-1 è il punteggio finale per il Lilliput (15-8, 14-16, 15-12, 15-6).

Sabato, nell'ultimo turno d'andata, la Rig ospiterà alle 21 al Giobert il Magazzino Mary di Chiusa Pesio. Package e Cierre Alessandria hanno invece invertito campo per l'indisponibilità palasport alessandrino. La gara si disputerà alle 21 al Palafutura in corso Dante.

Serie D. Il Team Volley parte con il piede giusto nel '97 grazie al successo esterno per 3-1 con il Safa Torino. Il distacco dalla capolista Alessandria rimane invariato: 4 punti. Gli alessandrini hanno battuto il La Salle 3-1. Seconda vittoria in campionato per il Colle Don Bosco, che si è imposto 3-2 in casa sul Mondovì nello scontro diretto per la salvezza: le due squadre erano appaiate due punti. Il San Damiano ha subito la nona sconfitta consecutiva in trasferta con il Rivalta per 3-1.

Nel prossimo turno (sabato) il Team Volley riceve al Giobert alle il Rivalta; il San Damiano ospita alle 21 l'Alessandria e il Colle Don Bosco giocherà ad Acqui. **[e. a.]**

PIEMONTE — CITTA' DI CHERASCO — PROVINCIA

Picasso

FONDAZIONE CRT

BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino

RAS ASSICURAZIONI
Savigliano

IVECO

GALLERIA "ARTE 80"
Savigliano

ASS. CULTURALE DEARTE
Torino

LA STAMPA

«Le peintre et son modèle», olio su tela cm 100x130

CHERASCO
PALAZZO SALMATORIS
prolungamento fino al 19 gennaio

ORARI: Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì ore 10 - 13 / 15 - 20
Sabato e prefestivi: ore 10 - 23
Domenica e festivi: ore 10 - 20

INFORMAZIONI: Segreteria della mostra 0172-488071

LABORATORI DIDATTICI - CENTRO SERVIZI

CATALOGO IN MOSTRA

FESTA DEGLI AGRUMI!

FINO AL 25 GENNAIO

GRANDI SCONTI, GRANDE RISPARMIO!

PREZZI K.O.

Alcuni esempi:		
POLPA FAMIGLIA BOVINO ADULTO IN TRANCI	al kg L.	9.080
FETTINE DI BOVINO ADULTO	al kg L.	13.480
FUSI DI TACCHINO	al kg L.	1.980
ARANCE "TAROCCO" in borsa kg 3 ca.	al kg L.	680
PASTA DI SEMOLA "BARILLA" formati vari - g 500 L. 1.780 al kg	L.	890
FETTE BISCOTTATE "BARILLA" - g 630 L. 3.670 al kg	L.	2.310
"VIM LIQUIDO" litri 1	L.	2.470
4 ROTOLONI CARTA IGIENICA "REGINA"	L.	4.550

SCONTO 30%

Alcuni esempi:			
MINESTRONE "ARENA" kg 1	da L. 5.190	a L.	3.630
CAFFE' "SPLENDID" classico/mokaroma - g 250x2 L. 11.040 al kg	da L. 7.890	a L.	5.520
TONNO "PALMERA" in olio di oliva - g 80x3 L. 12.790 al kg	da L. 4.390	a L.	3.070
OLIO DI SEMI GIRASOLE "SAGRI" - litri 1	da L. 2.980	a L.	2.090
BISCOTTI "PARMALAT" dolcezze al campo - g 250 L. 9.080 al kg	da L. 2.270	a L.	1.590
"COCCOLINO" blu/lavanda - litri 2	da L. 4.390	a L.	3.070

Alcuni esempi:			
PASSATA AL POMODORO "CAMPO D'ORO" - g 680 L. 870 al kg	da L. 990	a L.	590
CIOCCOLATO "NOVI" latte/fondente/gianduia - g 100	da L. 1.450	a L.	870
ACQUA MINERALE NATURALE LIMPIA "S. PELLEGRINO" cl 200 L. 295 al litro	da L. 990	a L.	590
"ORANSODA" "LEMONSODA" cl 150 L. 795 al litro	da L. 1.990	a L.	1.190

OFFERTE VALIDE AD ESAURIMENTO SCORTE

STANDA Supermercati

FRESCHEZZA E BONTA' A UN PASSO DA CASA.

KIA SPORTAGE.
LA COMODITÀ FA L'UOMO LIBERO.

NOVITA'
2.0 TURBO DIESEL INTERCOOLER

Evadere. Sentirsi liberi. Fuori dagli schemi, regole, convenzioni. Per questo è nata Kia Sportage. Un'automobile pensata per farti sentire libero. Libero di andare ovunque perché ti offre, con la trazione integrale, le prestazioni di un fuoristrada. Libero di trasportare qualunque cosa perché ha tutto lo spazio che può offrirti ▬ station wagon. Libero di usarla ogni giorno perché ti offre il comfort di una berlina, ▬ ABS ■ climatizzatore. Libero dalla noia perché sia il motore 2.0 16V a benzina, sia il motore 2.0 Turbo Diesel, ▬ estremamente brillanti. Libero da preoccupazioni perché ha tre anni di garanzia. Libero. Finalmente. **Da lire 36.500.000 su strada.***

QUALITÀ KIA 3 ANNI DI GARANZIA

Per informazioni sul tuo Concessionario più vicino chiama lo 011/7705511

KIA MOTORS

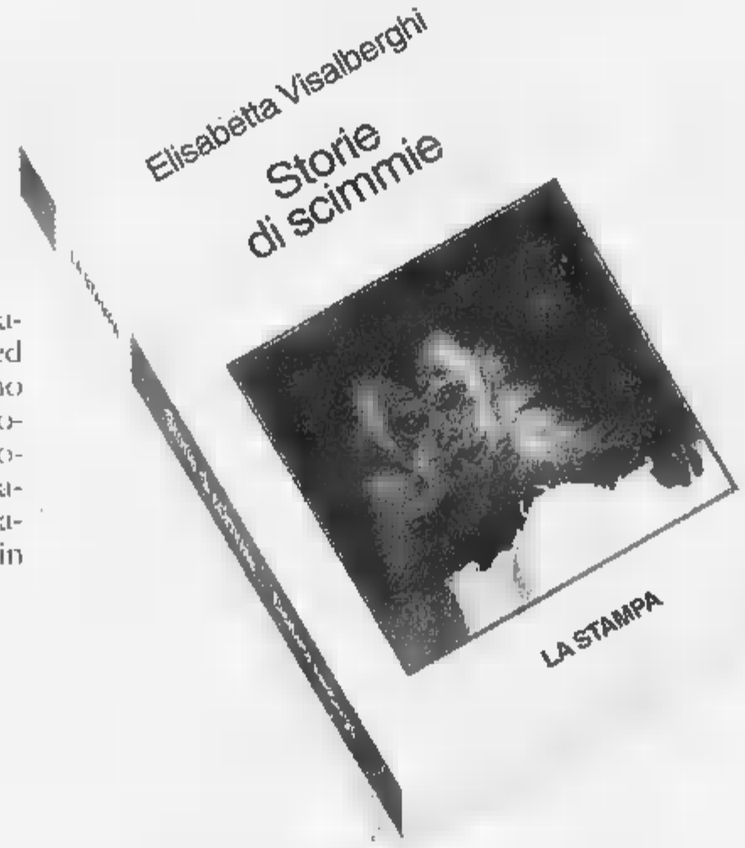
* Escluso A.P.I.E.T.

La tua libertà vieni a vederla ■ provarla da:

Mattiauda AUTO

CONCESSIONARIA UFFICIALE PER LE PROVINCE DI CUNEO E ASTI
VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI
CUNEO VIA [illegible] 381 - S.S. ▬ - TEL. 0171/682594 FAX 0171/682974

L' ANELLO MANCANTE...



Un libro per chi ama gli animali, che non mira a stupire ed evita ogni antropomorfismo ad effetto a favore di una divulgazione cauta. Un aiuto per il lettore curioso che desidera conoscere "criticamente" le scimmie, i loro comportamenti, e così apprendere qualcosa in più di se stesso.

ELISABETTA VISALBERGHI
STORIE DI SCIMMIE
"ARGOMENTI DI SCIENZE"
pp. XII -180 CON 12 TAVOLE A COLORI
LIRE 30.000

I Libri de LA STAMPA

Già abbonato a LA STAMPA hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso i Saloni di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio "Edizioni Librarie", Via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011/655306)

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

do.mi.to.
Caffè Espresso
[redacted] (CN)
[redacted] 0172/742.352

bosetti
Panasonic
i SuperFax 4 in 1
MACCHINE E FORNITURE UFFICIO
FOSSANO, Via Roma 149 0172/60804

Quote latte, domani «marcia» da Cuneo [redacted] Torino

Allevatori protestano in strada sui trattori

Allevatori davanti alla prefettura di Cuneo per protestare contro le quote latte

CUNEO. Domani mattina i trattori degli allevatori che protestano contro le quote latte [redacted] le multe miliardarie tornano sulle strade per una nuova marcia dimostrativa che, questa volta, convergerà su Torino.

Gli ultimi dettagli organizzativi saranno decisi stasera nella riunione dei comitati spontanei in programma al Foro boario di Fossano (ore 21).

Spiega Denis Maero del comitato dei produttori [redacted] Cervigna[redacted] di Saluzzo: «Alla fine [redacted] dicembre per un'intera settimana i trattori sono sfilati per le strade della "Granda". Questa volta l'azione impegnerà solo la giornata di domani, e i trattori punteranno tutti [redacted] Torino. In ogni caso cercheremo di causa[redacted] disagi possibili alla circolazione automobilistica. La vertenza purtroppo è bloccata, la scadenza del 31 gennaio si avvicina [redacted] chi deve pagare si trova ormai alla disperazione».

L'operazione trattori è circondata dal riserbo degli organizzatori che puntano sul fatto[redacted] sorpresa perché l'eco della protesta arrivi fino a Roma con la maggiore risonanza. Si sa che nel Cuneese le colonne dei mezzi meccanici dovrebbero essere due: una sulla direttrice Saluzzo-Casalgrasso; la seconda dovrebbe partire da Fossano [redacted] Savigliano. Comunque la marcia inizierà dopo che gli allevatori avranno concluso i lavori quotidiani nelle stalle. La protesta potrebbe rientrare solo in presenza di fatti nuovi, per altro impensabili perché da Roma non arrivano segnali positivi.

L'altro pomeriggio [redacted] iniziativa del presidente della Regione Ghigo e dell'assessore all'Agricoltura Bodo si è svolto a Torino l'atteso incontro dei sindacati agricoli e dei comitati spontanei dei produttori. Alla riunione erano presenti i rappresentanti regionali della Cia e dell'Unione Agricoltori mentre mancavano i Coldiretti che però hanno presentato [redacted] documento con otto proposte per riequilibrare [redacted] comparto. Sei [redacted] delegati dei comitati spontanei.

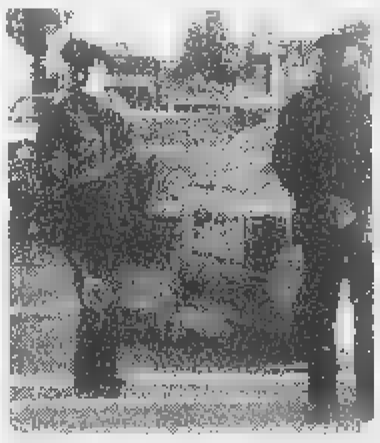
L'assessore Bodo sarà domani a Roma per discutere [redacted] problema con il ministro Pinto al quale presenterà le richieste degli allevatori. Il presidente Ghigo sarà a sua volta venerdì nella capitale per l'assemblea delle Regioni e in quella sede con le regioni Lombardia, Veneto [redacted] Emilia tenterà un ulti[redacted] passo verso il governo perché si renda corresponsabile [redacted] almeno parte delle multe che nella nostra Regione dopo le ultime correzioni superano ancora i 60 miliardi di cui 39 solo nella «Granda». Mancano però [redacted] di due settimane al termine ultimo per il pagamento delle multe da parte dei caseifici. Ci sarà ancora una proroga?

Gianni De Matteis

Albanese su auto rubata ha speronato l'«Alfa» dei carabinieri

Forza posto di blocco, ferito

Dopo la fuga da Valgrana a Caraglio i militari hanno sparato contro la «Punto» guidata dal giovane (non ancora identificato). Arrestati altri 4 extracomunitari


Le auto dopo gli spari [redacted] Filatoio [redacted]

CARAGLIO. Auto rubata [redacted] si ferma all'«alt» dei carabinieri, [redacted] bloccata a colpi di arma da fuoco; il guidatore (un extracomunitario) è ferito gravemente al volto. Nottata movimentata sulle strade della bassa Valle Grana. Tutto è iniziato verso [redacted] 3,30 quando una «Tipo», [redacted] tre persone a bordo, ha forzato un posto di blocco dei carabinieri a Pradleves. Scattato l'allarme, sono iniziate le ricerche. Alcuni minuti più tardi una «Punto» [redacted] ha forzato un altro posto di blocco, alla periferia di Caraglio, lungo la provinciale per Castelmagno. E' iniziato l'inseguimento attraverso le vie del paese. L'«Alfa 75» dei carabinieri ha raggiunto la «Punto», che ha svoltato in direzione di Dronero. L'auto del «112» è riuscita ad affiancare la «Punto». La vettura in fuga ha allora speronato più volte l'auto dei carabinieri.

Fallito il tentativo di «seminare» la pattuglia del «112», il guidatore della «Punto» ha impugnato un tubo di ferro, piegato ad «L», puntandolo come una pistola contro i militari che, sentendosi sotto tiro, hanno aperto il fuoco. Un primo proiettile ha colpito [redacted] paraurti posteriore della «Punto»; [redacted] secondo ha raggiunto il guidatore dell'auto al braccio e alla mandibola. La «Punto» ha finito la corsa contro un muro di via Matteotti.

Il ferito è stato estratto dall'auto e trasferito con urgenza all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo, dov'è stato ricoverato, con prognosi riservata. Sono in corso le indagini per identificare l'uomo, che si è rifiutato di parlare. Secondo i primi accertamenti si tratterebbe di un extracomunitario, forse albanese, età presunta 20-25 anni.

Ieri mattina l'uomo è stato trasferito in una delle camere di sicurezza dell'ospedale. Il guidatore della «Punto» risultata rubata è stato denunciato per tentato omicidio, ricettazione e dannegiamenti.

Nella perquisizione della vettura i carabinieri hanno rinvenuto arnesi da scasso e il tubo piegato che il giovane sconosciuto aveva impugnato come una pistola, facendo scattare la reazione dei militari. Concluso l'inseguimento, sono iniziate le indagini per individuare eventuali complici dello sconosciuto.

Poche ore dopo una pattuglia della polizia ha fermato a Caraglio due albanesi: Olsi Pustia, 20 anni e [redacted] minorenne C. A. T., entrambi di Tirana. I due, con gli abiti sporchi e bagnati, sono stati riconosciuti dai carabinieri e arrestati per aver forzato il posto di blocco di Pradleves.

La stessa notte, alcune ore prima, i carabinieri avevano arrestato, su un'auto rubata, a Borgo, dopo un breve inseguimento, altri due sedicenti albanesi. Manushi Elly diciottenne, di Durazzo, e [illegible] Blerim, 27 anni, di Tirana e domiciliati a Torino.

Gianpaolo Marro
Carlo Giordano

Dopo la denuncia di due «lucciole» i carabinieri di Cuneo hanno arrestato un trentatreenne di Marene

Rappresentante confessa: «Ho rapinato 24 donne»

Sceglieva come vittime solo prostitute bionde provenienti dall'Est

Giuseppe Volpiano

CUNEO. Sceglieva le vittime [redacted] scrupolo. Tutte prostitute rigorosamente bionde, provenienti dall'Est vestite in modo provocante. Le faceva salire sulla [redacted] auto e, dopo un rapporto sessuale, puntava alla gola delle giovani un coltelo, intimando loro di consegnare il denaro.

Dopo la denuncia di due prostitute, una rapinata a Cuneo e l'altra a Pinerolo, i carabinieri della Compagnia del capoluogo hanno arrestato Giuseppe Volpiano, 33 anni, rappresentante, residente in vicolo Pompa 7, a Marene.

L'uomo è stato bloccato, dopo appostamenti [redacted] pedinamenti, sul piazzale dell'ospedale «Santa Croce», a Cuneo, dove era andato a trovare la moglie, ricoverata da alcuni giorni. Durante l'interrogatorio di fronte alle forze dell'ordine e al magistrato, ha confessato di aver messo a segno negli ultimi [redacted] mesi 24 rapine. I «colpi» [redacted] stati messi [redacted] segno nelle province di Cuneo, Asti [redacted] Torino. L'uomo utilizzavo sempre la stessa tecnica.

Nell'auto, una «Regata», i militari hanno sequestrato riviste pornografiche, un coltello (probabilmente quello utilizzato per le rapine), un tubo in metallo lungo circa 40 centimetri, oltre a denaro contante per un totale di 650 mila lire. Con i carabinieri si è giustificato dicendo che doveva pagare un debito e non voleva farlo sapere [redacted] familiari.

L'inchiesta [redacted] scattata due settimane fa, dopo la denuncia di due prostitute. Le «lucciole» hanno raccontato ai carabinieri [redacted] Cuneo di essere state rapinate da un'uomo, [redacted] 30-35 anni, con i baffi e il pizzetto. Una delle due straniere è riuscita a segnarsi il numero di targa. Sono scattate le ricerche.

LE INDAGINI

Minacce con il coltello

Ventiquattro rapine in sei mesi, in diverse città del Piemonte. Portato in caserma, il rappresentante di Marene ha prima negato ogni addebito, poi ha confessato la serie di «colpi» ai danni delle «lucciole» e ha ricostruito nei dettagli i luoghi dove ha avvicinato le giovani straniere per minacciarle con un coltello. Le rapine sono avvenute alla periferia di Cuneo, sulla statale in direzione di Mondovì (al bivio per Carrù), a Torino (corso San Maurizio), sulla strada Reale, a Motta d'Alba, sulla superstrada Alba-Asti, Pinerolo, Asti, Caramagna, Beinette, lungo la strada che dal capoluogo provinciale conduce a Fossano, nell'Albese, a Moncalieri, Bra, Castello d'Annono, Stupinigi, Carignano, Piobesi e Villastellone. L'altra mattina in tribunale il gip Gianluca Petragnani Gelosi ha convalidato il fermo. L'inchiesta è coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica Attilio Stea. [r. s.]

I militari si sono appostati nelle vicinanze della sua abitazione. Sono state diramate le segnalazioni su tutto il territorio piemontese. Da Pinerolo è arrivata la notizia di un altro «colpo» ai danni di una giovane slava, bionda, sempre con la stessa tecnica.

Giuseppe Volpiano è stato bloccato l'altra sera nel cortile dell'ospedale di Cuneo, appena sceso dalla sua auto. Era diretto nei reparti, dove è ricoverata la moglie. Nell'auto è stato trovato il coltello a serramanico che secondo le forze dell'ordine sarebbe stato utilizzato per le rapine.

L'uomo è stato portato in caserma. E' stato sottoposto a un confronto all'americana: una delle vittime l'ha riconosciuto e indicato ai carabinieri. Durante l'interrogatorio ha confessato di aver messo a segno negli ultimi [redacted] mesi 24 rapine, compiute nel Cuneese, in provincia [redacted] Torino e Asti. [r. s.]

Il prezioso cimelio acquistato dal Comune per 23 milioni da un collezionista di Savigliano

Saluzzo ha comperato la scrivania del Pellico

Sarà sistemata nella casa natale del patriota diventata [redacted] museo

Una scrivania che fu del patriota saluzzese Silvio Pellico

SALUZZO. La scrivania [redacted] Silvio Pellico andrà ad arricchire la collezione dei cimeli del patriota: sarà infatti collocata nel museo dedicato all'autore de «Le mie prigioni». Il mobile lo ha comprato il Comune per 23 milioni da [redacted] collezionista [redacted] Savigliano. L'acquisto è stato deliberato dalla giunta municipale nelle settimane [redacted].

«C'è una perizia - spiega l'assessore alla Cultura, Piero Bolla - che documenta l'appartenen[redacted] della scrivania al Pellico, in base [redacted] documentazione della sorella, esaminata da un perito calligrafo si è potuto verificare che il mobile è appartenuto al nostro illustre concittadino».

La scrivania, in [redacted] primo tempo, avrebbe dovuto finire al museo del Risorgimento di Torino. L'intervento dell'amministrazione comunale ha fatto sì che il pezzo finisse nella città natale dello scrittore, già prigioniero dello Spielberg. Sarà collocato nel museo pellichiano, realizzato nella [redacted] natale del patriota, sulla piazzetta dei Mondagli, nella parte bassa del centro storico. Il museo verrà aperto al pubblico, nei prossimi mesi.

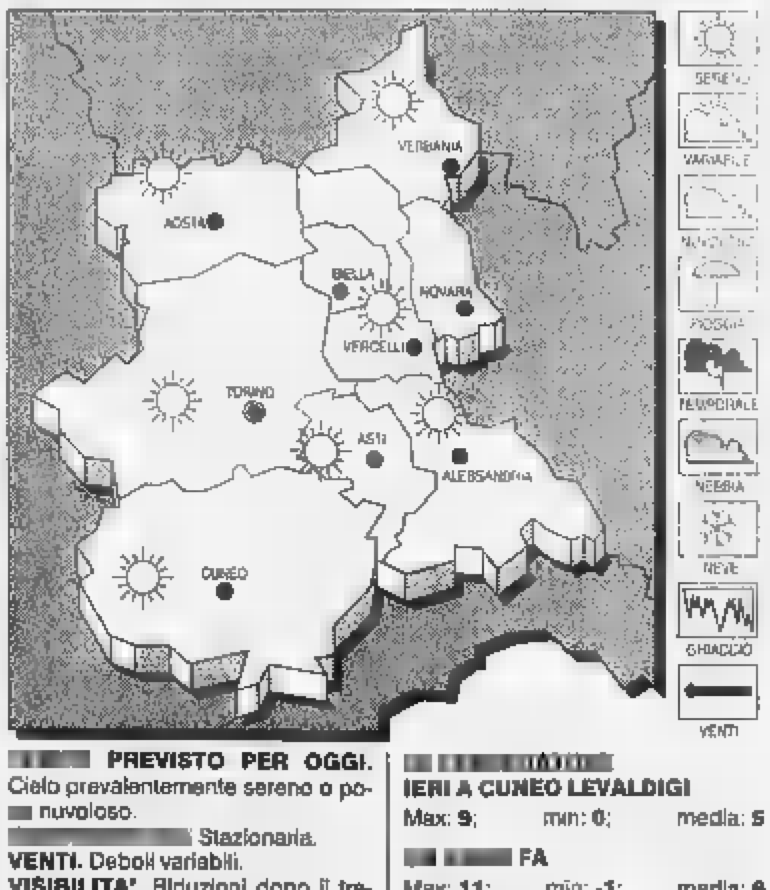
«In questi giorni - dice ancora l'assessore - abbiamo trovato, a un mercatino, [redacted] lettera autografa [redacted] Pellico, indirizzata a un alto prelato, collaboratore di papa Pio IX».

Altri cimeli sono tuttora custoditi in una sala di Casa Cavassa. Fra questi [redacted] sono pure i famosi occhiali, già rubati e poi ritrovati.

«La proprietà di pezzi così importanti - conclude Bolla - insieme a lettere autografe [redacted] documenti, ci servirà per approfondire in modo autorevole il collegamento culturale con la città di Brno, dove si trova lo Spielberg».

Non [redacted] esclude, in un prossimo futuro, la realizzazione [redacted] un convegno di carattere letterario. In passato, il Comune ne aveva già patrocinato [redacted] [g. ne.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[redacted] **PREVISTO PER OGGI.** Cielo prevalentemente sereno o po[redacted] nuvoloso.
[redacted] Stazionaria.
VENTI. Deboli variabili.
VISIBILITA'. Riduzioni dopo il tramonto [redacted] foschie [redacted] banchi di nebbia.
TENDENZA DEL TEMPO. Sereno o poco nuvoloso.

[redacted]
IERI A CUNEO LEVALDIGI
Max: 9; min: 0; media: 5
[redacted] **FA**
Max: 11; min: -1; media: 6
[redacted] **IN** [redacted]
Torino 10; Aosta 2; Asti 4; Alessandria 5; Novara 8; Vercelli 6.

Per oggi e domani

[redacted] «Granda» [redacted] sole [redacted] gelo [redacted]

CUNEO. La situazione meteo attuale è caratterizzata dal collegamento, avvenuto sabato scorso, tra l'alta pressione di origine atlantica (più calda) con quella gelida dei Balcani: si è creato così un canale di bel tempo proprio sopra di noi che [redacted] man mano allargato.

Tutto ciò ha portato cielo limpido (dall'altipiano cuneese e dalle montagne in questi giorni è possibile infatti vedere tutto l'arco alpino ed appenninico, dalla collina torinese al Monte Rosa) e temperature meno gelide soprattutto durante il giorno, grazie al prevalere dell'aria più tiepida proveniente dall'Atlantico.

Il cielo sereno e le temperature dolci verso mezzogiorno [redacted] più rigide durante la notte, dovrebbero continuare almeno ancora oggi e domani: [redacted] c'è l'anticiclone anche per il fine settimana potremmo contare su altre belle giornate soleggiate.

[f. r.]

Prime ipotesi dei tecnici sull'apertura della voragine

Angeli, le cause del crollo

Il Comune ha redatto un dossier fotografico con i resti di cupola affreschi, arconi e pennacchi. La sottoscrizione di «Specchio dei Tempi»

Sopra da sinistra tecnici ed esperti insieme all'assessore ai Lavori pubblici Cino Rossi durante un sopralluogo al Santuario e il lavoro d'imballaggio degli arredi

CUNEO. Perchè la cupola è crollata? Sono state fatte tutte le necessarie verifiche sulla stabilità? Come sono avvenuti i controlli nel corso degli ultimi lavori di ristrutturazione? Quali sono state le procedure burocratiche legate ai cantieri? Per tentare di dare una risposta a questi interrogativi e per fare chiarezza di fronte ai cittadini che chiedono una spiegazione sul crollo al santuario, simbolo di Cuneo, la conferenza dei capigruppo, nei prossimi giorni, esaminerà un dossier redatto dall'assessorato ai Lavori pubblici.

Si tratta delle copie di verbali, relazioni di tecnici, periti ed esperti interpellati durante i cantieri, dei disegni e degli atti che hanno accompagnato l'iter burocratico dei lavori. Il dossier è stato presentato dall'assessore Cino Rossi. Nella documentazione sono state allegate centinaia di fotografie, che testimoniano lo stato del tetto, degli affreschi, del tamburo e della copertura del Santuario, prima, durante e dopo il restauro e ovviamente anche gli effetti del crollo della cupola, avvenuta lunedì 30 dicembre, alle 14.30.

La voragine - secondo alcuni esperti che hanno partecipato ai sopralluoghi nel santuario - si sarebbe originata da una delle colonne che reggevano il tamburo, quella a destra dell'altare maggiore (guardando verso il portone centrale). I tecnici non hanno però ancora stabilito se a far cadere la colonna sia stata un'altra causa o il cedimento di questa abbia trascinato anche le parti superiori e l'intera cupola.

«Nei lavori di restauro e consolidamento della cupola - spiegano i tecnici - si è accertato che i quattro pennacchi di raccordo non erano appoggiati ad altre parti, ma reggevano su se stessi. Durante le opere sono stati eliminati carichi impropri che poggiavano sugli arconi della cupola ed al tetto. E' stato aggiunto un travone che prima non esisteva e sono state sostituite parti non più stabili».

Nei prossimi giorni la conferenza dei capigruppo esaminerà tutta la documentazione fornita dall'assessorato ai Lavori pubblici. E' probabile che venga chiesta l'audizione di tecnici, del direttore dei lavori e dei rappresentanti della ditta che ha curato i cantieri. Sarà chiesta anche la collaborazione al gruppo di tecnici nominato dalla giunta, composto da due architetti e due ingegneri designati dai rispettivi ordini provinciali, dal professor Rinaldo Comba, docente universitario, da padre Sereno Maria Lovera, il professor Sergio D'angelo e da don Gianmichele Gazzola, esperto della storia sacra.

Intanto prosegue la sottoscrizione promossa da «Specchio dei Tempi» per ridare al più presto una cupola al Santuario degli Angeli. Le offerte si raccolgono alla redazione «La Stampa» di via XX Settembre 39 a Cuneo. L'orario è dalle 9,30 alle 19. [g. p. m.]

Un viaggio alla scoperta del Sud Africa

Venerdì, alle 21, nella sala incontri dell'hotel «Principe», in piazza Galimberti 3, sarà presentato un viaggio in Sud Africa che partenza l'11 marzo. Interverrà Giuseppe Turati direttore della «Gastaldi Tours» di Torino. La serata è organizzata dal Nordica Viaggi.

Il «Santa Croce» cerca due cardiologi

L'azienda ospedaliera «Santa Croce e Carle» di Cuneo assume due medici, specializzati in cardiologia. Le domande devono essere presentate entro il 3 febbraio. I bandi si possono ritirare all'Informagiovani di via Roma 2.

A lezione di spagnolo per trenta

Sono aperte le iscrizioni al corso di spagnolo, promosso dalla scuola lingue Europa 92 (0171/266817). Sono previste ore di lezioni. Il seminario inizierà a fine gennaio.

Vincita di 43 milioni al Totip

Vincita di 43 milioni e 169 mila lire al concorso numero 2 del Totip. Il fortunato ha giocato la scorsa settimana 165 mila lire alla tabaccheria-ricevitoria Sandra, numero di piazza Vittorio Emanuele II. L'esercizio, intanto, oggi inaugurerà nuovi locali al numero civico 1. L'appuntamento è alle 10,30 e alle 17. [r. s.]

Festa di Sant'Antonio Abate

Oggi alle 10,30, sarà ricordata, con messa nella chiesa parrocchiale la festività di Sant'Antonio Abate. Seguirà la tradizionale benedizione degli animali e la sfilata attraverso le vie del paese. Alle 13 i componenti della Società Sant'Antonio Abate di Coraglio si ritroveranno al ristorante «Quadrifoglio». [c. g.]

Corso per «volontari della carità»

Domani, alle 18, nei locali di via senator Toselli 2 bis, inizia un corso di formazione per «volontari della carità» promosso della Caritas. Si tratta di un ciclo di cinque incontri su «Gesù Cristo unico salvatore» che si svolgeranno ogni terzo giovedì del mese fino a maggio. «Ci proponiamo come obiettivo - spiega il direttore della Caritas diocesano, don Marco Riba - di offrire supporto formativo per coloro che fanno scelte di volontariato. Siamo convinti in questa fase che il volontario deve essere supportato da formazione affinchè non si riduca a spicciolo "buonismo"». [a. r.]

Le selezioni previste dal 12 al 16 marzo

Si cercano concorrenti per quiz tv francese

CUNEO. France 3, la terza rete televisiva francese apre per la prima volta anche al pubblico italiano la trasmissione a quiz «Questions pour un champion». Lo fa in occasione della prova «Spéciale Langue Française» che si svolgerà nei primi giorni di aprile a Parigi.

«Questions pour un champion» è una trasmissione di circa mezz'ora, affermata nel mondo francofono, con una vasta audience sul modello delle fortunate trasmissioni a premi che si svolgono in Italia.

Creata nel 1988 è diffusa ogni sera alle 18 da «TV5» e alle 18,20 da «France 3», che da pochi giorni è finalmente visibile anche in Italia, avendo utilizzato un canale satellite.

Per partecipare e iniziare a vincere: una settimana di soggiorno interamente spesati a Parigi, non è particolarmente difficile basta aver superato i 18 anni essere di nazionalità italiana, sapersi esprimere in lingua francese e possedere una buona cultura generale.

Compilata la scheda d'iscrizione i candidati parteciperanno alle selezioni che sono previste dal 12 al 16 marzo a Milano, nei locali del Centro Culturel e a Roma, presso l'Alliance Française, dove potranno incontrare gli organizzatori della competizione.

Quattro saranno infine i campioni italiani che a Parigi, nella trasmissione di aprile, si contenderanno l'onore di difendere i colori dell'Italia contro i rappresentanti della Germania, della Guadalupa, dell'Egitto, dell'Islanda, del Cameroun, delle Comore e del Laos.

Sarà quindi una finalissima fra concorrenti di diverse nazioni, che fornirà l'occasione al campione italiano di essere l'«ambasciatore della nostra cultura» a livello mondiale.

Per compilare il modello d'iscrizione si può scrivere direttamente all'organizzazione «Questions pour un Champion», Spéciale Langue Française, Cédex 2217, 99221 Paris concours - France. E' possibile anche inviare un fax. Il numero è 00331/49486220. [m. v.]

L'opera è stata realizzata dalle studentesse del liceo artistico «Ego Bianchi» di Cuneo

Ragazze dipingono murales all'Itis

Nell'atrio scale dell'istituto di corso De Gasperi (nell'ala dove sono ospitate le aule del settore chimico) è rappresentata la salita dagli inferi al Paradiso. Il ringraziamento del preside alle giovani pittrici

Le studentesse del liceo «Ego Bianchi» che hanno dipinto i murales

CUNEO. Un gruppo di ragazze dell'Artistico «Ego Bianchi» ha dipinto affreschi-murales nelle scale (ala del settore chimico) dell'istituto tecnico industriale «Mario Delpozzo» di corso De Gasperi. L'opera è stata realizzata dalle allieve della IV C e III C del liceo, con sede a poche decine di metri dall'Itis. In sette murales (realizzati con fantasia, originalità e riuscendo a creare un buon effetto cromatico e ad impatto, in grado da attirare l'occhio del visitatore) è rappresentato la salita dagli Inferi al Paradiso.

«L'Itis - spiega il preside Eriberto Costamagna - ringrazia le artiste che in questi mesi, con notevole impegno, hanno realizzato l'opera». Al lavoro hanno partecipato Elena Bertarione, Denise Chesta, Patrizia Comba, Monica Costamagna, Elisa Cannavò, Elena Garelli, Valentina Genero, Manuela Marchisio, Alessandra Ponzo, Daniela Raineri (della IV C) e Valentina Spinelli, Alessio Lavalle, Elisa Massa e Sara Demaria (III C). [r. s.]

«Porte aperte» nelle superiori

CUNEO. «Genitori e ragazzi delle Medie venite a visitare i locali della nostra scuola». Proseguono nel Cuneese le iniziative di «scuola aperta», in vista delle pre-iscrizioni. Venerdì e sabato l'appuntamento sarà all'istituto professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente con sede a Verzuolo (l'orario sarà dalle 8 alle 12,30 e dalle 14 alle 18). Il capo dell'istituto, Claudio Dutto, ha previsto una visita alle aule della scuola, ai laboratori e alle attrezzature.

Sabato la giornata di «scuola aperta» si terrà anche al liceo classico «Silvio Pellico» di corso Giolitti a Cuneo, con orario dalle 8 alle 12,30. La preside Cecilia Saccione e gli insegnanti forniranno informazioni sui programmi e le metodologie d'insegnamento del liceo. [r. s.]

I dati dell'anagrafe

Solo cinque abitanti in più a Margarita

MARGARITA. Piccolo aumento di popolazione e calo delle nascite: cinque abitanti in più, rispetto allo scorso anno.

Ecco le cifre: gli abitanti sono 1263, 627 maschi e 636 femmine (1258 nel '95, 623 maschi e 635 femmine).

I nati sono stati 16, 8 maschi e 8 femmine, 10 meno del '95; i morti, 5 maschi e 3 femmine, 10 in meno. Differenza fra nati e morti: più 6 nati.

Sono immigrate a Margarita 27 persone, 12 maschi e 15 femmine, 18 in meno dello scorso anno.

Trenta sono stati gli emigrati, undici maschi e diciannove femmine, uno in più del '95. I matrimoni sono stati 15, 3 in più dell'anno passato (13 religiosi e 2 civili); nessuno i verificati divorzi e separazioni. Contano 6 famiglie in più: 488 contro le 482 del '95, nessuna convivenza (come lo scorso anno).

I cittadini stranieri sono 21 contro gli 17 dell'anno passato, quindi 4 in più, 9 maschi e 12 femmine. [b. s.]

LETTERE AL GIORNALE

Lo sgombero neve «Maddalena»

Con stupore ho letto l'articolo nella gennaio u.s. Presidente della Comunità Valle Stura attacca i responsabili della viabilità della statale 21: "Manca la volontà di sgombrare il Maddalena"». Infatti, a fronte di un titolo che potrebbe essere lesivo dell'immagine dell'Anas, il testo non riporta minimamente accuse rivolte all'Anas da parte dello stesso presidente. Il presidente interpellato ha infatti confermato che le critiche erano rivolte ad altri enti, nonché di aver dichiarato l'assidua attenzione da parte del sottoscritto e del personale preposto alla statale n. 21. Detta attenzione è manifestata con la continua presenza sul luogo, con la partecipazione a tutte le riunioni per la ricerca di soluzioni al problema e in ultimo con la redazione e presentazione in tempi utili alla Regione Piemonte del progetto di galleria paravalanghe per l'ammissione al contributo europeo.

Si fa rilevare che la vigente normativa non consente all'Anas di intervenire per attivare il distacco artificiale delle masse nevose, sembrando le suddette incombenze di competenza degli enti preposti alla tutela del suolo e alla Protezione civile. Per quanto riguarda l'installazione degli impianti «Gazex» il Compartimento, in attesa della possibile realizzazione delle opere definitive (gallerie) qualora inserite nei piani di attuazione del programma triennale dell'Anas in corso di concordamento tra Regione e Governo, ha già confermato alla stessa Comunità montana la propria disponibilità a partecipare alle spese di installazione e gestione degli impianti.

Nonostante le difficoltà finanziarie dovute ai continui tagli alla spesa pubblica e la carenza di personale sulle strade questo ente marca, seppure con alcune inevitabili carenze, di assolvere puntualmente ai suoi compiti istituzionali ed in modo particolare a quello della sicurezza della circolazione.

Luigi Simonini, dirigente capo Compartimento Anas, Torino

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax: 0171/320430

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444 316.313; 441.744, **Alba e Bra:** 520.144; **Bagnolo:** 392.836; **Barge:** 346.262; **Borgo San Dalmazzo:** 260.019; **Bra:** 423.370, 42.01; **Busca:** 945.558; 945.455; **Caraglio:** 619.102; **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 916.333 **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.063, **La Morra:** 50.116; **Limone:** 792.113, **Mondovì:** 552.255, **Moriondo d'Alba:** 787.313; **Monticello:** 64.319, **Moretta:** 911.010, **Morozzo:** 772.555, **Nelve:** 877.407; **Niella Belbo:** 706.388; **Paesana:** 94.254, **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 64.644, **Saluzzo:** 45.245-470.00; **Santo Stefano Belbo:** 0141.840.666, **Sommariva del Bosco:** 551.02; **Savigliano:** 719.111; **Vinadio:** 959.125.

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Bottasso*, via Caraglio 4, tel. 692.396. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, da chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: *Pieve*, corso Piave 20, tel. 282.896.
Bra: *San Rocco*, via principe 9, tel. 412.505.
Fossano: *Municipale 2*, via Marconi 65, tel. 60.487.
Mondovì: *Gasco*, via Quadrone 7, tel. 42.425.
Saluzzo: *Comunale*, via Torino, tel. 249.146
Savigliano via Alfieri 11, tel. 712.366

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 269632 oppure 260013
Usl di **Alba** 316.316.
Usl di **Borgo** 269.632, 260.013.
Usl di **Bra** 420.273.
Usl di **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** 269632 oppure 260013
Usl di **Fossano** 699.111.
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di **Saluzzo** 215.111
Usl di **Savigliano** 719.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; **Alba:** 441.333; **Borgo S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 71.003; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 85.333; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113
Centralino: 443411
Cuneo: 696.222; **Ceva:** 71.182; **Saluzzo:** 42.116; **TO-SV** (0172) 495.800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; **Com. prov.** 696.248.

STATO CIVILE

CUNEO

NATI. Del Fiore Marco; Gastinelli Elena; Cerrato Lorenzo; Grosso Davide; Audino Arianna; Rinaudo Matteo; Ghibaudo Michele; Trucco Francesca; Vennettillo Francesca; Gandolfi Paolo, Michele; Marenchino Eleonora; Tassone Michele; Carrara Francesco; Tosello Giosuè; Bruno Lorenzo; Bacotto Samuele, Pietro; Brunelli Michele; Baruffaldi Giorgio, Massimo, Maurizio; Oberto Alessandro; Baldracco Matteo, Maria; Sanino Alessia; Ambrogio Silvia; Pellegrino Simone; Bolla Giulia; Massa Valentina; Bongiovanni Martina.

MATRIMONI Mario, 82 anni (residente a Cuneo), pensionato; Spagnoli Antonio, 60 anni (residente a Cuneo), impiegato; Picco Giuseppina, 87 anni (residente a Torino), pensionata; Massi Lucia, 44 anni (residente a Torino), pensionata; Abbà Giuseppe, 63 anni (residente a Borgo San Dalmazzo), pensionato; Garino Francesca, 44 anni (residente a Cuneo), barista; Cavallo Lucia, 86 anni (residente a Cuneo), casalinga; Giordana Giorgio, 70 anni (residente a Vignolo), pensionato; Giuliano Michele, 77 anni (residente a Cuneo), pensionato; Dutto Antonio, 44 anni (residente a Cuneo), operaio; Mirabella Pietro, 35 anni (residente a Cuneo); Massa Giovanni, 44 anni (residente a Cervasca), pensionato.

SALUZZO

NATI. Dadi Denis (residente in Albania); Ettori Gloria (residente a Cavallermaggiore); Nunzi Daniela (residente a Saluzzo); Tortone Mara (residente a Manta).

ALBA

NATI. Daniele Paccerillo (residente a Alba); Emanuele Prandi (residente a Diano d'Alba); Sofia Veglio (residente a Diano d'Alba); Sara Berbotto (residente a Ceresole d'Alba); Edoardo Casalino (residente a Alba); Alice Marcarino (residente a Barbaresco); Martina Ferrero (residente a Mango d'Alba); Maira Zoccola (residente a Alba); Simone Calvino (residente a Grinzane Cavour); Alessandro Pinto (residente a Govone); Elvis Negro (residente a Castino); Giulia Graziano (residente a Alba); Giada Bussi (residente a Vinchio).

BUSCA

NATI. Giraudo Ornella (nata a Busca); Molino Mattia (Cuneo); Demaria Desirée (Saluzzo).

MATRIMONI Bongiovanni Camiglia (Peveragno); Battaglino Vanessa; Grosso Davide.

APPUNTAMENTI

SINDACATO

Assemblea dei «civici»

Oggi, dalle 9,30 alle 11, nei locali del comando di via Roma 4 a Cuneo, il sindacato lavoratori della polizia locale organizza un'assemblea. In discussione il nuovo ordinamento di polizia locale, il disegno di legge sul funzionamento della polizia municipale nei comuni e le linee del nuovo contratto. L'invito è rivolto al personale di Cuneo, Centallo, Busca, Caraglio, Dronero, Borgo, Boves e Limone e i Comuni delle ex-Usl 58-59 e 60.

BORGO

Il turismo transfrontaliero

Oggi, alle 10, nella sala della giunta comunale, si terrà un convegno sul turismo transfrontaliero.

Quattro incontri sul bilancio

Il Comune di Cuneo organizza quattro incontri sul bilancio di previsione '97 e il bilancio triennale. Primo appuntamento domani, alle 18, nella sala consiliare del municipio. [r. s.]

Pontechianale, prosegue la polemica su un concorso

L'ex sindaco in Procura denuncia voti di scambio

PONTECHIANALE. «Voto di scambio» è il reato ipotizzato dall'ex sindaco, Marie Chapel, in una circostanziata denuncia presentata giorni scorsi alla Procura della Repubblica di Saluzzo. Motivo della segnalazione, fatta procuratore Stella Caminiti, è il concorso per la copertura del posto di responsabile dell'Ufficio turistico di Valle. La denuncia riguarda un presunto accordo per «voto di scambio» fra Gabriella Brun (vincitrice del ed ex assessore al Comune di Pontechianale) Giunta della Comunità montana.

Secondo l'ex primo cittadino le dimissioni (dal Comune di Pontechianale, in seguito alle quali il Consiglio della piccola località turistica decaduto e con esso il sindaco, ndr) rassegnate da Maria Gabriella Brun rappresentano il prezzo dovuto per il concorso fatto in Comunità montana».

Le polemiche erano nate già al momento dell'indizione del concorso. La maggioranza dell'organismo valligiano aveva deciso di inserire nel bando la prova facoltativa di cultura e lingua occitana. La minoranza, un

L'ex primo cittadino Pontechianale **Marie Chapel** ha lasciato la carica non potendo contare sull'appoggio della maggioranza dai consiglieri

esposto al Coreco di Cuneo, aveva sostenuto l'illegittimità, trattandosi, detta degli esponenti di opposizione, un atto di competenza del Consiglio e non dell'esecutivo. Dopo i chiarimenti, la delibera era stata approvata.

un secondo tempo era partito nuovo esposto, firmato sempre consiglieri di minoranza. Questa volta l'organo di controllo aveva inviato la documentazione alla magistratura saluzzese, sostenendo anche essere già «in possesso» del nome di chi avrebbe vinto il Il concorso fu effettuato e la Brun lo vinse.

«Suppongo - dice Gabriella Brun - questa sia una campagna denigratoria nei miei confronti, dopo mie dimissioni dall'Amministrazione comunale di Pontechianale. A firmare lettera che ha provocato la caduta della Giunta Chapel non c'ero soltanto io, pure altri due consiglieri di maggioranza e quattro di opposizione».

«La Giunta della Comunità montana - dice il vicepresidente Silvano Dovetta - è fuori dalla vicenda: la commissione del concorso era formata esclusivamente da tecnici. Contro le calunnie prenderemo opportuni provvedimenti». [g. ne.]

L'incidente sabato lungo la statale 28 vicino al ponte di San Giuseppe

E' morto dopo l'investimento

Operaio (50 anni) di Ormea è deceduto all'ospedale di Cuneo dov'era stato ricoverato
Travolto da un'auto mentre passeggiava col suo cagnolino. Non sono stati fissati i funerali

ORMEA. Stava passeggiando il suo cane lungo la statale 28; vicino al ponte San Giuseppe è stato investito e ucciso da un'auto. Franco Bologna, 50 anni, operaio, morto ieri notte all'ospedale di Cuneo. «Un brav'uomo» ricordano Ormea i compaesani che lo conoscevano bene. La vettura che l'ha travolto sabato una «Cinquecento», condotta da un diciottenne del posto, Stefano Pelazza.

Sulla dinamica dell'incidente - che ancora non è chiara - stanno indagando i carabinieri della stazione dell'Alta Val Tanaro. Franco Bologna è stato scaraventato a terra: le sue condizioni sono apparse subito gravi. Il cagnolino che teneva guinzaglio, e al quale era molto affezionato, è deceduto sul colpo.

Alcuni passanti hanno dato l'allarme.

La prima ad arrivare è stata l'ambulanza della Croce bianca di Ormea, affiancata poco dopo dal «118» di Garessio.

Il ferito è stato trasportato con la massima urgenza all'ospedale di Ceva, dove i medici si sono accorti della situazione disperata e hanno deciso l'immediato trasferimento nel più specializzato centro di Cuneo. Anche nel capoluogo è stato fatto il possibile per salvare Franco Bologna, ma ogni tentativo è stato inutile. Dopo il ricovero al «Santa Croce» l'uomo è morto ieri notte.

La notizia del decesso è arrivata in Alta Val Tanaro già nella tarda tarda serata e ha destato profonda commozione. Ieri mattina, giorno del mercato settimanale, a Ormea non parlava d'altro. «Franco era una persona buona, mite e gentile, che non si faceva notare - raccontano gli impiegati del Municipio -. Quando poteva, aiutava chiunque avesse bisogno, anche farselo chiedere. Non meritava di morire così». «Siamo vicini alla famiglia, in particolare alla sorella» ha aggiunto sindaco Giorgio Ferraris.

Franco Bologna, celibe, lavorava alla «Cartiera» di Ormea

Franco Bologna, celibe, lavorava come operaio alla «Cartiera» di Ormea abitava in via Madonna degli Angeli 1.

La data dei funerali non è ancora stata stabilita, in attesa dell'autorizzazione della magistratura, al termine degli accertamenti disposti per chiarire le modalità dell'incidente.

Paola Scola

BER

Appello del sindaco

«Risparmiare? Selezionate

BERNEZZO. «Ogni chilo di rifiuti mandato in discarica costa al Comune 9,034 lire: somma che moltiplicata per gli 8,244 quintali di rifiuti prodotti supera i 74 milioni di spesa, che il Comune deve sostenere, oltre al costo della raccolta, fatta dall'Ispa. Perciò facciamo appello alla sensibilità degli utenti perché abituino a selezionare i rifiuti e a collocarli nei contenitori appositi. Così si potranno ottenere sensibili risparmi sui costi e si contribuirà al riciclaggio di vetro, carta, plastica e altro materiale utile». Il sindaco di Bernezzo Giovanni Vietto si è rivolto suoi concittadini per sensibilizzarli al problema rifiuti.

Il contratto per il servizio di raccolta è stato recentemente rinnovato - per tre anni - all'Ispa, che si è impegnata a dare, due volte al mese, una a Bernezzo, l'altra in frazione San Rocco, un cassone dalla capacità di 10 mila litri per rifiuti ingombranti non assimilabili. L'Ispa diffonderà anche un opuscolo illustrativo su come depositare le modo più corretto i vari tipi di immondizia. [c. g.]

In via San Michele

Allarme per il vapore di una caldaia

FOSSANO. Spavento lunedì sera in via San Michele: verso le 20 due automezzi dei vigili del fuoco volontari e una vettura dei carabinieri si sono diretti alle villette adiacenti l'«Editrice Esperienze». La gente è riversata per la strada, allarmata per tanto spiegamento di forze. «Abbiamo pensato a fuga di gas e abbiamo collegato la presenza delle forze dell'ordine l'esigenza far evacuare l'isolato» raccontano i residenti. «In realtà non è successo niente di tutto questo - dice il capo-distaccamento dei vigili del fuoco Renato Blengetti -; dal condominio Rosarina ci hanno chiamati segnalando la fuoriuscita un fumo denso dal locale caldaie. Temendo il peggio, siamo partiti con due mezzi. La stessa segnalazione era giunta alla compagnia ai carabinieri che avevano fatto immediatamente partire una pattuglia. Abbiamo verificato che si trattava di vapore acqueo fuoriuscito dalla caldaia. Abbiamo staccato l'impianto elettrico, ed abbiamo raccomandato i condomini chiedere l'intervento di tecnici». [l. a.]

I lavori interesseranno le decorazioni in legno, l'impianto elettrico e la sistemazione del piazzale

A Mondovì si ristruttura il mercato coperto

Il sindaco: «Gli interventi non saranno di ostacolo agli ambulanti»

Un mercato estivo sotto le antiche tettoie piazza Ellero a Mondovì

MONDOVI'. Il mercato coperto diventerà nei prossimi giorni un cantiere. Il Comune ha aggiudicato e consegnato i lavori per il restauro delle antiche tettoie di piazza Ellero e le imprese dovrebbero attivarsi entro breve.

Gli interventi sono divisi tre parti: rifacimento delle decorazioni in legno e consolidamento delle parti in ferro, rifacimento dell'impianto elettrico e sistemazione del piazzale. Il tutto verrà costare circa centosettantaquattro milioni.

L'assessore ai Lavori pubblici Lorenza Salvatico spiega: «La parte più interessante è quella relativa alle decorazioni lignee, che sono l'aspetto più caratteristico delle tettoie. Le loro condizioni erano in avanzato degrado, per occorrerà rifarle. Saranno comunque ridisegnate esattamente come quelle che vengono tolte».

Solo il tipo di legno cambierà: anziché in pioppo, come le attuali, le volute che disegnano il perimetro della struttura saranno costruite in abete, reso ancor più resistente da particolari impregnanti.

Anche l'impianto elettrico sarà rivisto completamente. Saranno realizzati tre gruppi di illuminazione: uno sempre acceso, per garantire visibilità anche di notte, e gli altri regolabili, secondo le esigenze.

Per quanto riguarda, invece, la sistemazione del piazzale, l'asfaltatura è già stata fatta per una parte e verrà completata al termine dei lavori. La presenza del cantiere pone però un problema: l'organizzazione del mercato.

«Per lavorare in sicurezza, le imprese hanno chiesto che la zona delle tettoie sia libera - ha spiegato il sindaco Riccardo Vaschetti -. Gli interventi, comunque, verrebbero fatti dal lunedì al venerdì, senza porre alcun ostacolo al mercato del sabato».

Per definire, invece, la questione dei grossisti, che occupano in modo permanente alcuni locali coperti dalla tettoia, a giorni il primo cittadino organizzerà un incontro. Sembra che l'amministrazione comunale abbia l'intenzione, ogni caso, di trovare una nuova sistemazione alla categoria. [p. s.]

CARRU'

Operaio cade nel cantiere Guarirà in trenta giorni

L'altro pomeriggio, in un'edificio in ristrutturazione in viale Vittorio Veneto, l'operaio Paolo Magnaldi, 27 anni, di Cuneo, è caduto da 4 metri. Trasportato in elicottero all'ospedale, guarirà in un mese. [p. s.]

Stasera riunione Coldiretti sull'agricoltura del domani

Per iniziativa dei giovani Coldiretti, stasera, alle 20,30 tro in piazza Schiaparelli 10, se «Agricoltura domani», con i tecnici Andrea Millone e Marco Benzo. [g. d. m.]

Corso con sociologi per diventare volontari

Domani, alle 20,45, si tiene il primo incontro del «Volontari non si nasce, si diventa» organizzato dal Coordinamento delle associazioni di volontariato e dalla Caritas. Intervengono Franco Prina e Luigi Grosso (sociologi). [l. a.]

MONDOVI'

Consorzio assistenziale C'è il presidente

Nominato il primo Consiglio d'amministrazione del Consorzio per i servizi socio-assistenziali del Monregalese. Ne fanno parte i comuni dell'ex Usl 66. Presidente Carolina Manera, consiglieri Rino Penazzo (Villanova), Giuliana Sclavo e Alberto Rabbia (Mondovì) e Filippo Monge (Savigliano).

[p. s.]

MORETTA

Il Comune comprerà un'ambulanza per la Cri

E' stata rinnovata la convenzione tra il Comune e la Croce rossa: per i servizi di pronto intervento e trasporto degli anziani della casa di riposo, il Comune pagherà 4 milioni all'anno. Nel '97 verranno inoltre stanziati 15 milioni a titolo straordinario per l'acquisto di un'ambulanza. [p. b.]

Incontro per i genitori dei bambini di «quinta»

Stasera, alle 20,30, incontro per i genitori degli alunni della quinta elementare che il prossimo anno frequenteranno la scuola media Paglieri (via Dante 18). [l. a.]

I carabinieri ai cittadini: «Se avete sospetti rivolgetevi a noi»

Cardè, i volontari delle ronde «Non siamo un corpo militare»

CARDE'. Continua suscitare polemiche l'iniziativa di un gruppo di abitanti di Cardè che ha dato vita a ronde di volontari per presidiare il paese nelle ore notturne, per difenderlo dalle incursioni dei ladri. «La situazione a Cardè - dicono all'Arma dei carabinieri - non è preoccupante. Il numero dei furti denunciati lo scorso anno ammonta una ventina». I responsabili delle forze dell'ordine sollecitano collaborazione da parte della popolazione.

«Da quando i volontari hanno iniziato quest'attività - ha dichiarato, nei giorni scori, il sindaco del paese, Andrea Ballari - il numero dei furti accaduti nelle ore notturne diminuito». I carabinieri fanno sapere che, quando qualcuno noti movimenti sospetti deve chiamare subito il Pronto intervento.

Una quarantina di cardettesi, a partire dagli ultimi giorni del 1996, si organizzati per presidiare, di notte, il paese. Due volontari, a bordo di un'auto, munita di un lampeggiante per farsi riconoscere dalla popolazione, girano per le strade. I volontari, che disarmati, quando notano movimenti sospetti, avvertono, via cellulare, carabinieri e polizia. I turni di «sorveglianza» sono due: uno dalla mezzanotte alle tre del mattino l'altro dalle tre alle sei. «La nostra azione - dice l'impiegato bancario, Osvaldo Campra - può servire da deterrente per i ladri che, negli ultimi mesi hanno agito addirittura entrando nelle camere letto degli abitanti paese».

«Noi non vogliamo catturare alcuno - prosegue Campra -. Non siamo vigilantes, nè tanto meno abbiamo costituito corpo militare». «I volontari - commenta il parroco, don Romano Bergia - intendono svolgere semplicemente un'azione di disturbo».

Ma tra i volontari inizia a sorgere qualche malumore, un po' perché non tutti i concittadini vedono di buon occhio l'iniziativa, un po' perché c'è chi sostiene che sarebbe meglio lasciare che altri facciano il loro mestiere. [g. ne.]

IL SINDACO

«I furti sono diminuiti»

«Se esaminiamo la situazione sotto il profilo del buon o - dice il primo cittadino di Cardè, Andrea Ballari - giusto ciò che i cardettesi stanno facendo. Sotto l'aspetto rigoroso delle norme di legge, avrei qualche dubbio». Il primo cittadino è stato convocato, l'altro giorno, dai carabinieri di Moretta. «Le forze dell'ordine volevano conoscere rilasciato qualche specifica autorizzazione all'iniziativa. Cosa che, ovviamente, ho fatto». «Personalmente condivido l'iniziativa, che ha dato frutti, in quanto non si sono più avuti furti notte». Il sindaco, agricoltore che risiede a Cardè, ma nella campagna saluzzese, chiarisce anche come non vi siano stati altri interventi di carattere istituzionale per frenare l'attività dei volontari. «E' stata data molta, forse troppa pubblicità a quest'iniziativa, anche attraverso i filmati della televisione». [g. ne.]

NIGHT CLUB
ONE WAY
FOSSANO
Tel. 0172/69.41.14
QUESTA SERA RIAPERTURA
CON SPETTACOLI INTERNAZIONALI
E STRIPTEASE EROTICI
IL LOCALE E' APERTO TUTTE LE SERE DALLE ORE 22,30 ALLE 05,00
CHIUSO MARTEDI'

UNIMETAL S.P.A.
ricerca
AUTISTA
capace condurre
camion e manovrare gru.
Telefonare ore ufficio
al 0172/96.24.2

L'ABBONAMENTO.
il migliore
di chi legge
Stampa.
LA STAMPA

KARISMA
Da venerdì 17
LIVE
in preserata
dalle ore 10,30
con
CALA'
E LA SUA BAND
La serata proseguirà
COL D.J. SERGIO
D'ANGELO
Con musica
Anni '70-'80-'90
Genola
S.S. 20 Tel.
0337/234610

Vestire per Essere.
CONFEZIONI
TORINO 23
UNICA SEDE VIA TORINO 23 - SALUZZO
SALDI
Legge 19-3-'90

Baldissero, i 53 dipendenti della Trafilgraf a zero ore dal novembre scorso

Senza stipendio da tre mesi

L'azienda, protesta il sindacato, non anticipa ai lavoratori neppure la cassa integrazione
Errore «geografico» nella domanda all'Inps. Timori di uno sbocco drammatico della crisi

BALDISSERO. Si concluderà sabato l'ultimo periodo di cassa integrazione proposto dalla Trafilgraf per i 53 addetti dello stabilimento di frazione Baroli. Non si attenuano però i timori di uno sbocco drammatico della crisi dell'azienda, che ha sede a Nichelino e produce componenti in plastica per l'industria automobilistica. Alle preoccupazioni di ordine generale se ne aggiunge una specifica: ai dipendenti, a zero ore dal novembre scorso, non è ancora stato pagato un soldo di indennità.

«La Trafilgraf - dice il responsabile territoriale della Fulc, Nunzio Napoli - non solo non anticipa ai lavoratori la cassa integrazione, ma ha presentato la domanda all'Inps di Moncalieri anziché all'Inps di Cuneo, e l'errore ha comportato tutta una serie di equivoci, disguidi, ritardi. Attualmente il sindacato è impegnato a far arrivare la pratica nel posto giusto, dopodiché se le cose non si chiariscono faremo partire un'ingiunzione di pagamento».

Già un paio di mesi fa, quando sulla fabbrica (che dall'89 ad oggi è stata «comprata e venduta» cinque volte) avevano ricominciato ad addensarsi fitte nubi, erano emerse perplessità sul comportamento dell'azienda. In una nota i rappresentanti dei lavoratori avevano sostenuto la necessità di un uso corretto della cassa integrazione, «che essendo un "ammortizzatore sociale" a carico della collettività deve servire non a comprimere ma a rilanciare l'occupazione». Senza salario da quasi tre mesi, operai e impiegati (quasi tutti dell'area torinese) dello stabilimento di Baldissero temono che anche stavolta la «cassa» possa essere l'anticamera del licenziamento.

[g. n.]

IN BREVE

GORZEGNO

Pensionato trovato morto nella frazione Costa

Il pensionato Giuseppe Bardini, 68 anni, è stato trovato morto nella sua casa, in frazione Costa 7. In base ai primi accertamenti l'uomo, da sposare, si sarebbe ucciso con un colpo di fucile alla testa. **[g. f.]**

CORTEMILIA

L'Admo cerca donatori nella Valle Bormida

L'Admo cerca donatori in Valle Bormida. La sezione albese dell'Associazione donatori di midollo osseo ha organizzato l'altra sera, nel salone parrocchiale di San Pantaleo, un incontro su «La donazione di midollo osseo nella lotta alla leucemia». La riunione, presieduta da Rocco Iannini, del centro trasfusionale del San Lazzaro di Alba, e da Giovanni Brezzi, responsabile del distretto sanitario di Cortemilia, ha evidenziato l'importanza delle donazioni di midollo osseo. **[g. p.]**

[illegible]

Incendio nella cucina di un appartamento

I vigili del fuoco sono intervenuti nell'alloggio (corso Langhe 65) di Rosario Barresi per un incendio divampato nella cucina. A dare l'allarme sono stati i vicini, che hanno visto il fumo per le scale del condominio. Inoltre, i pompieri sono intervenuti a Castino per domare le fiamme originatesi dalla canna fumaria, nell'alloggio di Leopoldo Ferrero, in via Nazionale. **[g. f.]**

Cortemilia perde la fabbrica

Stop alla produzione da febbraio per lo stabilimento della Miroglio

CORTEMILIA. Entro febbraio cesseranno definitivamente le produzioni alla Langatessile, lo stabilimento che la Miroglio ha deciso di chiudere nell'ambito del piano di ristrutturazione predisposto per far fronte alla crisi del settore. Stamattina, alle 9,30, all'Unione industriale di Cuneo, i dirigenti del gruppo tessile albese incontreranno i sindacati per comunicare le modalità della chiusura. La riunione rientra tra quelle programmate per la verifica del piano di ristrutturazione generale della Miroglio, che entro il 31 dicembre 1997 dovrà portare a un taglio di 240 unità in tutto il gruppo.

Nello stabilimento di Cortemilia sono rimasti una ventina di operai, che hanno il compito di portare a termine le produzioni. Altri venticinque dipendenti sono già stati trasferiti nelle fabbriche di Vaccheria e Castagnito, mentre una decina è ancora in cassa integrazione. Nei mesi scorsi gli operai, i sindacati, gli amministratori, i parroci e gli abitanti di molti Comuni della Valle Bormida e della Valle Uzzone si erano mobilitati contro la chiusura, organizzando scioperi e una manifestazione di protesta, che si era tenuta il 23 novembre a Cortemilia.

Nei giorni scorsi il sindaco di Cortemilia Giancarlo Veglio e l'amministratore delegato del gruppo tessile Franco Miroglio si sono incontrati per discutere del futuro occupazionale di Cortemilia. L'imprenditore albese non ha escluso un impegno della sua azienda nella ricollocazione degli operai che vogliono lasciare la Valle Bormida.

Intanto, ieri pomeriggio, si è svolta in Provincia una riunione per affrontare il problema del trasporto degli operai trasferiti negli stabilimenti albesi della Miroglio. Le organizzazioni sindacali hanno chiesto che venga istituita un'apposita linea di pullman. **[g. p.]**

L'imprenditore **Franco Miroglio**

Priocca e Magliano

Criminalità al vaglio dei Comuni

PRIOCCA. L'aumento dei furti nelle case e altri episodi di microcriminalità alimentano le preoccupazioni degli amministratori e degli abitanti nei paesi della Sinistra Tanaro. Il sindaco di Priocca, Marco Perosino, ha convocato ieri sera un Consiglio comunale aperto per discutere del problema con la popolazione e le forze dell'ordine. Un incontro analogo è stato promosso dal sindaco di Magliano Alfieri, Cesare Giudice, per domani sera, nel salone parrocchiale (ore 21).

Sollecitati dalla popolazione, entrambi i primi cittadini vedono queste iniziative come un'occasione per approfondire l'argomento, trovare delle forme di collaborazione che consentano di porre un rimedio alla situazione. Dice il sindaco di Priocca Perosino: «Nel nostro paese i furti sono in crescita. Si sono persino registrati casi in cui i ladri sono entrati in casa mentre i proprietari dormivano. Non possiamo nascondere che c'è apprensione. I carabinieri fanno tutto quello che possono, ma crediamo sia utile affrontare insieme i problemi e trovare forme di collaborazione che permettano di vivere in serenità».

Le stesse motivazioni sono alla base dell'incontro programmato per domani a Magliano Alfieri. Cesare Giudice ricorda che fra i paesi della Sinistra Tanaro è già stato costituito un consorzio di sei Comuni: prevede l'utilizzo dei vigili urbani a livello intercomunale nelle occasioni in cui si rende necessario. Lo scopo era anche quello di istituire ronde notturne con coppie di civich. «Qualcosa è stato fatto - commenta Giudice - ma ci sono difficoltà: i nostri paesi hanno appena sei vigili ciascuno e diventa difficile programmare interventi». **[g. f.]**

Alba, dopo il rogo

«Ho perso il negozio Aiutatemi»

La pescheria incendiata ad Alba

ALBA. L'incendio della notte tra il 28 e il 29 dicembre, che ha distrutto la pescheria di via Pietro Ferrero 4, a borgo Piave, ha messo in serie difficoltà il titolare Roberto Caruso. «Avevo aperto il negozio tanti sacrifici - confida il commerciante - e ho perso tutto. Rimasto senza lavoro, sono disperato».

Roberto Caruso lancia un appello per chiedere aiuto a superare questo momento difficile. Chi volesse aderire può telefonare al numero 0368/3618362, oppure rivolgersi alla sua abitazione, in corso Piave 8. Intanto, prosegue l'inchiesta della magistratura sulle cause dell'incendio che, secondo le indagini, sarebbe di origine dolosa. Il commerciante, che la notte dell'incendio era a Napoli, ha trovato il negozio distrutto. **[g. f.]**

Alluvione '94

I progetti in difesa dei paesi

CORTEMILIA. Il problema della ricostruzione in Valle Bormida e in Valle Uzzone sarà esaminato giovedì 23 gennaio in una riunione che si terrà ad Alessandria, a cui parteciperanno la Regione, il Magistrato del Po e il Comitato di crisi dei Comuni interessati. L'incontro era stato ottenuto dal sindaco di Cortemilia Giancarlo Veglio dopo lo sciopero della fame nel periodo natalizio per denunciare i ritardi e le inadempienze dello Stato nei luoghi colpiti dall'alluvione novembre '94.

Il digiuno, durato due giorni e mezzo, era stato sospeso la mattina di Natale, dopo una serie di colloqui telefonici che il sindaco aveva avuto con i rappresentanti del MagisPo, della Regione e della Protezione civile. «Nell'incontro di fine gennaio - spiega Veglio - verranno esaminati i progetti di realizzazione delle difese spondali nei centri abitati, da cui dipendono la sicurezza e lo sviluppo economico dei nostri paesi. A più di due anni dall'alluvione abbiamo ancora i piani regolatori bloccati e siamo senza strutture essenziali, come il potabilizzatore, il depuratore e alcuni ponti. Chiederemo che i problemi vengano affrontati con serietà e che i tempi siano brevi».

Nei mesi scorsi il Comune di Cortemilia aveva presentato alla sezione di Alessadria del MagisPo un progetto dove veniva evidenziate le maggiormente a rischio del paese, nelle quali intervenire con adeguate difese spondali. Nonostante questa collaborazione al sindaco Veglio era stato risposto che la realizzazione delle opere sarebbe avvenuta entro il 1998, con altri due anni di attesa una situazione insostenibile per la comunità. **[g. p.]**

AMICI DELLA SCIENZA, UNITEVI.

È USCITO
tuttoscienze 29

«Tuttoscienze», vol. 29 (3 gennaio - 26 giugno 1996)
pp. X - 102 L. 18.000

In un linguaggio chiaro e immediato scoprirete un intero universo di articoli, teorie, corrispondenze, tesi e confutazioni su tutto il campo dello scibile: dall'astronomia alla medicina, dalla biologia all'informatica, dalla tecnologia alla psicologia.
È il frutto dell'intensa collaborazione di grandi scienziati e dei più autorevoli ricercatori.
Una raccolta appassionante dedicata a tutti i veri amici della scienza.

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a «LA STAMPA» hanno diritto a uno sconto del 10% sulle singole opere e possono acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino
Chi fosse interessato alle offerte di «Tuttoscienze», distinte ad abbonati e non, potrà richiedere contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011/656.89.33)
I VOLUMI «LA STAMPA». DISTRIBUITI RCS LIBRI E GRANDI OPERE, IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Le offerte di «Tuttoscienze»
Volumi 1 - 10 a L. 135.000
Volumi 11 - 29 L. 240.000

L'intera raccolta (volumi 1 - 29) è in vendita al prezzo speciale di L. 360.000

Le discoteche più amate e i ritrovi di mezza sera che affascinano di più i giovani

Voto libero per i locali «della notte»

Scatta da oggi il grande referendum de La Stampa

Si riparte, alla grande. E questa volta non saranno solo le discoteche del Piemonte e della Valle d'Aosta a farla da padrone, ma anche le centinaia di locali di «mezza sera», quelli che si frequentano prima di lanciarsi nella dance, o quelli che diventano le reali alternative alle discoteche. Quindi, un referendum che dovrà anche darci una risposta precisa: che cosa vogliono e che locali frequentano i giovani delle nostre due regioni?

Il tagliando che pubblichiamo oggi per la prima volta, e che seguirà il popolo della notte per parecchio tempo, dà la possibilità di un doppio voto: la discoteca che di solito si frequenta (ricordatevi il giorno e la località) e il locale che più vi piace, sia questo un pub, un piano bar, un disco bar, una birreria, una vineria o una tavernetta. Insomma, rimettiamo in moto quel meccanismo che vi vide impegnati per sei mesi, due anni fa, e che portò sulle scrivanie del nostro giornale ben 700 mila tagliandi, record assoluto per un referendum.

Quest'anno le classifiche saranno ben quattro. Quella generale per le discoteche, in base ai tagliandi che saranno pervenuti al nostro giornale, e quella provinciale. Lo stesso discorso vale per i locali «Drink & Musica» una graduatoria complessiva e una che sarà suddivisa provincia per provincia. In questi mesi abbiamo ricevuto parecchie sollecitazioni. Da più parti del Piemonte i giovani «della notte» ci chiedevano di elaborare un altro referendum «perché i tempi sono cambiati e i locali che due anni fa erano al vertice delle classifiche magari adesso non lo sono più». Sarà proprio così? E allora si riparte e date mano alle forbici per ritagliare più tagliandi possibili e votare per i vostri locali preferiti. Una prima classifica, anche se molto parziale, verrà pubblicata fra una decine di giorni, ma seguiremo il referendum in modo quotidiano, dando a tutti la possibilità di dare fiato alle trombe per il proprio «angolo» della notte.

Fiorenzo Panero

MERCOLEDI' 15 GENNAIO 1997

I MAGNIFICI della NOTTE

PIEMONTE VALLE D'AOSTA

DISCOTECHE
DRINK & MUSICA
PUB • PIANO BAR
DISCO BAR • BIRRERIE
VINERIE • TAVERNETTE

LA MIGLIOR DISCOTECA E' .....
(indicare nome e località)

IL MIGLIOR LOCALE DRINK & MUSICA E' .....
(indicare nome e località)

I tagliandi vanno spediti a: **Casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO.**
Si possono spedire più schede nella stessa busta. Non sono valide fotocopie.

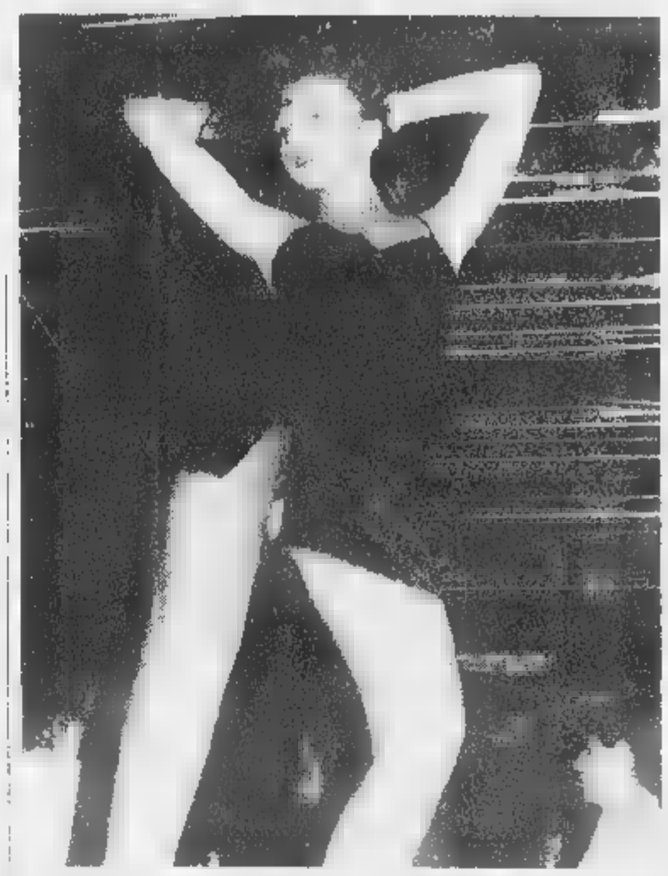
Sopra, alcune amiche in una discoteca del Piemonte e, a fianco il coupon che deve essere inviato per posta al nostro giornale

Cubiste

Ci segnalate le più brave?

Facciamo una scommessa? Siamo certi che, oltre a votare per i vostri locali preferiti, avete una voglia matta di segnalarci anche le cubiste (o i cubisti) più brave e magari il d.j. che più vi fa impazzire. Ebbene, che aspettate? Mandateci, con i tagliandi-voto, anche le foto e le segnalazioni dei vostri personaggi «della notte». Quindi spazio per le discoteche e per i Drink & Musica, ma anche un angolo importante per il popolo di addetti che frequenta questi locali. Per loro non ci sarà una classifica, ma solo la possibilità di essere ammirati sulle pagine del nostro giornale. E scusate se è poco.

Un altro suggerimento? Perché non ci segnalate i piatti più particolari che vengono sfornati nei locali di «mezza sera» e che vi piacciono da impazzire? Esistono? Se sì, datevi da fare, aspettiamo le vostre segnalazioni. Infilate i vostri consigli nella busta con i tagliandi e, vinca il migliore. **[f. pan.]**


Una giovanissima cubista si esibisce in una discoteca dell'Alessandrino

Una vetrina di ricordi

Filo diretto con i nostri lettori

In queste immagini vi presentiamo una «vetrina» del popolo della notte di Piemonte e Valle d'Aosta. Folla in pista ai ritmi più sfrenati della dance, un «volo» verso la pista e una giovane cubista pronta ad entrare in scena nella disco

Abbiamo una busta stracolma di immagini, le vostre immagini. Sono quelle delle feste che sono state organizzare al termine del passato referendum, quando il Crazy Boy di Centallo, nel Cuneese, vinse alla grande con una pioggia di tagliandi che hanno impiegato per parecchi giorni. Sono fotografie che ritraggono voi, giovani «della notte» felici di aver contribuito a dare un volto e una classifica al vostro locale del cuore. Ma per questo referendum faremo di più, sempre con il vostro contributo, beninteso.

E' vero che vi chiediamo di votare e votare alla grande, ma nelle buste che spedirete al nostro giornale potrete anche scrivere le vostre sensazioni. Lettere brevi brevi per indicarci curiosità o stravaganze o per segnalarci feste diverse o particolari, magari in maschera. Vi chiediamo anche di dirci dove non vi siete trovati bene. Magari con i correttivi che ritenete più opportuni. Possiamo creare, tutti assieme, una rubrica fissa di «gusti & disgusti» con i vostri scritti e magari, a ruota, le risposte dei titolari dei locali che vi hanno piaciuti.

Però ricordate che bisogna soprattutto votare per le discoteche e i Drink & Musica che più preferite. In una sola busta potete inserire più tagliandi ritagliati dal giornale. **[f. pan.]**

20123 MILANO
Via Carducci 35
Tel. 02/86.470

10126 **TORINO**
C.so M. d'Azeglio 60
Tel. 011/666.52.11

12051 **ALBA**
PUBLIALBA
Agente Publikompass spa
C.so M. Coppino 9
Tel. 0173 442.110 (2 linee r.a.)
Filiale: BRA
Via Verdi 7 Tel. 0172 431.003

15100 **ALESSANDRIA**
sig. BRUNO CONTI
Agente Publikompass spa
Via Vochieri 80
Tel. 0131/442.543-442.544

11100 AOSTA
FI.MU. srl
Agente Publikompass spa
Loc. Amérique - Quart
Tel. 0165/765.019-765.628

Per la pubblicità su
LA STAMPA

14100 ASTI
sig. PAOLO BELLE'
Agente Publikompass spa
Via Antica Zecca 8
Tel. 0141/592.222

12100 **CUNEO**
sig. SILVANO BODINO
Agente Publikompass spa
Via R. Grandis 11
Tel. 0171/630.832-699.939

PK publikompass

28100 **NOVARA**
PUBLITIME srl
Agente Publikompass spa
Corso Cavour 13
Tel. 0321/33.341 (2 linee r.a.)

13100 **VERCELLI**
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Via Duchessa Jolanda 20
Tel. 0161/250.754-62.592

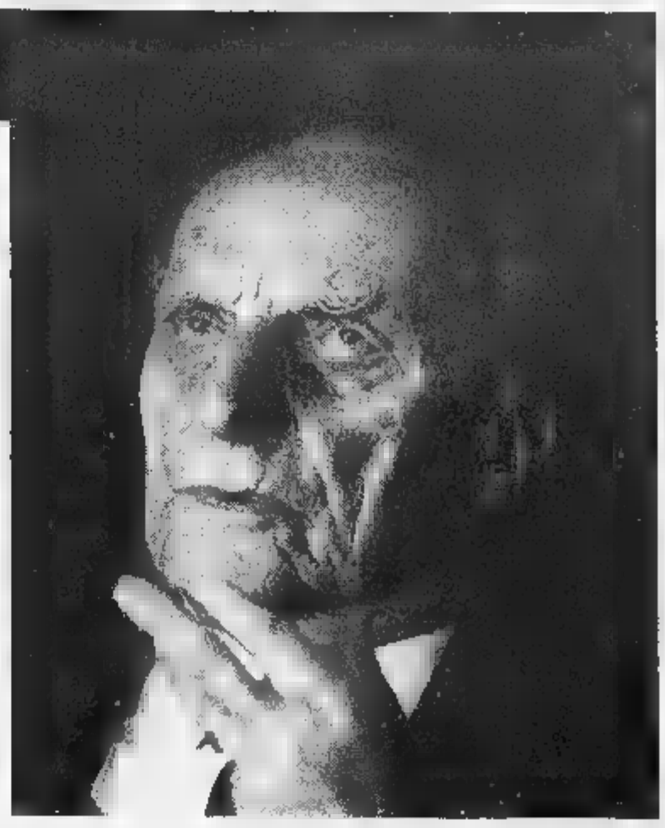
16121 **GENOVA**
Via C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010/540.184-592.560

18100 **IMPERIA**
Via Alfieri 10
Tel. 0183/273.373

18038 SANREMO
Via Gioberti 47
Tel. 0184 501.555

17100 **SAVONA**
Piazza Marconi 3/6 - 3/5
Tel. 019/811.182

1996 per uscire La Stampa in CD-ROM.
tutto LA STAMPA Compact
per informazioni NUMERO VERDE 1678 - 02005

NORBERTO BOBBIO
L'utopia CAPOVOLTA
2ª edizione riveduta
Prefazione di Ezio Mauro
pp. XXVIII-156, L. 25.000
LA STAMPA
Il volume potrà essere acquistato presso il Salone di via Roma 80 a Torino o potrà essere richiesto contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni Librarie», via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011-655.306. Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20%
I LIBRI «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA 36.5 LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE


L'attore (87 anni) interpreterà stasera il musical «Gigi» a Savigliano

C'è Calindri, fascinoso viveur

Vestirà i panni del personaggio di Honoré indossati sul grande schermo da Chevalier
In scena un cast di nomi noti da Liliana Feldmann al figlio di Dorelli e della Masiero

SAVIGLIANO. Il pubblico del «Milanollo» ritorna stasera (ore 21) a teatro per incontrare uno dei grandi attori della prosa nazionale. E' Ernesto Calindri, interprete dai mille volti, che alla bella età di ottantasette anni non rinuncia al fascino del palcoscenico per proporre con la compagnia Tuttoteatro, il musical «Gigi» di Alan Jay Lerner, [redacted] note di Frederick Loewe. Lo accompagna un «cast» di tutto rispetto: Liliana Feldmann, Gianluca Guidi (figlio di Johnny Dorelli e Lauretta Masiero), Maria Laura Baccarini e un'altra attrice «storica»: Isa Barzizza, diretti da Filippo Crivelli.

Lo spettacolo ha una storia fortunata: è tratto dal romanzo di Colette e, nella trasposizione cinematografica di Minelli con Maurice Chevalier, vinse 9 Oscar. Racconta la storia di una ragazzina che viene preparata a fare la mantenuta di lusso, sullo sfondo della Parigi della Belle Epoque. Calindri nei panni di Honoré, lo zio viveur dell'innamorato Gaston, inventato da Minelli, ha ottenuto incondizionati elogi. Biglietti da 30 a 14 mila lire. Domani la replica. **[v. p.]**

CEVA

Arriva quel furbo di «Scapino!»

Il vivace allestimento della commedia «Scapino!» tratta da «Le furberie di Scapino» [redacted] Molière, presentato in prima nazionale domenica a Savigliano dal Gruppo della Rocca con la regia [redacted] Filippo Crivelli, va in scena stasera (ore 21) al «Marenco» di Ceva, nell'ambito della stagione di prosa. La pièce [redacted] avvale di un cast di brillanti attori, fra cui Bob Marchese e Fiorenza Brogi, che alternano con disinvoltura alle parole, intermezzi musicali e passi di danza accentuandone la connotazione farsesca. Scenografie di Lele Luzzati. Il biglietto costa da 27 mila a 10 mila lire (FOTO GIORGIO SOTTILE)

Savigliano, si apre domani sera una nuova rassegna

La sala «Aurora» offre dieci pellicole d'autore

SAVIGLIANO. All'«Aurora» si raddoppia e la rassegna «Tutti al cinema» che prende [redacted] via domani sera, verrà proposta non più solo al venerdì, con spettacolo unico, ma anche al giovedì con due proiezioni, alle [redacted] e alle 22.

«Per venire incontro al pubblico appassionato di cinema d'autore - spiegano alla direzione della sala - abbiamo deciso di proiettare i film due sere, puntando sempre [redacted] un prezzo particolarmente promozionale: in pratica, ogni film viene [redacted] costare mille lire». Sono dieci pellicole per le quali la tessera di abbonamento costa 10 mila lire, biglietto singolo [redacted] mila.

Il primo appuntamento è con «Moll Flanders» di Pen Densham, con Robin Wright e Morgan Freeman, tratto dall'omonimo romanzo di Daniel Defoe. Seguiranno «Fratelli» di Abel Ferrara, con Chris Penn [redacted] Christopher Wallking; «A casa per le vacanze» di Jodie Foster, interpretato dalla regista e da Holly Hunter.

Febbraio si aprirà giovedì [redacted] e venerdì 7 con «Fuga dalla scuola media» di Todd Solondoz, con Heather Matarazzo; quindi «Scomodi omicidi» di Lee Tamahori con Nick Nolte; «Albergo Roma» di Ugo Chiti con Alessandro Benvenuti e Claudio Bisio; «Verso il sole» di Michael Cimino [redacted] Jon Seda e Woody Harrelson; «Parlando e sparlando» [redacted] Nicole Holofnecer, con Catherine Keener e Anne Heche; «Le onde [redacted] destino» di Lars Von Frier, con Emily Watson. Infine, giovedì [redacted] e venerdì 21 marzo, «Luna e l'altra» di Maurizio Nichetti, con Iaia Forte e lo stesso Nichetti. **[p. b.]**

Il film «Moll Flanders» è tratto [redacted] un celebre romanzo di Daniel Defoe

GIORNO E NOTTE

SALUZZO

Lezioni di danza

Stasera dalle 21 alle 22,30, nella sala polivalente di via del Follone, prende il via un corso di danze occitane in [redacted] lezioni per principianti, tenute da Daniela Mandrile. Informazioni allo 0171/618542.

VERZUOLO

Cover rock

Al Guinness pub «The black brew» stasera dalle 21,30, musica live con il gruppo rock torinese «Hypocondria». La band esegue cover di Vasco Rossi, Ligabue e Pino Daniele.

MONDOVI'

Si recita al Baretti

Al teatro Baretti stasera, ore 21, va in scena «Come vi piace» di Shakespeare per la regia di Giancarlo Nanni. Protagonista Manuela Kustermann. Il biglietto costa 29 mila lire, ridotto 22 mila.

MANTA

Suona la band

Stasera (ore 22) all'«Highlander pub» concerto rock con gli «Arytmia». La formazione racconigese propone un repertorio di cover italiane con particolare attenzione per i successi dei Timoria. L'ingresso al concerto è libero.

[redacted]

Teatro in dialetto

Prende il via sabato la terza rassegna di teatro piemontese, nella sala polivalente. Saranno proposti 4 spettacoli, per quattro sabati consecutivi, fino all'8 febbraio. L'abbonamento costa 25 mila lire, biglietto 7 mila. Ingresso gratuito sotto gli 8 anni. Prevendite alla Biblioteca civica nel municipio. Orario (oggi e sabato) ore 17-19.

VICOFORTE

Presepe per l'Unicef

Al Caffè Portici, fino al 23 febbraio resta aperto il presepe per l'Unicef con statue in terracotta realizzate da Claudio De Pasquale.

FOSSANO

Film con commento

Stasera nel salone polivalente del Castello degli Acaja alle ore 21 s'inizia il corso di lettura filmica curato dall'associazione culturale «Effetto notte». Verrà proiettato il film «Lezione di piano» di Champion, commentato da Paolo Docile, esperto in storia e critica del cinema. L'iscrizione al corso, in otto lezioni, costa 30 mila lire.

[redacted] VA B.

Corso di musica

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di musica per insegnanti e animatori organizzati dal Centro Goitre, che si terranno dal 25 gennaio nella sede del 1° Circolo didattico di Alba. Per informazioni telefonare allo 0172/54974.

[redacted]

Revival Anni '60

Domani sera, al club texano El loco, in frazione Boschetti, festa Anni Sessanta-Settanta con la band saviglianese dei «Prisma». Il gruppo propone cover italiane dei Camaleonti, Dik-Dik [redacted] Nomadi.

BAROLO

Quartetto blues

Al circolo «I Cannubi» stasera, inizio ore 22, musica dal vivo con il «Franceschetti quartet» che proporrà [redacted] repertorio blues.

FOSSANO

Riapre l'«One Way»

Riapre da stasera il night club «One Way»: dalle 22,30 alle [redacted] spettacoli internazionali.

Una formazione cuneese in concerto al «Victor pub» di Bra

E' jazz stasera con il trio

Classici di Parker e Davis rivisitati in modo originale da Roberto Stradella
Gianni Alessandria ed Enrico Bigoni. Omaggio a Battisti con «Io penso a te»

BRA. E' jazz stasera al Victor pub dove alle 22, sono attesi i «Blue in green». Dietro il nome, tre musicisti [redacted] varie esperienze artistiche alle spalle: Gianni Alessandria (chitarra), Enrico Bigoni (batteria) e Roberto Stradella (contrabbasso), tutti appassionati della musica d'Oltreoceano che ripropongono innestando, sui testi originali di grandi autori, improvvisazio[redacted] e riletture originali.

Stasera presenteranno [redacted] spettacolo [redacted] una «scaletta» di brani in cui compaiono «Autumn leaves» e «Old the thin you are», dove risaltano i ruoli solistici di chitarra e contrabbasso, mentre si coglieranno influenze del bee-bop in «Mohawk» di Parker e in «How high the moon».

Ci saranno poi alcuni classici di Miles Davis fra cui «Four» e «So what», scelto - spiega il gruppo - perché possiede una forte presenza della ritmica, soprattutto della batteria. «Nonostante ognuno di noi curi con particolare attenzione i momenti solistici, cerchiamo di rispettare sempre la coralità del gruppo, specie in quei brani in cui lo swing è più accentuato», aggiungono i tre artisti che non dimenticano anche un'incursione nel panorama musicale italiano con un omaggio [redacted] Lucio Battisti nella rivisitazione in chiave jazzistica di «Io penso a te». Il 23 gennaio il gruppo sarà in concerto anche al «Black Buffalo» di Busca. **[v. p.]**

I «Blue in green» amano dare molto risalto alle improvvisazioni jazzistiche

Dalle 21 a Fossano

Il Club Alpino stasera invita ai balli d'Oc

FOSSANO. In occasione del cinquantenario della fondazione del Cai fossanese, i dirigenti dell'associazione hanno organizzato una serie di iniziative che si aggiungono all'ormai collaudata rassegna [redacted] diapositive «Una finestra sulle montagne del mondo» (alla quarta edizione) in programma tutti i lunedì, in via Falletti 26.

Stasera (ore 21) nella cappella mirabilmente restaurata dai soci, ora sede del Club Alpino, si inaugura un'altra iniziativa, inedita per il Cai: un corso di balli occitani tenuto [redacted] Marisa Dogliotti, appassionata di questo tipo di musica «etnica».

Il corso, [redacted] cui potranno accedere i primi venti iscritti, si articolerà in 8 lezioni al mercoledì, con cadenza settimanale, dalle 21 alle 23. Al termine (il 15 marzo) è in programma un concerto di musiche occitane con Sergio Berardo [redacted] i suoi «ragazzi» [redacted] locali della Sala contrattazioni (piazza Dompè). Il costo del corso è di lire 40 mila lire. Per informazioni telefonare [redacted] Sergio Vizio (0172/60946). **[l. a.]**

STASERA AL CINEMA

CUNEO
CORSO Tel. 692.936. Oggi riposo. Or. 17, 19.30, 22. L. 10.000.

FIA[redacted] Tel. 693.554. Oggi [redacted]. Or. 20, 22. L. 10.000.

NUOVO ITALIA Tel. 692.951. Oggi riposo. Or.: 16, 18, 20, 22. L. 10.000.

[redacted] - SALA COMUNALE Tel. 631.771. Oggi riposo. Or. fer. 20; 22; fest. [redacted]; 18; 20; 22.

[redacted] Riposo.

ALBA
EDEN Tel. 363.021. Riposo. Or.: 20, 22; [redacted] 16; 18; 20; 22. L. [redacted]. 7000.

[redacted]. Riposo. Or.: 20,45; fest.: 15; 20,45. L. 8000/5000.

[redacted]
COMUNALE. Tel. [redacted]. Oggi riposo. Or. fer.: 21; fest. 14,15; [redacted]; [redacted],45; 21.

B. S. [redacted]
[redacted]. Tel. 262.211. Riposo.

BRA
IMPERO Tel. 412.317. Oggi riposo. Or. fer.: 20, 22; fest. 16, 18; 20; 22. L. 10.000.

VITTORIA Tel. 412.771. Oggi riposo. Or.: 20, 22; fest. 16; 18, 20, 22. L. 10.000.

BUSCA
LUX. Tel. 944.231. Riposo. Or. fer. 20, 22; fest. 15; 17; 20; 22.

[redacted]
NUOVO Riposo. Or.: [redacted]; 20,30.

CARAGLIO
FERRINI. Oggi riposo. Or.: fer. 20, 22; fest. 15; 17; 20; 22. L. 7000/5000.

[redacted]
NUOVO LUX [redacted] 211.726. Riposo. [redacted]: [redacted]; 20; 22; fest.: [redacted] 17; 20; 22.

[redacted]
[redacted] 488.324. Riposo. Or.: fer. [redacted]; 22; fest. 17; 20, 22. L. 7000/5000.

[redacted]
IRIS. Tel. 916.393. Riposo. L. [redacted].

[redacted]
NUOVO POLITEAMA Tel. 62.407. Riposo. [redacted]: fer. 20; 22; fest. [redacted]; 18, 20; 22. L. [redacted] (ridotto 7000).

GARESSIO
[redacted]. Oggi [redacted]. Or.: fer. 21; fest. 16/21.

LIMONE
LUX. Tel. 927.534. Riposo.

MONDOVI'
BERTOLA. Tel. 47.898. SALA 1: Oggi riposo. SALA 2: Oggi riposo.

ORMEA
[redacted]. [redacted] 391.311. Riposo.

ROBILANTE
ROBY. **Segreti e bugie** di M. Leigh, con [redacted]. Blethyn, T. Spall. Or.: fer. 21; sabato 20, [redacted]; fest. 16; 18; 20; 22. L. 8000/5000.

[redacted]
CIVICO Tel. 43.756. **Fantozzi il ritorno.** Or.: 20; 22; fest. 14; 16; 18; 20; 22. L. [redacted].

ITALIA. Tel. 42.606. **Il ciclone** di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni.

SAN [redacted] DI ROBURENT
ROBURENT. Oggi riposo. Or.: 20,30; 22,30.

[redacted]
AURORA. Tel. 712.957. Riposo.

RITZ. Tel. 712.477. Riposo.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Shine.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. [redacted]. **Il gobbo di Notre [redacted].** [redacted]. Wise. Or.: 15; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30.
ALFIERI p.zza Solferino 2. Tel. 562.3800. **Da domani: I laureati** di e con L. Pieraccioni. Or. 18,50; 20,40; 22,30.
[redacted] MULTISALA c. V. Emanuele II 52, [redacted]. 547.007. Sala 1. **Il gobbo di Notre Dame.** Or.: 15,30, 17,30, 20,30; 22,30. Sala 2. **Extreme measures** Or.: 15,15; 17,40, 20,05; [redacted]. Sala 3. **Alaska.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Daylight.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL v. [redacted]. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Il ciclone.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
CENTRALE v. C. Alberto [redacted], [redacted]. 540.110. [redacted] **sulla strada.** Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, [redacted]. 436.0723. **Dal tramonto all'alba.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Abbinato: Cinegiornale Chiambretti.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi [redacted], tel. 436.0723. **Uomini & donne: [redacted] per l'uso.** Or.: 15,40, 18; 20,20; 22,40.
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.7100. **Il professore matto.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. ***Fantozzi il ritorno.*** Or.: 15,45, 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GR[redacted] p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il gobbo di Notre [redacted].** Or.: 15; 17; 18,40; 20,40; 22,40.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Kansas City.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO [redacted] piazza Sabotino, telefono 447.5241. **Microcosmos.** [redacted]: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
[redacted] piazza Vittorio Veneto 5, [redacted] 817.1542. **Dal tramonto all'alba.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, [redacted]. 661.54.47. **Cresceranno i carciofi a Mimongo.** Or.: 16,30; 18,30, 20,30; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Dal tramonto all'alba.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. **Il spasso [redacted]**. Or. 20,30; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. [redacted]. **Extreme measures - Soluzioni estreme.** [redacted]: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4, telefono 521.4316. [redacted] **da Los Angeles.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING v. Po 21, tel. [redacted]. **Sleepers.** Or.: 14,30; 17,15; 20; 22,40.
KONG via Santa Teresa 5, t. 534.614. **Una promessa è una promessa.** Or.: [redacted]; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Trainspotting.** V. [redacted]. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
LUX Gall. San Federico, tel. 541.283. [redacted] **pazzo di Iris** [redacted]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.1048. **Segreti e bugie.** Or.: 15; 17,20; 19,40; 22.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone.** Or.: 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Evita.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Michael Collins.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Surviving Picasso.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Spiriti nelle tenebre.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, [redacted]. 562.0145. **Evita.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ST[redacted] RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. **Grace of my heart.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, [redacted]. 562.1789. **Il spasso nel tempo.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

TEATRI

REGIO. Stagione d'Opera 96/97. Dal 24/1 al 9/2 **Boris Godunov** dramma musicale popolare di M. Musorgskij, D. Bernet dir., regia A. Tarkovskij con S. Larin e A. Kotscherga. Orchestra e coro del Teatro Regio. [redacted], ore 13/18,30, tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. Riposo.
COLOSSE[redacted] v. M. Cristina 71, t. 669.8034. Venerdì 24/1 [redacted] 21. A. Finocchiaro presenta **La misteriosa scomparsa di W.** Informazioni e prev. Cassa teatro 10/13; 15/19. Tel. [redacted].

SALDI
SALDI SALDI
[redacted] PELLICCERIE di
FRANCA
MARCHISIO
a Torino
VIA ARSENALE 18 TEL. [redacted]
VIA DI NANNI 90 TEL. [redacted]
I VERI SALDI

LA STAMPA E PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Volley: nella B1 femminile impresa delle cuneesi contro la seconda

La Bieffe ha espugnato Cantù

Decide al tie-break un «ace» di Luisa Calò. Mondovì perde al quinto set col Concorezzo
Contestati gli arbitri, caos negli spogliatoi. In B2 un super pubblico non basta al Busca

MONDOVI'. Due grandi imprese, l'una finita male di un soffio, l'altra alla grande. Protagoniste le formazioni della «Granda» iscritte alla B1 di volley.

In campo maschile, il Vbc Mondovì del nuovo tecnico Luca Rebagliati ha messo alle corde il Concorezzo, quinto in graduatoria, costringendolo a giocare il tie-break, finito 19-17 per gli ospiti. Contestatissimi a fine gara i due arbitri, Pattera e Casetta, entrambi di Parma. «Se [illegible] giocato sei contro sei avremmo vinto - dice l'allenatore -, [illegible] la direzione di gara ci è stata contraria determinando il nostro "ko" con pesanti errori nel set decisivo». Nel dopo partita è «esplosa» la contestazione. Molto nervosismo, gli arbitri sono stati assediati, è volato anche qualche violento colpo proibito: non risultano, comunque, denunce ai carabinieri di Mondovì. Sul campo, in evidenza Bovolo (12 punti + 13 cambi palla), Celardo, Dini, Borgogno, Carle, Arioli e Chiozzone.

E' andata meglio alle ragazze della Bieffe Pallavolo Cuneo che hanno espugnato al tie-break Cantù, seconda forza del campionato. Soddisfatto l'allenatore Alessandro Gozzi: «Abbiamo disputato una bella prova combattendo con agonismo, senza mai tirarci indietro, con scambi che sono durati per più di un minuto e mezzo». Dopo essere stata in vantaggio 2-1 la formazione cuneese, che durante il match ha perso Mariangela Poggi, stanca dopo l'influenza, si è fatta rimontare. Il tie-break è stato molto equilibrato: sul 13 pari la Bieffe è passata in vantaggio, ha deciso un [illegible] Luisa Calò.

In B2 maschile, l'Lcl Pacini Busca ha perso l'imbattibilità (nove giornate, durava da inizio stagione) contro la Biemmedue Palazzetto. Ringraziamento ai sostenitori anche da parte del tecnico Salomone e del direttore sportivo Luca Gosso.

Buon esordio del '97 per lo Xelon Tuo Discount Racconigi in serie B2 femminile, vittorioso per 3-0 contro il Castronno. «Le nuove divise negli originali colori biancoblù - commenta il dirigente Franco Monchiero - personalizzate con il nome delle giocatrici sulla schiena, hanno portato fortuna».

Continua, invece, la serie negativa de L'Atelier della Sposa Savigliano, sconfitta in C1 dal Sannazzaro Pavia. Solo nel secondo parziale le cuneesi di Claudio Racca sono riuscite a fronteggiare [illegible] convinzione le padrone di casa. [r. s.]

Da sinistra **Mariangela Poggi** (che ha giocato con l'influenza) e l'altra cuneese **Luisa Calò** una delle protagoniste del match

Asti, rimasta sola in vetta. La squadra di Giorgio Salomone (seconda nella classifica) nel quarto set (sotto per 2-1) si è trovata avanti 14-11. Ma errori e sviste arbitrali sono stati fata[illegible]. «Se fossimo riusciti ad arrivare fino al "tie-break" saremo riusciti a vincere» dice il presidente Marco Gallo, entusiasta degli oltre seicento tifosi che sabato sera hanno gremito

La nebbia blocca l'Alpitour

L'aereo non è atterrato in Romania

MONACO (Germania). Il maltempo ha creato disagi alla prima trasferta internazionale in Coppa delle Coppe dell'Alpitour Traco. Ieri mattina il regolare decollo della comitiva [illegible] da Torino, poco prima che la Juventus partisse per Parigi. Prima destinazione la Germania. L'aereo preso a Monaco non è riuscito ad atterrare sulla pista di Bucarest, a causa della fitta nebbia. Dopo due tentativi è tornato a Budapest e, [illegible] lì, a Monaco, dove giocatori, dirigenti e il resto del seguito hanno pernottato. La società ha chiesto il rinvio della gara (prevista oggi alle 17 ore italiane, 18 per la Romania) a domani, stessa ora. Stamani l'aereo da Monaco proverà di nuovo a raggiungere Bucarest; poi un treno e un pullman per arrivare a Piatra Neamut e sfidare, nella seconda giornata [illegible] girone finale di Coppa delle Coppe, il Refil Savignesi. «Flash» dell'incontro [illegible] Radio Piemonte Sound.

Cuneo scenderà in campo nella cittadina dei Carpazi, a metà strada tra Transilvania e Moldavia, senza Lucchetta rimasto a casa sotto il controllo del vice allenatore Roberto Serniotti per i guai alla caviglia. Al posto del capitano sarà Giacomo Giretto al fianco di De Giorgi, Pascual, Grbic, Casòli e Galli. In viaggio c'è Samuele Papi, sottopostosi a un'infiltrazione al ginocchio. Il cortisone dovrebbe avere contribuito a una diminuzione del dolore.

I rumeni [illegible] dovrebbero essere un grande ostacolo, anche se, ai tempi della Coppa Campioni col grande Cus Torino, Silvano Prandi raccontò di aver subito in Romania il più incredibile furto sportivo della sua carriera. La squadra dell'Est è già stata sconfitta 3-0 dai modesti bielorussi del Vitebsk.

La società cuneese, intanto, ha annunciato l'accordo con la Traco per il rinnovo della sponsorizzazione fino al '99.

Luca Ferrua

Nella C2 di basket la Fibrac Fossano adesso è quarta

Un grande Giornalino mette «ko» la capolista

ALBA. Sia pure con molti brividi nella finale di gara, il Giornalino è riuscito nell'impresa di sconfiggere la capolista Alessandria nell'ultima giornata di andata del campionato di C1 di basket. Gli albesi di Aldo Fiorito si sono imposti con il punteggio [illegible] 78-72, riprendendo la marcia verso i «play-off» dopo tre sconfitte consecutive.

La gara con l'Alessandria è stata molto emozionante per il pubblico albese. Guidoni e compagni avevano chiuso il primo tempo in netto vantaggio (46-27) e nelle prime fasi della ripresa avevano anche superato i [illegible] punti di margine. Poi, però, la reazione d'orgoglio dell'Alessandria ha consentito agli ospiti di avvicinarsi notevolmente nel punteggio. Palpitante il finale, con gli alessandrini a due soli punti a 1' dal termine costretti a ricorrere al fallo sistematico. Dalla lunetta, nonostante qualche incertezza, è arrivato il successo finale.

Fra gli albesi ottima prova di Cesco, autore di 23 punti, e di Schellino (14), che ha combattuto con grande grinta sotto i tabelloni. «Abbiamo sofferto - ha detto il coach Aldo Fiorito -, ma abbiamo disputato una buona partita, con un primo tempo da incorniciare. Già a Legnano c'erano stati segni di risveglio che si sono confermati con l'Alessandria. Dovevamo vincere per poter ancora pensare in grande. I ragazzi si sono comportati tutti bene, con un elogio particolare per Schellino utilissimo alla squadra».

Nulla da fare, invece, per l'Abet Bra sconfitta a Pavia per 76-85 (primo tempo 33-39). La formazione di Dario Giandrone è sempre stata costretta a inseguire, anche se il divario è diventato ampio solo nelle battute finali. Un'Abet un po' sotto tono con [illegible] percentuali di realizzazione ha facilitato il compito ai pavesi. Fra i braidesi bene Samino [illegible].

In C2 «colpo grosso» della Fibrac che ha vinto a Castelletto per 103-86, raggiungendo il quarto posto in classifica. «Abbiamo giocato benissimo - dice il dirigente Mauro Grimaldi - dopo un inizio difficile. Nel secondo tempo un grande Sandrone - 31 punti per lui alla fine - ha propiziato il "break" deci[illegible]

DONNE

Successi di Cuneo e Bra

Doppio successo delle formazioni cuneesi nell'ottava giornata del campionato di serie C femminile di basket. La «2G Computer» di Cuneo ha strapazzato il Sarre Chesallet 99-39, mentre la Pallacanestro Bra ha vinto in trasferta contro il Novara 17-4. Agevole il successo delle cuneesi di Carlino che non hanno avuto alcuna difficoltà a battere il Sarre con un margine molto ampio. Già all'intervallo le cuneesi erano in testa 48-16. Per le realizzatrici Actis con 22 punti, Mosso con 15, Forneris e Pastore con 14. Il migliore in assoluto la giocatrice di origine francese Calderon, con 10 punti. Le cuneesi sono sempre al secondo posto della classifica a due punti dal Settimo. Buon successo anche per le braidesi di Zitarosa che hanno violato il campo di Novara. In vantaggio per 30-25 alla pausa, hanno [illegible] un cedimento nella ripresa, facendosi avvicinare dalle avversarie ma chiudendo senza troppi patemi. Milanesio (18), Alberti (14) e Girando (8) le migliori realizzatrici. Per il Bra è la terza vittoria stagionale. [a. s.]

Nel match con l'Alessandria vinto dagli albesi per 78-72 dopo un finale da brivido ottima prova di **Cesco** che ha realizzato 23 punti

tono con [illegible] percentuali di realizzazione ha facilitato il compito ai pavesi. Fra i braidesi bene Samino [illegible].

In C2 «colpo grosso» della Fibrac che ha vinto a Castelletto per 103-86, raggiungendo il quarto posto in classifica. «Abbiamo giocato benissimo - dice il dirigente Mauro Grimaldi - dopo un inizio difficile. Nel secondo tempo un grande Sandrone - 31 punti per lui alla fine - ha propiziato il "break" deci[illegible] ...ovo e ci ha spinti al successo. Vittorio molto importante che ci rilancia definitivamente dopo due sconfitte».

E' terminato sul filo di lana il derby tra Alpitur Savigliano e Dogliani. Gli ospiti hanno vinto per 68-67 in un rocambolesco finale. «Stavolta possiamo lamentarci - dicono i dirigenti saviglianesi - perché a 2' dal termine [illegible] è stato annullato per un'infrazione di passi inesistente il canestro della vittoria. Due sconfitte che non meritavamo». I più positivi nelle file dell'Alpitur sono stati Nicola con 18 punti, Tortone con 14 e Fornaro [illegible] 10, nel Dogliani Borra (17) Casubolo (16) e Aimasso (10).

Buon successo esterno del Saluzzo a Ivrea contro l'Eporlux. I ragazzi di Alessio Cunìglio hanno vinto 95-82 senza troppi problemi, trascinati da un Perlo (24 punti) in serata di grazia.

Aldo Scavino

FESTA DEGLI AGRUMI!!

FINO AL 25 GENNAIO

GRANDI SCONTI, GRANDE RISPARMIO!

PREZZI K.O.

Alcuni esempi:		
POLPA FAMIGLIA BOVINO ADULTO IN TRANCI	al kg L.	9.900
FETTINE DI BOVINO ADULTO	al kg L.	13.480
FUSI DI TACCHINO	al kg L.	1
ARANCE "TAROCCO" in borsa kg 3	al kg L.	
PASTA SEMOLA "BARILLA" formati vari - g 500 L. 1.780 al kg	L.	890
80 FETTE BISCOTTATE "BARILLA" - g 630 L. 3.670 al kg	L.	2.310
"VIM LIQUIDO" litri 1	L.	2.470
4 ROTOLONI IGIENICA "REGINA"	L.	4.550

SCONTO 30%

Alcuni esempi:			
MINESTRONE "ARENA" kg 1	da L. 5.190	a L.	3.630
CAFFE' "SPLENDID" classico/mokaroma - g 250x2 L. 11.040 al kg	da L. 7.890	a L.	5.520
TONNO "PALMERA" in olio di oliva - g 80x3 L. 12.790 al kg	da L. 4.390	a L.	3.070
OLIO DI GIRASOLE "SAGRI" - litri 1	da L. 2.980	a L.	2.086
"PARMALAT" dolcezze di campo - g 250 L. 9.080 al kg	da L. 2.270	a L.	1.590
"COCCOLINO" blu/lavanda - litri 2	da L. 4.390	a L.	3.070

SCONTO 40%

Alcuni esempi:			
DI POMODORO "CAMPO D'ORO" - g 680 L. 870 al kg	da L. 990	a L.	590
CIOCCOLATO "NOVI" latte/fondente/gianduia - g 100	da L. 1.450	a L.	870
ACQUA MINERALE NATURALE LIMPIA "S. PELLEGRINO" cl 200 L. 295 al litro	da L. 990	a L.	590
A" "LEMONSODA" cl 150 L. 795 al litro	da L. 1.990	a L.	1.190

OFFERTE VALIDE FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

STANDA Supermercati

FRESCHEZZA E BONTA' A UN PASSO DA CASA.

FRESCHISSIMI

DAL 8 AL 18 GENNAIO

sconto 30%

4 WURSTEL SUILLO
gr. 100
L. 1.210
(Lire 12.100 al Kg.)
INVECE DI LIRE ~~1.740~~

[illegible]
gr. 125
L. 2.420
(Lire 19.360 al Kg.)
INVECE DI LIRE ~~3.460~~

PETIT [illegible]
gr. 200
L. 2.500
(Lire 12.500 al Kg.)
INVECE DI LIRE ~~3.580~~

MOZZARELLA A CUBETTI
gr. 180
L. 2.270
(Lire 12.611 al Kg.)
INVECE DI LIRE ~~3.250~~

sconto 40%

[illegible] COTTO [illegible] G.B. WUBER
gr. 500
L. 8.810
(Lire 17.620 al Kg.)
INVECE DI LIRE ~~14.690~~

[illegible] RANA
gr. 250
L. 2.780
(Lire 11.120 al Kg.)
INVECE DI LIRE ~~4.640~~

4 PIZZETTE BUITONI
gr. 360
L. 2.790
(Lire 7.750 al Kg.)
INVECE DI LIRE ~~4.700~~

[illegible]
gr. 690
L. 990
(Lire 1.434 al Kg.)
INVECE DI LIRE ~~1.690~~

sconto 30%

OLIO SEMI VARI [illegible] CARAPELLI
cc. 1000
L. 2.290
INVECE DI LIRE ~~3.340~~

BAC BAFFE
gr. 250
L. 2.650
(Lire 10.600 al Kg.)
INVECE DI LIRE ~~3.790~~

[illegible] GRAN TURCHESE [illegible]
gr. 500
L. 2.370
(Lire 4.740 al Kg.)
INVECE DI LIRE ~~3.390~~

LATT LIMONE CONCENTRATO
ml. 1500
L. 1.980
(Lire 1.320 al Lt.)
INVECE DI LIRE ~~2.840~~

*festa degli agrumi dal 8 al 18 gennaio

DA NON PERDERE

ARANCE TAROCCO in borsa	al kg. L.	980
ARANCE TAROCCO in rete	al kg. L.	1280
MANDARINI in rete	al kg. L.	1480
CLEMENTINI (senza semi) cestino	al Kg. L.	1780
CLEMENTINI in borsa	al Kg. L.	1280
POMPELMI BIANCHI in rete	al Kg. L.	1480

*OFFERTA VALIDA NEI SUPERMERCATI DOVE E' PRESENTE IL REPARTO FRUTTA E VERDURA.

SALVO ESAURIMENTO SCORTE - I PREZZI POTRANNO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, RIBASSI O MODIFICHE PER LEGGI FISCALI.

SUPER SCONTO SUPER LIRA

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
17100
Piazza G. Marconi 3/5-3/6
Tel. (013) 814.887-811.182
16121 GENOVA
Via C. R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184-592.560

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE
Mercoledì 15 Gennaio 1997 lv 33
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Maglieria in cashmere
COLOMBO
Romagnano Sesia
1000 mq. ■ esposizione
A 26 uscita Romagnano Sesia
via Novara, 263 Tel. 0163/ 832373
LANIFICIO LUIGI COLOMBO S.p.A.

L'assessore Bertolani: nessuna scelta selvaggia o traumatica

Manicomi, si volta pagina

Cogoleto chiuderà e sarà trasformato con un concorso internazionale d'idee
A Quarto previsti lavori di ristrutturazione: resterà un punto di riferimento

GENOVA. L'assessore alla sanità della Regione Liguria, Franco Bertolani, ha annunciato ieri come ■ svolgerà, gradualmente, la ristrutturazione ■ la riforma dell'assistenza psichiatrica, dopo la decisione - a livello nazionale - ■ chiudere in via definitiva i manicomi.

Bertolani ha spiegato che la soluzione definitiva del problema si avrà entro tre anni: occorre agire con gradualità, senza dismissioni selvagge, senza eliminazione del personale.

Attualmente i ricoverati, tra i centri di Quarto e di Cogoleto, sono 762 a Quarto sono 361: 270 ■■■ dell'area genovese, ■ dalla provincia di Imperia, 70 dell'area del Chiavarese, ■■ dallo Spezzino ■ 1 da fuori della Liguria. A Cogoleto sono 401: 263 dell'area genovese, 73 del Savonese, 23 del Chiavarese, 11 dall'Imperiese,2 dallo Spezzino e 29 provenienti da fuori della Liguria.

«La prospettiva - ha detto Bertolani - è di rinviare i ricoverati non liguri alle loro regioni di origine ■ di residenza. E questo, tra l'altro, allevierà le nostre uscite. Poi si concentreranno, via via, i ricoveri, nell'area ■ Quarto, in particolare nelle villette che diventeranno «strutture residenziali psichiatriche», e ■ Murta.

Nel complesso, in Liguria i posti letto per gli affetti da gravi turbe psichiatriche saranno 262. Le residenze saranno 12, più 2 comunità alloggio.

Il grande complesso di Cogoleto sarà abbandonato dalla psichiatria. Dato ■ suo valore storico (ci sono lavori peculiari dei ricoverati, come ■ presepe, che ■■■ debbono essere distrutti) ■ monumentale sarà oggetto d'una gara internazionale per la ristrutturazione.

Si pensa di dare vita a un centro turistico, oppure a un centro sociale, culturale e ricreativo per il Comune di Cogoleto ■ per il territorio.

Malati psichiatrici, una rivoluzione

La pratica della ristrutturazione regionale dell'assistenza psichiatrica sarà portata in consiglio entro ■ prossimo 31 gennaio. Bertolani ha garantito che non ci sarà, nel cambiamento imposto dalla legge «nulla di selvaggio né di drastico» ■ ha precisato che gli ammalati più gravi non «saranno abbandonati fuori dalle strutture di cura e profilassi».

La scelta di Quarto, dopo le profonde ristrutturazioni edilizie del complesso, è ritenuta la più logica, perché consentono ai ricoverati parziali e brevi uscite in ■■ contesto cittadino, mentre a Cogoleto questo non sarebbe possibile per via dell'isolamento del complesso e della lontananza dall'abitato.

Si chiude, a questo punto, dopo anni di incertezze, una pagina che può davvero essere definita «storica». Solo una quindicina d'anni fa, Quarto e Cogoleto ospitavano migliaia di ricoverati in condizioni sovente disumane. Ora si volta pagina.

Paolo Lingua

Via Fieschi ha deciso: mai più «auto blu»

La Regione anticipa i danni delle nevicate

GENOVA. La Regione Liguria ■ in grado ■ anticipare, a chi ha subito danni in seguito alle giornate di neve, di gelate e di maltempo, fino a 50 miliardi di lire. Lo ha annunciato ieri mattina, in consiglio, l'assessore all'agricoltura Egidio Banti. Banti ha confermato che le istruttorie dell'ispettorato agroalimentare sono già in corso e che ■ tempo per giungere alle conclusioni è stato abbreviato da 60 a 45 giorni. A Roma sarà trasmessa la richiesta ri riconoscimento dell'area colpita da calamità naturale.

Per ■■ volta, sia la maggioranza, sia l'opposizione, si sono dichiarate soddisfatte. Dopo molti esperienze negative, in seguito ■ maltempo o ad alluvioni, l'ente regionale si muove adesso ■■ rapidità ed efficen■a.

In Consiglio si è tornati ancora una volta a parlare di tagli di posti-letto negli ospedali regionali. Un ordine del giorno presentato dal Polo, dalla Lega ■ da Rifondazione contro i tagli è stato respinto dalla maggioranza. Per l'assessore Bertolani ■■ è valido l'assioma secondo il quale «meno posti letto equivale sempre a un servizio più scadente». Il presidente della Regione, Giancarlo Mori ha poi precisato, sempre in polemica con ■ Polo «che non si possono chiedere vistosi tagli alla spesa pubblica in sede nazionale, per poi criticare la politica del risparmio e del rigore in sede locale».

■' stata poi discussa una relazione sull'andamento della gestione delle Aziende del Turismo nel 1995. Ci sono state critiche del Polo (Valenziano) ■ di Rifondazione (Tarantino): i costi del personale sarebbero ancora troppo elevati, rispetti agli investimenti per la promozione. Per l'assessore Paola Profumo, invece, la gestione è in netto miglioramento, anche perché cresce la partecipazione dei privati alle iniziative delgi ■■ti pubblici.

Una nuova polemica si annuncia, inoltre, per i prossimi giorni: la giunta ha deciso di non acquistare più «auto blu» di rappresentanza, ma di noleggiarne invece, solo per precise occasioni. La soluzione non piace alle opposizioni che insinuano sospetti sull'appalto del noleggio. C'è da dire che la questione delle «auto blu» sta diventando grottesca per un eccesso di retorica «del risparmio» che finisce per far uscire la discussione fuori dal binario del buon senso, nel nome d'una miope demagogia. Un minimo di vetture è necessario: un presidente o un assessore non pos■■■ essere presenti a manifestazioni pubbliche su catorci arrugginiti. Tra l'arroganza del potere e un minimo di decoro c'è una sana via di mezzo. [p.l.]

Fermati gli autori del colpo di Cornigliano

Due extracomunitari rapinatori con siringa

GENOVA. Identificati dai carabinieri della Compagnia di Sampierdarena i due rapinatori che avevano minacciato con una siringa insanguinata i titolari, padre e figlia, ■ una gioielleria in via Dufour, a Cornigliano. Si tratta di una coppia di extracomunitari. Lui, marocchino di 29 anni, Elazri Rachdi, residente a Davagna ma in realtà domiciliato in via privata Elsa, è stato fermato per tentata rapina ■ minacce, lei, cilena ventitreenne, tossicodipendente, è stata invece denunciata in stato di libertà perchè madre di un bambino di pochi ■■■: al momento del colpo, venerdì scorso, lo aveva affidato alla nonna.

L'episodio era accaduto verso le 19,30, all'oreficeria Piu. La coppia di stranieri ■■ entrata con la scusa ■ vedere un anello. Mentre il titolare della gioielleria mostrava un plateau di preziosi ai due giovani, la figlia stava occupandosi di altri clienti. Questo però non le ha impedito di notare le manovre dell'uomo che, mentre la complice parlava e provava gli anelli, si ■■ impossessato di una sveglia d'argento in mostra ■■ un espositore ■ l'aveva nascosta sotto il cappotto.

Avvertito del furto, il proprietario dell'oreficeria aveva intimato al ladro di restituire l'oggetto rubato e nel frattempo aveva alzato il telefono per chiamare i carabinieri.

La coppia ■■ fuggita, riuscendo a farsi strada verso l'uscita perchè l'uomo aveva minacciato i presenti con una siringa insanguinata.

Erano intervenuti i carabinieri della Compagnia di Sampierdarena, che, in base alle particolareggiate descrizioni dei due fuggiaschi fornite dai presenti ■ dai commercianti della zona che li avevano visti allontanarsi, sono riusciti ■ individuare e rintracciare nel giro di ventiquatt'ore ■ trentenne di Casablanca, sottoponendolo appunto al fermo di polizia giudiziaria. [a. p.]

Singolare «investimento» per il milione e mezzo ricevuto dopo aver lasciato il lavoro

Con la liquidazione compra l'hashish

Un ex dipendente di una panetteria, 25 anni, è stato arrestato dalla polizia: in casa aveva due etti di stupefacente. «Non sono uno spacciatore». Alcune dosi le aveva vendute agli amici, «a prezzo di costo»

GENOVA. Dalla panetteria ai panì di hashish: questa la carriera di un giovano che ha preferito licenziarsi dalla ditta artigiana presso cui lavorava e investire ■ milione e mezzo di liquidazione nell'acquisto di droga. L'impresa commerciale, però, è subito fallita, perchè il poco esperto acquirente si è fatto prima imbrogliare dai venditori e poi individuare subito dalla polizia, che gli ha sequestrato 212 grammi di hashish.

Ivan Offensi, 22 anni, abitante in salita Crosetta, a Marassi, è ■■ giovane incensurato con il viso dai lineamenti infantili, il fisico robusto infagottato in tute da ginnastica e giubbotti. Vive con la madre e il rapporto tra i due è buono, tanto che, al momento dell'arresto ■ della perquisizione in casa, la preoccupazione maggiore del ragazzo era proprio quella di salvaguardare la ■■■■ dallo choc e dalla curiosità dei vicini.

Quando ha lasciato il lavoro, Ivan ha inventato una scusa, la prospettiva di un'altra attività. In realtà si era fatto consegnare la liquidazione, un milione e seicentomila lire, e, tenute centomila lire per le piccole spese, aveva deciso di investire il resto in hashish. Così aveva contattato gli spacciatori del centro storico. «Cerco hashish» aveva detto. Gliene avevano data una dose. «No, ne voglio di più» «Quanto?» «Per un milione ■ ■■■■■». All'appuntamento per lo scambio, il giovane non aveva nemmeno pesato la droga, che spacciatori più scafati gli avevano rifilato ■ un prezzo da acquisto «al dettaglio».

Il grosso quantitativo, però, non è passato inosservato e la segnalazione è arrivata alla polizia. Così l'altro giorno gli uomini delle volanti, agli ordini dei commissari Capurro e Nannucci, hanno rintracciato Ivan: ■■ in coda dal medico di base per la prescrizione di alcune medicine destinate alla madre.

Agli agenti ■ giovane ha raccontato subito tutto, ■ li ha poi guidati nella perquisizione, mostrando i nascondigli in cui aveva celato la droga: l'uovo «grandi sorprese» della Kinder, gli astucci delle videocassette. In casa non c'erano bilancini nè altre attrezzature che servono agli spacciatori per confezionare le dosi. Ivan ha detto che l'hashish era destinato in parte a uno scorta personale, in parte ad amici, ■■ l'avrebbe offerto al prezzo d'acquisto. [a.p.]

Buoni pasto sotto accusa

I dipendenti comunali genovesi, d'intesa con le organizzazioni sindacali di categoria, oggi presidieranno Palazzo Tursi per protestare contro il sistema di buoni pasto introdotto dalla civica amministrazione. Il presidio si svolgerà dalle 13 alle 14. L'obiettivo della protesta ■ di chiedere la sospensione del provvedimento e l'avvio di una ■■■■ trattativa in merito. I lavoratori protestano per il fatto che la civica amministrazione abbia deciso «unilateralmente» di istituire il «ticket restaurant», provvedimento che si traduce, secondo i sindacati, ■ taglio salariale (il corrispettivo di un terzo della convenzione sarebbe infatti a carico dei dipendenti). La protesta riguarda anche la disparità di trattamento con i lavoratori degli altri enti locali che hanno lo stesso contratto di lavoro dei dipendenti comunali. Per il buono pasto, precisano i sindacati, il Comune ha stabilito di contribuire per 9.000 lire, contro le 17.000 della Regione e le 13.500 della Provincia. [m. r.]

24 ORE

LIGURIA

«Zona franca» ■ Cornigliano ■ Inceneritore alla Lanterna

L'emergenza neve è stata affrontata con più successo dalla Provincia che dal Comune di Genova. E' stato confermato ieri dalla presidente Marta Vincenzi, ieri alla ripresa dei lavori del Consiglio, nel corso del quale ■ presidente ha convenuto, in risposta a un chiarimento del consigliere Marco Fallabrini (Pannella), sulla ■■■essità della «zona franca» a Cornigliano. La Vincenzi ha invece ribadito, contro l'opinione di Fallabrini, la necessità di realizzare l'inceneritore della Lanterna. [p. l.]

IMPERIA

Brucia per dolo un bosco a Davagna

Avrebbe origine dolosa il furioso incendio che ha distrutto un bosco, l'altra notte nel comune di Davagna, nell'entroterra genovese. Vigili del fuoco e agenti della forestale sono stati impegnati per ore sul fronte del fuoco. Incendi di zone boschive o comunque di sterpaglie, si segnalano in varie zone della provincia [a.p.]

CRONACHE

Incollano la serratura a scuola dalla finestra

Quattrocento alunni, oltre al personale docente e amministrativo, ■■■ rimasti fuori della scuola media «Merello» di via Cambiaso, a San Fruttuoso, perché qualche vandalo buontempone nella notte aveva versato una potente colla nella serratura della porta d'ingresso. [a.p.]

■■■■■

Sciopero regionale tra sabato e domenica

Sciopero di tutto il personale ferroviario proclamato da Filt, Uilt e Fisafs tra sabato 18 e domenico 19. Personale di macchina e viaggiante, addetti alla circolazione e manovra, verifica, biglietterie, capi deposito, capi personale viaggiante e controllori si astorranno dal lavoro dalle 21 di sabato alle 6 di domenica. [a.p.]

PARTITI

Petizione di protesta contro il finanziamento

Oggi, domani e venerdì in via XX Settembre e sabato in piazza Campetto raccolta di firme per una petizione indirizzata ai Presidenti delle Camere, della Repubblica e della Corte Costituzionale contro la reintroduzione del finanziamento pubblico ai partiti. [r. s.]

Suicidio ■ Nervi

Anziana si getta da una finestra dell'ospedale

GENOVA. Un'anziana vedova, direttrice didattica in pensione, si è uccisa lunedì mattina gettandosi da ■■■ finestra dell'ospedale di Nervi.

La donna si chiamava Maria Virginia Campeggi, aveva 72 anni ■ abitava in via Priaruggia 58. Era ricoverata nel reparto di medicina dell'ospedale di Nervi e nulla, ■ quanto pare, lasciava sospettare che l'ammalata fosse in una crisi depressiva così profonda da farle scegliere ■ morte.

Ieri mattina, poco dopo le 6,30, Maria Virginia Campeggi si è alzata dal letto e si è recata in bagno, ma invece di entrare nei servizi per le donne, è entrata nel bagno degli uomini, la cui finestra ■ affaccia su un dislivello di una decina di metri. Scavalcato il davanzale, si è gettata nel vuoto. La morte è stata istantanea. Inutili i tentativi ■ soccorso del personale dell'ospedale. Per l'ex direttrice didattica non c'era più niente da fare. [a. p.]

Un «barbone» era stato tempestato di calci e pugni vicino ■ una chiesa

Non si trova il clochard aggredito

Aperto ieri il processo ai tre «skinhead» della Foce

GENOVA. E' cominciato ieri mattina davanti al pretore Silvia Carpanini il processo ■ carico dei tre giovani naziskin accusati ■ aver picchiato ■■ barbone che stava sistemando il suo riparo di fortuna nei pressi della chiesa ■ Santa Maria dei Servi in via Cecchi, alla Foce.

I tre, tutti agli arresti domiciliari, sono: Maurizio Toschi, di 28 anni, Ivano Turco e Federico Ruzzeddu, entrambi diciottenni, residenti a Genova.

L'episodio ■ avvenuto la sera del 5 gennaio scorso, verso le 20, sul sagrato della chiesa dove si trovava il clochard, Simone Ronconi, 31 anni. Da quanto è stato riferito, I tre giovani lo avrebbero insultato, picchiandolo poi con calci e pugni. Alla ■■■ avevano assistito alcune persone che avevano chiamato il 112.

Due sottufficiali dei carabinieri che quella sera erano intervenuti subito, ieri mattina ■■■ stati sentiti come testi e hanno dichiarato che i tre, al momento del loro arrivo, stavano scendendo di corsa la scalinata della chiesa e uno di essi, Ruzzeddu, aveva cercato di allontanarsi. «Tutti e tre, comunque - ha dichiarato ■■ maresciallo del Nucleo Radiomobile dei carabinieri - sono stati fermati. Ruzzeddu ha reagito, ma è stato calmato e accompagnato in caserma insieme con i due amici ■ a Ronconi, che presentava un occhio nero ■ numerose ecchimosi».

Federico Ruzzeddu, uno degli arrestati

«Ronconi - ha riferito il sottufficiale - ha indicato i tre giovani che avevano fermato come gli autori del pestaggio e lo ha fatto sia sul posto ■■ in caserma durante il confronto. Il barbone è stato poi accompagnato al pronto soccorso dov'è stato medicato».

Il maresciallo ha poi spiegato che I tre avevano opposto resistenza quando ■■■ stati accompagnati al laboratorio fotografico. E ha aggiunto che il clochard aveva presentato formale querela contro I tre, specificando nella denuncia che il primo ad avvicinarlo e ■ colpirlo era stato il ■iù alto, cioè Toschi.

Il pretore ha dato parere favorevole al fatto che venga cercato Ronconi perchè possa deporre in aula. Il processo è stato rinviato al 3 febbraio. [r. s.]

L'uomo si difende: una vendetta della ex-moglie

Padre accusato di violenza sulla figlia di cinque ■■■

GENOVA. Una squallida storia ■ violenza sessuale nel segreto delle mura domestiche, con due bambine costrette fin dalla più tenera età a subire le perversioni del padre, della sua convivente e dell'anziano prozio paterno: il delicato processo si è aperto ieri con l'interrogatorio di due testimoni.

Gli imputati sono D.B., un uomo di 57 anni, che avrebbe abusato della figlioletta dal '90, quando lei aveva 5 anni, sino al '95; l'ex convivente dell'uomo, M.D., 60 anni, che deve rispondere di concorso in violenza carnale; lo zio dell'uomo, A.Z. di 74 anni, che deve rispondere ■ corruzione di minori.

Gli abusi sarebbero stati compiuti anche su un'amichetta della figlia, ora quattordicenne. Una terza bambina ■■ rebbe stata toccata nelle parti intime.

La figlia dell'imputato trovò la forza ■ denunciare quanto aveva dovuto subire per anni solo nel luglio del 1996, dopo essersi sfogata con un'amica di famiglia e poi con la mamma, G.R., che era separato dal marito.

Proprio la donna che aveva raccolto le confidenze della bambina e l'ex moglie dell'imputato sono state ascoltate ieri mattina, nel ■■■ della prima udienza del processo, poi rinviato al prossimo ■ febbraio.

L'ex moglie di D.B. e i genitori dell'altra bambina violentata si sono costituiti parte civile, assistiti dall'avvocato Andrea Martini.

L'imputato, che dopo la denuncia della figlia era sta■ arrestato, si è sempre dichiarato innocente dei gravi reati di cui è accusato e, a suo dire, l'intera vicenda non sarebbe altro che una pesante vendet■ ordita dall'ex moglie che avrebbe in un certo ■■■ «plagiato» le ragazzine, convincendole a raccontare episo■ di violenza sessuale in realtà mai avvenuti.

[a. p.]

FARMACIE

TURNO
GENOVA
Europa: corso Europa 676.
Ghersi: corso Buenos Aires - Corte Lambruschini.
Pescetto: via .

In turno continuato 8,30-20
Centrale: Coccardi 21.
Assarini: via Roma 74.
Montaldo: via Montaldo 171.
Del Carmine, via Polleri 20.
Chiappella: via Milano 90.
Barabino: Barabino 9.

Servizio gratuito recapito medicinali urgenti *redatti su ricetta medica, dopo le 21,30; Vigilanza Valbisagno , 377.1430 (nelle zone concordate).*

SORI
Sori: via Cairoli , telefono 700.632.
RECCO
Falqui: Roma 8, telefono 74.155.
CAMOGLI
Antola: via della Repubblica 97, telefono 771.069.
SANTA MARGHERITA
Pennino, via Pescino 2, telefono 287.077.
RAPALLO
Colombo: via Colombo 24, tel. 61.948.
ZOAGLI
Valiera, piazza XXVII Dicembre 8, tel. 259.041.
CHIAVARI
Podestà, piazza Mazzini 13, . 309.905.
SESTRI
Ligure: via Nazionale 131, . 41.100.
MONEGLIA
Marcone: via Longhi 66, telefono 49.232

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118.
Genova: tel. 651.12.35.
Camogli: tel. 770.205.
Ruta: tel. 771.119.
Recco: tel. 74.234.
Santa Margherita Ligure: . 287.019.
Rapallo: tel. 50.433, 60.700.
Chiavari: tel. 322.422, 309.655
Cogorno: . .620.
Lavagna: tel. 309.947.
Sestri Levante: tel. 41.020, 480.750.
Riva Trigoso: tel. 41.764.
Moneglia: tel 49.241.
Cogoleto: .
Sori: . 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: . 5551; **Galliera:** tel. 56.321; **Sampierdarena:** tel. 41.021; **Rivarolo:** tel. 448.941; **Sestri P.:** tel. 65.651; **Gaslini** (pediatel.): 56.361; **S.go Fornari:** tel. 932.985; **Recco:** tel. 74.102; **S. Margherita:** tel. 283.611; **Rapallo:** tel. 50.231; **Lavagna:** tel 32.91; **Cogoleto:** tel. 91.83.456.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 354.022. Pediatrica (a pagamento) 542.776. **Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita:** telefono 60.333. **Chiavari, Lavagna, Sestri Levante:** telefono 303.410-32.91. **Borzonasca:** telefono 340.239. **Stefano d'Aveto:** telefono 98.129. **Cicagna:** telefono 92.147. **Varese Lig.:** tel. 842.041.

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 599.7414; **Tigullio Trasp.: Chiavari:** telefono 313.851; **Sestri Levante:** telefono 41.384 - 480.655 - 47.751; **Rapallo:** telefono 54.509 - 61.306 - 54.508.

FERROVIE

Genova: . 284.081; **Camogli:** tel. 771.137; **Recco:** . 76.134; **Santa Margherita:** tel. 286.630; **Rapallo:** telefono 50.347; **Zoagli:** tel. 259.358; **Chiavari:** tel. 300.000 / 309.587 / 392.161; **Sestri Levante:** tel. 41.620, 41.050; **Trigoso:** tel. 42.386; **Cogoleto:** . 9181.765; **Moneglia:** tel. 49.705.

MERCATI

Lunedì. P.zza Palermo, p.zza Di Negro, p.zza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso; **Martedì.** p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, , via Anzani, Cornigliano, Voltri; **Mercoledì.** piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci; **Giovedì.** piazza Palermo, piazza Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori; **Venerdì.** Via Isonzo, p.za Tre Ponti, p.za Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Margherita Ligure; **Sabato.** Via Campo, via Tortosa, p. Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante.

Genova Radiotaxi: telefono 59681; **Recco:** telefono 74032; **Camogli:** telefono 771.143; **Portofino:** telefono 269.285; **S. Margherita:** telefono - 287.998; **Rapallo:** telefono 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 55.969, 50.317, 50.647; **Zoagli:** telefono 259.385. **Chiavari:** telefono 308.284, 305.522; **Lavagna:** telefono 392.096, 393.16.22; **Sestri Levante:** telefono 41.277, 41.278; **Sori:** telefono 700.396.

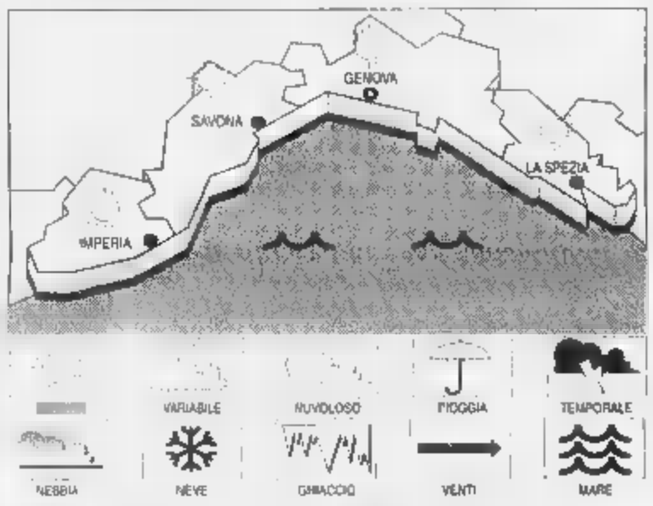
PORTO

Genova: telefono 267.451.
Santa Margherita: telefono 287.029.

CORPO FORESTALE

Genova: telefono 568.831 - 580.429 - 585.553.
Casarza Ligure: telefono 467.141.
Borzonasca: telefono 340.016.
Cicagna: telefono 92.035.
Rezzoaglio: telefono 97.043.
Stefano d'Aveto: tel. 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Prevalenza di cielo sereno, con vento debole moderato Est Sud in mattinata in rotazione a Ovest Sud Ovest durante le pomeridiane. Mare poco mosso. Temp. stazionaria. **Tempo previsto domani.** Si prevedono condizioni di tempo buono e soleggiato.
RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 13 °C, umid. rel. 65%, pioggia 0 mm, vento Ovest Sud Ovest 5-10 km/h, mare poco mosso, cielo sereno, press. barom. 1023 mb. (stazionaria)

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max **13**	min **8**
Savona	max **15**	min **7**
Imperia	max **15**	min **8**

UN ANNO A
Max: **15**; min: **12**; temp. mare **13 °C**

Il **Sole** sorge alle ore 7,59 e tramonta alle ore 17,16. La **Luna** si alle 11,42 cala alle 1,08 (fase crescente).

gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia.

STASERA AL CINEMA A GENOVA

ARISTON 1. Tel. 208.549. **Fuga da Los geles** regia J. Carpenter, con K. Russell. Or.: 15,05; 16,55; 18,40; 20,35; 22,35. L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); 12.000; 8000 (serali). merc. 8000.

ARISTON 2. Tel. 208.549. **Daylight** di B. Cohen con S. Stallone, A. Bremneman. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,50; 22,50. L. 7000; (primi 2 spett. pom.); 12.000; 8000 (serali); merc. 8000.

AUGUSTUS. Tel. 566.810. **Il gobbo di Notre** di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96). Or.: 15; 17; 19; 21; 23. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); merc. 8000.

DEL COTONE SALA MAESTRALE. Tel. 275.89.30. regia Fraser. Ore 15,45; 18; 20.15; 22,30. Prezzi: 7000; 5000 (primi 2 spett. del pom.); 10.000; 7000 (serali). merc. .

DEL COTONE SALA GRECALE. Tel. 275.89.30. , con H. Grant, G. Hackman. Ore 15,30; 16; 20,15; 22,30. Prezzi: 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); ; 7000 (serali); merc. 8000.

1. Tel. 586.419. **Il sindaco,** gia U. Giordani A. Quinn, A. Bonaiuto. Or.: 15; 17; 18,40; 20,40; 22,40. L. 7000; (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); . 8000.

. 586.419. **gretti e bugie** M. Leigh, con . Blethyn, T. Spall. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 7000; (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); . 8000.

GRATTACIELO. Tel. 564.403. **A spasso nel tempo** di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica. Or.: 14,50; 16,50; 18,30; 20,20; 22,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); .

LUX. . 561.691. **Il ciclone** di L. Pieraccioni con L. Pieraccioni, L. Forteza, A. Haber (it. '96). Or.: 15; 16,50; 18,50; 20,50; 22,50. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); merc. 8000.

ODEON. Tel. 362 8298. **A spasso nel tempo** di C. Vanzina (it. '96). Or.: 15; 17; 18,40; 20.45; 22,40. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); . 7000 (primi due), serali .

OLIMPIA. Tel. 581.415. **Sono Iris Blond** di C. Verdone con C. Verdone, C. Garini (it. '96). Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); merc. .

UNITED. Tel. 564.849. **Dal tramonto all'alba** di R. Rodriguez H. Keitel, G. Clooney. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); merc. .

PALAZZO. Tel. 565.512. **Il ciclone,** con L. Pieraccioni, L. Forteza. Or.: 15; 17; 18,40; 20,40; 22,40. L. 7000; 5000 (primi spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); merc. .

. Tel. 314.141. di S. Hicks, con . Rush, A. (Australia '96). Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40. L. 7000; (primi 2 spett. pom.); 10.000; (serali); merc. 8000.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 1. Tel. 582.461. . Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. L. 7/5000 (pri- 2 spett. pom.); 10.000; (sera); merc. 7000 (primi due), sera 8000.

- DELLO SPETTACOLO - SALA 2. Fantozzi il ritorno. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10 000; (sera); merc. (primi due), sera 8000.

UNIVERSALE - DELLO SPETTACOLO - SALA 3. divano a New York. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (sera); merc. 7000 (primi due), sera 8000.

VERDI. L. 562.137. **Spiriti bre** di S. Hopkins, con V. Kilmer, M. Douglas, . Kani (Usa ' . 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); merc. 8000.

LUCI ROSSE. ABC t. 413.838; t. 814.965; **CENTRALE** t. 580.380; t. 281.566; t. 299.967; **DIONISIO** t. 566.516; **ELDORADO** t. 645.7943; **SMERALDO** t. .

AMICI DEL CINEMA. Tel. 413.638. **Il segreto dell' di** , di J. Sayles (Usa-Irlanda). Con M. Lally, . Coogan, J. Lynch. . 20,30; 22,30. L. 6000/5000; tessera L. .

CARIGNANO D'ESSAI. Tel. 570.23.48. RIPOSO.

CHAPLIN. Tel. . RIPOSO.

FRITZ LANG. Tel. 219.768. .

. Tel. 505.936. **Il capitano,** regia J. Troell, con A. Reimi, M. Helskamen. Or.: fer.: 20,15; 22,30. Fest.: 16; 18; 20,15; 22,30. L. 8000 (prime); 7000; 6000 (prosec); tessera 6000.

NICKELODEON. Tel. 589.640. RIPOSO.

EDEN. Tel. 695.12.00. RIPOSO.

CINEMA . Tel. 967.71.30. .

S. SIRO. Tel. 32.02.564. **Jack,** di F. Coppola, con R. Williams e D. Lane. Or.: 20,30; 22,30; sab. e dom: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Lire 10.000; .

AMBROSIANO. . 613.61.38. RIPOSO.

CENTRALE. Tel. 286.033. RIPOSO.

AUGUSTUS. Tel. 61.951. RIPOSO.

CANTERO. . 363.274. **Il ciclone.** Regia L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Forteza. Or. 16; 17,35; 19,15; 20,50; 22,30. Dal lun. al ven. primi spett. 7000; serali 10.000; fest., prefest., sab. e dom. 10.000, 7000. . Tel. 309.594. RIPOSO.

ARISTON. Tel. 41.505. RIPOSO.

CARLO FELICE. Tel. 589.329 - 591.697. Ore 21. **Quel delizioso orrore,** la vita e il canto di Carlo Broschi Farinelli, regia di . Cubeddu. Posto unico 10.000, giov. 5000.

TEATRO - TEATRO DELLA CORTE. Tel. 570.24.72. Ore 20,30 **Il gioco delle parti,** di L. Pirandello, regia di G. Lavia con U. Orsini e L. Marinoni. t. ; 28.000.

TEATRO STABILE - SALA . 831.1891. **L'amico del cuore** di E. Salemme. Ore 20,30. L. 40/28.000.

POL. GENOVESE. Tel. 839.35.69. **Sorelle sole due, come diceva madre,** Franca Valeri. Regia di A. Terilizzi. Int: F. Valeri con G. Franchini e G. Mastrodomenico. 21. L. 38/26.000. . 30.490/22.400.

V. DELLA TOSSE - T. VERDI - SESTRI PO- . Tel. 247.07.93. RIPOSO.

T. DELLA - SALA ALDO . Tel. 247.07.93. .

T. DELLA - CAMPANA. Tel. 247.0793. RIPOSO.

T. DELLA TOSSE - . Tel. 247.07.93. **Le carimonie** Anteprima. Interatto su Lady Macbeth; Sir John dall'Enrico V e le Allegre comari; Bruthus dal G. Cesare. unico .

TEATRO GARAGE - SALA DIANA. RIPOSO.

SHERATON DIZZY NIGHT - Aeroporto C. Colombo - Tel. 654.91. Venerdì 17 gennaio. **Steve Grossman trio.** Ore 22. Cena e spettacolo (20.30) 65.000, spett. .

A SAVONA

CHIABRERA. Il prigioniero della seconda strada. Spettacolo di prosa di Neil Simon. Ore 21. L. 48.000.

ASTOR. Tel. 854.627. **Fuga da Los Angeles.** Fantastico. Di John Carpenter, con Kurt Russell. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. L. 8000.

1. Tel. 825.714. **Evita.** Musical di Alan Parker con Madonna e Antonio Banderas. Or.: 16, 19; 22,15. L. 8000.

DIANA 2. 825.714. **Spiriti nelle tenebre.** Avventuroso di S. Hopkins, con V. Kilmer, M. Douglas. Or.: 15,30; 17; 45; 22,30. L. 8000.

DIANA 3. Tel. 825.714. **Extreme me** . Orario: 15,30; 17,45; 20; 22,30. L. .

ELDORADO. . 820.563. **Il ciclone.** Di L. Pieraccioni con L. Pieraccioni e L. Forteza. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. L. 8000.

. Tel. 838.53.22. **Le onde del destino.** Drammatico di L. Von Trier, con Emily Watson e Katrin Cartlidge. .: 15,30; 21. L. 7000; rid. 5000.

JOLLY. Tel. 850.570. a . Orario: 15; 22,30. L. 9000; 6000; 5000.

ARABESCO. . Tel. 640.263. **nel Collina.** Avv. di N. Jordan con L. Neeson e J. Roberts. (nel fest. e prel. spett. 16; 18,10). Or.: 20,20; 22,30. L. 10.000; 6000; .

RITZ. Tel. 640.427. **Il ciclone.** Commedia di L. Pieraccioni e L. Forteza. (nel fest. e pref. spett. 16,30; 18,30). Orario: 20,30; 22,30. L. 10.000; 8000; 5000 anziani.

AMBRA. Tel. 51.419. OGGI RIPOSO.

ASTOR. . 50.997. RIPOSO.

TEATRO LEONE. RIPOSO.

ODEA. Tel. 504.234. **Squillo.** Giallo con Ratz Degan. Or.: 20; 22. Lire 8000 6000.

ORIONE. Tel. . Ore 20,15; 22,30. (fest. e pref. spett. 15; 16,45; 18,30). L. 10.000; 8000.

LOANESE. Tel. 669.961. OGGI RIPOSO.

LUX. Tel. 584.505. OGGI RIPOSO.

TEATRO SASSELLO. OGGI RIPOSO.

A LAVAGNA

SALESIANI. OGGI RIPOSO.

VERDI 1. Tel. 935.003. **Fuga da Los Angeles.** Fantastico John Carpenter Russell. Or.: 18; 20,40 22,30. Lire 12.000 8000.

VERDI 2. Tel. 935.003. **Una una p** . Commedia. Or.: 18,15 20,40; 22,30. L. ; .

A IMPERIA

CAVOUR. . 61.978. Aperte le prenotazioni per lo spettacolo **Arlecchino, il servitore di due padroni** di Carlo Goldoni. Or. botteghino: 9,10-12,30 e 16,30-19.

CENTRALE. Tel. 63.871 (segr. tel.). **Fuga da Los Angeles.** L. 7000.

SANREMESE. Il ciclone di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Forteza, A. Haber (it. '96). Orario: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000; ridotto 7000.

ORFEO. Tel. 662.333. . Orario: 15,30; ult. 22,30. L. 10.000; rid. .

A BORDIGHERA

. Tel. 261.955. **La lupa,** Gabriele Lavia, Monica Guerritore e Raoul Bova. .: 16; 22,30.

DIANO MARINA

. Tel. 495.930. **Fuga da Los Angeles.** Or.: 20,20/22,30. L. ; ridotto 7000.

VALLECROSIA

DON BOSCO. Tel. 254.898. OGGI RIPOSO.

A SANREMO

ARISTON. Tel. 506.060 (inf. cinema sanremesi). **Evita** A. Parker, con Madonna e A. Banderas. Orario: 15,30/22,30. L. 12.000; rid. 8000.

ARISTON RITZ. Dal tramonto all' di Roberto Rodriguez, con Q. Tarantino, H. Keitel. Orario: inizio 15,30; . 22,30. L. 12.000; ridotto 8000.

ARISTON ROOF - Sala Uno. Il sindaco di U. F. Giordani, con R. Bova, M. Cucinotta. Orario: in 15,30; ult. 22,30. L. 10.000; rid. .

ARISTON ROOF - Sala Due. Soluzioni estreme. Orario: . 15,30; ult. 22,30. L. 10.000; rid. 7000.

ARISTON ROOF - Sala Tre. Fantozzi il ritorno, di Neri Parenti, Paolo Villaggio, Milena Vukotic e Anna Mazzamauro. Orario: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000; rid. .

CENTRALE. Fuga da Los John Carpenter, con Kurt Russell. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000; rid. 7000.

TABARIN - (Sala B). Microcosmos. Documentario sugli insetti. Orario: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000; rid. 7000.

SANREMESE. Il ciclone di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Forteza, A. Haber (it. '96). Orario: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000; ridotto 7000.

ORFEO. Tel. 662.333. . Orario: . 15,30; ult. 22,30. L. 10.000; rid. .

La formula giusta per capire

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. L'intera raccolta della collana «Argomenti di scienze è in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000.
Chi fosse interessato ad acquistarla, potrà richiederla contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-655306).

I LIBRI DE LA STAMPA

ULRICO DI AICHELBURG
Batteri e virus. Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, vivo. Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell'insetto
pp. XIV-214
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura. L'evoluzione all'opera
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L. 20.000

TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro
pp. X-156
8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero. Nuova frontiera dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di sciamie
pp. XII-180
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

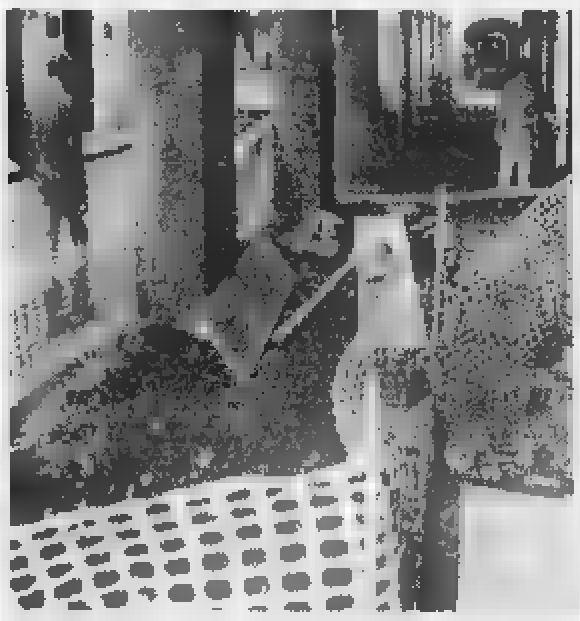
ULRICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel XX secolo. Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE LIBRERIE

Qualche lavoro va avanti ma altri sono da tempo inspiegabilmente fermi

[redacted] le incompiute [redacted]

Scavi e disagi in corso Buenos Ayres, in corso Montevideo e sul lungomare. Cantiere recintato in corso Genova e nessun operaio, idem nei giardini davanti al Lido e nella [redacted] di riposo delle «Damine»



Lavori in corso sotto i portici del «Carrugiu dritu»; a destra l'area delle «Damine» e anche qui l'intervento è bloccato [redacted]

CHIAVARI. La città [redacted] nuovamente un cantiere: meglio sarebbe dire che Chiavari è nuo[redacted] «all'aria». In via [redacted]artiri della Liberazione sono iniziati i lavori per la ripavimentazione dei sottoportici, operazione che ha fatto discutere perché non è ben chiaro se verranno rifatti solo i tratti dissestati o seppure la nuova pavimentazione, pietra a spacco che contorna grandi disegni classici come negli antichi pavimenti delle case liguri, sostituirà tutto il sottoportico della strada. Le polemiche su quanto dovranno contribuire alla spe[redacted] i proprietari delle case, sono un [redacted] argomento.

Sono iniziati lavori in corso Buenos Ayres, attualmente [redacted] metà viale, con conseguente traffico a senso alternato. Anche in questa strada scavi per le nuove condotte della [redacted] fognaria, bianca e nera, [redacted] sostituzione dei platani malati. Sul lungomare lavori [redacted] grandi scavi nelle vicinanze del Lord Nelson, in corso Montevideo rifacimento dei marciapiedi [redacted] altre opere sotterranee. La città è divisa tra quanti sostengono che Chiavari, grazie alla attuale amministrazione, sta cambiando volto e quanti lamentano l'inopportunità di eseguire tanti lavori contemporaneamente [redacted] scapito della circolazione viaria e della quiete che ha sempre caratterizzato Chiavari. Ma anche questo è un altro argomento.

Tra tanto fervore vi sono però una serie di lavori iniziati e poi inspiegabilmente abbandonati. Piccoli lavori come all'inizio di corso Genova dove è stato fatto uno scavo sul marciapiedi lato mare [redacted] attualmente il cantiere è recintato, ma fermo. I pedoni devono scende[redacted] sulla sede stradale [redacted] supera[redacted] l'incrocio sperando di non essere investiti dalle auto che svoltano in corso Genova. E questo da molto prima di Natale. Per i giardini pubblici davanti al Lido si adatta il vecchio adagio popolare «una scarpa e [redacted] ciabatta». Ci hanno lavorato per mesi, poi li hanno abbandonati con parte di asfalto rifatto [redacted] i vialetti dove sono le panchine, completamente dissestati [redacted] impercorribili. Questa situazione è così dall'estate [redacted]. E siamo solo alla normale amministrazione.

Per le «grandi opere» il discorso [redacted] diverso. Nel quartiere La Franca c'è il cantiere edile per la costruzione della [redacted] di riposo delle «Dame e Damine di S. Vincenzo», fermo, abbandonato. Su questo argomento, la casa di riposo, si è scritto tanto, si è parlato [redacted] si sono addirittura spaccate maggioranze che governavano Chiavari. L'attuale amministrazione sembrava avesse trovato la soluzione definitiva e passando sopra le mille contestazioni che erano partite dal quartiere, aveva fatto iniziare i lavori. Anzi aveva dato il [redacted] alle ruspe per la demolizione della villa. Discorsi ufficiali, nastrini, lapidi e quando sembrava ormai che la casa di riposo fosse [redacted] realtà visibile da un giorno all'altro ecco che il cantiere si blocca lasciando i segni delle ruspe sul grande spiazzo, dove dovrebbe sorgere [redacted] centro commerciale [redacted] uno direzionale, e un bel mucchio [redacted] dove era la villa.

La controversia tra Comune e abitanti della zona è nota: il quartiere è già penalizzato da strettoie, da un traffico insopportabile, quindi un nuovo insediamento - hanno sempre sostenuto gli abitanti che si sono riuniti in comitato - renderebbe il quartiere La Franca invivibile. Lo stop ai lavori sembra voluto per accontentare un po' tutti: coloro che volevano la casa di riposo vedono che c'è un cantiere; coloro che non vole[redacted] l'insediamento di circa 20 mila metri cubi, respirano [redacted] sperano che un giorno possa es[redacted] realizzato un parco verde. In città si mormora che i lavori sono stati sospesi perché l'imprenditore forse è più interessato alla colonia Fara. E qui potrebbe cascare l'asino; o meglio, la casa di riposo.

Giuliano Vignolo

[redacted]

«Echi» romani in Liguria dopo il congresso del Ppi

GENOVA

Il congresso nazionale del ppi assume una valenza del tutto particolare, visto dall'ottica della Liguria. In consiglio nazionale [redacted] entrati 5 liguri: quattro della componente [redacted] Castagnetti (Banti, Gorlero, Scarfì, Guerello) e uno della componente di Marini (Faragutì). Tra i big, i due deputati, Alessandro Repetto e Lorenzo Acquarone, si [redacted] schierati [redacted] Marini, mentre il presidente della Regione, Giancarlo Mori, è con Castagnetti.

Ci saranno scrolloni politici a livello locale? Mori lo esclude: «Mi auguro che si arrivi rapidamente a una gestione unitaria, con Castagnetti unico vicesegretario. Se devo esprimere un giudizio, cercando di essere [redacted] più obiettivo possibile, noto che la vecchia guardia, anche per motivi più che comprensibili, ha preferito restare nel solco della tradizione [redacted] ha scelto Marini. I giovani [redacted] soprattutto quelli che gestiscono [redacted] partito in tutte le federazioni provinciali e nelle sezioni hanno fatto una scelta "per il futuro", cioè con Castagnetti. Io stesso che giovanissimo non [redacted] più, ho capito, da prima del congresso, che occorreva rimodernare».

I problemi dei popolari riguarderanno, soprattutto a livello regionale, eventuali accorpamenti o divisioni. Infatti, il vicepresidente del Consiglio regionale, Franco [redacted] Simone, ex pattista di Segni, punta alla realizzazione d'un gruppo autonomo di «Rinnovamento», il movimento di Lamberto Dini (che potrebbe però essere domani federato al Ppi), [redacted] la consigliera Paola Capelli, repubblicana. Due però non sono sufficienti a dar vita a un gruppo. Finirebbe nel «gruppo misto» [redacted] questo punto l'unico socialista, Fabio Morchio, anche se, a quel che si dice, potrebbe trovare un compagno di strada in Giovanni Corradi.

Gli spostamenti dei singoli consiglieri, sulla spinta delle continue modificazioni della politica romana, potrebbero avere curiose conseguenze: [redacted] breve termine, potrebbero portare a una modificazione dell'assetto dell'ufficio di presidenza del Consiglio che dovrà prossimamente essere rinnovato. E qui stanno le preoccupazioni di De Simone.

Ma ci sono le elezioni amministrative che, fissate al prossimo novembre, ormai incombono. Come si assesteranno le liste, soprattutto quelle della maggioranza di centro-sinistra, che parte favorita? Il pds chi avrà nelle sue file, oltre ai laici, agli ex socialisti (Laburisti, amici di Cerofolini) e [redacted] cristiano sociali? [redacted] i socialisti del «sì» riusciranno a mettere insieme una lista liberal-socialista con liberali, parte dei repubblicani, diaspora socialista e Ad? Il ppi assorbirà, alla fine, i «diniani» del sottosegretario Marongiu? Il chiarimento si avrà entro tre mesi, almeno. **[p. l.]**

[redacted]

[redacted]

Morti [redacted] cantiere, incontro sindacato-Inail

Nuovo incontro tra i rappresentanti dei rappresentanti sindacali unitari della Fincantieri ed i funzionari dell'Inail. Da definire [redacted] pratica sull'inserimento del cantiere rivano nella legge approvata dopo le morti dei lavoratori in seguito alla lavorazione dell'amianto, nel corso degli ultimi 30 anni. E' necessario definire nel dettaglio da quando far decorrere i termini [redacted] quali reparti applicare le agevolazioni contributive previste dall'emendamento legislativo. **[g. vi.]**

[redacted]

Via Landea, approvato il terzo lotto

La giunta comunale ha approvato il terzo lotto di lavori per migliorare le condizioni della carreggiata e la percorribilità di via Landea, l'unica strada che opportunamente potenziata potrebbe essere utilizzata come circonvallazione per superare il traffico del centro. Il progetto prevede la realizzazione di opere di consolidamento della sede, muri di sostegno e l'allargamento della sede. **[g. vi.]**

[redacted]

Aperta da mezzanotte [redacted] pesca al bianchetto

E' stata aperta dalla mezzanotte la pesca al bianchetto nel Mar Ligure che si potrà effettuare sino al 15 marzo. I pescatori avevano più volte chiesto di spostare la data di inizio della pesca per motivi di vendita del novellame che nel levante viene pescato, in particolare, [redacted] Chiavari, Lavagna, Sestri Levante [redacted] Camogli. **[g. vi.]**

SANTA [redacted]

Primo «hard discount» in [redacted] via Roma

Sarà presto ap[redacted] in [redacted] traversa di [redacted] Roma un «hard [redacted]scount», novità per Santa Margherita. L'apertura del centro di vendita [redacted] stata possibile con la proroga del Comune alla licenza del supermercato «Metà», chiuso da circa due anni e la cui licenza [redacted] stata trasferita a favore della nuova attività. In città la notizia ha suscitato malumore tra i commercianti «tradizionali». **[g. vi.]**

La strada, che attraversa longitudinalmente il centro storico, è ancora trascurata

[redacted] Dante, le proteste [redacted] Lavagna

Dopo gli scavi per la posa delle condotte di Enel e acque bianche e nere, non si è provveduto a sistemare l'asfalto. «Pochi mesi prima era stata rifatta la segnaletica, inutilmente. Sono soldi gettati al vento»

LAVAGNA. In ogni città quando [redacted] quartiere o una strada vengono un po' dimenticati dall'amministrazione comunale o tardano i lavori previsti, gli abitanti si sentono cittadini di serie B. E Lavagna non esce dalla regola. C'è una strada che attraversa longitudinalmente il centro storico che non [redacted] ben curata come lo sono altre più centrali: [redacted] Dante.

Una importante strada, anche [redacted] alquanto stretta, con un notevole traffico automobilistico perché rappresenta un utile raccordo per chi, proveniente dall'Aurelia, vuole dirigersi velocemente verso l'autostrada, San Salvatore [redacted] più semplicemente [redacted] l'ospedale. Arrivando da Sestri Levante per andare all'ospedale o [redacted] San Salvatore è più comodo girare davanti alla stazione ferroviaria e percorrere via Dante per districarsi dal traffico pesante o saltare alcuni semafori.

Nonostante la sua importanza questa via, che passa di fronte alla storica Basilica di Santo Stefano, sembra che sia dimenticata o perlomeno trascurata dagli amministratori comunali. Recentemente lungo tutta la strada sono stati eseguiti una serie di importanti lavori: un lungo scavo ha permesso la posa delle condotte per l'energia elettrica e di sistemare le tubature [redacted] acquedotto [redacted] rete nera. «Ma dopo i lavori che hanno comportato [redacted] pochi disagi - dicono gli abitanti di via Dante, in particolare quelli della [redacted] [redacted] levante - [redacted] s'è più visto [redacted]. Che cosa pensavano o credevano coloro che abitano in questa strada; che ricoperti gli scavi fosse rifatto almeno l'asfalto. «Hanno scavato [redacted] lungo e in largo - dicono ancora in via Dante - chiudendo i buchi con pezze di catrame. Le piogge degli ultimi giorni [redacted] il ghiaccio hanno complicato ulteriormente la situazione, in quanto l'asfalto si è rotto provocando buchi qua e là che [redacted] particolarmente pericolosi per chi transita in motorino»

Vi è anche da considerare che in questa strada passano numerosi [redacted] pesanti, diretti all'autostrada. I dissuasori di velocità, i cosiddetti «dossi artificiali» che vengono disposti per convincere automobilisti e motociclisti [redacted] ridurre la velocità, sono ormai praticamente livellati. Come [redacted] non esistessero «Ma la [redacted] che [redacted] stupisce ancor di più - aggiungono gli abitanti di via Dante - [redacted] che qualche mese prima degli scavi era stata completamente rifatta la segnaletica. Adesso, dopo i lavori, è come se non [redacted] fosse In[redacted]a, soldi buttati al vento» **[g. vi.]**

[redacted]

«Ecco il perché del ritardo»

Sulla situazione di via Dante, che ha provocato lamentele da parte degli abitanti, il sindaco Gabriella Mondello precisa che la strada è stata interessata, fin dal periodo prenatalizio, «da una serie di lavori per la sistemazione di [redacted] elettrici [redacted] opere relative al riordino della rete fognaria e delle acque bianche». Sul ritardo della risistemazione della strada ha influito anche [redacted] secondo fattore: «Nel medesimo periodo dei lavori - dicono in Comune - alcuni privati hanno eseguito gli allacci alla rete fognaria ma attualmente risulta ancora inadempiente un privato il quale è auspicabile intervenga quanto prima. E' altresì da considerare - aggiunge il sindaco - che l'attuale periodo dell'anno risulta essere il meno adatto alla realizzazione di opere di asfaltatura, che verranno fatte eseguire dall'amministrazione comunale successivamente al necessario assestamento della sede stradale». L'amministrazione fa sapere che l'ufficio tecnico comunale ha già predisposto la relativa perizia dei lavori anche per la sistemazione di altre strade. **[g. vi.]**

Dispetto tra vicini

[redacted]

GENOVA. Allarme gas e spiegamento di forze da telefilm americano, ieri pomeriggio in lungobisogno Dalmazia, all'altezza delle case popolari. Ma la perdita riguardava [redacted] realtà una stufa e la telefonata era stata fatta da un vicino di casa, invipento per via di antichi rancori [redacted] coinquilini.

Tutto è accaduto intorno alle 17. La telefonata [redacted] precisa, fornisce indirizzo e nome. «C'è una fuga di gas, si sente un forte odore». All'allarme gas Genova è particolarmente sensibile, dopo l'esplosione che ha fatto morti e feriti alla gioielleria Carossino. Così sul posto sono arrivati polizia, vigili del fuoco con i loro [redacted]zi d'intervento, ambulanze e automediche del 118. Ma tutto era già finito. Nell'appartamento segnalato, abitato da due anziani coniugi, non c'era più nemmeno l'odore del gas, perché la coppia, accortasi che la vecchia stufa perdeva, [redacted] aperto le finestre per cambiare l'aria. L'allarme [redacted] stato lanciato da un vicino, da tempo in lite con i due. **[a.p.]**

IL CASO

UNA GITA [redacted]

A Recco ristoranti sotto accusa e un lungomare trascurato: rifiuti e degrado sul litorale

Il [redacted] spiaggia [redacted]

Focaccia, macedonia, caffè [redacted] bevande fanno ben 67 mila lire

RECCO. La città considerata «capitale gastronomica» [redacted] Levante ligure, da alcuni giorni anche «città della fortuna» per la vincita dei 4 miliardi e [redacted] della lotteria Italia, mostra qualche segno di «stanchezza» organizzativa, qualche brutto neo che ne [redacted] quella immagine che tanti operatori spera[redacted] ormai realizzato. Peccato, considerata l'inaspettata pubblicità, seppure indiretta, che Recco ha avuto in scala nazionale i giorni dopo l'epifania.

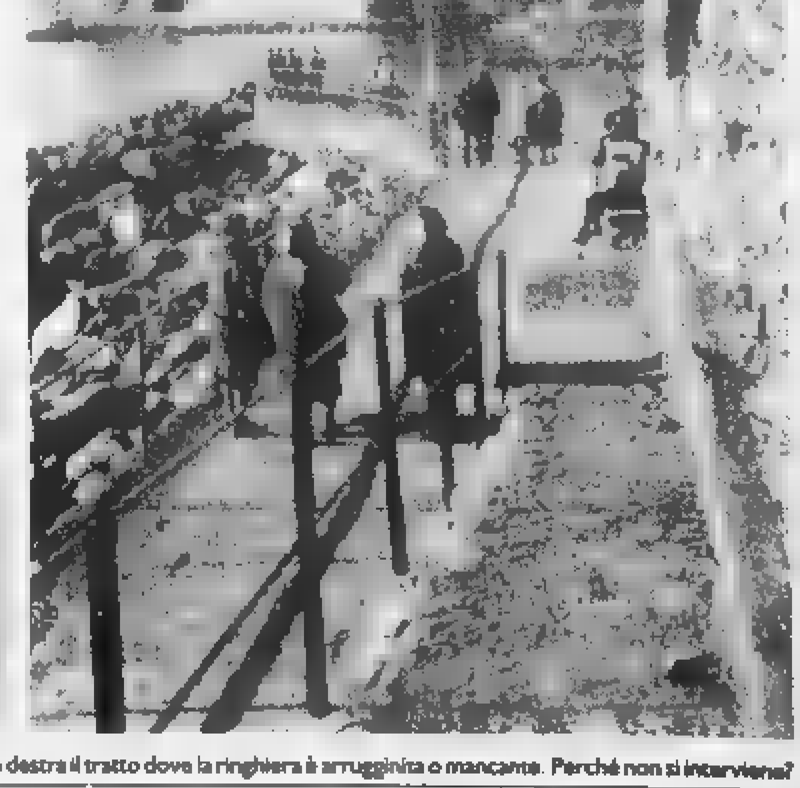
Spieghiamo. Alcuni giorni orsono una coppia di sposi, in viaggio dal Piemonte, passando in autostrada, decide di fermarsi per vedere la città «fortunata» [redacted] nell'occasione assaggiare la focaccia che l'ha resa celebre.

Si fermano in un locale e per fare onore alla famosa focaccia (a 9 mila lire la porzione) ne ordinano tre porzioni. Si concedono due macedonie, acqua minerale, mezza bottiglia di Pinot sfuso, due caffè: 67 mila lire. Sono le due del pomeriggio di una qualsiasi domenica: alquanto perplessi per il conto spropositato, considerando quanto [redacted] vano consumato, decidono [redacted] fare un giro per la cittadina. Breve caccia al posteggio ed eccoli sotto il ponte della f[redacted]a.

Stando alla loro dettagliata segnalazione (riportiamo solo il [redacted] e non [redacted] precise parole) l'impressione che un turista riceve in quella zona centrale di Recco è assolutamente negativa. Una specie di cantiere di materiale lapideo, lastre di marmo, disordine, sporcizia, asfalto mancante.

I due [redacted] sul lungomare che nei centri [redacted] mare solitamente è il «salotto buono»: a parte la brevità della «passeggiata» (ma questo è un difetto congenito) a ben guardare si può avere solo altre impressioni negative. Panchine disastrate, ringhiere arrugginite, squallore. Sulla rotonda, sempre del lungomare, [redacted] alcuni tratti la ringhiera manca e al suo posto [redacted] stato messo uno [redacted] quei brutti nastri bianco-rossi che delimitano i cantieri edili. Si chiedono perché una città di mare non cu[redacted] la sua immagine proprio nel punto cruciale in cui ogni turista, occasionale o meno, sicura[redacted] si sofferma.

Non si può certamente supporre che la brutta impressione che i due hanno avuto [redacted] dovuta al conto del ristorante. Effettivamente basta gettare uno sguardo sulla spiaggia per avere l'impressione di un centro dove il mare pare dia fastidio. Le barche sono in disordine tra monti di spazzatura. Lattine e bottiglie di plastica [redacted] in bella vista sull'arenile tra legname [redacted] altri rifiuti. Davvero un brutto biglietto da visita. E i negozi, la domenica, sono chiusi. **[g. vi.]**



Qui sopra la spiaggia con i rifiuti abbandonati in riva al mare sotto la passeggiata; a destra il tratto dove la ringhiera è arrugginita o mancante. Perché non si interviene?

Presentati in Usa i progetti per nuove imbarcazioni da 30 a 45 metri

I Baglietto sbarcano in Florida

Un prestigioso motoryacht realizzato nei cantieri di Varazze esposto al salone di Miami
L'azienda recupera terreno tra la clientela internazionale: «E' merito dei nostri artigiani»

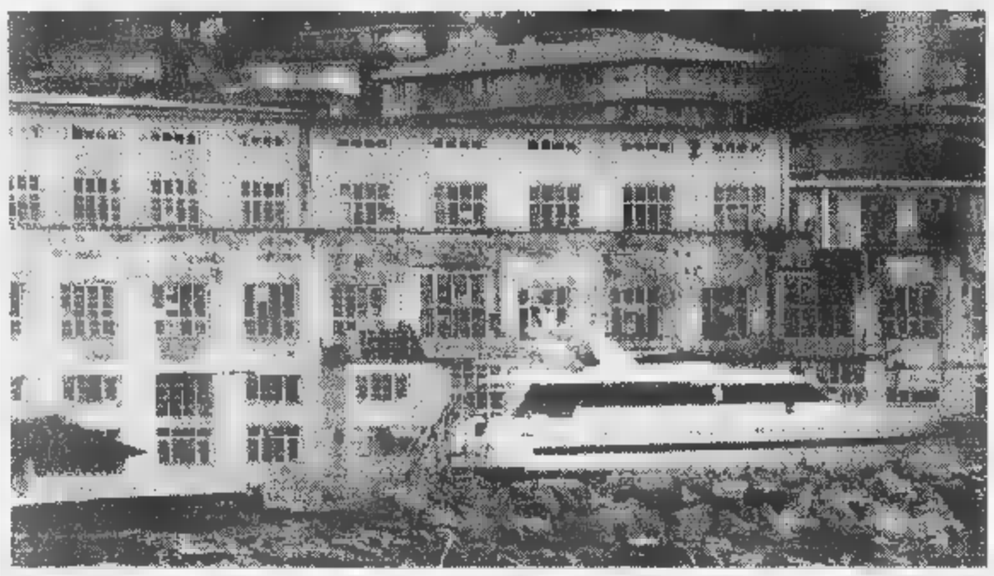
VARAZZE. Il «Maffy Blue», motoryacht da 35 metri progettato e realizzato nel 1991 dai Baglietto rappresenterà il cantiere navale varazzino al salone nautico che si svolgerà in febbraio a Miami, in Florida.

Oltre alla prestigiosa imbarcazione, i Baglietto saranno presenti negli Usa con uno stand curato da Michele Maggi, membro di una famiglia spezzina nota in Italia per l'esclusiva nella vendita degli Mtu, motori per la nautica realizzati in Germania. La partecipazione all'importante salone segna un momento di passaggio nella crescita nel piano di sviluppo del cantiere passato nel febbraio del 1996 nelle mani di una società privata che si è posta come obiettivo il rilancio sui mercati internazionali del prestigioso marchio. Oltre agli investimenti per la rimessa in funzione di impianti e attrezzature e per il rifacimento della piattaforma alaggio « degli uffici, la nuova proprietà ha dato vita, fino ad oggi, a una campagna stampa sulle principali riviste americane del settore.

L'investimento sul fronte promozionale ha portato all'avvio di nuove e positive trattative sia con clienti interessati all'acquisto di nuove barche, sia con vecchi e affezionati acquirenti Baglietto che oggi intendono far ristrutturare le proprie barche e in alcuni casi allungare lo scafo di alcuni metri, lavori che verrebbero interamente realizzati a Varazze.

«Per le ristrutturazioni stiamo battendoci contro la concorrenza degli olandesi e degli americani che a differenza nostra possono contare su un costo inferiore della manodopera. Per contro, però, non hanno a loro disposizione artigiani abili i nostri per finiture e interni - spiega l'amministratore delegato dei Baglietto, Gaspare Borghini -. Ci auguriamo comunque che la migliore riconosciuta specializzazione artigianale offra ai Baglietto una carta in più per aggiudicarci le commesse. Per quanto riguarda le nuove barche, abbiamo fatto fino ad oggi una quarantina di preventivi siamo in attesa di risposte dall'Italia e dall'estero. Sono infine in corso trattative per due nuove barche da 38 metri».

Parallelamente al «Maffy Blue», i Baglietto porteranno a Miami i nuovi progetti per barche dai 30 ai metri, firmati dell'architetto Aldo Cichero e dell'ingegner Alcide Sculati, già collaboratori dei cantieridi Varazze negli anni d'oro della nautica. [a. z.]



Il «Maffy Blue», prestigioso motoryacht varato nei cantieri Baglietto di Varazze, sarà esposto al salone di Miami

Prove di Giro

Ora a Varazze c'è Chiappucci

VARAZZE. Dopo la Team Polti, squadra nella quale milita il giovane Alex Mercks, è ora la volta della Carrera-Asics di Claudio Chiappucci: continua a Varazze l'arrivo dei ciclisti professionisti interessati a esaminare il tratto finale della tappa dell'80° Giro d'Italia del 29 maggio. Insieme a Chiappucci sono presenti in paese, ospiti degli albergatori, Enrico Zaina, Filippo Simeoni, Mario Chiesa, Andrea Noè, tutti desiderosi di provare il difficilissimo finale della tappa La Spezia-Varazze del prossimo Giro. Soddisfatto della riuscita dell'iniziativa è Carlo Delfino del comitato organizzatore: «La presenza delle squadre è la conferma della riuscita di un programma d'abbinamento tra sport e turismo in vista di una valida promozione delle bellezze locali e della qualità delle infrastrutture. I maggiori consensi ci arrivano dagli appassionati per la presenza a Varazze dei grandi nomi delle due ruote». [a. z.]

S. Paolo, va in pensione Faucci

Reparti affollati per l'influenza

SAVONA. Non si attenua l'emergenza al San Paolo. I disagi per i degenti, ricoverati spesso in sistemazioni di fortuna, e per il personale, costretto a un superlavoro, durano ormai da quasi due settimane. Colpa dell'influenza, e meglio dei tre diversi tipi di patologia che imperversano nel Savonese. I reparti maggiormente colpiti quelli di Medicina (a Savona ci sono due divisioni) e Neurologia.

Spiega il dottor Giorgio Menardo, primario di Medicina 2: «La situazione è oggettivamente difficile ma stiamo cercando di fare posto a tutti. Attualmente sono quasi una decina i pazienti in surplus rispetto al numero dei posti letto. Abbiamo aggiunto alcuni letti nelle camere ma soprattutto evitiamo nel modo più assoluto di mettere i letti corridoio».

I reparti di Medicina sono andati in tilt nonostante non siano stati ridimensionati dalla direzione dell'Usl, che ha abbassato in quasi tutte le divisioni del San Paolo il numero dei posti letto per portare la percentuale di occupazione sopra quota . Significa che, in media, 10 letti 2 restano liberi.

Spiega il dottor Menardo: «La nostro tasso di occupazione dei letti è sempre stato mantenuto al 101 per cento. Anche in condizioni normali le Medicine hanno tutti i posti letto occupati. In questi giorni di emergenza diciamo che il numero dei pazienti eccede del 10 per cento la nostra capacità ricovero che è di 85 posti letto».

Per il primario di Medicina 2 Giorgio Menardo è necessario potenziare la campagna di vaccinazione contro l'influenza

Menardo punta l'indice sulla campagna di vaccinazione contro l'influenza. «Siamo in periodo particolare ma credo che il prossimo anno sarà necessario varare una campagna anti-influenzale più massiccia. Per quanto riguarda il personale in pochi sono sottoposti a vaccinazione nonostante le nostre sollecitazioni. Devo dire, però, che i giorni più difficili sono stati quelli in cui mancavano 3 dipendenti su 21 in servizio».

Superlavoro anche per i medici di base che in questo periodo sono stati costretti prolungare in media 1-2 ore al giorno l'orario delle visite ambulatoriali.

Intanto, cambio della guardia in vista nel reparto Otorinolaringoiatria. Il primario Luigi Faucci andrà in pensione a partire dal 1° aprile. [p. p.]

Procura della pretura: chiesta l'archiviazione per la morte di una paziente Cairo

Morì al S. Paolo, indagati 7 medici

Ieri nuovi interrogatori per il decesso di Andreina Magri, 55 anni, ex dipendente comunale di Vado
I familiari parlano di una micro-ferita al cuore: iniezione sbagliata? La difesa: «E' stato un infarto»

SAVONA. Sette medici chirurghi dell'ospedale San Paolo indagati per omicidio colposo per la morte dell'ex dipendente comunale di Vado Ligure Andreina Magri. Ieri mattina i primi interrogatori, dinanzi al sostituto procuratore della pretura Emilio Gatti.

Andreina Magri morì il 14 ottobre '95 nel reparto di Rianimazione. Era stata ricoverata lo stesso giorno all'ospedale per l'aggravarsi di una forma di anemia. La donna, che aveva 56 anni ed era molto conosciuta a Vado, era stata sottoposta ad alcuni esami. Quindi il decesso, sopravvenuto per un infarto.

I familiari dell'ex dipendente comunale avevano avanzato sospetti sull'operato del personale del San Paolo, che erano approdati sotto forma di esposto-denuncia sulla scrivania del sostituto procuratore Emilio Gatti. Al termine dell'istruttoria quest'ultimo avanzò una richiesta di archiviazione.

In seguito, circa un anno dopo il decesso, sempre i familiari della donna formularono nuovi sospetti: in particolare, hanno sostenuto che dai referti autoptici sarebbe emersa la presenza di una micro-ferita nel cuore e hanno ipotizzato il caso di una presunta iniezione sbagliata nel muscolo cardiaco.

Il giudice per le indagini preliminari della pretura Maura Macciò, alla luce delle nuove contestazioni, aveva quindi ritenuto necessario un supplemento di indagini. Ieri la nuova tranche di interrogatori. Quanto alla difesa dei medici, la linea è quella della mancanza di alcun nesso di causalità tra la morte di Andreina Magri e l'operato del personale medico.

I difensori contestano l'ipotesi dell'«iniezione sbagliata», che a loro dire non sarebbe assolutamente stata confermata dall'autopsia, e rifanno alla perizia del medico legale Sergio Bistarini, per il quale il decesso dell'ex dipendente comunale sarebbe sopravvenuto per infarto (aneurisma al ventricolo sinistro). Ha detto ieri mattina il sostituto procuratore Emilio Gatti: «Siamo alle prime battute. Ho in programma di sentire diverse altre persone».

Sempre in tema di «morti sospette» nelle corsie degli ospedali, il procuratore della pretura Maurizio Picozzi avrebbe presentato una richiesta di archiviazione per il caso della morte di Ugo Esposito, avvenuta nei locali del pronto soccorso dell'ospedale di Cairo Montenotte. Nell'inchiesta erano stati chiamati in causa, indagati, tre medici. L'esposto-denuncia era stato presentato dai familiari del deceduto. Il decesso era sopravvenuto, come peritato dal medico legale Sergio Bistarini, per ischemia. [f. p.]

INCHIESTA

Barbone morto a Varazze

Aveva rifiutato per ben tre volte il ricovero nel timore di essere derubato dei pochi beni che custodiva nella sua stanza della casa comunale per sfrattati. E' morto domenica per una grave malattia polmonare e ora della vicenda sembra si stia occupando la magistratura a seguito un esposto nel quale si attribuirebbero agli organi competenti le responsabilità del decesso del pensionato. Gaetano Carta aveva 63 anni. Per oltre venti aveva lavorato cuoco in un ristorante. Solo e ammalato, aveva trovato ospitalità nell'ex Casa del nonno, assistito da Usl e servizi sociali del Comune. Peggiorate le condizioni di salute, negli ultimi giorni era stato visitato in tre occasioni dalla guardia medica. Alle proposte di ricovero, Carta aveva sempre firmato il foglio di rifiuto. Il caso ha consentito di far luce sulle condizioni di disagio nelle quali vivono gli ospiti della casa comunale dei poveri e dei senzatetto. [a. z.]

REGIONE PIEMONTE CITTA' DI CHERASCO PROVINCIA DI CUNEO

«Le peintre et son modèle», olio su tela cm 160x130

FONDAZIONE CRT
BANCA CRT Cassa di Risparmio di Torino
RAS ASSICURAZIONI Savigliano
IVECO
"ARTE 80" Savigliano
ASS. CULTURALE DEARTE Torino
LA STAMPA

CHERASCO
PALAZZO SALMATORIS
prolungamento fino al 19 gennaio

ORARI: Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì ore 10 - 13 / 15 - 20
Sabato e prefestivi: ore 10 - 23
Domenica e festivi: ore 10 - 20

INFORMAZIONI: Segreteria della mostra 0172-488071

LABORATORI DIDATTICI - CENTRO SERVIZI

CATALOGO IN MOSTRA

Il fenomeno della prostituzione nell'Albisolese

Case squillo e «lucciole» nel mirino dei carabinieri

ALBISOLA S. Prostitute albanesi africane nel mirino dei carabinieri, che proseguono nella lotta alla prostituzione. Dopo la recente scoperta di tre case d'appuntamento in via Dei Conradi, via Mariconi e via San Giorgio, tenute da prostitute italiane straniere provenienti da Milano e Genova che utilizzavano come base appartamenti ammobiliati presi in affitto stagionale. Ora l'interesse dei militari è quello di fermare al confine con Savona le passeggiatrici albanesi e in misura minore le nigeriane che si contendono a calci, pugni, insulti il territorio e il mercato della prostituzione locale. Secondo alcuni esposti di albisolesi che in forma anonima hanno segnalato e denunciato la presenza delle prostitute, l'attività delle albanesi e delle loro rivali di colore si svolgerebbe sotto lo sguardo vigile dei protettori. Molte delle giovani donne, la maggior parte inferiori ai vent'anni, verrebbero accompagnate di sera al posto «lavoro» da Genova, dove normalmente risiedono insieme ai loro compagni-padroni.

Casi di sfruttamento di albanesi sono stati scoperti anche dai carabinieri di Varazze che in passato si sono addirittura trovati di fronte alla vicenda umana di due sorelle, una delle quali minorenne, che decise uscire dal giro avevano chiesto e ottenuto aiuto da loro «cliente» di Varazze. Questi aveva denunciato il drammatico caso carabinieri nella speranza di sottrarle alla violenza dei protettori-aguzzini appartenenti a un'organizzazione di albanesi che, con la promessa di un lavoro, reclutavano giovani donne nel paese extracomunitario costringendole, una volta arrivate in Italia, alla vita di strada e «vendersi» in alloggi presi in affitto. [a. z.]

La visita a Savona del ministro Berlinguer

I sindacati «bocciano» la riforma della scuola

SAVONA. La riforma della scuola preoccupa i sindacati. I responsabili della Cisl, cui aderisce circa il 50 per cento dei docenti savonesi, non nascondono perplessità di fronte alle proposte dal ministro Berlinguer.

«Esiste il concreto pericolo che tutta la scuola finisca per appiattirsi sulle elementari - osserva Luigi Vigiano -. Siamo di fronte a una grande riforma anche dal punto di vista culturale che tuttavia è necessario approfondire nei contenuti. La prossima settimana il ministro Berlinguer verrà in visita a Savona speriamo che in questa occasione vengano forniti ulteriori particolari sulla riforma. Il nuovo ordinamento mi sembra che accolga le idee di altri Paesi europei, ma bisognerà verificare i risultati pratici. L'altra preoccupazione riguarda l'utilizzo dei docenti: che fine faranno gli attuali insegnanti delle medie? Temiamo che vengano impiegati nelle scuole inferiori e che subiscano quindi una sorta di 'declassamento'».

Nel frattempo i Cobas della scuola proseguono nella battaglia per la distribuzione dei profilattici nelle scuole. «La proposta del sottosegretario alla Pubblica istruzione Carla Rocchi ricalca l'iniziativa dei Cobas di Savona. Anche il movimento degli studenti da anni lavora a questo risultato. Noi riteniamo che al là dell'oscurantismo delle gerarchie ecclesiastiche, la maggioranza degli italiani siano favorevoli. Per questo chiederemo ad ogni preside l'installazione urgente di distributori di profilattici». Il Provveditorato agli studi, intanto, dovrà riorganizzare la rete scolastica della provincia. Il ministero suggerito la chiusura di almeno tre istituti fra elementari, medie e superiori. [e. b.]

Il professor Maifredi, docente di Geologia, contesta i dati divulgati

Primato delle frane, è polemica

«Imperiese tra le zone peggiori? Non è possibile»

IMPERIA. «Non condivido quella statistica: ci sono [illegible] che stanno molto peggio di Imperia [illegible] Genova. Si prenda l'area appenninica, Reggio Calabria, le valli piemontesi interessate all'ultima alluvione, la Val Formazza, la Val Corsaglia, lo stes- [illegible] Biellese: un disastro, [illegible] Cuneo, [illegible] mai [illegible] compare?». Il professor Pietro Maifredi, 56 anni, docente [illegible] Geologia applicata all'Università di Genova contesta i dati raccolti dalla Sei, che danno La Spezia, Imperia [illegible] Genova, rispettivamente seconda, quarta e sesta per numero di movimenti franosi e crolli legati alla conformazione del terreno (solo nell'Imperiese censite 200 frane).

Per il docente, il posto in classifica [illegible] esagerato «un insulto a quelle località che hanno maggiori problemi». E spiega: «A volte, dietro queste statistiche, ci stanno funzionari più o meno solerti. Ecco che una maggiore pignoleria da parte di un tecnico può far eccellere in [illegible] negativo la zona [illegible] cui ha la competenza. Queste graduatorie vanno valutate con prudenza. Ciò non toglie che l'Imperiese, come tutta la Liguria, sia un territorio sensibile all'opera di erosione. Molti dei danni, però, sono conseguenza degli allargamenti [illegible] strade fatti negli Anni Cinquanta [illegible] Sessanta: mirando al risparmio, hanno evitato [illegible] realizzare i muri di contenimento e spesso hanno sbancato prima di rafforzare. Per la fretta di costruire - una strada di collegamento poteva voler dire la fine dell'isolamento per una comunità e la gratitudine di solito si misura- [illegible] in gradimento elettorale - i politici hanno trascurato il discorso sicurezza. E così abbia- [illegible] avuto certi risultati: penso alla bretella sul lago [illegible] Glori [illegible] alla strada che da Badalucco porta a Molini di Triora, tranciata in due da [illegible] frana».

Una delle frane che si sono recentemente abbattute sulle strade della provincia

Ancora: «Per rendere sicura una carreggiata [illegible] vogliono tempo, pazienza, [illegible] investimen- [illegible]. Un modello [illegible] rappresentato dalla strada che conduce a Stella: il sindaco [illegible] andato avanti poco alla volta. Finiti i soldi, si interrompevano i lavori, ma ora quel tratto è un esempio di solidità. Altrettanto robusti risultano i sentieri militari che s'inerpicano per [illegible] colle Langan. In passato si lavorava [illegible] rilento, ma i risultati erano duraturi. Oggi ci sono mezzi più potenti [illegible] rapidi, però [illegible] eccade negli sbancamenti. In quanto alle cause delle frane [illegible] all'abbandono delle campagne, vado controcorrente: [illegible] credo siano due fenomeni strettamente collegati. Il contadino, con la [illegible] costruzione dei muretti a secco, poteva evitare al massimo l'opera graduale e lenta di erosione, non le grandi frane, che sono conseguenza di scavi eccessivi [illegible] acque malgovernate».

Maifredi conclude così: «Cre- [illegible] che [illegible] dopo piogge abbondanti si arrivi a leccarsi le ferite, è segno che si è costruito troppe strade, e [illegible] troppa leggerezza. La Oneglia-Diano, la famosa Incompiuta, è nata da un grosso errore in fase di progettazione. Conoscendo la natura del terreno di Capo Berta, era impensabile realizzare una litoranea senza gallerie paramassi. Nel complesso, in questi ultimi anni la situazione è migliorata, si investe di più nella ricerca applicata: certo servono soldi, e tanti».

La Provincia d'Imperia si [illegible] comunque [illegible] nel campo della prevenzione e della ricerca. In collaborazione con l'Università di Firenze sta tenendo sotto osservazione un'area in Valle Arroscia, al confine tra Borghetto e Ranzo, in cui si studiano il movimento franoso e l'erosione. **[m. v.]**

Repliche di Mori e Mazzarello dopo il vertice di Imperia

«Qualcuno dimentica l'impegno della Regione»

IMPERIA. «Imperia deve avere fiducia nella Regione Liguria», parola [illegible] Giancarlo Mori e Graziano Mazzarello, rispettivamente presidente [illegible] della giunta di via Fieschi. L'appello arriva dopo l'incontro, per molti versi polemico, svoltosi lunedì mattina nel palazzo della Provincia con sindaci, esponenti della Camera di Commercio, amministratori locali.

«La riunione convocata per discutere il programma regionale [illegible] sviluppo [illegible] stata positiva. Abbiamo ricevuto ampie convergenze, positivi [illegible] apprezzati contributi», sostengono i due esponenti regionali aggiungendo, con un pizzico di malizia, che i lati positivi dell'incontro sono stati dimenticati preferendo dare, da parte della stampa, un «taglio esclusivamente critico». Il riferimento è soprattutto rivolto alle posizioni del vicepresidente della Provincia di Imperia, Amadeo.

E proprio alle contestazioni di quest'ultimo replicano Mori e Mazzarello: «Sembra sottovalutare le azioni della Regione che hanno consentito, dopo tanti anni di chiacchiere, di ottenere un primo finanziamento per il raddoppio della ferrovia nel Ponente, frutto anche dell'inserimento dell'opera in tutti i documenti regionali che individuano le priorità infrastrutturali sulle quali si deve insistere».

Franco Amadeo aveva criticato via Fieschi anche per il mancato inserimento del porto [illegible] Imperia nel piano regionale degli approdi: «Imperia ha una valenza sia come porto turistico che commerciale oltre che per il diporto», aveva sostenuto lunedì nell'incontro con i vertici regionali. Ma anche [illegible] questo punto replicano Mori e Mazzarello: «E' chiaro che esiste una gerarchia di importan- [illegible] degli scali portuali liguri, che tiene conto delle merci movimentate e dei traffici. La Regione Liguria è comunque riuscita a sbloccare, dopo lunghi ritardi burocratici, l'iter per l'approvazione del Piano regolatore dello scalo di Imperia, un tassello fondamentale per il rilancio dell'attività portuale».

Il vicepresidente Graziano Mazzarello

Poi le risposte alle critiche sulla viabilità imperiese. Presidente [illegible] vicepresidente della giunta regionale parlano della Statale 28: «Piuttosto che consolidare il "preforo" [illegible] è puntato sulla galleria di valico, opera più funzionale e risolutiva».

I due esponenti della Regione affrontano anche gli altri grandi nodi viari: «Per la Statale 20 sono in corso opere di consolidamento e di miglioramento da parte dell'Anas mentre per l'Aurelia bis, purtroppo, si stanno scontando ritardi dovuti ai noti problemi giudiziari. Tuttavia si stanno studiando e programmando diversi "lotti funzionali", tra i quali l'accesso alla stazione di Taggia per «essere pronti ad attuare, quando sarà approvato, il Piano triennale dell'Anas. La Regione, con questi interventi, punta molto allo sviluppo e al rilancio del Ponente ligure. Ci auguriamo in questo modo di scrollare di dosso, definitivamente, l'etichetta di ente "Genovacentrico" che spesso viene affibbiata, anche ingiustamente, alla Regione Liguria».

Stefano Pezzini

La Cassazione ha accolto il ricorso degli avvocati Vecchiato e Savi

Don Stroppiana è libero

Annullata l'ordinanza del Tribunale del Riesame sugli arresti domiciliari
Il processo all'ex cappellano del carcere Santa Tecla è fissato per il 20 maggio

[illegible] La Corte di Cassazione ha respinto l'istanza [illegible] arresti domiciliari per don Stroppiana, l'ex cappellano del carcere Santa Tecla e attuale parroco della Marina e di San Bartolomeo, accusato di [illegible] serie di reati che vanno dagli atti di libidine all'abuso d'ufficio, dalla concussione allo spaccio di droga. Il sacerdote, già rinviato a giudizio, non rischia quindi di vedersi notificare un provvedimento restrittivo della libertà personale che avrebbe rappresentato [illegible] duro colpo dal punto di vista psicologico e un danno innegabile per l'immagine personale.

Lo spauracchio degli arresti domiciliari, già disposti nei confronti di don Stroppiana la scorsa estate (2 luglio), era stato ventilato dall'ordinanza del Tribunale [illegible] Riesame che aveva accolto [illegible] ricorso del pubbli- [illegible] ministero Antonello Racanelli alla [illegible] decisa dal gip Bracco lo scorso [illegible] settembre, pochi giorni prima dell'udienza preliminare.

Davanti alla Corte Suprema, si è arrivati con l'impugnazione del dispositivo da parte degli avvocati del sacerdote, Savi di Genova e Vecchiato di Savona. E adesso i legali dell'ex cappellano attendono il processo fissato davanti al tribunale di Sanremo per attuare quella strategia difensiva che, per il momento, ha sempre visto don Stroppiana ribattere all'accusa [illegible] proclamazioni di innocenza. Il dibattimento dovrebbe aprirsi il 20 maggio.

Il parroco Don Giuseppe Stroppiana

Per don Stroppiana si tratta di un processo complesso, che comprende la tranche dell'indagine «spy-story», relativa alla microspia trovata nel confessionale del carcere, [illegible] quella che interessa le [illegible] sessuali. Per la procura, infatti, il sacerdote avrebbe approfittato della sua posizione per offrire favori [illegible] detenuti in cambio di non meglio precisate «prestazioni».

Agli atti risultano una [illegible] di dichiarazioni di collaboratori di giustizia della Direzione distrettuale antimafia [illegible] Genova, di [illegible] detenuti extracomunitari e di agenti della polizia penitenziaria. Sarebbero imponenti, inoltre, il fascicolo che riguarda la corrispondenza sequestrata al prelato [illegible] le intercettazioni telefoniche. Per la difesa, invece, la posizione del prete nel [illegible] dei veleni è tutta da discutere. **[g. ga.]**

20123 [illegible]
Via Carducci 29
Tel. 02/86.470

10126 **TORINO**
C.so [illegible]. d'Azeglio 60
Tel. 011/666.52.11

12051 [illegible]
PUBLIALBA
Agente Publikompass spa
C.so M. Coppino [illegible]
Tel. 0173 442.110 (2 linee r.a.)
Filiale: BRA
Via Verdi 7 Tel. 0172 431.003

15100 **ALESSANDRIA**
sig. BRUNO CONTI
Agente Publikompass spa
Via Vochieri 80
Tel. 0131/442.543-442.544

11100 [illegible]
Fi.MU. srl
Agente Publikompass spa
Loc. Amérique - Quart
Tel. 0165/765.019-765.628

Per la pubblicità su
LA STAMPA

14100 **ASTI**
sig. PAOLO BELLE'
Agente Publikompass spa
Via Antica Zecca [illegible]
Tel. 0141/592.222

12100 **CUNEO**
sig. SILVANO BODINO
Agente Publikompass spa
Via S. Grandis 11
Tel. 0171/630.832-699.939

PK publikompass

28100 **NOVARA**
PUBLITIME srl
Agente Publikompass spa
Corso Cavour 13
Tel. 0321/33.341 (2 linee r.a.)

13100 [illegible]
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Via Duchessa Jolanda 20
Tel. 0161/250.754-62.592

16121 **GENOVA**
Via C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010/540.184-592.560

18100 [illegible]
Via Alfieri 10
Tel. 0183/273.373

18038 [illegible]
Via Gioberti 47
Tel. 0184 501.555

17100 [illegible]
Piazza Marconi 3/5 - 3/5
Tel. 019/811.182

1996 [illegible] per uscire [illegible] Stampa in [illegible]
tutto LA STAMPA Compact
per informazioni NUMERO VERDE 1678 - 02005

Rievocati a Imperia con una lapide scoperta in regione Pini del Rosso

Un ricordo per i Caduti senza croce

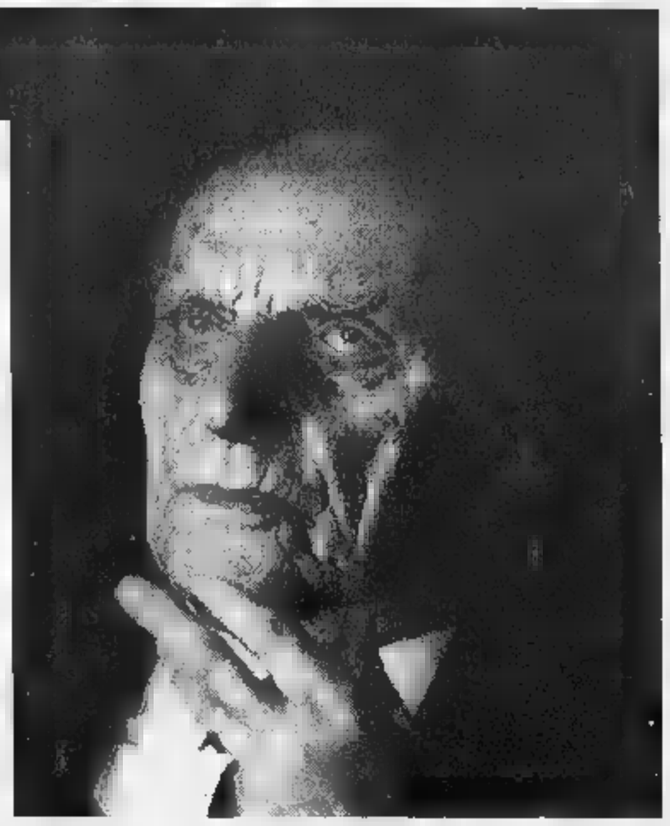
Il presidente della Provincia: «Meritano gratitudine»

La cappella di Sant'Anna su una parete della quale è stata scoperta la lapide

IMPERIA. I «Caduti senza croce» di tutte le guerre [illegible] stati rievocati domenica con lo scoprimento [illegible] [illegible] lapide posta sulla parete della Cappella di S. Anna ambientata in regione Pini del Rosso. L'edificio è stato restaurato in questi ultimi anni [illegible] iniziativa della Parrocchia di San Giovanni Battista [illegible] della delegazione dell'Opera per i «Caduti senza croce» presieduta da Giuseppe Corradi.

Dopo la deposizione di una corona d'alloro e gli onori resi dal gonfalone della Provincia, decorato [illegible] medaglia d'oro [illegible] da quello del Comune, il profondo e commovente senso della cerimonia è stato espresso dal sindaco, dal presidente della Provincia [illegible] da Antonio Penco: «La lapide deve fornire l'occasione per non dimenticare mai chi è caduto per la Patria». La Messa [illegible] stata celebrata dal parroco monsignor Ruffino dopo la benedizione della lapide. **[b. v.]**

NORBERTO BOBBIO
L'utopia CAPOVOLTA
2ª edizione riveduta
Prefazione di Ezio Mauro
pp. XXVIII-156, L. 25.000
LA STAMPA
Il volume potrà essere acquistato presso il Salone di via Roma 80 a Torino o potrà essere richiesto contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni Librarie», via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011/655 306. Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20%.
I LIBRI «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE



Frustrazioni e rivincite di un cittadino medio «catturato» dalla Grande Mela

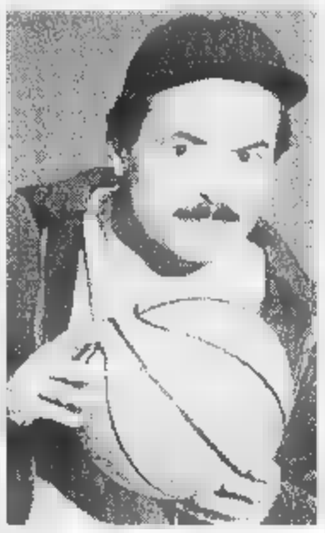
Dapporto «ostaggio» a New York

«Il prigioniero della Seconda Strada» di Neil Simon, reso celebre da Peter Falk, arriva al Genovese
Venticinque anni fa la commedia fu ripresa in Italia da Garinei e Giovannini con Renato Rascel

GENOVA. Se domandate agli appassionati di teatro e delle commedie americane qual è il testo più famoso di Neil Simon saranno in molti a rispondere: «Il prigioniero della Seconda Strada». Prima, agli inizi degli anni Settanta, il clamoroso successo a Broadway, con Peter Falk e Lee Grant, poi i due prestigiosi Tony Award, uno per la migliore regia a Mike Nichols e l'altro a Vincent Gardenia per il migliore attore non protagonista. Furore anche quando la commedia arrivò in Italia, allestita, sempre venticinque anni fa, da Garinei e Giovannini e interpretata da quel piccolo-grande attore che fu Renato Rascel. Per non parlare del film con Jack Lemmon e Ann Bancroft.

E domani sera, una nuova edizione del «Prigioniero della seconda strada» debutterà al Politeama Genovese, dopo la tre-giorni con la divertente pièce di Franco Valeri che ha debuttato ieri sera nella sala di via Bacigalupo. Protagonisti della commedia, Massimo Dapporto e Benedetta Buccellato. La versione italiana è curata da Tullio Kezich e Alessandra Levantesi, con le scene di Alessandro Chiti, i costumi di Mariolina Bono e la regia di Tonino Pulci.

La trama della commedia è nota. Il protagonista si chiama Mel Edison, un uomo in guerra con la Grande Mela e afflitto dalle frustrazioni e dai rancori verso il mondo che lo circonda. Barricato nel suo appartamento al quattordicesimo piano di un grattacielo con a fianco la moglie Edna che lo sopporta (da tranquilla casalinga è diventata una frenetica segretaria-modello per contribuire al bilancio della famiglia) e il clan dei fratelli e delle sorelle, Edison rovina l'esistenza a tutti i suoi congiunti.


Massimo Dapporto al Genovese

Questi ultimi, per aiutarlo a guarire e a ritrovare l'equilibrio e se stesso decidono di mandarlo in villeggiatura estiva lontano dalla metropoli newyorchese. Ma al momento di partire, supera d'incanto tutti i problemi. Guarisce miracolosamente, e al posto suo, precipita in uno stato di prostrazione la moglie Edna. Ora è lei a gridare dal balcone invettive contro l'aria inquinata di New York e il degrado della città. E' sempre lei a subire lo smacco di un licenziamento inatteso e a sfogarsi ad alta voce.

E un giorno, il vicino di casa, stanco degli strilli della donna, le rovescia addosso una secchiata d'acqua. Un gesto a sorpresa, uno scherzo di pessimo gusto che invece si rivela provvidenziale: Mel e la moglie Edna architettano un'atroce vendetta, troveranno, invece, affiatamento e complicità con quelli della porta accanto.

Oltre a Massimo Dapporto e a Benedetta Buccellato, gli altri interpreti della commedia di Neil Simon sono Virgilio Zernitz, Silvana De Santis e Lu Bianchi. Lo spettacolo resterà in scena al Politeama Genovese fino a domenica 26 gennaio. I biglietti per lo spettacolo costano da 22 mila lire a 42 mila lire, a seconda delle rappresentazioni (venerdì, sabato e domenica o giorni infrasettimanali) e dei posti in sala. [m. b.]

GALLERIE E MOSTRE

VILLA CROCE
Alberto Salietti in mostra

Si inaugura oggi, alle 18, al Museo d'Arte Moderna di Villa Croce, in via Jacopo Ruffini, a Genova, la mostra «Alberto Salietti. Un artista di Novecento». La mostra resterà aperta fino a domenica 23 marzo con il seguente orario: dal martedì al sabato dalle 9 alle 18,30, domenica 9-12,30. Lunedì chiuso.

ACCADEMIA LIGUSTICA
La grafica a Genova

E' aperta nella Sala Museo dell'Accademia Ligustica di Belle Arti, in Largo Pertini, 4 a Genova (Piazza De Ferrari) la mostra promossa dalla Regione Liguria «Barabino & Graeve». La storia di una grande industria grafica a Genova. La mostra si potrà visitare fino a sabato 8 febbraio, tutti i giorni dalle 10 alle 18,45, esclusi i festivi.

CENTRO BURANELLO
Antologica di Adriana Desana

Mostra antologica dell'artista genovese Adriana Desana al centro Civico Buranello (Sala Tondo), in via Daste, a Sampierdarena. La mostra resterà aperta tutti i sabato. Ingresso libero.

SANT'AGOSTINO
Omaggio ad Arrigo Bugiani

Il museo di Sant'Agostino, in piazza Sarzano, ospita la rassegna «Scoprire le carte. I libretti di Mal'aria in mostra». Un omaggio ad Arrigo Bugiani con l'esposizione di una selezione dei 560 opuscoli della collana pubblicata dall'autore dal 1960 al 1994, donata dagli eredi.

PALAZZO
Le Tavole Fiamminghe

Visita guidata, domani alle 11, nella Galleria di Palazzo Reale, in via Balbi, a Genova, ai Misteri delle Tavole Fiamminghe. Una mostra con multivisione e restauro, la storia, i misteri svelati e quelli insoluti di due «martiriti» fiamminghi di fine Quattrocento

DUCALE/1
Le collezioni del Principe

Esposte nell'Appartamento del Doge e nella Sala del Minor Consiglio di Palazzo Ducale le collezioni del giovane principe Odone di Savoia devolute alla città dal padre Vittorio Emanuele II. La mostra, intitolata «Odone di Savoia (1846-1866). Le collezioni di un principe per Genova» presenta circa 100 opere tra dipinti e sculture e 300 reperti archeologici. Orario 9-21, ingresso lire 10 mila (ridotti 8 mila e 6 mila). Resterà aperta fino al 9 febbraio

DUCALE/2
Omaggio a Luzzati

Aperta nel Sottoporticato e nella Sala Liguria Spazio Aperto di Palazzo Ducale, la mostra «Emanuele Luzzati. Dalla scenografia all'illustrazione». La mostra resterà aperta fino al 23 febbraio 1997. Orario 9-21, tutti i giorni, eccetto il lunedì. Ingresso lire 10 mila con le consuete agevolazioni.

BANCA CARIGE
Le antiche monete liguri

Esposte nel Salone dei Servizi Operativi della Banca Carige, in via Cassa di Risparmio, oltre seicento monete antiche di Genova e della Liguria e delle colonie. Orario: 8,20-13,20 e 14,30-16,30 nei giorni feriali. Mercoledì 8,20-17,45. La mostra è chiusa al sabato e nei giorni festivi. Ingresso libero.

VIA ROMA
Le opere di Maurice Henry

Nella Galleria Martini e Ronchetti, in via Roma, 9 a Genova, in collaborazione con il Centro Culturale Galliera sono esposte le opere dal 1927 al 1936 di Maurice Henry, pittore surrealista, poeta, giornalista e critico d'arte. La mostra resterà aperta fino a lunedì 26 gennaio.

CAPPE ROSSE
Una mostra di Zini

Ultimo giorno per visitare al club Cappe Rosse, in vico del Coro di Salvatore (piazza Sarzano) la mostra di Angelo Zini. Orario: tutte le sere dalle 21 alle 2. Ingresso libero

CHIOSSONE
«La perla e la farfalla»

Fino al febbraio, il Museo d'Arte Orientale Edoardo Chiossone di Villetta Dinegro, a Genova ospita la mostra «La perla e la farfalla». Orario: 9-13 al martedì, giovedì, venerdì e sabato.

MASONE
Presepi artistici in Valle Stura

Il Museo Andrea Tubino di Masone, in Valle Stura, ospita da domani mostra dedicata ai presepi artistici e popolari curata da Giulio Sommariva. La mostra resterà aperta fino al 16 febbraio 1997.

EXPO
Cent'anni di fumetti

Grande successo alla Palazzina San Desiderio, nel Porto Antico, della rassegna «Gulp! 100 anni a fumetti», aperta tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 9,30 alle 19 (ultimo ingresso alle 18,30). Biglietto lire 10 mila. [m. b.]

GIORNO E NOTTE

CARLO FELICE
Farinelli nell'Auditorium

In scena questa sera, alle 21, all'Auditorium Eugenio Montale del Teatro Carlo Felice, lo spettacolo «Quel delizioso orrore... Farinelli evirato cantore», di Guido Barbieri e Sandro Capelletto. Ingresso lire 10 mila, giovani e anziani lire mila. Repliche fino a venerdì.

NESSUNDORMA
Martedì con i Cavalli Marci

Consueto appuntamento con il gruppo di cabarettisti e musicisti dei Cavalli Marci, questa sera, alle 22,30, al Nessundorma Cafè, in via Porta D'Archi, a Genova. Seguirà musica con i dj del locale. Ingresso lire 10 mila.

VECCHIA CORTE
Serata jazz in via Smirne

Grande jazz, questa alle 22,30, al circolo culturale Vecchia Corte, in via Smirne, con Andrea Pozza al pianoforte e la cantante Elena Cretella.

TEATRO VERDI
In scena la Baistrocchi

Spettacolo della compagnia goliardica Mario Baistrocchi, questa alle 21, al teatro Verdi di Sestri Ponente, il musical «Se ne dicono tante», di Piero Rossi e Giorgio Calabrese. Ingresso 30 mila e 35 mila lire.

LUMIERE
Omaggio al cinema svedese

La pellicola «Il capitano», di Jan Troell, realizzato nel 1991, apre questa sera, alle 21, al cineclub Lumière di Genova, in via Vitale, una rassegna film dedicati al cinema svedese contemporaneo. La pellicola di Troell ha vinto l'Orso d'argento al Festival di Berlino, sempre nel 1991.

CINEFORUM
«Hong Kong Express» all'Arecco

Proiezione del film «Hong Kong Express», questa sera (e domani sera) alle 21, al cineforum dell'Istituto Arecco.

SALA CARIGNANO
Film in lingua originale

Proiezione del film, in lingua originale, «The portrait of a Lady (Ritratto di signora), di Jane Campion questa sera, alle 21,15, alla sala Carignano, in viale Villa Glori, a Genova.

[illegible]
Sexy show in via Canevari

Spettacolo di sexy show, oggi alle 16,30, 18,30 e 22,30, al Teatro Alcione, in via Canevari, a Genova. Segue film. Ingresso lire 30 mila.

[illegible] DO
Musica e danze in via Vallechiara

Serata tanta musica (e danze) alle 22,30, al music-club Mister Do, in via Vallechiara, alla Nunziata, con la partecipazione dei dj del locale.

COTTON CLUB
Cover e musica dal vivo a Manin

Cover internazionali, questa sera alle 22,30, al Cotton Club, in via Cesare Cabella, a Genova, con la Bruno Santoro Band. [m. b.]

Per l'occasione si apre alle 22: una risposta alle «stragi del sabato sera»?

Il Makò riscopre gli Anni Settanta

Musica, luci e persino cocktail di vent'anni fa

GENOVA. A volte ritornano. Ma non necessariamente in tratto di zombies. In questo caso, è un ritorno felicissimo perchè sono - musicalmente parlando - gli Anni Settanta.

Gli anni, cioè, della disco-music, dei Bee Gees, di Donna Summer e Gloria Gaynor, dei Ritchie Family e delle Sister Sledge. E della «febbre del sabato sera» che John Travolta ha trasformato anche in un film «cult». O quasi.

Gli Anni Settanta tornano a Genova, ma la «moda» si sta allargando e macchia in tutta Italia, con una bella iniziativa della discoteca Makò e Radio Babboleo. Titolo: «70 Mania», ovvero dalle stragi... alla febbre del sabato sera».

Spieghiamo di che cosa si tratta. Ogni sabato sera il locale di Tonino Rocca, in corso Italia, si trasformerà in una discoteca di «quegli lì», il ritmo della musica non sarà elettronicamente ossessivo e anche le luci - come dire - saranno più soft, meno violente e accecanti di quelle a cui sono ormai abituati i ragazzi.

John Travolta, si torna agli anni '70

Sullo schermo del Makò scorreranno trailers di tante pellicole e telefilm famosi come, appunto, «Saturday night fever», «Grease» «Star Trek», «Starsky e Hutch» e un dj famoso dell'epoca metterà sui piatti i dischi «giusti».

Verrà ricreato anche uno spazio battezzato «slow time» dove si potranno ballare i «lenti», le canzoni che dominavano l'«Olimpo» delle classifiche, come si diceva una volta, dischi ormai quasi introvabili. Il tutto, innaffiato da adeguati cocktail che ci riporta.

Ma la novità vera è che la serata comincerà alle ventidue, quando le altre discoteche hanno ancora l'insegna spenta. Un chiaro messaggio e un invito «tiratardi» delle cinque del mattino. Perchè quell'ora, il Makò avrà già tirato giù la saracinesca.

Al Makò saranno presenti i dj «Barattolino» di Radio Babboleo, Roberto Lucarda (ex Maddox), Angelo Muizzi (discoteca Shalom), Enzo Fusaro «Rebus» e altri.

L'idea di fare un tuffo negli Anni Settanta, da parte di Radio Babboleo - nata proprio in quegli anni - e del Makò che allora si chiamava Shalom, è piaciuta molto anche alle autorità e ai responsabili dell'ordine pubblico che sperano in una sua ricaduta positiva tra i ragazzi, sulla scia di quanto sta accadendo a Londra.

Alla conferenza stampa di «70 Mania», erano presenti, fra gli altri, il questore di Genova Antonio Pagnozzi, il comandante dei Vigili Remo Benzi, il Provveditore agli Studi Gaetano Cuozzo, gli assessori comunali Franco Evangelisti e Alessandro Guala. Segno inequivocabile dell'interesse che riveste questa iniziativa di spettacolo in controtendenza: ci si può, infatti, divertire, anche senza tirare tardissimo e soprattutto senza rischiare e trasformare un'allegra serata in discoteca, in compagnia dei propri amici, in qualcosa di drammatico.

Mauro Boccaccio

Impegni negli Usa

Sting rinvia il concerto al Comunale

GENOVA. Una brutta notizia per gli appassionati di musica: slitterà di qualche mese l'annunciato concerto di Sting al Teatro Carlo Felice.

L'ex leader dei Police, atteso in concerto al Comunale dell'Opera di Genova la sera di lunedì 17 febbraio, in quel periodo sarà a New York per ricevere il Grammy, prestigioso riconoscimento della musica leggera, praticamente i Premi Oscar della canzone.

Questa, almeno, la motivazione ufficiale resa dai responsabili del tour italiano. Sembra, però, che il cambiamento di date coincida anche con alcune sostituzioni nella band che lo dovrà accompagnare nelle esibizioni dal vivo in diverse città italiane, fra cui Genova.

Sting ha comunque assicurato che terrà fede agli impegni assunti con gli organizzatori del concerto del Carlo Felice. Con ogni probabilità bisognerà però, attendere maggio e giugno. Ma se ne saprà di più fra qualche settimana. [m. b.]

Sabato sera all'Auditorium delle Clarisse in scena anche Orso Maria Guerrini e Luca Sandri

Rapallo: un «rompiballe» chiamato Beruschi

L'attore milanese è il protagonista della commedia di Veber

RAPALLO. Doppio debutto teatrale di Enrico Beruschi nel giro di una decina di giorni, nel Tigullio, con rappresentazioni a Rapallo e a Sestri Levante.

L'attore milanese debutterà sabato sera, alle 21, all'Auditorium delle Clarisse di Rapallo con la commedia di Francis Veber «Il rompiballe» che interpreta con Orso Maria Guerrini, Luca Sandri, Alessandra Casella, Enrico Baroni e Salvo Perdichizzi.

Lo spettacolo, prodotto dall'agenzia Tuttoteatro di Milano, giovedì 30 gennaio andrà in all'«Ariston» di Sestri Levante, ospite della nuova rassegna teatrale promossa dall'assessorato alla Cultura e Turismo del Comune.

«Il rompiballe» è una divertente commedia di Veber che ha come protagonista Francesco Pignone, personaggio prediletto dall'autore francese che lo ha praticamente inserito in tutti i suoi lavori teatrali. Pignone ha trionfato a Parigi ed è stato uno dei grandi successi della scorsa stagione teatrale nell'altra commedia di Francis Veber interpretata da Enrico Beruschi, «La cena dei cretini».

Nel «Rompiballe» Pignone-Beruschi se la dovrà vedere con il «cattivo» Orso Maria Guerrini e con l'inserviente dell'albergo dove è ambientato lo spettacolo, Luca Sandri. Ma altri personaggi contribuiscono a movimentare le situazone che scorrono sul palcoscenico, dove davvero tutto può accadere e, in effetti, accade.

Da questa commedia di Veber, autore del film «La capra», con Gerard Depardieu, sono state tratte ben due pellicole: «L'emmerdeur», con Lino Ventura e Jacques Brel, per la regia di Eduard Molinaro e «Buddy Buddy», con Walther Matthau e Jack Lemmon, diretto da Billy Wilder. [m. b.]

Enrico Baruschi è il «Rompiballe» della divertente commedia di Francis Veber

Applausi lunedì al Carlo Felice per il duo Filippini-Campanella

Gog, penultimo concerto con Costa

Il neosovrintendente dovrebbe «lasciare» a giorni

GENOVA. E' ripresa, lunedì sera, al Carlo Felice la stagione concertistica della Giovine Orchestra Genovese. Per il primo appuntamento 1997, il direttore artistico Aldo Bennici si è affidato a due italiani di sicuro richiamo quali il violoncellista Rocco Filippini e il pianista Michele Campanella. Il pubblico genovese li ha applauditi, separatamente, numerose volte in passato. Il loro debutto cittadino in duo ha, tuttavia, entusiasmato solo in parte.

Il primo tempo ha, a dire il vero suscitato qualche perplessità. Nessune discute, naturalmente, le qualità individuali. Si tratta di artisti di solida tempra interpretativa e di collaudato bagaglio tecnico.

Da sottolineare, l'altro lo splendido suono del preziosissimo violoncello di Filippini, il «Gore Booth» di Antonio Stradivari, considerato uno dei prodotto più pregiati della nostra liuteria.

E', però, a tratti mancata una certa verve esecutiva, ad esempio nelle Dodici Variazioni op. di Beethoven un tema mozartia... dal «Flauto magi... e, almeno in parte, anche nella Sonata D 821 per arpeggione e pianoforte di Schubert.

Più felice il secondo tempo avviato dalla bella Sonata n.1 di Debussy risolta con buone soluzioni espressive dai due concertisti, e proseguito dalla colorita e variegata «Suite italiana» di Stravinski. Qui Filippini e Campanella hanno dato il meglio, regalando una lettura estremamente gradevole per fraseggio, ricerca della sonorità, brillantezza tecnica. Il crescendo interpretativo è stato confermato nei bis. Bello il Largo dalla Sonata di Chopin eseguito con pacata cantabilità e lodevole Allegro da Sciostakovic restituito con indubbio piglio tecnico.

Applausi, dunque, per uno spettacolo che potrebbe essere il penultimo della gestione Costa. Nicola Costa, neosovrintendente del Comunale dovrebbe infatti lasciare la prossima settimana la carica di Presidente dell'antica Società musicale genovese. Per martedì è prevista una conferenza stampa durante la quale dovrebbe essere presentato il suo successore. Secondo voci non ufficiali il nuovo presidente non sarà un Costa e questo rappresenta una novità nella lunga storia della Gog che la potente famiglia di armatori e industriali ha sempre considerato con un certo orgoglio, qualcosa di proprio.

Il prossimo appuntamento Gog è, intanto, fissato per lunedì. Si esibirà il «Divertimento Ensemble» diretto da Alessandro Gorli, con la partecipazione della voce Rosemary Hardy.

Roberto Iovino

Il 1997 del volley è iniziato in salita per le squadre della Liguria

Imperia e Rapallo grandi deluse

La sconfitta interna dell'Agnesi con l'Aster Roma mette in pericolo la permanenza in serie A
Nonostante l'ingente sforzo economico, il Latte Tigullio è a centro classifica. La situazione

Che succede alle migliori squadre della nostra regione? Il 1997 è iniziato in salita per Agnesi Imperia, Latte Tigullio Rapallo e Olympia Voltri, i tre pezzi da novanta che la Liguria vollistica aveva «armato» nel 1996.

L'Agnesi Imperia in A2 femminile ha perso, sia pure per un soffio, la gara interna con l'Aster Roma. Pochi sul 13-10 a favore dell'Agnesi nel quinto set avrebbero scommesso sulle avversarie. Incredibilmente con i due punti a portata di mano la squadra di Biagio Di Mieri ha spento la luce concedendo alle laziali di chiudere il tie break e la partita sul 15-13. Da mordersi le mani pensando che l'Aster Roma naviga tranquillo a controclassifica che oggi potrebbe due soli punti dall'Imperia. L'assenza della Grober, che con la sua esperienza e il carisma avrebbe mantenuto calme le compagne negli attimi decisivi, ha sicuramente influito. Siamo solo alla 13a giornata e la volata per la salvezza deve essere ancora lanciata però per questa Agnesi, ancora insicura quando il risultato è in bilico, non è prematuro lanciare un campanello d'allarme. Avere tre squadre alle spalle basta: se si vuole evitare il peggio bisogna sganciarsi dal quartultimo posto. La A2 così faticosamente conquistata va difesa a ogni costo: ne va del progresso di tutto il movimento imperiese.

Si è sentita l'assenza della Grober

Dal Latte Tigullio Rapallo ci si aspettava quest'anno che venisse ad affiancare le amiche-rivali di Imperia. Invece, nonostante un ingente sforzo economico e organizzativo del presidente Boggia e dello sponsor, la squadra affidata alla allenatrice bulgara Elena Chahanova si è impantanata a metà classifica. Dopo 10 giornate il Rapallo nel girone A della B1 femminile occupa il settimo posto. Sconfitta sabato alla Casa della Gioventù (l'anno scorso un fortino inespugnabile per le avversarie) dal Crema ha ora 10 punti di svantaggio dalla capolista Gifra Vigevano. L'assenza della promettente Valentina Marolato colpita da mononucleosi serve a giustificare l'ennesima debacle. Più che la forza delle concorrenti è un «male» interno allo spogliatoio biancoblù a corrodere la forza di una formazione che i tecnici hanno definito unanimemente da promozione.

L'Olympia Voltri in maschile era l'unica ligure al comando di un campionato nazionale: la sosta è stata fatale al team di Merello che è incappato sul terreno del mediocre Botta Firenze nella seconda sconfitta stagionale. La chance di promozione dei genovesi sono però diminuite di poco: la sconfitta ha solo fatto tornare sotto Arezzo, Massa e Admo Lavagna. Almeno una delle due squadre genovesi dovrebbe farcela a dare una soddisfazione al volley ligure.

E' invece molto improbabile che arrivino dei successi dalla B2 femminile. La migliore del quartetto ligure, l'Amatori Cella Rivarolo è al sesto posto: per la promozione occorre un ulteriore salto di qualità.

Danilo Sanguineti

COPPA DI LEGA

Sono rimaste due liguri

Ritorna la Coppa di Lega, manifestazione che coinvolge quasi tutte le società quando c'è da prepararsi al campionato ma che a tornei di B e C1 iniziati interessa pochi intimi. Non a caso le società liguri alle prese con gravi problemi di classifica si affrettate a «mollarla» per tempo: tutte, eccetto due, l'Olympia Voltri nel maschile e il Latte Tigullio nel femminile. Tra ieri e oggi iniziano i sedicesimi. L'Olympia affronta in trasferta (ore 21) il Grande Volley Asti. Uno scontro al vertice della B2: gli uomini di Merello hanno appena ceduto il comando del girone E, gli astigiani, che al primo turno avevano eliminato l'Iris Carcare, capeggiano la graduatoria nel girone A. Il ritorno a Capannoni di Voltri martedì 28 gennaio (ore 20).Il Latte Tigullio Rapallo trova alla Casa della Gioventù (20) un'avversaria che conosce bene, il Bongioanni Cafasse. Le torinesi furono fiere avversarie delle biancoblù e delle imperiesi l'anno scorso. Rapallo e Cafasse si sono incontrate alla Casa della Gioventù alla seconda giornata: un 3-0 perentorio per la squdra di casa. Ma ora il Cafasse è secondo con 4 punti di vantaggio sul Rapallo. Il ritorno mercoledì 29 gennaio a Ciriè (21). [d. s.]

Basket: in B femminile sabato addio alla regular season

Il derby Lavagna-Savona per chiudere la fase uno

La B femminile di basket sarà il primo torneo a chiudere i battenti, perlomeno per la regular season. Sabato prossimo, con tutti gli incontri in contemporanea alle 20,30, si effettuerà infatti l'ultima giornata della prima fase. I verdetti sono già scritti, con Lerici, Valenza, Collegno e Cossato ai playoff; Calendasco, Polysport Lavagna, Cestistica Savonese e Vercelli ai playout.

Destini decisi, ma a chiudere un derby Polysport-Cestistica di grande valore. Nei playout, infatti, verranno considerati come acquisiti i risultati conseguiti nella prima fase, e quindi il match del Parco Lavagna mette in palio due punti molto preziosi. In settimana Fiorenzo Terribile ed Andrea Grandi, i due coach, svolgeranno i consueti allenamenti, la tensione nervosa dovrà poi scaricarsi sul parquet lavagnese sabato sera. La momentanea classifica di ammissione delle quattro del girone è la seguente: Calendasco p. 8; Polysport 6; Cestistica e Vercelli 4.

Prossimo turno decisivo pure per l'Autorighi Chiavari in C maschile. Archiviata in fretta la sconfitta di Carrara, i ragazzi di Vittorio Vaccaro hanno l'obbligo di superare il Pisa al Palazzetto di Sampierdicarna, sabato alle 21.15. Dice Vaccaro: «Vincere, è possibilmente con tre punti di vantaggio per disporre di una migliore differenza canestri in caso di parità finale». Pisa che dovesse perdere a Chiavari ben difficilmente potrebbe poi insidiare Confiantini e compagni, comunque la classifica di coda al termine del girone di andata vede il Livorno ed il Colle Val d'Elsa a 14, Siena 12, Autorighi e Tarros Spezia 10, Pisa e Prato 6, Pontedera 4. Con le ultime due che retrocederanno in C2.

Serie C2 che si avvia rapidamente verso i playoff. Tre turni alla conclusione della regular season, le prime quattro di ciascun girone a lottare per la C1, al momento risultano soltanto due le squadre matematicamente qualificate: l'Alassio (p. 22) nel girone A ed il Don Bosco (26) nel B. Praticamente qualificate pure Albenga (20) e Rossiglione (20) nell'A; Spezia 1993 (20) nel B. Ancora un posto a disposizione nel girone di ponente, con in lizza Loano (16) e Cogoleto (14): i loanesi devono ancora osservare il turno di riposo quindi l'equilibrio è totale.

Enrico Parma dell'Autorighi

A Levante, terzetto a quota 16 formato da Lerici, Athletic e Sarzana, con una che rimarrà esclusa.

Scendendo alla D maschile, torneo ancora in fase di evoluzione con il girone di andata che ha visto primeggiare il Granarolo nel girone A (16) davanti all'Imperia (14) e l'M.F. (14). Quarta incomoda il Maremola (12). Girone con Canaletto unica formazione a punteggio pieno (18), seguita dal Tre Centro Basket Sestri Levante, Alcione Rapallo e Cus Genova a 12. Quinta piazza per la Virtus a 10. Le prime quattro di ciascun girone passano alla fase finale.

Uno sguardo anche alla C femminile, l'Ospedaletti che sabato scorso ha sconfitto l'Auxilium Genova confermandosi come la pretendente numero uno alla salita in B. Ospedaletti p. 12, Auxilium 10 e Loano 8 le tre favorite; ad inseguire Cogoleto ed Albatros Alassio a 6; tagliate fuori Marola (4) Carro (2) e Ludus Team (0).

Giancarlo Scartozzoni

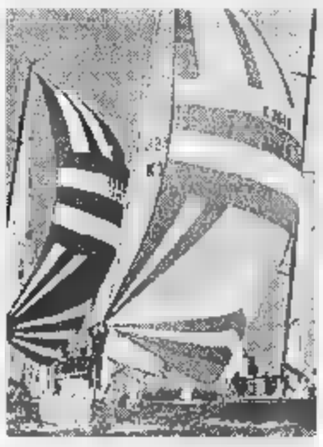
Ottima riuscita domenica nel Tigullio della quinta prova

Vela: il campionato invernale trova sole e vento primaverili

LAVAGNA. La 5a prova del Campionato invernale del Tigullio-1° Trofeo Paros, prima regata del 1997, si è svolta in condizioni ambientali ideali. Dopo un periodo di gran freddo, quasi nulla lasciava presagire che domenica il Golfo del Tigullio avrebbero accolto nella maniera migliore gli oltre 80 concorrenti del campionato organizzato dal Comitato delle società veliche del Tigullio presieduto da Franco Noceti. Un bel sole, temperatura relativamente mite ed un bel vento teso che sotto raffica raggiungeva anche i trenta nodi di intensità.

Gli equipaggi e le imbarcazioni sono stati messi alla prova, specialmente tra le classi minori dove le «piccoline» della flotta composta da yacht Ims, Chs e Dolphin 81 hanno filato a velocità supersonica e hanno pagato alcuni ritiri gli inevitabili problemi tecnici.

Proprio nelle classi minori si sono ripetuti alcuni duellio tradizionali, con due barche a contendersi non sola la vittoria di giornata anche il primo posto in classifica e le altre a guardare.



Sesta prova per le vele il 26 gennaio

Tra le grandi continua il predominio di X-plosion di Francesco Rava al quinto successo tra i Regata del Gruppo A. Bene anche Despeinada che tra i Crociera 1 ha ottenuto la quarta vittoria a spese di Aion timonata per l'occasione da Tiziano Nava.

Le classifiche della quinta prova. Nei Regata A primo X-Plosion di Rava, secondo L'Equipe 2 di Giuffrè e terzo Thunderstorm di Vizetto. Nei Regata vince Boomerang, davanti a Mowgli di Uggè e Fra Martina di Bianchi. Nei Crociera A primo Querida di Platter, secondo Edimetra V di Gismondi e terzo J Kiss di Garaventa. Nel Crociera 1 vince Despeinada di Borrini su Aion di Recordati e Big Jim di Donati. Nei Crociera 2 si impone Woolloomooloo di Congiano su I Vezzi Miei di Tosi e X Lady X di Ravaioni. Nei Crociera prima Birbona Colavito davanti a Kokkola di Ghizzoni e Vele di Ghezzi. Nel Crociera Lady L di Crovato precede X Small Trifirò e Altair di Andreoni. Nei Crociera prima Key West di Vaccarone. Nel Chs taglia traguardo solo Mizar Palestini. Nei Monotipo Dolphin Santarellos di Cpersino è primo. La 6a prova domenica 26 gennaio. [d. s.]

Rugby: la prima volta in questa stagione

Cus Genova e Recco una doppia vittoria

Bottino pieno per le due massime rappresentanti del rugby ligure, un avvenimento che in questa stagione si era ancora verificato. Al successo in trasferta del Cus Genova a Piacenza per la serie A2, in K ha subito risposto la Sideco Recco imponendosi al «Carlo Androne» nei confronti del Castel San Pietro. Vittoria per il morale, quella conquistata dai cussini; per la classifica, quella ottenuta dal «15» di Recco.

Serie A2. Il Cus Genova ha rispettato il pronostico della vigilia, conquistando i due punti contro il fanalino di coda Lyons Piacenza. Un successo che ha significato soltanto per il morale, poichè il destino futuro della squadra guidata da Marco Bollesan è ormai segnato: la partecipazione alla poule salvezza. 22-19 il punteggio (per i genovesi una meta di Paolo Scarpa, il penalty ed una trasformazione del neozelandese Mark Beale), questi gli altri risultati: Fiamme Oro Roma-Piacenza 22-25; Noceto-Tarvisium 6-24; Partenope Napoli-Brescia 12-12. Classifica: Fiamma Oro e Piacenza p. 21; Brescia 17; Tarvisium 13; Partenope 11; Cus Genova 7; Noceto 6; Lyons Piacenza 0.

Serie B. Importante affermazione dei biancocelesti della Sideco contro il Castel San Pietro: 17-16, tanta sofferenza ma al fischio di chiusura il giusto premio per una partita giocata con molta determinazione e concentrazione. Dicono nel clan Sideco: «Qualche errore di troppo dalla piazzola, ma nel complesso l'incontro è stato giocato alti ritmi e con il punteggio sempre in discussione. Alla fine siamo riusciti a conquistare due punti vitali».

Gli altri risultati della serie cadetta (11a di andata): Torino-Cus Pisa 15-13; Asr Milano-Sondrio 25-34; Amatori Parma-Bergamo 12-9; Reggio Emilia-Modena 14-17; Pieve di Cento-Cus Firenze 15-13. Classifica: Modena p. 18; Rovato 17; Milano 14; Reggio, Cus Firenze, Torino e Parma 10; Castel S. Pietro e Sondrio 8; Recco 7; Pieve di Cento 6; Bergamo 4; Cus Pisa 2. [g. s.]

Mentre la Sestrese ha già cambiato tre tecnici, è tutto tranquillo nei club levantini del campionato di Eccellenza

Riviera, Rapallo o Riese: scatta il toto-allenatore

Prime voci e primi sussulti per molte società di Promozione e Prima categoria

Il 1997 è iniziato subito il toto-panchine, una specialità che finora aveva interessato solo marginalmente le principali società del levante.

Due cambi alla Sestrese (Tanganelli per Della Bianchina, poi Bodi per Tanganelli), qualche movimento minore in Seconda e Terza, tutto tranquillo per le sedici società della Riviera suddivise fra Eccellenza, Promozione e Prima. Ora, a metà gennaio, qualcosa inizia a muoversi. Primi sussulti, prime voci anche sulla prossima stagione, insomma l'occasione per gettare manciata di «veleno» sportivo sul calcio di casa nostra.

In Eccellenza hanno avuto qualche problema Mariani a Sestri e Verducci a Santa. Il primo ad inizio stagione, il secondo a fine novembre; problemi poi superati, in particolare da Mariani con i corsari saliti fino al terzo posto e pronti a salire ancora.

Santa Margherita dove si mormora pure di una cordata mista indigeni-genovesi pronta a rilevare la società dalla famiglia Fossati: discorso per il prossimo anno, con il ritorno di Fontana direttore tecnico e mister. Colombo a Chiavari e Casaretto alla Grassorutese sono in botte di ferro.

In Promozione invece i fuochi artificiali, veri o finti che siano, restano all'ordine del giorno. Firma fino al 0 per Stagnaro alla Caperanese, fiducia cieca nella professionalità di Odasso, conferma verbale per Cagnoli. Dice il diesse Valentino: «Prima del mister, saranno i giocatori a dover fare un esame di coscienza».

Rimangono le due società rapallesi. Riviera Fazzini che nella nottata di ieri ha esaminato la posizione di Gulino, interpellando ciascun giocatore in merito: oggi la risposta. Rapallo, virtualmente escluso dai giochi «che contano», e che quindi potrebbe decidere di ridimensionare le proprie ambizioni. Partendo dai giocatori o dal tecnico? Intanto prende consistenza la di una «cordata» locale, mirata a subentrare all'attuale conduzione. E, dato che il diesse Vignolo è sempre più propenso ad abbbracciare la carriera di procuratore calcistico (segnalato nello scudario di Rispoli, la settimana scorsa ha già visionato Genoa-Varese Primavera), tale ipotesi potrebbe non apparire campata per aria.

Ha invece abbandonato il ponte di comando (Riese Old Boys, girone D di Prima categoria) mister Leandro Canossa: «Domenica scorsa dopo la partita, abbiamo scoperto con il presidente Chiarelli, di trovarci più sintonizzati sulla stessa lunghezza d'onda. Uno dei due doveva recedere, e ho preferito farlo io».

Comunque Canossa fino a ieri non aveva ancora ricevuto una comunicazione ufficiale dalla società. E, qualcuno sostiene, che i giocatori faranno di tutto per trattenerlo.

Ieri sera Canossa si è presentato al campo di allenamento, poi l'incontro con la dirigenza ed in giornata conosceranno le decisioni finali.

[g. s.]

L'allenatore del Rapallo, Roberto Baretto e Massimo Guidi, rifinitore della squadra

FESTA DEGLI AGRUMI!

FINO AL 25 GENNAIO

GRANDI SCONTI, GRANDE RISPARMIO!

PREZZI K.O.

Alcuni esempi:			
POLPA FAMIGLIA BOVINO ADULTO INTRANCI	al kg L.	9.980	
FETTINE DI BOVINO ADULTO	al kg L.	13.480	
DITACCHINO	al kg L.	1.960	
ARANCE "TAROCCO" in borsa kg 3 ca.	al kg L.	680	
PASTA DI SEMOLA "BARILLA" formati vari - g 500 L. 1.780 al kg	L.	890	
80 FETTE BISCOTTATE "BARILLA" - g 630 L. 3.670 al kg	L.	2.310	
"VIM LIQUIDO" litri 1	L.	2.470	
4 ROTOLONI CARTA IGIENICA "REGINA"	L.	4.550	

SCONTO 30%

Alcuni esempi:			
"ARENA" kg 1	da L. 5.190	a L.	3.630
CAFFE' "SPLENDID" classico/mokaroma - g 250x2 L. 11.040 al kg	da L. 7.890	a L.	5.520
TONNO "PALMERA" in olio di oliva - g 80x3 L. 12.790 al kg	da L. 4.390	a L.	3.070
OLIO DI SEMI GIRASOLE "SAGRI" - litri 1	da L. 2.980	a L.	2.090
BISCOTTI "PARMALAT" dolcezze di campo - g 250 L. 9.080 al kg	da L. 2.270	a L.	1.590
"COCCOLINO" blu/lavanda - litri 2	da L. 4.390	a L.	3.070

SCONTO 40%

Alcuni esempi:			
PASSATA DI POMODORO "CAMPO D'ORO" - g 680 L. 870 al kg	da L. 990	a L.	590
CIOCCOLATO "NOVI" latte/fondente/gianduia - g 100	da L. 1.450	a L.	870
ACQUA MINERALE NATURALE LIMPIA "S. PELLEGRINO" cl 200 L. 295 al litro	da L. 990	a L.	590
"ORANSODA" "LEMONSODA" cl 150 L. 795 al litro	da L. 1.990	a L.	1.100

OFFERTE VALIDE FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

STANDA Supermercati

FRESCHEZZA E BONTA' A UN PASSO DA CASA.

FRESCHISSIMI

DAL 8 AL 18 GENNAIO

sconto **30%**

WURSTEL
gr. 100
L.1.210
(Lire 12.100 al Kg.)
INVECE DI LIRE ~~1.740~~

GRANA PADANO GRATTUGIATO
gr. 125
L.2.420
(Lire 19.360 al Kg.)
INVECE DI LIRE ~~3.460~~

PETTI BURRO
gr. 200
L.2.500
(Lire 12.500 al Kg.)
INVECE DI LIRE ~~3.580~~

MOZZARELLA A CUBETTI
gr. 180
L.2.270
(Lire 12.611 al Kg.)
INVECE DI LIRE ~~3.250~~

sconto **40%**

PROSCIUTTO COTTO MINI G.B. WUBER
gr. 500
L.8.810
(Lire 17.620 al Kg.)
INVECE DI LIRE ~~14.690~~

TORTELLONI OLIVE VERDI RANA
gr. 250
L.2.780
(Lire 11.120 al Kg.)
INVECE DI LIRE ~~4.640~~

4 PIZZETTE BUITONI
gr. 360
L.2.790
(Lire 7.750 al Kg.)
INVECE DI LIRE ~~4.700~~

PASSATA VALFRUTTA
gr. 690
L.990
(Lire 1.434 al Kg.)
INVECE DI LIRE ~~1.690~~

sconto **30%**

OLIO SEMI VARI PROGRESSO CARAPELLI
cc. 1000
L.2.290
INVECE DI LIRE ~~3.340~~

BAR CAFFE'
gr. 250
L.2.650
(Lire 10.600 al Kg.)
INVECE DI LIRE ~~3.790~~

BISCOTTI GRAN TURCHESE COLUSSI
gr. 500
L.2.370
(Lire 4.740 al Kg.)
INVECE DI LIRE ~~3.390~~

EAST LIMONE CONCENTRATO
ml. 1500
L.1.980
(Lire 1.320 al Lt.)
INVECE DI LIRE ~~2.840~~

*festa degli agrumi dal 8 al 18 gennaio

DA NON PERDERE

ARANCE TAROCCO in borsa	al kg. L.	980
ARANCE TAROCCO in rete	al kg. L.	1280
MANDARINI in rete	al kg. L.	1480
CLEMENTINI (senza semi) cestino	al Kg. L.	1780
CLEMENTINI in borsa	al Kg. L.	1280
POMPELMI BIANCHI in rete	al Kg. L.	1480

*OFFERTA VALIDA NEI SUPERMERCATI DOVE E' PRESENTE IL REPARTO FRUTTA E VERDURA.

SALVO ESAURIMENTO SCORTE - I PREZZI POTRANNO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, RIBASSI O MODIFICHE DOVUTE A LEGGI FISCALI.

SUPER SCONTO SUPER LIRA

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
18100 IMPERIA
Via Alfieri 10
Tel. (0183) 273.373
SANREMO
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 501.555

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Mercoledì 15 Gennaio 1997 n. 33
Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
20123
Via G. Carducci 29
Tel. (02) 864.701
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. (011) 666.52.11

Le vendite al ribasso di inizio anno trascurate dai consumatori

I saldi a rilento in Riviera delusione tra i commercianti

Dovrebbe [illegible] momento clou per i saldi. Invece, frequenti, si levano le lamentele dei commercianti. Non si tratta delle solite lagnanze di chi non si accontenta [illegible] specchio [illegible] una crisi economica che non ha certo risparmiato la Riviera. Anzi. Così, se [illegible] dicembre c'erano state polemiche a non finire per chi era ricorso alle liquidazioni grazie al rinnovo o adeguamento dei locali (lavori effettivamente iniziati come è stato poi accertato) [illegible] quasi tutti d'accordo nel constatare che gli incassi sono sempre più magri.

I saldi, iniziati il 7 gennaio, possono protrarsi per un massimo di due mesi. Intanto, a Sanremo, hanno chiuso diversi negozi come «Annamode», «Armanie» e, in questi, giorni ne chiuderanno altri. Non è una scelta strettamente voluta poichè molti devono svolgere lavori di adeguamento alla legge 626 del 924 che recepisce [illegible] direttiva comunitaria mirante soprattutto a soddisfare la sicurezza.

«Si è lavorato poco prima delle feste - afferma Antonio Ballestracci [illegible] Guido Moda Sanremo - [illegible] vediamo di racimolare qualcosa ora. Con i saldi, almeno nel nostro caso, non si fanno i soldi. C'è anche ci riesce a guadagnare bene. Ma solo perchè riempie il negozio di merce non sua. Una politica a doppio taglio. Quando il cliente se ne accorge si sente ingannato. Da [illegible] il cliente trova vestiario che offriamo tutto l'anno [illegible] che alla fine vendo a prezzo di favore. [illegible] ognuno fa [illegible] po' come vuole».

«Fino ad oggi abbiamo venduto abbastanza - afferma Flavio Giacon della Max Mara abbigliamento - sono appena iniziati saldi e fare un bilancio ora è un po' prematuro. Più o meno ci teniamo sui livelli dell'anno scorso. [illegible] anche vedere quanto si è venduto in precedenza».

Umberto Volponi, della Volponi Confezioni di Porto Maurizio, è l'unico pienamente soddisfatto: «Il negozio serio riesce a vendere. Almeno fino [illegible] sabato non avrei immaginato che sarebbe andata così bene. Abbiamo dovuto chiamare aiuto. Anzi non vorrei nemmeno parlarne per scaramanzia. Poi magari si blocca tutto. Certo che [illegible] è con i saldi, se gestiti con correttezza, che [illegible] fa denaro. Servono per vuotare [illegible] magazzino [illegible] più possibile ed avere liquidità per pagare le nuove forniture».

Leo Jeans è una catena di quattro negozi nel capoluogo. «Si vende meno - afferma Maurizio Benza - rispetto agli altri anni. Però non [illegible] lamentiamo per come sono andate le [illegible] nel periodo natalizio».

Ma sono diversi i negozianti di Imperia che lamentano affari fortemente deficitari e vogliono mantenere l'anonimato. Lo stesso succede a Ventimiglia: «I saldi stanno andando malissimo - spiega la signora Ballestra dell'omonimo negozio nella città di confine - in negozio [illegible] c'è nessuno. E non abbiamo venduto troppo neanche prima nonostante una vendita promozionale. Siamo passati ai saldi [illegible] la crisi colpisce tutti i settori. L'abbigliamento è quello più penalizzato. Più o meno tutti hanno gli armadi pieni. E, al massimo, si compra solo uno [illegible] pochi capi tanto per avere qualcosa di nuovo».

Ecco, infine, un negozio dove non si fanno saldi, l'Ultimo Boutique di Bordighera. «La vendita non [illegible] soddisfacente - spiega Caterina Giarrizzo - abbiamo venduto bene fino al 6 gennaio, quando c'era la Befana bordigotta, anche se qualcosa ci hanno portato via le liquidazioni di Sanremo».

Marco Corradi

CORSO FIORITO

Varietà e rivista tema della sfilata

Oggi la selezione a Villa Zirio della «miss» che rappresenterà Sanremo ai «Carri Fioriti» in programma il 26 gennaio. (Nella foto Carlo Dapporto). [illegible]

Bottini [illegible] Roma

Domenica in due puntate a Sanremo

SANREMO. Niente Dopo-Festival al casinò ma in cambio due pomeriggi [illegible] Domenica In. Questo il risultato della missione romana del sindaco Giovenale Bottini e dell'assessore al turismo Antonio Bissolotti. I due, fra l'altro, hanno incontrato i dirigenti Rai per fare in modo che, se proprio il Dopo-Festival non poteva tenersi al casinò, si trovasse il modo di non penalizzare la casa da gioco che ospiterà così Mara Venier la domenica precedente e quella seguente il Festival.

La Rai ha inoltre dato la [illegible] disponibilità ad trasmettere una settimana [illegible] «Italia sera», con Luca Giurato, da Sanremo, e a collegamenti con la città nella trasmissione di Paolo Limiti. Il Dopo-Festival si terrà pertanto al Ritz. Una soluzione che permette alla Rai migliori soluzioni logistiche ma che comporterà la perdita di qualche cliente al casinò. [m. c.]

LA STAGIONE [illegible]

Ora l'Agnesi rischia davvero

Dopo la sconfitta interna con l'Aster Roma in pericolo la permanenza [illegible] serie A. Si è sentita l'assenza della Grober. Panoramica sui campionati. A PAGINA 39

Dalla Riviera una coppia teneva i collegamenti col boss spagnolo: la banda era formata da camionisti

L'hashish sulla rotta Barcellona-Imperia

Si è conclusa con 20 arresti l'operazione antidroga «Gabriel»

ASTI. Operazione «Gabriel», ultimo atto. Si è conclusa ieri con una ventina di ordinanze di custodia cautelare l'offensiva della polizia astigiana e della Criminalpol torinese contro [illegible] banda di trafficanti di hashish, tra cui due imperiesi, marito e moglie. Un blitz ha messo fine al traffico.

L'indagine si era estesa in Spagna, dove giungevano i carichi di hashish confezionati [illegible] metodi industriali (in tavolette da 250 grammi, incellofanate) dal Nord Africa. In due operazioni ne sono stati sequestrati quasi tre quintali.

L'organizzazione era tale che il traffico (stimato in alcune tonnellate) avrebbe potuto passare inosservato, sfruttando una «scuderia» di camionisti torinesi, astigiani e imperiesi.

Per debellare la banda, la polizia di Asti, guidata dal [illegible] missario Pier Paolo Fanzone, la Criminalpol comandata da Giovanni Calesini, e la Mobile d'Imperia, hanno collaborato con i colleghi francesi e spagnoli.

In cella sono finiti i fratelli Raso: Giuseppe, [illegible] anni, frazione Merlini di Canelli, Luciano, [illegible], Bazzana di Mombaruz- [illegible] e Giacomo, 25, Nizza, [illegible] Acqui. Arrestate anche le sorelle nicesi Giuseppina e Mariuccia Morando, 38 e 40 anni, conviventi di Luciano e Giacomo Raso. Un loro fratello, Mar- [illegible] Morando, 31 anni, Nizza, via Piemonte 27, era stato arrestato in Francia, dalla Sûreté.

Il «cervello» della banda è stato identificato in uno spagnolo, Francisco Canestro, 37 anni, di Barcellona, latitante, collegato in Italia con Mauro Cicerone, torinese, [illegible] Carlo Cissello, astigiano stabilitosi a Imperia, già [illegible] nei mesi scorsi nel primo atto dell'operazione, durante un rocambolesco inseguimento a Pieve di Teco (Imperia). Alle loro dipendenze una squadra di autisti di trasporti internazionali che, tra le casse trasportate regolarmente, potevano celare carichi dai 70 chili ai due quintali di hashish, destinati [illegible] mercato piemontese, ligure [illegible] valdostano.

Le manette sono scattate inoltre per i fratelli torinesi Cicerone: Mauro, 35 anni, Angelo, 34, Claudio Raffaele, 36, di Rivalta, Fabio, 29, di Beinasco, e Teodoro, 60, per Santina Cannavò, 38, Volvera, moglie di Mauro Cicerone, Ernestina Scarabello, 39 anni, Settimo Torinese, e Laura Schifani, 60 anni, rispettivamente mogli di Angelo [illegible] Teodoro Cicerone. Dietro le sbarre anche Ornella Bessio, [illegible] anni, salita Don Giorio 23, Imperia, moglie di Carlo Cissello. Per tutti, l'accusa è associazione per delinquere per traffico di stupefacenti.

L'indagine era partita 2 anni fa da uno strano episodio. Quello che era parso un incidente sul lavoro, era stato in realtà un pestaggio maturato tra quelli della banda. [c.f.c.]

Un sequestro di hashish maturato nell'ambito dell'operazione condotta dalla polizia

Gli ori comprati dall'omicida di Santo Stefano

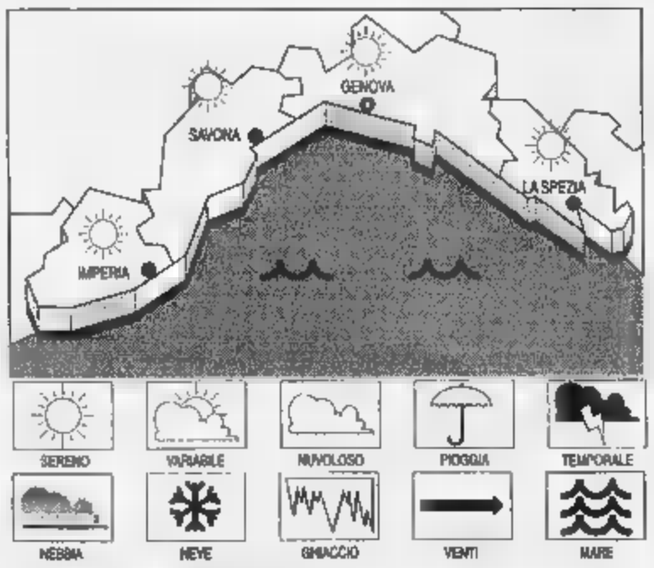
Accusa di ricettazione per coniugi di Genova

SANTO STEFANO. Sono un dipendente pubblico di Genova e sua moglie i ricettatori dei preziosi rubati dagli assassini nella [illegible] di Secondina Bernardi, 65 anni, la donna di Santo Stefano al Mare uccisa a sprangate la sera del 30 ottobre scorso. Gli inquirenti li hanno identificati [illegible] le scorse settimane al termine di un'indagine complessa condotta nel riserbo più assoluto dai carabinieri e coordinata direttamente dal Procuratore della Repubblica [illegible] Sanremo, il dottor Mariano Galliano. La coppia è stata denunciata a piede libero per ricettazione. Gli interrogatori, al momento, non avrebbero però permesso di fare luce in modo evidente sull'omicidio di Santo Stefano. L'orologio da polso d'oro e una collanina, rubati alla vittima, sono stati portati in un laboratorio di Valenza Po dove sono stati venduti e fusi.

Le versioni dei fatti date dai presunti assassini, Andrea Pezzoni, 25 anni, il «baby-vedovo» di Borghetto Santo Spirito, e E. F., 17 anni, continuano intanto ad essere discordanti e senza particolari riscontri in merito a chi non dice la verità. E in procura il dottor Galliano si è detto preoccupato soprattutto per la gravità del fenomeno ricettazione venuto alla luce con l'indagine: «E' come un grosso "imbuto" dove arriva oro di qualsiasi provenienza. Un problema sociale anche perchè chi preatica la ricettazione [illegible] è consapevole che si tratta di un reato penale, di un fatto grave, pensa piuttosto ad una violazione amministrativa».

Ieri, intanto, l'avvocato Enrico Nan di Albenga ha fatto sapere che [illegible] minorenne, E. [illegible], ha ottenuto la rimissione in libertà [illegible] ha quindi lasciato gli arresti domiciliari già disposti nei suoi confronti dal Tribunale dei Minori di Genova. Si continua invece ad attendere l'esito delle perizie disposte dalla magistratura in relazione all'indagine sull'omicidio. [g. ga.]

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Prevalenza di cielo sereno, con vento debole moderato da Est Sud Est in mattinata in rotazione [illegible] Ovest Sud Ovest durante le ore pomeridiane. [illegible] mare poco mosso. Temp. stazionaria. **Tempo previsto per domani.** Si prevedono condizioni di tempo buono e soleggiato.

RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 13 °C, umid. rel. 65%, pioggia 0 mm, vento Ovest Sud Ovest 5-10 km/h, [illegible] poco mosso, cielo sereno, press. barom. 1023 mb. (stazionaria)

[illegible] IERI

Genova	max 13	min 8
[illegible]	max 15	min 7
Imperia	max 16	min 8

[illegible] IMPERIA

Max: 15; min: 12; temp. mare 13 °C

Il **Sole** sorge alle ore 7,59 e tramonta alle ore 17,16. La **Luna** si leva alle 11,42 e cala [illegible] 1,06 (fase [illegible]).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia.

Per partecipare al gioco basta inviare il tagliando con uno slogan legato alla manifestazione

Con La Stampa dieci lettori gratis al Festival

Le poltrone per la finalissima andranno a chi invierà più coupons

SANREMO. Cominciano ad arrivare i primi tagliandi per partecipare al gioco de La Stampa che offrirà a dieci lettori la possibilità di assistere gratuitamente alle cinque serate del Festival. Basta ideare uno slogan per promuovere il Festival [illegible] la città che da quasi mezzo secolo lo ospita. I più originali verran- [illegible] premiati [illegible] due biglietti di primo settore. Fra i migliori, quello che è stato accompagnato dal maggior numero di tagliandi, si aggiudicherà le poltrone per la finalissima [illegible] sabato.

Il referendum si concluderà il 14 febbraio. Avranno valore i tagliandi consegnati entro [illegible] 12. Il giorno successivo pubblicheremo i nominativi dei lettori che hanno ideato gli slogan «vincenti» e gli elaborati più interessanti. Bastano poche parole, quello che si dice «un colpo di genio» per piazzarsi in prima posizione.

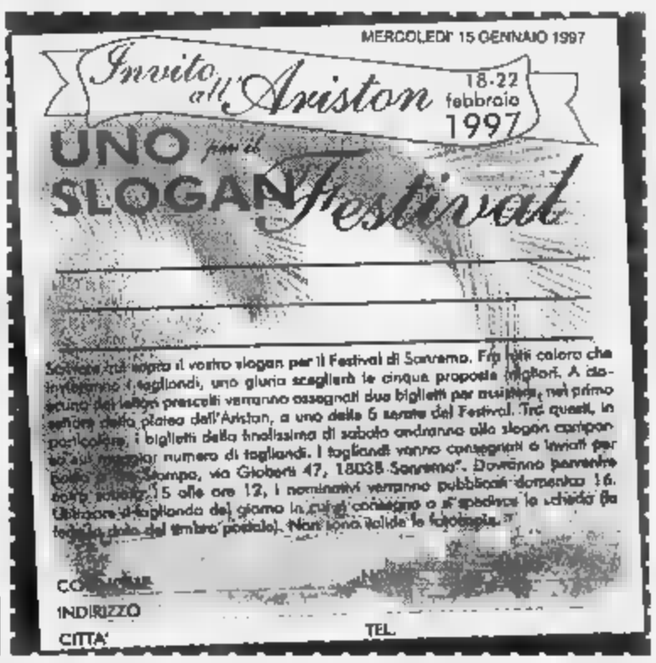
Gli sl[illegible] migliori verranno pubblicati su La Stampa. I biglietti dovranno essere ritirati presso la redazione di Sanremo del nostro giornale, in via Gioberti 47.

Per partecipare al gioco è necessario consegnare il tagliando il giorno stesso della pubblicazione del giornale. Si può anche inviarlo per posta (solo alla redazione di Sanremo). In questo caso fa fede la data del timbro postale. Ovviamente non [illegible] valide le fotocopie.

Il tagliando verrà pubblicato tutti i giorni (escluso il lunedì) sull'edizione Imperia-Sanremo. Possono partecipare al gioco tutti i lettori, uomini, donne, anziani e bambini di qualsiasi località.

Dunque affrettatevi a consegnare [illegible] vostre proposte: La Stampa vi invita all'Ariston, dal 18 al [illegible] febbraio prossimi. Non lasciatevi sfuggire l'occasione per una serata «in prima fila». E soprattutto senza spendere una lira.

Gian Piero [illegible]



Risolti i problemi

Andora dice sì all'acquedotto del [illegible] Roja

ANDORA. «La modifica all'impegno di spesa per il potenziamento della rete idrica è stato necessario e ben accolto dagli altri Comuni». L'assessore [illegible] servizi tecnologici Franco Floris [illegible] è soddisfatto dopo la fine della trattativa che ha portato l'amministrazione andorese a chiedere una riduzione della quota minima [illegible] partecipazione (da un miliardo e 190 milioni a 765 milioni) per l'atteso raddoppio dell'acquedotto del Roja.

Il progetto, che verrà realizzato a fine 1998, porterà all'allaccio della rete idrica andorese con il fiume imperiese per migliorare l'approvvigionamento dell'acqua. Il Comune di Andora, che ha definito di recente la convenzione, pagherà in vent'anni dal 1998 al 2017. «La città oltre alla spesa per il raddoppio dovrà investire denaro per ristrutturare e potenziare il sistema di pompe [illegible] vasche esistente», ha concluso l'assessore Floris. [m. br.]

Imperia: l'inchiesta sui bilanci prosegue tra polemiche e retroscena

Ora l'Rt chiede i danni a Duberti

L'attuale Consiglio d'amministrazione presenta il conto ai vecchi dirigenti per le opere abusive realizzate nell'87 in terreni demaniali. Mancava l'autorizzazione dell'Intendenza di finanza

IMPERIA. L'inchiesta del sostituto procuratore della Repubblica Danilo Ceccarelli sulle opere abusive nella sede della Rt e sui presunti falsi in bilan- ha mosso le acque. Immediata la reazione dell'attuale consiglio d'amministrazione presieduto da Claudio Scajola. Dalla vicenda, risalente all'87 e costato l'iscrizione nel registro degli indagati ai tre presidenti Scajola, Luciano De Michelis e Angelo Duberti, e a un assessore, i soci in carica prendono le distanze: la società, diretta da Carlo Conti, ha mandato una lettera, con richiesta danni (sono da quantificare, ma potrebbero facilmente cifre a nove zeri) ai due vecchi consigli d'Amministrazione, entrambi presieduti da Angelo Duberti. Chiamati causa, oltre all'ex dc, sono una quindicina di consiglieri: Marco Lengueglia, Sandro Rossi, Aldo Fornasero, Alberto Capurro, Bruno Conio, Giovanni Corradi, Salvatore Dante, l'ex comunale Teodoro Amabile, Rinaldo asi, Marco Caudano, Luca Lanteri, Mario Mariotti, Giampaolo Fiana, Carlo Tardito, Massimo Za infine l'ex vice sindaco Di Marco.

L'azienda, sentito il parere dell'avvocato di fiducia Marco Mangia, ha presentato il conto a coloro che, stando a questa versione tuttora all'esame del sostituto Ceccarelli, avrebbero costruito la sede di via Nazionale 365, costata un miliardo, in barba ai pareri negativi dell'Intendenza Finanza, proprietaria dell'area. Si legge nella lettera mandata a ciascun componente di quei due consigli d'amministrazione, firmata dal vice presidente Quirino Minasso: «Attesa l'illegittima decisione di costruire manufatti di proprietà della Rt su terreni di proprietà demaniale acquisire le necessarie autorizzazioni, contrasto con i pareri dell'Intendenza di Finanza (tali fatti sono stati compiuti in violazione dei doveri a lei imposti e ne sono derivati danni patrimoniali) la invitiamo a provvedere al risarcimento dei danni nella misura da accertare».

Angelo Duberti: l'Rt lo cita per danni

La richiesta d'indennizzo, appare palese, implica anche un manlevarsi da ogni tipo di responsabilità. Ogni valutazione di tipo penale comunque spetta al pm, che dovrà esaminare anche la famosa lettera di dimissioni firmata il 9 gennaio '96 da Luciano De Michelis, uno dei tre presidenti finiti sotto inchiesta. In quella lettera, che qualcuno interpreta come una specie di ripicca, da parte di De Michelis, verso chi voleva dimissionario, è inserita una nota sull'argomento: la Rt aveva incaricato gli avvocati Fiori e Lanteri fornire un parere legale sull'occupazione delle aree demaniali e cercare di trovare una soluzione. Era risultato che effettivamente c'era stato un abuso edilizio e che questo ricadeva sui vecchi amministratori. La consulenza era stata presa in considerazione ed stata allegata alle stesse dimissioni Demichelis. L'argomento è tornata d'attualità di recente dopo l'esposto di un consigliere provinciale dell'Msi, Antonino Orlando. Silenzio assoluto invece, sulla vicenda, dagli altri membri dell'opposizione.

Maurizio Vezzaro

DALLA CITTA'

cioccolato al supermarket: denunciato

Ha rubato due tavolette di cioccolata, prelevandolo da uno scaffale del Supersconto, in via Berio. L'albanese Sabrija Xhuljono, 28 anni, è stato però colto con le mani nel sacco. I dipendenti hanno chiamato gli agenti della Polfer, che hanno la sede a distanza di pochi metri. Lo straniero è stato denunciato. **[b. v.]**

In tre patteggiano la p davanti al gip

Hanno tutti e tre patteggiato la pena in udienza preliminare, dove sono comparsi perchè accusati di spaccio (sono stati incastrati dalle intercettazioni telefoniche): Anna Gallicchio, 29 anni, Natascia Felletti, 23, e Lorenzo Mareri, 30, sono stati condannati dal gip a nove mesi e due milioni di multa, pena sospesa. **[b. v.]**

Incendi nei boschi, accorrono pompieri e forestale

Gran daffare ieri pomeriggio per vigili del fuoco e forestali, intervenuti a Montegrazie, Colle Bassa, Bestagno, Sant'Agata e Castellaro per spegnere alcuni incendi boschivi. Tutti gli episodi sono di matrice dolosa: si sospetta che siano stati appiccati per favorire lo sviluppo dei pascoli. **[b. v.]**

Gli sciatori imperiesi il Trofeo Taggia

Ottimi risultati per lo Sci club d'Imperia, che ha partecipato al Supergigante a Chamois (Aosta), vincendo il trofeo Città di Taggia. Nella categoria femminile unica Benedetta Isnardi ha collezionato il primo posto (sesta Alice Benini); nei Giovani l'Isnardi ha bissato il successo (seconda la Benini). Nella categoria Aspiranti terzo alloro per la Isnardi mentre nei Seniores maschili a Enrico Siccardi è andato il sesto posto (sedicesimo Alessio Tondo). **[b. v.]**

UN MONUMENTO, UNA VIA

In piazza S. Francesco la Spagna perse la faccia

IMPERIA

E Porto Maurizio può rintracciare la sua anima antica nel Parasio e nelle Logge di Santa Chiara, Oneglia lo può fare in due località contigue, Borgo Peri e piazza San Francesco. Sono due ambienti dove per secoli è fluita la vita cittadina, ma la cui fisionomia originale è stata purtroppo spazzata via quasi interamente dall'opera di ricostruzione bonifica dopo il terremoto del 1887.

Molto opportunamente, pertanto, una lapide affissa sulla facciata del «palazzaccio», ricorda che qui, in piazza San Francesco, e nel vicino Largo omonimo, sorgeva un tempo il castello «forte delle prime artiglierie», che Gian Domenico Doria edificò nel 1466: era «un recinto che aveva 4 torri e misurava 100 passi», e da cui gli onegliesi, dice ancora la lapide, «nelle memorabili giornate del settembre 1629, scacciavano i spagnoli invasori obbligandoli alla resa».

Si deve alla capacità tenacia dello storico Narciso Drago, nella sua preziosa opera «Documenti di vita onegliese», edita dal Centro stampa Offset, la ricostruzione completa della storia di qu angolo di Oneglia del quale rimangono ormai soltanto poche preziose tracce.

Il castello fu infatti smantellato nel 1635. Più tardi la zona venne assegnata dai Savoia in proprietà al senatore Albertino Provana, che aveva servito come avvocato fiscale la loro Casa «senza che mai sia stato pagato dei suoi stipendi».

Attraverso successivi passaggi la zona fu infine assegnata a Padre Eustachio di Santa Maria, vicario per Oneglia «della Religione di San Francesco di Paola». Fu lui che fece costruire un grande Convento, consacrato nel 1743, da mons. Rivarosa, di Albenga. Il Convento divenne presto fonte di richiamo, non solo religioso, per l'annessa farmacia con prodotti a base erbe «distribuite gratuitamente», ricorda Drago, «a chiunque ne bisogno».

Molte le vicissitudine successive: l'edificio, cessata la sua funzione religiosa, fu infatti adibito dapprima a scuola e più tardi a caserma militare. La demolizione quasi totale avvenne nel 1890 per lasciare spazio alla costruzione del nuovo palazzo di giustizia. Ricorda ancora Narciso Drago: «Fu risparmiata soltanto una porzione dei granatini dove, dal 1896 al 1920, ebbe la sede invernale un battaglione di alpini». La sparizione totale è avvenuta in questo dopoguerra quando l'ultimo edificio ancora esistente fu demolito per permettere, in parte, la costruzione di .

Di tutta questa lunga storia rimane ancora «Palazzaccio»: un edificio certamente da demolire, o bonificare, ma con l'occhio e la sensibilità tese a risparmiarlo.

Bruno Viano

Singolare caso di un immigrato: si sente penalizzato perché veneto e leghista

Lo sfrattano e lui telefona al 117

Albergatore di Cipressa denuncia «complotto della mafia». Una sentenza lo obbliga a lasciare l'hotel il 28. E' accusato di morosità. Si difende così: «Non devo una lira, anzi, ci ho rimesso 13 milioni»

CIPRESSA. «A Imperia c'è la mafia: complottano contro di me perchè sono veneto e leghista». Antonio Bertacco, 56 anni, di Vicenza, ma residente da undici anni a Cipressa, protesta in questo modo contro lo sfratto che gli è stato intimato dagli attuali proprietari dell'hotel Torre dei marmi, in via Aurelia 1, che ancora gestisce con la famiglia, moglie e tre figli: nove camere singole e due matrimoniali, prive di servizi, che dovrà lasciare il 28 gennaio, come ha previsto una sentenza del giudice. Bertacco, secondo i nuovi titolari che, da Alessandria, hanno rilevato l'immobile da Gigliola Tassinari, di Vallecrosia, non pagherebbe l'affitto da sette anni. La sua versione è diametralmente opposta: «Ho pagato di più di quello che dovevo, volevo far fare anche i lavori per mettere i bagni».

Bertacco, quasi a voler continuare l'impegnativa battaglia legale che lo ha tenuto sulle spine fino a questo momento, combattuta con a fianco legale di fiducia, Pietro Barone di Milano, è persa, non si rassegna dover abbandonare l'albergo: «Sarebbe la catastrofe, perderei d'un colpo la casa e il lavoro, troverei su una strada». L'altra sera, tentando tutto per tutto denunciando un complotto ai suoi danni (parla di «mafia» inteso nel senso più ampio del termine, come emanazione di un potere prevaricante, come condizionamento ambientale, e non nel significato organizzazione criminosa), ha telefonato al 117, ha scomodato i carabinieri e la Finanza di Santo Stefano, ha scritto alla Procura: «Dicono che sono moroso, ma ho pagato fino all'ultima lira e, anzi, ho scoperto di aver versato tredici milioni in più. Vorrei che si facesse luce su questo caso, altrimenti devo proprio arguire che, contro un certo sistema, non c'è possibilità di lottare: se sempre con le os- rotto. Ho tutti contro, perfino i giudici».

Forse, sentendo richiamo della sirena Bossi, e facendo leva sulle matrici culturali (il Veneto, con la Lombardia, è stata la regione che ha fatto da balia al movimento della Lega), Bertacco ha scritto, chiedendo di essere ascoltato, al nuovo giornale Padanio, nato per diventare una voce che, è nelle intenzioni programmatiche, si dovrebbe discostare dal coro.

Contro la sua ostinazione però c'è un verdetto finale, arrivato dopo le udienze di giugno novembre, che gli impone di abbandonare l'albergo. E c'è anche una data che potrebbe rappresentare per lui un punto di non ritorno: il 28 deve lasciare il Torre dei Marmi, a meno di un rinvio all'ultimo minuto. Lascerà il proprio posto e la casa? **[m. v.]**

TRIBUNALE

Minacce al rivale: assolto

Era stato accusato da un rivale in amore: una donna contesa, il litigio. Francesco Cali, 46 anni, residente a Imperia in via Amoretti 3, era stato messo sotto inchiesta per il possesso di una pistola semiautomatica: secondo le accuse, l'avrebbe mostrata con fare minaccioso al rivale, che, spaventato a morte, sarebbe poi andato a raccontare tutto ai carabinieri. Ieri però ogni accusa è caduta, i giudici del Tribunale hanno assolto Cali, difeso dagli avvocati Gianfanco de Andreis e Carlo Ferrari, perchè il fatto non sussiste. Non è stato provato che l'uomo avesse davvero il revolver e dunque che l'avesse impugnato. All'epoca dei fatti settembre del '94) era stata fatta una perquisizione a casa sua, ma, nonostante un'accurata ispezione, non era stata trovata nessuna arma. Ieri il pm, Danilo Ceccarelli, ha chiesto condanna quattro mesi. Non di questo avviso la corte, che ha assolto l'imputato. **[m. v.]**

LE GRANDI VOCI DEL «MONTE SACCARELLO»

Esibizioni del c seguite in provincia Francia

Sono sempre più numerose e seguite, in provincia ed in Francia, le esibizioni del coro Ana «Monte Saccarello»: fondato nel gennaio del 1995 nell'ambito della sezione provinciale dell'Associazione nazionale Alpini. Promotori sono stati alcuni appassionati del canto popolare e «di montagna». Lavorando molto e con passione nelle ore libere la formazione, che conta un paio di dozzine di coristi e che è diretto con passione e competenza da Gian Paolo Nichele, ha ben presto raggiunto un alto livello di coesione. Contribuisce al grande successo del coro anche l'interesse del suo repertorio composto soltanto da canzoni alpine risalenti ancora alla Grande Guerra ma anche da altri «Canti di montagna» i cui testi sono legati alla civiltà dei monti: la culla, l'amore, il lavoro, la morte. Non manca neppure, per un giusto criterio di equilibrio, qualche allegro canto goliardico ovviamente armonizzato per voci virili: una fusione felice che bene esprime le caratteristiche del complesso. **[b. v.]**

LETTERE AL GIORNALE

Imperia, i pullman controlli «elastici»

Per scelta e per convenienza, da ormai un anno i mezzi pubblici cittadini per spostarmi dalla mia abitazione al luogo di lavoro. Non voglio però lagnarmi per il servizio pubblico, che giudico nel complesso buono, ma per i controlli non fatti alle persone che ne usufruiscono.

A tale proposito, voglio narrare un aneddoto: salendo sul bus per recarmi a casa dal lavoro, me sono saliti altri passeggeri tra cui due ragazze giovani tre ragazzi non più giovanissimi, che poi individuavo come stranieri. Oltre a schernire i passeggeri che diligentemente obliteravano i loro biglietti, importunavano le due ragazze in modo insistente. Ad una verifica del controllore, sprovvisti del biglietto, i tre passeggeri non sono che dal mezzo, né tanto meno sono stati multati.

Il pomeriggio del giorno dopo, recandomi al lavoro, ad una verifica del controllore, giovane studente è stato sorpreso senza il suo abbonamento perchè lo aveva dimenticato a casa: il ragazzo dovuto scendere dal bus alla prima fermata, insieme al controllore, il quale ha accertato la sua identità e penso lo abbia anche multato.

Ora mi chiedo: ma tutti quei signori che pagano il biglietto, perchè lo devono pagare questi «portoghesi», sia italiani che stranieri? Anche nei loro Paesi d'origine, noi saremmo in grado di comportarci alla stessa maniera e trattati allo stesso modo?

Penso che un poco più di rispetto per i cittadini che osservano le regole ci debba essere.

F. B. G., Imperia

Spettacoli a Taggia «I giovani li snobba

Abito Taggia e ho notato che da qualche tempo Comune e diverse associazioni culturali hanno deciso di utilizzare i conventi della nostra bella cittadina per iniziative di spettacolo di vario genere. Si tratta di mostre, di concerti con vario genere di musica, e di dibattiti.

Insomma, qualcosa si sta muovendo, ma credo purtroppo che ci sia una scarsa partecipazione da parte dei giovani. Ed è per questo motivo che ritengo necessario sollecitare qualche sforzo in più per favorire e spingere gli adolescenti a prendere parte questo genere di iniziative, culturalmente e socialmente valide.

Lettera firmata, Taggia

Troppe postali in cattive condizioni

Volevo ringraziare il quotidiano La Stampa, che con i suoi articoli sul degrado d buche per le lettere ha permesso l'inizio di un'indagine per la sostituzione di quelle più malconce.

E, a questo proposito, ne segnalo all'azienda delle Poste (o chi di dovere) una, ormai davvero in cattive condizioni, che si trova tra i dehors del porto vecchio. Poichè si tratta di una zona turisticamente molto frequentata, offre una bella immagine della città.

Lettera firmata, Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

Imperia: 118 (n. unico). **Bordighera:** t. 252.525 **Vallecrosia:** tel. 295.455. **Camporosso:** t. 28.191. **Carvo-S. Bartolomeo:** t. 405.353. **Diano Marina:** . 494.112. **Dolceacqua:** tel. 206.878. **Ospedaletti:** tel . **Pieve di Teco:** t. . **Pontedassio:** tel. 279.700. **Pornassio:** tel. . **Riva Ligure:** t. 485.754. **Santo Stefano al Mare:** tel. 486.000. **Sanremo:** tel. 505.050. **Arma di Taggia:** t. 41.444. **Ventimiglia:** telef. 250.722.

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. (0183) 290.450.

E DI TURNO

A Imperia: *Gentile*, via cascione, telefono 61584; spalla Novaro, via Bonfante 64/66, telefono 293.723.
A Sanremo: *Selva*, corso Matteotti 125, telefono 533.029.

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:

Bordighera-Vallecrosia: *Internazionale*, V. Emanuele 145, telefono 261.246
Camporosso: *Manessero*, Vittorio Emanuele 62, tel. 28.191
Diano-Carvo-San Bartolomeo: via Aurelia, tel. 400.045
Dolceacqua: *Muratorio*, piazza Matteotti 2, tel. 206.133
Ospedaletti: *Marcoz*, via Matteotti 106/108, tel. 689.01
Pieve di Teco: *Cappi*, corso Ponzoni 70, tel. 38.209
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bisio 42, tel. 485.754
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 486.882
Arma di Taggia: *Revelli*, via Queirolo 67, tel. 43.058
Ventimiglia: *Internazionale*, via Cavour 28, tel. 351.300.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO: Imperia: tel. 7941. **Sanremo:** tel. 5361. **Bordighera:** tel. 2751. **Costarainera:** tel. 91.524.

MEDICA: notturna e (numero verde) telefono 167-554.400. **Imperia soccorso:** telefono (0183) 290.777. **Sanremo:** telefono 500.300. **Guardia medica montana:** telefono 408.100. **Bordighera:** telefono 2751. **Ventimiglia:** telefono 2751. **Guardia odontoiatrica festiva** or. 9-12, telefono (0183) 299.906.

DEI FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115. **Imperia:** tel. 20.224. **Sanremo:** tel. 505.868. **Ventimiglia:** . 357.473.

GLI APPUNTAMENTI

SOLDANO

Le visite guidate al castello

Visite guidate al castello e ai monumenti del Paese dei Doria alle 11,30, alle 16 e alle 18. Prezzi: 5 mila soltanto per il castello, 7 mila con gli altri monumenti. **[d. bo.]**

Cambio delal guardia: gli orari

Cambio della guardia al Palazzo del Principe alle 11,15. Visite agli appartamenti reali dalle 10 alle 17. Ecco i prezzi: 25 e 12 franchi. **[d. bo.]**

I pesci del museo oceanografico

Il museo oceanografico fondato dal famoso biologo Jeacques Costeau è aperto dalle 10 alle 18 avenue Saint Martin. Acquari 3000 pesci e invertebrati di specie, in più la fauna esotica. **[d. bo.]**

VENTIMIGLIA

Piante rare all'Hanbury

Il giardino botanico Hanbury di La Mortola è aperto dalle 10 alle 16 con una grande collezione di piante rare, cactacee, tropicali acclimatate e giardino degradante al mare. **[d. bo.]**

Composizioni floreali: lezioni

Il di ottobre vede una ripresa dell'attività del «Flos Club Sanremo». Per informazioni sugli stages stettimanali è possibile contattare 0338/63.27.784. **[g. ga.]**

Ora c'è di

La Regione e il Comune organizzano un corso di formazione per restauratori di mobili antichi cura dell'Istituto di ricerche culturali internazionali. Per informazioni rivolgersi in municipio. **[g. ga.]**

Chiesa russa, ingresso libero

Nuovi orari di visita per la chiesa russa corso Nuvoloni. L'edificio religioso eretto all'inizio del '900, con preziose icone, è aperta, con ingresso libero, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19. **[g. ga.]**

Il professor Maifredi, docente di Geologia, contesta i dati divulgati

Primato delle frane, è polemica

«Imperiese tra le zone peggiori? Non è possibile»

IMPERIA. «Non condivido quella statistica: ci sono zone [redacted]he stanno molto peggio di Imperia e Genova. Si prenda l'area appenninica, Reggio Calabria, le valli piemontesi interessate all'ultima alluvione, la Val Formazza, la Val Corsaglia, lo stes[redacted] Biellese: un disastro, e Cuneo, come mai non compare?». Il professor Pietro Maifredi, 56 anni, docente di Geologia applicata all'Università di Genova contesta i dati raccolti dalla Sei, che danno La Spezia, Imperia e Genova, rispettivamente seconda, quarta [redacted] sesta per numero [redacted] movimenti franosi [redacted] crolli legati alla conformazione del terreno (solo nell'Imperiese censite 200 frane).

Per il docente, il posto in classifica è esagerato [redacted] insulto [redacted] quelle località che hanno maggiori problemi». [redacted] spiega: «A volte, dietro queste statistiche, ci stanno funzionari più [redacted] solerti. Ecco che una maggiore pignoleria da parte di [redacted] tecnico può far eccellere in senso negativo la zona di cui ha la competenza. Queste graduatorie vanno valutate con prudenza. Ciò non toglie che l'Imperiese, come tutta la Liguria, sia un territorio sensibile all'opera di erosione. Molti dei danni, però, sono conseguenza degli allargamenti di strade fatti negli Anni Cinquanta e Sessanta: mirando al risparmio, hanno evitato di realizzare i muri di contenimento e spesso han[redacted] sbancato prima di rafforzare. Per la fretta di costruire - una strada [redacted] collegamento poteva voler dire la fine dell'isolamento per una comunità [redacted] la gratitudine di solito si misurava in gradimento elettorale - i politici hanno trascurato il discorso sicurezza. E così abbiamo avuto certi risultati: penso alla bretella sul lago di Glori [redacted] alla strada che da Badalucco porta a Molini [redacted] Triora, tranciata in due da una frana».

Una delle frane che [redacted] sono recentemente abbattute sulle strade della provincia

Ancora: «Per rendere sicura una carreggiata ci vogliono tempo, pazienza, e investimenti. Un modello è rappresentato dalla strada che conduce [redacted] Stella: il sindaco è andato avanti poco alla volta. Finiti i soldi, [redacted] interrompevano [redacted] lavori, [redacted] ora quel tratto è un esempio di solidità. Altrettanto robusti risultano i sentieri militari che s'inerpicano per il colle Langan. In passato si lavorava a rilento, ma i risultati erano duraturi. Oggi ci sono mezzi più potenti e rapidi, però si eccede negli sbancamenti. In quanto alle cause delle frane e all'abbando[redacted] delle campagne, vado controcorrente: [redacted] credo siano due fenomeni strettamente collegati. Il contadino, con la costruzione dei muretti a secco, poteva evitare al massimo l'opera graduale e lenta di erosione, [redacted] le grandi frane, che sono [redacted] conseguenza di scavi eccessivi e acque malgovernate».

Maifredi conclude così: «Credo che [redacted] dopo piogge abbondanti si arrivi a leccarsi le ferite, è segno che [redacted] è costruito troppe strade, e [redacted] troppa leggerezza. La Oneglia-Diano, l[redacted] famosa Incompiuta, è nata da un grosso errore in fase di progettazione. Conoscendo la natura del terreno [redacted] Capo Berta, era impensabile realizzare una litoranea senza gallerie paramassi. Nel complesso, [redacted] questi ultimi anni la situazione è [redacted]gliorata, si investe di più nella ricerca applicata: certo servono soldi, e tanti».

La Provincia d'Imperia si è comunque [redacted] nel campo della prevenzione [redacted] della ricerca. In collaborazione con l'Università di Firenze sta tenendo sotto osservazione un'area in Valle Arroscia, al confine tra Borghetto e Ranzo, in cui si studiano il movimento franoso e l'erosione. [m. v.]

Repliche di Mori e Mazzarello dopo il vertice di Imperia

«Qualcuno dimentica l'impegno della Regione»

[redacted] «Imperia deve avere fiducia nella Regione Liguria», parola di Giancarlo Mori [redacted] Graziano Mazzarello, rispettivamente presidente [redacted] vice della giunta di via Fieschi. L'appello arriva dopo l'incontro, per molti versi polemico, svoltosi lunedì mattina nel palazzo della Provincia con sindaci, esponenti della Camera di Commercio, amministratori locali.

«La riunione convocata per discutere il programma regionale di sviluppo [redacted] stata positiva. Abbiamo ricevuto ampie convergenze, positivi e apprezzati contributi», sostengono i due esponenti regionali aggiungendo, con [redacted] pizzico di [redacted]lizia, che i lati positivi dell'incontro sono stati dimenticati preferendo dare, da parte della stampa, un «taglio esclusivamente critico». Il riferimento è soprattutto rivolto alle posizioni del vicepresidente della Provincia [redacted] Imperia, Amadeo.

E proprio alle contestazioni di quest'ultimo replicano Mori e Mazzarello: «Sembra sottovalutare le azioni della Regione che hanno consentito, dopo tanti anni di chiacchiere, di ottenere un primo finanziamento per il raddoppio della ferrovia nel Ponente, frutto anche dell'inserimento dell'opera in tutti i documenti regionali che individuano le priorità infrastrutturali sulle quali si deve insistere».

Il vicepresidente Graziano Mazzarello

Franco Amadeo aveva criticato via Fieschi anche per il mancato inserimento del porto di Imperia nel piano regionale degli approdi: «Imperia ha una valenza sia [redacted] porto turistico che commerciale oltre che per il diporto», aveva sostenuto lunedì nell'incontro con i vertici regionali. Ma anche su questo punto replicano Mori e Mazzarello: «E' chiaro che esi[redacted] una gerarchia di importanza degli scali portuali liguri, che tiene conto delle merci movimentate e dei traffici. La Regione Liguria è comunque riuscita [redacted] sbloccare, dopo lunghi ritardi burocratici, l'iter per l'approvazione del Piano regolatore [redacted] scalo di Imperia, un tassello fondamentale per il rilancio dell'attività portuale».

Poi le risposte alle critiche sulla viabilità imperiese. Presidente e vicepresidente della giunta regionale parlano della Statale 28: «Piuttosto che consolidare il "preforo" si è puntato sulla galleria di valico, opera più funzionale e risolutiva».

I due esponenti della Regione affrontano anche gli altri grandi nodi viari: «Per la Statale 20 [redacted] corso opere di consolidamento e di miglioramento da parte dell'Anas mentre per l'Aurelia bis, purtroppo, si stanno scontando ritardi dovuti ai noti problemi giudiziari. Tuttavia si stanno studiando e programmando diversi "lotti funzionali", tra i quali l'accesso alla stazione di Taggia per essere pronti ad attuare, quando sarà approvato, il Piano triennale dell'Anas. La Regione, con questi interventi, punta molto allo sviluppo e al rilancio del Ponente ligure. Ci auguriamo in questo modo di scrollare di dosso, definitivamente, l'etichetta di ente "Genovacentrico" che spesso viene affibbiata, anche ingiustamente, alla Regione Liguria».

Stefano Pezzini

La Cassazione ha accolto il ricorso degli avvocati Vecchiato e Savi

Don Stroppiana è libero

Annullata l'ordinanza del Tribunale del Riesame sugli arresti domiciliari
Il processo all'ex cappellano del carcere Santa Tecla è fissato per il 20 maggio

SANREMO. La Corte di Cassazione ha respinto l'istanza [redacted] arresti domiciliari per don Stroppiana, l'ex cappellano del [redacted] Santa Tecla [redacted] attuale parroco della Marina e di San Bartolomeo, accusato di una serie [redacted] reati che vanno dagli atti di libidine all'abuso d'ufficio, dalla concussione allo spaccio [redacted] droga. Il sacerdote, già rinviato [redacted] giudizio, non rischia quindi [redacted] vedersi notifica[redacted] un provvedimento restrittivo della libertà personale che avrebbe rappresentato un duro colpo dal punto di vista psicologico [redacted] un danno innegabile per l'immagine personale.

Lo spauracchio degli arresti domiciliari, già disposti nei confronti di don Stroppiana la scorsa estate (2 luglio), era stato ventilato dall'ordinanza del Tribunale del Riesame che aveva accolto [redacted] ricorso del pubblico ministero Antonello Racanelli alla scarcerazione decisa dal gip Bracco lo [redacted] 9 settembre, pochi giorni prima dell'udienza preliminare.

Davanti alla Corte Suprema, si è arrivati con l'impugnazione del dispositivo da parte degli avvocati del sacerdote, Savi di Genova e Vecchiato di Savona. E adesso i legali dell'ex cappellano attendono il processo fissato davanti al tribunale di Sanremo per attuare quella strategia difensiva che, per il momento, ha sempre visto don Stroppiana ribattere all'accusa con proclamazioni [redacted] innocenza. Il dibattimento dovrebbe aprirsi il 20 maggio.

Il parroco Don Giuseppe Stroppiana

Per don Stroppiana [redacted] tratta di un processo complesso, che comprende la tranche dell'indagine «spy-story», relativa alla microspia trovata nel confessionale del carcere, e quella che interessa le accuse sessuali. Per la procura, infatti, il sacerdote avrebbe approfittato della sua posizione per offrire favori ai detenuti in cambio di [redacted] meglio precisate «prestazioni».

Agli atti risultano una serie di dichiarazioni di collaboratori di giustizia della Direzione distrettuale antimafia di Genova, di [redacted] detenuti extracomunitari e [redacted] agenti della polizia penitenziaria. Sarebbero imponenti, inoltre, il fascicolo che riguarda la corrispondenza [redacted] questrata al prelato e le intercettazioni telefoniche. Per la difesa, invece, la posizione del prete nel carcere dei veleni è tutta da discutere. [g. ga.]

Rievocati a Imperia con una lapide scoperta in regione Pini del Rosso

Un ricordo per i Caduti senza croce

Il presidente della Provincia: «Meritano gratitudine»

La cappella di Sant'Anna su una parete della quale è [redacted] scoperta la lapide

[redacted] I «Caduti senza cro[redacted] di tutte le guerre sono stati rievocati domenica con lo scoprimento di una lapide posta sulla parete della Cappella di S. Anna ambientata in regione Pini del Rosso. L'edificio è stato restaurato in questi ultimi anni su iniziativa della Parrocchia di San Giovanni Battista e della delegazione dell'Opera per i «Caduti senza croce» presieduta da Giuseppe Corradi.

Dopo la deposizione di una corona d'alloro e gli onori resi dal gonfalone della Provincia, decorato di medaglia d'oro [redacted] da quello del Comune, il profondo e commovente senso della cerimonia [redacted] stato espresso dal sindaco, dal presidente della Provincia [redacted] da Antonio Penco: «La lapide deve fornire l'occasione per [redacted] dimenticare mai chi [redacted] caduto per la Patria». La Messa è stata celebrata dal parroco monsignor Ruffino dopo la benedizione della lapide. [b. v.]

20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. 02/86.470

10126 [redacted]
C.so M. d'Azeglio 60
Tel. 011/666.52.11

12051 [redacted]
PUBLIALBA
Agente Publikompass spa
C.so M. Coppino 9
Tel. 0173 442.110 (2 linee r.a.)
Filiale: BRA
Via Verdi 7 Tel. 0172 431.003

15100 ALESSANDRIA
sig. BRUNO CONTI
Agente Publikompass spa
Via Vochieri 60
Tel. 0131/442.543-442.544

11100 [redacted]
FI.MU. srl
Agente Publikompass spa
Loc. Amérique - Quart
Tel. 0165/765.019-765.628

Per la pubblicità su
LA STAMPA

14100 ASTI
sig. PAOLO BELLE'
Agente Publikompass spa
Via Antica Zecca 3
Tel. 0141/592.222

12100 [redacted]
sig. SILVANO BODINO
Agente Publikompass spa
Via S. Grandis 11
Tel. 0171/630.832-699.939

PK publikompass

28100 [redacted]
PUBLITIME srl
Agente Publikompass spa
Corso Cavour 13
Tel. 0321/33.341 (2 linee r.a.)

13100 [redacted]
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Via Duchessa Jolanda 20
Tel. 0161/250.754-62.592

16121 GENOVA
Via C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010/540.184-592.560

18100 IMPERIA
Via Alfieri 10
Tel. 0183/273.373

18038 [redacted]
Via Gioberti 47
Tel. 0184 501.555

17100 [redacted]
Piazza Marconi 3/5 - 3/5
Tel. 019/811.182

1996 [redacted] per uscire [redacted] Stampa in CD-ROM.
tutto LA STAMPA Compact
per informazioni NUMERO VERDE 1678 - 02005

NORBERTO BOBBIO
L'utopia CAPOVOLTA
2ª edizione riveduta
Prefazione di Ezio Mauro
pp. XXVIII-156, L. 25.000
I LIBRI DE LA STAMPA
Il volume potrà essere acquistato presso il Salone di via Roma 80 a Torino o potrà essere richiesto contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni Librarie», via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011/655 306. Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a [redacted] sconto del 20%.
I LIBRI «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

In vent'anni le onde hanno trascinato in mare 250 mila metri cubi di terra

Il mare ora minaccia Pian di Poma a rischio strade e impianti sportivi

SANREMO. In vent'anni le mareggiate si sono «mangiate» diecimila metri quadrati del terrapieno di Pian di Poma, circa 250 mila metri cubi. Un volume impressionante che è finito in mare ricoprendone il fondo e danneggiando irrimediabilmente, o quasi, l'habitat naturale. Nel 1974 la superficie era di 104 mila metri quadri, nel '95 era scesa a 94 mila. In un anno se ne sono andati altri mille metri pari a circa 25 mila metri cubi. Un disastro accentuato ulteriormente dalla mareggiata dello scorso 20 novembre, una delle più violente degli ultimi cinquant'anni. Il Comune ha finanziato la realizzazione di scogliere di protezione che, oltre a bloccare l'erosione del mare, permetterebbe di ricostruire la parte portata via dalle onde. Ma la burocrazia ha posto una serie di ostacoli che minacciano di pregiudicare l'opera di risanamento con il rischio che, entro qualche mese crolli la strada asfaltata che conduce ai campi di calcio. E che, poco più tardi, gli impianti sportivi seguano la stessa sorte. Due gli ostacoli: il primo viene dal Genio civile opere marittime di Genova che non ha ancora esaminato il progetto. L'ente ha ricevuto il plico a luglio e non lo ha neppure aperto. Il secondo blocco arriva dalla Regione: prima di iniziare i lavori occorrerà fare una attenta valutazione di impatto ambientale. Dunque niente scogliere per mesi, forse per anni. E altra terra finirà in mare e pregiudicherà ulteriormente l'ecosistema marino.

In vent'anni lo specchio di mare davanti a Pian di Poma è stato invaso da 250 mila metri cubi di terra e pietrisco. Sul fondo si è formato uno strato di fango che lascia poca speranza alla vita marina.

La capitaneria di porto di Sanremo ha sollecitato più volte il Genio civile opere marittime di Genova. Recentemente è intervenuto il comando di Imperia annunciando che, entro un mese sarebbe stato esaminato il progetto, sarebbe stata data l'autorità l'autorizzazione ai lavori. Un mese è passato e da Genova solo silenzio.

Il progettista, ingegner Stefano Puppo, è stato incaricato dello studio sull'impatto ambientale. Con lui collaborerà l'ingegner Stefania Rossi. Entro un mese l'elaborato dovrebbe essere ultimato.

Dice l'ingegner Puppo: «L'impatto ambientale c'è già e rischia di aggravarsi se non interverremo tempestivamente con le scogliere di protezione. Il fronte del terrapieno è sempre più a rischio. E' come fare un castello di sabbia in riva al mare: prima resiste alle onde poi, di colpo, viene trascinato via dal moto ondoso».

Puppo ha rilevato delle profonde lesioni nel terrapieno già in prossimità della strada asfaltata che corre attorno agli impianti sportivi: «C'è il rischio che un paio di mareggiate come quella di novembre se la porti via. E poi toccherà ai due campi di calcio dove si disputano i campionari minori».

Gian Piero Moretti

Il terrapieno di Pian di Poma continua a cedere sotto la furia delle mareggiate. Profonde lesioni sono state riscontrate a poca distanza dalla strada asfaltata (GATTI)

DALLA CITTA'

CONTROLLI

Più sicurezza allo stadio dopo i disordini di domenica

Il prefetto di Imperia Emilio D'Acunto ha preso parte ieri pomeriggio ad un sopralluogo per verificare le condizioni di sicurezzA dello stadio di corso Mezzini. La visita segue i disordini che hanno caratterizzato la partita Sanremese-Viareggio, scontro di vertice per il Campionato Nazionale Dilettanti, fitte sassaiole tra le due tifoserie. Il sopralluogo, al quale hanno partecipato esponenti delle forze dell'ordine, ha evidenziato le carenze della struttura sportiva matuziana. Tra i primi provvedimenti in materia di sicurezza è stata annunciata la sistemazione di una rete o comunque di una barriera, anche in plastica trasparente, tra la curva e i distinti. Altre contromisure per tenere separati gli ultras di una da quelli ospiti riguardano una più organica disposizione dei cancelli per l'accesso allo stadio. Intanto, si attende l'esito dei rilievi fotografici effettuati dalla polizia per procedere all'identificazione dei responsabili dei disordini di domenica scorsa e quindi ad una loro eventuale diffida dal presentarsi allo stadio per un periodo di tempo che va da sei mesi ad una [g. ga.]

In Consiglio i lavori per il silo di corso Garibaldi

Il progetto per la ristrutturazione dell'ex mercato dei fiori di corso Garibaldi sarà portato all'esame del consiglio comunale di Sanremo, convocato per la sera di venerdì 17 gennaio con inizio alle ore 20,30. All'ordine del giorno risultano anche altri punti di notevole importanza quali l'allargamento ed il consolidamento della strada comunale che collega la città alla frazione di Verezzo insieme all'affidamento all'Aamaie della gestione del servizio ecologia (che interesse soprattutto le fognature). [m. c.]

Il liceo «Cassini» incontra i genitori delle medie

Un incontro con genitori di alunni che frequentano la terza media, è stato programmato dal Liceo classico «Gian Domenico Cassini» per sabato prossimo, 18 gennaio, dalle 17,30 alle 19,30, nella Sala degli Specchi del Comune, in corso Cavallotti. Nel corso dell'incontro saranno fornite indicazioni sui corsi del liceo sia ad indirizzo classico che linguistico. [m. c.]

Santo Stefano vaglia le offerte di tre banche

Santo Stefano al Mare rinnoverà a giorni il servizio di tesoreria comunale. Quattro gli istituti sui quali la giunta ha ristretto la scelta: la «Carige» di Santo Stefano, l'«Ambrosiano Veneto» di Riva Ligure, e il «Credito Italiano» e la «Banca Popolare di Novara» con sede entrambi ad Arma di Taggia. La scelta ricadrà sull'istituto di credito che presenterà le offerte ritenute più convenienti per il Comune e la collettività santstevina. [m. c.]

Il rogo causato da una sigaretta dimenticata in camera da letto. I danni sono ingenti

Alloggio in fiamme in via Galilei

L'intervento dei vigili del fuoco di Sanremo ha evitato che l'incendio si estendesse all'intero appartamento
L'allarme è stato dato dai proprietari quando ormai la camera da letto era stata invasa dal fumo

SANREMO. Allarme incendio, l'altra sera, in una palazzina di via Galilei 71 dove i Vigili del fuoco sono accorsi quando i proprietari si sono accorti che la camera da letto era ormai stata invasa completamente da un acre fumo nero. Un mezzo polisoccorso dei pompieri ha quindi raggiunto il condominio e i militi hanno imbracciato gli estintori riuscendo ad aver ragione delle fiamme prima che queste potessero estendersi a tutto l'appartamento.

L'emergenza, che ha visto anche l'intervento di una volante del commissariato, si è risolta nel giro di pochi minuti e soltanto l'allarme tempestivo al 115 ha evitato conseguenze peggiori. Le operazioni di bonifica dell'incendio, secondo quanto emerso fino a questo momento, hanno permesso di accertare che la causa del rogo sarebbe da ricondurre ad un mozzicone di sigaretta caduto tra le lenzuola. E ai proprietari dell'abitazione non è rimasto altro da fare che sgomberare i locali anneriti. [g. ga.]

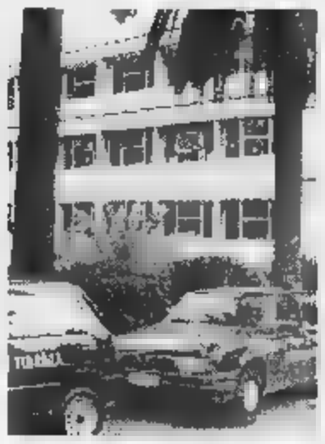
I vigili del fuoco hanno portato fuori dall'appartamento i materassi e gli arredi bruciati FOTOGATTI

E' stata sorpresa mentre ripuliva la cassa dell'Ordine degli avvocati

Ruba a palazzo di giustizia arrestata addetta alle pulizie

SANREMO. Arrestata in flagranza di furto a Palazzo di Giustizia. «Mani di velluto» è una ragazza di 24 anni, Lara Zunino, residente a Sanremo in via Panizzi. La giovane, dipendente di un'impresa di pulizie, è stata sorpresa dai carabinieri della squadra di polizia giudiziaria l'altra sera mentre stava «alleggerendo» la cassa dell'Ordine degli Avvocati. Quarantamila lire, questa l'entità dell'ammanco in contanti nascosto nel reggiseno, che la Zunino si ricorderà a lungo. Ieri mattina, con gli occhi rossi dalle lacrime, è comparsa davanti al pretore Vittorio Spirito per la direttissima. Difesa dall'avvocatro Fucini, pm Paolo Burlo, la ragazza ha patteggiato otto mesi ed è stata rimessa in libertà con il beneficio della condizionale e della non menzione.

L'indagine sul «topo» che da qualche tempo faceva registrare ammanchi di contanti un po' in tutti gli uffici del Palazzo di Giustizia era scattata negli ultimi tempi. E quando l'altro giorno sono mancate circa 300 mila lire dalla segreteria dell'ordine forense gli investigatori hanno deciso di avvalersi della tecnologia. Così, è stato chiamato un esperto del ramo, titolare di un'azienda che si occupa di fornire apparecchiature tecnologicamente avanzate anche alle forze dell'ordine. In gran segreto i carabinieri hanno piazzato una microcamera nella cornice di un quadro e si sono messi in attesa. E l'altra sera quando Lara Zunino si è messa fare le pulizie un carabiniere si trovava davanti al monitor posizionato nella stanza accanto e l'ha vista aprire il cassetto e, furtivamente, impossessarsi delle banconote. Una prova più che sufficiente per far scattare immediatamente il fermo di polizia giudiziaria nei suoi confronti. La ragazza non ha saputo dare una spiegazione, affranta ha ammesso l'addebito senza problemi. La procura, che ieri ha convalidato il fermo dei carabinieri prima della direttissima, ha comunque precisato che il fasciolo relativo alla Zunino si riferisce esclusivamente all'ammanco di cassa dell'Ordine degli avvocati, che ieri si è costituito parte civile con Alessandro Mager. Gli altri furti avvenuti a Palazzo di Giustizia rimangono un mistero. D'ora in avanti, però, i controlli saranno maggiori. [g. ga.]



La facciata del Tribunale

Cipressa, per il Centro civico polivalente il Comune ha speso 700 milioni

Piove nel nuovo circolo ricreativo

Una perizia per accertare le cause delle infiltrazioni

CIPRESSA. Inaugurato da un anno e costato 700 milioni, deve già fare i conti con delle infiltrazioni d'acqua all'interno.

Succede al Centro civico polifunzionale di Cipressa. Una struttura molto bella ed accogliente che si articola su oltre 750 metri quadrati. Alla vista tutto è perfetto. Invece, con le ultime piogge, prima ci sono state tacche e macchioline sulle pareti, poi infiltrazioni vere e proprie.

Il centro è stato ultimato da un giorno all'altro ma il Comune di Cipressa aveva in esso impegnato molti esercizi finanziari negli ultimi due lustri.

L'amministrazione si è già mossa. «Abbiamo incaricato - spiega il sindaco Luciano Garibaldi - l'ingegnere Augusto Ramella di Imperia di effettuare il collaudo tecnico finale. Lunedì ha portato a termine due sopralluoghi ed ora attendiamo le risultanze».

Anche se i lavori non sono stati del tutto completati, il centro è già in gran parte agibile. Funziona, ed è molto affollato, il circolo ricreativo. Le infiltrazioni finiscono soprattutto nel locale destinato a biblioteca e nell'intercapedine sul retro.

Ancora Garibaldi: «La ditta appaltatrice, la Edilcostruzioni di Arma di Taggia, non è stata ancora liquidata completamente».

Ciò perchè qualche guaio è stato accertato già l'anno scorso. «Quegli inconvenienti - spiega il sindaco - sembravano essere risolti grazie ad una nuova impermeabilizzazione». Invece il «rattoppo» non si è rivelato sufficiente. Il Comune sembra intenzionato a tutelarsi fino in fondo. «Ricorreremo alle garanzie di legge e, se il caso, avvieremo un'azione di rivalsa sulla ditta appaltatrice» dice ancora il primo cittadino.

Il centro sociale sorge sulla piazza di Cipressa, in direzione sud. La realizzazione è stata parecchio travagliata. Al di là delle difficoltà nel reperire i finanziamenti, il progetto originario era stato riveduto quando l'opposizione consiliare si era scagliata contro l'impatto dell'altezza che toglieva vista a valle e al mare. Così si era ricominciato daccapo, allungando i tempi di realizzazione della struttura.

Attualmente è stato attivato un solo piano, quello con la sala ricreativa e quella (per ora vuota, dove piove) della biblioteca. A lavori completati sarà ricavato, nella parte sottostante, un salone polivalente di 250 metri quadrati. Già utilizzato anche il terrazzo - dove sono state sistemate panchine, fioriere e aiuole - per la vista panoramica che per prendere il sole.

Corradi

DOPO LA DENUNCIA DE LA STAMPA

Al loro posto le panchine divelte dalle mareggiate

Le pesanti panchine in cemento di Pian di Nave, divelte dalla mareggiata di dieci giorni fa, sono state finalmente rimesse al loro posto. Anche la sabbia rovesciata dalle onde sul piazzale adibito a parcheggio è stata rimossa. Nella foto di Manrico Gatti l'area riportata nuovamente agli onori del mondo. L'intervento del Comune è avvenuto dopo la denuncia de La Stampa. Ci si domanda perchè gli operai comunali non sono intervenuti prima. [g. p. m.]

Nel Comune di Castellaro

Bruciano i boschi sopra al [illegible] di Lampedusa

CASTELLARO. Un vasto incendio di bosco ha interessato ieri pomeriggio i crinali della montagna sulle alture di Lampedusa, nel territorio del comune di Castellaro. Le lingue di fuoco, di origine ancora da definire, hanno aggredito la vegetazione di lecci e di altre conifere estendendosi rapidamente su un'ampia fascia montuosa prima di abitazione e campagne.

Il rogo ha visto l'intervento di una squadra dei Vigili del fuoco di Sanremo entrata in azione a supporto degli uomini della forestale e di alcuni volontari. L'incendio è stato «bombardato» anche dal cielo con l'ausilio di un elicottero che ha fatto la spola sull'area interessata dalle fiamme e il mare.

Le operazioni di spegnimento sono durate diverse ore la il fuoco è stato circoscritto prima che arrivasse ad interessare alcuni fabbricati rurali della zona di Lampedusa. [g. ga.]

A Ventimiglia il tracciato ferroviario riapre le polemiche sul Roja

«Quel sottopasso è pericoloso»

La Provincia boccia il progettato collegamento tra S. Secondo e il centro. «E' forte il rischio di allagamenti». Critico il consigliere dei Verdi Claudio Martini: «Allarmismi inutili»

VENTIMIGLIA. Il progetto di realizzazione del sovrappasso ferroviario per collegare S. Secondo al centro è bocciato dalla Provincia, che contrasta la realizzazione di uno dei due sottopassi previsti nel piano «per il rischio [illegible] allagamenti a causa della portata [illegible] fiume Roja». Come conseguenza il consigliere provinciale dei Verdi, Claudio Martini, chiede di far luce sul caso.

Dice: «Già, perchè la stessa Provincia che adesso si preoccupa che un'eventuale piena del Roja possa provocare allagamenti nel progettato sottopasso delle Gianchetta, [illegible] sembrava tanto allarmata quando aveva chiesto la verifica idraulica del Roja in località Varase e Trucco, per [illegible] pericolo di straripamenti a causa di una strozzatura provocata da un consistente riporto di terra in seguito alla costruzione della galleria della Lombardini sulla nuova Statale 20 - dice Martini - Prima la Provincia non [illegible] preoccupava di una discarica che può creare una disastrosa alluvione, [illegible] adesso vieta [illegible] sottopasso che, in [illegible] di pericolo può sempre essere chiuso. Perché?».

Continua il consigliere: «A un'altra mia interrogazione nella quale chiedevo [illegible] [illegible] si ritenesse urgente adottare misure concrete per l'immediata rimozione di una quantità di inerti per ripulire in Roja e consentire il naturale deflusso delle acque anche nelle ipotesi di massima piena, mi fu infatti risposto che la discarica era stata regolarmente autorizzata dal Genio civile, che la sua asportazione risultava problematica e che [illegible] c'erano reali situazioni [illegible] pericolo».

Il consigliere chiede il motivo per il quale per lo [illegible] tratto [illegible] fiume risultino due dati differenti e quale sia quello esatto e se è vero che il Roja, nel punto dove il Comune di Ventimiglia vuole costruire il sottopasso, può gonfiarsi molto di più di 3.200 metri cubi al secondo.

Ma, soprattutto, polemizza sul caso della Lombardini. «Ritengo che, allo stato attuale delle cose, si ravvisi la necess[illegible] di ripulire il Roja, sgomberandolo dalle ma[illegible] riportate con la costruzione della galleria sulla Statale 20 - conclude Martini - L'Amministrazione provinciale soltanto adesso, nel prendere in [illegible] [illegible] progetto di sottopasso ferroviario, ha preso in considerazione le situazioni-limite di rischio di allagamenti, mentre all'epoca della Lombardini [illegible] si era preoccupata di tutte le conseguenze che si sarebbero potute verificare».

Resta ancora [illegible] vedere se il progetto di realizzazione del sovrappasso e [illegible] d[illegible] sottopassi ferroviari alle Gianchetto e a Santa Marta debba subire modifiche a seguito del «no» della Provincia al tunnel alle Gianchette, che è la prima opera che dovrebbe essere costruita.

Daniela Borghi

Il passaggio a livello all'altezza di Roverino a Ventimiglia

A Monaco: era la figlia di un giudice di corte d'appello

Bambina di undici anni cade da cavallo e muore

MONACO. Morire a undici anni per una caduta da cavallo. E' successo ad una bambina [illegible] Monaco, figlia di un noto magistrato. Il tragico incidente è accaduto lo scorso fine settimana ma la notizia è stata resa nota solo ieri. Le gravi lesioni che ha riportato Alexandra Francois dopo essere stata disarcionata dal suo cavallo le sono state fatali. La violenta caduta, che [illegible] è verificata sabato in un appezzamento della regione nizzarda, le è costata la vita.

Il tragico episodio è stato subito coperto dal silenzio più assoluto. Secondo le poche informazioni che si [illegible] riuscite a sapere, sembrerebbe che la bambina, che si stava dedicando al suo sport favorito, sia improvvisamente caduta dalla sella prima di [illegible] violentemente colpita alla testa da uno zoccolo dell'animale.

La bam[illegible]na è stata immediatamente soccorsa dagli addetti del maneggio. Gravemente ferita, Alexandra [illegible] stata condotta all'ospedale dell'«Archet» [illegible] Nizza, dove [illegible] deceduta poco dopo. Figlia unica di Norbert Francois, facoltoso pensionato, [illegible] di Monique Francois, vicepresidente della Corte d'Appello [illegible] Monaco, la piccola Alexandra frequentava con successo la classe «sixième» del «College Charles III» di Monaco, alternando la scuola al suo sport preferito, l'equitazione.

Era apprezzata dai suoi professori e dai [illegible]oi compagni per la sua simpatia e gentilezza. La piccola salma ora riposa nell'«Athanée» del Principato di Monaco. I funerali della piccola Alexandra Francois saranno celebrati domani, alle 16, nella chiesa di Saint Charles di Monaco. **[d. bo.]**

NOTIZIE FLASH

SEBORGA

Sciolto il Consiglio comunale Si voterà in primavera

Il Consiglio comunale di Seborga è stato ufficialmente sciolto con decreto del presidente della Repubblica. Insieme ad altri 33 Comuni distribuiti in 11 regioni, parteciperà alla prossima tornata di elezioni amministrative, che si dovrebbero tenere nella prossima primavera. I cittadini [illegible] Seborga sono chiamati alle urne per rieleggere il Consiglio comunale prima della naturale scadenza della legislatura a seguito della morte del sindaco, Bruno Semeria, scompars[illegible] per cause naturali lo scorso novembre. Da allora ha provvisoriamente preso le redini del Comune il vicesindaco Gozzini, in attesa di nuove elezioni.

[illegible]

Da demolire l'ex Biemme i lavori sono partiti ieri

E' iniziata a Bordighera, all'incrocio tra via Vittorio Emanuele e via Girolamo Rossi, la demolizione dell'edificio che [illegible] la sede delle forniture alberghiere «Biemme». Il progetto prevede la ricostruzione di uno stabile, da destinare ad alloggi.

[illegible]

Un boom di domande per gli alloggi popolari

Escalation di domande al Comune di Camporosso per l'assegnazione di 16 alloggi [illegible] edilizi[illegible] popolare, situati nel piccolo centro della Val Nervia. Le richieste [illegible] attribuzione provenienti da ogni parte del comprensorio intemelio (Ventimiglia, Bordighera, Vallecrosia ed entroterra) sono state in totale 145, anche [illegible] le famiglie accontentabili, attualmente, ammontano ad una per ciascun Comune della circoscrizione territoriale. Una prima graduatoria è stata stilata [illegible] giorni scorsi dai tecnici. **[d. bo.]**

Un ordine del giorno del Consiglio comunale

«Accorpate a Ventimiglia la pretura di Bordighera»

BORDIGHERA. Il sindaco Alvaro Vignali chiede che una volta che la pretura [illegible] Bordighera sarà soppressa la cittadina sia aggregata [illegible] Ventimiglia anzichè a Sanremo. Se ne discuterà venerdì, alle 21, in Consiglio comunale. Tra i punti all'ordine [illegible] giorno, infatti, l'amministrazione ha inserito l'iniziativa per una diversa aggregazione di Bordighera in seguito alla soppressione della sezione distaccata di pretura circondariale». Il primo a lanciare l'allarme per l'imminente chiusura della pretura e a sollecitare il trasferimento di tutte le pratiche [illegible] Bordighera [illegible] [illegible] suo comprensorio nella vicina Ventimiglia era stato il cancelliere ed ex consigliere Domenico Montanaro. Il sindaco, adesso, per cercare di ottenere questo cambiamento di sede rispetto ai programmi di Roma farà approvare una delibera di Consiglio comunale. Tra gli altri argomenti in discussione c'è inoltre un intervento di urbanistica per la ristrutturazione e l'ampliamento di Villa Rosa, con la ratifica dell'adesione del sindaco all'accordo di programma con la Regione e la [illegible] di riposo San Giuseppe. Sarà approvata la pratica di patrimonio per l'assegnazione di un'area edificabile alla cooperativa edilizia dei dipendenti ed [illegible] dipendenti comunali del comprensorio intemelio. Per quanto riguarda i lavori pubblici, il Consiglio darà [illegible] nulla [illegible] al progetto per l'ampliamento stradale del lungomare Argentina in corrispondenza dei bagni San Marco Beach. **[d. bo.]**

In un altro blitz al confine una denuncia per ricettazione d'auto

Arresto per droga a Ventimiglia

Ha cercato di nascondere l'eroina sotto la lingua

VENTIMIGLIA. Un arresto, una denuncia, un motociclo sequestrato e una patente ritirata. E' questo il bilancio di un pattuglione compiuto l'altra sera, dalle 19 all'una, dagli agenti del commissariato ventimigliese, guidati dal vicequestore aggiunto Pietro Martullo. In manette è finito Fulvio Anzil, 35 anni, pregiudicato, residente in via Sottoconvento, trovato in possesso di un quartino di eroina che all'arrivo degli agenti aveva nascosto in bocca.

In seguito ad una perquisizione domiciliare sono stati trovati altri tre grammi dello stesso stupefacente, questa volta già tagliati e confezionati per la vendita. La segnalazione è scattata per un conoscente dell'arrestato, Livio Bon, 33 anni, di Vallecrosia, sorpreso anche lui con una dose di eroina nascosta sotto la lingua. Entrambi sono stati condotti nelle carceri di Sanremo. I poliziotti hanno controllato un totale di 21 autovetture e 48 persone, elevando otto contravvenzioni.

La Polizia ha intensificato i controlli per colpire gli spacciatori di droga

I carabinieri della città di frontiera hanno invece fermato [illegible] giovane che tentava di espatriare a bordo di un'autovettura rubata, una Golf targata Bologna. Nelle vicinanze del confine, però, l'uomo [illegible] stato fermato da una pattuglia dei carabinieri, che l'ha arrestato per ricettazione. E' accaduto l'altra sera a Ventimiglia. Paolo Navarra, 25 anni, di Ferrara, è stato bloccato durante i normali controlli. In seguito ad una ispezione i militari hanno rinvenuto anche una patente di guida ed una carta d'identità rubate. Secondo le forze dell'ordine il veicolo era diretto al mercato clandestino del Nordafrica, uno dei principali mercati utilizzati dai ladri di autovetture. **[d. bo.]**

Rivieraulo

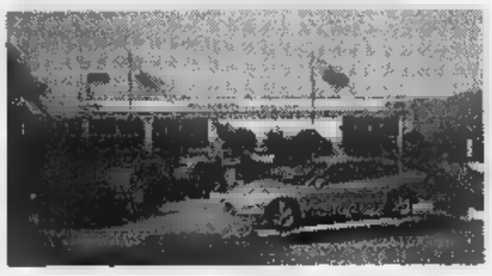
ADERISCE ALL'INIZIATIVA DEL GOVERNO: VALUTA IL TUO USATO CON PIU' DI 10 ANNI FINO A L. 4.380.000

Ecco alcuni esempi

KA	FIESTA	ESCORT	MONDEO	GALAXY
DOPPIO AIRBAG	DOPPIO AIRBAG	BERLINA O STATION WAGON DOPPIO AIRBAG - SERVOSTERZO	QUATTRO PORTE O STATION WAGON DOPPIO AIRBAG - SERVOSTERZO ABS - CLIMATIZZATORE	DOPPIO AIRBAG - SERVOSTERZO ABS - TCS - CLIMATIZZATORE
L. 14.365.000	L. 15.435.000	L. 21.590.000	L. 32.920.000	L. 44.920.000

Rivieraulo
di MARIO GALVAGNO

Ford



Albenga - Regione Cavallo, 24
Telefono (0182) 540707-8
Fax (0182) 554562

Finale Ligure - Via Calice
Zona Industriale
Telefono (019) 690256

Imperia - Via Argine Destro, 605
Telefono Uff. Vendite (0183) 297909
Telefono Officina (0183) 275073

35 anni di esperienza FORD

A Villa Zirio la prima selezione per trovare la reginetta della sfilata dei carri

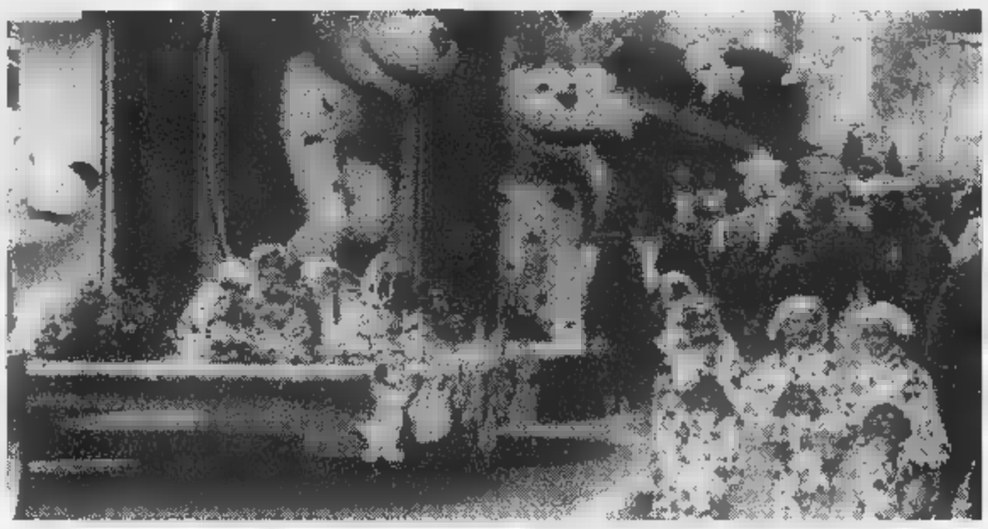
Sanremo cerca la sua «Miss in fiore»

Possono partecipare tutte le ragazze dai 16 ai 25 anni, residenti e turiste. Basta essere carine La manifestazione sarà ripresa dalle telecamere di Linea Verde domenica 26 maggio. I costi

SANREMO. Ragazze che sognate, un giorno, di diventare una show-girl come Valeria Marini, oppure un'attrice come Susan Sarandon o una pin-up come Naomi Campbell, forse, è arrivato il momento buono. Non la consacrazione vera e propria (serve altro!), ma la possibilità di compiere quel fatidico «primo passo».

Ragazze, se avete un'età dai 16 ai 25 anni, se siete carine, spiritose, se avete voglia di tentare la sorte, dare una sbirciatina al mondo dello spettacolo, oggi potrebbe essere davvero il vostro giorno. Sanremo, infatti, cerca la sua «Miss» per la sfilata dei carri in fiore. Dalle 9 di stamane, a Villa Zirio, l'assessore al Turismo, Antonio Bissolotti, e tutto il suo staff, faranno una prima selezione per incoronare «Miss Sanremo in fiore 1997». La prescelta, domenica 26 gennaio, in un fantastico costume, sfilerà per le strade del centro a bordo del carro fiorito della città del festival. Un'occasione da non perdere per chi ha il sacro furore dell'arte nel sangue, anche perché il Corso fiorito, quest'anno, sarà ripreso e trasmesso in diretta dalla Rai a Linea Verde. Insomma, se la miss sarà bella, se avrà «quel tocco in più che strega i telespettatori» potrebbe vedersi spalancare le porte di una carriera e di un successo stimolantissimi. Se si è ragazze con «la testa sulle spalle» tentare non nuoce. Male che vada si è «reginette» di Sanremo per un giorno.

L'assessore al Turismo Bissolotti, quest'anno, per Sanremo in fiore pare voglia fare finalmente le cose in grande. Voci di corridoio, infatti, dicono che il Comune per la manifestazioni intenda stanziare circa mezzo miliardo.



Nella foto Maurizio Gatti uno dei carri floreali che hanno partecipato alla sfilata dello scorso anno vinta dal comune di Riva Ligure

I carri in gara 14, tredici in rappresentanza altrettanti Comuni della Riviera, più il carro, per la prima volta, dell'Apt, l'azienda promozionale del turismo. Rimanenddo sempre nel campo dei delle «spiate», pare che il carro dell'APT sia dedicato alla memoria di Carlo Dapporto, comico matuziano che, con le sue gags, i suoi film, il vartietà e la televisione ha fatto ridere due generazioni.

A Villa Zirio nessuno vuole rivelare il «tema» di Sanremo in fiore. I «soliti bene informati» giurano che i 14 carri in gara attingeranno proprio nel mondo del teatro. Tutti i 13 Comuni in gara e l'Apt, per le spese dei loro carri floreali, riceveranno dal Comune contributo di circa 15 milioni di lire.

Ma quanto costa un carro? Ha detto Angelo Tripicchio, uno degli animatori dei carri di Taggia: «Se si vuole tentare alla vittoria occorrono, come minimo, dai ai milioni. Senza contare il lavoro dei volontari».

Basso

La Siffredi in biblioteca

Eleonora Siffredi, pittrice sanremese con studio sull'isola della Giudecca a Venezia, espone alla biblioteca civica internazionale. [g. ga.]

Mostra antologica al

Le sale del museo civico di Palazzo Borea d'Olmo ospitano la mostra antologica di Giannetto Fieschi. Le grandi opere del pittore genovese riarranno a Sanremo fino a febbraio. [g. ga.]

Collettiva alla Bonbonniere

Esposizione sanremese per collettiva itinerante «Il Manifesto del Cenacolo d'Arte» di Milano. Le opere sono esposte alla galleria «La bonbonniere» di Giulietta Calzini. [g. ga.]

SANREMO

Arte moderna nell'antico

Pittura contemporanea e antiquariato, questo il contrasto della mostra allestita da Franco Negri nella galleria San Giorgio corso Nuvoloni. [g. ga.]

GRASSE

La mostra profumi essenze

Nel museo internazionale della profumeria in place du Cours, ci sono collezioni rare e prestigiose, flaconi, alambicchi, manifesti. Entrata a 25 franchi (12,5 per i bambini da 8 a 18 anni e per i gruppi di oltre 10 persone). [d. bo.]

Tutte foto dei Grimaldi

Le foto della famiglia Dataille, ritrattista ufficiale della famiglia Grimaldi, sono in mostra al Centre Rencontres Internationales. [d. bo.]

Esposte le ceramiche d'arte

«La grenouille et le citron», ceramica artistica e architetturale di Mentone in esposizione al museo della preistoria regionale di rue Loredan Larchey questi orari: dalle 10 alle 12 dalle 14 alle 18. [d. bo.]

Anche il vino nell'arte

Vini, vigne, ubriachezza e vigneti nella pittura francese dal 1600 al 1960. Fino al 19 gennaio al museo delle Belle arti in avenue des Baumettes. [d. bo.]

NIZZA

L'aeroporto? Ecco le immagini

«Aeroporto di Nizza: star e storia», foto sui 50 anni dello scalo alla Brasserie Flo di rue Sacha Guitry con il patrocinio di Air France e Camera di Commercio. Ultimo giorno. [d. bo.]

E per Andrea Grani la conferma presidente in pratica è diventata un plebiscito

Ventimiglia e il richiamo della Banda

Crescono prestigio e tradizione mentre s'abbassa l'età media dei musicisti. In programma per la prossima primavera un fitto calendario di concerti. Folto il seguito anche dalla Costa Azzurra

VENTIMIGLIA. La banda-orchestra «Città di Ventimiglia» guarda al Duemila con ottimismo. Ci sono tanti concerti nel programma dei prossimi mesi per il gruppo che raccoglie oltre sessanta musicanti del comprensorio intemelio, ma anche anche appassionati della vicina Costa Azzurra. Un sodalizio, quello della città di frontiera, che si consolida con il passare degli anni.

«L'entusiasmo cresce mentre l'età media dei nostri musicanti si abbassa - afferma il riconfermato presidente Andrea Grani - . La banda-orchestra di Ventimiglia è infatti caratterizzata dal grande numero di giovani che suonano con noi, con tanta voglia di esibirsi e di migliorarsi».

Andrea Grani, che nella vita è il responsabile dell'officina comunale di Ventimiglia, da anni dedica il suo tempo libero all'attività della banda «Città di Ventimiglia». Instancabile trascinatore, Grani ha istituito un rapporto di grandissimo affetto e collaborazione con i musicanti, che hanno stima e si fidano di lui.

Una dimostrazione di questo invidiabile rapporto si è avuta recentemente, in occasione delle «elezioni» per la nomina del presidente che guiderà il sodalizio da quest'anno al Duemila. E' stato praticamente un plebiscito per Grani, che è stato riconfermato dalla quasi totalità dei musicanti come «super presidente».

Dopo la festa di Santa Cecilia, che ha riunito per l'ultima volta nel '96 la sessantina di componenti del prestigioso gruppo musicale, adesso la banda sta attraversando un periodo di relativa «calma» dal punto di vista dell'attività concertistica.

«Ma ci stiamo preparando per la primavera e l'estate, con un ricchissimo calendario di appuntamenti, attorno dal nostro affezionato pubblico», dice il direttore della banda, il maestro Franco Cocco. [d. bo.]

MUSICHE

Cultura protagonista

La cultura è protagonista dei rendez-vous che Mentone propone ai residenti e ai turisti. Oggi alle 14,30, in avenue de la Madone 3, visita guidata ai monumenti del patrimonio «Le palais Carnoles e il suo giardino di agrumi». Domani esposizione di ceramica «La grenouille et le citron» alle 14,30, al museo della preistoria regionale di rue Loredan-Larchey. Venerdì, alle 10, visita al «Giardino della serra della Madone» in val de Gorbio, mentre sabato sarà la volta dei «Giardini dei narratori di Fontana-Rosa»: l'appuntamento è alle 10, in avenue Blasco-Ibanez. Per visitare il giardino botanico esotico di Val Rahmeh il rendez-vous è alle 15, in avenue Saint Jacques. Per le conferenze, oggi alle 15,30, al palais de l'Europe si parlerà di «Natura e scienza, quale si impone all'altra?». Domani, alle 15 e alle 20,30, sempre al palais, film commentato «Guadalupa-Martinica, sapore dei Caraibi». Alla Salle Saint-Exupery, alle 15,30, «La fenetre dans la peinture du XV siècle à nos jours». Anche la musica non sarà dimenticata, dal momento che la Société des Amis des Musées proporrà un concerto vocale e strumentale sabato, alle 15,30, al museo del Palais Carnolès. I componenti dell'Ensemble «Interligne» proporranno opere di Purcell, Haendel, Bach, Vivaldi e Mozart. Infine al Theatre du Lavoir, in boulevard du Fossan. In scena «Peau de vache» di Barrillet e Gredy, regia di Alain Clement. [d. bo.]

In un libro di Gustavo Ottolenghi la storia segreta del paese

L'antico Principato di Seborga dal Medioevo ai giorni nostri

SEBORGA. Quello di Seborga è un Principato di cui si parla molto. Merito di Giorgio I°, autoproclamatosi «principe di Seborga», grande public-relations di quest'angolo Liguria alle spalle Bordighera, capace di rivendicare l'indipendenza dell'antico staterello, di battere moneta, di larghe automobilistiche ad hoc. Ed anche di sfidare l'autorità costituita non sempre disposta accettare le sue iniziative.

Così Seborga è diventata famosissima nel mondo venuta quassù persino la televisione cinese). Ma il piccolo centro ha una sua storia antica ed ufficiale che ha raccontato Gustavo Ottolenghi, già primario radiologo dell'Ospedale di Sanremo, scrittore finora molto attento all'Olocausto dell'ultima guerra, tema ha dedicato ben quattro libri. Ma Ottolenghi innamorato di Seborga tanto da sceglierlo come sua residenza di entrare far parte del «Consiglio della corona» di Giorgio I°. A Seborga, ora, Ottolenghi ha dedicato la sua ultima fatica editoriale, il libro «Seborga: ieri, oggi, domani» che è una rigorosa ricerca storica sulle origini di questo singolarissimo centro dell'entroterra. Un libro che vuole, sottolinea l'autore nell'introduzione «cercare di separare quello che risulta storicamente da ciò che di fantastico si accompagna pressochè costantemente alla storia». Pur riconoscendo che le leggende che fioriscono attorno a Seborga hanno aiutato il piccolo centro ad uscire dall'anonimato.

Gustavo Ottolenghi, medico-scrimore

Ottolenghi ha individuato alcune date fondamentali della storia di Seborga. La prima è il 954 quando i Conti Ventimiglia cedettero il territorio di seborga (l'antico «Castrum Sepulchri») ai Monaci dell'Isola di Lerins (davanti all'attuale Cannes), che avevano il titolo di «principi abbaziali» (di qui l'attuale Principato). E' in quella data che il nome Seborga risulta per la prima volta su un atto ufficiale, ma è la dimostrazione che la vita del paese dura già da da secoli. E poi il 1729 quando passò sotto la protezione di casa Savoia.

Bruno Monticone

MONACO

Una settimana ricca

Musica e sport La proposte del Principato

MONACO. Tanti gli appuntamenti della settimana nel Principato. Oggi, domani e venerdì, al Theatre Princesse Grace, esposizione del Garden Club di Monaco sul tema «Ouragan sur le Caine». Gli stessi giorni più sabato, alle 21, e domenica, alle 15, nella stessa sede si svolge lo spettacolo con lo stesso titolo della mostra. Giovedì, nella Salle des Varietés, alle 18,15, conferenza presentata dall'Amca sul tema «L'Arte e il Potere, il gusto dei principi, l'arte al servizio delle idee, l'ebbrezza del potere: Louis XIV, Versailles e il mito solare». Lo stesso giorno, alle 21, allo Sporting Club, notte del Rally Montecarlo. Domenica, per le celebrazioni di S. Devota, alle 11 messa in Monaco nella chiesa omonima, alle 18,50 processione in avenue Kennedy, nella sera fuochi d'artificio. All'Espace, ore 17,30 concerto dell'Orchestra filarmonica di Montecarlo. Alle 12,30 al ristorante Belle Epoque dell'Hotel Hermitage, prima dei quattro pranzi speciali «Bollito misto» firmati dallo chef Francois Fusero (290 franchi, informazioni allo 00.377.92163636). Alle 20,45, domenica, allo Stade Louis II, grande calcio: c'è Monaco-Paris S. Germain. [d. bo.]

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

CAVOUR Tel. 61.978. Aperta le prenotazioni per lo spettacolo **Arlecchino, il servitore di due padroni** di Carlo Goldoni. Sottoghino. 9,10-12,30 e 16,30-19.

CENTRALE. Tel. 63.671 (segr. tel.) **Fuga da Los Angeles**. L. 7000.

. Tel. 293.620. RIPOSO.

IMPERIA Tel. 745. RIPOSO

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL. Tel (0184) 43.440. RIPOSO.

OLIMPIA. 261.955. **La lupa**, Gabriele Lavia, con Guerriore e Raoul Bova. .: 16; 22.30

CRISTALLO RIPOSO.

DIANO MARINA

DIANESE Tel. 495.930 **Fuga da Los Angeles**. Or.: 20,20/22,30. L. 9000; ridotto 7000

VALLECROSIA

BOSCO. Tel. 254.898. OGGI RIPOSO.

ARISTON. Tel. 506.060 (ini. cinema sanremesi). **Evita** di A. Parker, con Madonna e A. Banderas. Orario: 15,30/22,30. L. 12.000; rid. 6000.

Dal tramonto all'alba di Roberto Rodriguez, T. Tarantino, H. Keitel. Orario: 15,30; ult. 22,30. L. 12.000; ridotto .

ROOF - Sala Uno. Il sindaco di U. F , con R. Bova, M. C. Cucinotta. Orario: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000; rid. .

ARISTON - Sala Due. Soluzioni estreme. Orario: in. 15,30; ult. . L. 10.000; rid. 7000.

- Sala Tre. Il ritorno, di Parenti, con Paolo Villaggio, Milena Vukotic e Anna Mazzamauro. Orario: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000; rid. 7000.

CENTRALE. ga Los Angeles di John Carpenter, con Russell. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000; rid. 7000.

TASARIN - (Sala Microcosmos. Documentario sugli insetti. Orario: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000; rid. .

Il ciclone di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Forteza, A. Haber (it. '96). Orario: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000; ridotto 7000.

ORFEO. Tel. 662.333. **Luci** . Orario: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000; rid. .

SAVONA

ALASSIO

RITZ. 640.427. **Il ciclone**. Commedia. (nei fest. e pref. spett. 16,30; 18,30). Orario: 20,30; 22,30. L. 10.000; 5000 ass.

. Tel. 640.263. **Michael Collins**. fest. e pref. spett. 16; 18,10). Or.: ; 22,30. L. 10.000; 6000; 5000.

. 51.419. OGGI RIPOSO.

ASTOR. Tel. 50.997. OGGI RIPOSO.

ALBISOLA SUP.

TEATRO LEONE. OGGI RIPOSO.

CAIRO MONTENOTTE

. 504.234. **Squilibo**. Giallo Ratz Degan. Or.: 20; 22. 8000 6000.

FINALE LIGURE

ODEON. . **Evita**. Ore 20,15; 22,30. (fest. e pref. spett. 15; 16,45; 18,30). L. 10.000; 8000.

LOANESE. Tel. . OGGI RIPOSO.

VARAZZE

. Tel. . **Una promessa** p . Commedia. Or.: 16,15 20,40; 22,30. L. ; 8000.

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice: Quel delizioso orrore, la vita e il canto, di Carlo Broschi Farinelli. Regia di G. Cubeddu, ore , posto unico 10.000, giovani 5000

Teatro Stabile - *Teatro Corte*: Il gioco delle parti, di Luigi Pirandello, regia di Gabriele Lavia con Umberto Orsini e Laura Marinoni, ore 20,30, prezzi 40-28.000

Teatro - *Sala Duse*: L'amico del cuore, di Enzo Salerno ed interprete, ore 20,30 , prezzi: 40-28.000

Politeama Genovese: Sorelle ma solo due, come diceva nostra madre. Di Franca Valeri. Regia di A. Terlizzi. Con Franca Valeri, Gabriella Franchini e Gerardo Mastrodomenico, ore 21, prezzi: 38.000-28.000, ridotti 30.400-22.800

Teatro della Tosse - *Aporà*: Le cerimonie notte. Anteprima. Interatto Lady Macbeth: sir John dall'Enrico V e Le allegre comari; Brutus dal Giulio Cesare, ore 21, prezzo 10.000

Teatro Garage - *Diana*: riposo. Venerdì 17, Paola Pitagora in Io e il profeta da K. Gibran con Fulvio Maras. Regia di W. Manfré, ore 21 ;

CINEMA

Ariston 1: Fuga da Los Angeles; **Ariston 2**: Daylight; **Augustus**: Il gobbo di Notre Dame; **Cotone Mastrale**: Alaska; **Colore sala Grecale**: Extreme Measures; **Corallo 1**: Il sindaco; **Corallo 2**: Segreti e bugie; **Grattacielo**: A spasso nel tempo; **Luce**: Il ciclone; **Odeon**: A spasso nel tempo; **Olimpia**: Sono pazzo di tris Blond; **Orfeo**: Dal tramonto all'alba; **Palazzo**: Il ciclone; **Ritz**: Shine; **Universale 1**: Evita; **Universale 2**: Fantozzi il ritorno; **Universale 3**: Un divano a New York; **Verdi**: Spiriti nelle tenebre;

Luci rosse: Abc, Aicione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo.

CINECLUB

Amici del Cinema: Il segreto dell'isola di Roan; **Carignano d'essai**: riposo; **Fritz Lang**: riposo; **Lumière**: Il capitano; **Chaplin**: riposo; **Nickelodeon**: riposo; **Cineforum**: chiuso

PEGLI - Eden riposo

CASELLA - Parrocchiale: riposo

NERVI - S. Siro: Jack

VOLTRI - Ambrosiano: riposo

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

1995 continua La Stampa in CD-ROM
tutto LA STAMPA Compact
NUMERO VERDE 1678 - 02005

Il 1997 del volley è iniziato in salita per le squadre della Liguria

Imperia e Rapallo grandi deluse

La sconfitta interna dell'Agnesi con l'Aster Roma mette in pericolo la permanenza in serie A
Nonostante l'ingente sforzo economico, il Latte Tigullio è a centro classifica. La situazione

Che cosa succede alle migliori squadre della nostra regione? Il 1997 è iniziato in salita per Agnesi Imperia, Latte Tigullio Rapallo e Olympia Voltri, i pezzi da novanta che la Liguria vollistica aveva «armato» nel 1996.

L'Agnesi Imperia in A2 femminile ha perso, sia pure per soffio, la gara interna con l'Aster Roma. Pochi sul 13-10 a favore dell'Agnesi nel quinto set avrebbero scommesso sulle avversarie. Incredibilmente con i due punti a portata di mano la squadra di Biagio Di Mieri ha spento la luce concedendo alle laziali di chiudere il tie break e la partita sul 15-13. Da mordersi le mani pensando che l'Aster Roma naviga tranquillo a centroclassifica e che oggi potrebbe essere a due soli punti dall'Imperia. L'assenza della Grober, che ha la sua esperienza e il suo carisma avrebbe mantenuto calme le compagne negli attimi decisivi, ha sicuramente influito. Siamo solo alla 13a giornata e la volata per la salvezza deve essere ancora lanciata però per questa Agnesi, ancora insicura quando il risultato è in bilico, non è prematuro lanciare un campanello d'allarme. Avere tre squadre alle spalle non basta: se si vuole evitare il peggio bisogna sganciarsi dal quartultimo posto. La A2 così faticosamente conquistata va difesa a ogni costo: ne va del progresso di tutto il movimento imperiese.

Si è sentita l'assenza della Grober

Dal Latte Tigullio Rapallo ci si aspettava quest'anno che venisse ad affiancare le amiche-rivali di Imperia. Invece, nonostante un ingente sforzo economico e organizzativo del presidente Boggia e dello sponsor, la squadra affidata alla allenatrice bulgara Elena Chabanova si è impantanata a metà classifica. Dopo 10 giornate il Rapallo nel girone A della B1 femminile occupa il settimo posto. Sconfitta sabato alla Casa della Gioventù (l'anno scorso un fortino inespugnabile per le avversarie) dal Crema ha 10 punti di svantaggio dalla capolista Gifra Vigevano. L'assenza della promettente Valentina Marola- colpita da mononucleosi non serve a giustificare l'ennesima debacle. Più che la forza delle concorrenti è un «male oscuro» interno allo spogliatoio biancoblù a corrodere la forza di una formazione che i tecnici hanno definito unanimemente da promozione.

L'Olympia Voltri in B2 maschile era l'unica ligure al comando di un campionato nazionale: la sosta è stata fatale al team di Merello che è incappato sul terreno del mediocre Botta Firenze nella seconda sconfitta stagionale. Le chance di promozione dei genovesi però diminuite di poco: la sconfitta ha solo fatto tornare sotto Arezzo, Massa e Admo Lavagna. Almeno una delle due squadre genovesi dovrebbe farcela a dare una soddisfazione al volley ligure.

E' invece molto improbabile che arrivino dei successi dalla B2 femminile. La migliore del quartetto ligure, l'Amatori Cella Rivarolo è al sesto posto: per la promozione occorre un ulteriore salto di qualità.

Danilo Sanguineti

COPPA DI LEGA

Sono rimaste due liguri

Ritorna la Coppa di Lega, manifestazione che coinvolge quasi tutte le società quando c'è da prepararsi al campionato che a tornei di B e C1 iniziati interessa pochi intimi. Non a caso le società liguri alle prese con gravi problemi di classifica si sono affrettate a «mollarla» per tempo: tutte, eccetto due, l'Olympia Voltri nel maschile e il Latte Tigullio nel femminile. Tra ieri e oggi iniziano i sedicesimi. L'Olympia affronta in trasferta (ore 21) il Grande Volley Asti. Uno scontro al vertice della B2: gli uomini di Merello hanno appena ceduto il comando del girone E, gli astigiani, che al primo turno eliminato l'Iris Carcare, capeggiano la graduatoria nel girone A. Il ritorno ai Capannoni di Voltri martedì 28 gennaio (ore 20). Il Latte Tigullio Rapallo trova alla Casa della Gioventù (20) un'avversaria che conosce bene, il Bongioanni Cafasse. Le torinesi furono fiere avversarie delle biancoblù e delle imperiesi l'anno Rapallo e Cafasse si incontrate alla Casa della Gioventù alla seconda giornata: un 3-0 perentorio per la squdra casa. Ma ora il Cafasse è secondo con 4 punti di vantaggio sul Rapallo. Il ritorno mercoledì gennaio a Ciriè (21). [d. s.]

Basket: in B femminile sabato addio alla regular season

Il derby Lavagna-Savona per chiudere la fase uno

La B femminile di basket sarà il primo torneo a chiudere i battenti, perlomeno per la regular season. Sabato prossimo, tutti gli incontri in contemporanea alle 20,30, si effettuerà infatti l'ultima giornata della prima fase. I verdetti sono già scritti, Lerici, Valenza, Collegno e Cossato ai playoff; Calendasco, Polysport Lavagna, Cestistica Savonese e Vercelli ai playout. Destini decisi, e chiudere un derby Polysport-Cestistica di grande valore. Nei playout, infatti, considerati come acquisiti i risultati conseguiti nella prima fase, e quindi il match al Parco Lavagna mette in palio due punti molto preziosi. In settimana Fiorenzo Terribile ed Andrea Grandi, i due coach, svolgeranno i consueti allenamenti, la tensione nervosa dovrà poi ricaricarsi sul parquet lavagnese sabato sera. La momentanea classifica di ammissione delle quattro del girone è la seguente: Calendasco p. 8; Polysport 6; Cestistica e Vercelli 4.

Prossimo turno decisivo pure per l'Autorighi Chiavari in C maschile. Archiviata in fretta la sconfitta di Carrara, i ragazzi di Vittorio Vaccaro hanno l'obbligo di superare il Pisa al Palazzetto di Sampierdicanne, sabato alle 21,15. Dice Vaccaro: «Vincere, e possibilmente tre punti di vantaggio per disporre di una migliore differenza canestri in caso di parità finale». Pisa che dovesse perdere a Chiavari ben difficilmente potrebbe poi insidiare Gonfiantini e compagni, comunque la classifica di coda al termine del girone di andata vede il Livorno ed il Colle Val d'Elsa a 14, Siena 12, Autorighi e Tarros Spezia 10, Pisa e Prato 8, Pontedera 4. Con le ultime due che retrocederanno in C2.

Enrico Parma dell'Autorighi

Serie C2 che avvia rapidamente verso i playoff. Tre turni conclusione della regualr season, le prime quattro di ciascun girone a lottare per la C1, al momento risultano soltanto due le squadre matematicamente qualificate: l'Alassio (p. 22) nel girone A ed il Don Bosco (26) nel B. Praticamente qualificate pure Albenga (20) e Rossiglione (20) nell'A; Spezia 3 (20) nel B. Ancora un posto a disposizione nel girone di ponente, con in lizza Loano (16) e Cogoleto (14): i loanesi devono ancora osservare il turno di riposo quindi l' equilibrio è totale.

A Levante, terzetto a quota 16 formato da Lerici, Athletic e Sarzana, con una che rimarrà esclusa.

Scendendo alla D maschile, torneo in fase di evoluzione con il girone di andata che ha visto primeggiare il Granarolo nel girone A (16) davanti all'Imperia (14) e l'M.F (14). Quarta incomoda il Maremola (12). Girone B con Canaletto unica formazione a punteggio pieno (18), seguita dal trio Centro Basket Sestri Levante, Alassio Rapallo e Cus Genova a 12. Quinta piazza per la Virtus a 10. Le prime quattro di ciascun girone passano alla fase finale.

Uno sguardo anche alla C femminile, con l'Ospedaletti che sabato scorso ha sconfitto l'Auxilium Genova confermandosi come la pretendente numero uno alla salita in B. Ospedaletti p. 12, Auxilium 10 e Loano 8 le tre favorite; ad inseguire Cogoleto ed Albatros Alassio a 6; tagliate fuori Marola (4), Cairo (2) e Ludus Team (0).

Giancarlo Scartozzoni

Di fronte le rappresentative giovanili di Italia e Croazia

Amichevole di lusso a Sanremo con gli «azzurrini» Under 18

SANREMO. Calcio internazionale oggi a Sanremo: alle 15, allo stadio Comunale, si affrontano la nazionale italiana dilettanti «under 18» e la Croazia. Un'amichevole importante per gli azzurrini, guidati dal C.T. Paolo Berrettini che si stanno preparando al Trofeo internazionale «Paolo Valenti». Ma anche per i croati che si preparano agli europei di categoria. Non a caso la Sanremese, che si occupa dell'organizzazione logistica dell'incontro, ha ricevuto moltissime richieste di accredito da parte di osservatori di mezza Italia (tra questi anche Gianni Di Marzio, allenatore, fra l'altro, del Genoa). La spiegazione non solo gli azzurrini, giovani comunque interessanti, tutti rigorosamente dilettanti, quando i croati, tutti professionisti, tutti giovanissimi, potenziali promesse a basso costo da acquistare anche subito: i diciotto convocati dal C.T.Martin Novoselac giocano tutti nella serie A del loro paese (in nelle file dei maggiori club croati come Hajduk Spalato, Rijeka, Zagreb, etc:) e due sono già all'estero, Drnasin Kreso che gioca nel Bruges, squadra della massima serie, in Belgio, e Ivan Javorcic che gioca nella nostra serie B, nelle file del Brescia.

Giulivi presidente dei «dilettanti»

A vestire la maglia azzurra il C.T. Berrettini ha chiamato i portieri Di Fiore (Pozzuoli) e Orazi (Castel San Pietro); i difensori Di Loreto (Chatillon), Ariosto (L'Aquila), Tilli e Fajola (Narnese), Campagna (Città di Castello), Morabito (Crotone), Bartoloni (Impruneta) e Di Muro (Potenza); i centrocampisti Tiozzo (Portoviro), Sanetti (Ferentino), Reccolani (Viareggio), Luzi (Nestor), Bianco (Solofra), Ceci (Derthona), Mangiapane (Alcamo) e Pestrin (Monterotondo) e gli attaccanti Greco (Venaria), Puca (Melfi), Corona (Alcamo) e Paparella (Potenza). Tra loro verranno scelti gli undici da mandare in campo oggi.

L'ingresso costerà 10000 lire; l'arbitro sarà Tiziano Pieri di Genova affiancato dai guardialinee Lorenzo Mirri e Renzo Dogliotti di Savona. In tribuna, al «Comunale», dovrebbe esserci anche il presidente della Lega Nazionale Dilettanti Elio Giulivi accompagnato dal presidente del Comitato Regionale della Federcalcio Andrea Nicchiotti.

Bruno Monticone

Quinta vittoria nelle ultime 6 partite in C2

Per il Delta Rugby un «magic moment»

IMPERIA. Non conosce soste la scalata dell'UFI Delta Rugby alle prime piazze della classifica del campionato di C2. La squadra imperiese, che negli ultimi sei incontri ha totalizzato ben cinque vittorie, ha battuto anche il Novi Ligure, chiudendo sul 10-3 l'incontro disputato al «Cicciones».

La più recente sconfitta patita dai biancoverdi risale all'incontro con il fortissimo Cogoleto, che domenica ha letteralmente travolto il Genova con un 54-7 che sottolinea la differenza dei valori in campo.

Il Delta ha ottenuto un successo di prestigio, contro una formazione quotata, reduce da due risultati positivi. Il Novi non è comunque riuscito a contenere i giocatori di Reitano che per ottanta minuti hanno lottato come leoni, senza concedersi alcuna distrazione.

Ancora volta in evidenza la mischia imperiese, per lungo tempo reparto a rischio del team biancoverde e ora punto di forza del Delta, che ha sfruttato nel modo migliore la potenza del tallonatore Lumbardu e l'ottimo lavoro di Creanza, Sonzin e Rovaris. La partita si è così messa subito sul binario giusto per i liguri. Reitano in grado di disporre di un gran numero di palloni, sistematicamente smistati all'apertura Ardoino. Proprio il capitano è riuscito, ricorrendo spesso alla soluzione del calcio a seguire, a mettere in seria difficoltà il diretto avversario, un giocatore di nazionalità irlandese tra i migliori nelle file dei piemontesi.

Il Novi ha comunque cercato di resistere alla pressione imperiese ed è capitolato solo quando tra i biancoverdi è entrato in campo Bozzano, potentissimo centro imperiese, che al primo affondo ha scardinato la linea difensiva ospite e ha servito ad Arcella il pallone ideale per siglare la meta decisiva.

Domenica il Delta è atteso da una trasferta impegnativa a Pegli contro i Delfini. I genovesi sono secondi in classifica a quota 14, con quattro lunghezze di vantaggio sugli imperiesi. [l. a.]

Calcetto: l'Ospedaletti supera le Fiamme Gialle

Pari tra Borgo e Intemelia Val Roya balza al comando

VENTIMIGLIA. Il Val Roya ha approfittato del pareggio nel big match tra Borgo e Nuova Intemelia per raggiungere le due formazioni in vetta alla classifica e rilanciare la propria candidatura al successo finale.

Nell'ultimo turno di andata, il Val Roya ha liquidato l'Ats il Faro un secco 13-3, risultato mai messo in discussione durante la gara, nonostante il grande impegno profuso dai giocatori di Andora, sempre ben fermati dai frontalieri, per quanto imbottiti di riserve.

Polisportiva Borgo e Nuova Intemelia hanno invece chiuso sul 4-4 un incontro molto atteso e giocato su ottimi livelli dalle due compagini.

Avanzano intanto in graduatoria l'Ospedaletti, che ha prontamente vendicato sconfitta subita ad opera della Taggese e ha liquidato in trasferta le Fiamme Gialle. Proprio la Taggese è invece incappata in stop interno ad opera del S. Bartolomeo, al terzo successo consecutivo.

Ecco risultati e classifica. Bar Eden-Castellaro 11-6; Val Roya-Il faro 13-3; Fiamme Gialle-Ospedaletti 1-13; Taggese-S. Bartolomeo 5-7; Borgo-Intemelia 4-4; Bowling-Torrione 10-2. Classifica: Nuova Intemelia, Val Roya e Borgo p. 26; Ospedaletti 24; Bowling 23; S. Bartolomeo 16; Torrione 15; Taggese 13; Bar Eden 9; Fiamme Gialle 7; Castellaro 2; Ats Il Faro 1.

Lunedì prossimo le dodici formazioni impegnate nel torneo serie C scenderanno in campo nella prima giornata ritorno.

Questi gli incontri in programma: Borgo-Torrione, Taggese-Intemelia, Fiamme Gialle-S. Bartolomeo, Val Roya-Ospedaletti, Bar Eden-Ats Il Faro, Castellaro-Bowling di Diano. [l. a.]

Ciclismo: esordio il due febbraio con il 5° Trofeo Marina degli Aregai

Sei tappe per il Premio Aliparma

Il Velo Club Riva Ligure festeggia i primi 5 anni

RIVA LIGURE. Il Velo Club Riva Ligure festeggia i suoi primi cinque anni di attività organizzando la seconda edizione del Gran Premio Aliparma, che si snoderà lungo tutto il 1997, febbraio a ottobre. La manifestazione sarà strutturata su sei prove, cinque medio fondo e gran fondo, caratterizzate dalle partenze alla francese, con rilevamenti cronometrici e classifiche per gli agonisti e possibilità di partecipazione per gli escursionisti.

Il programma prevede per il febbraio l'esordio con il 5° Trofeo Marina degli Aregai, su un percorso di chilometri lungo le strade della provincia.

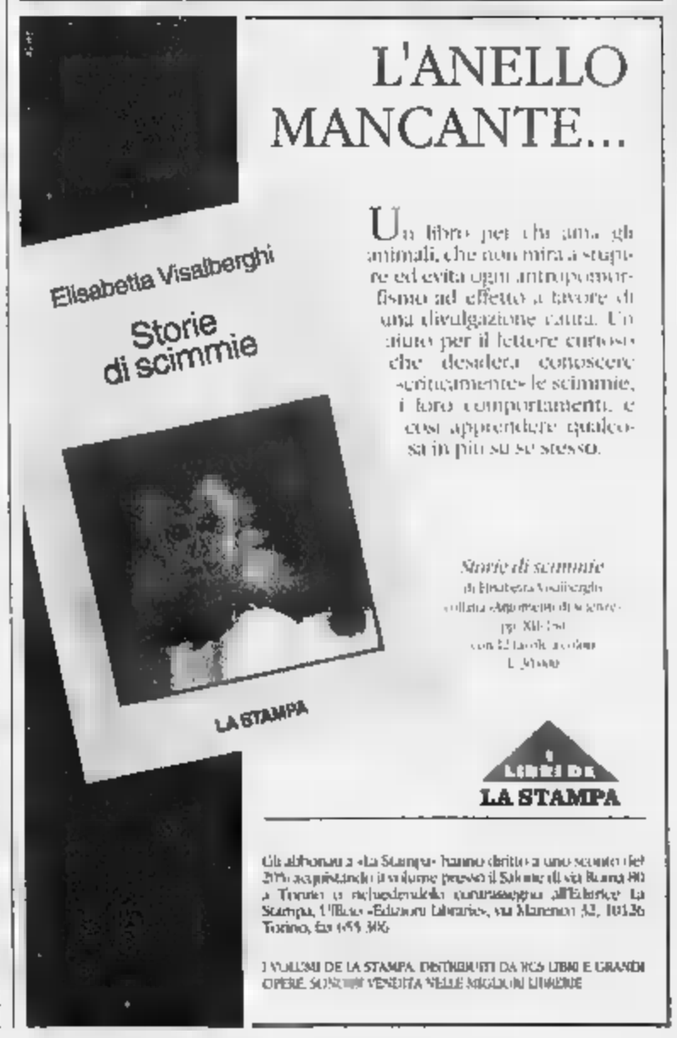
Il 2 marzo gli appassionati si cimenteranno nella terza edizione di «Pedalando Riva Ligure», medio fondo 135 chilometri.

Fiore all'occhiello della società rivese, sarà però l'organizzazione della Gran Fondo Luigi Leggeri, alla seconda edizione. Si tratta di una gara di 160 chilometri, con asperità impegnative quali il colle d'Oggia, il Langan e passo Ghimbegna. E' anche previsto un percorso ridotto, di 95 km., che comprenderà solo il colle d'Oggia.

Moke gare per i cicloamatori

Il giugno toccherà al 4° Trofeo Pro Loco, in programma a Pompeiana Valdio anche quale second aprova del campionato provinciale di cicloturismo. Dopo estiva il calendario offrirà gli ultimi due appuntamenti del Trofeo Aliparma, con il 4° Trofeo Comune di Riva Ligure, in programma il ottobre, e il 5° Trofeo Commercianti Artigiani, che chiuderà la manifestazione il giorno 26.

Dice Luisa Bianchi, presidente del Velo Club Riva Ligure: «La manifestazione prenderà il via a febbraio perchè la Riviera offre un clima mite, anche a coloro che risiedono in zone che consentono attività invernale. Per rendere più interessanti le classifiche finali, l'ultima prova attribuirà ai vincitori punteggio doppio». [l. a.]



FESTA DEGLI AGRUMI!

FINO AL 25 GENNAIO

GRANDI SCONTI, GRANDE RISPARMIO!

PREZZI K.O.

SCONTO 30%

SCONTO 40%

Alcuni esempi:			
POLPA FAMIGLIA BOVINO ADULTO IN TRANCI	al kg L.		9.980
FETTINE DI BOVINO ADULTO	al kg L.		13.480
FUSI DI TACCHINO	al kg L.		1.980
ARANCE "TAROCCO" borsa kg 3	al kg L.		680
PASTA DI SEMOLA "BARILLA" formati vari - g 500 L. 1.780 al kg	L.		890
80 FETTE BISCOTTATE "BARILLA" - g 630 L. 3.670 al kg	L.		2.310
"VIM LIQUIDO" litri 1	L.		2.470
4 ROTOLONI CARTA IGIENICA "REGINA"	L.		4.550
Alcuni esempi:			
DETERSIVO "ARENA" kg 1	da L. 5.190	a L.	3.630
CAFFE' "SPLENDID" classico/mokaroma - g 250x2 L. 11.040 al kg	da L. 7.890	a L.	5.520
TONNO "PALMERA" in olio di oliva - g 80x3 L. 12.790 al kg	da L. 4.390	a L.	3.070
OLIO DI SEMI GIRASOLE "SAGRI" - litri 1	da L. 2.980	a L.	2.090
BISCOTTI "PARMALAT" dolcezze di campo - g 250 L. 9.080 al kg	da L. 2.270	a L.	1.590
"COCCOLINO" blu/lavanda - litri 2	da L. 4.390	a L.	3.070
Alcuni esempi:			
PASSATA DI POMODORO "CAMPO D'ORO" - g 680 L. 870 al kg	da L. 990	a L.	590
CIOCCOLATO "NOVI" latte/fondente/gianduia - g 100	da L. 1.450	a L.	870
ACQUA MINERALE NATURALE LIMPIA "S. PELLEGRINO" cl 200 L. 295 al litro	da L. 990	a L.	590
"ORANSODA" "LEMONSODA" cl 150 L. 795 al litro	da L. 1.990	a L.	1.190

OFFERTE VALIDE FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

STANDA Supermercati

FRESCHEZZA E BONTA' A UN PASSO DA CASA.

FRESCHISSIMI

DAL 8 AL 18 GENNAIO

sconto 30%

SUILLO
gr. 100
L. 1.210
(Lire 12.100 al Kg.)
INVECE DI LIRE 1.740

GRATTUGIATO
gr. 125
L. 2.420
(Lire 19.360 al Kg.)
INVECE DI LIRE 3.460

gr. 200
L. 2.500
(Lire 12.500 al Kg.)
INVECE DI LIRE 3.580

MOZZARELLA A CUBETTI
gr. 180
L. 2.270
(Lire 12.611 Kg.)
INVECE DI LIRE 3.250

sconto 40%

PROSCIUTTO COTTO MINI G.B. WUBER
gr. 500
L. 8.810
(Lire 17.620 al Kg.)
INVECE DI LIRE 14.690

TORTELLONI OLIVE VERDI RANA
gr. 250
L. 2.780
(Lire 11.120 al Kg.)
INVECE DI LIRE 4.640

4 PIZZETTE BUITONI
gr. 360
L. 2.790
(Lire 7.750 al Kg.)
INVECE DI LIRE 4.700

PASSATA VALFRUTTA
gr. 690
L. 990
(Lire 1.434 al Kg.)
INVECE DI LIRE 1.690

sconto 30%

cc. 1000
L. 2.290
INVECE DI LIRE 3.340

gr. 250
L. 2.650
(Lire 10.600 al Kg.)
INVECE DI LIRE 3.790

BISCOTTI COLUSSI
gr. 500
L. 2.370
(Lire 4.740 al Kg.)
INVECE DI LIRE 3.390

CONCENTRATO
ml. 1500
L. 1.980
(Lire 1.320 al Lt.)
INVECE DI LIRE 2.840

*festa degli agrumi dal 8 al 18 gennaio

DA NON PERDERE

ARANCE TAROCCO in borsa	al kg. L.	980
ARANCE TAROCCO in rete	al kg. L.	1280
MANDARINI in rete	al kg. L.	1480
CLEMENTINI (senza semi) cestino	al Kg. L.	1780
CLEMENTINI in borsa	al Kg. L.	1280
POMPELMI BIANCHI in rete	al Kg. L.	1480

*OFFERTA VALIDA NEI SUPERMERCATI DOVE E' PRESENTE IL REPARTO FRUTTA E VERDURA

SALVO ESAURIMENTO SCORTE - I PREZZI POTRANNO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, RIBASSI O MODIFICHE DELLE LEGGI FISCALI.

SUPER SCONTO SUPER LIRA

Per la pubblicità
STAMPA
PK
publikompass
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5-3/6
Tel. (019) 814.887-811.182
16121 GENOVA
Via C. R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184-592.560

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Per la pubblicità su
STAMPA
PK
publikompass
Via G. Carducci 29
Tel. (02) 864.701
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio
Tel. (011) 666.52.11

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

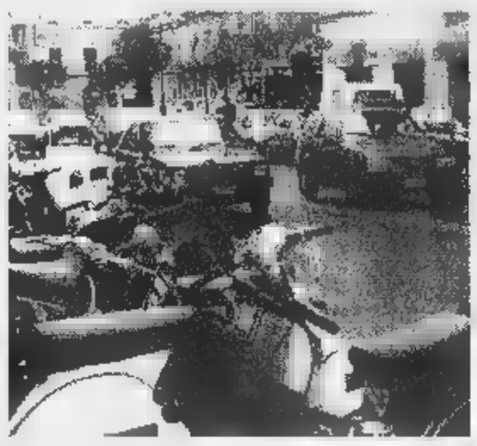
Previsto un incasso di 2 miliardi e 300 milioni, serviranno a pagare anche studi sul traffico

Multe a Savona, nel '97 si raddoppia

Altra offensiva del Comune contro gli automobilisti

SAVONA. Il Comune punta sulle multe per incrementare le entrate di bilancio. Per il 1997 la giunta di Palazzo Sisto ha previsto di incassare le contravvenzioni il doppio di quanto ha ottenuto lo scorso anno. L'Amministrazione ha stanziato anche maggiori risorse per le rimozioni forzate. Intanto rischia di saltare definitivamente il progetto dei box interrati di piazza Bologna.

Le multe diventano colonna portante dell'economia comunale. Nel 1997 secondo la giunta, Palazzo Sisto potrà incassare almeno 2 miliardi e 300 milioni, oltre il doppio rispetto agli introiti dello scorso . Nel '96 i vigili urbani avevano elevato contravvenzioni per un totale di 1 miliardo e 100 milioni, con una flessione di circa 250 milioni rispetto agli obiettivi fissati dalla giunta. Le minori entrate secondo gli amministratori erano state provocate dalla carenza di organico della polizia municipale che attualmente può schierare solo una dozzina di effettivi che pattugliano le strade. La nuova pianta organica e la riorganizzazione dei parcheggi a pagamento dovrebbero consentire alla giunta di impinguare gli incassi. Per raggiungere questo obiettivo la giunta conta soprattutto sul recupero delle sanzioni amministrative arretrate. A questa delicata incombenza il Comune ha destinato 40 dipendenti, fra cui 38 vigili urbani, che fuori dall'orario di lavoro si occupano di inserire nei ruoli esattoriali i divieti di sosta di cinque anni fa. Nel '96 i dipendenti comunali per compiere quest'operazione percepivano compenso 1500 lire per ogni multa recuperata. L'esperimento verrà presumibilmente ripetuto ulteriori incentivi nei prossimi mesi. La giunta, tuttavia, dovrà destinare circa il 10 per cento degli introiti delle multe ad interventi che in teoria dovrebbero favorire gli automobilisti. I multati con procedure spesso irregolari, come dimostrano le recenti sentenze del pretore, potranno consolarsi pensando che il loro contributo verrà utilizzato in parte per finanziare studi e ricerche sul traffico, corsi di educazione stradale, provvidenze per il personale del Comune, miglioramento della circolazione stradale, sistemazione della segnaletica, stesura del Piano del traffico, potenziamento dei mezzi tecnici dei vigili. In pratica gli introiti serviranno al Comune per incrementare gli strumenti di controllo sulla sosta. Di sicuro la giunta ha stabilito un aumento degli stanziamenti per le rimozioni forzate. La società «Treesse» sino al '98 percepirà un compenso di milioni. Del resto il Comune intende sgombre le strade ad alta densità di traffico, stroncando con decisione il fenomeno della sosta abusiva.



Tra le nuove misure che il Comune intende adottare per disciplinare il traffico sempre più caotico nel di Savona è previsto un massiccio ricorso al carro-attrezzi

Nel frattempo in Consiglio comunale rischia di naufragare l'ultimo progetto del Piano parcheggi. Il vicepresidente Pietro Santi ha presentato un ordine del giorno chiedendo l'abolizione del piano e in particolare l'annullamento del progetto di Villapiana.

«In mancanza un piano generale per riorganizzare la sosta in città - sostiene Santi - la costruzione dei box in piazza Bologna rappresenterebbe un'iniziativa episodica e pertanto priva di qualsiasi significato. Un intervento destinato a rimanere isolato e quindi del tutto ininfluente in termini di benefici per il pubblico. Infatti il piano parcheggi è stato progressivamente cambiato sino a subire uno stravolgimento completo». In effetti sui 3 mila box inizialmente previsti, ne verrebbero realizzati solo 90.

Ermanno Branca

Ieri le nomine

Depuratore Gasco resta presidente

SAVONA. Il Consorzio per il depuratore ha un nuovo consiglio di amministrazione. Nuovo soprattutto i numeri, in quanto passa da 9 a 5 componenti. Sono stati nominati Giuseppe Remorgida, Edmondo Conio, Claudio Bruzzone e Andrea Barcellona. Alla guida del consorzio è stato nominato il presidente uscente Adelio Gasco che ieri ha ricevuto anche gli elogi del sindaco Gervasio: «Vorrei ringraziare Gasco per il lavoro svolto finora e la disponibilità con cui ha seguito un settore difficile». Gervasio ha dimostrato quindi ancora una volta di essere fuori dagli schemi affidando a un uomo della sinistra un ente di grande importanza. Era già accaduto recentemente con la nomina Armando Magliotto alla presidenza della Spes, la società che gestisce il polo universitario di Legino. Dell'assemblea del depuratore faranno parte d'ora in poi soltanto i sindaci dei 10 Comuni del . **[p. p.]**

ALBISOLA S.

«Stangata» per il motorino

L'estate scorsa aveva lasciato il motorino in divieto di sosta. A distanza di quasi cinque mesi gli è arrivata a casa la multa con gli interessi: 173 mila lire comprese le spese di spedizione postale. Il proprietario del ciclomotore ha pagato la contravvenzione senza battere ciglio, anche se ci è rimasto male. «Pioveva - racconta l'uomo - e per non fare bagnare il motorino l'avevo parcheggiato sotto un'arcata in via Natale Leone. Credo proprio che non desse fastidio a nessuno. Quando sono tornato a riprenderlo la multa non c'era e quindi non mi sono accorto di nulla. Me l'hanno spedita a casa». Una contravvenzione salata. «Paradossalmente - dice il destinatario - più alta del valore del motorino che ha già i suoi anni. Io non discuto la multa: è giusto che i vigili urbani me l'abbiano fatta dal momento che il ciclomotore era posteggiato in divieto. Quello che non va è che ad Albisola Superiore, e in particolare nella zona di via Leone, non ci sono spazi dove poter parcheggiare i motorini. E si è costretti a lasciarli in divieto». «A questo punto - prosegue il proprietario del motorino - il Comune deve intervenire. Altrimenti, visto che ora anche i ciclomotori hanno la targa, non ci resterà che posteggiarli negli spazi destinati alle autovetture». **[c. v.]**

«Non siamo gabellieri»

La replica della Banca di Novara «Il nostro ruolo? Solo riscuotere»

SAVONA. Il Comune ha chiesto alla Bpn di rendere più chiare le cartelle esattoriali ma, per ragioni tecniche (ed economiche), l'obiettivo non è stato raggiunto.

Lo stesso governo, resosi conto di norme spesso contraddittorie, ha elaborato un nuovo modello, molto più trasparente, che entrerà presto in vigore in tutta Italia. Ma i responsabili dell'Esattoria della Banca Popolare vogliono chiarire una serie di questione tecniche. Spiega il dirigente Francesco Ancora, della sede centrale della Bpn di Novara: «Normalmente un'infrazione al Codice Stradale deve ritualmente notificata al trasgressore, qualora per qualsiasi motivo, tra cui anche il caso di mancata notifica dell'illecito da parte dei Vigili urbani, il soggetto interessato non abbia pagato l'importo della sanzione, il Comune procede a iscrivere a ruolo l'importo dovuto che deve pubblico. Verificata l'esattezza, deve essere richiesta l'esecutorietà alla Direzione regionale delle entrate». Spiega Ancora: «Sulla base del ruolo vengono compilate le cartelle esattoriali, che contengono gli elementi richiesti dall'art. 25 della legge 602/73. In sostanza il Concessionario non sa, ne è tenuto ad accertare, se la pretesa pagamento dell'ente impositore sia valida meno. E' tenuto solo alla mera riscossione della somma che è stato destinato a incassare, secondo le modalità legge».

E aggiunge: «Se nelle cartelle esattoriali mancano i numeri di targa altri elementi di migliore individuazione, ciò è assolutamente da ascrivere al Concessionario, il quale può essere chiamato solo per propri errori e cioè nei casi in cui abbia notificato irregolarmente le cartelle, o per vizi propri delle cartelle stesse. Il Concessionario non è mai stato condannato a risarcire per le responsabilità di propria competenza; non è da escludere, se la Bpn venissa citata senza titolo, la richiesta del risarcimento delle spese processuali». **[m. nu.]**

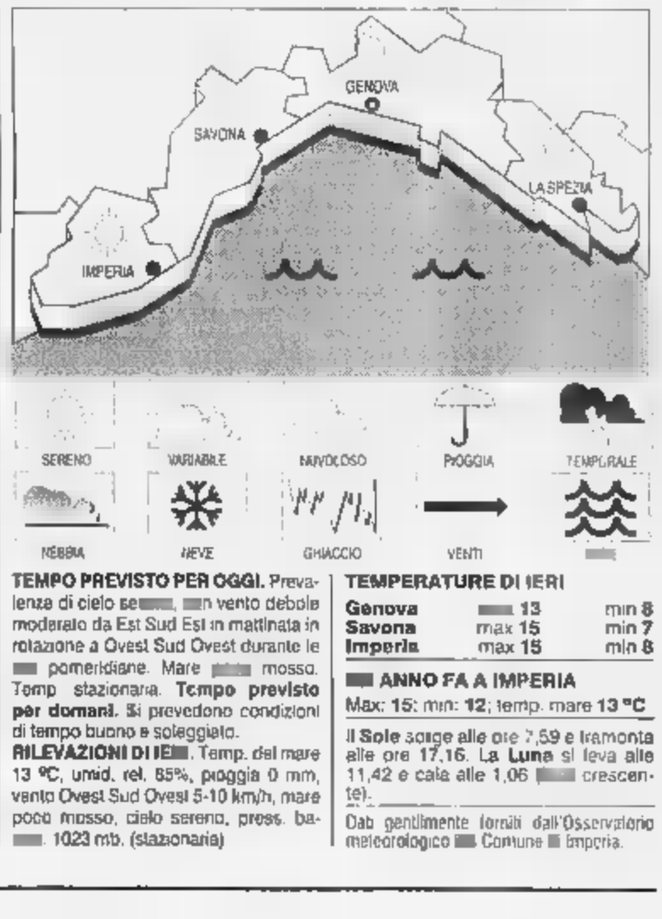
Il sindaco chiede le dimissioni dell'assessore

Gervasio-Frugoni adesso è polemica

SAVONA. Alta tensione in giunta fra il sindaco Gervasio e l'assallo Sport Frugoni. I rapporti fra i due amministratori negli ultimi mesi sono progressivamente peggiorati ma dopo l'ultima accesa discussione il sindaco vorrebbe le dimissdell'assessore Frugoni. Gervasio non è soddisfatto della gestione del settore Sport. La vicenda della piscina di Colombo, la chiusura dell'impianto di via Trento e Trieste e infine gli inconvenienti del Palazzetto di corso Tardy & Benech, hanno peggiorato i rapporti Gervasio-Frugoni. Il sindaco, che già da alcune settimane sta affidando pratiche del settore sport ad altri assessori, vorrebbe effettuare un rimpasto di giunta ma incontra notevoli ostacoli politici. Innanzitutto l'assessore Frugoni intende dare battaglia: non rassegnerebbe mai le dimissioni spontaneamente e il sindaco sarebbe quindi costretto a scontrarsi con i vertici Forza Italia. La modifica dell'assetto della giunta, inoltre, provocherebbe un terremoto politico Consiglio cui la giunta non potrebbe sopravvivere. Tre mesi fa si era già verificata un'analoga crisi in giunta che il sindaco era però riuscito a superare.

Polemiche anche in Consiglio comunale. A tenere banco è la vicenda Carisa. Il consigliere del Cdu Franco Lirosi, che è anche sindacalista della Carisa, ha presentato un ordine del giorno in cui impegnava il Comune a pronunciarsi sulla vendita della banca. Nel documento di Lirosi sottolinea la necessità di vendere la banca ad acquirente che garantisca i livelli occupazionali. I progressisti hanno votato contro ma il documento è passato con i voti della maggioranza. I pidiessini avrebbero preferito un documento corale, firmato da tutti i gruppi politici. Tensione anche nelle fila del Cdu per gli ultimi esposti di Santi sul Personale e i contributi alle soxietà sportive.. **[e. b.]**

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Prevalenza di cielo se, in vento debole moderato da Est Sud Est in mattinata in rotazione a Ovest Sud Ovest durante le pomeridiane. Mare mosso. Temp stazionaria. **Tempo previsto per domani.** Si prevedono condizioni di tempo buono e soleggiato.
RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 13 °C, umid. rel. 85%, pioggia 0 mm, vento Ovest Sud Ovest 5-10 km/h, mare poco mosso, cielo sereno, press. ba. 1023 mb. (stazionaria)

TEMPERATURE DI IERI

Genova	13	min 8
Savona	max 15	min 7
Imperia	max 15	min 8

ANNO FA A IMPERIA
Max: 15; min: 12; temp. mare 13 °C

Il Sole sorge alle ore 7,59 e tramonta alle ore 17,16. La Luna si leva alle 11,42 e cala alle 1,06 crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico Comune Imperia.

Il gallerista di Varazze

Appello ai ladri dopo un furto a casa Merighi

VARAZZE. Ancora un furto ai danni del gallerista Lino Merighi, 49 anni, abitante in via Gaggini. Approfittando dell'assenza del mercante d'arte, i ladri entrati nell'appartamento forzando una finestra. Indisturbati, hanno saccheggiato l'alloggio portando via quadri di valor,e tappeti pregiati e gioielli per circa 150 milioni. Tra gli oggetti rubati, una Palma d'oro che Merighi aveva ricevuto qualche anno fa a Montecarlo, riconoscimento alla carriera.

«L'oggetto non vale molto - ha detto il gallerista - ma mi è stato dato dal principe Ranieri di Monaco in persona al termine un'asta di beneficienza alla quale avevo partecipato. Sono quindi legato affettivamente a quella Palma quale riconoscimento delle fatiche, degli sforzi e anche dei successi che ho dovuto sostenere in lunghi anni di attività. Chiedo ai ladri di restituirmela: sono disposto a pagare qualsiasi cifra». **[a. z.]**

PORTE APERTE PER LA FIERA DEL BIANCO DA
SANVENERO TESSUTI
con SCONTI dal 10% al 40%
Lenzuola • Coperte • Asciugamani • Tovaglie
CORSO ITALIA 128r SAVONA - Tel. 019/820.587
Su ogni acquisto superiore a L. 250.000, una ceramica di Albisola compresa nel prezzo

Ami vestire con classe?
Vuoi un prezzo conveniente?
Allora scopri i SALDI
Kiros
CAMICIE ED ACCESSORI UOMO
Via Pia ang. via Paleocapa - SAVONA

Il quartiere Villetta al centro delle attenzioni dopo l'arrivo di un esposto

E' lotta ai parcheggi selvaggi

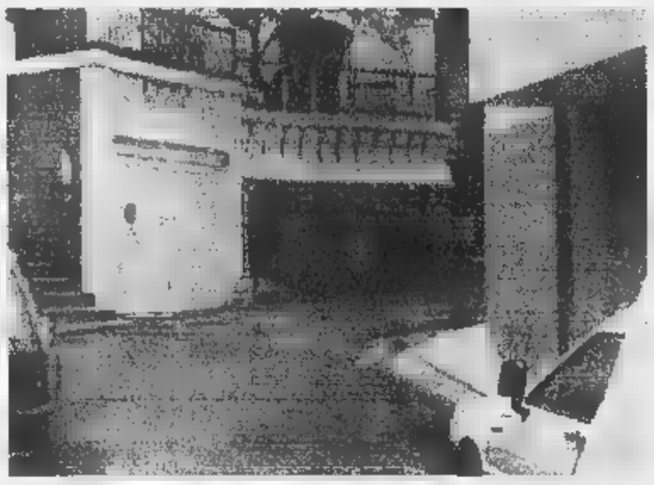
Primi drastici interventi in via dello Sperone dove un'ambulanza era rimasta bloccata
I posti auto nella zona saranno limitati. Analoghe misure in altre strade difficili della città

SAVONA. Parcheggi regolamentati in via dello Sperone, nel quartiere della Villetta.

Il Comando dei vigili urbani ha deciso di intervenire drasticamente e di limitare i posti auto nella zona, per evitare che possano ripetersi episodi come quello della scorsa settimana quando un'ambulanza della Croce Bianca si è trovata bloccata perchè due macchine impedivano il passaggio.

A bordo dell'autolettiga c'era un paziente in preda a una grave crisi respiratoria che doveva essere trasportato al San Paolo e l'autista della pubblica assistenza, per non perdere attimi preziosi, è stato costretto a una manovra disperata durante la quale ha ammaccato la carrozzeria dell'ambulanza. Si è sfiorata la tragedia. L'uomo è stato poi salvato dai medici dell'ospedale, ma l'episodio ha suscitato le proteste dei residenti che hanno persino inviato un esposto ai vigili, chiedendo il loro intervento.

Un intervento che si farà attendere. Nei prossimi giorni, infatti, i parcheggi di via dello Sperone saranno completamente rivoluzionati. «Lasceremo i posti auto - spiegano al Comando della polizia municipale - soltanto nei punti dove non c'è pericolo che sia intralciata la viabilità. In tutti gli altri casi saranno apposti i divieti di sosta». «La situazione attuale - concludono i vigili - necessita di una regolamentazione. Non si può correre il rischio che altri mezzi di soccorso si trovino bloccati durante un intervento come è successo all'ambulanza della Croce Bianca».


Il tratto di via dello Sperone alla Villetta dove è rimasta bloccata un'ambulanza

Ma la risistemazione dei parcheggi potrebbe interessare in futuro anche altre strade strette cittadine. Un problema che non riguarda soltanto il quartiere della Villetta come hanno denunciato la scorso settimana stessi autisti della Croce Bianca: «In altre zone, ad esempio in via Pisa e in via Nervi, siamo spesso costretti a vere e proprie gimkane, fra auto parcheggiate in divieto di sosta e in seconda fila».

La denuncia è ora al vaglio del Comando della polizia municipale. E a questo punto non sono da escludere nuovi interventi e posti auto, dopo quelli effettuati in via alla Villetta qualche settimana fa e quello programmato in via dello Sperone.

Claudio Vimercati

In città «piove» benzene

L'inquinamento da gas di scarico si aggrava nei giorni di pioggia

SAVONA. Il traffico inquina, ma solo quando piove. E' il risultato di uno studio effettuato dall'Usl a Savona, Genova e in numerosi centri della Lombardia. I rilevamenti riguardano in particolare il benzene, una sostanza inquinante prodotta dai gas di delle auto.

Secondo l'indagine dell'Usl il livello di benzene in atmosfera in media non supera i 13 milligrammi per ogni metro cubo d'aria. Secondo i tecnici il ben- deve superare una concentrazione media di 15 milligrammi. Savona, quindi, rientro nei parametri generali, agevolata soprattutto dalla condizioni atmosferiche: il forte vento spazzando le nuvole, contribuisce ad aumentare la pressione atmosferica e a disperdere gli inquinanti. Quando invece sale la concentrazione di umidità nell'aria, anche il benzene supera i limiti. Il fenomeno si è verificato una ventina di volte lo scorso anno, sui 65 rilevamenti effettuanti dall'Usl. In via Pinve e in via Vittime di Brescia sono stati raggiunte anche punte massime di 66 milligrammi per ogni metro cubo d'aria. Il record negativo si è registrato nella settimana precedente il Natale, quando la corsa alle compere provoca sensibile aumento del traffico. Savona comunque presenta una situazione molto preoccupante rispetto a Genova, dove la concentrazione media benzene sfiora i 60 milligrammi per metro cubo e soprattutto dove si registrano punte massime di milligrammi. Un dato persino peggiore Milano che fa registrare una media di 30 milligrammi e un massimo di 84,6. Da quest'indagine dell'Usl risulta che fra città l'aria più respirabile Cremona, che varia fra 4,4 e 11 milligrammi di benzene per metro cubo. Discreta Mantova, compresa fra 14,9 e 27,5 milligrammi. Ottima la situazine di Pavia, e milligrammi di media e di massima. **[e. b.]**

Pescheria di via Sormano presa di mira dai ladri

Ladri in azione una pescheria di Sormano. I «soliti ignoti» sono entrati nei locali passando dalla porta sul retro e hanno razziato i soldi di cassa, 100 mila lire. In via Ratti è stato, invece, rubato il motorino di un panettiere. La polizia ha denunciato un vagabondo tedesco per il furto del portafogli a una volontaria della Caritas. **[c. v.]**

giovani in overdose salvati dai medici

Ancora due casi di overdose in città. L'altra notte, un giovane di Spotorno, D.B., 28 anni, è salvato dai medici del San Paolo un'iniezione Narcan. Ieri sera un altro tossicomane è stato trovato agonizzante davanti alla Caritas. è ripreso dopo le dei sanitari. **[c. v.]**

Impresa edile multata vigili urbani

I vigili urbani hanno multato un'impresa edile per la segnaletica posizionata davanti al cantiere che non autorizzata. Birilli e cartelli stradali restringevano fra l'altro la carreggiata. E' s- in via Nizza. Intervento della polizia municipale in via Collodi: sono stati transennati venti metri di marciapiede per il pericolo di una caduta di calcinacci da un palazzo. **[c. v.]**

S.

Anziana investita sulle strisce pedonali

Caterina Calutà, anni, investita da un'auto in corso Mazzini, ricoverata al San Paolo per la frattura di una spalla e trauma cranico. Guarirà in 40 giorni. Stava attraversando a prossimità di quello che dovrebbe essere un passaggio pedonale, ma non ridisegnato dall'Anas dopo i recenti lavori di asfaltatura. **[a. z.]**

Uccisi dieci gatti con bocconi avvelenati

Indagini dell'Enpa per far luce sulla strage di gatti in via Comotto. La colonia felina è stata decimata da bocconi avvelenati distribuiti nella strada e nei giardini condominiali. Inutili le cure delle guardie zoofile. **[a. z.]**

Sindaci polemici dopo la di Scalfaro

Sindaci personaggi di serie B? Se lo chiedono quelli di Sassello, Urbe Pontinvrea dopo essere stati sistemati in sesta e settima fila in occasione dell'arrivo al teatro Chiabrera del presidente Scalfaro. Gli «eletti dal popolo», che non hanno «digerito» di essere stati messi dietro ai magistrati, hanno sottoposto il caso a Regione, Provincia e prefetto. **[a. z.]**

Era in servizio alla caserma di via Nizza

Muore a 60 anni ex vigile del fuoco

SAVONA. Vigili del fuoco in lutto. E' morto, all'età di 60 anni, Alberto Longagna, che era stato in servizio al distaccamento del porto negli ultimi tempi prima di andare in pensione alla sala operativa della caserma di Nizza. Lascia la moglie Maria e due figli: Giovanna e Piero. I funerali si svolgeranno questo mattina in forma privata.

Alberto Longagna era malato da tempo. Nei giorni prima di Natale era stato ricoverato all'ospedale San Paolo dove ha cessato di vivere l'altro pomeriggio. «Era una persona cordiale, di grande umanità. A lui devo anche la vita - dice tra le lacrime un collega, Adriano Zunino. Accadde una ventina di anni fa quando i due vigili del fuoco erano in servizio al distaccamento del porto. Al largo di Varazze ci fu un'emergenza. Una nave era in fiamme e l'equipaggio in pericolo. «Mentre eravano impegnati nell'opera di spegnimento - ricorda Zunino - si staccò il cavo che teneva agganciata la nostra pilotina alla nave. Rischiammo di finire contro la fiancata dell'imbarcazione e di capovolgerci. Furono momenti drammatici. Ci salvammo grazie alla bravura di Alberto che seppe gestire la difficile situazione con un invidiabile sangue freddo». **[c. v.]**

Alberto Longagna, ex vigile del fuoco

Ma in compenso i depositi bancari salgono a 5 mila miliardi

Disoccupazione «record»

A fine '96 i savonesi iscritti al Collocamento hanno superato quota 23 mila
Tracollo del porto che in un anno ha perso il 20 per cento dei traffici in banchina

SAVONA. Disoccupazione record, aumentano i protesti e crollano porto e turismo. Questo il quadro di sintesi dell'economia savonese con cui si è chiuso il 1996. I dati sono stati elaborati dall'Ufficio statistiche della Camera di commercio.

La notizia più negativa ancora una volta arriva dall'Ufficio di collocamento. I disoccupati hanno superato quota 23 mila, con un aumento dell'11 per cento rispetto all'anno precedente, quando gli iscritti alle liste collocamento erano 20 mila. Una situazione paragonabile solo ad alcune Regioni del Sud. La Ca- integrazione è lievitata con un aumento del 100 per cento. Anche la situazione dei protesti cambiari risente della crisi economica: negli ultimi tre mesi del 1996 sono stati emessi 6 miliardi di titoli a vuoto, fra assegni, tratte e cambiali. Rispetto all'anno precedente l'incremento è stato del 12 per cento.

Malgrado tutto, il mercato delle imprese resta in positivo. A fine anno nel registro della Camera di commercio risultavano oltre 22 mila imprese, il 2 per cento in più rispetto al . In calo il turismo, uno dei tradizionali punti di forza dell'economia savonese: nel 1996 si è registrato un calo del 5 per cento. In picchiata i traffici del porto: nell'ultimo anno la flessione è stata del 21 per cento, un crollo in quasi tutti i tori merceologici, dai cereali alla cellulosa. In compenso la provincia di Savona conferma la vocazione al risparmio. I depositi ammontano ad oltre 5 mi- miliardi. Le banche savonesi ne impiegano circa mila 600, che corrispondono al 70 per cento dei depositi. **[e. b.]**

COMUNALIA

Ecco gli stakanovisti

Quattro consiglieri fanno registrare il record di presenze alle sedute di Palazzo Sisto. Roberto Blazic (pds), Carlo Cipollina (Cdu), Nario Di Murro (Lif) e Ugo Ghione (An) non hanno perso nemmeno una delle 31 riunioni del Consiglio comunale convocate da Ileana Romagnoli. Hanno sfiorato il record Jorg Costantino, Eugenio Lanfranco, Francesco Lirosi, Armando Magliotto, Giuseppe Monti, Ileana Romagnoli, Sergio Tortarolo, Patrizia Turchi e Roberto Ulivi che hanno collezionato 34 presenze. Molto zelanti anche Antonio D'Ambrosio (32), Luca Delbene (33), Giovanni Ricci (32), Pietro Santi (33). I meno assidui invece Ruggiero Basso e Renzo Haricalla che hanno partecipato, rispettivamente, a 15 e 17 sedute dell'assemblea cittadina. Giuliano Miele si è fermato a 21 presenze e Sandro Signorile e 23, Giovanni Burzio 24 e Anna Speranza con 27 **[e. b.]**

Pensionato di Novi

E' stroncato da un infarto in via Giuria

SAVONA. Un pensionato di 66 anni, Giuseppe Giovanni Cavanna, che abitava a Novi Ligure in via Rattazzi 16, è morto ieri mattina stroncato da un infarto mentre passeggiava in via Pietro Giuria.

Il fatto è avvenuto poco dopo le . L'uomo, sotto gli occhi di numerosi passanti, è stato colto da un malore e si è accasciato sul marciapiede. E' stato prontamente soccorso dai clienti un bar, i quali hanno chiesto l'intervento dell'ambulanza della Croce Bianca. Le condizioni del pensionato sono apparse subito gravi tanto che dall'ospedale San Paolo è uscita l'automedicale con un medico e un infermiere che hanno cercato di rianimarlo. Tutto è stato inutile. Giuseppe Giovanni Cavanna è morto durante il trasporto in ospedale. Secondo quanto ricostruito dalla polizia, l'uomo che collaborava con il circo Medrano era arrivato in città a distribuire biglietti omaggio e manifesti in vista dell'arrivo dei carrozzoni, previsto a fine mese. **[c. v.]**

La gente di Zinola

Solidarietà al barbone aggredito

SAVONA. Continua a fare discutere il caso del barbone tedesco, che due settimane fa è stato picchiato selvaggiamente da tre teppisti sulla spiaggia di Zinola mentre dormiva nel sacco a pelo.

Ieri si è registrata la presa di posizione del gruppo progressista della IV Circoscrizione che in nota «esprime il proprio disgusto per il grave atto di violenza a danno di un debole e si impegna ad agire concretamente iniziative di solidarietà a favore di questo come di altri che hanno bisogno e studierà le iniziative opportune».

Prosegue il gruppo progressista: «Coloro che hanno prontamente soccorso il poveretto erano cittadini zinolesi che come tanti altri non si tirano indietro quando vedono qualcuno in difficoltà. Li ringraziamo a della comunità intera. Auspichiamo che l'amico così duramente colpito possa ritornare, magari condizioni più e adeguate». Sulla vicenda sono anche in corso indagini della polizia. **[c. v.]**

LETTERE AL GIORNALE

L'assegno ai pentiti sberleffo per i giovani

Come cittadino e come studente vorrei esprimere tutta la mia indignazione di fronte a comportamenti che vanno contro ad ogni più elementare principio di equità e giustizia sociale.

Ritengo infatti che l'assegno di 500 milioni che è stato erogato in favore del pentito Di Maggio costituisca uno sberleffo nei confronti dei giovani, degli studenti, dei lavoratori, dei pensionati e di quanti, in questo Paese, faticano a veder riconosciuti i propri diritti di cittadini.

Non voglio assolutamente mettere in discussione la validità del programma di protezione nei confronti dei pentiti che notevoli risultati ha certamente dato in termini di lotta alla mafia, ma penso che una riflessione su questo istituto sia doverosa per evitare che degeneri in forme eccessivo garantismo e privilegio.

La mafia è un'infezione che intacca la società italiana quella meridionale in particolare. Un'infezione che deve essere estirpata senza demagogia, ma in virtù di un lavoro quotidiano e svolto a tutti i livelli: dalla scuola alle istituzioni, dalle associazioni ad ogni singolo cittadino.

L'appartenere ad un'associazione criminale e commettere dei delitti nell'interesse di essa non debbono essere considerati titoli utili ad essere inseriti in curriculum vitae. Penso di conseguenza che questo non sia l'esempio che uno Stato di diritto debba fornire ai tanti giovani e studenti meridionali.

Marco Bertolino
studente, Savona

Ricette e farmaci i guai dei pensionati

Diversi giorni fa, su questa rubrica, una signora ligure si lamentava perchè in Piemonte le ricette della Regione Liguria non vengono accettate dai farmacisti.

E allora che dobbiamo dire noi piemontesi ospiti della Riviera? Si va dal medico per una ricetta e spendi 10-20 mila lire e se chiedi la ricevuta sono altre 10 mila. In questi periodi di influenza la tariffa per tutte le visite è fissata in 50 mila lire. Un disgraziato con la bronchite cronica come il sottoscritto finisce quindi per spendersi tutta la pensione tra ristorante e farmaci.

Vorrei chiedere al presidente dell'Ordine dei medici anche alla Finanza: è giusto tutto ciò?

S. ., Andora

Albisola, i rischi di corso M.

Il tratto di corso Mazzini ad Albisola Superiore del quale è stato asfaltato circa un mese fa il manto stradale, è tuttora sprovvisto della segnaletica per l'attraversamento pedonale.

Vorrei dunque sottolineare il notevole pericolo che deriva da tale mancanza, anche in considerazione dell'intenso movimento di veicoli che provengono anche dall'autostrada.

Lettera firmata, Albisola .

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 8), prefestiva e festiva (dalle ore 14 del sabato alle ore lunedì): Distretto Savona: telefono numero verde 167.556.688 (da Varazze a Spotorno).

Distretto Pietra Ligure: telefono numero verde 167.556.688 (da Borghetto).

Distretto Albenga: telefono numero verde 167.556.688 (da Carlale ad Andora).

Distretto di Cairo Montenotte e Valbormida: tel. numero verde

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30:
Della Ferrera, corso Italia 153, telefono

Nani, via S. Lorenzo 55, tel. 850.473
Sanfione, via Paleocapa 147, t. 829.803.
Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia:
Della Ferrera, corso Italia , telefono 827.202.

Sono reperibili:

Inglese, corso Dante 344, tel. 640.126.
ALBENGA
Savoré, via Medaglie 42, tel. 50.420.
ALBISOLA SUPERIORE
Albi3, Lucelo, Santone 76, tel. 489.242.
ALBISSOLA
Fontana, c. Bigliati 24, . 481.516.
BORGHETTO S. SPIRITO
Comunale, via Europa 33, . 971.013.
CAIRO MONTENOTTE
Manuelli, via Roma 75, tel. 503.855.
CERIALE
Comunale, via Aurelia 146, . 931.049.
LIGURE
Schenone, via Garibaldi 14, tel. 692.890.
LOANO
San Giovanni, via Garibaldi, tel. 677.171.
MILLESIMO
Cigliuti, piazza Italia, tel. 564.017.
NOLI
Monte Ursino, c. Italia 10, tel. 748.936.
PIETRA
Finadri, Montaldo 14, tel. .
QUILIANO
Comunale, via Roma 55, tel.
Trincheri, c. Matteotti 45, tel. 934.652.

STATO CIVILE

SAVONA 14 GENNAIO

. Giovanna Capponi, anni, Savona, via De Stefanis 8. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10,45 nella chiesa di Dalmazio e Lavagnola. Alberto Longagna, 61 anni, Savona, via Nizza Trasporto diretto questa mattina 8,45. Luigi Semenza, anni, Savo- corso Ricci . I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,45 nella chiesa San Giuseppe.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

E' scaduto l'8 gennaio il termine per la presentazione delle domande per ottenere i contributi regionali per la ristrutturazione degli alloggi.

Il scadrà anche il termine per il pagamento dei contributi per la pensione: è l'ultima rata per artigiani e commercianti. I pagamenti devono essere effettuati con i bollettini di c/c che l'Inpa ha inviato agli interessati. Sempre il 20 scadrà il termine per versare i contributi previdenziali assistenziali per operatori agricoli. Si possono utilizzare gli avvisi di pagamento inviati il 10 dicembre.

La Direzione ed i Colleghi della Banca Popolare di Novara partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

— Savona, 14 gennaio 1997.

APPUNTAMENTI

Visita alla casa di Renoir

Il Garden Club Savona ha organizzato per domani una gita culturale in Costa Azzurra con visita alla casa-museo di Renoir. Sarà guidata dalla professoressa Flavia Folco. Partenza da piazza Mameli alle 8. Per informazioni telefonare al numero 87.93.95. **[p. p.]**

S. Corona, incontro con l'Avo

«Individualismo ed associazionismo» evoluzione e crescita del volontariato Avo è tema dell'incontro in programma alle 17 nella sala congressi del Santa Corona. La conferenza è organizzata dall'Avo. **[a. r.]**

NOLI

Si riunisce la Consulta

Si riunirà domenica prossima Noli la Consulta ligure delle associazioni per la cultura, le arti, le tradizioni e la difesa dell'ambiente. Appuntamento alle 10,30 nella sala consigliare a cura del Gruppo storico culturale Civitas Nauli. **[a. r.]**

Presentati in Usa i progetti per nuove imbarcazioni da 30 a 45 metri

I Baglietto sbarcano in Florida

Un prestigioso motoryacht realizzato nei cantieri di Varazze esposto al salone di Miami
L'azienda recupera terreno tra la clientela internazionale: «E' merito dei nostri artigiani»

VARAZZE. Il «Maffy Blue», motoryacht da 35 metri progettato e realizzato nel 1991 dai Baglietto rappresenterà il cantiere navale varazzino al salone nautico che si svolgerà in febbraio a Miami, in Florida.

Oltre alla prestigiosa imbarcazione, i Baglietto saranno presenti negli Usa con uno stand curato da Michele Maggi, membro di una famiglia spezzina da tempo in Italia per l'esclusiva nella vendita degli Mtu, motori per la nautica realizzati in Germania. La partecipazione all'importante salone segna un momento di passaggio nella crescita e nel piano di sviluppo del cantiere passato nel febbraio del 1996 nelle mani di una società privata che si è posta come obiettivo il rilancio sui mercati internazionali del prestigioso marchio. Oltre agli investimenti per la rimessa in funzione di impianti e attrezzature e per il rifacimento della piattaforma di alaggio e degli uffici, la nuova proprietà ha dato vita, fino ad oggi, a una campagna stampa sulle principali riviste americane del settore.

L'investimento sul fronte promozionale ha portato all'avvio di nuove e positive trattative sia con clienti interessati all'acquisto di nuove barche, sia con vecchi e affezionati acquirenti Baglietto che oggi intendono far ristrutturare le proprie barche e in alcuni casi allungare lo scafo di alcuni metri, lavori che verrebbero interamente realizzati a Varazze.

Il «Maffy Blue», prestigioso motoryacht varato nei cantieri Baglietto di Varazze, sarà esposto al salone nautico di Miami

«Per le ristrutturazioni stiamo battendoci contro la concorrenza degli olandesi e degli americani che a differenza nostra possono contare su un costo inferiore della manodopera. Per contro, però, non hanno a loro disposizione artigiani abili come i nostri per finiture e interni - spiega l'amministratore delegato dei Baglietto, Gaspare Borghini -. Ci auguriamo comunque che la migliore e riconosciuta specializzazione artigianale offra ai Baglietto una carta in più per aggiudicarci le commesse. Per quanto riguarda le nuove barche, abbiamo fatto fino ad oggi una quarantina di preventivi e siamo in attesa di risposte dall'Italia e dall'estero. Sono infine in corso trattative per due nuove barche da 38 metri».

Parallelamente al «Maffy Blue», i Baglietto porteranno a Miami i nuovi progetti per barche dai 30 ai 45 metri, firmati dell'architetto Aldo Cichero e dell'ingegner Alcide Sculati, già collaboratori dei cantieridi Varazze negli anni d'oro della nautica. [a. z.]

Prove di Giro

Ora a Varazze c'è Chiappucci

VARAZZE. Dopo la Team Polti, squadra nella quale milita il giovane Alex Mercks, è ora la volta della Carrera-Asics di Claudio Chiappucci: continua a Varazze l'arrivo dei ciclisti professionisti interessati a esaminare il tratto finale della tappa dell'80° Giro d'Italia del 29 maggio. Insieme a Chiappucci sono presenti in paese, ospiti degli albergatori, Enrico Zaina, Filippo Simeoni, Mario Chiesa, Andrea Noè, tutti desiderosi di provare il difficilissimo finale della tappa La Spezia-Varazze del prossimo Giro. Soddisfatto della riuscita dell'iniziativa è Carlo Delfino del comitato organizzatore: «La presenza delle squadre è la conferma della riuscita di un programma d'abbinamento tra sport e turismo in vista di una valida promozione delle bellezze locali e della qualità delle infrastrutture. I maggiori costi ci arrivano dagli appassionati per la presenza a Varazze dei grandi nomi delle due ruote». [a. z.]

S. Paolo, va in pensione Faucci

Reparti affollati per l'influenza

SAVONA. Non si attenua l'emergenza al San Paolo. I disagi per i degenti, ricoverati spesso in sistemazioni di fortuna, e per il personale, costretto a veri superlavoro, durano ormai da quasi due settimane. Colpa dell'influenza, o meglio dei tre diversi tipi di patologia che imperversano nel Savonese. I reparti maggiormente colpiti sono quelli di Medicina (a Savona ci sono due divisioni) e Neurologia.

Spiega il dottor Giorgio Menardo, primario di Medicina 1: «La situazione è oggettivamente difficile ma stiamo cercando di fare posto a tutti. Attualmente sono quasi una decina i pazienti in surplus rispetto al numero dei posti letto. Abbiamo aggiunto alcuni letti nelle camere ma soprattutto evitiamo nel modo più assoluto di mettere i letti in corridoio».

I reparti di Medicina sono andati in tilt nonostante siano stati ridimensionati dalla direzione dell'Usl, che ha abbassato in quasi tutte le division del San Paolo il numero dei posti letto per portare la percentuale di occupazione sopra quota 80. Significa che, in media, su 10 letti 2 restano liberi.

Spiega il dottor Menardo: «La nostro tasso di occupazione dei letti è sempre stato mantenuto al 101 per cento. Anche in condizioni normali le Medicine hanno tutti i posti letto occupati. In questi giorni di emergenza diciamo che il numero dei pazienti eccede del 10 per cento la nostra capacità ricovero che è di 40 posti letto.

Per il primario di Medicina 2 Giorgio Menardo è necessario potenziare la campagna di vaccinazione contro l'influenza

Menardo punta l'indice sulla campagna di vaccinazione contro l'influenza. «Siamo in un periodo particolare ma credo che il prossimo anno sarà necessario varare una campagna anti-influenzale più massiccia. Per quanto riguarda il personale in pochi si sono sottoposti a vaccinazione nonostante le nostre sollecitazioni. Devo dire, però, che i giorni più difficili sono stati quelli in cui mancavano 3 dipendenti su 21 in servizio».

Superlavoro anche per i medici di base che in questo periodo sono stati costretti a prolungare in media di 1-2 ore al giorno l'orario delle visite ambulatoriali.

Intanto, cambio della guardia in vista nel reparto di Otorinolaringoiatria. Il primario Luigi Faucci andrà in pensione a partire dal 1° aprile. [p. p.]

Procura della pretura: chiesta l'archiviazione per la morte di una paziente a Cairo

Morì al S. Paolo, indagati 7 medici

Ieri nuovi interrogatori per il decesso di Andreina Magri, 55 anni, ex dipendente comunale di Vado
I familiari parlano di una micro-ferita al cuore: iniezione sbagliata? La difesa: «E' stato infarto»

SAVONA. Sette medici e chirurghi dell'ospedale San Paolo indagati per omicidio colposo per la morte dell'ex dipendente comunale di Vado Ligure Andreina Magri. Ieri mattina i primi interrogatori, dinanzi al sostituto procuratore della pretura Emilio Gatti.

Andreina Magri morì il 14 ottobre '95 nel reparto di Rianimazione. Era stata ricoverata lo stesso giorno in ospedale per l'aggravarsi di una forma di anemia. La donna, che aveva anni ed era molto conosciuta a Vado, era stata sottoposta ad alcuni esami. Quindi il decesso, sopravvenuto per un infarto.

I familiari dell'ex dipendente comunale avevano subito sospetti sull'operato del personale del San Paolo, che erano approdati sotto forma di esposto-denuncia sulla scrivania del sostituto procuratore Emilio Gatti. Al termine dell'istruttoria quest'ultimò avanzò una richiesta di archiviazione.

In seguito, circa un anno dopo il decesso, sempre i familiari della donna formularono nuovi sospetti: in particolare, hanno sostenuto che dai referti autoptici sarebbe emersa la presenza di una micro-ferita nel cuore e hanno ipotizzato il caso di una presunta iniezione sbagliata nel muscolo cardiaco.

Il giudice per le indagini preliminari della pretura Maura Macciò, alla luce delle nuove contestazioni, aveva quindi ritenuto necessario un supplemento di indagini. Ieri la nuova tranche di interrogatori. Quanto alla difesa dei medici, la linea è quella della carenza di alcun nesso di causalità tra la morte di Andreina Magri e l'operato del personale medico.

I difensori contestano l'ipotesi dell'«iniezione sbagliata», che a loro dire non sarebbe assolutamente stata confermata dall'autopsia, e si rifanno alla perizia del medico legale Sergio Bistarini, per il quale il decesso dell'ex dipendente comunale sarebbe sopravvenuto per infarto (aneurisma al ventricolo sinistro). Ha detto ieri mattina il sostituto procuratore Emilio Gatti: «Siamo alle prime battute. Ho in programma di sentire diverse altre persone».

Sempre in tema «morti sospette» nelle corsie degli ospedali, il procuratore della pretura Maurizio Picozzi avrebbe presentato una richiesta di archiviazione per il caso della morte di Ugo Esposito, avvenuta nei locali del pronto soccorso dell'ospedale di Cairo Montenotte. Nell'inchiesta erano stati chiamati in causa, e indagati, tre medici. L'esposto-denuncia era stato presentato dai familiari del deceduto. Il decesso era sopravvenuto, come peritato dal medico legale Sergio Bistarini, per ischemia. [f. p.]

NECROLOGIA

Barbone morto a Varazze

Aveva rifiutato per ben tre volte il ricovero nel timore di essere derubato dei pochi beni che custodiva nella sua stanza della casa comunale per sfrattati. E' morto domenica per una grave malattia polmonare e della vicenda sembra si stia occupando la magistratura e seguito di un esposto nel quale si attribuirebbero agli organi competenti le responsabilità del decesso del pensionato. Gaetano Carta aveva 63 anni. Per oltre venti aveva lavorato come cuoco in un ristorante. Solo e ammalato, aveva trovato ospitalità nell'ex Casa del nonno, assistito da Usl e servizi sociali del Comune. Peggiorate le condizioni di salute, negli ultimi giorni era stato visitato in tre occasioni dalla guardia medica. Alle proposte di ricovero, Carta aveva sempre firmato il foglio di rifiuto. Il caso ha consentito di far luce sulle condizioni di disagio nelle quali vivono gli ospiti della casa comunale dei poveri e dei senzatetto. [a. z.]

Il fenomeno della prostituzione nell'Albisolese

Case squillo e «lucciole» nel mirino dei carabinieri

ALBISOLA. Prostitute albanesi e africane nel mirino dei carabinieri, che proseguono nella lotta alla prostituzione. Dopo la recente scoperta di tre case d'appuntamento in via Dei Conradi, via Mariconi e via San Giorgio, tenute da prostitute italiane e straniere provenienti da Milano e Genova che utilizzano come base appartamenti ammobiliati presi in affitto stagionale. Ora l'interesse dei militari è quello di fermare al confine con Savona le passeggiatrici albanesi e in misura minore le nigeriane che si contendono a calci, pugni, insulti e risse il territorio e il mercato della prostituzione locale. Secondo alcuni esposti di albisolesi che in forma anonima hanno segnalato e denunciato la presenza delle prostitute, l'attività delle albanesi e delle loro rivali di colore si svolgerebbe sotto lo sguardo vigile dei protettori. Molte delle giovani donne, la maggior parte inferiori ai vent'anni, verrebbero accompagnate di sera al posto di «lavoro» da Genova, dove normalmente risiedono insieme ai loro compagni-padroni.

Casi di sfruttamento di albanesi sono stati scoperti anche dai carabinieri di Varazze che in passato si sono addirittura trovati di fronte alla vicenda umana di due sorelle, una delle quali minorenne, che decise a un certo giro avevano chiesto e ottenuto aiuto da un loro «cliente» di Varazze. Questi avrebbe denunciato il drammatico caso ai carabinieri nella speranza di sottrarle alla violenza dei protettori-aguzzini appartenenti a un'organizzazione di albanesi che, con la promessa di lavoro, reclutavano giovani donne nel paese extracomunitario costringendole, una volta arrivate in Italia, alla vita di strada e a «vendersi» in alloggi presi in affitto. [a. z.]

La visita a Savona del ministro Berlinguer

I sindacati «bocciano» la riforma della scuola

SAVONA. La riforma della scuola preoccupa i sindacati. I responsabili della Cisl, cui aderisce circa il 40 per cento dei docenti savonesi, nascondono perplessità di fronte alle proposte dal ministro Berlinguer.

«Esiste il concreto pericolo che tutta la scuola finisca per appiattirsi sulle elementari - osserva Luigi Vigiano -. Siamo di fronte a una grande riforma anche dal punto di vista culturale che tuttavia è necessario approfondire nei contenuti. La prossima settimana il ministro Berlinguer verrà in visita a Savona e speriamo che in questa occasione vengano forniti ulteriori particolari sulla riforma. Il nuovo ordinamento mi sembra che accolga le idee di altri Paesi europei, ma bisognerà verificare i risultati pratici. L'altra preoccupazione riguarda l'utilizzo dei docenti: che fine faranno gli attuali insegnanti delle medie? Temiamo che vengano impiegati nelle scuole inferiori e che subiscano quindi una sorta di 'declassamento'».

Nel frattempo i Cobas della scuola proseguono nella battaglia per la distribuzione dei profilattici nelle scuole. «La proposta del sottosegretario alla Pubblica istruzione Carla Rocchi ricalca l'iniziativa dei Cobas di Savona. Anche il movimento degli studenti da anni lavora a questo risultato. Noi riteniamo che al di là dell'oscurantismo delle gerarchie ecclesiastiche, la maggioranza degli italiani siano favorevoli. Per questo chiederemo ad ogni preside l'installazione urgente di distributori di profilattici». Il Provveditorato agli studi, intanto, dovrà riorganizzare la rete scolastica della provincia. Il ministero aveva suggerito la chiusura di almeno tre istituti fra elementari, medie e superiori. [e. b.]

REGIONE PIEMONTE
CITTA' DI CHERASCO
PROVINCIA DI CUNEO

Picasso

«Le peintre et son modèle» - olio su tela cm 130x130

FONDAZIONE CRT
BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino
RAS ASSICURAZIONI
Savigliano
IVECO
GALLERIA "ARTE 80"
Savigliano
ASS. CULTURALE DEARTE
Torino

CHERASCO
PALAZZO SALMATORIS
prolungamento fino al 19 gennaio

ORARI: Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì ore 10 - 13 / 15 - 20
Sabato e prefestivi: ore 10 - 23
Domenica e festivi: ore 10 - 20

INFORMAZIONI: Segreteria della mostra 0172-488071

LABORATORI DIDATTICI - CENTRO SERVIZI

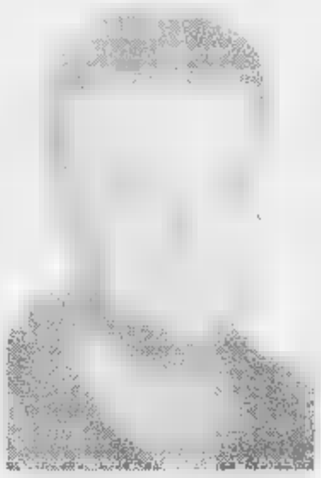
CATALOGO IN MOSTRA

Borghetto, una decisione per migliorare il turismo

Seconde case in affitto solo se sono ristrutturate

BORGHETTO SS. Borghetto [illegible] probabilmente il primo Comune della Liguria a tentare di applicare la legge regionale del '92 sulle seconde case. La decisione è stata presa l'altra sera in Consiglio comunale dalla maggioranza di centro sinistra dopo un dibattito molto serrato. Borghetto avrà un altro primato positivo. Entro l'anno infatti sarà eletto, direttamente dai cittadini, il difensore civico. E' stata infatti accolta la richiesta di votazione popolare promossa dalla sezione locale [illegible] Forza Italia.

Quella sulle seconde case è una scelta difficile e coraggiosa proprio nella località capitale degli alloggi sfitti che, secondo l'ultimo censimento edilizio, sono circa 11 mila. Il lanciare la pietra nello stagno era stato l'assessore al turismo Angelo Parodi. «Il turista risulta insoddisfatto sin dal suo arrivo dalla qualità degli appartamenti», aveva detto. Le sue prese di posizione hanno provocato reazioni a catena fra gli addetti ai lavori, in particolare da parte delle agenzie immobiliari. L'altra sera i consiglieri di minoranza hanno criticato queste «sparate» dell'assessore definite «inopportune per l'immagine del paese». Commenta Paolo Gianatti (Forza Italia) dopo un duro scontro [illegible] il sindaco Riccardo Badino: «La legge sulle seconde case è inapplicabile. Al di là di questo abbiamo criticato, con le istanze presentate dal



L'assessore al turismo Angelo Parodi

consigliere Orzelli, [illegible] tante dichiarazioni allarmistiche e negative fatte fra virgolette sui giornali in questi ultimi anni dal sindaco e dalla sua giunta. Tutti "colpi" al buon [illegible] del paese». Ma Borghetto è anche questo. Tante case costruite [illegible] ben poco criterio anche fra cimitero, ferrovia e via Aurelia. Tanti «brutti» condomini con pochi servizi, senza posteggi e verde. Strutture spesso fatiscenti che hanno contribuito a colpire l'immagine di Borghetto ed hanno incentivato i problemi sociali. Numerose le lamentele dei turisti anche [illegible] vigili urbani. Commenta Angelo Parodi: «Questa amministrazione è cosciente che non vi sarà futuro turistico se non si modifica strutturalmente l'offerta turistica delle seconde case. Dagli interventi della Regione e da articoli su giornali specializzati si è visto che tutti puntano sulla qualità, è la nostra ultima spiaggia. A Borghetto non c'è un solo operatore che si è adeguato alla legge regionale per migliorare le seconde case. Non possiamo far finta di niente e parlarne sottovoce perchè non [illegible] sentano. Faremo degli incontri con le categorie». Anche Loano aveva tentato di applicare la nuova legge ma poi ha dovuto rinunciare per varie difficoltà e diverse interpretazioni sul ruolo delle agenzie.

Il Consiglio [illegible] Borghetto ha votato anche l'elezione diretta del difensore civico. Sarà uno dei primi casi in Italia. Anche su questo c'è stato dibattito. La proposta è partita da Forza Italia e da alcuni cittadini. Commenta Gianatti: «La maggioranza ha accolto la nostra istanza ma ha voluto fare una modifica. Il difensore civico sarà eletto lo stesso giorno delle consultazioni amministrative, probabilmente entro dicembre. [illegible] poteva votare entro giugno evitando di politicizzare questa scelta». Nel Ponente solo a Loano opera, con buoni, risultati [illegible] difensore civico.

Augusto Rembado

Avogadro: «Cambiamenti per cause di forza maggiore, non per divisioni»

Novità in giunta ad Alassio

L'assessore Roberto La Florio nuovo vicesindaco dopo la scomparsa di Bruno Bizzarini
Rocca «lascia» ad Averame il posto di capogruppo della Lega per la delega alla viabilità

ALASSIO. Un nuovo ingresso ed alcune variazioni alla formazione del Consiglio comunale. A fine settimana [illegible] ufficializzati i nuovi incarichi amministrativi dopo la scomparsa del vicesindaco Bruno Bizzarini.

L'appuntamento è fissato in Comune per venerdì alle 12. «Abbiamo dovuto ripiegare su questo orario, per deliberare la surroga, perchè alla sera saremo al Palazzetto dello sport con gli altri Consigli comunali della Comunità montana ingauna per il previsto incontro in sostegno dell'ospedale Santa Maria di Misericordia», spiega il sindaco Roberto Avogadro.

I nomi del nuovo vicesindaco, di un nuovo consigliere e degli altri amministratori interessati dalle variazioni sono comunque già ufficiali. A raccogliere l'eredità [illegible] Bruno Bizzarini, conosciuto e stimato tenente di vascello che ha fatto parte di ben cinque legislature alassine, sarà l'attuale assessore alle finanze Roberto La Florio. Ieri mattina consiglieri ed assessori sono andati dal il sindaco per definire il tutto.

Piero Rocca, capogruppo della Lega Nord in Consiglio, entra a far parte della Giunta Avogadro ricevendo l'incarico di as[illegible] alla viabilità e segnaletica cittadina, finora delegata dell'assessore ai lavori pubblici ed urbanistica Marco Melgrati.

Il ruolo di portavoce della Lega e di capogruppo [illegible] maggioranza sarà invece affidato al consigliere leghista Alessandro Averame. Il posto mancante in Consiglio verrà coperto dalla leghista Carla Traverso Benvenuti, titolare, assieme al cognato Fabrizio Benvenuti, del disco-bar «U Brecche» in via Dante ad Alassio.

Ieri il sindaco di Alassio ha incontrato il manager dell'Usl Roberto Cunco. Venerdì sera il «nuovo» Consiglio comunale di Alassio, assieme a quelli dei paesi facenti parte della Comunità montana ingauna e del comprensorio albenganese (venti Comuni), si riunirà al Palasport per difendere il «ruolo e le funzioni dell'ospedale territoriale Santa Maria di Misericordia». Durante l'incontro pubblico, verranno presentate le «proposte per la realizzazione di una nuova struttura ospedaliera attraverso la costituzione di una società mista pubblico-privata».

Massimo Boero

Il sindaco Roberto Avogadro ha presentato i cambiamenti nella [illegible] giunta

NOTIZIE FLASH

PIETRA L.

Arrestato dai carabinieri per evasione

Massimo Garofalo, 31 anni, è stato arrestato ieri pomeriggio dai carabinieri. L'uomo, agli arresti domiciliari nella [illegible] abitazione di Ranzi, è stato sorpreso dai carabinieri fuori casa ed arrestato per evasione. [a. r.]

[illegible]

Una turista truffata di tre milioni

Un'anziana turista è stata truffata ieri mattina di tre milioni. La donna, sul lungomare di Loano, è stata fatta salire su un'auto da tre persone che, proponendole un «affare», le hanno rubato tutti i contanti che aveva in b[illegible]. [a. r.]

[illegible]RIALE

Autopsia per [illegible], morto a Rocca Grimalda

Si svolgerà probabilmente questa mattina all'obitorio di Ovada l'autopsia sul corpo di Andrea Merlo, 41 anni, trovato cadavere lunedì a Rocca Grimalda. L'uomo, residente a Ceriale, è morto forse per un'overdose. [s. p.]

[illegible]

Offese un vigile urbano, sarà processato

Francesco Fatta, 41 anni, di Alassio, è stato rinviato a giudizio dal gip Francesco Meloni, per aver offeso il vigile Federico Bogliolo, che lo aveva multato, e di averlo incolpato ingiustamente di abuso d'ufficio e molestie. Il processo, nel gennaio '98. [r. sr.]

[illegible]

[illegible] giudizio per falso materiale il notaio Parodi

Il gip Francesco Meloni ha rinviato a giudizio Stefano Parodi, notaio di Alassio. Il professionista è accusato di falso materiale. In primo piano un atto di compravendita di un locale della «New Parking Srl» di Loano e una postilla oggetto di contestazione tra le parti. Il processo si terrà il 28 gennaio [illegible] [r. sr.]

Appassionato di foto e viaggi in fuoristrada era un grande esperto di raid africani

Cisano, è morto Gianni Ravera

Era soprannominato «Furtuna», aveva 52 anni. Era stato colpito da un terribile male la scorsa estate
Nel suo ristorante, «A me cantina», aveva rinnovato la cucina regionale. I funerali fissati oggi alle 15

CISANO SUL NEVA. Gianni «Furtuna» Ravera, 52 anni, uno dei più conosciuti ristoratori della Riviera è morto lunedì alla clinica Salu si Albenga. Lascia la moglie Danielle, di origine svizzera, la figlia Miriam, 20 anni e il fratello Silvano. E' stato stroncato da una serie [illegible] ictus che, in pochi mesi, gli avevano lesionato irreparabilmente il cervello. Inutili le cure che Gianni Ravera aveva avuto al Santa Corona e in altri centri specializzati. Sino alla scorsa estate Gianni Ravera aveva gestito il suo ristorante, «A me cantina», nato agli inizi degli Anni '80 nelle cantine della sua villa di Giamboschi a Cisano sul Neva.

L'avvio del prestigioso ristorante (è segnalato sulle guide come uno dei locali migliori per quello che riguarda la cucina ligure) era stato il secondo atto di una carriera professionale cominciata, sempre a Cisano, nel locale aperto dai «vecchi» della famiglia Ravera, il Bar Sport. Proprio basandosi sulle ricette tramandate dai nonni e dal padre (per primo soprannominato «Furtuna») Gianni Ravera aveva costruito la sua bravura e fama in cucina. Indimenticabili i ravioli di magro, le cime alla genovese, le torte di verdure e tutti i piatti della tradizione. Gianni, [illegible] suo, aveva provveduto ad alleggerire la cucina tipica adeguandola [illegible] gusti moderni. In più, da appassionato cuoco [illegible] gastronomo, coltivava direttamente le verdure che erano alla base dei suoi piatti.

Appassionato di fotografia e viaggi in fuoristrada ogni anno, a bordo del suo Mitsubishi Pajero, si avventurava nei deserti africani alla ricerca di avventu[illegible] e di scorci da immortalare. Veri e propri raid africani che lo avevano portato in Marocco, Tunisia, Costa d'Avorio, Senegal e a conoscere da vicino il deserto del Sahara. I funerali si svolgeranno oggi alle 15 nella parrocchia di Santa Maria Maddelena a Cisano dove la salma arriverà nella tarda mattinata. [s. p.]

Il ristoratore Gianni Ravera

ALASSIO

Daniela, domani l'addio

[illegible] svolgeranno domani alle 15 nella chiesa parrocchiale di Pogli i funerali di Daniela Bonaudi, 30 anni. La giovane, che abitava con la sorella Antonietta ed i nipoti in piazza Favara nella frazione di Ortovero, si è gettata sotto il treno lunedì mattina all'interno della galleria ferroviaria in località Santa Croce. Ignoti, finora, i veri motivi del gesto. Secondo gli inquirenti sarebbero una serie di modesti eventi negativi nella vita e nel lavoro. «Introversa ma molto generosa», così [illegible] ricordano gli amici. Daniela, ex cuoca e barista, da poco lavorante in un'azienda di Bastia, non era portata a parlare dei propri problemi. Dopo una notte fuori casa, forse in preda a chissà quali pensieri, Daniela Bonaudi [illegible] deciso di farla finita. Non è stato rinvenuto nessun messaggio o indizio che possa spiegare [illegible] suo gesto. Dopo le esequie la salma della giovane di Pogli verrà trasportata a Savona per la cremazione. [m. br.]

MERAVIGLIA
LUI
SALDI
Corso Italia 116 r
SAVONA
Aut. [illegible] Legge 80

Ieri a Borghetto

Il marocchino ritenta il suicidio nel Varatella

BORGHETTO SS. Ha ritentato nuovamente il suicidio il marocchino di 35 anni che già nei giorni scorsi si era gettato dal ponte del rio Varatella a Borghetto. L'uomo si è lanciato dal ponte che unisce c[illegible] Raffaello a corso Michelangelo, da un'altezza [illegible] quasi 10 metri. A notarlo e salvarlo [illegible] stati questa volta due vigili urbani. La caduta è stata attutita dall'acqua.

L'extracomunitario, anche se ha riportato solo ferite leggere, è stato affidato alle cure del Cim del Santa Corona. Restano poco chiari i motivi di questo doppio tentativo di suicidio. Il giovane probabilmente soffre di crisi depressive e di solitudine. Dal Marocco ha ricevuto notizie poco rassicuranti sullo stato di salute della madre. Il marocchino vive, in stato di emarginazione, in una roulotte presa in affitto in un camping di Loano. [a. r.]

Risolti i problemi

Andora dice sì all'acquedotto del Fiume Roja

ANDORA. «La modifica all'impegno di spesa per il potenziamento della rete idrica è stato necessario e ben accolto dagli altri Comuni». L'assessore ai servizi tecnologici Franco Floris è soddisfatto dopo la fine della trattativa che ha portato l'amministrazione andorese a chiedere [illegible] riduzione della quota minima di partecipazione (da un miliardo e 190 milioni a 765 milioni) per l'atteso raddoppio del Roja. Il progetto, che verrà realizzato a fine 1998, porterà all'allaccio della rete idrica andorese con il fiume imperiese per migliorare l'approvvigionamento dell'acqua. Il Comune di Andora, che ha definito di recente la convenzione, pagherà [illegible] vent'anni dal 1998 al 2017. «La città oltre alla spesa per il raddoppio dovrà investire denaro per ristrutturare e potenziare il sistema di pompe e vasche esistente», ha concluso Floris. [m. br.]

Un giovane di Ceriale

Loano, [illegible] [illegible] [illegible] un'auto

LOANO. Tenta [illegible] rubare [illegible] un'auto, in pieno giorno, [illegible] viene bloccato e arrestato da una pattuglia dei carabinieri. Il fatto è avvenuto l'altra mattina nell'area della stazione ferroviaria di Loano.

Cosma Primerano, 33 anni, pregiudicato abitante a Ceriale, ha rotto con una pietra il vetro posteriore di una Fiat «Uno». E' stato però notato da alcuni passanti mentre armeggiava all'interno dell'abitacolo. Sembra che fra i suoi obiettivi ci fosse almeno la ruota di scorta dell'utilitaria. Una pattuglia dei carabinieri di Borghetto che si trovava vicino alla zona della stazione lo ha bloccato proprio mentre stava mettendo a segno il colpo. Cosma Primerano si è fatto arrestare senza opporre resistenza. Sarà processato questa mattina, per direttissima, in pretura ad Albenga. Dovrà rispondere dell'accusa [illegible] furto aggravato. [a. r.]

Delitto di Santo Stefano

Torna in [illegible] il [illegible] complice di Roberto Pezzoni

SANTO STEFANO. E. F., 17 anni, accusato assieme a Roberto Pezzoni dell'omicidio di Secondina Bernardi, 65 anni, [illegible] infermiera di Santo Stefano da ieri è in libertà. Lo hanno deciso i giudici accogliendo la richieste del [illegible] difensore Enrico Nan. Sono invece [illegible] guai un dipendente pubblico di Genova e sua moglie, denunciati per ricettazione dei preziosi rubati dagli assassini. Li hanno identificati al termine di un'indagine coordinata dal Procuratore di Sanremo Mariano Galliano.

Le versioni dei fatti date dai presunti assassini, Andrea Pezzoni, 26 anni, il «baby-vedovo» di Borghetto Santo Spirito, e E. F., 17 anni, continuano intanto ad essere discordanti [illegible] senza particolari riscontri in merito a chi [illegible] dice la verità. Galliano si è detto preoccupato soprattutto per la gravità del fenome[illegible] ricettazione venuto alla luce con l'indagine. [g. ga.]

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Nessun avviso di garanzia per Renato Viazzi della Cgil. Documento unitario

Melme Italcoke, Congiu dal pm

Il segretario provinciale della Uil sarà interrogato lunedì mattina dal procuratore Acquarone
L'avvocato Mirenghi difensore di fiducia. Il sindacalista: «Sono sereno, chiarirò tutte le accuse»

SAVONA. Melme Italcoke: confermato l'avviso di garanzia per il segretario provinciale della Uil, Pino Congiu; tassativamente smentito - invece - quello attribuito a Renato Viazzi, segretario della Cgil. Viazzi, chiamato erroneamente in causa nell'edizione di ieri, [redacted] del tutto estraneo all'inchiesta condotta nel massimo riserbo dal procuratore capo del Tribunale Renato Acquarone.

Al centro, le melme tossiche provenienti dalla Farmoplant di Avenza, che sarebbero state «trattate» nei forni dell'Italiana Coke. Gli operai [redacted] contatto con le sostanze accusavano malori. Inoltre resta da accertare il caso delle emissioni in atmosfera provocate dalla combustione dei fanghi.

Nell'elenco degli indagati compaiono i dirigenti Italcoke Luigi Pastorino e Adriano Malasoma, tre sindacalisti del Consiglio di fabbrica e Giuseppe Congiu della Uil, che sarà interrogato lunedì prossimo, assistito dall'avvocato di fiducia, Dante Mirenghi. Congiu e un membro del Cdf sono accusati di aver «convinto» alcuni operai a manipolare le melme; gli altri due sono indagati per «falsa testimonianza di fronte al pm». Avevano escluso che alcuni operai fossero stati colti da malore.

Ieri, sul [redacted] Italcoke, hanno preso posizione le segreterie provinciali di Cgil, Cisl e Uil che - evidentemente - si sentono comunque chiamate in causa: «L'accusa che viene rivolta [redacted] componenti del sindacato [redacted] non avere svolto il loro compito di tutela della salute dei lavoratori ci stupisce e ci amareggia. Infatti i sindacati hanno sem[redacted] compiuto ogni sforzo per difendere, secondo le proprie competenze e prerogative, la salute dei lavoratori. In particolare, proprio per quanto riguarda [redacted] caso Italcoke, hanno sempre compiuto ogni sforzo per difendere, secondo le proprie competenze e prerogative, la salute. Sono stati proprio [redacted] sindacati [redacted] pretendere che per le meleme provenienti da Avenza ci fossero tutte le autorizzazioni necessarie e definite procedure di lavorazione, prima del "contatto" con i lavoratori. Non mettiamo in discus[redacted] che la magistratura compia tutti gli atti necessari per verificare i fatti e le eventuali responsabilità».

E [redacted] «D'altra parte, le segreterie sindacali e i rappresentanti del Consiglio di fabbrica che sono stati chiamati in causa sono assolutamente sereni rispetto alla correttezza dei comportamenti [redacted] all'impegno per la tutela della salute, e saranno in grado [redacted] dimostrarlo sia davanti alkl'autorità giudiziaria che all'opinione pubblica».

L'avviso di garanzia, in ogni caso riguarda eventuali responsabilità individuali e non riguardano, nel modo più assoluto, il ruolo del sindacato.

Pino Congiu attende con ansia di essere sentito dal pm Acquarone: «Ogni atto del caso Italcoke è stato assunto collegialmente e nel corso delle assemblee tenute con gli stessi lavoratori. E' evidente che non ho mai svolto alcun ruolo nella vicenda Italcolke, [redacted] non attraverso i canali ufficiali».

Il segretario provinciale della Uil rivendica la collegialità di ogni [redacted] compiuto dal sindacato in merito alla vicenda dell'Italiana coke: «Chiarirò con i giudici tutti gli aspetti, ho ancora a disposizione i dossier realtivi al trattamento delle melme Farmoplant».

[redacted] Numa

Il segretario Uil Giuseppe Congiu

Il Comune replica alla petizione dei residenti

Cengio, in via Fiume presto nuovi lavori

CENGIO. Il sindaco, Sergio Gamba, e il responsabile della polizia municipale di Cengio rispondono alla protesta degli abitanti di via Fiume, i quali, sulla pericolosità della strada provinciale che attraversa l'abitato del paese, nei giorni scorsi avevano promosso una raccolta [redacted] firme cui hanno aderito una settantina di residenti.

«Concordiamo sulla pericolosità del tracciato. Tuttavia già da tempo abbiamo preso coscienza di tale problema e provveduto a informare l'Amministrazione provinciale della necessità di organizzare in maniera più sicura la circolazione», spiegano. E aggiungono: «Nel secondo semestre del '96 si è anche provveduto ad avviare le pratiche presso il ministero dell'Interno per il finanziamento del progetto di realizzazione di marciapiedi a attraversamenti pedonali lungo il tratto compreso fra via Cosseria [redacted] piazza Martiri Partigiani».

Sindaco e vigili urbani proseguono: «Tuttavia il Comune si impegna a realizzare le opere di sua competenza [redacted] a sollecitare gli enti preposti. La nostra [redacted]ministrazione, inoltre, provvederà a breve ad adottare le iniziative che riterrà opportune per garantire una maggiore sicurezza con particolare riferimento alla tutela [redacted] pedoni». Concludono: «Vogliamo ricordare, infine, che la polizia municipale, nei limiti della dotazione organica di sole due unità, effettua regolarmente i controlli sulla circolazione verificando il rispetto delle normative».

[l. b.]

NOTIZIE FLASH

CAIRO M.

Imprenditore in pretura per alcuni reati finanziari

Aldo Mancuso, di Cairo, rappresentante legale della Ines srl ed ex presidente della Sice srl, fallita nel '94, oggi comparirà in pretura a [redacted]avona per rispondere di alcuni reati finanziari.

CALIZZANO

Il nuovo piano regolatore prevede altre costruzioni

La variante al Piano regolatore approvata dal Consiglio comunale e dalla Regione [redacted] in visione in municipio. In particolare sono previste nuove aree da destinare a insediamenti abitativi.

CAIRO M.

Vigili del fuoco sui tetti per le tegole pericolanti

Interventi da parte dei vigili del fuoco per rimuovere tegole pericolanti su alcune palazzine nel centro di Cairo. Gli interventi sono stati determinati dalle recenti e abbondanti nevicate. [l. b.]

[redacted]

Il deficit della Sar [redacted]esa sulle casse comunali

Costerà complessivamente 24 milioni ai Comuni di Bardineto e Calizzano, il piano di risanamento del deficit delle autolinee Sar. Sono previsti ritocchi alle tariffe. [r. s.]

[redacted]

Una turbina spazzaneve con materiale di recupero

Silvano Vitellino, dipendente comunale, e Italo Bianco, cassaintegrato Piaggio provvisoriamente [redacted] servizio in Comune, utilizzando materiale di recupero stanno costruendo una turbina spazzaneve. [r. s.]

Lunedì in Comune un vertice sulle possibilità di sviluppo dell'ospedale

Il Pronto soccorso non chiude

Di notte a Cairo il servizio non sarà sospeso

CAIRO M. «Il Pronto soccorso dell'ospedale [redacted] Cairo Montenotte non chiuderà nelle ore notturne». E' quanto ha ribadito ieri l'assessore regionale alla Sanità, Franco Bertolani, in risposta a due interrogazioni presentate nei giorni scorsi dai popolari, pds e Rifondazione comunista.

Versione confermata anche dai capigruppo consigliari che, sempre ieri, hanno avuto un incontro con i rappresentanti del Comitato sanitario locale. Incontro in programma il 17 dicembre scorso, ma che [redacted] stato rinviato.

«La ventilata chiusura del servizio durante le [redacted] notturne - commenta il consigliere regionale Arturo Ivaldi -, dunque, è stata definitivamente allontanata». E aggiunge: «Non solo, [redacted] l'assessore Bertolani ha anche annunciato che verranno esaminati eventuali nuovi progetti per integrare e potenziare l'attività del Pronto soccorso, quali l'attivazione dell'automedicale, e per risolvere i problemi legati alla chiusura dei Distretti sanitari il sabato».

Insomma, le preoccupazioni sull'ipotesi di chiusura del Pronto soccorso la notte espresse dal Comitato sanitario locale e dalla sezione cairese di Rifondazione comunista, che a tale proposito aveva promosso una petizione, almeno per ora dovrebbero «rientrare». Anche se proprio sulla situazione sanitaria in Val Bormida e, in particolare sul futuro dell'ospedale, il sindaco di Cairo Montenotte, Franca Belfiore, convocherà lunedì prossimo un incontro [redacted] i sindaci della zona, i medici del nosocomio, [redacted] rappresentanti della Comunità montana «Alta Val Bormida» e i consiglieri regionali locali.

Un summit sarà a «porte chiuse» per fare [redacted] punto della situazione a pochi giorni dall'entrata in funzione della «Tac». Dall'altro ieri, infatti, al reparto Radiologia s[redacted] stati effettuati i primi esami con la nuova apparecchiatura che era stata donata dall'Unione industriali [redacted] dalle confederazioni sindacali che, in occasione dell'alluvione del '94, avevano organizzato una raccolta di fondi fra i lavoratori valbormidesi. La «Tac» entrerà a pieno regime a partire dalla metà di febbraio con l'effettuazione programmata di circa 50 [redacted] la settimana.

[l. b.]

E' sempre polemica

[redacted], c'è aria di [redacted] nella Pro loco

DEGO. Non si attenua la polemica sulla vicenda della Pro lo[redacted]. Dopo la proposta del sindaco Gallo, con la quale ha invitato il presidente dell'associazione, Mauro Pisano, a dimettersi «per conflitto di interessi» e ad indire [redacted] elezioni [redacted] dopo l'intervento della minoranza consigliare che ha ricordato che sulla questione «la magistratura ha avviato un'inchiesta», ora alcuni membri della Pro loco, annunciano che «le elezioni dovranno rifarsi perchè l'associazione [redacted] affilierà all'Arci».

Tuttavia, proprio in merito alle dichiarazioni della minoranza, il consigliere della Pro loco Giancarlo Pongibove replica sostendendo che «le elezioni si erano svolte regolarmente, alla presenza dell'avvocato Piero Castagneto».

[l. b.]

Successe [redacted] Bardineto

[redacted] 11 [redacted] il rapinatore di [redacted]

SAVONA. Rapinò una donna a Bardineto, derubandola di formaggi [redacted] burro per un valore complessivo di 380 mila lire.

Ieri dinanzi al gip Fulvio Cavallotto, 35 anni, abitante [redacted] Magliano Alpi (Cuneo) in via Rossi 15, ha patteggiato una condanna a undici mesi di carcere e una multa di 358 mila, con la condizionale.

L'episodio risale al 24 gennaio scorso. Cavallotto prese di mira Nadia Frascheri, contitolare dell'omonimo caseificio: la derubò dopo averla strattonata e spinta sino a farla sbattere contro il retro del suo furgone. La donna riportò lesioni guaribili in meno di quaranta giorni. Il giovane [redacted] oltre che della rapina ha dovuto rispondere anche [redacted] lesioni personali aggravate e continuate.

[f. p.]

Rivierauto

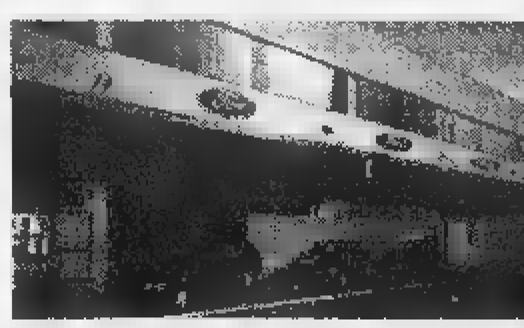
ADERISCE ALL'INIZIATIVA DEL GOVERNO: VALUTA IL TUO USATO CON PIU' DI 10 ANNI FINO A L. 4.380.000

Ecco alcuni esempi

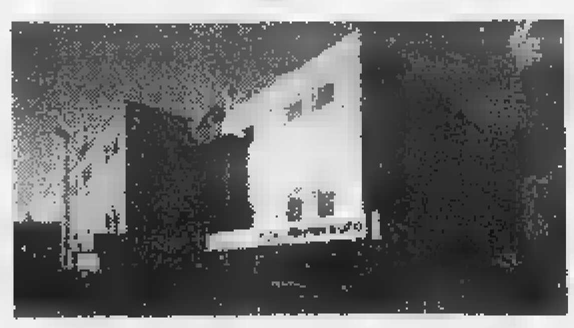
Ka	Fiesta	Escort	Mondeo	Galaxy
Doppio airbag	Doppio [redacted]	Berlina o station wagon Doppio airbag - Servosterzo	Quattro porte o station wagon Doppio airbag - Servosterzo Abs - Climatizzatore	Doppio airbag - Servosterzo Abs - Tcs - Climatizzatore
L. 14.365.000	L. 15.435.000	L. 21.590.000	L. 32.920.000	L. 44.920.000

Rivierauto
di MARIO GALVAGNO

Albenga - Regione Cavallo, 24
Telefono (0182) 540707-8
Fax (0182) 554562



Finale Ligure - Via Calice
Zona Industriale
Telefono (019) 690256



Imperia - Via Argine Destro, 605
Telefono Uff. Vendite (0183) 297909
Telefono Officina (0183) 275073

35 anni di esperienza FORD

Applausi a Savona per i protagonisti de «Il prigioniero della Seconda strada»

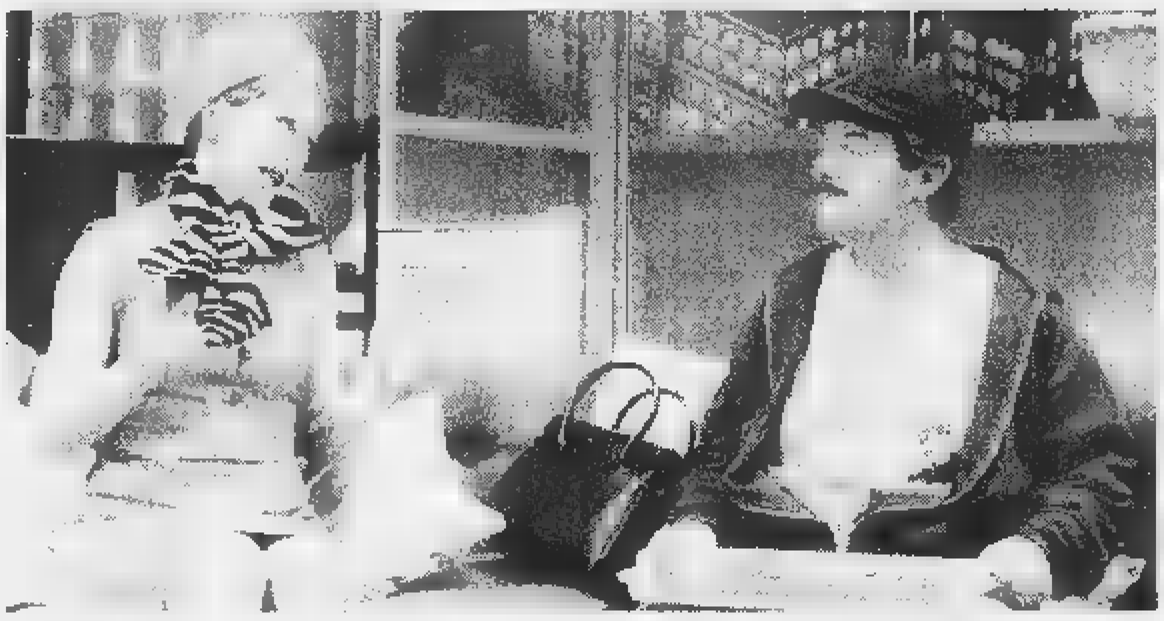
Dapporto conquista il Chiabrera

Consensi anche per Benedetta Buccellato e per la lettura di Neil Simon del regista Pulci
La prossima settimana il programma prevede il nuovo spettacolo firmato da Giorgio Gaber

SAVONA. Grandi applausi, ampi consensi. Massimo Dapporto e Benedetta Buccellato hanno conquistato il Chiabrera con la commedia di Neil Simon «Il prigioniero della seconda strada», versione italiana di «The priso[redacted] of the Second avenue» [redacted]ta magistralmente da Tullio Kezic e Alessandra Levantesi.

Una rappresentazione allestita con grande puntiglio che, complice la verve [redacted] grande commediografo americano, ha ammaliato gli spettatori del Chiabrera.

Ottima la regia di Tonino Pulci che illustra in questo modo la commedia: «Il prigioniero della seconda strada sembra fatta per far trascorrere alla gente due ore spensierate e divertenti. Poi, man mano che la storia procede ci accorgiamo che quelle battute e quei personaggi hanno radici profonde. Scritto nella metà degli Anni Sessanta, e noi abbiamo mantenuto fedelmente la stessa ambientazione, [redacted] testo è di un'attualità impressionante e per noi europei ha un valore quasi profetico. Compare la cultura del disagio che caratterizza la fine di questo millennio causato dalla perdita dei valori morali sostituiti dal materialismo del Dio Denaro».


Benedetta Buccellati e Massimo Dapporto in una scena de «Il prigioniero della Seconda strada» in questi giorni al Chiabrera

La commedia rientra nel grande filone di successi che Neil Si[redacted] ha seguito pressoché ininterrottamente dal 1961 al 1981. I suoi lavori sono stati rappresentati con centi[redacted] di repliche nei principali teatri di Broadway, [redacted] diventati film di successo, ma al commediografo newyorkese la critica specializzata non ha mai tributato il giusto riconoscimento. «Il prigioniero della Seconda strada» [redacted] stato rappresentato per la prima volta nella stagione teatrale '71/'72 interpretato [redacted] Peter Falk e Lee Grant.

Accanto ai bravissimi protagonisti Massimo Dapporto e Benedetta Buccellato, recitano Virgilio Zernitz, Silvana De Santis e Lu Bianchi. Le scene, che ricostruiscono l'appartamento [redacted] New York che imprigiona il protagonista, sono di Alessandro Chiti. I costumi di Mariolina Bono. Previste repliche ancora oggi (pomeriggio alle 16 e alle 21) e domani sempre alle 21.

La stagione [redacted] prosa del Chiabrera proseguirà la prossima settimana con un lungo weekend in compagnia di Giorgio Gaber. L'artista milanese a Savona può contare [redacted] esercito [redacted] appassionati sostenitori che non dimenticano i recenti [redacted]cessi del «Signor G», che proprio al Chiabrera ha fatto tappa nelle [redacted] stagioni con «Il Grigio».

Gaber presenterà brani originali e brani tratti da «E pensare che c'era il pensiero», il tutto racchiuso in «Gaber '96-97».

[redacted] Pasquino

[redacted]

[redacted]
Opere recenti [redacted] Giannici

Fino al 19 gennaio, al circolo Balestrini di Arte Contemporanea, in [redacted] Isola, mostra delle opere recenti [redacted] Giannici. Orario di visita dalle [redacted] alle 19 (lunedì escluso). [a. z.]

[redacted]
Tatuaggi e aerografo

Tatuaggi e pittura ad aerografo [redacted] tutte le superfici al nuovo centro «Tattoo» di piazza San Bartolomeo 12, con esposizione permanente, dalle [redacted] 16 alle ore 24, [redacted] disegni e ricchi cataloghi illustrati. [a. z.]

[redacted]
Pitture e antiquariato

In viale Nazioni Unite, mostra permanente delle opere del maestro Tomber, mentre alla galleria d'arte Merighi, sul lungomare, esposizione di pittori contemporanei e oggetti d'antiquariato. [a. z.]

ALBISOLA S.
Reperti [redacted] Alba Docilia

Prosegue, al museo di corso Ferrari la mostra «Alba Docilia - La villa Romana, gli affreschi della collezione Schiappapietra» che Comune e soprintendenza hanno dedicato alla memoria del canonico Giovanni Schiappapietra, parroco di San Nicolò fino al 1896. [a. z.]

LOANO
Mostra di tappeti orientali

Vasta esposizione di tappeti orientali provenienti da Persia, Caucaso, Cina e altre regioni alla galleria Merchionne sul lungomare Roma di Loano. La mostra si terrà, tutti i giorni, sino al 31 gennaio. [a. r.]

[redacted]
Materiali di scarto

Le sculture, realizzate [redacted] materia di scarto» del giovane Nicolò Accame, artista pietrese, sono esposte tutte le [redacted] al Dopo Tre, ludoteca, bar e computers di Calice Ligure. [a. r.]

[redacted]
[redacted] Schifano e Scanavino

Ancora una collettiva di artisti contemporanei alla galleria Valente Arte in via Barrili a Finale Ligure. Sono esposte opere di Schifano, Munari, Scanavino e altri. Orario: dalle 10 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. [a. r.]

[redacted]
Piccola galleria delle antichità

La «Piccola galleria antichità», in piazza XX Settembre a Pietra Ligure, propone ai collezionisti stampe antiche d'epoca 1700-1800. La «Piccola galleria» [redacted] aperta anche in centro a Pieve [redacted] Teco. [a. r.]

Guida agli appuntamenti notturni in Riviera: ad Albisola hip-hop con Alex Fabbri

Aldo De Scalzi porta il rock a Vado

L'ex New Trolls suona con la «Polisportiva» al Dau Baci. Gara di freccette al Betty Bop di Carcare
Revival al Le Chat con l'orchestra di Luca Frencia. Musica black e jammin' all'U Brecche di Alassio

Concerto della «Polisportiva» di Aldo De Scalzi, ex New Trolls, al Dau Baci di Vado Ligure, revival con l'orchestra «Luca Frencia» a Le Chat di Savona e musica black-jammin' all'U'Brecche di Alassio. Queste le proposte della serata [redacted] locali notturni di Savona e provincia.

CARCARE. Musica live al ristorante [redacted]. Giovanni del Monte. Gara di freccette al Betty Boop.

MILLESIMO. Ritrovi al Jolly Pub e il bar Cabaret [redacted] messaggerie via Internet.

[redacted] Ritrovo giovane a La Riffa. Domani sera giovedì doppia serata in discoteca al Symbol e al Fantasque.

[redacted] Ritrovo in musica al Mister Pub e al mister Drake.

[redacted] Animazione e musica al Med Café in località Vigo. Karaoke al ristorante Oliveto che venerdì sera ospita la cena-concerto. Domani, alle 21, torna all'Arabesque Club di [redacted] Ferrari Alex Fabbri con le lezioni di hip-hop.

Il coreografo Alex Fabbri

ALBISSOLA M. Al Pampano, nel centro storico, esposizione permanente di opere d'arte.

[redacted] Liscio e revival con l'orchestra «Luca Frencia» al dancing Le Chat. Giochi di realtà virtuale e collegamenti telematici [redacted] Tnt. Ritrovo giovane al Number One Pub e al Pirata di calata Sbarbaro. Spuntino al Green Wolf e alla boutique della birra.

VADO L. Atteso concerto di Aldo De Scalzi (ex New Trolls) e la Polisportiva, con musica italiana, alle 22,30 al Dau Baci (bagni Valerio).

[redacted] Animazione e musica al Sinte Galeshka [redacted] Portovado.

FINALE L. «Saldissimi» con vetri[redacted] dipinte a cura dei commercianti del centro di Finalmarina. Ritrovo all'Agorà di Gorra. Domani giovedì latino al Cuba Libre Caffè.

BORGIO V. Nel fine settimana ritrovo al Cappero, alla Torre antica e al Mulino Club di Verezzi.

PIETRA L. Karaoke e messaggerie al Delphin's. Revival al Malibù. Ritrovo da Stagnaro con musica nel fine settimana. Dal 23 gennaio prossimo il dancing Flora cambia nome e diventa Batida.

[redacted] Blade Runner è il nuovo pub «spaziale» aperto nel centro storico vicino alla chiesa di San Martino, [redacted] musica e spazi telematici.

LOANO. Liscio e revival al Manhattan Inn. Ballabili Anni '60 e '70 anche al Saitta di piazzale Marconi. Aperta tutte le sere la discoteca Tapatapa. Ritrovo all'Atravirago e al Crazy Nigh Pub.

[redacted] Ritrovo all'Old Hill Pub (ex Blue Monk Pub).

[redacted] Musica dal vivo al Baxadonne e alla Città Vecchia.

ALASSIO. Mercoledì Jammin', con la musica «nera» e funky, alla discoteca U'Brecche. Ritrovo al piano bar Mozart e al Gallo George.

[redacted] Musica e birra alla taverna Happy Night.

[redacted] Giochi di società e musica al Matamua americanbar. Birre inglesi e belghe al Big Ben Pub. Chiusa per ferie sino al 13 febbraio [redacted] Casa dei Priore. [a. r.]

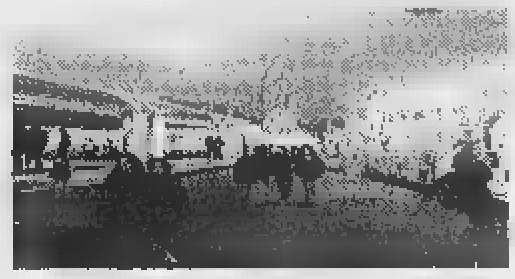
La Stampa offre ogni giorno ai propri lettori un giro gratis

Savona, giostre luci e colori nel grande Luna park natalizio

MERCOLEDÌ [redacted] 1997

Luna Park di Savona

Presentando alla cassa questo tagliando si ottiene un **biglietto omaggio per** [redacted] **seguenti attrazioni:**



AUTOSCONTRO	GIOSTRA BAMBINI
MINI AVIO	GIOSTRA CATENE
BRASILIA	SAMBA ESAGERATA
SIMULATORE	RUOTA PANORAMICA
DISCHI VOLANTI	
NAVE PIRATA	
PIOVRA	
ADVENTURELAND	
GO KART	
TELECOMBATTIMENTO	

Presentare il tagliando del giorno stesso (al lunedì quello della domenica). Non sono valide le fotocopie

SAVONA. Anche oggi, grazie al coupon pubblicato [redacted] La Stampa, i lettori [redacted] nostro giornale possono fare gratuitamente un giro sulle giostre allestite a Savona in piazza del Popolo.

Basterà infatti ritagliare il coupon (bisogna utilizzare ovviamente quello pubblicato il giorno stesso mentre non sono valide le fotocopie) e presentarlo alle casse dei due luna park per ricevere il gettone per uno dei tanti giochi presenti nelle due città. L'elenco delle attrazioni raccoglie le più spettacolari e le più divertenti oltre alle principali novità.

Le giostre resteranno in piazza del Popolo sino al 20 gennaio. Ci sono, nei due luna park, attrazioni in grado di divertire tutti, grandi e piccoli.

Dall'autoscontro al go-kart, dai dischi volanti al telecombattimento, dai «calcinculo» al toboga, sale giochi attrezzate con i più moderni e sofisticati flippers e viedogiochi americani e giapponesi. [p. p.]

STASERA AL [redacted]

SAVONA

CHIABRERA. Il prigioniero della seconda strada. Spettacolo di prosa di Neil Simon. Ore 21. L. 48.000

ASTOR. Tel. 854.627. **Fuga [redacted] Los Angeles.** Fantastico [redacted] John Carpenter, con Kurt Russell. Or.: 15,45; [redacted]; 20,15; 22,30. L. [redacted]

DIANA 1. Tel. 825.714. **Evita.** Musical di Alan Parker con Madonna e Antonio Banderas. Or.: 16; 19; 22,15. L. 8000

DIANA 2. Tel. 825.714. **Spiriti [redacted] tenebre.** Avventuroso [redacted] S. Hopkins, con V. Kilmer, M. Douglas. [redacted]: 15,30; 17; 45; 20; 22,30. L. 8000.

[redacted] 3. Tel. 825.714. **Extreme measures.** Orario: 15,30; 17,45; [redacted]; 22,30. L. 8000.

ELDORADO. Tel. 820.563. **Il ciclone.** Di L. Pieraccioni con L. Pieraccioni e L. Forteza. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. L. 8000.

[redacted]TUDIO. Tel. 838.63.22. **Le onde [redacted] destino.** Drammatico di L. Von Trier, con Emily Watson e Katrin Cartlidge. [redacted]: 15,30; [redacted]. L. [redacted]; rid. 5000.

JOLLY. Tel. 850.570. **Film a [redacted] rosse.** Orario: 15; 22,30. L. 9000; 6000; 5000.

SALESIANI. OGGI RIPOSO.

ALASSIO

COLOMBO. Tel. 640.263. [redacted] **Collins.** Avv. di N. Jordan con L. Neeson e J. Roberts. [redacted] fest. e prof. spett. 16; 18,10). Or.: 20,20; 22,30. L. 10.000; 6000; [redacted].

RITZ. Tel. 640.427. **Il ciclone.** Commedia di L. Pieraccioni e L. Forteza. (nei fest. e pref. spett. 16,30; 18,30). Orario: [redacted]; 22,30. L. 10.000. [redacted]: 5000 anziani.

[redacted]

[redacted]. Tel. 51.419. OGGI RIPOSO.

[redacted]. Tel. 50.997. OGGI RIPOSO.

ALBISOLA SUP.

[redacted] RIPOSO.

CAIRO MONTENOTTE

[redacted]. Tel. 504.234. **Squillo.** Giallo con Raz Degan. Or.: 20; 22. Lire 6000 6000.

FINALE LIGURE

[redacted]. Tel. 692.200. **Evita.** Ore 20,15; 22,30. (fest. e pref. spett. 15; 16,45; 18,30). L. 10.000; [redacted].

LOANO

LOANESE. Tel. 669.961. OGGI RIPOSO.

[redacted]

LUX. Tel. 564.505. [redacted].

SASSELLO

TEATRO [redacted]. [redacted] RIPOSO.

VARAZZE

SALESIANI. OGGI RIPOSO.

VERDI 1. Tel. 935.003. **Fuga da Los Angeles.** Fantastico di John Carpenter con Kurt Russell. Or.: 18; 20,40; 22,30. [redacted] 12.000 8000.

VERDI 2. Tel. 935.003. **Una promessa è [redacted] promessa.** Commedia. Or.: 18,15; 20,40; 22,30. L. 12.000; [redacted].

SCEGLI IL CINEMA

Dove si viaggia su comode poltrone.

IMPERIA

IMPERIA

[redacted]. Tel. 63.871 (segr. tel.). [redacted] **Los Angeles.** L. [redacted].

[redacted]

[redacted]. Tel. 261.955. **La lupa**, di Gabriele Lavia, con Monica Guerritore e [redacted] Bova. Or.: 16; 22,30.

DIANO MARINA

[redacted]. Tel. 495.930. **Fuga da Los Angeles.** Or.: 20,20/22,30. L. 9000; ridotto 7000.

SANREMO

ARISTON. Tel. 506.060 (inf. cinema sanremesi). **Evita** di A. Parker, con Madonna e A. Banderas. Orario: 15,30/22,30. L. 12.000; rid. [redacted].

[redacted] **Dal tramonto all'alba** di Roberto Rodriguez, [redacted] Q. Tarantino, H. Keitel. Orario: inizio 15,30; ult. 22,30. L. 12.000; ridotto 8000.

ARISTON ROOF - Sala Uno. Il [redacted] U. F. [redacted], con R. Bova, M. C. Cucinotta. Orario: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000; rid. 7000.

ARISTON ROOF - Sala Due. [redacted]**oni estreme.** Orario: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000; rid. 7000.

ARISTON [redacted] - [redacted] **Fantozzi il ritorno**, di Neri Parenti, [redacted] Paolo Villaggio, Milena Vukotic e Anna Mazzamauro. Orario: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000; [redacted] 7000.

CENTRALE. Fuga da [redacted] **Angeles** [redacted] John Carpenter, [redacted] Kurt [redacted]. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000; rid. 7000.

G[redacted]

TEATRI

Carlo Felice: Quel delizioso orrore, la vita e il canto, di Carlo Broschi Farinelli. Regia di G. Cubeddu, ore 21, posto unico [redacted]00, giovani 5000

[redacted] **Stabile** - *Teatro della Corte:* Il gioco delle parti, di Luigi Pirandello, regia di Gabriele Lavia con Umberto Orsini e Laura Marinoni, ore 20,30, prezzi 40-28.000

Teatro Stabile - *Sala Duse:* L'amico del cuore, di Enzo Salemme regista ed interprete, ore 20,30, prezzi: 40-28.000

Politeama Genovese: Sorelle ma solo due, come diceva nostra madre. Di Franca Valeri. Regia di A. Terlizzi. Con Franca Valeri, Gabriella Franchini e Gerardo Mastrodomenico, orario ore 21, prezzi: 38.000-28.000, ridotti 30.400-22.400

Teatro della Tosse - *Agorà:* Le cerimonie della notte. Anteprima. Interatto su Lady Macbeth; sir John dall'Enrico V e Le allegre comari; Brutus dal Giulio Cesare, ore 21, prezzo unico 10.000

Teatro Garage - *Sala Diana:* riposo. Venerdì 17, Paola Pitagora in Io e il profeta da K. Gibran con Fulvio Maras. Regia di W. Manfrè, ore 21 prezzi 22.000; 18.000

CINEMA

Ariston 1: Fuga da Los Angeles; **Ariston 2:** Daylight; **Augustus:** Il gobbo di Notre Dame; **Colone sala Maestrale:** Alaska; **Colone sala Grecale:** Extreme Measures; **Corallo 1:** Il sindaco; **Corallo 2:** Segreti e bugie; **Grattacielo:** A spasso nel tempo; **Lux:** Il ciclone; **Odeon:** A spasso nel tempo; **Olimpia:** Sono pazzo di Iris Blond; **Orfeo:** Dal tramonto all'alba; **P**[redacted] Il ciclone; **Ritz:** Shine; **Universale 1:** Evita; **Universale 2:** Fantozzi il ritorno; **Universale 3:** Un divano a New York; **Verdi:** Spiriti nelle tenebre;

Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo.

CINECLUB

Amici del Cinema: Il segreto dell'isola di Roan; **Carignano d'essai:** riposo; **Fritz Lang:** riposo; **Lumière:** Il capitano; [illegible] riposo; **[illegible]:** riposo; **Cineforum:** chiuso

PEGLI - **Eden** riposo

CASELLA - **Parrocchiale:** riposo

NERVI - **S. Siro:** Jack

VOLTRI - **Ambrosiano:** riposo

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

1995 continua La Stampa in CD-ROM
tutto LA STAMPA Compact
NUMERO VERDE 1678 - 02005

Il 1997 del volley è iniziato in salita per le squadre della Liguria

Imperia e Rapallo grandi deluse

La sconfitta interna dell'Agnesi con l'Aster Roma mette in pericolo la permanenza in serie A
Nonostante l'ingente sforzo economico, il Latte Tigullio è [redacted] centro classifica. La situazione

Che cosa succede alle migliori squadre della nostra regione? Il 1997 è iniziato in salita per Agnesi Imperia, Latte Tigullio Rapallo e Olympia Voltri, i tre pezzi [redacted] novanta che la Liguria vollistica aveva «armato» nel 1996.

L'Agnesi Imperia in A2 femminile ha perso, sia pure per [redacted] soffio, la gara interna con l'A[redacted] Roma. Pochi sul 13-10 a favore dell'Agnesi nel quinto set avrebbero scommesso sulle av[redacted]. Incredibilmente con i due punti a portata [redacted] mano la squadra di Biagio Di Mieri ha spento la luce concedendo alle laziali di chiudere il tie break e la partita sul 15-13. [redacted] mordersi [redacted] mani pensando che l'Aster Roma naviga tranquillo [redacted] controclassifica [redacted] che [redacted] potrebbe essere [redacted] due soli punti dall'Imperia. L'assenza della Grober, che con la sua esperienza e il [redacted] carisma avrebbe mantenuto calme le compagne negli attimi decisivi, ha sicuramente influito. Siamo solo alla 13a giornata e la volata per la sal[redacted] deve essere ancora lanciata però per questa Agnesi, [redacted] quando il risul[redacted] è in bilico, non è prematu[redacted] lanciare un campanello d'allarme. Avere tre squadre alle spalle non basta: se [redacted] vuole evitare il peggio bisogna sganciarsi dal quartultimo posto. La A2 così faticosamente conquistata va difesa [redacted] ogni costo: ne va del progresso di tutto il movimento imperiese.

Si è sentita l'assenza della Grober

Dal Latte Tigullio Rapallo ci si aspettava quest'anno che venisse ad affiancare le amiche-rivali di Imperia. Invece, nonostante un ingente sforzo economico e organizzativo del presidente Boggia e dello sponsor, la squadra affidata alla allenatrice bulgara Elena Chabanova si è impantanata [redacted] metà classifi[redacted]. Dopo 10 giornate il Rapallo nel girone A della B1 femminile occupa il settimo posto. Sconfitta sabato alla Casa della Gioventù (l'anno [redacted] un fortino inespugnabile per le avversarie) dal Crema ha ora [redacted] punti di svantaggio dalla capolista Gifra Vigevano. L'assenza della promettente Valentina Marolato colpita da mononucleosi non serve a giustificare l'ennesima debacle. Più che la forza delle concorrenti è un «male oscuro» interno allo spogliatoio biancoblù a corrodere la forza di una formazione che i tecnici hanno definito uninamemente da promozione.

L'Olympia Voltri in B2 maschile era l'unica ligure al comando di un campionato nazionale: la sosta è stata fatale al team di Merello che [redacted] incappato sul terreno del mediocre Botta Firenze nella seconda sconfitta stagionale. Le chance di promozione dei genovesi sono però diminuite di poco: la sconfitta ha solo fatto tornare sotto Arezzo, Massa e Admo Lavagna. Almeno una delle due squadre genovesi dovrebbe farcela a dare una soddisfazione al volley ligure.

E' invece molto improbabile che arrivino [redacted] successi dalla [redacted] femminile. La migliore del quartetto ligure, l'Amatori Cella Rivarolo è al sesto posto: per la promozione occorre un ulteriore salto di qualità.

Danilo Sanguineti

COPPA DI LEGA

Sono rimaste due liguri

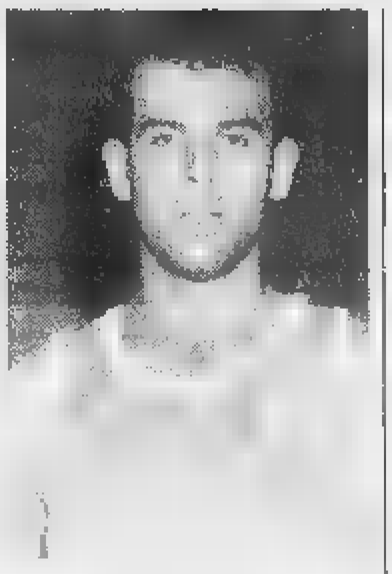
Ritorna la Coppa di Lega, manifestazione che coinvolge quasi tutte le società quando c'è da prepararsi al campionato [redacted] che a tornei [redacted] B e C1 iniziati interessa pochi intimi. Non a caso [redacted] società liguri alle prese con gravi problemi di classifica si sono affrettate [redacted] «mollarla» per tempo: tutte, eccetto due, l'Olympia Voltri nel maschile e [redacted] Latte Tigullio nel femminile. Tra ieri e [redacted] iniziano i sedicesimi. L'Olympia affronta in trasferta (ore 21) il Grande Volley Asti. Uno scontro al vertice della B2: gli [redacted] di Merello hanno appena ceduto il comando del girone E, gli astigiani, che al primo turno [redacted] eliminato l'Iris Carcare, capeggiano la graduatoria nel girone A. Il ritorno ai Capannoni di Voltri martedì [redacted] gennaio (ore 20). Il Latte Tigullio Rapallo trova alla Casa della Gioventù (20) un'avversaria che conosce bene, il Bongioanni Cafasse. Le torinesi furono fiere avversarie delle biancoblù [redacted] delle impe[redacted] l'anno scorso. Rapallo [redacted] Cafasse [redacted] incontrate alla Casa della Gioventù alla seconda giornata: un 3-0 perentorio per [redacted] squdra di casa. Ma ora il Cafasse è secondo con 4 punti [redacted] vantaggio sul Rapallo. Il ritorno mercoledì [redacted] gennaio a Ciriè (21). [d. s.]

Basket: in B femminile sabato addio alla regular season

Il derby Lavagna-Savona per chiudere la fase uno

La B femminile di basket sarà il primo torneo a chiudere i battenti, perlomeno per la regular season. Sabato prossimo, con tutti gli incontri in contemporanea alle 20,30, [redacted] effettuerà infatti l'ultima giornata della prima fase. [redacted] verdetti sono già scritti, con Lerici, Valenza, Collegno e Cossato ai playoff; Calendasco, Polysport Lavagna, Cestistica Savonese e Vercelli ai playout. Destini decisi, [redacted] chiudere un derby Polysport-Cestistica di grande valore. Nei playout, infatti, verranno considerati [redacted] acquisiti i risultati conseguiti nella prima fase, [redacted] quindi il match del Parco Lavagna mette in palio due punti molto preziosi. In settimana Fiorenzo Terribile ed Andrea Grandi, i due coach, svolgeranno i consueti allenamenti, la tensione nervosa dovrà poi scaricarsi sul parquet lavagnese sabato sera. La momentanea classifica di ammissione delle quattro del girone è la seguen[redacted]: Calendasco p. 8; Polysport 6; Cestistica e Vercelli 4.

Prossimo turno decisivo pure per l'Autorighi Chiavari in C maschile. Archiviata in fretta la sconfitta di Carrara, i ragazzi di Vittorio Vaccaro hanno l'obbligo [redacted] superare il Pisa [redacted] Palazzetto di Sampierdicanne, sabato alle 21,15. Dice Vaccaro: «Vincere, [redacted] possibilmente [redacted] tre punti di vantaggio per disporre [redacted] una migliore differenza canestri in [redacted] parità finale». Pisa che se dovesse perdere a Chiavari ben difficilmente potrebbe poi insidiare Gonfiantini e compagni, comunque la classifica di coda al termine del girone di andata vede il Livorno ed [redacted] Colle Val d'Elsa a 14, Siena 12, Autorighi e Tarros Spezia 10, Pisa e Prato 6, Pontedera 4. Con le ultime [redacted]ue che retrocederanno [redacted] C2.


Enrico Parma dell'Autorighi

Serie C2 che si avvia rapidamente verso i playoff. Tre turni alla conclusione della regualr season, le prime quattro di ciascun giorne a lottare per la C1, al momento risultano soltanto due le squadre matematicamente qualificate: l'Alassio (p. 22) nel girone A ed il Don Bosco (26) nel B. Praticamente qualificate pure Albenga (20) [redacted] Rossiglione (20) nell'A; Spezia 1993 (20) nel B. Ancora un posto a disposizione nel girone di ponente, con in lizza Loano (16) e Cogoleto (14): i loanesi devono ancora osservare il turno di riposo, quindi l'equilibrio è totale.

A Levante, terzetto a quota 16 formato da Lerici, Athletic e Sarzana, con una che rimarrà esclusa.

Scendendo alla D maschile, torneo ancora in fase di evoluzione [redacted] il [redacted]irone di andata che ha visto primeggiare il Granarolo nel girone A (16) davanti all'Imperia (14) e l'M.F (14). Quarta incomoda il Maremola (12). Girone B con Canaletto unica formazione a punteggio pieno (18), seguita dal trio Centro Basket Sestri Levante, Alcione Rapallo [redacted] Cus Genova a 12. Quinta piazza [redacted] la Virtus a 10. Le prime quattro di ciascun girone passano alla fase finale.

Uno sguardo anche alla C femminile, con l'Ospedaletti che sabato scorso ha sconfitto l'Auxilium Genova confermandosi [redacted] la pretendente numero uno alla salita in B. Ospedaletti p. 12, Auxilium 10 e Loano 8 le tre favorite; ad inseguire Cogoleto ed Albatros Alassio a 6; tagliate fuori Marola (4), Cairo (2) e Ludus Team (0).

Giancarlo Scartozzoni

Nell'impianto del Coni di Savona i regionali per under 20

Noemi diventa campionessa è la regina ligure della spada

SAVONA. La scherma ligure gode, nonostante i numerosi problemi, di ottima salute. A confortare la tesi i campionati regionali categoria giovani (Under [redacted] andati in scena, lo scorso weekend, all'impianto Coni di via Mentana.

In tutte le specialità [redacted] livello tecnico è stato eccellente ed i pronostici sostanzialmente rispettati.

Come nella spada femminile dove a salire sul gradino più alto del podio è stata Noemi Piccinino, portabandiera del Leonpancaldo Savona del [redacted]ale, fino a pochi mesi fa, ha militato Stefano Carozzo adesso emigrato [redacted] altri lidi. Nelle altre specialità, come previsto, è venuta alla ribalta la suprema[redacted] della «scuola» genovese [redacted] levantina. E così nel fioretto maschile la medaglia d'oro è [redacted] conseguita [redacted] Marco Pistacchi, Club Scherma Rapallo che in finale ha battuto il compagno di squadra Nicola Perucchio. Quest'ultimo si [redacted] preso la rivincita nella Sciabola, battendo proprio Pistacchi.

Stefano Carozzo è una promessa savonese

Insomma, affari di famiglia: e del resto non poteva [redacted] diversamente per due schermitori da tempo sotto il mirino [redacted]ei tecnici. Nella Spada la vittoria [redacted] andata a Paolo Zanobini (Circolo Spada Liguria) che ha superato in finale Roberto Fiumara (Società Schermistica Villaregia Imperia). Ma oltre alle finali [redacted] due giorni savonese è stata interessante fino dai pri[redacted] turni, dove si sono visti scendere in pedana schermidori che, una volta affinata la tecnica, potranno ambire a scala[redacted] il vertice della disciplina. Del resto il compito del [redacted] consiglio regionale, [redacted] poco eletto, è proprio quello [redacted] potenziare l'attività giovanile, stringendo anche rapporti [redacted] il mondo della scuola.

La rassegna savonese, seguita da un pubblico competente, ha aperto [redacted] stagione ricca di importanti appuntamenti. Molti degli schermidori presneti ai campionati regionali parteciperanno infatti, nei prossimi mesi, ai principali appuntamenti del calendario. Una ghiotta occasione per misurare le proprie forze contro le «grandi firme» di questa disciplina della quale troppi si ricordano soltanto in occasione dei Giochi Olimpici.

Guglielmo Olivero

Atletica: bravi i savonesi a Modena [redacted] Nizza

L'Alba Docilia vince il «cross» di Le Manie

Corse campestri [redacted] indoor continuano [redacted] meritare la «copertina» dell'atletica leggera. Domenica scorsa i riflettori erano puntati [redacted] Le Manie per la seconda prova del campionato regionale di società di [redacted] A Modena e [redacted]zza invece erano in programma riunioni al coperto che hanno evidenziato il buon [redacted] forma dei savonesi.

Cross di Le Manie. La manifestazione, giunta al suo terzo anno di vita, era valevole anche per il campionato provinciale, oltre che seconda prova per quello regionale di società. A farla da padrone è stata l'Alba Docilia che ha dominato in tutte le categorie, ed in particolare in quelle giovanili. La società albisolese non ha avuto rivali nei Ragazzi conquistando il quarto posto con Antonio Carone ed il quinto con Michele Tosques (ma per salire sul gradino più alto del podio [redacted] stati determinanti anche i piazzaenti [redacted] Mattia Pirotto, Riccardo Gamaleri e Marco Bonifacino). Bene, sempre in questa categoria, anche l'Atletica Cairo [redacted] Francesco Core, Luca Berretta, Stefano Delogu, Gianluca Aru e Donato Lobifero. La compagine di Albisola si è imposta anche nei Cadetti (Emanuele Esposito, Riccardo Negro, Alessandro Basso, Lorenzo Frizione, Alex Etere, Lorenzo Fanni [redacted] Simone Silombria) [redacted] nelle Cadette (Alessia Scotto, Erica Dell'Amico, Chiara Zampacorta, Francesca Sconfiera, Laura Caviglia, Eleonora Raimondo, Laura Ferrero, Delia Vico).

Indoor. L'Atletica Arcobaleno ha invece optato per le riunioni al coperto in programma [redacted] Modena ed a Nizza. In evidenza, soprattutto nella città francese, Fabrizio Giordanetto che nelle 50 Yards ha corso in 6'74, ottenendo così un brillante secondo posto.

A Modena sugli scudi un altro atleta della compagine cellese: Maurizio Bruzzone che [redacted] 60 piani ha realizzato in finale un buon 7'29.

Le riunioni indoor proseguiranno le prossime settimane con importanti appuntamenti previsti in Liguria. (g. o.)

SALDI
SALDI SALDI
[redacted] PELLICCERIE di
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 3E [redacted]
VIA DI NANNI 90 [redacted]
I VERI SALDI

3a TAPPA

SAVONA GOAL '97

G.P. [redacted]

domenica 19 gennaio '97			
1	[redacted]	[redacted]	
2	PIETRASANTA	[redacted]	
3	[redacted] LEV.	CAIRESE	
4	LOANESI	[redacted]	
5	BRAGNO	[redacted]	
6	[redacted]	[redacted]	

LA NAZIONALE DEI LETTORI

Eccellenza ....
Promozione ....
Prima Cat. ....
Seconda Cat. ....
Terza Cat. ....

[redacted] .... Cognome ....
Indirizzo ....
BAR o TEAM ....
MERCOLEDI' 15 GENNAIO 1997

Ecco la classifica parziale del Savona Goal dopo la seconda tappa

La maglia rosa è Callegarin

I premi per i vincitori di tappa dei nostri concorsi

Partenza ricca di entusiasmo per i nostri pronosticatori. Il settimanale premio Scultori Orafi 7 è andato ad Anna Parodi di Pallare mentre il riconoscimento Sottozero è stato conquistato [redacted] Bontà Green Wolf. Infine alla maglia rosa Luciano Callegarin il premio speciale La Stampa.

Classifica generale [redacted] Savo[redacted] Goal dopo la seconda tappa: punti 70 Luciano Callegarin (Finale); 62 Mariangela Renolfi (Mototecnica), Katia Labella; [redacted] Eta Beta, Nuccio Minuto; [redacted] Santino Minuto, Giovanna Cazzulo, Gioele Bellina, Maria Gaggero, Pizza; 56 Marco Battaglino, Edicola Rapalino, Mauro Ciarlo; 54 Fulvio Poggi, Mau; 52 Ceto, Maria Teresa Battaglini, Loredana Casale, Alpima, Doal, Mala; 50 Rosa Patrone, Lino Wazz, Rik, Edicola Il Miliardo Quiliano, Jacopo Scappatura; 48 Alberto Dantini, Beatrice Etalle e altri. [n. d. m.]

MERCOLEDI' 15 [redacted] 1997

2a TAPPA

Sabato 18 gennaio 1997

1	ANZIO - ORTIGIA	
2	ROMA - NERVI	
3	PESCARA - POSILLIPO	
4	[redacted] - PAGUROS	
5	CATANIA - BOLOGNA	
6	RECCO - ATHENA	
7	BRESCIA - COMO	

G. P. SOTTOZERO

Nome .... Cognome ....
Indirizzo ....
BAR o TEAM ....

L'ANELLO MANCANTE...

Un libro per chi ama gli animali, che non manca stupire ed evita ogni antropomorfismo ad effetto a favore di una divulgazione colta. Un aiuto per il lettore curioso che desidera conoscere «criticamente» le scimmie, i loro comportamenti, e così apprendere qualcosa in più su se stesso.

Storie di scimmie

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni Librarie», via Marenco 32, 10126 Torino, fax 655 306

I VOLUMI DE LA STAMPA, DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

FESTA DEGLI AGRUMI!

FINO AL 25 GENNAIO

GRANDI SCONTI, GRANDE RISPARMIO!

PREZZI K.O.

Alcuni esempi:		
POLPA FAMIGLIA BOVINO ADULTO IN TRANCI	al kg L.	5.980
FETTINE DI BOVINO ADULTO	al kg L.	13.480
FUSI DI TACCHINO	al kg L.	1.980
ARANCE "TAROCCO" in borsa kg 3 ca.	al kg L.	680
PASTA DI SEMOLA "BARILLA" formati vari - g 500 L. 1.780 al kg	L.	890
FETTE BISCOTTATE "BARILLA" - g 630 L. 3.670 al kg	L.	2.310
"VIM LIQUIDO" litri 1	L.	2.470
4 ROTOLONI CARTA IGIENICA "REGINA"	L.	4.550

SCONTO 30%

Alcuni esempi:			
"ARENA" kg 1	da L. 5.190	a L.	3.630
CAFFE' "SPLENDID" classico/mokaroma - g 250x2 L. 11.040 al kg	da L. 7.890	a L.	5.520
TONNO "PALMERA" in olio di oliva - g 80x3 L. 12.790 al kg	da L. 4.390	a L.	3.070
OLIO DI SEMI GIRASOLE "SAGRI" - litri 1	da L. 2.980	a L.	2.090
BISCOTTI "PARMALAT" dolcezze di campo - g 250 L. 9.080 al kg	da L. 2.270	a L.	1.590
"COCCOLINO" blu/lavanda - litri 2	da L. 4.390	a L.	3.070

Alcuni esempi:			
PASSATA DI POMODORO "CAMPO D'ORO" - g L. 870 al kg	da L. 990	a L.	590
CIOCCOLATO "NOVI" latte/fondente/gianduia - g 100	da L. 1.450	a L.	870
ACQUA MINERALE NATURALE LIMPIA "S. PELLEGRINO" cl 200 L. 295 al litro	da L. 990	a L.	590
"ORANSODA" "LEMONSODA" cl 150 L. 795 al litro	da L. 1.990	a L.	1.190

OFFERTE VALIDE FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

STANDA Supermercati

FRESCHEZZA E BONTA' A UN PASSO DA CASA.

Fingerma finanzia la vostra Audi A3. Numero Verde 1678 53049.

Audi A3. The New Extravagance.

Audi
All'avanguardia della tecnica

selecar 2

NOVARA

Via F. Marconi, 50 (Dir. Vend.) Tel. 0321/450.010
(Off.) Tel. 0321/450.010 (Rip.) Tel. 0321/450.[illegible]
Via Giulino, 2 - ang. C.so della Vittoria
[illegible] Tel. [illegible]

DALLONI PIERFRANCO & C. s.n.c.
[illegible] • Via Ticino, 121 • 0321/807.962 - 806.714

GARAGE AUTOSPORT [illegible] E.
OLEGGIO • Via Gallarate, [illegible] Fraz. S. Gaudenzio • 0321/93.541

ITALAUTO di ZANOTTI A.
[illegible] • Via San F. d'Assisi, [illegible] • (Off.) 0321/626.184
C.so della Vittoria, 7 • (Vend.) 0321/392.756

QUARTIERI RINALDO
TRECATE • Via Verra, 68 • 0321/74.319

TOSONE [illegible]
[illegible] • Via A. Volta, 40/A • 0163/416.193

CARROZZERIA RUZZA & DUO'
S. [illegible] • Viale Industria, 51 • 0321/468.893

CARROZZERIA [illegible] di VILARDO
[illegible] • Via Nova • 0321/74.825

AutoArona

ARONA

AUTOCALVI s.n.c.
OMEGNA • Via Tre Cascine, 1/A • [illegible] • 862.254

AUTORIPARAZIONI [illegible] s.n.c.
BORGOMANERO • Via Giardini, [illegible] • 0322/82.776

AUTORIPARAZIONI POLETTI WALTER
[illegible] D'OPAGLIO • Via Bonetto, 38 • 0322/967.161

GARAGE [illegible] MANFREDINI A.
ORNAVASSO • Via V. Veneto, 32 • 0323/837.157

GARZOLI [illegible] BATTAGLIA s.n.c.
[illegible] • Via Muller, 63 • 0323/402.884

GILARDETTI MARIO
DOMODOSSOLA • Via Sempione, 45 • 0324/243.774

MALTAURO BENITO
[illegible] • Via Molinari, [illegible] • 0323/32.517

[illegible] CAR s.n.c.
[illegible] • Viale V. Veneto, [illegible] • 0323/71.956

[illegible]
MALESCO • Località Cottredo • 0324/92.124

[illegible] ALTO [illegible] s.n.c.
[illegible] • Via Circonvallazione, [illegible] • 0322/58.155

CARROZZERIA IACOPINO ANTONIO
PIEDIMULERA • Via Roma - Z.A. • 0324/83.343

CARROZZERIA ZOPPIS [illegible]
MERGOZZO • Località Campone, 16 • 0323/848.141

Audi

L'INFORMATUTTO ARTIGIANO

finanziaria

Lettera aperta del presidente di Confartigianato Novara VCO

A pochi giorni dalla pubblicazione della manovra finanziaria è doveroso analizzare la portata di tale normativa sul comparto artigiano e di trarre le opportune valutazioni.

Molte sono le novità di carattere fiscale e, purtroppo, la maggior parte non è certamente fonte di soddisfazione per coloro che, ormai da troppi anni, sono costretti a sopportare i sempre più onerosi carichi di tasse e imposte necessari per ripianare le voragini che si aprono nei conti dello Stato.

Uno Stato che, ancora una volta, non sembra rendersi conto dell'importanza delle piccole e medie imprese e che, inopinatamente, ha voluto "scaricare" su di esse il compito di sanare il deficit nazionale.

Vediamo, quindi, di analizzare i principali nuovi adempimenti e ulteriori balzelli che ricadranno sulle aziende artigiane, scorrendo l'articolo 3 del "collegato" alla Finanziaria.

Già il comma 2 pone nuovi limiti alla deducibilità delle spese sanitarie con l'introduzione di una franchigia, anche per il comune cittadino «, certamente, ciò costituisce un innalzamento "fittizio" del reddito imponibile.

Passiamo poi ai commi 33 e 34, con un'autentica "perla": la limitazione alla deducibilità dei costi per le auto aziendali intestate alle società.

Al di là di ogni valutazione circa tale provvedimento, provoca certamente stupore (usando un eufemismo) il fatto che tale limitazione svolga i suoi effetti già dall'anno 1996.

Infatti, quale potrebbe essere il commento di un'azienda che si trovi, a posteriori, a dover dichiarare un maggior reddito di trenta o quaranta milioni (caso non inconsueto), rispetto a quanto correttamente aveva determinato durante l'anno, con la conseguente predisposizione di prezzi e listini di vendita?

Come potrà porvi rimedio, posto che, a differenza dei nostri governanti, non può chiedere un'integrazione dei prezzi precedentemente addebitati ai propri clienti, con la giustificazione di voler sanare un bilancio che scopre essere ben diverso da quello antecedentemente con giudizio e prudenza predisposto?

Che dire poi dei commi dal 48 al 52, che rivalutano le rendite di terreni e fabbricati, senza che questi, nella realtà, abbiano avuto alcun incremento di valore, costringendo il contribuente ad un ennesimo esborso di imposte?

Passiamo, quindi, ai commi dal 68 al 76, che dispongono la regolarizzazione delle società di fatto: encomiabile iniziativa che, tuttavia, costringerà le stesse società al pagamento di importi considerevoli (in rapporto all'entità delle aziende) senza ottenere alcun tangibile maggior risultato rispetto a prima; dovranno, cioè, pagare per continuare ad esistere.

Non dimentichiamo, a questo punto, i commi da 121 a 127, con la prevista estensione dei "parametri accertativi" anche per l'anno 1996 e 1997: dopo i tanto sbandierati "peana" dei fantomatici studi di settore, questo è il deludente risultato raggiunto!

Un'altra interessante "conquista" è certamente determinata dai nuovi regimi contabili (commi da 165 a 170 e da 171 a 184).

Il regime supersemplificato, per i contribuenti minori, è un'autentica presa in giro, perché, in effetti, non porta ad alcuna semplificazione (come è possibile registrare cumulativamente i documenti contabili se poi, verosimilmente, saranno necessarie le troppo note « specifiche distinzioni, utili per la determinazione dei parametri?). Il regime forfettario per i contribuenti minimi, invece, in pratica si riduce ad una brutta copia di qualcosa che già conoscevamo e che ha portato a risultati talmente deludenti da essere sottoscritti e ammessi dagli stessi ministeriali autori della precedente normativa.

Non commentiamo la cosiddetta Eurotassa (commi da 194 a 203), perché ci sembra, a questo punto, certamente superfluo: evidenziamo unicamente il fatto che si sommerà a quanto in precedenza esposto, con l'invidiabile risultato di porre le aziende italiane, ancora di più, in netta situazione di inferiorità rispetto ai colleghi europei, che devono confrontarsi ed interagire con Governi di diversa estrazione, soprattutto mentale.

Arriviamo, quindi, all'esame dei commi da 210 a 214, con l'anticipo della tassazione degli accantonamenti al Tfr: la perverso consuetudine dell'acconto ha colpito anche qui, con ulteriori aggiunte di importi da versare, il tutto nell'ottica, crediamo, dell'aiuto alle imprese.

In ultima analisi, dobbiamo accennare anche ai commi da 189 a 192 dell'articolo 1 che, come è ormai tristemente noto, prevedono un ulteriore taglio alle pensioni dei lavoratori autonomi che continuino l'attività dopo il pensionamento, l'incumulabilità totale della pensione di anzianità dei lavoratori dipendenti con i redditi di lavoro di qualsiasi natura (che si esplicherà in un incremento del "lavoro nero") e lo "sconto" sulla contribuzione dovuta, in caso di assunzione di unità lavorative.

Dopo tutta questa serie di novità, corre l'obbligo di una valutazione consuntiva che, come è ovvio, anche la base associativa ci sollecita e chiede con insistenza.

Ognuno di noi, consapevolmente, era conscio della necessità di questa manovra; tuttavia, speravamo che il buon senso, che dovrebbe permeare le menti dei nostri governanti, spingesse a colpire gli sprechi, ancora enormi, senza dover angariare ulteriormente coloro che, palesemente, contribuiscono a "tenere a galla" questo nostro malandato Paese.

Invece, appare anche al profano come il Governo e il Parlamento (almeno in una sua parte) abbiano voluto contare su entrate certe, spremendo ancora di più chi già pagava, nel contempo limitandosi a pochi tagli di spesa per "salvare la faccia".

Non è quello che ci aspettavamo, non è quello che volevamo, soprattutto dopo i colloqui con i vari Ministri, che avevano promesso di considerare con maggior attenzione la situazione già drammatica del comparto artigiano.

Come è consuetudine e tradizione, l'imprenditore artigiano non è uso a eclatanti manifestazioni di insubordinazione e di protesta, poiché la pacatezza e la serenità è sempre stata prerogativa del piccolo imprenditore e, infatti, a differenza di altri settori, ci si è limitati a corrette e coerenti prese di posizione senza "occupare" le piazze.

Tuttavia, alla luce dei risultati ottenuti, è indispensabile, una volta per tutte, "alzare la voce", per rappresentare a chi ci governa il nostro dissenso e il motivato timore di migliaia di artigiani che vedono vacillare e precipitare la propria azienda nel baratro, con il contemporaneo coinvolgimento dei collaboratori e dipendenti che nell'impresa avevano trovato la propria fonte di sostentamento.

Mario Galli
Presidente Confartigianato Novara VCO
Presidente Confartigianato Piemonte

Terzo Salone di settore dal 7 al 10 febbraio

Decoratori artigiani in mostra a Villa Erba

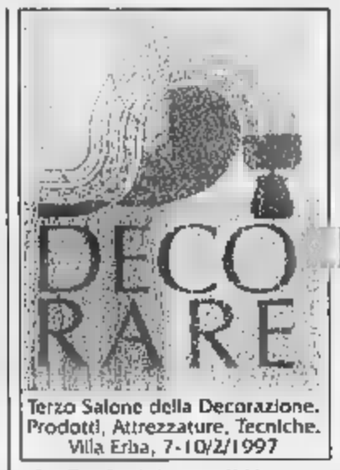
Un importante appuntamento è fissato per il periodo 7/10 Febbraio a Villa Erba (Cernobbio).

La manifestazione fieristica "Decorare" rappresenta un momento di incontro altamente specializzato che vuole illustrare in tutti i suoi aspetti la tendenza, sempre più consolidata in Italia, verso la decorazione di qualità della casa. Ciò significa che a Decorare espongono tutte le aziende, artigianali ed industriali, che producono decorazione e i prodotti necessari per realizzarla. E' una manifestazione, inoltre, nella quale sviluppare affari e far conoscere la propria produzione, ma anche un momento di crescita e di diffusione della cultura di settore. Saranno organizzati iniziative, eventi e convegni a favore degli operatori e della diffusione della decorazione presso le famiglie, in collaborazione con le più importanti realtà editoriali.

Nella precedente edizione "Decorare" è stata visitata da 8.217 persone con una crescita del 16% rispetto all'anno precedente. Gli operatori professionali, provenienti da tutta Italia, che hanno sviluppato affari con gli espositori sono stati 4.181.

Gli espositori avranno a disposizione stand di 10 metri quadri, con un prealllestimento di base che comprende:

- tessere di servizio per espositori e loro dipendenti in quantitativo proporzionale alla superficie del posteggio
- assistenza tecnica all'espositore nel periodo della mostra e durante l'allestimento e la smobilitazione dei posteggi
- un posto auto
- iscrizione nel catalogo espositori
- pareti
- fascione con insegna
- faretti per illuminazione
- tavolo
- tre sedie
- pulizia posteggi
- estintore
- allaccciamento e consumo di energia elettrica fino a 2.5 KW.



Terzo Salone della Decorazione. Prodotti, Attrezzature, Tecniche. Villa Erba, 7-10/2/1997

La Confartigianato di Novara e V.C.O. intende promuovere fattivamente la partecipazione, a tale importante appuntamento, di tutte quelle imprese associate che intendano approfittare di questo importante palcoscenico per farsi conoscere e conquistare nuovi spazi di mercato, soprattutto nel contesto operativo in cui abitualmente svolgono la propria attività.

A tale proposito, visto l'imminenza della manifestazione, tutte le ditte interessate possono rivolgersi presso l'Ufficio categorie-sede di Novara tel. 0321-661111, tenendo presente che le eventuali adesioni dovranno essere formalizzate entro e non oltre il 22 Gennaio prossimo venturo.

Confartigianato è presente su Televideo RAI alla pagina 724 con notizie, informazioni per le aziende [illegible]ane e le ultime novità in materia di artigianato

Vuoi lavorare in proprio?

Confartigianato
UNIONE ARTIGIANI NOVARA e VCO

Una opportunità GRATUITA per creare il TUO posto di lavoro!

Partecipa GRATUITAMENTE ai corsi di introduzione all'attività imprenditoriale

GLI ARGOMENTI:

- ☑ Come si diventa imprenditore artigiano e relativi costi
- ☑ Il credito alla impresa
- ☑ Gli obblighi fiscali a carico delle aziende
- ☑ La sicurezza in azienda e le leggi per la tutela dell'ambiente

IL PROSSIMO APPUNTAMENTO:

[illegible]' 11
[illegible] 1997

Verbania corso Europa, 27 tel. 0323/588611

Come si diventa imprenditore artigiano e i relativi costi

Per prenotare telefona al:
Numero Verde
167-334488

BGS DMB&B

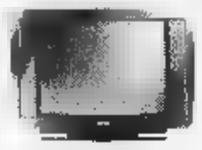
LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Avete letto bene: *con l'abbonamento postale La Stampa costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500.* Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

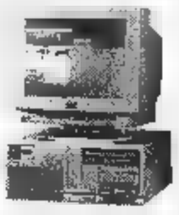
Ma i vantaggi non sono finiti, perché *gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese:* in palio anche una Fiat Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28".

Per partecipare all'estrazione è necessario inviare a La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).

Inoltre, come ogni anno, *gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive,* ad esempio 50% di riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de La Stampa.



Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino sede di piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD.



A voi la scelta. Buona lettura e buon risparmio a tutti.

A conti fatti, abbonatevi.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI - TEL. 011/6568334-335 - FAX 011/5627958

Aut. Min. n. 6/1119 del 9 gennaio 1997

Maglieria in cashmere
COLOMBO
Romagnano Sesia
via Novara, 263
Tel. 0163/832373
Novara
via Omar, 1
Telefono
0321/623179
LANIFICIO LUIGI COLOMBO S.p.A.

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Mercoledì 15 Gennaio 1997 no 33
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Il ferroviere aggredito e ferito in stazione da un algerino a San Silvestro

Accoltellato? No, è solo malato

Non gli viene riconosciuto l'infortunio per motivi burocratici. L'episodio è infatti avvenuto fuori dall'orario di servizio. Il ferito, ancora ricoverato in ospedale, si è rivolto ad un avvocato

NOVARA. «La coltellata più dolorosa è stata la seconda, quella che mi ha inferto la burocrazia. Dopo subito due interventi chirurgici a di quell'episodio assurdo, sono qui in ospedale senza che mi sia riconosciuto l'infortunio. Per l'amministrazione sono in malattia».

E' una storia di ordinaria burocrazia quella che racconta Salvatore Messina, 43 anni, di Cameri, il ferroviere che la mattina di San Silvestro stato accoltellato in stazione da un algerino.

A Salvatore Messina, ricoverato in prognosi riservata all'Ospedale Maggiore in seguito alle ferite procurategli dalla lama brandita da Chibout Abdelouahab, è però stato riconosciuto l'infortunio, perché l'aggressione é avvenuta al fuori dall'orario di lavoro.

«Se penso a quello che mi è capitato in questi giorni continuo a ripetere che è assurdo, pazzesco. Quel giorno ero arrivato presto in stazione, verso le cinque, perché c'era la neve e non volevo avere contrattempi. Faccio il macchinista ed avrei dovuto guidare il convoglio per Mortara».

Messina si é fermato davanti all'ufficio movimento e si é messo in contatto telefonico con i dirigenti: «Improvvisamente ho sentito dolore atroce, mi girato ma non sono riuscito neppure a vedere in faccia chi fosse stato. Mi no trascinato fino all'ufficio vicino, poi sono caduto a terra e sono svenuto».

Il ferroviere é stato trasferito in Ospedale: «Mi hanno subito operato al polmone, poi, il quattro di gennaio, sono stato operato anche alla milza. Non so neanche per quanto ne avrò, quando potrò ritornare al lavoro».

E qui arriva il bello, anzi, il passaggio burocratico: «Siccome ho voluto essere coscienzioso e recarmi prima sul luogo di lavoro, per evitare i problemi derivanti dalla neve, l'aggressione é avvenuta in un periodo che non viene considerato lavorativo; perciò - dice sconsolato Salvatore Messina - nonostante la segnalazione dei miei superiori che hanno precisato che sono stato ferito mentre stavo per apprestarmi al turno servizio, mi é stato detto che non mi viene riconosciuto l'infortu ma soltanto la malattia».

«E' logico - prosegue Messina - che non posso accettare una di questo genere, perché é folle. Infatti ho deciso di dare mandato ad un avvocato per fare ricorso. Questo però mi costerà, e non capisco perché debba avere oltre al danno anche le beffe».

Il macchinista parla anche della situazione che si è creata in stazione negli ultimi anni: «Ci troviamo a lavorare in condizioni di sicurezza. Questo personaggio che mi ha accoltellato, non lo conoscevo neppure, ho la minima idea di chi fosse. Mi hanno poi detto che l'avevano già visto girare in stazione; credo che di fronte a questi fatti bisogna prendere dei provvedimenti. Siamo lavoratori ma abbia bisogno anche noi di potere lavorare con tranquillità, anche noi vogliamo sicurezza».

Dal suo letto nella divisione chirurgia al Maggiore, Salvatore Messina ha seguito particolare interesse il dibattito successivo al disastro ferroviario di Piacenza: «Sono un macchinista, ed ogni tre mesi porto treno proprio in quella città. Ebbene, chiunque faccia questo mestiere benissimo che prima del ponte bisogna diminuire la velocità, e non credo proprio all'errore umano. Sul Pendolino c'erano due macchinisti, due colleghi di grande esperienza: può pensare che tutti due abbiamo sbagliato? No, non ci credo. E' comodo scaricare le responsabilità sul personale. Siamo alle solite, le risposte della burocrazia sono sempre di questo genere, come nel mio caso. Ma io non ho proprio nessuna intenzione di non vedere riconosciuti i miei diritti. La prima coltellata non ho potuto evitarla, la seconda è troppo dolorosa, é un affronto alla serietà con cui ho sempre lavorato».

Marcello Giordani

Salvatore Messina di Cameri il ferroviere che la mattina di San Silvestro è stato accoltellato in stazione da un algerino e che è ora ricoverato con prognosi riservata in ospedale

DAI CAVALCAVIA

Controlli a tappeto

Numerazione dei viadotti controlli a tappeto sui 90 punti delle autostrade A4 e A26. Le di sorveglianza sono state decise ieri mattina in Prefettura. **Meneghini A PAG 35**

VIA DELLO SCI

A Domobianca 260 fra i pali

L' partita nell'ultimo week end con due gare di circuito la stagione dello sci alpino Trubi ski team e Sc Mergozzo si sono imposti nella prima tappa. **Ambiel A PAG 39**

Ieri sera a Borgoticino, hanno dodici anni

Sassi contro treno Fermati 4 ragazzini

BORGOTICINO. Quando i carabinieri li hanno sorpresi erano ancora sul ponte sopra la ferrovia, a Borgoticino. Avevano appena finito di scatenare una sassaiola contro il treno delle 17,45, quello che da Arona è diretto a Novara.

Uno aveva ancora una pietra in mano, pronto per l'ultimo lancio. Gli altri si stavano allontanando in bicicletta. In bicicletta? Certo. La loro età gli consente di lanciare i sassi contro un treno, partecipare ad una criminale lotteria sulla pelle degli altri e poi tornare a casa e nulla fosse accaduto ma non di guidare un'auto e un motorino. Troppo giovani. I quattro ragazzi fermati a Borgoticino hanno appena dodici anni. L'età della seconda media. Qualcuno dirà dell'incoscienza. Ieri è andata bene. Qualche bolla nelle lamiere del treno, ferito. le cronache, anche di questi giorni, spiegano che fatti del genere possono finire in tragedia.

Il macchinista ha capito subito quello che stava accadendo. Ha dato l'allarme alla Polizia ferroviaria che, a sua volta, ha allertato i carabinieri della compagnia Arona che, in quel momento, erano già in servizio di pattuglia nella zona. Pochi minuti la gazzella è piombata sul ponte sopra la ferrovia.

I quattro ragazzini, sorpresi nel buio, sono ammutoliti. Chissà se quando hanno visto le divise hanno incominciato a riflettere sul loro gesto e sulle possibili conseguenze. Una cosa è sicura: l'euforia di pochi minuti prima, quel senso di sfida che deve averli attratti sul ponte, è scomparsa in un attimo. Subito sono stati accompagnati in caserma ad Arona.

I loro nomi, visto che si tratta di minorenni, coperti dal massimo riserbo. Il primo atto del magistrato che ha aperto l'inchiesta sarà dunque la denuncia dei genitori dei quattro. **[c. bo.]**

Sono rimasti feriti in tre nell'incidente avvenuto lunedì sera tra Fara e Sizzano

Travolto da auto, giovane è grave

Si tratta di un diciassettenne di Briona: il suo ciclomotore ha sbandato e l'auto che lo seguiva non è riuscita evitarlo del tutto, scontrandosi frontalmente con un'altra vettura proveniente in senso opposto

FARA. Restano gravi le condizioni di Giovanni Di Canto, il giovane di Briona rimasto ferito nello spaventoso incidente di lunedì pomeriggio alle porte di Fara. diciassettenne è ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale Maggiore di Novara in prognosi riservata per un serio trauma cranico ed è sottoposto a cure intensive.

Tutto è accaduto poco prima delle 19 a poche centinaia di metri dal maglificio «Sesia». Secondo una prima ricostruzione effettuata dalla polizia stradale, intervenuta sul posto per i primi soccorsi gli accertamenti, sul rettilineo che da Sizzano conduce Fara, Giovanni Di Canto, 17 anni, residente a Briona in via Roma, stava viaggiando a bordo di un ciclomotore Malaguti. Per cause ancora via di accertamento, motoavrebbe sbandato e il giovane caduto sull'asfalto. Dietro di lui stava arrivando la Fiat Regata guidata da Silvano Lobia, 45 anni, residente a Sillavengo in via Legnano. L'uomo si è accorto dell'ostacolo ha bruscamente sterzato a sinistra, peraltro non riuscendo evitare completamente Di Canto.

In quel momento, però, da Fara verso Sizzano è sopraggiunta la «Punto» condotta da Antonio De Fabiani, 63 anni, di Serravalle Sesia, via Matteotti. Le due auto si sono scontrate frontalmente. Un urto violento che ha fatto terminare la Punto a ruote all'aria in un campo adiacente alla sede stradale, mentre la Regata si è arrestata di traverso a centro strada, con il muso completamente distrutto.

I soccorsi sono stati immediati. Da Novara partiva una squadra dei vigili del fuoco e alcune auto della polizia stradale. La statale 299 è stata chiusa al traffico e stata riaperta solo dopo le 21. Le auto che arrivavano da Novara a Fara sono state deviate verso Carpignano. Tre autoambulanze della croce rossa si sono occupate dei feriti. Dapprima veniva trasportato all'ospedale Maggiore il giovane motociclista, poi i vigili del fuoco provvedevano ad estrarre dalle carcasse delle auto distrutte gli occupanti. L'operazione più difficile ha riguardato la Punto del De Fabiani, che si è rovesciata nel campo. Dopo un'ora dopo le altre due ambulanze trasportavano il Lobia e De Fabiani all'«Maggiore». Sono stati medicati e ricoverati rispettivamente con e 40 giorni di prognosi.

[m. p.]

A BORGOMANERO

Grave pensionato investito

Si trova ricoverato in condizioni disperate nel reparto rianimazione all'Ospedale di Novara un pensionato investito ieri mattina pochi passi da casa. E' Attilio Cerutti, 73 anni, frazione San Marco in via Principe Umberto 7. Ieri mattina era uscito di casa prestissimo, come era solito fare con la bicicletta alle sei meno un quarto e si diretto verso la strada che porta Briga Novarese. Aveva percorso qualche decina di metri quand'è stato urtato violentemente da un'auto che proveniva dalla stessa direzione di marcia: una Renault 19, condotta da Marco Giuseppe Perolio, 31 anni di Gozzano, via De Gasperi 10. L'urto è stato molto violento, il pensionato è finito al suolo battendo la testa: sul posto è intervenuta la Croce Rossa che ha trasferito il Cerutti al Fronto Soccorso dell'Ospedale Ss. Trinità e da qui a Novara in stato di coma per un tremendo trauma cranico e la frattura dell'osso temporale **[m. g.]**

Il pinocchio della Val Strona che sarà inviato per la trasmissione di Gad Lerner

La Comunità montana Cusio dona al giornalista un burattino di un metro per il programma in tv

Pinocchio invita Gad Lerner in Valle Strona

«Abili artigiani ogni giorno mi danno vita per la gioia dei bambini»

STRONA. «Caro Gad Lerner, ho visto la sua nuova trasmissione e voglio farle tanti complimenti. E' proprio qu che ci voleva per dare più informazione ed io personalmente sono proprio soddisfatto. Vada avanti così ed auguri. Firmato: Pinocchio. Controfirmato: Mastro Geppetto». Il più celebre burattino mondo ha scritto a Gad Lerner, il giornalista che ogni martedì conduce Rai Uno il programma intitolato, ed in qualche modo ispirato, personaggio inventato da Collodi. C'è anche un post scriptum nella lettera che Pinocchio ha inviato al giornalista: «Forse lei non lo sa, io abito molti anni nel Cusio ed in Valle Strona, dove abili artigiani, eredi di tradizione secolare nella lavorazione del legno, ogni giorno mi danno vita e mi mandano in ogni angolo della Terra a far compagnia ai bambini di tutto il Caro Gad Lerner, sarei felice lei volesse venirmi a trovare, così facciamo conoscenza». In attesa che il famoso giornalista arrivi in Valle Strona a trovare Pinocchio, una copia del burattino, nella sua veste classica ed alta più di metro, è partita alla volta degli studi, destinata, si spera, a far bella figura nella scenografia della trasmissione. Il Pinocchio è stato inviato dalla Comunità Montana della Valle Strona che ha colto l'occasione per invitare giornalista a visitare la Valle dove decine di artigiani ogni giorno realizzano migliaia di pinocchietti di tutte le forme e dimensioni. Non che in Valle non siano abituati alle luci della ribalta, anzi. Il Pinocchio compare in numerose trasmissioni ed è stato «quasi» protagonista in film celebri, come «Il Re Pescatore» dove compare accanto all'attore Robin Williams. Altrettanto avviene in «Mamma ho perso l'aereo» con le immagini della vetrina del più celebre negozio di giocattoli di New-York dove il burattino di Collodi, costruito in Italia, spadroneggia in mezzo ai giochi elettronici. Questa volta però è diverso, perché Pinocchio è protagonista e il nome ad una trasmissione di attualità e di approfondimento che rispecchia lo spirito del racconto di Collodi. Per la Valle Strona Pinocchio è un fatto importante nell'economia: milioni di pezzi lasciano ogni anno le botteghe artigiane to le spoglie più diverse: burattini di ogni dimensione, e poi penne, porta matite, gomme, temperamatite, portachiavi e decine di altri oggetti di uso quotidiano, ma soprattutto scolastico, destinati, come dice Collodi conclusione del suo racconto, a far diventare i bambini dei ragazzi per bene. Il Pinocchio ha nel Cusio una tradizione di lunga data: i primi burattini in legno furono prodotti dalla ditta Tonna Giocattoli Omegna sessanta anni fa per questo motivo hanno ricevuto Premio per il Centenario di Collodi. Poi emigrarono in Valle Strona dove oggi vengono prodotti da «Mastro Geppetto», ovvero Giuseppe Piana, poi da Giuseppina Piana e da Candido Piana.

«Una volta erano solo giocattoli - dicono i produttori - adesso sono un simbolo dell'Italia. Non dell'Italia dei bugiardi, ma del Paese che, come Pinocchio, cresce e diventa migliore». Forse anche per questo, per scoprire un'Italia migliore Gad Lerner dovrebbe venire in Valle Strona. **[v. a.]**

Lerner giornalista de La Stampa conduce «Pinocchio» su Raiuno

Auto contro un palo

black per sette ore

BOCA. Sette ore di black telefonico totale per gli abitanti di Maggiora e Boca, che sono stati tagliati fuori dalle comunicazioni con «il resto del mondo» a causa di un singolare incidente stradale.

Ieri mattina, poco dopo le otto, un automobilista che stava dirigendosi da Boca verso Maggiora, ha perso il controllo del proprio veicolo, forse a causa della strada ghiacciata, ed è finito contro palo di giunzione che unisce due centraline del telefono.

In pratica l'auto ha centrato il collegamento dei telefoni di Boca e Maggiora con tutte le altre località, e ieri, per parecchie ore, gli utenti dei due paesi potevano comunicare soltanto fra loro. Il black out è stato ripristinato soltanto nel tardo pomeriggio dagli addetti della Telecom che hanno riparato il palo di giunzione e le centraline danneggiate. Il danno è stato comunque di alcuni milioni di lire. **[m. g.]**

Intitolazione: l'assessore alla Cultura propone la soluzione unitaria

Conservatorio, appello di Cota

In una lettera aperta invita direttore e docenti a «un'ulteriore riflessione» e al dialogo con la Città. «Inutili contrapposizioni non devono pregiudicare il cammino fatto insieme»

NOVARA. Conservatorio, Ghedini o Cantelli? per l'intitolazione è meglio riflettere ancora e aprire un dialogo per trovare una soluzione unitaria. E', in sintesi, l'appello che l'assessore alla Cultura Roberto Cota rivolge ufficialmente al direttore e ai docenti dell'istituto musicale. Mentre in città infuria la polemica sulla delibera del collegio dei professori (che ha votato a favore Giorgio Federico Ghedini) e si raccolgono firme per sostenere la candidatura di Guido Cantelli, Cota ha deciso di scendere in campo per riportare il dibattito su toni più sereni e pacati. Presa carta e penna, l'assessore ha scritto una lettera aperta ai docenti del Conservatorio, inviandola a tutti gli organi di informazione. Si apre con alcuni brevi concetti. «Il Conservatorio di Novara - esordisce Cota - è diventato finalmente autonomo; questo fatto, indubbiamente rappresenta una conquista per l'intera Città. In questo campo è infatti riusciti a risolvere compiutamente un problema, a dare un assetto definitivo e una risposta concreta ad un tessuto scientifico e culturale che, nella seconda Città del Piemonte, merita la presenza ai massimi livelli di Istituti superiori (Facoltà universitarie e Conservatorio appunto). E prosegue: «il Corpo docente, gli allievi, gli ex allievi ed il maestro Cerutti, infaticabile e stimato artefice di questo processo, insieme alle Istituzioni, hanno sempre avuto con la nostra Città un rapporto che esulava dalla semplice presenza fisica. la collaborazione - ricorda Cota - è sempre stata proficua, ha portato alla realizzazione di importanti manifestazioni, alla nascita di una vera e propria orchestra., ha fatto sentire il Conservatorio un pezzo, importantissimo, della cultura novarese».

Palazzo Giullarini, la prestigiosa sede del Conservatorio autonomo di Novara

«Ora - continua l'assessore - mi pare di capire, sulla scelta del nome la Città, intesa come Istituzioni, Associazioni e Cittadini, vuole dire la sua, almeno nel senso che la scelta ricada su un novarese. Mi sembra giusto e comprensibile. Non mi sembra giusto, peraltro, realizzare su un tema come questo inutili contrapposizioni, soprattutto alla luce del cammino fatto insieme».

Da queste premesse, Cota trae la sua proposta: «Mi permetto, se possibile - scrive nella 'chiusa' della lettera - e lo dico senza voler minimamente violare qualsivoglia principio di autonomia, di invitare il Direttore e i Docenti del Conservatorio di Novara ad un'ulteriore riflessione onde addivenire ad una soluzione unitaria». [p. ben.]

La Fondazione

«Le usanze possono mutare»

NOVARA. Il maestro Folco Perrino, presidente della Fondazione Cantelli, non abbassa la guardia: «in difesa della scelta operata del corpo docente del Conservatorio - scrive - si è sparsa la voce che tale scelta sarebbe stata vincolata dall'obbligo di designare il nome di compositore. A molti è parsa una giustificazione puerile, in quanto esistono precedenti che si sono discostati da tale usanza (e non obbligo). Basti ricordare il Conservatorio di Lecce intitolato a Tito Schipa, quelli a Cesare Pollini di Padova, a Luisa D'annunzio di Pescara, al musicologo Fausto Torrefranca in Vibo Valentia, per tacere dei Conservatori di Roma e Napoli. Forse tale consuetudine era legata alla regola che designava alla guida dei Conservatori solo musicisti compositori, regola ormai quasi totalmente disattesa. Vedi Novara. Mutano rigide regole, tanto più possono dunque mutare semplici usanze! O esiste qualche altra ragione suggerita da piccolo provincialismo?». [r. s.]

Via libera agli incroci anche a pompieri, vigili e bus

Il semaforo intelligente fa largo alle ambulanze

NOVARA. Il semaforo «intelligente» regola il traffico facendo largo alla Croce Rossa, ai Vigili del Fuoco, alla Polizia municipale e ai bus. In otto incroci viene sistemato un dispositivo che privilegia il passaggio dei mezzi della linea 6 di pullman dell'Ama Sun. Novara è la seconda città italiana ad essere dotata dopo Vicenza. Si parte a primavera.

Il sistema «Opticon» è composto da un sensore piazzato sul semaforo e da emettitore di segnale sistemato sui mezzi. Quando la vettura si avvicina all'incrocio, invia il messaggio e l'impianto le assicura il «verde», bloccando le auto che arrivano dalle altre direzioni. Ai mezzi di soccorso della Croce Rossa e dei Vigili del Fuoco viene garantita priorità assoluta. Per gli altri si tratta, invece, di agevolare il passaggio nodi strategici del traffico.

A primavera il dispositivo viene inserito nelle centraline di cinque semafori nel percorso più utilizzato dai mezzi Cri, Vigili del Fuoco e Agenti municipali e tre sul tracciato della linea 6. Sono agli incroci di: viale Giulio Cesare con via Camoletti e via 23 Marzo, largo Cantelli, baluardo Lamarmora con largo Mazzini, via 23 Marzo e viale Roma, baluardo D'Azeglio con via Bellini, viale Roma e viale Verdi, corso Risorgimento via Oxilia, sottopassaggio con viale Dante e largo Buscaglia.

Saranno, invece, dotati dell'emettitore 23 mezzi: quattro ambulanze e due unità di rianimazione della Cri, tre vetture, un'autoscala e un'autobotte dei Vigili del Fuoco, due auto per la rilevazione degli incidenti della Polizia municipale e dieci bus. Il costo totale dell'operazione è di 160 milioni.

Commenta l'assessore comunale all'Urbanistica Andrea Olivelli: «Vogliamo proteggere meglio le persone che svolgono un servizio pubblico rischiando la vita. In futuro si può pensare di ampliare ancora la diffusione del sistema sul territorio. Se ne potrebbero dotare, ad esempio, le forze dell'ordine».

A Vicenza l'«Opticon» ha permesso di ridurre del 23 per cento i tempi di percorrenza dei bus. Aggiunge Leonardo ramponi, dei Vigili del Fuoco: «I nostri colleghi veneti ci hanno confermato gli ottimi risultati ottenuti anche in termini di riduzione degli incidenti e velocizzazione dei soccorsi». Danilo Palotti della Cri commenta: «Siamo entusiasti del nuovo sistema. Siamo volontari e ogni miglioria nel nostro lavoro è a vantaggio di tutti».

Incrocio di viale Giulio Cesare e via Camoletti: qui «Opticon» aiuterà i pompieri

Barbara Cottavoz

IN BREVE

MUSICA

Fondi comunali al tendone-balera, sconcerto in Provincia

Sconcerto e disapprovazione: la esprime la Consulta provinciale per l'immigrazione di fronte alla decisione del Comune di dirottare i fondi per il campo nomadi alla costruzione di un tendone-balera. «Novara è una città tollerante e aperta che non può condividere i tentativi di introdurre false divisioni tra diverse categorie di cittadini». [b. c.]

INCONTRI

Genitori a scuola per imparare come educare i figli

Una scuola per imparare il mestiere di genitore. Il parroco di Vignale, don Daniele Gallenzi, ha organizzato una serie di incontri, a cadenza mensile, dal titolo «Essere genitori oggi», destinati alle famiglie della parrocchia. Durante le conferenze saranno presi in considerazione i rapporti tra adulti e ragazzi, gli esperti chiamati a tenere le relazioni forniranno anche esempi di situazioni che si possono creare e le possibili soluzioni. Per informazioni ci può rivolgere in parrocchia. [c. m.]

ANIMALI

Per i miei abbandonati a Galliate arriva il «gattile»

Il canile consortile di Galliate servirà anche come gattile. La struttura sarà realizzata dall'amministrazione comunale per risolvere il problema del randagismo nell'Ovest Ticino. L'amministrazione comunale ha deciso di riservare, nell'ambito del canile, spazio anche ai numerosi gatti senza padrone. La richiesta era stata presentata da un'associazione locale che tutela i felini. [c. m.]

POLITICA

Rifondazione, nominata la segreteria provinciale

E' stata nominata la segreteria provinciale di Rifondazione Comunista. Votati dall'assemblea, affiancheranno il segretario del partito Massimo Busio il presidente del comitato politico federale Lucio Rizzini, il tesoriere Rosanno Zanarini e i compagni Gianni Lucini, Carlino Sensolo, Rinaldo Occheddu, Anna Maria Accanto e Teresa Marrocu. [b. c.]

Operazione della squadra volante della questura, bloccati due slavi minorenni

Arrestati due baby-ladri acrobati

Si erano calati dal tetto di un palazzo di Baluardo Lamarmora al nono piano dell'appartamento di un medico. Avevano fatto razzia di gioielli e oggetti preziosi ma sono stati sorpresi dai poliziotti

NOVARA. Baby-ladri acrobati in azione in un palazzo del centro, in Baluardo Lamarmora. Un sedicenne e un diciassettenne si sono arrampicati fino al tetto dell'edificio e da qui hanno raggiunto l'attico. Gli emuli dello scalatore Manolo avevano già svuotato l'appartamento e stavano per andarsene, ma sono stati sorpresi dagli agenti della squadra volante, che a loro volta si erano calati dal tetto.

Arresto... ai piani alti lunedì pomeriggio nel palazzo di Baluardo Lamarmora 19. Sono due nomadi slavi di 17 e 16 anni, J.G. e R.M., accompagnati al carcere minorile Ferrante Aporti di Torino.

L'episodio è avvenuto verso le 17 di lunedì. Sfidando la legge di gravità, i due si sono calati dal nono piano del palazzo sul baluardo. Hanno rotto il vetro di una finestra e sono penetrati nell'appartamento del dottor Luigi Ceresa. Si sono prima premurati di neutralizzare l'antifurto mandando in corto circuito l'impianto e hanno quindi cominciato a fare razzia di denaro, oggetti d'oro e gioielli. Ma quando stavano per uscire dall'appartamento hanno trovato ad aspettarli i poliziotti, avvisati dalla segnalazione di una vicina di casa. Sprovvisti di documenti, si è risaliti alla loro età con le radiografie effettuate in ospedale: 16 e 17 anni. Durante gli accertamenti al terminale, J.G. è risultato colpito da ordine di custodia cautelare in carcere con un mese da scontare per reati contro il patrimonio. Il bottino è stato recuperato e riconsegnato al dottor Ceresa. «In questa operazione è stata determinante la collaborazione di una signora che ha assistito alla scena e ha telefonato in questura - spiega il nuovo dirigente della squadra volante, Giuliana Cariello -. E questo sta a dimostrare l'importanza della collaborazione dei cittadini con le forze dell'ordine, come aveva sottolineato lo stesso questore Tarantino mesi fa». Ma la recente istituzione di una seconda «volante» ha consentito di portare a termine altre operazioni in questi giorni. Denunciata a piede libero nomade di 37 anni, V.G.: gli agenti l'hanno sorpresa mentre stava cercando di portarsi via alcuni capi d'abbigliamento dal supermercato Uni di via Monte San Gabriele. Per tentato furto sono state denunciate C.H. argentina, 71 anni, e M.C. 47, entrambe domiciliate a Genova. Una delle due stava tentando di trafugare una pelliccia dal negozio In Pelle di via Giovannetti. L'aveva nascosta sotto il cappotto. Denunciata a piede libero M.C. 29 anni: aveva rubato una borsetta da un'auto parcheggiata.

Marco Piatti

RITROVAMENTO

Rubano autoradio, presi

Arrestati per furto un'autoradio due marocchini di 27 anni, Nabil Benkedda e Sabri Abdelilah. Dopo una segnalazione arrivata in questura, i due sono stati visti da un equipaggio della squadra volante rubare da una «Golf» parcheggiata in via Cotta. Gli agenti li hanno inseguiti, raggiunti e arrestati. Processati per direttissima in pretura, sono stati condannati a 4 mesi di reclusione e una multa di 350 mila lire. La pena è stata sospesa. Sempre in pretura è stata condannata a sei mesi reclusione Mimoza Rapi, albanese di 36 anni, domiciliata a Bellinzago. Era stata arrestata a dicembre dalla squadra mobile per favoreggiamento e denunciata per ricettazione. Nel suo appartamento sono stati recuperati oggetti in oro, telefonini e alcuni orologi, tra i quali uno prezioso «Jager Le Coultre» che aspetta di essere riconsegnato. Il titolare può presentarsi in questura copia della denuncia furto. [m. p.]

Ieri un incontro

Tangenziale interviene il prefetto

NOVARA. Tangenziale Sud, interviene il prefetto. Ieri l'assessore alla Viabilità Stefano Monteggia ha riferito a Vincenzo Pellegrini l'intenzione del Comune bloccare il passaggio dei mezzi pesanti in viale Giulio Cesare se l'Anas non darà notizie certe sulla costruzione della superstrada. Il prefetto ha assicurato il suo impegno nel sollecitare la conclusione dell'iter e l'avvio dei lavori.

L'ultimatum dell'amministrazione novarese era stato fissato per oggi. Ieri l'assessore Monteggia l'ha prorogato sino alla fine del mese. L'ha scritto in una lettera consegnata al prefetto e inviata per conoscenza anche all'Anas e all'assessore regionale ai Trasporti Antonino Masaracchio.

«La strada sopporta carichi di traffico ormai insostenibili - dichiara Monteggia -. Gli abitanti protestano, l'amministrazione spende grosse cifre per combattere le infiltrazioni e si rischiano cedimenti della carreggiata. Sta diventando una questione sicurezza». [b. c.]

LETTERE AL GIORNALE

Incoerente bussare alle tv poi criticare

Per la prima volta chiedo ospitalità alle «Lettere» de La Stampa per replicare allo «sfogo» di Gianfranco Lazzaro sulla delusione che egli dice di provare per le tv locali.

Se in parte si può condividere quanto Lazzaro afferma circa la mancanza di professionalità di taluni «scolaretti» che non sono certo l'immagine migliore di questa o quella tv locale, non si può sottacere che la maggioranza di questi collaboratori sono animati da sincera volonta di fare del vero giornalismo pur vedendosi riconosciuti, talvolta, neppure i minimi contrattuali.

Ma così è; la passione e il desiderio di guadagnarsi quell'agognato «tesserino» gioca a loro svantaggio.

Sarebbe poi fin troppo facile spiegare a Lazzaro due parole qual è il ruolo dell'informazione delle tv locali, e a quali altre emittenti spetta un ruolo «nazionale».

Mi pare comunque che l'atteggiamento di Lazzaro sia tuttavia in contrasto con il suo stesso pensiero quanto egli dovrebbe ben ricordare quante volte ha bussato proprio a quelle tv locali (trovando sempre le porte aperte) per promuovere le sue opere o i suoi «Premi», sbandierando simpatia ed apprezzamento per le interviste che venivano trasmesse.

Forse sarebbe stato più coerente se, in virtù di quel provincialismo che aborrisce, l'autore di feroci battaglia giornalistiche (?) fosse rifiutato di concedere le sue grazie ai piccoli schermi provincia che ora, a ragione, si batteranno il petto per essere stati gli unici sprovveduti a dargli voce.

Si faccia dunque un esame di coscienza lo scrittore stresiano, e la prossima volta che vorrà sparare a zero contro tutti veda se gli riesce invece di chiarire a quanti - come me - pensavano che il «suo» premio Stresa fosse tornato a splendere di luce propria, mentre così non è stato: l'averlo presentato ai telespettatori come evento culturale di prima grandezza, è l'unico errore in cui qualche giornalista di provincia è caduto. In questo caso abbiamo sì fatto del provincialismo, ma non per colpa nostra.

A Gianfranco Lazzaro (che non posso chiamare collega non avendo trovato il suo nome tra quelli dei tanti giornalisti iscritti all'Albo) raccomando per il futuro di non cadere nella facile tentazione di ricorrere alle «lettere del direttore» solo per ricordare che esiste.

Forse, anzi sicuramente, questo si è il vero provincialismo. Ma proprio lì sarà condannato dopo che alle televisioni locali, troppo provinciali, si guarderà bene di chiedere ancora ospitalità.

Con molti ringraziamenti per l'ospitalità

Fabrizio Morea, Orta

Le lettere vanno indirizzate alla redazione de «La Stampa», corso della Vittoria 2, 28100 Novara. Si consiglia di non superare le 25 righe di testo.

Il mittente è pregato di aggiungere il proprio indirizzo, completo di eventuale recapito telefonico.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: telefono 627.000; **Arona:** telefono (0322) 51.61; **Borgomanero:** telefono (0322) 843.083; **Domodossola:** telefono (0324) 48.600; **Gallate:** telefono852.222; **Oleggio:** telefono93.500; **Omegna:** telefono (0323) 61.900 - 63.668; **Gravellona Toce:** telefono (0323) - telefono 0323/33.360; **Trecate:** telefono 777.900.

Vigili del fuoco: telefono 405.000 - 556.000 - 556161/squadra naut. salvam. (0323) 519.100; telefono (0323) 924.222; **Meugazzo:** telefono (0323) 80.705; **Orta:** telefono (0322) 911.900; **Grignasco:** S.r.e telefono (0163) 418.617; **S. Maurizio d' Opaglio:** telefono (0322) 967.456; **Lesa:** telefono (0322) 76.697; telefono (0324) 93.188

FARMACIE

A: *Comunale*, Mazzini, 16 telefono 39.95.13 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 cont.; dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 3.000) a *Comunale*, villaggio Dalmazia, telefono 43.10.03 (apert. con orario notturno 8,45 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente addiz. L. 7.500). Per tutta la **Provincia**, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Casalvolone: *Marafante*, piazza Castello, 5 telefono (0161) 31.62.98.

Ferrari, viale Cavour, 4/6 telefono 86.14.32.

Paruzzaro: *Vollini*, via Marconi, 2 telefono (0322) 53.700.

Castelletto Sopra Ticino: *Gazzo*, via Marconi, 3 telefono (0331) 97.23.58.

Borgomanero: *Rocco*, c.so Cavour, 28 telefono (0322) 81.453.

Barengo: *Vetro*, via Vittorio Emanuele II, 29 telefono 99.

(Trobaso): *Sironi*, via Notaris, 4 telefono 0323/57.15.64.

Oggebbio: *Lazzari*, fr. Conia di Oggebbio, telefono 0323/48.150.

Gignese: *Cammarari*, p. Colla, telefono (0323)

Omegna: *Delomasi*, Mazzini, telefono 0323/61.220.

Villadossola: *Franzosi*, via Pisacane, 45 telefono 0324/53.739.

Varzo: *Folghera*, via Castelli, 49 telefono 0324/72.494.

GUARDIA MEDICA

Novara: telefono 62.60.00; **Arona:** telefono (0322) 51.61; **Borgomanero:** telefono (0322) 81.500; **Domodossola:** telefono (0324) 491.334; **Oleggio:** telefono91.157; **Omegna:** telefono (0323) 868.111; **Stresa:** telefono (0323) 31.844; **Verbania (Pallanza):** telefono (0323) 541.318

GLI APPUNTAMENTI

QUARTIERI

Riunione a Sant'Agabio

Stasera alle 21 alla sede via Falcone 9 a Novara si riunisce il quartiere Sant'Agabio. All'ordine del giorno c'è l'impegno dei fondi per i primi due mesi dell'anno. [b. c.]

ASTE

Tappeti, biancheria e mobili

L'Istituto Vendite Giudiziarie di Novara ospita domani un'asta con numerose proposte. La lista degli oggetti che saranno messi all'asta comprende una serie di tappeti di manifattura nazionale, biancheria per la casa, 40 stampe, tavoli e sedie, registratori di cassa. Dalle 16, la merce sarà messa all'asta al dettaglio. Il lotto è a disposizione del pubblico per la visione alla sede in via San Francesco d'Assisi. [c. m.]

PENSIONATI

La Cgil riceve a Caltignaga

Oggi il sindacato Pensionati della Cgil a Caltignaga a disposizione di chi desidera informazioni sulla previdenza. I sindacalisti ricevono il pubblico dalle ore 9 alle ore 11 al centro anziani del municipio. [b. c.]

Il programma di Villa Marazza

«I problemi ginecologici nelle terza età»: è il tema della conferenza in programma oggi a Villa Marazza a Borgomanero. Dalle 15,30 sull'argomento interviene il dottor Corrado Colaci, aiuto primario del reparto di ostetricia dell'Ospedale Ss.Trinità di Borgomanero. [m.g.]

E' mancata all'affetto dei propri cari

Maria Zanel
ved. Bertona

di 81 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, il genero, i nipoti, le sorelle ed i fratelli. I funerali si svolgeranno mercoledì 15 c.m., in forma civile, partendo alle ore 14,30 dalla comunità alloggio «La Cupola» viale Giulio Cesare n. 147. Seguirà la tumulazione al cimitero di Fontanetto d'Agogna alle ore 15 circa.

— Novara, 15 gennaio 1997

Ex Colleghi Ditta Crespi Amici di Ghemme partecipano affettuosamente al dolore di Maria Teresa per la perdita del marito

Ugo

— Ghemme, 15 gennaio 1997.

Ieri in Prefettura riunione del Comitato per l'ordine e la sicurezza

La «task force» per i cavalcavia

Pattuglie delle forze dell'ordine controlleranno i 90 attraversamenti delle autostrade A4 e A26. I ponti saranno numerati, chiesto l'innalzamento di reti alte quattro metri

NOVARA. La «task force» novarese per proteggere gli automobilisti dal lancio di sassi dai cavalcavia è pronta. Misure immediate, per garantire la sicurezza dei viaggi sulle autostrade A 4 e A26, e una serie di interventi a lungo termine: è il risultato della riunione ieri mattina in Prefettura dal Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. Vi hanno preso parte i sindaci dei Comuni interessati dal passaggio delle autostrade, il direttore della sede provinciale Anas, i responsabili delle società autostrade A4 e A26, i rappresentanti delle forze dell'ordine, i comandanti di polizia municipale dei comuni interessati, rappresentanti del Corpo Forestale e della Guardia di Finanza. Dall'incontro, che si è protratto per tutta la mattina, sono emerse misure operative a breve termine, per scongiurare il pericolo di tragedie. Anche nel Novarese, come in tutta Italia, la prima mossa sarà quella della numerazione dei ponti, disposizione che permetterà agli automobilisti in casi di pericolo di avvertire immediatamente le forze dell'ordine. La numerazione verrà fatta con cartelli visibili anche nelle ore notturne: «Per questa disposizione abbiamo attivato le società delle autostrade - dice il capo di gabinetto della Prefettura Angelo Cuttaia - è sarà un'iniziativa che riguarda tutto il territorio nazionale. Sarà attiva nel giro di pochi giorni».

Il prefetto di Novara Vincenzo Pellegrino ha poi invitato i sindaci a predisporre sui cavalcavia cartelli con il divieto di fermata e di sosta.

Infine l'attività di sorveglianza. Il territorio è attraversato da circa 90 ponti e cavalcavia. La «task force» è costituita da pattuglie della polizia stradale di Villarboit e di Novara, della polizia e dei carabinieri, e si aggiungono il Corpo Forestale e la Guardia di Finanza.

I controlli avvengono in fasce orarie diverse, con pattuglie che si incrociano: «A questa - prosegue Cuttaia - sono stati invitati anche i comandanti della polizia municipale per poter coprire con la loro presenza le fasce orarie scoperte». Dei ponti che attraversano la A4 e la A 26, ventina sono quelli dichiarati «a rischio».

Le misure a lungo termine. Il Comitato ha suggerito alle Società autostrade di elevare l'altezza delle reti dei cavalcavia, portandole a 3-4 metri di altezza, e modificandole in modo da avere una curvatura all'interno nella parte alta, per rende più difficile il lancio dei massi. Si è parlato anche di illuminazione dei ponti e di installazione di telecamere a circuito chiuso. «Alcune misure - dice Cuttaia - come l'utilizzo di telecamere a circuito chiuso, sono legate ad una spesa rilevante da parte della società autostrade e di conseguenza non è possibile pretendere una risposta immediata». L'esame della situazione ha riguardato anche il rafforzamento e coordinamento delle sale operative delle autostrade e quelle delle forze dell'ordine. Il collegamento riguarderà l'Aci. sono soprattutto l'opera di vigilanza e di controllo e l'attività di repressione gli obiettivi principali del Comitato provinciale. «In queste sono state attivate - conclude Cuttaia - anche le guardie volontarie ecologiche della Provincia. Anche queste attività non è il loro compito principale, potranno essere di aiuto per la prevenzione».

Cristina Meneghini

I 90 cavalcavia delle autostrade A4 e A26 saranno controllati da polizia e cc

Le critiche di Mario Velati capogruppo consiliare Cdu

Arona, piano regolatore che non guarda al futuro

ARONA. Il piano regolatore, recentemente approvato dal comune di Arona, non piace a Mario Velati, capogruppo del Cdu. Mancherebbe di una strategia globale, che evidenzi gli indirizzi del futuro sviluppo della città.

Dice Velati: «La scelta di trasformare alcune aree, come l'ex fabbrica Steffen di via San Luigi e il Cinema Lux di piazza San Graziano, in zona ad edilizia residenziale e parzialmente commerciale, congestiona da una parte il centro della città, già abbondantemente sfruttato, e dall'altra conduce Arona a diventare città dormitorio, mentre nelle frazioni non è stata concessa alcuna possibilità di nuova edificazione a carattere unifamiliare».

Questo piano regolatore, secondo Mario Velati, scadrebbe a livello di semplice piano di fabbricazione, non riscontrandosi alcun orientamento per talune zone la cui utilizzazione avrebbe potuto dare un impulso nuovo al futuro della città: la Nautica, il Lido, la Punta del Vevera, la Cava Foglietti, il Deposito ferroviario.

Il capogruppo del pdu in consiglio comunale **Mario Velati**

«Piazza San Graziano - sostiene il capogruppo consigliare del Cdu - sarebbe potuta diventare il polo culturale della città con l'acquisizione del cinema Lux e la successiva ristrutturazione e trasformazione in cinema e teatro, visto anche l'affacciarsi sulla stessa piazza della biblioteca, del museo e della sala mostre: avrebbe rappresentato - sempre secondo Mario Velati - una riqualificazione del turismo, riuscendo a coniugare l'offerta culturale e quella commerciale del confinante Cavour».

Altro punto dolente, l'eliminazione del vincolo Casa Dezza, l'edificio che fiancheggia l'ospedale di fronte al municipio.

A questo proposito il commento di Velati: «Il vincolo esistente sulla proprietà Dezza, che completava nel precedente piano l'area ospedaliera, è stato tolto avvalorando la convinzione che sia venuto meno, da parte di questa maggioranza, l'impegno più volte sostenuto verbalmente di mantenere e potenziare l'attuale struttura sanitaria».

Bottelli

Bellinzago, con mazza ferrata e pistole rapinano le Poste

Bottino di settanta milioni nell'ufficio «di sicurezza»

NOVARESE. Ennesima rapina ad un ufficio postale della provincia: ieri mattina è toccato a quello di Bellinzago, in via Ticino, assalito da quattro banditi armati di pistola e di una mazza ferrata.

Ha fruttato un bottino valutato in oltre settanta milioni l'ultimo colpo in ordine di tempo della banda degli uffici postali: la rapina è stata compiuta ieri mattina alle otto, pochi minuti dopo l'apertura degli sportelli.

In quel momento l'ufficio postale era piuttosto affollato, una decina di persone in attesa: improvvisamente sono entrati quattro banditi con la pistole puntate. I malviventi hanno intimato ai presenti di non muoversi e si sono diretti alla cassa; questa però era protetta dalla vetrata antiproiettile, una barriera che non ha però scoraggiato i banditi. Infatti uno della banda ha afferrato una mazza ferrata ed ha cominciato a brandire colpi contro il cristallo, mandandolo in frantumi. A questo punto la banda ha prelevato l'intero contante che in quel momento si trovava nella Posta, poco più di settanta milioni. La cifra è comunque ancora ufficiosa perché sono ancora in corso le verifiche. «E' la prima volta che accade una rapina a Bellinzago da quando ci troviamo nell'ufficio nuovo, vale a dire dal 1985. Infatti questo è un ufficio postale di sicurezza - spiega la responsabile della filiale di Bellinzago - però si vede che anche i banditi si attrezzano».

La direttrice afferma che l'azione dei banditi è stata così rapida ed aggressiva che non ha avuto neppure il tempo di reagire: «Sono entrati con le pistole puntate, hanno urlato le solite frasi che dicono sempre in questi casi, e noi che cosa possiamo fare? Quando poi hanno spaccato il vetro con la mazza, non sono neppure riuscita a muovermi. Non è la prima volta che mi trovo nel bel mezzo di una rapina: quando l'ufficio di Bellinzago si trovava nella vecchia sede erano state fatte alcune, ed io mi trovavo sempre presente. E' preoccupante semmai il fatto che nonostante disponiamo di un ufficio di sicurezza i rapinatori siano riusciti egualmente ad eludere tutte le misure di difesa ed a portare via il denaro». **[m. g.]**

BORGOMANERO

Processato per evasione

Processo per direttissima in Pretura a Borgomanero per Enzo La Bella, abitante a Castelletto Ticino. Si trovava agli arresti domiciliari ma è stato sorpreso da una pattuglia dei carabinieri mentre girava in auto. L'imputato è stato condannato dal pretore, Claudio Siciari, per evasione ed ha patteggiato una pena di due mesi e venti giorni di reclusione. Anche in questo caso gli sono stati concessi gli arresti domiciliari. Davanti al Pretore di Borgo sono comparse anche due nomadi slave, Kristi Pamela, 21 anni, di Zagabria, e Ornela Radosavljevic, 19 anni. Erano state sorprese a Romagnano mentre tentavano di scassinare la porta di un condominio. Erano state inseguite anche dai condomini e bloccate ed arrestate da una Volante dei Carabinieri sopraggiunta subito dopo. Le due donne sono state condannate a sei mesi di reclusione e 300 mila lire di multa, col beneficio della sospensione della pena. **[m. g.]**

Maglificio Grignasco

Sono rateizzati i dipendenti senza stipendio

GRIGNASCO. Della vicenda del Maglificio di Grignasco - l'azienda in difficoltà finanziarie - 70 dipendenti stipendio dal di novembre, è discusso nel corso di un consiglio comunale aperto, dove l'azienda ha presentato un documento in ha spiegato le difficoltà attraversate dalla fabbrica, ma ha confermato l'intenzione proseguire l'attività.

In queste ore scade il periodo di cassa integrazione che coinvolge 50 dipendenti, e la società è di fronte ad una scelta obbligata, il rientro in fabbrica delle lavoratrici, perché non è più possibile avere altri periodi di integrazione. Le dipendenti però rientreranno soltanto se verranno fornite loro assicurazioni sugli stipendi.

«La prossima settimana o rientrano in stabilimento tutte le lavoratrici - dice la sindacalista Luciana Mancin - oppure la situazione diventa molto seria. L'azienda continua a sostenere di essere sana e ribadisce che le difficoltà nascono dalle banche che non fanno credito. Sta di fatto che è possibile continuare a non percepire lo stipendio: siamo ad un acconto su ottobre; chi lavora vuole le altre spettanze». **[m. g.]**

Una cava di Galliate

La [illegible] sull'ampliamento

GALLIATE. Il progetto di ampliamento di una nella zona del Parco del Ticino infiamma i rapporti tra maggioranza e minoranza. La cava si trova nella zona «Vecchia Dogana», verso la valle del Ticino: il proprietario ha presentato al Comune un progetto per la modifica del bacino.

Adriano Crespi Alleanza Nazionale: «In passato l'amministrazione comunale aveva deliberato non concedere più ampliamenti, che oggi più che mai sembrano inopportuni in una zona questa, molto vicina al Parco del Ticino».

«Il proprietario ha presentato progetto di recupero ambientale - dice Roberto Gazzola, assessore all'Urbanistica - che prevede anche l'ampliamento. Fino a questo momento abbiamo solo discusso nella Consulta per l'Ambiente. Il progetto prevede pure lavori all'interno del Parco e quindi la discussione coinvolge anche l'ente e la Regione. E' un progetto di «recupero» ambientale, in quanto viene sistemata la cava e riambientata. Sono previste piantumazioni e risagomatura della cava. E' stato fatto in collaborazione con l'Est Sesia, quindi molto complessa e si vorrà tempo per esaminarla». **[c. m.]**

[illegible]

Investito sulle strisce ferito un pensionato di Intra

Luigi Montaruli, 77 anni, pensionato residente a Intra in piazza San Vittore, è stato investito ieri le 15,30 sul passaggio pedonale corso Mameli dalla Fiat Uno condotta da Carla Magni, 79 anni, di Oggebbio. Prontamente soccorso è stato trasportato all'ospedale Pallanza dove i medici hanno emesso una prognosi di 90 giorni. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti gli agenti della polizia municipale di Verbania che stanno conducendo accertamenti su cause e dinamica dell'accaduto. **[a. r.]**

BORGOMANERO

Porte aperte ai genitori alla media «Valenzasca»

«Open day» domani, alla scuola media Valenzasca di via Dante a Borgomanero: alle diciotto l'istituto sarà aperto a genitori ed alunni della quinta elementare per un primo approccio con il grado di istruzione superiore. **[m. g.]**

[illegible]

Un falegname rifà gratis il basamento della statua

Il falegname Andreino Tabarini ha rifatto gratuitamente la portantina della statua lignea del Bambin Gesù, la scultura che si trova sull'altare della Chiesa della Sacra Famiglia di Nazareth ed è una delle più venerate nel paese. **[m. g.]**

E' arrivato in Municipio il progetto per ampliare il raccordo di Nosere

Raddoppia lo svincolo di Domo

E' prevista la costruzione di una seconda rampa per il traffico in direzione Sud. Chi arriverà da Gravellona non sarà più costretto a lasciare la superstrada lungo il rettilineo di Villa

Lo svincolo della Superstrada del Sempione in località Nosere a Domodossola

DOMODOSSOLA. E' arrivato [redacted] questi giorni in municipio il progetto dell'Anas per il raddoppio dello svincolo delle Nosere, alle porte della città. Il raccordo con la superstrada ora funziona solo per il traffico da e per il Sempione. E' prevista la costruzione di una seconda rampa per il traffico in direzione Sud, da [redacted] per Gravellona Toce. Lungo la superstrada sono stati realizzati numerosi svincoli per le valli nei centri più importanti. E paradossalmente proprio Domodossola era rimasta senza un collegamento completo alla nuova arteria .

Per l'accesso e l'arrivo da Sud era infatti rimasto [redacted] funzione lo svincolo del laghetto dei sogni, lungo il rettilineo fra Domo e Villa. Oltrettutto questo raccordo, che avrebbe dovuto essere provvisorio, [redacted] sempre stato pericoloso, anche perché completamente al buio. Nel punto in cui si congiunge alla vecchia statale del Sempione ci sono stati moltissimi incidenti. Ora la situazione [redacted] migliorata, grazie alla realizzazione di una nuova corsia sulla vecchia statale, un'opera ancora realizzata dalla Provincia di Novara. Anche il problema dell'illuminazione è in via di soluzione: l'amministrazione di Domo [redacted] infatti già deliberato il contratto di allacciamento con l'Enel per I punti luce, il materiale sarà in parte installato dalla Provincia.

«Finalmente una buona notizia - ha dichiarato il sindaco Ettore Angius - che accoglie una nostra richiesta. Trasmetteremo subito il progetto alla commissione urbanistica per una prima valutazione, forniremo poi [redacted] parere richiesto nel più breve tempo possibile. Da [redacted] primo esame non mi è parso che l'opera comporti problemi per le attività già presenti nella zona. In passato erano sorti problemi con il magistrato del Po per la vicinanza di alcuni argini [redacted] credo che l'Anas nell'elaborazione del progetto abbia già tenuto conto delle opere [redacted] difesa. Comunque cercheremo di accelerare al massimo i tempi».

«Spero che il raddoppio di Nosere sia solo il primo passo verso la soluzione dei problemi di sicurezza sulla superstrada che ho denunciato per anni- ha aggiunto Angius- [redacted] mio giudizio è indispensabile che il tracciato prosegua a quattro corsie almeno fino a Masera. Subito dopo l'uscita per Domodossola, dove l'arteria si restringe [redacted] colpo, [redacted] sono infatti stati troppi incidenti mortali. Non mi stancherò mai di ripetere che questo punto è pericoloso e deve essere segnalato agli automobilisti con la massima evidenza possibile. Qualcosa si è fatto, il vecchio cartello è stato sostituito con [redacted] più grande, ma non basta. Abbiamo visto interventi anche sul fondo stradale della superstrada ma complessivamente la manutenzione resta carente». [a. v.]

Ieri nuovo incontro tra Campari e sindacati all'Unione industriale del Vco

Vertenza Crodo, soluzione vicina

Dal ministero pessimismo sull'Enichem di Pieve

VERBANIA. Nuovo incontro, ieri pomeriggio, all'Unione industriale di Verbania sugli esuberi alle Terme di Crodo. A tarda sera la riunione era ancora in corso, la soluzione della vertenza potrebbe [redacted] essere lontana. Secondo il piano che era stato presentato dai vertici della società Campari-Crodo, i dipendenti dello stabilimento ossolano, che attualmente sono 134 dovrebbero scendere a 75, dopo la realizzazione di investimenti e riassetto organizzativo che nei programmi della società, dovrebbe portare quest'anno a «pareggiare costi e ricavi per ogni linea di prodotto».

Il piano era stato respinto dai sindacati che avevano rilevato la contraddizione fra le previsioni di raddoppio della produzione, soprattutto per il Crodi[redacted], e i drastici tagli occupazionali. Qualche passo avanti era stato fatto prima di Natale. Era stata fatta una verifica tecnica degli organici per ogni linea di prodotto. E c'era stata un'apertura dell'azienda a rivedere le previsioni di organico [redacted] l'aumento [redacted] qualche unità. I sindacati avevano insistito sulla necessità [redacted] reali alternative.

Ma quella di Crodo non è la sola grossa vertenza aperta nell'Ossola. Ieri pomeriggio, la Fulc (federazione unitaria lavoratori chimici) e i rappresentanti sindacali dello stabilimento Enichem di Pieve Vergonte hanno diffuso un comunicato sull'incontro, avvenuto [redacted] Roma, con [redacted] segretario del ministero dell'Industria sul futuro del complesso oss[redacted]o. Secondo i sindacati, non ci so[redacted] particolari ragioni di ottimismo: «la situazione è ancora difficile circa la possibilità di garantire occupazione e futuro produttivo allo stabilimento».

«Nel corso della riunione - afferma la nota sindacale - è apparso evidente che l'Enichem ha fatto pervenire al rappresentante del Ministro informazioni che sono [redacted] netto contrasto con le affermazioni fatte dall'azienda in sede sindacale. Per questa ragione abbiamo richiesto un immediata verifica con tutti i soggetti interessati: ministeri dell'Ambiente e dell'Industria, organizzazioni sindacali e azienda. Riteniamo che si debba arrivare in tempi certi e rapidi alla definizione dei contenuti della seconda ordinanza del ministro Ronchi per poter prospettare una continuità produttiva del complesso chimico ossolano». I nuovi incontri, con le parti e gli amministratori della Provincia del Vco e di Pieve, sono già fissati per il [redacted] e 24 gennaio. [a. v.]

Vogogna, municipio visitato di notte

Ladri rubano pistole ai vigili

I ladri per entrare nel municipio (nella foto) si [redacted] serviti della fiamma ossidrica Poi hanno tentato di accedere all'adiacente ufficio postale senza riuscirvi

[redacted]

VOGOGNA. Due pistole in dotazione ai vigili, oltre un centinaio di carte di identità e [redacted] paio di milioni di lire.

E' questo il bottino fruttato ai ladri che nella notte [redacted] hanno 'visitato' il municipio di Vogogna.

Un furto con destrezza e [redacted] l'uso della fiamma ossidrica anche se pare l'obiettivo fosse, in un primo tempo, l'ufficio postale che sorge al pian terreno dell'edificio che ospita anche [redacted] municipio.

Il furto è stato compiuto nella notte tra lunedì e martedì. Nessuno, neppure gli abitanti delle case vicine al municipio, si [redacted] accorti di quanto stava accadendo. I ladri hanno usato la fiamma ossidrica per tagliare le inferriate del piano terreno, dove sorge la sala consiliare. Una volta dentro hanno cercato di bucare il muro che separa la sala con l'ufficio postale. Un tentativo che non [redacted] riuscito tanto che i ladri hanno desistito.

[redacted] sono così messi a staccare tutti i quadri appesi in municipio alla ricerca della cassaforte, che hanno poi trovato. L'hanno divelta ed si sono impossessati di tutto quanto c'era dentro: un paio di milioni frutto dei diritti [redacted] segreteria e, pare, oltre 200 carte di identità.

Poi, sono entrati nell'ufficio della polizia municipale [redacted] qui si sono impossessati di due pistole in dotazione ai vigili urbani. Poi, si sono dileguati.

Come detto nessuno ha sentito nulla, nonostante il municipio sorga in centro paese, circondato da diverse case, e si affacci sulla strada provinciale 166.

Certo i ladri erano ben equipaggiati, consapevoli [redacted] trovare di fronte a finestre protette da inferriate.

«Avevamo anche illuminato la piazza dove sorge il municipio proprio per scoraggiare i malintenzionati, purtroppo [redacted] è servito ad evitare questo furto» ci ha detto il sindaco di Vogogna, Enrico Borghi.

A trovare i locali a soqquadro sono stati gli impiegati giunti in municipio ieri mattina per aprire gli uffici al pubblico. Subito è stato dato l'allarme.

I furti in Ossola stanno intanto aumentando. Ne sono stati segnalati diversi nella [redacted] tra Pieve Vergonte e Piedimulera. A Pieve sono state diverse le case saccheggiate dai ladri mentre [redacted] Piedimulera nelle [redacted] notti sono state danneggiate diverse auto posteggiate sulla strada. [re. ba.]

[redacted]

IN BREVE

OMEGNA

Black out con bimbi in piscina Spente le luci d'emergenza

Proteste ad Omegna per il Palazzetto dello Sport di Bagnella, rimasto l'altra sera per un quarto d'ora al buio totale. Per una banale guasto è andata via la luce, ma, quel che è peggio, non hanno funzionato le lampade di emergenza. In quel momento all'interno del Palazzetto c'erano decine [redacted] bambini sia in piscina che nelle palestra. [v. a.]

VERBANIA

Il dialetto a scuola? [redacted] a palazzo Flaim

«Il dialetto: lingua viva [redacted] lingua morta?» è il tema di un incontro in programma venerdì alle 21 nella sala di palazzo Flaim a Intra, su iniziativa dell'Assessorato alla pubblica istruzione [redacted] del Gruppo [redacted] intervento e studio nel campo dell'educazione linguistica. Verrà presentato dagli autori Borroni e Mico il volume «Stresa, la sua lingua [redacted] la sua gente» e si discutono proposte ed esperienze sulla introduzione del dialetto nella scuola. [s. r.]

[redacted]

Moroni, relazione [redacted] Parigi sulle imprese del casalingo

Caratteristiche e prospettive del distretto cusiano del casalingo sono [redacted] tema di una relazione che il presidente della Unione Industriali del Verbano Cusio Ossola, Giuseppe Moroni, ha svolto nei giorni scorsi a Parigi al Senato di Francia. Al prestigioso appuntamento erano presenti il presidente del Senato, René Monory, l'ambasciatore d'Italia in Francia, Sergio Vento, e il Ministro delle piccole [redacted] medie industrie, del commercio, dell'artigianato, Jean-Pierre Raffarin. [s. r.]

VERBANIA

Incontro a Villa Olimpia sul diabete mellito

Domenica mattina alle 9.30 in Villa Olimpia, via Mazzini a Pallanza, il «Fand» (Federazio[redacted] nazionale delle Associazioni Diabetici) promuove un incontro di educazione sanitaria. Relatori saranno i medici del Centro di Diabetologia dell'Ospedale di Verbania che tratteranno [redacted] tema: «Le complicanze nel diabete mellito». [p. cr.]

Lunedì Consiglio comunale con polemica

Verbania, anno nuovo con tensioni vecchie

Renato Rebecchi consigliere comunale di Alleanza Nazionale

VERBANIA. Il Consiglio comunale torna a riunirsi lunedì sera a palazzo Flaim per la prima seduta del '97. Al di là degli argomenti all'ordine del giorno, si tratta di una seduta attesa con particolare interesse poiché sarà il primo momento di confronto diretto tra le forze politiche cittadine dopo un periodo contrassegnato da qualche malumore in seno alla maggioranza e soprattutto dalle dure polemiche tra giunta Reschigna e gruppo di Allea[redacted] Nazionale, con toni da campagna elettorale.

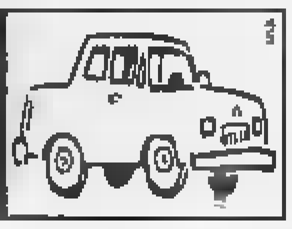
Il clima si è fatto insomma carico di tensioni e ciò non mancherà di riflettersi nell'atteggiamento dei vari partiti [redacted] palazzo Flaim. A occupare le cronache delle ultime settimane sono state pesanti critiche a ripetizione al sindaco e ai suoi collaboratori: «La giunta Reschigna - affermano i consiglieri di An Zacchera, Rebecchi e Minoai - sente sul collo il fiato dell'opposizione [redacted] sconta con un evidente calo di popolarità carenze e ritardi che si contrappongono a tante vane promesse. I commenti li approfondiremo in consiglio comunale. intanto la città sta facendo dei pericolosi passi indietro, anche per i limiti di una giunta di basso profilo».

Toni duri e da qualche tempo inusuali nel panorama politico cittadino, ai quali lo stesso sindaco risponde in modo altrettanto deciso, denunciando una sorta di «isterismo politico» nei suoi confronti, a base di polemiche esasperate e strumentalizzate. «Si bada solo a demolire o distruggere - afferma Reschigna -, con un grave atteggiamento che respinge ogni sforzo per costruire e migliorare. In questo modo si rinuncia al ruolo di confronto e critica che pure devono esistere, ma in termini costruttivi e consoni al ruolo istituzionale delle opposizioni. La realtà è che l'amministrazione sta affrontando una fase cruciale del suo programma, mantenendo fede agli impegni, [redacted] ciò dà fastidio a qualcuno: per noi del resto parlano i fatti».

Oggetto di una polemica particolarmente accesa sono le spese e gli esiti della trasmissione Rai della notte di Capodanno. Il Sindaco difende le scelte della giunta e sottolinea gli esiti positivi dell'iniziativa, secondo l'opposizione invece c'è stato spreco di denaro pubblico e si «bluffa» sui dati d'ascolto resi noti. La questione comunque non è all'ordine del giorno della prossima seduta, poichè in Comune non risulta ancora depositata l'interrogazione di An. Un ulteriore fronte di discussione si è aperto con le dimissioni dell'assessore Angelo Sommaruga. In maggioran[redacted] emergono richieste di chiarimento, mentre le opposizioni parlano esplicitamente di caso politico e sintomo di cri[redacted]. Sono soprattutto i Verdi a chiedere una verifica [redacted] programma per decidere il loro comportamento nei confronti della giunta.

Sergio Ronchi

LA VETRINA DELL'USATO



OMCAR S.R.L.

BMW 320 2.0	benzina	verde	[redacted]	L. 35.000.000
RENAULT SAFRANE 2.0	benzina	[redacted]	1993	L. 26.500.000
PEUGEOT 205 GTI 116CV	benzina	rosso	1988	L. 7.500.000
MITSUBISHI COLT 1.6 16 V	benzina	[redacted]	1996	L. 21.500.000
FORD ESCORT 1.6 SW	benzina	ve[redacted]	1994	L. 18.000.000
FORD MONDEO SW 1.8	benzina	grigio	1993	L. 24.000.000
FORD MONDEO SW 2.0	benzina	grigio	1994	L. 25.000.000
OPEL CALIBRA 8V 2.0	benzina	rosso	1992	L. 24.000.000

FONTANETO D'AGOGNA ([redacted])
Str. Statale 299 km 24 - Tel. 0322 89.666/89.489/89.488

AutoArona CONCESSIONARIA Audi

Audi A6 TDI Avant 140 HP	climatizzatore - ABS	argento	1996
BMW 525 Berlina Turbo DS	climatizzatore - ABS	[redacted]de [redacted]	1996
Citroën XM Break 2.0	climatizzatore	argento	1992
Fiat Punto 75 SX 3 porte		argento	1994
Range Rover 4.6 HSE	full optionals	verde metallizzato	1995
Nissan Primera 2.0 SLX		blu metallizzato	1991
Opel Calibra 16V Color Edition	climatizzatore - ABS	verde[redacted]	1994
Peugeot 306 XT 1.6		bianco	1994
Renault Clio RT 1.2 3 porte		verde metallizzato	1993
Renault Clio 16V		nero metallizzato	[redacted]
Volkswagen Golf GL Turbo DS 3 porte	climatizzatore	bianco	1995
Volkswagen [redacted] GL 1.4 5 porte		blu metallizzato	1992
Volkswagen Passat Variant 16V	climatizzatore - ABS	nero	1992
Volvo 480 Turbo	climatizzatore	argento	1991

ARONA (NO) - [redacted] Monte Bianco, [redacted] - Tel. 0322/242.089 - [redacted] 0322/48.237

AUTOCUSIO S.p.A.
Concessionaria Lancia

OPEL CALIBRA 16V	1992 nera met. full optional
JAGUAR DAIMLER 4.0	grigio met. - full optional
LANCIA THEMA	2.0 16V LS 1994 / 20 LE 1992
LANCIA THEMA	20 c. autom. 1991
LANCIA KAPPA 2.0 LS	1995 grigio chiaro met. full optional
LANCIA KAPPA TD LS	1994 grigio chiaro met. full optional
ALFA ROMEO 164 turbo V6	1993 blu met. full optional
FIAT UNO FIRE	anni 1992 /1993

Corso Sempione, [redacted] - BORGOMANERO
Tel 0322 846.25/851.822 - Fax 844.64 - Mag. Ricambi 0322 844.440

AUTODEMSA
Concessionaria Lancia

LANCIA K 2000 LS N.G.	grigio urano full optional km 0 1996
LANCIA DEDRA 1600 SW LS	verde derby full opt. km 0 1996
LANCIA THEMA SW 2000 IE LS	grigio metall. full opt. 1993
LANCIA THEMA 2000 IE 16 val.	grigio chiaro metall. abs climatizzatore 1989
FIAT CROMA 2000 ie 16 val.	cambio autom. full optional grigio chiaro metall. 1993
FIAT MARENGO	furgone DS bianco 1994
FORD MONDEO 2000 ie [redacted]	metall. full optional 1993
VW 1300 GOLF CABRIO	nero 1982
FIAT X1/9 FIVE SPEED cc. 1500	rosso metall. 1982

VIA [redacted] NOVEMBRE 185 - [redacted]
Telefono 0323 62.506 - Fax 643139

Top Car NOVARA (LUMELLOGNO) Via Pier Lombardo 228 - Tel. 0321 [redacted]
GRAVELLONA TOCE Corso Milano 172 - Tel. 0323 865.110

CHRYSLER VOYAGER SE TD - 1994 - verde metallizzato - full optionals
FIAT TIPO 2.0 16V - 1992 - silver - cerchi lega, servosterzo, chius. centr., vetri elettrici
FORD ESCORT 1.8 16V SW GHIA - 1992 - grigio quartz - servosterzo, vetri elettrici, chiusura centralizzata
FORD FIESTA 1.3i GHIA - 1992 - bordeaux - 3 porte, vetri elettrici, chius. centr.
LANCIA DEDRA 1.6 IE - 1992 - grigio - climatizzatore
MERCEDES 190 1.8 - 1994 - bianco - tetto apribile, vetri el., chius. centr., servosterzo
OPEL CALIBRA 2.0 8V - 1992 - nero metallizzato - vetri elettrici, cerchi lega, chius. centr., tetto apribile
OPEL VECTRA 1.6 GLS - 1994 - azzurro met. - climatizzatore, vetri el., chius. [redacted].
[redacted] LT 21 NEVADA 1.7 TSE - 1993 - verde met. - catalitica, aria cond., servosterzo
ROVER 111 SLI - 1994 - 5 porte, vetri elettrici, [redacted]ra centralizzata
ROVER 220 COUPE' 200 CV - 1995 - blu metallizzato - full optionals
TOYOTA CELICA 1.6 16V - 1993 - nero - aria cond., servosterzo, vetri el., chius. centr., Abs
VOLKSWAGEN VENTO 16 GL - 1992 - silver - climatizzatore, servosterzo, tetto apr., chius. centr., vetri elettrici
VOLKSWAGEN GOLF GTI 16V 2.0 EDITION - 1995 - silver - 5 porte, full optionals

Togna auto... NISSAN
Via Novara 1/16 - CASALE [redacted] CERRO - Tel. [redacted] 846.227

[redacted] MICRA [redacted] S 3 porte	1996
NISSAN MICRA 1300 SLX [redacted] porte	[redacted]
[redacted] PRIMERA 1600 SLX	1992
OPEL CALIBRA 16v Color Edition	1994
OPEL ASTRA SW 1600 I	1992
FORD FIESTA [redacted] 1800 16V	1993
FORD ESCORT [redacted] 16 V [redacted]	1993
PEUGEOT 106 [redacted]	1993
FIAT [redacted] 2000	1993
VOLKSWAGEN GOLF Pink Floyd 3 porte	1995
CITROËN ZX 1400 5 porte Aura	1993

NUOVA COMMAR CONCESSIONARIA Ford

Ford Mondeo 1.8 TD SW	1995
Ford Mondeo 2.0 SW Ghia - full optionals	1993
Ford Escort 1.6 16V SW Ghia - clima	1994
Ford Escort 1.8 TD SW - clima	1994
Fiat 500 ED	1993
Volvo Super Polar SW - full optionals	1993
Volvo 440 1.7 GLE	1990
Volkswagen Polo GT 1.3 - tetto apribile	1992
Volkswagen Vento 1.8 90 cv	1994

DORMELLETTO • Via Cavour, 86 • Tel. 0322 / 497892

Le discoteche più amate e i ritrovi di mezza sera che affascinano di più i giovani

Voto libero per i locali «della notte»

Scatta da oggi il grande referendum de La Stampa

Si riparte, alla grande. E questa volta non solo le discoteche del Piemonte e della Valle d'Aosta a farla da padrone, ma anche le centinaia di locali di sera, quelli che si frequentano prima di lanciarsi nella dance, e quelli che diventano le reali alternative alle discoteche. Quindi, un referendum che dovrà anche darci una risposta precisa: che cosa vogliono e che locali frequentano i giovani delle nostre due regioni?

Il tagliando che pubblichiamo oggi per la prima volta, e che seguirà il popolo della notte per parecchio tempo, dà la possibilità di un doppio voto: la discoteca che di solito si frequenta (ricordatevi il nome e la località) e il locale che più vi piace, sia questo un pub, un piano bar, un disco bar, una birreria, una vineria o una tavernetta. Insomma, rimettiamo in moto quel meccanismo che vi vide impegnati per mesi, due anni fa, e che portò sulle scrivanie del nostro giornale ben 700 mila tagliandi, record assoluto per un referendum.

Quest'anno le classifiche saranno ben quattro. Quella generale per le discoteche, in base ai tagliandi che saranno pervenuti al nostro giornale, e quella provinciale. Lo stesso discorso vale per i locali «Drink & Musica» con una graduatoria complessiva e una che sarà suddivisa provincia per provincia. In questi mesi abbiamo ricevuto parecchie sollecitazioni. Da più parti del Piemonte i giovani «della notte» ci chiedevano di elaborare un altro referendum «perché i tempi sono cambiati e i locali che due anni fa erano al vertice delle classifiche magari adesso lo sono più». Sarà proprio così? E allora si riparte e date mano alle forbici per ritagliare più tagliandi possibili e votare per i vostri locali preferiti. Una prima classifica, anche se molto parziale, verrà pubblicata fra una decine di giorni, ma seguiremo il referendum in modo quotidiano, dando a tutti la possibilità di dare fiato alle trombe per il proprio «angolo» della notte.

Florenzo Penero

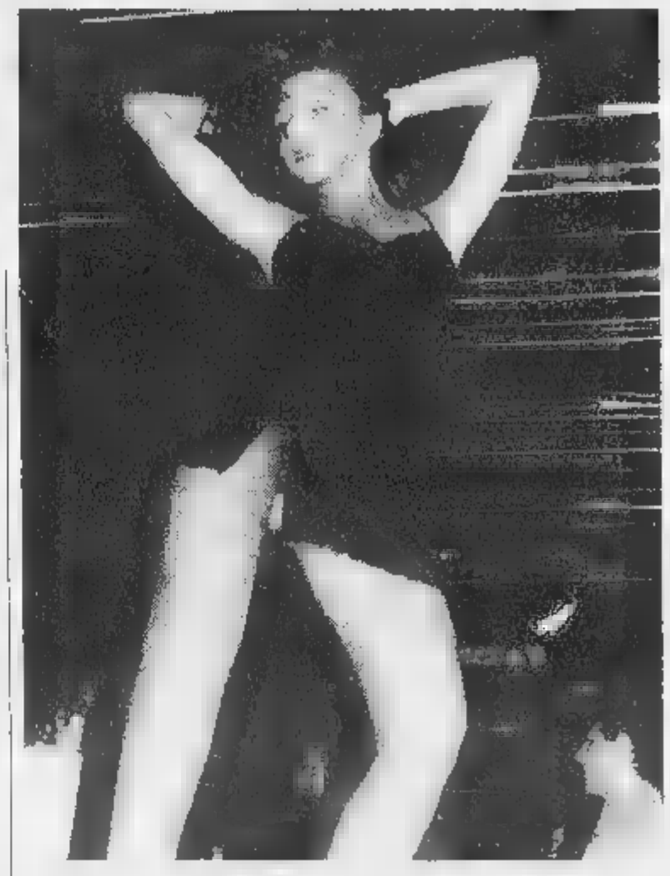
Sopra, due amiche in una discoteca del Piemonte e, a fianco il coupon che deve essere inviato per posta al nostro giornale

Cubisto

Ci segnalate le più brave?

Facciamo una scommessa? Siamo certi che, oltre a votare per i vostri locali preferiti, avete una voglia matta di segnalarci anche le cubiste (o i cubisti) più brave e magari il d.j. che più vi fa impazzire. Ebbene, che aspettate? Mandateci, con i tagliandi-voto, anche le foto e le segnalazioni dei vostri personaggi «della notte». Quindi spazio per le discoteche e per i Drink & Musica, ma anche un angolo importante per il popolo di addetti che frequenta questi locali. Per loro ci sarà una classifica, ma solo la possibilità di essere ammirati sulle pagine del nostro giornale. E scusate se è poco.

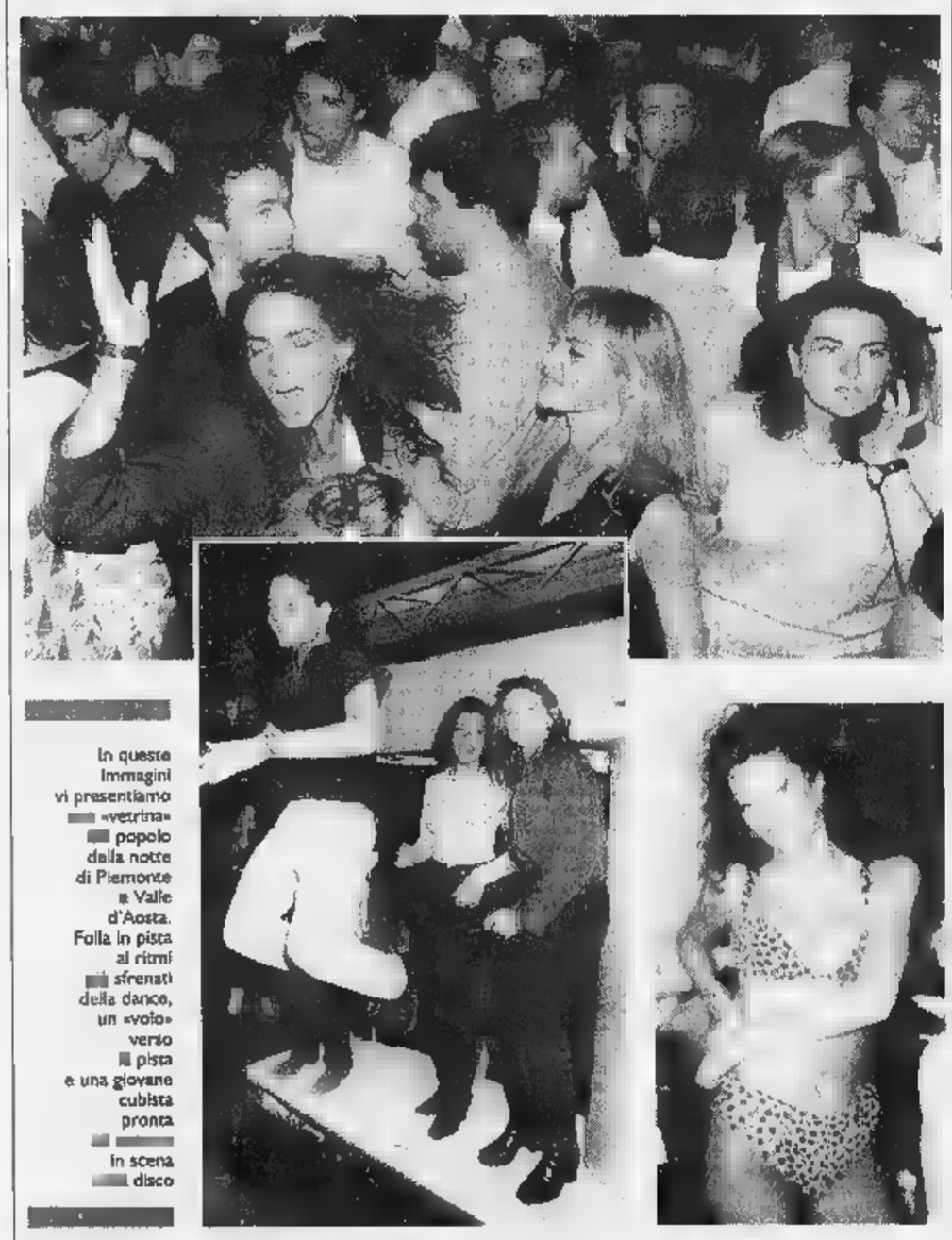
Un altro suggerimento? Perché non ci segnalate i piatti più particolari che vengono sfornati dai locali di «mezza sera» e che vi piacciono da impazzire? Esistono? Se sì, datevi da fare, aspettiamo le vostre segnalazioni. Infilate i vostri consigli nella busta coi tagliandi e, vinca il migliore. **[f. pan.]**



Una giovanissima cubista si esibisce in una discoteca dell'Alessandrino

Una vetrina di ricordi

Filo diretto con i nostri lettori



In queste immagini vi presentiamo una «vetrina» del popolo della notte di Piemonte e Valle d'Aosta. Folla in pista ai ritmi sfrenati della dance, un «volo» verso la pista e una giovane cubista pronta in scena alla disco

Abbiamo una buste stracolma di immagini, le vostre immagini. Quelle delle feste che sono state organizzare al termine del passato referendum, quando il Crazy Boy di Centallo, nel Cuneese, vinse alla grande con una pioggia di tagliandi che sommerse le nostre impiegate per parecchi giorni. Sono fotografie che ritraggono voi, giovani «della notte» felici di aver contribuito a dare un volto e una classifica al vostro locale del cuore. Ma per questo referendum faremo di più, sempre con il vostro contributo, beninteso.

E' vero che vi chiediamo di votare e votare alla grande, anche nelle buste che spedirete al nostro giornale potrete anche scrivere le vostre sensazioni. Lettere brevi brevi per indicarci curiosità e stravaganze o per segnalarci feste diverse o particolari, magari in maschera. Ma vi chiediamo anche di dirci dove non vi siete trovati bene. Magari con i correttivi che ritenete più opportuni. Possiamo creare, tutti assieme, una rubrica fissa di «gusti e disgusti» con i vostri scritti e magari, a ruota, le risposte dei titolari dei locali che vi sono piaciuti.

Però ricordate che bisogna soprattutto votare per le discoteche e i Drink e Musica che più preferite. In una sola busta potete inserire più tagliandi ritagliati dal giornale. **[f. pan.]**

Centro Sposi
Sartolucci
SILVESTRA
Il più grande Centro della provincia
Abiti Sposa a partire da L. 890.000
Abiti Sposo a partire da L. 450.000
Un FANTASTICO Regalo con l'abito da sposa!!!
Una vacanza soggiorno di una settimana
in una località da scegliere fra le 100 proposte "IPERCLUB"
Villadossola - Piazza Mercato - Tel. 0324/51239

CERCA LAVORO
come custode di case o ville oppure come autista privato. Preferenza Lago Maggiore o limitrofi. Referenze presidenziali.
Tel. 0541/330901

ORNAVASSO
a lire 15.000.000 + lire 700.000 mensili abitabile subito
APPARTAMENTO
autonomo, abitabile, soggiorno, bagno, due camere letto, ripostiglio. Balconi. Cantina. Eventuale autorimessa.
Tel.

OMEGNA
centro, a lire 7.000.000 + rate come affitto
MONOLOCALE autonomo, da ammodernare.
Tel. 0323/866218

a due passi dal lago, no condominio, soleggiato, libero
APPARTAMENTO
abitabile di TRE VANI, cucinino, bagno, Balcone, Cantina. Lire 25.000.000 + come affitto. Eventuale box.
Tel. 0323/866201

Novara, stasera il recital della De Fusco apre la stagione

Viaggio nell'Ottocento con Laura al pianoforte

NOVARA. Il sipario della stagione concertistica degli «Amici dela musica» di Novara si alza stasera sulla pianista Laura De Fusco, che inugura il lungo e ricco cartellone dell'associazione cittadina, intitolata a Vittorio Cocito. La pianista campana è già stata ospite di precedenti rassegne novaresi, e torna su invito del maestro Folco Perrino, presidente dell'associazione, per la 51ª edizione della manifestazione. L'appuntamento è alle 21 al salone congressi Borsa.

Laura De Fusco è protagonista un recital dedicato alla produzione dell'Ottocento. La pianista ha scelto Mendelssohn, saranno eseguiti il «Rondò capriccioso», e le «Variations sérieuses opera 54», e Liszt, di cui, dopo l'intervallo, sarà eseguita la «Sonata in si minore». Qualche nota sulla musicista. Laura De Fusco ha studiato al Conservatorio di Napoli, dove attualmente insegna pianoforte.

A 16 anni ha vinto il primo premio al Concorso Internazionale Pozzoli e da allora ha iniziato una brillante carriera concertistica in Italia, Europa, Stati Uniti e Sud America. Nell'84 ha debuttato in Giappone ottenendo ampi consensi. La

La pianista **Laura De Fusco** ha suonato i più famosi direttori

attività concertistica come solista è stata molto intensa. Ha suonato con direttori del calibro di Muti, Metha, Kogan, Ceccato, e prestigiosi complessi fra cui l'Orchestra della Radio Svizzera Italiana, la Philadelphia e la Bbc di Manchester. Anche la collaborazione le case discografiche è molto ampia.

Biglietti. Il costo per i non abbonati è 10 mila lire gli interi e 7 mila lire i ridotti. E' ancora possibile sottoscrivere l'abbonamento per l'intera stagione concertistica alla sede degli Amici della Musica, in via Ravizza 6a, da lunedì a venerdì dalle 14 alle 18.

I prezzi delle tessere variano da 60 mila lire per gli studenti, alle 120 mila lire, e sono valevoli per i 17 concerti. **[c. m.]**

«Omegna Classica» riprende stasera nella chiesa romanica di Crusinallo

Stil Novo, archi al femminile

Il terzetto formato dalle violiniste Laura Bologna e Claudia Monti da Lucia Corini alla viola dalle 21 esegue opere di Rolla, Cremont, Dvorak e Martinu. Ingresso libero

OMEGNA. Riprende oggi il ciclo di concerti invernali «Omegna Classica» promossi dall'assessorato alla Cultura del Comune di Omegna e dal circolo culturale «Clemente Rebora». Il concerto di mercoledì terrà nella maestosa atmosfera della chiesa romanica di Crusinallo dedicata a San Gaudenzio ed avrà protagonista il terzetto «Stilnovo», un gruppo femminile formato dalle violiniste Laura Bologna e Claudia Monti e da Lucia Corini alla viola.

Impegnativo il programma dello spettacolo, che ripropone accurate interpretazioni di brani tratti dal repertorio di Rolla, Cremont, Dvorak e Martinu. Il concerto delle «Stilnovo» propone due autori preromantici, Alessandro Rolla, violinista e compositore pavese, e Cremont che si alternano, e per certi aspetti si contrappongono, a due altri autori più attuali e di spirito slavo: Antonin Dvorak e Bohuslav Martinu.

Nei primi due, più antichi, prevale la tendenza alla pagina lieve, alla melodia accompagnata che rivela straordinari virtuosismi personali; negli altri due invece è evidente la destinazione prettamente concertistica dei brani proposti come appare nel pezzo di chiusura

Il terzetto Stil Novo. **Laura Bologna** e **Claudia Monti**, violini e **Lucia Corini**, viola, vantano lusinghieri curricola

del concerto, con il «Terzetto opera 74 » di Dvorak.

Il risultato è uno spettacolo di grande suggestione che offre momenti di autentica serenità con l'alternarsi di melodie popolari, conditi da passaggi ed incastri ritmici grande dolcezza e valore artistico. La bravura dele tre concertiste ovviamente fa il resto anche se si tratta di eseguire un repertorio poco noto.

Il terzetto «Stilnovo» è già molto conosciuto anche nella nostra provincia. Formatosi nel 1991 grazie alla volontà di studiare e proporre al grande pubblico un repertorio sconosciuto o quasi ma di notevole valore musicale le «Stilnovo» continuano ad esplorare nuovi campi di studi arrivando anche alla trascrizione di molti spartiti di brani musicali degni di esecuzione.

Oltre alla ricerca ed allo studio pezzi per due violini e viola di autori del passato, Laura Bologna, Claudia Monti e Lucia Corini si propongono esecutori di pagine musicali della nostra epoca prime assolute di composizioni contemporanee dedicate proprio a loro. Nella storia del terzetto «Stilnovo» non mancano le presenze a concorsi nazionali ed internazionali con riconoscimenti di particolare prestigio.

Vincenzo Amato

Al via le conferenze

Culture locali e teatro per la scuola

NOVARA. Teatro, libri e cultura locale per il di aggiornamento per docenti che si apre gi all'istituto magistrale «Bellini» di Novara. Oggi alle 15 prende il via un corso di aggiornamento articolato in 6 conferenze che si tengono all'istituto di baluardo Lamarmora. L'iniziativa è promossa dal Provveditorato agli studi di Novara e dall'associazione culturale Codice Atlantico in collaborazione con il Teatro Stabile di Torino e l'assessorato all'Istruzione della Provincia.

Lo scopo dell'interessante ciclo di conferenze è quello di illustrare le caratteristiche del teatro del Novecento, prendendo spunto anche dagli autori locali.

La relazione introduttiva di oggi verte su «Teatro, culture locali e scuola» e sarà condotta da Claudio Bernardi, dell'Università di Brescia. In uno dei prossimi incontri si parlerà anche della marchesa Colombi e della letteratura locale. **[c. m.]**

Domani il debutto

Il Circo delle stelle è a Trecate

TRECATE. Il sipario si apre maghi e clown, su animali e fatti. Da domani rivive a Trecate la magia del mondo circense. Il «Circo delle stelle» debutta domani alle 21,15. Ogni anno a Trecate infatti approda famiglia circense, per il divertimento di grandi e piccini dell'Ovest Ticino.

Il tendone è allestito nell'area della piscina coperta. Lo spettacolo è di sicuro interesse per tutti: pur non potendo vantare un grande nome del mondo circense italiano, la troupe di «Circo delle stelle» impegnata a Trecate offre una buon numero di numeri, pescati nella tradizione classica. Dai simpatici clown alle ballerine, agli acrobati. Nel cast non un buffo mago e gli addestratori, per i più classici numeri con animali ammaestrati.

Domani lo spettacolo si terrà alle 21,15, da domani e fino a domenica sono previsti due spettacoli, alle 16,30 e alle 21,15. **[c. m.]**

Riccardo Medri è il deejay della discoteca Nabila di Cuzzago, al mixer stasera

GIORNO E NOTTE

GALLIATE
Discobar «Flight»

Serata al discobar con i pezzi di musica commerciale proposti da Andy e Alex al «Flight Cafè» di Galliate, in piazza Tricolore. Dalle ore . **[c. m.]**

CUZZAGO
Nabila, by Riccardo Medri

Si balla stanotte alla discoteca «Nabila» di Cuzzago di Premosello con i pezzi revival proposti da Riccardo Medri. Cartomanzia e oroscopi '97 con la maga Claudia. Ingresso libero. Dalle ore 22,30. **[m. p.]**

MILANO
Lucky Gamblers al Blueshouse

Musica dal vivo per la serata del «Blueshouse» di via Sant'Uguzzone a Milano. Sul palco, dalle 22, saliranno i «Lucky Gamblers». **[m. p.]**

VERBANIA
Serata latina al Music Hall

Il gruppo Tego, con l'animatore cubano Carlos, vivacizza la serata del «Music Hall», in viale Azari a Verbania. Appuntamento dalle 22. **[m. p.]**

SILLAVENGO
Discobar al Castello

Serata di discobar al Castello Sillavengo, via San Giuseppe 5. Il locale è aperto dal mercoledì alla domenica e partire dalle 20. **[m. p.]**

ARONA
Mirage, liscio dal vivo

Si balla liscio dal vivo stasera al «Mirage» di Arona con l'orchestra Sergio Pezzi. Al piano superiore discoteca. Ingresso omaggio dame. **[m. p.]**

Ideal, battaglia tra band

«The battle of the bands», ovvero battaglia a suon di note stasera all'«Ideal Blueshouse» di viale Piemonte a Magenta. Concorso aperto a tutte le band emergenti. Dalle ore 21. **[m. p.]**

Royal Victory, salsa e merengue

Musica latino-americana per la serata del «Royal Victory» di Paruzzaro. Con l'animazione del locale. **[m. p.]**

MILANO
Cà Bianca, ecco i «Fuori Luogo»

Cabaret con i «Fuori Luogo» questa notte alla «Cà Bianca» via Lodovico il Moro a Milano. Sergio Parisini presenta la show «Io e il pianoforte» con le canzoni proposte dalla vocalist Alessandra. **[m. p.]**

VIGEVANO
Road House, i «Maddalenando»

Acid jazz con «Maddalenando» stasera al «Road House» di Vigevano, via Gravellona 27. S'inizia alle 22. **[r. l.]**

Salsa e merengue fino all'alba

Come ogni mercoledì la discoteca «Jambo» di Cameri propone ballo latino-americano: dalle 22 salsa e merengue. **[c. m.]**

VERBANIA
Un'orchestra sul lago

Liscio revival stasera con un'orchestra alla discoteca «Tam-Tam» di piazza Flaim a Verbania. **[c. m.]**

STASERA AL CINEMA

Tel 625.685 **Evita**, di A. Parker, con Madonna, A. Banderas (Usa 96). : 19.45, 22.30 Fest L. 12.000; fer. 10.000; ven. e pom. L. 7000, 5000.

FARAGGIANA Tel. 627 676. RIPOSO.

ARALDO Tel. 47.46.25. Cineclub Lumiere. **Jane Eyre** Or.: 21,15. L. 12.000 festivo, 10.000 feriale

ELDORADO. Tel. 624 158 **Il ciclone**. Inizio ore 20,35; 22,30. Festivi 12.000; feriali 10.000, pomeriggio 7.

Tel 623.395 RIPOSO.

S. CUORE. Tel. 465.484. **Ragione e sentimento** (Cineforum). Or.: 21. L. 10.000; 7000, martedì 7000

PERNATE
S. ANDREA OGGI RIPOSO.

S. CARLO Inf. Tel 24.05.66. OGGI RIPOSO.

BELLINZAGO
VANDONI. RIPOSO.

BORGOMANERO
MODERNO. 82.151. **Evita**, con Madonna e A. Banderas. Or.: 20; 22,15. L. ; fer 6000.

Tel. 81.741. Teatro. **La domata**. Inizio ore 21.

PICCOLO Tel 81.741. **Fuga da Los Angeles** con W. Russell Inizio ore 20,15; 22.15. Ingr. L.

Tel. (0337) 244.364. Ri-

DOMODOSSOLA
Inf. segr. 240.853.

CINE 1 - SALA 1. Tel. 242.046. RIPOSO.

1 - 2. Tel. 242.046.

. Tel. (0163) 840.201. OGGI RIPOSO.

OLEGGIO
CINE TEATRO. Tel. 91.163. RIPOSO.

. Tel. 61.459. OGGI RIPOSO.

S. PELLICO. Tel. 71.417. OGGI RIPOSO.

VERBANIA
ARISTON. Inf. e prezzi tel. 401.940. OGGI RIPOSO.

IIP. Inf. e prezzi spett. segret. telef. 401.940. . Inizio ore 20,15; 22.30.

SOCIALE (INTRA). Inf. e prezzi spett. segret. telef. 401.940.

(PALL.). Tel. 501.964. **Daylight - Trappola nel tunnel**, con S. Stallone. Informazioni su segreteria . L. 10.000.

DOVE CI IL CINEMA
Dove c'è per la tua fantasia.

NELLE SALE DI MILANO

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30. **Evita**. Orario 14,45; 17,15; 19,50; 22,30
ANTEO via Milazzo 9. **Ritratto di signora**. Orario: 14,50; 15,40; 18,30 20,35; 22,30
APOLLO GALLERIA DE F. **Extreme measures - Soluzioni estreme**. Or.: 15,15; 17,40; 20,15; va 16. **Ritratto di signora**. Orario: 15,30; 19,30; 22,15
ARISTON Galleria del Corso. Coffee. Orario: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
ARLECCHINO via San Pietro all'Orto 9. **Segreti e bugie**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
ASTRA corso Vittorio Emanuele II. **Spiriti nelle tenebre**. Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
CAVOUR p. Cavour 3. **Evita**. Or.: 14,45; ult. 22,30.
COLOSSEO Sala Allen viale Monte Nero 84. **Surviving Picasso**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
COLOSSEO Sala Chaplin viale Monte Nero 84. **Collins**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
COLOSSEO Sala Visconti viale Monte Nero 84. **Underground**. Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
CORALLO largo C. de Sanis 9. **Kansas City**. Or.: ; 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CORSO Galleria del Corso. Ore 15: **Sono pazzo di Iris Blond**. Orario: 15,15; 17,40; 20,05;
ELISEO via Torino 64. **I Magi randagi**. Or.: 17,30; 20; 22,30.
EXCELSIOR Galleria del Corso 4. **A spasso nel tempo**. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MAESTOSO corso Lodi 39. **A spasso nel tempo**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MANZONI via Manzoni 40. **Fuga da Los Angeles**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
MEDIOLANUM c. Vittorio Emanuele 24. **Daylight - Trappola nel tunnel**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
METROPOL via Pavia 24. **Extreme Measures - Soluzioni estreme**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MIGNON Gall. del Corso 4. **Il ciclone**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NUOVO ARTI via Mascagni 8. **Il Gobbo di Notre Dame**. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,10; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3. **Sleepers**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ODEON 5 Sala 1 via Santa Redegonda 8. **Il Gobbo di Notre Dame**. Orario: 15,20; 17,45; 20,10; 22,30.
ODEON 5 Sala 2 via Santa Redegonda 8. **Microcosmos Il popolo dell'erba**. Or.: 15,10; 16,55; 18,45; 20,30; 22,35.
ODEON 5 Sala 3 via Santa Redegonda 8. **Extreme measures - Soluzioni estreme**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,35.
ODEON 5 Sala 4 via Santa Redegonda 8. **Trainspotting**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,35.
ODEON 5 Sala 5 via Santa Redegonda 8. **Amore e altre catastrofi**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 6 via Santa Redegonda 8. **Shine**. Orario: 16; 19; 22,20.
ODEON 5 Sala 7 via Santa Redegonda 8. **Un inverno freddo freddo**. Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 8 via Santa Redegonda 8. **Delitti inquietanti**. Orario: 15; 17,35; 20; 22,35.
ODEON 5 Sala 9 via Santa Redegonda 8. **Panarea**. Orario: 15,10; 17,35; 20; 22,35
ODEON 5 Sala 10 via Santa Redegonda 8. **Le onde del destino**. Orario: 15; 19, 20; 22,05.
ORFEO via Zugna 50. **Fuga da Los Angeles**. Orario: 14,30; 16,30; 18,30.
PASQUIROLO c. Vittorio Emanuele 28. **Dal tramonto all'alba**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
PRESIDENT largo Augusto 1. **Shine**. Orario: 15,45; 17,50; 20,20, 22,30.
SEMPIONE via Pacinotti 6. **I racconti del cuscino**. Orario: 20; 22,15
SPLENDOR via Gran Sasso 28. **Fantozzi, il ritorno**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
TIFFANY corso Buenos Aires 39. **A spasso nel tempo**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VIP via Torino 21, telefono 8646.39247. **Dal tramonto all'alba**. Orario: 15,30, 17,50, 20,10; 22,30.

TEATRI

ALLA SCALA p. della Scala, tel. 7200.3744. **Concerto**.
ARSENALE via C. Correnti 11, tel. 837.1898. **Perlele, principe di Tiro**
CIAK via Sangallo 33, telefono 7611.1015. **Decathlon**.
CONSERVATORIO via 12, t. 7600.1755. **Concerto**.
FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1, t. 869.3659. Rip.
LIRICO via Larga 14, telefono 7233.3222. Riposo.
MANZONI v. Manzoni 40, t. 7600.0231. **Bobbi se tutto**.
NUOVO piazza San Babila 37, tel. 7600.00.66. Riposo.
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, tel. 733.32.22. **Stanca di guerra**. Ore 20.30.
SAN BABILA c. Venezia 2, t. 7600.2985. **Uscirò dalla tua vita in taxi**. Ore 21.
SMERALDO piazza XXV Aprile 10, tel. 2900.67.67. **Stracci**. Ore 21.
VERDI via Pastrengo 15, tel. 667.1866. **Fly Butterfly**.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Shine**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il gobbo di Notre Dame**. Or.: 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. *Sala 2.* **Extreme measures**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. *Sala 3.* **Alaska**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ARLECCHINO c. 22, tel. 561.7190. **Daylight**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL v. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Il ciclone**. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Due sulla strada**. Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Dal tramonto all'alba**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Abbinato: Cineglomale Chiambretti.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, 436.0723. **Uomini & donne: per fuso**. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40.
CRISTALLO v. Golto 5, tel. **Il professore matto**. Or.: 14,30; 16,30; 20,30; .
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Fantozzi il riforma**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il gobbo di Notre Dame**. Or.: 15; 17; 18,40; 20,40; 22,40.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Kansas City**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino, 447.5241. **Microcosmos**. Orario: 15,30; 17,15; 18; 20,45; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, telefono 817.1642. **Dal tramonto all'alba**. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Cresceranno i carciofi a Mimongo**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. Borgaro ang. v. Roma, tel. . **Dal all'alba**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
FARO v. Po 30, 817.33.23. **A spasso nel tempo**. Or. 20,30; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2067. **Extreme - Soluzioni estreme**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL corso Boccaria 4, telefono 521.4316. **Ga da Los Angeles**. Orario: 14,30; 16,30; 16,30; 20,30; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.5996. **Sleepers**. Or.: 14,30; 17,15; 20; 22,40.
KONG via Santa Teresa 5, t. 534.614. **Una promessa una promessa**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
v. XX Settembre 15 bis, tel. 53. **Trainspotting**. V. M. 14. Or: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
LUX Gall. San Federico, tel. 541.283. **Sono pazzo di Iris Blond**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; .
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.1048. **Segreti e bugie**. Or.: 15; 17,20; 19,40; 22.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone**. Or.: 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Evita**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. **Dal chael Collins**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Surviving Picasso**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Spiriti tenebre**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Evita**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 619.0150. **Grace of my heart**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **A spasso nel tempo**. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

TEATRI

REGIO. Stagione d'Opera 96/97. Dal 24/1 al musicale popolare di M. Musorgskij. D. Gernet dir., regia A. Tarkovskij con S. Larin e A. Kotscherga. Orchestra e coro del Teatro Regio. Bigl. ore 13/18,30, tel. 6815.241/242.
RALIP. Rossaro. Riposo.
COLOSSEO. v. M. Cristina 71, t. 669.6034. Venerdì 24/1 ore 21. A. Finocchiaro presenta **Le misteriose scomparse di W.** Informazioni e prev. Cassa teatro 10/13; 15/19. Tel

A Domobianca sabato e domenica le prime gare di circuito per la discesa

Trubi Ski team parte subito forte

La società di Mozzanino s'impone nella classifica per allievi e ragazzi mentre lo sci club Macugnaga si dimostra più squadra e vince la tappa con i cuccioli e baby precedendo Seven Up e Valle Antigorio

DOMODOSSOLA. Nell'ultimo week end, favorita da due splendide giornate di sole, è partita sulle nevi di Domobianca anche la stagione dello sci alpino. Due giornate di gara piene con 260 atleti in in pista a misurarsi per la prima volta in questa stagione nelle diverse categorie. Sabato si è recuperata la prima giornata rinviata il 4 gennaio per il maltempo. In pista 160 atelti nelle catregorie allievi, ragazzi e giovani maschili e femminili. Da segnalare l'en plein del «Trubi», il team vigezzino di Mozzanino che ha vinto in tutte le categorie ad eccezione di quella Ragazzi dove, in campo maschile si è imposto Ulrico Bonzani di San Domeni e in campo femminile la formazzina Anna Somani tornate alle gare dopo un grave incidente che l'ha fermata nella stagione scorsa. Il «Seven» ha piazzato invece tre atlete ai primi tre posti nella categoria ragazze con Monica Margaroli sul podio più alto. Da segnalare anche il successo di Pacinella che ha preceduto il vigezzino Maurizio Bovi di oltre un secondo.

I risultati

Cuccioli femminile
1ª Alice Arzuffi (S.C. San Domenico), 2ª Francesca Biaggi (Macugnaga), 3ª Marlene Schranz (Macugnaga).

Cuccioli maschile
1° Fabio Margaroli (Seven Up), 2° Loris Iacchini (Macugnaga), 3° Mattia Poletta (Piana di Vigezzo).

Baby femminile
1ª Giulia Lavarini (Formazza), 2ª Stefania Guerra (Piana di Vigezzo), 3ª Roberta De Michelì (Macugnaga).

Baby maschile
1° Carlo Marinone (Valle Antigorio), 2° Marco Lugarà (C.A. Domobianca), 3° Matteo Di Somma (Seven Up).

Classifica per società
1ª Sc Macugnaga (Biaggi, Iacchini, De Micheli) p. 220; 2ª Trubi Ski Team Seven Up (Urciolo, Margaroli, Argano) p. 196; 3ª Sc Valle Antigorio (Marinone, Olzeri, Pennati) p. 172.

Stefano Pacinella del «Seven Up» e Michele Giovanna del Gsa Premosello

NEL FONDO

Ancora bene Giovanna

Aspettando i campionati italiani Juniores, in programma a Santa Maria Maggiore per questo fine settimana e stanno già catalizzando l'attenzione degli appassionati, sabato e domenica scorsi ad Asiago è disputata la seconda gara nazionale giovani. L'ossolano Michele Giovanna, portacolori del Gsa di Premosello che gareggia nella categoria aspiranti, dopo aver vinto la prima gara Nazionale giovani, il mese scorso in Val Didentro, si è confermato ad alto livello ottenendo un 8° posto alla prima giornata a tecnica classica e il 5° nella gara ad inseguimento. Bene ha fatto anche lo junior Ivan Margaroli vendicato perchè condizionato dall'influenza. In campo femminile, buoni i piazzamenti della vigezzina Barbara Pedretti che è stata decima e settima nelle due giornate fra le juniores. Da segnalare i buoni piazzamenti di Elisa Comazzi e Katia Rassiga (Vigezzo) e Silvia Giovanna (Gsa Premosello). [r. a.]

Allievi femminile
1ª Alessandra Mattei (Seven Up), 2ª Alessandra Ometto (Centro Agonist. Domo), 3ª Emanuela Tartari (Piana di Vigezzo).

Allievi maschile
1° Simone Villaraggia (Seven Up), 2° Diego Valsesia (Centro Agonist. Domo), 3° Alessio Storno (Seven Up).

Ragazzi femminile
1ª Monica Margaroli (Seven Up), 2ª Camilla Cottini (Seven Up), 3ª Serena Rossi (Seven Up).

Ragazzi maschile
1° Stefano Pacinella (Seven Up), 2° Maurizio Bovi (Piana di Vigezzo), 3° Stefano Iorda (Antigorio).

Giov./Sen. femminile
1ª Anna Sormani (Formazza), 2ª Manuela Iacchini (Macugnaga), 3ª Sonia Arizzoli (Seven Up).

Giovani maschile
1° Olrico Bonzani (S.C. San Domenico), 2° Andrea Pirozzi (Macugnaga), 3° Daniele Maniglio (Seven Up).

Classifica per società
1ª Trubi Ski Team Seven Up p. 300, 2ª Centro Agonistico Domobianca p. 210; 3ª Sc Piana Vigezzo p. 172. [r.amb.]

Sul podio italiano è salito Michele, novizio novarese

Il pugile Michele Taglialatela ha conquistato il titolo di vicecampione italiano novizi

Tra le giovani glorie locali dello sport c'è anche un pugile. E' Michele Taglialatela, della Novara Boxe, vicecampione italiano di pugilato per la categoria novizi. Michele aveva conquistato il secondo gradino del podio a Caserta. Iscritto alla Novara Boxe, Michele aveva iniziato a frequentare la palestra quattro anni fa, seguendo le orme del fratello che aveva già iniziato ad avvicinarsi alla boxe. Dopo la conquista del titolo regionale, Michele si è affermato a livello interregionale, fino ad arrivare ai campionati italiani. E' allenato dal trio Spina-Toninelli-Spagna.

PESISTICA

Il new entry è Toufik

La Pesistica Borgomanero diventa internazionale. Il nuovo acquisto della società dell'allenatore Giampiero Danesi è un ragazzo marocchino, Toufik Mecmud, 15 anni, nativo di Casablanca e residente a Santa Cristina di Borgomanero. Toufik ha incontrato Danesi, che gli ha proposto di iniziare ad allenarsi. «Dopo il trasferimento di Davide Fenu a Roma - dice Danesi - avevamo bisogno di un nuovo atleta, con caratteristiche fisiche a cui Toufik risponde in pieno». I primi allenamenti sono stati incoraggianti: presto Toufik salirà sulla pedana ufficiale.

MINIBASKET

Lezioni a Novara

Il «Team Basket» di Novara oganizza corsi di minibasket e basket: le lezioni sono rivolte ai ragazzi e ragazze nati negli anni dal 1984 al 1988. Il circuito di spazi cittadini che ospitano l'iniziativa comprende la «Wild», il mercoledì e venerdì dalle 17 alle 18,30, la palestra Bottacchi (martedì e giovedì dalle 17,30), la palestra Mora e Gibin, lunedì e giovedì dalle 17 alle 18. Per informazioni tel. 0321/455637. [c. m.]

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 12.2.97 alle ore 9,00 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di pertinenza del fallimento **GHERIS HOTEL di BRUNO Teresa, GUERRA Ettore, GUERRERA Dario, ZURLO Luigi.**

Lotto n. 5: quota proprietà fallimento 1/4:
In Comune di Grumello Cremonese Via Cavour appartamento al piano primo di quattro vani e servizi con sgombero al piano terra, legnaia al piano primo ed autorimessa al piano terra.

Lotto n. 6: quota proprietà fallimento 1/2:
In Comune di Arona via Monte Nero n. 8 appartamento al quarto e quinto piano di mq 120 circa con cantina ed autorimessa al piano terra.

Condizioni di vendita:
Lotto n. 5 per quota 1/4: prezzo base Lit. 4.850.000. Offerta minima d'aumento Lit. 300.000.
Lotto n. 6 per quota 1/2: prezzo base Lit. 26.000.000. Offerta minima d'aumento Lit. 1.000.000.
Gli interessati devono presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 11,30 del giorno 11.2.97 depositando le seguenti somme:
Lotto n. 5: Lit. 1.500.000 di cui Lit. 500.000 per cauzione e Lit. 1.000.000 per fondo spese trasferimento.
Lotto n. 6: Lit. 6.700.000 di cui Lit. 2.700.000 per cauzione e Lit. 4.000.000 per fondo spese trasferimento.
Detto deposito deve essere effettuato con assegni circolari non trasferibili intestati al Cassiere Provinciale PP.TT. di Novara con il controllore del Controllore Ufficio emessi da istituto di credito con sportelli in Novara.
Versamento del prezzo entro giorni trenta dall'aggiudicazione.
Agli offerenti non divenuti aggiudicatari verrà restituito subito dopo la chiusura dell'asta l'assegno circolare.
Maggiori informazioni presso il Curatore fallimentare prof. Sandro Vecchione con studio in Novara in via Pisto n. 2/C - Tel/Fax 0321/32208.
Novara, li 29.10.96

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
rag. Maria Carmela Levari

CITTA' DI BORGOMANERO
PROVINCIA DI NOVARA
Avviso d'asta pubblica
Per i lavori di manutenzione ordinaria degli automezzi leggeri di proprietà comunale
ESTRATTO DI BANDO
La durata del servizio è di 365 giorni decorrenti dall'approvazione da parte della Giunta Comunale del verbale di aggiudicazione.
L'importo a base di gara è di L. 25.000.000 (iva esclusa)
Il Capitolato Speciale d'Appalto, che fa parte integrante del presente bando, è in visione presso la Divisione Tecnica - Sezione Servizi Tecnologici, c.so Cavour 16 Borgomanero, tel. 0322/837711 - Fax 0322/845206, dal lunedì al venerdì dalle ore 11.30 alle ore 13 e dalle ore 14.30 alle ore 15.30.
Termine ricezione offerte: entro le ore 12 di martedì 28 gennaio '97, per raccomandata postale, in plico sigillato, è ammesso il corso particolare.
Il giorno mercoledì 29 gennaio '97 alle ore 15 nel Palazzo Comunale, si procederà all'esame dei documenti e successivamente all'apertura delle buste ed all'aggiudicazione, in seduta pubblica.
L'aggiudicatario, prima della stipulazione del contratto, dovrà costituire cauzione definitiva pari al 10% dell'importo di aggiudicazione.
Finanziamento: mezzi di bilancio.
Pagamenti: a norma dell'art. 5 del Capitolato Speciale d'Appalto.
La gara sarà valida anche in presenza di una sola offerta valida.
Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste all'Arch. Spriano, tel. 0322/81475, orario dalle 11.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 15.30 dal lunedì al venerdì.
Borgomanero, 23.12.96

IL DIRIGENTE
Dott. Visconti Germano

CITTA' DI BORGOMANERO
PROVINCIA DI NOVARA
Avviso d'asta pubblica
Per i lavori di manutenzione ordinaria delle proprietà comunali per opere da fabbro
ESTRATTO BANDO DI GARA
Questa Amministrazione procederà, con avviso d'asta pubblica, all'appalto dei lavori di manutenzione ordinaria delle proprietà comunali per opere da fabbro, mediante il sistema di cui all'art. 21 della legge quadro sui Lavori Pubblici n. 109 dell'11.2.94, integrato con le modifiche del D.L. n° 101/95, convertito nella Legge n° 216/95, con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi, trattandosi di lavori in economia e a misura.
L'importo a base d'asta: L. 30.000.000 oltre Iva
Termine ricezione offerte: entro le ore 12 di mercoledì 29 gennaio '97, per raccomandata postale, in plico sigillato; è ammesso il corso particolare.
Il giorno mercoledì 29 gennaio '97 alle ore 15 nel Palazzo Comunale, si procederà all'esame dei documenti e successivamente all'apertura delle buste ed all'aggiudicazione, in seduta pubblica.
L'aggiudicatario, prima della stipulazione del contratto, dovrà costituire cauzione definitiva pari al 10% dell'importo di aggiudicazione.
Durata dell'appalto: anni 1 con giorni naturali, successivi e continuativi decorrenti dal verbale di consegna
L'impresa aggiudicataria è vincolata alla propria offerta per un periodo di 90 giorni dalla gara.
La gara sarà valida anche in presenza di una sola offerta valida.
I lavori saranno finanziati con fondi propri di bilancio.
Ulteriori informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste all'Arch. Spriano, tel. 0322/81475, orario dalle 11.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 15.30 dal lunedì al venerdì.
Borgomanero, 23.12.96

IL DIRIGENTE
Dott. Visconti Germano

CALCIO

Serie D, oggi i lacuali di scena allo Stadio dei Pini

Verbania torna in campo nel recupero contro Meda

L'interno del Verbania Blasetto sostituto domenica per un incidente il cui impiego oggi è in forse fino all'ultimo

VERBANIA. Archiviato con soddisfazione il pareggio ottenuto al Lamarmora di Biella contro una delle protagoniste del torneo, il Verbania torna oggi in campo per un impegno infrasettimanale.

Allo stadio dei Pini si recupera infatti la partita con il Meda, rinviata la scorsa settimana per impraticabilità del terreno di gioco.

Posto in una settimana di fuoco (la Biellese seconda in classifica domenica scorsa e il capolista Legnano tra quattro giorni ancora sul terreno amico), il confronto con il Meda si presenta indubbiamente più abbordabile, ma Erbetta non vuole sentire parlare di partita «facile».

«Mai sottovalutare l'impegno - predica il trainer ai suoi -. Cali di tensione e di concentrazione possono riservare brutte sorprese contro qualsiasi avversario e questa partita è importante per definire il ruolo a cui può aspirare il Verbania nel torneo in corso». Sulla formazione, perdurando l'indisponibilità del portiere Macchi (squalificato) e di Renda (menisco), pesa in particolare l'interrogativo legato alla disponibilità di Blasetto, sostituto domenica per un incidente di gara e il cui impiego è in forse fino all'ultimo. [s. r.]

SCI

Gigante del 50° al Mottarone tutti i nomi dei vincitori

Sulla pista «Scoiattolo» è disputato il gigante del 50° al Mottarone. Hanno partecipato novanta concorrenti, suddivisi in varie categorie, dai più piccoli agli «over» cinquantenni. Ecco i nomi dei vincitori, che sono stati premiati dal presidente dello Sci Club Mottarone, Giuliano Milani: Paolo Marchi (da 0 a 8 anni); Luca Marchi (6-10); Laura Ragazzoni e Stefano Motta (10-15); Carlo Mantegazza (16-20); Gisella Motta e Massimo Ricci (21-30); Luciano Filiberti (30-40); Luisa Bonfiglio e Luigi Motta (41-50); Carla Bonfiglio e Renzo Beretta (over 50). Prossimo appuntamento, il 23 febbraio una gara sociale. [m. p.]

CALCETTO

«Paesanito», stasera s'iniziano le finali

Ultime battute per la 14ª edizione del torneo di calcetto «Paesanito», in corso di svolgimento a Casalbeltrame. Stasera alle 20 calcio d'inizio per i quarti di finale, venerdì la prima semifinale, sabato sera l'assegnazione del podio e la premiazione delle squadre. [c. m.]

BUILDING

Al torneo interregionale quinto posto per Matella

L'atleta gozzanese Davide Matella ha conquistato il quinto posto nel campionato interregionale esordienti di body building, categoria fino a 70 chilogrammi, che si è svolto a Senago. [m. g.]

NOVAMONT S.p.A.
Leader mondiale nella ricerca e nella commercializzazione di materiali plastici biodegradabili, nell'ambito di un programma di potenziamento delle proprie strutture commerciali e di marketing ricerca un
MARKETING MANAGER PAESI LINGUA TEDESCA
Si richiede:
- Età: massimo 35 anni
- Bilingua: tedesco/italiano
- Background: laurea tecnica (chimica, biologia, agraria, ingegneria chimica e dei materiali, scienze ambientali)
- Esperienza: preferibile 3-5 anni nel settore;
- Assistenza tecnica nel settore delle materie plastiche
- Marketing ed assistenza tecnica nel settore ambientale (tecnologie di smaltimento, riciclaggio, compostaggio, ecc.)
- Disponibilità a viaggiare con grande frequenza nei Paesi di lingua tedesca, flessibilità, disponibilità a lavorare in gruppo, facilità nei rapporti interpersonali, interesse per i problemi ambientali.

La Società curerà direttamente la ricerca. Inviare dettagliato curriculum vitae a:
NOVAMONT S.p.A. - Ufficio Personale
Via Fauser, 8 - 28100 Novara - Fax: 0321/447.385

Az. Costruzione Stampi
CERCA
PERITO TECNICO e/o OPERATORE FRESE CNC
Telefono 0321/473783

LUNEDÌ **tuttosoldi**
MERCOLEDÌ **tuttosci&neve**
GIOVEDÌ **tuttolibri**
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

SALDI
SALDI SALDI
nelle **PELLICCERIE**
FRANCA MARCHISIO
a Novara
VIA ARSENALE 38 TEL. 32[illegible]
VIA DI NANNI 90 TEL. 47[illegible]
I VERI SALDI
IMPIANTI GAS AUTO
IMPIANTI LANDI
ESENTI SOVRATASSA
POSSIBILITA' DI FINANZIAMENTO
Minor Consumo - Minor Inquinamento
AUTOTEST
GANCI TRAINO E REVISIONE AMMOTIZZATORI
RIPARAZIONI OGNI GENERE
GRAVELLONA TOCE (VB) - Zona Industriale - Tel. (0323) 84[illegible]

FESTA DEGLI AGRUMI!!

FINO AL 25 GENNAIO

GRANDI SCONTI, GRANDE RISPARMIO!

PREZZI K.O.

SCONTO 30%

Alcuni esempi:			
POLPA FAMIGLIA BOVINO ADULTO INTRANCI	al kg L.		9.980
FETTINE DI BOVINO ADULTO	al kg L.		13.480
FUSI DI TACCHINO	al kg L.		1.980
ARANCE "TAROCCO" in borsa kg 1 ca.	al kg L.		580
DI "BARILLA" formati vari - g 500 L. 1.780 al kg	L.		890
80 FETTE BISCOTTATE "BARILLA" - g 630 L. 3.670 al kg	L.		2.310
"VIM LIQUIDO" litri 1	L.		2.470
4 ROTOLONI CARTA IGIENICA "REGINA"	L.		1.550
Alcuni esempi:			
MINESTRONE "ARENA" kg 1	da L. 5.190	a L.	3.630
CAFFE' "SPLENDID" classico/mokaroma - g 250x2 L. 11.040 al kg	da L. 7.890	a L.	5.520
TONNO in olio di oliva - g 80x3 L. 12.790 al kg	da L. 4.390	a L.	3.070
OLIO DI SEMI GIRASOLE "S" - litri 1	da L. 2.980	a L.	2.050
BISCOTTI "PARMALAT" dolcezze di campo - g 250 L. 9.080 al kg	da L. 2.270	a L.	1.590
"COCCOLINO" blu/lavanda - litri 2	da L. 4.390	a L.	3.070
Alcuni esempi:			
POMODORO "CAMPO D'ORO" - g 680 L. 870 al kg	da L. 990	a L.	590
CIOCCOLATO "NOVI" latte/fondente/gianduia - g	da L. 1.450	a L.	870
ACQUA MINERALE NATURALE LIMPIA "S. PELLEGRINO" cl 200 L. 295 al litro	da L. 990	a L.	590
"ORANSODA" "LEMONSODA" cl 150 L. 795 al litro	da L. 1.990	a L.	1.190

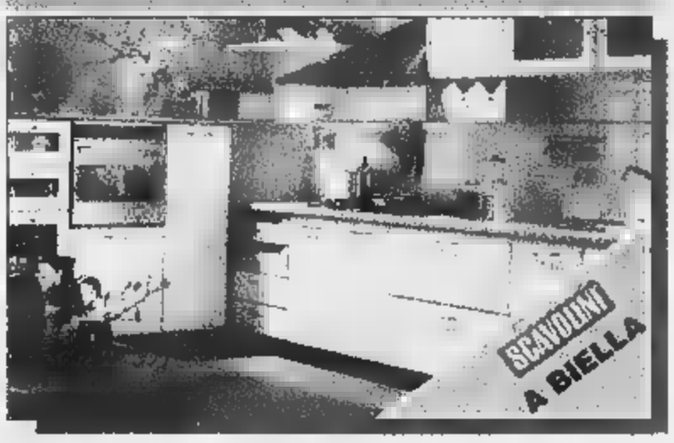
OFFERTE VALIDE FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

STANDA Supermercati

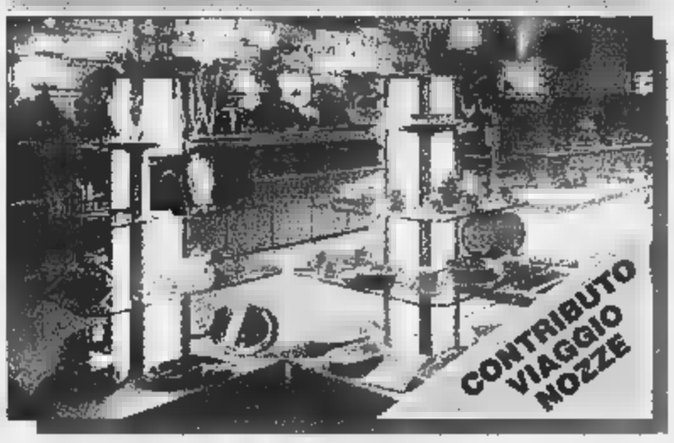
E BONTA' A UN PASSO DA CASA.

da noi... SPOSARSI CONVIENE!!!

CUCINE COMPONIBILI



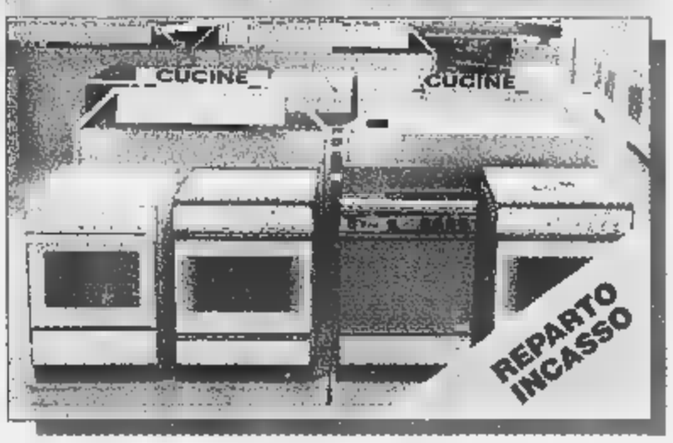
LISTE NOZZE - CASALINGHI



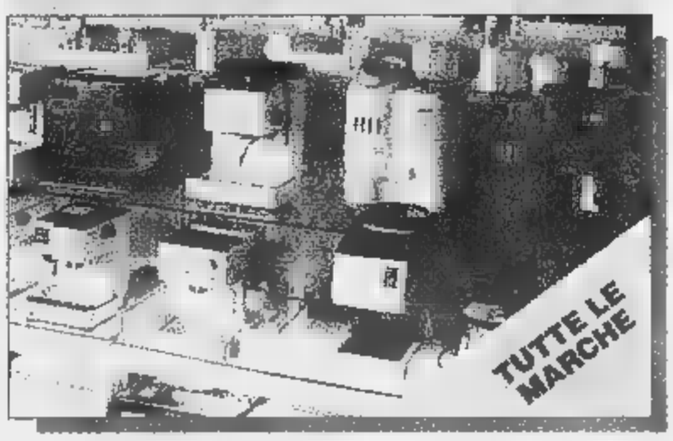
ILLUMINAZIONE

SALOTTI - ARREDAMENTI

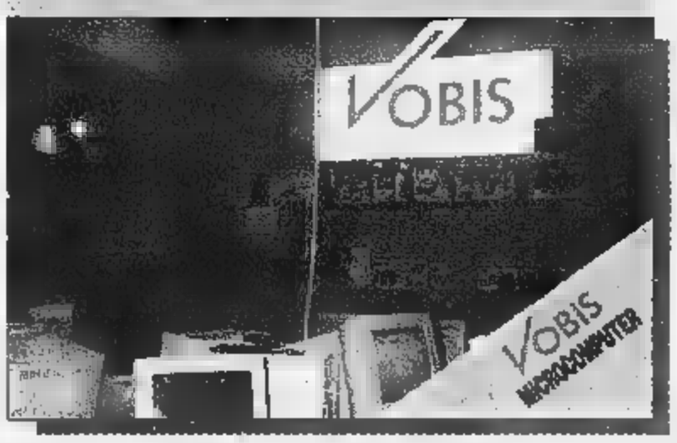
ELETTRODOMESTICI



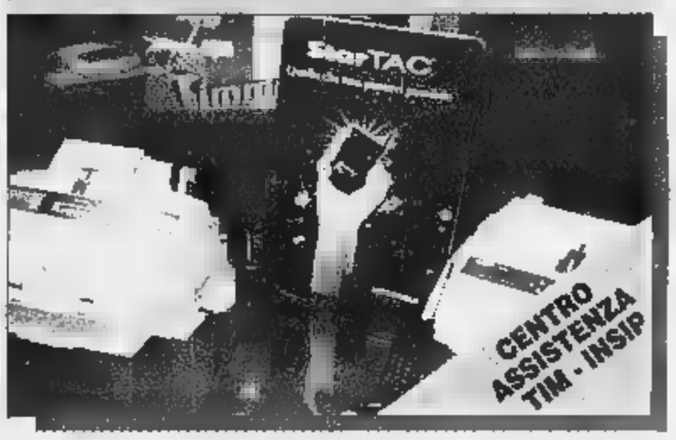
PICCOLI ELETTRODOMESTICI



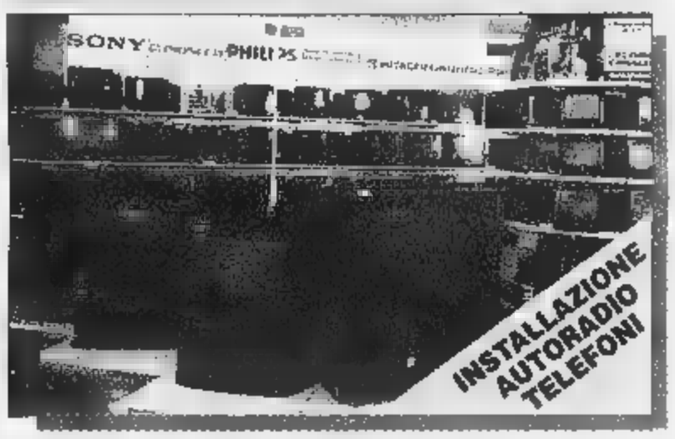
COMPUTER



TELEFONIA E ACCESSORI

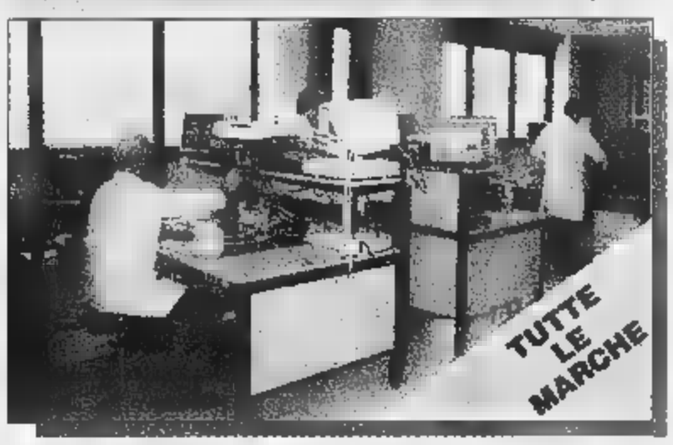


ELETTRONICA



SATELLITI

ASSISTENZA



CONSEGNE

LISTE NOZZE

Favolosi regali a tutti gli sposi che compileranno la loro lista nozze presso i nostri negozi oppure un contributo Viaggio Nozze in una località a loro scelta*

*LEGGI REGOLAMENTO INTERNO

TIM Telecom Italia Mobile

insip TELECOM

VOBIS MICROCOMPUTER

GRUPPO electronic market

CENTRO ACQUISTI MASSERANO (VC) - Tel. (015) 99425 (3 linee r.a.)
BIELLA - via Candelo, 31 ang. via Trossi - Tel. (015) 8493515 (6 linee r.a.) •
BUROLO (IVREA) - S.S. Lago di Viverone - Tel. (0125) 577248

PAGAMENTI RATEALI

Finconsumo

20

20 anni al servizio del cliente con serietà e professionalità

edilnol gru s.r.l.

BOAS FESTAS · JOYEUSES FÊTES · HAPPY HOLIDAYS · FROHLICHE FERIENZEIT · BUONE FESTE · ID MUBARAK · FELICES FIESTAS · PRETTIGE FEESTDAGEN

Via delle Fabbriche Nuove 17 - reg. Spina (uscita Superstrada)

13069 VIGLIANO B.SE - Tel. 015 8129900 (r.a.) - Fax 015 8129975

DOLMAR McCULLOCH

[illegible]

ELETTROSEGA	CM 30	£. 215.000
	CM 35	£. 228.000
	CM 40	£. 244.000
MOTOSEGA	CM 35	£. 358.000
	CM 40	£. 516.000
	CM 45	£. 542.000
	CM 50	£. 699.000

DOLMAR

TUTTI I PREZZI SONO COMPRESI DI IVA

CAMINETTI E STUFE IN GHISA
a legna e carbone
da £. 145.000

1.42.78.01
Trapano avvitatore elettronico
PRC 120E
In valigetta. Due velocità meccaniche, reversibile. Mandrino autoserrante ad autocentrante mm. 10. Percussione disinseribile, arresto immediato del mandrino al rilascio dell'interruttore, batteria estraibile e ricaricabatteria (tempo di ricarica 1h) in valigetta
239.000

1.42.77.01
Trapano avvitatore elettronico
PRC 96E
199.000

1.42.65.62
Trapano avvitatore elettronico
[redacted] 96E
178.000

AIRMAX
GENERATORE KW 2,5
da **£. 970.000**

SPACCALEGNA SP 50E
£. 1.450.000

1.42.01.05
Trapano a colonna TR13-R, 5 velocità. Altezza 580mm, microinterruttore di sicurezza, protezione mandrino, accessoriato con chiavi d'uso
£. 139.000

1.42.97.00
Trapano avvitatore elettronico
TF144
199.000

1.42.65.58
Trapano avvitatore
PRF 72
119.000

1.42.55.11
Trapano avvitatore
PR48
99.000

1.42.81.01
Trapano avvitatore elettronico
PRX 72E
169.000

AEG · BOSCH · VALEX · Fini

IDROPULITRICE AD ALTA PRESSIONE
ACQUA FREDDA 120 ATM **£. 307.000**
IDROPULITRICE [redacted] ALTA [redacted]
ACQUA CALDA 100 ATM **£. 1.207.000**
ACQUA CALDA 130 ATM **£. 1.843.000**

Balma · ABAC

ELETTROCOMPRESSORI

LT 25 S.O	£. 238.000
LT 25 + completo di kit [redacted] pistole	£. 290.000
LT 50	£. 349.000
LT 100	£. 554.500

BANCO
[redacted] HP 3
da [redacted]

1.65.50.[redacted]1
Paranco elettrico PA200. Portata massima 200 kg., cavo in acciaio, lunghezza m. 11, motore autofrenante, potenza 500W, alimentazione 220V.
£. 189.000

1.42.13.00
Trapano elettroncio T600
79.000

1.42.13.01
Trapano elettroncio T2700
129.000

saldatrici Telwin
[redacted]

UTILITY 1400
107.500

NORDIKA 1800
144.500

TELWIN

in rame

NORDIKA 164 COPPER
218.500

1.61.01.32
Banco da lavoro, cassetto e vano con porta, altezza piano di lavoro mm. 820. Piano di lavoro in legno mm. 115x550
£. 119.000

1.65.05.14
Cric idraulico a carrello, portata massima 2 ton., altezza [redacted] piano d'appoggio 400 mm.
£. 54.900

NOVITA'

STAYER

1.40.15.50
Smerigliatrice angolare SA1800PBD
129.000

1.40.15.13
Smerigliatrice angolare SA600
44.900

1.41.01.14
Sega a nastro SN 250, potenza 250W, piano di lavoro inclinabile mm 290x290, profondità di taglio mm 190, altezza di taglio mm. 127.
£. [redacted]

1.41.02.05
Sega circolare SC160
Base ruotabile per tagli inclinati. Fornita di lama e guida laterale per tagli paralleli
169.000

1.40.20.01
Levigatrice orbitale LO135
Predisposta per aspirazione polvere. Potenza 135W.
39.000

CARICABATTERIE E AVVIATORI

NEVADA 5

230V	1 PH 50/60HZ
Batteria	6-12v
AMP	EFF 3
AMP	EN 60335 1.4
Cod	807020

32.800

NEVADA 15

230V	1 PH 50/60HZ
Batteria	12 24v
AMP	EFF 9
AMP	EN 60335 6.3

62.900

NEVABOOST [redacted]

230V	1 PH 50/60HZ
Batteria	12v
AMP	EFF 9-13
AMP	EN 60335 6.9
Cod	807028

71.000

TELWIN

1.15.30.09
Proiettore alogeno su treppiede con supporto telescopico regolabile in altezza, altezza max 2,5, fornito con [redacted] di cavo, lampada alogena 500W, alimentazione 220V.
£. 39.000

1.40.20.03
Levigatrice palmare LP180
Potenza 180W
39.000

1.41.11.00
Seghetto alternativo elettrico S350E
Predisposto per aspirazione polvere. Base ruotabile per tagli inclinati. Schermo paratrucioli. Fornito di 2 lame e chiave d'uso
74.900

1.42.07.00
[redacted] elettrica
Profondità di taglio regolabile. Fornitura di guida laterale, chiave d'uso, affilalame
109.000

VALEX

TORO ASSICURAZIONI
Agenzia Generale di Biella "Giardini"
Paolo Rondelli
Via Oberdan, 3
Tel. 015 - 2522007 ric. aut.

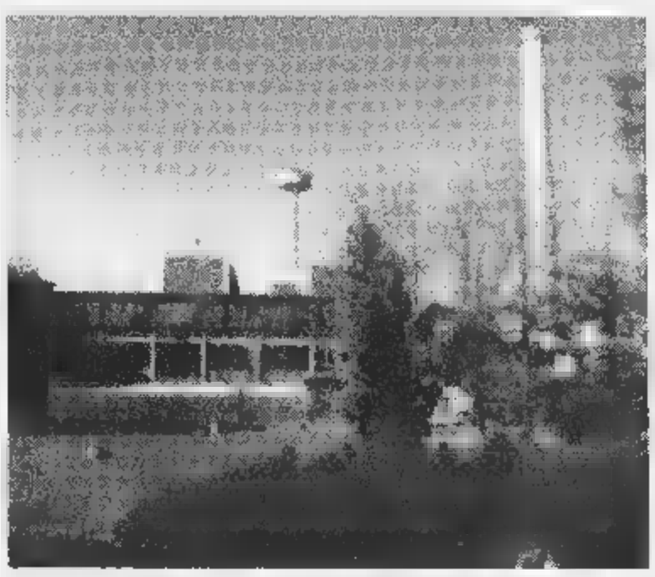
LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Mercoledì 15 Gennaio 1997 vc 33
VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

TORO ASSICURAZIONI
Agenzia Generale di Biella 'Giardini'
uffici in:
CAVAGLIA'
Via Mainelli, 10 - Tel. [illegible]
MASSAZZA
Via Roma, 2 - Tel. 0161 - [illegible]
PRAY
Via Roma, 3 - Tel. 015 - 767541
VALLEMOSSO
Condominio S. Antonio - Tel. 015 - [illegible]

Saluggia, nasce il primo impianto per vetrificare le scorie radioattive

Via al piano di «pulizia» nucleare

Il progetto, destinato ai rifiuti liquidi, presentato in Provincia. L'Enea ha bandito la gara d'appalto: in 10 anni e con 21 miliardi di investimento sarà completata la solidificazione



In marzo, a Saluggia, prenderà il via il nuovissimo progetto «Cora»

VERCELLI. Dietro al nome gentile di «Cora» si cela il primo piano nazionale di denuclearizzazione delle scorie liquide radioattive. Il progetto, che a marzo prenderà il via a Saluggia, è stato presentato ieri mattina in Provincia dallo staff al gran completo dell'Enea, l'Ente per le [illegible] tecnologie, l'energia e l'ambiente, che ha bandito la gara d'appalto per i lavori di «pulizia» nucleare. C'erano il responsabile della gestione rifiuti radioattivi, Giuseppe Rolandi, il direttore del marketing, Gianfelice Clemente, il capo ufficio stampa di Roma, Diego Gavagnin, il direttore del centro ricerche di Saluggia, Franco Amelotti, e il responsabile di «Cora», l'ingegnere Carlos Alberto Calle.

Ha fatto gli onori di casa, complimentato a [illegible] aperta dai funzionari Enea e dal sindaco Pozzi di Saluggia per la politica ambientalista della Provincia, il presidente Gilberto Valeri, accompagnato dal suo [illegible] hoc Giuliano.

Lo spiegamento di talenti al tavolo della conferenza stampa parla da sè: il consiglio di amministrazione dell'Enea ha dato mandato alla Techint di costruire e mettere in opera il primo impianto italiano di «vetrificazione» dei rifiuti liquidi radioattivi. Fino ad ora le scorie [illegible] rimaste stoccate a Saluggia nei sotterranei dell'impianto Eurex, in speciali serbatoi ad alta resistenza.

Ora «Cora», abbreviazione di Condizionamento rifiuti ad alta attività, solidificherà i rifiuti in tre tappe, con un lavoro che si protrarrà per dieci anni. Alla fine i 220 metri cubi liquidi si trasformeranno in «lingotti» 18 metri cubi di vetro, contenuti in 120 cilindri di acciaio inossidabile. «Pronti - sottolineano con particolare vigore il sindaco di Saluggia e il presidente della Provincia - ad essere trasportati senza pericoli altrove, visto che una commissione di esperti ha già stabilito che il Vercellese non è un "sito" geologicamente adatto ad ospitare scorie di nessun tipo».

L'operazione, che si ispira alla più sofisticata tecnologia francese, costerà 21 miliardi e 134 milioni, Iva compresa, che andranno in gran parte al sistema industriale nazionale. La «Techint» è la capofila di una cordata che comprende la «Sgn» francese, la Fiat Avio, l'Ansaldo e la Nucleco. «Naturalmente - precisa il direttore Clemente - i tempi di lavoro, che avrà indubbie ricadute occupazionali sulla zona, saranno rispettati solo se il governo non interromperà i finanziamenti già decisi». E ora Saluggia spera che anche l'Enel trovi una soluzione per le vecchie scorie di combustibile.

Donata Belossi

Rischiava di morire soffocato

Anziano salvato da poliziotta

VERCELLI. Sarebbe quasi sicuramente morto soffocato dal sangue che gli ostruiva le vie respiratorie se non lo avesse soccorso un'agente di polizia che passava per corso Rigola.

E' accaduto l'altro giorno, poco prima di mezzogiorno, ma la notizia è stata resa nota solo ieri mattina. L'agente scelto Anna Volturno, che lavora nell'ufficio «Tai» per il trattamento automatico delle informazioni alla centrale operativa della questura di Vercelli, quella mattina non fuori servizio: passando per corso Rigola ha notato riverso sul ciglio della strada un anziano privo di sensi e con il volto coperto di sangue.

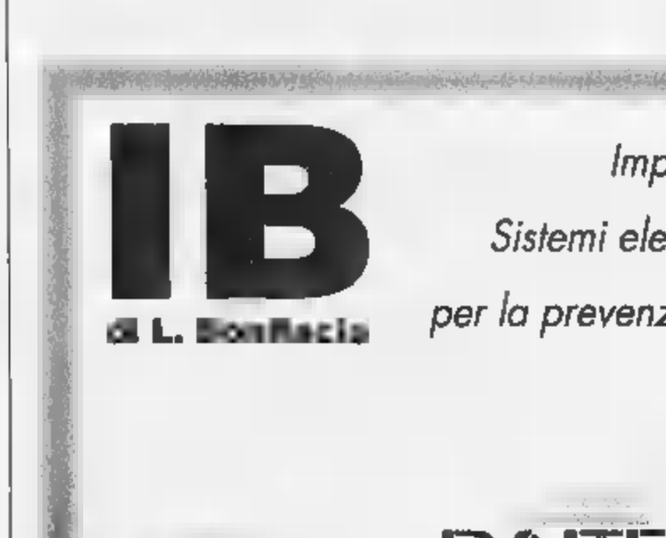
In quel tratto di corso Rigola, prima dell'agente Volturno, [illegible] passate diverse persone, soprattutto in auto, ma nessuna si era fermata per prestare soccorso al pensionato Arrigo Modena, 73 anni, che abita in via Volta 3, il quale aveva inciampato ed era caduto battendo la faccia sul selciato.

L'agente **Anna Volturno** che ha soccorso e salvato un pensionato che rischiava di morire soffocato dopo una caduta in strada

L'agente scelto gli ha ripulito in qualche modo il volto consentendogli di respirare e, nel frattempo, ha chiesto l'intervento dei suoi colleghi della «Volante» e di un'autolettiga.

Trasportato in ospedale, il pensionato è stato medicato, tenuto per un paio d'ore in osservazione e dimesso; i medici gli hanno assegnato 7 giorni di cure. [w. ca.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso.
[illegible] Stazionaria.
VENTI. Deboli variabili.
VISIBILITA'. Riduzioni dopo il tramonto per foschie e banchi di nebbia.
[illegible] **TEMPO.** Sereno o poco nuvoloso.

[illegible]
IERI A [illegible]
Max: 6; min: 0; media: 3

[illegible] **FA**
Max: 6; min: 4; media: 5

[illegible]ERATURE IN PIEM[illegible]
Torino 10; Aosta 2; Asti 4; Alessandria 5; Cuneo 9; Novara 8.

Ieri mattina, il bottino è di 15 milioni

Rapinato a Cellio l'ufficio postale

CELLIO. Rapinato l'ufficio postale. Due banditi, uno dei quali armato di pistola, hanno assaltato ieri mattina i locali di via XX Settembre a Cellio: si sono impossessati di denaro per circa quindici milioni. I carabinieri hanno recuperato l'auto utilizzata dai malviventi per allontanarsi.

Il «colpo» è stato compiuto intorno le 8,30, pochi minuti dopo l'apertura dell'ufficio: in quel momento nel locale si trovano la gerente, Rosanna Zaninetti di Breia, e un cliente, Elio Delmastro.

Uno dei rapinatori è entrato nel locale: aveva il volto scoperto ed era armato con una pistola, pare di piccolo calibro; il complice (che aveva il viso mascherato da un foulard) è invece rimasto all'esterno, vicino all'auto, una Panda di colore amaranto. Mantenendo impiegata e cliente sotto la minaccia dell'arma, il primo bandito si è fatto consegnare il denaro contenuto nella cassa. Sono giorni di pagamento delle pensioni e, per questo, c'era una maggiore disponibilità di contante. I due si sono poi allontanati a bordo della Panda.

Scattato l'allarme, le forze dell'ordine hanno istituito numerosi posti di blocco cercando di intercettare la fuga dei responsabili. Ma nel frattempo i banditi hanno avuto l'opportunità di abbandonare l'auto e allontanarsi dalla zona con un'altra vettura «pulita».

La Panda è stata ritrovata nemmeno un'ora più tardi dai carabinieri di Borgosesia: era stata abbandonata in prossimità di Orlonghetto, una frazione collinare di Valduggia, a pochi chilometri da Cellio.

Si ipotizza che i rapinatori possano essersi allontanati in direzione della Cremosina, il valico che conduce verso il territorio novarese.

La Panda era stata rubata nei giorni scorsi a Cinisello Balsamo, nell'hinterland milanese.

[p. q.]

Colpite tre aziende: nel bottino filati, telefoni e un camper

Raid di ladri a Occhieppo

Il blitz l'altra notte: i banditi sono passati da una ditta all'altra bucando le pareti. E un'auto è stata trasformata in un bivacco per mangiare e bere

OCCHIEPPO INFERIORE. Ladri-vandali hanno preso di mira l'altra notte un gruppo di piccole aziende, tutte concentrate in via Marigone: nel bottino di tutto un po', compresi un camper e un grosso quantitativo di filato. Stando ad una prima ricostruzione della polizia, i ladri sarebbero entrati prima nel magazzino della Karma, che tratta prodotti per l'igiene, servendosi di chiavi false. Qui si sono impossessati del camper, sul quale hanno caricato un computer, un impianto stereo e un telefonino.

I ladri hanno poi trasformato la Mercedes del titolare dell'azienda in un bivacco, dentro il quale hanno mangiato, bevuto e addirittura defecato. La tappa successiva è stata la filatura Sant'Antonio, di Antonio Borsato, confinante con la Karma e raggiunta attraverso un buco nel muro. Scarso il bottino: è stato rubato solo il telefax. Non paghi, i ladri hanno bucato un altro muro, per entrare nel capannone della filatura San Francesco dove sono spariti un trapano e il bauletto di una moto.

Il raid dei ladri si è poi concluso alla Master Lavorazioni Tessili, dove sono stati presi 5 mila chili di filato per un valore di 50 milioni. La guardia notturna non si è accorta di nulla, pur assicurando di aver fatto due controlli durante la notte. Il primo a scoprire l'accaduto è stato ieri mattina Vittorio Alfieri, titolare della filatura San Francesco. [f. p.]

CAVAGLIA'

Furto all'Ottica Nicolello

CAVAGLIA'. Ancora nessuna traccia dei ladri che l'altro giorno hanno messo a segno un colpo milionario ai danni dell'«Ottica Nicolello»: hanno agito tra le 13 e le 14, durante l'orario di chiusura, e hanno aperti un varco sfondando una porta nel retro del negozio e, con molta cura, hanno fatto razzia di montature per occhiali da vista e da sole, per un valore che si aggira tra i 15 e i 20 milioni. Forse disturbati dal passaggio sulla piazza parrocchiale su cui si affacciano le vetrine della «Nicolello», i ladri si sono disinteressati agli strumenti oculistici presenti nel laboratorio e ad altre montature di occhiali firmate dai grandi stilisti (Dior, Gucci e Valentino). Considerata la caratteristica del furto, non è escluso che il colpo sia stato messo a segno da bande slavi o di albanesi: i bottini alimentano poi il fiorente mercato nero. Le indagini sono affidate ai carabinieri di Cavaglià. [f. p.]

IB di L. Bonfiscio
Impianti Elettrici
Sistemi elettronici di sicurezza
per la prevenzione di furti ed incendi
presenta
DAITEM
LEADER EUROPEO NELLA PRODUZIONE DI SISTEMI DI SICUREZZA
GATTINARA (VC)
Corso Vercelli, 230 - Ufficio tel. e fax 0163 831161 - Abitazione tel. 0163 835478 - cell. 0330 667218
3 anni di garanzia
DAITEM è costruito con materiale di primissima qualità con procedure tecniche altamente specializzate, secondo norme qualitative molto rigide.
DAITEM è la sicurezza di poter offrire una garanzia integrale estesa a 3 anni, con sostituzione a nuovo di qualsiasi apparecchiatura che eventualmente presenta degli inconvenienti.
10 anni di autonomia
DAITEM ha un'autonomia calcolata, con ancora una buona riserva supplementare, considerando un uso esagerato dell'impianto.
DAITEM ha ottenuto l'autonomia di 10 anni grazie all'alimentazione professionale al litio, utilizzata nel settore militare, spaziale ed industriale. Non inquina l'ambiente perché contiene mercurio.
L'allarme senza fili ad altissima sicurezza
DAITEM può essere utilizzato dove la corrente non c'è o dove viene momentaneamente tolta (baite, seconde case, barche, ecc.)
DAITEM significa installazione rapida in poche ore senza dover passare fili quindi senza rompere e sporcare muri o spostare mobili
Sicurezza "senza-fili" Totalmente senza fili
PREVENTIVI GRATUITI

Cronaca della disavventura che continua a ripetersi in piazza Risorgimento

I parchimetri «mangia-soldi»

Le gettoniere delle zone blu vanno improvvisamente «fuori uso», dopo aver intascato il denaro. L'automobilista deve ripetere l'esborso per non essere multato. A quando la revisione?

VERCELLI. Vogliamo raccontarvi la storia di una piccola truffa legalizzata di cui siamo rimasti vittima, certi che la stessa cosa è accaduta a molti di voi, perchè non pensiamo di essere stati così sfortunati. La truffa è quella dei parchimetri. Chi segue le nostre cronache sa bene che da sempre ci siamo dichiarati favorevoli all'innovazione delle cosiddette «zone blu»: perchè consentono a tutti di trovare un posto libero, anche nei giorni caldi del mercato.

Tuttavia, questi parcheggi a pagamento devono essere regolati da gettoniere efficienti, non da slot-machines, che derubano troppo spesso chi desidera soltanto posteggiare correttamente. E se ritenete che il verbo derubare sia troppo pesante, seguiteci nel racconto.

Partiamo da una fredda e piovosa giornata di fine novembre. Parcheggiata l'auto in piazza Risorgimento, andiamo a prendere il ticket. Una delle due gettoniere recita un canonico «fuori uso», ma l'altra funziona. Mettiamo una serie di monete e quando arriviamo a quota 2600, il totalizzatore, all'improvviso, si azzera. Ergo, il Comune ci ha derubato di 2600 lire. Diligentemente, raggiungiamo una delle macchinette di piazza Zumaglini e paghiamo il nostro pedaggio. Nel frattempo avvisiamo i vigili urbani che ringraziano e si giustificano: «Ogni tanto le gettoniere si rompono». I motivi? Non si sa bene, sembra per il freddo, ma anche per il caldo, per la pioggia, ma anche per l'umidità.

I parchimetri di piazza Risorgimento al centro delle polemiche in quanto troppo spesso le gettoniere sono «fuori uso» ma solo dopo aver intascato il denaro degli automobilisti che devono così pagare una seconda volta per non essere multati dai vigili urbani

E passiamo a sabato scorso. Pomeriggio. Di nuovo l'auto in piazza Risorgimento. Stavolta le gettoniere funzionano. Il almeno è quanto pensiamo perchè, a quota 1700, il solito totalizzatore va a zero e appare il sarcastico «fuori uso». Ci rifacciamo con l'altra gettoniera, lanciandole uno sguardo guerriglieresco.

Lunedì pomeriggio, infine, altro tentativo. A quota 1400 il fattaccio si ripete. Solo che stavolta ci rifiutiamo di correre in piazza Zumaglini a provvedere. Ci rassegniamo quindi all'ineluttabile multa che, puntualmente arriva, anche perchè i vigili - nel fare la contravvenzione - si guardano bene dal controllare se le gettoniere siano (o siano state) fuori uso.

A conti fatti, il Comune ci ha illegittimamente alleggeriti di 5700 lire. D'accordo una cifra ridicola, ma ci piacerebbe sapere quanti altri automobilisti sono incappati nelle nostre tre disavventure. Fatecelo sapere, telefonandoci oppure scrivendoci.

Che cosa aspetta il Comune a far revisionare, sul serio, queste macchinette infernali?

Dé

Traffico in tilt

Per Sottopasso e cavalcavia

VERCELLI. Lunghe code e traffico in tilt ieri pomeriggio per la chiusura del Sottopasso del rione Isola e la mancanza di un vigile che potesse regolare la circolazione.

Così tanti automobilisti in coda, dai loro cellulari, hanno chiamato la redazione de La Stampa per protestare.

«Comprendiamo benissimo che il Sottopasso debba restare chiuso per dei lavori di manutenzione. Ma è inammissibile che il Comune non provveda a "aiutare" la circolazione nelle ore di punta con un paio di vigili in servizio nei punti strategici» queste in sintesi le proteste degli automobilisti.

In effetti dalle 16,30 alle 18 è accaduto che si formasse un interminabile serpentone, in particolare dal semaforo del cavalcavia (adesso bisogna attendere lo stesso verde per andare diritti o svoltare in via Monviso) sino a metà di corso Italia. E le proteste non si sono fatte attendere. **(d. b.)**

LIBERA

Michelone: intitoliamo una scuola a Cagna

Dal critico cinematografico Guido Michelone arriva un appello rivolto al mondo della scuola e della cultura vercellesi affinchè al- una scuola pubblica venga intitolata ad un noto scrittore vercellese, Achille Giovanni Cagna.

Mi è capitato, giorni fa, di scorrere l'elenco di tutte le scuole medie inferiori e superiori delle province di Vercelli e Biella e di scoprire che tra i personaggi a cui sono dedicati gli oltre cento istituti pubblici e privati non figura il nome di Achille Giovanni Cagna (1850-1931): molti doppioni tra gli scienziati o pittori locali, qualche poeta nazionale più che illustre, ma nulla che riguardi il maggior scrittore vercellese, che piaceva molto a Montale, Calvino, Gadda, Contini, e che senza dubbio è da ritenersi, oltre che l'artefice della scapigliatura piamontese assieme a Luigi Faldella (anch'egli scolasticamente rimosso) di Saluggia, uno dei migliori romanzieri tardottocenteschi, con due libri, «I provinciali» e «Alpinisti ciabattoni», di assoluto valore. A questo punto si pongono due interrogativi: uno riguardante le modalità con cui viene dato il nome ad una scuola, l'altro che ripropone all'attenzione uno scrittore che nella sua stessa città continua ad essere trascurato: dopo la bella mostra «Immagini di società locale» (1982) per il cinquantesimo della morte e una pubblicazioncina (1979) a cura del sottoscritto, Achille Giovanni Cagna rimane soltanto il titolare della via in cui ha sede la Biblioteca civica.

Senza polemiche, è l'identico destino che è toccato ad un capolavoro della storia del cinema, «Riso amaro» (1949) di Giuseppe De Santis, film vercellese a tutti gli effetti, ma di cui si è dovuto aspettare quasi mezzo secolo prima che si valorizzasse pubblicamente nella nostra città; a questo proposito non sarebbe male perpetuarne la memoria storica, come in altre parti del mondo è stato fatto con altre pellicole forse meno importanti sul piano artistico, anche parimenti famose per il successo internazionale: ad esempio su un'isoletta della West coast irlandese vi è un grazioso museo dedicato a «L'uomo di Aran» (1932) che il grande Robert Flaherty girò da quelle parti, mentre il minuscolo saloon sui Monti Alleghani (Usa) che diventò il set di «Fermata d'autobus» (1956) di Joshua Logan con Marylin Monroe ospita un'analoga iniziativa.

E se la Tenuta Veneria dedicasse un piccolo spazio coi ricordi (gigantografie, ritagli di giornale, materiali vari, ecc.) di quella lontana estate del 1948 che ha ispirato una gemma del neorealismo italiano?

Guido Michelone

Il vice sindaco: al via anche la revisione della pianta organica

Più computer in Municipio A fine mese parte Certimat?

VERCELLI. L'informatica negli uffici e una pianta organica riveduta e corretta: agli inizi del '97, l'assessore Personale e vice sindaco Maria Rita Mottola traduce in numeri il lavoro degli ultimi mesi e annuncia le nuove tappe verso la trasformazione della «macchina comunale». La giunta ha infatti affidato ad un'azienda specializzata, la Main, il compito di riorganizzare la pianta organica di Palazzo di città. La ditta ha iniziato ad esaminare la situazione del personale - fonte di interrogazioni a raffica e di un Consiglio comunale «ad hoc», qualche mese fa - partendo da una serie di colloqui con i dirigenti degli uffici di Palazzo di città.

Se la revisione della pianta organica sarà la più lunga scadenza è invece pronto a partire il nuovo sistema di rilevazione delle presenze del personale attraverso il computer e il tesserino magnetico (il cosiddetto badge). E sempre in tema di informatizzazione, dal 1° gennaio l'Ufficio protocollo e delibera è passato ai computer, mentre a fine mese dovrebbe entrare in funzione il «Certimat» per la distribuzione automatica dei certificati ai cittadini senza dover ricorre allo sportello.

Maria Rita Mottola, vice sindaco

Sul fronte assunzioni, dopo il cantiere di lavoro che nel '96 ha impegnato giovani disoccupati alla Biblioteca civica, per collegarla attraverso l'informatica al Sistema bibliotecario regionale, sono pronti a partire due nuovi cantieri di lavoro che coinvolgeranno ancora la Biblioteca, ma anche i cimiteri vercellesi (per la sistemazione delle aree verdi). Un dato curioso: l'obiettivo del «cantiere» in via Cagna è memorizzare il computer, attraverso uno scanner, tutti i documenti dell'Archivio notarile di Vercelli compresi tra il 1300 e l'800.

Nell'elenco delle «pratiche in corso» dell'assessore compaiono fra l'altro dodici concorsi pubblici banditi, i concorsi interni per due posti di cuoca, di seppellitore, per sette posti di operatore tecnico ed uno stenotipista. Il Comune assumerà anche otto nuovi operai specializzati, altri due scelti fra le categorie protette, operatore cimiteriale e dal primo febbraio porterà a due il numero dei messi notificatori. Manca ancora all'appello - ma l'assessore lo indica fra gli impegni più vicini nel tempo - il bando di concorso per l'assunzione del nuovo comandante dei vigili urbani, «orfani» dal giorno del trasferimento di Pierpaolo Garlando a Torino. **[r. m.]**

Una messa domani a Billiemme nel decennale della tragedia

I vigili del fuoco ricordano il coraggio di Franco Agostini

VERCELLI. Il 16 gennaio 1987, a Salussola, moriva, durante un intervento di emergenza, un vigile del fuoco vercellese di 32 anni. Si chiamava Franco Agostini. Era sposato e aveva una figlia di 6 anni. Nessuno, al Comando di viale Aeronautica, ha dimenticato, e domani, nel decimo anniversario della tragedia, i compagni, i suoi amici, ricorderanno il suo coraggio, la sua umanità, il sorriso, una che sarà celebrata alle 16,30, nella chiesa di Billiemme.

«La mamma di Franco - dicono i vigili del fuoco di Vercelli - ha chiesto a padre Diego di officiare la celebrazione e sarà probabilmente l'amatissimo frate di Billiemme a rendere omaggio ad uno dei vigili del fuoco che, con il suo impegno, aveva onorato la nostra città.

Franco Agostini era morto durante uno dei tanti interventi che i pompieri di Vercelli avevano fatto durante la copiosissima nevicata del gennaio '87. La squadra di Agostini, di cui facevano parte anche i colleghi Bonafè e Scravaglieri, era stata chiamata in regione Brianco, a Salussola, per salvare una stalla, già in parte crollata: erano in pericolo 600 tori. Agostini e i suoi colleghi si erano subito messi al lavoro per gli animali, proprio mentre stavano puntellando il tetto, la struttura aveva ceduto, travolgendoli.

Franco Agostini aveva 32 anni

Bonafè e Scravaglieri erano riusciti a salvarsi, grazie all'immediato intervento altri compagni, per Agostini non c'era stato più niente da fare. La notizia aveva colpito tutta la comunità vercellese perché Franco Agostini e la moglie, Ester (dipendente del negozio Valentino), erano molto conosciuti. Alle esequie, celebrate dall'arcivescovo Mensa con il cappellano dei vigili don Carlino e con il parroco della Regina Pacis don Alfieri, avevano partecipato tutti i colleghi del Comando, tantissimi amici e, tra le autorità, il sottosegretario all'Interno Valdo Spini.

Domani la cerimonia sarà più raccolta, ma per questo sentita. Se, a dieci anni dalla scomparsa, un uomo è ancora vivo, nella mente e soprattutto nel cuore di coloro che, ogni giorno, vivevano con lui, significa che quest'uomo ha meritato l'affetto che i suoi amici, ancora oggi, gli donano. E saranno in tanti, anche domani, a stringersi attorno ad Ester e a Elisa, oggi sedicenne, per testimoniare che il ricordo di chi ha fatto del bene non muore mai. **[e. d. m.]**

Per il contratto

Metalmeccanici Il calendario degli scioperi

VERCELLI. Messo a punto dalle segreterie sindacali territoriali Fim-Cisl, Fiom-Cgil e Uilm-Uil con le rispettive rappresentanze sindacali unitarie un nuovo calendario di scioperi negli stabilimenti metalmeccanici vercellesi a sostegno delle rivendicazioni per il nuovo contratto nazionale di lavoro.

Oggi sciopereranno per due ore i dipendenti della Cerutti di Vercelli e della Italcardano Universalgiunti di Crescentino; domani si asterranno dal lavoro per due ore i 15 dipendenti della «Vercelli forno». Venerdì 17 due ore alla Teksid di Crescentino ed alla «Vercelli forno»; 4 alla Yoshida YKK di Prarolo, alla Cerutti di Vercelli e nel cantiere di Leri per la costruzione della centrale elettrica; infine sempre venerdì 17 otto ore di sciopero alla vercellese Sambonet ed alla Scet di Crova per i soli turnisti e gli addetti al ciclo continuo, mentre quelli con orario spezzato sciopereranno lunedì gennaio. Altri scioperi verranno decisi nei prossimi giorni. **[w. ca.]**

LETTERE AL DIRETTORE

Scuole e gelo interviene l'Aasm

Con riferimento all'articolo comparso su «La Stampa», cronaca di Vercelli, il giorno 8 gennaio, dal titolo «Scuole, riapertura al gelo», desidero precisare quanto segue.

Il giorno 7 gennaio, in cui sono riprese le attività didattiche dopo le feste natalizie, abbiamo ricevuto sei richieste di intervento. L'unico guasto, che ha determinato il blocco della centrale termica, si è verificato alla scuola media «Avogadro» (il guasto è stato riparato in mattinata e alle ore 12 l'impianto riprendeva a funzionare regolarmente). Colgo l'occasione per esprimere al personale della scuola, docenti e allievi, il rincrescimento per l'accaduto.

Alla scuola media «Ferraris» siamo intervenuti a causa del blocco del bruciatore della palestra (prontamente ripristinato) e di alcuni radiatori (una decina) da spurgare: perciò, ad esclusione della palestra, non si può parlare di «termosifoni spenti».

Abbiamo inoltre ricevuto segnalazioni dalle scuole elementari «De Amicis», «Regina Pacis», «Ferraris», in cui comunque non abbiamo rilevato temperature inferiori a 19 gradi.

Per quanto concerne il Liceo classico, informo che le due caldaie sono in piena efficienza e che la temperatura misurata nelle aule martedì mattina era soddisfacente; purtroppo l'impianto interno non è equilibrato, e ad una corretta temperatura nelle aule non corrisponde un adeguato riscaldamento nei corridoi e nei locali della presidenza (meno 2, meno 3 gradi); è l'occasione informo che il piano di lavoro per lo smantellamento della canna fumaria in eternit già presentato all'autorità competente (Usl 11), necessita di integrazioni e verrà ripresentato entro il corrente mese, dopodiché procederemo alla sostituzione, compatibilmente con le esigenze dell'attività didattica.

Carlo Felice Lupo, direttore generale Aasm, Vercelli

Poste, maxi-coda con un solo sportello

Appartengo alla schiera (numerosa?, io direi di sì) di coloro che in questi giorni hanno fatto coda agli sportelli postali dell'Ufficio di via Paggi per pagare il canone televisivo per il '97, il bollo dell'auto oppure la bolletta telefonica.

Ieri mattina la coda era evidente, eppure per tutti questi adempimenti continuava a funzionare un solo sportello. Tra l'altro l'Ufficio di via Paggi non è di grandi dimensioni e ci sentivamo tutti quanti piccoli emuli del ragionier Fantozzi: per evitare che qualcuno di noi stesse al freddo, oltre la porta dell'Ufficio, la coda ha assunto una curiosa forma a «esse», allungandosi di sbieco, e si è trovata a combattere con chi, dovendo pagare il bollo dell'auto e non conoscendo i nuovi importi, consultava il cartello appeso sui muri dell'ufficio prima di compilare il bollettino di versamento.

Ce l'abbiamo fatta, certo, con un po' di pazienza, e secondo me abbiamo anche alimentato le cronache di un'Italia che funziona (magari con buona volontà e senza colpe) troppo a singhiozzo.

Lettera firmata, Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** tel. (0161) 424.757; **Gattinara:** tel (0163) 832.600; (0161) 92.91; **Trino:** tel. (0161) 801.465; **Biella:** tel. (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** tel (0163) 25.333; **Cavaglià:** tel. (0161) 966.066; **Cossato:** tel (015) 922.123; **Crescentino:** tel. (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** tel. (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

S.Andrea telefono (0161) 593.333; telefono (0161) 217.000; **Gattinara:** telefono (0163) 822.245; **Santhià:** telefono (0161) 929.211; **Biella:** telefono (015) 350.33.13. **Servizio emergenza sanitaria** 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11 da Arborio a Alagna.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; **Arborio:** telefono (0161) 86.384; (015) 20.848/9; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513; **Cavaglià:** telefono (0161) 96.470; **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; **Cossato:** telefono (015) 922.601; **Crescentino:** telefono (0161) 842.655; **Gattinara:** telefono (0163) 835.411; **Santhià:** telefono (0161) 929.200; **Trino:** telefono (0161)

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Farmacia Comunale N. 2*, corso Torino angolo via Sabotino (Porta Torino), tel. 392.070.

Olcenengo: *Dr.ssa Anita Piazzano*, piazza Antonio Gramsci 4, tel. 271.004.

Cigliano: *Dr. Lorenzo Orifler*, via Salussola 6, tel. 423.137.

A **Biella:** *Dr. Nando Balestrini*, via Pietro Micca 8, telefono (015) 25.22.071. Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. altre ore farmacia aperta su presentazione di ricetta urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Pralungo: *Dr. Stefano Amadori*, via Serravalle 9, tel. (015) 571.295.

Donato: *Dr. Antonio Santomartino*, via Martiri della Libertà 31, (015) 641.948.

Dr.ssa Anna Maria Rusconi, via San Secondo 2, tel. (0161) 998.131.

Borgosesia: *Dr. Carlo Pagani*, corso Vercelli 2 (Aranco), tel. (0163) 22.341.

Biogllo: *Dr. Marco Del Conte*, piazza Vittorio Veneto 3, tel. (015) 441.320.

Castelletto Cervo: *Dr.ssa Angela Tarantola*, via XXIV Aprile, tel. (0161) 859.293.

GLI APPUNTAMENTI

INCONTRI

Dibattito al centro «Maggi»

Oggi alle 21 al centro evangelico metodista «Pietro Maggi» di via Bodo 18 a Vercelli si terrà una conferenza dibattito dal titolo «Il cammino ecumenico in Italia: dubbi e speranze». Relatori saranno Sergio Manna, pastore valdese di Milano e Guido Dotti che appartiene alla comunità di Bose. Sabato alle 21, alla chiesa evangelica metodista (sempre di Vercelli in via Bodo 18) si terrà il culto ecumenico, riflessione e predicazione su «Insegnaci a pregare». Interverrà l'arcivescovo vercellese, padre Enrico Masseroni.

CLUB

Iniziative del Rotary di Vercelli

Alle 20 di questa sera, al Circolo ricreativo di via Galileo Ferraris, i soci del Rotary Club Vercelli Sant'Andrea si ritroveranno per una riunione conviviale. Relatore durante l'incontro sarà l'ingegner Gaudenzio Cattaneo, coordinatore dei Club del Piemonte Nord Orientale, che parlerà sul tema «Cos'è il Rotary». Il Rotary Club Vercelli ha organizzato invece per le 20 di giovedì 23 una riunione conviviale di «interclub» con Santhià-Crescentino, al Modo Hotel di piazza Medaglie d'oro.

RELIGIONE

Convegno a S. Maria Maggiore

Il «Movimento per la vita» di Vercelli, sede in via Gioberti 49, ha organizzato per questa sera con inizio alle 21, un'incontro alla basilica di Santa Maria Maggiore. Alla presenza dell'arcivescovo, padre Enrico Masseroni, la signora Marina Dainese proporrà una testimonianza di vita. Seguirà poi la premiazione di trentasette studenti vercellesi che hanno svolte tematiche su «La vita: una bella notizia».

I Dirigenti e gli iscritti della Fabi di Vercelli partecipano con sincero cordoglio al dolore dell'amico Claudio, della Segreteria provinciale Fabi, per la scomparsa dell'amato papà

Giovanni

—, 15 gennaio 1997.

Le fantasie degli scrittori in erba in gara per il concorso de «La Stampa»

Il Natale? Lo racconta il nonno

Fiabe da Vercelli, Borgosesia e Occhieppo

Dieci giorni ancora e poi il teatro Civico, domenica 26, aprirà le sue porte per ospitare la folla dei giovani scrittori, «creatori» delle bellissime storie che da un mese andiamo pubblicando su queste colonne. Giusto il tempo di farvi conoscere gli ultimi riassunti prima di proclamare i vincitori della terza edizione del «racconto di Natale».

● **«Una notte ai grandi magazzini», Alice Andreone, Anna Delsignore, Michela Fortuna, Marta Licata, media «Ferrari» di Vercelli.** «Un bambino di Milo, mentre gli racconta una favola, si addormenta e pensa di essere in un grande magazzino; si diverte con tutti i giochi che ci sono, poi si addormenta in braccio a un grosso orso. La mattina si sveglia e si accorge che era stato solo un sogno, tuttavia è contento di poter passare Natale con i genitori, accontentandosi di quello che ha».

● **«Una fiaba di Natale», classe 5ª A, scuola elementare «Ferraris» Vercelli.** «Questa fiaba è tratta da un fatto realmente accaduto: l'abbattimento dell'unica vecchia pianta esistente nel cortile della scuola elementare «Ferraris» di Vercelli. Gli alunni della classe 5ª A hanno voluto ricordare il loro caro albero scrivendo la storia della vita. Una volta era forte e robusto, all'ombra delle sue fronde andavano a riposarsi i bambini ed era felice quando le piccole mani sfioravano la sua corteccia rugosa. Passarono gli anni, il suo tronco diventò sempre più inclinato e i suoi rami sempre più contorti. Un brutto giorno dicembre vennero ad abbatterlo. I «suoi» bambini, che frequentavano ormai la quinta classe, decisero di dimostragli il loro amore e di regalargli ancora un momento di splendore, addobbandolo con le palline dei loro alberi natalizi. Venne la notte di Natale e improvvisamente incominciò a nevicare. I fiocchi cadevano soffici sui suoi rami, egli sentiva uno strano calore pervadergli la linfa e man mano una luce intensa e magica lo avvolse. Finite le vacanze natalizie arrivarono gli operai per portarlo via, ma si accorsero che si era ricoperto di fiori, foglie, frutti e aveva messo le radici. tentarono inutilmente di toglierlo. Così l'albicocco rimase per sempre nel cortile di quella scuola.

«Il bimbo povero» di Giulia Ciocca Vasino, 3ª el. Borgosesia. «Nella notte di Natale girava per le strade un bambino povero che chiedeva cibo, ma nessuno lo sentiva perchè tutti o dormivano e festeggiavano. Ad un certo punto egli vide una casina dove era seduta una mamma davanti ad un fuoco. Il bimbo s'incamminò verso la casa. La donna vedendolo aprì la porta e lo prese tra le sue braccia, cercando di scaldarlo e consolarlo. I suoi figli erano felici per quella creatura che aveva meno di loro. Dopo un po' il bimbo sparì e comparve del cibo sulla tavola. Anche quella famiglia passò così un buon Natale. Da quel giorno così bello gli uomini non giudicarono più le persone dall'aspetto perchè "l'abito non fa il monaco"».

Foto di gruppo per i ragazzi della terza elementare di Biella Vaglio, che hanno partecipato al concorso «Scrivi il racconto di Natale» con una favola di gruppo (MICHELETTI)

● **«Un Natale su Giove», di Lucia Valentina, 2ª A, media Giovanni XXIII, di Brusnengo.** «Anche nel futuro ci sarà chi desidererà doni lussuosi e costosi e non saprà accontentarsi di ciò che viene dal cuore. Posy e Nega dovranno sbagliare, così come aveva già fatto il piccolo Snoopy, ma la speranza li unirà in un cerchio di energia, quello dell'amore universale, e potranno così dimenticare la triste avventura e ritrovare l'unione e la felicità con i loro genitori».

Nel Biellese, oggi sono di scena i baby-narratori delle scuole medie di Occhieppo Inferiore.

«Il Natale dei nostri nonni», di Barbara Pozzati, scuola media «Federico Schiaparelli» di Occhieppo Inferiore, classe prima C.

«Il nonno racconta che adesso c'è molta più ricchezza. Ai suoi tempi, invece, la gente era povera: il Natale era un giorno speciale, perché si faceva il presepe e dai genitori si ricevevano caramelle e mandarini, leccornie che normalmente gli altri giorni non avevano. Queste piccole cose, oggi, non hanno più valore, perché si è perso il vero significato del Natale».

«Il Natale, un giorno tanto atteso», di Anna Longhini.

«Un'anziana signora racconta la storia di quando, orfanella, viveva in un collegio. La mattina di Natale le bambine cercavano la chiave dell'aula dove erano nascosti i regali: bambinelli di zucchero, mandarini, fichi e noccioline. Anche il pranzo era diverso: si mangiavano gli agnolotti e la torta».

● **«Un Natale meraviglioso», di Silvia Guelpa.**

«Il giorno della Vigilia Elsa, una bimba povera, attende Babbo Natale domandandosi come il vecchio possa accontentarla, visto che non si scrivere una letterina. La notte Elsa si sveglia più volte, e il mattino seguente, quasi piangendo, non vede alcun regalo. A un tratto, scorge in un angolo una bambola di pezza, e il suo cuore si riempie di gioia».

● **«Notte d'altri tempi», di Alberto Caneparo.**

«Il nonno racconta che quando era piccolo andava alla messa di mezzanotte, portando con sé un lume ad olio. Questo veniva deposto nella navata centrale della chiesa, e si cercava di non farlo spegnere perché ciòportava sfortuna. Al ritorno, dopo cena, si raccontavano antiche storie e si andava a letto sognando montagne di doni. Ma al risveglio la realtà si presentava in tutto la sua miseria».

«Il Natale più bello del mondo», di Monica Verdoia.

«Durante la Seconda guerra mondiale si realizzò il più grande sogno di Rita, una bambina povera. Ella sognava sovente di avere una bambola, e la mamma, essendosene accorta, era dispiaciuta di non poterla accontentare. Dopo una lunga attesa arrivò la mattina di Natale, e Rita era ormai convinta che non avrebbe trovato ciò che aspettava. Invece, nella calza appesa al camino, vide una piccola bambola. Ghel'aveva cucita la mamma, con ritagli di stoffa e con tanto amore, che la faceva sembrare più bella».

A CURA DI Donata Belossi, Piermario Ferraro, Paola Gusbali e Giancarla Moreo

---

VERCELLI

Una vincita milionaria con il «Totogol»

Vincita milionaria alla tabaccheria di Walter Basile in via Fratelli Bandiera 6. Un cliente abituale ha totalizzato al «Totogol» sette risultati giusti portandosi a casa la cifra già interessante di dieci milioni e 566 mila lire. Felice lo sportivo, che però, come racconta il titolare Basile, non ha potuto fare meno di sognare i cinque miliardi che gli sarebbero toccati se solo fosse riuscito ad azzeccare un risultato in più. Un nuovo successo per la tabaccheria di via Bandiera, già baciata dalla fortuna per i suoi «Gratta e vinci» milionari. **[d. b.]**

Finanziamenti Ue: da oggi gli incontri su «Leader»

S'inaugura oggi alle 18, nella sala «Don Orione» di Sordevolo, il ciclo di incontri organizzato in Valle Elvo per presentare l'operazione «Leader» dell'Unione europea. Bruxelles ha stanziato due miliardi per lo sviluppo rurale e turistico, e chiunque può presentare progetti e proposte. Sempre oggi, alle 21, si parlerà di «Leader» anche a Graglia, in municipio. L'incontro successivo è in programma domani a Muzzano: alle 18 in sala consiliare. **[p. g.]**

«Droghe leggere», dibattito dell'Unione farmacisti

L'Unione cattolica farmacisti italiani di Vercelli organizza una tavola rotonda, con il patrocinio dell'Ordine dei farmacisti delle province di Vercelli e Biella, sul tema «Droghe leggere: problemi medici ed etici». L'incontro avrà luogo nel Seminario arcivescovile sabato 18 alle 17. **[d. b.]**

Istituto Caimi, incontro con genitori e futuri allievi

Doppio incontro con gli studenti della terza media e i loro genitori per l'orientamento scolastico. La proposta è della direzione dell'Istituto tecnico commerciale «Caimi» per illustrare i piani di studio. L'appuntamento è fissato per sabato: per il corso dei geometri alle 15, nella sede di Gattinara, mentre per quello dei ragionieri alle 17 a Varallo. **[p. q.]**

Oggi i funerali di Margherita Pozzuolo Graziano

E' morta, all'età di 87 anni, Margherita Pozzuolo vedova Graziano. Con il marito Aldo, noto comandante partigiano scomparso di recente, aveva creato in via Sereno una fabbrica di profumi ed essenze che in poco tempo aveva sfondato in tutto il Piemonte e la Liguria. La direzione dell'azienda era poi passata al figlio Furio, presidente del Comitato manifestazioni di Porta Torino. I funerali si svolgeranno oggi, alle 10,15, in San Salvatore. **[f. l.]**

Dura replica del Soccorso alpino ai maestri di sci di Bielmonte

«Ma sulla Panoramica Zegna c'era pericolo di valanghe»

E' ancora polemica sul pericolo di slavine lungo la Panoramica Zegna

BIELLA. La Panoramica Zegna è rimasta chiusa perché davvero c'era pericolo di slavine: non per i giudizi «incompetenti» del Soccorso alpino. I volontari della montagna rispondono così ai maestri di sci di Bielmonte, che venerdì scorso, protestando in Provincia per l'interruzione della strada, avevano lanciato pesanti. Due le critiche: la Panoramica - secondo maestri e gestori degli impianti - è rimasta chiusa una settimana troppo, perché difficilmente sarebbero cadute altre valanghe. Secondo rilievo: la giunta provinciale ha sbagliato a fidarsi degli uomini del Soccorso alpino, «che non sono professionisti».

Martino Borrione, responsabile dei volontari Cai, si sente offeso; così ha spedito una lettera ai giornali, per ricostruire sette giorni di polemiche. Il resoconto comincia da sabato 4, quando il Soccorso alpino è stato chiamato per un sopralluogo: «Sul posto è stata eseguita un'analisi del manto nevoso, utilizzando i metodi di valutazione trattati dalla letteratura internazionale». Morale? «La verifica ha confermato l'instabilità del manto, costituito da uno strato di fondo ghiacciato, sul quale posavano scarsa aderenza due strati di neve a debole coesione, spessi in tutto 40 centimetri». Il risultato delle analisi non cambia il giorno seguente, e i volontari spediscono un rapporto al prefetto: in esso - chiarisce Borrione - «non vengono espressi giudizi sulla viabilità» (cioè sull'opportunità di chiudere la Panoramica, valutata da prefettura e Provincia).

«Tutti i tecnici hanno operato a titolo gratuito - conclude la lettera -, senza essere mossi da alcun pregiudizio o interesse per le attività economiche e turistiche della montagna biellese». «Non parteggiamo per Oropa o per Bielmonte - spiega voce Borrione -, e abbiamo scritto ai giornali solo per difendere il nostro lavoro, per fare inutili polemiche».

La Panoramica Zegna ha riaperto sabato, e le piste di Bielmonte si sono subito affollate: il Soccorso alpino, tuttavia, ha fatto presente che anche quel giorno c'era qualche rischio, citando i bollettini della Regione. Ma la Provincia, questa volta, ha dato retta al gruppo di esperti nato dopo il «blitz» di protesta. Martino Borrione non commenta: «Mi limito a prenderne atto». **[g. bu.]**

A Zubiena, la mamma e la neonata stanno bene

Emergenza-parto risolta con l'assistenza della Cri

ZUBIENA. Ha partorito in casa, grazie all'aiuto dei volontari della Croce rossa di Biella che l'hanno assistita nei momenti cruciali, tagliando alla fine il cordone ombelicale. La neonata e la mamma sono ora ricoverate all'ospedale, ma le loro condizioni sono buone: entro pochi giorni potranno tornare a casa. L'allarme è scattato l'altra sera, quando è richiesta di soccorso è arrivata al centralino della Cri di via Quintino Sella: una giovane marocchina, al nono mese di gravidanza, chiedeva il trasferimento al «Degli Infermi».

Subito partiva un'ambulanza ma, dopo pochi minuti, una seconda chiamata avvisava i volontari che la situazione stava precipitando. Allora, dalla sede della Cri, partiva anche un'auto con a bordo due infermieri, dei quali una con esperienze di ostetricia. Rispetto all'autolettiga, la vettura avrebbe raggiunto Zubiena in minor tempo. Ma vi era anche un ulteriore problema: la donna si trovava al secondo piano di una vecchia casa, in una stanza raggiungibile solo con una ripida scaletta di legno. In quelle condizioni, difficilmente la futura mamma sarebbe potuta scendere, se non imbragata ad una corda e calata al piano terra.

Nonostante la veloce corsa, quando la «Tipo» della Cri è arrivata a Zubiena il parto era già cominciato. Tutto si è svolto in pochi minuti e, con l'aiuto di familiari e volontari, il nascituro si è presto trovato tra le braccia della mamma. Infine, utilizzando delle strisce di guanti sterili, si sono recuperati dei lacci di fortuna con cui il cordone ombelicale è stato tagliato in due punti. Ed infine i militi della Croce rossa hanno provveduto al taglio, trasportando poi la neonata e la mamma in ospedale a Biella. **[f. p.]**

Pensionato di 70 anni

Intrappolato sotto un albero ora è grave

ZUBIENA. Dopo aver tagliato un grosso albero, stava cercando di sradicare il ceppo. Ma il terreno è improvvisamente franato, intrappolandolo per oltre un'ora con le gambe bloccate dal terriccio e dalle grandi radici: lo ha salvato l'Elicottero del 118, che con un verricello ha sollevato il pezzo di legno pesante oltre un quintale.

Protagonista dell'incidente, senza gravi conseguenze, Renato Rossetti, 70 anni, residente in frazione Casale Filippi. L'uomo è ora ricoverato in ospedale, ma le sue condizioni non destano preoccupazione. L'anziano, ieri pomeriggio, in compagnia di due amici stava facendo legna. Dopo aver abbattuto una pianta, Renato Rossetti ha cominciato a lavorare intorno al ceppo ma il terreno ha ceduto. Solo l'intervento del 118, oltre a quello dei vigili del fuoco e della Croce rossa, lo ha salvato. **[f. p.]**

CORSI PROFESSIONALI DI ESTETICA

ISTITUTO Liriope

Dott.ssa Vera Colli

SONO APERTE LE ISCRIZIONI

CORSI DI QUALIFICA

Biennale: programma ed esame regionale in sede
Triennale: per la qualificazione al lavoro autonomo
Di 300 ore: indirizzato a chi ha già maturato 3 anni di lavoro qualificato per l'abilitazione al lavoro autonomo.

Per informazioni **BIELLA** - Via Gramsci, 9 - Tel. 015/22652 - 26977

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITÀ CHE VALE

Scatta la maxi-campagna della Provincia per rendere sicura la rete viaria

E' guerra alle strade pericolose

Con polizia e carabinieri si farà il censimento dei punti a rischio. Stanziati 100 milioni per gli incroci a rotatoria, mentre un dépliant in 50 mila copie aiuterà a prevenire gli incidenti

BIELLA. I dépliant, con su scritto «Io guido la vita», sono già in circolazione: la Provincia ne ha fatti stampare 50 mila, per lanciare una campagna di prevenzione degli incidenti su cui ha investito moltissimo. Ma le novità più importanti sono altre: la prima è che verrà fatta una mappa dei punti più pericolosi della rete viaria; la seconda è che c'è uno stanziamento di 100 milioni per diffondere nel Biellese gli incroci a rotatoria, considerati i più sicuri. Ora vediamo che cosa prevede il piano, partendo proprio dai crocevia «alla francese».

Incroci. Cento milioni sono una somma esigua: «Ma i soldi - spiega l'assessore provinciale Giuseppe Nicolo - serviranno solo a dare una mano ai Comuni che vogliono convertirsi al nuovo sistema». In pratica, il denaro verrà distribuito per finanziare i progetti delle «rotatorie»: siccome le richieste non mancheranno, si darà la precedenza ai casi più importanti (sempre che non si decida di stanziare altri fondi). Per realizzare incroci alla francese sulle strade provinciali, la giunta ha già investito un miliardo e 350 milioni.

Punti pericolosi. L'elenco delle zone a rischio sarà fatto dai cantonieri, con l'aiuto di polizia, carabinieri e vigili urbani. «Il lavoro è cominciato all'inizio del nuovo anno - aggiunge Nicolo -, e ci vorranno alcuni mesi per completarlo».

L'obiettivo è palese: grazie alla «mappa», si saprà dove bisogna intervenire per rendere il traffico più sicuro. Chiunque può fare segnalazioni, telefonando al numero 848.07.55.

I dépliant. Il pieghevole «Io guido la vita», in distribuzione dai giorni scorsi, sarà diffuso in tutta la provincia: nelle scuole, in tabaccheria, negli enti pubblici. Qui non si parla delle strade biellesi, ma del modo corretto di guidare per evitare incidenti: «L'iniziativa - spiega Giuseppe Nicolo - fa parte di una campagna che s'era inaugurata l'anno scorso, con la pubblicazione di un libro di educazione stradale per gli studenti». Ora l'Aci sta preparando un nuovo volume, che sarà distribuito ai ragazzi delle scuole medie inferiori e superiori. Le istruzioni per l'uso corretto della strada», contenute nel dépliant, sono le solite. Il decalogo comincia col «non bevo alcolici prima di guidare» e finisce con un comandamento bizzarro: «Non leggo il giornale mentre guido» (ma forse c'è chi lo fa). Ognuno dei dieci consigli è illustrato con un disegno: l'omino protagonista (manco a dirlo) si chiama Guido, e nel suo identikit, alla voce «segni particolari», c'è scritto «ama la vita».

Un'altra curiosità nell'ultima pagina del dépliant, dove si ricorda che una persona investita a 40 chilometri l'ora rimane sola ferita; a 60 l'ora, l'85 per cento dei pedoni muore sul colpo. I manifesti e pieghevoli sono costati circa 100 milioni.

Si dirà: ma per rendere le strade sicure non bisogna anche ripararle? Risponde Nicolo: «Di questo si occupa da tempo l'assessorato ai Lavori pubblici: è ovvio che la campagna di prevenzione andrà di pari passo con la sistemazione delle rete viaria». Che come tutti sanno, è davvero malconcia.

Giuseppe Buffa

E' scattata l'operazione «strade» che prevede un censimento dei punti a rischio e la diffusione degli incroci a rotatoria in tutto il Biellese. Per la campagna, la Provincia ha speso centinaia di milioni

Via Rosselli

Scavi, da oggi possibili disagi

BIELLA. Da oggi primi disagi per gli automobilisti che percorreranno via Rosselli. Il Comune avverte infatti che cominceranno i lavori di scavo per la posa delle tubazioni per il nuovo condotto fognario di viale Macallè. Un intervento di rilevante portata (oltre) chilometro di tubazioni, costo un miliardo e 300 milioni) che comporterà 300 giorni effettivi di lavoro. Le ruspe, infatti, dovranno scavare una profonda trincea per consentire la posa di tubi di grande diametro.

Il cantiere procederà a tappe. La prima è appunto in via Rosselli, tra l'incrocio di via Piemonte, la rotonda di viale Macallè e via Rosmini. Successivamente, ripristinato il primo tratto, uomini e ruspe di sposteranno in viale Macallè tra via Rosmini e via Galiberti. Il terzo lotto interessato dai lavori quello tra via Galimberti e via Liguria e infine l'ultimo tratto fra via Liguria e via Friuli. [m. al.]

BIELLA

Annullato l'incontro tra Rivera e i ragazzi del Bona

E' stato annullato a data da destinarsi l'incontro tra gli studenti del Bona con l'onorevole Gianni Rivera, sottosegretario alla Difesa e il generale Incisa Camerana, che avrebbero dovuto inaugurare il nuovo ciclo d'incontri promosso dalla presidenza. [g. co.]

Canna fumaria rovente, va a fuoco sottotetto

Danni limitati nell'incendio scoppiato al terzo piano una palazzina di via Miagliano, per il surriscaldamento della canna fumaria. Le fiamme, fronteggiate prima dai proprietari di casa (la famiglia Verdoia), e poi dai vigili del fuoco, hanno rovinato il sottotetto, perlinato di recente. [f. p.]

Venerdì e domenica i lavori del congresso del pds

Due giorni di dibattito per il congresso del psd cossatese: i lavori prenderanno l'avvio venerdì nel salone «Abate» e proseguiranno domenica, dalle 9. [g. co.]

Pensionato urtato dallo specchietto di un camion

Ha dovuto ricorrere alle cure dei medici un pensionato urtato al volto dallo specchietto laterale di un autocarro: è successo a Fernando Lacchia, 67 anni, che se la caverà con una prognosi di 10 giorni. Il camion era condotto da Vittoriano Manzan, 55 anni, residente a Vercelli. [f. p.]

L'Atap mette in servizio dieci nuovi bus

L'Azienda trasporti comunica d'aver messo in servizio dieci nuovi bus: sei sono lunghi 12 metri, i rimanenti quattro 10,6. Dal gennaio '96 salgono quindi a 40 i nuovi mezzi. [p. g.]

Il gruppo alpini organizza corso di sci

Anche per il '97 il gruppo degli alpini di Sandigliano organizza il corso di sci: le lezioni, che prenderanno l'avvio il per concludersi all'inizio di marzo, si svolgeranno al Mucrone. [g. co.]

BIELLA

Palazzo Oropa, Consiglio comunale il 20 e il 27

Il Consiglio comunale è stato convocato il 20 e il 27; la prima riunione sarà dedicata in particolare al bilancio, la seconda per esaurire mozioni ed interpellanze. [p. g.]

Dopo 38 anni

Gianni Penna a luglio lascia Palazzo Oropa

BIELLA. Gianni Penna per lasciare il Comune di Biella: il popolare dirigente andrà in pensione a luglio dopo quasi quarant'anni di servizio.

Sessantacinque anni, laureato, è uno dei funzionari più esperti di Palazzo Oropa. Era stato assunto il primo gennaio del 1959 e in 38 anni di servizio è arrivato ai vertici della carriera. Attualmente dirigeva i settori polizia urbana-annona, commercio e cultura-pubblica istruzione.

Di metodi spicci, ha messo la sua esperienza al servizio di numerose amministrazioni. Ha lavorato all'inizio col sindaco Bruno Blotto Baldo, poi dal 1960 con Casalvolone, e quindi con Borri Brunetto e con Luigi Squillario. In anni recenti con Perini e Susta, cercando sempre di far prevalere il buon senso nell'applicare le leggi. Con il passare degli anni ha acquisito una conoscenza del territorio davvero unica. Per sostituirlo, la giunta ha due possibilità: o il concorso pubblico o il ricorso al libero mercato. [m. al.]

Transiti facilitati

Corsie per i bus percorribili dagli invalidi

BIELLA. Importanti novità per i portatori di handicap: la città ha aperto le corsie preferenziali istituite per favorire il passaggio dei mezzi pubblici (bus e taxi) ai veicoli delle persone invalide, munite di regolare contrassegno.

L'iniziativa, sancita con un'ordinanza dal sindaco Gianluca Susta, è già entrata in vigore. L'agevolazione era contenuta nel nuovo codice della strada e il capoluogo laniero l'ha immediatamente recepita.

L'utilizzo delle corsie preferenziali aprirà diverse strade della città ai portatori di handicap sia in centro, sia in periferia. Si pensi, ad esempio, a via Piave e ancora a via Garibaldi, via Duomo e via Marconi.

Ma nonostante le iniziative della giunta, i portatori di handicap hanno spesso vita dura in città: gli spazi per la sosta riservati ai loro veicoli sono frequentemente occupati da auto non autorizzate. E nonostante la battaglie del consigliere comunale Montoro, il problema è ancora aperto. [m. al.]

La giunta ha varato il bilancio del '97

E il Comune dichiara lotta all'evasione

BIELLA. Buoni ordinari del Comune per 8 miliardi; Ici al 7 per mille per gli alloggi sfitti, lotta all'evasione. Sono alcune delle novità del bilancio di previsione del Comune di Biella varato ieri sera dalla giunta e che sarà presentato la prossima settimana al Consiglio.

Il conto '97, spiega l'assessore alle Finanze Vittorio Barazzotto, pareggia sulla cifra di 103 miliardi. Le entrate tributarie più significative sono l'Ici (che resta al 5,5 per mille per tutte le case tranne che per gli appartamenti sfitti) che renderà un gettito di 22 miliardi e 160 milioni; i rifiuti 7 miliardi e 450 milioni più un addizionale di 765 milioni; l'Iciap 8 miliardi e milioni; l'addizionale Enel 1 miliardo e 50 milioni. Da Stato e Regione arriveranno poi 15 miliardi e 413 milioni.

Dai servizi invece sono previsti incassi per 13 miliardi e 693 milioni così suddivisi: 3 miliardi e 900 milioni per gas e acqua; 1 miliardo dai centri sportivi; 1 miliardo e 758 milioni dalla farmacia comunale; 1600 milioni dalle multe ; 1332 milioni per affitti e 1300 milioni dalla Provincia per le scuole superiori. L'alienazione di una fetta del patrimonio arriveranno altri ulteriori 3300 milioni.

La giunta Susta ha previsto poi mutui per circa 13 miliardi, 8 dei quali saranno finanziati con Boc, l'equivalente locale dei Bot. Con questo sistema si pagheranno le spese per il completamento dei restauri di San Sebastiano 2 miliardi e 800 milioni, la nuova biblioteca (1 miliardo), il rifacimento di una serie di marciapiedi (1200 milioni) tra cui quelli di via Ivrea, via Milano, via Trieste; la rete idrica di Chiavazza (1200 milioni), il nuovo Centro anziani via Delleani (886 milioni). Il totale degli investimenti supera di poco i 30 miliardi.

Significativa sarà poi la lotta all'evasione. «Con controlli incrociati che siano già in grado di fare dovremo recuperare sui 2 miliardi di tributi non pagati», conclude l'assessore alle Finanze Barazzotto.

[m. al.]

Duro attacco del sindacato leghista alla nuova ditta di pulizie

All'Usl è lite su un appalto

Il «Sinpa» teme che l'impresa, che subentrerà a febbraio, riduca gli orari di lavoro ai 40 dipendenti. Vogliolo: presto un summit per fare chiarezza

BIELLA. E' polemica all'Usl per l'appalto vinto dalla ditta «Pedus», che si dovrà occupare della pulizia nelle divisioni e nei corridoi dell'ospedale.

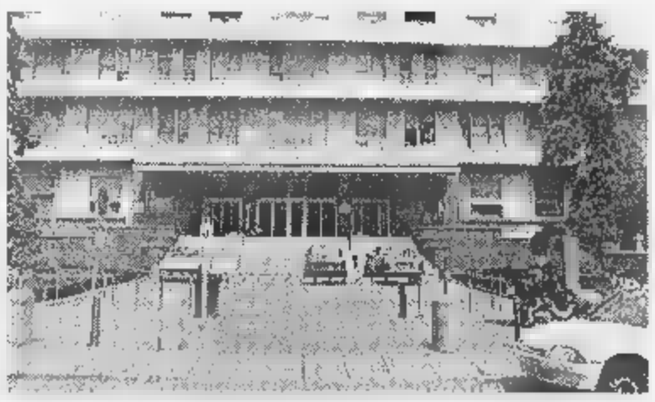
Da oltre otto anni il servizio è svolto dalla «Lat», una cooperativa che si occupa di un po' di tutto: consegna della biancheria reparti di degenza, pulizia ordinaria del «Degli Infermi» e degli ambulatori esterni, smaltimento dei rifiuti, disinfestazione e, non ultimo, il servizio di portineria.

Ma l'anno scorso l'appalto è scaduto, ed è stata indetta una gara, vinta appunto dalla Pedus. La ditta, che dovrebbe entrare in azione al «Degli Infermi» dall'inizio di febbraio, è obbligata per legge a mantenere in forza i lavoratori attualmente in servizio nel nosocomio.

Ma, a detta del «Sinpa» (il nuovo Sindacato Padano leghista), questa parte del contratto rischia di non essere applicata.

I rappresentanti dei lavoratori, in un comunicato, si dichiarano già pronti a battersi volantinaggio, ricorsi legali presidi all'Usl. Il nodo della questione è la riduzione dell'orario da 40 a 25 ore settimanali per la quarantina di addetti, la conseguente retrocessione dei «livelli» ad un grado inferiore.

Commenta Bruno Vogliolo, commissario straordinario dell'Usl: «In questi giorni incontreremo i reponsabili della "Pedus", per capire se intendono rispettare il progetto che hanno presentato durante la gara d'appalto. In effetti siamo ancora in fase interlocutoria, in quanto un altro confronto, fra i sindacati e la stessa società, dovrebbe essere fissato nei prossimi giorni». [p. g.]



E' bufera sulla ditta di pulizie che si occuperà del «Degli Infermi»

Le discoteche più amate e i ritrovi di mezza sera che affascinano di più i giovani

Voto libero per i locali «della notte»

Scatta da oggi il grande referendum de La Stampa

Si riparte, alla grande. E questa volta non saranno solo le discoteche del Piemonte e della Valle d'Aosta a farla da padrone, ma anche le centinaia di locali di «mezza sera», quelli che si frequentano prima di lanciarsi nella dance, o quelli che diventano le reali alternative alle discoteche. Quindi, un referendum che dovrà anche darci una risposta precisa: che cosa vogliono e che locali frequentano i giovani delle nostre due regioni?

Il tagliando che pubblichiamo oggi per la prima volta, e che seguirà il popolo della notte per parecchio tempo, dà la possibilità di un doppio voto: la discoteca che di solito si frequenta (ricordatevi il nome e la località) e il locale che più vi piace, sia questo un pub, un piano bar, un disco bar, una birreria, una vineria o una tavernetta. Insomma, rimettiamo in moto quel meccanismo che vi vide impegnati per sei mesi, due anni fa, e che portò sulle scrivanie del nostro giornale ben 700 mila tagliandi, record assoluto per un referendum.

Quest'anno le classifiche saranno ben quattro. Quella generale per le discoteche, in base ai tagliandi che saranno pervenuti al nostro giornale, e quella provinciale. Lo stesso discorso vale per i locali «Drink & Musica» con una graduatoria complessiva e una che sarà suddivisa provincia per provincia. In questi mesi abbiamo ricevuto parecchie sollecitazioni. Da più parti dei Piemonte i giovani «della notte» ci chiedevano di elaborare un altro referendum «perché i tempi sono cambiati e i locali che due anni fa erano al vertice delle classifiche magari adesso non lo sono più». Sarà proprio così? E allora si riparte e date mano alle forbici per ritagliare più tagliandi possibili e votare per i vostri locali preferiti. Una prima classifica, anche se molto parziale, verrà pubblicata fra una decine di giorni, ma seguiremo il referendum in modo quotidiano, dando a tutti la possibilità di dare fiato alle trombe per il proprio «angolo» della notte.

Fiorenzo Panero

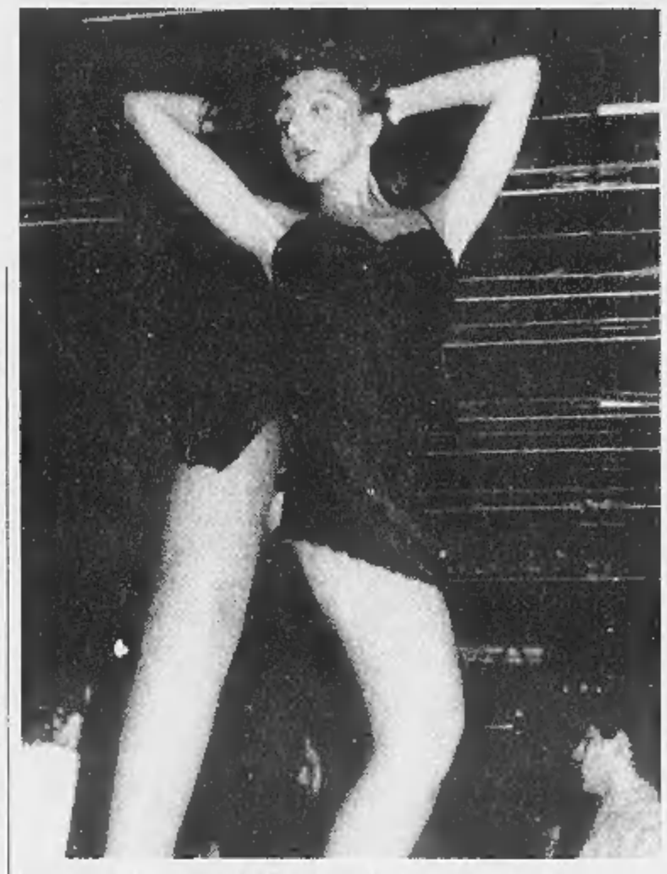
Sopra, due amiche in una discoteca del Piemonte e, a fianco il coupon che deve essere inviato per posta al nostro giornale

Cubiste

Ci segnalate le più brave?

Facciamo una scommessa? Siamo certi che, oltre a votare per i vostri locali preferiti, avete una voglia matta di segnalarci anche le cubiste (o i cubisti) più brave e magari il d.j. che più vi fa impazzire. Ebbene, che aspettate? Mandateci, con i tagliandi-voto, anche le foto e le segnalazioni dei vostri personaggi «della notte». Quindi spazio per le discoteche e per i Drink & Musica, ma anche un angolo importante per il popolo di addetti che frequenta questi locali. Per loro non ci sarà una classifica, ma solo la possibilità di essere ammirati sulle pagine del nostro giornale. E scusate se è poco.

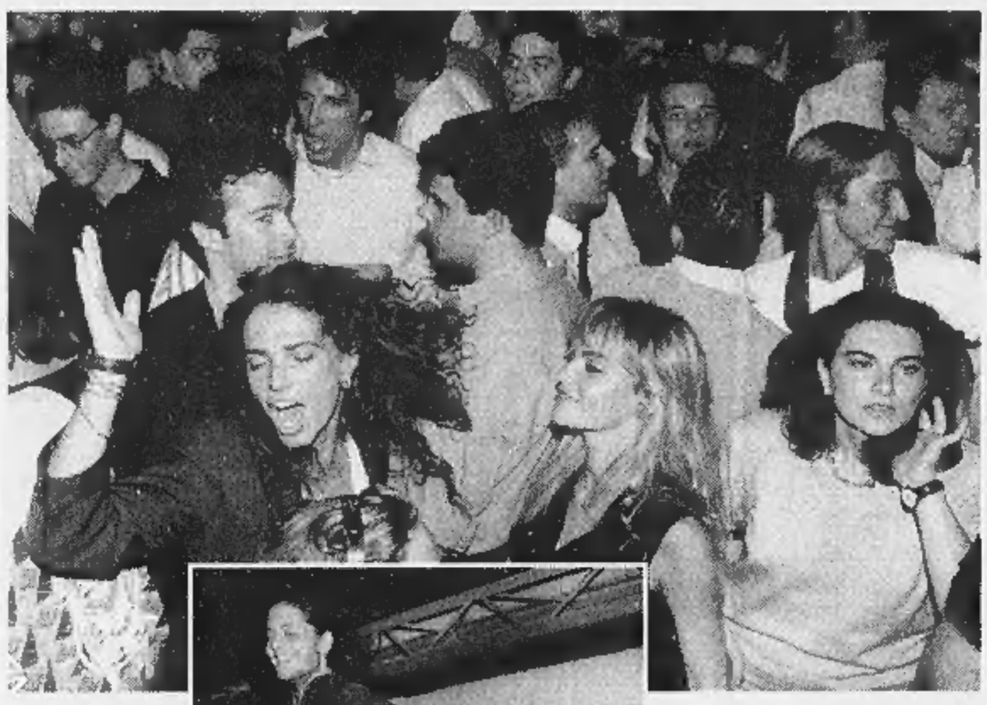
Un altro suggerimento? Perché non ci segnalate i piatti più particolari che vengono sfornati nei locali di «mezza sera» e che vi piacciono da impazzire? Esistono? Se si, datevi da fare, aspettiamo le vostre segnalazioni. Infilate i vostri consigli nella busta con i tagliandi e, vinca il migliore. **[f. pan.]**



Una giovanissima cubista si esibisce in una discoteca dell'Alessandrino

Una vetrina di ricordi

Filo diretto con i nostri lettori



In queste immagini vi presentiamo una «vetrina» del popolo della notte di Piemonte e Valle d'Aosta. Folla in pista ai ritmi più sfrenati della dance, un «volo» verso la pista e una giovane cubista pronta ad entrare in scena nella disco

Abbiamo una busta stracolma di immagini, le vostre immagini. Sono quelle delle feste che sono state organizzare al termine del passato referendum, quando il Crazy Boy di Centallo, nel Cuneese, vinse alla grande con una pioggia di tagliandi che sommerse le nostre impiegate per parecchi giorni. Sono fotografie che ritraggono voi, giovani «della notte» felici di aver contribuito a dare un volto e una classifica al vostro locale del cuore. Ma per questo referendum faremo di più, sempre con il vostro contributo, beninteso.

E' vero che vi chiediamo di votare e votare alla grande, ma nelle buste che spedirete al nostro giornale potrete anche scrivere le vostre impressioni. Lettere brevi brevi per indicarci curiosità o stravaganze o per segnalarci feste diverse o particolari, magari in maschera. Ma vi chiediamo anche di dirci dove non vi siete trovati bene. Magari con i correttivi che ritenete più opportuni. Possiamo creare, tutti assieme, una rubrica fissa di «gusti & disgusti» con i vostri scritti e magari, a ruota, le risposte dei titolari dei locali che non vi sono piaciuti.

Però ricordate che bisogna soprattutto votare per le discoteche e i Drink & Musica che più preferite. In una sola busta potete inserire più tagliandi ritagliati dal giornale. **[f. pan.]**

DAL 1° DICEMBRE 1996
FINO AL 2 MARZO 1997

MONTEROSA SPORT

PER CESSIONE RAMO COMMERCIALE
PROPONE UNA GRANDE

LIQUIDAZIONE

SCONTI fino al 60%

SCI	SCI SALOMON PROLINK	£. 1.130.000 a £. 695.000
	VOLKL P20 RS/SUPER	£. 990.000 a £. 690.000
	ROSSIGNOL 9 SK	£. 995.000 a £. 690.000
ATTACCHI	SALOMON SUSPENSION	£. 520.000 a £. 330.000
SCARPONI	LANGE X ZERO 9	£. 630.000 a £. 430.000
	TECNICA TNT AVS	£. 640.000 a £. 430.000
COMPLETO	SCI + ATTACCO ROSSIGNOL	a £. 295.000

COM. EFF.

ALAGNA - Piazza degli Alberghi - Tel. 0163 922970

1996 sta per uscire La Stampa in CD-ROM.
tutto LA STAMPA Compact
per informazioni NUMERO VERDE 1678 - 02005

Vercelli, Kustermann protagonista della stagione comunale di prosa

Manuela nel bosco di Arden

Domani sera al Teatro Civico va in scena «Come vi piace»: un'affascinante Rosalinda shakespeariana in un gioco di apparenze e seduzione. Le pièce già applaudita a Torino

VERCELLI. Una stagione di prosa senza Shakespeare forse sarebbe orfana. Orfana, in questo caso, almeno di una frase celebre. «Tutto il mondo è un palcoscenico» dice Jacques, il malinconico, da quasi quattro secoli, con voci diverse. E il pubblico che ama Shakespeare, anche nelle sue commedie meno rappresentate, come può accadere persino ad una pièce affascinante intitolata «Come vi piace», annuisce e prende nota, pronto a immedesimarsi ancora una volta nel gioco delle apparenze e della seduzione.

Al Teatro Civico, i personaggi di «Come vi piace» approdano domani sera, portati in scena dalla compagnia di Manuela Kustermann e con la traduzione e la regia di Giancarlo Nanni. Inutile dire che il Comune ha incluso la pièce nel cartellone più classico, tra le serate di «Repertorio».

Sipario alle 21, dunque, sulla misteriosa foresta di Arden che accoglie un gruppo di personaggi in fuga o alla ricerca di qualcuno: sullo sfondo ecco l'albero a cui Orlando appende i suoi versi per Rosalinda, protagonista incontrastata della commedia - in origine l'opera era nata appunto come «Rosalynde» -, regina dell'ambiguità che arriva a travestirsi per mettere alla prova l'uomo che dice di amarla. Tutti gli altri personaggi ruotano intorno a lei, l'elegante e scettico Jacques, Celia, Orlando e il fratello Oliver, che proprio nel bosco dovrebbero arrivare alla resa dei conti. E lei, Rosalinda, tira le fila di inseguimenti, peripezie, di segreti maliziosamente femminili raccontati con disincanto.

Manuela Kustermann: la sua Rosalinda ha conquistato la critica

Nella scenografia di Andrea Taddei, che ha affascinato il pubblico del Teatro Carignano, dove «Come vi piace» ha fatto tappa sino a domenica, la fiabesca foresta di Arden conquista l'intero palcoscenico, con altalene, pali e cannicciati. E la critica ha incoronato Manuela Kustermann come una Rosalinda incantevole e convincente, qualsiasi panni vesta. Nel cast compaiono Caterina Venturini, Paolo Lorimer, Maurizio Palladino, Sandro Palmieri, Massimo Fedele, Vittorio Attene e Alessandro Vagoni.

Ai non abbonati a «Repertorio», visto il boom di presenza alla stagione comunale, consigliamo di arrivare presto al botteghino. [r. m.]

«Inconsueti»

Amanda e Blas eroi «Bruciati»

VERCELLI. «Bruciati» perché a rischio, perché personaggi di quel mondo dell'emarginazione che cancella in fretta una vita. «Bruciati» perché così li vuole - troppo spesso - l'ipocrisia di una società più sorda che civile. Amanda Sandrelli e Blas Boca Ruy portano in scena, domenica 19, il secondo spettacolo della locandina dedicata agli «Inconsueti»: le critiche anticipano che al Teatro Civico arriverà una pièce da vedere, scritta da un autore e regista ricco di grinta come Angelo Longoni (che ha già lavorato, con successo, con la coppia Alessandro Gassman-Gianmarco Tognazzi), e interpretata da due attori giovani ma energici, pronti a calarsi nella parte della prostituta Monica e di Alex, ragazzo di vita, e a coinvolgere il pubblico in questa «lotta a due» in una camera d'albergo. Il sipario si alza alle 21, i biglietti sono ancora disponibili. [r. m.]

Stasera a Candelo la mini-rassegna dei videomakers

Cinema «made in Biella» Alla ribalta undici registi

CANDELO. S'intitola «Storie brevi - Ammucchiata di video biellesi» la minirassegna in programma questa sera e mercoledì prossimo al cinema Verdi. Alla ribalta i videomaker lanieri del Biella Cineclub, che operano nell'ambito del progetto «Eppur si muove», promosso dall'assessorato alla Cultura del Comune di Biella.

La manifestazione prevede due serate di incontri, proiezioni e dibattiti fra gli autori amatoriali; quindi di una serie di «Lezioni di stile» (che si svolgeranno nella sede del Teatro Patatrac) in sei appuntamenti, durante i quali saranno sviluppate tutte le tematiche del lavoro cinematografico: dalla sceneggiatura alla fotografia, fino alla recitazione e al montaggio. Saliranno in cattedra cinque docenti, registi ed esperti della cinepresa: martedì 28 gennaio tocca ad Ernesto Castaldi, con una serata intitolata «Scrivere il cinema»; martedì 11 febbraio a Rodolfo Isoardi e Alfieri Canavero («La fotografia nel cinema»); venerdì 28 al vercellese Roberto Sbaratto, martedì 11 marzo a Peppo Sacchi e martedì 18 ad Alessandro Amaducci. L'ultima data, quella di martedì 25, sarà dedicata a un confronto fra i partecipanti al corso.

Ma torniamo a questa sera. Alle 21,15 sarà «Cento anni di luce», di Emanuele Cecconello, a inaugurare la proiezione delle undici pellicole in programma per oggi. Seguiranno «Mi ha dato un pugno qui», di Danilo Ramirez, «Come un velo sottile», di Susanna Zavattaro, «Hum», di Elena Magliola, «Dream of You», di Roberto Miglietti e Maurizio Pellegrini, «Le Troiane», di Michele Vanoli, «6 x 8 = 48», di Daniele Comello, «6/12 - 14/18 (giurnà d'merda)», di Roberto Morello e Giulio Pontiroli, «Every Day I Have the Blues», di Filippo Loro, e quindi «Il solito film sentimentale», firmato da Beppe Anderi.

I registi **Beppe Anderi** e **Filippo Loro**, stasera a Candelo per la rassegna

Sono invece otto i lavori che verranno proposti la prossima settimana, realizzati - fra gli altri - da Franco Gabotti, Roberto Sbaratto, Federico Grosso e Pietro Alongi. L'«ammucchiata» di pellicole proposta dal Cineclub, oltre ad aprire un dibattito sul cinema fra i registi amatoriali, sarà anche l'occasione per presentare al pubblico le migliori opere «made in Biella» realizzate di recente. [p. g.]

NUOVI APPLAUSI PER FERNANDA

Il soprano vercellese a Bassano

Dopo il successo di settembre all'Arena, come Rosina nel «Barbiere», Fernanda Costa è tornata a rivestire il ruolo di Violetta Valery nella «Traviata» al Bassano Opera Festival ed ha chiuso il '96 conquistando anche il pubblico veneto

GIORNO E NOTTE

SANTHIA'

In pista col liscio domani notte

Al «salotto del liscio» Beverly Hills (ingresso autostrada Torino Milano) domani sera alle 21 suonerà l'orchestra di Mina Fassoli. Sabato sera sulla pedana «beverliana» ci sarà invece il gruppo di Monica Pastor.

GATTINARA

Arrivano i Cantares

Musica sudamericana «autentica» nel concerto dei Cantares di Luis de Ocana, che recentemente hanno realizzato l'album in compact disc dal titolo «Para volver cantando». Il rendez vous è per le 22 di stasera sul palco del Full Optional di corso Garibaldi.

CASALE

I Pooh con «Erreci» Vercelli

Per informazioni sul concerto che i Pooh terranno al Palasport casalese alle 21 di sabato 25 gennaio, per l'organizzazione di Radio City Vercelli, si potrà telefonare allo 0161-21.77.87 o contattare internet in http:// www.net4u.it/radio-city/ masmedia.htm. Il tour dei Pooh si chiama «Amici per sempre».

VERCELLI

Tina Pica a tutto rock

Al Tina Pica Rock Café di piazza Pajetta venerdì suoneranno i Belladonna con un repertorio di covers. Per sabato sera l'appuntamento è invece con Charlie Band.

BRUSNENGO

L'orchestra Savini al «Faro»

Domani sera al Faro di Brusnengo la serata in liscio (dopo le 21,30) proporrà l'orchestra di Armando Savini. Sabato Musica live con gli Eclipse. Apertura anche domenica sera con una fiesta latino-americana.

VERCELLI

I giovedì al Ribbon pub

Al Blue Ribbon Pub di corso Novara 67, domani sera, come ogni giovedì, saranno in pedana i Maxtone, dalle 21,30. Presenteranno una serie di covers dei Queen e altre sfumature di rock music. [g. bar.]

MUSICA

Rocchettari d'assalto

Ad Arezzo Wave tre band biellesi cercano il successo

BIELLA. «Optus Marianna», «Lobotomia» e «Nulla di fatto» debuttano ad Arezzo Wawe. Sono queste le tre band biellesi che avranno il compito di tenere alti i colori lanieri durante le selezioni della conosciuta manifestazione musicale.

La ghiotta opportunità era stata offerta ai gruppi della provincia dagli uffici di Informagiovani. Tramite l'ente, infatti, i complessi sono approdati al concorso ed ora non resta che attendere gli esiti della loro performance nel circuito nazionale. Gli «Optus Marianna», in pista da alcuni anni, propongono un mix di funk e musica colta, mentre i «Lobotomia», anche loro vecchie conoscenze delle ribalte biellesi, trovano nei suoni duri e nel punk la fonte d'ispirazione.

I generi hip-hop e rap invece caratterizzano la band di William Varacalli: i «Nulla di fatto». [p. g.]

MOSTRE

Vercelli, il pittore milanese espone a Studio 10

Solo «eroi frantumati» nelle tele di Galbusera

VERCELLI. La personale «Opere» di Renato Galbusera, che è aperta a Studio Dieci sino a domenica 26 gennaio, presenta una serie di recenti pitture nelle quali l'artista milanese indaga sull'atmosfera della città. In particolare la periferia, spesso degradata fra i rifiuti e le poche tracce di verde, diventa un pretesto per narrare scorci di vita dai quali affiora, inaspettata, la figura umana.

In queste tecniche miste (base di acrilico e intervento con i pastelli), che utilizzano indifferentemente come supporto la tela o il cartone, la presenza umana è fulcro sul quale s'imposta una composizione di colori cupi, ravvivati, appena, da qualche tocco di rosso o turchese. Sono presenze decisamente inquietanti: a volte sono solo teste o volti bendati.

Spiegava al proposito Alessandro Riva, nella presentazione di una mostra tenuta nel '95: «Quelli di Galbusera sono eroi frantumati, minati nel sistema nervoso come gli abitanti delle città oscure, piovigginose e radioattive della fantascienza cyber».

Renato Galbusera, classe 1950, abita a Milano, dove insegna al Liceo artistico. Le sue prime mostre risalgono al '79 e da allora ha esposto in collettive ed ha tenuto personali, oltre che nella sua città, anche a Piacenza, Palermo, Verona, Pisa, Cremona, Mantova. Il percorso espositivo di Studio Dieci merita una visita attenta: il pubblico appassionato d'arte è atteso da martedì a domenica, con orario dalle 16 alle 19.

Un vercellese espone invece a Carmagnola: è Adriano Campisi, di Costanzana, che presenta le sue sculture alla Civica galleria d'arte contemporanea «Palazzo Lomellini». La mostra è aperta fino al 29 gennaio, dal martedì alla domenica. [s. l.]

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

ASTRA Tel. 255.045. Inf. 255.633, 69.633. Oggi riposo.

NUOVO ITALIA Tel. 257.744. Informaspettacolo 69 933. **Il ciclone** con L. Pieraccioni, L. Forteza, N. Estrada. Regia di L. Pieraccioni. Or.: ap. 21,30. L. 10.000.

PRINCIPE Tel. 259.047. Informaspettacolo 69.633. Oggi riposo.

SELVEGGIO DOLBY Inf. tel. 215.018. Oggi riposo.

LUX Inf. or. tel. 213.375. Oggi riposo.

TEATRO BARBIERI. Chiuso.

TEATRO CIVICO. Inf. tel. 255.544. Oggi riposo.

DUGENTESCO. Chiuso.

CIGLIANO

SPLENDOR. Oggi riposo.

COSTANZANA

PARROCCHIALE. Oggi riposo.

GATTINARA

ITALIA Inf. or. tel. (0163) 833.106. Oggi riposo

SAN GERMANO

SALA COMUNALE Chiuso.

SANTHIA'

IDEAL Inf. tel. (0161) 94.551. Chiuso.

TRINO

ORSA Tel. 0161 828.660. Oggi riposo.

BIELLA

IMPERO. Inf. (015) 22.736-31.312. Oggi riposo.

MAZZINI. Inf. (015) 22.736-31.312. **Il mito** con R. De Niro e W. Snipes. Regia di T. Scott. Or.: 21,30. L. 8000.

ODEON. Inf. (015) 22.736-31.312. Oggi riposo.

SOCIALE. Inf. (015) 22.736-31.312. **Evita** con Madonna, Antonio Banderas. Regia di Alan Parker. L. 12.000.

BORGOSESIA

LUX. Inf. tel. (0163) 22.698. Oggi riposo.

CANDELO

VERDI. Inf. tel. (015) 253.89.27. Oggi riposo.

COSSATO

IL PRIMAVERA. Inf. tel. (015) 935.928. Oggi riposo.

FRAY

EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. Oggi riposo.

SERRAVALLE SESIA

CORSO. Informaz. tel. (0163) 450.415. Oggi riposo.

VARALLO

SOTTORIVA. Inf. tel. (0163) 54.255. Oggi riposo.

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Shine.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il gobbo di Notre Dame**, di K. Wise. Or.: 15; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30.

ALFIERI p.zza Solferino 2. Tel. 562.3800. Da domani: **I laureati** di e con L. Pieraccioni. Or. 16,50; 20,40; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1.* **Il gobbo di Notre Dame.** Or.: 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. *Sala 2.* **Extreme measures.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. *Sala 3.* **Alaska.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 561.7190. **Daylight.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Il ciclone.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Due sulla strada.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.0723. **Dal tramonto all'alba.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Abbinato: Cinegiornale Chiambretti.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.0723. **Uomini & donne: istruzioni per l'uso.** Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40.

CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.7100. **Il professore matto.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Fantozzi 0 ritorno.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il gobbo di Notre Dame.** Or.: 15; 17; 18,40; 20,40; 22,40.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Kansas City.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ELISEO ROSSO piazza Sabotino, telefono 447.5241. **Microcosmos.** Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

EMPIRE piazza Milano Veneto 8, telefono 817.1642. **Dal tramonto all'alba.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Cresceranno i carciofi a Mimongo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Dal tramonto all'alba.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. **A spasso nel tempo.** Or. 20,30; 22,30.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Extreme measures - Soluzioni estreme.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

IDEAL corso Beccaria 4, telefono 521.4318. **Fuga da Los Angeles.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KING v. Po 21, tel. 812.000. **Sleepers.** Or.: 14,30; 17,15; 20; 22,40.

KONG via Santa Teresa 5, t. 534.614. **Una promessa è una promessa.** Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Trainspotting.** V. M. 14. Or: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

LUX Gall. San Federico, tel. 541.283. **Sono pazzo di Iris Blond.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.1048. **Segreti e bugie.** Or.: 15; 17,20; 19,40; 22.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone.** Or.: 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Evita.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Michael Collins.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Surviving Picasso.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Spiriti nelle tenebre.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Evita.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. **Grace of my heart.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **A spasso nel tempo.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

TEATRI

REGIO. Stagione d'Opera 96/97. Dal 24/1 al 9/2 **Boris Godunov** dramma musicale popolare di M. Musorgskij. D. Bernet dir., regia A. Tarkovskij con S. Larin e A. Kotscherga. Orchestra e coro del Teatro Regio. Bigl. ore 13/18,30, tel. 8815.241/242.

AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. Riposo.

COLOSSEO. v. M. Cristina 71, t. 669.6034. Venerdì 24/1 ore 21. A. Finocchiaro presenta **La misteriosa scomparsa di W.** Informazioni e prev. Cassa teatro 10/13; 15/19. Tel. 669.6034.

SALDI
SALDI SALDI
nelle PELLICCERIE di
FRANCA MARCHISIO
a Torino
VIA ARSENALE 38 TEL. 538.453
VIA DI NANNI 90 TEL. 447.6851
I VERI SALDI

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Tocca ai bianconeri il compito di aprire la «giornata di Treviglio»

La Biellese si gioca il futuro

Match fondamentale per il team di Bacchin che non può permettersi distrazioni nel recupero sul terreno bergamasco. In difesa rientra Mazzia. Comi è ancora squalificato

BIELLA. Le classifiche «chiamano» e oggi nel mercoledì di passione la Biella sportiva deve rispondere. La «giornata di Treviglio» con il doppio guanto di sfida lanciato nella cittadina bergamasca dai bianconeri del calcio e dai rossoblù del basket inizia alle 14,30, allo stadio comunale di via Milano, per poi trasferirsi, in serata, alle 20,30 al Palablù di via don Bosco.

E subito la posta in palio «vale un Perù» tanto per la classifica quanto per l'ambiente. Il pareggio (1-1) di domenica con il Verbania ha lasciato il segno non solo in graduatoria (il Legnano ha allungato di altri due punti), ma soprattutto nell'ambiente per il modo in cui è maturato.

Bacchin ieri, alla ripresa degli allenamenti, ha tenuto a rapporto la squadra parlando chiaro: «Contro il Verbania siamo mancati in carattere e determinazione - ha detto in sintesi il mister ai bianconeri -. Se vogliamo lottare per il primo posto non possiamo giocare solo per lo spettacolo. In alcuni frangenti bisogna guardare alla praticità».

Parole chiare che riflettono per molti versi l'orientamento della società, anche in considerazione di un rivale nella corsa alla C2, il Legnano, che non ammette distrazioni o titubanze.

In questo ottica il recupero di oggi a Treviglio capita a fagiolo sia per scordare il mezzo passo falso con il Verbania (che sul piano del risultato nell'arco di un campionato comunque ci può stare) sia per riavvicinarsi alla vetta. E l'opportunità di aggiudicarsi l'intera posta è invitante: i bergamaschi non rappresentano certo un'avversaria di grande spessore tecnico e, tolto un paio di giocatori di esperienza, il livello dei molti giovani è di media levatura.

Quindi i tifosi lanieri che vivranno in buon numero la «giornata di Treviglio» si aspettano una Biellese votata all'attacco. «Sono convinto che la "lezione" di domenica è servita - sostiene il direttore sportivo Sandro Turotti -. Cercheremo i tre punti in palio anche per riprendere la nostra marcia. Non sarà facile ma ci proveremo. L'importante è tornare ai nostri livelli abituali. I risultati non mancheranno».

Formazione. Mazzia ha scontato la squalifica e quindi riprenderà il suo posto in difesa con Mascheroni che torna a centrocampo. Non ci sarà ancora Comi che oggi «paga» il secondo stop inflittogli dal Giudice sportivo. Quindi i bianconeri dovrebbero scendere in campo con Buda; Comotto, Ariezzo; Ferretti, Mazzia, Mascheroni; Rossi, Garegnani, Giannini, Girelli e Passariello. A meno di qualche cambio tra i giovani.

Recuperi. Quello di oggi è un mercoledì calcistico pieno. Oltre a Trevigliese-Biellese sono in programma anche gli altri recuperi della prima di ritorno. Vale a dire Brugherio-Derthona, Casale-Selargius, Mariano-Abbiategrasso e Verbania-Meda. Stasera la classifica finalmente tornerà ad avere il suo vero assetto. E, speriamo, con il bianconero nuovamente di gran moda.

Roberto Eynard

La Biellese oggi a Treviglio cerca di fare risultato pieno per riavvicinarsi alla capolista Legnano. Sulla carta il team di Bacchin è nettamente favorito (MICHELETTI)

BASKET

Dopo la batosta di sabato, stasera alle 20,30 turno infrasettimanale in trasferta

Ing Fila, voglia di riscatto al Palablù

Savio è ko: al capitano riscontrato un inizio di broncopolmonite. Resterà a riposo per almeno un paio di settimane. I lombardi vantano gli stessi punti, la sfida è uno spareggio per i play-off

BIELLA. Nemmeno il tempo di dimenticare la sconfitta con Parma e l'Ing Fila torna questa sera sul parquet per affrontare, in trasferta, il Treviglio. Ma il difficile momento dei rossoblù sembra continuare. Giampiero Savio, che da alcune settimane denunciava un persistente stato febbrile, è stato fermato dai medici che gli hanno riscontrato un inizio di broncopolmonite. La reale portata del malore accusato dal giocatore, coraggiosamente in campo anche sabato scorso, la si conoscerà solamente nei prossimi giorni.

Purtroppo per la società laniera è una batosta: non è difficile prevedere che, oltre alla trasferta di oggi, il capitano dovrà saltare anche il prossimo match interno con Vicenza. Perso Savio per alcuni turni, Federico Danna potrà contare, almeno per alcuni tratti dell'incontro odierno, su Andrea Conti che da lunedì ha ripreso ad allenarsi dopo dieci giorni di stop.

«Il giocatore è lontano dalla miglior condizione - conferma Federico Danna -. La caviglia è ancora dolorante, ma Conti ha dato la sua disponibilità per un eventuale utilizzo ed è pronto a stringere i denti».

Sarà dunque un'Ing ancora in stato di emergenza quella che stasera, con inizio alle ore 20,30, scenderà al Palablù di del Treviglio, squadra con la quale divide il sesto posto in classifica a quota 18 punti. Il match ha il sapore di una sfida decisiva per i play-off.

«L'unica nota positiva, in questa situazione, è che si torna in campo a pochi giorni di distanza dalla brutta sconfitta interna con Parma - dice Marco Atripaldi, ds dell'Ing -. Sono certo che i ragazzi sfrutteranno al meglio questa opportunità di un pronto riscatto. L'attuale situazione ci obbliga a vincere cinque delle restanti sette partite per poter garantirci la salvezza anticipata. Quello di questa sera è da ritenersi un autentico spareggio da cui cercheremo di uscire a testa alta e con i due punti in tasca».

La formazione lombarda, che fu battuta al palazzetto biellese per 66-64, ha ottenuto tra le mura amiche quattro vittorie ed altrettante sconfitte: il fattore campo dunque pare non incidere particolarmente sul rendimento del Treviglio.

«Non penso che il capitombolo con Parma, per quanto inopportuno, abbia danneggiato pesantemente la nostra classifica - spiega coach Federico Danna -. Ritengo che per il sesto posto dei play-off siano in corsa tre squadre: noi, Treviglio e Bergamo. A decidere il tutto saranno proprio gli scontri diretti a patto, però, che si riesca raggiungere quota 28 punti».

Walter De Biasio

Da **Bruno Bini** i tifosi biellesi si attendono maggiore continuità (MICHELETTI)

VOLLEY

Vercellesi favoriti a San Giuliano nell'andata dei sedicesimi di finale

Mokaor all'assalto della Coppa

Sono in dubbio Belluzz, Ferraguti e Caligaris

VERCELLI. Meno male che la maggior parte della truppa della Libertas Mokaor è torinista. Altrimenti sai che scrupolo di coscienza. Già, perchè mentre la Juventus cercherà al «Parco dei Principi» di Parigi il passaporto per la Supercoppa, la Libertas Mokaor, reduce dall'aggancio al Busca al secondo posto della classifica, va all'assalto della Coppa di Lega.

Questa sera alle 21, sul parquet del San Giuliano, andrà in scena l'andata dei sedicesimi di finale. Una sfida quella tra milanesi e bicciolani che «cade» tra due turni decisamente «caldi» di campionato. Ma pensare che l'incontro venga snobbato dai dark blu sarebbe un errore: «Certo il pensiero è già rivolto al big match di sabato contro l'Asti - commenta il d.s. Massimo Manachino - ma è chiaro che, affrontare la capolista con la qualificazione in tasca sarebbe un tonico non indifferente».

E' possibile che contro i milanesi Silvano Cristini dia spazio alle «seconde linee». «E' probabile che il tecnico opti per alcuni cambiamenti - precisa Manachino - anche se, visto il valore del nostro organico, non si può parlare di "rincalzi"».

Tra i giocatori in dubbio, il palleggiatore Ferraguti, lo schiacciatore Belluzz (influenzati) e Caligaris. Il «martello» vercellese, invece, è sempre alle prese con il problema al ginocchio: contro il Monza, Caligaris ha giocato (e anche bene) ma è probabile che, questa sera, venga tenuto precauzionalmente a riposo.

Ma come ricordava Manachino, l'appuntamento clou d'inizio '96 per la Mokaor è quello del prossino week end ad Asti, contro la capolista: «Un incontro sicuramente importante - precisa Manachino - anche se non decisivo». **[p. m. f.]**

Stasera il **Mokaor** gioca in Coppa

BOCCE

Torneo indoor Vercelli

Nel girone A ammucchiata con 5 leader

VERCELLI. Colpo di scena nel girone A del torneo indoor di Vercelli. Dopo la quinta giornata, disputata lunedì sera, sono ben cinque le formazioni appaiate al comando con 9 punti. Ecco i risultati nel dettaglio: Argenteria Lodigiani-La Boccia 13-6, Carrozzeria San'Andrea-Bellaria (Ferraris) 9-13, Car 2000-Parolo Mode 13-2, Aba Aravecchia-Polioli 13-6. La classifica: Argenteria Lodigiani, La Boccia, Carrozzeria Sant'Andrea, Car 2000 e Circolo Bellaria 9, Polioli e Aravecchia 6, Parolo Mode 2.

Stasera scendono in campo le squadre del gruppo B: Bellaria (Formaggio)-Vigili urbani Novara, Bar Caffetteria-Ristorante Afra, Bellaria (Rubinato)-Bar Vogue, Bar Tasso-Olimpia.

Da ricordare che domenica si disputerà a Vercelli il memorial Patrizia Paganin con formazione di categorie A e B. **[i. fo.]**

Il Sogno diventa realtà

FENDI

pellicce moda pronta

I Primi Saldi

di

VIA OMAR

NOVARA - VIA OMAR, 13 - TEL. (0321) 629893

FESTA DEGLI AGRUMI!

FINO AL 25 GENNAIO

GRANDI SCONTI, GRANDE RISPARMIO!

PREZZI K.O.

Alcuni esempi:			
POLPA FAMIGLIA BOVINO ADULTO IN TRANCI	al kg L.		9.980
FETTINE DI BOVINO ADULTO	al kg L.		13.480
FUSI DI TACCHINO	al kg L.		1.980
ARANCE "TAROCCO" in borsa kg 3 ca.	al kg L.		680
PASTA DI SEMOLA "BARILLA" formati vari - g 500 L. 1.780 al kg	L.		890
80 FETTE BISCOTTATE "BARILLA" - g 630 L. 3.670 al kg	L.		2.310
"VIM LIQUIDO" litri 1	L.		2.470
4 ROTOLONI CARTA IGIENICA "REGINA"	L.		4.550

SCONTO 30%

Alcuni esempi:			
MINESTRONE "ARENA" kg 1	da L. 5.190	a L.	3.630
CAFFE' "SPLENDID" classico/mokaroma - g 250x2 L. 11.040 al kg	da L. 7.890	a L.	5.520
TONNO "PALMERA" in olio di oliva - g 80x3 L. 12.750 al kg	da L. 4.390	a L.	3.070
OLIO DI SEMI GIRASOLE "SAGRI" - litri 1	da L. 2.980	a L.	2.090
BISCOTTI "PARMALAT" dolcezze di campo - g 250 L. 9.080 al kg	da L. 2.270	a L.	1.590
"COCCOLINO" blu/lavanda - litri 2	da L. 4.390	a L.	3.070

SCONTO 40%

Alcuni esempi:			
PASSATA DI POMODORO "CAMPO D'ORO" - g 680 L. 870 al kg	da L. 990	a L.	590
CIOCCOLATO "NOVI" latte/fondente/gianduia - g 100	da L. 1.450	a L.	870
ACQUA MINERALE NATURALE LIMPIA "S. PELLEGRINO" cl 200 L. 295 al litro	da L. 990	a L.	590
"ORANSODA" "LEMONSODA" cl 150 L. 795 al litro	da L. 1.990	a L.	1.190

OFFERTE VALIDE FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

STANDA Supermercati

FRESCHEZZA E BONTA' A UN PASSO DA CASA.